Delibera della Giunta Regionale n. 592 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

ART. 5 COMMA 2 DEL DPR 54/94. PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE PER LE APPARECCHIATURE DI RISONANZA MAGNETICA. TRIENNIO 2021-2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

b) l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

c) la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

d) la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

e) la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

f) la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta, il Presidente pro tempore della Regione Campania, per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

g) la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni;

Premesso altresì che

a) il D.P.R. 8 agosto 1994, n. 542 «Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento di autorizzazione all'uso diagnostico di apparecchiature a risonanza magnetica nucleare sul territorio nazionale», all'art. 5, commi 2, 3 e 4 stabilisce:

«L'autorizzazione è data previa verifica della compatibilità dell'installazione rispetto alla programmazione sanitaria regionale o delle province autonome.»;
«La domanda di autorizzazione all'installazione deve essere presentata alla competente autorità sanitaria regionale o provinciale corredata dalla dichiarazione di conformità agli «standards» di cui all'art. 2 del presente regolamento, firmata dal legale rappresentante del presidio in cui l'apparecchiatura deve essere installata.»;
«\L'autorità sanitaria si pronuncia sulla domanda entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa; decorso inutilmente tale termine l'autorizzazione si intende concessa.»;

b) all'art. 3 del medesimo D.P.R., è indicato che le apparecchiature RM settoriali (dedicate agli arti, ndr), con valori di campo statico di induzione magnetica non superiori a 0,5 T, non sono soggette ad autorizzazione all'installazione ed all'uso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la deliberazione della G.R.C. n. 1469/2008, recante "*Linee guida tecniche regionali in materia di autorizzazione all'installazione, detenzione ed utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica del gruppo A*", ha previsto che le apparecchiature total body fisse […], con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 2 Tesla, fossero soggette ad autorizzazione preventiva da parte del Settore Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, previo parere favorevole dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

d) con D.C.A. n. 32 del 20/3/2012 si provvedeva (nelle more dell'adozione da parte dello stesso Commissario ad acta del provvedimento ex art. 1, comma 237 vicies della L.R.C. n. 4/2011 e s.m.i., di definizione delle procedure autorizzative per l'aggiornamento e l'implementazione tecnologiche delle apparecchiature) a sospendere i procedimenti di autorizzazione relativi alle richieste di autorizzazione all'installazione delle RR.MM.NN. per non oltre sei mesi dall'adozione del decreto stesso; con lo stesso provvedimento si stabiliva, altresì, la inidonietà dello strumento programmatorio sino ad allora preso a riferimento, con l'ulteriore conseguenza che, in assenza dello stesso, per le istanze avanzate successivamente all'adozione del decreto 32/2012 non potesse configurarsi l'istituto del "*silenzio assenso*" previsto dal 4° comma dell'art. 5 del DPR 542/94;

e) il succitato provvedimento ex art. 1, comma 237 vicies della L.R.C. n. 4/2011 e s.m.i., di definizione delle procedure autorizzative per l'aggiornamento e l'implementazione tecnologiche delle apparecchiature non è stato ancora adottato; pertanto, attualmente, la Regione Campania risulta sprovvista dello strumento programmatorio di cui all'art.5, comma 2 del D.P.R. 542/94;

f) la legge 7 agosto 2016, n. 160, e in particolare l'art. 21-bis, comma 2, ha modificato il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica tra 2 e 4 Tesla (T), trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province Autonome;

g) la nota del Ministero della Salute, prot. n. 65420 del 1/12/2016, ha precisato che:

> *g.1) il medesimo Ministero non avrebbe dato seguito a nuove istanze di autorizzazione delle apparecchiature RM ad alto campo (2-4 T) o a quelle ancora "in itinere" alla data di entrata in vigore della predetta L. 160/2016, né alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza, la cui competenza al rilascio della relativa autorizzazione, spetta, nel rispetto della nuova disciplina, alle Regioni e alle Province Autonome;*
> *g.2) le apparecchiature ad alto campo (2-4T), già installate ed operanti previa autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute - posto che i progetti di ricerca per i quali è stata rilasciata la predetta autorizzazione devono essere portati a compimento - potranno essere utilizzate anche per l'attività clinica ordinaria a fronte di uno specifico provvedimento autorizzativo regionale;*
> *g.3) le Regioni e le Province autonome possono aggiornare le attività del settore RM, prevedendo, se del caso, specifiche procedure dirette al rinnovo delle autorizzazioni già in essere e al rilascio delle autorizzazioni per le apparecchiature RM ad alto campo;*

h) con nota prot. 1438/C del 21.03.2017, il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del disavanzo del settore sanitario, ha comunicato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. che, "a*lla luce del numero di macchine pesanti (RMN, PET, TC, acceleratori Lineari) presenti ad oggi in Regione Campania, si ritiene di dover bloccare le installazioni e le autorizzazioni all'esercizio di nuove macchine fino alla completa ricognizione dei fabbisogni finalizzata anche alla equa distribuzione territoriale nell'offerta*";

i) con nota prot. 950/c del 10.04.2018, avente ad oggetto " *Autorizzazione e accreditamento delle tecnologie pesanti - CHIARIMENTI"*, il Commissario ad Acta, al fine di fornire alle AA.SS.LL. ed Aziende ospedaliere delucidazioni sulla precedente nota del 21 marzo 2017, ha ribadito che "*relativamente alle apparecchiature di Risonanza magnetica Nucleare , Gruppo A Total Body fisse con valore di campo fino a 4 tesla , per le quali è in corso di definizione l'atto di programmazione del fabbisogno, si conferma il blocco delle autorizzazioni a nuove installazioni. Sono consentite, nelle more dell'adozione dell'emanando strumento programmatorio e con le procedure previste dalle disposizioni in materia la messa in esercizio delle apparecchiature già autorizzate all'installazione, nonché solo l'aggiornamento /sostituzione delle apparecchiature già regolarmente installate e messe in esercizio con le prescritte autorizzazioni da parte delle competenti Autorità. Non rientra in tale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ultima fattispecie la sostituzione di un'apparecchiatura di tipo settoriale con altra fissa Total Body del gruppo "A" con valore di campo uguale o inferiore a 4 Tesla che abbisognando di preventiva autorizzazione all'installazione ex novo, rientra nella summenzionata fattispecie di blocco".

Preso atto che:

a) le R.M. settoriali non sono soggette ad autorizzazione all'installazione e all'uso, così come stabilito all'art. 3 del DPR 542/94;

b) le apparecchiature RM a corpo intero, con campo statico di induzione magnetica fino a 4T, possono essere detenute ed utilizzate a scopo clinico solo a seguito di specifica autorizzazione regionale all'installazione;

c) le apparecchiature RM per il corpo intero, con campo statico di induzione magnetica da 2 a 4T ed originariamente destinate ad attività di ricerca in virtù di specifica autorizzazione ministeriale, potranno essere detenute ed utilizzate a scopo clinico solo a seguito di specifica autorizzazione regionale; tale autorizzazione non sarà soggetta a scadenza, come da nota circolare DGDMF prot. 65420 del 1.12.2016 della Direzione Generale del Ministero della Salute;

d) il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie è di fondamentale importanza, oltre che per la valutazione degli Adempimenti LEA, anche nell'ottica di gestione economica dell'assistenza sanitaria nel panorama nazionale;

e) il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie assume poi particolare rilevanza anche in termini di razionalizzazione delle risorse e riduzione dei costi generati in quanto un'adeguata distribuzione di tecnologie sul territorio, oltre a garantire a tutti i cittadini l'accesso alle prestazioni sanitarie, consente infatti, di evitare sprechi legati ad inutili ridondanze e di monitorare i costi di manutenzione sostenuti per le attrezzature più obsolete, tendenzialmente alti, fornendo le basi per eventuali analisi di *Health Technology Assessment (HTA)* finalizzate alla riduzione dei costi ed all'aumento dell'efficienza produttiva. Un'apparecchiatura efficiente presenta benefici su più aspetti, dalla riduzione dei tempi di degenza nell'attività ospedaliera alla riduzione delle liste d'attesa;

Rilevato che

a) le apparecchiature sanitarie sono un fattore produttivo essenziale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): un corretto approccio diagnostico e terapeutico non può prescindere, al giorno d'oggi, dalla disponibilità di un adeguato supporto tecnologico, ed inoltre le attrezzature più obsolete hanno impatto sulla spesa sanitaria in termini di costi di manutenzione, tendenzialmente alti, a fronte generalmente di bassa redditività e minore efficienza produttiva;

b) ai fini del rilascio alle strutture sanitarie delle autorizzazioni per l'installazione di nuove apparecchiature sanitarie non è configurabile un criterio distintivo tra le attività svolte nell'ambito dell'attività privata e quelle in regime di accreditamento, in quanto, ai fini della programmazione e della pianificazione degli interventi, per il Legislatore non vi è differenza in quanto lo strumento di pianificazione assolve alla funzione di garantire la corretta distribuzione sul territorio delle apparecchiature in modo che siano servite adeguatamente tutte le zone, anche quelle "*a bassa redditività*", che in mancanza di tale strumento non sarebbero coperto;

c) gli uffici regionali hanno svolto la ricognizione delle apparecchiature R.M. (Total Body e settoriali);

d) l'istruttoria svolta di concerto con le AA.SS.LL. conferma che:

d.1) le Aziende Ospedaliere, quelle Sanitarie locali e le strutture private attualmente presentano, nel complesso, una dotazione strumentale che garantisce la presenza di una apparecchiatura di RM (Total Body e settoriali) circa ogni 27.000 abitanti; l'offerta non risulta tuttavia distribuita in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, risultando aree sfornite delle stesse;

d.2) l'ambito distrettuale dell'ASL viene individuato quale dimensione ottimale territoriale per la

collocazione delle apparecchiature di risonanza magnetica, ciò al fine sia di uniformare l'offerta sanitaria sul territorio regionale sia per dare risposta ad eventuali emergenti esigenze di natura epidemiologica o di altra natura opportunamente segnalate;

Considerato che sussiste l'interesse pubblico a definire la Programmazione sanitaria regionale per le apparecchiature di risonanza magnetica per il Triennio 2021-2023;

Ritenuto

a) che a tal fine occorre approvare il "*Documento tecnico*" sulla Risonanza Magnetica Nucleare elaborato dai competenti Uffici regionali sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta ed allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

b) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la predisposizione della modulistica per la richiesta di autorizzazione all'installazione delle apparecchiature RM, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il "*Documento tecnico*" sulla Risonanza Magnetica Nucleare elaborato dai competenti Uffici regionali sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta ed allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la predisposizione della modulistica per la richiesta di autorizzazione all'installazione delle apparecchiature RM, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
4. di inviare copia della presente deliberazione al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Documento Tecnico

1. Risonanza Magnetica (RM): Definizione ed utilizzo

La Risonanza Magnetica è una tecnica di diagnostica per immagini che si basa sull'applicazione di un campo magnetico di elevata intensità e di onde di radiofrequenza, emesse da un'apparecchiatura appositamente dedicata, ad un distretto corporeo da esaminare e studiare.

Nel modello di Modulo di Anamnesi e consenso informato per esame di risonanza magnetica allegato al Decreto 10 agosto 2018 "*Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica*" (pubblicato In G.U. n.236 del 10.10.2018), è riportato che: "*La Risonanza Magnetica (RM) è una tecnica diagnostica che non utilizza radiazioni ionizzanti o sostanze radioattive. La diagnostica mediante RM sfrutta l'impiego di intensi campi statici di induzione magnetica e onde elettromagnetiche a RF. In alcuni tipi di indagine possono anche essere somministrate al paziente, per via endovenosa, alcune sostanze con proprietà paramagnetiche come mezzo di contrasto. Ad eccezione di tali casi, la RM si configura come un esame diagnostico non invasivo. L'esame RM, in base alle conoscenze attuali, non comporta effetti biologici rilevanti su pazienti privi di controindicazioni e viene svolto in accordo alle norme e agli standard di sicurezza. Sebbene non esistano evidenze in grado di provare una sensibilità dell'embrione ai campi statici di induzione magnetica e alle onde elettromagnetiche RF utilizzati per indagini diagnostiche mediante RM, è prudente non effettuare l'esame RM in pazienti di sesso femminile durante il primo trimestre di gravidanza. Nel corso dell'esame RM è molto rara l'insorgenza di reazioni avverse. L'evenienza più probabile è rappresentata da una crisi di claustrofobia a carattere passeggero. L'impiego del mezzo di contrasto a base di sostanze paramagnetiche è generalmente ben tollerato e non provoca alcuna sensazione particolare. Raramente possono comunque verificarsi episodi di ipersensibilità come orticaria o altri fenomeni allergici. In casi rarissimi sono stati riportati episodi di shock anafilattico. Il sito RM garantisce sempre la presenza di personale medico specializzato pronto ad intervenire in caso di emergenze mediche di tale genere*".

Uno dei vantaggi maggiori di questa metodica rispetto ad altre tecniche radiologiche più tradizionali (per es. RX e TAC), anche in termini di sicurezza del paziente, è che, pur non basandosi sull'impiego di radiazioni ionizzanti, consente ugualmente di ottenere immagini di ottima qualità – e tridimensionali - utilissime per la diagnosi di patologie di varia origine. Questi fattori fanno sì che sempre più medici attualmente ritengano prioritario, per valutare meglio i pazienti nel percorso diagnostico-clinico specifico, ricorrere a questa metodica e prescrivere un esame di RM (che può essere eseguito anche con mezzo di contrasto). Essa fornisce infatti immagini dettagliate del **c**orpo umano: tramite **q**uesta tecnica molte malattie e alterazioni degli organi interni possono essere visualizzate e quindi facilmente diagnosticate.

Tramite la RM sono ben visibili i tessuti molli ed è possibile la discriminazione tra tipologie di tessuti, talora non apprezzabile con altre tecniche radiologiche. La RM è, dal punto di vista tecnologico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

molto più recente rispetto alla *TAC* ed è tuttora in piena evoluzione. È un esame che non utilizza nè raggi X nè sorgenti radioattive, anche se in alcuni casi (come già sopra rappresentato, nei pazienti in gravidanza) può essere considerata potenzialmente dannosa e viene impiegata soltanto dopo attenta valutazione del rischio/beneficio.

Il settore della diagnostica per immagini mediante apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) ha avuto negli ultimi venti anni una grande diffusione dovuta al progressivo miglioramento delle tecnologie.

Attualmente vi sono alcune applicazioni cliniche, ormai consolidate, in cui la RM trova applicazione, come nell'ambito della diagnostica cardio-vascolare. Parimenti, è sempre più utilizzata nello studio della mammella, della prostata, delle vie biliari. Moduli applicativi aggiuntivi consentono poi di esplorare le strutture corporee non sul versante morfologico, ma su quello ultrastrutturale, valutando la libertà di movimento delle molecole d'acqua libera (studi di diffusione: strutture altamente cellulari, quali i tumori, hanno una diffusione dell'acqua inferiore rispetto alle altre strutture), o la composizione molecolare dei tessuti (spettroscopia). In ambito neuroradiologico, tali applicazioni sono ormai bene codificate, mentre in ambito "body" la loro applicazione ha richiesto più tempo, anche per le maggiori difficoltà ad esplorare un organo in movimento come il cuore, attualmente possibile grazie al continuo miglioramento tecnologico delle apparecchiature, soprattutto in termini di rapidità di esecuzione dell'indagine. Le indagini cardiologiche, della mammella, della prostata, delle vie biliari, viste le loro peculiarità, richiedono inoltre personale medico specialista adeguatamente formato.

La RM è altresì una tecnologia molto costosa per cui una adeguata pianificazione non può prescindere dalla ricerca di un miglior rapporto costo-efficacia; in effetti le apparecchiature RM adottate per l'esecuzione degli esami devono sempre più rispondere a requisiti tecnologici che assicurino da un lato la massima sicurezza e comfort per i pazienti (minori tempi di esecuzione) e dall'altro la massima efficacia e qualità dell'esame, evitando di fatto "gli esami ripetuti" e *non giustificabili*. Al riguardo (anche in riferimento alla sentenza n. 3140 del 15/6/2017 del Consiglio di Stato), in ragione delle loro caratteristiche, secondo le seguenti tipologie:

a) ***RM Total Body,*** aventi valore di **campo magnetico statico di induzione *fino a 4 Tesla***, che possono effettuare prestazioni riferite a tutto il corpo umano, e sono soggette alla preventiva autorizzazione regionale all'installazione in ragione dell'art. 5 del DPR n. 542 del 1994 e s.m.i.; tra queste sono ricomprese anche le RM Total Body cc.dd. open che sono tali per la differente conformazione del Gantry (Tunnel, ndr), che in quelle cd. Open è più grande rispetto alle chiuse**;**

b) **RM *Total-Body***, ovvero provviste di magnete con valore **campo magnetico statico di induzione *oltre 4.0 Tesla***, indipendentemente dal tipo di magnete posseduto, e che necessitano, per essere installati, di apposita autorizzazione ministeriale e che possono essere utilizzati soltanto per ricerca scientifica;

c) **RM *Settoriali,*** ovvero provviste di magnete con **campo magnetico statico di induzione fino a 0.5 Tesla,** indipendentemente dal tipo di magnete posseduto (resistivo, permanente o misto), che non necessitano di autorizzazione alcuna per essere installate, ma di semplice comunicazione alla ASL territorialmente competente, alla Regione ed all'INAIL: esse possono effettuare esclusivamente esami degli arti.

A questa vanno aggiunte:

d) *"apparecchiature a risonanza magnetica settoriali di nuova generazione, con campo magnetico non superiore a 0,5 tesla e con magnete non superconduttore, destinate all'esecuzione di esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi)" , di cui al* DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 14 gennaio 2021;

e) **R*M MOBILE****: "apparecchiatura elettromedicale destinata all'esecuzione di esami di RISONANZA MAGNETICA in vivo di pazienti installata su un mezzo mobile dedicato."* In coerenza con quanto stabilito con il surrichiamato Decreto Ministeriale del 10 agosto 2018. potranno essere utilizzate APPARECCHIATURE RM MOBILI temporanee, come tali esclusivamente sostitutive di quelle fisse già autorizzate, unicamente per consentire la manutenzione o sostituzione di

un'apparecchiatura RM già autorizzata o interventi sulla struttura e comunque per un periodo non superiore a un anno; solo in caso di situazione territoriali ed orografiche particolarmente disagiate, si potrà derogare dalle limitazioni riferite alle apparecchiature RM mobili stabilite dalla disciplina nazionale.

Una corretta programmazione dell'offerta di prestazioni con apparecchiature RMN dovrà mirare a garantire una coerenza tra le attrezzature di RM presenti nelle strutture Pubbliche e Private ed il reale fabbisogno clinico e le effettive necessità di esami RM, garantendo al contempo adeguata qualità delle prestazioni in funzione delle tecnologie/apparecchiature RM possedute. Le stime sulle reali esigenze non sono semplici, dato che la quantità di esami attualmente effettuati può risultare influenzata, anche in modo significativo, dalla presenza delle apparecchiature in un determinato ambito territoriale e da richieste di prestazioni a volte ridondanti.

2. Quadro normativo e regolamentare In Regione Campania

Come è noto, la detenzione e l'utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica del gruppo A risulta disciplinato dal D.P.R. 08.08. 1994 n. 542, dal Decreto Ministeriale 02.08.1991 e dal Decreto 3.08.1993; ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 542 del 1994 è compito dell'Ente Regionale predisporre l'atto di programmazione per il fabbisogno delle apparecchiature di risonanza magnetica nucleare, cui è subordinato il rilascio dell'autorizzazione per le apparecchiature de quibus.

Con la deliberazione della G.R.C. n. 1469/2008, recante "*Linee guida tecniche regionali in materia di autorizzazione all'installazione, detenzione ed utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica del gruppo A*", è stato previsto che le apparecchiature total body fisse […], con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 2 Tesla, sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte del Settore Assistenza Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, previo parere favorevole dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.

Con successiva Circolare n. 1/2009 prot. n. 2886/SP del 6.7.2009, l'Assessore Regionale alla Sanità ha diramato indicazioni operative per l'attuazione delle procedure previste dalle Linee Guida tecniche Regionali, subordinando l'autorizzazione ai fini dell'installazione e l'uso delle apparecchiature di R.M. di cui alla D.G.R.C. n. 1469 del 18.9.2008 alla preventiva valutazione di congruità da parte delle AA.SS.LL. con la pianificazione attuativa territoriale

Con D.C.A. n. 32 del 20/3/2012, il Commissario ad Acta per il piano di rientro del debito sanitario - alla luce delle installazioni avvenute a fronte dell'emissione dei predetti decreti regionali autorizzativi e di quelle eventuali scaturenti dalla definizione dei procedimenti in itinere, installazioni che andavano a sommarsi a quelle apparecchiature già precedentemente presenti sul territorio regionale, nonché alle risultanze dell'emanando provvedimento del Commissario ad Acta ex art. 1, comma 237-vicies della L.R.C. n. 23/2011, ritenendo che sarebbe potuto risultare un fabbisogno delle apparecchiature diagnostiche di RM ampiamente soddisfatto - provvedeva a sospendere i procedimenti di autorizzazione relativi alle richieste di autorizzazione all'installazione delle RR.MM. de quibus per non oltre sei mesi dall'adozione del decreto in questione, ad eccezione di quelle istanze istruite dal competente Settore e per le quali - ai sensi dell'art. 5 DPR 542/94 - si fosse già formato il "silenzio assenso" alla data di adozione del predetto DCA 32/2012; con lo stesso provvedimento si stabiliva, altresì, la idoneità dello strumento programmatorio sino ad allora preso a riferimento, con l'ulteriore conseguenza che, in assenza dello stesso, per le istanze avanzate successivamente all'adozione del decreto 32/2012 non potesse configurarsi l'istituto del "*silenzio assenso*" previsto dal 4° comma dell'art. 5 del DPR 542/94.

Nel corso degli anni sono state indirizzate alle competenti AASSLL diverse richieste di ricognizione del parco macchine RM installato, quale presupposto necessario per predisporre il fabbisogno regionale; tuttavia un quadro completo ed attuale delle apparecchiature installate presso le diverse strutture sanitarie – pubbliche e private – non è stato mai realizzato a causa della diversa tempistica e talvolta mancanza nei riscontri dati dalle strutture aziendali appositamente compulsate.

Nel frattempo, sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20.8.2016 è stato pubblicato il testo della *Legge n. 160 del 7 agosto 2016*, che contiene modifiche al DPR 542/94 in ambito RM, in particolare nel settore delle autorizzazioni per le apparecchiature da 2 a 4 Tesla. La succitata normativa precedente stabiliva che dette apparecchiature potessero essere installate solo presso grandi complessi di ricerca e studio ad alto livello scientifico (*università ed enti di ricerca, policlinici, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico*) e fossero sottoposte ad autorizzazione ministeriale. Con la modifica introdotta viene innalzato tale limite da 2 a 4 Tesla, consentendo l'installazione di apparecchiature con livelli di campo magnetico fino a 4T anche in strutture non di ricerca. Inoltre la legge ha modificato la competenza inerente le autorizzazioni: infatti le apparecchiature fino a 4 Tesla sono divenute soggette ad autorizzazione regionale. La gestione del passaggio di competenze alle Regioni e alle Province autonome non è stata tuttavia accompagnata da una specifica disciplina transitoria, per cui, con nota circolare DGDMF prot. 65420 del 1.12.2016, la Direzione Generale del Ministero della Salute ha ritenuto opportuno fornire alle Amministrazioni Regionali le prime indicazioni circa il passaggio di competenza sull'installazione di apparecchiature a Risonanza Magnetica (RM) con campo magnetico tra 2 e 4 Tesla operanti presso IRCCS, grandi Aziende Ospedaliere ed Aziende Universitarie, per l'esecuzione di progetti di ricerca; in particolare, la Direzione Generale del Ministero della Salute ha rappresentato alle Amministrazioni Regionali che, posto che i progetti di ricerca per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione dovranno essere portati a compimento, la possibilità di utilizzare la stessa apparecchiatura RM anche per l'attività clinica ordinaria dovrà essere oggetto di una nuova determinazione da parte delle singole Regioni e Province autonome, a cui l'articolo 21/bis della citata Legge 160/2016 ha demandato la competenza al rilascio della relativa autorizzazione. A tal riguardo, la Regione Campania acquisiva dal Ministero della Salute, con nota prot.0034227 dell'8.06.2017, l'elenco delle apparecchiature RM 3 Tesla già installate presso gli istituti di ricerca e le aziende Ospedaliere e Università campane

In questo contesto di mancato completamento della ricognizione delle apparecchiature installate, con nota prot. 1438/C del 21.03.2017 indirizzata ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro del disavanzo del settore sanitario ha confermato che "a*lla luce del numero di macchine pesanti (RM PET, TC, acceleratori Lineari) presenti ad oggi in Regione Campania, si ritiene di dover bloccare le installazioni e le autorizzazioni all'esercizio di nuove macchine fino alla completa ricognizione dei fabbisogni finalizzata anche alla equa distribuzione territoriale nell'offerta*";

Al contempo, per superare tale impasse, in una riunione presso la sede della Regione Campania in Santa Lucia del 5 settembre 2017 è stato richiesto a tutti i DG delle AA.SS.LL e delle Aziende ospedaliere di trasmettere la ricognizione delle apparecchiature RM installate e gli adempimenti di comunicazione all'INAIL (ex ISPELS). La ricognizione delle apparecchiature R.M. si è completata nel corso dell'anno 2018, nel mese di aprile. A seguire è stato possibile quindi di intraprendere lo step successivo, che è stata l'analisi del fabbisogno di assistenza sanitaria regionale per le prestazioni di risonanza magnetica. Nelle more con la nota prot. 950/c del 10.04.2018, avente ad oggetto "*Autorizzazione e accreditamento delle tecnologie pesanti- CHIARIMENTI*", il Commissario ad Acta, al fine di fornire alle AASSLL ed Aziende ospedaliere delucidazioni sulla precedente nota del 21 marzo 2017, ha ribadito che "*relativamente alle apparecchiature di Risonanza magnetica Nucleare , Gruppo A Total Body fisse con valore di campo fino a 4 tesla , per le quali è in corso di definizione l'atto di programmazione del fabbisogno, si conferma il blocco delle autorizzazioni a nuove installazioni. Sono consentite, nelle more dell'adozione dell'emanando strumento programmatorio e con le procedure previste dalle disposizioni in materia la messa in esercizio delle apparecchiature già autorizzate all'installazione, nonché solo l'aggiornamento/sostituzione delle apparecchiature già regolarmente installate e messe in sicurezza con le prescritte autorizzazioni da parte delle competenti Autorità. Non rientra in tale ultima fattispecie la sostituzione di un'apparecchiatura di tipo settoriale con altra fissa Total Body del gruppo A con valore di campo uguale o inferiore a 4 Tesla che abbisognando di preventiva autorizzazione all'installazione ex novo, rientra nella summenzionata fattispecie di blocco*".

Nel corso del 2018 è stato emanato il Decreto Ministeriale del 10 agosto 2018 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 236 il 10/10/2018, con entrata in vigore in data 09/11/2018), recante "*Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica*", che abrogava i precedenti del Ministero della sanità del 29 novembre 1985, del 2 agosto 1991 e del 3 agosto 1993, ma la

cui efficacia è stata sospesa in parte qua in via cautelare, giusta ordinanza TAR Lazio 06865/2018 REG.PROV.CAU, fino alla definizione del merito.

Successivamente, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 16 marzo 2021 (serie generale n.65) il DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 14 gennaio 2021 dal titolo *"Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione"*che abroga il decreto del Ministro della salute 10 agosto 2018.

Il nuovo Decreto stabilisce le procedure amministrative e gli standard di sicurezza per l'installazione di *"apparecchiature a risonanza magnetica settoriali di nuova generazione, con campo magnetico non superiore a 0,5 tesla e con magnete non superconduttore, destinate all'esecuzione di esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi)".*

Per quanto concerne invece l'installazione di apparecchi RM Total Body, gli standard di sicurezza restano pressoché invariati rispetto al precedente decreto, con le seguenti novità:

1) La definizione di *"Equipe RM"* , demandata tra l'altro alla somministrazione del questionario anamnestico al paziente (l'autorizzazione all'esecuzione dell'indagine RM spetta sempre al Medico Responsabile dell'esecuzione dell'esame)

2) Un nuovo approccio nella gestione della paziente in stato di gravidanza accertata o presunta, dove *"particolare attenzione è rivolta alla giustificazione, in particolare in regime di urgenza, e all'ottimizzazione dell'esame RM, nei confronti – e tenendo conto – sia della paziente che del nascituro. La paziente sarà preventivamente informata sui possibili rischi dell'esame."*

3. **<u>Ricognizione apparecchiature RM e prestazioni offerte</u>**

La programmazione sanitaria in materia esige:

- una analisi del fabbisogno di assistenza sanitaria;
- una verifica aggiornata dello stato di fatto di apparecchiature installate ed attive;
- una ricognizione delle strutture esistenti anche per una equilibrata localizzazione territoriale delle strutture di RM;
- un accertamento di eventuali nuove esigenze di tutela della salute, in relazione agli utilizzi delle prestazioni RM.

A tal fine, è stata effettuata una ricognizione che ha consentito di censire il numero delle apparecchiature RM installate ed in esercizio nel territorio della Regione Campania presso le diverse strutture sanitarie, pubbliche e private; attualmente risultano installate (o comunque programmate nel settore pubblico) n. 222 apparecchiature di risonanza magnetica, tra Total Body, aventi valore di campo magnetico statico di induzione entro/oltre 0,5 Tesla e fino a 4 Tesla e RM Settoriali, provviste di magnete con campo magnetico statico di induzione fino a 0.5 Tesla, indipendentemente dal tipo di magnete posseduto (resistivo, permanente o misto).

Detti dati sono stati elaborati sulla scorta delle comunicazioni effettuate dalla ASL Avellino (prot. 0003957 del 6.02.2018), ASL Benevento (prot. 162499 del 14.12.2017), ASL Caserta (prot. 38309 del 9.02.2018), ASL Salerno (prot.99060 del 20.04.2018), ASL Napoli 1 Centro (prot. 0015629 del 28.02.2018) ASL Napoli 2 Nord (prot. 59248 del 19.09.2017) ed ASL Napoli 3 Sud (prot. 0122242 del 24.10.2017), della nota del Ministero della Salute prot.0034227 dell'8.06.2017 contenente l'elenco delle apparecchiature RM da 3 Tesla già installate presso gli istituti di ricerca e le aziende Ospedaliere e Università campane, nonché delle successive comunicazioni di installazioni di apparecchiature settoriali trasmesse dalle strutture sanitarie alla Regione Campania e dalla esecuzione di sentenze amministrative passate in giudicato per l'installazione di apparecchiature RM Total Body. Successivamente è stato acquisito da SANIARP il file contenente il consuntivo dei dati delle Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Accreditati Privati e dalle strutture pubbliche, suddivisi per gli ambiti di ogni Azienda Sanitaria Locale, relativamente agli anni 2017-2018-2019-2020.

Al termine di detta ricognizione, è risultato quanto segue:

- 34 impianti installati, ovvero installandi in strutture pubbliche, di cui n.1 è impianto RM avente valore di campo statico di induzione magnetica con potenza <0,5T; n.1 settoriali aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza <0,5T; n.3 sono impianti superconduttori aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza da 2T a 4T; tutti gli altri 29 sono impianti superconduttori aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza tra 1T e 2T
- 188 impianti installati in strutture private, accreditate e non (ambulatori/laboratori; Case di Cura; IRCCS di diritto privato): le predette apparecchiature RM sono in dotazione a 157 strutture private (26 Case di Cura, 130 strutture ambulatoriali ed 1 IRRCS di diritto privato) con il SSR Campano diffuse capillarmente su tutto il territorio, ed erogano circa il 97% delle prestazioni ambulatoriali di RM.

- In totale sono state censite 222 macchine RM, di cui

  - n. 63 di tipo settoriale ≤ 0,5 tesla;

  - n.38 Total Body con potenza <0,5T;

  - n. 114 di tipo Total body ≥ 0,5 tesla e fino a 2 Tesla;

  - n.7 sono impianti superconduttori aventi valore di campo statico di induzione magnetica con potenza da 2T a 4T, così distribuiti negli ambiti territoriali delle sette aziende sanitarie locali campane:

Ambito Territoriale	RM in strutture pubbliche	RM in strutture private	Popolazione residente (al 1.01.2017)	totale impianti installati*	RM Total Body fino a 4 Tesla	RM Settoriali	rapporto RM per 1.000.000 residenti	rapporto RM TB per 1.000.000 residenti	rapporto popolazione/RM INSTALLATE
ASL Napoli 1 *	**19***	**31**	**984.389**	**50**	**33** (di cui n.5 fino a 0,5 T.) .	**17**	**50,8**	33,5	**19.688**
ASL Napoli 2	**1**	**30**	**1.045.457**	**31**	**21** (di cui n.5 fino a 0,5 t.)	**10**	**29,6**	20,0	**33.724**
ASL Napoli 3*	**2***	**34**	**1.070.734**	**36**	**30** (di cui n.10 fino a 0,5 tesla)	**6**	**33,62**	28,02	**29.743**
ASL Caserta*	**3**	**28**	**924.166**	**31**	**23** (di cui n.7 fino a 0,5 t.)	**8**	**31,4**	27,1	**29.812**
ASL Benevento	**0**	**13**	**279.675**	**13**	**7** (di cui n.2 fino a 0,5 t.)	**6**	**46,5**	25,0	**21.513**
Asl Avellino	**3**	**12**	**423.506**	**15**	**12** (di cui 4 fino a 0,5 t.)	**3**	**35,4**	28,3	**28.234**
ASL Salerno	**6**	**40**	**1.092.779**	**46**	**33** (di cui n. 5 fino a 0,5 t.)	**13**	**42,09**	30,2	**23.756**
totale	**34**	**188**	**5.820.706**	**222**	**159** *(di cui 38 fino a 0,5 T)*	**63**	**38,06**	**27,4**	**26.634**

* comprende apparecchiature programmate ma non ancora installate nelle strutture pubbliche.

Alle apparecchiature già in uso per l'effettuazione delle prestazioni diagnostiche, sono state aggiunte anche le apparecchiature aventi valore di campo statico di induzione magnetica superiore a 2 Tesla che ai sensi **Legge n. 160 del 7 agosto 2016** possono essere appunto destinate anche all'attività diagnostica routinaria; infatti per le apparecchiature già installate ed operanti, già autorizzate per finalità di ricerca dal Ministero della Salute, è stato chiarito dallo stesso Ministero che - in merito alla possibilità di utilizzare nella routine diagnostica tomografi ad alto campo (2-4 T) e posto che i progetti di ricerca per i quali venne rilasciata l'autorizzazione dovranno essere comunque portati a compimento - la possibilità di utilizzare le stesse apparecchiature RM anche per attività clinica ordinaria dovrà essere oggetto di una nuova determinazione da parte delle singole Regioni o Province Autonome, le quali potranno, all'uopo, stabilire – se del caso – specifiche procedure utili alla definizione delle istruttorie di cui trattasi.

Analogamente, nella tabella sopra riportata è stato considerato l'acquisto programmato di grandi attrezzature nelle strutture pubbliche, tra cui anche **5 risonanze magnetiche** (*indicate dal simbolo asterisco, ndr*) attraverso l'utilizzo di fondi POR FESR 2007-2013 (adesione alle convenzioni CONSIP di cui alla Delibera di Giunta n.591/2014; programma riportato nel D.C.A. n.14/2017) che ha subito ritardi per quanto riguarda risonanza e TAC, in quanto le procedure sono state rallentate da ricorsi.

Con le apparecchiature installate di cui alla precedente Tabella, le prestazioni di Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Pubblici e Privati, suddivisi per AA.SS.LL. , per gli anni 2017-2018-2019-2020 sono state le seguenti (*Fonte SORESA/SANIARP*):

BIENNIO 2017-2018
Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Accreditati Privati suddivisi per Provincia del Centro*

Anno 2018				***Anno 2017***		
Numero Risonanze	***Costo Lordo***	***Asl di Riferimento***		***Numero Risonanze***	***Costo Lordo***	***Asl di Riferimento***
10.552	1.440.425,85	Avellino		8.168	1.123.201,00	Avellino
17.418	2.460.418,62	Benevento		17.429	2.440.024,74	Benevento
71.106	10.377.635,10	Caserta		69.147	10.028.097,75	Caserta
57.858	8.504.776,75	Napoli 1 Centro		66.347	9.769.441,28	Napoli 1 Centro
86.709	12.796.305,68	Napoli 2 Nord		87.998	13.026.002,98	Napoli 2 Nord
70.288	10.172.992,80	Napoli 3 Sud		66.391	9.559.859,03	Napoli 3 Sud
84.096	12.024.948,14	Salerno		75.449	10.812.399,11	Salerno
398.027	***57.777.502,94***			***390.929***	***56.759.025,89***	

Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Accreditati Privati suddivisi per Residenza Assistito

Anno 2018				***Anno 2017***		
Numero Risonanze	***Costo Lordo***	***Asl di Riferimento***		***Numero Risonanze***	***Costo Lordo***	***Asl di Riferimento***
20.305	2.901.979,94	AVELLINO		17.675	2.542.518,56	AVELLINO
15.253	2.187.939,32	BENEVENTO		15.286	2.158.947,40	BENEVENTO
60.210	8.760.848,77	CASERTA		60.538	8.773.421,24	CASERTA
62.930	9.244.467,76	NAPOLI 1 CENTRO		66.915	9.842.680,60	NAPOLI 1 CENTRO
69.740	10.161.117,50	NAPOLI 2 NORD		69.700	10.156.898,57	NAPOLI 2 NORD
74.441	10.842.944,74	NAPOLI 3 SUD		74.087	10.790.356,34	NAPOLI 3 SUD
77.729	11.180.734,69	SALERNO		70.905	10.215.349,21	SALERNO
17.419	2.497.470,22	EXTRA REGIONE		15.823	2.278.853,97	EXTRA REGIONE

398.027	***57.777.502,94***			***390.929***	***56.759.025,89***	

Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Pubblici suddivisi per Provincia

Anno 2018				***Anno 2017***		
Numero Risonanze	***Costo Lordo***	***Asl/A.O./A.O.U/I.R.C.C.S.***		***Numero Risonanze***	***Costo Lordo***	***Asl/A.O./A.O.U/I.R.C.C.S.***
283	45.596,87	Avellino		461	74.537,64	Avellino
16	2.496,57	Caserta		6	897,92	Caserta
1.938	290.431,28	Napoli 1 Centro		2.471	344.468,12	Napoli 1 Centro
2.684	414.798,78	Salerno		2	414,08	Salerno
493	89.637,78	Pascale		2.067	310.564,13	Pascale
17	3.615,94	San Giovanni e Ruggi di Ar.		416	76.931,53	San Giovanni e Ruggi di Ar.
1.174	201.440,33	Federico II		1.178	202.257,90	Federico II
935	157.785,29	Vanvitelli		915	154.776,09	Vanvitelli
1.546	230.504,54	Cardarelli		953	139.638,67	Cardarelli
192	34.719,15	Sant'Anna e San Sebastiano		6	1.196,57	Sant'Anna e San Sebastiano
1.103	196.216,50	Rummo		1.167	211.957,76	Rummo
3.396	592.505,89	Moscati		2.971	530.065,75	Moscati
13.777	***2.259.748,92***			***12.613***	***2.047.706,16***	

Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Accreditati Pubblici suddivisi per Residenza Assistito

Anno 2018				***Anno 2017***		
Numero Risonanze	***Costo Lordo***	***Asl di Riferimento***		***Numero Risonanze***	***Costo Lordo***	***Asl di Riferimento***
3.544	614.287,44	AVELLINO		3.263	574.406,21	AVELLINO
950	164.522,12	BENEVENTO		961	171.173,51	BENEVENTO
451	78.884,23	CASERTA		425	73.203,82	CASERTA
3.518	550.440,23	NAPOLI 1 CENTRO		334	535.068,35	NAPOLI 1 CENTRO
1.109	180.583,51	NAPOLI 2 NORD		3.538	155.598,54	NAPOLI 2 NORD
982	164.422,58	NAPOLI 3 SUD		978	152.634,42	NAPOLI 3 SUD
2.864	447.691,50	SALERNO		930	331.683,87	SALERNO

359	58.917,31	EXTRA REGIONE		2.184	53.937,44	EXTRA REGIONE
13.777	***2.259.748,92***			***12.613***	***2.047.706,16***	

BIENNIO 2019-2020

Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Privati suddivisi per Provincia del Centro

Anno 2019				***Anno 2020***		
Azienda	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***		***Azienda***	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***
ASL Avellino	12,502.00	1,734,608.08		ASL Avellino	5,895.00	829,104.94
ASL Benevento	18,646.00	2,701,758.32		ASL Benevento	9,752.00	1,417,421.13
ASL Caserta	77,868.00	11,553,458.20		ASL Caserta	63,540.00	9,478,543.36
ASL Napoli 1 Centro	61,146.00	9,137,904.01		ASL Napoli 1 Centro	59,977.00	8,980,517.50
ASL Napoli 2 Nord	90,472.00	13,519,324.57		ASL Napoli 2 Nord	62,058.00	9,289,389.38
ASL Napoli 3 Sud	70,081.00	10,325,556.72		ASL Napoli 3 Sud	39,379.00	5,785,383.64
ASL Salerno	87,144.00	12,553,826.30		ASL Salerno	83,559.00	12,032,850.15
TOTALI	417,859.00	61,526,436.20		TOTALI	324,160.00	47,813,210.10

Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Privati suddivisi per Residenza Assistito

Anno 2019				***Anno 2020***		
Azienda	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***		***Azienda***	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***
ASL Avellino	22,262.00	3,203,100.19		ASL Avellino	14,520.00	2,132,947.25
ASL Benevento	16,971.00	2,489,721.80		ASL Benevento	9,588.00	1,413,114.09
ASL Caserta	65,277.00	9,647,828.78		ASL Caserta	53,881.00	7,984,339.34
ASL Napoli 1 Centro	68,044.00	10,126,568.78		ASL Napoli 1 Centro	58,971.00	8,775,323.30
ASL Napoli 2 Nord	71,292.00	10,539,676.93		ASL Napoli 2 Nord	51,888.00	7,714,448.93
ASL Napoli 3 Sud	76,265.00	11,305,555.13		ASL Napoli 3 Sud	48,327.00	7,197,797.51
ASL Salerno	79,847.00	11,604,145.72		ASL Salerno	73,132.00	10,568,129.97
FUORI REGIONE	17,901.00	2,609,838.87		FUORI REGIONE	13,853.00	2,027,109.71
TOTALI	417,859.00	61,526,436.20		TOTALI	324,160.00	47,813,210.10

Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Pubblici suddivisi per Provincia						
Anno 2019				***Anno 2020***		
Azienda	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***		***Azienda***	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***
ASL Avellino	32.00	5,689.53		ASL Avellino	37.00	5,761.08
ASL Caserta	7.00	1,062.10		ASL Caserta	7.00	878.86
ASL Napoli 1 Centro	5,768.00	899,743.22		ASL Napoli 1 Centro	518.00	84,150.78
ASL Napoli 2 Nord	395.00	67,663.90		ASL Napoli 2 Nord	31.00	5,586.09
ASL Salerno	1,928.00	297,963.04		ASL Salerno	986.00	158,216.71
Cardarelli	1,851.00	291,351.15		Cardarelli	677.00	109,680.48
San Giovanni e Ruggi di Ar.	76.00	14,700.44		San Giovanni e Ruggi di Ar.	40.00	7,673.58
Moscati	4,032.00	696,687.64		Moscati	2,179.00	381,916.95
Rummo	1,797.00	320,271.16		Rummo	750.00	137,215.68
Sant'Anna e San Sebastiano	168.00	30,200.28		Sant'Anna e San Sebastiano	31.00	5,570.82
Vanvitelli	1,888.00	343,206.48		Vanvitelli	123.00	21,845.91
Federico II	1,405.00	248,930.91		Federico II	325.00	57,821.66
Pascale	689.00	124,333.32		Pascale	12.00	2,366.30
TOTALI	20,036.00	3,341,803.17		TOTALI	5,716.00	978,684.90

Risonanze Magnetiche effettuate in Campania da Centri Pubblici suddivisi per Residenza Assistito

Anno 2019				***Anno 2020***		
Azienda	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***		***Azienda***	***N. Risonanze***	***Costo Lordo***
ASL Avellino	3,889.00	674,310.88		ASL Avellino	2,066.00	361,314.99
ASL Benevento	1,537.00	270,250.28		ASL Benevento	606.00	108,871.51
ASL Caserta	814.00	142,467.23		ASL Caserta	157.00	28,011.47

ASL Napoli 1 Centro	7,104.00	1,159,653.37		ASL Napoli 1 Centro	936.00	153,805.20
ASL Napoli 2 Nord	1,972.00	323,284.51		ASL Napoli 2 Nord	376.00	62,693.48
ASL Napoli 3 Sud	1,898.00	323,260.29		ASL Napoli 3 Sud	468.00	80,036.47
ASL Salerno	2,267.00	360,779.20		ASL Salerno	1,003.00	166,047.80
FUORI REGIONE	555.00	87,797.24		FUORI REGIONE	104.00	17,903.98
TOTALI	20,036.00	3,341,803.00		TOTALI	1,575.00	263,988.25

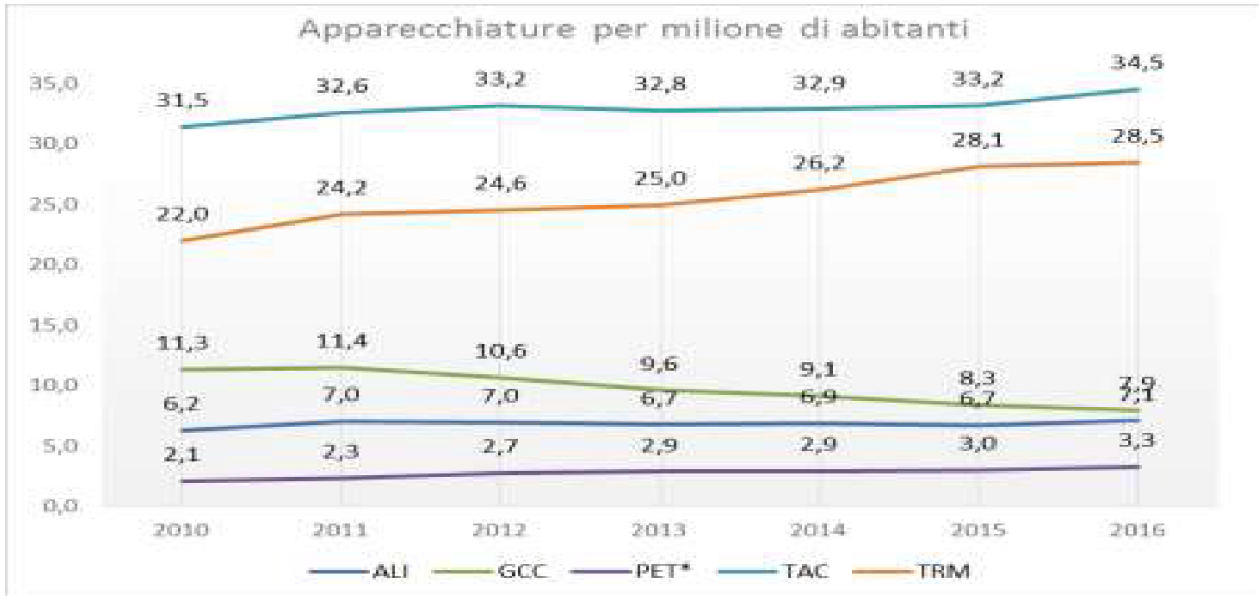
Analisi dei dati e delle prestazioni offerte

L'analisi del complesso dei suddetti dati è propedeutico per valutare se l'attuale numero di apparecchiature RM nel territorio regionale soddisfi il fabbisogno prestazionale, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali e commissariali intervenute negli ultimi anni.

Ovviamente il fabbisogno assistenziale deve tener conto della diversa localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, sia pubbliche che private. Il principio generale di riferimento per una appropriata distribuzione sul territorio dovrà essere rappresentato:

1 dal fatto che il settore pubblico in generale è chiamato innanzitutto a svolgere prestazioni ad alta complessità clinico-diagnostica indirizzate in primis, ai pazienti in regime di ricovero;
2 dalla necessità di garantire le necessarie prestazioni con tecnologie avanzate, avuto riguardo dei vincoli di bilancio;
3 dalla necessità di individuare nell'ASL la dimensione ottimale territoriale per la collocazione delle apparecchiature: tale approccio, favorisce un processo di migliore distribuzione delle risorse e di riorganizzazione funzionale all'interno delle singole Aziende teso a condividere, laddove possibile, il patrimonio tecnologico disponibile, superando il principio di apparecchiatura per ambito/distretto.
4 di verificare i dati relativi all'appropriatezza prescrittiva in Regione Campania in relazione al consumo di prestazioni RM per abitante.

Ciò premesso, è stato verificato che **il rapporto tra apparecchiature RM installate per milione di abitanti in Regione Campania, pari a 38, risulta superiore al dato nazionale anno 2016, pari a 28,5 apparecchiature per milione di abitanti**, così come riportato nel *Rapporto sulla rilevazione delle apparecchiature sanitarie in Italia Anno 2017*, pubblicato dal Ministero della Salute il 18 dicembre 2017, e di cui di seguito si riporta il grafico in esso contenuto.



.

Detta conclusione è in linea con quanto già rilevato in precedenti attività istruttorie per l'elaborazione del fabbisogno regionale per apparecchiature RM; è stata infatti ripresa anche la relazione metodologica per la stima del fabbisogno delle grandi apparecchiature radiologiche, elaborato nell'ottobre 2014 sulla scorta di quanto stabilito dalla Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM) nel documento del 2012 *"Modello di appropriatezza prestazionale quali-quantitativa in diagnostica per immagini*", che stimava un fabbisogno di apparecchiature RMN – tenuto conto anche di specifiche variabili – già soddisfatto dall'attuale offerta, pubblica e privata. Il predetto documento è individuato dal prot. ARSAN n.2014.1203 del 31.10.2014, acquisito al prot. generale della Regione Campania n.0838525 del 10.12.2014.

Successivamente si è confrontato il dato campano relativo alle prestazioni erogate con gli indicatori della Griglia LEA, che si propone come un valido strumento capace di individuare per le singole realtà regionali, da un lato, quelle aree di criticità in cui si ritiene compromessa un'adeguata appropriatezza delle prestazioni di assistenza, dall'altro canto ne evidenzia i punti di forza rappresentando, quindi, un adeguato strumento di supporto e di ausilio alle istituzioni politiche e programmatorie sia del livello nazionale che regionale e locale per interventi puntuali e per decisioni di maggiore efficacia.

Relativamente al parametro n.13 "*Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 residenti*" (vale a dire l'Indicatore di attività specialistica basato sul numero di prestazioni di risonanza magnetica erogate rispetto alla popolazione), esso tiene conto sia dell'eventuale mancanza di garanzia del livello di assistenza che dell'eventuale spreco di risorse dovuto ad in appropriatezza: per il calcolo dell'indicatore vengono utilizzate le prestazioni di risonanza magnetica individuate sia dal nomenclatore ai codici prestazione: *88.91.1 - 88.91.8 ; 88.92 - 88.92.9; 88.93 - 88.93.1; 88.94.1- 88.94.3; 88.95.1 – 88.95.6* (Fonte: NSIS). La media nazionale riscontrata dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute prevede un *range* ottimale tra 5.1 e 7,5 prestazioni ogni 100 residenti.

Ne è risultato che il settore delle prestazioni RM in Regione Campania non solo non appare uno dei settori in cui l'offerta sanitaria campana – nel complesso pubblico/privato – presenta criticità. Anzi dai dati certificati dal Ministero della Salute, ne è risultato innanzitutto che il settore delle prestazioni RM in Regione Campania si riscontra **nel 2018 una media di circa 7,16 e nel 2017 una media di circa 6,6 prestazioni di RM ogni 100 abitanti in Regione Campania** (d*ato riportato nell'ultimo Monitoraggio dei LEA attraverso la cd. Griglia LEA, pubblicato nel Luglio 2020*), ad indicare quindi un punto di forza dell'offerta sanitaria regionale campana. Tale dato risulterà confermato anche nell'anno 2019, in cui è riscontrabile una tendenza ascendente con valore di e 7,5, a fronte di una contrazione avvenuta nell'anno 2020 (presumibilmente determinata dall'emergenza epidemiologica di Covid-19) in cui il valore si attesta 5,68.
Relativamente agli anni passati, il consumo di prestazioni di RM si era attestato, per l'anno 2016, su circa 5,3 prestazioni ogni 100 abitanti, mentre per l'anno 2015 si era riscontrato un valore pari a poco meno di 7

(6,90) prestazioni per 100 abitanti, entrambi comunque in linea con quanto atteso dal Ministero della Salute in relazione obiettivo 13 (Numero prestazioni specialistiche ambulatoriali di risonanza magnetica per 100 abitanti) per il mantenimento dell'erogazione dei LEA ed anche il numero medio di prestazioni di RM erogate nel biennio preso in esame (2015-2016) pari a 361.000, (6.16 esami/100 abitanti) è in linea con i parametri nazionali (consultabili sul sito del Ministero della Salute, nella apposita sezione *http://www.salute.gov.it/portale/lea/homeLea.jsp*):

Si può altresì anticipare che i suddetti dati positivi per la Regione Campania, certificati nei rapporti del Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Adempimento *"mantenimento dell'erogazione dei LEA"* per le annualità precedenti, sono in linea con i dati forniti da SANIARP anche per l'anno 2019.

L'analisi del complesso dei suddetti dati fa ritenere che l'attuale numero di apparecchiature RM installato ed in esercizio nel territorio regionale soddisfi complessivamente il fabbisogno prestazionale di RM, così come erogato nell'ultimo quinquennio, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali e commissariali intervenute negli ultimi anni.

Relativamente alla equilibrata localizzazione territoriale delle strutture eroganti prestazioni di risonanza magnetica, gli stessi dati di cui alla tabella di pagg. 5/6 attestano che nel territorio di ogni ASL è presente un numero di apparecchiature RMN (di diversa tipologia) che, in rapporto alla popolazione residente, rientra pienamente nei parametri di riferimento; la sola ASL Napoli 2 Nord presenta un rapporto apparecchiature RM/milione di abitanti leggermente inferiore, che viene compensato dalla forte concentrazione di apparecchiature RM nell'ambito aslino della Napoli 1 Centro - che soddisfa una domanda di carattere sovra aziendale, soprattutto attraverso la forte presenza del settore pubblico - cui la domanda prestazionale può rivolgersi in maniera agevole, sia per caratteristiche geografiche del territorio che per la ramificazione della rete viaria di servizio che consentono una rapida mobilità tra i territori.

Tuttavia, ferma restando l'appurata presenza di un numero complessivo di apparecchiature RM in Campania, va rilevato come sia nell'assetto dalla L. 833/78, che nel profilo disegnato D.Lgs. n. 502/92 e delle sue modificazioni nel corso di ormai quasi un trentennio, il riferimento per il fabbisogno delle prestazioni di RM non è l'Azienda Sanitaria locale ma bensì il Distretto che è configurato come il vero fulcro dell'assistenza territoriale. Il distretto assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e socio-sanitarie, e coordina le proprie attività con quella dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri, in un programma organico delle attività territoriali. Al distretto sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento.

Ne consegue che, coerentemente con le disposizioni soprarichiamate, l'ambito territoriale di riferimento in relazione al bisogno assistenziale di prestazione RM (da valutare anche rispetto alle caratteristiche geo-demografiche del territorio, della complessità delle prestazioni, dei volumi di attività complessivamente erogati, dei tempi medi di attesa rilevati) è da considerarsi quello distrettuale.

La **sopra riportata individuazione del distretto della ASL quale dimensione ottimale territoriale per la collocazione delle apparecchiature** - ai fini anche di una equilibrata localizzazione territoriale delle apparecchiature di risonanza magnetica e della più ampia gamma di offerta prestazionale - consentirà di favorire un processo di migliore distribuzione delle risorse e di riorganizzazione funzionale all'interno delle singole aree Aziendali. A tal fine si può ritenere ragionevole, sempre nell'ottica di una più equa distribuzione dell'offerta sanitaria di prestazioni RM, stabilire che nell'ambito distrettuale venga garantito un rapporto di numero apparecchiatura RM ogni 1.000.000 di abitanti non superiore al dato medio tra quello regionale e quello nazionale, così come risultante nell'ultimo censimento disponibile

Le considerazioni sopra esposte vanno integrate con le riflessioni di seguito riportate:

a) la tutela dell'offerta prestazionale non potrà non tenere conto anche della opportunità/necessità di favorire la sostituzione delle apparecchiature RM sottoposte al regime autorizzativo, tenuto conto della vetustà delle apparecchiature presenti; facendo riferimento anche a quanto rilevato dalla Corte dei Conti nel *Rapporto di coordinamento della Finanza pubblica* che evidenzia anche come gli investimenti siano fermi. Rispetto al 2015, si evidenzia come in Italia solo lo 0,36 per cento del prodotto sia destinato ad accumulazione nel settore, contro importi pressoché doppi nelle principali

economie europee (lo 0,75 della Germania, lo 0,65 della Francia). Superiori anche Spagna e Portogallo con rispettivamente lo 0,45 e lo 0,47 per cento del prodotto. "*Una tendenza negativa* – scrive la Corte dei conti - *che se non sembra essersi riflessa nelle dotazioni di attrezzature sanitarie, che continuano a presentare livelli particolarmente obsoleti tra "Angiografi, Mammografi , Acceleratori Lineari, Gamma Camere Computerizzate Tomografi a Risonanza Magnetica, sono circa il 30 per cento le apparecchiature ancora in esercizio aventi un'età superiore ai 10 anni e per le quali, guardando ai tempi medi di obsolescenza, vi sarebbe necessità di sostituzione*" (*pag.321*). Detta necessità va raccordata anche con l'opportunità che i soggetti accreditati con il SSN siano in grado di fornire la più ampia tipologia di prestazioni erogabili e quindi di dotarsi di attrezzature adeguate a soddisfare la più vasta gamma di prestazioni per conto del SSN che gli impianti di fascia inferiore non sono in grado di erogare, in accordo con quanto evidenziato anche dalla società scientifica SIRM (Società Italiana di Radiologia Medica ed Interventistica) nel documento "*MODELLO DI APPROPRIATEZZA PRESTAZIONALE QUALI – QUANTITATIVA IN DIAGNOSTICA PER IMMAGINI*' (*Omicron ed. 2012*).

f) Altro aspetto da affrontare per operatore del settore, pubblico o privato, è sempre stato quello di eseguire tale esame RM nei pazienti claustrofobici o in quelli che, bambini od obesi, non riescono a resistere in un ambiente chiuso. La tecnologia in ambito medico è riuscita a risolvere questo problema con apparecchiature di risonanza magnetica "cd. Open" che aprono nuove possibilità anche a diversi tipi di pazienti**.** Tra questi ci sono i bambini, che nella maggior parte dei casi hanno dimostrato intolleranza alla procedura con macchine dotate di gantry tradizionale e quindi possono essere affiancati anche da uno dei genitori durante l'effettuazione dell'esame stesso. Per i pazienti obesi il vantaggio è che finalmente possono accedere all'esame e sottoporsi ad una diagnosi molto precisa. Si stima che i pazienti claustrofobici nel mondo siano circa il 4% della popolazione. La medesima apparecchiatura può risultare, infine, utile per quei pazienti non autosufficienti per problemi motori. A tal riguardo è stato effettuata una ulteriore e specifica ricognizione delle apparecchiature Total Body cd. Open, presenti sul territorio della Regione Campania, richiedendo alle AA.SS.LL. con nota prot. 2019.0206153 del 29.03.2019, di specificare il numero delle sole apparecchiature ***RM Total Body cd. Open*** installate e la relativa dislocazione presso strutture pubbliche e private – accreditate e non - del territorio di rispettiva competenza; i riscontri forniti dalle aziende sanitarie hanno consentito di appurare una presenza diffusa nei diversi ambiti territoriali aslini di tale tipologia di apparecchiatura RM, per cui anche detta tipologia di offerta risulta soddisfatta dall'attuale dislocazione di apparecchiature presenti.

g) Analogamente, nell'ottica di un miglioramento dell'offerta ospedaliera senza costi aggiuntivi per il SSR, va valutata l'ipotesi di prevedere (sulla falsariga di quanto già disciplinato dalla Regione Puglia con Deliberazione 13 marzo 2018, n. 321 e dalla Regione Piemonte con Deliberazione 28.12.2012, n.24-5147) che l'installazione di una apparecchiatura RMN "*grande macchina*", esclusivamente in relazione all'esercizio delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti in regime di ricovero (degenti) e non di utenti esterni alla struttura, non sia invece soggetta alla previa verifica del fabbisogno, e potrà avvenire su formale richiesta della struttura ospedaliera interessata e senza costi aggiuntivi per il SSR.

h) Il superamento del contenzioso amministrativo pendente in materia di installazione di apparecchiatura RM necessita della adozione di uno strumento pianificatorio che tenga conto dei principi affermati dal Giudizio Amministrativo nelle recenti sentenze adottate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conclusioni e Disposizioni Operative

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone l'adozione delle seguenti misure atte a definire, per il triennio 2021-23, il fabbisogno delle apparecchiature di risonanza magnetica in Regione Campania, e pertanto si stabilisce quanto segue:

1. In coerenza con quanto specificato anche nella sentenza n. 3140 del 15/6/2017 del Consiglio di Stato, si conferma che, in ragione dell'evoluzione tecnologica intervenuta, le risonanze magnetiche sono classificabili, in ragione delle loro caratteristiche, secondo le seguenti tipologie:

a) ***RM Total Body,*** aventi valore di **campo magnetico statico di induzione *fino a 4 Tesla***, che possono effettuare prestazioni riferite a tutto il corpo umano, e sono soggette alla preventiva autorizzazione regionale all'installazione in ragione dell'art. 5 del DPR n. 542 del 1994 e s.m.i.; tra queste sono ricomprese anche le RM Total Body cc.dd.open che sono tali per la differente conformazione del Gantry (Tunnel, ndr), che in quelle cd. Open è più grande rispetto alle chiuse**;**

b) **RM *Total-Body***, ovvero provviste di magnete con valore **campo magnetico statico di induzione *oltre 4.0 Tesla***, indipendentemente dal tipo di magnete posseduto, e che necessitano, per essere installati, di apposita autorizzazione ministeriale e che possono essere utilizzati soltanto per ricerca scientifica;

c) **RM *Settoriali***, ovvero provviste di magnete con **campo magnetico statico di induzione fino a 0.5 Tesla,** indipendentemente dal tipo di magnete posseduto (resistivo, permanente o misto), che non necessitano di autorizzazione alcuna per essere installate, ma di semplice comunicazione alla ASL territorialmente competente, alla Regione ed all'INAIL: esse possono effettuare esclusivamente esami degli arti;

d) *"**apparecchiature a risonanza magnetica settoriali di nuova generazione**, con campo magnetico non superiore a 0,5 tesla e con magnete non superconduttore, destinate all'esecuzione di esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi)"* di cui al DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 14 gennaio 2021, che non necessitano di autorizzazione alcuna per essere installate, ma di semplice comunicazione alla ASL territorialmente competente, alla Regione ed all'INAIL;

e) Unicamente per consentire la manutenzione o sostituzione di una apparecchiatura RM già autorizzata o interventi sulla struttura e comunque per un periodo non superiore a un anno, potranno essere utilizzate ***APPARECCHIATURE RM MOBILI*** temporanee, come tali esclusivamente sostitutive di quelle fisse già autorizzate. Solo in caso di situazione territoriali ed orografiche particolarmente disagiate, la Regione potrà temporaneamente derogare dalle limitazioni riferite alle apparecchiature RM mobili.

f) L'ambito distrettuale dell'ASL viene individuato quale dimensione ottimale territoriale per la collocazione delle apparecchiature di risonanza magnetica.

Il legale rappresentante della struttura interessata all'installazione della apparecchiatura di risonanza magnetica (RM) è tenuto a presentare - ai sensi del comma 3, art. 5 del DPR 542/94, quanto alle apparecchiature fino a 2T (compreso) e ai sensi della legge n. 160/2016, art. 21 bis, co. 2, quanto alle apparecchiature da 2T a 4T - formale istanza alla Direzione Generale 50.04 Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, e per conoscenza all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente. Il Dirigente della competente UOD della Dg 50.04, ricevuta l'istanza, provvede ad acquisire il relativo parere da parte della competente Azienda Sanitaria Locale, che si esprimerà relativamente al fabbisogno per il distretto interessato tenendo conto dei seguenti parametri:

a) rispetto del parametro di appropriatezza utilizzato per il monitoraggio della griglia LEA;
b) rapporto di numero apparecchiatura RM ogni 1.000.000 di abitanti non superiore al dato medio tra quello regionale e quello nazionale, così come risultante nell'ultimo censimento disponibile;

Al di fuori dell'ipotesi di cui al periodo precedente, la Regione si riserva di valutare, congiuntamente con la ASL territorialmente competente, le richieste di installazione di apparecchiature RM connesse ad eventuali emergenti esigenze di natura orografica del territorio ovvero epidemiologica o di altra natura opportunamente segnalate e dettagliatamente argomentate dal richiedente.

2. è consentita, ad istanza di parte e senza previa verifica del fabbisogno, il rilascio dell'autorizzazione regionale per l'installazione di un'apparecchiatura RM fissa Total Body presso strutture sanitarie ospedaliere, pubbliche e private, già munite di servizio di Radiodiagnostica per immagini, destinata esclusivamente agli accertamenti diagnostici per i soli pazienti interni ricoverati.

Ne deriva che, nel caso in cui la struttura ospedaliera privata sia già autorizzata/accreditata per l'attività in forma ambulatoriale della branca specialistica di radiodiagnostica (con o senza RM), la struttura ospedaliera richiedente la nuova/ulteriore installazione dovrà dichiarare che tale apparecchiatura non sarà utilizzata per esami diagnostici dell'utenza esterna/ambulatoriale, neppure all'interno dei PACC. Si precisa che l'installazione della nuova apparecchiatura non andrà ad implementare la dotazione tecnologica del servizio ambulatoriale di radiodiagnostica già precedentemente autorizzato ed accreditato, e quindi tale ultima apparecchiatura - oltre a non poter essere usufruita per l'utenza esterna ambulatoriale, neppure all'interno dei PACC - non inciderà né sulla precedente classificazione del servizio ambulatoriale né sulla implementazione della C.O.M. dello stesso;

3. relativamente alle apparecchiature di Risonanza magnetica , Gruppo A Total Body fisse aventi valore di **campo magnetico statico di induzione *fino a 4 Tesla***, che possono effettuare prestazioni riferite a tutto il corpo umano, sono consentite l'aggiornamento/sostituzione delle apparecchiature già regolarmente installate e messe in sicurezza con le prescritte autorizzazioni da parte delle competenti Autorità. Non rientra in tale ultima fattispecie la sostituzione di un'apparecchiatura di tipo **RM *Settoriali,*** ovvero provviste di magnete con **campo magnetico statico di induzione fino a 0.5 Tesla,** indipendentemente dal tipo di magnete posseduto (resistivo, permanente o misto), con altra fissa Total Body del gruppo A avente valore di **campo magnetico statico di induzione *fino a 4 Tesla***, che, abbisognando di preventiva autorizzazione all'installazione ex novo, rientra nella summenzionata fattispecie di blocco.

4. Le apparecchiature RM per il corpo intero, con campo statico di induzione magnetica da 2 a 4T ed originariamente destinate ad attività di ricerca in virtù di specifica autorizzazione ministeriale, potranno essere detenute ed utilizzate a scopo clinico solo a seguito di specifica autorizzazione regionale e tale autorizzazione non sarà soggetta a scadenza, come da nota circolare DGDMF prot. 65420 del 1.12.2016 della Direzione Generale del Ministero della Salute.

5. In caso di cambio di apparecchiature a risonanza magnetica già autorizzate dovuto ad aggiornamento o miglioramento dell'apparecchiatura, non è necessario riattivare l'iter autorizzativo, ma è sufficiente una comunicazione di avvenuta sostituzione di apparecchiatura – comprensiva di tutti i documenti di cui alla comunicazione di avvenuta installazione – alla Regione Campania ed alla ASL di competenza, ai fini dell'attivazione dei controlli di cui all'art. 7 del DPR 542/94 e s.m.i.

6. di demandare alla Direzione Generale della Tutela della Salute della Regione Campania la predisposizione della modulistica in materia di autorizzazione all'installazione, detenzione ed utilizzo di apparecchiature a risonanza magnetica, da rendere disponibile sul sito istituzionale della Regione Campania entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto. Analogamente alla Direzione Generale della Tutela della Salute della Regione Campania è demandata la pubblicazione dell'elenco delle strutture sanitarie in possesso di apparecchiatura di risonanza magnetica e la loro geolocalizzazione, in apposita sezione del sito istituzionale della Regione Campania.

7. In caso di disposizioni del Legislatore nazionale modificative del quadro normativo di settore, le disposizioni del presente documento non troveranno più applicazione per le sole parti non compatibili con la sopravvenuta normativa nazionale sovraordinata.

Delibera della Giunta Regionale n. 593 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'INTESA STATO REGIONI DEL 5 MAGGIO 2021 CONCERNENTE LE "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI, MANGIMI E MATERIALI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI" REP. ATTI N. 50 CSR DEL 5 MAGGIO 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 463/2006 è stato istituito, presso l'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, il "Nodo Regionale" per la gestione delle notifiche di allerta per alimenti destinati al consumo umano, sia di origine animale che vegetale, e per i mangimi;
- in data 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR) è stata sancita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano;

PRESO ATTO

- dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida per la gestione operativa del Sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti"- Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021 di modifica dell'Intesa del 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR);

RITENUTO necessario

- assicurare che gli adempimenti finalizzati alla gestione operativa del sistema di allerta per gli alimenti destinati al consumo umano e per i mangimi siano svolti in coerenza con quanto previsto dalla citata Intesa Stato-Regioni del 5 maggio 2021;
- integrare le linee guida della citata Intesa Stato-Regioni del 5 maggio 2021 limitatamente agli aspetti organizzativi regionali, come peraltro previsto dallo stesso documento in funzione di ciascuna organizzazione regionale;
- confermare il "Nodo Regionale" per la gestione delle notifiche di allerta per alimenti destinati al consumo umano, sia di origine animale che vegetale, e per i mangimi, istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 463/2006 presso l'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al fine di assicurare continuità operativa dello stesso;
- confermare, quale strumento di comunicazione per la gestione delle notifiche di allerta per alimenti per uso umano e per i mangimi (comunicazione di attivazione notifica, comunicazione esiti accertamenti, etc.) la posta elettronica certificata (PEC) dedicata ai flussi delle notifiche di allerta come già previsto dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 463/2006;
- adeguare le "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano e mangimi" adottate con D.G.R.C. n. 1745 del 20.11.2009;

VISTI

- il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, e, in particolare, il capo IV riguardante il sistema di allerta rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;
- il Regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e gli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti;
- il Regolamento (CE) 183/2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
- il Decreto Legislativo 10 febbraio 2017, n.29, inerente le disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1935/2004, in materia di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Regolamento (UE) 2019/1715 della Commissione del 30 settembre 2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema (IMSOC);

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2OO8/12O/CE del Consiglio, e che abroga i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

- l'Accordo 28 luglio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della Salute e i Presidenti della Regioni e delle Province Autonome sul documento recante "Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica" volto a favorire l'attuazione del Regolamento (CE) n. 178 del 2OO2 del parlamento e del Consiglio del 28 gennaio 2002 (Rep. Atti n. 2334);

- l'Intesa sancita il 13 novembre 2008 (Rep. Atti n. 204/CSR) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n.2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" e il provvedimento di rettifica del 24 marzo 2009, recepita in Regione Campania con Deliberazione n. 1745 del 20 novembre 2009;

- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Le Linee Guida per la consultazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel Sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi" dell'8 novembre 2018 (Rep. Atti n. 201/CSR);

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. **di recepire** l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021) sul documento "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti";

2. **di approvare** l'allegato ad oggetto "Linee guida regionali per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti", come parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Campania, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

LINEE GUIDA REGIONALI PER LA GESTIONE OPERATIVA DEL SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI, MANGIMI E MATERIALI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI

1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel corso degli ultimi anni il sistema RASFF ha subito diversi interventi normativi da parte del legislatore europeo finalizzati a garantirne il corretto funzionamento sia nei casi in cui è identificato un grave rischio così come definito nell'art. 50 paragrafo 2 del Regolamento (CE) 178/2002, sia nei casi in cui il rischio riscontrato è meno grave o meno urgente ma è necessario uno scambio di informazioni efficiente tra i membri della rete. A tale scopo sono state definite le modalità per la classificazione e la trasmissione dei diversi tipi di notifiche e fissate regole comuni relative ai compiti e alle responsabilità dei punti di contatto, incluso il ruolo di coordinamento e verifica svolto dalla Commissione europea. A tal riguardo, diventa essenziale, ai fini dell'adozione di misure appropriate a tutela della salute pubblica, l'identificazione e la diffusione, da parte della Commissione europea, delle informazioni su operatori, pericoli e Paesi che ricorrono frequentemente nelle segnalazioni del sistema d'allerta.

Inoltre, in ambito nazionale diversi sono stati i chiarimenti forniti di volta in volta alle autorità di controllo sulle modalità di gestione delle singole notifiche per uniformare l'applicazione della normativa vigente. Pertanto, anche alla luce dell'esperienza acquisita nella gestione operativa del sistema d'allerta nazionale, emerge la necessità di modificare ed integrare la precedente Intesa Stato Regioni mediante la predisposizione di un protocollo operativo aggiornato.

Le presenti linee guida si applicano ogni qual volta esista un rischio per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente dovuto ad alimenti, mangimi e materiali od oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA).

Per l'attivazione del sistema d'allerta occorre fare riferimento, per l'individuazione del livello del rischio, ai criteri enunciati nelle procedure operative standard emanate dalla Commissione europea e ripresi nell'allegato operativo. Allo scopo di agevolare la corretta applicazione di tali procedure, nell'allegato operativo sono riportati elementi guida di cui può avvalersi l'autorità competente per la corretta gestione del sistema. L'allegato operativo può essere modificato con successive note ministeriali sentite le Regioni.

Sono compresi, nel campo di applicazione, anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo su alimenti, mangimi o MOCA già immessi sul mercato.

Se un alimento o un mangime a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti o mangimi della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti o mangimi contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio (art. 14, comma 6 del Reg. CE 178/2002).

Sono esclusi dal campo di applicazione:

b) criteri microbiologici di igiene di processo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) frodi commerciali che non rappresentano un rischio attuale o potenziale per il consumatore.

2. DEFINIZIONI

Ai fini della presente intesa si applicano le definizioni di cui al Regolamento (CE) 178/2002, al Regolamento (UE) 2019/1715 e al Regolamento (UE) 625/2017 ai quali pertanto si rimanda. Per una più facile lettura e applicazione del documento si riportano comunque alcune definizioni.

Rete AAC: la rete composta dalla Commissione e dagli organi di collegamento designati dagli Stati membri a norma dell'articolo 103, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2017/625 allo scopo di agevolare la comunicazione tra le autorità competenti;

Alimento (o prodotto alimentare o derrata alimentare): qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad esser ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento;

Commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti, dei mangimi e dei MOCA e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso;

Consumatore finale: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare;

e-commerce: il commercio elettronico, ovvero il commercio che ha per oggetto servizi e/o prodotti messi a disposizione degli utenti in rete;

Follow-up: informazioni supplementari rispetto ad una notifica originale;

Immissione sul mercato: la detenzione di alimenti, mangimi o MOCA a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta;

Impresa alimentare e del settore dei mangimi (di seguito denominata Impresa): ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, magazzinaggio, trasporto o distribuzione e di somministrazione di alimenti e/o mangimi;

iRASFF: piattaforma di notifica elettronica ed interattiva al sistema unico che attua le procedure del RASFF e dell'Assistenza Amministrativa (AAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mangime (o alimento per animali): qualsiasi sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali;

Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA): quei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (utensili da cucina e da tavola recipienti e contenitori, macchinari per la trasformazione degli alimenti, materiali da imballaggio, film plastici, etc.). Con tale termine si indicano anche i materiali ed oggetti che sono in contatto con l'acqua ad esclusione degli impianti fissi pubblici o privati di approvvigionamento idrico;

Notifica di allerta: una notifica di un rischio che richiede o potrebbe richiedere un'azione rapida in una o più Regioni o in uno più Paesi membri;

Notifica di informazione: una notifica di un rischio che non richiede un'azione rapida in una o più Regioni o in uno più Paesi membri;

a) notifica di informazione per follow-up: notifica di informazione relativa a un prodotto già presente o che potrebbe essere immesso sul mercato in una o più Regioni o in uno o più Paesi membri**;**

b) notifica di informazione per attenzione: notifica di informazione relativa a un prodotto che:

- è presente solo nella regione o nel paese membro notificante; o
- non è stato immesso sul mercato; o
- non è più sul mercato;

Notifica di respingimento alla frontiera: notifica di respingimento di una partita, di un container o di un carico di alimenti o di mangimi come descritta all'articolo 50, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 178/2002;

Notifica di notizie (NEWS): una notifica nell'iRASFF riguardante un rischio dovuto ad alimenti, materiali a contatto con gli alimenti o mangimi, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002 e dell'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005, che proviene da una fonte informale, contiene informazioni non verificate o riguarda un prodotto non ancora identificato;

Operatore del settore (OS): la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione nell'impresa posta sotto il suo controllo (Impresa del settore alimentare, dei MOCA e dei mangimi);

Pericolo o elemento di pericolo: qualsiasi agente o condizione avente potenziali effetti nocivi sulla salute umana, animale, sul benessere degli animali o sull'ambiente;

Prodotto intermedio: prodotti alimentari destinati all'industria, agli utilizzatori commerciali intermedi ed agli artigiani per i loro usi professionali ovvero per essere sottoposti ad ulteriori lavorazioni, nonché semilavorati non destinati al consumatore;

Punti di contatto della Rete: la rete nazionale si articola in Punto di contatto Nazionale, Regionale e Locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di allerta rapido (RASFF o Rapid Alert System for Food and Feed): è un sistema organizzato sotto forma di rete gestito dalla Commissione i cui membri sono: gli Stati membri, la Commissione e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che ha lo scopo di scambiare rapidamente informazioni a seguito di riscontro di alimenti, mangimi o materiali a contatto che rappresentano un rischio diretto e indiretto per la salute umana, animale e per l'ambiente;

Rintracciabilità: la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di un materiale od un oggetto destinato a venire a contatto con gli alimenti o di una sostanza atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Si sottolinea che la rintracciabilità deve riguardare anche alimenti e mangimi qualora contengano, anche in parte, un prodotto oggetto di allerta;

Rischio: qualsiasi rischio diretto o indiretto per la salute umana connesso ad alimenti, materiali a contatto con gli alimenti o mangimi, in conformità all'articolo 50 del regolamento (CE) n. 178/2002, o un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente connesso ai mangimi, compresi i mangimi per gli animali non destinati alla produzione di alimenti, in conformità all'articolo 29 del regolamento (CE) n. 183/2005;

Ritiro dell'alimento/MOCA/mangime: qualsiasi misura atta a garantire l'indisponibilità sul mercato di un prodotto non conforme ai requisiti di sicurezza alimentare, in qualsiasi fase della distribuzione esso si trovi;

Richiamo dell'alimento/MOCA/mangime: qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta al consumatore finale/utente del mangime (allevatore o detentore degli animali) da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;

3. PUNTI DI CONTATTO

Nel Sistema di Allerta sono coinvolti i punti di contatto (PdC) dei tre livelli in cui è organizzata l'autorità competente.

Il Ministero della Salute è il punto di contatto nazionale del sistema RASFF, attraverso la struttura appositamente individuata, unica interfaccia con i PdC regionali.

Ciascuna Regione/Provincia autonoma individua il proprio PdC regionale/provinciale quale riferimento per lo scambio delle informazioni rapide con gli altri componenti della rete, relativamente alle finalità del RASFF.

L'autorità competente locale individua i propri PdC in funzione alle disposizioni specifiche emanate a livello Regionale/Provinciale.

Il Ministero della Salute mantiene aggiornato l'elenco dei PdC regionali/provinciali ed è cura di ciascun punto di contatto comunicare tempestivamente ogni variazione del personale referente (nominativo, qualifica, recapito telefonico, e-mail e cellulare di emergenza).

Con cadenza almeno annuale il Ministero trasmette a tutti i PdC le informazioni aggiornate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una Regione o una Provincia Autonoma possono demandare, del tutto o in parte, le funzioni del PdC regionale alle proprie Autorità competenti locali, in tal caso la Regione o la Provincia Autonoma deve comunque garantire la corretta funzionalità del sistema di allerta.

Tutti i PdC devono garantire la disponibilità di personale raggiungibile al di fuori dell'orario d'ufficio per le comunicazioni di emergenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

4. COMPETENZE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI LOCALI

Il presente paragrafo ha lo scopo di definire le modalità di gestione del sistema di allerta, per le Autorità Sanitarie Locali, fermo restando che gli alimenti, i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti e i mangimi non conformi alle disposizioni normative vigenti dovranno essere sottoposti ai provvedimenti previsti dalle stesse, indipendentemente dall'attivazione del sistema di allerta.

1. Attivazione del sistema di allerta

La creazione di una notifica nel sistema di allerta è compito dell'Autorità competente locale in seguito al realizzarsi di una o più delle seguenti situazioni:

a) Controllo ufficiale presso OS

a seguito di verifiche condotte nell'ambito di attività ispettive/audit/campionamento nel corso delle quali si rilevano evidenze di non conformità su prodotto che non è più sotto il controllo dell'OS.

Campionamento

si evidenzia che per quel che concerne l'attività di campionamento non dovrà essere sottoposto ad ulteriore indagine un medesimo lotto risultato non conforme, mentre verrà valutata, caso per caso e in funzione del rischio, l'opportunità di effettuare campioni ufficiali su lotti diversi dello stesso prodotto.

b) Autocontrollo OS

l'OS deve valutare, in caso di non conformità, se il prodotto è "a rischio" ai sensi del Reg. (CE) 178/2002 e agire per tutelare la salute pubblica nonché informare l'Autorità competente. L'Autorità competente, una volta venuta a conoscenza della problematica, valuta le attività condotte dall'OS e, in analogia a quanto descritto al punto precedente, attiva il sistema di allerta.

c) Gestione reclamo consumatore

come regola generale, la denuncia di un consumatore per il rinvenimento di un prodotto non conforme non attiva il sistema di allerta.

Tuttavia, è facoltà delle Autorità competenti locali valutare se la non conformità denunciata costituisca motivo per determinare l'attivazione del sistema di allerta, eventualmente procedendo a campionamento ufficiale su confezione integra. A tal fine è necessario che il consumatore fornisca precise indicazioni sul prodotto (modalità d'acquisto, di conservazione e gestione) per consentire le opportune valutazioni all'autorità competente locale.

d) Malattia trasmessa da alimenti (MTA)

In caso di MTA dovuta a prodotti immessi sul mercato, compresa la somministrazione, viene attivato il sistema d'allerta qualora sia individuato, analiticamente e/o tramite indagine epidemiologica, il prodotto risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'origine dell'episodio tossinfettivo. Per alcuni microrganismi patogeni si fa riferimento ai protocolli specifici stilati dal Ministero.

2. Verifiche su OS

A. Gestione liste distribuzione

a) Acquisire la lista di distribuzione del prodotto, possibilmente nel formato elettronico richiesto dalla Commissione Europea, avendo cura di verificarne la completezza e congruità (indirizzi, lotto, scadenza/TMC, quantità di prodotto in entrata/uscita, data della transazione, n. documento di trasporto e/o fattura d'acquisto).
b) Nel caso di prodotti commercializzati all'estero, acquisire anche la prevista documentazione intra/extra comunitaria.
c) Non vanno riportate le indicazioni relative ai prezzi o altre informazioni che violino il capitolo "trasparenza e riservatezza" dell'allegato operativo.
d) L'operatore deve fornire all'autorità competente la documentazione sulla tracciabilità del prodotto e la dovuta collaborazione per favorire i controlli ufficiali sulle procedure di ritiro/richiamo, pertanto, le liste di distribuzione non devono riportare le sedi legali, ma le sedi operative dei destinatari del prodotto. Nell'acquisire la documentazione relativa all'allerta, è opportuno che l'autorità competente imponga all'operatore la consegna di liste di distribuzione complete, corredate delle sedi operative di destinazione del prodotto.

A tale proposito è opportuno che i controlli ufficiali sulla tracciabilità accertino anche la capacità dell'operatore di fornire, senza indebito ritardo, adeguate informazioni sulla distribuzione del prodotto.

B. Verifica sul ritiro/richiamo dei prodotti

a) verificare l'immediato avvio da parte dell'operatore delle procedure di ritiro e se del caso richiamo dal mercato del prodotto non conforme sulla base delle modalità dal medesimo stabilite e acquisire ogni informazione utile alla verifica dell'efficacia di tali procedure, soprattutto se questo aspetto non era già stato esaminato in corso di precedenti controlli ufficiali. Verificare l'effettivo ritiro del prodotto dal commercio, anche avvalendosi dei documenti di trasporto, di fatture commerciali, o altra documentazione pertinente.

E' facoltà dell'autorità competente condurre una verifica con sopralluogo a campione tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- il rischio;
- il periodo di vita commerciale del prodotto;
- l'ampiezza della rete di commercializzazione;
- la fascia di popolazione a cui sono destinati i prodotti;
- l'affidabilità dell'operatore accertata in corso di precedenti controlli;
- la tipologia di OS (commercio al dettaglio, commercio non al dettaglio).

L'autorità competente effettua la verifica su tutti i destinatari del prodotto ove con la modalità di verifica a campione abbia riscontrato inadempienza sull'attività di ritiro dell'OS, nonché quando siano interessati alimenti destinati ai lattanti ed ai bambini (Reg. UE 127/2016).

b) segnalare, al proprio punto di contatto regionale, le modalità di ritiro del prodotto (es. conferimento presso una piattaforma logistica o presso una sede diversa da quella dell'operatore commerciale coinvolto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) verificare la gestione del prodotto anche in relazione alla possibile destinazione finale in merito alla quale dovranno essere acquisite le necessarie informazioni;
d) disporre, in caso di inadempienza dell'OS, ogni azione sostitutiva necessaria ai fini della tutela della salute pubblica (es. richiamo, sequestro cautelativo del prodotto reperito sul mercato e non soggetto a provvedimento di ritiro, ecc.).

C. Verifica sul produttore

L'autorità competente locale predispone una relazione a seguito delle verifiche effettuate presso l'OS dove ha avuto origine la non conformità che ha generato la notifica e la rende disponibile in iRASFF.

3. Gestione flussi informativi

A. Creazione notifica originale in applicativo iRASFF

a) a seguito delle attività di cui al punto 1, viene creata una notifica, dandole adeguata classificazione (in accordo con le procedure operative standard della Commissione);
b) la creazione di una notifica di allarme deve avvenire senza indebito ritardo e comunque entro le 48 h dal momento in cui si è informati del rischio;
c) nel caso di prodotto scaduto o comunque non più in commercio, la notifica deve essere comunque generata per consentire alla AC sul produttore le opportune verifiche/valutazioni. Le liste distributive non dovranno essere allegate ma eventualmente fornite su esplicita richiesta di un'altra AC, nazionale o extra nazionale.
d) I PdC locali trasmettono tramite email alla casella di posta certificata dedicata ai flussi delle allerte, le informazioni oggetto di allerta:

- al PdC regionale; tale comunicazione è prevista anche qualora la commercializzazione del prodotto non conforme riguardi esclusivamente il territorio della medesima A.S.L.;
- direttamente agli altri PdC del territorio della Regione Campania qualora interessate dall'allerta

B. Follow-up

a) Ogni qual volta una AC acquisisca informazioni aggiuntive rispetto ad una notifica originale, queste, dovranno essere inserite sul sistema informativo, ad esempio:

- il prodotto è stato ulteriormente distribuito;
- le misure intraprese;
- il prodotto è in vendita in quanto non è stata attivata la procedura di ritiro;
- estensione del sistema di allerta ad altri lotti o prodotti a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni o dell'impiego della matrice originariamente coinvolta per la produzione di altri alimenti;
- nuovi dati analitici (es. a seguito della tipizzazione del patogeno).

b) Qualsiasi informazione utile alla gestione della notifica, compresa la relazione a seguito delle verifiche effettuate sul produttore di cui al punto 2.C, dovrà essere inserita sul sistema informativo.

C. Comunicazione con il punto di contatto regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) il riscontro di non conformità nelle procedure di ritiro dovrà essere reso noto al PdC regionale e eventualmente alle altre Autorità competenti locali territorialmente coinvolte, al fine di consentire ulteriori verifiche e di assumere i provvedimenti di competenza (prescrizioni, sanzioni, etc.). Le non conformità rilevate dovranno essere comunicate al PdC regionale fornendo, ad esempio, le seguenti informazioni:

- la ditta fornitrice non ha attivato le procedure di ritiro;
- la ditta (cliente) non ha ricevuto dal proprio fornitore corrette informazioni per il ritiro e/o il richiamo del prodotto;
- la ditta (cliente) ha ricevuto dal proprio fornitore informazioni per il ritiro del prodotto ma le stesse non sono pertinenti (es. prodotto non commercializzato/ fornitura non pervenuta);
- l'indirizzo del cliente non è corretto;
- l'OS fornitore/proprietario del marchio non ha predisposto il ritiro e/o il richiamo.

b) gli esiti degli accertamenti relativi al prodotto oggetto di ritiro e all'efficacia del sistema di rintraccio. A seconda dei casi, andranno fornite le seguenti informazioni:

- il prodotto è stato ritirato;
- il prodotto è accantonato in attesa di ritiro;
- il prodotto è stato venduto al consumatore finale o nel caso dei mangimi il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale.

Sulla base di quanto sopra non sono considerate sufficienti esiti del tipo: «il prodotto non è stato reperito» senza ulteriore motivazione.

D. Gestione del richiamo

Le modalità di pubblicazione del richiamo sul portale ministeriale (modello e procedura) sono codificate da specifica procedura e disponibili sul medesimo portale.

La pubblicazione sul portale del Ministero della Salute deve essere preceduta dalla creazione di una notifica e deve avvenire in tutti i casi di coinvolgimento di Paesi Esteri in cui vi sia anche una distribuzione nazionale.

Le modalità di comunicazione del richiamo saranno commisurate tenendo conto dell'ampiezza della distribuzione del prodotto per esempio: portale del Ministero della Salute, sito ufficiale dell'OS, cartello presso punti vendita, media, social network; le modalità non si escludono le une con le altre.

E. Gestione revoca allerta

L'AC che ha attivato la notifica può disporre la revoca della stessa sulla base dell'acquisizione di informazioni circostanziate o quando ritenga che siano venute meno le condizioni che avevano portato alla sua attivazione.

F. Inserimento dei controlli ufficiali nel Sistema informatico GISA

Ciascuna notifica viene codificata nel Sistema GISA con una numerazione progressiva annuale generata dal PdC regionale e comunicata ai PdC delle AASSLL attraverso il flusso di posta certificata dedicata all'allerta.
Analogamente a tutti i controlli ufficiali, anche quelli espletati nell'ambito della gestione delle notifiche di allerta devono essere inseriti nel sistema GISA, associando al motivo del controllo il corrispondente codice attribuito alla notifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. Gestione flussi informativi in orari extralavorativi di giorni feriali e nei giorni festivi

Ciascun punto di contatto locale deve garantire la disponibilità di personale raggiungibile al di fuori dell'orario d'ufficio per le comunicazioni di emergenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Per consentire la rapidità delle comunicazioni, entro l'ultimo giorno di ciascun mese i PdC devono trasmettere al PdC regionale ed ai PdC delle altre AA.SS.LL, attraverso la posta certificata dei flussi dedicati alle allerte, i turni di reperibilità riferiti al mese successivo, completi dei recapiti telefonici del personale designato.

In caso di attivazione di notifica di allerta o dei relativi follow up in giorni festivi ed in orari extralavorativi dei giorni feriali, il PdC delle AA.SS.LL, per agevolare il flusso delle comunicazioni, provvederà a trasmettere la notifica tramite email alla casella di posta certificata dedicata ai flussi delle allerte al punto di contatto regionale ed ai punti di contatto delle altre AA.SS.LL coinvolte e, contestualmente, avviserà dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare del personale delle AA.SS.LL. e del PdC regionale reperibile.

H. Aggiornamento referenti aziendali PdC

Entro il 31 gennaio di ogni anno i Servizi Veterinari e SIAN delle AA.SS.LL, attraverso i propri Dipartimenti sono tenuti a comunicare al PdC regionale i nominativi e relativi recapiti telefonici ed indirizzi email dei referenti aziendali e dei loro sostituti.
Eventuali aggiornamenti intercorsi durante l'anno devono essere comunicati con la dovuta tempestività.

5 COMPETENZE DELLA REGIONE (PUNTO DI CONTATTO REGIONALE)

Il Punto di Contatto regionale provvede al coordinamento efficace delle attività relative ad una notifica; tiene i rapporti con le autorità competenti locali del proprio territorio, i Laboratori ufficiali, l'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero della Salute, le Regioni e Province Autonome coinvolte, garantendo la tempestività dell'informazione.

A tal riguardo, il punto di contatto regionale, in funzione della propria organizzazione, mette in atto le seguenti azioni:

1. provvede, per il tramite dell'applicativo informatico della Commissione Europea (iRASFF):

A. effettuare una valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le notifiche per informazione mediante la verifica dei seguenti elementi:
   a) completezza e coerenza della documentazione;
   b) corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
   c) adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio;

B. verificare la correttezza formale della compilazione del format e della documentazione allegata, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a)la corretta compilazione della scheda di notifica che deve riportare almeno le informazioni essenziali previste dalle linee guida comunitarie;

b)la documentazione ricevuta a corredo della notifica che deve essere chiara, leggibile, completa e conforme a quanto stabilito dalla presente Intesa. Nel caso non siano immediatamente disponibili i documenti richiesti è possibile trasmetterli in un secondo tempo, purché siano evitati indebiti ritardi;

c)che le informazioni riportate nella scheda di notifica siano coerenti con la documentazione allegata (ad es.: quantitativo, n. lotto, date di spedizione, etc.) e che sia adeguatamente giustificata anche mediante richiamo della pertinente norma violata.

C. validare e inviare tempestivamente le notifiche/fup inserite in iRASFF.

2. provvede, per il tramite di e-mail, a:

A. comunicare le notifiche/follow up al PdC nazionale e ai PdC regionali interessati;

B. trasmettere ai PdC regionali interessati e al PdC nazionale eventuali non conformità riscontrate nell'ambito della verifica sul ritiro e/o richiamo del prodotto oggetto d'allerta;

C. trasmette ai PdC locali interessati, della propria regione le informazioni pervenute dai PdC regionali e dal PdC nazionale;

3. se del caso, assicura la pubblicazione sul portale del Ministero della Salute del richiamo e l'aggiornamento delle informazioni previste da parte di OS ubicati nel territorio di competenza verificandone la correttezza formale e la coerenza delle informazioni pubblicate (lotto, denominazione commerciale, data di scadenza, etc.) che devono coincidere con quelle del prodotto oggetto di allerta. Inoltre, facendo seguito alla richiesta dell'OS verifica che sussistano le condizioni per la revoca del richiamo.

4. dispone, se del caso, ulteriori provvedimenti sul prodotto in questione.

5. analizza i dati delle notifiche gestite annualmente al fine di indirizzare e programmare l'attività di controllo ufficiale.

6. assicura che l'elenco dei PdC locali siano aggiornati e condivisi tra i PdC stessi.

7. può organizzare e promuovere incontri ed attività di formazione finalizzati a rendere omogeneo l'approccio della gestione delle notifiche sul territorio di propria competenza.

8. provvede, nel caso in cui si verificano situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana derivati da alimenti e mangimi che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestite in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 50, 53 e 54 del Regolamento CE n. 178/2002 ad applicare le procedure previste dal "Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi"

Gestione flussi informativi in orari extralavorativi di giorni feriali e nei giorni festivi

Il PdC regionale trasmette mensilmente ai PdC delle AA.SS.LL. i turni del personale reperibile in orari extralavorativi dei giorni feriali e nei giorni festivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale reperibile garantisce lo svolgimento di tutte le attività previste di competenza del punto di contatto regionale
In caso di notifica di allerta o dei relativi follow up, in giorni festivi ed in orari extralavorativi feriali, il personale reperibile, per agevolare il flusso delle comunicazioni, provvederà a trasmettere la notifica tramite email alla casella di posta certificata dedicata ai flussi allerta e, contestualmente, avviserà dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare del personale delle AA.SS.LL. nel rispetto della turnazione trasmessa dalle stesse AA.SS.LL. oltre che ai PdC delle Regioni coinvolte e del Ministero.

6. COMPETENZE DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE

Il punto di contatto nazionale per il sistema di allerta provvede:

1. allo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete;
2. alla valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le notifiche per informazione sia nazionali che di quelle comunitarie mediante la verifica dei seguenti elementi:
   A. completezza e coerenza della documentazione;
   B. corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
   C. adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio;
3. alla validazione della notifica;
4. alla trasmissione al sistema d'allerta comunitario della Commissione (Sante-Rasff) delle informazioni acquisite e degli esiti delle verifiche pervenute dai punti di contatto regionali (follow up);
5. elabora rapporti annuali (report) relativi alle allerte gestite.
6. organizza e promuove incontri ed attività di formazione finalizzati a rendere omogeneo l'approccio della gestione delle notifiche di allerta sul territorio nazionale.

Il punto di contatto nazionale può:
1. procedere, nell'ambito delle sue competenze e di concerto con le Autorità regionali, alla verifica dell'adeguatezza delle misure adottate, e, se del caso, disporre l'adozione di ulteriori provvedimenti a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente;
2. richiedere, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico degli uffici competenti del Ministero, dell'Istituto Superiore di sanità, e eventualmente di altri Enti o organismi scientifici;
3. comunicare al cittadino, tramite i mezzi di informazione a diffusione nazionale, notizie riguardanti particolari rischi sanitari riscontrati;
4. coordinare, di concerto con le Autorità sanitarie regionali o delle Province Autonome e con i Centri Nazionali Antiveleno, le azioni da intraprendere a seguito di segnalazioni riferite a casi di avvelenamento o di intossicazione;
5. effettuare visite ispettive presso le imprese oggetto di segnalazione di concerto con le Autorità sanitarie regionali o delle Province autonome.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO OPERATIVO

A. CASI IN CUI IL RASFF NON TROVA APPLICAZIONE

Il RASFF non si applica se non sussiste un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai mangimi e ai materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti, né un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente in relazione ai mangimi.
Ovviamente, indipendentemente dal rischio rappresentato, nei casi in cui gli alimenti o i mangimi non siano conformi alle norme applicabili, le autorità competenti hanno l'obbligo di intervenire applicando le disposizioni normative vigenti.
L'elenco sotto riportato ha scopo meramente illustrativo e non pregiudica la possibilità per le autorità competenti di valutare diversamente i casi sottoposti alla loro attenzione.

Di seguito sono elencati alcuni casi in cui non è prevista l'attivazione del sistema RASFF:

a) assenza di un rischio diretto o indiretto per la salute umana nonostante siano state riscontrate scarse condizioni igieniche, deterioramento o infestazioni da insetti che potrebbero rendere gli alimenti o mangimi inadatti al consumo: per esempio, non sussiste alcun rischio se gli alimenti o i mangimi interessati non possono essere consumati;
b) prodotti alimentari o mangimi con parassiti vivi che non rappresentano un problema di salute pubblica e prodotti che sono evidentemente contaminati da parassiti morti;
c) interruzione della catena del freddo o esposizione degli alimenti a temperature non corrette durante il magazzinaggio o il trasporto senza che ciò comprometta la sicurezza degli alimenti interessati;
d) presenza negli alimenti o nei mangimi di sostanze non autorizzate, se da una valutazione del rischio emerge che, alle concentrazioni riscontrate, la sostanza non comporta un rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;
e) superamento del limite di legge di una sostanza, se da una valutazione del rischio emerge che, alle concentrazioni riscontrate, la sostanza non comporta un rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;
f) presenza di un nuovo prodotto alimentare non autorizzato, se una valutazione del rischio stabilisce che esso non rappresenta un rischio per la salute umana;
g) alimenti o mangimi che contengono OGM o sono costituiti o prodotti a partire da tali organismi, qualora l'immissione sul mercato sia stata autorizzata a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003;
h) uso di sostanze non autorizzate nei materiali a contatto con gli alimenti per le quali è stato redatto un elenco a livello UE se la quantità delle sostanze che possono migrare non comporta un rischio per la salute umana;
i) presenza di materiali a contatto con gli alimenti che determinino alterazioni inaccettabili della composizione o delle proprietà organolettiche, se tali alterazioni non comportano un rischio per la salute umana;
j) presenza di etichette, pubblicità o presentazioni inesatte o fuorvianti di un alimento, un mangime o un materiale a contatto con gli alimenti, purché ciò non comporti un rischio potenziale o effettivo per la salute di determinati consumatori o gruppi di consumatori;
k) certificati sanitari o relazioni analitiche certificate inadeguati o assenti, se le irregolarità nella documentazione non comportano rischi, per esempio in caso di frodi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) l) calcolo del rischio dei livelli di fitofarmaci con il modello PRIMo che non evidenzia una tossicità acuta e cronica per la salute dell'uomo. Il superamento dei limiti massimi dei residui (LMR) sarà gestito come non conformità.

B. CASI IN CUI UN RISCHIO RICHIEDE O POTREBBE RICHIEDERE UN'AZIONE RAPIDA IN UN ALTRO PAESE MEMBRO (NOTIFICHE DI ALLERTA)

Una notifica RASFF è richiesta in caso di:

a) alimenti o mangimi contenenti sostanze vietate a norma della legislazione dell'Unione europea o nazionale; sostanze per le quali sia stato fissato un valore di riferimento per interventi (RPA) a norma del regolamento (CE) n. 470/2009 o della decisione 2005/3413, soltanto se l'RPA è stato raggiunto o superato;
b) alimenti o mangimi contenenti sostanze non autorizzate dalla legislazione dell'Unione europea o nazionale in riferimento ai quali una valutazione del rischio dimostri che la sostanza presenta un grave rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, per la salute degli animali o per l'ambiente alle concentrazioni riscontrate;
c) alimenti contenenti residui di antiparassitari o metaboliti derivanti dalla loro degradazione, per i quali l'assunzione prevista a breve termine sia superiore alla dose acuta di riferimento (DAR) per la sostanza riscontrata;
d) alimenti contenenti sostanze potenzialmente mutagene o cancerogene (gruppi IARC 1, 2A e 2B) o sostanze tossiche per la riproduzione, per le quali la concentrazione riscontrata superi uno dei limiti fissati nella legislazione dell'Unione o, in sua assenza, un limite fissato nella legislazione nazionale, a meno che una particolare valutazione del rischio non consenta di definire una soglia di allerta più alta;
e) alimenti contenenti sostanze potenzialmente mutagene o cancerogene (gruppi IARC 1, 2A e 2B) o sostanze tossiche per la riproduzione per le quali non sia stato fissato alcun limite di legge ma l'assunzione prevista a breve termine superi la dose acuta di riferimento (DAR) o la dose giornaliera tollerabile (DGT) o il margine di esposizione (MOE) sia troppo basso se si tiene conto dell'assunzione prevista a breve termine;
f) alimenti in cui il tipo, il numero o la quantità di funghi, batteri o di loro tossine, tossine algali, prodotti metabolici, virus o prioni superi i parametri di sicurezza alimentare definiti nella legislazione dell'UE o qualsiasi parametro di sicurezza alimentare nazionale debitamente notificato alla Commissione europea e da questa approvato;
g) presenza di parassiti vivi negli alimenti che possano rappresentare un pericolo per la salute dei consumatori in quanto, prima del consumo, non sono stati sottoposti a un trattamento adeguato a inattivarli;
h) alimenti in cui la radioattività massima cumulata (di, per esempio, Cs-134 e Cs-137) superi i livelli massimi fissati nella legislazione dell'UE o nazionale;
i) prodotti alimentari preconfezionati in cui la presenza di un ingrediente allergenico non compaia in etichetta, come previsto dal regolamento (UE) 1169/2011;
j) alimenti o mangimi che contengono OGM o sono costituiti o prodotti a partire da tali organismi non autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003, per i quali una valutazione scientifica del rischio dell'EFSA dimostri che presentano un grave rischio per la salute umana o, nel caso dei mangimi, un grave rischio per la salute degli animali o per l'ambiente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) uova da consumo prodotte in un allevamento nel quale sono state individuate salmonelle rilevanti come da piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli.

C. ALCUNI CASI IN CUI PUO' ESSERE RICHIESTA UNA VALUTAZIONE DEL RISCHIO AD HOC

1. Per quanto riguarda gli alimenti:

a) alimenti contenenti sostanze diverse da quelle sopra elencate, che superano il livello massimo previsto dalla legislazione dell'Unione o, ove tale livello non sia stato definito, un livello massimo fissato nella legislazione nazionale o in una norma internazionale;
b) alimenti contenenti sostanze usate senza autorizzazione e/o in violazione di un obbligo di approvazione ufficiale a norma della legislazione dell'Unione o nazionale;
c) alimenti contenenti residui di antiparassitari o metaboliti derivanti dalla loro degradazione per i quali non sia stata fissata una DAR (salvo i casi in cui la DAR non sia stata considerata necessaria o applicabile) ma per i quali sia stata definita una dose giornaliera ammissibile (DGA) e l'assunzione prevista a breve termine superi la DGA;
d) alimenti in cui siano presenti, per tipo, numero o quantità, funghi o tossine fungine, batteri o loro tossine, tossine algali, prodotti metabolici, virus o prioni in concentrazioni che potrebbero rappresentare un rischio significativamente accresciuto di malattia, tenendo conto delle normali condizioni d'uso degli alimenti in questione da parte dei consumatori;
e) alimenti che presentano un rischio fisico per la salute umana, soprattutto corpi estranei;
f) alimenti pronti al consumo che sono stati esposti a importanti interruzioni della catena del freddo che li hanno resi poco sicuri;
g) alimenti per i quali non siano stati effettuati o siano stati effettuati in maniera inadeguata i controlli obbligatori per l'individuazione di un grave rischio diretto o indiretto per la salute umana;
h) prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare (alimenti per l'infanzia, alimenti per pazienti sottoposti a cure mediche ecc.) che non soddisfano i requisiti in materia di composizione stabiliti per l'uso previsto;
i) alimenti a cui sono stati aggiunti minerali o vitamine il cui consumo giornaliero porterebbe al superamento di un livello di assunzione massimo tollerabile per una o più vitamine o per uno o più sali minerali aggiunti;
j) alimenti che sono stati contaminati dal contatto con materiali e oggetti di cui al regolamento (CE) n. 1935/2004;
k) materiali a contatto con gli alimenti, come definiti nel regolamento (CE) n. 1935/2004, che non sono adatti a essere usati a contatto con gli alimenti (per esempio, superamento dei limiti di migrazione);
l) alimenti o materiali a contatto con gli alimenti in riferimento ai quali la descrizione o la presentazione riportata sull'etichetta o sulla confezione possono comportare un rischio per la salute dovuto agli alimenti se usati come descritto o in merito ai quali vi siano informazioni insufficienti a consentirne l'uso sicuro;
m) alimenti non adatti al consumo umano perché deteriorati o perché ottenuti da ingredienti inadatti o per qualsiasi altro motivo che possa comportare un rischio diretto o indiretto per la salute umana, a meno che non siano palesemente non consumabili;
n) nuovi prodotti alimentari non autorizzati per i quali l'EFSA abbia formulato un parere sfavorevole o non abbia potuto trarre conclusioni definitive o per i quali non sia disponibile un parere dell'EFSA;
o) alimenti geneticamente modificati non autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003 per i quali l'EFSA abbia formulato un parere sfavorevole o non abbia potuto trarre conclusioni definitive o per i quali non sia disponibile un parere dell'EFSA;
p) qualsiasi altro pericolo, compresi i pericoli emergenti, che richiedano una valutazione del rischio che stabilisca se sussista un grave rischio diretto o indiretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per quanto concerne i mangimi:

a) presenza o utilizzo di principi farmacologicamente attivi al di fuori delle condizioni autorizzate;
b) qualsiasi altro rischio, compresi i rischi emergenti, che richieda una valutazione del rischio che stabilisca se sussista un grave rischio diretto o indiretto;
c) presenza di parassiti vivi nei mangimi che possano rappresentare un pericolo per la salute degli animali in quanto, prima del consumo, non sono stati sottoposti a un trattamento adeguato ad inattivarli.

D. ALBERO DECISIONALE EUROPEO

L'albero decisionale è uno strumento in grado di aiutare i membri della rete ad applicare le definizioni di notifica di allerta e notifica di informazione, ma anche di guidare gli stessi nella decisione di effettuare o meno le notifiche nell'ambito del sistema RASFF.

Tale decisione si deve prendere in merito alla gravità del rischio sulla base di una valutazione del rischio stesso (che ricade sull'autorità che intende attivare la notifica). Quando il rischio è definito serio, la notifica RASFF è obbligatoria. La classificazione delle notifiche, invece, dipenderà dalla possibile presenza del prodotto sul mercato (sia in ambito comunitario che nazionale).

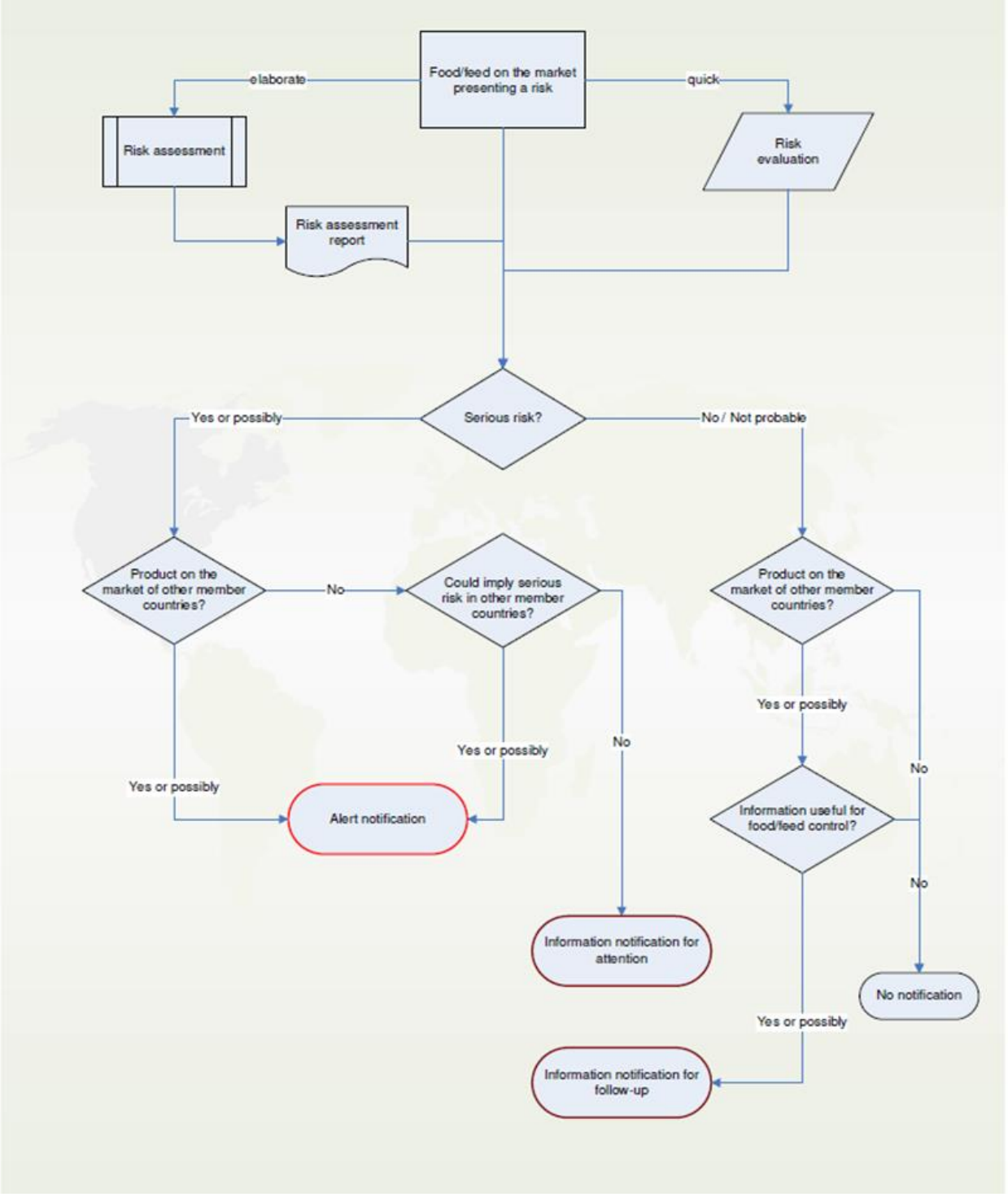
Se il rischio è serio e il prodotto è immesso sul mercato si procede con una notifica di allerta in cui è necessaria un'azione rapida.

Nel caso in cui il rischio è serio e la distribuzione riguarda un paese terzo ma non un altro stato membro, la notifica è classificata come information for attention.

Quando il rischio viene valutato come non serio o indeciso, il prodotto è presente sul mercato (nazionale o di altri paesi membri) e le informazioni sulla natura del rischio sono utili ai fini del controllo di alimenti e mangimi, la notifica è classificata come notifica di information for follow up.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Albero decisionale europeo



fonte: http://burc.regione.campania.it

E. RINTRACCIABILITÀ

Il Regolamento (CE) 178/2002 all'articolo 18 fissa gli obblighi per le imprese del settore alimentare e dei mangimi in merito all'adozione di sistemi e procedure finalizzate alla rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi, lasciando al singolo operatore la scelta degli strumenti e delle modalità per raggiungere tale obiettivo. L'articolo 5 del Decreto Legislativo 29/2017 stabilisce l'obbligo per gli Operatori economici di garantire la rintracciabilità dei MOCA.

Si ricorda che l'accordo 20 luglio 2005, alla luce degli arti. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento CE 178/2002, ed in funzione dell'obiettivo del capo IV (Sistema di allarme rapido, gestione delle crisi e situazioni d'emergenza) del medesimo regolamento, ha già fornito indicazioni per:

a. gli operatori del settore alimentare e dei mangimi sull'applicazione delle norme della rintracciabilità, ritiro e richiamo degli alimenti e dei mangimi;

b. gli organi del Servizio Sanitario Nazionale, sulle modalità di conduzione dei controlli per la verifica dell'efficacia delle procedure di rintracciabilità, ritiro e richiamo degli alimenti.

Si richiede quindi che gli operatori siano in condizione di risalire all'anello precedente ed a quello successivo nella filiera alimentare.

1. Gli operatori devono pertanto:
- predisporre le procedure per l'individuazione di tutti i fornitori e di tutti i destinatari dei prodotti;
- predisporre dei sistemi che consentano di avviare procedure di ritiro dal mercato di prodotti che non rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dal regolamento.

2. I sistemi e le procedure di rintracciabilità devono in particolare consentire di:
- individuare i fornitori diretti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, o qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime (rintracciabilità a monte);
- individuare le imprese alle quali sono stati forniti i propri prodotti, come definito al comma 3 dell'art. 18 del Regolamento (rintracciabilità a valle);
- mettere a disposizione delle aziende sanitarie territorialmente competenti le informazioni dei punti precedenti.

3. Le autorità competenti devono verificare che l'operatore abbia messo in atto le procedure per garantire la completa tracciabilità a monte e a valle. Devono in particolare acquisire i nomi e gli indirizzi dei fornitori per individuare l'origine del prodotto e dei clienti fino alla vendita/somministrazione al consumatore finale e inserire tali informazioni in iRASFF provvedendo a comunicarle anche via email ai punti di contatto interessati.

Quindi per garantire la sicurezza degli alimenti e dei mangimi occorrerà considerare tutti gli aspetti della corretta e piena tracciabilità come un unico processo delle fasi della filiera a partire dalla produzione.

È altresì opportuno che alcune tipologie di prodotti siano accompagnati, lungo la loro tracciabilità, anche da informazioni sull'esistenza di studi di shelf-life.

Si richiede quindi che gli operatori siano in condizione di risalire all'anello precedente ed a quello successivo nella filiera alimentare. Appare necessario sottolineare che nei commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento (CE) 178/2002 viene usata una diversa terminologia: "gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono essere in grado di individuare chi abbia fornito ..." e "gli operatori del settore alimentare e dei mangimi devono essere in grado di individuare le imprese alle quali hanno fornito...".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa differenza, permette di chiarire che l'operatore del settore alimentare o mangimistico, quando riceve un prodotto, deve essere in grado di indicare il soggetto, (anche il singolo coltivatore, cacciatore o allevatore che ha fornito la materia prima: es. il raccoglitore di funghi, il pescatore, ecc.) o l'impresa da cui ha ricevuto il prodotto; detto operatore, invece, quando fornisce i propri prodotti, deve essere in grado di indicare esclusivamente le imprese a cui ha ceduto il prodotto o il mangime.

Pertanto, essendo obbligatorio per l'operatore che cede o somministra l'alimento al consumatore finale mantenere la rintracciabilità dell'alimento a monte, ma non a valle, per l'ultimo anello della filiera a valle sono applicabili i commi 1, 2 dell'art. 18, ma non il comma 3.

Pur prevedendo espressamente il Regolamento comunitario una rintracciabilità del prodotto a monte ed a valle, ai fini di una migliore gestione della rintracciabilità, è opportuno che le imprese che elaborano le proprie produzioni miscelando, aggregando, confezionando ecc., materie prime, ingredienti e additivi di varia origine, adottino sistemi che consentano di mantenere definita la provenienza e il destino di ciascuna di esse, o dei lotti.

Nel caso in cui venga riscontrato, infatti, un rischio per il consumatore o per gli animali, e l'operatore del settore alimentare, dei mangimi o dei MOCA non sia in grado di rintracciare o indicare quale sia stato l'ingrediente, la materia prima o il prodotto, che ha determinato il rischio sanitario, si renderà necessario allargare l'azione di ritiro del prodotto, fino a ricomprendere nell'azione di ritiro/richiamo tutti i prodotti potenzialmente a rischio con aumento delle ripercussioni commerciali, e conseguente maggiore dispendio di risorse economiche, sia private che pubbliche, ed eventuale possibilità di oneri aggiuntivi a carico degli operatori, derivanti da controlli supplementari effettuati dalle autorità di controllo.

Un sistema di rintracciabilità interna, che consente di collegare le materie prime con i prodotti finiti, facilita l'operatore nelle proprie procedure, consentendogli, nel caso in cui dovesse essere necessario per alimenti/mangimi/MOCA a rischio per la salute del consumatore, di effettuare ritiri mirati dei prodotti che condividono lo stesso rischio sanitario e di limitare, pertanto, il quantitativo di prodotti da ritirare.

È, pertanto, l'operatore, in base alle proprie scelte aziendali, che decide se istituire o meno un sistema di rintracciabilità. interna

Bisogna, tuttavia, considerare e sottolineare quanto disposto all'art. 14, comma 6: "se un alimento a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio, a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio".

Analogamente per il settore dei mangimi, si deve tener conto di quanto previsto all'art. 15, comma 3 del Regolamento 178/2002 e per i MOCA quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 29/2017.

Il comma 4 dell'articolo 18 del Regolamento 178/2002 sancisce il principio generale dell'obbligatorietà di un'identificazione o etichettatura di un alimento o di un mangime, disponendo che l'identificazione o l'etichetta deve contenere elementi utili, per agevolarne la rintracciabilità, rimandando comunque le prescrizioni puntuali a quelle previste in materia dalle norme specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I trasportatori e coloro che effettuano lo stoccaggio di alimenti, mangimi e MOCA devono dotarsi di una procedura autonoma di rintracciabilità, quando operano come soggetti indipendenti. Possono omettere di dotarsi di autonomi sistemi e procedure di rintracciabilità nel caso in cui operino per conto di un'azienda, che assolva essa stessa gli obblighi di rintracciabilità previsti dal regolamento ed a condizione che siano in grado di dimostrare all'autorità competente che i dati richiesti sono gestiti direttamente dall'azienda in questione e che comunque possono essere tempestivamente messi a disposizione dell'autorità che effettua il controllo.

Per quanto riguarda i magazzini e i depositi conto terzi (frigoriferi e non), i quali ricevono dal produttore o importatore la merce in confezioni singole o su pallet contenenti diverse confezioni dello stesso prodotto o di prodotti diversi - che pertanto non intervengono nella produzione o trasformazione e che riconsegnano il prodotto ai trasportatori per altre destinazioni, in cartoni o pallet - questi devono, ai fini della individuazione della merce, secondo quanto richiesto dall'art. 18 del Regolamento 178/2002, registrare:

- all'entrata: quantità e natura della merce, come risulta dal documento di trasporto;
- all'uscita: quantità e natura della merce, registrando quanto risulta dal documento di trasporto.

Comunque, nel caso in cui le sopraccitate informazioni siano state fornite ai magazzini e depositi conto terzi, è auspicabile che questi ultimi le riportino come informazioni da trasmettere a valle. Anche in questo caso, si evidenzia la necessità che i produttori od importatori, sulla base di scelte aziendali, forniscano ai magazzini o depositi conto terzi, le informazioni riferite all'individuazione della confezione/cartone del prodotto, indicando anche il numero del lotto o altro sistema identificativo della partita, al fine di circoscrivere eventuali azioni di ritiro/richiamo.

Ferma restando l'applicazione di norme più specifiche di natura sanitaria, fiscale, ecc., le informazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 18 del Regolamento 178/2002 e del Decreto Legislativo n. 29/2017, dovendo essere messe a disposizione delle autorità competenti che le richiedono, vanno conservate per un congruo periodo di tempo, che indicativamente può esser riferito ai periodi di tempo sottoindicati:

- 3 mesi per i prodotti freschi (es. prodotti di panetteria o pasticceria, ed ortofrutticoli)
- i 6 mesi successivi alla data di conservazione del prodotto deperibile, prodotti "da consumarsi entro il";
- i 12 mesi successivi alla data di conservazione consigliata, per i prodotti "da consumarsi preferibilmente entro";
- un periodo minimo di 2 anni successivi alla vendita, per i prodotti per i quali non è prevista dalle nonne vigenti l'indicazione del termine minimo di conservazione né altra data nonché per i MOCA

Andranno conservate sia le informazioni che le fonti dalle quali le stesse sono scaturite, al fine di permettere una verifica di valore oggettivo.

Risulta pertanto importante al fine di una corretta ed esaustiva gestione di una notifica di allerta che l'Allegato Elenco clienti, del presente ALLEGATO OPERATIVO, sia puntualmente ed esaurientemente compilato in ogni sua parte in formato elettronico elaborabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiamo dei prodotti alimentari, mangimi e MOCA

Quando un alimento/mangime/MOCA a rischio, oggetto di notifica, è ancora sul mercato ed ha raggiunto il consumatore, l'OS deve provvedere, oltre agli adempimenti sulla tracciabilità e di ritiro, anche al richiamo.

Sul sito del Ministero della Salute è pubblicata la nota relativa alle procedure di richiamo dei prodotti oggetto di notifica e il modello di comunicazione di richiamo. Sarà cura dell'Autorità sanitaria locale competente sul produttore o titolare del marchio verificare che il richiamo presente nei punti vendita sia contestualmente pubblicato sul sito del Ministero della Salute.
Nel caso in cui venga rilevata la presenza in allevamento di salmonelle rilevanti, come da piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli, le uova prodotte, oggetto di allerta e fornite al consumatore, vengono richiamate al fine di conseguire un elevato livello di tutela della salute.

A tal proposito è necessario definire le responsabilità dell'operatore che viola le disposizioni relative al ritiro/richiamo e le competenze sull'applicazione dei provvedimenti sanzionatori.

L'operatore che ha fornito un prodotto, risultato poi oggetto di notifica di allerta, è tenuto ad informare i propri clienti per consentire ad essi le misure per il ritiro/richiamo del prodotto, dandone evidenza, se richiesto, all'autorità sanitaria competente sul proprio stabilimento.

Nel caso in cui, nel corso di un controllo, l'A.C. verifica che l'operatore che ha ricevuto un prodotto oggetto di notifica di allerta non adempie i propri obblighi sul ritiro/richiamo, deve accertare se quest'ultimo sia stato informato dal proprio fornitore per definire il livello di responsabilità.

Nel caso in cui non risulti che sia stato informato dal proprio fornitore, l'A.C. informa, attraverso il proprio PdC locale, l'A.C. sullo stabilimento di quest'ultimo, per consentire ad essa gli accertamenti in merito alla mancata comunicazione ed all'applicazione dei provvedimenti conseguenziali (prescrizioni, sanzioni, etc.), anche per evitare di replicare sanzioni per la medesima inosservanza.

Se l'autorità competente sullo stabilimento del fornitore accerta, invece, che esso ha provveduto ad informare il proprio cliente, lo comunica attraverso il proprio PdC Regionale, all'A.C. che ha effettuato il controllo sullo stabilimento di quest'ultimo per consentire ad essa l'applicazione dei provvedimenti conseguenziali (prescrizioni, sanzioni, etc.).

F. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA E PROCEDURE DI NOTIFICA

(NOTIFICA ORIGINALE e FOLLOW UP)

Notifica originale

Ogni qual volta un'autorità competente ravvisi le condizioni per attivare il sistema di allerta acquisisce le informazioni pertinenti e:
1. compila in maniera esaustiva il format della piattaforma iRASFF, corredandola di almeno i seguenti allegati, collegandoli alle relative sezioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia del verbale di campionamento, se pertinente;
- rapporto di prova se previsto;
- copia del DDT relativo all'eventuale acquisto del prodotto;
- lista di distribuzione, in formato elaborabile, fornite dall'OS suddivisa tra destinatari nazionali e destinatari di altri Paesi;

2. invia al punto di contatto regionale o nazionale, in funzione della propria organizzazione e di quanto stabilito in ambito regionale/provinciale, il format per la validazione.

3. Invia contestualmente, in funzione della propria organizzazione, una e-mail ai punti di contatto coinvolti, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco (notification number #...) allegando il Pdf generato in iRASFF e l'eventuale lista di distribuzione.

Gli Uffici periferici dell'autorità competente centrale, limitatamente ai prodotti oggetto di scambio o di importazione, predispongono per l'autorità competente locale controlli sulla merce in arrivo sul territorio.

L'esito di tali controlli è comunicato agli uffici periferici che si incaricano di:

1. compilare in maniera esaustiva il format della piattaforma iRASFF, corredandola di almeno i seguenti allegati:

- copia del verbale di campionamento;
- rapporto di prova se previsto;
- copia del DDT relativo all'eventuale acquisto del prodotto;
- lista di distribuzione, in formato elaborabile, fornite dall'OS suddivisa tra destinatari nazionali e destinatari di altri Paesi;

2. inviare al punto di contatto nazionale, il format per la validazione.

3. Inviare contestualmente, una e-mail ai punti di contatto coinvolti, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco (notification number #...) allegando il Pdf generato in iRASFF e l'eventuale lista di distribuzione.

Follow up — Esito degli accertamenti

Nel caso in cui un'autorità competente acquisisca informazioni supplementari rispetto ad una notifica originale:

1. compila, in maniera esaustiva, un follow up nel format della piattaforma iRASFF;

2. invia al punto di contatto regionale o nazionale, in funzione della propria organizzazione, il format per la validazione;

3. invia contestualmente, in funzione della propria organizzazione, una email ai punti di contatto coinvolti per distribuzione o origine, riportando nell'oggetto e nel testo della stessa il numero univoco del follow up (#...) e della notifica originale (#...) e l'eventuale lista di distribuzione.

Si specifica che in caso di mancato funzionamento del sistema informatico iRASFF devono essere utilizzate le schede cartacee per la trasmissione delle informazioni: l'allegato B "scheda di notifica" e allegato B1 "scheda di notifica informazioni addizionali/follow up" pubblicate sul sito del Ministero della Salute. Queste informazioni, comunque, dovranno essere successivamente inserite in iRASFF da parte dell'Autorità territorialmente competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate non vi siano informazioni aggiuntive da comunicare ad altra autorità competente la comunicazione è gestita esclusivamente nell'ambito di competenza della Regione/Provincia.

Chiusura di una notifica

Una notifica potrà essere considerata "chiusa" quando non ci sono follow-up in sospeso e tutte le richieste sono state soddisfatte. Il periodo di conservazione dei dati personali per le notifiche chiuse ha una durata di 20 anni.

Revoca e modifica delle notifiche

A. Qualsiasi punto di contatto della rete iRASFF può richiedere che una notifica trasmessa attraverso la rete sia ritirata dal punto di contatto della Commissione su accordo del punto di contatto notificante se le informazioni su cui si basa l'azione da intraprendere sembrano infondate o se la notifica è stata trasmessa erroneamente.
B. Qualsiasi punto di contatto della rete iRASFF può richiedere modifiche ad una notifica previo accordo del punto di contatto notificante. Una notifica di follow-up non è considerata una modifica di una notifica e può pertanto essere trasmessa senza l'accordo di altri membri della rete iRASFF.

Indicazioni per il PdC nazionale e i PdC regionali e provinciali

In caso di notifica di allerta europea o dei relativi follow up, in giorni festivi ed orari extra lavorativi, il punto di contatto nazionale, per agevolare il flusso delle comunicazioni, provvederà a trasmettere la notifica tramite email alla casella di posta indicata dai punti di contatto regionali e, contestualmente, avviserà dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare. Analoga procedura si applica in caso una regione attivi un'allerta in giorni festivi ed orari extra lavorativi in ambito nazionale: in tal caso la regione che l'ha attivata dovrà provvedere a trasmettere la notifica tramite e-mail ai punti di contatto regionali coinvolti e, contestualmente, avviserà gli stessi dell'invio della notifica tramite comunicazione al cellulare.

Ogni successiva variazione della lista dei punti di contatto regionali, compresi i recapiti telefonici e il numero di cellulare, dovrà essere tempestivamente comunicata al punto di contatto nazionale del RASFF (dav.allerta@sanita.it).

Coinvolgimento dell'ISS

L'Istituto Superiore di Sanità, in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di fornire consulenza al Ministro della Salute, alle Regioni e alle Province Autonome in materia di tutela della salute pubblica. Su questa base il Ministero ha acquisito la disponibilità dell'ISS a formulare, su richiesta delle Regioni e delle Province Autonome, pareri tecnici legati all'allerta alimentare in tempi compatibili con la stessa al fine di agevolare l'attività regionale e nel contempo garantire l'uniformità di comportamento sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità competente locale formulerà la richiesta di espressione del parere tecnico dell'ISS fornendo una dettagliata descrizione degli elementi in suo possesso e inoltrando tale richiesta, per il tramite della Regione (PdC regionale).

G. ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI SUI PRODOTTI RITIRATI

La merce sottoposta a provvedimento di ritiro può, previa autorizzazione dell'autorità competente, essere sottoposta ad una delle seguenti operazioni:

1. Ulteriore trasformazione:
   mediante un trattamento che ne elimini il pericolo; tale trattamento può essere effettuato solo dagli OS diversi dai venditori al dettaglio.
2. Utilizzazione per scopi diversi:
   l'OS può utilizzare la partita per scopi diversi da quelli per i quali essa era originariamente prevista, purché tale uso non comporti un rischio per la salute umana o animale e per l'ambiente.
3. Destinazione a specie animali diverse da quelle a cui era destinato:
   mangime non conforme relativamente a una o più sostanze (materia prima, additivo, ecc.) non consentite per la specie animale cui erano destinati, può essere destinato all'alimentazione di animali di altre specie, purché dette sostanze siano ammesse per l'alimentazione delle specie cui si intende destinarli.
4. Distruzione:

la merce, oggetto di notifica, può essere distrutta mediante idoneo metodo.

Mangime già utilizzato come alimento per gli animali

Nel caso in cui il mangime sia stato già utilizzato come alimento per gli animali, l'autorità competente locale fornisce informazioni dettagliate al PdC regionale sui provvedimenti adottati ed acquisisce tutte le informazioni utili e procedere ad un'ulteriore valutazione del rischio in relazione al possibile passaggio del contaminante nella catena alimentare umana o animale, al fine di decidere l'eventuale attuazione di misure restrittive nei confronti degli animali o dei loro prodotti.

H. TRASPARENZA E RISERVATEZZA

Si ricorda che l'art. 52 del Regolamento (CE) 178/2002 prevede le seguenti Regole di riservatezza per il sistema di allerta rapido:
Le informazioni a disposizione dei membri della rete e riguardanti un rischio per la salute umana provocato da alimenti e mangimi sono messe a disposizione dei cittadini attraverso i siti istituzionali Ministero della salute e della Commissione (RASFF portal) in conformità del principio dell'informazione di cui all'art. 10. Di regola i cittadini hanno accesso alle informazioni sull'identificazione dei prodotti, sulla natura del rischio e sulle misure adottate.

I membri della rete adottano tuttavia le disposizioni necessarie per far modo che il proprio personale sia tenuto a non rivelare, in casi debitamente giustificati, informazioni ottenute ai fini della presente sezione che per loro natura sono coperte dal segreto professionale, eccezion fatta per le informazioni che devono essere rese pubbliche, quando le circostanze lo richiedano, per tutelare la salute umana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tutela del segreto professionale non preclude la comunicazione alle autorità competenti delle informazioni utili ai fini dell'efficace sorveglianza del mercato e dell'esecuzione della legge nel settore alimentare e dei mangimi. Le autorità che ricevono informazioni coperte dal segreto professionale ne garantiscono la riservatezza a norma del paragrafo I.»

Fermo restando quanto previsto nei paragrafi precedenti, non è consentita la trasmissione di notifiche integrali ai privati o agli operatori economici, a meno che non siano direttamente interessati dalla notifica. In tale caso le autorità devono comunque garantire che le informazioni e/o i documenti commerciali contenenti dati sensibili, o le loro parti, che non siano necessarie ad un operatore per intervenire o che sono coperte dal segreto professionale, siano eliminati dalla copia della notifica divulgata in maniera tale da non poter essere recuperati. Dai documenti devono in ogni caso essere cancellati i prezzi.

Possono essere interessate da segreto professionale le seguenti informazioni:

- la riservatezza delle indagini preliminari o dei procedimenti giudiziari in corso;
- i dati personali;
- i documenti oggetto di un'eccezione di cui al regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;
- le informazioni tutelate dalla legislazione nazionale e dalla normativa comunitaria concernenti segnatamente il segreto professionale, la riservatezza delle deliberazioni, le relazioni internazionali e la difesa nazionale;
- i documenti commerciali, come elenchi di clienti e destinatari, inventari, bollette e fatture, relazioni sui controlli interni, etc.
- i documenti che fanno parte della proprietà intellettuale di una società, tra cui ricette diagrammi di flusso, schemi di processo, immagini delle attrezzature di processo, etc.

Altre informazioni appositamente di cui bisogna fornire debita giustificazione del perché siano coperte da segreto professionale.

Nel caso in cui un cittadino richieda una notifica RASFF o un documento scambiato nel contesto di una notifica, si applica la normativa in materia di accesso alla documentazione.

I. ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1715 ha istituito uno strumento informatico comune (iRASFF), da integrare nell'IMSOC, che ha riunito i sistemi RASFF e AAC, per lo scambio delle informazioni richieste dai regolamenti (CE) n.178/2002 e (UE) 2017/625; quest'ultimo ha abrogato il regolamento (UE) 16/2011, recante disposizioni di applicazione relative al sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi, e la decisione di esecuzione (UE) 2015/1918 che istituisce il sistema di assistenza e cooperazione amministrativa a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Il sistema iRASFF diventa così lo strumento informatico per le procedure di notifica sia del RASFF che dell'assistenza amministrativa (AA) con la conseguente dismissione del sistema AAC-AA con la chiusura dei casi in trattazione. Le nuove notifiche di assistenza amministrativa dovranno essere trasmesse attraverso il sistema iRASFF con la nuova funzionalità per le *non-compliance* (non conformità) abbinata alla voce *no risk* (assenza di rischio). Tali non conformità, non attivando una notifica RASFF, non sono visibili a tutti i membri della rete RASFF europea, ma solo ai Paesi che di volta in volta vengono coinvolti attraverso il sistema del modulo di conversazione che è alla base del funzionamento delle notifiche di assistenza amministrativa. Le notifiche di non conformità dell'AA per aspetti di qualità merceologica ed eventuali frodi commerciali saranno seguite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ad oggi rappresentato dall'ICQRF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C Elenco clienti

Descrizione del prodotto oggetto di allerta

Ditta:

Alert notification/Information notification n.:

Ragione sociale	Via/località	Comune	Prov.	Reg.	Nazione	Tel/fax	e.mail	n.lotto	Scadenza/TMC	Quantitativo venduto	Tipologia confezioni	N°confezioni	Data consegna	Identificati D. di T.

Delibera della Giunta Regionale n. 597 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RAZIONALIZZAZIONE COMITATI ETICI IN REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con DGRC n.16 del 23/01/2014 è stato recepito in Regione Campania il Decreto del Ministero della Salute 8 febbraio 2013 in materia di riorganizzazione e funzionamento dei Comitati etici, istituendo i seguenti sette Comitati Etici:

- "Comitato Etico Campania Nord" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento le AA.SS.LL. di Avellino, Benevento e Caserta, i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza, l'A.O. MOSCATI di Avellino, la A.O. RUMMO di Benevento e l'A.O. "S. Anna e San Sebastiano" di Caserta;
- "Comitato Etico Campania Centro" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento l'A.S.L. Napoli 1 Centro e l'A.S.L. Napoli 2 Nord, nonché i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza;
- "Comitato Etico Campania Sud" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento la A.S.L. Napoli 3 Sud e l'A.S.L. di Salerno, nonché i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza e l'A.O.U. "RUGGI D'ARAGONA"
- "Comitato Etico Seconda Università – A.O. dei Colli" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'AOU S.U.N. e l'A.O. DEI COLLI;
- "Comitato Etico Università Federico II" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fa riferimento l'A.O.U. "FEDERICO II";
- "Comitato A.O. CARDARELLI – SANTOBONO" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'A.O. Cardarelli e l'A.O. "Santobono-Pausilipon";
- "Comitato Etico IRCCS PASCALE" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'IRCCS SDN e l'IRCCS MAUGERI;

b) la Legge n. 3 dell'11 gennaio 2018 ha delegato il Governo ad adottare entro 12 mesi dalla data in vigore della stessa uno o più decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di sperimentazioni cliniche di medicinali per uso umano realizzando il necessario coordinamento con le disposizioni vigenti e con il Regolamento UE n. 536/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano che abroga la direttiva 2001/20/CE;
c) in attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3 è stato approvato il Decreto Legislativo 14 maggio 2019, n. 52;
d) con l'art. 12, comma 10 lettera c) del DL n.158 del 2012, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189, è stato disposto che la competenza di ciascun comitato può riguardare, oltre alle sperimentazioni cliniche dei medicinali, ogni altra questione sull'uso dei medicinali e dei dispositivi medici, sull'impiego di procedure chirurgiche e cliniche;
e) l'art. 1, comma 2, del Decreto del Ministro della salute 08/02/2013 ha disposto, inoltre, che "ove non già attribuita a specifici organismi, i comitati etici possono svolgere anche funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona";
f) la Sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019, con la quale è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 580 c.p. ("Istigazione o aiuto al suicidio"), riconosce alle strutture pubbliche del SSN la competenza a verificare le condizioni che rendono legittima l'assistenza al suicidio medicalmente assistito e le relative modalità di esecuzione, previo parere del Comitato etico territorialmente competente;

RILEVATO che

a) con nota DGPROGS -23/11/2020-0000121-P, i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze) hanno espresso parere favorevole alla DGRC n. 106 del 25/02/2020 ad oggetto: *Riconoscimento dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono -Pausilipon quale Istituto di Ricerca a Carattere e Cura Scientifico per la disciplina di Pediatria;*
b) con nota prot. 2021.0483710 del 30/09/2021 la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha inviato alla Direzione Generale della Ricerca e della Innovazione in Sanità-Ufficio 2 -Riconoscimento e conferma IRCCS- Ministero della Salute, il Modulario relativo al possesso dei requisiti previsti dall'art.13, comma 3, D.Lgs. 288/2003 e s.m.i. ai fini dell'istruttoria ministeriale del riconoscimento per il carattere scientifico all'AORN Santobono- Pausilipon per la disciplina di Pediatria;

RITENUTO

a) di dover razionalizzare, nelle more delle ulteriori determinazioni finalizzate alla riduzione del numero dei Comitati Etici in ambito regionale, l'attuale assetto degli stessi, istituendo il "Comitato Etico Università Federico II - A.O.R.N. Cardarelli" ed il "Comitato Etico IRCCS Pascale - A.O.R. N. Santobono-Pausilipon", in luogo dei "Comitato Etico Università Federico II", "Comitato A.O. CARDARELLI – SANTOBONO" e "Comitato Etico IRCCS PASCALE" e, per l'effetto, di dover disporre che i comitati etici attualmente afferenti alle dette strutture sanitarie sono:

1. "Comitato Etico Campania Nord" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.R.N. Moscati di Avellino, A.O.R.N. Rummo di Benevento, A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e delle AA. SS. LL. di Avellino, Benevento e Caserta e dei Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza;
2. "Comitato Etico Campania Centro" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell' A.S.L. Napoli 1 Centro, A.S.L. Napoli 2 Nord e dei Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza;
3. "Comitato Etico Campania Sud" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona" con l'Università di Salerno, dell' A.S.L. Napoli 3 Sud, A.S.L. di Salerno e dei Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza;
4. "Comitato Etico Università Vanvitelli- A.O.R.N. dei Colli" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.U. Vanvitelli con l'Università Vanvitelli e dell'A.O.R.N. dei Colli;
5. "Comitato Etico Università Federico II – A.O.R.N. Cardarelli" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.U. "FEDERICO II con l'Università Federico II e dell' A.O.R.N. Cardarelli;
6. "Comitato Etico IRCCS Pascale – A.O.R.N. Santobono-Pausilipon" competente per le attività di sperimentazione e ricerca dell'IRCCS Pascale, A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, IRCCS SDN e IRCCS Maugeri;

b) di dover individuare il "Comitato Etico IRCCS Pascale – A.O.R.N. Santobono-Pausilipon", quale comitato etico a cui le strutture sanitarie possono rivolgersi per acquisire il parere nel caso di richieste di suicidio medicalmente assistito, secondo le indicazioni della sentenza della Corte Costituzionale n.242/2019;

c) di dover precisare che:

1. l'individuazione della sede dei Comitati Etici e la nomina dei componenti del medesimo Organismo è effettuata di concerto dai Direttori Generali delle Aziende di afferenza, acquisito il parere del Rettore in caso di comitati etici cui afferiscono le Aziende Ospedaliere Universitarie;
2. il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria della struttura dove ha sede la sperimentazione o Suo delegato è individuato quale responsabile della stipula del contratto di sperimentazione;
3. il Direttore Generale deve garantire la definizione dei contratti economici relativi agli studi contestualmente alle riunioni del comitato etico o tassativamente entro tre giorni lavorativi dall'espressione del parere del comitato etico;
4. il Direttore Generale della Azienda individuata quale sede dei Comitati Etici deve trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per le successive validazioni, le delibere di nomina dei componenti;
5. tutti i comitati etici devono trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, il regolamento adottato;

d) di dover dare mandato ai Direttori Generali delle AA.OO., AA.OO.UU., AA.SS.LL, IRCSS di provvedere entro il termine del 31/12/2021 alle nuove nomine e/o al rinnovo del mandato dei componenti dei comitati etici;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di razionalizzare, nelle more delle ulteriori determinazioni finalizzate alla riduzione del numero dei Comitati Etici in ambito regionale, l'attuale assetto degli stessi, istituendo il "Comitato Etico Università Federico II - A.O.R.N. Cardarelli" ed il "Comitato Etico IRCCS Pascale - A.O.R. N. Santobono-Pausilipon" in luogo dei

"Comitato Etico Università Federico II", "Comitato A.O. CARDARELLI – SANTOBONO" e "Comitato Etico IRCCS PASCALE" e, per l'effetto, di disporre che i comitati etici attualmente afferenti alle dette strutture sanitarie sono:

- "Comitato Etico Campania Nord" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.R.N. Moscati di Avellino, A.O.R.N. Rummo di Benevento, A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e delle AA. SS. LL. di Avellino, Benevento e Caserta e dei Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza;
- "Comitato Etico Campania Centro" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell' A.S.L. Napoli 1 Centro, A.S.L. Napoli 2 Nord e dei Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza;
- "Comitato Etico Campania Sud" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona" con l'Università di Salerno, dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, A.S.L. di Salerno e dei Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza;
- "Comitato Etico Università Vanvitelli- A.O.R.N. dei Colli" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.U. Vanvitelli con l'Università Vanvitelli e dell'A.O.R.N. dei Colli:
- "Comitato Etico Università Federico II – A.O.R.N. Cardarelli" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica dell'A.O.U. "FEDERICO II con l'Università Federico II e dell'A.O.R.N. Cardarelli;
- "Comitato Etico IRCCS Pascale – A.O.R.N. Santobono-Pausilipon" competente per le attività di sperimentazione e ricerca dell'IRCCS Pascale, A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, IRCCS SDN e IRCCS Maugeri;

2. di individuare il "Comitato Etico IRCCS Pascale – A.O.R.N. Santobono-Pausilipon", quale comitato etico a cui le strutture sanitarie possono rivolgersi per acquisire il parere nel caso di richieste di suicidio medicalmente assistito, secondo le indicazioni della sentenza della Corte Costituzionale n.242/2019;
3. di precisare che:

- l'individuazione della sede dei Comitati Etici e la nomina dei componenti del medesimo Organismo è effettuata di concerto dai Direttori Generali delle Aziende di afferenza, acquisito il parere del Rettore in caso di comitati etici cui afferiscono le Aziende Ospedaliere Universitarie;
- il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria della struttura dove ha sede la sperimentazione o Suo delegato è individuato quale responsabile della stipula del contratto di sperimentazione;
- il Direttore Generale deve garantire la definizione dei contratti economici relativi agli studi contestualmente alle riunioni del comitato etico o tassativamente entro tre giorni lavorativi dall'espressione del parere del comitato etico;
- il Direttore Generale della Azienda individuata quale sede dei Comitati Etici deve trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per le successive validazioni, le delibere di nomina dei componenti;
- tutti i comitati etici devono trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, il regolamento adottato;

4. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.OO., AA.OO.UU., AA.SS.LL, IRCSS di provvedere entro il termine del 31/12/2021 alle nuove nomine e/o al rinnovo del mandato dei componenti dei comitati etici;
5. di trasmettere all'Agenzia Italiana del Farmaco l'elenco dei comitati etici validati dalla Regione;
6. di notificare la presente delibera alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCSS della Regione Campania;
7. di trasmettere la presente delibera al Responsabile per la Trasparenza e Anticorruzione della Regione Campania per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 598 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ASL NAPOLI 1 CENTRO - TRIENNIO 2020-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento

dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;

RILEVATO, che:

a. che i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2020/2022, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);
b. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5,

terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;

c. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania l'introduzione del comma 11 bis all'art. 20 del D.lgs. 75/2017 concernente la modifica dei termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo;
f. l'ASL NAPOLI 1 CENTRO con Delibera n. 1654 del 23/11/2021, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2020/2022, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché la previsione del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nell'esercizio 2022;
g. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 5452 del 16/04/2021, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
h. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018, tenendo conto della valorizzazione del personale necessario per la Sanità Penitenziaria.

RITENUTO, pertanto:

a. di dover approvare del PTFP 2020/2022 dell'ASL NAPOLI 1 CENTRO adottato con Delibera n. 1654 del 23/11/2021;
b. di dover disporre che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei

vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;

d. di dover precisare che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2020/2022 dell'ASL NAPOLI 1 CENTRO adottato in via provvisoria con Delibera n.1654 del 23/11/2021, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2020/2022 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2020/2022 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;

   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);

   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFOPERS della Regione Campania;

- definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
- definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' ASL NAPOLI 1 CENTRO ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09

ASL NAPOLI 1 CENTRO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2020/2022	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	*di cui sanità penitenziaria*	PTFP 2020	PTFP 2021	PTFP 2022
RUOLO SANITARIO	**4.557**	**6.155**	**1.598**	**1.433**	**231**	**704**	**255**	**474**
Dirigenti Medici	1.376	2.105	729	564	53	100	102	362
Dirigenti Sanitari	202	250	48	48	29	12	30	6
Personale del comparto area sanitaria	2.979	3.800	821	821	149	592	123	106
RUOLO TECNICO	**707**	**1.810**	**1.103**	**1.103**	**82**	**301**	**173**	**629**
Dirigenti	38	70	32	32	2	3	-	29
Personale del comparto area tecnica	669	1.740	1.071	1.071	80	298	173	600
RUOLO PROFESSIONALE	**10**	**55**	**45**	**45**	**-**	**6**	**7**	**32**
Dirigenti	10	43	33	33	-	6	7	20
Personale del comparto area professionale	-	12	12	12	-	-	-	12
RUOLO AMMINISTRATIVO	**636**	**1.100**	**464**	**464**	**6**	**34**	**36**	**394**
Dirigenti	25	72	47	47	-		28	19
Personale del comparto area amministrativo	611	1.028	417	417	6	34	8	375
TOTALE	**5.910**	**9.120**	**3.210**	**3.045**	**319**	**1.045**	**471**	**1.529**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 599 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE PROVVISORIA PER L'ESERCIZIO 2022 DEI VOLUMI MASSIMI DI PRESTAZIONI E DEI CORRELATI LIMITI DI SPESA ALLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO altresì

a. che il decreto del Commissario ad acta n. 10 del 17 gennaio 2020, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2019 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2020, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscriversi tra le ASL e le strutture private accreditate, rispettivamente, per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020;
b. che la delibera della Giunta regionale n. 450 del 3 agosto 2020 ha stabilito in via definitiva i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2020, disponendo che le ASL e gli erogatori privati avrebbero utilizzato gli schemi contrattuali approvati dal DCA n. 10/2020 per formulare e sottoscrivere le conseguenti modifiche dei contratti per l'esercizio 2020;
c. che la delibera della Giunta regionale n. 354 del 4 agosto 2021 ha stabilito in via definitiva i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2021, suddivisi fra il tetto di spesa *ordinario* e l'*integrazione*, consentita per il 2021 dall'art. 26, commi 2 e 3, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, per il recupero delle minori prestazioni erogate nel 2020;
d. che la medesima DGRC n. 354/2021 ha, inoltre, stabilito in via provvisoria la variazione percentuale dei limiti di spesa per l'esercizio 2022, rispetto al letto di spesa *ordinario* 2021, con il seguente criterio: incremento del 1,5% per la dialisi ambulatoriale e del 3% per la radioterapia, a fronte di una generale riduzione di circa lo 0,8% dei limiti di spesa delle altre branche, necessaria per assicurare l'invarianza della spesa complessiva;
e. che la successiva delibera della Giunta regionale n. 375 del 7 settembre 2021 ha approvato gli schemi dei protocolli d'intesa con le Associazioni di Categoria e dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con gli erogatori privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale,

applicarsi per l'esercizio 2021; ed ha incaricato il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR di predisporre entro il 30.11.2021 i nuovi schemi dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1999 e s.m.i., per regolare l'erogazione delle stesse prestazioni nell'esercizio 2022 da parte dei soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale;

RILEVATO,

a. che, rispetto alla originaria impostazione dei tetti di spesa "*di branca*" (DGRC n. 1272/2003 e n. 2451/2003), nella quale tutte le strutture private accreditate in una ASL per una macroarea / branca di assistenza sanitaria partecipano all'utilizzo di un budget comune, assegnato dalla Regione alla ASL, ormai da circa dieci anni si è passati nella quasi totalità dei settori ai tetti di spesa "*di struttura*", come si evidenzia dettagliatamente nell'allegato documento "***Allegato A - Nota Metodologica***";
b. che l'impostazione del tetto di spesa "*di branca*" è rimasta in vigore solo nel settore dell'assistenza specialistica, limitatamente alle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Radioterapia; nonché nel settore dell'assistenza termale;
c. che tale impostazione ha incontrato difficoltà crescenti, sia per la intrinseca complessità gestionale, sia perché le limitazioni, imposte agli acquisti di prestazioni sanitarie dalle strutture private accreditate, indispensabili per l'attuazione dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario e rese, comunque, obbligatorie dalla normativa sulla cd. *Spending Review* (DL 95/2012 e s.m.i.), hanno determinato un sempre più precoce esaurimento dei tetti di spesa;
d. che, peraltro, l'estensione – in corso di realizzazione - di un unico CUP (Centro Unico di Prenotazione) a tutte le strutture sanitarie pubbliche e private, a livello di ASL, e, poi, regionale, con l'obiettivo di favorire una migliore accessibilità, trasparenza e disponibilità delle prestazioni sanitarie, richiede l'implementazione presso tutte le strutture private di una corretta gestione delle liste di attesa, che solo i tetti di spesa "*di struttura*" possono realisticamente consentire;

RITENUTO

a. che, pertanto, occorre:
    1. confermare la programmazione provvisoria dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2022 dalla DGRC n. 354/2021 sopra richiamata;
    2. approvare tutte le disposizioni previste nell'"***Allegato A - Nota Metodologica***" per applicare dal 1° gennaio 2022 l'impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*" anche alle sopra citate branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Radioterapia, attraverso i successivi passaggi specificati nella stessa Nota Metodologica;
    3. approvare, conseguentemente, gli allegati n. 1 e n. 2 alla medesima Nota Metodologica, che stabiliscono i volumi massimi ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2022 con la suddetta impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*", nonché i relativi schemi contrattuali, allegati alla stessa Nota Metodologica;
    4. fare obbligo ai Direttori Generali delle ASL di fornire alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, in modo esauriente e puntuale, la documentazione dettagliatamente elencata nella allegata Nota Metodologica, alle inderogabili scadenze del 15 febbraio e del 15 marzo 2022;

DATO ATTO

a. che i volumi massimi di prestazioni, fissati per il 2022 in via provvisoria dalla DGRC n. 354/2021 e declinati per singola struttura accreditata dal presente provvedimento, rientrano nel fabbisogno di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, recentemente valutato per ciascuna branca nei seguenti atti:
    1. DGRC n. 354 del 4 agosto 2021, che ha approvato il documento "*IL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE - Assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera - Anni 2020-2022*";
    2. Delibera n. 1 del 24 novembre 2021 del Commissario ad acta, nominato in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato - Sezione III n. 5293/19, n. 1 del 24 novembre 2021, che ha approvato il documento tecnico denominato "*Determinazione del fabbisogno assistenziale sanitario nella macroarea della specialistica ambulatoriale della Regione Campania per gli anni 2018/2019*".
b. che dai sopra citati documenti si evidenzia che, a fronte di una ripartizione del numero dei punti di offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle prestazioni sanitarie complessivamente quasi uguale (circa 55% e 45% tra strutture pubbliche e strutture private), la percentuale delle prestazioni erogate dalle strutture private è molto più alta di quella delle aziende sanitarie pubbliche; questo squilibrio denota una anomala ripartizione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale in Campania tra pubblico e privato accreditato, sbilanciata a favore del secondo rispetto a quanto accade nella maggior parte delle regioni che, a livello nazionale, vengono generalmente assunte come benchmark;

c. che successivi provvedimenti saranno, quindi, istruiti sia per approfondire le valutazioni sul fabbisogno di prestazioni sanitarie nelle varie branche, sia per promuovere una ripartizione nell'erogazione delle prestazioni più congrua, rispetto al ruolo centrale delle ASL e delle Aziende Ospedaliere nel SSR;

PRECISATO

a. che, analogamente a quanto stabilito per il 2015 dal DCA n. 8/2016, per il 2016 e 2017 dal DCA n. 89/2016, per il 2018 dal DCA n. 84/2018 e per gli esercizi 2019 e 2020 dal DCA n. 10/2020, e confermato dalla DGRC n. 354/2021 anche per il biennio 2021 e 2022, in considerazione della specificità della branca della dialisi ambulatoriale, si applicherà la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, prima a livello di ASL, e poi a livello regionale; nonché la previsione che, qualora nonostante tali compensazioni dovessero residuare degli sforamenti non coperti, la Regione potrà autorizzare la stipula di contratti integrativi con una decurtazione del 35% della tariffa, in analogia con quanto convenuto per il 2014 ed approvato dal DCA n. 68/2015, e fermo restando il rispetto dei limiti massimi complessivi ammessi dalla normativa sulla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.);
b. che per la branca di radioterapia, in considerazione della specificità di tali prestazioni, si confermano anche per il 2022 le disposizioni in vigore fin dal DCA n. 85/2011, secondo le quali: "*tutti gli eventuali risparmi di spesa che saranno realizzati …, rispetto ai limiti di spesa assegnati … alle ASL per le diverse macroaree / branche delle prestazioni erogate dai soggetti privati, saranno destinati prioritariamente alla copertura della eventuale maggiore spesa per radioterapia, in concorrenza con la branca di dialisi …; eventuali risparmi realizzati in una ASL, rispetto alla spesa per radioterapia prevista …, saranno destinati a compensare l'eventuale maggiore spesa prodotta su tali prestazioni in altre ASL*";
c. che per tutto quanto non modificato dalla presente delibera, rimangono in vigore le disposizioni recate dalla citata delibera della Giunta regionale n. 354 del 4 agosto 2021;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **ASSEGNARE** in via provvisoria per l'esercizio 2022 i volumi massimi di prestazioni e i correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, secondo quanto previsto nel documento "***Allegato A - Nota Metodologica***", nonché negli allegati n. 1 e n. 2 e negli schemi contrattuali allegati al medesimo documento, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di **APPROVARE** specificamente tutte le indicazioni e disposizioni dettagliatamente esposte nelle premesse alla presente delibera e nel documento "***Allegato A - Nota Metodologica***";
3. di **INCARICARE** i Direttori Generali delle ASL di fornire alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, in modo esauriente e puntuale, la documentazione dettagliatamente elencata nella allegata Nota Metodologica, **alle inderogabili scadenze del 15 febbraio e del 15 marzo 2022**;
4. di **STABILIRE** che le ASL e le strutture private accreditate dovranno sottoscrivere i contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per i limiti di spesa assegnati dalla presente delibera, entro il 31 gennaio 2022;
5. di **STABILIRE** che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa di specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto;
6. di **PRECISARE** che i limiti di spesa fissati dalla presente delibera hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR: rimane, infatti, obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula dei contratti con i singoli operatori privati

accreditati, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari per poter erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico del SSR;
7. di **DISPORRE** l'immediata notificata alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture private interessate;
8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
9. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato A – Nota Metodologica

Premessa

La presente delibera conferma i limiti di spesa per l'esercizio 2022, indicati per ciascuna branca dell'assistenza specialistica ambulatoriale da acquistare dalle strutture private accreditate nell'allegato n. 1 - *Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)* alla DGRC n. 354 del 4 agosto 2021. In tale delibera fu stabilita la programmazione per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria, la variazione dei limiti di spesa per l'esercizio 2022, come segue: incremento del 1,5% per la dialisi ambulatoriale, incremento del 3% per la radioterapia e, per assicurare l'invarianza della programmazione complessiva, una corrispondente riduzione dello 0,8% dei limiti di spesa delle altre branche (si ricorda che le variazioni furono determinate rispetto al budget 2021 *ordinario*, esclusa l'integrazione ex art. 26, commi 2 e 3, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che ha carattere straordinario).

Eventuali modifiche negli importi dei limiti di spesa per l'esercizio 2022, nel loro complesso e/o nella loro ripartizione tra ciascuna ASL per le diverse branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale, saranno definite con successivi provvedimenti specifici per questo settore, e/o in sede di aggiornamento complessivo della programmazione dell'acquisto delle prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera, erogata dalle strutture private accreditate, come si è previsto nella DGRC n. 497 del 10 novembre 2021.

La presente delibera interviene, invece, in modo innovativo sulle regole alle quali devono attenersi le strutture private accreditate dal 1° gennaio 2022 nell'erogare prestazioni sanitarie a carico del SSR, estendendo a tutte le branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale i cd. tetti di *struttura* (ovvero, individuali, per singolo centro erogatore) e, quindi, con criteri generali già applicati da circa dieci anni nelle altre macroaree di assistenza sanitaria acquistata dai soggetti privati (ospedaliera, territoriale per riabilitazione, salute mentale e socio-sanitario), nonché nella stessa macroarea della specialistica ambulatoriale per le branche della dialisi e della medicina fisica e riabilitativa (FKT).

L'innovazione riguarda, quindi, le branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Radioterapia, che avevano mantenuto finora l'impostazione del cd. *tetto di branca*, ovvero di un budget assegnato a ciascuna ASL, al quale le diverse strutture private accreditate attingono in corso d'anno, fino al suo esaurimento, che costituiva l'impostazione iniziale dei limiti di spesa assegnati dalla Regione a tutte le macroaree di assistenza sanitaria acquistata da soggetti privati accreditati (DGRC n. 1272/2003 e n. 2451/2003).

Tetti di spesa "*di struttura*" e tetti di spesa "*di branca*"

L'impostazione dei tetti di spesa "*di branca*", come accennato, fu introdotta nel 2003 con le DGRC n. 1272 del 28.03.2003 e n. 2451 del 01.08.2003. Questa impostazione fu accolta con favore dalle strutture private accreditate perché consentiva ai singoli centri più attrattivi ed efficienti una più agevole crescita dimensionale, entro un margine massimo del 10% all'anno (il cd. limite all'*overselling)*.

Tuttavia, come già si è avuto modo di esporre ampiamente nel DCA n. 10 del 17.01.2020, recante "*Limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per gli esercizi 2019 e 2020"* (si vedano, in particolare, i paragrafi "*Premessa*" e "*Branca di Patologia Clinica: problematica delle Aggregazioni operanti in più ASL*" della Sezione III), questa impostazione presenta una notevole complessità gestionale, resa ancora più critica dal processo di aggregazione che ha interessato i Laboratori di Analisi negli ultimi anni, laddove molte aggregazioni comprendono (come SPOKE) anche laboratori operanti in ASL diverse da quella a cui fattura la capogruppo (HUB).

Inoltre, l'impostazione del tetto di spesa "*di branca*" ha generato, negli anni, a fronte delle limitazioni imposte agli acquisti di prestazioni sanitarie dalle strutture private accreditate, indispensabili per l'attuazione dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario e rese, comunque, obbligatorie dalla normativa sulla cd. *Spending Review* (DL 95/2012 e s.m.i.), un sempre più precoce esaurimento dei tetti di spesa e, conseguentemente, una sempre più agguerrita corsa dei vari centri privati ad effettuare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggiore attività possibile nei primi mesi dell'anno solare. Peraltro, con il negativo effetto di rendere immediatamente disponibili, nella prima metà dell'anno, senza alcuna lista di attesa, tutte le prestazioni sanitarie, comprese quelle che il MMG valuta programmabili, a scapito della esigenza, una volta esaurito il tetto di spesa "*di branca*", di coadiuvare le strutture sanitarie pubbliche nell'assicurare le prestazioni urgenti e/o comunque da garantire in tempi certi e brevi (come, ad esempio, i controlli periodici previsti nei PDTA per patologie oncologiche, cardiologiche, ecc.).

Le criticità implicite nella impostazione dei tetti di spesa "*di branca*" hanno determinato, spesso anche su richiesta delle stesse strutture private e delle loro associazioni, l'abbandono di questa impostazione a favore di quella dei tetti di spesa "*di struttura*", la cui gestione è molto più semplice, sia da parte delle direzioni dei singoli centri privati, sia ai fini dei controlli delle ASL sul rispetto del tetto di spesa (al netto degli abbattimenti per l'appropriatezza, l'*overselling"*, i vincoli di costo medio massimo per gruppi omogenei di erogatori, ecc.). Peraltro, anche l'estensione – in corso di realizzazione - di un unico CUP (Centro Unico di Prenotazione) a tutte le strutture sanitarie pubbliche e private a livello di ASL e, poi, regionale, con l'obiettivo di favorire una migliore accessibilità, trasparenza e disponibilità delle prestazioni richieste dagli utenti, richiede l'implementazione presso tutte le strutture private di una corretta gestione delle liste di attesa, che solo i tetti di spesa "*di struttura*" possono realisticamente consentire.

Come illustrato in premessa, ormai da circa dieci anni i tetti di spesa assegnati dalla Regione a quasi tutte le macroaree e branche dell'assistenza sanitaria acquistata dai soggetti privati sono regolati con l'impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*", con l'unica differenza di settori in cui la ripartizione del budget ai singoli centri privati è stabilita direttamente dai provvedimenti regionali, come avviene per le case di cura e le strutture di salute mentale ex case di cura neuropsichiatriche, oppure, di settori in cui la Regione assegna a ciascuna ASL il budget della macroarea / branca, lasciando alla ASL il compito di definirne la ripartizione per singolo centro privato (comunque sulla base dei criteri generali fissati dalla Regione), come avviene per la dialisi ambulatoriale, l'FKT e, in generale, per tutta l'area dell'assistenza territoriale per riabilitazione, salute mentale e socio-sanitario. Sono ad oggi rimaste con l'impostazione dei tetti di spesa "*di branca*" soltanto le sette branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale, elencate in premessa, e l'assistenza termale (settore nel quale, per le sue peculiarità organizzative e gestionali, questa impostazione finora non ha mai incontrato difficoltà operative significative).

Infine, va evidenziato che diversi centri privati e associazioni di categoria della specialistica ambulatoriale hanno manifestato più volte la loro preferenza o disponibilità al passaggio alla impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*". In realtà, si può ritenere che, anche per le associazioni più contrarie, non sussiste una ostilità *di principio*, ma la giusta preoccupazione che siano assicurati procedimenti equi nella ripartizione del budget, evitando che comportamenti opportunistici e/o carenze nei controlli da parte delle ASL finiscano per premiare alcune strutture private a discapito di quelle che hanno applicato comportamenti più rispettosi delle regole.

Altro discorso, invece, è quello di alcune associazioni o centri privati, che propendono per altre impostazioni (come, ad esempio, i tetti "*di branca per residente*" (per la cui valutazione si rinvia alle osservazioni esposte nella sopra richiamata "*Premessa*" alla Sezione III del DCA n. 10/2020), sostenendo che la Regione dovrebbe incrementare i limiti di spesa loro assegnati. Si tratta di richieste legittime ma che riguardano, più che i criteri tecnici di regolazione del budget, le scelte fondamentali della programmazione regionale, sia sanitaria che economico finanziaria. A tale riguardo, in questa sede si può solo dare atto che i volumi massimi di prestazioni, fissati per il 2022 in via provvisoria dalla DGRC n. 354/2021 e declinati per singola struttura accreditata dal presente provvedimento, rientrano nel fabbisogno di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, recentemente valutato per ciascuna branca nei seguenti atti:

- la DGRC n. 354 del 4 agosto 2021, che ha approvato il documento "*IL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE - Assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera - Anni 2020-2022*";
- la delibera n. 1 del 24 novembre 2021 del Commissario ad acta, nominato in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato - Sezione III n. 5293/19, n. 1 del 24 novembre 2021, che ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato il documento tecnico denominato "*Determinazione del fabbisogno assistenziale sanitario nella macroarea della specialistica ambulatoriale della Regione Campania per gli anni 2018/2019*".

Dai sopra citati documenti si evidenzia che, a fronte di una ripartizione del numero dei punti di offerta delle prestazioni sanitarie complessivamente quasi uguale (circa 55% e 45% tra strutture pubbliche e strutture private), la percentuale delle prestazioni erogate dalle strutture private sia oltre quattro volte superiore: mediamente circa 80% - 85% il privato accreditato e circa il 15% - 20% le aziende sanitarie pubbliche. Questo squilibrio denota una anomala ripartizione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale in Campania tra pubblico e privato accreditato, sbilanciata a favore del secondo rispetto a quanto accade nelle regioni benchmark.

Successivi provvedimenti saranno, quindi, istruiti sia per approfondire le valutazioni sul fabbisogno di prestazioni sanitarie nelle varie branche, sia per promuovere una ripartizione nell'erogazione delle prestazioni più congrua, rispetto al ruolo centrale delle ASL e delle Aziende Ospedaliere nel SSR.

Il passaggio ai tetti "*di struttura*": limite mensile di 1/12 del tetto annuo

Il passaggio ai tetti "*di struttura*" dall'esercizio 2022 avverrà attraverso successivi passaggi, proprio per garantire la massima equità nell'attribuzione del budget individuale.

Come si è già esposto in premessa, i livelli complessivi dei tetti di spesa per ASL / branca sono quelli fissati per l'esercizio 2022 dalla DGRC n. 354/2021.

Si è assunta come base di ripartizione del budget assegnato a ciascuna ASL / branca alle singole strutture il peso percentuale che ha la media semplice della produzione erogata da ogni centro privato nel 2020 e nel 2021, come rilevata dal flusso informativo mensile regionale denominato "FILE C", nei mesi solari in cui è avvenuto l'esaurimento del limite di spesa netta (spesa lorda meno compartecipazione dell'utente) vigente in ciascun anno. La composizione percentuale della spesa netta per ciascuna ASL / branca / struttura accreditata, rilevata per il 2020 e il 2021, e quella media, applicata per i tetti 2022, sono esposti nell'allegato n. 1, nel quale sono determinati i volumi massimi ed i correlati limiti di spesa dei Laboratori di Analisi (suddivisi fra prestazioni "non R", prestazioni "R" escluse le 7R e le "7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13"), e nell'allegato n. 2, nel quale sono determinati i volumi massimi ed i correlati limiti di spesa delle altre sei branche.

Tale regola generale è stata adeguata in alcuni casi, che sono espressamente richiamati nelle NOTE inserite nei medesimi allegati n. 1 e n. 2, per i quali la composizione percentuale applicata ai fini dei tetti di spesa 2022 è stata modificata per tenere conto delle situazioni particolari, sinteticamente esposte nelle stesse NOTE. Inoltre, nell'ambito della branca di Laboratorio di Analisi, il valore economico della produzione 2020 e 2021 di prestazioni "R", considerato ai fini della determinazione del tetto di spesa 2022, nei casi in cui risultava un costo medio unitario superiore, è stato ricondotto al limite di euro 125,00=, stabilito dal DCA n. 10/2020 per le "7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13", e ad un massimo di euro 90,00=, per l'insieme delle altre prestazioni "R" (importo massimo implicito nella fissazione in euro 111,00= del limite di costo medio unitario di tutte le prestazioni "R", stabilito dal DCA n. 10/2020, tenuto conto dei volumi complessivi – a livello regionale – del budget 2022 delle prestazioni "R"). Infine, si evidenzia che per le prestazioni "R", nei casi in cui i dati attività 2020 e 2021 evidenziavano una attività irrisoria, si è ritenuto opportuno non assegnare un budget per queste prestazioni (che, per loro natura, richiederebbero una elevata specializzazione della struttura). Tale valutazione potrà essere eventualmente rivista in sede di determinazione definitiva dei tetti individuali "***di struttura***" per l'esercizio 2022, eventualmente anche su proposta motivata della ASL competente per territorio.

I volumi massimi ed i correlati limiti di spesa lorda e netta, calcolati ed esposti negli allegati n. 1 e n. 2, costituiscono il tetto annuo 2022 provvisorio "*di struttura*", vigente dal 1° gennaio 2022, **che ciascun centro privato dovrà rispettare ogni mese, previa suddivisione del medesimo tetto in**

fonte: http://burc.regione.campania.it

dodici importi uguali. Le prestazioni eccedenti il dodicesimo del tetto di spesa non saranno remunerate.

Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza, necessaria per recuperare la minore produzione che, generalmente, si verifica nei mesi estivi: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre 2022. **Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione, non saranno remunerate**. **Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che**, pur rientrando nel suddetto limite del 30%, siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e **non abbiano l'indicazione** di **URGENTE** o **BREVE** nella prescrizione del MMG ("U" = "*Priorità Urgente*", oppure "B" = "*Priorità Breve*", poi riportata nel campo "35.0: *Livello di Priorità della richiesta*" del FILE C).

Al fine di incentivare il processo di aggregazione dei Laboratori di Analisi, ancora in corso, si stabilisce che **la suddetta flessibilità del 30% può raggiungere il 50%** per i Laboratori che nel 2021 hanno prodotto più di 200 mila prestazioni (soglia minima di efficienza a regime per i laboratori generali di base con settori specializzati: DCA n. 109/2013).

Si ricorda che, in base al DCA n. 52 del 04.07.2019 (BURC n. 41/2019), con il quale la Regione Campania ha recepito il Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PNGLA 2019/2021), la prescrizione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale deve contenere, tra l'altro:

- l'indicazione di prima visita / prestazione diagnostica o degli accessi successivi;
- del Quesito diagnostico;
- delle Classi di priorità (almeno per i primi accessi), così declinate (si riportano anche i criteri chiariti nel DCA n. 34/2017):
  - **U (Urgente)** da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore: prestazione la cui indifferibile esecuzione debba essere riferita a condizioni di particolare gravità clinica;
  - **B (Breve)**, da eseguire entro 10 giorni: prestazione la cui tempestiva esecuzione condiziona in un arco temporale breve la prognosi a breve del paziente o influenza marcatamente il dolore, la disfunzione o la disabilità;
  - **D (Differibile)**, da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici: prestazione la cui tempestiva esecuzione non influenza significativamente la prognosi a breve ma è richiesta sulla base della presenza di dolore o di disfunzione disabilità;
  - **P (Programmata)** da eseguire entro 120 giorni: prestazione che può essere programmata in un maggiore arco di tempo in quanto non influenza la prognosi, il dolore, la disfunzione, la disabilità.

Con separati provvedimenti, come peraltro già previsto nelle LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA, approvate dal DCA n. 34/2017, la Regione sta rendendo obbligatoria dal gennaio 2022 l'indicazione della classe di priorità su tutte le prescrizioni delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. **In ogni caso, fino alla completa attivazione di tale obbligatorietà, le prescrizioni prive della indicazione della classe di priorità si intenderanno a tutti gli effetti nella categoria P (Programmata)**. L'indicazione della classe di priorità è, poi, riportata nei record del FILE C giornaliero e mensile, con il quale le strutture accreditate documentano l'attività svolta, anche al fine di ottenere dalla ASL i relativi pagamenti in acconto e a saldo.

Per garantire il rispetto di queste disposizioni, i centri privati dal 1° gennaio 2022 devono avviare l'implementazione di idonee Liste di Attesa, conformi alle disposizioni generali del sopra richiamato DCA n. 52/2019 e s.m.i., programmando l'esecuzione delle prescrizioni presentate dagli utenti, in base ai suddetti codici di priorità, ed in funzione della capienza del loro budget mensile. E le ASL devono vigilare

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla corretta applicazione, da parte di ciascuna struttura sanitaria, delle indicazioni di priorità contenute nella prescrizione.

A tal fine, si ricorda che le strutture sanitarie hanno l'obbligo, peraltro dal 2021 espressamente inserito nei contratti con le ASL (si vedano gli articoli 7 e 9 dello schema di contratto approvato dalla DGRC n. 375 del 07.09.2021), di:

"*… alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;*

… assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5";

e che la corretta e tempestiva trasmissione **giornaliera** e **mensile** dei dati che documentano l'attività sanitaria erogata dalla struttura **è condizione espressa per la liquidazione dell'acconto mensile** da parte della ASL (art. 7, commi 1 e 2 del contratto).

Come per i precedenti tetti di spesa "*di branca*", saranno ammissibili sforamenti del volume massimo e/o dell'importo del tetto di spesa LORDO (a tariffa piena), purché vi sia ancora capienza nel limite di spesa netta (spesa lorda meno compartecipazione dell'utente).

Riguardo alle prestazioni erogate a utenti residenti in altre regioni o stranieri, rimangono stanzialmente in vigore i limiti di spesa fissati per ciascuna ASL e branca negli anni scorsi, con le seguenti modalità (che per la branca di Laboratorio di Analisi si applicano separatamente alle tre tipologie di prestazioni ivi comprese: prestazioni non "R", prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013; n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013): **in generale, viene stabilito per tutte le strutture private accreditate un limite massimo di spesa (al netto della compartecipazione dell'utente) pari all'1% (uno percento) del tetto di spesa NETTA annuale assegnato alla singola struttura**. Tuttavia, per tenere conto delle caratteristiche di attrazione di alcuni centri privati, che per la loro posizione geografica in prossimità di altre regioni e/o per elevata qualità prestazionale, hanno storicamente espresso quote significative di fatturato per prestazioni erogate a residenti di altre regioni, è consentito nel 2022 di superare la suddetta quota del 1%, fino alla quota percentuale realizzata nel 2021 (sul tetto di spesa ordinario, esclusa l'integrazione ex art. 26 del DL n. 73/2021, che è espressamente riservata ai residenti in Campania). A tal fine, nel contratto per l'esercizio 2022 con i singoli centri privati, l'ASL indicherà la percentuale del fatturato (netto ticket e quota ricetta) per prestazioni rese a utenti residenti fuori regione - se maggiore del 1% - che risulta liquidabile per l'esercizio 2021 nei tetti di spesa ***ordinari*** stabiliti dalla DGRC n. 354/2021 per la componente relativa alle prestazioni rese a utenti non residenti in Campania. Qualora tale percentuale non sia ancora accertata definitivamente al momento della sottoscrizione del contratto 2022, l'indicazione della ASL sarà espressamente qualificata come provvisoria, sulla base dei monitoraggi effettuati nel corso del 2021. E sarà rideterminata in sede di determinazione definitiva del tetto "***di struttura***" 2022 (si veda il paragrafo successivo).

Si precisa, comunque, che anche le prestazioni rese a cittadini di altre regioni e/o stranieri **non sono aggiuntive**, ma rientrano nei tetti di spesa "***di struttura***", fissati negli allegati n. 1 e n. 2 alla presente delibera.

Il passaggio ai tetti "*di struttura*": fase provvisoria gennaio – aprile 2022

L'introduzione dei tetti di spesa "***di struttura***" fin dal 1° gennaio 2022 consente di evitare la concentrazione del consumo del tetto di spesa annuale nei primi mesi di ogni nuovo anno, per effetto della immediata erogabilità anche delle prestazioni programmabili. Con la conseguenza, sopra già evidenziata che, una volta esaurito il tetto di spesa "***di branca***", ricade solo sulle strutture sanitarie pubbliche il compito di assicurare le prestazioni urgenti e/o indifferibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E', quindi, indispensabile, avviare subito i tetti di spesa "***di struttura***", gestendo una fase transitoria di eventuale perfezionamento degli stessi, che può essere programmata come segue.

Entro il termine inderogabile del 15 febbraio 2022 ciascuna ASL dovrà istruire, approvare (con delibera del Direttore Generale), e trasmettere alla Regione:

a. Gli importi liquidati (**saldi compresi**) per l'esercizio **2020** a ciascun centro privato, per ogni branca dell'assistenza specialistica ambulatoriale, secondo lo schema di rilevazione dei volumi prodotti, del fatturato lordo e netto, e del dettaglio degli abbattimenti operati, di cui alla tabella n. 4, allegata alla nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute prot. n. 84737 del 16 febbraio 2021 (per semplicità, potrà essere accorpato il dettaglio relativo alla residenza del paziente, evidenziando solo il "di cui" per residenti fuori regione). **Laddove l'ASL dovesse non avere ancora liquidato il saldo annuale**, dovrà essere comunque inserita la più attendibile valutazione aggiornata dell'importo complessivamente liquidabile a ciascun centro privato.
b. Una dettagliata relazione attestante la avvenuta effettuazione di tutti i controlli ed abbattimenti previsti dalla normativa nazionale e regionale (specificando se la consuntivazione del liquidato è stata già verificata anche in contraddittorio con le Associazioni di Categoria, nell'ambito dei Tavoli Tecnici locali previsti dai provvedimenti regionali in materia), nonché i motivi e lo stato di eventuali contenziosi (anche se non ancora incardinati innanzi al TAR o al Tribunale Civile) sugli abbattimenti operati dalla ASL sul budget dell'esercizio 2020.
c. Una dettagliata relazione in cui proporre correttivi, miglioramenti, e sottoporre alla valutazione della Regione eventuali situazioni particolari, che potrebbero richiedere una diversa ripartizione dei tetti di spesa per l'esercizio 2022.

La Direzione Generale per la Tutela della Salute, anche con il supporto della Commissione Regionale di Controllo, istituita per le finalità previste dal DCA n. 103 del 06.12.2019 - "*Sistema regionale dei controlli e della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie ambulatoriali*", sulla base della suddetta documentazione valuterà, eventualmente anche attraverso incontri tecnici con le ASL ed, eventualmente, anche con le Associazioni di categoria e/o con singole strutture private accreditate, se proporre immediatamente alla Giunta regionale un primo aggiornamento delle determinazioni assunte con la presente delibera.

Entro il termine inderogabile del 15 marzo 2022 ciascuna ASL dovrà istruire, approvare (con delibera del Direttore Generale), e trasmettere alla Regione:

d. Gli importi liquidati (**saldi compresi**) per l'esercizio **2021** a ciascun centro privato (relativamente al solo budget ordinario, esclusa l'integrazione ex art. 26 del DL n. 73/2021), per ogni branca dell'assistenza specialistica ambulatoriale, secondo lo schema sopra richiesto per i dati dell'esercizio 2020. **Laddove l'ASL dovesse non avere ancora liquidato il saldo annuale** (del budget 2021 ***ordinario***), dovrà essere comunque inserita la più attendibile valutazione aggiornata dell'importo complessivamente liquidabile a ciascun centro privato.
e. Gli importi liquidati (**saldi compresi**) per l'esercizio **2021** a ciascun centro privato (relativamente al solo budget *ordinario*, esclusa l'integrazione della branca di FKT ex art. 26 del DL n. 73/2021), per le branche della dialisi ambulatoriale e della medicina fisica e riabilitativa (FKT), secondo l'apposito schema che sarà fornito alle ASL dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute entro dieci giorni dalla approvazione della presente delibera. **Laddove l'ASL dovesse non avere ancora liquidato il saldo annuale** (del budget 2021 ***ordinario***), dovrà essere comunque inserita la più attendibile valutazione aggiornata dell'importo complessivamente liquidabile a ciascun centro privato.
f. Una dettagliata relazione attestante la avvenuta effettuazione di tutti i controlli ed abbattimenti previsti dalla normativa nazionale e regionale (specificando se la consuntivazione del liquidato è stata già verificata anche in contraddittorio con le Associazioni di Categoria, nell'ambito dei Tavoli Tecnici locali previsti dai provvedimenti regionali in materia), nonché i motivi e lo stato di eventuali contenziosi (anche se non ancora incardinati innanzi al TAR o al Tribunale Civile) sugli abbattimenti operati dalla ASL sul budget ***ordinario*** dell'esercizio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. Un aggiornamento, sulla base dei dati più recenti, della relazione di cui al precedente punto c).

Sulla base dell'esame della ulteriore documentazione di cui ai precedenti punti d), e) ed f), e degli approfondimenti intervenuti con le ASL medesime e con i soggetti privati e/o loro Associazioni, entro il 30 aprile 2022 si procederà ad approvare in via definitiva i tetti di spesa "***di struttura***" per l'esercizio 2022, con le eventuali modifiche ed aggiornamenti, rispetto a quelli approvati in via provvisoria dalla presente delibera.

I volumi massimi ed i correlati limiti di spesa delle branche di dialisi e FKT

Come sopra richiamato, da diversi anni, per le branche della dialisi ambulatoriale e della medicina fisica e riabilitativa (FKT) la Regione assegna a ciascuna ASL il budget della branca, lasciando alla ASL medesima il compito di definirne la ripartizione per singolo centro privato accreditato.

Per l'esercizio 2022 si conferma, pertanto, in via provvisoria, la ripartizione tra le diverse ASL dei volumi massimi e dei limiti di spesa della dialisi ambulatoriale, già approvata nell'allegato n. 2 alla DGRC n. 354/2021, fatte salve le eventuali modifiche, che potranno essere valutata sulla base dei dati consuntivi 2021 sopra richiesti.

Analogamente, si conferma in via provvisoria il limite di spesa complessiva 2022 per la branca della medicina fisica e riabilitativa (FKT), stabilendo la seguente ripartizione in vigore dal 1° gennaio 2022:

Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT)	Volumi e limiti di spesa 2022		
	Limite di spesa a tariffa	Limite di spesa netta (*)	per n° prestazioni
ASL Avellino	1.771.066	1.607.634	85.352
ASL Benevento	1.572.808	1.411.675	79.066
ASL Caserta	5.172.500	4.765.078	256.557
ASL Napoli 1 Centro	6.924.364	6.470.005	346.044
ASL Napoli 2 Nord	9.105.995	8.561.746	463.924
ASL Napoli 3 Sud	8.718.238	8.144.792	437.240
ASL Salerno	5.328.037	4.785.596	269.525
TOTALE	38.593.009	35.746.525	1.937.708
(*) Importi in euro al netto del ticket e della quota ricetta			

che mantiene la stessa ripartizione tra le ASL del budget 2021 approvato dalla DGRC n. 354/2021.

Anche per questa branca si valuteranno eventuali modifiche della programmazione 2022 sulla base dei dati consuntivi 2021 sopra richiesti.

Schemi contrattuali per l'esercizio 2022

Si allegano i seguenti schemi contrattuali:

- A\1 – Protocollo DIALISI – Anno 2022
- A\2 – Contratto Dialisi – Anno 2022
- A\3 - Protocollo Specialistica 2022 escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi e FKT
- A\4 - Contratto Specialistica 2022 escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi e FKT
- A\5 - Protocollo Laboratori di Analisi 2022
- A\6 - Contratto Laboratori di Analisi 2022
- A/7 – Contratto FKT – Anno 2022

Rispetto agli schemi contrattuali utilizzati per gli anni precedenti, recentemente aggiornati per l'esercizio 2021 dalla DGRC n. 375 del 07.09.2021, per quanto riguarda le branche della dialisi ambulatoriale e della medicina fisica e riabilitazione (FKT), gli schemi allegati alla presente delibera non contengono

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche significative. Per le altre branche, invece, sono stati innovati a seguito del passaggio dalla impostazione dai tetti di spesa "***di branca***" ai tetti di spesa "***di struttura***".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

Media 2020 - 2021

ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	composizione % NETTO (3)			NOTE
			NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	
	ASL Avellino																	
201	085200	LABORATORIO GAETA	61.104	207.751,91	166.201,53	3,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,1%	0,1%	0,0%	
201	085300	LABORATORIO BORRIELLO SAS DI ROCCO VINC	23.653	80.420,10	64.336,08	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,1%	0,0%	
201	085500	DIAGNOSTICA MOLECOLARE SAN MODESTINO	76.872	261.365,31	209.092,25	3,9%	123	9.725,92	9.045,11	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,9%	1,1%	0,4%	
201	085700	LABORATORIO S. LUCA	41.393	140.735,16	112.588,13	2,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,1%	0,1%	0,0%	
201	085900	CENTRO DIAGN.BIOCHIMICA TUCCI	53.219	180.945,21	144.756,17	2,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,7%	0,0%	0,0%	
201	086500	LABORATORIO ANALISI ARGENZIANO	3.942	13.403,35	10.722,68	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
201	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DOTT.LUIGI DEL GAIZO	29.566	100.525,13	80.420,10	1,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	
201	087600	LABORATORIO ANALISI SALUS	27.595	93.823,45	75.058,76	1,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	
201	087700	ANALISI SA.TA. SRL	153.744	522.730,63	418.184,50	7,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	7,8%	0,2%	0,0%	
201	087800	FUTURA DIAGNOSTICA	86.728	294.873,69	235.898,95	4,4%	6.868	544.651,65	506.526,03	56,6%	4.968	536.557,37	498.998,35	46,0%	4,4%	56,0%	46,0%	
201	095200	LABORATORIO DI ANALISI MONTEPERGOLA SR	74.901	254.663,64	203.730,91	3,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,8%	0,0%	0,0%	
201	105400	CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	9.855	33.508,38	26.806,70	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
201	125100	DIAGNOSTICA SUD GESTIONE SERVIZI SRL DOT	47.306	160.840,19	128.672,15	2,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,4%	0,0%	0,0%	
201	145300	POLIAMBULATORIO MA-RE. SRL	124.178	422.205,50	337.764,40	6,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	6,3%	0,0%	0,0%	
201	150001	LAB ANALISI SAN CARLO	82.785	281.470,34	225.176,27	4,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,2%	0,2%	0,0%	
201	150002	LABORATORIO ANALISI S.LUCA S.R.L.	63.075	214.453,59	171.562,87	3,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,2%	0,0%	0,0%	
201	150003	ARA-IANI CENTRO DIAGNOSTICO	72.930	247.961,96	198.369,57	3,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,7%	0,1%	0,0%	
201	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE 'AECLANUM'	45.335	154.138,51	123.310,81	2,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,3%	0,1%	0,0%	
201	150005	LAB.ANAL.CIPRIANO 'BARONIA' S.A.S.	45.335	154.138,51	123.310,81	2,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	
201	150115	LABORATORIO ANALISI ' DI CONZA S.A.S.	43.364	147.436,84	117.949,47	2,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,2%	0,0%	0,0%	
201	150116	CENTRO DI ANALISI CLINICHE SAVERIANO ORS	82.785	281.470,34	225.176,27	4,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,2%	0,0%	0,0%	
201	150117	LABORATORIO ANALISI DE VITO S.R.L.	27.595	93.823,45	75.058,76	1,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	
201	150122	ANALISI FARINA SAS	51.248	174.243,54	139.394,83	2,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,6%	0,0%	0,0%	
201	155100	LABORATORIO SALAPETE S.R.L.	47.306	160.840,19	128.672,15	2,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,4%	0,1%	0,0%	
201	155200	LABORATORIO SCHETTINO S.N.C.	25.624	87.121,78	69.697,42	1,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	
201	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO - H	41.393	140.735,16	112.588,13	2,1%	2.698	213.970,29	198.992,37	22,2%	3.888	419.914,46	390.520,45	36,0%	2,1%	21,8%	35,5%	
201	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E DI ANALISI MEDICHE	195.137	663.465,79	530.772,63	9,9%	2.208	175.066,60	162.811,94	18,2%	1.944	209.957,23	195.260,22	18,0%	9,9%	18,2%	18,0%	
201	AGG003	DILAB SRL	153.744	522.730,63	418.184,50	7,8%	245	19.451,85	18.090,22	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	7,8%	1,7%	0,0%	
201	AGG004	GRUPPO DIAGNOSTICO NETLAB	90.670	308.277,04	246.621,63	4,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,6%	0,1%	0,0%	
201	AGG005	ATI ANALISI CLINICHE UFITA SRL - LABSAN ROC	90.670	308.277,04	246.621,63	4,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,6%	0,1%	0,0%	
		ASL Avellino Totale	1.973.052	6.708.376,33	5.366.701,06	100,0%	12.142	962.866,31	895.465,67	100,0%	10.800	1.166.429,05	1.084.779,02	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Benevento																	
202	150033	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	51.919	176.523,50	141.218,80	4,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,7%	0,1%	0,0%	
202	150035	CASA DI CURA S.FRANCESCO SRL	16.570	56.337,29	45.069,83	1,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,5%	0,2%	0,0%	
202	171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRI	145.814	495.768,13	396.614,50	13,2%	45	3.577,77	3.327,33	2,0%	257	27.744,70	25.802,57	8,9%	13,2%	2,4%	8,5%	
202	171600	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	87.268	296.709,71	237.367,77	7,9%	0	0,00	0,00	0,0%	314	33.910,18	31.536,47	10,9%	7,9%	0,3%	10,7%	
202	190300	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	89.477	304.221,35	243.377,08	8,1%	1.805	143.111,01	133.093,24	80,8%	2.084	225.040,30	209.287,48	72,3%	8,1%	80,4%	73,1%	
202	210400	BIOCENTER S.R.L.-TELESE	124.826	424.407,56	339.526,05	11,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	11,3%	0,1%	0,0%	
202	220600	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA DI I	18.779	63.848,93	51.079,14	1,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,7%	0,0%	0,0%	
202	220700	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA SRL	11.047	37.558,19	30.046,55	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,1%	0,0%	
202	230800	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARCO S.R.L	29.826	101.407,11	81.125,69	2,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,7%	0,0%	0,0%	
202	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	223.140	758.675,46	606.940,37	20,2%	113	8.944,44	8.318,33	5,1%	171	18.496,46	17.201,71	5,9%	20,2%	4,5%	6,1%	in AGG102 dal 2021 sono confluiti 4 centri ex AGG100
202	AGG101	FERLAB	97.209	330.512,09	264.409,67	8,8%	248	19.677,76	18.300,32	11,1%	57	6.165,48	5.733,90	2,0%	8,8%	10,6%	1,6%	
202	AGG102	MAIN LAB S	208.779	709.849,81	567.879,85	18,9%	23	1.788,89	1.663,67	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	18,9%	1,4%	0,0%	
		ASL Benevento Totale	1.104.653	3.755.819,13	3.004.655,30	100,0%	2.233	177.099,88	164.702,89	100,0%	2.883	311.357,13	289.562,13	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Caserta																	
203	000013	ALFA1 LABORATORIO -MIGNANO	57.289	194.781,99	155.825,59	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
203	000016	LAB.BIOMEDICO -VAIRANO SCALO	62.063	211.013,81	168.811,05	1,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,3%	0,1%	0,0%	
203	000049	CERASOLE C.POLISPORTIVO -CE	47.741	162.318,33	129.854,66	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,1%	0,0%	
203	000063	OMNIA DI PECORELLA E C. LAB.	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
203	000071	CETAC -SRL	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	100	7.968,17	7.410,40	1,0%	404	43.589,85	40.538,56	3,0%	0,6%	0,5%	2,4%	
203	000082	CEN.DIAGN. S.MARIA DI FEBBRAIO	19.096	64.927,33	51.941,86	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

Media 2020 - 2021

			Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	composizione % NETTO (3)			
ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	NOTE
203	000085	L.A.M. SRL	90.707	308.404,81	246.723,85	1,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,9%	0,1%	0,0%	
203	000088	CENTRO MEDICO RECALE SLR	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
203	000092	BIOMEDICA	38.193	129.854,66	103.883,73	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,1%	0,0%	
203	000100	BIOGAMMA LABORATORIO -CASAGIOV	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
203	000114	HERMES -CASAGIOVE	85.933	292.172,98	233.738,38	1,8%	100	7.968,17	7.410,40	1,0%	673	72.649,75	67.564,27	5,0%	1,8%	1,2%	4,4%	
203	000117	IGEA LABORATORIO -PIEDIMONTE	133.674	454.491,30	363.593,04	2,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,8%	0,0%	0,0%	
203	000118	L.A.C.	42.967	146.086,49	116.869,19	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
203	150020	CLINICA SAN MICHELE	66.837	227.245,65	181.796,52	1,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,4%	0,2%	0,0%	
203	150023	VILLA DEI PINI	42.967	146.086,49	116.869,19	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,1%	0,0%	
203	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	42.967	146.086,49	116.869,19	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
203	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	76.385	259.709,31	207.767,45	1,6%	100	7.968,17	7.410,40	1,0%	269	29.059,90	27.025,71	2,0%	1,6%	1,1%	2,3%	
203	341106	LAB. D. QUARANTELLI S.N.C.	14.322	48.695,50	38.956,40	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	
203	341107	LAB. LAMPITELLA	23.870	81.159,16	64.927,33	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
203	341108	LAB. STEFANO GALDIERO S.R.L.	167.092	568.114,13	454.491,30	3,5%	301	23.904,51	22.231,19	3,0%	135	14.529,95	13.512,85	1,0%	3,5%	3,4%	0,5%	
203	341113	CLINICA S.PAOLO RX E PAT.CLIN.	4.774	16.231,84	12.985,47	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
203	351104	LAB. CARRINO S.A.S.	38.193	129.854,66	103.883,73	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
203	351105	LAB. A. VOZZA S.A.S.	38.193	129.854,66	103.883,73	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
203	351106	DE MICHELE S.R.L.	52.515	178.550,15	142.840,12	1,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	
203	351107	LAB. DELL`AVERSANA & C. S.A.S.	38.193	129.854,66	103.883,73	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
203	361104	CENTRO RICERCHECLINICHE S.A.S.	85.933	292.172,98	233.738,38	1,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,8%	0,0%	0,0%	
203	361105	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA S.A.S.	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
203	361106	LAB. NOBISSO SAS	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
203	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	38.193	129.854,66	103.883,73	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,1%	0,0%	
203	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO S.N.C.	47.741	162.318,33	129.854,66	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
203	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	71.611	243.477,49	194.781,99	1,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	
203	371104	LAB.RICERCHE CLINICHECORONELLA & C. SNC	71.611	243.477,49	194.781,99	1,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	
203	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	71.611	243.477,49	194.781,99	1,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	
203	381104	LAB. SALUS S.A.S.	42.967	146.086,49	116.869,19	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
203	381107	LAB. FLEMING S.A.S.	33.418	113.622,83	90.898,26	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	
203	391103	LAB. CHEK UP DI DE ROSA S.A.S.	23.870	81.159,16	64.927,33	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
203	391105	BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	57.289	194.781,99	155.825,59	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
203	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	4.774	16.231,84	12.985,47	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
203	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	76.385	259.709,31	207.767,45	1,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,6%	0,0%	0,0%	
203	391140	CDM SERVICE S.R.L.	52.515	178.550,15	142.840,12	1,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,1%	0,2%	0,0%	
203	401103	LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
203	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SNC	71.611	243.477,49	194.781,99	1,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	
203	411103	LAB. ANAL. EMOLAB	19.096	64.927,33	51.941,86	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
203	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO	42.967	146.086,49	116.869,19	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
203	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA	14.322	48.695,50	38.956,40	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	
203	421104	LAB.ANAL. DR. POCCIA	105.030	357.100,31	285.680,25	2,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,2%	0,0%	0,0%	
203	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	47.741	162.318,33	129.854,66	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
203	431105	LAB. FARTRELL S.A.S.	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	dal 2021 non opera
203	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C.	28.644	97.390,99	77.912,79	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
203	AGG201	RETE LABS	100.255	340.868,48	272.694,78	2,1%	100	7.968,17	7.410,40	1,0%	404	43.589,85	40.538,56	3,0%	2,1%	1,4%	3,4%	
203	AGG202	LIFE LABS S.C.A.R.L.	338.959	1.152.460,08	921.968,06	7,1%	703	55.777,17	51.872,77	7,0%	1.749	188.889,35	175.667,10	12,9%	7,1%	6,4%	12,6%	
203	AGG203	LABORATORI IN RETE	238.703	811.591,60	649.273,28	5,0%	201	15.936,33	14.820,79	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	5,0%	1,6%	0,2%	
203	AGG204	INTERLAB CASERTA	100.255	340.868,48	272.694,78	2,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,1%	0,1%	0,1%	
203	AGG205	NETWORK MEDICINE	105.030	357.100,31	285.680,25	2,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,2%	0,1%	0,0%	
203	AGG206	CENTRO DIAGNOSTICO PASTEUR DI RAFFAELE	267.348	908.982,60	727.186,08	5,6%	4.723	374.503,85	348.288,58	47,0%	3.094	334.188,86	310.795,64	22,8%	5,6%	47,1%	22,8%	
203	AGG207	PINETALAB S.C.A.R.L.	33.418	113.622,83	90.898,26	0,7%	100	7.968,17	7.410,40	1,0%	942	101.709,66	94.589,98	6,9%	0,7%	0,4%	7,3%	
203	AGG209	MIMINA LAB	57.289	194.781,99	155.825,59	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,1%	0,0%	
203	AGG230	GAM CENTER RETE DI IMPRESE	100.255	340.868,48	272.694,78	2,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,1%	0,1%	0,0%	
203	AGG248	LABORATORIO SANITARIO SAN CARLO S.R.L.	682.692	2.321.151,99	1.856.921,59	14,3%	3.517	278.885,85	259.363,84	35,0%	5.920	639.317,81	594.565,56	43,6%	14,3%	34,7%	43,9%	
203	AGG256	CONSORZIO IGEA	167.092	568.114,13	454.491,30	3,5%	100	7.968,17	7.410,40	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,5%	0,5%	0,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

Media 2020 - 2021

ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	composizione % NETTO (3)			NOTE
			NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	
203	AGG262	UNILAB ATI	181.415	616.809,63	493.447,70	3,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,8%	0,1%	0,0%	
		ASL Caserta Totale	4.764.520	16.199.368,48	12.959.494,78	100,0%	10.048	796.816,74	741.039,57	100,0%	13.588	1.467.524,98	1.364.798,23	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
		ASL Napoli 1 Centro																
204	440021	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE MEG	12.336	41.943,30	33.554,64	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
204	440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO I	6.168	20.971,65	16.777,32	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
204	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZI	6.168	20.971,65	16.777,32	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
204	460103	DIAGNOSTICA MORI S.R.L.	135.699	461.376,24	369.100,99	2,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,2%	0,0%	0,0%	
204	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO	160.371	545.262,84	436.210,27	2,6%	1.125	89.247,30	82.999,99	9,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,6%	9,1%	0,0%	
204	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL	30.841	104.858,24	83.886,59	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
204	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	617	2.097,16	1.677,73	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
204	490209	CENTRO DIAGNOSTICO LIETI S.A.S. DI R. CASTA	215.885	734.007,66	587.206,13	3,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,5%	0,2%	0,0%	
204	490216	LABORATORIO ANALISI S. GIUSEPPE DEL DR. C(	43.177	146.801,54	117.441,23	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	
204	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAC	30.841	104.858,24	83.886,59	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
204	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA C.D.C. DI SIE	74.018	251.659,78	201.327,82	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
204	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. S.A.S.	55.513	188.744,83	150.995,86	0,9%	1.000	79.330,94	73.777,77	8,0%	1.224	132.155,57	122.904,68	6,9%	0,9%	7,5%	6,8%	
204	490248	V.E.G.A. S.A.S.	55.513	188.744,83	150.995,86	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
204	500235	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFREDO PA(	49.345	167.773,18	134.218,54	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
204	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S.	240.557	817.894,25	654.315,40	3,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,9%	0,3%	0,0%	
204	510273	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOCLINIC/	24.673	83.886,59	67.109,27	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
204	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA PROF. LUIGI CA	2.467	8.388,66	6.710,93	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
204	510408	LABORATORIO ANALISI CLINICHE NICOLETTI S./	30.841	104.858,24	83.886,59	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
204	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO SRL	98.690	335.546,36	268.437,09	1,6%	2.501	198.327,34	184.444,43	20,0%	3.846	415.346,08	386.271,85	21,8%	1,6%	19,6%	21,6%	
204	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE S.GIO'	141.867	482.347,89	385.878,31	2,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	
204	520328	LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO CLINICHE D	49.345	167.773,18	134.218,54	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
204	520329	LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE S.E.M. DE	55.513	188.744,83	150.995,86	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
204	520333	CLINICA VESUVIO S.R.L	30.841	104.858,24	83.886,59	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
204	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C.	55.513	188.744,83	150.995,86	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
204	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI & C. S.A.S.	74.018	251.659,78	201.327,82	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
204	AGG300	INNOVALAB S.C. A RL	74.018	251.659,78	201.327,82	1,2%	3.001	237.992,81	221.333,31	24,0%	6.818	736.295,31	684.754,64	38,6%	1,2%	23,6%	38,7%	
204	AGG301	LABORATORI BASILE (RETE CONTRATTO)	511.955	1.740.646,74	1.392.517,39	8,3%	1.501	118.996,41	110.666,66	12,0%	1.398	151.034,94	140.462,49	7,9%	8,3%	11,5%	8,1%	
204	AGG302	HUB & LABS S. C. A.R.L.	419.433	1.426.072,03	1.140.857,62	6,8%	375	29.749,10	27.666,66	3,0%	2.273	245.431,77	228.251,55	12,9%	6,8%	3,1%	12,8%	
204	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL	635.318	2.160.079,69	1.728.063,75	10,3%	1.376	109.080,03	101.444,43	11,0%	350	37.758,73	35.115,62	2,0%	10,3%	11,1%	2,1%	
204	AGG306	DIAGNOSTIC LAB 2.0: LABORATORIO ANALISI S	141.867	482.347,89	385.878,31	2,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,3%	0,4%	0,0%	
204	AGG307	BIO4LAB S.C. A.R.L.	197.380	671.092,71	536.874,17	3,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,2%	0,1%	0,0%	
204	AGG308	CONSORZIO ILAB	222.053	754.979,31	603.983,45	3,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,6%	0,1%	0,1%	
204	AGG309	SALUS S.C.A.R.L.	382.424	1.300.242,14	1.040.193,71	6,2%	250	19.832,73	18.444,44	2,0%	524	56.638,10	52.673,43	3,0%	6,2%	1,9%	2,9%	
204	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. ARL	413.265	1.405.100,38	1.124.080,30	6,7%	125	9.916,37	9.222,22	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	6,7%	1,0%	0,0%	
204	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A.R.L	647.654	2.202.022,98	1.761.618,38	10,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	10,5%	0,4%	0,0%	
204	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE G. BRANCAC(	98.690	335.546,36	268.437,09	1,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,6%	0,0%	0,0%	
204	AGG317	NEAPOLIS MEDILAB S.C. ARL	185.044	629.149,43	503.319,54	3,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	
204	AGG318	OMNIALAB S.C. A R.L.	111.026	377.489,65	301.991,72	1,8%	1.000	79.330,94	73.777,77	8,0%	1.049	113.276,20	105.346,87	5,9%	1,8%	8,3%	6,2%	
204	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA.	61.681	209.716,48	167.773,18	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
204	AGG320	CITY LAB SCARL	148.035	503.319,54	402.655,63	2,4%	125	9.916,37	9.222,22	1,0%	175	18.879,37	17.557,81	1,0%	2,4%	0,4%	0,6%	
204	AGG321	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA ATI	234.389	796.922,60	637.538,08	3,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,8%	0,3%	0,2%	
204	AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGELA SRL	24.673	83.886,59	67.109,27	0,4%	125	9.916,37	9.222,22	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,9%	0,0%	
		ASL Napoli 1 Centro Totale	6.189.720	21.045.048,20	16.836.038,56	100,0%	12.505	991.636,69	922.222,12	100,0%	17.656	1.906.816,06	1.773.338,94	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
		ASL Napoli 2 Nord																
205	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F.	18.945	64.412,65	51.530,12	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	
205	021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO	126.299	429.417,66	343.534,13	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,0%	0,0%	0,0%	
205	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOI	12.630	42.941,76	34.353,41	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
205	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO - VAINO SI	75.780	257.650,60	206.120,48	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
205	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA L	25.260	85.883,54	68.706,83	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
205	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO DI D'AMORE	75.780	257.650,60	206.120,48	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

Media 2020 - 2021

			Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	composizione % NETTO (3)			
ASL	**NSIS_22**	**Denominazione struttura**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**	applicata	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**	applicata	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	**NOTE**
205	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE	37.890	128.825,30	103.060,24	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
205	022027	I.S.M. BAIA SRL	6.315	21.470,89	17.176,71	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
205	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLI	113.669	386.475,90	309.180,72	1,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,8%	0,2%	0,0%	
205	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	2.526	8.588,35	6.870,68	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
205	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RA	63.150	214.708,84	171.767,07	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,1%	0,0%	
205	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	631	2.147,09	1.717,67	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
205	023028	GESTIONE SERVIZI LABORATORIO DI CAPASSO	44.205	150.296,19	120.236,95	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	
205	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA T	75.780	257.650,60	206.120,48	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
205	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOT	119.984	407.946,78	326.357,42	1,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,9%	0,0%	0,0%	
205	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTO	101.039	343.534,13	274.827,30	1,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,6%	0,0%	0,0%	
205	332611	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	75.780	257.650,60	206.120,48	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
205	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAO	82.095	279.121,49	223.297,19	1,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	
205	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	75.780	257.650,60	206.120,48	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
205	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE 'FLEMING'	31.575	107.354,41	85.883,53	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
205	613311	LABORATORIO "GAMMA X" ANALISI CLINICHE	63.150	214.708,84	171.767,07	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
205	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO	82.095	279.121,49	223.297,19	1,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	
205	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	6.315	21.470,89	17.176,71	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
205	712111	C.E.A. SRL	69.465	236.179,71	188.943,77	1,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	
205	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	50.520	171.767,06	137.413,65	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
205	712411	CLEMI S.R.L.	63.150	214.708,84	171.767,07	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
205	812311	CENTRO DIAGNOSTICO "ALFA" SAS	56.835	193.237,95	154.590,36	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
205	AGG401	MAJOR LAB S.R.L.	492.567	1.674.728,89	1.339.783,11	7,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	7,8%	0,1%	0,0%	
205	AGG402	LAB AKTIS S.C.A.R.L.	265.229	901.777,10	721.421,68	4,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,2%	0,3%	0,0%	
205	AGG403	CE.DI.ME SCARL	284.173	966.189,74	772.951,79	4,5%	628	49.782,95	46.298,14	5,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,5%	4,8%	0,0%	
205	AGG404	GALENO NETWORK	88.410	300.592,36	240.473,89	1,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	
205	AGG405	SETTE RE GROUP S.C.A.R.L.	214.709	730.010,03	584.008,02	3,4%	3.516	278.784,48	259.269,57	28,0%	2.797	302.046,39	280.903,14	7,9%	3,4%	28,0%	7,7%	
205	AGG406	MF LAB SOC. CONS. A.R.L.	921.985	3.134.748,95	2.507.799,16	14,6%	4.646	368.393,77	342.606,21	37,0%	6.293	679.604,38	632.032,07	17,8%	14,6%	36,6%	17,8%	
205	AGG407	CENTRO ANALISI CLINICHE CAMILLO GOLGI	239.969	815.893,56	652.714,85	3,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,8%	0,0%	0,0%	
205	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD SRL	549.402	1.867.966,84	1.494.373,47	8,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	8,7%	0,0%	0,0%	
205	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	429.418	1.460.020,06	1.168.016,05	6,8%	126	9.956,59	9.259,63	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	6,8%	1,0%	0,1%	
205	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB SRL	271.544	923.247,98	738.598,38	4,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,3%	0,2%	0,0%	
205	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE ARL	391.528	1.331.194,76	1.064.955,81	6,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	6,2%	0,0%	0,0%	
205	AGG412	AMES GROUP	107.354	365.005,01	292.004,01	1,7%	1.381	109.522,47	101.855,90	11,0%	12.585	1.359.208,76	1.264.064,15	35,6%	1,7%	10,9%	35,5%	
205	AGG413	DIALAB RETE DI IMPRESE	309.433	1.052.073,28	841.658,62	4,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,9%	0,0%	0,0%	
205	AGG414	EMOLAB GROUP	202.079	687.068,26	549.654,61	3,2%	2.260	179.218,59	166.673,29	18,0%	13.634	1.472.476,16	1.369.402,83	38,6%	3,2%	17,9%	38,9%	
		ASL Napoli 2 Nord Totale	6.324.438	21.503.089,55	17.202.471,64	100,0%	12.556	995.658,86	925.962,74	100,0%	35.309	3.813.335,69	3.546.402,19	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 3 Sud																	
206	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL	122.097	415.131,28	332.105,02	2,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,2%	0,0%	0,0%	
206	008111	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI VINCENZO	72.148	245.304,85	196.243,88	1,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	
206	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	149.847	509.479,30	407.583,44	2,7%	77	6.087,32	5.661,21	1,0%	108	11.712,99	10.893,08	1,0%	2,7%	0,9%	1,4%	
206	008214	CENTRO GUARRACINO SAS	55.499	188.696,04	150.956,83	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
206	008215	CENTRO DIAGNOSTICO CHECK UP SRL	16.650	56.608,81	45.287,05	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	
206	008313	LAB. ANAL. DR. MARINO SNC	49.949	169.826,44	135.861,15	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
206	008433	C.R.C. DI DI COSTANZO ANNA E C. SAS	99.898	339.652,86	271.722,29	1,8%	77	6.087,32	5.661,21	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,8%	0,4%	0,0%	
206	008437	LABORATORIO ANALISI CLINICO-CHIMICHE S. C	44.399	150.956,83	120.765,46	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
206	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI B. CIARAVOLO E C	33.299	113.217,63	90.574,10	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
206	008614	LABORATORIO ANALISI RAFFAELE LUIGI MATR	22.200	75.478,41	60.382,73	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
206	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIC	105.448	358.522,46	286.817,97	1,9%	77	6.087,32	5.661,21	1,0%	108	11.712,99	10.893,08	1,0%	1,9%	1,2%	0,9%	
206	008714	LABORATORIO BIOLABOR SAS	33.299	113.217,63	90.574,10	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
206	008716	LAB. ZENITH SNC	55.499	188.696,04	150.956,83	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
206	008810	CE.DI.M. SNC	83.248	283.044,05	226.435,24	1,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	
206	008812	LAB.ANALISI CLINICHE ACAMPORA SAS	49.949	169.826,44	135.861,15	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
206	008813	LAB. RICERCHE CLINICHE BIFULCO SNC	44.399	150.956,83	120.765,46	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	
206	009010	LAB.AN.DELLA MONICA MARIA SNC	22.200	75.478,41	60.382,73	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

Media 2020 - 2021

ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	composizione % NETTO (3)			NOTE
			NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	
206	009011	AN.CLINICHECHIMICHE DI RUOCCO M. E C. SAS	16.650	56.608,81	45.287,05	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	
206	009012	CENTRO DIAGN. STRUM. E DI ANALISI CLIN. E I	94.348	320.783,26	256.626,61	1,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,7%	0,2%	0,0%	
206	009017	LAB AN CL. CIOPAR SAS DI DRAGO M.RAFFAEL/	27.749	94.348,01	75.478,41	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
206	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA	22	75,48	60,38	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
206	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C.	27.749	94.348,01	75.478,41	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,1%	0,0%	
206	731200	C.TRO ANALISI SNC AMBROSINO A.	66.599	226.435,24	181.148,19	1,2%	154	12.174,63	11.322,41	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	1,6%	0,0%	
206	750300	ASTRA SAS DR.GUASTAFIERRO CIRO	72.148	245.304,85	196.243,88	1,3%	384	30.436,59	28.306,03	5,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,3%	4,7%	0,0%	
206	750500	LAB.ANALISI CLINICHE L.R.M.SAS	99.898	339.652,86	271.722,29	1,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,8%	0,1%	0,0%	
206	770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	5.550	18.869,60	15.095,68	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
206	780300	CENTRI DIAGNOSTICI DI SIMONETTI CARMELA	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	nel 2021 non ha op
206	780400	C.TRO PAT.CLIN.DR REGA G.PPINA	72.148	245.304,85	196.243,88	1,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	
206	790100	BIOCENTRO DI GRAZIANO E. E C.	22.200	75.478,41	60.382,73	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
206	790300	C.TRO DIAG.CL.DI TORTORA M.SAS	1.665	5.660,88	4.528,70	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
206	790400	BIO-DIAGNOST. POGGIOMARINO SNC CON. LA	55.499	188.696,04	150.956,83	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	
206	76020A	CEM S.P.A.	5.550	18.869,60	15.095,68	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
206	AGG500	RETE GRUPPO CMO	288.594	981.219,39	784.975,51	5,2%	1.459	115.659,05	107.562,92	18,8%	1.952	210.833,81	196.075,44	18,0%	5,2%	19,3%	18,2%	
206	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L.	172.046	584.957,71	467.966,17	3,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,1%	0,0%	0,0%	
206	AGG502	CENTRO DIAGNOSTICO L.S.	233.095	792.523,35	634.018,68	4,2%	77	6.087,32	5.661,21	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,2%	0,7%	0,0%	
206	AGG503	ILAB SCARL	260.845	886.871,38	709.497,10	4,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	4,7%	0,0%	0,2%	
206	AGG504	FUTURLAB	116.548	396.261,68	317.009,34	2,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,1%	0,1%	0,0%	
206	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA	432.891	1.471.829,08	1.177.463,26	7,8%	1.689	133.921,01	124.546,54	21,8%	1.952	210.833,81	196.075,44	18,0%	7,8%	21,8%	17,6%	
206	AGG506	MLF ANALISI SOCIETA' CONSORTILE A RESPON	133.197	452.870,49	362.296,39	2,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,4%	0,2%	0,0%	
206	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA	205.346	698.175,34	558.540,27	3,7%	614	48.698,55	45.289,65	7,9%	542	58.564,95	54.465,40	5,0%	3,7%	8,1%	4,6%	
206	AGG508	DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP SCARL	183.146	622.696,91	498.157,53	3,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,3%	0,4%	0,0%	
206	AGG509	KAPPA SRL ORGANO COMUNE RETE KAPPA - C	366.292	1.245.393,84	996.315,07	6,6%	2.380	188.706,88	175.497,40	30,7%	3.579	386.528,66	359.471,65	33,0%	6,6%	30,6%	32,6%	
206	AGG510	CONSORZIO BADINI MEDICAL CENTER S.C.R.L.	88.798	301.913,66	241.530,93	1,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,6%	0,0%	0,0%	
206	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL	488.390	1.660.525,11	1.328.420,09	8,8%	537	42.611,24	39.628,45	6,9%	2.603	281.111,74	261.433,92	24,0%	8,8%	6,8%	24,3%	
206	AGG512	RETE ASCLEPIO	99.898	339.652,86	271.722,29	1,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,8%	0,0%	0,0%	
206	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA	127.647	434.000,89	347.200,71	2,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,3%	0,0%	0,0%	
206	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA	188.696	641.566,53	513.253,22	3,4%	154	12.174,63	11.322,41	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,4%	1,6%	0,1%	
206	AGG515	LABORGROUP BIDELLO	66.599	226.435,24	181.148,19	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,1%	0,0%	
206	AGG516	MAVILAB SCARL	155.397	528.348,90	422.679,12	2,8%	77	6.087,32	5.661,21	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,8%	0,8%	0,0%	
206	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA	116.548	396.261,68	317.009,34	2,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,1%	0,3%	0,0%	
206	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL	205.346	698.175,34	558.540,27	3,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,7%	0,1%	0,0%	
		ASL Napoli 3 Sud Totale	5.557.120	18.894.209,54	15.115.367,63	100,0%	7.753	614.819,20	571.781,86	100,0%	10.845	1.171.298,94	1.089.308,01	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Salerno																	
207	002600	BIOCENTRO - S.R.L.	8.110	27.574,58	22.059,66	0,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	
207	002900	BIODATA - SRL	24.331	82.723,73	66.178,98	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,1%	0,1%	
207	003500	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA E MICROBIC	48.661	165.447,45	132.357,96	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
207	004600	'ANALISI CLINICHE CONFORTI' DI F. CONFORTI	24.331	82.723,73	66.178,98	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,1%	0,0%	
207	007000	"LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT.P.CICA	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
207	010600	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA NOCERA S	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
207	010700	CAIAZZA ROCCO & CESARANO - S.R.L. -	40.551	137.872,88	110.298,30	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,1%	0,0%	
207	011400	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MILANO S.R.I	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,8%	0,1%	
207	020500	CEDIP - CENTRO DIAGNOSTICO POLISPECIALIST	105.432	358.469,49	286.775,59	1,3%	801	63.485,45	59.041,47	6,0%	877	94.715,22	88.085,15	4,0%	1,3%	5,4%	3,7%	
207	030200	ULTRABIOS - S.R.L.	48.661	165.447,45	132.357,96	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
207	040108	BIOCAVA S.A.S. DI ALIBERTI PASQUALE & C.	129.763	441.193,21	352.954,57	1,6%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,6%	1,1%	0,1%	
207	040112	'CE.A.M. CENTRO ANALISI MEDICHE' DELLA DO	24.331	82.723,73	66.178,98	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	
207	040115	'LABORATORIO ANALISI CLINICHE' DEL DR.GRA	56.771	193.022,04	154.417,63	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	
207	050103	'CENTRO DIAGNOSTICO DR. P. CONTE DI MARI	137.873	468.767,79	375.014,23	1,7%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,7%	0,5%	0,0%	
207	060102	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE PADOVAN	105.432	358.469,49	286.775,59	1,3%	2.402	190.456,35	177.124,41	18,0%	3.946	426.218,46	396.383,17	18,0%	1,3%	18,4%	18,4%	
207	060103	CHECK-UP ANALISI CLINICHE DI MAGGIORA AN	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,1%	0,0%	
207	060105	POLIAMBULATORIO MEDICO DIAGNOSTICO BI	64.881	220.596,61	176.477,29	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,2%	0,0%	
207	070100	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA - S.N.C. DEI DOTT	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

Media 2020 - 2021

			Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	composizione % NETTO (3)			
ASL	**NSIS_22**	**Denominazione struttura**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**	applicata	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**	applicata	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	**NOTE**
207	070106	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA SAN MAR	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
207	070110	LA SALUTE S.S. LABORATORIO ANALISI CLINICH	64.881	220.596,61	176.477,29	0,8%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	1,3%	0,0%	
207	070111	MICRON - S.R.L.	56.771	193.022,04	154.417,63	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,1%	0,0%	
207	070113	ANALISI CLINICHE BIOGEN DEL DOTT. ANTONIC	64.881	220.596,61	176.477,29	0,8%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	1,1%	0,0%	
207	080102	LAB. DI ANALISI CLINICHE FRA GERARDO SASSC	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
207	102700	LABORATORIO ANALISI ROCCO DI A. ROCCO - S	64.881	220.596,61	176.477,29	0,8%	267	21.161,82	19.680,49	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	2,0%	0,0%	
207	103000	'IGEA' S.N.C. DEL DOTTOR SCAFURI COSTANTIN	56.771	193.022,04	154.417,63	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	
207	103200	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE E RADIOIM	72.992	248.171,19	198.536,95	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,1%	0,1%	
207	103700	CENTRO DIAGNOSTICO OMIKRON S.A.S.	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
207	307300	'LABORATORIO SALUS' S.A.S. DI LUCIO PAPPAC	40.551	137.872,88	110.298,30	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
207	409600	'BIOANALISI' - S.A.S. DI CARMELA VASSALLO &	16.220	55.149,15	44.119,32	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
207	470800	MEDICAL CONTROL - S.R.L.	56.771	193.022,04	154.417,63	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	
207	471000	BIOCENTRO DI VASSALLO CARMELA & C. S.N.C	16.220	55.149,15	44.119,32	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
207	570000	BUSLAB S.R.L.	16.220	55.149,15	44.119,32	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
207	571200	CASA DI CURA SALUS SPA	16.220	55.149,15	44.119,32	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
207	580301	LABORATORIO ANALISI INGLESE S.R.L.	72.992	248.171,19	198.536,95	0,9%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	
207	580401	CENTRO ANALISI CHIMICO- CLINICHE BIOCHIM	89.212	303.320,34	242.656,27	1,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	
207	600201	'ANALISI CLINICHE E DIAGNOSTICA STRUMENT	56.771	193.022,04	154.417,63	0,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	
207	600301	'BIOMEDICA' DI ZACCARI ROSSELLA,SALZANO \	16.220	55.149,15	44.119,32	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
207	600601	ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO S.CHIARA DELLA D	129.763	441.193,21	352.954,57	1,6%	400	31.742,73	29.520,74	3,0%	438	47.357,60	44.042,57	2,0%	1,6%	2,6%	2,0%	
207	600801	'LABORATORIO ANALISI CLINICHE' DI FRANCES	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	
207	601700	LABORATORIO ANALISI SANTA LUCIA DI LENZA	24.331	82.723,73	66.178,98	0,3%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	
207	620201	BIO -CENTER DI SALZANO VINCENZO & C. S.A.S	16.220	55.149,15	44.119,32	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	
207	630101	'ANALISI CLINICHE NUOVA ALBA' DI ACITO OLI	40.551	137.872,88	110.298,30	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
207	750000	DIAGNOST '80 S.A.S. DI MARIANNA PAGANO &	97.322	330.894,91	264.715,93	1,2%	267	21.161,82	19.680,49	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	2,0%	0,0%	
207	805800	IMMUNOTEST - S.R.L. -	48.661	165.447,45	132.357,96	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
207	AGG600	BIONET - BIOCHEMICAL - RETE LABORATORI DI	170.314	579.066,10	463.252,88	2,1%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	438	47.357,60	44.042,57	2,0%	2,1%	0,9%	2,3%	
207	AGG601	ISTITUTI DIAGNOSTICI RIUNITI S.C.A.R.L.	1.159.754	3.943.164,35	3.154.531,48	14,3%	1.601	126.970,90	118.082,94	12,0%	4.604	497.254,87	462.447,03	21,0%	14,3%	12,2%	20,7%	
207	AGG602	CONSORZI LABORATORI SALERNITANI	137.873	468.767,79	375.014,23	1,7%	267	21.161,82	19.680,49	2,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,7%	2,0%	0,1%	
207	AGG603	ATI SYNLAB CAMPANIA	1.995.102	6.783.345,68	5.426.676,54	24,6%	3.736	296.265,44	275.526,86	28,0%	6.358	686.685,30	638.617,33	29,0%	24,6%	27,5%	29,1%	
207	AGG604	CONSORZIO PER LA MEDICINA DI LABORATORI	48.661	165.447,45	132.357,96	0,6%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	
207	AGG605	CONSORZIO LABCON	251.415	854.811,85	683.849,48	3,1%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	3,1%	0,4%	0,0%	
207	AGG606	CONSORZIO D'ARENA & LABORATORI ASSOCI.	494.720	1.682.049,13	1.345.639,30	6,1%	1.201	95.228,18	88.562,21	9,0%	2.850	307.824,44	286.276,73	13,0%	6,1%	8,6%	12,6%	
207	AGG607	CONSORZI LABORATORI UNITI	178.424	606.640,68	485.312,54	2,2%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,2%	1,0%	0,0%	
207	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER DEI DOTT.RI CRESCENZI E	97.322	330.894,91	264.715,93	1,2%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	
207	AGG609	CDC-RETELAB	16.220	55.149,15	44.119,32	0,2%	0	0,00	0,00	0,0%	219	23.678,81	22.021,29	1,0%	0,2%	0,3%	0,9%	
207	AGG610	RETE CHECK UP SRL	113.542	386.044,06	308.835,25	1,4%	0	0,00	0,00	0,0%	219	23.678,81	22.021,29	1,0%	1,4%	0,2%	0,8%	
207	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB S.C.A.R.L	32.441	110.298,30	88.238,64	0,4%	667	52.904,55	49.201,23	5,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,4%	4,9%	0,0%	
207	AGG615	DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L. DOTT.RI ARMANI	218.975	744.513,55	595.610,84	2,7%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	2,7%	0,2%	0,1%	
207	AGG617	ATI CORELAB GROUP	64.881	220.596,61	176.477,29	0,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,8%	0,1%	0,0%	
207	AGG619	LABCOR ITALIA	145.983	496.342,36	397.073,89	1,8%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	1,8%	0,1%	0,0%	
207	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	283.856	965.110,16	772.088,13	3,5%	534	42.323,63	39.360,98	4,0%	877	94.715,22	88.085,15	4,0%	3,5%	3,7%	3,9%	
207	AGG621	EVO LAB ATI	113.542	386.044,06	308.835,25	1,4%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	219	23.678,81	22.021,29	1,0%	1,4%	0,6%	1,4%	
207	AGG622	LABORATORI DI ANALISI CLINICHE ASSOCIATI- (	40.551	137.872,88	110.298,30	0,5%	0	0,00	0,00	0,0%	0	0,00	0,00	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	
207	AGG623	LABORATORI ITALIANI RIUNITI ATI	210.864	716.938,98	573.551,18	2,6%	0	0,00	0,00	0,0%	219	23.678,81	22.021,29	1,0%	2,6%	0,4%	0,8%	
207	AGG624	DAME A.T.I.	105.432	358.469,49	286.775,59	1,3%	133	10.580,91	9.840,25	1,0%	658	71.036,41	66.063,86	3,0%	1,3%	0,7%	2,7%	
		ASL Salerno Totale	8.126.390	27.629.725,03	22.103.780,02	100,0%	13.343	1.058.090,92	984.024,56	100,0%	21.925	2.367.880,34	2.202.128,72	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
		Totale complessivo	34.039.893	115.735.636,24	92.588.508,99		70.580	5.596.988,61	5.205.199,41		113.006	12.204.642,19	11.350.317,24					

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	**ASL**	**NSIS_22**	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**		**2020**	**2021**	**NOTE**
BRANCHE A VISITA	ASL Avellino	086400	CASA DI CURA VILLA DEI PINI	1.096	38.311	34.669	100,0%	#DIV/0!	100,0%	nel 2020 non risulta produzione
	ASL Avellino Totale			1.096	38.311	34.669	100,0%	#DIV/0!	100,0%	
	ASL Caserta	000046	ORL MAIO -CASERTA	3.571	99.838	91.351	1,8%	1,9%	1,8%	
		000073	LEC DI A.MARIA E C.	4.236	118.424	108.358	2,2%	2,3%	2,0%	
		000101	SDP DR PICCIRILLO	33.318	931.561	852.376	17,0%	12,8%	21,0%	
		000105	CDC	141	3.941	3.606	0,1%	0,1%	0,1%	
		000106	DR BRIGNOLA -OCULISTICA	4.358	121.858	111.499	2,2%	2,2%	2,2%	
		000107	MELENCHI CENTRO OCULISTICO	9.308	260.247	238.125	4,7%	5,4%	4,1%	
		000160	COI DI DE VINCENTIS G. E G. SAS	26.112	730.084	668.026	13,3%	13,8%	12,9%	
		000170	IATREION MEDICINA POLISPECIALISTICA	27	767	702	0,014%	0,0%	0,014%	NSIS 000170: attività 2021 in % della branca
		150014	CLINICA SANT`ANNA	20.281	567.050	518.849	10,3%	9,1%	11,5%	
		341112	CENTRO MEDICO BERGER	10.857	303.561	277.757	5,5%	5,3%	5,8%	
		341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	24.598	687.745	629.285	12,5%	15,1%	10,1%	
		341125	STUDIO MEDICO DR.ROMOLO GRELLA	45.393	1.269.180	1.161.297	23,2%	24,3%	22,1%	
		381112	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	13.809	386.087	353.269	7,0%	7,8%	6,3%	
	ASL Caserta Totale			196.007	5.480.342	5.014.501	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 1 Centro	440005	ROTONDI SERRA	5.818	140.518	128.081	2,7%	2,4%	3,1%	
		440006	STUDIO OCULISTICO E POLISPECIALISTICO DOTT	1.652	39.904	36.372	0,8%	0,8%	0,7%	
		440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO DI	363	8.777	8.001	0,2%	0,2%	0,1%	
		450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZIC	4.025	97.215	88.611	1,9%	1,9%	1,9%	
		450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C.	582	14.063	12.819	0,3%	0,3%	0,2%	
		450065	DR. FROJO MAURO	4.009	96.834	88.264	1,9%	2,2%	1,6%	
		460094	OPTEUSO S.A.S.	3.890	93.967	85.650	1,8%	2,1%	1,6%	
		470120	CUTIS S.AS.	177	4.275	3.897	0,1%	0,1%	0,1%	
		470131	D.T.O. S.A.S.	10.691	258.244	235.388	5,1%	4,9%	5,2%	
		470134	S. APOLLONIA S.A.S.	15.504	374.482	341.339	7,3%	7,4%	7,2%	
		470135	SAN STANISLAO S.A.S.	6.591	159.190	145.101	3,1%	3,1%	3,1%	
		480203	VALDENT S.A.S.	15.651	378.036	344.578	7,4%	6,5%	8,3%	
		480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	800	19.314	17.605	0,4%	0,5%	0,3%	
		490199	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S DI A	33.418	807.179	735.740	15,8%	15,9%	15,7%	
		490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO & C	10.331	249.542	227.457	4,9%	5,0%	4,7%	
		500267	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE S.A.S.	5.652	136.511	124.429	2,7%	2,3%	3,0%	
		510259	CENTRO DENTISTICO CAMPANO S.T.P. SRL	4.926	118.984	108.453	2,3%	0,9%	3,8%	
		510260	DOTT. SANGIOVANNI PAOLA	2.791	67.404	61.438	1,3%	0,2%	2,4%	
		520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L.	1.218	29.421	26.817	0,6%	0,7%	0,5%	
		520313	DENTAL IGEA SRS	4.808	116.129	105.851	2,3%	2,3%	2,2%	
		530337	CENTRO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.I	5.245	126.690	115.478	2,5%	2,0%	3,0%	
		530432	CENTRO ODONTOIATRICO DR.F.SELLITTI	28.225	681.751	621.412	13,3%	14,3%	12,4%	
		530433	G.M.P. SRL	3.078	74.350	67.770	1,5%	1,6%	1,3%	
		530434	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOL(	25.402	613.554	559.252	12,0%	14,6%	9,4%	
		530443	FUTURA S.R.L. DI ALDO MARRA	4.835	116.779	106.444	2,3%	2,3%	2,3%	
		AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	12.000	289.854	264.201	5,7%	5,5%	5,9%	
	ASL Napoli 1 Centro Totale			211.681	5.112.967	4.660.445	100,0%	100,0%	100,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	**ASL**	**NSIS_22**	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**		**2020**	**2021**	**NOTE**
	ASL Napoli 2 Nord	021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO I	190	5.785	5.408	0,3%	0,3%	0,3%	NSIS AMB440 opera solo da gennaio 2021; 150207 da aprile 2021. Per queste strutture si è tenuto conto del peso % della loro produzione nel periodo aprile - luglio 2021
		022004	CENTRO SERAPIDE SPA	218	6.640	6.207	0,3%	0,4%	0,4%	
		022036	CENTRO DENTALE FLEGREO	925	28.179	26.344	1,4%	1,3%	1,8%	
		022062	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI	12.831	390.824	365.379	19,7%	26,4%	16,1%	
		022064	CENTRO SERAPIDE SPA	30	924	864	0,0%	0,1%	0,0%	
		022065	CENTRO SERAPIDE SPA	130	3.972	3.713	0,2%	0,2%	0,3%	
		023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	12.204	371.721	347.520	18,8%	22,1%	18,4%	
		023010	CENTRO SERAPIDE SPA	170	5.187	4.849	0,3%	0,3%	0,3%	
		023011	DENTAL CENTER SRL	7.477	227.730	212.904	11,5%	13,2%	11,6%	
		023012	DENTI SANI DEL DR. LUIGI PIANESE & C.	913	27.815	26.004	1,4%	1,2%	1,8%	
		150207	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	1.837	55.956	52.313	2,8%	0,0%	1,8%	
		612011	AESCULAPIUS CENTER S.A.S DI IOVINE LUCA	1.538	46.841	43.791	2,4%	2,6%	2,5%	
		713011	DPM DENTALE S.A.S.	2.275	69.282	64.771	3,5%	3,6%	4,0%	
		720100	DOTT. ANGELO DE FAZIO SAS	5.151	156.903	146.688	7,9%	7,3%	9,9%	
		812611	PANACEA S.R.L.	13.596	414.128	387.166	20,9%	21,0%	24,3%	
		AMB440	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS	5.535	168.597	157.621	8,5%	0,0%	6,6%	
	ASL Napoli 2 Nord Totale			65.022	1.980.483	1.851.542	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 3 Sud	008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIAGNOST	610	15.170	13.711	0,4%	0,3%	0,5%	
		008137	F. VERNIERO SRL	8.094	201.412	182.043	5,3%	6,3%	4,3%	
		008321	CENTRO COSIMO	1.358	33.797	30.547	0,9%	1,0%	0,8%	
		008322	DR. ZARCONE GIULIO	4.861	120.965	109.332	3,2%	3,3%	3,1%	
		008428	DIMED S.R.L.	31.147	775.039	700.506	20,3%	22,4%	18,3%	
		008438	EUDENTAL SRL	39.975	994.709	899.050	26,1%	26,6%	25,7%	
		008523	DR. GUARNIERI E C.	5.068	126.108	113.980	3,3%	3,6%	3,1%	
		008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	13.194	328.302	296.730	8,6%	7,8%	9,5%	
		150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	5.341	132.891	120.112	3,5%	3,0%	4,0%	
		700100	ALMA CENTER U.O. NEUROLOGIA SRL	514	12.798	11.567	0,3%	0,3%	0,3%	
		700200	CENTRO BERGER S.A.S.	32.787	815.838	737.381	21,4%	19,1%	23,7%	
		760100	CENTRO S.M. LA NOVA S.A.S.	4.648	115.655	104.533	3,0%	2,9%	3,2%	
		770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	3.545	88.202	79.720	2,3%	2,3%	2,3%	
		770300	POLISPECIAL.VESUVIANA S.A.S.	1.960	48.770	44.080	1,3%	1,3%	1,2%	
	ASL Napoli 3 Sud Totale			153.101	3.809.655	3.443.290	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Salerno	000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - HUB -	7.618	229.614	203.872	12,8%	12,0%	14,1%	Per NSIS AMB425 si è tenuto conto del periodo apr-set 2021, poiché ha iniziato l'attività a febbraio 2021
		003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAG	577	17.400	15.449	1,0%	0,6%	1,4%	
		005100	CENTRO OCULISTICO DEL RE - S.R.L.	16.156	486.950	432.360	27,2%	28,0%	27,0%	
		010400	CASA DI CURA VILLA CHIARUGI S.R.L.	548	16.526	14.673	0,9%	0,9%	1,0%	
		012800	CE.M.S.I. CAPO SPARTIVENTO-SALERNO - S.R.L.	18.879	569.017	505.226	31,8%	33,5%	30,6%	
		013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITANO	5.346	161.122	143.059	9,0%	9,9%	8,3%	
		602200	CAMPOLONGO HOSPITAL SPA	3.190	96.132	85.355	5,4%	5,0%	5,9%	
		610201	'CENTRO ODONTOIATRICO' DI TRIPODI ANTONIO	5.917	178.323	158.331	10,0%	10,1%	10,0%	
		AMB425	CE.DI.SA SPA VIA MANZO	1.170	35.276	31.322	2,0%	0,0%	1,7%	
	ASL Salerno Totale			59.402	1.790.359	1.589.648	100,0%	100,0%	100,0%	
			BRANCHE A VISITA TOTALE	**686.309**	**18.212.117**	**16.594.095**				

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		2020	2021	NOTE
CARDIOLOGIA	ASL Avellino	087000	CENTRO DIAGNOSTICA CARDIOVASC. M.G.PASS/	8.135	354.655	315.582	53,8%	52,3%	55,2%	
		087400	CENTRO CARDIOVASC.MAGLIARO	7.000	305.133	271.516	46,2%	47,7%	44,8%	
	ASL Avellino Totale			15.135	659.788	587.098	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Caserta	000071	CETAC -SRL	33.212	1.196.796	1.047.234	20,9%	21,5%	20,8%	Si è tenuto conto, in via forfetaria e provvisoria, della riattivazione della struttura NSIS 000108 da settembre 2021, dopo il trasferimento da San Nicola La Strada a Mondragone
		000105	CDC	6.863	247.299	216.394	4,3%	4,8%	4,0%	
		000108	MINERVA 2 CARDIOL.DI CORVINO	1.586	57.159	50.016	1,0%	0,0%	0,1%	
		000109	EUBIOS CARDIOL. DI MERLINO	9.778	352.335	308.304	6,2%	6,4%	6,1%	
		000110	CENTRO CARDIO 1 DR CICATIELLO	15.424	555.809	486.350	9,7%	9,9%	9,7%	
		000112	G.MOSCATI S.A.S. DI ENRICO PICAZIO	5.033	181.373	158.707	3,2%	2,9%	3,5%	
		000114	HERMES -CASAGIOVE	23.218	836.654	732.098	14,6%	14,9%	14,7%	
		000140	CARDIO 2 SRL	12.789	460.842	403.251	8,1%	8,0%	8,3%	
		150014	CLINICA SANT`ANNA	2.258	81.360	71.193	1,4%	1,3%	1,6%	
		341120	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	8.684	312.944	273.836	5,5%	5,6%	5,4%	
		341122	DIMAR S.N.C.	10.159	366.071	320.324	6,4%	6,2%	6,7%	
		371109	CENTRO CARDIOPROGRESS S.A.S.	23.395	843.032	737.680	14,7%	14,3%	15,5%	
		381115	CENTRO MEDICO GAMMA	6.222	224.212	196.193	3,9%	4,2%	3,7%	
	ASL Caserta Totale			158.621	5.715.887	5.001.580	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 1 Centro	440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L.	7.507	259.696	233.140	2,3%	2,3%	2,3%	
		440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO DI	1.092	37.776	33.913	0,3%	0,4%	0,3%	
		450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZIC	5.844	202.191	181.516	1,8%	1,8%	1,8%	
		450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA DEL PRO	5.875	203.239	182.456	1,8%	1,7%	2,0%	
		450060	CENTRO CARDIOLOGICO NARDI S.A.S.	3.121	107.979	96.938	1,0%	1,0%	0,9%	
		450061	DR. PIZZELLA FRANCESCO	0	0	0	0,0%	0,6%	0,0%	non opera dal 2021
		460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI A. VECCHIC	4.546	157.257	141.176	1,4%	1,4%	1,5%	
		460092	DOTT. ESPOSITO CLAUDIO	2.506	86.705	77.839	0,8%	0,7%	0,8%	
		460103	DIAGNOSTICA MORI S.R.L.	7.440	257.402	231.081	2,3%	2,1%	2,5%	
		460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA S.R.L	3.500	121.069	108.689	1,1%	1,2%	1,0%	
		460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - AGGREC	21.153	731.808	656.976	6,6%	7,2%	6,0%	
		460139	VOMERO CENTER & C. S.N.C.	9.812	339.447	304.736	3,1%	3,0%	3,1%	
		470124	CE. CARD. S.R.L.	12.787	442.365	397.130	4,0%	4,0%	4,0%	
		470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	862	29.813	26.764	0,3%	0,3%	0,3%	
		470127	NEW MEDICAL CENTER	3.864	133.665	119.997	1,2%	1,2%	1,2%	
		470128	S.D.C. S.R.L.	12.487	431.978	387.805	3,9%	3,9%	3,9%	
		470129	CARDIONOVA S.A.S.	17.383	601.361	539.868	5,4%	5,3%	5,5%	
		480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	59	2.034	1.826	0,02%	0,04%	0,0002%	
		490194	PINETA CENTER S.N.C. DI V. DE MICHELE DI I. DE	3.720	128.690	115.531	1,2%	1,3%	1,0%	
		490195	STUDIO POLID. CARD. SANTORO S.N.C.	3.401	117.667	105.635	1,1%	1,0%	1,1%	
		490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C/2 S.A.S. DI B.	3.750	129.735	116.469	1,2%	1,2%	1,1%	
		490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI	7.677	265.606	238.446	2,4%	2,5%	2,3%	
		500228	C.C.S. S.R.L.	9.697	335.465	301.161	3,0%	2,9%	3,2%	
		500265	CARDIOSUD S.A.S.	15.514	536.704	481.823	4,9%	4,6%	5,1%	
		510247	CARDIOCENTER S.R.L.	13.405	463.759	416.336	4,2%	4,0%	4,3%	
		510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S DI PAOLA PIGA	3.199	110.687	99.368	1,0%	0,9%	1,1%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		2020	2021	NOTE
		510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE	990	34.247	30.745	0,3%	0,4%	0,3%	
		510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	9.104	314.956	282.750	2,8%	2,8%	2,8%	
		520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L.	13.585	469.993	421.933	4,3%	4,5%	4,0%	
		520309	HEART CENTER	16.018	554.140	497.475	5,0%	5,2%	4,8%	
		530335	CENTRO CARDIOLOGICO ROGLIANI S.A.S	7.400	256.006	229.827	2,3%	2,2%	2,4%	
		530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOL CAMPANO SAS	7.113	246.076	220.913	2,2%	2,2%	2,2%	
		530337	CENTRO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.I	2.217	76.686	68.844	0,7%	0,7%	0,6%	
		530340	I.D.C.DI G. CANONICO GABRIELLA & C. SAS	6.465	223.676	200.803	2,0%	1,9%	2,1%	
		530342	POLIAMBULATORIO TISANA SOCIETA' A RESPON	6.868	237.598	213.302	2,1%	2,2%	2,1%	
		530344	GAUDIOSI MARIO & F. S.N.C. DI INCALZA CLARA	6.499	224.830	201.840	2,0%	2,0%	2,0%	
		530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE	5.744	198.711	178.391	1,8%	1,8%	1,8%	
		530349	AURICCHIO SAS DI UMBERTO AURICCHIO	11.866	410.515	368.537	3,7%	3,7%	3,7%	
		530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA DI ROMEO DOME	12.590	435.568	391.028	3,9%	3,7%	4,1%	
		530437	CARDIOLOGY SRL	10.882	376.471	337.974	3,4%	2,8%	4,0%	
		530446	CENTRO CARDIOLOGICO CARDIOCAP DI LUCA G	2.982	103.153	92.605	0,9%	1,1%	0,8%	
		AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGELA SRL	4.937	170.795	153.330	1,5%	1,6%	1,5%	
		AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	14.039	485.671	436.008	4,4%	4,4%	4,3%	
	ASL Napoli 1 Centro Totale			319.497	11.053.190	9.922.921	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 2 Nord	021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO I	5.115	176.715	159.630	2,2%	2,1%	2,3%	
		021083	CARDIO A SAS	19.652	678.881	613.244	8,4%	8,2%	8,7%	
		022051	CENTRO CARDIOLOGICO FLEGREO SAS	9.905	342.183	309.099	4,2%	4,1%	4,4%	
		022067	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	6.346	219.219	198.024	2,7%	2,7%	2,7%	
		023003	STUDIO DI CARDIOLOGIA DANICARD	5.424	187.365	169.250	2,3%	2,5%	2,2%	
		023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	2.691	92.957	83.970	1,2%	1,0%	1,3%	
		023006	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO I	16.996	587.120	530.355	7,3%	7,0%	7,5%	
		023007	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	3.752	129.623	117.090	1,6%	1,7%	1,5%	
		023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	14.521	501.632	453.132	6,2%	6,3%	6,1%	
		023056	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAP	15.855	547.708	494.753	6,8%	6,8%	6,7%	
		332011	ANGIOCARD SAS	27.354	944.963	853.600	11,7%	11,6%	11,8%	
		333011	CARDIO CENTER SAS	12.206	421.646	380.879	5,2%	5,8%	4,7%	
		413111	ISTITUTO ANTONIO FERRO SAS	3.988	137.762	124.442	1,7%	1,7%	1,7%	
		413411	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	11.582	400.103	361.420	5,0%	4,7%	5,2%	
		512711	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	6.900	238.359	215.314	3,0%	2,8%	3,1%	
		613511	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	10.924	377.383	340.896	4,7%	4,5%	4,9%	
		613611	MEDICAL CARDIOCENTER SAS	3.872	133.747	120.816	1,7%	1,7%	1,6%	
		613911	CENTRO CARDIOLOGICO GAL.MA.CA. SAS	3.388	117.035	105.720	1,5%	1,5%	1,4%	
		690100	COLEMAN SPA - SPOKE AGG406	14.263	492.735	445.095	6,1%	5,8%	6,4%	
		690300	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZC	3.142	108.535	98.041	1,3%	1,4%	1,3%	
		712911	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATI	9.062	313.049	282.782	3,9%	4,6%	3,1%	
		713311	C.C.A. SRL	14.704	507.947	458.837	6,3%	6,3%	6,3%	
		812011	HEART LINE SRL	4.639	160.241	144.748	2,0%	2,0%	2,0%	
		832011	ARS CARDIOLOGICA SNC	7.182	248.098	224.111	3,1%	3,1%	3,1%	
	ASL Napoli 2 Nord Totale			233.462	8.065.007	7.285.246	100,0%	100,0%	100,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	**ASL**	**NSIS_22**	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**		**2020**	**2021**	**NOTE**
	ASL Napoli 3 Sud	008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIAGNOST	15.575	543.232	490.299	7,7%	8,2%	7,2%	
		008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE SRL	7.821	272.780	246.200	3,9%	3,8%	3,9%	
		008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	18.545	646.810	583.785	9,2%	9,3%	9,1%	
		008125	CARDIOSERVICE SAS	10.315	359.764	324.708	5,1%	4,9%	5,3%	
		008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO SRL	6.485	226.197	204.157	3,2%	3,1%	3,3%	
		008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA	3.974	138.614	125.108	2,0%	1,9%	2,0%	
		008417	CENTRORICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVA	11.984	417.972	377.245	5,9%	5,7%	6,2%	
		008432	C.M.B. DEL DR. BOCCIA ENRICO	9.754	340.185	307.037	4,8%	4,6%	5,0%	
		008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO PRELIEV	21.801	760.374	686.283	10,8%	10,9%	10,7%	
		008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	10.089	351.875	317.588	5,0%	4,9%	5,1%	
		008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI A. SAS	9.785	341.266	308.013	4,8%	4,9%	4,8%	
		009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO DI GIULI	4.499	156.933	141.642	2,2%	2,3%	2,2%	
		700300	ALMA CENTER U.O. CARDIOLOGIA SRL	20.353	709.882	640.711	10,1%	10,6%	9,5%	
		710200	CENTRO CARDIOLOGICO DR. G. ROCCA SAS	18.448	643.440	580.742	9,1%	9,0%	9,3%	
		710300	CENTRO CARD.ANGIOL. SAS DI N.MORRA	10.691	372.881	336.547	5,3%	5,3%	5,3%	
		731500	HIPPOCRATES S.A.S.	10.002	348.851	314.858	5,0%	4,7%	5,3%	
		770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	7.096	247.479	223.364	3,5%	3,6%	3,4%	
		770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R.L.	4.696	163.793	147.833	2,3%	2,2%	2,4%	
	ASL Napoli 3 Sud Totale			201.912	7.042.329	6.356.120	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Salerno	000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - HUB -	4.033	150.940	131.504	2,5%	2,5%	2,5%	
		002300	ASSOCIAZIONE SALERNITANA CARDIOANGIOLOC	11.330	424.022	369.422	7,1%	6,6%	7,6%	
		003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAG	2.403	89.924	78.345	1,5%	1,6%	1,4%	
		005200	M.P.S. - MEDICINA - PREVENZIONE - SALUTE S.R	9.088	340.132	296.334	5,7%	5,6%	5,7%	
		009300	ISOLA MEDICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LI	4.535	169.726	147.871	2,8%	2,7%	2,9%	
		009500	CENTRO POLIDIAGNOSTICO MORGAGNI DI GIUS	1.590	59.488	51.828	1,0%	1,1%	0,9%	
		010100	CENTRO POLIDIAGNOSTICO STABILE S.R.L.	5.444	203.753	177.516	3,4%	3,4%	3,4%	Per NSIS AMB425 si è
		011000	'CENTRO MEDICO CARDIOLOGICO PALMA' - S.N.	22.920	857.804	747.347	14,3%	14,2%	14,5%	tenuto conto del
		013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITANC	2.764	103.460	90.138	1,7%	2,0%	1,4%	periodo apr-giu 2021,
		013602	'CARDIOLOGIA MEDICA SALERNITANA - S.R.L.'	14.461	541.223	471.531	9,0%	9,0%	9,1%	poiché ha iniziato
		020600	ISTITUTO CARDIOLOGICO DE MARTINO S.R.L.	28.797	1.077.733	938.957	18,0%	18,6%	17,4%	l'attività a marzo 2021
		040110	CENTRO MEDICO CONTI S.R.L.	6.185	231.482	201.675	3,9%	3,2%	4,6%	
		303000	CARDIOCENTER S.A.S. DI DELL'ANGELO MARIA E	13.666	511.441	445.584	8,5%	8,7%	8,4%	
		572100	L.A.C. SAN LUCA - S.R.L. -	12.735	476.604	415.233	8,0%	8,0%	7,9%	
		601300	CENTRO DIAGNOSTICO GIOVINE - S.R.L. - ("C.D.(	6.151	230.202	200.559	3,8%	3,8%	3,8%	
		613000	C.A.D. - S.R.L.	13.877	519.345	452.471	8,7%	8,9%	8,4%	
		AMB425	CE.DI.SA SPA VIA MANZO	160	5.993	5.222	0,1%	0,00%	0,04%	
	ASL Salerno Totale			160.140	5.993.271	5.221.536	100,0%	100,0%	100,0%	
			CARDIOLOGIA TOTALE	**1.088.767**	**38.529.472**	**34.374.501**				
DIABETOLOGIA	ASL Avellino	086300	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L.	123.359	1.141.576	1.029.179	60,7%	62,1%	59,3%	
		105103	CENTRO ANITDIABETICO A.I.D. IRPINO S.R.L.	37.375	345.868	311.815	18,4%	18,3%	18,5%	
		150002	LABORATORIO ANALISI S.LUCA S.R.L.	42.480	393.112	354.407	20,9%	19,6%	22,2%	
	ASL Avellino Totale			203.213	1.880.556	1.695.401	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Benevento	171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRL	21.982	212.162	188.137	100,0%	100,0%	100,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	**ASL**	**NSIS_22**	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**		**2020**	**2021**	**NOTE**
	ASL Benevento Totale			21.982	212.162	188.137	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Caserta	000057	IST.STUDIO E CURA DIABETE	0	0	0	0,0%	72,7%	51,7%	L'accreditamento di NSIS 000057 è stato revocato il 26.3.2021
		000113	ASSOCIAZ.ITALIANA DIABETICI	255.691	3.125.604	2.896.381	82,6%	22,7%	39,8%	
		341114	C.ANTID.TERRA DI LAVORO	53.808	657.752	609.514	17,4%	4,7%	8,5%	
	ASL Caserta Totale			309.499	3.783.356	3.505.895	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 1 Centro	440007	CENTRO ANTIDIAB.A.I.D. SRL	24.511	282.885	265.132	16,8%	19,7%	14,0%	
		450066	CENTRO POLIDIAGNOSTICO LEPANTO S.N.C.	20.613	237.901	222.971	14,2%	14,5%	13,8%	
		470137	LEGA ITALIANA DIABETE - L.I.D. CENTRO ANTIDI/	19.137	220.866	207.006	13,1%	12,0%	14,3%	
		480180	C.A.D. - CENTRO ASSISTENZA DIABETICI S.A.S.	34.394	396.948	372.037	23,6%	22,3%	24,9%	
		520355	A.N.A.D. SAS - AGGREGATO AGG 308 DA 01/201	18.960	218.822	205.089	13,0%	12,2%	13,9%	
		530334	SPES S.R.L. ANALISI CLINICHE	9.885	114.089	106.929	6,8%	7,8%	5,8%	
		530378	ISTITUTO DIAGNOSTICA DEL PROF. FUMO ERRIC	18.054	208.364	195.288	12,4%	11,5%	13,3%	
	ASL Napoli 1 Centro Totale			145.553	1.679.875	1.574.451	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 2 Nord	DIA451	Poliambulatorio Roeckere di Claudia Dello Iacov	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	Trattasi di centri che hanno cominciato tutti ad operare solo da settembre 2021
		DIA452	Centro Antidiabete Emotest S.R.L.	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	
		DIA453	C.M.P. Centro Di Medicina Preventiva S.N.C. di I	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	
		DIA454	C.M.G.M Diabetologia S.R.L.	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	
		DIA455	Centro Polidiagnostico B. Croce S.R.L.	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	
		DIA456	Biodiagnostica Rispoli S.R.L.	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	
		DIA457	Laboratorio analisi cliniche Arli S.R.L.	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	
		DIA458	Ma.Ma. S.R.L.	25.058	252.165	230.689	12,5%		n.s.	
	ASL Napoli 2 Nord Totale			200.460	2.017.321	1.845.513	100,0%		n.s.	
	ASL Napoli 3 Sud	008025	CENTRO ANTID. AID SRL	40.615	359.932	321.970	28,4%	28,1%	28,7%	
		008136	CENTRO ANTIDIABETE AID PORTICI SRL	23.471	208.002	186.064	16,4%	16,6%	16,2%	
		008431	A.I.D. OPLONTI SRL	43.492	385.424	344.773	30,4%	30,7%	30,1%	
		731400	CENTRO ANTIDIABETE A.I.D. SRL	35.520	314.779	281.579	24,8%	24,7%	25,0%	
	ASL Napoli 3 Sud Totale			143.099	1.268.137	1.134.386	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Salerno	002200	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. - S.R.L. - SALERN(	26.139	270.418	242.927	25,9%	27,8%	24,1%	
		003600	"CENTRO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DEL DIAB	18.354	189.882	170.578	18,2%	20,5%	15,9%	
		010300	A.I.D.ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETE SOC.CO(	27.268	282.096	253.417	27,1%	27,4%	26,7%	
		040111	CENTRO MEDICO CONTI S.R.L.	25.747	266.359	239.280	25,5%	24,0%	27,1%	
		080110	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SCHIAVO S.R.L	3.274	33.871	30.428	3,2%	0,3%	6,2%	
	ASL Salerno Totale			100.782	1.042.627	936.629	100,0%	100,0%	100,0%	
			DIABETOLOGIA TOTALE	**1.124.588**	**11.884.034**	**10.880.412**				
MEDICINA NUCLEARE	ASL Avellino	087203	CASA DI CURA PRIVATA 'MALZONI' VILLA DEI PL/	2.786	595.530	569.622	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Avellino Totale			2.786	595.530	569.622	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Benevento	171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRL	1.982	800.217	785.409	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Benevento Totale			1.982	800.217	785.409	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Caserta	000065	ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	9.030	2.863.773	2.797.494	45,2%	42,6%	47,9%	
		000071	CETAC -SRL	6.860	2.175.524	2.125.174	34,4%	36,2%	32,5%	
		000105	CDC	85	26.976	26.351	0,4%	0,6%	0,3%	
		000114	HERMES -CASAGIOVE	1.943	616.240	601.978	9,7%	10,2%	9,2%	
		150020	CLINICA SAN MICHELE	2.047	649.123	634.100	10,3%	10,5%	10,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	**ASL**	**NSIS_22**	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**		**2020**	**2021**	**NOTE**
	ASL Caserta Totale			19.964	6.331.636	6.185.097	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 1 Centro	440075	S.D.N. SPA	6.835	3.236.797	3.181.163	15,0%	16,0%	14,0%	
		440079	CENTRO MEDICO NUCLEARE SRL	7.605	3.601.476	3.539.573	16,7%	15,9%	17,4%	
		450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZIC	329	155.630	152.955	0,7%	0,6%	0,8%	
		470182	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE	633	299.702	294.551	1,4%	1,4%	1,4%	
		510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	3.011	1.425.750	1.401.244	6,6%	6,1%	7,1%	
		530424	LA.ME.NUC. S.R.L.	3.777	1.788.636	1.757.892	8,3%	8,0%	8,6%	
		530444	SDN S.P.A.	21.343	10.106.815	9.933.097	46,8%	47,7%	46,0%	
		AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGELA SRL	2.032	962.110	945.573	4,5%	4,2%	4,7%	
	ASL Napoli 1 Centro Totale			45.564	21.576.917	21.206.048	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 2 Nord	022025	CENTRO FLEGREO DI MEDICINA NUCLEARE E DI/	2.421	1.180.311	1.163.789	17,1%	18,4%	15,9%	
		023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	5.175	2.523.123	2.487.805	36,6%	36,8%	36,5%	
		522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	2.063	1.005.943	991.862	14,6%	14,4%	14,8%	
		690100	COLEMAN SPA - SPOKE AGG406	4.471	2.180.056	2.149.540	31,6%	30,5%	32,8%	
	ASL Napoli 2 Nord Totale			14.130	6.889.432	6.792.996	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 3 Sud	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	448	205.949	201.982	5,0%	4,4%	5,5%	
		008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	8.579	3.939.780	3.863.899	95,0%	95,6%	94,5%	
	ASL Napoli 3 Sud Totale			9.027	4.145.729	4.065.881	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Salerno	005500	'DI.SA.R.' - S.R.L. - SPOKE -	4.497	2.559.473	2.523.114	42,8%	42,0%	43,7%	
		013601	CHECK UP - S.R.L.	3.097	1.762.574	1.737.536	29,5%	28,9%	30,1%	
		013701	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITANC	291	165.730	163.375	2,8%	3,0%	2,6%	
		571200	CASA DI CURA SALUS SPA	299	170.112	167.695	2,8%	3,0%	2,7%	
		AMB346	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA SRL	1.445	822.436	810.752	13,8%	14,6%	12,9%	
		MNV353	CASA DI CURA PROF. DOTT. LUIGI COBELLIS	870	495.130	488.097	8,3%	8,5%	8,0%	
	ASL Salerno Totale			10.499	5.975.455	5.890.569	100,0%	100,0%	100,0%	
			MEDICINA NUCLEARE TOTALE	**103.952**	**46.314.916**	**45.495.622**				
RADIODIAGNOSTICA	ASL Avellino	086600	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	11.286	637.391	539.899	18,1%	18,6%	17,6%	
		086800	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFICA E	16.607	937.893	794.437	26,6%	28,0%	25,2%	
		087203	CASA DI CURA PRIVATA 'MALZONI' VILLA DEI PL/	5.410	305.566	258.828	8,7%	6,4%	11,0%	
		150007	GUIDI & C. DIAGNOSTICA RADIOLOGIA S.A.S.	6.262	353.639	299.548	10,0%	10,2%	9,9%	
		150008	CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.	18.767	1.059.910	897.791	30,1%	30,3%	29,9%	
		150114	CENT.DIAGN.RADIOL.ALTA IRPINA S.R.L.	4.062	229.395	194.308	6,5%	6,6%	6,4%	
	ASL Avellino Totale			62.394	3.523.793	2.984.812	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Benevento	150033	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	8.254	469.624	400.459	7,6%	7,3%	8,0%	
		150035	CASA DI CURA S.FRANCESCO SRL	1.923	109.389	93.278	1,8%	2,0%	1,5%	
		170800	CENT.RAD.BOZZI S.A.S.	13.064	743.313	633.839	12,1%	12,2%	12,0%	
		170900	CENTR.RADIOLOGIA ED ECOGRAFIA MEDICA C.R	1.206	68.639	58.530	1,1%	1,0%	1,2%	
		171000	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	5.345	304.131	259.339	4,9%	4,5%	5,4%	
		171201	C.D.T. G. DE MASI S.R.L.	722	41.104	35.050	0,7%	0,6%	0,7%	
		171300	DITAR SRL	25.291	1.438.974	1.227.044	23,4%	23,0%	23,7%	
		171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRL	23.624	1.344.090	1.146.135	21,8%	22,9%	20,7%	
		171900	DOTT.RI VITTORIO E MARTINO NARDONE SRL	2.230	126.852	108.169	2,1%	2,2%	1,9%	
		190500	CENTRO RAD.CARPINELLI SRL	19.266	1.096.163	934.722	17,8%	17,6%	18,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		2020	2021	NOTE
		221100	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	2.589	147.324	125.626	2,4%	2,4%	2,4%	
		230700	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA MED.CHIR.RAD	4.671	265.750	226.610	4,3%	4,2%	4,5%	
	ASL Benevento Totale			108.186	6.155.353	5.248.801	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Caserta	000017	GAMMA MEDICAL RAD -VAIR.SCALO	5.008	316.656	274.859	1,3%	1,3%	1,3%	
		000065	ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	40.500	2.560.591	2.222.607	10,4%	10,6%	10,2%	
		000066	RADIOLOGIA MEDICA MASSA	9.668	611.217	530.540	2,5%	2,4%	2,6%	
		000067	CENTRO GINOLFI	3.388	214.182	185.911	0,9%	0,9%	0,9%	
		000071	CETAC -SRL	41.934	2.651.245	2.301.295	10,8%	11,0%	10,6%	
		000095	CEDIR SAS	9.441	596.910	518.121	2,4%	2,4%	2,5%	
		000105	CDC	5.698	360.258	312.706	1,5%	1,5%	1,4%	
		000114	HERMES -CASAGIOVE	6.349	401.419	348.434	1,6%	1,7%	1,6%	
		000150	CENTRO VEGA DI MORRONE	13.658	863.534	749.552	3,5%	3,2%	3,9%	
		150014	CLINICA SANT`ANNA	4.508	284.999	247.381	1,2%	1,1%	1,2%	
		150016	VILLA DEL SOLE	693	43.841	38.054	0,2%	0,2%	0,2%	
		150020	CLINICA SAN MICHELE	21.370	1.351.086	1.172.750	5,5%	5,5%	5,5%	
		150023	VILLA DEI PINI	15.098	954.538	828.544	3,9%	3,9%	3,9%	
		341110	CENTRO RX T.F G.GOLIA S.A.S	5.659	357.775	310.550	1,5%	1,5%	1,4%	
		341111	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	20.916	1.322.408	1.147.858	5,4%	5,1%	5,7%	
		341113	CLINICA S.PAOLO RX E PAT.CLIN.	115	7.241	6.286	0,0%	0,0%	0,0%	
		341116	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX S.A.S.	27.586	1.744.098	1.513.887	7,1%	6,8%	7,4%	
		341119	D.R.D. S.A.S.	8.295	524.429	455.208	2,1%	2,2%	2,1%	
		361103	STUD. RAD. MED. DI AMATO RAFFAELINA SAS	34.235	2.164.487	1.878.786	8,8%	8,8%	8,8%	
		371108	CENTRO RADIUM S.N.C.	2.166	136.950	118.873	0,6%	0,6%	0,5%	
		381110	POLISANITARIA IODICE	25.954	1.640.930	1.424.336	6,7%	6,5%	6,8%	
		391110	CAPUA CENTER S.R.L.	19.289	1.219.495	1.058.528	5,0%	5,1%	4,8%	
		391111	RADIOL. CLINICA VILLA ORTENSIA	1.284	81.151	70.440	0,3%	0,3%	0,3%	
		391190	RADIOLOGIA CASA DI CURA VILLA FIORITA	11.694	739.319	641.733	3,0%	3,2%	2,8%	
		401107	C.D.C. LA NUOVA DOMITIANA S P A	9.773	617.880	536.324	2,5%	2,5%	2,5%	
		421106	CENTRO DIAGNOSTICO DR. GINOLFI	26.301	1.662.825	1.443.341	6,8%	7,1%	6,5%	
		421107	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE S.R.L	13.819	873.660	758.342	3,6%	3,5%	3,6%	
		431104	STUDIO DI RADIOLOGIA E FKT DOTTOR L.FUSCO	4.348	274.912	238.625	1,1%	1,2%	1,1%	
	ASL Caserta Totale			388.747	24.578.037	21.333.869	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 1 Centro	440009	CEDIM S.R.L.	870	52.675	46.058	0,2%	0,2%	0,2%	
		440011	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DI ANNECCHINO S	1.795	108.615	94.970	0,4%	0,4%	0,4%	
		440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO SRL	12.283	743.310	649.934	2,6%	2,6%	2,6%	
		440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L.	893	54.047	47.258	0,2%	0,2%	0,2%	
		440075	S.D.N. SPA	18.376	1.112.077	972.376	3,9%	4,0%	3,8%	
		440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO DI	7.977	482.727	422.086	1,7%	1,7%	1,7%	
		440079	CENTRO MEDICO NUCLEARE SRL	717	43.370	37.922	0,2%	0,0%	0,3%	
		450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZIC	3.111	188.294	164.640	0,7%	0,7%	0,7%	
		450069	CENTRO AUGUSTO S.N.C.	5.699	344.862	301.540	1,2%	1,2%	1,2%	
		450070	S.G.C. SASSO S.A.S.	1.668	100.930	88.251	0,4%	0,3%	0,4%	
		450072	GENNARO THEO S.R.L. - AGGREGATO AGG 311 D	13.155	796.115	696.106	2,8%	2,9%	2,7%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		2020	2021	NOTE
		460098	DIAGNOSTICA BASILE S.R.L. - DS 27	3.897	235.822	206.198	0,8%	0,8%	0,9%	
		460103	DIAGNOSTICA MORI S.R.L.	6.107	369.554	323.130	1,3%	1,3%	1,4%	
		460104	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL	13.090	792.164	692.651	2,8%	2,8%	2,8%	
		460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - AGGREC	40.953	2.478.364	2.167.029	8,8%	9,2%	8,3%	
		470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	2.163	130.894	114.451	0,5%	0,5%	0,4%	
		470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L.	27.795	1.682.046	1.470.745	6,0%	5,9%	6,0%	
		470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DOTT. ALDO MADARO S	733	44.387	38.811	0,2%	0,1%	0,2%	
		470182	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE	15.167	917.853	802.551	3,2%	3,4%	3,1%	
		480181	CENTRO RADIODIAGNOSTICO SECONDIGLIANO S	4.334	262.258	229.313	0,9%	0,9%	1,0%	
		480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	36	2.165	1.893	0,0%	0,0%	0,0%	
		490241	DIAGNOSTICA G.B.VICO S.A.S. DI MEDICAL SERV	5.305	321.052	280.721	1,1%	1,2%	1,1%	
		490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO GUIDI S.A.S.	7.529	455.615	398.380	1,6%	1,5%	1,7%	
		490248	V.E.G.A. S.A.S.	7.258	439.204	384.031	1,6%	1,6%	1,5%	
		500230	C.R.E. S.A.S.	5.168	312.731	273.445	1,1%	1,0%	1,2%	
		500231	SALUS S.R.L.	25.098	1.518.861	1.328.060	5,4%	5,3%	5,4%	
		500232	CLINICA SANTA PATRIZIA	916	55.433	48.469	0,2%	0,2%	0,2%	
		500233	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGI	3.084	186.611	163.169	0,7%	0,6%	0,7%	
		500234	A.D.R. & C. S.A.S.	6.031	365.003	319.151	1,3%	1,2%	1,4%	
		510270	STUDIO DI RADIOLOGIA ED ECOGRAFIA ACCATT.	2.754	166.661	145.725	0,6%	0,6%	0,6%	
		510271	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA SANDOMENICO	2.742	165.920	145.077	0,6%	0,6%	0,6%	
		510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	12.562	760.191	664.694	2,7%	2,8%	2,6%	
		520314	BENEDICTA S.A.S. DI G. GUARRACINO	9.610	581.549	508.494	2,1%	2,1%	2,1%	
		520316	FRAEL DI A. D`ANGELO & C. S.A.S.	4.981	301.403	263.540	1,1%	1,0%	1,1%	
		520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO SRL	1.499	90.707	79.312	0,3%	0,2%	0,4%	
		520333	CLINICA VESUVIO S.R.L	5.814	351.847	307.648	1,2%	1,2%	1,3%	
		530355	CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA SAS - D	6.951	420.626	367.786	1,5%	1,4%	1,6%	
		530359	CENTRO DI RADIOLOGIA BARTOLOMERO DE IUR	3.732	225.838	197.468	0,8%	0,8%	0,8%	
		530363	STUDIO DIAGNOSTICO BRANCATI DEL DOTT. ED	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%	attività cessata
		530365	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S	4.220	255.352	223.274	0,9%	0,9%	0,9%	
		530396	STUDIO CLIN.RADIOL.MINELLI SNC - (CENTRO DI	7.306	442.131	386.590	1,6%	1,4%	1,7%	
		530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL	6.894	417.172	364.766	1,5%	1,4%	1,6%	
		530444	SDN S.P.A.	107.278	6.492.103	5.676.557	23,0%	24,1%	21,8%	
		AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGELA SRL	21.292	1.288.509	1.126.645	4,6%	4,3%	4,9%	
		AMB335	HEMATOLOGY SRL	4.909	297.061	259.743	1,1%	0,6%	1,5%	
		AMB355	COLEMAN S.P.A.	7.970	482.292	421.706	1,7%	1,7%	1,8%	
		AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	15.156	917.205	801.984	3,2%	3,0%	3,5%	
	ASL Napoli 1 Centro Totale			466.874	28.253.604	24.704.352	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 2 Nord	021030	ECORAD SNC	2.921	185.177	163.925	0,5%	0,6%	0,5%	
		021031	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA S	466	29.520	26.132	0,1%	0,1%	0,1%	
		021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO I	6.776	429.540	380.243	1,2%	1,1%	1,3%	
		022022	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	620	39.286	34.777	0,1%	0,1%	0,1%	
		022034	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	3.350	212.352	187.982	0,6%	0,6%	0,6%	
		022035	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA DANI	3.417	216.595	191.737	0,6%	0,6%	0,6%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		2020	2021	NOTE
		022053	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	28.705	1.819.661	1.610.827	5,1%	5,0%	5,2%	
		022063	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAI(	14.678	930.435	823.653	2,6%	2,7%	2,6%	
		023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	786	49.818	44.101	0,1%	0,1%	0,1%	
		023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	723	45.814	40.556	0,1%	0,1%	0,1%	
		023044	RAGGI X CENTRO DIAGN. E POLISP. DI ORLANDC	13.200	836.798	740.762	2,3%	2,5%	2,3%	
		023045	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	9.697	614.725	544.176	1,7%	1,7%	1,7%	
		023046	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMB(	17.675	1.120.433	991.846	3,1%	3,1%	3,2%	
		023048	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	4.973	315.239	279.060	0,9%	0,8%	0,9%	
		023049	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LO(	1.983	125.736	111.306	0,4%	0,4%	0,4%	
		023050	RAGGI X VARCATURO SRL	8.921	565.487	500.589	1,6%	1,5%	1,7%	
		023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	125.267	7.940.865	7.029.527	22,2%	23,6%	21,1%	
		023057	STUDIO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA G.MAZZ	6.099	386.637	342.265	1,1%	1,1%	1,1%	
		322211	X RAYS CENTER S.R.L	9.778	619.864	548.724	1,7%	1,7%	1,8%	
		332711	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGI	51.558	3.268.364	2.893.269	9,1%	8,9%	9,5%	
		413011	A. CHIANESE S.R.L.	5.687	360.525	319.149	1,0%	1,0%	1,0%	
		413511	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SF	34.109	2.162.242	1.914.091	6,0%	6,1%	6,1%	
		512811	RADIOLOGIA SAS	5.377	340.833	301.717	1,0%	0,9%	1,0%	
		512911	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. RAD	1.894	120.051	106.273	0,3%	0,3%	0,3%	
		522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	104.027	6.594.431	5.837.617	18,5%	18,7%	18,4%	
		612311	C.R.T.F.	11.103	703.821	623.047	2,0%	1,8%	2,1%	
		613711	STUDIO RAD. MEDICA "ERREBI" DEL DOTT. RENI	1.057	67.028	59.336	0,2%	0,2%	0,2%	
		690100	COLEMAN SPA - SPOKE AGG406	38.322	2.429.305	2.150.505	6,8%	6,6%	7,0%	
		690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	7.453	472.477	418.252	1,3%	1,1%	1,6%	NSIS 712711 in ristrutturazione: si assegna provvisoriamente la stessa % del 2019
		712611	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMEI	2.906	184.233	163.090	0,5%	0,5%	0,5%	
		712711	MEDELIS SRL	3.947	250.191	221.478	0,7%	0,4%	0,0%	
		713511	I.D.A. S.R.L.	24.703	1.565.941	1.386.225	4,4%	4,2%	4,6%	
		720200	CENTRO BETA ECO RAD	7.797	494.285	437.559	1,4%	1,3%	1,5%	
		812511	STUDIO RAD. 'ANFRA' S.N.C. DR.CAPASSO G.	2.757	174.792	154.732	0,5%	0,5%	0,5%	
		RAD435	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA MEDICA	1.090	69.110	61.179	0,2%	0,2%	0,2%	
	ASL Napoli 2 Nord Totale			563.823	35.741.614	31.639.706	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 3 Sud	008016	ME.DI MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL PUNT(	41.350	2.391.696	2.073.360	9,4%	10,9%	8,0%	
		008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIAGNOST	26.535	1.534.782	1.330.502	6,1%	6,4%	5,7%	
		008024	STUDIO RADIOLOGICO D.C.P. CAPASSO-PEPE DI	4.274	247.204	214.301	1,0%	1,2%	0,8%	
		008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	19.487	1.127.141	977.118	4,4%	4,6%	4,3%	
		008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI-PALESCANDOLO	2.956	170.987	148.228	0,7%	0,6%	0,8%	
		008127	CENTRO DIAGN. PER IMMAGINI MIDULLA SRL	5.497	317.950	275.631	1,3%	1,2%	1,3%	
		008220	CENTRO RAD.QUARANTELLI SRL	2.633	152.267	132.000	0,6%	0,6%	0,6%	
		008319	C.R.T. SRL	11.756	679.945	589.444	2,7%	2,8%	2,6%	
		008323	CENTRO RADIOLOGIA GATTA SAS	10.972	634.634	550.164	2,5%	2,5%	2,6%	
		008325	CENTRO SALUS	3.847	222.489	192.875	0,9%	0,9%	0,9%	
		008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS	3.470	200.723	174.007	0,8%	0,8%	0,7%	
		008425	C.M.O. SRL	74.538	4.311.274	3.737.441	17,0%	17,3%	16,7%	
		008430	MAVIS SRL (EX EPISTOLATO VINCENZO E C. SAS	13.963	807.638	700.141	3,2%	3,1%	3,3%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		2020	2021	NOTE
		008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON SAS	7.396	427.779	370.841	1,7%	1,7%	1,6%	
		008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO PRELIEV	13.991	809.239	701.529	3,2%	2,8%	3,6%	
		008521	DO.CA SRL	15.512	897.231	777.810	3,5%	3,6%	3,5%	
		008613	STUDIO VOCCIA DI MARTINO SRL PUNTO PRELIE	984	56.890	49.318	0,2%	0,2%	0,2%	
		008620	RAGGI X DI LOFFREDO S.A.S	8.945	517.371	448.509	2,0%	2,1%	2,0%	
		008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	43.677	2.526.269	2.190.021	10,0%	10,2%	9,8%	
		150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA	317	18.345	15.903	0,1%	0,1%	0,1%	
		150105	CLINICA STABIA	3.593	207.803	180.145	0,8%	1,0%	0,6%	
		150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	7.789	450.495	390.534	1,8%	1,7%	1,8%	
		700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. D	7.871	455.258	394.663	1,8%	1,7%	1,9%	
		700600	ALMA CENTER U.O. RADIOLOGIA SRL	22.043	1.274.965	1.105.267	5,0%	4,9%	5,2%	
		710400	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CLINICA ME	918	53.097	46.030	0,2%	0,3%	0,2%	
		710600	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CASA DI CU	2.322	134.299	116.424	0,5%	0,6%	0,5%	
		730300	CENTRO DIAGNOSTICA RADIOLOGICA E STRUME	4.009	231.875	201.012	0,9%	0,9%	0,9%	
		730400	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI.GUADAGNO SRL	3.646	210.888	182.819	0,8%	0,8%	0,8%	
		731600	ALPHA S.R.L.	22.908	1.324.992	1.148.635	5,2%	5,2%	5,2%	
		750100	CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	3.361	194.424	168.546	0,8%	0,8%	0,7%	
		760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S	4.808	278.075	241.063	1,1%	1,1%	1,1%	
		770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	6.771	391.649	339.520	1,5%	1,6%	1,5%	
		770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R.L.	1.775	102.676	89.009	0,4%	0,4%	0,4%	
		770500	RADIOL.P.CO AMBROSIO DR.MADARO E C. SAS	4.279	247.470	214.532	1,0%	0,9%	1,1%	
		76020A	CEM S.P.A.	20.406	1.180.307	1.023.208	4,7%	4,4%	4,9%	
		RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	1.190	68.818	59.658	0,3%	0,3%	0,3%	
		RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	8.303	480.227	416.308	1,9%	0,0%	3,8%	
	ASL Napoli 3 Sud Totale			438.090	25.339.171	21.966.515	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Salerno	000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - HUB -	16.227	1.076.071	925.324	4,3%	4,4%	4,2%	
		003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAG	1.780	118.045	101.508	0,5%	0,5%	0,5%	
		004500	CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERA	4.042	268.041	230.491	1,1%	1,0%	1,1%	
		005500	'DI.SA.R.' - S.R.L. - SPOKE -	19.909	1.320.202	1.135.254	5,3%	5,3%	5,2%	
		006000	CENTRO STUDI DOTT.GARGIULO - S.R.L.	7.678	509.162	437.833	2,0%	1,8%	2,3%	
		010900	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.R.L.	18.594	1.233.005	1.060.272	4,9%	5,4%	4,5%	
		011500	STUDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERA	18.414	1.221.120	1.050.052	4,9%	4,7%	5,1%	
		013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITANO	9.388	622.563	535.348	2,5%	2,6%	2,4%	
		013500	CENTRO SALERNITANO DI TOMOGRAFIA COMPU	4.339	287.719	247.412	1,2%	1,1%	1,2%	
		013601	CHECK UP - S.R.L.	36.036	2.389.679	2.054.907	9,6%	9,2%	9,9%	
		013602	'CARDIOLOGIA MEDICA SALERNITANA - S.R.L.'	8.946	593.220	510.115	2,4%	2,5%	2,2%	
		040107	"C.R.T.F. - CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FI	15.379	1.019.860	876.987	4,1%	3,8%	4,3%	
		050104	'CENTRO RADIOLOGICO SAN PIETRO' DEL DOTT	12.735	844.495	726.189	3,4%	3,7%	3,1%	
		050106	DOTT.ANTONIO SERAFINO & C. - S.R.L.	10.327	684.785	588.853	2,7%	2,5%	3,0%	
		060106	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELLA CASA DI AN	3.276	217.238	186.805	0,9%	0,8%	0,9%	
		070105	CENTRO DIAGNOSTICO SARNESE DEL DOTT. ALB	4.837	320.753	275.819	1,3%	1,3%	1,2%	
		080107	'CENTRO DI DIAGNOSI E RIABILITAZIONE PADRE	11.563	766.806	659.384	3,1%	3,3%	2,8%	
		103100	'AMBULATORIO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI' D	17.548	1.163.635	1.000.621	4,7%	4,6%	4,7%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022

(Branche a Visita, Cardiologia, Diabetologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Radioterapia)				TETTO 2022	TETTO 2022	TETTO 2022	comp % applicata per il tetto 2022	composizione % del NETTO (3) consuntivo		
BRANCA TETTI	**ASL**	**NSIS_22**	**Denominazione struttura erogatrice**	**NUM (1)**	**LORDO (2)**	**NETTO (3)**		**2020**	**2021**	**NOTE**
		109400	CENTRO DIAGNOSTICO SALUS S.R.L. DEL DOTT.	7.174	475.702	409.060	1,9%	1,9%	1,9%	
		201300	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E TERA	935	61.988	53.304	0,2%	0,3%	0,2%	
		307300	'LABORATORIO SALUS' S.A.S. DI LUCIO PAPPACE	2.253	149.382	128.455	0,6%	0,6%	0,6%	
		372000	'STUDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERA	8.569	568.214	488.612	2,3%	2,2%	2,3%	
		560401	"STUDIO RADIOLOGICO STABILE ETTORE" DI STA	1.228	81.448	70.038	0,3%	0,3%	0,3%	
		570242	ISTITUTO DI RADIOLOGIA E MEDICINA NUCLEAR	1.792	118.806	102.163	0,5%	0,5%	0,5%	
		571100	MEDICANOVA - S.R.L.	29.984	1.988.346	1.709.797	8,0%	8,2%	7,8%	
		571400	STUDIO DI RADIOLOGIA 'DOTT.MATTIA CARBON	3.404	225.724	194.102	0,9%	0,9%	0,9%	
		571500	STUDIO RAGGI X DIAGNOSTICA MEDICA DR F. D	8.885	589.181	506.643	2,4%	2,3%	2,4%	
		580501	DIAGNOSTICA RADIOLOGICA BARBARA STACCIO	3.946	261.643	224.990	1,0%	1,1%	1,0%	
		601001	ICM ISTITUTO CLINICO MEDITERRANEO S.P.A.	1.479	98.065	84.327	0,4%	0,4%	0,4%	
		601300	CENTRO DIAGNOSTICO GIOVINE - S.R.L. - ("C.D.(	263	17.462	15.016	0,1%	0,1%	0,1%	
		601400	STUDIO DI RADIOLOGIA FELICE MAFFIA DI MAFF	4.544	301.349	259.133	1,2%	1,2%	1,2%	
		602200	CAMPOLONGO HOSPITAL SPA	3.075	203.910	175.344	0,8%	0,9%	0,8%	
		610901	FUTURA S.R.L.	6.964	461.793	397.100	1,8%	1,9%	1,8%	
		630301	STUDIO DI RADIODIAGNOSTICA E TERAPIA FISIC	1.217	80.695	69.390	0,3%	0,2%	0,4%	
		750000	DIAGNOST '80 S.A.S. DI MARIANNA PAGANO & (	24.012	1.592.321	1.369.252	6,4%	6,5%	6,3%	
		LAB034	ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO D'AGOSTO & MAR	24.334	1.613.690	1.387.627	6,5%	6,6%	6,3%	
		LAB035	DELLA PORTA V. & C. S.A.S. DI ANNA DELLA POR	6.704	444.559	382.280	1,8%	1,8%	1,8%	
		RAD317	POLIDIAGNOSTICA ALFATERNA S.R.L.	11.083	734.942	631.984	2,9%	2,9%	3,0%	
		RAD426	MAGNETO S.R.L.	3.861	256.052	220.181	1,0%	0,5%	1,5%	
	ASL Salerno Totale			376.722	24.981.671	21.481.975	100,0%	100,0%	100,0%	
			RADIODIAGNOSTICA TOTALE	**2.404.836**	**148.573.243**	**129.360.030**				
RADIOTERAPIA	ASL Avellino	RAD412	UPMC HILLMAN CANCER CENTER VILLA MARIA	24.676	2.076.888	2.048.979	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Avellino Totale			24.676	2.076.888	2.048.979	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Caserta	000150	CENTRO VEGA DI MORRONE	50.641	3.296.075	3.263.148	72,1%	71,4%	72,9%	
		391190	RADIOLOGIA CASA DI CURA VILLA FIORITA	19.551	1.272.500	1.259.788	27,9%	28,6%	27,1%	
	ASL Caserta Totale			70.192	4.568.575	4.522.936	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 1 Centro	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO SRL	55.679	3.821.292	3.783.289	64,3%	63,5%	65,2%	
		RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE SPA RADIOT	30.898	2.120.542	2.099.453	35,7%	36,5%	34,8%	
	ASL Napoli 1 Centro Totale			86.577	5.941.834	5.882.742	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 2 Nord	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	130.319	8.839.195	8.765.683	50,4%	50,9%	49,8%	
		522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	60.822	4.125.407	4.091.098	23,5%	24,3%	22,7%	
		690100	COLEMAN SPA - SPOKE AGG406	67.638	4.587.755	4.549.601	26,1%	24,8%	27,5%	
	ASL Napoli 2 Nord Totale			258.779	17.552.357	17.406.382	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 3 Sud	150105	CLINICA STABIA	38.521	2.708.583	2.686.652	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Napoli 3 Sud Totale			38.521	2.708.583	2.686.652	100,0%	100,0%	100,0%	
	ASL Salerno	013601	CHECK UP - S.R.L.	22.092	2.785.497	2.767.435	44,6%	48,8%	40,4%	Per il 2020 % II semestre: NSIS AMB345 da lug 2020 ha potenziato
		AMB345	ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO D'AGOSTO & MAR	10.463	1.319.258	1.310.703	21,1%	18,2%	24,0%	
		RAD347	RADIOSURGERY CENTER S.R.L.	17.015	2.145.438	2.131.526	34,3%	33,0%	35,6%	
	ASL Salerno Totale			49.570	6.250.193	6.209.664	100,0%	100,0%	100,0%	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di Protocollo di intesa tra l'Associazione _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di DIALISI, da erogarsi per l'anno 2022 da parte delle strutture private accreditate ed i correlati limiti di spesa.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Commissario Straordinario ----------, nato a ---------- (--) il --/--/-----., munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ----- del ---/--- /-------:

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di EMODIALISI AMBULATORIALE per l'anno 2022.

PREMESSO

- che con delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____ sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2022 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale, e sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa con le Associazioni di Categoria e dei contratti ex art. 8-quinquies con gli erogatori privati accreditati, da applicarsi per l'esercizio 2022, ai quali il presente protocollo si uniforma;
- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative delle delibere sopra citate.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi, delle tipologie delle prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE ed i correlati limiti di spesa da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 da parte delle strutture private accreditate operanti nel territorio della sottoscritta ASL.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 dalle strutture private accreditate, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2022 è stabilito in n. …… (prestazioni).

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per il volume di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE determinato all'art. 3, è fissato in € _____ per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti e la soglia massima annua di fatturazione da parte di ciascun centro di dialisi del numero delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, rispetto al totale delle prestazioni di dialisi effettuate dallo stesso centro privato nel medesimo anno solare, con i criteri stabiliti dal decreto commissariale n. 53/2013, pubblicato sul BURC n. 37 del 8 luglio 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni di cui al precedente art. 4 avverrà sulla base delle tariffe regionali e della soglia massima di remunerazione delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, pari al 20% del numero delle prestazioni di dialisi (codici da 39.95.1 a 39.95.9) complessivamente erogate da ogni struttura nell'anno solare, come stabilito dal sopra citato decreto commissariale n. 53/2013 e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 4.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente Protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4.
3. Le parti si danno atto che, in base a quanto disposto dalla citata DGRC n. ___/____, eventuali superamenti del limite di spesa di cui al precedente art. 4 potranno essere remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di appositi accordi integrativi tra la ASL ed i centri privati operanti sul proprio territorio, alle condizioni e con le modalità specificate nella stessa delibera.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico tra le Associazioni di categoria e l'ASL. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto del limite di spesa definito dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
3. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019.
4. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto, le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Si allega al presente protocollo la delibera del Direttore Generale della ASL che attribuisce alle singole strutture i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2022, ed alla quale sono allegate le osservazioni dei componenti del Tavolo tecnico di cui al presente articolo.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. Le strutture private accreditate documentano l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 8, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 8 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari all'85% del fatturato mensile, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero. Costituisce, inoltre, motivo di decurtazione e non liquidabilità delle prestazioni:
   a) il mancato rispetto del "*Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica*", approvato dal DCA n. 89/2016;
   b) il superamento del limite del 15% delle prestazioni supplementari.
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8
(debito informativo e CUP regionale)

1. Le strutture private accreditate sono impegnate:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;
   d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.
2. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.

3. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.

4. Le strutture private accreditate sono responsabili della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 9
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, le strutture sanitarie private sono impegnate ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.

2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare ciascuna struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

3. Le strutture private accreditate, in qualità di "*Responsabili del Trattamento*", sono impegnate a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 10
(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.

2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalle strutture private ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal relativi contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dai medesimi contratti (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 11
(efficacia e norme finali)

1. Il presente protocollo si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022, in esecuzione della DGRC n. ____ del __/__/____.
2. Il presente protocollo sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. Al fine di prevenire contenziosi sulle eventuali contestazioni in merito ai controlli eseguiti sulle prestazioni sanitarie e sulle misure adottate, le parti potranno richiedere un parere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo di cui al DCA n. 103 del 06.12.2019
4. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 12

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del protocollo per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente protocollo, la sottoscritta Associazione rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

lì ..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____ _____

Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 7, comma 4: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 12 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\2 – Contratto Dialisi – Anno 2022

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Contratto TRA

La struttura privata …… --(cod…….)
Partita IVA: …….. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ……..
con sede in ……..... (Prov: ; CAP: _....._) – …….
rappresentata dal …….
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dall'art. 80 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____ del __/__/_____ (data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ----------_Partita IVA: ---------- Codice Fiscale---------- (se diverso dalla Partita IVA): rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da …….. di nomina n. ____ del _____:

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di EMODIALISI AMBULATORIALE per l'anno 2022.

PREMESSO

- che con delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____ sono stati definiti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2022 per le prestazioni di dialisi ambulatoriale, e sono stati approvati gli schemi dei protocolli d'intesa con le Associazioni di Categoria e dei contratti ex art. 8-quinquies con gli erogatori privati accreditati, da applicarsi per l'esercizio 2022, ai quali il presente contratto si uniforma;
- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative della citata DGRC n. ___/____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

VISTO

lo schema di protocollo di intesa preliminare tipo tra le AA.SS.LL e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi, le tipologie ed i correlati limiti di spesa delle prestazioni di dialisi ambulatoriale da erogarsi per l'esercizio 2022 da parte delle strutture private accreditate, allegato sub A\1 alla DGRC n. ___ del __/__/____.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE da erogarsi nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1/1 – 31/12/2022 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2022, è stabilito in n. …… (prestazioni).

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per il volume di prestazioni di EMODIALISI AMBULATORIALE determinato all'art. 3, è fissato in € _____ per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti e la soglia massima annua di fatturazione da parte di ciascun centro di dialisi del numero delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, rispetto al totale delle prestazioni di dialisi effettuate dallo stesso centro privato nel medesimo anno solare, con i criteri stabiliti dal decreto commissariale n. 53/2013, pubblicato sul BURC n. 37 del 8 luglio 2013.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni di cui al precedente art. 4 avverrà sulla base delle tariffe regionali e della soglia massima di remunerazione delle prestazioni di dialisi convettive di cui ai codici 39.95.5, 39.95.7 e 39.95.8, pari al 20% del numero delle prestazioni di dialisi (codici da 39.95.1 a 39.95.9) complessivamente erogate dalla sottoscritta struttura nell'anno solare, come stabilito dal decreto n. 53/2013 del Commissario ad acta per la Attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento del limite di spesa di cui all'art. 4.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si

fonte: http://burc.regione.campania.it

intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento del limite di spesa indicato al precedente art. 4.

3. Le parti si danno atto che, in base a quanto disposto dalla citata DGRC n. ___/____, eventuali superamenti del limite di spesa di cui al precedente art. 4 potranno essere remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato, previa stipula di apposito accordo integrativo tra la ASL ed il sottoscritto centro privato, alle condizioni e con le modalità specificate nella stessa delibera.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico tra le Associazioni di categoria e l'ASL. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto del limite di spesa definito dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
3. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
4. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto, le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, su tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 8, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 8 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari all'85% del fatturato mensile, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero. Costituisce, inoltre, motivo di decurtazione e non liquidabilità delle prestazioni:
   a) il mancato rispetto del "*Percorso diagnostico terapeutico per la definizione dei Criteri di Immissione di pazienti in IRC V stadio (naive) in terapia emodialitica cronica*", approvato dal DCA n. 89/2016;
   b) il superamento del limite del 15% delle prestazioni supplementari.
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno 2022 per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre 2022 per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 dicembre 2022 per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 31 marzo 2023 per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre 2022. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato, da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore della struttura privata, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto: codice IBAN: _____; presso: _____, generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____; impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;
   d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.
2. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
4. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 9

(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
3. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 10

(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 11

(efficacia e norme finali)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 in esecuzione della DGRC n. ___ del __/__/____.
2. Il presente contratto sarà adeguato ai successivi provvedimenti regionali in materia che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.
3. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 12
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

lì ..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 7, comma 4: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 12 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\3

(Protocollo Specialistica 2022 escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi e FKT)

Schema di Protocollo di intesa tra l'ASL _____ e l'Associazione _____ _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2022 da parte delle strutture private accreditate ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che la delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____ ha stabilito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2022 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, riferite alle branche di:
    - Diabetologia
    - Cardiologia
    - Altre branche a visita
    - Radiodiagnostica
    - Medicina nucleare
    - Radioterapia,

  ed ha approvato gli schemi dei protocolli d'intesa con le Associazioni di Categoria e dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con gli erogatori privati accreditati, da applicarsi per l'esercizio 2022, ai quali il presente protocollo si uniforma;

PRECISATO

- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative della citata DGRC n. ___ del __/__/____**.**

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2
(oggetto)

Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2022 da parte delle strutture private accreditate, ubicate nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 dalle strutture private accreditate, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2022 è stabilito in n. …… (prestazioni), di cui l'1% (uno per cento) per utenti residenti fuori regione (fatta salva la maggiore quantità risultante dalla applicazione del criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___ del __/__/____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2022 relativa al volume di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2022 all'art. 3, comma 1, è fissato in:
   a) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.);
2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, potrà essere utilizzato per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore all'1% (uno per cento), fatta salva la maggiore quantità risultante dalla applicazione del criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___ del __/__/____.
3. Il limite di spesa fissato al comma precedente per i residenti fuori regione è inderogabile. Al contrario, l'eventuale sotto utilizzo di tale limite potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto del limite complessivo di spesa stabilito al precedente comma 1.
4. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per il volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 1, definisce il valore medio delle prestazioni per la branca oggetto del presente protocollo, da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art.6.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale).
2. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, ciascuna struttura privata applicherà i limiti di prestazioni e di spesa individuali, ad essa assegnati dalla sopra citata DGRC n. ___/____, nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato per ciascuna struttura privata accreditata sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre 2022. Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione, non saranno remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30%, siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" =

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).

3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
4. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
    1. monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale, in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
    2. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
    3. determinazione del valore medio delle prestazioni, differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET	Solo le seguenti PET/TC: 92.11.6, 92.11.7 e 92.18.6	

4. Il valore medio della branca "*Branche a Visita*" sarà determinato ed applicato, separatamente, per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca; per queste ultime, in considerazione delle rilevanti differenze esistenti nell'ambito di tale branca, è facoltà della ASL di determinare ed applicare il valore medio in base alle diverse BRANCHE SPECIALISTICHE in cui ricadono le singole prestazioni, come definite nell'allegato n. 3 al decreto del Ministro della sanità del 22 luglio 1996, recante "*Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe*" (G.U. Serie Generale, n. 216 del 14 settembre 1996).
5. Il valore medio della branca "*Medicina Nucleare*" - *Tipologia B* sarà determinato ed applicato separatamente per le prestazioni di PET e per le altre prestazioni.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. Le strutture private accreditate documentano l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 2, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero.
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.

4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente protocollo.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito ad ogni singola struttura privata di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni, determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art. 4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale.
3. Il divieto di cui al comma precedente è tassativo e inderogabile. Eventuali situazioni particolari, su proposta del Tavolo Tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del Tavolo Tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente protocollo le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e posti in essere, comprese le attività svolte dai Tavoli Tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. Le strutture private accreditate sono impegnate:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;

d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.

2. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
3. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
4. Le strutture private accreditate sono responsabili della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, le strutture sanitarie private sono impegnate ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare ciascuna struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
3. Le strutture private accreditate, in qualità di "*Responsabili del Trattamento*", sono impegnate a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.

Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalle strutture private ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal relativi contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dai medesimi contratti (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia)

1. Il presente protocollo si riferisce al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022, in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____, citata in premessa.
2. Il presente protocollo sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 13
(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL valuterà l'eventuale rischio di soccombenza, effettuando – se del caso – appositi accantonamenti al fondo rischi a fronte delle somme in contestazione, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo protocollo.

lì ..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 7, comma 6: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 14 (Clausola di salvaguardia) del presente Protocollo d'Intesa.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\4

(Contratto Specialistica 2022 escluso Laboratorio di Analisi, Dialisi e FKT)

Contratto TRA

La struttura privata …….....…….
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dall'art. 80 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____ del __/__/_____ (data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare per l'esercizio 2022 i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che la delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____ ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie relativamente alla branca di _____, da erogare nell'anno 2022, ed ha approvato gli schemi dei protocolli d'intesa con le Associazioni di Categoria e dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con gli erogatori privati accreditati, da applicarsi per l'esercizio 2022, ai quali il presente contratto si uniforma.
-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di _____ da erogarsi nell'anno 2022 da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo delle prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2022, è determinato come segue: n. _____ prestazioni, di cui il __% (_____ per cento) per utenti residenti fuori regione, applicando per le prestazioni rese a residenti fuori regione il criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___/____.

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2022 relativa al volume di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2022 all'art. 3, comma 1, è fissato in:
   a) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio,
   b) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.).
2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, in applicazione del criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___ del __/__/____), potrà essere utilizzato per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore al ____% (_____ per cento).
3. I limiti di spesa fissati al comma precedente per i residenti fuori regione sono inderogabili. Al contrario, l'eventuale sotto utilizzo di tali limiti potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1.
4. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per i corrispondenti volumi massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 1, definisce il valore medio delle prestazioni da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alla sottoscritta struttura avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In ogni caso, tutti gli importi separatamente fissati nel precedente art. 4 quali limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta costituiscono i limiti massimi di remunerazione delle prestazioni acquistate nell'anno 2022 dalla sottoscritta struttura privata accreditata, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui al medesimo art. 4, ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3. Al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre 2022. Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione, non saranno remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30%, siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" = "Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).
4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
    1. monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale, in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
    2. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
    3. determinazione del valore medio delle prestazioni differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET	Solo le seguenti PET/TC: 92.11.6, 92.11.7 e 92.18.6	

4. Il valore medio della branca "*Branche a Visita*" sarà determinato ed applicato, separatamente, per le prestazioni di medicina iperbarica, rispetto alle altre prestazioni della branca; per queste ultime, in considerazione delle rilevanti differenze esistenti nell'ambito di tale branca, è facoltà della ASL di determinare ed applicare il valore medio in base alle diverse BRANCHE SPECIALISTICHE in cui ricadono le singole prestazioni, come definite nell'allegato n. 3 al decreto del Ministro della sanità del 22 luglio 1996, recante "*Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe*" (G.U. Serie Generale, n. 216 del 14 settembre 1996).
5. Il valore medio della branca "*Medicina Nucleare*" - *Tipologia B* sarà determinato ed applicato separatamente per le prestazioni di PET e per le altre prestazioni.

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 3, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero.

3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.
4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

    codice IBAN: _____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    _____
    impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito non è consentito alla sottoscritta struttura privata di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni, determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art. 4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale
3. Il divieto di cui al comma precedente è tassativo e inderogabile. Eventuali situazioni particolari, su proposta del Tavolo Tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;

b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;

c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;

d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.

2. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.

3. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.

4. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

3. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11

(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia del contratto)

6. Il presente contratto si riferisce al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022, e sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 13
(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL valuterà l'eventuale rischio di soccombenza, effettuando – se del caso – appositi accantonamenti al fondo rischi a fronte delle somme in contestazione, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto del sottoscritto centro privato con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.

3 La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la citata delibera della Giunta regionale ___ del __/__/____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

7. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
8. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

lì ..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 7, comma 6: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 14 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\5
(Protocollo Laboratori di Analisi 2022)

Schema di Protocollo di intesa tra l'ASL _____ e l'Associazione _____ _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), da erogarsi nell'anno 2022 da parte delle strutture private accreditate ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che la delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____ ha stabilito i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2022 per le prestazioni di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), suddivisi tra:
    - Prestazioni non "R";
    - Prestazioni "R" come da allegato n. 2 al DCA n. 40 del 13.07.2010 e s.m.i.;
        - di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013.

  ed ha approvato gli schemi dei protocolli d'intesa con le Associazioni di Categoria e dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con gli erogatori privati accreditati, da applicarsi per l'esercizio 2022, ai quali il presente protocollo si uniforma;

PRECISATO

- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative della citata DGRC n. ___ del __/__/____.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2
(oggetto)

Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di Patologia Clinica da erogarsi nell'anno 2022 da parte delle strutture private accreditate, ubicate nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo delle prestazioni di Patologia Clinica, che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 dalle strutture private accreditate, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2022, è determinato come segue: n. _____ prestazioni non "R"; n. _____ prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013; n. _____ delle n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, applicando nei contratti con i singoli Laboratori di Analisi, per ciascuna delle tre tipologie di prestazioni, i criteri stabiliti per le prestazioni rese a residenti fuori regione nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___/____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2022 relativa al volume di prestazioni di Patologia Clinica, determinato per l'anno 2022 all'art. 3, comma 1, è fissato – a livello di ASL - in:
   a) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, di cui:
      1) € _____ per le prestazioni non "R";
      2) € _____ per le prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013; ed
      3) € _____ per le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013;
   b) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.), di cui:
      1) € _____ per le prestazioni non "R";
      2) € _____ per le prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013; ed
      3) € _____ per le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013.
2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, in applicazione del criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___ del __/__/____), potrà essere utilizzato da ciascun Laboratorio di Analisi per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore all'1% (uno per cento), fatta salva la maggiore quantità risultante dalla applicazione del criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___ del __/__/____.
3. I limiti di spesa fissati al comma precedente per i residenti fuori regione sono inderogabili. Al contrario, l'eventuale sotto utilizzo di tali limiti potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1.

1. L'importo di cui al comma 1, a), 1), relativo alle prestazioni NON "R", diviso per i corrispondenti volumi massimo di prestazioni di cui all'art. 3, definisce il valore medio delle prestazioni NON "R", da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale).
2. In ogni caso, tutti gli importi separatamente fissati nel precedente art. 4 quali limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta per le prestazioni non "R", le prestazioni "R", escluse le 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, e le 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, costituiscono i limiti massimi di remunerazione, rispettivamente, delle prestazioni non "R", delle prestazioni "R", escluse le suddette 7 "R", e delle 7 "R" anzidette, acquistate nell'anno 2022 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza dei corrispondenti limiti di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), le ASL potranno acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.

3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, ciascuna struttura privata applicherà i limiti di prestazioni e di spesa individuali, ad essa assegnati dalla sopra citata DGRC n. ___/____ (sempre considerati separatamente tra prestazioni non "R", le prestazioni "R", escluse le 7 "R", e le 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013), nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese da ciascun Laboratorio di Analisi nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% (50% se la struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nel 2021) del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre 2022. Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione, non saranno remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30% (50% se la struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nel 2021), siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" = "Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   b) determinazione del valore medio delle prestazioni NON "R", differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1 e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

   c) monitoraggio del valore medio per singolo centro privato e per l'insieme dei centri privati delle prestazioni "R", escluse le 7 "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, e del raggruppamento delle n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, ai fini della applicazione delle limitazioni specificate all'art. 8, comma 2, lettera b).

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. Le strutture private accreditate documentano l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 2, a condizione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero.

3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.
4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al

fonte: http://burc.regione.campania.it

risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

10. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4.

2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito ad ogni singola struttura privata:

    a) di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni non "R", determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art. 4 ed alle diverse tipologie funzionali di cui all'art. 6, comma 3, lettera c).

    b) di superare i valori medi massimi del raggruppamento delle prestazioni "R", escluse le 7 "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, e del raggruppamento delle n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, stabiliti per l'esercizio 2022, rispettivamente, in euro **90,00** ed euro **125,00**.

3. I divieti di cui al comma precedente sono tassativi e inderogabili. Eventuali situazioni particolari, su proposta del Tavolo Tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.

4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del Tavolo Tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente protocollo le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e posti in essere, comprese le attività svolte dai Tavoli Tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. Le strutture private accreditate sono impegnate:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;
   d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.
2. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
3. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
4. Le strutture private accreditate sono responsabili della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, le strutture sanitarie private sono impegnate ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare ciascuna struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
3. Le strutture private accreditate, in qualità di "*Responsabili del Trattamento*", sono impegnate a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11

(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalle strutture private ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal relativi contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dai medesimi contratti (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia)

1. Il presente protocollo si riferisce al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022, in esecuzione della delibera della Giunta regionale ___ del __/__/____, citata in premessa.
2. Il presente protocollo sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 13
(norme finali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL valuterà l'eventuale rischio di soccombenza, effettuando – se del caso – appositi accantonamenti al fondo rischi a fronte delle somme in contestazione, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo protocollo.

lì ..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 7, comma 6: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 14 (Clausola di salvaguardia) del presente Protocollo d'Intesa.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A\6 ***(Contratto Laboratorio di Analisi 2022)***

Contratto TRA

La struttura privata …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dall'art. 80 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____ del __/__/_____ (data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da _____ di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare per l'esercizio 2022 i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che la delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____ ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), da erogare nell'anno 2022, suddivisi tra:
    - Prestazioni non "R";
    - Prestazioni "R" come da allegato n. 2 al DCA n. 40 del 13.07.2010 e s.m.i.;
        - di cui: n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed ha approvato gli schemi dei protocolli d'intesa con le Associazioni di Categoria e dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con gli erogatori privati accreditati, da applicarsi per l'esercizio 2022, ai quali il presente contratto si uniforma.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(oggetto)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di Patologia Clinica da erogarsi nell'anno 2022 da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3
(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo delle prestazioni di Patologia Clinica, che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2022, è determinato come segue:
   a) n. _____ prestazioni non "R", di cui il __% (_____ per cento) per utenti residenti fuori regione:
   b) n. _____ prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, di cui il __% (_____ per cento) per utenti residenti fuori regione;
   c) n. _____ delle n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, di cui il __% (_____ per cento) per utenti residenti fuori regione,

   applicando per le prestazioni rese a residenti fuori regione il criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___/____.

Art. 4
(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2022 relativa al volume di prestazioni di Patologia Clinica, determinato per l'anno 2022 all'art. 3, comma 1, è fissato in:
   a) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, di cui:
      1) € _____ per le prestazioni non "R";
      2) € _____ per le prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013; ed
      3) € _____ per le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013;
   b) € _____, per l'anno 2022, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.), di cui:
      1) € _____ per le prestazioni non "R";
      2) € _____ per le prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013; ed
      3) € _____ per le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il limite di spesa lorda e netta, fissato al comma precedente, in applicazione del criterio stabilito a tale riguardo nell'allegato "A" – Nota Metodologica alla citata DGRC n. ___ del __/__/____), potrà essere utilizzato per utenti residenti fuori regione per una percentuale non superiore:
    a) al __% (_____ per cento) per le prestazioni non "R";
    b) al __% (_____ per cento) per le prestazioni "R", escluse le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013; ed
    c) al __% (_____ per cento) per le n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013.
3. I limiti di spesa fissati al comma precedente per i residenti fuori regione sono inderogabili. Al contrario, l'eventuale sotto utilizzo di tali limiti potrà essere speso per le prestazioni rese ai cittadini residenti in Campania, fermo restando il rispetto dei limiti complessivi di spesa stabiliti al precedente comma 1.
4. L'importo di cui al comma 1, a), 1), relativo alle prestazioni NON "R", diviso per i corrispondenti volumi massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), definisce il valore medio delle prestazioni non "R", da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

Art. 5
(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con delibera della Giunta Regionale.
2. In ogni caso, tutti gli importi separatamente fissati nel precedente art. 4 quali limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta per le prestazioni non "R", le prestazioni "R", escluse le 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, e le 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, costituiscono i limiti massimi di remunerazione, rispettivamente, delle prestazioni non "R", delle prestazioni "R", escluse le suddette 7 "R", e delle 7 "R" anzidette, acquistate nell'anno 2022 dalla sottoscritta struttura privata accreditata, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui al medesimo art. 4, ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3. Al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa al netto del ticket e della quota ricetta, l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati (sempre considerati separatamente tra prestazioni non "R", le prestazioni "R", escluse le 7 "R", e le 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013) dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata nella misura di 1/12 (un dodicesimo) per ogni mese. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare, con la seguente tolleranza: sarà consentito – alle condizioni di priorità sotto specificate – che il suddetto importo cumulato raggiunga una eccedenza, rispetto alla somma dei dodicesimi del tetto di spesa netta per i mesi trascorsi, non superiore al 30% (50% se la sottoscritta struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nel 2021) del tetto di spesa netta mensile, con l'obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre 2022. Le prestazioni che in ciascun mese solare eccederanno la suddetta condizione, non saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

remunerate. Parimenti, non saranno remunerate le prestazioni che, pur rientrando nel suddetto limite del 30% (50% se la sottoscritta struttura ha superato la soglia di 200.000 prestazioni nel 2021), siano state rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile del tetto di spesa annuo e non abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" = "Priorità Urgente", oppure "B" = "Priorità Breve", poi riportata nel campo "35.0: Livello di Priorità della richiesta" del FILE C).

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019).
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio MENSILE dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale, in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   c) determinazione del valore medio delle prestazioni NON "R", differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1 e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	Laboratori specializzati

d) monitoraggio del valore medio per singolo centro privato e per l'insieme dei centri privati delle prestazioni "R", escluse le 7 "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, e del raggruppamento delle n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, ai fini della applicazione delle limitazioni specificate all'art. 8, comma 2, lettera b).

Art. 7
(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 9, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 9 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 95% di un dodicesimo del tetto annuo di spesa al netto della compartecipazione, eventualmente maggiorato del valore economico netto del margine di tolleranza, riconosciuto liquidabile ai sensi del precedente art. 5, comma 3, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero.
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà a sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore delle strutture private accreditate, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

    codice IBAN: _____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    _____
    impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8
(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private accreditate, non è consentito ad ogni singola struttura privata:
    a) di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni non "R", determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art. 4 ed alle diverse tipologie funzionali di cui all'art. 6, comma 3, lettera c).
    b) di superare i valori medi massimi del raggruppamento delle prestazioni "R", escluse le 7 "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, e del raggruppamento delle n. 7 prestazioni "R" di cui al punto 1.b) del DCA n. 101/2013, stabiliti per l'esercizio 2022, rispettivamente, in euro **90,00** ed euro **125,00**.
3. I divieti di cui al comma precedente sono tassativi e inderogabili. Eventuali situazioni particolari, su proposta del Tavolo Tecnico e se ritenute dalla ASL meritevoli di apprezzamento, dovranno formare oggetto di una delibera del Direttore Generale della ASL di proposta di deroga, da sottoporre all'approvazione della Regione.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9
(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:
    a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
    b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
    c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;

d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.

2. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
3. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
4. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

Art. 10
(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
3. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 11

(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12
(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022, e sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 13
(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL valuterà l'eventuale rischio di soccombenza, effettuando – se del caso – appositi accantonamenti al fondo rischi a fronte delle somme in contestazione, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto del sottoscritto centro privato con il servizio sanitario regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la citata delibera della Giunta regionale ___ del __/__/____.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lì ..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 7, comma 6: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"), e l'intero art. 14 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto tra . ……..…….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure - copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni (***oppure****: si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di concordato con continuità aziendale*);
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011, che non sussistono le cause ostative previste artt. 67 e 84, comma 4, del D.Lgs. n. 159/2011, e più in generale le cause di esclusione previste dall'art. 80 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. (INPS o INAIL) n. _____ del __/__/_____ (data richiesta indicata nel DURC) ex art. 80, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ……. con sede in ……..…….… Partita IVA: ……
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti all'area della assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78)**,** come definita nell'allegato n. 3 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022, redatto in conformità alla delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____.

PREMESSO

- che con delibera n. n. ___ del __/__/____, la Giunta regionale ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78) da erogarsi nel corso del 2022, approvando il relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

schema di contratto ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. con gli erogatori privati accreditati, da applicarsi per l'esercizio 2022, ai quali il presente contratto si uniforma.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78) come definita nell'allegato, n 3 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza") da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2022, è determinato in n. ……... prestazioni.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa e, quindi, il fatturato, per l'esercizio 2022 per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:
   a) € _____, applicando le tariffe vigenti;
   b) € _____, applicando le tariffe vigenti, al netto della compartecipazione dell'utente (ticket e quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i.);
2. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare almeno in parte la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2022; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite.
3. Al fine di garantire la continuità assistenziale per tutti i dodici mesi dell'anno solare, i limiti di prestazioni e di spesa sopra indicati dovranno essere applicati dalla sottoscritta struttura privata ripartendoli in dodicesimi su base mensile. Il rispetto di questo vincolo sarà verificato sul progressivo delle prestazioni rese in corso d'anno solare, con una oscillazione mensile non superiore al 30% del tetto mensile, nei limiti della capacità produttiva massima della struttura, e con obbligo di recuperare lo sforamento entro i tre mesi successivi e, comunque, entro il 31 dicembre 2022. Le prestazioni rese in eccesso rispetto alla suddetta oscillazione massima mensile non saranno remunerate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il 31 dicembre 2022.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie, al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa annuale al netto della compartecipazione dell'utente costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate dalla ASL in ciascun esercizio, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità del volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
4. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. ….. membri di cui n. **…..** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n…… membri nominati dalla ASL. Al Tavolo tecnico partecipa obbligatoriamente il Referente del Nucleo Operativo di Controllo (NOC) della ASL per la specifica linea di attività per il controllo delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, prevista dal DCA n. 103 del 06.12.2019 (pubblicato sul BURC n. 77/2019)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL e con i monitoraggi effettuati a livello regionale in attuazione del DCA n. 103 del 06.12.2019, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto, le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare con cadenza trimestrale alla Direzione Generale per la Tutela della Salute - Commissione Regionale di Controllo, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, su tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 7

(documentazione delle prestazioni e modalità di pagamento delle prestazioni)

1. La sottoscritta struttura privata si impegna a documentare l'attività sanitaria erogata a mezzo dei flussi informativi di cui al successivo art. 8, che costituiscono il riferimento anche per la definizione dei rapporti economici, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. La fattura relativa alle prestazioni erogate in ciascun mese potrà essere emessa solo dopo il completamento delle operazioni di trasmissione dei dati di erogazione di cui al successivo art. 8 e dovrà essere accompagnata dall' "*attestazione delle operazioni registrate nel Sistema TS ai sensi del DM 2 novembre 2011*", comprovante l'invio dei dati, utilizzando la funzionalità appositamente predisposta sul Sistema TS. In mancanza, l'ASL respingerà la fattura.
2. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile, a condizione che siano state correttamente e tempestivamente effettuate le trasmissioni giornaliere e mensili dei dati di erogazione di cui al comma precedente: in particolare, il File C mensile deve risultare uguale, per numero di prestazioni e valore economico, alla somma dei dati di erogazione trasmessi giorno per giorno nel FILE C giornaliero.
3. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono ma, comunque, a non meno di trenta giorni dalla data di ricezione della fattura. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 30 giugno per le fatture del primo trimestre; entro il 30 settembre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 dicembre per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 31 marzo dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Per il pagamento di ciascun saldo la sottoscritta ASL potrà richiedere l'emissione di apposite note di credito, sia con riguardo ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4, che dovranno essere ricevute dalla ASL almeno 15 giorni prima della scadenza di pagamento del saldo. L'eventuale recupero economico, collegato agli esiti dei controlli nei confronti della struttura privata, verrà effettuato, da parte della ASL a conclusione delle procedure di controllo, indipendentemente dall'anno di erogazione delle prestazioni contestate. Pertanto la liquidazione di somme, effettuata in favore della struttura privata, si considera provvisoria fino alla chiusura delle operazioni di controllo o, in caso di contestazioni, fino alla risoluzione delle medesime.

4. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, non sarà liquidato e dovrà essere stornato da apposite note di credito, salvo conguaglio in sede di saldo annuale.
5. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
6. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
    a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
    b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
    c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
    d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
7. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
8. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
9. Ai fini del rispetto dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

    codice IBAN: _____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(debito informativo e CUP regionale)

1. La sottoscritta struttura privata con la sottoscrizione del presente contratto si impegna:
   a) ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (**S**istema **INFO**rmativo sa**N**ità Campan**IA** di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.), accettando fin d'ora che l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale potrà avvenire attraverso l'utilizzo di una apposita piattaforma di prenotazione ed erogazione regionale (denominata CUP SINFONIA) in fase di realizzazione, nonché delle relative agende informatizzate di prenotazione che saranno concordate con la ASL di competenza;
   b) ad adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi - File C e flussi previsti dal DM 2 novembre 2011 (Ricetta Dematerializzata) e dall'art. 50, comma 5, della legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i., secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dagli appositi decreti e/o direttive del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
   c) ad alimentare il flusso giornaliero e mensile del File C fornendo le esatte informazioni su tutte le prestazioni erogate, prescritte su ricette dematerializzate e su ricette cartacee (c.d. ricette rosse) del SSN, secondo le specifiche previste dal disciplinare flussi regionali del progetto SINFONIA e, quindi, secondo le specifiche tecniche stabilite dal decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 359 del 20.12.2019 e s.m.i.;
   d) ad assicurare che il File C mensile sia uguale, per numero di prestazioni e valore, alla somma dei dati di erogazione giornaliera, trasmessi secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e s.m.i. e dei dati di erogazione trasmessi con il flusso mensile art. 50, comma 5.
2. La sottoscritta ASL effettuerà i controlli, in relazione alle ricette dematerializzate delle prestazioni ambulatoriali erogate, attraverso la verifica dei dati elettronici resi disponibili dal Sistema TS con la lista delle ricette dematerializzate (NRE) erogate nel mese e registrate sul SAC, come sancito dal D.L. 78/2010 art. 11, comma 16 e quanto presente nel FILE C. In caso di irregolarità formali la struttura privata potrà procedere alla regolarizzazione dei flussi informativi, ove ancora possibile e consentito. Eventuali incongruenze potranno determinare la sospensione dei pagamenti finché non saranno state rimosse.
3. Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, l'ufficio preposto della ASL, sulla base dei controlli effettuati dal Nucleo Operativo di Controllo (NOC) ai sensi del DCA n. 103/2019, procederà a specifica contestazione, anche ai fini della eventuale decurtazione degli importi non dovuti.
4. La struttura privata è responsabile della completezza e qualità dei dati trasmessi. Il mancato adempimento degli obblighi sopra indicati per causa imputabile all'erogatore, qualora non tempestivamente rimosso, costituisce giustificato motivo di sospensione del rapporto di accreditamento. In tal caso la sottoscritta ASL proporrà alla Regione con delibera motivata la sospensione dell'accreditamento sino al permanere dell'inadempimento, fatta salva la possibilità che si giunga alla revoca dell'accreditamento da parte degli organi competenti per grave inadempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9

(fascicolo sanitario elettronico e protezione dei dati)

1. Al fine di garantire la trasmissione della documentazione sanitaria al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) del cittadino, che abbia espresso il proprio consenso ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (c.d. GDPR), ove previsto da norme nazionali o regionali, la sottoscritta struttura privata si impegna ad adempiere a quanto necessario, per garantire l'interoperabilità del proprio sistema informatico ai fini dell'invio al FSE dei dati del cittadino, con quanto realizzato dalla Regione in materia di specifiche tecniche e supporto informatico per i relativi test.
2. Ai fini della corretta gestione dei dati personali delle prestazioni oggetto del presente contratto, la sottoscritta ASL, titolare del trattamento dei dati, provvederà a nominare la sottoscritta struttura privata "*Responsabile del Trattamento*" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati. La nomina avverrà mediante la stipula di apposito contratto, recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, commi 3 e ss. del Regolamento UE 679/2016.
3. La sottoscritta struttura privata, in qualità di "*Responsabile del Trattamento*" si impegna a garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative più adeguate, affinché il trattamento dei dati personali che le sono affidati dalla ASL sia conforme ai requisiti del citato Regolamento UE, e idoneo a tutelare i diritti degli interessati, secondo le indicazioni che verranno comunicate dalla ASL stessa e/o dalla Regione.

Art. 10

(precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. ***Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO***), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 11

(efficacia del contratto)

3. Il presente contratto si riferisce al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022.
4. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 12

(norme finali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la citate delibera della Giunta regionale n. ___ del __/__/____.

Art. 13

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla annualità di erogazione delle prestazioni, regolata con il presente contratto.

lì ..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 7, comma 5, ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*") e l'intero art. 13 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. che con l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2020-2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

b. che la medesima Intesa Stato Regioni prevede all'art. 1, comma 2 che il Ministero della Salute, di concerto con le Regioni e le Province autonome, renda disponibili i seguenti strumenti a supporto della predisposizione dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP):

   - Piattaforma web-based "I Piani Regionali della Prevenzione" (PF);
   - Documento di traduzione operativa dell'Health Equity Audit (HEA);
   - Schede degli indicatori degli Obiettivi strategici.

c. che la stessa Intesa Stato Regioni prescrive, all'art. 1, commi 3, 6 e 7 i seguenti adempimenti in capo alle Regioni:

   - recepire con apposito atto la succitata Intesa Stato-Regioni entro il 31 dicembre 2020;
   - adottare, con apposito atto, il PRP entro il 30 settembre 2021;
   - rendicontare entro il 31 marzo di ogni anno (2023-2026) attraverso la Piattaforma, lo stato di avanzamento nella realizzazione dei PRP al 31 dicembre dell'anno precedente;

d. che con l'Intesa Stato Regioni sopra citata è stata confermata la destinazione di 200 milioni di euro annui per la completa attuazione del PNP come previsto dall'art.4, comma 1 lettera e) dell'Intesa Rep. Atti n. 2271 del 23 marzo 2005;

e. che la successiva Intesa Stato Regioni del 4 agosto 2021, Rep. Atti n. 150/CSR "*Accordo, ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34bis, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute di Linee Progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2021*" destina per gli anni 2020-2025, per la completa attuazione del PNP, la somma di 240 milioni di euro annui, di cui il 5 per mille dedicato al supporto PNP- Network;

f. che la Regione Campania, con la D.G.R.C. n. 619 del 29/12/2020, ha recepito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della salute concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2020-2025 (Rep. Atti n. n. 127/CSR del 6 agosto 2020);

g. che con la stessa D.G.R.C. n. 619/2020 è stato demandato alla Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR il coordinamento istituzionale, operativo e tecnico-scientifico del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, con compiti di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività a contenuto sanitario delle UU.OO.DD. afferenti alla stessa Direzione Generale 50.04 e competenti per materia;

h. che con l'Atto di Intesa Stato Regioni del 5 maggio 2021, Rep. Atti n. 51/CSR, concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani Regionali della Prevenzione di cui al

PNP 2020-2025 (Rep Atti n. 127/CSR del 6/8/2020), il termine di adozione dei Piani di Prevenzione Regionali è posticipato al 31 dicembre 2021;

Rilevato che

a. i competenti uffici regionali, all'esito dell'istruttoria di competenza e sulla base dei principali indirizzi delle istituzioni internazionali ed europee, che rafforzano la visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano e dell'ambiente, hanno elaborato il Piano della Prevenzione Regionale 2020/2025;

b. l'indicato documento, in linea con gli indirizzi nazionali, incentra i programmi, sia predefiniti sia liberi, su quattro fondamentali cardini: Intersettorialità – Formazione - Comunicazione ed Equità;

Ritenuto

a. di dover fornire alle AA.SS.LL. indicazioni utili alla realizzazione dei programmi del P.R.P. a livello aziendale in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prefissati, con l'individuazione di adeguata governance che garantisca la massima efficienza nella realizzazione e l'armonizzazione delle attività di prevenzione;

b. di dover approvare l'allegato Piano della Prevenzione Regionale 2020-2025 composto da:

   - Allegato 1: Quadro generale del PRP e Struttura del PRP
   - Allegato 2a: Programmi Predefiniti Parte 1
   - Allegato 2b: Programmi Predefiniti Parte 2
   - Allegato 3: Programmi Liberi
   - Allegato 4: Appendici

c. di dover destinare alle attività comprese nel Piano le risorse economiche individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

d. di dover destinare il 5 per mille della detta quota di finanziamento vincolato ai progetti di supporto al PNP-Network, come previsto dall'atto di Intesa Rep Atti n.150/CRS del 4 agosto 2021, stipulando un accordo di collaborazione con ciascuno dei tre network di supporto al Piano (NIEBP, AIRTUM, ONS);

e. di dover incaricare le UU.OO.DD. competenti per le materie del Piano, nell'ambito delle attività ordinarie istituzionali, del compito di coordinare le attività aziendali per le materie di propria competenza, raccordandosi con la Direzione Generale per l'attuazione, la verifica ed il monitoraggio delle attività previste;

f. di dover costituire un gruppo di lavoro tecnico-operativo per ciascuno dei programmi previsti dal Piano, composto ciascuno da personale regionale, da operatori del SSR e da esperti delle singole aree di azione, con il compito di supportare la Direzione Generale 50.04 Tutela della Salute nelle varie fasi di attuazione e monitoraggio del PRP;

g. di dover inserire le attività del PRP tra obiettivi dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. come previsto dalla DGRC n. 426 del 12/07/2017;

propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 con i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

    - Allegato 1: Quadro generale del PRP e Struttura del PRP

    - Allegato 2a: Programmi Predefiniti Parte 1
    - Allegato 2b: Programmi Predefiniti Parte 2
    - Allegato 3: Programmi Liberi
    - Allegato 4: Appendici
2. di destinare alle attività comprese nel Piano le risorse economiche individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

3. di destinare il 5 per mille della detta quota di finanziamento vincolato ai progetti di supporto al PNP-Network, come previsto dall'atto di Intesa Rep Atti n.150/CRS del 4 agosto 2021, stipulando un accordo di collaborazione con ciascuno dei tre network di supporto al Piano (NIEBP, AIRTUM, ONS);

4. di incaricare le UU.OO.DD. competenti per le materie del Piano, nell'ambito delle attività ordinarie istituzionali, del compito di coordinare le attività aziendali per le materie di propria competenza, raccordandosi con la Direzione Generale per l'attuazione, la verifica ed il monitoraggio delle attività previste;

5. di dare mandato alle AA.SS.LL., entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, di recepire con proprio atto il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025;

6. di dare mandato alla Direzione Generale 50.04 Tutela della Salute di fornire alle AA.SS.LL. indicazioni utili alla realizzazione dei programmi del P.R.P. a livello aziendale in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi nei tempi prefissati, con l'individuazione di adeguata governance che garantisca la massima efficienza nella realizzazione e l'armonizzazione delle attività di prevenzione

7. di costituire un gruppo di lavoro tecnico-operativo per ciascuno dei programmi previsti dal Piano, composto da personale regionale, da operatori del SSR e da esperti delle singole aree di azione, con il compito di supportare la Direzione Generale 50.04 Tutela della Salute nelle varie fasi di attuazione e monitoraggio del PRP. Pertanto, i Direttori Generali delle AA.SS.LL. garantiranno la partecipazione ai lavori degli operatori individuati dalle Aziende e nominati dalla Regione;

8. che il conseguimento da parte dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. degli obiettivi previsti da ciascun Programma del PRP rappresenti oggetto di valutazione da parte della Regione, ascrivendo alla responsabilità di ciascuno il mancato raggiungimento degli obiettivi derivante dalla mancata attuazione delle azioni del Piano, come previsto dalla DGRC n. 426 del 12/07/2017;

9. di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR l'adozione di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività previste dal PRP 2020-2025;

10. di inviare la presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie Locali per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Regione Campania

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

2020-2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

CAPITOLO 1 - Quadro generale del PRP 3
1.1 Presentazione del PRP 3
1.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto 5

CAPITOLO 2 - Struttura del PRP 14
2.1 Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP 14
2.2 Tabella sinottica Obiettivi Strategici/Programmi 15
2.3 Tabella Azioni per programma 27

CAPITOLO 3 - Programmi Predefiniti 37
3.1 PP01 - Scuole che promuovono Salute 37
3.2 PP02 - Comunità attive 68
3.3 PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono salute 106
3.4 PP04 - Dipendenze 142
3.5 PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita 160
3.6 PP06 - Piano mirato di prevenzione 197
3.7 PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura 214
3.8 PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro 247
3.9 PP09 - Ambiente, clima e salute 295
3.10 PP10 - Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza 325

CAPITOLO 4 - Programmi Liberi 353
4.1 PL11 - I Primi 1.000 Giorni di Vita 353
4.2 PL12 - Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie vettoriali 375
4.3 PL13 - Screening oncologici 421
4.4 PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità 442
4.5 PL15 - Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie 451
4.6 PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico 481

APPENDICE 1 - Gruppo di Lavoro Tecnico-Operativo per la redazione del PRP 2020-2025 516

APPENDICE 2 - Tabelle di sintesi per il monitoraggio dei Programmi 517

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 1 - Quadro generale del PRP

1.1 Presentazione del PRP

Gli interventi di promozione della salute e di prevenzione rappresentano una priorità per tutelare al meglio la salute dei cittadini. Regione Campania, con il presente Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-25, intende consolidare la strada tracciata dal precedente PRP 2014-19, sviluppando nuovi ambiti alla luce dei bisogni di salute emergenti, come ad esempio la necessità di governare le azioni di contrasto verso le emergenze infettive, tra le quali la pandemia da SARS-CoV-2. Attraverso 6 Programmi Liberi, oltre ai 10 Programmi predefiniti, il PRP 2021-25 include la quasi totalità degli interventi di promozione della salute e di prevenzione utili ad affrontare le criticità emerse dal profilo di salute di equità del piano. Come quello trascorso, anche il presente PRP nasce da una pianificazione partecipata alla quale hanno preso parte numerosi operatori sia del sistema sanitario che extra-sanitario regionale. Come anche sottolineato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-19, la maggior parte delle azioni proposte nei Programmi nel PRP 2021-25 sono orientate al medio-lungo termine evitando il rischio dell'inefficiente e inefficace episodicità dei progetti a breve termine.

Al di là delle numerose attività di formazione e comunicazione che caratterizzano trasversalmente tutti i programmi del piano, si è dato particolare spazio agli interventi finalizzati alla promozione dell'intersettorialità e dell'equità. La promozione della salute "in tutte le politiche" rappresenta una strategia sempre più indispensabile per la tutela della salute dei cittadini; il presente piano ha investito molto sull'intersettorialità, predisponendo numerose azioni e indicatori finalizzati al perseguimento di obiettivi in partnership con settori non sanitari. Anche la riduzione delle disuguaglianze di salute, criticità particolarmente presente nei nostri territori -come fortemente proposto dal Piano Nazionale della Prevenzione- ha impegnato a fondo i pianificatori i quali, alla luce della logica dell'*Health Equity Audit*, hanno previsto in ciascun programma azioni forti orientate alla promozione dell'equità.

Considerato l'assunto che la prevenzione e la promozione della salute hanno un maggior impatto quanto più precocemente raggiungono gli individui nella loro vita, si è investito molto anche nelle politiche relative ai "Primi 1.000 Giorni di Vita" con azioni decise e innovative nel rispetto dell'approccio *life-course*.

Nella prospettiva di una sempre maggiore crescita della digitalizzazione, aspetto strategicamente molto rilevante, è stato previsto lo sviluppo di piattaforme informatiche per favorire la governance e il monitoraggio di alcuni dei programmi e delle azioni del PRP, non solo all'interno del sistema sanitario a livello sia regionale che aziendale, ma anche per favorire lo scambio di informazioni e la collaborazione tra il settore sanitario e quelli non sanitari.

Di particolare rilievo è l'approccio *One Health*, e il rispetto di molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, che si è inteso favorire nelle azioni incluse nei programmi. Nello specifico, i programmi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla tutela dell'ambiente, della salute animale e della sicurezza alimentare rappresentano una parte sostanziale del PRP con obiettivi e indicatori significativi.

Tutti i programmi, inoltre, vanno nella direzione del soddisfacimento dei LEA, con particolare riferimento a quelli relativi alla "Prevenzione collettiva e sanità pubblica"; riteniamo che ciò possa rappresentare un ulteriore fattore favorente la piena implementazione dei programmi del PRP.

Alla fine, ma non per questo meno importante, la centralità della persona -e delle persone all'interno della loro Comunità- ha ispirato tutti i programmi del PRP, in particolare nelle azioni di promozione della salute le quali lo attraversano trasversalmente. Perché il PRP abbia l'impatto desiderato, infatti, ogni più piccola azione o percorso o intervento o ri-orientamento del sistema non deve mai perdere di vista il benessere della singola persona.

Per favorire la piena e contemporanea realizzazione del PRP su tutti i territori, evitando così il rischio di disuguaglianze geografiche intra-regionali, immediatamente dopo l'approvazione del PRP inizierà la redazione, da parte dei gruppi di pianificazione, dei cronoprogrammi dettagliati delle attività finalizzate alla realizzazione delle azioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Sintesi del Profilo di salute ed equità

Il profilo di salute e di equità del PRP Campania 2020-2025 comincia col delineare il profilo demografico, guardando all'andamento della popolazione, alla distribuzione territoriale, alla sua composizione, a indici demografici fondamentali quali l'età, riservando poi uno spazio alla mortalità e al suo recente eccesso dovuto alla pandemia da COVID-19. Un ultimo paragrafo è dedicato all'analisi della popolazione straniera residente. Segue poi l'analisi delle condizioni socio-economiche, con particolare riguardo al livello di istruzione, al lavoro, al reddito, alle imprese e agli insediamenti produttivi.

Per quel che riguarda il territorio e l'ambiente, vi si ritrovano sviluppati i temi dell'inquinamento atmosferico, il trattamento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti, le risorse e le perdite idriche, i consumi di energia elettrica ed energia rinnovabile.

La sezione che tratta specificamente della salute della popolazione si apre con il capitolo dedicato agli stili di vita individuali, che contiene dati ricavati dal sistema di sorveglianza PASSI.

Il primo argomento della sezione è la depressione: emerge che in Campania i sintomi di depressione riguardano quasi una persona su dieci, con valori più alti tra le donne e le persone con malattie croniche. I risultati evidenziano che il trattamento dei disturbi mentali è ancora insoddisfacente, così come l'utilizzo dei servizi sanitari preposti, attestandosi ancora significativa la parte del bisogno non trattato. Analizzando la distribuzione dei sintomi di depressione in base ad alcune caratteristiche demografiche emergono sostanziali diseguaglianze: le persone più colpite siano quelle di genere femminile, i soggetti di età più avanzata, quelli con più basso livello di istruzione e con molte difficoltà economiche. Emergono differenze statisticamente significative nell'ambito del territorio campano in quanto la ASL NA2 Nord mostra valori superiori a quello regionale per i soggetti con sintomi di depressione. Su scala nazionale la Campania si attesta su un valore nettamente al di sopra di quelli medi italiani.

Per quanto riguarda il consumo e le abitudini alcoliche, sebbene la maggioranza della popolazione della Regione Campania non beva alcol (56%), si stima che più di un adulto su 10 abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o per modalità di assunzione. Tra gli uomini, i consumatori a rischio sono circa uno su sei e questo valore è lievemente più elevato tra i giovani (18-24 anni). Il consumo a maggior rischio è più frequente tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni (in modo particolare tra i 18-24enni), tra gli uomini, tra i soggetti di cittadinanza straniera, tra le persone con livello di istruzione medio-alto e quelle che non hanno difficoltà economiche.

Passando all'attività fisica, in Regione Campania si stima che solo una persona adulta su quattro pratichi l'attività fisica raccomandata, mentre più della metà può essere considerata completamente sedentaria. È presente una percezione distorta dell'attività fisica praticata: circa un sedentario su quattro ritiene di praticare sufficiente movimento. La percentuale di sedentari è più alta in sottogruppi di popolazione che potrebbero beneficiarne di più (in particolare persone con sintomi di depressione, ipertesi, obesi o in sovrappeso). La sedentarietà cresce all'aumentare dell'età ed è più diffusa nelle donne, tra le persone con

fonte: http://burc.regione.campania.it

basso livello d'istruzione e in quelle con maggiori difficoltà economiche. Esiste un gradiente nord-sud con percentuali di persone sedentarie nettamente maggiori nelle regioni meridionali. La Campania risulta essere la regione con la maggior percentuale di sedentari.

Relativamente agli aspetti nutrizionali (sovrappeso e l'obesità), nella popolazione residente in Regione Campania, una persona adulta su due presenta un eccesso ponderale. L'eccesso ponderale cresce all'aumentare dell'età, tra le persone con basso livello d'istruzione e in quelle con maggiori difficoltà economiche. Su scala nazionale la Campania registra la più alta percentuale di soggetti in eccesso ponderale, fermo restando un evidente gradiente crescente nord-sud. Una particolare attenzione nei programmi preventivi va posta, oltre alle persone obese, alle persone in sovrappeso. In questa fascia di popolazione emerge infatti una sottostima del rischio per la salute legato al proprio peso: meno di una persona su due percepisce il proprio peso come troppo alto. La dieta per ridurre o controllare il peso è praticata solo dal 25% delle persone in eccesso ponderale, mentre è più diffusa la pratica di un'attività fisica moderata (46%). La maggior parte delle persone consuma giornalmente frutta e verdura: oltre la metà ne assume 1-2 porzioni, ma solo una piccola quota assume le 5 porzioni al giorno raccomandate per un'efficace prevenzione delle neoplasie. Si evidenzia un gradiente crescente nord-sud per il consumo di frutta e verdura.

In Regione Campania, nel periodo 2016-19, si stima che circa una persona su quattro sia classificabile come fumatore, con una prevalenza più elevata rispetto a quella del dato nazionale (26.5% vs 25.3%) ed in età adulta. Per quanto riguarda l'abitudine al fumo persiste una forte differenza tra gli uomini e le donne. La prevalenza è più elevata tra le persone senza alcun titolo di studio o con la licenza elementare o media, rispetto a quelle con livello di istruzione più alto, e aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche. Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2016-2019 il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nel 92% dei casi, con un evidente gradiente decrescente nord-sud: il range varia dal 85% delle Asl della Campania al 98% della Valle D'Aosta. Fra le ASL regionali, la NA2Nord ha mostrato valori più bassi rispetto alle altre ASL per quanto concerne la percentuale di lavoratori che ritengono sia sempre o quasi sempre rispettato il divieto di fumo sul luogo di lavoro (range dall'86% di Napoli2Nord al 95% di Avellino). Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni relativamente al divieto di fumare nei luoghi di lavoro, con un evidente gradiente territoriale nord-sud: il range varia dall'82% delle ASL del Molise e della Calabria al 98% della P.A. di Bolzano.

Relativamente al diabete in Campania: circa il 6% della popolazione tra 18 e 69 anni riferisce di aver avuto diagnosi di diabete da parte di un medico. La prevalenza del diabete è più elevata nelle persone sopra ai 50 anni, nelle persone con eccesso ponderale (particolarmente negli obesi) e in quelle con difficoltà economiche e con basso livello di istruzione. I risultati evidenziano sottogruppi di popolazione a rischio maggiore, nei confronti dei quali occorre mirare gli interventi di prevenzione relativi all'insorgenza della malattia che delle sue complicanze.

In merito al rischio cardiovascolare: in Campania si stima che sia iperteso circa il 23% della popolazione tra 18 e 69 anni. Tra gli ultracinquantenni il valore è del 42%. L'ipertensione arteriosa sembra essere un fattore di rischio più diffuso nei soggetti con livello di istruzione più basso, maggiori difficoltà economiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cittadinanza straniera ed in eccesso ponderale. Altresì si stima che all'80% della popolazione di 18-69 anni della Campania non sia stato mai misurato il livello di colesterolo. Tra coloro che si sono sottoposti ad almeno un esame per il colesterolo, il 18% dichiara di avere una condizione di ipercolesterolemia; questa quota sale al 30% tra le persone di 50-69 anni. L'ipercolesterolemia riferita appare una condizione più frequente nelle classi d'età più alte, nelle persone con basso livello di istruzione e con difficoltà economiche.

I dati relativi alle vaccinazioni confermano nel 2019 una copertura vaccinale in linea con il dato nazionale per le vaccinazioni in età pediatrica, ed una copertura significativamente maggiore della media nazionale per la vaccinazione antinfluenzale. Dall'analisi è risultato che in Regione Campania risultano essere determinanti della non vaccinazione il basso livello di istruzione e le difficoltà economiche. Nel confronto tra mamme nate in Italia e all'estero, le nate in Italia sono quelle con minore propensione al vaccino.

I dati degli screening neoplastici (cancro del seno, colon-retto e cervice uterina) evidenziano come l'effettuazione del test di screening risulta più alta nelle persone con un livello d'istruzione più elevato e in quelle senza difficoltà economiche riferite, venendo meno, in tal modo, la potenzialità dei programmi di screening organizzati di ridurre i differenziali socio economici per livello d'istruzione e reddito, all'accesso agli esami di screening oncologici di popolazione. La Campania tra tutte le regioni registra il dato più basso di adesione alle campagne di screening di I livello.

I dati sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali mostra che in Campania le denunce di infortunio nel corrispondono al 3,58% del totale nazionale e le denunce di malattia professionale sono in aumento così come il loro riconoscimento. Per quel che riguarda gli incidenti domestici le persone che ne subiscono sono circa 224.000, cioè 38,8 casi ogni 1000 abitanti; le persone con basso livello di istruzione, di occupazione, di reddito, hanno un rischio maggiore di incidente e nel caso degli incidenti domestici dei bambini la povertà, l'emarginazione, la scadente condizione abitativa, il sovraffollamento, la giovane età materna, la famiglia mono-genitoriale, la bassa istruzione materna, l'uso di sostanze psicotrope da parte dei genitori sono tutti fattori che aumentano il rischio di incidente domestico. Il profilo mostra poi come in Campania gli incidenti stradali sono diminuiti grazie alle iniziative messe in atto a livello regionale e nazionale, ma in proporzione considerevolmente minore che nell'intero territorio nazionale.

L'analisi della salute materno-infantile evidenzia innanzitutto il trend in calo delle nascite, ma anche della mortalità infantile. Importante è anche ricordare che in Campania vi è un ricorso eccessivo all'espletamento del parto per via chirurgica (il 52,9% dei parti). Rispetto al luogo del parto si registra un'elevata propensione all'uso del taglio cesareo nelle case di cura accreditate, in cui si registra tale procedura in circa il 59,8% dei parti contro il 47,3% negli ospedali pubblici. Si mettono in luce diverse criticità per quel che riguarda gli stili di vita e lo stato di salute dei bambini da 0 a 2 anni (es. assunzione di acido folico da parte delle mamme in gravidanza, consumo di alcol e tabacco) e dei bambini in età scolare (es. stato ponderale e alimentazione, attività fisica).

Relativamente agli aspetti dell'assistenza territoriale, si dà una disamina della popolazione divisa per gruppi di patologie: cardiovascolari, reumatologiche, neurologiche e psichiatriche, respiratorie, diabetiche, muscoloscheletriche, oftalmiche, oncologiche, gastroenteriche, dermatologiche, epatiche, nefrologiche. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenze di distribuzione territoriale delle patologie riportate evidenziano la necessità di individuare i possibili determinanti demografico-sociali della variabilità in modo da porre in atto interventi di prevenzione e rappresentano un elemento fondamentale per la programmazione della distribuzione dei servizi territoriali volta a ridurre le differenze di accesso ai servizi.

Dall'analisi dei dati della mortalità, generale e specifica per macro cause, i più alti tassi di mortalità generale e per alcune cause specifiche rilevati in Regione Campania rispetto al dato nazionale nel periodo 2006/2016, pur considerando il peso che su tali eccessi possono svolgere alcuni fattori strutturali ed economici regionali, orientano alla necessità di attivare sul territorio regionale più stringenti interventi sia in termini di prevenzione primaria e secondaria che di gestione dell'intero percorso-terapeutico assistenziale di alcune patologie. Un significativo intervento in quest'ultima direzione è l'attivazione, in Regione Campania, della Rete Oncologica Campana (ROC) che opera sulla scorta di Percorsi Diagnostico–Terapeutici Assistenziali (PDTA) specifici per singola sede neoplasia. La rilevazione che all'interno del territorio regionale, i maggiori eccessi di mortalità si rilevano nelle aree a maggiore urbanizzazione, conferma il dato nazionale di una differente distribuzione delle patologie, e della relativa mortalità, nelle aree a maggiore urbanizzazione rispetto alle aree rurali (vedi Atlante di Mortalità). Infine, la tipologia dei dati di mortalità quali indicatori di esito di molteplici fattori determinanti e/o favorenti, orienta alla opportunità di una analisi integrata dei dati di mortalità con dati di incidenza/prevalenza delle patologie indagate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi di contesto

La descrizione del profilo di salute della popolazione campana denota da tempo una situazione generalmente sfavorevole rispetto al resto d' Italia, con una differenza di attesa di vita alla nascita inferiore di due anni rispetto alla regione Marche, che ha l'attesa di vita più elevata in Italia. ?

Al primo gennaio 2021 :

- il numero dei residenti in Campania è di 5.679.759, al terzo posto tra le regioni italiane, con una leggera prevalenza delle classi più giovani rispetto alla media nazionale. L'incidenza delle persone con 75 anni e oltre è più bassa (8,8%? contro l'11,7% dell' Italia).
- La popolazione straniera, il 4,5% della popolazione campana, è proveniente dall'Ucraina, seguita dalla Romania e dal Marocco. La Campania è la regione che ha i cosiddetti campi rom informali più "popolosi" (quelli di Napoli e Giugliano hanno tra i 150 e i 500 abitanti, con prevalenza di minori), abitati in prevalenza da cittadini dell'ex Jugoslavia, della Romania o di altri stati balcanici, in condizioni di povertà spesso estreme e pregiudizi negativi nei loro confronti. Ciò determina diffusi atteggiamenti e comportamenti discriminatori [Ai margini dei margini, rapporto 2018 dell'Associazione 21 luglio].
- Il numero di decessi dell'anno 2020 è di 59.425 persone con incremento di 3.907 rispetto al valore atteso (55.518 pari ad una variazione in eccesso del 7,0%).

In Campania sono presenti :

- 550 Comuni, suddivisi nelle 7 Asl: 158 di Salerno, 118 di Avellino, 104 di Caserta, 78 di Benevento, 57 Napoli 3 Sud, 32 Napoli 2 Nord, 3 Napoli 1 Centro.
- 1000 istituti scolastici statali (106 istituti di primaria, 519 istituti comprensivi, 42 istituti di secondaria di 1° grado, 333 istituti secondari di 2° grado) [MIUR 2021], distribuiti in molto disomogeneo nelle province. Gli studenti della Campania sono 969.744, il 16,7% del totale della popolazione residente [ISTAT anno 2018].
- 7 Aziende Sanitarie Locali con un totale di n. 72 Distretti Sanitari.
- 10 Aziende Ospedaliere, una per singola provincia tranne in quella di Napoli (n. 3)
- 2 Aziende Universitarie
- 23 Istituti penitenziari con n. 7.412 detenuti in carico nel 2019

La Campania registra la più alta densità abitativa del Paese con circa 430 abitanti per km2 (media nazionale: 199 ab/km2). Tali condizioni di affollamento sono maggiori nelle aree a maggior rischio socio-economico.?La provincia con la più elevata densità di abitanti è Napoli .

Il contesto sociale è caratterizzato da un gran numero di persone in povertà assoluta (27% contro il 14% della media nazionale e in povertà relativa (21% contro il 5% dell'Emilia Romagna), da un elevato tasso di disoccupazione (20% contro il 9% della media italiana, di lavoro nero, di bassa istruzione (bassi livello di istruzione: il 39,1% in Regione Campania contro il 33,8 % valore nazionale, 32% di soggetti che hanno la licenza media inferiore contro il 29% di media nazionale). [Istat 2019- 2020]

Relativamente alla composizione familiare, il numero medio di componenti per famiglia è più alto d'Italia (3 contro 2.5) e la proporzione di famiglie con ≥ 6 componenti è pari a 3.2% mentre in Italia è 1.4%. I minori in povertà sono il 32,3% (21,5% in Italia), quelli a rischio povertà ed esclusione sociale il 47,1% (32,1% dato nazionale).

In Campania nel 2019 sono presenti n. 358.431 imprese con 1.082.901 addetti. Il 7,2% delle imprese sono manifatturiere (25.718). Il settore dell'edilizia è ampiamente diffuso cosi come l'agricoltura. Nel 2016 la Campania conta circa 86.000 aziende (ISTAT), con un numero alto di aziende zootecniche (52.000), a prevalenza di allevamento di suini e bovini/bufalini ed un numero di capi allevati pari a circa 3.850.000 capi (BDN anagrafe zootecnica). Il numero di occupati in agricoltura nel 2018 in Campania è di 70.000 dei quali il 40% donne. A questi numeri va aggiunta la quota di operai a tempo determinato, la percentuale di atipici ed irregolari.

Da anni la Campania è impegnata ad affrontare problemi relativi alle attività di prevenzione , educazione e promozione della salute con l' attivazione di organismi e percorsi di governance a livello regionale e aziendale. Vengono messe in atto, in collaborazione con le Asl, una serie interventi efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati sulla popolazione e sull'individuo nei vari setting (scuola, luoghi di lavoro, comunità) al fine di coinvolgere un numero rilevante di persone , in particolare quelle con basso titolo di studio e in condizioni socio-economiche più svantaggiate, finalizzati sia alla messa a punto del sistema per le attività di promozione alla salute che all'individuazione in fase precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT per indirizzarli in percorsi di prevenzione e diagnostici terapeutici appropriati.
L'architettura di governance a livello regionale e aziendale è articolata in rete con gruppi di lavoro , tavoli tecnici-operativi regionali e aziendali per tema, setting e target, contatti e protocolli con organismi esterni all'ambito sanitario coinvolti, in un'ottica di intersettorialità alle scelte e agli indirizzi generali in materia di prevenzione e promozione della Salute.
In ottemperanza agli indirizzi del PNP e PRP 2014-2019 è stato approvato l"Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania", nel quale vengono definite modalità di gestione e attuazione degli interventi di promozione della salute sul territorio regionale per migliorare il grado di "empowerment di sistema".

Da un'adeguata analisi del contesto emergono i seguenti punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione regionale rispetto a quanto pianificato ed i vincoli e le opportunità presenti.

"PUNTI DI FORZA"

- L'impegno che la Regione ha assunto da anni nell'affrontare i problemi di prevenzione e promozione della salute (dipendenze, bullismo, disagio adolescenziale, incidenti domestici, incidenti stradali ecc.) con la:
- costituzione di Gruppi di Lavoro Regionale (per l' Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute, di Coordinamento Regionale per la Promozione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute , Comitato di Coordinamento Regionale per la lotta contro l'A.I.D.S., Tavolo Tecnico Regionale sulla promozione dell'Attivita' Fisica Adattata (AFA) in soggetti con MCNT stabilizzate, Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare per la Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro, ecc.),

- atti di indirizzo e procedure regionali per le attività di prevenzione, educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. della Campania, (linee d'Indirizzo alle AA.SS.LL. per la promozione della salute, per l'attivazione e lo sviluppo del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute", per la "prevenzione e il miglioramento della valutazione e gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato ", per la promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con MCNT stabilizzate con relativa procedura applicativa, Protocollo Attuativo per la Profilassi Post-Esposizione (PEP) e Pre-Esposizione (PrEP) per la Diagnosi e Cura HIV/AIDS, ecc.),
- protocollo col M.I.U.R.-Direzione Generale Regionale Ufficio Scolastico per la Campania sulle attività di promozione e di educazione alla salute,
- accordo di collaborazione tra l'INAIL Direzione Regionale e la Direzione Generale per la Tutela della Salute Regione Campania per la Promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ;
- alcune ASL hanno una lunga tradizione nell'attività di promozione della salute nel setting Scuola, con consolidata collaborazione con altri stakeholder;
- la partecipazione di tutte le ASL ai programmi di prevenzione e promozione della salute per setting, target e temi (prevenzione delle dipendenze e degli incidenti stradali, promozione del benessere, sessualità responsabile e prevenzione infezioni sessualmente trasmesse, alimentazione e attività fisica, salute orale, bullismo, ecc.): Unplugged , Fuoriposto , Insieme per la Sicurezza, Peer to peer , Educazione tra pari per la sessualità responsabile, Progetto Quadrifoglio, Mens(a)sana, Progetto Quadrifoglio-Igiene orale, KIVA , NoTrap, ecc.;
- promozione di azioni di informazione e di comunicazione sull'importanza dell'adozione di stili di vita sani rivolti alla popolazione generale, nel mondo della scuola, del lavoro e nei soggetti ad alto rischio cardiovascolare e di iniziative per implementare l'attività fisica controllata;
- costituzioni di reti come quella territorio-ospedale per l'individuazione precoce ?di infezioni da HIV definita? nelle "Linee di indirizzo per l'offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Campania" con l'elaborazione di uno specifico PDTA materno infantile per la presa in carico e la gestione delle donne infette durante la gravidanza ed al momento del parto, del neonato nato da madre infetta e del bambino con infezione da HIV.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- un contesto sociale caratterizzato da un gran numero di soggetti in povertà assoluta e in povertà relativa, da un elevato tasso di disoccupazione, di lavoro nero, di bassa istruzione;
- la Campania è al primo posto per percentuale di bambini obesi/sovrappeso (48%), di bambini che non mangiano le 5 porzioni giornaliere di frutta/verdura (96%), di adulti obesi/sovrappeso (48%), di fumatori (22%), di persone che non fanno attività sportiva (95%); di adolescenti che non fanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'adeguata attività fisica (93%) e ai primi posti per gravidanze di minori e malattie da scarsa igiene orale (carie, parodontite). Le malattie sessualmente trasmesse sono in forte aumento;

- la complessità della configurazione di una rete tra le Aziende Private/Pubbliche (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) e altri stakeholder funzionale al Programma dei luoghi di lavoro che promuovono salute;
- Il prolungarsi dell'emergenza Covid , oltre a rallentare le ordinarie attività di prevenzione e di promozione della salute sul territorio, determina un notevole affanno a carico dei servizi sanitari preposti alla prevenzione che già in condizioni ordinarie risultano carenti di risorse di risorse umane, strutturali e tecnologiche;
- numero limitato di risorse economiche, strutturali e strumentali : prevalenza sul territorio regionale di strutture sanitarie spesso non idonee con mancanza e/ carenza di strumentazione adeguata. A ciò si aggiungono anche i problemi di accesso ai servizi sanitari, a causa di affollamento o di lontananza.
- inadeguata copertura della popolazione dei programmi di screening oncologici, soprattutto nelle persone con un livello d'istruzione basso e in quelle con difficoltà economiche. E' evidente che, come per la maggior parte delle attività sanitarie, l'emergenza Covid ha rallentato le attività di screening, con conseguente riduzione drastica degli inviti e delle prestazioni erogate;
- percorsi di prevenzione, di diagnosi e assistenza? disomogenei sia tra le 7 Asl Campane sia tra i vari servizi di una stessa Asl.

OPPORTUNITA'

- sensibilità delle istituzioni ad attuare i programmi di prevenzione ed educazione alla salute;
- ricaduta positiva sulle istituzioni di esperienze specifiche in materia di prevenzione ed educazione alla salute;
- sensibilità sempre maggiore di mass-media al mantenimento dei corretti stili di vita;
- disponibilità alla presa in carico condivisa con i diversi attori del S.S.R.;
- possibilità di prevenire le MCNT;
- sviluppo/consolidamento di una gestione integrata degli interventi orientando i servizi territoriali all'implementazione del percorso preventivo terapeutico assistenziale integrato con azioni intersettoriali e multidisciplinari presso gli ambulatori/centri specialistici distrettuali/aziendali per la valutazione, la diagnosi e la terapia.

RISCHI

- resistenza al cambiamento da parte dei cittadini;
- inadeguata sensibilizzazione del territorio:
- percezione di "prestazione aggiuntiva";
- ricoveri e /o prestazioni? inappropriate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ridotta allocazione di personale qualificato rispetto all'atteso da parte degli enti preposti (Regione, AA.SS.LL. ed altri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 2 - Struttura del PRP

2.1 Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

PP01	**Scuole che promuovono Salute**
PP02	**Comunità attive**
PP03	**Luoghi di lavoro che promuovono salute**
PP04	**Dipendenze**
PP05	**Sicurezza negli ambienti di vita**
PP06	**Piano mirato di prevenzione**
PP07	**Prevenzione in edilizia e agricoltura**
PP08	**Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**
PP09	**Ambiente, clima e salute**
PP10	**Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza**
PL11	**I Primi 1.000 Giorni di Vita**
PL12	**Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie vettoriali**
PL13	**Screening oncologici**
PL14	**Sorveglianze di Popolazione ed equità**
PL15	**Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie**
PL16	**Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Tabella sinottica Obiettivi Strategici/Programmi

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO1OS01	Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale											PL11					
MO1OS02	Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori				PP04							PL11					
MO1OS03	Promuovere la salute nei primi 1000 giorni				PP04							PL11			PL14		
MO1OS04	Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento al seno											PL11			PL14		
MO1OS05	Individuare precocemente le difficoltà dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi											PL11					
MO1OS06	Individuare precocemente i segnali a rischio per disagio infantile											PL11					
MO1OS07	Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale	PP01		PP03	PP04	PP05						PL11	PL12				
MO1OS08	Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale	PP01	PP02	PP03									PL12		PL14		PL16
MO1OS09	Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT														PL14		
MO1OS10	Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia		PP02														
MO1OS11	Migliorare l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva	PP01		PP03									PL12				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO1OS12	Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale)	PP01		PP03									PL12				
MO1OS13	Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute	PP01		PP03									PL12				
MO1OS14	Migliorare la tutela della salute dei soggetti allergici e intolleranti												PL12				
MO1OS15	Migliorare la tutela della salute dei consumatori e assicurare il loro diritto all'informazione												PL12				
MO1OS16	Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione												PL12		PL14		
MO1OS17	Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità		PP02												PL14		PL16
MO1OS18	Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane		PP02			PP05				PP09					PL14		
MO1OS19	Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità		PP02			PP05											

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO1OS20	Aumentare l'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening													PL13			
MO1OS21	Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico													PL13			
MO1OS22	Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella													PL13			
MO2OS01	Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale	PP01		PP03	PP04	PP05							PL12				
MO2OS02	Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui	PP01		PP03	PP04												
MO2OS03	Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti	PP01		PP03	PP04												
MO2OS04	Migliorare la qualità dei programmi di prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope				PP04												
MO2OS05	Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato	PP01			PP04							PL11					
MO2OS06	Offrire programmi finalizzati alla limitazione dei rischi e alla riduzione del danno			PP03	PP04												
MO2OS07	Sensibilizzare sui rischi, le problematiche e le patologie correlate a uso/abuso di sostanze				PP04												
MO3OS01	Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani)	PP01		PP03		PP05									PL14		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO3OS02	Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici	PP01		PP03		PP05											
MO3OS03	Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno nella comunità					PP05											
MO3OS04	Monitorare il fenomeno, inclusa la percezione della popolazione rispetto ai rischi di incidente domestico, mettendo in sinergia i flussi informativi														PL14		
MO3OS05	Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente	PP01		PP03	PP04	PP05											
MO3OS06	Migliorare i dati disponibili per la valutazione epidemiologica dell'incidentalità stradale					PP05									PL14		
MO4OS01	Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale				PP04		PP06		PP08	PP09							
MO4OS02	Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori						PP06		PP08	PP09							
MO4OS03	Redazione e ricognizione linee di indirizzo (ex art. 2 decreto 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano						PP06	PP07	PP08								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO4OS04	Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti						PP06	PP07	PP08								
MO4OS05	Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa						PP06	PP07	PP08								
MO4OS06	Favorire nei giovani l'acquisizione e competenze specifiche in materia di SSL	PP01		PP03													
MO4OS07	Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health				PP04				PP08								
MO4OS08	Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health				PP04		PP06	PP07	PP08								
MO4OS09	Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore				PP04		PP06	PP07									
MO4OS10	Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti								PP08	PP09							
MO4OS11	Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS								PP08								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO4OS12	Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e de relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso								PP08	PP09							
MO4OS13	Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti								PP08	PP09							
MO5OS01	Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05				PP09			PL12				
MO5OS02	Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l’integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato									PP09			PL12				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO5OS03	Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)						PP06	PP07	PP08	PP09			PL12				
MO5OS04	Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico	PP01		PP03		PP05	PP06	PP07	PP08	PP09			PL12				
MO5OS05	Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione								PP08	PP09							
MO5OS06	Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione									PP09							
MO5OS07	Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon							PP07	PP08	PP09							
MO5OS08	Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione,	PP01	PP02	PP03	PP04					PP09							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO5OS09	Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor	PP01	PP02	PP03						PP09							
MO5OS10	Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche	PP01		PP03		PP05		PP07	PP08	PP09							
MO5OS11	Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle acque attraverso l'adozione dei piani di sicurezza (PSA)									PP09			PL12				
MO5OS12	Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze									PP09							
MO5OS13	Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti	PP01		PP03						PP09			PL12				
MO5OS14	Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute	PP01								PP09							
MO5OS15	Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria									PP09			PL12				
MO6OS01	Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita															PL15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO6OS02	Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile										PP10					PL15	
MO6OS03	Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi)															PL15	
MO6OS04	Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti) in particolare con riferimento all'integrazione vaccino HPV screening.															PL15	
MO6OS05	Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)															PL15	
MO6OS06	Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione ai fini della adesione consapevole															PL15	
MO6OS07	Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive									PP09						PL15	
MO6OS08	Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C)				PP04											PL15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO6OS09	Assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/richiamo dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso												PL12				
MO6OS10	Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale nei centri cotture e nelle mense per mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate al fine di prevenire l'insorgere di MTA (malattie trasmissibili con gli alimenti) tra i soggetti fruitori del servizio e al fine di prevenire le tossinfezioni alimentari nella ristorazione collettiva												PL12				
MO6OS11	Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale nelle imprese alimentari per mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate al fine di prevenire l'insorgere di MTA (malattie trasmissibili con gli alimenti)"												PL12				
MO6OS12	Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da vettori e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti (ivi compresi i servizi SIAN, SIAOA e ospedalieri)												PL12				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO6OS13	Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti												PL12				
MO6OS14	Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti									PP09			PL12				
MO6OS15	Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano									PP09			PL12				
MO6OS16	Monitorare i punti d'entrata ad alto rischio di nuove specie invasive di vettori.												PL12			PL15	
MO6OS17	Monitorare l'insorgenza di resistenze agli insetticidi nei vettori												PL12			PL15	
MO6OS18	Consolidamento dei sistemi di sorveglianza: sorveglianza della Paralisi Flaccida Acuta (PFA) sorveglianza ambientale															PL15	
MO6OS19	Attivare esperienze di screening gratuiti delle IST (es. Clamidia, Gonorrea, etc.) sulla popolazione				PP04											PL15	
MO6OS20	Incrementare e favorire strategie parallele, secondo il modello fondato sui CBVCT*, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di operatori adeguatamente formati, in contesti non sanitari				PP04											PL15	
MO6OS21	Pianificare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST	PP01		PP03	PP04											PL15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice dell'Ob.strategico	Titolo	PP01	PP02	PP03	PP04	PP05	PP06	PP07	PP08	PP09	PP10	PL11	PL12	PL13	PL14	PL15	PL16
MO6OS22	Adesione alle Linee Guida e alla normativa vigente per l'attuazione dello screening per HIV, per le altre malattie a trasmissione sessuale (HBV, Sifilide, HCV) e del complesso Torch all'inizio della gravidanza											PL11				PL15	
MO6OS23	PrEP - concepire e realizzare protocolli dedicati seguendo le Linee Guida vigenti, su popolazioni adeguatamente selezionate															PL15	
MO6OS24	Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)										PP10						
MO6OS25	Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale in ambito umano e veterinario (One Health)									PP09	PP10						
MO6OS26	Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici										PP10						
MO6OS27	Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza secondo le indicazioni ministeriali										PP10						
MO6OS28	Sviluppare programmi di Antimicrobical stewardship (AS)										PP10						

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Tabella Azioni per programma

Programma	Azione
PP01	Emanazione di un documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("documento regionale di pratiche raccomandate")
	Attivazione di tavoli con associazioni (ambientaliste, sportive ecc.) ed enti
	Realizzazione di corsi di Formazione degli operatori sanitari e sociosanitari sul Programma Scuole promotrici di salute, sui programmi/azioni/interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate, sull'approccio one health, sul contrasto alle disuguaglianze
	Gruppo tecnico-scientifico regionale sulle buone pratiche
	Attività di informazione consulenza e sostegno per l'istituzione della Rete campana di scuole che promuovono la salute e la partecipazione ad essa
	Stipula di protocolli d'intesa con associazioni (ambientaliste, sportive, educative, ecc.) o enti per sostenere/contribuire alle azioni del SSR volte a promuovere la salute nel setting scolastico
	Formazione degli insegnanti su programmi/azioni/interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate, sull'approccio one health e sugli specifici programmi e interventi sui quali sono o saranno impegnati e sul contrasto alle disuguaglianze
	Predisposizione e diffusione di un documento (Guida per le scuole) rivolto ai dirigenti scolastici e insegnanti affinché venga adottato/esteso efficacemente il modello delle Scuole Promotrici di Salute
	Stipula di un protocollo d'intesa con l'USR-MIUR per istituire la Rete delle Scuole Promotrici di Salute
	Formazione congiunta Scuola-Sanità per condividere il modello Scuole che promuovono salute e le buone pratiche raccomandate
	Promuovere e sostenere gli interventi per rendere le scuole ecosostenibili
	Realizzazione di un SISTEMA REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE
	Progettazione e produzione di strumenti/materiali di comunicazione sul modello scuole promotrici di salute quale approccio adottato dal SSR e dall'USR-MIUR e sui risultati raggiunti dal Programma Scuole che promuovono salute
	Formazione degli operatori sanitari e sociosanitari, degli insegnanti e di operatori di associazioni ed enti sui programmi/azioni/interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate
	Realizzazione di iniziative di comunicazione sul modello Scuole promotrici di salute quale approccio adottato dal SSR e dall'USR-MIUR e per informare sui risultati conseguiti col Programma Scuole che promuovono salute
	Istituzione del tavolo di coordinamento intersettoriale tecnico-operativo scuola - salute"
	Offerta attiva da parte delle AA.SS.LL. delle azioni e interventi previsti nel Documento buone pratiche
PP02	Realizzazione di un sistema di monitoraggio regionale e aziendale per la governance e il monitoraggio dei programmi/azioni/interventi di Promozione alla salute per tematiche e setting e target

	Informare ed educare la popolazione sull'utilità dell'AFA e sulle modalità per partecipare ai programmi
	Istituzione di un tavolo tecnico paritetico sanità - politiche sociali – ANCI per la realizzazione di programmi/percorsi volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per l'invecchiamento attivo e ridotto carico di malattie e disabilità
	Organizzazione di precorsi di formazione congiunta, inclusi quelli sul counseling breve, tra operatori sanitari e non, impegnati nelle attività della Rete regionale "AFA per la Salute
	Costituzione di un Gruppo Tecnico regionale Health Equity Audit
	Definizione di programmi di costruzione delle comunità amiche della demenza
	Attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA attivati presso le strutture della Rete AFA per la salute istituita presso ciascuna ASL.
	TAVOLO TECNICO PER LA DEFINIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE COMUNITA' ATTIVE DEMENZE E AZIONI SUPPORTO PSICOSOCIALE ALLA FRAGILITA
	Azioni di sensibilizzazione verso i Comuni per la riduzione della condizione di marginalità dell'anziano fragile
	Stipula protocollo di intesa con ANCI Campania per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
	Istituzione di un Tavolo di Coordinamento Regionale Intersettoriale e multidisciplinare per la creazione di un modello di buone pratiche secondo un approccio "One Health
	Stipula di accordi di collaborazione AASSLL-Comuni per la realizzazione degli obiettivi di cui al documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti e la promozione dell'attività fisica facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità
	Stipula di accordi regionali con CONI, UISP e altre Associazioni operanti nella promozione delle attività motorie e sportive, per la realizzazione e implementazione della Rete regionale "AFA per la salute
	Elaborazione di documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti e la promozione dell'attività fisica facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità
	Implementazione della "Rete Territoriale AFA per la Salute
	Azioni di governance regionali e aziendali volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità" a partire da esperienze consolidate (es. comunità anziani del Cilento)
	Accordi di collaborazione ASL-Strutture/Soggetti erogatori di programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA rivolti alla popolazione di ogni fascia di età con presenza di uno o più fattori di rischio, o patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani), inclusi i pazienti con MCNT stabilizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Azioni di governance aziendali in tema di Educazione e Promozione della Salute per l'adozione di stili di vita sani
	Organizzazione di percorsi di formazione al counseling breve per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder non sanitari impegnati nelle attività di promozione dell'attività fisica in contesti opportunistici
	Mappare l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione
PP03	Programmare e attuare un percorso formativo per i gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere), aderenti al Programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
	Programmare e attuare un percorso formativo rivolto ad una rappresentanza di operatori di ogni A.S.L, sul PP 3 e sulle Linee di Indrizzo alle AA.SS.LL. - D.G.R.C. n° 26/2021
	Costruire una rete e favorire l'interazione/comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nel Programma
	Programmare e attuare un percorso formativo validato (anche FAD) rivolto ai medici competenti, sul counselling motivazionale breve
	Istituire un tavolo di coordinamento regionale del Programma
	Predisporre una Documentazione Procedurale per assicurare, nei vari territori/luoghi di lavoro, l'attuazione del Programma tramite una metodologia omogenea e strumenti efficaci
	CONFIGURAZIONE DI UN SISTEMA MONITORAGGIO REGIONALE PER LA RILEVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE E SOSTENIBILI
	Stipulare Protocolli d'Intesa
	Predisporre strumenti e realizzare eventi di comunicazione/marketing sociale
	Predisporre il documento regionale che descrive le Buone Pratiche raccomandate e sostenibili
PP04	Copertura degli interventi
	Copertura azioni su gruppi vulnerabili
	Copertura interventi di riduzione del danno
	Campagne di informazione e sensibilizzazione
	Orientare gli interventi a criteri di equità
	Copertura interventi di prevenzione malattie trasmissibili
	Organizzazione sistema di monitoraggio regionale
	Formazione
	Formazione specifica per le Dipendenze
	Promozione attuazione programmazioni strategiche integrate
PP05	Emanazione di un documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("documento regionale di pratiche raccomandate")
	Produrre strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza stradale nelle comunità locali
	Produrre strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico nelle comunità locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Mappare l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione
	Corsi di formazione per Operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali
	Stipula di un protocollo d'intesa con l'USR-MIUR per istituire la Rete delle Scuole Promotrici di Salute
	Corsi di formazione per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza, della prevenzione degli incidenti domestici e stradali e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli infortuni in età infantile
	Stipula di accordi di collaborazione AASSLL-Comuni per la realizzazione degli obiettivi di cui al documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti e la promozione dell'attività fisica facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità
	Offerta attiva da parte delle AA.SS.LL. alle scuole dei programmi, azioni e interventi sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici e stradali previsti nel Documento buone pratiche e interventi in contesti e verso soggetti particolarmente a rischio
	Attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA attivati presso le strutture della Rete AFA per la salute istituita presso ciascuna ASL.
	Istituzione Tavolo Tecnico Regionale Intersettoriale con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza
	Corso di formazione per operatori sanitari e sociosanitari finalizzato allo sviluppo della cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti stradali
	Istituzione Tavolo Tecnico Aziendale sulla sicurezza stradale con la partecipazione di soggetti esterni al Sistema Sanitario per promuovere politiche intersettoriali in ambito stradale
	Organizzare eventi/iniziative di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza stradale nelle comunità locali
	Corsi di formazione per gli operatori sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci
	Stipula di protocolli d'intesa con Enti e associazioni (INAIL, Federcasalinghe, ecc.) per sostenere/contribuire alle azioni del SSR volte a promuovere la sicurezza in ambienti domestici
	Formazione dei docenti delle Scuole di ogni ordine e grado sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali e domestici
	Predisporre il documento regionale che descrive le buone pratiche raccomandate e sostenibili da proporre alle aziende private/pubbliche
	Monitoraggio delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito del procedimento di VAS ai fini dell'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Stipula protocollo di intesa con ANCI Campania per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
	Corsi di formazione rivolti a operatori del Dipartimento di Prevenzione sulla mobilità sostenibile al fine di fornire idonei pareri, nell'ambito del procedimento di VAS, ai Comuni sui PUMS
	Istituzione Osservatorio provinciale sulla Sicurezza stradale che struttura processi intersettoriali tra il settore Salute e altri stakeholder
	Corsi di formazione per Insegnanti di Autoscuole sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali
	Organizzare eventi/iniziative di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico nelle comunità locali
PP06	CONFRONTO NEI COMITATI DI COORDINAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS. 81/08 E CON ALTRI STAKEHOLDER FUNZIONALI AL PP6 - ISTITUZIONE DI TAVOLI TECNICI
	PROGRAMMARE ED ATTUARE UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE /BUONE PRATICHE PER ATTUARE CON MODALITA' EFFICACE I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
	PROGRAMMARE E ATTUARE EVENTI FORMATIVI SUI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
PP07	AZIONE VOLTA A MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA
	CONFRONTO NEL COMITATO DI COORDINAMENTO DI CUI ALL'ART.7 DEL D.LGS.81/2008 E ALTRI STAKEHOLDER FUNZIONALI AL PP7 - ATTIVAZIONE DI TAVOLI TECNICI REGIONALI SU EDILIZIA ED AGRICOLTURA
	SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE FUNZIONALE AL PROGRAMMA PREVENZIONE EDILIZIA E AGRICOLTURA
	PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DA TRAUMA MECCANICO IN AGRICOLTURA LEGATO ALL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE
	PROGRAMMARE E ATTUARE UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI IN EDILIZIA E AGRICOLTURA
	Promuovere attività di vigilanza, controllo e assistenza alle Imprese nei comparti edilizia e agricoltura
	GARANTIRE INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AGLI OPERATORI DELLA PREVENZIONE
	PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO IN EDILIZIA
	PROMUOVERE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTA AI LAVORATORI STRANIERI
PP08	PREDISPORRE UNA DOCUMENTAZIONE PROCEDURALE PER CONFIGURARE I CENTRI DI ASCOLTO- SOSTEGNO-ORIENTAMENTO IN MODO OMOGENEO ED EFFICACE
	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SU ASCOLTO-SOSTEGNO E ORIENTAMENTO A LAVORATORI/LAVORATRICI E A SOGGETTI TENUTI ALLA VALUTAZIONE/GESTIONE DEL RISCHIO SLC
	GARANTIRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA/COUNSELLING AI LAVORATORI ESPOSTI/EX ESPOSTI A SOSTANZE CANCEROGENE ED AI LAVORATORI AFFETTI DA PATOLOGIE PROFESSIONALI MSK
	Stipulare Protocolli d'Intesa - Sviluppare un confronto con Enti/Parti Sociali nell'ambito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comitato di coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SUL TEMA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA AI LAVORATORI ESPOSTI AI RISCHI DI PROGRAMMA
	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI BUONE PRATICHE PER PROMUOVERE LA QUALITÀ, L'APPROPRIATEZZA ED EFFICACIA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA PREVENTIVA E PERIODICA SVOLTA DAI MEDICI COMPETENTI
	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO A UNA RAPPRESENTANZA DEL PERSONALE DELLE AA.SS.LL. SUL PP 8 e SULLE LINEE DI INDIRIZZO ALLE AA.SS.LL. sullo SLC (D.G.R.C. n. 291/2021)
	MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA/CONTROLLO E VERIFICARE L'EFFICACIA DELL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANCEROGENO PROFESSIONALE E DELLE PATOLOGIE MUSCOLOSCHELETRICHE
	SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE FUNZIONALE AL PROGRAMMA PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO
	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SU OGNI PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL PROGRAMMA
	PROGRAMMARE E ATTUARE UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SU CIASCUNO DEI TEMI DI PROGRAMMA
	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE/BUONE PRATICHE PER ATTUARE CON MODALITÀ EFFICACE I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
	COSTITUIRE ED ATTIVARE IL CENTRO DI ASCOLTO - SOSTEGNO E ORIENTAMENTO
	ISTITUIRE UN TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE SU CIASCUNA LINEA PROGRAMMATICA DEL PP8
	MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA/CONTROLLO E VERIFICARE L'EFFICACIA DELL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO
	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SULLA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI MUSCOLO-SCHELETRICHE E STRESS CORRELATOAL LAVORO
PP09	Interventi formativi e informativi sul rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
	Implementazione di un modello di monitoraggio dinamico e gestione del rischio sanitario ambientale in aree sensibili
	Sviluppo di linee di indirizzo sul RADON
	Diffusione della cultura del rischio chimico correlata alla gestione dei rifiuti (EOW)
	Applicazione della VIS nei procedimenti ambientali e nei Piani territoriali
	Realizzazione di un modello unico di Sistema Informativo Territoriale (SIT) regionale a supporto della attuazione dei PSA per favorire un'implementazione integrata dei Piani sull'intero territorio regionale
	Urban Health Strategies e Piano di controllo e misurazione dei livelli inquinanti INDOOR
	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione ad amianto
	Potenziamento sensibilità popolazione sui rischi per la salute da inquinamento ambientale outdoor, tutela delle acque destinate al consumo umano, eventi climatici estremi e catastrofi naturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria
	Documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute
	Diffusione della cultura del rischio chimico correlata all'utilizzo di prodotti di largo consumo (es. Biocidi)
PP10	Realizzazione di un percorso formativo regionale modulare destinato ai diversi OPERATORI SANITARI E SOCIOSANITARI ED AL SETTORE DELLA SCUOLA, CONDIVISO CON SCUOLA UNIVERSITA' ED ORDINI PROFESSIONALI
	Implementazione dei dati di consumo dei farmaci antibiotici nel sistema informatico regionale ed elaborazione di apposita reportistica di monitoraggio.
	Consolidamento dei risultati di copertura raggiunti dalla rete regionale di sorveglianza delle batteriemie da Enterobatteri resistenti ai Carbapenemi
	Implementazione dei dati di consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani nel sistema informatico regionale ed elaborazione di apposita reportistica di monitoraggio.
	Completamento della rete regionale di sorveglianza dell'antimicrobico resistenza Si.Re.A.R. mediante l'accreditamento dei Laboratori partecipanti sulla base dei requisiti definiti secondo le indicazioni nazionali
	Integrazione di sistemi di controllo finalizzati a promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito umano
	Aggiornamento dei provvedimenti sulla costituzione e sulla funzionalità dei CC-ICA
	INTEGRAZIONE DEI TAVOLI TECNICI REGIONALI SETTORIALI ESISTENTI ATTRAVERSO UN TAVOLO INTERSETTORIALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE CONDIVISA DELLE AZIONI IN UN OTTICA "ONE HEALTH"
	IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE SU ANTIMICROBICO RESISTENZA ED INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN GRADO DI GESTIRE L'INCROCIO DEI FLUSSI INFORMATIVI REGIONALI, CONDIVIDERE I DATI CON I SISTEMI DI SORVEGLIANZA NAZIONALI, VERIFICARE LO "ZERO REPORTING" DELLA SORVEGLIANZA DELLE BATTERIEMIE DA CRE
	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SULL'USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI CONDOTTA ATTRAVERSO MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E FARMACIE DI COMUNITA'
PL11	Genitorialità responsiva: promozione di conoscenze, competenze e abilità degli operatori socio-sanitari e dei genitori per garantire una "buona salute" ai bambini e ai futuri adulti
	Allattamento materno nel punto nascita e nella Comunità
	Percorso nascita: implementazione di una piattaforma interattiva per un più efficace coinvolgimento della gravida
	Lettura condivisa in famiglia: fattore di sviluppo e contrasto alle disuguaglianze di salute
	Promozione del neuro-sviluppo del bambino nei primi 3 anni di vita
	Cure perinatali: sicurezza e benessere della gravida e del neonato nei primi giorni di vita
	Home Visiting: una strategia per la riduzione delle disuguaglianze di salute
	Screening uditivo neonatale e diagnosi precoce dei disturbi permanenti dell'udito
PL12	PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI (PAT) E SVILUPPO DEL TERRITORIO
	Approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi di promozione della salute e sostenibilità ambientale attraverso il miglioramento dei servizi di Ristorazione Pubblica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Collettiva
	Adozione e applicazione dei Piani di sicurezza acque (PSA)
	tracciabilità e sicurezza degli alimenti
	Promozione dell'approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione e di promozione della salute e miglioramento delle conoscenze relative all'obiettivo 13 dell'Agenda 2030
	Promuovere la consapevolezza e la qualità della sorveglianza, da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti
	Rete pubblica d'intervento nell'ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica a cura del Tavolo Regionale della Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN)
	Tutela della salute dei consumatori in relazione al rischio chimico da prodotti fitosanitari
	MONITORAGGIO DELLE DERRATE ALIMENTARI NELLA PRODUZIONE PRIMARIA IN SEGUITO AD EVENTI DI COMBUSTIONE ILLECITA DI RIFIUTI ABBANDONATI
	GESTIONE SANITARIA ED EPIDEMIOLOGICA DELLE MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)
PL13	SCREENING DELLA CERVICE MIRATA E DIFFERENZIATA ALLE GIOVANI DONNE CON VACCINAZIONE HPV
	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEGLI SCREENING ONCOLOGICI DENOMINATO "NINFA/SINFONIA"
	VALUTAZIONE DEL RISCHIO EREDOFAMILIARE NELLE DONNE ESAMINATE IN SCREENING DELLA MAMMELLA
	Realizzazione di campagne informative e di promozione agli screening utilizzando i Messaggi Tailored (Progetto Miriade)
	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE AZIENDALI RIVOLTE AGLI AI MMG ED AI PLS
	Realizzazione percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze di counseling motivazionale breve per gli operatori del SSN coinvolti (MMG, operatori degli screening, e operatori coinvolti nella promozione della salute nei contesti di vita e di lavoro) (Progetto Miriade)
	COMUNICAZIONE A SUPPORTO DEI PROGRAMMI DI SCREENING
	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici
	RIUNIONI PERIODICHE REGIONALI A SOSTEGNO DEL COORDINAMENTO SCREENING ONCOLOGICI
	Istituzione gruppo di coordinamento regionale per l'attuazione del PROGETTO MIRIADE
	Azione mirata a favorire l'accesso agli screening oncologici alla popolazione straniera immigrata residente e non in Italia
PL14	Mettere a sistema organizzazione, procedure e competenze per garantire l'equità in salute
	Verifica e mantenimento delle capacità degli operatori delle Sorveglianza di Popolazione
	Ottimizzare la governance dei Sistemi di Sorveglianza di Popolazione sia a livello regionale che a livello aziendale
	Piani di comunicazione relativi ai risultati delle sorveglianze
PL15	Implementazione di una piattaforma di segnalazione delle IST che permetta alle diverse figure di operatori sanitari l'accesso per la compilazione online delle schede
	Individuazione in ciascuna ASL di almeno un Centro clinico specializzato nella diagnosi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cura delle IST ed almeno un Laboratorio di riferimento per le IST, per migliorare la qualità dei servizi ed avviare programmi di offerta attiva dei test di screening
	Formazione intersettoriale per operatori SSR e Associazioni di volontariato e della società civile che attivano centri CBVCT
	Aggiornamento delle Linee di indirizzo per le attività di prevenzione e controllo della tubercolosi in Campania
	Attivazione di percorsi di formazione-aggiornamento secondo un approccio di genere per operatori sanitari coinvolti nei percorsi di diagnosi e cura delle IST
	Organizzazione di campagne di informazione alla popolazione in tema di HIV/AIDS e IST
	Ambulatorio di Medicina preventiva per la sorveglianza e il controllo delle patologie correlate alle Vulnerabilità e alle Fragilità sociali e per la prevenzione e controllo delle Malattie Infettive Prioritarie
	Creazione di una rete regionale di Ambulatori di riferimento aziendale per la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) e Post-Esposizione (PEP)
	Stesura di un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) per pazienti affetti da HIV/AIDS
	Attivazione di percorsi di formazione rivolti agli operatori sanitari e non, territoriali(inclusi i MMG e PLS) , della Medicina Penitenziaria, e ospedalieri, che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività al fine di acquisire strumenti e competenze necessari per l'identificazione precoce (early detection) delle persone con infezione da HIV
	Emanazione di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di enti del Terzo settore e organizzazioni della società civile , in contesti non sanitari
	Implementazione sul territorio e monitoraggio dell'attivazione di iniziative CBVCT rivolti a popolazioni target
PL16	Organizzare percorsi formativi per l'attività motoria secondo le linee guida vigenti per gli operatori del SSR coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo
	Percorso di Screening" con l' Individuazione ed arruolamento dei soggetti sani o apparentemente sani che non hanno sviluppato malattia cronica, di età compresa tra i 18 e i 68 anni
	GESTIONE iNTEGRATA
	Implementare accordi per la costituzione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie (enti locali, istituzioni, terzo settore ecc..) miranti alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);
	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder.
	Definizione rischio"
	"Presa in carico"
	AZIONI FUNZIONALI ALL'AVVIO E ALLA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA
	Organizzare percorsi formativi sulla corretta alimentazione per gli operatori del SSR coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Approccio integrato per la realizzazione di interventi finalizzati ad incentivare l'esercizio fisico e l'attivita' fisica nelle donne di età 65-74 nelle quali si evidenzia una elevata percentuale di frazione attribuibile % nella popolazione (PAF)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 3 - Programmi Predefiniti

3.1 PP01 - Scuole che promuovono Salute

3.1.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP01
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Angelo D'Argenzio
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti - MO3 Incidenti domestici e stradali - MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - MO5 Ambiente, Clima e Salute - MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO1-08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale - MO1-11 Migliorare l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva - MO1-12 Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale) - MO1-13 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute - MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui - MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti - MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato - MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito

	domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) - MO3-02 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici - MO3-05 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente - MO4-06 Favorire nei giovani l'acquisizione e competenze specifiche in materia di SSL - MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico - MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione, - MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor - MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche - MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti - MO5-14 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute - MO6-21 Pianificare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale - MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - ,contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina,contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol,riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà,contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile,riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato,aumento del consumo di frutta e verdura,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie e tumori del cavo orale) - MO1LSe Sviluppo di conoscenze e competenze (empowerment -life skill) di tutti i componenti della ristorazione collettiva (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholders (famiglie, lavoratori, pazienti, etc) sull'importanza della sana alimentazione per prevenire le complicanze di numerose patologie croniche, ridurre lo spreco alimentare e ridurre l'impatto ambientale correlato all'alimentazione - MO2LSa Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico, per la promozione della salute - MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili - MO2LSc Iniziative da attivare nei luoghi in cui si svolgono attività sportive, mirate ad accrescere la consapevolezza sui rischi correlati al consumo di alcol, supportando le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza dei giovani, con particolare riguardo ai minorenni. - MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato - MO3LSc Attivazione di percorsi di formazione sulla sicurezza domestica rivolti ai collaboratori familiari, agli insegnanti, agli operatori sanitari e socio-sanitari, a MMG e PLS - MO5LSo Promozione di interventi per incrementare la walkability dell'ambiente urbano e promuovere la mobilità attiva nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro - MO5LSp Interventi per migliorare le conoscenze e la consapevolezza pubblica sui benefici della biodiversità sulla salute umana, sui benefici allo sviluppo psico-fisico dei bambini nell'interazione con la natura, sulla diffusione di spazi verdi e blu biodiversi, particolarmente nei contesti urbani - MO5LSw Interventi informativi rivolti alla popolazione, in particolare ai giovani e giovanissimi, sui rischi legati all'eccessiva esposizione alla radiazione UV solare e da fonti artificiali (es. lampade e lettini solari) - MO5LSdd Rafforzare i processi di comunicazione e partecipazione attraverso iniziative di promozione della salute e di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e sull'impatto sanitario dei diversi impianti di trattamento, nell'ottica dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale - MO5LShh Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute - MO6LSu Promozione di interventi sui comportamenti: comprendono azioni sui comportamenti a rischio (esercizio consapevole della sessualità, miglioramento dell'adesione alla terapia, corretto uso del profilattico maschile

fonte: http://burc.regione.campania.it

	e femminile, counseling)
LEA	- B03 Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica - B04 Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato - B06 Promozione della sicurezza stradale - B07 Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo - B13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) - C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - E06 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04 - F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F05 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica - F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari - F09 Prevenzione delle dipendenze

3.1.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

I principali indicatori dello stato di salute degli alunni delle scuole primarie sono i seguenti [ISS Okkio alla salute dati 2019, Campania]:

1) stato ponderale e alimentazione:

- il 6,2% risulta in condizioni di obesità grave, il 12,6% risulta obeso, il 25,4% sovrappeso, lo 0,9% sottopeso. Complessivamente il 44,2% dei bambini presenta un eccesso ponderale. La Campania è la Regione con la più alta prevalenza di eccesso ponderale del Paese. La prevalenza di bambini in sovrappeso è in diminuzione, mentre la prevalenza dei bambini obesi è in lieve aumento;
- riguardo la percezione dei genitori, ben il 63,3% delle madri di bambini sovrappeso e il 14,5% delle madri di bambini obesi ritiene che il proprio bambino sia normopeso o addirittura sottopeso;
- il 14,4% dei bambini non fa colazione e il 31% non la fa qualitativamente adeguata. Solo il 38,3% consuma una merenda adeguata di metà mattina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- da quanto riferiscono i genitori risulta che l'87,2% dei bambini consuma frutta meno di 2 volte al giorno e il 68% non la assume tutti i giorni; il 93,3% non consuma le 2-3 porzioni di verdure, l'80,1% meno di una volta al giorno;
- il 15% dei bambini beve bibite zuccherine tutti i giorni anche più volte al giorno o quasi tutti i giorni (4-6 volte alla settimana), ciò è più frequente se la madre è di bassa istruzione;
- il 12% dei bambini mangia snack salati (patatine ecc.) tutti i giorni anche più volte al giorno o quasi tutti i giorni (4-6 volte alla settimana);

2) attività fisica:

- il 27,7% dei bambini risulta non attivo il giorno antecedente all'indagine;
- Il 73,8% dei bambini nella mattina dell'indagine, ha riferito di essersi recato a scuola utilizzando un mezzo di trasporto a motore (pubblico o privato) invece che i propri muscoli;
- Il 47,6% del totale dei bambini ha giocato all'aperto il pomeriggio antecedente all'indagine;
- all'interno del gruppo di bambini non attivi, il 55,5% delle madri ritiene che il proprio figlio svolga sufficiente attività fisica e il 9,9% molta attività fisica;
- nei giorni di scuola i genitori riferiscono che il 39,2% dei bambini guarda la TV o usa videogiochi/tablet/cellulare da 0 a due 2 ore al giorno, mentre il 47,6% è esposto quotidianamente alla TV o ai videogiochi/tablet/cellulare per 3 a 4 ore e il 13,2% per almeno 5 ore. Valori preoccupanti si riscontrano nel fine settimana, durante il quale il 57,8% ha uno screen-time superiore alle 5 ore;

3) igiene orale:

- l'82,1% dei bambini campani ha dichiarato di essersi lavato i denti la sera precedente l'indagine (percentuale analoga a quella nazionale) e il 30% dei genitori dichiara che il proprio figlio di 8-9 anni lava i denti una sola volta al giorno (dati analoghi a quelli nazionali).

I principali indicatori dello stato di salute degli adolescenti (11, 13 e 15 anni) in Campania [Studio HBSC 2018] sono i seguenti:

1) benessere percepito:

- il 92% degli undicenni (sia maschi che femmine) dichiara di stare in una condizione di benessere soggettivo (cioè dichiara un punteggio superiore a 5 su una scala tra 0 e 10, nella quale 0 è la peggiore condizione possibile per lui e 10 la migliore condizione possibile); tra i tredicenni tale dichiarazione è del 93% dei maschi e dell' 85% delle femmine, tra i quindicenni rispettivamente 88% e 78% (tali valori si discostano poco da quelli nazionali);
- il 45% dei maschi e 54% delle femmine di 11 anni dichiarano che negli ultimi 6 mesi hanno sofferto più di una volta a settimana di almeno 2 sintomi quali mal di testa, dolore di stomaco, mal di schiena, giù di morale, nervosismo, giramenti di testa, difficoltà ad addormentarsi. Tra i tredicenni un'analoga dichiarazione è affermata dal 40% dei maschi e dal 64% delle femmine, tra i quindicenni rispettivamente dal 45% dei maschi e dal 79% delle femmine. I valori riscontrati negli undicenni e quindicenni sono lievemente superiori alle medie nazionali;

2) stato ponderale e alimentazione:

- la Campania è la Regione col maggiore percentuale di adolescenti obesi/sovrappeso: il 7% risulta obeso, il 24% in sovrappeso;

3) attività fisica:

- il 91% degli adolescenti fa meno di 60 minuti di attività fisica al giorno tutti i giorni (dato di poco sotto alla media nazionale che è 9,5%);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il 29% degli adolescenti è seduto davanti a uno schermo (TV ecc.) più di 2 ore al giorno (media nazionale 26,5%);

4) fumo di tabacco, alcol e altre sostanze:

- in Campania, tra gli adolescenti di 15 anni, il 21% dei maschi e il 37% delle femmine ha fumato almeno una sigaretta negli ultimi 30 giorni (le medie nazionali sono rispettivamente 25% e 32%);
- Il 42% dei quindicenni e il 34% delle quindicenni nell'ultimo anno ha avuto almeno un episodio di binge drinking (bere almeno 5 unità alcoliche in breve lasso di tempo); le medie nazionali sono rispettivamente 43% e 37%. I tredicenni che rispondono affermativamente alla domanda in proposito sono rispettivamente il 23% dei maschi e il 19% delle femmine (valori nazionali rispettivamente 19% e 14%);

5) gioco d'azzardo:

- la Campania è la regione con la maggiore percentuale di adolescenti che presentano sintomi che individuano una situazione di gioco d'azzardo problematico: il 25% dei quindicenni e 12% delle quindicenni (i valori nazionali sono rispettivamente 20% e 9%);

6) benessere a scuola e bullismo:

- il 67% degli undicenni e il 77% delle undicenni dichiara di gradire molto/abbastanza la scuola, tra i ragazzi di 13 anni tali percentuali sono rispettivamente 65% e 71% e tra i quindicenni 59% e 71%. I valori sono superiori a quelli nazionali per gli undicenni e tredicenni e pressocché analoghi alle medie nazionali per i quindicenni;
- Il 16% degli undicenni e il 18% delle undicenni dichiara di avere subito almeno un episodio di bullismo negli ultimi 2 mesi; tra i ragazzi di 13 anni tali percentuali sono rispettivamente 14% e 15% e tra i quindicenni 10% e 8%. I valori sono pressocché analoghi alle medie nazionali;

7) uso dei social media:

- la Campania è tra le regioni con la maggiore percentuale di adolescenti che hanno un uso problematico dei social media (11%);

8) incidenti stradali [ISTAT 2020]:

- la Campania si caratterizza per una maggiore incidenza di giovani morti in incidente stradale: nel 2019 il 22% dei morti per incidente è stato tra i 15 e 24 anni. Il tasso standardizzato di mortalità nella classe d'età 15-29 anni è pari a 6,5 morti ogni 10.000 abitanti. La gran maggioranza di tali morti sono maschi e conducenti dei veicoli. Nella stessa classe d'età il tasso di lesività standardizzato è stato di 520,5 ogni 10.000 abitanti.

Disuguaglianze

Obesità, sovrappeso e i comportamenti poco salutari (alimentazione, attività fisica, fumo, ecc.) sono più frequenti in soggetti di basso reddito o bassa istruzione. Tra i bambini figli di madri con titolo di studio scuola elementare o media inferiore il 24,7% è obeso, tra i figli di diplomate alla scuola superiore il 17,9% (una prevalenza nel primo gruppo di 1,4 volte in più che nel secondo), tra le laureate il 10,6% è obeso (una prevalenza nel primo gruppo di 2,3 volte in più che nel gruppo di figli di laureate).

La percentuale maggiore di bambini non attivi vive in aree geografiche con <50.000 abitanti (38,2%). Nelle aree con popolazione <10.000 abitanti l'attività sportiva strutturata è meno praticata.

La prevalenza di persone povere e di bassa istruzione è molto alta nei quartieri periferici di Napoli (Piscinola, Miano, San Pietro a Patierno, San Giovanni) nei comuni della Piana Campana tra Napoli e Caserta (cosidetta Terra dei fuochi) e in alcuni comuni dell'Avellinese e del Beneventano.

Lo stato economico della famiglia condiziona notevolmente anche il rendimento scolastico e le competenze cognitive: il 54% degli studenti di terza media che proviene da famiglie povere ha risultati insufficienti nelle competenze linguistiche; quelli di famiglie benestanti meno del 15% [Openpolis: Gli studenti svantaggiati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

le disuguaglianze educative a scuola, 2019]. I bambini di 5 anni che hanno un genitore senza la licenza media rispondono in modo corretto in media al 38% delle prove sulle competenze linguistiche, matematiche, socio-affettive e fisico-motorie; i bambini con almeno un genitore laureato al 52% delle prove [Save the Children: Il miglior inizio, 2019].
La Campania è la regione che ha i cosidetti campi rom informali più "popolosi" (i campi di Napoli e Giugliano hanno tra i 150 e i 500 abitanti, in maggioranza di minore età). Tali campi sono abitati in gran prevalenza da cittadini dell'ex Jugoslavia e, in second'ordine della Romania o di altri stati balcanici. Quattro sono i campi rom formali presenti in regione, anche essi abitati soprattutto da cittadini dell'ex Jugoslavia, della Romania e degli altri Paesi balcanici e con popolazione soprattutto minorenne. Le condizioni di povertà sono spesso estreme, diffusi sono i pregiudizi negativi nei loro confronti (e in generale per tutte le persone appartenenti al popolo romanì) e ciò determina diffusi atteggiamenti e comportamenti discriminatori [Ai margini dei margini, rapporto 2018 dell'Associazione 21 luglio].
Gli stranieri residenti in Campania al 1° gennaio 2020 sono 254.791 e rappresentano il 4,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 16,3% di tutti gli stranieri regolari presenti sul territorio, seguita dalla Romania (16,2%), dal Marocco (8,8%), dallo Sri Lanka (6,8%), dalla Repubblica Popolare Cinese (4,9%), dal Bangladesh (4,1%), dalla Polonia (3,5%), dalla Nigeria (3,2%), dall'India (3,1%) dalla Bulgaria (3,0%). Il 50% della popolazione straniera regolare è distribuita nella provincia di Napoli, il 22% in quella di Salerno, il 19% in quella di Caserta. La popolazione straniera in età scolare è di 19.000 maschi e 17.000 femmine [ISTAT dati relativi al 2020].
Rilevanti differenze nella situazione di salute tra maschi e femmine in età scolare si riscontrano per quanto riguarda la percezione di benessere (il 93% dei maschi tredicenni dichiara una buono stato di benessere contro l'85% delle femmine), tra i quindicenni si mantiene tale notevole differenza (88% nei maschi e 78% nelle femmine). Analoghe differenze si riscontrano tra gli adolescenti che dichiarano di avere sofferto di alcuni sintomi (mal di testa ecc.): 40% dei maschi contro il 64% delle femmine tra i tredicenni, 45% dei maschi e 79% delle femmine tra i quindicenni.
Si segnalano anche differenze di genere per i bambini che hanno giocato all'aperto o praticato uno sport: 51% dei bambini ha giocato all'aperto contro il 44% delle femmine e 43,5% dei maschi ha praticato sport contro il 41% delle femmine.
Gli studenti della Campania sono 969.744, il 16,7 per cento del totale della popolazione residente [ISTAT 2020 i dati si riferiscono all'anno 2018].
Sono presenti 1000 istituti scolastici statali (106 istituti esclusivamente di primaria, 519 istituti comprensivi, 42 istituti esclusivamente di secondaria di 1° grado, 333 istituti secondari di 2° grado) [MIUR 2021].
La distribuzione delle scuole nelle diverse ASL è molto disomogenea: per esempio 392 istituti a Caserta e solo 80 a Benevento. La ASL di Napoli comprende solo 3 Comuni e ha un territorio poco esteso (128Kmq), altri comprendono oltre cento Comuni distribuiti su un ampio territorio, per di più in parte montuoso: per esempio l'ASL di Salerno comprende 158 Comuni e ha un'estensione di 4.952Kmq, di cui oltre il 60% montuoso e il resto collinare o pianeggiante. Tutto ciò determina delle oggettive difficoltà di azione ad alcune ASL e la necessità di attuare strategie diversificate per ottenere risultati.
Il 49% delle scuole primarie ha una mensa scolastica funzionante. Tra le scuole dotate di una mensa, l'81,1% sono aperte almeno 5 giorni la settimana. Nel 64% dei casi è la ASL che predispone il menù, nel 28% dal Comune e nell'11% da un dietista privato.
I "Punti di forza" sono:

- alcune ASL hanno una lunga tradizione nell'attività di promozione della salute nel setting Scuola, con consolidata collaborazione con altri stakeholder (Comuni, Terzo Settore ecc.). In alcune ASL è

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente un'unità operativa di promozione ed educazione alla salute. La Regione da anni è impegnata ad affrontare tali problemi e a garantire che tutte le scuole della Campania abbiano da parte delle ASL interventi efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e che coinvolgano un numero rilevante di studenti e in particolare di studenti figli di genitori con basso titolo di studio.

- la partecipazione di tutte le ASL negli anni 2010-2013 al Programma Guadagnare Salute in Adolescenza coordinato dalla Regione Piemonte (una delle buone pratiche di tale programma era di un'ASL campana), il Programma Equità in Salute di durata triennale (Decreto Commissariale n. 94 del 30 settembre 2013), la costituzione di un Gruppo di Lavoro Regionale Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute (D.D. del 16 gennaio 2017 n. 3), l'Atto indirizzo regionale per le attività di educazione e promozione della salute (DGR 501/2017), il protocollo col USR sulle attività di promozione e di educazione alla salute (delibera della Giunta Regionale n. 699 del 14/11/2017).

Il 43,2% delle classi ha partecipato ad attività di educazione alimentare e/o di promozione del consumo di alimenti sani all'interno della scuola grazie all'azione di ASL, altri enti o associazioni. Nel 2019 l'11,3% delle classi ha partecipato alla distribuzione di frutta, verdura o yogurt come spuntino, il 14,4% delle classi ha ricevuto materiale informativo e il 12,2% delle classi si sono tenuti incontri con esperti esterni alla scuola.
I distributori automatici di alimenti sono presenti nel 32,5% delle scuole; il 16,7% è accessibile sia agli adulti che ai bambini. All'interno del gruppo di scuole con distributori automatici, il 48% mette a disposizione succhi di frutta 100% frutta, nettari/bevande alla frutta, frutta fresca, yogurt o latte.
Nell'anno scolastico 2018-19, 6 ASL su 7 hanno realizzato nella scuola primaria il Progetto Quadrifoglio (buona pratica indicata nell'Atto di indirizzo 501/2017), un progetto svolto da insegnanti (che ricevono un corso di formazione, una guida didattica e materiale comunicativo per i genitori) nell'ambito della loro attività curricolare per almeno 12 ore.
Punti di debolezza sono:

1. la grave carenza di personale nelle ASL: 70,6 dipendenti ogni 10.000 abitanti, contro i 130 della Toscana, i 126 dell'Emilia Romagna, i 122 dell Piemonte e dell'Umbria, i 118 delle Marc he, i 117 del Veneto, i 106,5 dell'Abruzzo, i 96,7 della Liguria, gli 87 della Lombardia [ISTAT i dati sono del 2019 e si riferiscono al 2017]. La carenza interessa tutte le figure professionali (i medici e odontoiatri sono 15,2 per 10.000 abitanti in Campania, contro una media nazionale di 16,7; il personale infermieristico è pari a 31,1 per 10.000 abitanti in Campania e del 41,9 in Italia). La carenza di personale impegnato nelle funzioni di promozione della salute è ancora più grave che in quella di altri settori ed gravissima soprattutto per quanto riguarda figure professionali quali assistenti sanitari (anche perché non esistono in Campania corsi di laurea in assistente sanitario), di dietisti, ostetriche, laureati in scienze motorie, assistenti sociali ecc., cioè di tutte quelle figure non dirigenziali indispensabili per realizzare estesi ed efficaci programmi di promozione della salute;
2. non in tutte le Asl è stata istituita una U.O. di Promozione della salute. Ciò è causa di disomogeneità di intervento e di possibili disuguaglianze.
3. l'assenza di centri di ricerca, di documentazione, di master e corsi universitari sulla promozione della salute (a differenza di quanto avviene in altre regioni come Umbria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto ecc.). Ciò priva la Regione Campania di importanti alleati soprattutto per quanto riguarda la formazione degli operatori, la ricerca e la valutazione;
4. un contesto sociale caratterizzato da un gran numero di soggetti in povertà assoluta (27% contro il 14% della media nazionale [Istat 2019] e in povertà relativa (21% contro il 5% dell'Emilia Romagna [Istat 2020]), da un elevato tasso di disoccupazione (20% contro il 9% della media italiana [Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

2020], di lavoro nero, di bassa istruzione (32% di soggetti che hanno al massimo solo la licenza media inferiore contro il 29% di media nazionale; tra le donne di 25-64 anni, quelle cioè che potrebbero avere figli in età scolare, quelle che al massimo hanno la licenza elementare sono il 23%, quelle che hanno al massimo la licenza media inferiore il 48%). Particolarmente drammatica è la dotazione dei nidi (con una capienza pari all'8% della popolazione campana di 0-3 anni, mentre la media italiana e del 25%). Tale carenza è massima nelle zone interne e in quelle abitate da persone di basso reddito (anche perché oltre la metà dei nidi non sono a titolarità pubblica). Poiché il frequentare un nido sviluppa quelle competenze di base importanti per potere frequentare con profitto e piacere la scuola, ciò favorisce l'evasione e la dispersione scolastica e perpetua e acuisce le disuguaglianze.

3.1.3 Scheda di programma

3.1.3.1 Descrizione dal PNP

Il Programma prevede di strutturare tra "Scuola" e "Salute" un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.

A tal fine le Scuole si impegnano ad adottare l'"Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 17/01/2019 ("Indirizzi di *policy* integrate per la Scuola che promuove salute"), gestendo fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei determinanti di salute riconducibili a:

- Ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione);
- Ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole);
- Ambiente fisico (ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica/pratica sportiva, attività all'aperto laboratori, ristorazione, aree verdi);
- Ambiente organizzativo (servizi disponibili: mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, *policy* interne).

In tale cornice, le Scuole inseriscono nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.) così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali (in particolare le famiglie). A questo scopo avviano, con il supporto tecnico scientifico dei Servizi sanitari regionali preposti, un processo che, a partire da una analisi di contesto, definisce piani di miglioramento mirati a:

1. la promozione di competenze individuali e capacità d'azione (*life skills*);
2. il miglioramento dell'ambiente fisico e organizzativo;
3. il miglioramento dell'ambiente sociale;
4. la collaborazione con la comunità locale (Enti Locali, Associazioni, ecc.).

Il Programma ha quindi l'obiettivo di sostenere l'*empowerment* individuale e di comunità nel *setting* scolastico, in un'ottica intersettoriale; promuovere il rafforzamento di competenze e la consapevolezza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili per facilitare l'adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali, attraverso interventi di provata efficacia o "buone pratiche" validate.

Il processo di diffusione e sviluppo del Programma è sostenuto da:

- accordi intersettoriali tra sistema sanitario e sistema scolastico finalizzati alla *governance* integrata;
- attività di supporto alle Scuole finalizzato all'orientamento metodologico e organizzativo (formazione, analisi di contesto/profilo di salute, valutazione delle priorità, adozione e sviluppo delle pratiche raccomandate dal Programma);
- accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni di promozione della salute dell'intera comunità scolastica;
- offerta di programmi preventivi *life skills oriented* validati;
- promozione e supporto alla nascita e implementazione di Reti regionali di Scuole che Promuovono salute;
- attività di monitoraggio e *governance*.

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.1.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

Le "Scuole che Promuovono salute" [1,2] si basano sull'"Approccio globale alla salute" e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, *empowerment* e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito educativo sia quello della salute. Tale approccio, a livello internazionale, comprende sei componenti:

1. Competenze individuali e capacità d'azione;
2. Ambiente sociale;
3. *Policy* scolastica per la promozione della salute;
4. Ambiente fisico e organizzativo;
5. Collaborazione comunitaria;
6. Servizi per la salute.

Le evidenze mostrano che [3,4,5,6]:

- salute e rendimento scolastico sono fortemente connessi: i giovani in buona salute hanno maggiori probabilità di imparare in modo più efficace; i giovani che frequentano la scuola hanno maggiori possibilità di godere di buona salute; i giovani che stanno bene a scuola e che hanno un legame forte con la scuola e con adulti significativi, sono meno propensi a sviluppare comportamenti ad alto rischio e possono avere migliori risultati di apprendimento;
- sia gli *outcome* di salute sia quelli educativi migliorano se la Scuola utilizza l'approccio "Scuola che Promuove Salute" per affrontare le questioni relative alla salute in un contesto educativo;
- le azioni basate su molteplici determinanti di salute sono più efficaci nell'ottenere risultati di salute ed educativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le sei componenti della Scuola che Promuove Salute hanno dimostrato la loro efficacia sia rispetto agli *outcome* di salute sia rispetto a quelli educativi;
- le sei componenti della Scuola che Promuove Salute sono direttamente legate alla riduzione delle disuguaglianze.

In particolare, lo sviluppo di competenze è considerato una delle strategie più efficaci per favorire sia processi di apprendimento [7,8] sia lo sviluppo di stili di vita salutari[9]. Inoltre, vi sono chiare evidenze sul fatto che l'ambiente scolastico influenzi fortemente la salute degli studenti in termini sia positivi sia negativi[10]. In relazione a questo sono stati identificati gli aspetti, di seguito elencati, che hanno maggiore influenza in relazione al cambiamento e all'innovazione nelle scuole, tra cui l'introduzione e la creazione di Scuole che Promuovono Salute[5]:

- equità
- educazione e formazione degli insegnanti
- cultura della scuola
- partecipazione e senso di appartenenza degli studenti
- collegamento tra promozione della salute e compiti fondamentali della scuola
- coinvolgimento dei genitori e di altri adulti di riferimento
- salute e benessere del personale scolastico

Infine, risulta cruciale il dialogo crescente e costante tra la Scuola e la Sanità [11, 12].

1. *SHE (2009). Better school through health – The third European Conference on Health promoting Schools – Vilnius Resolution*
2. *SHE (2013). The Odense Statement: Our ABC for equity, education and health. The 4th European conference on health promoting schools: Equity, Education and Health, 7-9 October 2013*
3. *Langford R, Bonell CP, Jones HE, Pouliou T, Murphy SM, Waters E, Komro KA, Gibbs LF, Magnus D, Campbell R. (2014). The WHO Health Promoting School framework for improving the health and well-being of students and their academic achievement. Cochrane Database of Systematic Reviews*
4. *IUHPE (2010). Promoting Health in Schools: From evidence to Action*
5. *Young, St Leger, Buijs (2013). School health promotion: evidence for effective action. Background paper SHE Factsheet 2*
6. *SHE (2018). School health promotion – Evidence for effective action on inequalities. SHE Factsheet 4*
7. *Comunità Europea (2006) Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 30-12-2006.*
8. *Comunità Europea (2018). Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Fascicolo interistituzionale 2018/0008 (NLE).*
9. *WHO (2003). Skills for health. Skills-based health education including life skills: an important component of a Child-Friendly/Health-Promoting School. Information Series on School Health. Document*
10. *Bonell C, Farah J, Harden A, Wells H, Parry W, Fletcher A, et al. (2013). Systematic review of the effects of schools and school environment interventions on health: evidence mapping and synthesis. Public Health Res. 2013.*
11. *IUHPE (2012). Facilitating Dialogue between the Health and Education Sectors to advance School Health Promotion and Education*
12. *Accordo Stato Regioni 17.01.2019 Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove Ministero della Salute – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

La Campania si caratterizza per una situazione economica e sociale particolarmente difficile: un gran numero di soggetti in povertà assoluta (27% contro il 14% della media nazionale [Istat 2019]) e in povertà relativa (21% contro il 5% dell'Emilia Romagna [istat 2020]), un elevato tasso di disoccupazione (20% contro il 9% della media italiana [Istat 2020]), ampie fasce di popolazione con bassa istruzione (32% di soggetti che hanno al massimo solo la licenza media inferiore contro il 29% di media nazionale; tra le donne di 25-64 anni, quelle cioè che potrebbero avere figli in età scolare, quelle che al massimo hanno la licenza elementare sono il 23%, quelle che hanno al massimo la licenza media inferiore il 48%). Inoltre è presente una grave carenza di personale nelle ASL (di tutte le figure professionali): 70,6 dipendenti ogni 10.000 abitanti, contro i 130 della Toscana, i 126 dell'Emilia Romagna, i 122 del Piemonte e dell'Umbria, i 118 delle Marche, i 117 del Veneto [ISTAT, i dati sono del 2019 e si riferiscono al 2017].
La Regione Campania per affrontare tale difficile situazione ha puntato soprattutto sulla promozione di interventi con evidenza di efficacia, efficienti, equi, sostenibili, appropriati, che coinvolgano un numero rilevante di studenti e in particolare di studenti figli di genitori con basso titolo di studio (vedi il Programma Equità in Salute, la costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute, l'Atto di indirizzo regionale per le attività di educazione e promozione della salute ecc.). Un grave punto di difficoltà è l'assenza di una Rete delle scuole promotrici di salute a livello regionale.
La declinazione del Programma a livello regionale è basata, quindi, su tale situazione e cerca di consolidare i risultati raggiunti, e in particolare l'adozione da parte di tutte le ASL di interventi con evidenza di efficacia, efficienti, equi, sostenibili, appropriati, che coinvolgano un numero rilevante di studenti e in particolare di studenti figli di genitori con basso titolo di studio. Per tale motivo è stato introdotto un ulteriore obiettivo specifico ("Implementare interventi di promozione della salute e di educazione sanitaria che siano efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e che coinvolgano numeri consistenti di studenti e in particolare quelli più bisognosi di tali interventi e in situazioni di difficoltà."), con relativi indicatori. Al tempo stesso sono state previste azioni per aumentare il numero di scuole che si impegnano in un processo di Scuola promotrice di salute e per facilitare l'istituzione della rete campana di tali scuole.
Un altro elemento di declinazione del programma è quello di creare le migliori condizioni per la configurazione, da parte dell'USR (con il supporto della Regione e delle AA.SS.LL.), di una rete regionale delle scuole promotrici di salute
Si intende inoltre, con un'azione mirata, promuovere e sostenere interventi per rendere le scuole ecosostenibili secondo l'approccio "One Health"
Il programma Scuole che promuovono salute sarà collegato con molti altri programmi, in particolare con il PP2 Comunità attive, il PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute, PP4 Dipendenze, PP5 Sicurezza negli ambienti di vita, PP9 Ambiente, clima e salute, PP10 misure di contrasto all'antibioticoresistenza, PL15 Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie secondo l'approccio intersettoriale e sistemico prescritto anche dall'Atto di indirizzo regionale per le attività di educazione e promozione della salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP01_OT01	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico
PP01_OT01_IT01	**Accordi intersettoriali (a)**
formula	Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)
Standard	1 Accordo entro il 2022
Fonte	Regione
PP01_OT01_IT02	**Accordi intersettoriali (b)**
formula	presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)
Standard	Almeno 2 Accordi entro il 2025
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP01_OT02	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute";di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute.
PP01_OT02_IT03	**Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute**
formula	Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla scuola
Fonte	Regione
PP01_OT03_IT04	**Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder**
formula	Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del PRP
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PP01_OT04	Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder
PP01_OT04_IT05	**Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti**
formula	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti
Standard	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale entro il 2022 - realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati, ogni anno dal 2023 al 2025 - realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/diffusione (una riguardante l'approccio e una riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale nel 2025
Fonte	Regione e MIUR – USR

EQUITÀ

PP01_OT05	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PP01_OT05_IT06	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

3.1.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP01_OS02	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")
PP01_OS02_IS01	**Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")**
formula	presenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard	disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali
Fonte	Regione
PP01_OS02_IS02	**Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"**
formula	presenza
Standard	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022;Disponibilità e utilizzo del sistema ogni anno a partire dal 2023
Fonte	Regione
PP01_OS03	Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute.
PP01_OS03_IS03	**Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute**
formula	presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR - USR
Standard	Rete regionale formalizzata entro il 2022
Fonte	MIUR - USR.
PP01_OS01	Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo
PP01_OS01_IS04	**Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)**
formula	(N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) *100
Standard	almeno il 10% entro il 2023; almeno il 20% entro 2024; almeno il 30% entro il 2025
Fonte	Regione, Anagrafe MIUR ("Scuole in chiaro")
PP01_OS01_IS05	**Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate**
formula	(N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) *100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici.)
Standard	almeno il 50%, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione, Anagrafe MIUR ("Scuole in chiaro ")
PP01_OS04	Implementare interventi di educazione e promozione della salute che siano efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e che coinvolgano numeri consistenti di studenti e in particolare quelli più bisognosi di tali interventi e in situazioni di difficoltà.
PP01_OS04_IS06	**Percentuale di studenti coinvolti in attività e interventi di educazione e promozione della salute riportati nel documento regionale di buone pratiche raccomandate come particolarmente efficaci, efficienti, equi, sostenibili e appropriati**
formula	Numero di studenti coinvolti in attività e interventi di promozione della salute riportati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nel documento regionale di buone pratiche raccomandate /numero totale di studenti
Standard	coinvolgere almeno il 5% della popolazione studentesca ogni anno dall'anno scolastico 2022-23 in poi
Fonte	Regione Campania (sistema di monitoraggio degli interventi di promozione della salute).

3.1.6 Azioni

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (1 di 17)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali di comunicazione sul modello scuole promotrici di salute quale approccio adottato dal SSR e dall'USR-MIUR e sui risultati raggiunti dal Programma Scuole che promuovono salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti si prevede di produrre strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc.

Tali strumenti saranno decisi dagli organi tecnici operativi previsti dal Protocollo d'Intesa per la promozione della salute.

Si prevede di produrre un materiale/strumento specifico per le scuole (avente come target dirigenti scolastici, docenti e personale ATA), un materiale per i genitori e uno per enti locali, associazioni e altri stakeholder.
Lo strumento/materiale rivolto a dirigenti scolastici, docenti e personale ATA riguarderà l'approccio scuole promotrici di salute (perché questo nuovo approccio, come si caratterizza una Scuola promotrice di salute, la metodologia, ecc.), quello rivolto ai genitori e agli stakeholder illustrerà brevemente l'approccio Scuole che promuovono salute e si soffermerà maggiormente sugli obiettivi e le linee programmatiche regionali e i risultati raggiunti.

Si prevede di produrre almeno 2 strumenti/materiali carattere regionale entro il 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (2 di 17)	Realizzazione di iniziative di comunicazione sul modello Scuole promotrici di salute quale approccio adottato dal SSR e dall'USR-MIUR e per informare sui risultati conseguiti col Programma Scuole che promuovono salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Per diffondere la conoscenza del modello Scuole che promuovono salute e i risultati raggiunti si prevede di realizzare iniziative di comunicazione rivolte a scuole, genitori, enti locali, associazioni, popolazione generale ecc.

Tali iniziative saranno decise dagli organi tecnici operativi previsti dal Protocollo d'Intesa per la promozione della salute stipulato con l'USR-MIUR e potranno avere un carattere più settoriale (target: dirigenti scolastici, insegnanti, personale ATA, operatori delle ASL impegnati nell'attuazione del Programma Predefinito 1) o un carattere trasversale (target: operatori scolastici e delle ASL, ma anche genitori, studenti, enti locali, associazioni e altri stakeholder).

Si prevede di realizzare ogni anno dal 2023 al 2025 almeno un'iniziativa di comunicazione dei risultati e, nell'anno 2025, almeno due iniziative di carattere regionale sul modello Scuole promotrici di salute quale approccio adottato dal SSR e dall'USR-MIUR e per informare sui risultati conseguiti con il Programma Scuole che promuovono salute.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (3 di 17)	Realizzazione di un SISTEMA REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL "DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia; adolescenza; età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Modifica ed ampliamento dell'attuale sistema di monitoraggio degli interventi di Promozione della salute (riguardante gli interventi attuati nei setting Scuola, Comunità, Servizi sanitari, Luoghi di Lavoro) per renderlo adeguato alle nuove esigenze del PNP 2021-2025 e, in particolare, per conseguire le seguenti finalità:

- mappatura degli istituti scolastici che aderiscono formalmente alla Rete scuole che promuovono salute
- monitoraggio sull'attuazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"

- numero di studenti coinvolti in attività e interventi di promozione della salute riportati nel documento regionale di buone pratiche raccomandate come particolarmente efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e capaci di coinvolgere un numero consistente di studenti/numero totale di studenti

- numero di studenti con almeno un genitore con basso titolo di studio coinvolti in attività e interventi di promozione della salute riportati nel documento regionale di buone pratiche raccomandate, come particolarmente efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e capaci di coinvolgere un numero consistente di studenti/numero totale di studenti coinvolti in tali attività e interventi

- monitoraggio delle attività di formazione ai docenti sulle diverse tematiche
- monitoraggio delle azioni rivolte ai genitori con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di vita e all'antibiotico resistenza

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (4 di 17)	Gruppo tecnico-scientifico regionale sulle buone pratiche
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ottemperanza a quanto previsto nel precedente PRP 2014-2018, con D.D. 3 del 16.01.2017 e ss.mm.ii. è stato istituito il Gruppo di Studio Regionale su Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute con il compito di identificare le buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute, definire i criteri per la loro traslazione nel peculiare contesto regionale della Campania e favorire attività di progettazione e realizzazione di interventi il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati.

Alla luce delle indicazioni del nuovo PNP 2020-2025 che tra l'altro prevede nuove esigenza educative legate alle indicazioni di Agenda 2030 secondo un approccio one health, di adottare l'approccio di genere e porre particolare attenzione al contrasto alle disuguaglianze, si intende modificare ed integrare il su citato Gruppo di studio al fine del coinvolgimento di esperti sulle tematiche emergenti allo scopo di:

- elaborare un documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (documento regionale di pratiche raccomandate)
- adeguare il già esistente sistema di monitoraggio degli interventi di promozione della salute alle indicazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025
- individuare altri stakeholder con cui raccordarsi, cooperare e collaborare
- elaborare e proporre dei protocolli di intesa
- definire linee guida per temi/target/setting
- favorire i processi basati su: health in all policies, multistakeholder, equità, one health
- predisporre programmi di formazione
- monitorare e valutare le attività di promozione di salute svolte in Campania
- svolgere attività di audit alle AA.SS.LL

inviare buone pratiche ideate e svolte in Campania alla Banca Dati PRO.SA.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (5 di 17)	Realizzazione di corsi di Formazione degli operatori sanitari e sociosanitari sul Programma Scuole promotrici di salute, sui programmi/azioni/interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate, sull'approccio one health, sul contrasto alle disuguaglianze
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE
Per fare in modo che tutti gli operatori sanitari e sociosanitari del SSR impegnati in vario modo nelle attività di promozione della salute e di prevenzione in ambito scolastico (operatori delle UO Educazione e Promozione della Salute, del Materno-Infantile, del Servizio Dipendenze, del SIAN ecc.) conoscano, condividano e operino secondo le indicazioni del Programma Predefinito Scuole promotrici di salute si prevede di organizzare dei corsi di formazione. Tali corsi avranno anche l'obiettivo di fare conoscere e condividere l'approccio one health e, in particolare, il manuale "One health: educare all'ecosostenibilità e alla salute" prodotto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Campania in collaborazione con l'USR-MIUR.

I principali argomenti trattati saranno: il Programma Predefinito Scuole promotrici di salute, gli obiettivi da raggiungere, le azioni da mettere in campo, l'approccio One health, il documento regionale di pratiche raccomandate, l'attenzione all'equità e il contrasto alle disuguaglianze.

Si prevede di organizzare almeno un corso a carattere regionale e almeno un corso a cascata in ogni ASL della Campania.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (6 di 17)	Formazione congiunta Scuola-Sanità per condividere il modello Scuole che promuovono salute e le buone pratiche raccomandate
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.4 Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e settore Scuola"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE
Per diffondere sempre più la strategia Scuole promotrici di salute (SPS), come modello condiviso tra Scuola e Sanità, e le buone pratiche raccomandate è prevista la formazione congiunta di operatori della Sanità e della Scuola.

La formazione riguarderà i presupposti teorici di SPS, i valori fondanti (equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia, democrazia), i pilastri della SPS (approccio sistemico-processuale, partecipazione), gli obiettivi, la metodologia, come stendere il profilo di salute della scuola, come formulare il piano di salute della scuola, come effettuare il monitoraggio e la valutazione).
Il protocollo d'intesa tra USR-MIUR e Regione Campania per la promozione della salute (delibera della Giunta Regionale n. 699 del 14/11/2017) già prevede e auspica tale formazione congiunta, che già è stata attuata nel 2018 con la partecipazione di operatori dell'USR e degli Ambiti Territoriali, dell'Assessorato alla Sanità e delle ASL.

Tale formazione sarà a carattere regionale e la titolarità sarà quindi della Regione. L'articolazione degli eventi formativi, le strategie formative, i possibili docenti saranno definiti dagli organi tecnici operativi previsti dal Protocollo d'Intesa per la promozione della salute stipulato con l'USR-MIUR.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (7 di 17)	Formazione degli operatori sanitari e sociosanitari, degli insegnanti e di operatori di associazioni ed enti sui programmi/azioni/interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.4 Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e settore Scuola"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Per fare in modo che gli operatori impegnati in attività di promozione della salute e di prevenzione in ambito scolastico conoscano e condividano i contenuti del Documento regionale di pratiche raccomandate e in particolare i programmi/azioni/interventi in esso illustrati, sarà organizzata una formazione congiunta dei sanitari e sociosanitari (operatori delle UO Educazione e Promozione della Salute, del Materno-Infantile, del Servizio Dipendenze, del SIAN ecc.), degli insegnanti nonché di operatori di associazioni ed enti con i quali si sono stipulati protocolli d'intesa e che possono contribuire alla realizzazione di tali programmi/azioni/interventi.

La titolarità di tale formazione è regionale e si prevede di organizzare almeno un percorso formativo per ogni anno di vigenza del PRP.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (8 di 17)	Formazione degli insegnanti su programmi/azioni/interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate, sull'approccio one health e sugli specifici programmi e interventi sui quali sono o saranno impegnati e sul contrasto alle disuguaglianze
CATEGORIA	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPALE	
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.6 Formazione operatori settore Scuola (Insegnanti, Dirigenti Scolastici, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Per fare in modo che gli insegnanti particolarmente impegnati nelle attività di promozione della salute o che svolgono o dovranno svolgere determinati programmi o interventi, in particolare quelli contrassegnati come particolarmente efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e capaci di coinvolgere un numero consistente di studenti (es. Unplugged, Progetto Quadrifoglio ecc.), abbiano un'adeguata preparazione, siano il più motivati possibile e siano consapevoli di essere affiancati e supportati dall'ASL, si prevede di organizzare corsi e incontri di formazione a livello di ASL o di zona (di uno o più Distretti sanitari).

La titolarità di tale formazione è delle ASL e si prevede che ciascuna ASL organizzi almeno un percorso formativo per ogni anno di vigenza del PRP.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (9 di 17)	Emanazione di un documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("documento regionale di pratiche raccomandate")
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

La Regione Campania da tempo è impegnata affinché nell'ambito dell'educazione e promozione della salute sia nel setting scuola che in altri setting si attuino solo azioni/interventi/programmi che siano appropriati, sostenibili, equi, efficaci ed efficienti (si vedano l'Atto di Indirizzo per le AA.SS.LL. in materia di Educazione alla Salute di cui al DGR del 18 novembre 2005 n. 1584, il Programma Equità in Salute di cui al Decreto Commissariale n. 94 del 30 settembre 2013, la costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute (D.D. del 16 gennaio 2017 n. 3), l'Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. di cui al DGR 501 dell'1/8/2017, il documento One Health: Educare all'ecosostenibilità e alla salute, elaborato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e approvato con D.D. n.202 dell'08.06.2021).

Essendo ormai trascorsi 4 anni dall'Atto di indirizzo si ritiene utile emanare un documento regionale di pratiche raccomandate che descriva i programmi preventivi e di promozione della salute orientati alle life skills e le strategie, azioni e interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento del sistema scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo. Tale documento sarà elaborato in collaborazione con l'USR, come da protocollo d'intesa siglato nel 2017 e approvato con delibera della Giunta Regionale n. 699 del 14/11/2017.

Nel documento saranno contenute anche indicazioni alle AA.SS.LL. per sostenere le scuole nel processo di Scuole promotrici di salute e una revisione del sistema di monitoraggio regionale delle attività di educazione e promozione della salute, in particolare di quelle attuate nel setting Scuola, per rispondere alle indicazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

Saranno date indicazioni di buone pratiche basate sulle life skill, per i programmi e interventi nelle scuole di diverso ordine e grado, funzionali a trattare i seguenti temi:

- contrasto al consumo di sostanze psicotrope (fumo, alcol, ecc.) e altre forme di dipendenza (gioco d'azzardo ecc.)
- promozione dell'attività fisica
- promozione di una sana alimentazione
- prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie, paradontosi e tumori del cavo orale)
- sicurezza negli ambienti di vita (incidenti stradali e domestici)
- promozione della cultura One health (interconnessione tra la salute dell'uomo e quella degli animali e dell'ambiente)
- antibiotico resistenza
- bullismo
- promozione della lettura nella prima infanzia
- sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST e sul ruolo protettivo e il corretto uso del profilattico tra i giovani.
- uso consapevole dei prodotti chimici

Tale azione si delinea come attività unitaria per il presente programma e per l'attuazione dei Programmi Predefiniti PP2, PP04, PP05, PP09, PP10 e il Programma libero "Profilassi e Sorveglianza delle malattie infettive prioritarie".

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (10 di 17)	Predisposizione e diffusione di un documento (Guida per le scuole) rivolto ai dirigenti scolastici e insegnanti affinché venga adottato/esteso efficacemente il modello delle Scuole Promotrici di Salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Per favorire il più possibile l'adozione del modello Scuole promotrici di salute ed evitare che alla deliberazione delle scuole in tal senso e alla loro adesione alla Rete non seguano concrete azioni, strumenti e interventi, ma ci si limiti solo a dichiarazioni formali, si ha intenzione di predisporre una Guida per le scuole che le aiuti a stendere il profilo di salute, il piano degli interventi, gli strumenti per gestire il processo verso una scuola effettivamente promotrice di salute ecc.

Tale Guida verrà elaborata a partire da quanto già indicato in tal senso in precedenti documenti regionali (es. il manuale One health: educare all'ecosostenibilità e alla salute prodotto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Campania in collaborazione con l'USR-MIUR; la Scatola degli attrezzi del Progetto Quadrifoglio ecc.).

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (11 di 17)	Promuovere e sostenere gli interventi per rendere le scuole ecosostenibili
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

In ottemperanza al PRP 2020 approvato con DGR 320 30.06.2020 è stato emanato il documento "One Health: Educare all'ecosostenibilità e alla salute", elaborato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e approvato con D.D. n.202 dell'08.06.2021, al fine di diffondere in ambito scolastico la cultura della salute secondo l'approccio "One Health".

Per la stesura di tale documento è stata effettuata un'analisi della letteratura e il reperimento delle conoscenze scientifiche in materia quale contributo ai dirigenti scolastici e ai docenti chiamati a educare le giovani generazioni alle principali tematiche di Agenda 2030, tra le quali l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile, la tutela del patrimonio ambientale, l'educazione alla salute e al benessere.

Il documento tiene conto delle indicazioni contenute nella legge 92/2019 e nel decreto n. 35/20, per cui nei percorsi didattici suggeriti:

- è previsto l'uso di strumenti digitali per favorire la capacità "di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali";
- sono proposte "esperienze di cittadinanza attiva";
- sono suggerite attività per far acquisire la conoscenza del nostro ordinamento costituzionale (Stato, Regioni, Comuni) e delle loro diverse competenze, nonché del ruolo della UE e dell'ONU e degli strumenti di partecipazione democratica.

Il documento si compone di due parti:

la prima illustra in maniera sintetica l'approccio one health, i rapporti tra ambiente e salute, i principali problemi ambientali (segnalando le principali azioni che governanti, amministratori e cittadini possono mettere in campo);

la seconda parte dà indicazioni su come affrontare in pratica nella scuola le tematiche illustrate nella prima parte, offrendo spunti strategici e metodologici e proponendo agili e dettagliati percorsi educativi da attuare in classe e ulteriori suggerimenti didattici. Vengono anche segnalati numerosi, brevi video, didatticamente efficaci.

Il documento, inoltre, fornisce indicazioni e proposte per rendere la scuola ecosostenibile definendo obiettivi ed azioni. Per facilitare tale compito è stata stesa una check list per rilevare criticità e punti di forza e suggerite azioni da intraprendere.

Si è già provveduto alla formazione degli operatori delle ASL referenti per la scuola ai fini della presentazione e diffusione del documento a sostegno delle attività didattiche per trattare con gli studenti i temi affrontati.

Si è data la massima diffusione del documento presso le scuole ad inizio anno scolastico 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In prosieguo a tali attività le AA.SS.LL. dovranno promuovere presso le scuole l'utilizzo del documento "One Health: Educare all'ecosostenibilita` e alla salute", in particolar modo delle check list, e supportare le Direzioni scolastiche nell'analisi delle criticità e delle opportunità della scuola rispetto all'impegno per creare un ambiente sano, e fornire suggerimenti specifici per innescare processi di miglioramento per ciascun punto della check list.

Si allega il documento "One Health: Educare all'ecosostenibilità e alla salute",

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (12 di 17)	Stipula di un protocollo d'intesa con l'USR-MIUR per istituire la Rete delle Scuole Promotrici di Salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

La Regione Campania nel 2017 ha siglato un protocollo d'intesa con l'USR-MIUR per la promozione della salute nelle scuole (approvato con delibera della Giunta Regionale n. 699 del 14/11/2017), che prevedeva i seguenti obiettivi (nel rispetto dell'autonomia scolastica stabilita dalla legge 15 marzo 1997 n° 59):

- garantire la qualità degli interventi di promozione e educazione alla salute;
- favorire l'autovalutazione da parte delle scuole e la produzione del proprio profilo di salute;
- mettere a punto e prevederne la gestione di un sistema informativo che possa favorire gli scambi tra i diversi attori (compresa la Rete di scuole);
- promuovere la salute degli studenti e degli altri componenti della comunità scolastica;
- promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze utili a sviluppare il proprio potenziale di salute, a prevenire patologie e comportamenti a rischio;
- sostenere percorsi unitari di promozione della salute capaci di favorire l'adozione di life skills di attivare processi di empowerment, di facilitare l'acquisizione di competenze su tematiche di salute correlate agli stili di vita;
- favorire il modello Scuole promotrici di salute, l'approccio intersettoriale tra i due sistemi e altri stakeholder, nonché la metodologia della co-progettazione;
- assicurare un approccio che abbia l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze di salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale protocollo era di durata triennale e, pertanto si ha intenzione di stipulare un nuovo Protocollo di Intesa, di durata quinquennale, aggiornato rispetto alle nuove esigenza educative legate alle indicazioni di Agenda 2030 e all'approccio One health, alle indicazioni del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione e alla necessità di istituire la Rete delle scuole promotrici di salute della Campania, che deve essere istituita formalmente da parte dell'USR-MIUR, con il supporto metodologico della Regione e delle AA.SS.LL

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (13 di 17)	Stipula di protocolli d'intesa con associazioni (ambientaliste, sportive, educative, ecc.) o enti per sostenere/contribuire alle azioni del SSR volte a promuovere la salute nel setting scolastico
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con stakeholder (es. Associazioni di categoria, di cittadini, di pazienti, di promozione sociale e sportiva, Società Scientifiche, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Per realizzare il Programma Scuole che promuovono la salute si ritiene importante stipulare alleanze e collaborazioni con quei settori e agenzie interessati alla salute delle persone, dell'ambiente e degli animali, o impegnati in ambito sociale e/o culturale (associazioni sportive, ambientaliste, culturali, educative, che lottano contro le disuguaglianze e a favore dei soggetti deboli, discriminati o emarginati ecc. oppure enti quali Comuni, Motorizzazione civile ecc.). Si ha intenzione, quindi, di stipulare specifici protocolli d'intesa con questi diversi soggetti in modo da valorizzare la loro azione ed eventualmente orientarla maggiormente verso la promozione della salute e il contrasto alle disuguaglianze, aumentarne l'efficacia e la sostenibilità e fare in modo che essi possano sostenere/contribuire alle azioni del SSR per rendere la scuola effettivamente promotrice di salute.

La titolarità di tale azione è della Regione, ma le ASL potranno stipulare specifici protocolli con associazioni ed enti di carattere più locale o per prevedere impegni e collaborazioni particolari a scala locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (14 di 17)	Attività di informazione consulenza e sostegno per l'istituzione della Rete campana di scuole che promuovono la salute e la partecipazione ad essa
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.3 Attività di formazione, accompagnamento, co-progettazione con altri Settori per avvio/sviluppo di Reti di setting che "promuovono salute" (scuole, comuni, luoghi di lavoro, ambienti sanitari, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

L'istituzione della Rete delle Scuole promotrici di salute richiede lo sviluppo delle seguenti fasi operative:

- confronto tra l'USR e il sistema sanitario, nell'ambito del tavolo di coordinamento regionale "Scuola-Salute", al fine di declinare le modalità di costituzione e adesione alla rete regionale Scuole Promotrice di Salute;
- attivazione, da parte dell'USR, della rete regionale Scuole Promotrice di Salute e coerente comunicazione verso le scuole di ogni ordine e grado affinché aderiscano alla rete;
- attività di informazione, formazione, consulenza e sostegno per favorire la partecipazione delle scuole alla Rete campana di Scuole che promuovono la salute
- supporto metodologico alle scuole per facilitare l'adesione alla rete;
- monitoraggio dell'adesioni alla rete regionale Scuole Promotrice di Salute e conseguenziale intervento di orientamento, supporto e consulenza alle restanti scuole per favorire l'adesione di esse alla rete.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (15 di 17)	Attivazione di tavoli con associazioni (ambientaliste, sportive ecc.) ed enti
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.5 Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione percorsi, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	scuola

DESCRIZIONE
Poiché si ritiene che associazioni ed enti (di promozione sportiva, di tutela dell'ambiente, di lotta alle disuguaglianze ecc.) possono sostenere/contribuire alle azioni del SSR per rendere la scuola effettivamente promotrice di salute e si ha intenzione di valorizzare la loro azione ed eventualmente orientarla maggiormente verso la promozione della salute e il contrasto alle disuguaglianze e aumentarne l'efficacia e la sostenibilità, si prevede di costituire dei tavoli di confronto e collaborazione con i soggetti con i quali si sono stipulate intese (vedi azione precedente).

Il Tavolo sarà articolato in sottogruppi tematici.

Al fine di assicurare una governance condivisa e partecipata, potranno tenersi riunione congiunte tra i componenti del tavolo di coordinamento e delle associazioni

La titolarità di tale azione è della Regione, ma le ASL potranno attivare tavoli con associazioni ed enti di carattere più locale o per garantire il confronto e la collaborazione a scala locale.

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (16 di 17)	Istituzione del tavolo di coordinamento intersettoriale tecnico-operativo scuola - salute"
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.5 Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione percorsi, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE
In attuazione del Protocollo e al fine di costruire attivamente la rete di scuole che promuovono salute e dare attuazione ai programmi/azioni/interventi in maniera omogenea e condivisa a quanto previsto nel documento buone pratiche, si prevede l'istituzione di un tavolo di coordinamento intersettoriale tecnico-operativo scuola - salute costituito da:

- Referenti dell'USR e della Regione
- Referenti alla Salute degli UAT
- Referenti del Programma "Scuole che Promuovono Salute" delle AA.SS.LL. campane

con il compito di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisporre una Guida per le scuole rivolta ai dirigenti scolastici e insegnanti che le aiuti a stendere il profilo di salute, il piano degli interventi, gli strumenti per gestire il processo verso una scuola effettivamente promotrice di salute ecc.;
- promuovere azioni per la diffusione nei contesti territoriali della Guida per le scuole per rendere la scuola un setting promotore di salute
- assicurare una costante condivisone tra i livelli regionale e provinciale/di ASL delle rispettive istituzioni per la diffusione e l'adesione da parte degli istituti scolastici ai programmi/azioni/interventi previsti nel documento buone pratiche ;
- promuovere e sostenere gli interventi per rendere le scuole eco-sostenibili;
- prevedere la mappatura delle scuole ubicate in contesti a forte deprivazione sociale, per assicurare in tali contesti l'offerta attiva da parte delle AA.SS.LL. delle azioni e interventi previsti nel Documento buone pratiche ed assicurare, la partecipazione ai programmi-azioni-interventi degli studenti che abbiano almeno un genitore di bassa istruzione (senza diploma di scuola superiore).
- favorire l'adesione delle scuole alla formazione congiunta Scuola-Sanità per condividere il modello Scuole che promuovono salute e alle buone pratiche raccomandate
- sostenere il processo di configurazione della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, rete promossa dall'USR
- promuovere azioni di comunicazione, formazione, consulenza e sostegno rivolte alle scuole

Al fine di assicurare una governance condivisa e partecipata, potranno tenersi riunioni congiunte tra i componenti del tavolo di coordinamento e delle associazioni (ambientaliste, sportive, educative, ecc.) ed Enti firmatari di protocolli

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP01
TITOLO AZIONE (17 di 17)	Offerta attiva da parte delle AA.SS.LL. delle azioni e interventi previsti nel Documento buone pratiche
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.13 Altro (specificare)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia; adolescenza; età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Le ASL devono produrre annualmente un documento aziendale (Catalogo per le scuole) dei programmi, azioni e interventi descritti nel documento regionale delle buone pratiche raccomandate rivolti alle scuole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le ASL proporranno attivamente alle Scuole i programmi, le azioni e gli interventi previsti nel catalogo, utilizzando le strategie e gli strumenti ritenuti più idonei per raggiungere il maggior numero di scuole, docenti e studenti e fare in modo che siano trattati i diversi temi affrontati nel documento secondo le metodologie descritte.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Coinvolgere nelle azioni e interventi di promozione della salute e di educazione alla salute di cui al documento regionale sulle buone pratiche raccomandate soprattutto gli studenti che abbiano almeno un genitore di bassa istruzione (senza diploma di scuola superiore).
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	La strategia utilizzata è quella dell'universalismo proporzionale. Pertanto, le ASL in stretta integrazione con il sistema scolastico e con gli altri stakeholder coinvolti: - devono attivare tale strategia perché è stato definito un obiettivo e relativo standard SMART, cioè Specifico, Misurabile, Accessibile, Realistico, Temporale; Temporale. Infatti, in Campania il 46% della popolazione della fascia d'età 25-64 anni (cioè quella che può avere figli nella scuola non ha il diploma di scuola superiore) non ha conseguito il diploma di scuola superiore, ponendo quindi l'obiettivo che almeno il 50% degli studenti coinvolti deve avere almeno un genitore di bassa istruzione, si fa in modo che non si aumentino le disuguaglianze ma, al contrario che si riducano; - sono tenute ad attivare interventi mirati di offerta attiva dei programmi per favorire le adesione delle scuole ubicate in contesti a forte deprivazione sociale, nonché ad assicurare, in particolar modo, la partecipazione ai programmi-azioni-interventi degli studenti che abbiano almeno un genitore di bassa istruzione (senza diploma di scuola superiore).
ATTORI COINVOLTI	Ufficio Scolastico Regionale Scuole ASL Altri stakeholder partecipanti
INDICATORE	**Percentuale di studenti con almeno un genitore con basso titolo di studio (senza diploma di scuola superiore) coinvolti in attività e interventi di promozione della salute di cui al Documento regionale sulle buone pratiche raccomandate , sostenibili, appropriate** • Formula: numero di studenti con almeno un genitore con basso titolo di studio coinvolti in attività e interventi di educazione e promozione della salute che siano efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati /numero totale di studenti coinvolti in tali attività e interventi. • Standard dall'anno scolastico 2023-24 in poi almeno il 50% degli studenti coinvolti deve avere almeno un genitore senza diploma di scuola superiore. • Fonte Regione Campania (sistema di monitoraggio degli interventi di promozione della salute).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 PP02 – Comunità attive

3.2.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP02
REFERENTI DEL PROGRAMMA	UGO TRAMA
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO5 Ambiente, Clima e Salute
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale - MO1-10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia - MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità - MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane - MO1-19 Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità - MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute - MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione, - MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- ,contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina,contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol,riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà,contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile,riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato,aumento del consumo di frutta e verdura, - prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie e tumori del cavo orale) - MO1LSk Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso:interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro caregiver (health literacy, empowerment ed engagement),offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica,attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico,attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali integrati con interventi per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura - MO1LSl Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica - MO1LSm Implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento in buona salute e con ridotto carico di malattia e disabilità (empowerment individuale e dei caregiver, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.) - MO5LSl Partecipazione a Tavoli tecnici inter istituzionali sulle tematiche dell'Urban health e promozione delle Urban health Strategies - MO5LSm Interventi di formazione sull'adozione di strategie e interventi per sviluppare la salute costruendo ambienti favorevoli, indirizzati ai Dipartimenti di prevenzione e agli Ordini professionali coinvolti
LEA	- B03 Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica - F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F05 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

La descrizione del profilo di salute della popolazione campana indica da tempo una situazione generalmente sfavorevole rispetto al resto di Italia, con una differenza di attesa di vita alla nascita inferiore di due anni rispetto alla regione Marche, che ha l'attesa di vita più elevata in Italia.

Stili di vita

Nel complesso, in Regione Campania una quota ancora cospicua di popolazione, in significativo eccesso rispetto all'atteso, non assume stili di vita virtuosi. Gli stili di vita scorretti sono presenti soprattutto nelle fasce di popolazione con basso titolo di studio e condizioni economiche svantaggiate. L'associazione inoltre di più fattori di rischio, riscontrabile in ampi settori della popolazione, ha un impatto sulla salute particolarmente grave a causa dell'interazione e del potenziamento reciproco tra queste condizioni

Di seguito vengono riportati i dati del rapporto **PASSI " Guadagnare salute Rapporto Regione Campania 2020**" riguardo agli stili di vita :

- **Sedentarietà**: circa il 52.3% degli intervistati riferisce di essere completamente sedentario. Il 22.3% risulta parzialmente attivo e il restante 25.4% attivo. La sedentarietà cresce all'aumentare dell'età ed è più diffusa nelle donne, tra le persone con basso livello d'istruzione e quelle con maggiori difficolta economiche
- **L'abitudine al fumo** : è piu alta tra i 25 e i 49 anni, tra gli uomini, tra i soggetti con più basso livello di istruzione e tra quelli con maggiori difficolta economiche.
- **Consumo alcol**: nel periodo 2016-19, la percentuale di consumatori di alcol risulta pari al 44.4% di questi il 4.3% della popolazione 18-69 anni ha dichiarato di bere alcol fuori pasto e l'1. 7% di assumerlo abitualmente in quantitativi elevati. II consumo a maggior rischio è più frequente tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni (in modo particolare tra i 18-24enni), tra gli uomini, tra le persone con livello di istruzione medio alto e tra quelle che hanno minori difficolta economiche.
- **Stato nutrizionale**: il 51.2% delle persone intervistate presenta un eccesso ponderale (37.2% sovrappeso, 13. 7% obeso). L'eccesso ponderale aumenta con l'aumentare dell'età; è maggiore negli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 54% e 39%) e nelle persone con basso livello di istruzione. Rispetto al dato nazionale di sovrappeso ed obesità rispettivamente pari al 31% e 11%, la Campania mostra valori più alti di quelli nazionali.
- **Abitudini alimentari -Consumo di frutta e verdura:** II 57% ha dichiarato di mangiare frutta e verdura a/meno una volta al giorno, il 32% ha riferito di mangiare 3-4 porzioni al giorno e solo l' 8% mangia le 5 porzioni raccomandate giornalmente.

Allo stesso modo dai dati riportati nel "**Rapporto Osservasalute 2020"-Regione Campania** sugli stili di vita emerge che per

- **L'abitudine al fumo:** nel 2019, la quota di fumatori tra la popolazione di età 14 anni ed oltre è pari a 19,5% (valore nazionale 16,7%).
- **Sovrappeso**: in Campania la prevalenza di persone di età 18 anni ed oltre in condizione di sovrappeso è pari, nel 2019, a 39,5% (valore nazionale 35,4%), valore in diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,9%). Tale valore è il più alto in Italia.
- **Obesità:** la prevalenza di persone di età 18 anni ed oltre obese è pari, nel 2019, a 11,7%, (superiore al valore nazionale, 10,9%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Sedentarietà:** nel 2019, la prevalenza di coloro che dichiarano di non praticare sport è pari a 51,7% (valore nazionale 35,6%).

Stato di Salute

Nel 2020 in Campania sono decedute 53.860 persone, 26.206 uomini e 27.654 donne: la popolazione regionale mostra la mortalità più elevata, sia tra gli uomini che tra le donne, confermando un differenziale che rimane inalterato da oltre 30 anni. Questo differenziale, per entrambi i sessi, è pari a circa 11 decessi in più ogni 10.000 abitanti, rispetto al valore medio nazionale

I dati della indagine ISTAT multiscopo degli ultimi anni, a parità di composizione per età della popolazione (tassi standardizzati), mettono in evidenza che nel sud, e quindi anche in Campania, elevate frequenze di disabilità, presenza di malati multicronici e di malattie croniche gravi. Tra quest'ultime quelle cardio-cerebrovascolari sono ancora oggi tra le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità. in Italia provocano il 35% di tutti i decessi maschili e il 43% di quelli femminili e hanno un notevole impatto in termini di disabilità, risultando responsabili di circa un sesto dei Dalys (*Disability Adjusted Life Years*, indicatore che misura il carico complessivo di malattia nella popolazione). Come in generale in Italia, anche in Campania le malattie del sistema circolatorio rappresentano la quota maggiore di mortalità (40% circa). I tumori, nel loro complesso, rappresentano la seconda causa di morte e di ricovero, mentre risultano elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito (per quest'ultimo la mortalità tra le donne è doppia rispetto al dato nazionale).

Percezione del proprio stato di salute: rappresenta una dimensione importante della qualità della vita. Numerosi studi hanno mostrato che lo stato di salute percepito dalle persone è strettamente correlato alla mortalità e la morbosità. Lo stato di salute percepito è anche associato alla presenza delle più frequenti malattie croniche ed ai loro fattori di rischio (per esempio sovrappeso, fumo, inattività fisica). Dai dati PASSI 2016-2019 risulta che la gran parte della popolazione adulta italiana (circa 7 persone su 10) giudica positivo il proprio stato di salute, dichiarando di sentirsi bene o molto bene. Una piccola percentuale (circa il 3%) riferisce di sentirsi male o molto male; la restante parte degli intervistati dichiara di sentirsi "discretamente". Il 67% degli intervistati in Regione Campania ha risposto di sentirsi bene o molto bene con uno stato di salute percepito positivamente al di sotto del valore nazionale (70,09).

Demenze

La Demenza rappresenta una delle più grandi sfide di salute pubblica. Oggi, oltre 35 milioni di persone nel mondo vivono con questa condizione. Questo numero è destinato a raddoppiare entro il 2030 ed a triplicare entro il 2050 raggiungendo i 115 milioni. All'aumentare della prevalenza della demenza corrisponde un incremento dei costi per l'assistenza e la cura che oggi si stima essere di circa 604 miliardi di dollari.

In Italia si stimano circa un milione di persone con demenza e tre milioni di familiari che vivono con loro. Sulla base delle più accurate stime epidemiologiche disponibili, al 1° gennaio 2020 vivevano in Italia circa un milione e 100 mila persone affette da demenza, di cui circa il 60% con demenza di Alzheimer. Quasi il 78% di queste persone ha un'età superiore agli 80 anni, e le donne sono in prevalenza con un rapporto di 2,4:1. Questi dati comunque sono sottostimati rispetto alla reale portata del fenomeno delle demenze.

In Campania è stato condotto uno studio nell'ambito del progetto CCM 2017 che ha coinvolto oltre la regione Campania come regione capofila , la regione Toscana, la regione Lazio , il Piemonte e l'Istituto superiore di Sanità per lo sviluppo e validazione di un sistema di monitoraggio epidemiologico delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

demenze basato sui dati dei sistemi informativi sanitari. Il progetto denominato "Sviluppo e validazione di un sistema di monitoraggio epidemiologico delle demenze basato sui dati dei sistemi informativi sanitari ha previsto una serie di obiettivi ed azioni ad essi collegati con il fine di validare un sistema di algoritmi per l'identificazione all'interno dei flussi informativi dei casi di demenza e MCI , e per caratterizzare la popolazione con demenza dal punto di vista socio-demografico, forme cliniche e gravità sulla base dell'uso integrato dei dati dei SIS e dei dati clinici.Per gli algoritmi utilizzati sono stati caratterizzati i parametri clinico epidemiologici quali sensibilità, specificità, valore predittivo positivo e valore predittivo negativo e il rapporto di verosimiglianza.

Sono stati definiti tre diversi algoritmi che hanno consentito di interrogare i flussi sdo, i flussi della residenzialità-FAR, delle esenzioni per farmaci per individuare i soggetti con diagnosi e cura riconducibili alla demenza, mortalità; come previsto dall'obiettivo 4 del richiamato progetto è stata condotta un'analisi sulla stima di prevalenza ed incidenza della demenza utilizzando gli algoritmi testati e messi e a punto e ciascuna regione che ha preso parte allo studio/progetto ha prodotto un report

Il periodo di studio della popolazione è 1 gennaio 2012 e 31 dicembre 2016; il report prodotto e che qui parzialmente si riporta esponendo gli algoritmi 1 e 3 di stima di prevalenza con riferimento alla popolazione residente al 31 31/12/2016

Nell'ambito del medesimo progetto avvalendosi della collaborazione della So.re.sa sono stati analizzati i dati dei flussi indicati (sdo/esenzioni/farmaci) per individuare i soggetti affetti da demenza :

	Prevalenza			**Nuovi casi 2016**		
Fascia d'eta'	**Maschi**	**Femmine**	**Totali**	**Maschi**	**Femmine**	**Totali**
45 - 64	442	405	847	265	242	507
65 - 84	3.901	5.866	9.767	2.049	2.884	4.933
>= 85	1.197	2.759	3.956	707	1.486	2.193
totale	5.540	9.030	14.570	3.021	4.612	7.633

Profilo di equità

Per definire un profilo di Equità, utile alla scelta degli interventi preventivi più promettenti in termini di riduzione delle disuguaglianze nella regione Campania, sono stati utilizzati gli strumenti messi a disposizione dal DoRs-Regione Piemonte: CoEsDi e CoMoDi integrandoli con dati provenienti da fonti disponibili presso la nostra Regione quale la sorveglianza PASSI Rapporto Regionale 2020.

Dai dati rilevati è emerso che i fattori di rischio "sedentari" "troppe carni" "obesi" hanno un indice PAF (Population Attributable Fraction, frazione attribuibile % nella popolazione) più elevata e quindi presentano disuguaglianze sociali più marcate. Tra questi fattori la sedentarietà ha anche la più alta prevalenza tra la popolazione campana (pari al 71,2%). L'indice PAF che è l'acronimo dell'espressione epidemiologica inglese Population Attributable Fraction (in italiano, frazione attribuibile % nella popolazione) , rappresenta la riduzione percentuale di esposti al fattore di rischio che si potrebbe ottenere eliminando le disuguaglianze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche i dati ottenuti ricorrendo allo strumento CoMoDi (Contributo alla mortalità delle diseguaglianze), confermano per il fattore di rischio "sedentari", il maggior peso delle disuguaglianze, questa volta espresso in termini di mortalità. (RA 17,9%; PAF 3,9%).
Relativamente alla **sedentarietà** le fasce di età dove si è individuato una maggiore indice PAF sono:

- Dati CoEsDi: la fascia 30-44 per gli uomini e la fascia 65-74 per le donne,
- Dati CoMoDi: la fascia 30-44 per gli uomini e le fasce 30-44 e 45-55 per le donne.

La sedentarietà quindi cresce all'aumentare dell'età, ed è più diffusa nelle donne. Ciò è confermato anche dallo STUDIO PASSI.
Lo stile di vita sedentario inoltre si associa spesso ad altre condizioni di rischio. In particolare è risultato essere sedentario:

- il 61% delle persone depresse;
- il 59% degli ipertesi;
- il 57% delle persone in eccesso ponderale;
- Il 55% dei fumatori.

La prevalenza della sedentarietà aumenta inoltre tra le persone con basso livello d'istruzione e in quelle con maggiori difficoltà economiche. In tali condizioni sono anche prevalenti l'obesità, il sovrappeso e i comportamenti poco salutari (alimentazione, attività fisica, fumo, ecc.). L'eccesso ponderale rappresenta il secondo principale rischio modificabile per la salute in Campania ed è un problema prioritario di salute pubblica.
Tra le MCNT le malattie cardio-cerebrovascolari sono ancora oggi tra le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità. Oltre a provocare in Campania, come anche in Italia, un'elevata mortalità, hanno un notevole impatto in termini di disabilità, risultando responsabili di circa un sesto dei Dalys (*Disability Adjusted Life Years*, indicatore che misura il carico complessivo di malattia nella popolazione). Tra gli uomini conducono al decesso con maggior frequenza le cardiopatie ischemiche mentre, tra le donne, le malattie cerebrovascolari. Inoltre chi sopravvive a un evento acuto diventa un malato cronico con notevoli ripercussioni sulla qualità della vita e sui costi economici e sociali. Nel contempo sono fra i determinanti delle malattie legate all'invecchiamento, producendo disabilità fisica e disturbi della capacità cognitiva.
Relativamente **agli stili di vita**, soprattutto quelli maggiormente associati ad esiti sulla salute, la percentuale di popolazione campana che fuma, che non svolge attività fisica o che comunque vive una vita sedentaria, che ha un'alimentazione non corretta o un peso eccessivo, è sistematicamente superiore rispetto a quella rilevabile in tutte le altre regioni italiane per cui è "fisiologico" attendersi in Campania una popolazione che manifesti condizioni di salute sensibilmente peggiori rispetto a quelle di cittadini residenti in altre Regioni, caratterizzate, queste ultime, anche da un profilo socio-economico più favorevole
E' ormai universalmente riconosciuto come l'80% circa delle malattie cardiovascolari possano essere prevenute intervenendo sugli stili di vita e sui fattori di rischio. Infatti sebbene il peso delle malattie cardiovascolari continui ad essere il maggiore, osservazioni recenti indicano che tale trend non è irreversibile e che le azioni di prevenzione possono ancora più della terapia indurre riduzioni di incidenza molto favorevoli. Dalla metà degli anni 70 in Italia i tassi di mortalità per cardiopatia coronarica hanno avuto un andamento in discesa attribuita rispettivamente ai cambiamenti nei trattamenti e nei fattori di rischio nella popolazione. Un'analisi recente per il nostro Paese ha evidenziato che più della metà della riduzione (circa il 55%) è dovuta ai cambiamenti nei maggiori fattori di rischio cardiovascolare nella popolazione italiana, principalmente la riduzione della pressione arteriosa (25%) e della colesterolemia totale (23%). Circa il 40% della diminuzione è dovuta ai trattamenti specifici, principalmente trattamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lo scompenso cardiaco (14%) e terapie in prevenzione secondaria dopo un infarto del miocardio o una rivascolarizzazione (6%).
La sfida strategica della prevenzione è quindi il progressivo incremento della proporzione di popolazione a basso rischio, condizione essenziale per sconfiggere l'epidemia delle malattie cardio-cerebrovascolari che sono di origine multifattoriale e prevenibili, poiché dovute alla combinazione di più fattori di rischio modificabili tra cui l' ipertensione arteriosa, l'ipercolesterolemia, il diabete, il fumo di tabacco, il sovrappeso/obesità, la sedentarietà, la dieta (scarso consumo di frutta e verdura e di pesce, eccessivo contenuto di sale e grassi saturi nei cibi, ecc).
Da anni la Regione è impegnata ad affrontare tali problemi e a garantire che tutta la popolazione nei vari setting (scuola, luoghi di lavoro, comunità) abbiano da parte delle ASL interventi efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e che coinvolgano un numero rilevante di persone e in particolare quelle con basso titolo di studio e in condizioni socio-economiche più svantaggiate. In particolare con il precedente piano di prevenzione regionale (P.R.P.2014-2018) sono state messe in atto, in collaborazione con le Asl, interventi sulla popolazione e sull'individuo al fine di individuare in una fase precoce i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT per indirizzarli in percorsi di prevenzione e diagnostici terapeutici appropriati. Inoltre, tra le tante iniziative ed interventi realizzati in ambito regionale è da evidenziare la partecipazione di tutte le ASL negli anni 2010-2013 al *Programma Guadagnare Salute in Adolescenza* coordinato dalla Regione Piemonte (una delle buone pratiche di tale programma era di un'ASL campana), al *Programma Equità in Salute* di durata triennale (Decreto Commissariale n. 94 del 30 settembre 2013), alla costituzione di un *Gruppo di Lavoro Regionale Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute* (D.D. del 16 gennaio 2017 n. 3), all'*Atto indirizzo regionale per le attività di educazione e promozione della salute* (DGR 501/2017), al protocollo col USR sulle attività di promozione e di educazione alla salute (delibera della Giunta Regionale n. 699 del 14/11/2017).
La Regione Campania nell'ambito del PRP 2014-2019 ha posto particolare attenzione ad attivare organismi e percorsi di *governance* sia a livello regionale che aziendale delle attività di Educazione e Promozione della Salute (EPS)
A tal fine con DD n. 3 del 16/01/2016, è stato istituito il ***Gruppo di Studio Regionale su "Identificazione delle buone pratiche in Educazione a Promozione della Salute"*** Al fine di fornire riferimenti teorici, metodologici, strumentali ed organizzativi per dare maggiore rilievo alle tematiche della prevenzione nei territori; porre particolare attenzione ai temi dell'efficacia ed efficienza degli interventi di promozione della salute; suggerire un costante riferimento alla letteratura e alle buone pratiche.
Questo gruppo, interpretando le impostazioni e gli indirizzi del PNP e PRP 2014-2019 ha prodotto il documento "Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania", approvato con DGR n° 501 del 01.08.2017.
Con tale provvedimento sono state definite modalità univoche di gestione e attuazione degli interventi di promozione della salute sul territorio regionale per migliorare il grado di "empowerment di sistema", cioè la capacità del sistema salute di sviluppare le proprie competenze in maniera strutturata, con lo scopo precipuo di:

- costruire un'architettura innovativa della governance regionale e aziendale capace di contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, la sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale;
- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare;
- basare gli interventi di promozione della salute e prevenzione sulle migliori evidenze di efficacia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire un processo di Capacity Building, sia in termini di costruzione di competenze degli operatori che di adeguamento delle competenze organizzative (accountabilility dell'organizzazione);
- implementazione di azioni che prevedono il coinvolgimento di settori diversi della società civile e delle istituzioni sia de settore sanitario che non a garanzia del principio di Intersettorialità;
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze basato sul principio dell' "universalismo proporzionale".

Si è provveduto, pertanto a costruire una architettura di governance a livello regionale e aziendale articolata in rete con gruppi di lavoro, tavoli tecnici, contatti e protocolli con organismi esterni all'ambito sanitario coinvolti, in un'ottica di intersettorialità alle scelte e agli indirizzi generali in materia di prevenzione Promozione della Salute.
Nella nostra realtà regionale, particolare attenzione va posta alla promozione dell'attività fisica in ogni fascia di età. In base ai dati dell'ISTAT 2019 (Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2020, ripresi e commentati nel Rapporto Osservasalute 2020, la Campania è tra le regioni che registrano la più bassa quota di praticanti attività motorie e sportive (21,3% vs 35,0% media nazionale).
In particolare, le persone di età +3 anni che praticano sport in maniera continuativa sono il 16.5%, quelle che lo fanno in modo saltuario il 4,8%, coloro che si dedicano a qualche attività fisica il 27%; 51% sono i soggetti sedentari (media nazionale 35,6%). Tra le motivazioni di una tale situazione sarebbe da considerare una minore disponibilità di strutture organizzate rispetto alle altre regioni.
Ciò è vero sia per quanto riguarda le strutture dedicate alle attività motorie e sportive sia gli ambienti, inclusi i luoghi all'aperto, in cui possibile praticare attività ludico-ricreative. L'aspetto relativo poi alla loro fruibilità in ambiente urbano assume connotati ancor più critici, soprattutto se confrontati con il processo di rigenerazione urbana in atto già da anni in Europa e in diverse realtà del nostro Paese.
Il Progetto "Pozzuoli città palestra" del 2014, a tutt'oggi, è uno dei pochissimi esempi concreti realizzati in regione.
In Campania, la tendenza alla pratica di attività fisica e sportiva è maggiore in centro e nelle periferie delle aree metropolitane e nei Comuni medi e grandi, con popolazione superiore ai 2.000 abitanti.
La sedentarietà dei cittadini campani cresce con l'aumentare dell'età ed e più elevata tra le donne, come sistematicamente segnalato negli ultimi 10 anni.
Nonostante negli ultimi anni sia aumentata l'attenzione per le strategie mirate a modificare lo stile di vita ed in grado di controllare la sedentarietà insieme ad altri fattori di rischio per la salute, tali risultati non soddisfano quelli che dovrebbero essere gli obiettivi da raggiungere.
Appare dunque fondamentale effettuare scelte adeguate circa gli interventi da implementare in tema di promozione dell'attività fisica e contrasto alla sedentarietà.
In Campania, secondo l'HS/IQVIA Health LPD, la prevalenza di tutte le principali patologie croniche segnalate tra gli assistiti dai MMG aderenti al network Health Search nel 2020 è risultata superiore alle medie nazionali; in particolare la regione è al primo posto, nel confronto tra le altre regioni, per quanto riguarda l'osteoartosi (28,5%), l'asma bronchiale (17,1%) e le malattie ischemiche del cuore (6,6%). Altresì significativi e tra i più elevati risultano i valori percentuali segnalati per ipertensione (34,9%), disturbi tiroidei (23,4%) e diabete mellito tipo 2 (8,8%).
In Italia, nel 2017, sono stati stimati 24.040 soggetti affetti da almeno una patologia cronica e 12,578 con almeno due. Nel 2028 e 2038 si prevedono, rispettivamente 25,233 e 25,589 persone con almeno una e 13,907 e 14,673 con non meno di due patologie croniche.
Se tali previsioni saranno confermate e il trend segnalato negli ultimi anni si manterrà tale, la situazione della Campania si presenterà ancor più preoccupante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche la prevalenza di soggetti sovrappeso e obesi residenti in Campania costituisce un rilevante problema di salute pubblica in quanto associata al notevole carico di morbosità e disabilità che ne deriva e che può mettere a rischio la tenuta del Sistema Sanitario Regionale.
Le azioni di prevenzione dell'obesità e delle patologie cronico-degenerative ad essa associate devono essere multicomponenti e caratterizzate dalla intersettorialità, con un approccio integrato che veda affiancate strategie basate sull'individuo e strategie di comunità, orientate alla promozione della salute.
Le comunità costituiscono un luogo d'eccellenza per lo svolgimento di campagne di promozione della salute, volte alla diffusione di informazioni e conoscenze sull'importanza di corretti stili di vita, nonché ad offrire opportunità per aumentare la consapevolezza e superare le barriere che ostacolano il cambiamento.
In Campania, le campagne di prevenzione che si sono susseguite nel passato tendevano solitamente a focalizzare l'attenzione sulla misurazione del peso e di altri parametri clinici e sull'alimentazione, tralasciando il contributo peculiare e insostituibile dell'attività fisica.
La campagna del 2019 intitolata "Obesità, no grazie! Preferisco muovermi", rappresenta un raro esempio innovativo nella nostra Regione per l'attenzione dedicata alla promozione dell'attività fisica e al mantenimento e miglioramento dell'efficienza fisica, quale componente fondamentale per la salute fisica e psicologica dell'individuo.
Con il precedente PRP 2014-2018 la Regione Campania si è fortemente impegnata a promuovere l'attività fisica adattata (AFA). Con la delibera n.194 del 04/04/2018 ha approvato le *"Linee- d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate"* e con successivo D.D 14 del Tavolo Tecnico Regionale *sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA)* con valenza intersettoriale per l'attuazione ed il monitoraggio delle linee di indirizzo.
Il succitato Tavolo Tecnico ha elaborato il documento di "*Procedura applicativa delle linee di indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche non trasmissibili (MCNT) stabilizzate*" approvato con D.D. n. 15 del 30/09/2019. Ai fini della diffusione delle attività, la Regione ha già organizzato un convegno di presentazione delle linee guida per far conoscere queste deliberazioni e l'importanza dell'attività fisica in soggetti con MCNT e per la prevenzione delle cadute nei soggetti anziani. Dagli inizi del 2020 a causa delle restrizioni causate dall'emergenza Covid19 non è stato possibile effettuare le attività di reclutamento delle Strutture/Soggetti erogatori che intendono proporsi, al fine di attivare programmi di Attività Fisica Adattata (AFA), così come previsto nel documento procedurale.
Solo l'ASL SALERNO*, in data gennaio 2020, ha pubblicato un Avviso di Manifestazione di interesse per* reclutamento delle Strutture/Soggetti erogatori che intendono proporsi, al fine di attivare programmi di Attività Fisica Adattata (AFA).
All'Avviso hanno aderito 27 strutture, ma a causa dell'insorgere dell'emergenza COVID 19 e la chiusura delle palestre non è stato possibile dare prosieguo. Tale attività viene pertanto riprogrammato con la pianificazione delle attività nel presente programma predefinito.

Demenze

Attualmente in Regione Campania sono attivi 78 Centri di disturbi cognitivi e demenze-CDCD operanti , con il compito di definire diagnosi e presa in carico per gli utenti affetti da demenza e disturbi cognitivi, istituiti come previsto dal Paino nazionale demenza,approvato in Conferenza Unificata il 30 ottobre 2014 e pubblicato in GU il 13 gennaio 2015. Il documento è articolato in quattro obiettivi e 17 azioni (2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare le azioni 2.1 e 2.2 del suddetto Piano prevedono la creazione, riorganizzazione e potenziamento di una rete di servizi e funzioni a partire dai Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenza (CDCD) che si configura come sistema integrato in grado di garantire la gestione dell'intera storia naturale della malattia e la condivisione ed implementazione di percorsi diagnostico terapeutici-assistenziali (PDTA) in grado di garantire questa gestione integrata.

Ciò che risulta carente sono le figure professionali che animano l'équipe dei CDCD e che dovrebbero garantire la completa presa in carico degli utenti, nonché figure di raccordo che consentano la reale integrazione dei servizi sanitari e sociali.

Risulta in ogni caso una difformità di presenza di servizi per soggetti con demenza con riferimento alla distribuzione territoriale di centri diurni integrati sociosanitari e centri socioassistenziali, inoltre molti centri diurni sono difficilmente raggiungibili per carenza di trasporto o per carenza di figure di supporto alla funzione di accompagnamento. Questa scarsità di servizi acuisce l'isolamento e la percezione dell'abbandono e del confinamento per gli utenti e le loro famiglie.

Il tema dell'accessibilità dei servizi e della fruibilità di servizi alternativi di supporto alla domiciliarità e alla funzione del care giving è centrale nonché cruciale; pertanto deve essere definita alla politica di sviluppo di azioni che favoriscano le comunità amiche delle demenze, di azioni e attività complementari all'erogazione di bonus e di sussidi di tipo economico.

L'offerta pubblica di interventi a favore della domiciliarità fornisce un supporto marginale e totalmente sbilanciato su erogazioni monetarie, con l'effetto di delegare alla famiglia la organizzazione dell'assistenza e di fatti comprimendo le politiche. A ciò corrisponde una immatura programmazione territoriale sul versante dei servizi di prossimità e di alleggerimento dei carichi di lavoro dei familiari, nonché una carenza, se si escludono poche esperienze delegate alle associazioni qual alzheimer Campania e amnesia, di servizi quali alzheimer caffè, sportelli di prossimità, comunità amiche della demenza, luoghi di incontro e prevenzione.

Inoltre occorre ridefinire i centri di diagnosi e cura sviluppando modelli di presa in carico globale delle necessità assistenziali, di prevenzione dei modelli corretti di vita e di supporto nelle fasi di malattia al la persona affetta da demenza e ai suo i familiari e care giver.

3.2.3 Scheda di programma

3.2.3.1 Descrizione dal PNP

Il Programma mira a promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età per contribuire al controllo delle MCNT e ridurne le complicanze. Per raggiungere l'obiettivo complessivo dell'adozione di corretti stili di vita, va facilitato il coinvolgimento delle persone con disabilità, quelle portatrici di disagio psichico o disturbo mentale, quelle che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, solitamente meno attive e più difficili da raggiungere e coinvolgere.

In accordo alle *Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione - Accordo Stato-Regioni 7 marzo 2019,* nell'ottica di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma prevede lo sviluppo di strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali, sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo.

Tali strategie, pertanto, sono finalizzate a:

- coinvolgere il più ampio e qualificato numero di *stakeholder*, riconoscendo identità e ruoli diversi, con particolare riguardo agli enti locali (Comuni e municipalità) quali *super-setting* in cui gli altri convergono;
- favorire una programmazione condivisa fin dall'inizio dei processi, con chiarezza degli obiettivi e delle responsabilità, costruendo convergenze programmatiche e alleanze di scopo su obiettivi condivisi;
- rafforzare l'attenzione sulle disuguaglianze, non solo di natura economica e sociale, ma anche in relazione ad aree di residenza, livelli di istruzione, genere, fragilità e disabilità;
- incentivare interventi di formazione comune rivolti ai professionisti di tutti i settori coinvolti, per lo sviluppo di adeguate competenze, per comprendere e condividere le motivazioni dell'agire di tutti i soggetti coinvolti;
- sensibilizzare la popolazione sull'importanza di uno stile di vita attivo e dello sport come strumento per il benessere psico-fisico;
- coinvolgere le persone e le comunità per favorire l'acquisizione di autonomia e proattività nella gestione della salute e del benessere (*engagement).*

Il Programma si rivolge alle fasce di età Bambini e Adolescenti, Adulti e Anziani, così come individuate nelle Linee di indirizzo sopra citate e si articola quindi nello sviluppo di:

a) interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali;

b) interventi sulla popolazione sana, sedentaria o non sufficientemente attiva, promuovendone il movimento in setting specifici (scolastico, lavorativo e di comunità), sia nella quotidianità che in occasioni organizzate;

c) interventi sulla popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani), anche attraverso programmi di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA);

d) azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolti sia alla popolazione che agli operatori sanitari.

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.2.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inattività fisica e sedentarietà contribuiscono al carico di malattie croniche ed impediscono un invecchiamento in buona salute, con un impatto maggiore nelle aree e nei gruppi di popolazione più svantaggiati. Attività ed esercizio fisico non solo contribuiscono in ogni età a migliorare la qualità della vita, ma influiscono positivamente sulla salute, sul benessere e sull'adozione di altri stili di vita salutari, anche attraverso processi di inclusione ed aggregazione nella società. Promuovere l'attività fisica è un'azione di sanità pubblica prioritaria che tuttavia necessita di strategie integrate che tengano conto del peso dei determinanti economici e politici di settori quali la pianificazione urbanistica e dei trasporti, l'istruzione, l'economia, lo sport e la cultura e coinvolgano, quindi, il più ampio numero di *stakeholder*, riconoscendo identità e ruoli.

La promozione dell'attività fisica, secondo le raccomandazioni OMS, si propone di favorire uno stile di vita attivo che consenta di ottenere benefici significativi e diffusi nella popolazione. L'esercizio fisico permette di ottenere infatti risultati specifici a livello individuale, sia nei soggetti sani che in quelli affetti da patologie croniche, migliorando in entrambi il livello di efficienza fisica e benessere.

1. *Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world- World Health Organization 2018 http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-eng.pdf*

2. *Global action plan for the prevention and control of noncommunicable diseases 2013–2020. Geneva: World Health Organization; accessed 12 June 2015 http://www.who.int/nmh/publications/ncd-action-plan/en/*

3. *Physical activity strategy for the WHO European Region 2016–2025 –OMS http://www.euro.who.int/en/publications/abstracts/physical-activity-strategy-for-the-who-european-region-20162025*

4. *Documento programmatico "Guadagnare salute". DPCM 4 maggio 2007 –Ministero della salute http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_normativa_1435_allegato.pdf*

5. *Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 - Ministero della salute http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2285_allegato.pdf*

6. *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 con i nuovi Livelli essenziali di assistenza - LEA (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 Supplemento ordinario n.15).*

Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione - Accordo Stato-Regioni 7 marzo 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

Nella stesura del presente programma si è posta particolare rilevanza, ai fini preventivi, al contesto delle città, dei paesi e dei borghi che può essere reso più sicuro e facilitante l'adozione di stili di vita attivi nella popolazione con particolare attenzione verso coloro che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, solitamente meno attive e più difficili da raggiungere e coinvolgere.
Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili ai gruppi più vulnerabili della popolazione.
In Campania sono presenti 550 comuni (di cui oltre il 60% sono piccoli comuni), si ha intenzione di stipulare un protocollo d'intesa con l'ANCI Campania finalizzato alla governance integrata che tenga conto del **ruolo centrale del Comune nella tutela e promozione della salute**, ruolo, d'altra parte, sempre rimarcato nella nostra legislazione (il Sindaco è Autorità sanitaria locale).
Tale centralità del Comune è stata più volte sottolineata anche dall'OMS sia nella stesura del **Progetto Città Sane** che della Carta di Toronto per l'Attività Fisica (2010) con indicazioni e raccomandazioni anche per i Comuni inerenti le tematiche dell'Urban health e promozione delle Urban health Strategies.
Il fine è di favorire nelle diverse comunità locali la creazione di contesti favorevoli alla salute in un'ottica "one health
Allo scopo di dare attuazione a quanto sarà sancito nel Protocollo di Intesa con ANCI Campania è prevista la costituzione di un Tavolo di Coordinamento Regionale Intersettoriale e multidisciplinare per la creazione di un modello di buone pratiche secondo un approccio "One Health" con la partecipazione di rappresentanti dell'ANCI, dell'ARPAC, dell'Assessorato all'Ambiente della Regione, dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione, dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", del CONI, dell'UISP ed di altre Associazioni firmatarie di Protocolli di Intesa, nonché di eventuali altri istituzioni o ordini professionali, ecc.
Il Tavolo di Coordinamento dovrà essere articolato al suo interno con la costituzioni di tavoli tecnici specifici con la partecipazione di esperti a seconda della tematica (nello specifico del presente programma si prevede l'Istituzione di un tavolo tecnico paritetico sanità - politiche sociali – ANCI per la realizzazione di programmi/percorsi volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per l'invecchiamento attivo e ridotto carico di malattie e disabilità)
Tali azioni si delineano come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 05 "Sicurezza negli ambienti di vita" e 09 "Clima, Salute e Ambiente", il fine è di affiancare gli Enti Locali, in un'ottica "one health" a prestare una particolare attenzione al tema della promozione di stili di vita sani con particolare riferimento dell'attività fisica attraverso le politiche urbanistiche, i piani urbani di mobilità sostenibile, i regolamenti edilizi, la gestione del verde pubblico, le politiche sociali ecc.
Tale Tavolo di Coordinamento Regionale avrà il compito di elaborare un "documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti negli anziani e la promozione dell'attività fisica in ogni fascia di età facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità."
Le AASSLL, a loro volta, stipuleranno specifici Accordi di collaborazione con i singoli Comuni o con i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona funzionali alla realizzazione degli obiettivi di cui al succitato documento, con l'indicazione dei reciproci impegni e collaborazioni per l'attuazione a livello locale di programmi /interventi di buone pratiche sulle diverse tematiche.
Le diverse componenti coinvolte nel promuovere l'attività fisica devono condividere cultura e linguaggio comuni e lavorare insieme in maniera sistematica e coerente, in accordo con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e come previsto dal programma "Guadagnare Salute", nonché da recenti documenti di pianificazione nazionale (Rapporto ISS *"Movimento, sport e salute: l'importanza delle politiche di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

promozione dell'attività fisica e le ricadute sulla collettività", 2018; Ministero della Salute *"Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione"*, 2019.

Si intende inoltre proseguire la costruzione territoriale della rete AFA, che deve prevedere il coinvolgimento di settori diversi della società civile e delle istituzioni sanitarie e non, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:
1. Prevenire la disabilità causata dalla carenza di movimento e dalla sedentarietà, conservare e migliorare le abilità motorie residue, permettere anche alle persone con patologie stabilizzate e in fase post-riabilitativa di svolgere attività fisica e godere dei suoi benefici.
2. Prevenire accessi impropri ai servizi di riabilitazione, riducendone anche le liste d'attesa.
3. Aumentare capacità ed opportunità di socializzazione in soggetti con particolari problemi di salute, quali anziani, disabili, soggetti con patologie croniche stabilizzate, ecc.
Sono previste azioni di governance regionali e aziendali volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità" a partire da esperienze consolidate (es. comunità anziani del Cilento), la costruzione di comunità amiche della demenza, l' implementazione e la realizzazione di servizi di prossimità e di assistenza domiciliare di tipo sociale per l'anziano fragile.

3.2.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP02_OT01	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati
PP02_OT01_IT01	**Accordi intersettoriali**
formula	Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder
Standard	Almeno 1 Accordo regionale entro il 2022
Fonte	Regione
PP02_OT02_IT02	**Formazione intersettoriale**
formula	Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo per ogni anno di vigenza del Piano, a partire dal 2022
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP02_OT04	Organizzare percorsi di formazione al counseling breve per gli operatori del SSN coinvolti
PP02_OT04_IT03	**Formazione sul counseling breve**

fonte: http://burc.regione.campania.it

formula	Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counseling breve
Standard	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo, entro il 2022 - realizzazione di almeno 1 intervento di formazione per anno, a partire dal 2022
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP02_OT05	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder
PP02_OT05_IT04	**Comunicazione ed informazione**
formula	Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder
Standard	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP02_OT06	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate
PP02_OT06_IT05	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

3.2.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP02_OS01	Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali
PP02_OS01_IS01	**Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età**
formula	(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) * 100
Standard	20% Comuni entro il 2023; 50% Comuni entro il 2025
Fonte	Regione
PP02_OS01_IS02	**Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(anziani)
formula	(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) *100
Standard	50% ASL entro il 2023; 100% ASL entro il 2025
Fonte	Regione
PP02_OS03	Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità
PP02_OS03_IS03	**Emanazione di un Documento regionale che descriva le pratiche raccomandate e sostenibili per la realizzazione di programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per l'invecchiamento attivi e ridotto carico di malattie e disabilità**
formula	presenza
Standard	disponibilità di 1 Documento entro il 2023
Fonte	Regione Campania
PP02_OS03_IS04	**documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti negli anziani e la promozione dell'attività fisica in ogni fascia di età facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità**
formula	presenza
Standard	disponibilità di 1 Documento entro il 2023 con possibili aggiornamenti annuali
Fonte	Regione Campania
PP02_OS04	Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione.
PP02_OS04_IS05	**censimento presso i Comuni delle attività, iniziative e eventi finalizzati alla Promozione di stili di vita attivi per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso, l'obesità, per ciascuna fascia di età**
formula	presenza
Standard	Progettazione entro il 2022, aggiornamento ogni anno a partire dal 2023
Fonte	Regione Campania -AA.SS.LL.
PP02_OS05	Garantire una idonea governance aziendale relative alle attività di Educazione e Promozione della Salute per l'adozione di stili di vita sani
PP02_OS05_IS06	**Redazione del Piano Aziendale annuale per l'Educazione e Promozione della Salute**
formula	Presenza
Standard	disponibilità di 1 Documento per ogni anno per ciascuna azienda dal 2022
Fonte	Aziende Sanitarie Locali
PP02_OS06	Favorire a livello regionale e locale la costruzione di Comunità amiche delle demenze secondo le linee di indirizzo della conferenza unificata del 20.02.2020
PP02_OS06_IS07	**programmi di costruzione della comunità amica delle demenze**

fonte: http://burc.regione.campania.it

formula	(N. Comuni associati in ambiti territoriali di zona che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, un programma di costruzione della comunità amica delle demenze ed interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di / (N. totale ambiti)* 100
Standard	5% di ambiti territoriali sociali entro il 2023; 10% entro il 2025
Fonte	Regione Campania
PP02_OS07	Favorire la riduzione della condizione di marginalità dell'anziano fragile
PP02_OS07_IS08	**Servizi di prossimità e di assistenza domiciliare di tipo sociale rivolti all'anziano fragile attivati da parte dei comuni di concerto con le ASL.**
formula	N. di ambiti territoriali di zona che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, Servizi di prossimità e di assistenza domiciliare di tipo sociale rivolti all'anziano fragile
Standard	Nell'anno 2023: almeno due ambiti; nel 2025 : almeno 4 ambiti (+2 vs 2023)
Fonte	Regione Campania

3.2.6 Azioni

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (1 di 20)	Costituzione di un Gruppo Tecnico regionale Health Equity Audit
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.5 Predisposizione/diffusione di Profili di salute ed Equità
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Si prevede la formalizzazione del gruppo di lavoro regionale multidisciplinare Health Equity Audit, composto da esperti con il compito di:

- Supportare tutti i programmi predefiniti e liberi relativamente alle azioni orientate all'equità

- valutare sistematicamente le disuguaglianze di salute nelle cause di malattia, nell'accesso ai servizi e nell'esito degli interventi per una determinata popolazione;

- garantire che l'azione di contrasto sia condivisa e incorporata nei programmi, interventi e azioni;

- valutare l'impatto delle azioni intraprese nel ridurre le iniquità.

- aggiornare sistematicamente il profilo di salute ed equità della Regione Campania

- attivare corsi di formazione per gli operatori sanitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente PRP e la realizzazione delle azioni orientate all'equità nell'ambito dei Programmi Predefiniti e Liberi

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (2 di 20)	Realizzazione di un sistema di monitoraggio regionale e aziendale per la governance e il monitoraggio dei programmi/azioni/interventi di Promozione alla salute per tematiche e setting e target
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale alla condivisione di informazioni intra-aziendali e tra il livello regionale e il livello aziendale, al fine di favorire la governance e il monitoraggio degli interventi di Promozione della Salute (le "buone pratiche" in accordo alle indicazioni del presente PRP) attuati annualmente dalle Aziende sanitarie per temi, setting, target. Sarà compito della Regione predisporre un format per il report che le aziende devono utilizzare per la rendicontazione delle attività. Ciascuna Azienda sanitaria è tenuta a compilare, annualmente, il report di rendicontazione degli interventi di buone pratiche svolte nei diversi Programmi Predefiniti e Liberi in tema di promozione della salute.

In almeno una Azienda Sanitaria Locale, inoltre, per le finalità sopra riportate si svilupperà un sistema di governance e monitoraggio mediante piattaforma informatica, congiuntamente agli strumenti sopra richiamati, la quale successivamente confluirà gradualmente nella piattaforma on-line regionale dedicata alla Rete Campana di Promozione della Salute per temi, setting e target.

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e la realizzazione delle azioni di Promozione della Salute nell'ambito dei Programmi Predefiniti e Liberi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (3 di 20)	Attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA attivati presso le strutture della Rete AFA per la salute istituita presso ciascuna ASL.
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Il Tavolo tecnico regionale istituito con D.D. n° 14 del 25.10.2018 è deputato al monitoraggio e valutazione dei programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA attivati presso le strutture della Rete AFA .
Il monitoraggio avverrà attraverso un database informatico ad uso dell'ASL e delle strutture partecipanti alla rete
La fonte dati del monitoraggio regionale è l'ASL.

L'ASL, almeno annualmente (a dicembre), chiede ai Soggetti facenti parte della "Rete Territoriale AFA per la Salute" di trasmettere il suddetto database informatico al fine di redigere una relazione annuale.

L'ASL annualmente (a febbraio), a sua volta, trasmette un report al Tavolo Tecnico Regionale AFA (giusto D.D. n.14 del 25.10.2018) che riporti: le azioni messe in campo nell'anno precedente per promuovere l'AFA, l'elenco aggiornato dei soggetti facenti parte della Rete Territoriale, il numero di soggetti presi in carico da tali strutture, la distribuzione di frequenza per età, per titolo di studio, per figura sanitaria che ha prescritto l'AFA, per patologia/disabilità/condizione che ha reso prescrivibile l'AFA, per numero di sedute di AFA effettuate.

Al Tavolo Tecnico Regionale è affidato il monitoraggio delle attività e l'implementazione di interventi correttivi nel caso dovessero rendersi necessari.

Il Tavolo Tecnico Regionale elabora eventuali studi ad hoc, in collaborazione con l'Università, per la valutazione dell'efficacia dei programmi di AFA nel miglioramento della fitness dei partecipanti in collaborazione con le Aziende ASL.

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP02_OS01_IS02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (4 di 20)	Azioni di governance regionali e aziendali volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità" a partire da esperienze consolidate (es. comunità anziani del Cilento)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.8 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "Pratiche Raccomandate" e/o "Buone Pratiche"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Partendo dall'esperienza delle comunità di anziani del Cilento, come richiamato dall'integrazione della CSR del 17 dicembre 2020 al PNP 2020-2025, la Regione siglerà un accordo con stakeholders - Comuni – ANCI per l'implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento in buona salute e con ridotto carico di malattia e disabilità (*empowerment individuale* e dei *caregiver*, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.)

Le AA.SS.LL. sono tenute a:

- Organizzare interventi di comunicazione rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder
- Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità

La titolarità dell'azione è della Regione e delle AA.SS.LL.

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (5 di 20)	Azioni di governance aziendali in tema di Educazione e Promozione della Salute per l'adozione di stili di vita sani
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.8 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "Pratiche Raccomandate" e/o "Buone Pratiche"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

La Regione Campania nell'ambito del PRP 2014-2019 si è dotata di un atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. delle Regione Campania (DGR 501/2016) nel quale vengono date alle AA.SS.LL. indicazioni di natura organizzativa ed operativa al fine del coinvolgimento delle varie strutture dell'A.S.L. e la partecipazione delle diverse professionalità coinvolte nelle attività di promozione della salute e di un agire sistemico con molteplici istituzioni, agenzie, organismi del no-profit e gruppi di interesse dei territori.

In ottemperanza a quanto già disposto dall'Atto di Indirizzo Regionale, la AA.SS.LL. sono tenute a dare attuazione al modello organizzativo e di pianificazione funzionale alla realizzazione di quanto previsto dal presente Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, in materia di Educazione e Promozione della Salute nei diversi programmi predefiniti e liberi.

Nello specifico le AA.SS.LL. sono tenute a:

1. predisporre e formalizzare il Regolamento aziendale volto ad assicurare un'idonea ed efficace *governance* della funzione trasversale per la promozione della salute (se non già esistente);
2. redigere il Programma Attuativo Aziendale Intersettoriale di Educazione e Promozione della Salute, di durata quinquennale, che riporti le azioni mirate per il coinvolgimento e la stipula di Accordi di collaborazione aziendale con i soggetti istituzionali e non (Enti Locali, Scuole, forze sociali, imprese, associazioni di categorie, ordini professionali, organismi del non profit, società scientifiche, associazioni sportive/ricreative, autoscuole, gestori di locali, rappresentanti dei MMG e dei PLS), già individuati o da individuare per la realizzazione delle azioni intersettoriali di Promozione della salute del presente Piano;
3. redigere il Piano Aziendale annuale per l'Educazione e Promozione della Salute che si configura come un disegno strategico capace di assicurare l'attuazione degli interventi di buone pratiche, di formazione e comunicazione per temi, target e setting (es. Comunità, Ambenti Sanitari, Scuola, Luoghi di Lavoro), previsti nei programmi predefiniti e liberi del presente PRP anche in continuità con il precedente PRP 2014-2019, nonché per facilitare l'integrazione con altri stakeholder.

La titolarità dell'azione è delle AA.SS.LL.

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e la realizzazione delle azioni di Promozione della Salute nell'ambito dei Programmi Predefiniti e Liberi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (6 di 20)	TAVOLO TECNICO PER LA DEFINIZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE COMUNITA' ATTIVE DEMENZE E AZIONI SUPPORTO PSICOSOCIALE ALLA FRAGILITA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

La regione costituirà un tavolo tecnico che definirà i criteri per lo sviluppo della programmazione delle comunità amiche delle demenze e per le politiche di riduzione della marginalità per l'anziano fragile. Saranno definiti i criteri per rendere omogenei gli atti di programmazione e di indirizzo regionali sanitari e sociosanitari e sociali alle indicazioni contenute nel presente piano. Si terrà conto anche degli atti di programmazione collegati al FESR e al FSE coerentemente con il PNRR.

I criteri saranno i driver della programmazione congiunta delle azioni in campo per a.s.l. ed enti locali in relazione alle azioni di competenza a loro attribuiti

L'indicatore sarà l'atto di istituzione del tavolo, i verbali da esso prodotti per la definizione di indicazioni e criteri ai soggetti coinvolti. La fonte è regionale.

Nell'anno 2023: due atti (istituzione del tavolo ed indicazione di criteri e indirizzi)

Nel 2025 : 4 atti di indirizzo e costituzione (+2 vs 2023)

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (7 di 20)	Organizzazione di precorsi di formazione congiunta, inclusi quelli sul counseling breve, tra operatori sanitari e non, impegnati nelle attività della Rete regionale "AFA per la Salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA	2.5 Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPALE	
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

La Regione in collaborazione con Dipartimento di Scienza Motorie e del Benessere dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", dovranno organizzare un corso di formazione congiunta, rivolto a operatori sanitari e non sanitari coinvolti a vario titolo nella realizzazione della Rete Territoriale AFA per la Salute, quali: MMG, PLS, Chinesiologi AMPA (Laureati Specialisti o Magistrali in Scienze Motorie Preventive ed Adattate), Fisioterapisti e personale dell'ASL (Promozione della Salute, UO Assistenza Anziani, UO Assistenza Sanitaria di Base, Dipartimento di Prevenzione, UVBR.).

La finalità è diffondere le linee guida regionali, sensibilizzare i soggetti prescrittori, informare il personale delle strutture/soggetti eroganti prestazioni AFA che partecipano alla rete sull'organizzazione della rete e sull'effettuazione del monitoraggio.

Corso regionale entro il 2022

Le AA.SS.LL. dovranno replicare il corso a cascata, anche ove possibile in FAD, per gli anni successivi dal 2023 al 2025

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP02_OT04_IT03**

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (8 di 20)	Organizzazione di percorsi di formazione al counseling breve per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder non sanitari impegnati nelle attività di promozione dell'attività fisica in contesti opportunistici
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	comunità

DESCRIZIONE

La Regione Campania in collaborazione con Dipartimento di Scienza Motorie e del Benessere dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" ha partecipato al progetto CCM Opportunità di Salute - Strategie, competenze e strumenti per la prevenzione delle malattie a base metabolica e la promozione di stili di vita salutari in contesti opportunistici, attivato dal Ministero della Salute e coordinato dal Reparto Sorveglianza dei fattori di rischio e Strategie di Promozione della Salute del Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e la Promozione della Salute (CNaPPS) dell'ISS.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate due edizioni di un corso di formazione che prevedeva la partecipazione, oltre a quella degli operatori sanitari delle ASL, di laureati in scienze motorie impegnati in associazioni sportive, palestre e di operatori impegnati in circoli anziani; parrocchie; associazioni di volontariato.

Il corso era finalizzato all'apprendimento e/o approfondimento delle competenze comunicativo-relazionali e di base del counselling, per realizzare interventi differenziati di prevenzione delle malattie metaboliche e di promozione di stili di vita salutari in contesti opportunistici.

Si prevede, pertanto, la realizzazione di tale azione formativa in contesti circoscritti individuati da ciascuna ASL al fine di favorire l'offerta di counseling individuale anche per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica.

Le fasi intermedie dell'azione sono:

A. analisi del contesto e individuazione dei soggetti coinvolti;
B. identificazione dei target dei percorsi formativi;
C. rilevazione del fabbisogno formativo;
D. realizzazione dei percorsi formativi (a distanza e in presenza);
E. realizzazione di materiali comunicativi a supporto degli interventi di promozione di stili di vita salutari nella rete territoriale AFA;
F. piano di monitoraggio e valutazione.

Per quanto riguarda la metodologia si utilizzeranno anche metodologie innovative, capaci di formare un gran numero di operatori in tempi brevi, già utilizzate in Campania con buoni risultati (vedi https://www.annali-igiene.it/articoli/2021/3/07-Russo-Krauss.pdf)", si allega articolo

La titolarità di tale azione è della Regione e delle AA.SS.LL.

Tale azione soddisfa l'indicatore PP02_OT02_IT03

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (9 di 20)	Elaborazione di documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti e la promozione dell'attività fisica facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Tra i compiti del Tavolo di Coordinamento Regionale Intersettoriale e multidisciplinare per la creazione di un modello di buone pratiche secondo un approccio "One Health" si prevede la stesura di un "documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti negli anziani e la promozione dell'attività fisica in ogni fascia di età facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità."

Il documento prevedrà l'individuazione di indicatori per un monitoraggio regionale delle attività che i Comuni realizzeranno anche in collaborazione con la ASL, di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) e la partecipazione dei Dipartimenti di Prevenzione alle procedure VAS attivate dai Comuni per la realizzazione di Piani Urbani Di Mobilità Sostenibile(PUMS).

La titolarità di tale azione è della Regione.

Tale azione soddisfa l'obiettivo PP02_OS03

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 05 "Sicurezza negli ambienti di vita" e 09 "Clima, Salute e Ambiente"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (10 di 20)	Istituzione di un Tavolo di Coordinamento Regionale Intersettoriale e multidisciplinare per la creazione di un modello di buone pratiche secondo un approccio “One Health
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L’ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di “pratiche raccomandate”, ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

L’azione su indicata è funzionale a dare attuazione a quanto previsto dal Protocollo di Intesa con ANCI Campania. La costituzione di un Tavolo di Coordinamento Regionale Intersettoriale e multidisciplinare deve contemplare la partecipazione di rappresentanti dell’ANCI, dell’ARPAC, dell’Assessorato all’Ambiente della Regione, dell’Assessorato alle Politiche Sociali della Regione, dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, del CONI, dell’UISP ed di altre Associazioni firmatarie di Protocolli di Intesa, nonché di eventuali altri istituzioni o ordini professionali, ecc.

L’istituzione del Tavolo è finalizzato al coordinamento e l’integrazione funzionale tra i diversi livelli istituzionali e le varie competenze territoriali nella attuazione degli interventi sul territorio al fine di Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute nei comuni della Regione.

Sarà compito del Tavolo di coordinamento di produrre, documenti con indicazioni, suggerimenti e buone pratiche nelle varie tematiche di interesse comunale oggetto del Protocollo di Intesa con l’ANCI da inviare a tutti i 550 comuni della Campania e alle ASL, per facilitare la realizzazione di tali obiettivi e per stimolarli a creare una proficua e stabile alleanza e collaborazione tra ASL e Comuni e altri Enti e Istituzioni.

Il Tavolo di Coordinamento dovrà essere articolato al suo interno con la costituzioni di tavoli tecnici specifici con la partecipazione di esperti a seconda della tematica.

La titolarità di tale azione è della Regione.

Tale azione si delinea come attività unitaria per l’attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 05 “Sicurezza negli ambienti di vita” e 09 “Clima, Salute e Ambiente”

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (11 di 20)	Implementazione della “Rete Territoriale AFA per la Salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L’ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.3 Supporto ai Settori responsabili di “ambienti organizzati” (setting) nella adozione di “pratiche raccomandate” per favorire stile di vita attivo (pause attive, Pedibus, Playground, Gruppi di cammino, Scale per la salute, Bike to work, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Nell’ambito delle attività del precedente PRP 2014-2019, con Delibera della Giunta della Regione Campania n.194 del 04.04.2018 sono state approvate le "Linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate".
Con successivo D.D. 15 del 30.09.2019 è stato emanato il Documento con la procedura applicativa delle linee d’indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell’attività fisica adattata (afa) in soggetti con malattie croniche non trasmissibili (MCNT) stabilizzate, elaborate da un gruppo tecnico operativo intersettoriale, con lo scopo di omogeneizzare le procedure di attuazione delle linee di indirizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, considerata la complessità della realizzazione di quanto previsto in esse e a garanzia del principio di intersettorialità, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:
1. Prevenire la disabilità causata dalla carenza di movimento e dalla sedentarietà, conservare e migliorare le abilità motorie residue, permettere anche alle persone con patologie stabilizzate e in fase post-riabilitativa di svolgere attività fisica e godere dei suoi benefici;
2. Prevenire accessi impropri ai servizi di riabilitazione, riducendone anche le liste d’attesa;
3. Aumentare capacità ed opportunità di socializzazione in soggetti con particolari problemi di salute, quali anziani, disabili, soggetti con patologie croniche stabilizzate, ecc.

Le procedure per la costituzione della rete da parte delle AA.SS.LL. sono le seguenti:
a. Istituzione presso ciascuna ASL di un Tavolo Tecnico Aziendale multidisciplinare, con compiti di Coordinamento della rete territoriale AFA e monitoraggio dell’attività;
b. predisposizione e pubblicazione da parte delle AA.SS.LL. di un avviso di manifestazione di interesse per il reclutamento delle Strutture/Soggetti erogatori che intendono proporsi;
c. pubblicazione sul sito ASL dell’elenco delle Strutture/Soggetti erogatori partecipanti alla rete con l’indicazione dei relativi recapiti e del referente a cui rivolgersi.
d. programma di informazione, sensibilizzazione e formazione dei medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS), medici specialisti e operatori dell'ASL, con particolare riferimento a coloro che afferiscono all’equipe di Valutazione del Bisogno Riabilitativo (UVBR) affinché prescrivano/consiglino, ai soggetti che possano trarne giovamento, l'attività fisica adattata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento, inoltre delinea il percorso del paziente e i criteri di esclusione, il ruolo del MMG e del Medico Specialista, dei Chinesiologi AMPA (Attività Motorie Preventive e Adattate), dei Fisioterapisti e dei Servizi di riabilitazione; le tipologie di prestazione AFA; i costi.

La titolarità di tale azione è delle AA.SS.LL.
Si allegano:
1. "Linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate"
2. Documento con la procedura applicativa delle linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'attività fisica adattata (afa) in soggetti con malattie croniche non trasmissibili (MCNT) stabilizzate

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (12 di 20)	Stipula di accordi di collaborazione AASSLL-Comuni per la realizzazione degli obiettivi di cui al documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti e la promozione dell'attività fisica facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE
Nel rispetto del principio di sussidiarietà ciascuna ASL, recepito il documento regionale , potrà stipulare accordi di collaborazione con i singoli Comuni o con i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona per la realizzazione degli obiettivi di cui al Documento Regionale di pratiche raccomandate e sostenibili, finalizzati alla prevenzione delle cadute degli anziani e orientati alla sicurezza stradale attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibili, la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri.
Tale azione, nello specifico, è finalizzata a promuovere gli interventi a livello locale, utilizzando i canali adeguati che non devono necessariamente coincidere con quelli regionali, ma formati sulla base di gruppi di interesse locali da coinvolgere, nonché la partecipazione alla Rete regionale "Attività Fisica Adattata per la Salute" così come già previsto dalle "Linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate" approvate con la delibera n.194 del 04/04/2018
Si cercherà di coinvolgere soprattutto le persone con disabilità, quelle che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, solitamente meno attive e più difficili da raggiungere e coinvolgere.

La titolarità di tale azione è delle AA.SS.LL.

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 05 "Sicurezza negli ambienti di vita" e 09 "Clima, Salute e Ambiente"

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (13 di 20)	Stipula protocollo di intesa con ANCI Campania per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;comune, Municipalità

DESCRIZIONE
L'azione su indicata è funzionale a rendere il contesto delle città, dei paesi, dei borghi più sicuro e facilitante l'adozione di stili di vita sani.
In Campania sono presenti 550 comuni (di cui oltre il 60% sono piccoli comuni), è importante creare un'alleanza con essi per la promozione di stili di vita sani con particolare attenzione all'attività fisica, attraverso politiche urbanistiche e di mobilità sostenibile, regolamenti edilizi, gestione del verde pubblico, politiche sociali ecc.
La stipula di un protocollo di Intesa - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e ANCI Campania è finalizzato alla governance integrata sulla base delle indicazioni e raccomandazioni per i Comuni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) enunciati con la Carta di Ottawa (1986), con la Carta di Toronto per l'Attività Fisica (2010) e inerenti le tematiche dell'Urban health e promozione delle Urban health Strategies .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fine è di favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute in un'ottica "one health" attraverso:

- lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile anche attraverso l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) sui quali le ASL esprimono osservazioni e forniscono suggerimenti nell'ambito del procedimento di VAS
- la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
- all'implementazione di programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione
- interventi intersettoriali integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo
- Interventi di rigenerazione urbana/Urban health e promozione delle Urban health Strategies
-

La titolarità dell'azione è della Regione Campania

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP02_OT01_IT01**

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 05 "Sicurezza negli ambienti di vita" e 09 "Clima, Salute e Ambiente"

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (14 di 20)	Definizione di programmi di costruzione delle comunità amiche della demenza
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Una Comunità Amica delle Persone con Demenza deve essere in grado di accogliere, comprendere e coinvolgere le persone con demenza. Il percorso di programmazione della rete che sappia accogliere e rispondere ai bisogni delle persone con demenze unisce la popolazione di tutte le fasce d'età, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

associazioni, le categorie professionali, le istituzioni e le aziende intorno a un obiettivo comune. La comunità attiva deve valutare e mettere in atto strategie concrete per dare avvio ad un processo di cambiamento sociale e culturale che renda spazi, attività , servizi fruibili senza escludere e isolare le persone con demenza.
si deve lavorare per creare una fitta rete di cittadini consapevoli che sappiano come relazionarsi con le persone con demenza per renderle partecipi e farle sentire a proprio agio nella comunità.
Più nello specifico l'essenza di una Comunità Amica delle Persone con Demenza si declina attraverso i seguenti obiettivi di lavoro:
- aumentare la consapevolezza della comunità e la comprensione verso la demenza
- ridurre lo stigma sociale associato alla demenza
- rendere partecipi del processo di mutamento sociale le persone con demenza e i loro familiari - favorire un contesto comunitario vivibile e fruibile ovvero attività ricreative, culturali, sociali facilmente accessibili ed appropriate
- promuovere un ambiente urbano familiare ed accogliente
- rendere i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali maggiormente attenti e sensibili.

La regione approvando e recependo il programma nazionale fornisce una piattaforma di programmazione alle Asl e agli ambiti sociali per definire il proprio programma di sviluppo di comunità amiche delle demenze. Definisce azioni di regia per lo sviluppo dei programmi locali di costruzione delle comunità amiche per la demenza.

Le asl devono programmare, nell'ambito delle attività di programmazione già definite con il piano di zona sociale con gli ambiti territoriali, la individuazione di comunità amiche della demenza e realizzare i programmi di costruzione della rete di sostegno e supporto alla demenza.

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (15 di 20)	Accordi di collaborazione ASL-Strutture/Soggetti erogatori di programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA rivolti alla popolazione di ogni fascia di età con presenza di uno o più fattori di rischio, o patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani), inclusi i pazienti con MCNT stabilizzate
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con stakeholder (es. Associazioni di categoria, di cittadini, di pazienti, di promozione sociale e sportiva, Società Scientifiche, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	comunità

DESCRIZIONE

L'adesione alla **Rete Territoriale AFA per la Salute** da parte Strutture/Soggetti erogatori pubblici e privati (Enti locali, Scuole, Associazioni, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive e Palestre private), che rispondono ai criteri stabiliti dalle linee di Indirizzo, deve essere "formalizzata" attraverso la stipula di un Accordo di Collaborazione tra ASL e le Strutture/Soggetti.

Lo schema di Accordo di Collaborazione è già stato prodotto e approvato in allegato al Documento procedurale di cui al DD 15 del 30.09.2019.

Nell'accordo le AA.SS.LL. tra l'altro si impegnano a:

- sensibilizzare e formare i medici di medicina generale (MMG), i pediatri di libera scelta (PLS) e il personale dell'ASL affinché consiglino/prescrivano ai soggetti che possano trarne giovamento l'attività fisica adattata;
- informare ed educare la popolazione sull'utilità dell'AFA e sulle modalità per partecipare ai programmi

Le Strutture/Soggetti erogatori firmatari si impegnano tra l'altro:

- ad aderire al Codice etico approvato con DGR n°194 del 04/04/2018;
- a favorire l'aggiornamento periodico dei professionisti, sulla base di corsi organizzati anche congiuntamente tra ASL e Università;
- ad alimentare i flussi informativi sulla promozione dell'AFA per i soggetti con MCNT in fase clinicamente stabile, in collaborazione con l'ASL;

a partecipare ad eventuali studi ad hoc per la valutazione dell'efficacia dei programmi di AFA nel miglioramento della fitness dei partecipanti in collaborazione con l'ASL

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (16 di 20)	Stipula di accordi regionali con CONI, UISP e altre Associazioni operanti nella promozione delle attività motorie e sportive, per la realizzazione e implementazione della Rete regionale "AFA per la salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con stakeholder (es. Associazioni di categoria, di cittadini, di pazienti, di promozione sociale e sportiva, Società Scientifiche, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Nell'ambito del PRP 2014-2019 con DGR 622 del 09.10.2018 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e il Comitato Regionale CONI della Campania in tema di Promozione della Salute di durata triennale. Si rende pertanto opportuna la stipula di nuova Protocollo di intesa aggiornato alle indicazioni ed agli obiettivi del PNP 2020-2021.

Si prevedono inoltre ulteriori accordi con altre Associazioni operanti nel campo delle attività motorie e sportive con l'obiettivo di

- Promuovere stili di vita attivi per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso, l'obesità, gli incidenti, l'uso di sostanze psicotrope attraverso attività informative ed educative e iniziative tese a diffondere la cultura del movimento, a partire dalle abitudini quotidiane, e della tutela della salute.
- Favorire l'attività motoria e sportiva quale momento di benessere fisico e psicologico, che coinvolge tutti i cittadini, di ogni età e ceto sociale, favorendo i soggetti svantaggiati e contrastando le disuguaglianze;
- Favorire l'attività motoria e sportiva a scuola, al lavoro e nel tempo libero, quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità;
- Partecipare alle rispettive iniziative di comunicazione e promozione del movimento e dell'attività fisica;
- Favorire e promuovere progetti ed iniziative promosse sia dalle AA.SS,LL. che dai Comuni a sostegno della attività motoria e dei corretti stili di vita;

Tale azione concorre a soddisfare l'obiettivo **PP02_OS03**

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (17 di 20)	Azioni di sensibilizzazione verso i Comuni per la riduzione della condizione di marginalità dell'anziano fragile
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.3 Attività di formazione, accompagnamento, co-progettazione con altri Settori per avvio/sviluppo di Reti di setting che "promuovono salute" (scuole, comuni, luoghi di lavoro, ambienti sanitari, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età
SETTING	comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Gli ambiti territoriali sociali di concerto con le asl promuoveranno e realizzeranno attività di riduzione del rischio di marginalità ed isolamento dei soggetti fragili, sia favorendo azioni di sorveglianza e prevenzione sia favorendo azioni di socializzazione e di benessere psicosociale dell'anziano fragile.

I servizi sanitari e sociosanitari lasciano completamente scoperti i bisogni più leggeri legati alla gestione della quotidianità che restano a carico delle reti informali di supporto dell'anziano o della famiglia.
Gli interventi sociali svolgono una delicata e centrale funzione preventiva che va sostenuta e migliorata puntando sulla realizzazione di servizi che mirino a colmare la carenza di offerta per gli anziani in condizione di fragilità.

Il bersaglio sono i soggetti anziani in condizione di marginalità socioeconomica che risentono maggiormente della povertà di offerta di servizi che propongano attività finalizzate al mantenimento delle abilità residue e diventino anche dei punti di riferimento per il reperimento di informazioni sugli interventi e i servizi territoriali

Nell'ambito della programmazione dei servizi sociali e sociosanitari deve essere implementata la realizzazione di servizi di prossimità e di assistenza domiciliare ti tipo sociale.

L'indicatore sarà definizione ed attivazione di servizi rivolti all'anziano fragile da parte dei comuni di concerto con le ASL.

Nell'anno 2023: due ambiti territoriali con servizi /attività attive

Nel 2025 : 4 ambiti territoriali con servizi /attività attive (+2 vs 2023)

Fonte: Regione

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (18 di 20)	Istituzione di un tavolo tecnico paritetico sanità - politiche sociali – ANCI per la realizzazione di programmi/percorsi volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per l'invecchiamento attivo e ridotto carico di malattie e disabilità
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.5 Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione percorsi, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età
SETTING	comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale ad attuare una programmazione condivisa e partecipata tra i diversi organismi istituzionali coinvolti a promuovere salute. Il compito sarà l'elaborazione di un documento regionale che descriva le pratiche raccomandate e sostenibili per la realizzazione di programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per l'invecchiamento attivi e ridotto carico di malattie e disabilità ed il monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti.

La titolarità dell'azione è della Regione Campania

Tale azione concorre a soddisfare l'obiettivo PP02_OS02

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (19 di 20)	Informare ed educare la popolazione sull'utilità dell'AFA e sulle modalità per partecipare ai programmi
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Per diffondere la conoscenza della rete territoriale AFA si prevede di realizzare iniziative di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder.

Si prevede di realizzare ogni anno dal 2022 al 2025 campagne informative attraverso:

- La diffusione presso gli studi dei MMG e palestre di un Modulo informativo – prescrittivo con le indicazioni su:
  - cos'e' l'attività fisica adattata (AFA)
  - le tipologie di programma AFA offerti e a chi sono rivolti
  - chi e dove sono attivati programmi di attivita' fisica adattata
  - a chi rivolgersi per aderire al programma
- l'elaborazione bollino identificativo per le strutture appartenenti alla RETE TERRITORIALE AFA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la predisposizione materiale divulgativo per palestre e studi medici da diffondere anche attraverso social e siti web

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP02_OT05_IT04**

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP02
TITOLO AZIONE (20 di 20)	Mappare l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.12 Attività di "Ricerca –Azione" finalizzata a processi partecipati, HEA, ecc
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

In una prima fase dell'azione le AA.SS.LL. dovranno censire presso i Comuni di propria competenza territoriale le strutture, le attività, le iniziative, gli eventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica e a contrastare la sedentarietà, il sovrappeso, l'obesità.
Il censimento sarà effettuato attraverso vari strumenti predisposti a livello regionale (questionario da far compilare a enti, associazioni, cooperative, imprese, esperti; ricerca su internet; ecc.).
Il database dovrà essere operativo dal 2023 e continuamente aggiornato.
Nella raccolta dati si dovrà fare particolare attenzione alle iniziative, attività, eventi, strutture che possano essere fruite da categorie di soggetti che meno facilmente fanno attività fisica e/o sportiva (donne; persone di basso ceto e/o bassa istruzione; abitanti di quartieri periferici, di piccoli comuni ecc.).
Le informazioni raccolte saranno divulgate presso i diversi target con una particolare attenzione a contrastare le disuguaglianze. Quindi si cercheranno strumenti, canali comunicativi ecc. che facciano arrivare l'informazione anche e soprattutto alle donne, alle persone di basso ceto e/o bassa istruzione, agli abitanti di quartieri periferici o di piccoli comuni.

Fonte dati: ASL – Regione

Tale azione soddisfa l'indicatore PP02_OS01_IS01 - PP02_OS04

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Produrre un database con attività, iniziative, eventi strutture finalizzate all'attività fisica e sportiva presenti sul territorio di propria competenza, con particolare attenzione a quelle che possano essere fruite da categorie di soggetti che meno facilmente fanno attività fisica e/o sportiva: donne, persone di basso ceto, abitanti di piccoli comuni ecc. Divulgare tale informazioni ai soggetti prima elencat
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	La strategia utilizzata è quella dell'universalismo proporzionale. Pertanto le ASL, in stretta integrazione con gli stakeholder coinvolti, svolgeranno il censimento permanente delle attività, iniziative, eventi strutture finalizzate all'attività fisica e sportiva (con particolare attenzione a quelle che possano essere fruite da categorie di soggetti che meno facilmente fanno attività fisica e/o sportiva: donne, persone di basso ceto, abitanti di piccoli comuni ecc.). Le informazioni raccolte saranno divulgate a partire dal 2023 con una particolare attenzione a trasmetterle ai soggetti prima elencati.
ATTORI COINVOLTI	ASL, stakeholder (Comuni, associazioni, imprese ecc.)
INDICATORE	**Presenza in ogni ASL di un database con attività, iniziative, eventi strutture finalizzate all'attività fisica e sportiva presenti sul territorio di propria competenza, con particolare attenzione a quelle che possano essere fruite da categorie di soggetti che meno facilmente fanno attività fisica e/o sportiva: donne, persone di basso ceto, abitanti di quartieri periferici o piccoli comuni. Materiali e azioni comunicative che abbiano come target donne, persone di basso ceto, abitanti di piccoli comuni o quartieri periferici.**
	• Formula:Presenza del database entro il 2023 in ogni ASL con attività, iniziative, eventi strutture finalizzate all'attività fisica e sportiva presenti sul territorio di propria competenza, con particolare attenzione a quelle che possano essere fruite da categorie di soggetti che meno facilmente fanno attività fisica e/o sportiva: donne, persone di basso ceto, abitanti di quartieri periferici o piccoli comuni. • Presenza di una relazione con le azioni comunicative e i materiali prodotti per informare donne, persone di basso ceto, abitanti di piccoli comuni o quartieri periferici delle attività, iniziative, eventi, strutture finalizzate all'attività fisica e sportiva • StandardEntro il 2023 in ogni ASL dovrà esserci il database con attività, iniziative, eventi, strutture finalizzate all'attività fisica e sportiva presenti sul territorio di propria competenza, con particolare attenzione a quelle che possano essere fruite da categorie di soggetti che meno facilmente fanno attività fisica e/o sportiva: donne, persone di basso ceto, abitanti di quartieri periferici o piccoli comuni. • Dal 2024 ogni ASL dovrà stendere una relazione con le azioni comunicative e i materiali prodotti per informare donne, persone di basso ceto, abitanti di piccoli comuni o quartieri periferici delle attività, iniziative, eventi, strutture finalizzate all'attività fisica e sportiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• • FonteAziende Sanitarie Locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono salute

3.3.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP03
REFERENTI DEL PROGRAMMA	ANGELO D'ARGENZIO
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti - MO3 Incidenti domestici e stradali - MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - MO5 Ambiente, Clima e Salute - MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO1-08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale - MO1-11 Migliorare l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva - MO1-12 Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale) - MO1-13 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute - MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui - MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti - MO2-06 Offrire programmi finalizzati alla limitazione dei rischi e alla riduzione del danno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) - MO3-02 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici - MO3-05 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente - MO4-06 Favorire nei giovani l'acquisizione e competenze specifiche in materia di SSL - MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico - MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione, - MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor - MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche - MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti - MO6-21 Pianificare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - ,contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina,contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol,riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà,contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile,riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato,aumento del consumo di frutta e verdura, - prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie e tumori del cavo orale) - MO1LSe Sviluppo di conoscenze e competenze (empowerment -life skill) di tutti i componenti della ristorazione collettiva (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholders (famiglie, lavoratori, pazienti, etc) sull'importanza della sana alimentazione per prevenire le complicanze di numerose patologie croniche, ridurre lo spreco

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alimentare e ridurre l'impatto ambientale correlato all'alimentazione - MO1LSh Implementazione e sviluppo di programmi di formazione degli addetti alla preparazione/distribuzione di alimenti - MO2LSb Sviluppo di programmi intersettoriali per accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili - MO2LSd Miglioramento dell'integrazione e del coordinamento intersettoriale tra programmi e azioni per la riduzione della domanda e dell'offerta di sostanze psicotrope - MO3LSg Azioni di prevenzione per i guidatori professionisti - MO3LSh Informazione/comunicazione sul rischio di incidente stradale correlato a comportamenti a rischio - MO5LSo Promozione di interventi per incrementare la walkability dell'ambiente urbano e promuovere la mobilità attiva nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro - MO2LSm Offerta di interventi di counseling breve nei contesti della medicina di base e in quelli lavorativi e in altri contesti adeguati - MO5LSy Interventi integrati sulla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, con particolare riferimento ai comparti edilizia, agricoltura, mare
LEA	- B03 Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica - B04 Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato - B06 Promozione della sicurezza stradale - C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - E06 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04 - F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F05 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica - F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari - F09 Prevenzione delle dipendenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 sottolinea che:

- le malattie croniche non trasmissibili rappresentano le principali cause di morte a livello mondiale e sono responsabili per quasi il 70% delle morti;
- il consumo di tabacco, le errate abitudini alimentari, l'insufficiente attività fisica, il consumo rischioso e dannoso di alcol, insieme alle caratteristiche dell'ambiente e del contesto socio-economico e culturale rappresentano i principali fattori di rischio modificabili, ai quali si può ricondurre il 60% del carico di malattia, in Europa e in Italia.

A tale riguardo si richiamano alcuni dati del **sistema di sorveglianza PASSI 2016-2019**, che ha intervistato 129.929 persone a livello nazionale, 7565 in Regione Campania, della classe di età 18-69 anni.

a) Alimentazione

Dallo studio PASSI 2016-2019 emerge quanto segue:

- in Regione Campania il 13,8 % delle persone intervistate risulta obeso (valore nazionale 10,8%), il 37,3 sovrappeso (valore nazionale 31,5 %) e 49,0 % normo/sottopeso (valore nazionale 57,7%);
- le persone obese consigliate dal medico/operatore sanitario di perdere peso in Regione Campania risultano il 74,0 % (valore nazionale 72,5%), quello sovrappeso consigliate dal medico/operatore sanitario di perdere peso in Regione Campania risultano il 37,9 % (valore nazionale 37,7%);
- le persone obese consigliate dal medico/operatore sanitario di fare attività fisica in Regione Campania risultano il 50,5 % (valore nazionale 50,9 %), quello sovrappeso consigliate dal medico/operatore sanitario di fare attività fisica in Regione Campania risultano il 31,3 % (valore nazionale 33,1%).

Dallo studio PASSI, risulta che il consumo quotidiano di frutta/verdura delle persone intervistate è il seguente:

- 0 porzione il 4,1 % in Regione Campania (2,7 % valore nazionale);
- 1-2 porzioni, 56,5 % in Regione Campania (48,5 % valore nazionale);
- 3-4 porzioni, 31,9 % in Regione Campania (39,0 % valore nazionale);
- + di 5 porzioni, 7,6 % in Regione Campania (9,8 % valore nazionale).

Dallo studio PASSI risulta che il consumo di sale, tra le persone intervistate, è il seguente:

- adulti che fanno attenzione al consumo di sale: il 57,5 % in Regione Campania (57,8 % valore nazionale);
- adulti che hanno iniziato a fare attenzione al consumo di sale negli ultimi 12 mesi: l'11,4 % in Regione Campania (10,2 % valore nazionale).

b) Attività fisica

Dallo studio PASSI 2016-2019 risulta che il livello di attività fisica, tra le persone intervistate, è il seguente:

- attivo: il 25,3 % in Regione Campania (31,1 % valore nazionale);
- parzialmente attivo: il 22,3 % in Regione Campania (33,8 % valore nazionale);
- sedentario: il 52,3 % in Regione Campania (35,0 % valore nazionale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dallo studio PASSI, risulta che le persone consigliate dal medico/operatore sanitario:

- di fare più attività fisica sono: il 30,2% in Regione Campania (29,9 % valore nazionale);
- di fare più attività fisica tra le persone con almeno una patologia cronica sono: il 41,7% in Regione Campania (43,9 % valore nazionale);
- di fare più attività fisica tra le persone in eccesso ponderale (sovrappeso/obesi) sono: il 36,7% in Regione Campania (37,8 % valore nazionale).

c) Alcol

Dallo studio PASSI 2016-2019 risulta che, tra le persone intervistate, il consumo di alcol è il seguente:

- consumo di alcol: il 44,4% in Regione Campania (55,6 % valore nazionale);
- fuori dai pasti: il 4,3% in Regione Campania (8,3 % valore nazionale);
- abituale/elevato: il 1,7% in Regione Campania (2,8 % valore nazionale);
- consumo binge: il 5,7% in Regione Campania (9,3 % valore nazionale);
- a maggior rischio: il 10,3% in Regione Campania (16,8 % valore nazionale).

Dallo studio PASSI risulta che i bevitori a maggior rischio, consigliati dal medico di bere meno, sono: il 6,6% in Regione Campania (6,3 % valore nazionale).

d) Fumo

Dallo studio PASSI 2016-2019 risulta che, tra le persone intervistate, l'abitudine al fumo di sigaretta è il seguente:

- non fumatori: il 60,7% in Regione Campania (57,2 % valore nazionale);
- fumatori: il 26,5% in Regione Campania (25,3 % valore nazionale);
  - in astensione: il 0,8% in Regione Campania (1 % valore nazionale);
  - occasionali: il 0,2% in Regione Campania (0,6 % valore nazionale);
  - quotidiani: il 25,2% in Regione Campania (23,6 % valore nazionale);
- ex-fumatori: il 12,9% in Regione Campania (17,6 % valore nazionale);
- numero medio di sigarette fumate: il 14,0% in Regione Campania (12,2 % valore nazionale).

Dallo studio PASSI risulta, in merito all'attenzione degli operatori sanitati, quanto segue:

- hanno chiesto al 40,9% degli intervistati in Regione Campania se fuma (38,2 % valore nazionale);
- hanno consigliato di smettere al 60,6% degli intervistati in Regione Campania (51,6 % valore nazionale).

Dallo studio PASSI, in merito al fumo passivo, è emerso quanto segue:

- l'85,0% degli intervistati in Regione Campania ha dichiarato che il divieto di fumare è rispettato sempre o quasi sempre nei locali pubblici (valore nazionale 91,9%);
- il 91,0% degli intervistati in Regione Campania ha dichiarato che il divieto di fumare è rispettato sempre o quasi sempre sul luogo di lavoro (valore nazionale 93,7%);
- il 78,1% degli intervistati in Regione Campania ha dichiarato che l'astensione dal fumare è rispettata nella propria abitazione (valore nazionale 83,7%);
- l'83,9% degli intervistati in Regione Campania ha dichiarato che l'stensione dal fumare è rispettata nella propria abitazione con minori in famiglia (valore nazionale 89,3%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Cronicità

Dallo studio PASSI 2016-2019, in merito alle cronicità sono emerse le seguenti informazioni:

- persone senza patologie croniche: l'80,4% in Regione Campania (81,8 % valore nazionale);
- persone con almeno 1 patologie cronica: il 19,6% in Regione Campania (18,2 % valore nazionale);
- persone con 2 o più patologie croniche: il 6,0% in Regione Campania (4,4 % valore nazionale).

f) Caratteristiche socio-anagrafiche

Le caratteristiche socio-anagrafiche del campione dello studio PASSI 2016-2019, sono le seguenti:

- bassi livello di istruzione: il 39,1% in Regione Campania (33,8 % valore nazionale);
- molte difficoltà economiche: il 20,0% in Regione Campania (12,1 % valore nazionale);
- cittadinanza straniera: il 1,1% in Regione Campania (4,8 % valore nazionale);
- vive solo: il 5,5% in Regione Campania (9,6 % valore nazionale).
- coniugato: il 60,9% in Regione Campania (57,3% valore nazionale).
- occupato lavorativamente: il 55,8% in Regione Campania (67,2% valore nazionale).

In merito al "Lavoro (18-65enni)" lo studio PASSI, su 12.0644 intervistati (dato nazionale), evidenzia che il 67,2% risulta occupato (continuativamente e non), mentre il 32,8% è non occupato. Per quanto attiene alla variabile sesso:

- il 77% di uomini risulta occupato (continuativamente e non), mentre il 23,0% non occupato;
- il 57,6% di donne risulta occupato (continuativamente e non), mentre il 42,4% non occupato.

In relazione allo "Stato lavorativo (18-65enni)" lo studio PASSI, su 12.0471 intervistati (dato nazionale), evidenzia che il 64,5% risulta occupato, il 9,8% in cerca di occupazione, il 25,7% inattivo. Per quanto attiene alla variabile sesso:

- il 74,4% di uomini risulta occupato, il 9,9% in cerca di occupazione, il 15,7% inattivo;
- il 54,8% di donne risulta occupato, il 9,6% in cerca di occupazione, il 35,6% inattivo.

In riferimento alla "Tipologia di contratto (18-65enni)" lo studio PASSI, su 79.464 intervistati (dato nazionale), evidenzia che il 73% risulta dipendente, lo 0,4% cassa integrato/contratto di solidarietà, il 23,2% autonomo, il 3,5 atipico. Per quanto attiene alla variabile sesso:

- il 69,3% di uomini risulta dipendente, lo 0,4% cassa integrato/contratto di solidarietà, il 27,8% autonomo, il 2,5 atipico;
- il 77,8% di donne i risulta dipendente, lo 0,3% cassa integrato/contratto di solidarietà, il 17,2% autonomo, il 4,8 atipico.

g) Sicurezza sul lavoro

Per quanto attiene al tema della **Sicurezza sul lavoro** si richiamano alcuni dati dello studio PASSI 2010-2013. Nel 2013, agli intervistati che hanno riferito di lavorare (62% del campione totale) è stato somministrato il modulo "Sicurezza sul lavoro".

Per quanto riguarda la percezione del rischio di subire infortunio sul lavoro, il 15% dei lavoratori intervistati considera la possibilità di subire un infortunio nulla, il 59% bassa, il 22% alta e il 4% molto alta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La percezione del rischio di subire un infortunio è più alta tra i lavoratori occupati nell'edilizia (57%), nei trasporti (46%) e nell'agricoltura (44%) e tra i conducenti (68%), le forze dell'ordine o i militari (58%), gli infermieri o i tecnici sanitari (48%) e gli operatori socio-sanitari (43%).

Si sottolinea che la percezione del rischio è alta in coloro che dichiarano di aver avuto informazioni su come prevenire gli infortuni o di essere stati assenti dal lavoro per infortunio negli ultimi 12 mesi. La percezione del rischio di infortunio lavorativo è maggiore nelle Regioni del Sud (30%).

Circa la *percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro*, il 24% dei lavoratori intervistati considera assente la possibilità di contrarre una malattia legata al lavoro, il 57% bassa, il 17% alta e il 2% molto alta. Tale percezione è più alta tra i lavoratori occupati nella sanità (39%), nell'edilizia (30%) e nei trasporti (27%), nonché maggiore nelle Regioni del Sud (21%).

Lo Studio PASSI sottolinea che poco più della metà (56%) dei lavoratori intervistati ha dichiarato di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi *informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*. Le informazioni sono state riportate in percentuale maggiore dalle persone con un lavoro continuativo (58%) rispetto a quelle con lavoro non continuativo (41%). I lavoratori che hanno ricevuto minori informazioni appartengono alle Regioni del Sud (52%).

Rispetto all'*uso dei dispositivi di protezione individuale*, lo Studio PASSI evidenzia che li usa sempre quando necessario il 72% dei lavoratori le cui mansioni lo richiedono, quasi sempre il 14%, a volte l'8%. Il 5% degli intervistati ha dichiarato di non usarli mai.

In merito al **fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali** si ritiene utile riportare alcuni dati estrapolati dai manuali "INAIL - Rapporto annuale regionale Campania 2019 (dati rilevati al 30 aprile 2020)" e "INAIL - Rapporto annuale regionale Campania 2019 - Appendice Statistica (dati rilevati al 30 aprile 2020)", specificamente:

1) **Denunce di infortunio**:
Le denunce di infortunio nel 2019 in Campania sono state 23.074, corrispondenti al 3,58% del totale nazionale. Il numero di denunce di infortunio, rilevate a livello regionale, è in aumento sia rispetto al 2017 (+1,53%) sia rispetto al 2018 (+0,40%), di cui 89 con esito mortale (17 casi in più rispetto al 2017 e 14 in meno rispetto al 2018).
A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite dello 0,33% rispetto al 2017 e sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2018 (-0,09%), i casi con esito mortale sono stati 5 in meno rispetto al 2017 e 108 in meno rispetto al 2018.

Per quanto attiene alle denunce d'infortunio per genere dell'infortunato, riferite al 2019 in Campania, per un totale di 23.074, la suddivisone per genere è la seguente: 15.577 maschi e 7.497 femmie..

2) **Denunce di malattia professionale**:
Le denunce di malattia professionale protocollate nel 2019 sono state 3.258, in aumento sia rispetto al 2017(+5,74%), sia rispetto al 2018 (+11,12%). Le malattie professionali riconosciute sono state 1.314 (+9,87% rispetto al 2017, +10,05% rispetto al 2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello nazionale rispetto a entrambi gli anni si e` registrato un incremento delle denunce (+5,52%, +2,93%) e un calo dei riconoscimenti (-6,47%, -10,34).

Per quanto attiene alle denunce di malattia professionale, protocollate nel 2019 in Campania, per un totale di 3.258, la suddivisione per genere è la seguente: 2.623 maschi (80,51%) e 635 donne (19,49%).

In merito alle denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato, protocollate nel 2019 in Campania, ne si riportano alcune:

- tumori (C00-D48) n. 165 (5,06%);
- disturbi psichici e comportamentali (F00-F99) n. 44 (1,35%);
- malattie del sistema nervoso (G00-G99) n. 251 (7,70%;)
- malattie del sistema circolatorio (I00-I99) n. 19 (0,58%);
- malattie del sistema respiratorio (J00-J99) n. 669 (20,53%);
- malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99) n. 1.703 (52,27%);
- malattie dell'apparato digerente (K00-K93) n. 8 (0,25%).

h) Stress lavoro-correlato

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 evidenzia che lo stress lavoro-correlato risulta al secondo posto in Europa tra i problemi di salute dovuti al lavoro.

Considerata la rilevanza dello *stress lavoro-correlato* è evidente che tale fenomeno venga affrontato anche con interventi mirati di promozione della salute.

i) Invecchiamento della forza lavoro

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, nell'ambito della campagna 2016-2017 "*Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età...*" evidenzia che entro il 2030 le persone di età compresa tra 55 e 64 anni costituiranno il 30 % o più dei lavoratori. Tale Agenzia sottolinea, inoltre, che l'*invecchiamento della forza lavoro* comporta molteplici cambiamenti e problematiche da affrontare, quali:

- una vita lavorativa più estesa può comportare un aumento dell'esposizione ai rischi;
- un incremento di lavoratori in età avanzata determina più persone con malattie croniche;
- la rilevanza di affrontare possibili discriminazioni basate sull'età.

Tale fenomeno, rimarca l'Agenzia Europea, richiede un approccio olistico nel corso dell'intera vita lavorativa, investendo in prevenzione onde assicurare un invecchiamento sano e una vita lavorativa sostenibile.

Prospettive

I dati sopra richiamati rappresentano elementi informativi che hanno consentito di configurare, in questa fase, una prima formulazione del Profilo di Salute, considerato che il Programma è funzionale a sviluppare prioritariamente azioni volte a prevenire i fattori di rischio comportamentali sulle MCNT, a promuovere l'invecchiamento attivo e in buona salute, a prevenire i fattori di rischio legati allo stress lavoro correlato. In particolar modo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo studio PASSI fornisce utili informazioni, in particolar modo sui fattori di rischio comportamentali inerenti alle MCNT. Si è consapevole che lo studio non è rivolto specificamenteai lavoratori, bensì alla popolazione 18-69 anni, comunque tale fascia di età comprende anche i cittadini inseriti nel mondo del lavoro. Si rimanda, nello stesso tempo, all'allegato sul Profilo di Salute dove sono :
  - stati riportati, rispetto allo studio PASSI, per quanto attiene ai temi di Guadagnare Salute, anche dati inerenti alle variabili di: genere, istruzione, difficoltà economiche (vedasi la sezione B del succitato Allegato). Dati sulle diseguaglianze che consentono di configurare primi elementi di riferimento per il Profilo di Equità;
  - stati riportati, rispetto all'indagine multiscopo dell'ISTAT su "Aspetti della vita quotidiana", i dati su temi di salute riferiti ai lavoratori;

- l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro evidenzia la tendenza progressiva dell'*invecchiamento della forza lavoro*;
- il PNP 2020-2025 sottolinea che lo *stress lavoro-correlato* risulta al secondo posto in Europa tra i problemi di salute dovuti al lavoro;
- i due Manuali dell'INAIL, inerenti al Rapporto annuale regionale Campania 2019, ci offrono valide informazioni in merito al fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

In merito al Profilo di Equità, tenendo conto della carenza di banca dati a livello regionale, e, soprattutto, considerato che tra i paradigmi del Programma - vi è il fatto che *l'Azienda Privata/Pubblica* (Impresa-Azienda/Pubblica Amministrazione/Azienda Sanitaria e Ospedaliera) assume su di sé la titolarità della promozione della salute (in un'ottica di rete/intersettorialità) - si evidenzia che sono previste attività di rilevanza strategiche, volta a realizzare il Profilo di Salute/Equità, da parte del gruppo di lavoro ogni *Azienda Privata/Pubblica*, aderente al Programma, nello specifico contesto lavorativo. A tale riguardo vedasi l'allegato sul Profilo di Salute/Equità, la sezione C.
Tutto ciò consentirà un'idonea pianificazione/realizzazione di interventi per ciascun ambiente di lavoro, comprendenti anche interventi orientati all'equità.
Per quanto attiene alle attività di Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro si evidenzia che la Regione Campania ha partecipato, tramite specifiche AA.SS.LL., al Progetto "E vai con la Frutta …." (rientrante nell'ambito del Programma nazionale "Guadagnare Salute"). Nel 2011 sono stati attuati eventi di comunicazione e marketing sociale in alcuni luoghi di lavoro, al fine di sensibilizzare i lavoratori al consumo di frutta e verdura.

La pianificazione/gestione del Programma prevede:

- un agire integrato all'interno del SSR (livello regionale e AA.SS.LL.), vedasi quanto riportato nella sezione *Declinazione a livello regionale del programma;*
- verso molteplici stakeholder, coinvolgibili a livello regionale e territoriale, vedasi quanto descritto nell'azione dedicata alla *stipula dei protocolli d'intesa*;
- un approccio integrato anche sul versante della governance, vedasi quanto riportato nell'azione dedicata a *Istituire un tavolo di coordinamento regionale del programma*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente ai *punti di forza* si sottolinea quanto segue:

- la presenza dell'Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania (approvato con la D.G.R.C n° 501 dell'01.08.20017), che fornisce articolate indicazioni metodologiche per pianificare, secondi requisiti di qualità, programmi di promozione della salute:
  - delineandoli per temi-target e setting;
  - adottano un approccio sistemico e intersettoriale;
  - creando un'idonea integrazione tra i programmi di promozione della salute;
- la presenza dell'Accordo di collaborazione - tra l'INAIL Direzione Regionale e la Direzione Generale per la Tutela della Salute Regione Campania - per la Promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti (predisposto con il Decreto Dirigenziale n° 120 dell'09.04.2021). Tale Accordo, oltre a prevedere interventi congiunti sulla promozione della salute e sicurezza, crea le migliori condizione per stipulare un Protocollo d'intesa tra i due partner e altri stakeholder specificamente sul Programma "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute";
- la presenza delle "Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*" (approvate con la D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021) consente la pianificazione/attuazione del Programma Predefinito 3 nell'ambito di un disegno strategico regionale ad hoc.

In merito ai *punti di debolezza si* fa presente quanto segue:

- le attività di promozione della salute, nelle sue diverse articolazioni (Programmi per temi/target/setting) sono penalizzate dalla rilevante carenza di personale nelle AA.SS.LL.: 70,6 dipendenti ogni 10.000 abitanti, contro i 130 della Toscana, i 126 dell'Emilia Romagna, i 122 del Piemonte e dell'Umbria, i 118 delle Marche, i 117 del Veneto, i 106,5 dell'Abruzzo, i 96,7 della Liguria, gli 87 della Lombardia [ISTAT i dati sono del 2019 e si riferiscono al 2017]. La carenza coinvolge trasversalmente le figure professionali (i medici e odontoiatri sono 15,2 per 10.000 abitanti in Campania, contro una media nazionale di 16,7; il personale infermieristico è pari a 31,1 per 10.000 abitanti in Campania e del 41,9 in Italia). La carenza di personale impegnato nelle funzioni di promozione della salute è ancora più grave;
- la mancanza di centri di ricerca/documentazione, di master/corsi universitari sulla promozione della salute (a differenza di quanto avviene in altre regioni come Umbria, Piemonte, Veneto). Ciò priva la Regione Campania di importanti alleati soprattutto per quanto riguarda la formazione degli operatori, la ricerca e la valutazione;
- una rilevante carenza attuale di intersettorialità e di coinvolgimento di stakeholder sul tema del Programma;
- la complessità della configurazione di una rete tra le *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) e altri stakeholder funzionale al Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.3 Scheda di programma

3.3.3.1 Descrizione dal PNP

Il Programma sostiene la promozione della salute negli ambienti di lavoro, secondo il modello *Workplace Health Promotion* (*WHP*) raccomandato dall'OMS, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante cambiamenti organizzativi che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari.

Il Programma agisce su fattori non tradizionalmente associati al rischio lavorativo, ma la dimensione sistemica del *setting* ne raccomanda [15,16], pur nell'assoluto rispetto di ruoli e funzioni dei diversi settori dei Dipartimenti di Prevenzione che intervengono, l'implementazione nella prospettiva di un approccio orientato al modello di *Comprehensive Workplace Health-Total Worker Health.*

Il Programma, utilizzando la leva della Responsabilità Sociale d'Impresa, prevede l'ingaggio di "Datori di lavoro" (privato e pubblico comprese strutture sanitarie) nella attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente "favorevole alla salute" attraverso cambiamenti organizzativo-ambientali (incremento di opportunità strutturali per l'adozione di scelte comportamentali salutari) e il contestuale incremento di competenze e consapevolezze (*empowerment*) nei lavoratori.

Operativamente il Programma consiste nella proposta di un percorso strutturato, fondato su un processo partecipato interno (che coinvolga le figure aziendali strategiche: RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, Risorse Umane, ecc.) ed i lavoratori stessi, che impegna il Datore di lavoro a mettere in atto azioni efficaci e sostenibili cioè pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di comportamenti preventivi/salutari, in particolare nei seguenti ambiti Alimentazione, Tabagismo, Attività Fisica, Alcool e dipendenze (con possibilità di associazione ad interventi raccomandati per il benessere aziendale e lo sviluppo sostenibile, la prevenzione di IST/HIV).

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.3.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

La promozione della salute nei luoghi di lavoro (WHP) è stata identificata dall'OMS come una delle strategie efficaci nell'ambito delle politiche di promozione della salute[1,2]. Numerose evidenze sostengono che l'implementazione di WHP può produrre potenziali benefici sia in termini di salute, sia di diminuzione delle assenze dal lavoro [3,4]. Altri studi hanno segnalato la presenza di possibili effetti positivi di programmi WHP sul fenomeno del "presentismo"[5].

Più consolidati in letteratura, con risultati efficaci, sono gli interventi realizzati sui luoghi di lavoro per il contrasto del fumo di tabacco, ed in particolare i programmi di gruppo, il *counseling* individuale le

fonte: http://burc.regione.campania.it

terapie farmacologiche[6]. Per quanto riguarda la prevenzione dei rischi correlati all'uso e abuso di sostanze d'abuso[7-8], la letteratura evidenzia l'importanza dello sviluppo, nei diversi contesti, di pratiche organizzative finalizzate al rafforzamento di atteggiamenti protettivi e preventivi, con particolare riferimento alla riduzione della condizione di "tolleranza disfunzionale"[9 -10-11]. Inoltre, i lavoratori che partecipano a programmi *drug-free* di provata efficacia riportano un più alto grado di produttività riducendo infortuni, turnover, assenteismo[12].

Una revisione di letteratura sottolinea che i programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro inerenti ad attività fisica, alimentazione, cessazione del fumo, hanno un'efficacia anche su una serie di *outcome* come la salute percepita, l'assenza da lavoro per malattia, la produttività sul lavoro, la *work ability*[20].

Un ambito di particolare interesse, in relazione alla situazione epidemiologica, riguarda la gestione ed il reinserimento di lavoratori con malattie croniche o disabilità psicosociali: la tutela della salute è strettamente correlata alla protezione del capitale umano e dell'investimento nella formazione di professionisti[13]. La Commissione Europea già da diversi anni si occupa di Responsabilità Sociale di Impresa e ha sottolineato l'importanza per le aziende di investire sul capitale umano, sull'ambiente, sul rapporto con il territorio in cui è inserita e con tutte le parti interessate, considerando queste attività un investimento per migliorare sia l'ambiente di lavoro sia l'immagine dell'azienda e dei prodotti in termini di marketing[14].

Gli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro sono tanto più attuali nel momento in cui la forza lavoro sta rapidamente invecchiando con conseguenze sulla *work ability*. Essi hanno anche un ruolo importante nella riduzione delle disuguaglianze di salute se indirizzati ed adattati verso i gruppi bersaglio più esposti e più vulnerabili, quali i lavoratori manuali e quelli meno qualificati.

In termini di *effectiveness*, una Buona Pratica è rappresentata dal Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono salute – Rete WHP Lombardia" (PRP 2015 – 2019)[17], validato dalle seguenti iniziative della Commissione Europea: *Joint Action Chrodis* [18] e *European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing*[19].

1. *WHO European Office. Health 2020: a European policy framework supporting action across government and society for health and well-being.*
2. *WHO. Healthy workplaces: a model for action: for employers, workers, policimakers and practitioners. 2010 Ginevra*
3. *Sockoll I, Kramer I, Bödeker W. (2009). Effectiveness and economic benefits of workplace health promotion and prevention. Summary of the scientific evidence 2000–2006. IGA Report 13e. Available from: www.iga-info.de/fileadmin/Veroeffentlichungen/iga-Reporte_Projektberichte/iga-Report_13e_effectiveness_workplace_prevention.pdf*
4. *Rongen A, Robroek SJ, van Lenthe FJ, Burdorf A. Workplace health promotion: a meta-analysis of effectiveness. Am J Prev Med. 2013 Apr;44(4):406-15. doi: 10.1016/j.amepre.2012.12.007. Review*
5. *Cancelliere C, Cassidy JD, Ammendolia C, Côté P. Are workplace health promotion programs effective at improving presenteeism in workers? A systematic review and best evidence synthesis of the literature. BMC Public Health. 2011 May 26; 11:395. doi: 10.1186/1471-2458-11-395. Review.*
6. *Cahill K, Lancaster T. Workplace interventions for smoking cessation. Cochrane Database Syst Rev. 2014 Feb 26;2:CD003440. doi: 10.1002/14651858.CD003440.pub4. Review.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. *Making your workplace drug-free a kit for employers, Division of Workplace Programs, Center for substance Abuse Prevention, Substance Abuse and Mental Health Services Administration, DHHS Publication n. SMA07-4230, http://workplace.samhsa.gov/pdf/workplace-kit.pdf*
8. *Management of alcohol- and drug-related issues in the workplace. An ILO code of practice Geneva, International Labour Office, 1996, http://www.ilo.org/global/publications/ilo-bookstore/order-nline/books/WCMS_PUBL_9221094553_EN/lang--en/index.htm*
9. *ILO, Samsha e Bennet, Team Awareness, EMCDDA):*
10. *Bennett, J. B., Lehman, W. E. K., & Reynolds, G. S. (2000). Team awareness for workplace substance abuse prevention: The empirical and conceptual development of a training program. Prevention Science, 1(3), 157-172.*
11. *Bennett, J., Bartholomew, N., Reynolds, G., & Lehman, W. (2002). Team Awareness facilitator manual. Fort Worth: Texas Christian University, Institute of Behavioral Research.*
12. *Samsha. (2014). factsheet - Why you should care about having a drug-free workplace, 10–11. b. http://www.uniquebackground.com/images/forms/why_you_should_care_fs [1].pdf*
13. *ENWHP. "Promuovere un ambiente di lavoro salutare per lavoratori con patologie croniche: una guida alle buone pratiche ". 2014. Traduzione italiana a cura di Regione Lombardia e Dors Regione Piemonte. Disponibile da: http://www.promozionesalute.regione.lombardia.it*
14. *Commissione delle Comunità Europee (2011). Libro verde sulla tutela dei consumatori nell'Unione Europea. Enterprise Pubblications, Bruxelles*
15. *Dors, Regione Piemonte "Promuovere salute nel luogo di lavoro Evidenze, modelli e strumenti" https://www.dors.it/documentazione/testo/201703/ReportPRP3_dicembre2016.pdf*
16. *Ontario Workplace Coalition. The Comprehensive Workplace Health Model. https://owhc.ca/*
17. *https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/setting/luoghi-di-lavoro*
18. *http://chrodis.eu/good-practice/lombardy-workplace-health-promotion-network-italy/*
19. *https://ec.europa.eu/eip/ageing/repository/search/lombardia_en*
20. *Rongen A et al. Workplace Health Promotion. A meta-analysis of effectiveness. Am J Prev Med 2013; 44 (4): 406–415*

3.3.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

1. Introduzione

La Regione Campania in stretta relazione con il Programma Predefinito n. 3 ha emanate, con la D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021, le Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"*.

Il Programma si delinea, oltre che in base al modello Workplace Health Promotion (WHP) sostenuto dall'O.M.S., anche nell'ambito dei seguenti elementi di riferimento:

- adottare un approccio intersettoriale e una modalità di progettazione partecipata/integrata, capace di coinvolgere le *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) e gli altri Stakeholder, nei vari livelli: regionale, territoriale, ogni specifico "ambiente di lavoro";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- creare sinergie - nell'ottica l'*Healthy Workplace Model* e il *Total Worker Health* - sia con altri Programmi di Promozione della Salute aventi stessi temi e sia con ulteriori Programmi che hanno come setting gli "*Ambienti di lavoro*";
- assicurare, da parte delle AA.SS.LL., un percorso di accompagnamento-orientamento ad ogni *Azienda Privata/Pubblica* (Impresa-Azienda/Pubblica Amministrazione/Azienda Ospedaliera), aderente al Programma, affinché assuma su di sé la titolarità della promozione della salute, in un'ottica di rete, e si impegni ad attivare:
  - interventi di educazione alla salute onde favorire l'acquisizione, da parte dei lavoratori, di idonee conoscenze/competenze (*empowerment*) capaci di attivare comportamenti salutari e migliorare la consapevolezza sull'importanza ad aderire a misure di prevenzione;
  - interventi capaci di incidere nel setting di produrre un cambiamento dell'ambiente di lavoro, un miglioramento degli assetti organizzativi/gestionali affinché l'adozione di stili di vita salutari possano essere praticabili durante la giornata lavorativa e il luogo di lavoro si configuri come un ambiente sano che promuove il benessere del personale;
- garantire che gli interventi rispondano a criteri di: *buone pratiche* raccomandate/sostenibili, riproducibili, interdisciplinari, intersettoriali e multifattoriali;
- predisporre idonei metodi/strumenti per promuovere l'*equità* di *salute*, garantendo attenzione a: condizioni di genere, lavoratori in condizione socio-culturali-economiche svantaggiate, lavoratori più esposti/vulnerabili (es. lavoratori manuali, meno qualificati).

2. Aree tematiche di promozione della salute

2.1. Aree tematiche prioritarie/vincolanti di promozione della salute

Il percorso prevede che le Aziende Private/Pubbliche, aderenti al Programma, sviluppino interventi di buone pratiche raccomandate/sostenibili, sulle seguenti tematiche prioritarie/vincolanti:

a. la promozione di una corretta Alimentazione;
b. la promozione dell'Attività Fisica;
c. il contrasto al Fumo di tabacco;
d. il contrasto al consumo dannoso dell'Alcol e il contrasto ad altre forme di dipendenze;
e. la promozione del Benessere Organizzativo/Psico-sociale e della Conciliazione Vita-Lavoro.

La scelta di prevedere tematiche prioritarie scaturisce dalle seguenti considerazioni:

- le tematiche indicate, dalle succitate lett. "a" alla lett. "d", sono completamente coerenti con il Macro Obiettivo MO1 del Programma Predefinito n° 3, "Malattie croniche non trasmissibili";
- il tema riportato alla succitata lett. "e", oltre ad essere coerente con il Macro Obbiettivo MO4, nasce dalla consapevolezza che lo SLC risulta al secondo posto in Europa tra i problemi di salute dovuti al lavoro, nonché dal fatto che attivare interventi per promuovere il benessere organizzativo/psico-sociale crea le migliori condizioni per affrontare gli altri temi di salute e configurare un luogo di lavoro sano;
- le indicazioni metodologiche, presenti in letteratura, riguardanti le attività di promozioni della salute, sottolineano l'importanza di configurare programmi che operino su diversi fattori di rischio/determinanti di salute, che disegnino una dimensione operativa *multicomponente*.

2.2. Ulteriori tematiche possibili di promozione della salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il percorso operativo prevede, inoltre, che le *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere), oltre a trattare le tematiche prioritarie indicate al par. 2.1., possono sviluppare anche altri temi, sempre fondate su buone pratiche, tra quelli di seguito indicati:

- promuovere l'adozione di comportamenti sicuri in relazione all'emergenza Covid-19;
- la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione delle malattie professionali;
- la promozione della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile;
- la promozione della salute e la prevenzione di IST/HIV;
- promuovere la salute facilitando l'adesione dei lavoratori ai programmi di screening oncologici;
- promuovere la salute favorendo l'accesso ai Servizi delle AA.SS.LL. ed assicurando una presa in carico precoce e qualificata del lavoratore con problematiche strutturate;
- promuovere gli stili di vita eco-sostenibili e ridurre gli impatti diretti/indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, adottando l'approccio "One Health".

La scelta di prevedere, oltre alle tematiche prioritarie/vincolanti, anche la possibilità di sviluppare ulteriori temi scaturisce dalle seguenti considerazioni:

- il Programma Predefinito 3, nella "*Descrizione*" prevede oltre ai temi di guadagnare salute, anche possibili associazioni con altri temi, es. prevenzione IST/HIV. Pertanto, gli ulteriori temi sopra indicati si configurano come possibili correlazioni con alcuni Macro Obbiettivi trasversali del Programma Predefinito 3, es. MO3, MO6;
- prevedere che ulteriori attività possono scaturire da specifiche esigenze dell'Azienda Pubblica/Privata, a seguito del profilo di salute/equità realizzato nel rispettivo luogo di lavoro.

3. Compiti della Regione Campania

La Regione Campania assume i seguenti impegni:

- istituire il tavolo di coordinamento regionale sul Programma;
- predisporre il Manuale sulle *buone pratiche* e l'ulteriore Documentazione Procedurale/Applicativa per assicurare una metodologia omogena del Programma nei vari territori/luoghi di lavoro;
- configurare una piattaforma on-line sulla Rete Campania "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"*;
- attuare un percorso formativo sul Programma, rivolto ad una rappresentanza di operatori delle AA.SS.LL.;
- realizzare un precorso formativo per i medici competenti sul counselling motivazionale breve;
- stipulare i Protocolli d'Intesa con stakeholder regionali;
- costituire/gestire l'elenco dei "*Luoghi di lavoro che Promuovono Salute*", articola in due sezioni: - la prima comprendente le *Aziende Pubbliche/Private* che hanno aderito al Programma; - la seconda contenente le *Aziende* che hanno attuato gli interventi di *buone pratiche* rispettando lo standard minimo previste;
- predisporre strumenti/materiali per iniziative di comunicazione/marketing sociale;
- assicurare il riconoscimento di "*Luoghi di lavoro che promuovono la salute*" alle *Aziende Pubbliche/Private* - che hanno realizzato lo standard minimo di buone pratiche previste - tramite il rilascio di una certificazione ad hoc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Impegni delle Aziende Sanitarie Locali

Le Aziende Sanitarie Locali sono tenute ad assicurare i seguenti impegni:

- individuare un referente, costituire un team di coordinamento del Programma e configurare un gruppo di lavoro multi-professionale, possibilmente per ciascun territorio distrettuale;
- redigere il Programma sul tema "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"* - coerente con la D.G.R.C. n° 27/2021, il PRP 2020-2025 e le caratteristiche del proprio territorio;
- attuare un percorso formativo rivolto agli operatori delle strutture delle AA.SS.LL. coinvolgibili nel Programma, coerente con il percorso formativo regionale;
- stipulare i Protocolli d'Intesa con gli stakeholder del territorio di riferimento;
- predisporre strumenti/materiali per iniziative di comunicazione/marketing sociale, coerenti con il materiale regionale;
- valutare le domande di adesioni al Programma presentate dalle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere);
- trasmettere, all'U.O.D. 2 regionale "Igiene/Prevenzione", l'elenco delle *Aziende Private/Pubbliche* , che a seguito della verifica, risultano aderenti al Programma;
- garantire prime azioni verso le *Aziende Private/Pubbliche* , aderenti al Programma, quali: illustrare il Programma al Datore di Lavoro, agli attori coinvolgibili e ai lavoratori;
- assicurare percorsi formativi, alle *Aziende Private/Pubbliche* che hanno aderito al Programma: - ai gruppi di lavoro aziendali, sul Programma; - ai medici competenti, sul counselling motivazionale breve;
- garantire orientamento/supporto metodologico ai gruppi di lavoro, costituitosi nell'*Aziende Private/Pubbliche* aderenti al Programma, nelle diverse fasi previste;
- creare nodi di collegamento e fornire informazioni onde facilitare l'accesso ai servizi/programmi dell'A.S.L., da parte dei lavoratori in base ai loro bisogni;
- contribuire alla gestione della Rete Campania "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*" e sostenere lo sviluppo della Rete tra le *Aziende Private/Pubbliche* aderenti;
- valutare le relazioni di rendicontazione delle *Aziende Private/Pubbliche* , sull'attuazioni delle *buone pratiche* previste per la specifica annualità";
- inviare, all'U.O.D. 2 regionale "Prevenzione e Igiene Sanitaria", l'elenco delle *Aziende Private/Pubbliche* che hanno documentato l'attuazione delle buone pratiche rispettando lo standard minimo previsto, sono state oggetto di verifica e hanno ricevuto dalle AA.SS.LL. il parere favorevole per l'iscrizione alla seconda sezione dell'elenco regionale "*Luoghi di lavoro che Promuovono Salute*";
- consegnare la certificazione di "Luogo di lavoro che promuove salute", rilasciata dalla Regione Campania, all'*Aziende Private/Pubbliche* (iscritte alla seconda sezione dell'elenco regionale), possibilmente nell'ambito di un evento pubblico.

5. La funzione delle Aziende Sanitarie Locali

Le Aziende Sanitarie Locali hanno una duplice funzione:

- sono tenute, in quanto si configurano come un luogo di lavoro, a realizzare quanto previsto dal Programma, attuando le buone pratiche raccomandate/sostenibili, rivolgendole al proprio personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono tenute a garantire un percorso di accompagnamento e assistenza tecnica alle *Aziende Private/Pubbliche*, nella fase di attuazione del Programma, da parte di quest'ultime.

Pertanto, ogni A.S.L. è tenuta ad attivare un agire integrato al suo interno, assicurando il coinvolgimento di diverse Strutture. Tale impostazione rappresenta il prerequisito onde potere adottare un approccio inter-settoriale verso i vari stakeholder coinvolgibili nel Programma.

Ciascuna A.S.L. deve assicurare il coinvolgimento di varie strutture: Servizio di Medicina del lavoro e altre strutture del Dipartimento di Prevenzione (es. Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Igiene Alimenti e Nutrizione), Responsabile dell'U.O. Promozione della salute o Referente Aziendale, Dipartimenti delle Dipendenze e della Salute Mentale, Servizio Prevenzione e Protezione, rete Aziendale di Promozione della Salute, Distretti.

Particolare rilevanza riveste la partecipazione degli operatori dei Servizio di Medicina del lavoro sia per le collaborazioni già esistenti con i medici competenti delle *Aziende Private/Pubbliche,* con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, nonché per la conoscenza territoriale inerente al mondo del lavoro.

6. Adesione al Programma da parte delle Aziende Private/Pubbliche

L'*Azienda Privata/Pubblica* (Impresa-Azienda/Pubblica Amministrazione/Azienda Sanitaria e Ospedaliera) che intende aderire al Programma deve compilare il modulo ad di domanda, da inoltrare all'A.S.L., entro l'01 settembre di ogni anno (dal 2022), con la quale dichiara anche di essere in possesso dei prerequisiti per poter aderire, definiti dalla D.G.R.C. n° 27/2020.

L'A.S.L. entro 1 settimana dal ricevimento dell'istanza: controlla la completezza della domanda, verifica il rispetto dei prerequisiti, iscrive l'*Azienda Privata/Pubblica* nell'elenco delle *Aziende* che dopo la verifica risultano aderenti al Programma.

7. Modalità di attuazione del programma da parte delle Aziende Private/Pubbliche

7.1. <u>Costituzione del gruppo di lavoro</u>

L'*Azienda Privata/Pubblica*, aderente al programma, è tenuta per avviare il percorso operativo a costituire un gruppo di lavoro interno - composto da: Medico Competente, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, rappresentanti del CUG, referenti di altri uffici: comunicazione, risorse umane, qualità - e individuare il referente del gruppo/programma.

Il gruppo di lavoro è tenuto a garantire:

- le attività di pianificazioni del programma, realizzare gli interventi di buone pratiche, monitorare/valutare le attività, predisporre la rendicontazione degli interventi;
- il pieno coinvolgimento dei lavoratori, nelle diverse fasi del programma;
- la configurazione di collegamenti con iniziative presenti sul territorio, promosse da altri stakeholder;
- azioni comunicative (con strumenti diversificati) - nelle fasi iniziali-attuative-valutative-diffusione dei risultati del programma - verso la Direzione/Managment, i/le lavoratori/lavoratrici e gli stakeholder coinvolti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la partecipazione dei componenti al percorso formativo predisposto dall'A.S.L..

Il Referente del gruppo di lavoro/programma è tenuto a: - interagire con il Datore di Lavoro, il Referente dell'A.S.L. del Programma e i rappresentanti degli stakeholder coinvolti; - coordinare il gruppo di lavoro e le attività; - assicurare i flussi informativi.

7.2. Predisposizione del Programma di base

Il gruppo di lavoro dell'*Azienda Privata/Pubblica* è tenuto a redigere, usando il modello ad hoc, il documento di base relativo al Programma, per il rispettivo luogo di lavoro.
Tale documento deve essere presentato alla Direzione dell'Azienda per condividerlo e ricevere l'autorizzazione a poter proseguire. La Direzione dell'Azienda deve garantire la legittimazione del documento, assicurare un sostengo reale al gruppo di lavoro nella fase attuativa.

7.3. Profilo di Salute e di Equità

Il gruppo di lavoro dell'Azienda Privata/Pubblica per predisporre un'idonea pianificazione degli interventi deve realizzare il *Profilo di Salute/Equità.* Tale attività è funzionale a conoscere:

- il *setting del luogo di lavoro* (acquisire informazioni per descrivere il proprio ambiente di lavoro, valutare la situazione logistica e organizzativa esistente);
- le caratteristiche della popolazione lavorativa, acquisendo dati statistici/epidemiologici a disposizione;
- i *bisogni* di salute/educativi *dei lavoratori*, i fattori di rischio;
- le *aree ed i gruppi* a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, adottando un approccio capace di leggere le disuguaglianze in salute;
- il *contesto* della *comunità* nella quale l'*Azienda Privata/Pubblica* è inserita.

7.4. Pianificazione/attuazione interventi

Il gruppo di lavoro, visto quanto emerso dal Profilo di Salute/Equità, integra il documento di base sul Programma e pianifica gli interventi da realizzare, selezionando per ciascuna tematica prioritaria le *buone pratiche* raccomandate/sostenibili, indicate dal manuale regionale. Nel pianificare gli interventi è necessario utilizzare il modello ad hoc, da inviare all'A.S.L. di competenza.

Il Programma prevede che ogni *Azienda Privata*, per ottenere il riconoscimento/certificato regionale di "Luogo di lavoro che promuove la salute", deve realizzare lo standard minimo delle buone pratiche - di cui una quota vincolante per l'azione orientata all'equità - per ogni annualità, su ciascuno dei 5 temi prioritari, standard minimo che verrà indicato dalla manuale sulle buone pratiche. Il Certificato verrà rilasciato dalla Regione Campania e consegnata dall'A.S.L..

Ciascun gruppo di lavoro, oltre ad assicurare lo standard minimo delle *buone pratiche* sulle 5 tematiche prioritarie, potrà anche pianificare/realizzare "ulteriori tematiche di Promozione della Salute" sempre da selezionare dal manuale.

7.5. Monitoraggio-Valutazione-Rendicontazione interventi

Il gruppo di lavoro di ciascuna *Azienda Privata/Pubblica,* al termine di ogni anno, è tenuta a valutare le attività svolte, predisporre la relazione (utilizzando lo schema ad hoc) con la quale autocertifica le buone pratiche realizzate, secondo lo standard minimo sulle tematiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

prioritarie/vincolanti indicato dal manuale, e riporta i risultati delle diverse tipologie di valutazione in merito alle attività svolte e i risultati ottenuti, quali:

- le buone pratiche realizzate, di cui alcune espressamente orientate all'equità;
- il miglioramento delle conoscenze-attitudini-comportamenti dei lavoratori, sulle tematiche prioritarie/vincolanti previste dal Programma, nonchè il gradimento delle attività da parte dei lavoratori, (verifiche previste a conclusione del primo e terzo anno del programma);
- il livello di soddisfacimento per le modifiche ambientali e organizzative approntate dai vertici aziendali;
- i cambiamenti strutturali/organizzativi onde rendere il luogo di lavoro un ambiente sano e favorevole alla salute.

La relazione deve essere inviata all'A.S.L. di competenza per l'opportuna valutazione.
Ogni *Azienda Privata/Pubblica*, che ha rispettato lo standard minimo previsto delle buone partiche da realizzare per la rispettiva annualità, riceverà dall'A.S.L. la certificazione di "Luogo di lavoro che promuove salute", rilasciata dalla Regione Campania.

3.3.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP03_OT01	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti
PP03_OT01_IT01	**Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma**
formula	Presenza di Accordi formalizzati
Standard	Almeno 1 Accordo di carattere regionale entro il 2022
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP03_OT02	Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici
PP03_OT02_IT02	**Formazione dei Medici Competenti al counseling breve**
formula	Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP03_OT03	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute
PP03_OT03_IT03	**Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni**
formula	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale entro il 2022 realizzazione di almeno un intervento di marketing sociale ogni anno a partire dal 2023
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP03_OT04	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative
PP03_OT04_IT04	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

3.3.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP03_OS02	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")
PP03_OS02_IS01	**Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")**
formula	presenza
Standard	disponibilità di 1 Documento entro il 2022 con possibili aggiornamenti annuali
Fonte	Regione
PP03_OS02_IS02	**Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"**
formula	presenza
Standard	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022, disponibilità e utilizzo del sistema ogni anno a partire dal 2023
Fonte	Regione
PP03_OS01	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita
PP03_OS01_IS03	**Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)**
formula	(N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

	raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) *100
Standard	almeno il 10% entro il 2023; almeno il 20% entro il 2025
Fonte	Regione
PP03_OS01_IS04	**Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)**
formula	(N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) *100
Standard	almeno il 20% entro il 2023; almeno il 50% entro il 2025
Fonte	Regione
PP03_OS03	Predisporre la documentazione procedurale da offrire alle AA.SS.LL. e alle Imprese-Aziende/P.A./AA.SS.LL. e AA.OO. al fine di assicurare la realizzazione del Programma con una metodologia omogenea e strumenti efficaci.
PP03_OS03_IS05	**Documentazione procedurale da offrire alle AA.SS.LL. e alle Imprese-Aziende/P.A./AA.SS.LL. e AA.OO. per assicurare l'attuazione del Programma con una metodologia omogenea e strumenti efficaci.**
formula	Presenza
Standard	Disponibilità di 1 Documentazione procedurale entro il 2022
Fonte	Regione
PP03_OS04	Rafforzare le competenze degli operatori delle AA.SS.LL. che avranno il compito di promuovere e implementare il Programma, nonché di formare e fornire il supporto metodologico ai gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al programma.
PP03_OS04_IS06	**Formazione degli operatori delle AA.SS.LL.**
formula	Presenza di offerta Regionale/ASL di programmi formativi, anche FAD
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022
Fonte	Regione e AA.SS.LL.
PP03_OS06	Garantire la formazione dei gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al programma, nonché fornire loro il supporto metodologico
PP03_OS06_IS07	**Formazione/sostegno dei gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche**
formula	Presenza di offerta delle AA.SS.LL. di programmi formativi, anche FAD
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022
Fonte	AA.SS.LL..
PP03_OS07	Garantire un'idonea interazione tra Regione, AA.SS.LL. e Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al Programma, tramite la configurazione di un sistema informativo e di rete avente una funzione comunicativa-gestionale e di monitoraggio inerente al Programma e alle relative azioni
PP03_OS07_IS08	**Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"**
formula	Presenza Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"
Standard	Progettazione/produzione della Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Lavoro che Promuovono Salute" entro il 2022. Disponibilità e utilizzo della Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" dal 2023. Disponibilità e utilizzo della Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute", con possibili aggiornamenti della suddetta Piattaforma nel 2024 e 2025.
Fonte	Regione

3.3.6 Azioni

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (1 di 10)	CONFIGURAZIONE DI UN SISTEMA MONITORAGGIO REGIONALE PER LA RILEVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE E SOSTENIBILI
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a monitorare gli interventi di buone pratiche (secondo le indicazioni del Manuale Regionale sulle pratiche raccomandate e sostenibili) attuati annualmente dalle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) che hanno aderito al Programma.

Le modalità del sistema di monitoraggio sono le seguenti:

- le *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) sono tenute a predisporre, annualmente, un report di rendicontazione degli interventi di buone pratiche svolte (adottando la scheda/format che verrà predisposta dalla Regione), con particolare attenzione alle 5 tematiche prioritarie/vincolanti, report da inviare all'A.S.L. di riferimento;
- ogni A.S.L. è tenuta ad inviare, annualmente, all'U.O.D. regionale n° 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria", un report complessivo sulle *Aziende Private/Pubbliche* che hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentato l'effettuazione delle buone pratiche previste e sono state oggetto di verifica, da parte dell'A.S.L..

Il sistema di monitoraggio, congiuntamente agli strumenti sopra richiamati, confluirà, gradualmente, nella piattaforma on-line regionale dedicata alla Rete Campania "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*".

L'esito atteso è quello di creare un idoneo sistema di monitoraggio capace di rilevare:

- N. di *Aziende Private/Amministrazioni Pubbliche, aderenti* al Programma, che hanno realizzate almeno un intervento tra quelli previsti dal "Manuale regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna delle 5 area tematiche prioritarie/vincolanti indicate nel Manuale stesso/ numero di *Aziende Private/Amministrazioni Pubbliche*, aderenti al Programma * 100;
- N. di *Aziende Sanitarie e Ospedaliere* aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Manuale regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna delle 5 area tematiche prioritarie/vincolanti indicate nel Manuale stesso / N. *Aziende Sanitarie e Ospedaliere* aderenti al Programma *100
- N. di *Aziende Private e Pubbliche* (Imprese e Aziende, Pubbliche Amministrazioni, Aziende Sanitarie e Ospedaliere), aderenti al Programma, che realizzano interventi di buone pratiche rispettando lo standard minimo previsto dal Manuale regionale, per quanto attiene alle 5 area tematiche prioritarie/vincolanti/N. di *Aziende Private e Pubbliche* che hanno realizzato almeno un intervento tra quelli previsti dal "Manuale regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ognuna delle 5 area tematiche prioritarie/vincolanti;
- N. di *Aziende Private e Pubbliche* che ricevono la certificazione di "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute", rilasciata dalla Regione Campania;
- l'entità di miglioramento sul versante delle conoscenze, attitudini e comportamenti per quanto attiene alle 5 tematiche prioritarie/vincolanti (alimentazione, attività fisica, alcol, fumo, benessere organizzativo/psico-sociale), da parte dei lavoratori e delle lavoratrici (previsto per le annualità 2023 e 2025);
- il gradimento degli interventi (in termini di qualità percepita), da parte dei lavoratori e delle lavoratrici (previsto per le annualità 2023 e 2025).

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (2 di 10)	Istituire un tavolo di coordinamento regionale del Programma
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale ad assicurare un'idonea governance del Programma, sul versante sia regionale sia territoriale.

Pertanto, si prevede di istituire un tavolo di coordinamento regionale del Programma *Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*, che deve vedere la presenza di: funzionari regionali dell'U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" e di altre UU.OO.DD. coinvolgibili, Referenti delle AA.SS.LL. del Programma, referenti di Stakeholder con cui la Regione ha firmato Protocolli d'intesa. Tale tavolo di coordinamento regionale del Programma ha diverse finalità tra cui:

- condividere le modalità di attuazione del Programma predefinito;
- individuare elementi di riferimento per rafforzare nella fase attuativa del Programma il suo orientamento all'equità e a contrastare le diseguaglianze (grazie alla composizione intersettoriale del tavolo e al confronto tra le diverse componenti);
- condividere la Documentazione Procedurale, redatta dal Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare per la Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro(istituito con D.D. n° 268 del 04.09.2020), prima dell'adozione con atti formali della Regione, anche per presentare proposte integrative sulla Documentazione;
- sviluppare riflessioni sulle azioni promosse dalle AA.SS.LL., per i rispettivi territori di riferimento, le eventuali criticità riscontrate e le modalità di risoluzione;
- condividere i risultati raggiunti, socializzare le esperienze più significative anche per attivare azoni di riproducibilità.

La governance del Programma prevede anche l'istituzione, da parte di ogni A.S.L., di un coordinamento territoriale, con la partecipazione di varie soggettività sia del sistema A.S.L. sia di altri sistemi, compresi referenti di stakeholder con cui l'A.S.L. ha firmato Protocolli d'intesa. Tale tavolo di coordinamento territoriale del Programma, di ogni A.S.L., ha diverse finalità tra cui:

- condividere le modalità di attuazione degli indirizzi regionali: il Programma Predefinito del PRP 2020-2025, la D.G.R.C. n° 27/2020 sulle Linee di Indirizzo alla AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute, la Documentazione Procedurale sul Programma;
- individuare, tenendo conto delle indicazioni regionali e del contesto territoriale, elementi di riferimento per rafforzare nella fase attuativa del Programma il suo orientamento all'equità e a contrastare le diseguaglianze (grazie alla composizione intersettoriale del tavolo territoriale e al confronto tra le diverse componenti);
- condividere le modalità per sostenere e offrire attivamente il Programma per favorire l'adesione delle Aziende Private/Pubbliche (Imprese-Aziende, Pubblica Amministrazione, Aziende Sanitarie e Ospedlaiere);
- condividere le modalità per assicurare le azioni formative e di supporto metodologico alle Aziende Private/Pubbliche che hanno aderito al Programma;

- condividere i risultati raggiunti dalle Aziende Private/Pubbliche, socializzare le esperienze più significative anche per attivare azoni di riproducibilità.

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (3 di 10)	Programmare e attuare un percorso formativo rivolto ad una rappresentanza di operatori di ogni A.S.L, sul PP 3 e sulle Linee di Indrizzo alle AA.SS.LL. - D.G.R.C. n° 26/2021
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a orientare/sostenere il personale delle AA.SS.LL. che verrà coinvolto nell'azione di attivazione/implementazione del Programma "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute", nonché nell'azione di assistenza tecnica alle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) che aderiscono al Programma.

Pertanto, la Regione Campania prevede di programmare e attuare un percorso formativo rivolto ad una rappresentanza di operatori di ogni A.S.L., sul Programma Predefinito 3 e sulle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" - D.G.R.C. n° 27 del 26.01.2021*. Il percorso formativo prevede di sviluppare, in particolar modo, i seguenti temi:

- i principi teorici e i paradigmi di riferimento del Programma "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*";
- le finalità del Programma, l'intersettorialità, le aree tematiche e gli interventi di Buone Pratiche, il percorso operativo e le relative azioni;
- le modalità e gli strumenti per le iniziative di comunicazione/marketing sociale;
- i diversi documenti procedurali del programma, quali: il manuale sulle buone pratiche raccomandate e sostenibili, il modello/guida per la predisposizione del programma sia da parte dell'A.S.L. sia dalle *Aziende Private/Pubbliche* aderenti, gli strumenti per la predisposizione del profilo di salute e di equità nel luogo di lavoro, le schede per la pianificazione e rendicontazione degli interventi, etc.;
- le modalità per assicurare l'assistenza tecnica ai gruppi di lavoro, delle Aziende Private/Pubbliche aderenti al Programma.

Le AA.SS.LL., contribuiscono, a realizzare tale azione, replicando il percorso formativo, dopo il primo evento realizzato dalla Regione Campania, per estendere l'opportunità di partecipazione al corso a tutti gli operatori delle varie strutture delle AA.SS.LL. coinvolgibili nel Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esito atteso del percorso formativo, sopra indicato, è quello di rafforzare le competenze degli operatori delle AA.SS.LL. nella duplice veste, di soggetti cioè che devono sia attuare il Programma nel proprio luogo di lavoro sia assicurare sostegno alle Aziende Private/Pubbliche, e in tal modo, favorire l'adozione di metodologie omogenee nella traduzione operativa del Programma nei vari territori/luoghi di lavoro.

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (4 di 10)	Programmare e attuare un percorso formativo validato (anche FAD) rivolto ai medici competenti, sul counselling motivazionale breve
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.3 Formazione al "Counseling motivazionale breve"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a fornire idonee conoscenze e competenze ai medici competenti sul counselling motivazionale breve.

Pertanto, la Regione Campania prevede di programmare e attuare un percorso formativo validato (anche FAD) rivolto ai medici competenti sul counselling motivazionale breve, per far acquisire competenze su:

- i criteri fondamentali attinenti alla comunicazione consapevole;
- l'abilità relazionali (autoconsapevolezza, ascolto attivo, empatia);
- lo scopo e fasi dell'intervento di counselling;
- i fattori che possono attivare il processo motivazionale;
- come ascoltare e costruire una relazione empatica con i lavoratori.

L'esito atteso del corso è quello di far adottare, da parte del medico competente, il counselling motivazionale breve - come una sua prassi professionale, all'interno della sorveglianza sanitaria - come un metodo standardizzato per la conduzione del colloquio con i lavoratori e per realizzare interventi di promozione della salute.

Le AA.SS.LL., contribuiscono, a realizzare tale azione, replicando il percorso formativo, dopo il primo evento realizzato dalla Regione Campania, nei rispettivi territori di riferimento, per estendere l'opportunità di partecipazione ai medici competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (5 di 10)	Programmare e attuare un percorso formativo per i gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere), aderenti al Programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.7 Formazione operatori di altri Settori (es. OSA, Associazioni, RLSPP, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a formare e supportare, da parte delle AA.SS.LL., i gruppi di lavoro deputati a realizzare le attività di promozione di salute nel proprio luogo di lavoro, gruppi di lavoro costituiti dalle Aziende Private/Pubbliche aderenti al Programma.

Pertanto, è previsto che ogni A.S.L. programmi e attui un percorso formativo rivolto ai gruppi di lavoro costituiti dalle Aziende Pubbliche/Private, aderenti al Programma, su:

- le finalità del Programma, le tematiche e gli interventi di Buone Pratiche, il percorso operativo, gli aspetti metodologici, le abilità comunicative;
- la comunicazione nella Promozione della Salute;
- i documenti applicativi del programma, che i gruppi di lavoro devono adottare, quali: il manuale sulle buone pratiche raccomandate e sostenibili, il modello/guida per la predisposizione del programma per il rispettivo luogo di lavoro, gli strumenti per predisporre il profilo di salute/equità nel luogo di lavoro inerente al proprio ambiente di lavoro, le schede per la pianificazione e rendicontazione degli interventi, etc.;
- le modalità per richiedere, da parte ai gruppi di lavoro, all'A.S.L. di riferimento, l'assistenza tecnica e le fasi salienti previste per il supporto.

Ciascuna A.S.L., infatti, è tenuta ad attuare azioni di orientamento, accompagnamento e supporto metodologico ai gruppi di lavoro interni, costituitosi nelle *Aziende Private/Pubbliche* che hanno aderito al Programma, nell'ambito delle seguenti fasi/azioni:

- predisposizione del Programma di base da presentare alla rispettiva Direzione dell'*Azienda Privata/Pubblica* per l'opportuna condivisione e ricevere il mandato autorizzativo allo svolgimento;
- predisposizione del profilo di salute ed equità - analisi di contesto;
- progettazione analitica del Programma, in base ai risultati del profilo di salute/equità, pianificazione degli interventi di buone pratiche raccomandate/sostenibili da attuare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione delle buone pratiche raccomandate/sostenibili, con particolare attenzione ai gruppi bersaglio più esposti/vulnerabili;
- monitoraggio e verifica delle attività svolte, rendicontazione degli interventi
- diffusione/valorizzazione dei risultati ottenuti.

L'esito atteso del percorso formativo, sopra indicato, è quelli di contribuire a rendere i gruppi di lavoro, delle *Aziende Private/Pubbliche*, capaci di:

- assumere, unitamente alla direzione e al managment dell'Azienda Privata/Pubblica, la titolarità della promozione della salute, nel rispettivo luogo di lavoro;
- progettare idoneamente il programma e pianificare/realizzare efficacemente gli interventi di buone pratiche;
- assicurare il mantenimento nel tempo delle azioni, avviate in ciascun anno, garantendo la sostenibilità del programma e assicurando un cambiamento reale/strutturale del luogo di lavoro, tale da renderlo un ambiente "favorevole alla salute".

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (6 di 10)	Predisporre una Documentazione Procedurale per assicurare, nei vari territori/luoghi di lavoro, l'attuazione del Programma tramite una metodologia omogenea e strumenti efficaci
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a predisporre, oltre ai documenti già indicati dal Programma Predefinito n° 3, una Documentazione Procedurale per assicurare, nei vari territori/luoghi di lavoro, l'attuazione del Programma tramite una metodologia omogenea e strumenti efficaci.

Pertanto, si prevedono di elaborare i seguenti strumenti, da assumere come requisiti di qualità:

- *Strumenti/Materiale di Comunicazione/*Marketing sociale per sostenere/offrire il Programma, realizzare iniziative ed eventi pubblici;
- *Strumenti per le AA.SS.LL.:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modello-Guida per predisporre il programma volto a implementare e sostenere i *"Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute";*
- Modelli per configurare l'elenco delle Aziende che: - risultano aderenti al Programma; - hanno documentato l'effettuazione delle buone pratiche previste e sono state oggetto di verifica, da parte delle AA.SS.LL.;
- Scheda (Format) per monitorare *gli interventi di buone pratiche,* realizzati dalle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere). Tale Scheda (Format) è funzionale a configurare il *Sistema di monitoraggio per la rilevazione degli interventi realizzati di buone pratiche*;

- *Strumenti di adesione/avvio e attuazione del Programma da parte delle Aziende Private/Pubbliche*:

- Modello di domanda per l'adesione del Datore di Lavoro al Programma; - Modello-Guida per predisporre, da parte del Gruppo di Lavoro dell'Azienda Privata/Pubblica, il Programma per il rispettivo ambiente di lavoro; - Modello Informativa in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- Strumenti per predisporre il "Profilo di Salute ed Equità", quali: modelli/Indicazioni metodologiche, griglie, questionario per rilevare i bisogni di salute/educativi dei lavoratori e fattori di rischio;
- Schede per la: - pianificazione degli interventi di buone pratiche; - rendicontazione degli interventi di buone pratiche svolte. I due succitati strumenti sono anche funzionali a configurare il *Sistema di monitoraggio per la rilevazione degli interventi realizzati di buone pratiche*.

I documenti sopra descritti confluiranno, gradualmente, nella piattaforma on-line regionale dedicata alla Rete Campania "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*".
La predisposizione della Documentazione Procedurale, sopra descritta, è a cura del Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare per la Promozione della Salute nei Luoghi di Lavoro, istituito con Decreto Dirigenziale n° 268 del 04.09.2020.

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (7 di 10)	Stipulare Protocolli d'Intesa
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con stakeholder (es. Associazioni di categoria, di cittadini, di pazienti, di promozione sociale e sportiva, Società Scientifiche, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale ad adottare un approccio inter-settoriale e un agire sistemico, per assicurare la partecipazione attiva delle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) e degli altri stakeholder, coinvolgibili nelle azioni di promozione della salute rivolte ai lavoratori.

Pertanto, per facilitare tale processo di partecipazione/integrazione, si prevedono di stipulare Protocolli di Intesa con le Associazioni di categoria (es. Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, ecc.), le Organizzazioni Sindacali, l'INAIL, le Società scientifiche del settore.

Il Programma prevede che i Protocolli d'Intesa vengano stipulati in ambito regionale, tra la Regione Campania e gli stakeholder rappresentanti del contesto regionale, nonché in ambito territoriale, tra ciascuna A.S.L. e gli stakeholder locali

I Protocolli consentiranno di: - delineare le azioni per promuovere e implementare il programma; - definire i ruoli di ogni partner volti a facilitare l'adozione di comportamenti salutari, da parte dei lavoratori, e ad assicurare coerenti interventi capaci di incidere, negli ambienti di lavoro, sui determinanti di salute; - definire le modalità operative; - rendere disponibili i documenti procedurali del programma e gli strumenti di comunicazione/marketing sociale, predisposti dalla Regione, anche tramite la diffusione degli stessi nei portali web dei partner firmatari dei protocolli.

Nell'ambito dell'approccio intersettoriale, particolare funzione riveste il Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/08, vista la sua composizione e funzione. Pertanto, all'interno del Comitato ex art. 7 si prevede di condividere: - gli accordi intersettoriali di ambito regionale per meglio disegnare la strategia integrativa; - i documenti sulle *buone pratiche e* gli altri strumenti procedurali di orientamento per meglio assicurare una metodologia omogenea ed efficace di attuazione degli interventi, da parte dei vari luoghi di lavoro/territori; - l'andamento delle attività e i risultati raggiunti.

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (8 di 10)	Costruire una rete e favorire l'interazione/comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nel Programma
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.3 Attività di formazione, accompagnamento, co-progettazione con altri Settori per avvio/sviluppo di Reti di setting che "promuovono salute" (scuole, comuni, luoghi di lavoro, ambienti sanitari, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a costruire una rete e favorire l'interazione/comunicazione tra i diversi soggetti coinvolti nel Programma - Regione Campania, AA.SS.LL., *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) aderenti, altri stakeholder - nonché a facilitare l'attuazione di azioni di natura operativa-gestionale-di monitoraggio correlate al Programma.

Pertanto, si prevede che la Regione Campania configuri una piattaforma on-line dedicata alla Rete Campania "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*" aventi specifiche funzioni, quali:

- assicurare l'offerta del Programma e l'adesione delle *Aziende Private/Pubbliche*;
- sviluppare sinergie tra le *Aziende Private/Pubbliche* e altri stakeholder componenti della Rete;
- inserire/acquisire: - l'elenco delle A*ziende Private/Pubbliche* aderenti al Programma; - l'elenco di quelle che hanno documentato l'attuazione delle buone pratiche previste e sono state oggetto di verifica da parte delle AA.SS.LL.;
- inserire/acquisire la pianificazione degli interventi predisposti dalle *Aziende Private/Pubbliche* che hanno aderito al Programma;
- assicurare un sistema di monitoraggio capace di acquisire: - i dati dei questionari sui bisogni di salute/educativi e sui fattori di rischio, somministrati ai lavoratori; - la rendicontazione degli interventi realizzati dalle *Aziende Private/Pubbliche*, basati sulle *buone pratiche* raccomandate e sostenibili;
- condividere: - Protocolli d'Intesa; - metodi/strumenti inerenti al Profilo di Salute/Equità ed Analisi di Contesto; - materiali di buone pratiche; - documenti sulla progettazione-attuazione-verifica del Programma;
- facilitare lo scambio di esperienze realizzate;
- scaricare i manuali e la modulistica del programma, es. il modello per la domanda di adesione, l'informativa sul trattamento dei dati personali e di privacy, i modelli per la progettazione del Programma, il questionario per i lavoratori e le lavoratrici, il manuale sulle buone pratiche raccomandate/sostenibili, le schede per redigere i report sulla pianificazione e rendicontazione degli interventi.

La piattaforma on line prevede una modalità di accesso distinta, in base ai compiti previsti, da parte: della Regione Campania, dalle AA.SS.LL., dalle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere) aderenti al Programma, dagli Stakeholder che hanno stipulato Protocolli d'Intesa con le Regioni e con le AA.SS.LL..

Sempre in ambito regionale è prevista la gestione della su indicata piattaforma e l'aggiornamento continuo dei contenuti e degli strumenti di supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le AA.SS.LL., contribuiscono, per il proprio territorio di competenza, alla gestione della Rete Campania "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*", sostenendo lo sviluppo della suddetta Rete tra le *Aziende Private/Pubbliche* aderenti, favorendo la condivisione di esperienze e materiale, nonché implementando la collaborazione fra le *Aziende Private/Pubbliche* e i vari stakeholder della comunità locale che contribuiscono alla realizzazione delle attività e al raggiungimento degli obiettivi che si prefigge il Programma.

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (9 di 10)	Predisporre strumenti e realizzare eventi di comunicazione/marketing sociale
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale ad attivare eventi/iniziative di comunicazione/marketing sociale, che si articola sia in ambito regionale sia per ciascuna A.S.L..

Pertanto, in ambito regionale la su indicata azione si articola nel modo seguente:

- predisporre strumenti/materiale per interventi/eventi di comunicazione/marketing sociale funzionali al Programma;
- realizzare interventi ed eventi di comunicazione/marketing sociale - rivolti a datori di lavoro, stakeholder coinvolgibili, lavoratori - al fine di: offrire e sostenere il Programma, diffondere conoscenze/consapevolezze tesi a facilitare l'adozione di comportamenti salutari, sviluppare condivisioni su attività svolte e risultati ottenuti dalla realizzazione del Programma.

Ciascuna A.S.L. partecipa allo sviluppo della succitata azione nel modo seguente:

- predisporre strumenti/materiale - coerenti con il materiale regionale e personalizzandoli per il rispettivo territorio di riferimento - funzionale a interventi/eventi di comunicazione/marketing sociale funzionali al Programma;
- realizzare, per il proprio contesto territoriale, interventi ed eventi di comunicazione/marketing sociale - rivolti a datori di lavoro, stakeholder coinvolgibili, lavoratori - al fine di: offrire/sostenere il Programma e favorire l'adesione delle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere),

fonte: http://burc.regione.campania.it

diffondere conoscenze/consapevolezze tesi a facilitare l'adozione di comportamenti salutari, sviluppare condivisioni su attività svolte e risultati ottenuti per implementare il disegno unitario del Programma ed estendere le attività di buone pratiche.

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP03
TITOLO AZIONE (10 di 10)	Predisporre il documento regionale che descrive le Buone Pratiche raccomandate e sostenibili
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a predisporre un manuale regionale sulle buone pratiche raccomandate e sostenibili da proporre alle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere), affinché i loro gruppi di lavoro realizzino interventi efficaci nei rispettivi luoghi di lavoro.

Pertanto, si prevede di elaborare il manuale regionale sulle buone pratiche raccomandate e sostenibili a partire dai seguenti elementi di riferimento:

- esaminare documenti sulle buone pratiche, per interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro, già predisposti da altre Regioni, Aziende Sanitarie e ulteriori Enti;
- elaborare le buone pratiche per ciascuna area tematica previste dal Programma, articolate nel modo seguente:
  - aree tematiche prioritarie/vincolanti di promozione della salute, da realizzare da parte delle *Aziende Private/Pubbliche* che aderiscono al programma: - la promozione di una corretta Alimentazione; - la promozione dell'Attività Fisica; - il contrasto al Fumo di tabacco; - il contrasto al consumo dannoso dell'Alcol e il contrasto ad altre forme di dipendenze; - la promozione del Benessere Organizzativo/Psico-sociale e della Conciliazione Vita-Lavoro;
  - ulteriori tematiche di promozione della salute, che possono essere attuate, oltre a quelle prioritarie/vincolanti, dalle *Aziende Private/Pubbliche*: - promuovere l'adozione di comportamenti sicuri in relazione all'emergenza Covid-19; - la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione delle malattie professionali; - la promozione della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile; - la promozione della salute e la prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di IST/HIV; -promuovere la salute facilitando l'adesione dei lavoratori ai programmi di screening oncologici; - promuovere la salute favorendo l'accesso ai Servizi delle AA.SS.LL. ed assicurando una presa in carico precoce e qualificata del lavoratore con problematiche strutturate;

- definire, per ciascuna area tematica, le tipologie di buone pratiche che possono essere:
  - alcune strettamente corrispondenti alla caratteristica della specifica area tematica;
  - altre coerenti/trasversali a diverse aree tematiche, quali: la campagna di comunicazione e informazione, incontri educativi/formativi rivolti al personale, formazione del medico competente e consequenziali attività dello stesso;
- prevedere che ogni buona pratica individuata/definita venga classificata in base alla:
  - complessità di attuazione (per favorirne la selezione e l'avvio di un processo graduale di realizzazione delle attività);
  - impatto prevalente (se la ricaduta è prevalentemente verso: i/le lavoratori/lavoratrici o l'ambiente lavorativo);
- prevedere che determinate buone pratiche contengano indicazioni mirate volte a contrastare le diseguagliane di salute, definendo standard/risultati attesi, e che vengano indirizzate con particolare attenzione a gruppi bersaglio più esposti/vulnerabili, quali lavoratori manuali e quelli meno qualificati, i lavoratori in condizione socioculturali-economiche svantaggiate, condizioni di genere;
- definire lo standard minimo di buone pratiche da realizzare annualmente (comprendente in maniera vincolante anche azioni volte all'equità), per quanto attiene alle 5 aree tematiche prioritarie/vincolanti, per poter ricevere il riconoscimento e la relativa certificazione di "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*", rilasciata dalla Regione Campania;
- prevedere che il manuale di buone pratiche venga condiviso, prima dell'adozione ufficiale, all'interno del tavolo di coordinamento regionale del Programma (che vede la presenza di funzionari regionali dell'U.O.D. 2 e di altre UU.OO.DD., di Referenti delle AA.SS.LL. del Programma e di referenti di Stakeholder con cui la Regione ha firmato Protocolli d'intesa), anche per acquisire eventuali proposte integrative.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Garantire interventi mirati, basati sulle di Buone Pratiche inerenti temi prioritari/vincolanti di promozione della salute, a lavoratori e lavoratrici che vivono in condizione socio-culturali-economiche svantaggiate, più esposti/vulnerabili.
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	L'attivazione di interventi basati oltre che sulle buone pratiche anche sul contrasto alle diseguaglianze richiede lo sviluppo di determinate attività, nell'ambito di un'articolata strategia operativa, a partire dal Profilo di Salute/Equità. 1. Profilo di Salute/Equità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	In marito a tale attività si richiama quanto già esposto nell'allegato inserito nella sezione della Piattaforma dedicata al "Profilo di Salute/Equità". In tale allegato sono descritte le modalità e gli strumenti che il gruppo di lavoro, di ciascuna Azienda Privata/Pubblica (Impresa-Azienda/Pubblica Amministrazione/Azienda Sanitaria e Ospedaliera), aderente al Programma, adotterà per realizzare (con il supporto dell'A.S.L.) il Profilo di Salute e di Equità, nel rispettivo ambiente di lavoro. I risultati del Profilo di Salute/Equità consentiranno un'idonea pianificazione/realizzazione di interventi di buone pratiche per ciascun ambiente di lavoro, comprendenti anche gli interventi orientati all'equità. 2. Pianificazione interventi Il gruppo di lavoro di ogni Azienda Privata/Pubblica, per pianificare gli interventi, terrà conto dei risultati del Profilo di Salute/Equità e selezionerà per ogni tematica prioritaria le buone pratiche da attuare, rispettando lo standard minimo previsto dal Manuale regionale, tra cui anche lo standard vincolante degli interventi orientati all'equità. Il documento di pianificazione degli interventi, utilizzando il modello ad hoc regionale, deve essere inviato, dal gruppo di lavoro, all'A.S.L. di riferimento, dal quale si evinca anche lo standard vincolante degli interventi orientati all'equità. 3. Rendicontazione degli interventi Il gruppo di lavoro di ciascuna Azienda Privata/Pubblica, al termine di ogni anno, è tenuta a predisporre la relazione di rendicontazione (utilizzando lo schema ad hoc regionale) con la quale autocertifica le buone pratiche realizzate, secondo lo standard minimo indicato dal Manuale regionale, tra cui anche lo standard vincolante degli interventi orientati all'equità e a descrivere i risultati ottenuti. Dalla relazione di rendicontazione, che viene inviata all'A.S.L. di riferimento, devono emergere anche: • le buone pratiche realizzate orientate all'equità; • l'entità di miglioramento delle conoscenze-attitudini-comportamenti sulle tematiche prioritarie di promozione della salute, nonché il grado di gradimento delle attività, da parte dei lavoratori e delle lavoratrici (con particolare attenzione a quelli più vulnerabili/esposti), queste ultime informazioni sono previste a conclusione del primo e del terzo anno del programma (2023 e 2025).
ATTORI COINVOLTI	Il Programma prevede il coinvolgimento dei seguenti attori: • i componenti del gruppo di lavoro di ogni Azienda Privata/Pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• altri attori dell'Azienda che il gruppo di lavoro riterrà opportuno coinvolgere; • il personale dell'A.S.L. di riferimento che è tenuto ad assicurare - anche nell'ambito dell'Azione orientata all'equità e del relativo obiettivo - attività di orientamento e supporto metodologico al gruppo di lavoro dell'Azienda Pubblica/Privata; • attori della Comunità Locale che verranno individuati dal gruppo di lavoro dell'Azienda Privata/Pubblica, in base alla tipologia di interventi di buone pratiche selezionati orientati alla equità.
INDICATORE	**Interventi di Buone Pratiche, sui temi prioritari/vincolanti di promozione della salute, rivolti a lavoratori e lavoratrici che vivono in condizione socio-culturali-economiche svantaggiate, più esposti/vulnerabili a fattori di rischio.**
	• Formula:Predisporre, da parte del gruppo di lavoro di ogni Azienda Pubblica/Privata, un report annuale sia sulla pianificazione degli interventi di buone pratiche sia sulla rendicontazione e valutazione degli interventi. Report dai quali si evince il rispetto dello standard minimo previsto dal Manuale regionale, tra cui anche lo standard vincolante degli interventi di buone pratiche orientati all'equità • Standard- Report annuale sulla pianificazione degli interventi a partire dal 2023. - Report annuale sulla rendicontazione e valutazione degli interventi a partire dal 2023. Report dai quali si evince il rispetto dello standard minimo previsto dal Manuale regionale, tra cui anche lo standard vincolante degli interventi di buone pratiche orientati all'equità e il rispettivo aumento negli anni. • FonteAA.SS.LL. e Aziende Private/Pubbliche (Impresa-Azienda/Pubblica Amministrazione/Azienda Sanitaria e Ospedaliera), aderente al Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 PP04 - Dipendenze

3.4.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP04
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Dott. Ugo Trama
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti - MO3 Incidenti domestici e stradali - MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - MO5 Ambiente, Clima e Salute - MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-02 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori - MO1-03 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni - MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO2-02 Aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli individui - MO2-03 Aumentare/migliorare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti - MO2-04 Migliorare la qualità dei programmi di prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope - MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato - MO2-06 Offrire programmi finalizzati alla limitazione dei rischi e alla riduzione del danno - MO2-07 Sensibilizzare sui rischi, le problematiche e le patologie correlate a uso/abuso di sostanze - MO3-05 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente - MO4-01 Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale - MO4-07 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health - MO4-08 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health - MO4-09 Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore - MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute - MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione, - MO6-08 Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C) - MO6-19 Attivare esperienze di screening gratuiti delle IST (es. Clamidia, Gonorrea, etc.) sulla popolazione - MO6-20 Incrementare e favorire strategie parallele, secondo il modello fondato sui CBVCT*, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di operatori adeguatamente formati, in contesti non sanitari - MO6-21 Pianificare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO2LSd Miglioramento dell'integrazione e del coordinamento intersettoriale tra programmi e azioni per la riduzione della domanda e dell'offerta di sostanze psicotrope - MO2LSe Attivazione di interventi intersettoriali e coordinati tra le diverse istituzioni (Servizi sanitari, Forze dell'Ordine, Autorità per il rilascio delle licenze commerciali) per garantire il rispetto della normativa vigente - MO2LSf Offerta di programmi finalizzati alla formazione del personale addetto alla vendita e somministrazione degli alcolici - MO2LSg Sviluppo di collaborazioni con i gestori dei locali e gli organizzatori degli eventi finalizzate alla riduzione dei rischi legati all'abuso di alcol e altre sostanze psicoattive e al miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ambientale (es. regolazione rumori, disponibilità acqua, disponibilità di informazioni) - MO2LSh Adozione di standard minimi di qualità nell'area della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, della riduzione del rischio, del trattamento, della riabilitazione e dell'integrazione sociale - MO2LSi Diffusione tra i professionisti degli strumenti per applicare interventi di prevenzione efficaci - MO2LSl Potenziamento dell'offerta, da parte dei Servizi per le Dipendenze Patologiche, di interventi di prevenzione selettiva e di riduzione dei rischi e del danno (es. Drop in, Unità di strada), in collaborazione con altri Servizi sanitari, Enti locali e Terzo settore - MO2LSn Programmi integrati e intersettoriali volti a rafforzare la collaborazione tra i Servizi per le dipendenze, gli altri Servizi sanitari, i Servizi sociali, il Terzo settore, le Associazioni di auto mutuo aiuto
LEA	- C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F09 Prevenzione delle dipendenze - art. 28 Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche

3.4.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

La Regione Campania si caratterizza per una significativa presenza di cittadini nella fascia giovanile, per un alto tasso di disoccupazione giovanile e di una caratterizzazione geografica che va dalla configurazione cittadina (Napoli e provincia) a quella delle aree interne (Avellino, Benevento e Salerno) di complessa fruibilità dei servizi a quella costiera. Tale configurazione impone una organizzazione differenziata dei servizi che sia in grado di raggiungere quanti più cittadini soprattutto giovani e, per diversi motivi, fragili. Tale organizzazione deve prevedere una impostazione integrata di comunità che veda coinvolti oltre i servizi sanitari e sociosanitari, i Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali, le Istituzioni Scolastiche, il Terzo Settore in modo tale da mettere a sistema le reciproche programmazioni utili alla rilevazione del bisogno di salute e dei relativi interventi di prevenzione nelle sue diverse diramazioni. In particolare con

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni che tendano ad intercettare giovani e donne che per diversi motivi non accedono prevalentemente ai servizi ma che risultano particolarmente fragili e predisposti a circuiti viziosi che portano alle dipendenze.
I cittadini in carico ai SerD al 31/12/2020 risultano essere :

Abuso sostanze 10.465
Alcol 3.301
Gioco d'azzardo 3.074

oltre circa 2.000 per abuso di tabacco
E' da puntualizzare che il numero censito di cittadini che afferiscono ai Servizi non è esaustivo del numero complessivo di cittadini con problematiche in materia che, per diversi motivi, non accedono ai servizi. Che per quanto attiene l'uso delle sostanze è altamente significativa la poliassunzione e l'uso di sostanze sintetiche Quindi gli interventi proposti dovranno avere la caratteristica dell'integrazione, istituzionale ed organizzativa (interdipartimentale ed interistituzionale), oltre alla capacità di intercettare le fasce più fragili della comunità come giovani, donne intervenendo in particolare in territori soggetti ad isolamento per le loro caratteristiche geomorfologiche.
Gli interventi del presente Piano si caratterizzeranno per la sinergia attiva tra Dipartimenti Dipendenze e Dipartimenti Prevenzione e Salute Mentale al fine di avere una visione globale dei precursori di disagio che vanno preventivamente rilevati ed affrontati. In modo complementare va ottimizzata l'integrazione con i Comuni, attraverso l'implementazione dei Piani di Zona Sociali, e con le Istituzioni Scolastiche, agendo nelle attività di promozione della salute presenti nei Piani delle Attività Formative, coinvolgendo attivamente i destinatari di tali azioni, i Cittadini. Privilegiare l'intervento di rete e condividere i messaggi e le azioni integrate che si andranno a proporre istituendo appositi Osservatori locali di promozione del benessere e di azioni responsabili con la partecipazione di agenzie sociali significative del territorio. Attivare azioni dedicate soprattutto nelle aree interne, zone dove i Cittadini difficilmente accedono ai Servizi superando le diseguaglianze sociali e di genere, utilizzando anche Unità Mobili. Infatti ai servizi accedono prevalentemente cittadini di sesso maschile in una fascia di età che va tra i 35 e i 49 anni. Se a ciò si aggiunge un tasso elevato di disoccupazione e di basso livello socioculturale in coloro che manifestano disturbi il quadro connesso alla capacità di intercettare i bisogni in modo precoce diventa ulteriormente complessa ma, al contempo, strategica.

3.4.3 Scheda di programma

3.4.3.1 Descrizione dal PNP

Il Programma è orientato allo sviluppo di funzioni previsionali e strategiche di intervento di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti e in relazione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per salute della popolazione generale connessi all'impatto di nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d'abuso legali e illegali (con particolare riferimento all'eroina e all'alcol), delle nuove tecnologie e dei device, dell'offerta di gioco d'azzardo lecito, anche online.
Il Programma declina pertanto una strategia regionale, fortemente orientata all'intersettorialità, che rinforzi le condizioni di appropriatezza, impatto e sostenibilità nella programmazione di azioni efficaci, sulla base di alcuni presupposti fondamentali, quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il riconoscimento e la valorizzazione della dimensione culturale della prevenzione per orientare e contrastare le reali caratteristiche di fenomeni, assai differenti nelle loro specifiche manifestazioni ma altrettanto omogenei per le dimensioni di vulnerabilità, i fattori di rischio e lo sfondo socioculturale in cui si innestano, riconoscendone la complessità in relazione ai modelli culturali e sociali dominanti rispetto al "consumo" stesso;
- il coinvolgimento e il raccordo di tutte le energie istituzionali, culturali e sociali per garantire un sistema di intervento complessivo che consideri e permetta la sinergia costante e continuativa di tutte le risorse umane, professionali, tecniche, organizzative e sociali (oltre che finanziarie) necessarie per una prevenzione efficace che non deleghi il compito di prevenire la diffusione dei fenomeni di consumo esclusivamente al sistema socio-sanitario;
- la partecipazione e la mobilitazione delle risorse e delle capacità presenti all'interno della popolazione di riferimento per permettere che giovani e adulti siano maggiormente responsabilizzati verso i comportamenti di consumo e abuso di sostanze nei propri contesti di vita e per la tutela della propria salute;
- la promozione e l'adozione di programmi basati sulle evidenze di efficacia adattando modalità e contenuti ai contesti e ai destinatari degli interventi, migliorando le capacità e le competenze di programmatori, progettisti e operatori del settore.

Più specificatamente, il Programma punta a:

- sviluppare il coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio applicando strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell'erogazione degli interventi preventivi e creando partnership costanti e continuative a livello locale; in tale senso valorizza la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze con i Dipartimenti di Prevenzione, titolari della *governance* multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo;
- qualificare le attività di prevenzione, coerentemente agli *European drug prevention quality standards*, aumentando la diffusione e l'adozione di iniziative *Evidence-Based* (azioni raccomandate), coerentemente integrate con gli obiettivi dei Programmi Predefiniti di *setting* (in particolare "Scuola che Promuove Salute");
- sviluppare le capacità del sistema nazionale e regionale di avere e di mettere a diposizione dei decisori ai diversi livelli (politico, tecnico, organizzativo) set informativi integrati per la lettura e l'analisi delle situazioni e dei fenomeni di interesse, dei trend e delle prospettive evolutive che è possibile prevedere in merito a questi stessi fattori (con particolare riguardo a quelli di rischio modificabili) nonché rispetto ai possibili modelli di intervento preventivo maggiormente promettenti;
- promuovere competenze aggiornate e consapevolezze di ruolo dei diversi soggetti, professionali e non, attivi in campo preventivo a livello territoriale, con particolare riferimento agli ambiti sociali, educativi, culturali, istituzionali, associazionistici, ecc.;
- realizzare interventi *evidence based* e/o raccomandati di prevenzione selettiva, prevenzione indicata, riduzione dei rischi/danni connessi all'uso/abuso ricreazionale di sostanze e riduzione dei danni/rischi connessi all'abuso/dipendenza da sostanze;
- promuovere competenze e fornire supporto ai decisori in relazione a modifiche strutturali-ambientali (fisico/organizzativo/sociale) delle comunità locali sostenute da processi partecipati e orientati ai principi dell'*Urban Health* (WHO).

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.4.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, deve orientare tutte le politiche[1]; da qui discende l'importanza del coordinamento multilivello tra gli attori in gioco. Accanto a questo, la letteratura evidenzia i fattori principali che contribuiscono al successo di azioni preventive ad ampio raggio, quali[2]:

- ? avere linee programmatorie comuni entro cui operano in partnership gruppi di lavoro locali supportati da un sistema organizzativo formale;
- ? implementare programmi di provata efficacia;[3-4]
- ? valutare e monitorare la qualità dell'implementazione e l'efficacia dei risultati;[5]
- ? fornire occasioni di aggiornamento e formazione ai gruppi di lavoro coinvolti.

L'utilità e l'efficacia di un approccio intersettoriale e multilivello è stata verificata da ampi studi[6-7]. Il lavoro a rete dà l'opportunità di influenzare le politiche attraverso: lo sviluppo di partnership e di relazioni sociali utili allo scopo, l'organizzazione di commissioni e la facilitazione della mobilitazione della comunità. Infine, sono da preferire programmi di prevenzione orientati – sia dal punto di vista strategico sia di contenuto - da un approccio promozionale, che perseguano (*capacity building*) la costruzione di capacità individuali e collettive, declinando anche in questo specifico settore del *know how* di "ricerca e sviluppo" (ad es. in ottica previsionale) proprio di altri campi della moderna produzione di servizi[8-9].

In particolare, nelle aree urbane, dove l'uso di sostanze legali e illegali si associa a fenomeni di illegalità e tensione sociale, le ricerche[10-11] evidenziano l'opportunità di sviluppare interventi preventivi mirati ad attivare le risorse della comunità al fine di promuovere la coesione sociale e potenziare il capitale sociale[12-13].

Oltre agli interventi di *empowerment* a livello comunitario, nell'ottica di dare concretezza in un contesto programmatorio, strategico e operativo quanto più possibile integrato ai "nuovi LEA" relativi alla riduzione del danno, è valorizzata l'integrazione con programmi specifici di *Outreach* in prossimità dei luoghi e locali dell'aggregazione e del divertimento notturno (discoteche, club, luoghi autorizzati) che – in linea con le indicazioni europee[14-15-16] - hanno come obiettivo la limitazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicotrope (overdosi, diffusione di patologie infettive, principalmente HIV, HCV, HBV e IST, incidenti stradali, etc.). In contesti caratterizzati da condizioni di rischio sociale elevato (es. *party* autorizzati, *free party*, *street parade, raves, free parties, goa party, teknival*), i programmi di intervento richiedono una modulazione ad hoc[17-18].

Infine, per quanto riguarda i programmi di prevenzione dell'uso problematico di sostanze, le linee guida europee e nazionali raccomandano interventi "a bassa soglia"[19-20-21-22], che permettono il raggiungimento di target di popolazione altrimenti nascosti e sommersi (cd zona grigia) al fine di minimizzare i rischi di un aggravarsi della loro situazione sanitaria nonché della loro marginalità sociale, economica, relazionale.

-

1. *David V. McQueen, Matthias Wismar, Vivian Lin, Catherine M. Jones, Maggie Davies, Intersectoral Governance for Health in All Policies, Structures, actions and experiences, World Health Organization 2012, on behalf of the European Observatory on Health Systems and Policies*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *Spoth R, Greenberg M, Am J Community Psychol (2011) 48:106–119,*
2. *EDDRA (http://www.emcdda.europa.eu/themes/best-practice/examples), Nrepp – SAMSHA's National Registry of Evidence-based Programs and Practices: CMCA program link:* ***http://www.nrepp.samhsa.gov/ViewIntervention.aspx?id=117****,*
3. ***https://www.lifeskillstraining.com/****,* ***http://www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia/****,* ***http://www.strengtheningfamiliesprogram.org/***
4. *EDPQS (****http://prevention-standards.eu/****),*
5. ***http://www.prosper.ppsi.iastate.edu/***
6. *John Kania & Mark Kramer, 2011, Collective Impact, Stanford social innovation review,* ***http://c.ymcdn.com/sites/www.lano.org/resource/dynamic/blogs/20131007_093137_25993.pdf***
7. *Glenn Laverack "Health Promotion Practice. Building Empowered Communities". Ed. McGraw Hill, Berkshire England, 2007*
8. *Tavolo Tecnico Regionale prevenzione dipendenze di Regione Lombardia, Linee guida regionali popolazione generale, 2008*
9. *Aresi G., Marta E., Una ricerca-intervento in un quartiere ad alta concentrazione di locali notturni: attivare il territorio per attivare bisogni e risorse, Psicologia della Salute n. 3/2014, Franco Angeli.*
10. *Hayward K. and Hobbs D., Beyond the binge in "booze Britain": market-led liminalization and the spectacle of binge drinking, The British Journal of Sociology, 58 (3), 2007.*
11. *Network conference on reducing youth drinking by law enforcement, Atti, Rotterdam, 27-28 Ottobre 2001. Link: http://www.stap.nl/nl/nieuws/conference-2011.html*
12. *http://www.yli.org*
13. *Manual: Set of standards to improve the health and safety of recreational night life venues, IREFREA, European Union Project, Novembre 2011. Link:*
14. *http://www.coe.int/T/DG3/Pompidou%5CSource%5CActivities%5CEXASS%5CGuide_SaferNight Life_en.pdf*
15. *NEWIP (Nightlife Empowerment & Well-being Implementation Project) Standards European Project. Link: www.safernightlife.org*
16. *G.Burkhart, EMCDDA, Evaluation Indicators for Prevention in Recreational Settings. Outcome and recommendations of an expert survey for the related meeting at the EMCDDA, 2003.*
17. *EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction) , Recreational drug use: a key EU challenge, Drugs in focus, European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, Lisbon, 2002.*
18. *EMCDDA, Outreach work among drug users in Europe: concepts, practice and terminology, Insights n.2, 2002*
19. *EMCDDA, Data-collection at Low-threshold services for Drug Users: Tools, Quality and Coverage, 2002*
20. *EMCDDA, Harm reduction: evidence, impact and challenges, Monography, 2010.*
21. *Ministero della Sanità, Linee guida sugli interventi di riduzione del danno, 1999. Roma; P. Meringolo, 2001*

3.4.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

Facendo riferimento alle linee strategiche previste nel PNP (MO2 Dipendenze e problemi correlati) le azioni si articoleranno nelle seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 lett. a) Istituzione gruppi di lavoro integrati ASL-Istituzioni scolastiche per la predisposizione di appositi piani integrati di promozione della salute prevedendo gruppi di discussione, peer education, informazione e sensibilizzazione al fine di incentivare la capacità di scelte responsabili.
2.2 ,2.3 lett. b, c, d, e, f, g

- Organizzazione gruppi multidisciplinari per l'analisi della complessità del bisogno e la realizzazione di interventi di empowerment con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione, consulenza mirata, accompagnamento a percorsi di consapevolezza
- Attivazione , anche attraverso Unità Mobili, di iniziative integrate nei luoghi di vita altamente a rischio di percorsi di consapevolezza che conducano a scelte responsabili nei confronti di situazioni a rischio dipendenza con particolare attenzione ai minori
- Ottimizzazione dei percorsi programmatori integrati sanitari, sociali, educativi e di sicurezza anche attraverso l'istituzione di appositi Osservatori finalizzati alla riduzione della domanda e dell'offerta di sostanze psicotrope attraverso drop in, presenza nei quartieri, organizzazione gruppi di incontro con adulti significativi
- Organizzazione di percorsi formativi condivisi con i gestori di negozi che vendono alcol
2.4 lett. h,i
- Condivisione multidisciplinare di strategie condivise e validate di strumenti per interventi di prevenzione efficaci attraverso istituzione di appositi gruppi di lavoro ASL per analizzare procedure e protocolli adeguati strettamente connessi con i contesti di riferimento e di evidenza del bisogno
2.5 lett. J,k
- Strutturare programmi integrati intersettoriali ed interistituzionali per la condivisione di protocolli operativi di prevenzione e di verifica al fine di poter intercettare all'esordio comportamenti a rischio di dipendenza
2.6 lett. l,m

- Potenziare i servizi di riduzione del danno(Drop in, Unità di strada) attraverso una logica di rete territoriale e di formazione continua ed integrata degli operatori coinvolti e dei cittadini offrendo anche punti di consulenza breve tesi alla autoconsapevolezza e responsabilizzazione delle scelte con azioni di supporto e tutoraggio
2.7 lett. n

- Promuovere l'interdipendenza delle Programmazioni strategiche territoriali dei Piani delle Attività territoriali, dei Piani di Zona Sociali, dei Piani dell'Offerta Formativa con la finalità del potenziamento della rete interistituzionale e della capacità di attivazione di analisi integrata dei bisogni e di relativa attuazione di programmi di prevenzione condivisi e partecipativi anche coinvolgendo il terzo settore e le agenzie significative presenti sul territorio

Inoltre:
- Prevedere che i programmi-azioni-interventi per la prevenzione siano indirizzati alle diverse forme di dipendenze (tabagismo, alcol, sostanze psicotrope, nuove forme di droghe, gioco d'azzardo patologico, dipendenze da internet/strumenti multimediali)
- Assicurare una efficace e costante governance regionale del PP4 tramite azioni di programmazione ed indirizzo, di coordinamento e monitoraggio/valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP04_OT01	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio
PP04_OT01_IT01	**Accordi intersettoriali**
formula	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)
Standard	Almeno 1 accordo entro il 2022
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP04_OT02	Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio
PP04_OT02_IT02	**Formazione (A)**
formula	Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.
Standard	Realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione
PP04_OT03_IT03	**Formazione (B)**
formula	Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)
Standard	Almeno 1 percorso formativo, entro il 2022
Fonte	Regione
PP04_OT04_IT04	**Formazione (C)**
formula	Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS).
Standard	Realizzazione di almeno un percorso formativo ogni anno a partire dal 2022.
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP04_OT06	Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva
PP04_OT06_IT05	**Comunicazione ed informazione**
formula	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)
Standard	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022 - almeno un intervento di comunicazione sociale, a carattere sperimentale, entro il 2023 - realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale ogni anno a partire dal 2024
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP04_OT07	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate
PP04_OT07_IT06	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

3.4.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP04_OS01	Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative
PP04_OS01_IS01	**Sistema di monitoraggio regionale**
formula	Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi
Standard	Progettazione /adattamento entro il 2022; Disponibilità e utilizzo entro il 2023
Fonte	Regione
PP04_OS02	Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting
PP04_OS02_IS02	**Copertura (target raggiunti dal Programma)**
formula	(N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostenze psicoattive legali e illegali e a

fonte: http://burc.regione.campania.it

	fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n° Aziende Sociosanitarie del territorio*100
Standard	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2024
Fonte	Regione
PP04_OS03	Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo
PP04_OS03_IS03	**Copertura (target raggiunti dal Programma)**
formula	(N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi diprevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/(n° Aziende Sociosanitarie del territorio)*100
Standard	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2024
Fonte	Regione
PP04_OS04	Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all' intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato
PP04_OS04_IS04	**Copertura (target raggiunti dal Programma)**
formula	(N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) /(n° Aziende Sociosanitarie del territorio)*100
Standard	almeno il 50% entro il 2023 , almeno l'80% entro il 2025
Fonte	Regione
PP04_OS05	Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA
PP04_OS05_IS05	**Copertura (target raggiunti dal Programma)**
formula	(N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n° Aziende Sociosanitarie del territorio)*100
Standard	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2025
Fonte	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4.6 Azioni

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (1 di 10)	Copertura interventi di riduzione del danno
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.12 Attività di "Ricerca –Azione" finalizzata a processi partecipati, ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE
I protagonisti attuatori degli interevnti territoriali saranno le AASSLL, attraverso i Dipartimenti Dipendenze d'intesa con i Dipartiemnti Prevenzione. Promozione ed attuazione di programmi di intervento territoriali di riduzione del danno, anche attraverso l'apertura di drop in e l'organizzazione di unità mobili, d'intesa con i Comuni e le realtà del settore con esperienza nella comunità di riferimento coinvolgendo anche le forze dell'ordine

Indicatore: PP04_OS04_IS04

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (2 di 10)	Organizzazione sistema di monitoraggio regionale
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.7 Ricognizione, sistematizzazione e documentazione di "pratiche" locali – Produzione e disseminazione di Reportistiche. Sottomissione di "Pratiche" locali a sistemi validati di valutazioni terze di Buona Pratica
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta
SETTING	comunità;scuola;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE
Organizzazione di un gruppo di lavoro composto dai Capi Dipartimento delle AASSLL, coordinati da un funzionario esperto, presso la Direzione genrale per la Tutela della Salute della Regione Campania che possano verificare l'impatto delle azioni svolte sul territorio relativamente alle verifiche di esito degli stessi. Utilizzo del Sistema Informativo Dipendenze per il controllo sul trend dei consumi e sulle eventuali variazioni significative

Indicatore: PP04_OS01_IS01

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (3 di 10)	Copertura degli interventi
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE
Le azioni riportate nel presente Piano verranno proposte e condivise a tutti i referenti per le Dipendenze delle 7 AASSLL. Ogni ASL redigerà apposito Piano di prevenzione integrato per le Dipendenze, in linea con quanto stabilito nel Piano aziendale per l'educazione e la promozione della salute ai sensi della DGRC 501/2017, con appositi indicatori di processo e di esito che verranno sistematicamente monitorati dalla Regione attraverso il gruppo di coordinamento dei Capi Dipartimento Dipendenze coinvolgendo anche rappresentanti istituzionali di altri settori significativi in materia

Indicatore: PP04_OS02_IS02

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (4 di 10)	Formazione specifica per le Dipendenze
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza
SETTING	comunità;scuola

DESCRIZIONE

Attivazione in ogni ASL, responsabili operativi dell'azione, di attività di formazione in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC curriculum rivolti a tutti gli operatori dei servizi pubblici per le dipendenze

Indicatore: PP04_OT03_IT03

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (5 di 10)	Formazione
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.2 Formazione MMG – PDF
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

In integrazione con i corsi di formazione connessi alle strategie di prevenzione in materia. Ogni ASL, responsabili operativi dell'azione, organizzerà corsi rivolti agli operatori sanitari e sociosanitari inclusi i MMg e PLS sulla metodologia del counseling breve rivolto ai cittadini delle proprie comunità di riferimento. L'organizzazione dei corsi sarà svolto sia in modalità aula che con apposite simulazioni pratiche in situazioni oggetto degli interventi di prevenzione

Indicatore: PP04_OT04_IT04

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (6 di 10)	Campagne di informazione e sensibilizzazione
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Organizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, da parte delle AASSLL, mirate a target e contesti specifici a rischio di comportamenti di abuso d'intesa con le Istituzioni locali e con il coinvolgimento di adulti significativi del territorio di riferimento. Produzione e diffusione di messaggi multimediali, utilizzando anche le piattaforme social, e locandine che aiutino i cittadini al miglioramento delle competenze ed alla capacità di scelte responsabili e consapevoli.

Indicatore: PP04_OT06_IT05

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (7 di 10)	Copertura interventi di prevenzione malattie trasmissibili
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.3 Supporto ai Settori responsabili di "ambienti organizzati" (setting) nella adozione di "pratiche raccomandate" per favorire stile di vita attivo (pause attive, Pedibus, Playground, Gruppi di cammino, Scale per la salute, Bike to work, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE
Applicazione in ogni ASL di azioni di screening per la rilevazione precoce di malattie infettive trasmissibili rivolti in particolare a cittadini a rischio. Promozione territoriale di informazione sulle modalità e gli intenti dei relativi screening

Indicatore: PP04_OS05_IS05

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (8 di 10)	Orientare gli interventi a criteri di equità
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.3 Supporto ai Settori responsabili di "ambienti organizzati" (setting) nella adozione di "pratiche raccomandate" per favorire stile di vita attivo (pause attive, Pedibus, Playground, Gruppi di cammino, Scale per la salute, Bike to work, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE
Organizzazione in ogni ASL, responsabili operativi dell'azione, di un gruppo di lavoro multidisciplinare in grado di monitorare l'impatto delle azioni in materia di dipendenze in termini di diminuzione delle disuguaglianze strettamente connesse all'accesso alle informazioni ed al sistema dei servizi integrato sanitario e sociosanitario

Indicatore: PP04_OT07_IT06

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (9 di 10)	Copertura azioni su gruppi vulnerabili
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.4 Supporto ai Settori responsabili di '"ambienti organizzati" (setting) nella adozione di "pratiche raccomandate" per la creazione di "setting libero dal fumo"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Ogni ASL responsabili dell'azione, all'interno del proprio Piano Prevenzione, redigerà appositi interventi rivolti a gruppi vulnerabili e per diverso motivo più fragili predisponendo anche azioni integrate di rilevazione precoce di comportamenti a rischio di dipendenza. Tali interventi saranno promossi d'intesa con gli enti istituzionali del territorio, il terzo settore e le altre agenzie significative della comunità di riferimento.

Indicatore: PP04_OS03_IS03

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP04
TITOLO AZIONE (10 di 10)	Promozione attuazione programmazioni strategiche integrate
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione, protocolli di intesa, convenzioni
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Attivare appositi Osservatori di Prevenzione integrata mettendo in rete le prioritarie programmazioni territoriali i Piani delle Attività Territoriali, a cura dei Distretti Sanitari, i Piani di Zona Sociali, a cura dei Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali, i Piani dell'Offerta Formativa, a cura delle Istituzioni Scolastiche coinvolgendo anche realtà significative del terzo settore, le forze dell'ordine e la cittadinanza. Tale impostazione comporterà il vantaggio di una lettura integrata dei bisogni di salute e della modalità di intercettare comportamenti a rischio di disagio individuale e collettivo in modo da poter pianificare interventi interistituzionali condivisi che possano dare risposte preventive complesse a bisogni complessi e multidimensionali con una particolare attenzione alla riduzione delle diseguaglianze nei soggetti fragili e che hanno difficoltà ad accedere ai servizi (giovani e donne)

Indicatore: PP04_OT01_IT01

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Istituzione Osservatori
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Organizzazione conferenza dei servizi e stipula protocolli integrati e/o accordi di programma
ATTORI COINVOLTI	AASSLL, Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali, Istituzioni Scolastiche, Associazionismo
INDICATORE	**numero Osservatori istituiti: 7** • Formula:Rilevazione attraverso le AASSLL • StandardPresenza di Osservatori territoriali integrati capaci di leggere i bisogni complessi di salute e proporre strategie condivise di prevenzione primaria e secondaria • FonteAASSLL

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita

3.5.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP05
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Angelo D'Argenzio
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO3 Incidenti domestici e stradali**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti - MO3 Incidenti domestici e stradali - MO5 Ambiente, Clima e Salute
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane - MO1-19 Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità - MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) - MO3-02 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici - MO3-03 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno nella comunità - MO3-05 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente - MO3-06 Migliorare i dati disponibili per la valutazione epidemiologica dell'incidentalità stradale - MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico - MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO3LSb Sviluppo di programmi per accrescere le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici in età infantile - MO3LSc Attivazione di percorsi di formazione sulla sicurezza domestica rivolti ai collaboratori familiari, agli insegnanti, agli operatori sanitari e socio-sanitari, a MMG e PLS - MO3LSd Implementazione di percorsi di interoperabilità fra i servizi coinvolti - MO3LSf Promozione di stili di vita corretti nella popolazione con particolare attenzione alle fasce più deboli e più svantaggiate - MO3LSh Informazione/comunicazione sul rischio di incidente stradale correlato a comportamenti a rischio
LEA	- B05 Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni - B06 Promozione della sicurezza stradale - B07 Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo - F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F05 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica - F09 Prevenzione delle dipendenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Sezione “Incidenti domestici”

Ogni anno in Italia circa 3,2 milioni persone subiscono un incidente domestico, cioè 53,6 soggetti ogni 1000 abitanti. Il numero di incidenti all’anno è di circa 3.772.000 (1,2 incidenti all’anno per persona coinvolta) [ISTAT: Aspetti della vita quotidiana. Indagine Multiscopo 2019].
Circa a 1 milione e 800 mila dei soggetti coinvolti richiedono assistenza di pronto soccorso e si stima che circa 135.000 vengono ricoverati e 5.500 muoiono (Pitidis A et al: Il sistema SINIACA-IDB per la sorveglianza degli incidenti. Notiziario dell’Istituto Superiore di Sanità 2014).
In Campania le persone che subiscono un infortunio domestico sono circa 224.000, cioè 38,8 casi ogni 1000 abitanti, caratterizzandosi come una delle Regioni col minore numero di infortunati. Il numero degli incidenti domestici è di circa 264.000 all’anno, pari a circa 1,2 incidenti per persona coinvolta (ISTAT: Aspetti della vita quotidiana. Indagine Multiscopo 2019).
Anche L’indagine sui determinanti di salute tra 0 e 2 anni ha evidenziato una minore frequenza di incidenti domestici in Campania: il 6,0% dei genitori di bambini che hanno meno di 6 mesi si è rivolto al personale sanitario a causa di un incidente domestico del figlio (in Italia il 6,3%); tra quelli di bambini di 6-12 mesi sono l’11.7% (12,6% in Italia); tra quelli tra 12 e 24 mesi il 18,4% (19,8% in Italia) [ISS: Sistema di sorveglianza sui determinanti di salute della prima infanzia].
Per quanto riguarda gli alunni di scuola primaria, intervistando genitori di bambini di 8-9 anni, alla domanda se si fossero mai rivolti al personale sanitario a causa di incidenti domestici di cui è stato vittima il bambino, si sono registrate le seguenti risposte: 9% sì, al pediatra/altro medico (11,9% in Campania); 20% sì, al pronto soccorso (17,6% in Campania); 8% sì, ad entrambi (7,2% in Campania).
Il maggior numero di incidenti domestici si verifica tra gli ultra 75enni e nella fascia d’età tra i 44 e i 65 anni. Tranne che nei bambini e adolescenti, dove prevalgono gli infortunati di sesso maschile, in tutte le altre fasce d’età la prevalenza è nettamente maggiore per le donne (nella fascia d’età tra 60 e 64 anni di quasi 10 volte maggiore [ISTAT, indagine multiscopo 2014].
Bambini e anziani sono i soggetti che subiscono gli incidenti più gravi. Infatti, mentre il tasso medio di accesso in pronto soccorso ospedaliero per infortunio domestico è di 3.075 pazienti l’anno ogni 100.000 abitanti, nei bambini sotto i 5 anni di età è di 8.137 casi ogni 100.000/anno e nelle persone sopra i 65 anni di 5.582 casi ogni 100.000/anno, con tassi progressivamente maggiori al crescere dell’età. Una terza categoria di soggetti interessati frequentemente da infortuni domestici sono le donne impegnate in lavori di casa [Pitidis A et al: Il sistema SINIACA-IDB per la sorveglianza degli incidenti. Notiziario dell’Istituto Superiore di Sanità 2014].
Per quanto riguarda i bambini, l’ambiente dove si verifica il maggior numero di incidenti è il soggiorno, dove accadono il 28,5% degli incidenti nei maschi e il 38,4% nelle femmine; l’attività che più frequentemente lo determina è quella ludico-ricreativa (il 74,6% dei casi), e la regione del corpo più interessata è il capo nei bambini sotto i 5 anni (57% degli incidenti) o gli arti superiori in quelli d’età oltre i 5 anni [ISTAT, indagine multiscopo 2014]. L’incidente più frequente è la caduta, seguito dall’urto o schiacciamento.
Gli eventi che si verificano nel primo anno di vita sono dovuti quasi esclusivamente a una scarsa attenzione dei genitori o dei caregivers (ad es. cadute dal fasciatoio, ustioni ecc.), mentre successivamente prevale l’effetto dell’aumento dell’autonomia e della “motricità” dei bambini e quindi assume molta importanza la sicurezza dell’ambiente domestico.
Per quanto riguarda gli anziani l’incidente più frequente è la caduta. Lo studio PASSI d’Argento ha evidenziato che l’8,6% degli intervistati è caduto nei 30 giorni precedenti l’intervista (10,2% in Campania) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel 64% dei casi tale caduta è avvenuta in ambiente domestico. Il 18,9% degli anziani che sono caduti è stato ricoverato per le conseguenze di tale infortunio (16,8% in Campania). Malgrado ciò la casa non è percepita dagli anziani come un luogo a rischio di cadute: solo 1 intervistato su 3 la reputa un luogo in cui la probabilità di avere un infortunio è alta o molto alta. Questa consapevolezza cresce con l'età (44% fra gli ultra 85enni), è maggiore fra le donne (39% vs 26% fra gli uomini) e tra le persone con molte difficoltà economiche (45%) o bassa istruzione (37%).
Il 62% degli intervistati riferisce di adottare il tappetino come presidio anticaduta nell'uso della vasca da bagno o della doccia, mentre è minore il ricorso ai maniglioni (21%) o ai seggiolini (16%). Il 33% non utilizza alcuno di tali dispositivi. L'uso di questi presidi è più frequente al crescere dell'età (tra gli ultra 85enni raggiunge l'80%), tra le donne (71%), fra le persone con maggiori difficoltà economiche (74%), fra chi ha un basso livello di istruzione (71%) [ISS: PASSI d'Argento https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/dati/cadute].
Circa il 5% delle cadute dell'anziano provoca una frattura (più spesso del polso tra i 65 e i 75 anni, dell'anca sopra i 75 anni) o richiede il ricovero. Inoltre, i tassi di cadute e le complicazioni associate aumentano sensibilmente con l'età e raddoppiano nelle persone con più di 75 anni.
Tra le principali cause delle cadute in casa ci sono scale, pavimenti lisci, bagnati o sconnessi, fili elettrici o prolunghe che fanno inciampare, tappetini per il bagno, sporgenze e spigoli vivi, specialmente se in presenza di insufficiente illuminazione. Anche le condizioni della persona hanno in ruolo importante: scarsa forza muscolare o equilibrio; assunzione di farmaci che abbassano la soglia di attenzione o danno sonnolenza o ipotensione; disturbi motori; alterazione della vista ecc.
Le persone con basso livello di istruzione, di occupazione, di reddito, hanno un rischio
maggiore di incidente. Nel caso degli incidenti domestici dei bambini la povertà, l'emarginazione, la scadente condizione abitativa, il sovraffollamento, la giovane età materna, la famiglia monogenitoriale, la bassa istruzione materna, l'uso di sostanze psicotrope da parte dei genitori sono tutti fattori che aumentano il rischio di incidente domestico [ISS: La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile. Linee guida, 2017]
Gli incidenti domestici, se si eccettuano quelli che interessano i bambini e gli adolescenti, colpiscono soprattutto il sesso femminile (nella fascia d'età tra 60 e 64 anni le donne sono interessate quasi 10 volte di più [ISTAT, indagine multiscopo 2014]. In particolare sono colpite le donne impegnate in lavori di casa [Pitidis A et al: Il sistema SINIACA-IDB per la sorveglianza degli incidenti. Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità 2014].
Malgrado la Campania abbia una leggera prevalenza delle classi più giovani rispetto alla media nazionale, in alcuni comuni periferici, specialmente a carattere montano, delle province di Avellino, Benevento e Salerno si riscontra un'alta percentuale di persone anziane, che sono tra le più soggette a incidenti domestici gravi (con ricorso al pronto soccorso e al ricovero ospedaliero). Poiché questi comuni sono quelli più difficili da raggiungere e con pochi abitanti è facile la possibilità che la loro popolazione non riceva o riceva meno azioni di prevenzione degli incidenti domestici pur avendo una maggior rischio di esserne vittima.
Un altro gruppo di persone particolarmente a rischio di incidente domestico e che potrebbero non ricevere o ricevere in minore misura azioni di prevenzione di tali infortuni sono le persone che abitano nei cosidetti campi rom. La popolazione di tali campi vive infatti in condizioni abitative estremamente critiche, il livello di povertà è altissimo, l'istruzione è bassa, la prevalenza di bambini e casalinghe è alta. La presenza di diffusi pregiudizi negativi nei loro confronti e il fatto che la maggioranza degli abitanti dei campi sono profughi dei Paesi balcanici e quindi quasi sempre incapaci di padroneggiare con competenza la lingua italiana rende queste persone particolarmente a rischio di non ricevere adeguati interventi di prevenzione degli incidenti domestici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione “Incidenti stradali”

Le iniziative messe in atto, a livello regionale e nazionale, hanno consentito la diminuzione dell’incidentalità anche se continua ad essere elevato il numero di incidenti stradali e di vittime coinvolti, ma in proporzione considerevolmente meno che nell’intero territorio nazionale. Secondo i dati Istat, in Italia, nel 2019 si sono registrati 172.183 incidenti stradali (un incidente ogni 344 abitanti), con 3.173 decessi (1 decesso ogni 18.665 abitanti), e 241.384 feriti (1 ferito ogni 245 abitanti). Nella Regione Campania, nel 2019, gli incidenti stradali registrati sono stati 10.058 (uno ogni 564), con 223 persone decedute (un deceduto ogni 25.469 abitanti), e 15.067 feriti (un ferito ogni 377 abitanti). Le cause di incidentalità, sono imputabili, nel 93% dei casi, al comportamento scorretto del conducente e del pedone (Istat 2020). Tra le cause più frequenti, si confermano la “distrazione alla guida”, il “mancato rispetto della precedenza” e la “velocità troppo elevata”. Essi sono anche ascrivibili ad alterazione dello stato psicofisico del conducente (ebbrezza alcolica o uso di stupefacenti). I Programmi Europei per la sicurezza stradale, negli ultimi due decenni, hanno impegnato i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale. In Campania, nel periodo 2001-2010 le vittime della strada si sono ridotte del 28,9%, meno della media nazionale (-42,0%); nel periodo 2010 - 2019 si sono ridotte di -12,2% in Regione Campania e -22,9% in Italia (Istat 2020).
I territori che risultano maggiormente a rischio, considerando l’elevato indice di mortalità, sono: per la provincia di Benevento, il Comune capoluogo; per la provincia di Caserta il Comune di Maddaloni; per la provincia di Napoli i Comuni più a rischio risultano essere Afragola, Caivano, Castellammare di Stabia, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Pozzuoli, Quarto, Torre Annunziata; per la provincia di Salerno i Comuni di Eboli e Pagani. A livello regionale, i territori con il più elevato indice di mortalità sono Melito di Napoli (10,3), Quarto (6,3) e Caivano (6,1).
La Campania ha una leggera prevalenza delle classi più giovani rispetto alla media nazionale. La classe 0- 4 anni è 4,3% del totale (contro 3,9% nazionale). Per converso l’incidenza delle persone con 75 anni e oltre è più bassa: dell’8,8% contro l’11,7% del Italia. In alcuni comuni periferici, specialmente a carattere montano, delle province di Avellino, Benevento e Salerno si riscontra però un alta percentuale di persone anziane. Il comune di Avellino è sopra la media nazionale: 11,9% di ultra 75enni. Il comune di Napoli si caratterizza per una bassissima prevalenza di ultra 75enni: solo il 9,2%.
Il contesto sociale è caratterizzato da un gran numero di soggetti in povertà assoluta (27% contro il 14% della media nazionale [Istat 2019] e in povertà relativa (21% contro il 5% dell’Emilia Romagna [Istat 2020]), da un elevato tasso di disoccupazione (20% contro il 9% della media italiana [Istat 2020], di lavoro nero, di bassa istruzione (32% di soggetti che hanno al massimo solo la licenza media inferiore contro il 29% di media nazionale).
Le famiglie con 5 o più componenti sono il 9,8% (5,3% in Italia), quelle monogenitoriali il 19,2% (16,1% dato nazionale). I minori in povertà sono il 32,3% (21,5% in Italia), quelli a rischio povertà ed esclusione sociale il 47,1% (32,1% dato nazionale). Tutti questi prima elencati sono fattori che aumentano il rischio di incidente domestico. [Gruppo di lavoro per la convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza: Rapporto “I diritti dell’infanzia e dell’Adolescenza in Italia: I dati regione per regione, 2018 https://gruppocrc.net/documento/i-diritti-dellinfanzia-e-delladolescenza-in-italia-i-dati-regione-per-regione].
In Campania vi sono 550 comuni così suddivisi per ASL: 158 nell’ASL di Salerno, 118 in quella di Avellino, 104 in quella di Caserta, 78 in quella di Benevento, 57 nell’ASL Napoli 3 Sud, 32 nell’ASL Napoli 2 Nord, 3 nell’ASL Napoli 1 Centro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Campania è la regione che ha i cosidetti campi rom informali più "popolosi" (i campi di Napoli e Giugliano hanno tra i 150 e i 500 abitanti, in maggioranza di minore età). Tali campi sono abitati in gran prevalenza da cittadini dell'ex Jugoslavia e, in second'ordine della Romania o di altri stati balcanici. Quattro sono i campi rom formali presenti in regione, anche essi abitati soprattutto da cittadini dell'ex Jugoslavia, della Romania e degli altri Paesi balcanici e con popolazione soprattutto minorenne e, quindi, particolarmente a rischio di incidenti domestici gravi (con necessità di ricorso a visita medica o ricovero o con esito fatale). Le condizioni di povertà sono spesso estreme, diffusi sono i pregiudizi negativi nei loro confronti (e in generale per tutte le persone appartenenti al popolo romanì) e ciò determina diffusi atteggiamenti e comportamenti discriminatori [Ai margini dei margini, rapporto 2018 dell'Associazione 21 luglio].

È stato chiesto ai genitori di bambini di 8-9 anni se avessero mai ricevuto informazioni da parte delle istituzioni sanitarie sulla prevenzione degli incidenti domestici. A livello nazionale, l'85% dei rispondenti ha dichiarato di non aver mai ricevuto alcuna informazione; nella nostra Regione tale valore è risultato pari a 85,7% [Okkio alla Salute: risultati dell'indagine 2019 Regione Campania https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/report-regionale-2019/campania-2019.pdf]. Intervistando un campione di pediatri di libera scelta dell'ASL Napoli 1 Centro è risultato che solo il 70,5% dei pediatri ai genitori di bambini di 2-6 anni dà frequentemente o ad ogni bilancio di salute consigli su come prevenire incidenti domestici [https://www.medicoebambino.com/?id=RIC1706_10.html].

Alcune ASL (Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Salerno) hanno svolto programmi per la prevenzione degli incidenti domestici, anche formando il personale e producendo materiali comunicativi, altre non hanno affrontato in maniera organica questa tematica.

Ulteriori punti di criticità e debolezza sono:

1. la grave carenza di personale nelle ASL: 70,6 dipendenti ogni 10.000 abitanti, contro i 130 della Toscana, i 126 dell'Emilia Romagna, i 122 dell Piemonte e dell'Umbria, i 118 delle Marc he, i 117 del Veneto, i 106,5 dell'Abruzzo, i 96,7 della Liguria, gli 87 della Lombardia [ISTAT, i dati sono del 2019 e si riferiscono al 2017]. La carenza interessa tutte le figure professionali (i medici e odontoiatri sono 15,2 per 10.000 abitanti in Campania, contro una media nazionale di 16,7; il personale infermieristico è pari a 31,1 per 10.000 abitanti in Campania e del 41,9 in Italia). La carenza di personale impegnato nelle funzioni di promozione della salute è ancora più grave che in quella di altri settori ed è gravissima soprattutto per quanto riguarda figure professionali quali assistenti sanitari (anche perché non esistono in Campania corsi di laurea in assistente sanitario), di laureati in scienze motorie, di assistenti sociali ecc.;
2. l'assenza di centri di ricerca, di documentazione, di master e corsi universitari sulla promozione della salute (a differenza di quanto avviene in altre regioni come Umbria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto ecc.). Ciò priva la Regione Campania di importanti alleati soprattutto per quanto riguarda la formazione degli operatori, la ricerca e la valutazione.

Negli ultimi anni, la Regione Campania si è attivata per prevenire il fenomeno dell'incidentalità stradale e ridurne le vittime sul territorio, attivando interventi educativi/formativi, coerenti con le azioni previste nei PNP, in linea con il PNSS, gli emendamenti legislativi e le modifiche del Codice della Strada che hanno inasprito le sanzioni amministrative e penali.

Già nel Piano Regionale di Prevenzione 2005/2007 la Regione ha inserito l'ambito specifico degli incidenti stradali e ha aderito al progetto del Ministero della Salute - CCM "Sicurezza sulle Strade", un programma di buone pratiche che ha previsto interventi educativi in tutti i contesti di vita, sia nei "contesti scolastici" che nei "contesti del divertimento". Il Progetto ha richiesto il coinvolgimento attivo delle ASL della Regione Campania. L'iniziativa regionale si è articolata in diverse fasi che hanno compreso la formazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatori delle ASL della Regione, finalizzata ad implementare le attività di Prevenzione nelle Aziende di appartenenza.
I successivi Piani Regionali hanno compreso tale progettazione che è proseguita anche con momenti di condivisione delle esperienze locali nei tavoli regionali per una programmazione omogenea delle attività nelle diverse ASL.
L'esperienza si è caratterizzata per il coinvolgimento e la forte sinergia tra soggetti appartenenti ad Enti ed Istituzioni diversi, rispondente al principio di Intersettorialità e Multidisciplinarietà.
Sul territorio regionale, la progettualità ha visto momenti di rallentamento nello svolgimento delle azioni per difficoltà nel formalizzare le reti territoriali, per esiguità di risorse, per la complessità di raccordo tra le professionalità intra-aziendali e di collegamento tra le diverse Aziende Sanitarie, che ha impedito una visione univoca degli interventi da adottare.

3.5.3 Scheda di programma

3.5.3.1 Descrizione dal PNP

Il Programma si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà attive territoriali. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

La convinzione radicata nella maggior parte delle persone che la casa sia il luogo più sicuro in cui stare, porta a sottovalutare i rischi legati alla vita domestica. L'abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani determinano una sensazione di falsa sicurezza o una riduzione della soglia di attenzione o di guardia rispetto ad azioni potenzialmente pericolose o a situazioni in atto (per esempio caratteristiche della casa e in particolare degli impianti) che non rispettano gli standard di sicurezza.

La maggior parte degli **incidenti domestici** può essere evitata attraverso alcune modifiche nell'organizzazione della casa o semplici accorgimenti e precauzioni in generale e una maggior attenzione da parte dei genitori in caso di incidenti ai più piccoli. Per la sicurezza delle persone più anziane attenzione particolare deve essere posta alla prevenzione delle cadute, per la quale è necessario agire su tutti i determinanti (ambiente domestico e spazi pubblici sicuri, programmi di attività fisica, corretto uso dei farmaci), anche attraverso la valutazione dell'appropriatezza prescrittiva (es. possibilità di sospendere la somministrazione di farmaci che hanno effetti sulle performance psicofisiche).

Nell'ambito della **sicurezza stradale**, i comportamenti non corretti alla guida dell'auto e il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, seggiolini per bambini) sono responsabili di gran parte degli incidenti.

Alla luce di ciò, le azioni del Programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità, a partire dai più piccoli, promuovendo una cultura della sicurezza fondata su una corretta percezione del rischio, che abbia come conseguenza l'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali, attraverso apposite attività educative, informative e formative.

Il Programma presenta quindi tre aree di lavoro:

- *Advocacy*: Il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione è quello di coordinare e gestire la messa in rete di tutti gli attori coinvolti in questa tematica, attraverso attività di *advocacy* negli e tra gli enti territoriali al fine di promuovere politiche per la sicurezza della popolazione generale, in particolare delle fasce più deboli (bambini e anziani).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Promozione di comportamenti sicuri* attraverso la realizzazione di interventi educativi in ambito scolastico e nella comunità (scuola, circoli anziani, farmacie, scuole guida, …) e la formazione degli operatori socio sanitari, il personale della scuola, le associazioni di categoria.
- *Comunicazione*: campagne di sensibilizzazione alla popolazione (comuni, farmacie, scuole guida, comunità…).

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.5.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

- *"La sicurezza dei pedoni: Un manuale sulla sicurezza stradale per decisori e professionisti" World Health Organization 2013 Tabella 4.1: Misure e interventi specifici per migliorare la sicurezza dei pedoni, le azioni di miglioramento della consapevolezza e dei comportamenti di pedoni e veicoli, come pure le azioni volte alla riduzione dell'esposizione dei pedoni al traffico veicolare, hanno efficacia dimostrata o promettente.*
  - *Pubblicazione DORS "L'advocacy politica: un approccio promettente per migliorare la sicurezza dei pedoni nelle comunità povere", gli interventi con gli amministratori locali, aumentano l'attenzione e il sostegno alle politiche della sicurezza.*
  - *Http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0004/74686/E84938.pdf?ua=1 - OMS Europa 2004*
  - *Linea Guida Nazionale della prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani (ISS PNLG maggio 2009)*
  - *Lotta alla sedentarietà e promozione dell'attività fisica. Linea Guida Prevenzione. ISS-SNLG- NIEBP, novembre 2011)*
  - *La Prevenzione degli incidenti domestici in età infantile, ISS-SNLG -NIEBP, febbraio 2017*

3.5.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

Sezione "Incidenti Stradali"

Negli ultimi anni la Regione Campania si è attivata per prevenire il fenomeno dell'incidentalità stradale sul territorio e ridurre le vittime attivando interventi educativi/formativi coerenti con le azioni previste nei PNP. Nella stesura del presente programma si è considerata l'esperienza maturata e i risultati raggiunti, nonché i limiti evidenziati, in particolare la difficoltà a costituire in tutte le ASL una produttiva collaborazione con altri enti (Prefetture, Motorizzazione Civile, Comuni, Polizia stradale ecc.)
Il programma prevede, quindi, il coinvolgimento degli stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Università, Enti locali/Città Metropolitane/Province, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile, ecc.) gia dalla fase di programmazione per condividere e pianificare le diverse fasi del progetto e rendere più efficaci gli interventi, valorizzando le specificità di ogni stakeholder. Si è deciso di rafforzzare la funzione di advocay delle ASL nel sollecitare le istituzioni affinché realizzino interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade, di monitoraggio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

circolazione stradale, di educazione alla sicurezza e, in particolare, affinché i Comuni adottino i PUMS che perseguano con rigore e coerenza la sicurezza e la salute dell'Uomo e dell'ambiente.
Per l'attuazione delle attività di "promozione di comportamenti sicuri" ogni ASL provvederà a una mappatura del territorio, per individuare i contesti, gli ambiti territoriali e gli stakeholder con cui organizzare e realizzare le azioni educative e di sensibilizzazione.
I soggetti che si ipotizza di coinvolgere e le relative funzioni da svolgere sono:
- Amministrazioni Comunali e Provinciali – per promuovere le attività nelle diverse fasi di realizzazione, con conferenze e comunicati stampa, per informare e sensibilizzare la popolazione e renderla più disponibile al contatto e alla partecipazione, per rendere il contesto più sicuro e facilitante i comportamenti che contrastano gli incidenti;
- Polizia Municipale, FF.OO. – per partecipare ai momenti informativi/formativi sulla sicurezza stradale nelle scuole e nei contesti del divertimento, con interventi su regole e sanzioni del codice della strada, in particolare quelle riguardanti la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze psicotrope, test volontari di rilevazione alcolemica;
- Scuole di ogni ordine e grado – per pianificare interventi formativi sulla sicurezza stradale rivolti a studenti, docenti e genitori per promuovere l'uso dei dispositivi di sicurezza (casco, cintura di sicurezza, seggiolini omologati per bambini) e sulle cause determinanti incidenti stradali;
- Motorizzazione Civile – per coinvolgere le autoscuole del territorio affinché rafforzino le informazioni sulla sicurezza stradale nei programmi per i patentanti auto e possano assumere il ruolo di moltiplicatori dell'azione preventiva previa formazione con operatori sanitari;
- Volontari delle Associazioni – per partecipare agli interventi nelle scuole in qualità di testimoni e nei contesti del divertimento come peer educator per l'aggancio dei giovani della movida;
- Gestori delle discoteche – per sensibilizzarli sulle responsabilità e il rispetto delle norme relative alla somministrazione di alcolici e coinvolgerli nelle campagne di promozione della cultura della sicurezza e della salute nella popolazione della movida;
- Organizzatori di Eventi Pubblici – per diffondere il calendario delle iniziative territoriali, creare sinergie tra sociale e sanitario così da rafforzare la trasmissione dei messaggi di prevenzione.
Le attività sopra delineate sono volte al raggiungimento delle seguenti finalità:
- concorrere a ridurre il numero di incidenti stradali
- favorire la cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma Nazionale Guadagnare Salute - DPCM 4.5.2007;
- sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche;
- sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori nei diversi setting di vita (Scuole, Autoscuole, Locali/Pubs/Piazze);
- sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio;

Sezione "Incidenti domestici"

Per quanto concerne gli Incidenti domestici in Campania i fattori di rischio sociali degli incidenti domestici (cioè il basso livello di istruzione, la povertà, l'emarginazione, la scadente condizione abitativa, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sovraffollamento ecc.) sono particolarmente presenti. Infatti i soggetti che hanno conseguito al massimo la licenza media inferiore sono il 32% (contro il 29% della media nazionale), il numero di soggetti in povertà assoluta il 27% (contro il 14% della media nazionale) [Istat 2019], le famiglie con 5 o più componenti sono il 9,8% (contro 5,3% in Italia) e quelle monogenitoriali il 19,2% (16,1% dato nazionale) [Gruppo di lavoro per la convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza in Italia: I dati regione per regione, 2018 https://gruppocrc.net/documento/i-diritti-dellinfanzia-e-delladolescenza-in-italia-i-dati-regione-per-regione].

Il contesto delle città, dei paesi, dei borghi tende a favorire o a non contrastare gli incidenti domestici: è difficile fare attività fisica (fattore di protezione per le cadute degli anziani) perché vi sono pochi parchi pubblici, poche aree attrezzate per l'attività fisica, poche palestre, poche iniziative di promozione dell'attività motoria da parte di Comuni ed enti [ISPRA : Rapporto sull'Ecosistema urbano 2019], poche piste ciclabili (in media 5,2 Km ogni 100Kmq di superficie, contro una media nazionale di 23,4 Km [Openpolis 2021, elaborazione su dati Istat relativi all'anno 2018]).

In ultimo sembra che gli operatori sanitari (PLS, MMG ecc.) non siano molto attenti a promuovere atteggiamenti e comportamenti che riducano la probabilità di incidente o la sua gravità. Infatti l'85,7% dei genitori di bambini di 8-9 anni afferma di non avere ricevuto informazioni in proposito da parte di sanitari [Okkio alla Salute: risultati dell'indagine 2019 Regione Campania https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/report-regionale-2019/campania-2019.pdf] e solo il 70,5% dei pediatri di libera scelta di Napoli dichiara di dare frequentemente o ad ogni bilancio di salute ai genitori di bambini di 2-6 anni consigli su come prevenire incidenti domestici [https://www.medicoebambino.com/?id=RIC1706_10.html].

Per tali motivi la declinazione a livello regionale del programma sulla sicurezza e in particolare per la sezione che riguarda gli incidenti domestici fa perno sul miglioramento del contesto urbano e sociale (coinvolgendo molteplici stakeholder, tra cui in primis i Comuni) e sulla formazione e il coinvolgimento degli operatori sanitari e sociosanitari (PLS, MMG, operatori del materno-infantile, dell'Assistenza anziani e del Dipartimento di Prevenzione, caregivers ecc.) a cui sono forniti materiali comunicativi, documenti di indirizzo metodologico e di buone pratiche per svolgere con maggiore sistematicità ed efficacia la loro azione.

Per realizzare ciò è prevista una stretta interconnessione con altri programmi ("Comunità attive", "Ambiente, clima e salute", "Scuole che promuovono salute").

Le principali azioni che saranno svolte sono:

- accordo con alcuni stakeholder (in primis l'ANCI) e istituzionalizzazione di un tavolo tecnico intersettoriale che garantisca un efficace agire sistemico;
- stesura (da parte del Tavolo tecnico intersettoriale) di un documento con suggerimenti, indicazioni e buone pratiche ;
- formazione di vari operatori, in particolare:

a) dei PLS, dei MMG, degli operatori del Materno-infantile e dell'Assistenza anziani e dei caregiver (la formazione riguarderà la prevenzione degli incidenti domestici, la comunicazione per promuovere comportamenti salutari, l'importanza dell'AFA e l'organizzazione e le iniziative della Regione Campania e delle ASL per promuoverla);

b) degli operatori del Dipartimento di prevenzione, affinché partecipino alla VAS dei PUMS, dei PRG e di altri strumenti del governo locale con osservazioni, indicazioni e suggerimenti per migliorare il contesto e renderlo più sicuro e facilitante comportamenti salutari;

c) degli insegnanti, perché diffondano la cultura della sicurezza e diano indicazioni per prevenire gli incidenti domestici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la produzione di materiale comunicativo specifico per i vari target e realizzazione di eventi comunicativi;
- il coinvolgimento dei PLS, dei MMG, degli operatori dei centri vaccinali, dei consultori familiari, delle UO Assistenza anziani, che forniranno informazioni e consigli ai propri utenti, utilizzando anche il materiale comunicativo prodotto dalla Regione per i diversi target;
- le ASL proporranno attivamente alle Scuole i programmi, le azioni e gli interventi sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici;

Le ASL, inoltre, devono redigere il Programma sulla Sicurezza negli ambienti di vita basati sulle buone pratiche, inserendolo nei documenti di programmazione aziendale, specificamente nel Piano aziendale di Educazione e Promozione della salute (secondo quanto previsto dalla DGRC n° 501 del 1.8.2017.

3.5.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP05_OT01	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche
PP05_OT01_IT01	**Accordi intersettoriali**
formula	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario
Standard	Almeno 1 accordo entro il 2022, almeno 2 accordi entro il 2025;
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP05_OT02	Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting
PP05_OT02_IT02	**Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica**
formula	Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022
Fonte	Regione
PP05_OT02_IT03	**Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani**
formula	Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP05_OT03	Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio
PP05_OT03_IT04	**Comunicazione e informazione**
formula	Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali
Standard	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP05_OT04	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate
PP05_OT04_IT05	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

3.5.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP05_OS01	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile
PP05_OS01_IS01	**Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) ***
formula	(N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) *100
Standard	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025
Fonte	Regione
PP05_OS02	Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici
PP05_OS02_IS02	**Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")**
formula	presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)
Standard	Disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali
Fonte	Regione
PP05_OS01	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile
PP05_OS01_IS03	**Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età**
formula	(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) * 100
Standard	20% Comuni entro il 2023; 50% Comuni entro il 2025
Fonte	Regione
PP05_OS01_IS04	**Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)**
formula	(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) *100
Standard	50% ASL entro il 2023; 100% ASL entro il 2025
Fonte	Regione
PP05_OS01_IS05	**Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")**
formula	presenza
Standard	disponibilità di 1 Documento entro il 2022 con possibili aggiornamenti annuali
Fonte	Regione

3.5.6 **Azioni**

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (1 di 24)	Emanazione di un documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("documento regionale di pratiche raccomandate")
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Come già previsto nel PP01 "Scuole che promuovono Salute" sarà elaborato un "**documento regionale di pratiche raccomandate"** in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Nel documento saranno contenute anche indicazioni alle AA.SS.LL. per sostenere le scuole nel processo di *Scuole promotrici di salute* e una revisione del sistema di monitoraggio regionale delle attività di educazione e promozione della salute, in particolare di quelle attuate nel setting Scuola, per rispondere alle indicazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

Saranno date indicazioni di buone pratiche basate sulle life skill, per i programmi e interventi nelle scuole di diverso ordine e grado, funzionali a diffondere la cultura della sicurezza *negli ambienti di vita e la prevenzione degli incidenti stradali e domestici* attraverso la pianificazione di programmi di buone pratiche mirati che prevedono adozione delle life skill.

PP05 OS03

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 01 "Scuole che promuovono Salute"

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (2 di 24)	Attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA attivati presso le strutture della Rete AFA per la salute istituita presso ciascuna ASL.
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Il Tavolo tecnico regionale istituito con D.D. n° 14 del 25.10.2018 è deputato al monitoraggio e valutazione dei programmi di esercizio fisico strutturato e di AFA attivati presso le strutture della Rete AFA .

Il monitoraggio avverrà attraverso un database informatico ad uso dell'ASL e delle strutture partecipanti alla rete

La fonte dati del monitoraggio regionale è l'ASL.

L'ASL, almeno annualmente (a dicembre), chiede ai Soggetti facenti parte della "Rete Territoriale AFA per la Salute" di trasmettere il suddetto database informatico al fine di redigere una relazione annuale.

L'ASL annualmente (a febbraio), a sua volta, trasmette un report al Tavolo Tecnico Regionale AFA (giusto D.D. n.14 del 25.10.2018) che riporti: le azioni messe in campo nell'anno precedente per promuovere l'AFA, l'elenco aggiornato dei soggetti facenti parte della Rete Territoriale, il numero di soggetti presi in carico da tali strutture, la distribuzione di frequenza per età, per titolo di studio, per figura sanitaria che ha prescritto l'AFA, per patologia/disabilità/condizione che ha reso prescrivibile l'AFA, per numero di sedute di AFA effettuate.

Al Tavolo Tecnico Regionale è affidato il monitoraggio delle attività e l'implementazione di interventi correttivi nel caso dovessero rendersi necessari.

Il Tavolo Tecnico Regionale elabora eventuali studi ad hoc, in collaborazione con l'Università, per la valutazione dell'efficacia dei programmi di AFA nel miglioramento della fitness dei partecipanti in collaborazione con le Aziende ASL.

Tale azione soddisfa l'indicatore PP02_OS01_IS02

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (3 di 24)	Monitoraggio delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito del procedimento di VAS ai fini dell'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Si ha intenzione di produrre, in collaborazione con l'ANCI e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, un sistema di monitoraggio sulle procedure VAS attivate dai Comuni per la realizzazione di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS).

Fonte dati: ASL

La titolarità di tale azione è della Regione.

Tale azione concorre a soddisfare l'indicatore **PP05_OS01_IS01**

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (4 di 24)	Corsi di formazione per gli operatori sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Gli operatori sanitari e sociosanitari e in particolare i medici di medicina generale e gli operatori delle UO Assistenza Anziani, sono attori fondamentali per lo sviluppo della cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana. Per tali motivi si ha intenzione di organizzare corsi di formazione per MMG e altri operatori sanitari e sociosanitari (in particolare il personale delle UO Assistenza Anziani e i caregiver).

Si ha intenzione di realizzazione almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022.

La titolarità di tale azione è della Regione, ma le ASL potranno organizzare corsi a cascata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa azione soddisfa l'indicatore PP05_OT02_IT03

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (5 di 24)	Corso di formazione per operatori sanitari e sociosanitari finalizzato allo sviluppo della cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti stradali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Le ASL, per il personale sanitario e sociosanitario, prevedono una formazione specifica sul tema con un focus sulle cause determinanti l'incidentalità stradale e un modulo specifico sul **counselling breve**, quale tecnica per promuovere il cambiamento negli stili di vita, a livello individuale e collettivo. Il cambiamento comporta un processo graduale di consapevolezza e riconoscimento dei rischi connessi a comportamenti scorretti, ad es.: mancato utilizzo di seggiolino in auto; assunzione di alcol, droghe e farmaci alla guida; disattenzione al proprio stato psicofisico, mancata manutenzione del proprio veicolo.

Obiettivi:

- Attivare sul tema della sicurezza stradale un numero sempre maggiore di strutture interne aziendali e di stakeholder;
- Trasferire metodologie e strategie efficaci, finalizzate a progettare interventi nei contesti educativi e del divertimento;
- Fornire strumenti per strutturare un modello organizzativo che operi secondo un approccio di Sviluppo di Comunità, attraverso la costruzione di reti sociali.

Contenuti del corso:

- Modello organizzativo e costruzione delle alleanze;
- I moltiplicatori delle azioni preventive nei contesti educativi;
- I moltiplicatori delle azioni preventive nei contesti aggregativi;
- Individuazione e mappatura dei contesti del divertimento;
- Comunicazione target finale: Counseling, questionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori aziendali formati andranno a sviluppare successivamente corsi di formazione nei contesti educativi e negli ambienti di vita per formare i moltiplicatori delle azioni preventive.

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (6 di 24)	Corsi di formazione per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza, della prevenzione degli incidenti domestici e stradali e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli infortuni in età infantile
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Gli operatori sanitari e sociosanitari e in particolare i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, sono attori fondamentali per lo sviluppo della cultura della sicurezza. Essi conoscono (o possono facilmente rilevare) le conoscenze e gli atteggiamenti dei loro assistiti in merito alla sicurezza e dare indicazioni e consigli per aumentare la sicurezza degli ambienti domestici e prevenire gli incidenti domestici e stradali. Possono inoltre favorire le competenze genitoriali non solo promuovendo l'allattamento al seno e la lettura ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età, ma anche spiegando come piano piano il bambino acquisisce le competenze cognitive e motorie, quali competenze ha acquisito alle varie età, come fare per svilupparle, quali rischi corrono ecc. Per tali motivi si ha intenzione di organizzare corsi di formazione per PLS, MMG e altri operatori sanitari e sociosanitari (es. operatori dei Consultori familiari, dei Centri vaccinali ecc.).

Si ha intenzione di realizzazione almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022.

La titolarità di tale azione è della Regione, ma le ASL potranno organizzare corsi a cascata.

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP05_OT02_IT02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (7 di 24)	Corsi di formazione rivolti a operatori del Dipartimento di Prevenzione sulla mobilità sostenibile al fine di fornire idonei pareri, nell'ambito del procedimento di VAS, ai Comuni sui PUMS
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

I Comuni, tramite i PUMS e altri strumenti (piani regolatori ecc.) possono creare un contesto che favorisce la sicurezza e l'attività fisica (nonché che contrasti l'inquinamento, il degrado dell'ambiente e i cambiamenti climatici). I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL possono dare pareri, suggerimenti e indicazioni, nell'ambito del procedimento di VAS, affinché tali strumenti comunali perseguano con coerenza la sicurezza, la promozione dell'attività fisica e un ambiente più sano. E' necessario però che il personale dei Dipartimenti di prevenzione abbia le competenze e sia aggiornato sui temi della mobilità sostenibile, della sicurezza urbana, sulle buone pratiche realizzate dalle municipalità ecc. Per tali motivi si organizzeranno corsi di formazione per tale personale sui suddetti temi.

Si ha intenzione di realizzazione almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022.

La titolarità di tale azione è della Regione.

Tale azione concorre a soddisfare l'indicatore **PP05_OS01_IS01**

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (8 di 24)	Formazione dei docenti delle Scuole di ogni ordine e grado sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali e domestici
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.6 Formazione operatori settore Scuola (Insegnanti, Dirigenti Scolastici, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Affinché gli insegnanti svolgano efficacemente la loro azione volta a promuovere la cultura della sicurezza e a prevenire gli incidenti si prevede di organizzare corsi di formazione rivolti ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. I corsi sono finalizzati soprattutto a fare in modo che gli insegnanti conoscano le buone pratiche sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici e stradali (ad es. il programma Affy fiutapericoli per la scuola dell'infanzia, Insieme per la sicurezza, ecc.) e sappiano svolgerli con competenza .

La titolarità di tale formazione è delle ASL e si prevede che ciascuna ASL organizzi almeno un percorso formativo per ogni anno di vigenza del PRP.

La formazione è svolta dagli operatori sanitari e sociosanitari precedentemente formati.

-

Tale azione si delinea come attività unitaria tra il presente Programma e il Programma Predefinito 01 "Scuole che promuovono salute".

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (9 di 24)	Corsi di formazione per Operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.7 Formazione operatori di altri Settori (es. OSA, Associazioni, RLSPP, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Per fare in modo che gli **Operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio** conoscano le buone pratiche sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali e sappiano svolgerle con competenza, si prevede di organizzare corsi e incontri di formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il percorso formativo per gli operatori di altre istituzioni/agenzie del territorio, è **finalizzato a**:

- formare i moltiplicatori inerenti al contesto aggregativo e del divertimento: operatori del soccorso, volontari, giovani per la **peer education**, Polizia Municipale sul Territorio, …;
- identificare l'equipe che verrà coinvolta nelle uscite serali nei luoghi del divertimento e del tempo libero.

Contenuti del corso:

- Il ruolo dei moltiplicatori dell'azione preventiva nei luoghi del divertimento;
- La comunicazione con i giovani nei luoghi del tempo libero;
- Le situazioni problematiche: come invitare i giovani all'uso dell'alcoltest, come promuovere la figura del guidatore designato, cosa fare in caso di segni di ebbrezza;
- I giovani e gli incidenti stradali;
- Effetti e conseguenze alla guida dei comportamenti a rischio (alcol, sostanze, farmaci, uso del cellulare, velocità, dispositivi di sicurezza, ecc.);
- Aspetti normativi;
- Materiali informativi, alcoltest, modalità di diffusione-divulgazione;
- Co-progettazione di un'iniziativa comune nei luoghi del divertimento.

La titolarità di tale formazione è delle ASL e si prevede che ciascuna ASL organizzi almeno un percorso formativo per ogni anno di vigenza del PRP.

La formazione è svolta dagli operatori sanitari e sociosanitari precedentemente formati.

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (10 di 24)	Corsi di formazione per Insegnanti di Autoscuole sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.7 Formazione operatori di altri Settori (es. OSA, Associazioni, RLSPP, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Per fare in modo che gli **Insegnanti di Autoscuole**, quali moltiplicatori della prevenzione, conoscano le buone pratiche sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti stradali e sappiano svolgerle con competenza, si prevede di organizzare corsi e incontri di formazione.

La titolarità di tale formazione è delle ASL e si prevede che ciascuna ASL organizzi almeno un percorso formativo per ogni anno di vigenza del PRP.

La formazione è svolta dagli operatori sanitari e sociosanitari precedentemente formati.

Per gli Insegnanti delle Autoscuole, il percorso formativo è **finalizzato a**:

- aumentare le conoscenze e le competenze sul tema della sicurezza stradale affinché rafforzino tali informazioni nello svolgimento dei programmi ministeriali per i patentanti assumendo il ruolo di **moltiplicatori dell'azione preventiva**;
- sensibilizzare gli insegnanti a rafforzare nei corsi di formazione per patenti che abilitano alla guida professionale (autotrasportatori, conducenti di autobus, tram e taxi) i messaggi sulla sicurezza stradale con un focus sui rischi alla guida connessi allo stato di salute, alla componente emotiva e alla gestione dello stress.

Si prevede di assegnare un bollino di qualità alle autoscuole il cui personale ha partecipato ai corsi.

La formazione per le autoscuole presuppone la **costruzione di una rete** con le associazioni di categoria, ACI e Motorizzazione Civile per l'adesione al programma.

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (11 di 24)	Offerta attiva da parte delle AA.SS.LL. alle scuole dei programmi, azioni e interventi sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici e stradali previsti nel Documento buone pratiche e interventi in contesti e verso soggetti particolarmente a rischio
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE

Le ASL proporranno attivamente alle Scuole i programmi, le azioni e gli interventi sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici e stradali previsti nel **Documento buone pratiche** e

riportate nel documento aziendale (**Catalogo per le scuole**), utilizzando le strategie e gli strumenti ritenuti più idonei per raggiungere il maggior numero di scuole, docenti e studenti.

Tale azione si delinea come attività unitaria tra il presente Programma e il Programma Predefinito "Scuole che promuovono salute"

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (12 di 24)	Predisporre il documento regionale che descrive le buone pratiche raccomandate e sostenibili da proporre alle aziende private/pubbliche
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Il Programma predefinito n° 3 "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" prevede (in base a un determinato obiettivo specifico) un'azione funzionale a predisporre un manuale regionale sulle buone pratiche raccomandate e sostenibili da proporre alle *Aziende Private/Pubbliche* (Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende Sanitarie e Ospedaliere), affinché i loro gruppi di lavoro realizzino interventi efficaci nei rispettivi luoghi di lavoro.

Pertanto, nell'ambito del succitato Programma predefinito n° 3, è prevista l'elaborazione del manuale regionale sulle buone pratiche raccomandate/sostenibili, in base a specifici seguenti elementi di riferimento, tra cui:

- elaborare le buone pratiche per ciascuna delle 5 aree tematiche prioritarie/vincolanti di promozione della salute, previste dalla D.G.R.C. n° 26 del 27.01.2021, buone pratiche da attuare da parte delle *Aziende Private/Pubbliche* che aderiscono al programma;
- elaborare le buone pratiche funzionali ad ulteriori tematiche di promozione della salute, che possono essere scelte e attuate dalle *Aziende Private/Pubbliche*, tra cui anche il tema della promozione della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile;
- prevedere che ogni buona pratica individuata/definita venga classificata secondo la:
  - complessità di attuazione (per favorirne la selezione e l'avvio di un processo graduale di realizzazione delle attività);
  - impatto prevalente (se la ricaduta è prevalentemente verso: i/le lavoratori/lavoratrici o l'ambiente lavorativo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevedere che determinate buone pratiche contengano indicazioni mirate volte a contrastare le diseguagliane di salute, definendo standard/risultati attesi, e che vengano indirizzate con particolare attenzione a lavoratori/lavoratrici più esposti/vulnerabili;
- definire lo standard minimo di buone pratiche da realizzare annualmente per poter ricevere il riconoscimento e la relativa certificazione di "*Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute*", rilasciata dalla Regione Campania.

Pertanto, per le Aziende Private/Pubbliche che prevedono di sviluppare anche la tematica della "Promozione della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile" è necessario creare delle idonee sinergie tra il Programma predefinito n° 3 "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" e il Programma Predefinito n° 5 "Sicurezza negli Ambienti di Vita", a partire dalle indicazioni espresse nel manuale regionale sulle buone pratiche raccomandate e sostenibili da proporre alle *Aziende Private/Pubbliche*.

Tale azione - oltre a soddisfare l'obbiettivo PP03_OS02 e il correlato indicatore PP03_OS02_IS01 del Programma predefinito n° 3 "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" - soddisfa anche l'obiettivo PP05_OS01 e il correlato indicatore PP05_OS01_IS05 del Programma Predefinito n° 5 "Sicurezza negli Ambienti di Vita".

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (13 di 24)	Stipula di accordi di collaborazione AASSLL-Comuni per la realizzazione degli obiettivi di cui al documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti e la promozione dell'attività fisica facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Nel rispetto della funzione di advocacy e del principio di sussidiarietà, è importante che ciascuna ASL stipuli accordi di collaborazione con i singoli Comuni o con i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona per la realizzazione degli interventi di cui al Documento Regionale di pratiche raccomandate e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibili, finalizzati, nello specifico, alla prevenzione delle cadute degli anziani e orientati alla sicurezza stradale attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibili, la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, a incentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e/o alternativi, alla creazione di percorsi pedonali e ciclabili e di iniziative di trekking urbano.
Attraverso i Tavoli Tecnici intersettoriali, l'ASL promuove le attività di mappatura dei bisogni, di identificazione delle priorità e di monitoraggio degli interventi che i Comuni possono attuano: ad es. messa in sicurezza delle strade (segnaletica, illuminazione, manto stradale, ecc.), interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi verdi e piste ciclabili, di ambienti organizzati e sicuri, etc.

La titolarità di tale azione è delle AA.SS.LL.

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 02 "Comunità attive"" e 09 "Clima, Salute e Ambiente"

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (14 di 24)	Stipula di un protocollo d'intesa con l'USR-MIUR per istituire la Rete delle Scuole Promotrici di Salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	scuola

DESCRIZIONE
La Regione Campania nel 2017 ha siglato un protocollo d'intesa con l'USR-MIUR per la promozione della salute nelle scuole (approvato con delibera della Giunta Regionale n. 699 del 14/11/2017), che prevedeva i seguenti obiettivi (nel rispetto dell'autonomia scolastica stabilita dalla legge 15 marzo 1997 n° 59):

- garantire la qualità degli interventi di promozione e educazione alla salute;
- favorire l'autovalutazione da parte delle scuole e la produzione del proprio *profilo di salute*;
- mettere a punto e prevederne la gestione di un sistema informativo che possa favorire gli scambi tra i diversi attori (compresa la Rete di scuole);
- promuovere la salute degli studenti e degli altri componenti della comunità scolastica;
- promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze utili a sviluppare il proprio potenziale di salute, a prevenire patologie e comportamenti a rischio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostenere percorsi unitari di promozione della salute capaci di favorire l'adozione di life skills di attivare processi di empowerment, di facilitare l'acquisizione di competenze su tematiche di salute correlate agli stili di vita;
- favorire il modello *Scuole promotrici di salute*, l'approccio intersettoriale tra i due sistemi e altri *stakeholder*, nonché la metodologia della co-progettazione;
- assicurare un approccio che abbia l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze di salute.

Tale protocollo era di durata triennale e, pertanto si ha intenzione di stipulare un nuovo Protocollo di Intesa, di durata quinquennale, aggiornato rispetto alle nuove esigenza educative legate alle indicazioni di Agenda 2030 e all'approccio One health e alla necessità di istituire la Rete delle scuole promotrici di salute della Campania, che deve essere istituita formalmente da parte dell'USR-MIUR, con il supporto metodologico della Regione e delle AA.SS.LL..

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP05_OT01_IT01**

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 01 "Scuole che promuovono Salute"

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (15 di 24)	Stipula protocollo di intesa con ANCI Campania per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a rendere il contesto delle città, dei paesi, dei borghi più sicuro e facilitante l'adozione di stili di vita sani.

In Campania sono presenti 550 comuni (di cui oltre il 60% sono piccoli comuni), è importante creare un'alleanza con essi per la promozione di stili di vita sani con particolare attenzione all'attività fisica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso politiche urbanistiche e di mobilità sostenibile, regolamenti edilizi, gestione del verde pubblico, politiche sociali ecc.
La stipula di un protocollo di Intesa - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e ANCI Campania è finalizzato alla governance integrata sulla base delle indicazioni e raccomandazioni per i Comuni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) enunciati con la Carta di Ottawa (1986), con la Carta di Toronto per l'Attività Fisica (2010) e inerenti le tematiche dell'Urban health e promozione delle Urban health Strategies .
Il fine è di favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute in un'ottica "one health" attraverso:

- lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile anche attraverso l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) sui quali le ASL esprimono osservazioni e forniscono suggerimenti nell'ambito del procedimento di VAS
- la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
- all'implementazione di programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di fisica per ciascuna fascia di età (bambini e adolescenti, adulti, anziani) con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione
- interventi intersettoriali integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo
- Interventi di rigenerazione urbana/Urban health e promozione delle Urban health Strategies
-

La titolarità dell'azione è della Regione Campania

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP05_OT01_IT01**

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 02 "Comunità attive"" e 09 "Clima, Salute e Ambiente"

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (16 di 24)	Istituzione Osservatorio provinciale sulla Sicurezza stradale che struttura processi intersettoriali tra il settore Salute e altri stakeholder
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.1 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con Istituzioni e/o titolari di policy (es. USR, Prefetture, Assessorati regionali Sport, Formazione, Turismo, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

È prevista l'istituzione di un Osservatorio Provinciale sul fenomeno degli incidenti stradali con la stipula di un Protocollo di Intesa multistakeholder, avente la Prefettura quale ente capofila, dove l'ASL svolge una funzione strategica di raccordo tra le parti, di coordinamento e di attivatore di processo **(Advocacy).**

L'Organismo è costituito dai rappresentanti delle Istituzioni Territoriali, Prefettura, FF.OO., Polizia Municipale, Ufficio Scolastico Provinciale, Referente Sicurezza Stradale ASL, ACI, Ufficio Statistico ISTAT, con il compito di:

- **monitorare il fenomeno** a livello provinciale per rilevare l'andamento dell'incidentalità stradale e degli eventi lesivi correlati;
- **realizzare la mappatura** delle strade ad alto rischio;
- **evidenziare il bisogno** e pianificare interventi che prevedono **azioni multicomponente** che intervengono su ambiti differenti quali legislativo, normativo, strutturale, educativo, formativo, comunicativo, culturale; **azioni multilivello** che costruiscono alleanze, collaborazioni e reti tra tutti gli enti/attori attivi sul territorio; **azioni multisettoriali** che promuovono l'interazione tra settori differenti della comunità locale, quali trasporti, urbanistica, ente locale, scuola, sanità, privati (autoscuole…), volontariato.

Tali azioni si delineano come attività unitaria per l'attuazione dei Programmi Predefiniti "Comunità attive" – "Ambiente, clima e salute"

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (17 di 24)	Stipula di protocolli d'intesa con Enti e associazioni (INAIL, Federcasalinghe, ecc.) per sostenere/contribuire alle azioni del SSR volte a promuovere la sicurezza in ambienti domestici
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con stakeholder (es. Associazioni di categoria, di cittadini, di pazienti, di promozione sociale e sportiva, Società Scientifiche, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Si ritiene importante stipulare alleanze e collaborazioni con quei settori e agenzie interessati a promuovere la sicurezza in ambienti domestici in modo da valorizzare la loro azione ed eventualmente orientarla maggiormente verso la promozione della salute e il contrasto alle disuguaglianze, aumentarne l'efficacia e la sostenibilità e fare in modo che essi possano sostenere/contribuire alle azioni del SSR per promuovere la cultura della sicurezza e prevenire gli incidenti domestici.
La titolarità di tale azione è della Regione, ma le ASL potranno stipulare specifici protocolli con associazioni ed enti di carattere più locale o per prevedere impegni e collaborazioni particolari a scala locale.

Tale azione soddisfa l'indicatore **PP05_OT01_IT01**

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (18 di 24)	Istituzione Tavolo Tecnico Aziendale sulla sicurezza stradale con la partecipazione di soggetti esterni al Sistema Sanitario per promuovere politiche intersettoriali in ambito stradale
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.5 Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione percorsi, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Il Tavolo Tecnico sulla Sicurezza Stradale è composto dai referenti della Rete Interna Aziendale (Dipartimento di Prevenzione, Promozione della Salute, DSM, SER.D., Emergenza Urgenza 118, Pronto Soccorso), con i referenti degli altri Programmi del PRP con cui si collega (PP01, PP02, PP04, PP09), da un referente di ogni Scuola coinvolta e da un referente di ciascuna altra Istituzione/Agenzia aderente alla progettualità, quali Comuni, Provincia, Polizia Municipale, FF.OO., Motorizzazione Civile, Associazioni di categoria, Volontari del soccorso.
Il Tavolo aziendale, in conformità a quanto stabilito dal "Tavolo Tecnico Regionale Intersettoriale con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza" ha il compito di:
- **definire e condividere gli impegni** che ciascun componente assume;
- **promuovere accordi di collaborazione** (protocollo d'intesa, lettera di intenti, partenariato, …) funzionali a realizzare gli interventi nel setting scolastico e nel contesto della comunità, ciascuno per le proprie competenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere azioni multilivello e multicomponente che includono generalmente una combinazione di iniziative di controllo, di sanzione e proibizione da parte delle FF.OO. per limitare l'accesso all'alcol, in particolare fra i giovani, e per aumentare il rispetto delle regole della strada, prevedono inoltre un processo di empowerment della comunità con programmi educativi e con il contributo dei media;
- **elaborare vademecum** sui comportamenti sicuri da adottare e da promuovere negli ambienti di vita, contenenti consigli utili e regole per ridurre il rischio di incidentalità stradale, realizzati con professionisti aziendali (SER.D., struttura Promozione della Salute, Emergenza Urgenza 118, Dipartimento di Prevenzione) e portatori di interesse (FF.OO., Motorizzazione Civile, ACI);
- **individuare soluzioni utili e innovative** da implementare sui territori, in particolare nelle aree considerate a rischio per caratteristiche ambientali, strutturali e sociali.

Tale azione è coordinata dal Referente Aziendale azione coordinata del Programma

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (19 di 24)	Istituzione Tavolo Tecnico Regionale Intersettoriale con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.5 Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione percorsi, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE
Nell'ambito del "Tavolo di Coordinamento Regionale Intersettoriale e multidisciplinare per la creazione di un modello di buone pratiche secondo un approccio "One Health ", già previsto nel PP 02 "Comunità attive" si intende Costituire un Tavolo Tecnico Regionale intersettoriale con la partecipazione di rappresentanti dell'ANCI, Assessorato alle politiche Sociali della Regione, Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., **Polizia Stradale** del Compartimento **Campania**, Emergenza Urgenza 118, e altre Agenzie e Associazioni firmatarie di Protocolli di Intesa (INAIL, Federcasalinghe, ecc.), referenti della altre Linee programmatiche del PRP, ed altri stakeholder con il compito di:
- valutare quanto emerso dal profilo di salute ed equità e dall'analisi di contesto;
- definire le azioni più efficaci, appropriate ed eque per promuovere la cultura della sicurezza e prevenire gli incidenti;
- promuovere percorsi formativi condivisi e strategie/strumenti di comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (20 di 24)	Mappare l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

In una prima fase dell'azione le AA.SS.LL. dovranno censire presso i Comuni di propria competenza territoriale le strutture, le attività, le iniziative, gli eventi finalizzati alla promozione dell'attività fisica e a contrastare la sedentarietà.

Il censimento sarà effettuato attraverso vari strumenti predisposti a livello regionale (questionario da far compilare a enti, associazioni, cooperative, imprese, esperti; ricerca su internet; ecc.).

Il database dovrà essere operativo dal 2023 e continuamente aggiornato.

Nella raccolta dati si dovrà fare particolare attenzione alle iniziative, attività, eventi, strutture che possano essere fruite da categorie di soggetti che meno facilmente fanno attività fisica e/o sportiva (donne; persone di basso ceto e/o bassa istruzione; abitanti di quartieri periferici, di piccoli comuni ecc.).

Le informazioni raccolte saranno divulgate presso i diversi target con una particolare attenzione a contrastare le disuguaglianze. Quindi si cercheranno strumenti, canali comunicativi ecc. che facciano arrivare l'informazione anche e soprattutto alle donne, alle persone di basso ceto e/o bassa istruzione, agli abitanti di quartieri periferici o di piccoli comuni.

Fonte dati: ASL – Regione

Tale azione - oltre a soddisfare l'obbiettivo PP02_OS01_IS01 - PP02_OS04

Tale azione si delinea come attività unitaria per l'attuazione del presente Programma e dei Programmi Predefiniti 02 "Comunità attive"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (21 di 24)	Organizzare eventi/iniziative di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza stradale nelle comunità locali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

L'ASL nell'ambito della prevenzione degli incidenti stradali organizza eventi di informazione e sensibilizzazione itineranti nelle comunità locali con la distribuzione di materiale comunicativo: brochure, cartoline e opuscoli informativi, test alcolemici monouso, questionari conoscitivi sul fenomeno e proiezione di materiale multimediale.

Nello specifico si prevedono:

- interventi presso i luoghi del tempo libero e di aggregazione giovanile, quali discoteche, piazze, luoghi di ritrovo;
- interventi nei contesti a forte marginalità sociale e ad elevato insediamento di migranti;
- la possibilità di attuare sia incontri con gruppi di adolescenti utilizzando il colloquio breve che interventi di **counseling** individuale.

Le iniziative hanno l'**obiettivo** di:

- incrementare la conoscenza dei possibili effetti negativi derivanti dall'eccessivo consumo di alcolici prima di mettersi alla guida di veicoli;
- incrementare la consapevolezza confrontando credenze e percezioni personali con misurazioni oggettive (alcolemia e tempi di reazione, simulatore di guida);
- promuovere e/o incentivare il nascere di meccanismi di autoprotezione del gruppo (es. guidatore designato).

L'**individuazione dei luoghi** dove intraprendere le attività è affidata al Tavolo Inter-Istituzionale che definisce il calendario degli interventi in base alle iniziative pubbliche e alle caratteristiche del territorio.

Si privilegiano **Contesti informali**, nei quali i giovani migrano, sono lì per divertirsi e non per apprendere o riflettere sul loro comportamento. Esempi:

- Discoteche;
- Feste di inizio o chiusura anno scolastico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Feste e sagre di paese;
- Festival;
- Notti bianche;
- Carnevale.

Gli attori che concorrono alla definizione del contesto e dell'intervento sono:

- **Giovani** (destinatari finali);
- **Adulti** organizzatori/gestori delle attività ricreative (destinatari intermedi);
- **Operatori équipe mobili** (destinatari intermedi):
  - Operatori sociosanitari,
  - Volontari,
  - Peer educator,
- **Forze dell'ordine** (destinatari intermedi).

Per **raggiungere i destinatari nei luoghi realmente frequentati** è fondamentale conoscere le modalità di fruizione dei locali e dei luoghi del divertimento del territorio attraverso una mappatura che si può svolgere con diverse metodologie, sulla base delle risorse disponibili

Tale azione soddisfa l'indicatore PP05_OT03_IT04

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (22 di 24)	Produrre strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico nelle comunità locali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Grazie ai corsi di formazione, al materiale comunicativo prodotto e alle indicazioni date, gli operatori dei centri vaccinali, dei consultori familiari, delle UO Assistenza anziani e i MMG e i PLS consegneranno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiale comunicativo sulla prevenzione degli incidenti specifico per i determinati target, accompagnando tale consegna col consiglio breve.

La consegna di materiale comunicativo che accompagni il consiglio da parte di un operatore sanitario sembra aumentarne l'efficacia. Inoltre, in moltissime sale di aspetto degli studi di pediatri e medici di medicina generale è presente uno schermo che può trasmettere informazioni e consigli su vari argomenti (tra cui la sicurezza e la prevenzione degli incidenti). Per tali motivi si ha intenzione di produrre dei materiali di comunicazione (pieghevole, locandina, video) da dare ai MMG, PLS, Consultori familiari, Centri Vaccinali, UO Assistenza anziani ecc.
Il materiale comunicativo prodotto può essere presentato anche in modalità multimediale negli ambienti sanitari e negli ambulatori dei MMG e PLS, accompagnato da spiegazioni e consigli utili.

La titolarità di tale azione è della Regione.
Si prevede la produzione/distribuzione di tale materiale per il 2022

Tale azione soddisfa l'indicatore PP05_OT03_IT04

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (23 di 24)	Produrre strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza stradale nelle comunità locali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità

DESCRIZIONE
In tema di **sicurezza stradale**, i materiali comunicativi devono contenere regole, raccomandazioni, linee di indirizzo sulla sicurezza e sui comportamenti da adottare, e sono redatti in collaborazione con esperti di settore.

Inoltre, il materiale utilizzato dai formatori con finalità didattiche, nei corsi di formazione, può essere diffuso nei vari setting sia con finalità educative che comunicative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la prevenzione dell'incidentalità stradale, nell'ottica dei principi del marketing sociale, il materiale prodotto avrà la funzione di evidenziare i vantaggi nell'adozione di stili di vita sani e comportamenti sicuri. Il marketing sociale risulta essere uno strumento utile per influenzare un gruppo target ad accettare o abbandonare volontariamente un comportamento allo scopo di ottenere un vantaggio, per il singolo e la collettività.

La titolarità di tale azione è della Regione.
Si prevede la produzione/distribuzione di tale materiale per il 2022

Tale azione soddisfa l'indicatore PP05_OT03_IT04

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP05
TITOLO AZIONE (24 di 24)	Organizzare eventi/iniziative di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico nelle comunità locali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Le ASL dovranno realizzare azioni e interventi sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici, utilizzando le strategie e gli strumenti ritenuti più idonei per raggiungere il maggior numero di persone in contesti di vita, conoscenza delle elementari norme di sicurezza per se' e per i componenti del nucleo familiare con particolare attenzione ai bambini e agli anziani.

Nello specifico si prevedono:

- interventi presso i luoghi di aggregazione per anziani, quali circoli, parrocchie, piazze, luoghi di ritrovo;
- interventi nei contesti a forte marginalità sociale e ad elevato insediamento di migranti, campi rom;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la possibilità di attuare sia incontri con gruppi di genitori utilizzando il colloquio breve che interventi di **counseling** individuale.
- la possibilità di attuare incontri con associazioni di categoria o cooperative di collaboratori domestici
- centri anziani di quartieri/zone a forte deprivazione sociale

Gli obiettivi sono:

- Conoscenza dei pericoli presenti nella casa/o altri spazi di vita e di lavoro,
- presentazione/illustrazione utilizzo di una check list elaborata dal Gruppo Nazionale CCM- Incidenti Domestici- e validato dal Ministero della Salute.

La lista di controllo esamina tutti gli ambienti della casa e costituisce uno strumento per rilevare eventuali rischi e dà informazioni di base su come rimuoverli. e rappresenta una sorta di visita guidata agli stessi, mirata alla prevenzione, è stata predisposta per essere utilizzata da tutti, e non presuppone una conoscenza tecnica specifica.

- Informazione sensibilizzazione sui rischi chimici in ambiente domestico (farmaci-detersivi-disinfettanti, altro)
- come leggere le Etichette di Pericolo destinate ai consumatori che utilizzano il prodotto commerciale

AZIONE ORIENTATA ALL'EQUITA'

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Svolgere le azioni e gli interventi di promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione degli incidenti domestici e stradali soprattutto in contesti con deprivazione sociale (centri anziani di quartieri periferici e proletari/sottoproletari, campi rom ecc.) e verso soggetti particolarmente a rischio di incidente e di essere vittime di disuguaglianze (es. persone che abitano nei cosiddetti campi rom ecc.).
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	La strategia utilizzata è quella dell'universalismo proporzionale. Pertanto, le ASL dovranno, prioritariamente realizzare azioni e interventi sulla cultura della sicurezza e la prevenzione degli incidenti domestici in un contesto "difficile" (campi rom, centri anziani di territori con forte componente proletaria/sottoproletaria ecc.)
ATTORI COINVOLTI	ASL, Comuni, altri stakeholder
INDICATORE	**Contesti con deprivazione sociale (centri anziani di quartieri periferici e proletari/sottoproletari, campi rom ecc.) nei quali si realizzano programmi, attività e interventi di promozione della cultura della sicurezza e di prevenzione degli incidenti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	domestici • Formula:Numero di interventi realizzati in contesti con deprivazione sociale e frequentati da soggetti particolarmente a rischio di incidente e di essere vittime di disuguaglianze (campi rom, centri anziani di quartieri periferici e proletari/sottoproletari ecc.) • Standarddall'anno 2022 almeno un evento, attività, intervento all'anno realizzato in uno di tali contesti. • FonteREGIONE CAMPANIA (Sistema di monitoraggio degli interventi di Promozione della salute)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 PP06 – Piano mirato di prevenzione

3.6.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP06
REFERENTI DEL PROGRAMMA	ROCCO GRAZIANO
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - MO5 Ambiente, Clima e Salute
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO4-01 Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale - MO4-02 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori - MO4-03 Redazione e ricognizione linee di indirizzo (ex art. 2 decreto 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano - MO4-04 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti - MO4-05 Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa - MO4-08 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health - MO4-09 Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore - MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare) - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO4LSb Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- MO4LSd Assicurare l'operatività dei Comitati Regionali di Coordinamento art. 7 Dlgs 81/08 - MO4LSg Promuovere il coordinamento e la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione - MO4LSh Definire strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari - MO4LSi Diffusione e utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali quali edilizia e agricoltura - MO4LSj Diffusione ed utilizzo delle evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione - MO4LSq Sviluppo di percorsi di formazione sulla SSL per l'acquisizione di nuove competenze disciplinari per il contrasto del fenomeno tecnopatico - MO5LSd Iniziative per favorire una formazione specifica e aggiuntiva degli operatori sanitari trasversalmente nei diversi servizi sui temi della valutazione e gestione del rischio chimico - MO5LSe Attività di supporto alla valutazione del rischio chimico nell'ambito delle valutazioni di impatto sanitario
LEA	- B13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) - C02 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali - C03 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro - C06 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine

3.6.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Il tessuto produttivo della regione Campania è caratterizzato da un gran numero di attività considerevolmente parcellizzate e variamente distribuite sul territorio.
Basti considerare il notevole numero di PAT presenti in regione nel 2019 per la gestione Industria e Servizi, 301.720, pari al *7,85% del totale nazionale (*Rapporto Annuale Regionale- Campania, Appendice Statistica 2019) a far comprendere la realtà di un territorio in cui la dimensione lavorativa si esprime all'interno di una rete di aziende di grandi, medie, ma soprattutto di piccole e piccolissime dimensioni.
Questo dato rende ragione di alcune criticità riassumibili fondamentalmente nei seguenti punti:
- la scarsa possibilità di coinvolgimento delle *microimprese* in attività di formazione/informazione
- la difficoltà di coinvolgimento di tali realtà in attività mirate di controllo/assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il difficile passaggio di esperienze in ordine alla tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno di una dimensione così frammentata
- il frequente riscontro di attività lavorative svolte in *ambienti inadeguati*
- il frequente ricorso a *forme di lavoro irregolare*
- la presenza costante di *precariato* e di *forme contrattuali atipiche.*

A queste criticità va aggiunta la presenza molto frequente di lavoratori stranieri i quali, in un contesto di straniamento linguistico e culturale, hanno difficoltà a ricevere e capitalizzare quel bagaglio di nozioni, strumenti ed esperienze che risultano fondamentali in attività che richiedono spesso una preparazione specialistica adeguata.

Da quanto esposto risulta chiaro che le difficoltà poste dal quadro così delineato non possano essere affrontate e risolte attraverso le dinamiche tradizionali di controllo e vigilanza, peraltro in condizioni di scarsezza di personale ispettivo (problema nazionale ma acuito a livello regionale per l'ondata di pensionamenti degli ultimi anni) , ma debbano essere pensate *in un'ottica di sinergia fra il mondo del lavoro e la dimensione istituzionale.*

Risulta quindi fondamentale la costruzione di strumenti quali buone pratiche, con l'ausilio di matrici di esposizione occupazionale, e di attività di assistenza e controllo mirato condivise con le parti sociali e diffuse capillarmente coinvolgendo la rete degli RLS e gli organigrammi di sicurezza aziendale, potenziando il bagaglio conoscitivo degli Operatori di Prevenzione delle AA.SS.LL.

Un punto di criticità aggiuntiva a quelli già descritti , peraltro comune a tutte le realtà regionali, ma capace di un impatto particolarmente devastante in un quadro economico/produttivo già provato da una lunga crisi, è stato rappresentato dall'**evento pandemico COVID-19**, rendendo molto più complesse le azioni di controllo e arricchendo di un nuovo importante elemento il livello di rischio nei vari contesti lavorativi.

In data 9/11/2020 l'agente responsabile SARS-CoV-2, in applicazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3.06.2020, è stato aggiunto all'elenco degli agenti biologici classificati dal Dlgs 81/08 ai fini dell'applicazione della normativa italiana per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Risulta superfluo considerare quanto, quindi, il livello di difficoltà nell'approccio al fronteggiamento delle criticità "tradizionali" nel settore della vigilanza nei luoghi di lavoro della regione; sia stato notevolmente innalzato dalla contingenza di un periodo connotato da un evento di tale rilevanza, con cui ci si dovrà misurare probabilmente anche in futuro con una adeguata visione metodologica.

Il confronto con la pandemia richiede necessariamente un aggiornamento delle valutazioni di rischio nonché delle conseguenti azioni preventive e protettive.

La capacità di far fronte con misure organizzative e strutturali adeguate al problema del contagio è stata commisurata sicuramente al grado di consapevolezza e motivazione dei quadri della sicurezza aziendali, ma altresì è stata condizionata dalla scarsezza di risorse e di conoscenze adeguate in una grande percentuale di microimprese, alle prese con le difficoltà sopra descritte.

Risulta pertanto fondamentale che la riorganizzazione del lavoro, dopo un lungo periodo di difficoltà e/o sospensione dell'attività, attivata dalla campagna vaccinale nonché dalle misure di contenimento ministeriali (cosiddetto "green pass"), sia accompagnata da una attenzione delle Istituzioni rivolta a

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire un sostegno alle imprese in un'ottica di sinergia basata su *azioni di controllo mirate ed attività di formazione, informazione ed assistenza ai lavoratori ed alle figure della sicurezza.*

In Campania al 30 aprile 2020 sono state classificate , relativamente all'anno 2019, 23.074 denunce di infortunio, di cui 89 mortali ; le denunce di malattia professionale nello stesso periodo sono state 3258 (INAIL- Rapporto Annuale Regionale Campania 2019 - Appendice Statistica)
Il numero delle denunce di infortunio rilevate per il 2019 dall'Ente Assicuratore è risultato corrispondere al **3,58 del totale nazionale**, risultando in leggero aumento rispetto al dato regionale del 2018 (+0,40) a fronte di una modesta diminuzione a livello nazionale rispetto allo stesso anno (-0,09). (ib.)
Se si considerano le denunce riguardanti gli infortuni occorsi **in occasione di lavoro**, nel 2019 essi sono stati 13.574.
L'analisi di tale dato per gestione tariffaria è la seguente :
- Industria : 4.079
- Artigianato : 886
- Terziario : 4.497
- Altre Attività : 2.382
- Non determinata : 1.730

(INAIL-Tab.B.1,1,3 Rapporto Annuale Regionale Campania 2019)
Come si evince dai dati sopra citati solo il 30% delle denunce di infortunio appartiene alla gestione industria, ma se scomponiamo ulteriormente il dato considerando il settore di attività economica, possiamo considerare che , senza considerare i settori legati a Edilizia ed Agricoltura, oggetto di programmi specifici di prevenzione, al primo posto per denunce di infortunio in occasione di lavoro, in Campania , troviamo il settore del **Trasporto e Magazzinaggio** seguito dal **Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio-riparazione di autoveicoli e motoveicoli**, seguito dal settore della **fabbricazione di prodotti in metallo.**
Una analisi delle dinamiche infortunistiche effettuata secondo il sistema InforMO sugli infortuni mortali e gravi, ha identificato 6 fattori di rischio fra i determinanti, trovando che nel 46% dei casi si tratta di **attività dell'infortunato (modalità operative non idonee)**, seguite da problemi riguardanti l'**ambiente di lavoro** (22%) e dall'**uso di utensili, macchine, impianti**(18%).
Quando però è stata identificata come fattore di rischio l'attività dell'infortunato, nell'83% dei casi è stato rilevato come problema di sicurezza un errore di procedura, nel 14% un **uso improprio o errato dell'attrezzatura.**
Le cause di questi problemi di sicurezza sono state individuate principalmente (51%) in **azioni estemporanee**, in **pratiche abituali nell'azienda** (22%), o in **carenza di formazione ,informazione, addestramento** (17%).
Le azioni estemporanee in due infortuni su tre sono associate a problemi riscontrati su utensili,macchine, impianti o in ambiente di lavoro , e spesso appaiono come un tentativo "istintivo" del lavoratore di farvi fronte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se nella dinamica infortunistica sono stati coinvolti utensili, macchine ,impianti, si rileva una quota molto elevata (76%) di determinanti caratterizzati da un problema di ***assetto,*** ovvero l'indagine ha evidenziato delle **criticità preesistenti al verificarsi dell'evento** che, quindi, potevano essere individuate già in fase di valutazione dei rischi (Rapporto InforMO 2017).
In particolare, il più frequente problema di sicurezza legato all'assetto delle macchine riguarda le *protezioni,* nel 48% dei casi assenti, manomesse o inadeguate (Ib).

3.6.3 Scheda di programma

3.6.3.1 Descrizione dal PNP

Il generale consolidamento dei flussi informativi relativi ai danni alla salute e ai rischi presenti negli ambienti di lavoro, ha permesso negli ultimi anni alle ASL di programmare attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, secondo criteri di priorità di rischio. Accanto alle attività programmate dalle ASL permangono le attività "su richiesta" (in parte programmabili sulla base dei dati storici) ovvero le segnalazioni, e le inchieste per infortunio grave o mortale o per sospetta malattia professionale.

Recentemente, in coerenza con i cambiamenti del mondo economico e del lavoro, i Servizi ASL dedicati alla tutela della salute e della sicurezza del lavoratore hanno ricercato nuove modalità di intervento che, pur coerenti con i disposti normativi vigenti e rispettose nell'utilizzo degli strumenti offerti dal codice di procedura penale, rappresentano un'evoluzione del "controllo" nelle imprese, sicuramente a vantaggio di efficienza della Pubblica Amministrazione e potenzialmente più efficace essendo in grado di coniugare l'assistenza con la vigilanza.

Il Piano Mirato di Prevenzione rappresenta o strumento innovativo di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

L'azione dei Servizi per la tutela della salute e sicurezza del lavoratore delle ASL si orienta, infatti, verso il supporto/assistenza al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese alla conoscenza, ovvero alla valutazione e corretta gestione dei rischi, al fine di raggiungere anche e soprattutto le piccole e medie imprese che costituiscono gran parte del tessuto produttivo italiano.

Vi sono imprese motivate (volontà) alla salute e sicurezza sul lavoro, ma che necessitano di sviluppare meglio la loro capacità (abilità) nella valutazione e gestione dei rischi (Workplace Health and Safety

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segmentation and Key Drivers. www.whss.govt.nz).

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto

3.6.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

1. *Progetto CCM 2016 "L'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle Istituzioni"*
2. *Labour inspection. A guide to the profession. Wolfang Von Richthofen. International Labour Office. Geneva.*
3. *Official Journal of the European Union. Appointment of members of the Senior Labour Inspectors' Committee (205/C 10/02)*
4. *Resolution on "The role of SLIC in the Community Strategy on safety and health al work 2002-2006*
5. *Oficina International del Trabajo – OIT. Guìa de introduccion a los Sistemas Naccionales de Seguridad y Salud en el trabajo. Josè Luis Castellà*
6. *Work-related deaths. Investigators guide. British Transport Police, Association of Chief Police Officers, HSE, Crown Prosecution service, Local Governement Association*
7. *Los indicatores de la inspeccion de trabajo y seguridad social" M. V. Fernàndez*
8. *Experiencias sobre indicatores de efficacia en las inspecciones europeas" SLIC. M. V. Fernàndez. Bilbao 10 luglio 2002*
9. *Le regolamentazioni comunitarie in materia di salute e sicurezza: un primo bilancio e alcune riflessioni. C. E. Triomphe, Dèlèguè Gènèral Universitè Europèenne du Travail (UET) con la collaborazione di C. Teissier (UET)*
10. *How can effects of labour Inspection be measured? Nils-Petter Wedege, Deputy Director General The Norwegian Labour Inspection Authority. SLIC Billund. Nov 2002*
11. *Indagine sulle attività svolte dai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro nei casi di infortunio mortale verificatisi in Umbria negli anni 1991-1999. Discetti, Bodo, Mattioli. Difesa sociale – vol. LXXXIII n. 1 (2004) pp. 45-62*
12. *An evidence-based evaluation of how best to secure compliance with health and safety law. HSE. Research report 334. Greenstreet Berman Ltd per the Health and Safety Executive 2005*
13. *Workplace Health and Safety Segmentation and Key Drivers. www.whss.govt.nz*

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. *porExperiencia. Boletìn da Salud Laboral para Delegadas y Delegados de Prevenciòn de CC.OO. Edita: ISTAS. Insituto sindacal de trabajo, ambiente y salud. n. 33 julio 2006. Dossier: 100 anos de Ispeccion de Trabajo*

3.6.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

Si è già considerato il panorama del mondo produttivo regionale in ordine alle criticità più evidenti in tema di tutela della salue e sicurezza dei lavoratori, le quali possono sinteticamente riassumersi nelle seguenti:
- la peculiarità di una dimensione produttiva caratterizzata da una miriade di attività piccole e medie;
- la difficoltà di un coinvolgimento organico delle figure di prevenzione e dei lavoratori in **attività di formazione /informazione partecipate e mirate** al superamento di un modello meramente burocratico e scarsamente assimilabile al bagaglio di conoscenze necessario per la realizzazione di un reale potenziamento culturale;
- la scarsa sinergia fra Istituzioni e fra Istituzioni, Aziende e Parti Sociali, fondamentale per *guidare i processi di valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione* secondo modelli basati sull'uso di strumenti adeguati di controllo/autocontrollo;
- la presenza frequente di forme di lavoro precario,atipico , irregolare (che riguarda spesso i lavoratori stranieri):
- il riscontro, non raro, di attività lavorative a medio/alto rischio effettuate in ambienti di lavoro poco o mal organizzati quando non francamente inadeguati, con la conseguente esposizione a fattori di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori; *il ricorso esclusivo all'apparato prescrittivo degli Organi di Vigilanza non sempre, in tali casi, risolve in modo definitivo tale criticità, in quanto, come ampiamente dimostrato, solo un processo graduale e consapevole impedisce il recidivare di errate abitudini metodologiche consolidate;*
- l'enorme diffusione di attrezzature meccaniche e macchine, il cui utilizzo non è sempre supportato dal necessario bagaglio specialistico e dagli indispensabili interventi di gestione e manutenzione secondo le norme tecniche e giuridiche necessarie a garantirne il corretto utilizzo.
Il quadro delle specificità rappresentato sinteticamente nelle parti descrittive di tale Programma , ha indotto all'elaborazione di piani mirati di prevenzione rivolti al progressivo miglioramento del contesto, relativo all'incidenza di infortuni e patologie professionali in focus predeterminati.

Coerentemente con principi ed obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Prevenzione, si pensa di indirizzare la maggioranza delle azioni previste verso le piccole e medie imprese, rappresentanti l'ossatura dell'economia regionale ed il punto di snodo di tante criticità relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in Campania, tenendo sempre presente la necessità di utilizzare *approcci distinti* per le diverse realtà produttive.

Il programma prevede quindi di attivare i seguenti Piani Mirati di Prevenzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PMP Buone Pratiche per la Movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici

2. PMP Utilizzo in Sicurezza di Macchine e Attrezzature in settori predefiniti

3. PMP Esposizione professionale ad agenti chimici in luoghi di lavoro ubicati all'interno di aziende/unità produttive di settori predefiniti

1. Il Piano Mirato di Prevenzione "Buone Pratiche per la movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici", suggerito dall'analisi del contesto infortunistico regionale, prevede la programmazione di un intervento di prevenzione mirato tramite la predisposizione di linee di indirizzo/buone pratiche per il corretto utilizzo di attrezzature nei settori della **Logistica,Trasporti e Magazzinaggio, Grande Distribuzione,** con particolare riferimento all'uso di **carrelli elevatori** e **nastri trasportatori**. A tale azione si affiancherà una attività di controllo mirato alla verifica dei principali elementi di sicurezza (presenza di specifiche tecniche di portata, mantenimento dei RES,etc.), effettuato su un campione significativo di aziende del territorio.

2. Il PMP "Utilizzo in sicurezza di Macchine e attrezzature in settori predefiniti" intende invece attivare un focus dedicato all'*utilizzo in sicurezza delle macchine ed attrezzature nel settore metalmeccanico*, con una attenzione particolare al settore delle microimprese (officine di carpenteria metallica, produzione di laminati,etc). Anche in questo caso propedeutica alle azioni di controllo/vigilanza sul territorio sarà la definizione/diffusione di strumenti operativi diretti sia agli Operatori della Prevenzione per guidare gli interventi di controllo sia alle Aziende al fine di fornire loro un valido strumento di autoanalisi interna. Gli interventi di controllo saranno mirati a verificare, su un campione di aziende significativo, l'applicazione delle buone pratiche nell'utilizzo delle attrezzature,nonchè ad accertare *la conformità delle attrezzature ai requisiti essenziali di sicurezza e l'assenza di condotte sbagliate, quali la manomissione di dispositivi di sicurezza ed altro.*

3. Il Piano Mirato di Prevenzione "Esposizione Professionale ad agenti chimici in luoghi di lavoro ubicati all'interno di aziende/unità produttive di settori predefiniti" mira alla progressiva riduzione del rischio da agenti chimici, *nel rispetto delle buone pratiche dell'igiene industriale, tenendo presenti i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni all'interno del panorama legislativo e in una maggiore attenzione al rispetto dei valori limite di esposizione.*Particolare attenzione andrà dedicata ai lavoratori impiegati in imprese di piccole e piccolissime dimensioni , con la verifica della corretta progettazione degli impianti di aspirazione e dei relativi documenti di manutenzione, lo studio delle *schede di sicurezza* (anche programmando,realizzando e documentando ***attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP*** (controllo, formazione,informazione ed altre attività), **favorendo sinergie/interazioni nell'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP06_OT01	Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
PP06_OT01_IT01	**Intersettorialità**
formula	Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008
Standard	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP06_OT02	Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro
PP06_OT02_IT02	**Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio**
formula	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione
Standard	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP06_OT03	Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate
PP06_OT03_IT03	**Comunicazione**
formula	Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio
Standard	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP06_OT05	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi
PP06_OT05_IT04	**Lenti di equita**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP06_OS01	Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l' attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)
PP06_OS01_IS01	**Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura**
formula	Formula: n. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)
Standard	maggiore o uguale a 3
Fonte	Regione

3.6.6 Azioni

PROGRAMMA	PP06
TITOLO AZIONE (1 di 4)	CONFRONTO NEI COMITATI DI COORDINAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D.LGS. 81/08 E CON ALTRI STAKEHOLDER FUNZIONALI AL PP6 - ISTITUZIONE DI TAVOLI TECNICI
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Il PP6 richiede l'adozione di un metodo inter-settoriale e un agire sistemico.

Pertanto tale azione si basa sull'operatività dei **Comitati di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs.81/08 (1)** e sull'istituzione di **Tavoli Tecnici Regionali per i Piani Mirati di Prevenzione**.

1) Nell'ambito dell'approccio intersettoriale particolare funzione riveste, vista la sua composizione, la struttura del Comitato ex art.7 del D.Lgs 81/08. Il Comitato Regionale di Coordinamento per la Sicurezza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Salute nei Luoghi di Lavoro prevede, infatti, la presenza di tutte le rappresentanze del mondo produttivo, comprese le parti sociali, oltre a rappresentanti di Istituzioni ed Enti.

A questo proposito è fondamentale potenziare l'azione del Coordinamento, dando continuità agli incontri **(almeno due all'anno)**, garantendo azioni concrete con la realizzazione di accordi programmatici Regione/Enti/Istituzioni.

Pertanto, all'interno del Comitato ex art.7 si prevede di condividere:

- gli obiettivi e le strategie dei PMP;

- i documenti tecnici riguardanti le buone pratiche da adottare per le tre linee di piano ;

- la diffusione delle buone pratiche alle imprese ed alle figure della salute e sicurezza nelle Aziende;

- il monitoraggio delle attività funzionali alla prevenzione dei rischi relativi alle attività considerate;

- l'andamento delle attività e i risultati raggiunti.

Nell'ambito di tale azione si prevedce poi di valutare anche la possibilità ed opportunità di **stipulare Protocolli d'Intesa ad hoc** tra la dimensione istituzionale (Regione e AA.SS.LL.) ed i vari stakeholder (regionali e locali) coinvolgibili nel Programma "Piano Mirato di Prevenzione".

2) Per dare attuazione alle azioni di piano si prevede la costituzione di tre **Tavoli Tecnici Regionali, uno per ciascun piano mirato**, con il precipuo compito di predisporre la documentazione procedurale e, in generale, di supportare l'attuazione dei relativi programmi di prevenzione.

I suddetti Tavoli avranno inoltre i seguenti obiettivi :

- **Elaborare i documenti di buone pratiche** da adottare;

- Definire **Linee Guida e Procedure per gli Operatori della Vigilanza**, con strumenti ad hoc (check list, questionari ed altro) ;

- Fornire indicazioni precise per l'attuazione di **Piani Mirati della Prevenzione**, predisponendo documenti di buone pratiche e schede di autovalutazione, garantendone la realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP06
TITOLO AZIONE (2 di 4)	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE /BUONE PRATICHE PER ATTUARE CON MODALITA' EFFICACE I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale a predisporre in modo omogeneo ed efficace i tre *Piani Mirati di Prevenzione* - a partire dalle indicazioni metodologiche espresse dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 - predisponendo preliminarmente la documentazione di Programmazione.

A tale riguardo, **la Regione Campania** - per garantire la definizione d'idonee strategie d'intervento (prevenzione e vigilanza) mirate al contrasto dei rischi di Programma **prevede** di

elaborare il documento ad hoc inerente i rispettivi Piani:

- **Piano Mirato di Prevenzione - Buone Pratiche per la Movimentazione di merci e materiali con mezzi meccanici;**

- Piano Mirato di Prevenzione - Utilizzo in sicurezza di macchine e attrezzature in settori predefiniti;

- **Piano Mirato di Prevenzione - Esposizione Professionale ad Agenti Chimici in Luoghi di Lavoro ubicati all'interno di Aziende/Unità Produttive di settori predefiniti**

predisponendo i consequenziali strumenti (documenti di buone pratiche e schede di autovalutazione), secondo i riferimenti del Programma e del contesto territoriale regionale.

In relazione ai suddetti PMP si prevede di adottare un *approccio intersettoriale* (nell'ambito di quanto descritto nelle apposite Azioni) secondo una modalità di progettazione condivisa e partecipata:

- coinvolgendo i Servizi di Medicina del Lavoro/SPSAL delle AA.SS.LL. e gli Stakeholder, di ambito regionale, con i quali sono stati stipulati Protocolli d'Intesa per il Programma;
- condividendo la documentazione redatta suli succitati Piani Mirati di Prevenzione, all'interno del Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/08.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **Regione Campania**, per quanto attiene ai Piani Mirati di Prevenzione**, prevede la predisposizione anche** delle seguenti attività:

- attuare un evento formativo. Per tale evento si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare eventi formativi sui piani mirati di prevenzione* ";
- rendere disponibile e fruibile la documentazione relativa ai tre PMP anche attraverso la diffusione della stessa nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder. Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare una campagna di comunicazione* ".

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare i Piani Mirati di Prevenzione svolgendo le seguenti attività:

- realizzare i tre "Piani Mirati di Prevenzione" secondo le indicazioni metodologiche espresse dagli specifici documenti regionali e adottare i vari strumenti di supporto previsti;
- replicare l'evento formativo regionale, vedasi quanto descritto nell'apposita azione;
- adottare - nella fase di programmazione (per modulare i documenti regionali alle caratteristiche del rispettivo territorio) e nella fase operativa - una modalità partecipata, coinvolgendo attivamente gli stakeholder locali, nonché le Aziende individuate da coinvolgere nei succitati PMP;
- rendere disponibile e fruibile la documentazione relativa ai tre PMP anche attraverso la diffusione della stessa nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.

PROGRAMMA	PP06
TITOLO AZIONE (3 di 4)	PROGRAMMARE ED ATTUARE UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	ambiente di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale a programmare ed attivare una Campagna regionale e territoriale di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sui PMP regionali , al fine di:

- promuovere i Piani di Mirati di Prevenzione e favorirne l'attivazione;
- promuovere la cultura della Salute/Sicurezza e facilitare l'approccio sistemico/partecipativo sulla prevenzione e valutazione/gestione dei rischi dei Piani Mirati di Prevenzone;
- predisporre/aggiornare, promuovere e diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in ordine all'approccio sistemico dei rischi considerati;
- informare i lavoratori sulle azioni volte alla tutela della salute e alla prevenzione dei rischi individuati dai Piani Mirati di Prevenzione;
- disseminare - ed attivare un processo di condivisione - su attività svolte e sui risultati raggiunti, nonché predisporre report ad hoc.

Tale Campagna richiede la predisposizione di un Piano di Comunicazione, tramite le seguenti azioni di progettazione ed attuazione:

- definire un'idonea metodologia operativa della Campagna;
- predisporre e rendere disponibile la documentazione dedicata a ciascun Piano Mirato di Prevenzione - anche tramite la diffusione degli stessi nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (anche con accordi inter-istituzionali e intersettoriali) - quali:
  - materiale informativo e di buone pratiche sull'approccio "sistemico" del rischio specifico, le azioni preventive e la metodologia della valutazione/gestione del rischio;
  - documento di buone pratiche sui *Piani Mirati di Prevenzione* e schede di autovalutazione;
  - materiale promozionale sui PMP.;
- realizzare eventi/iniziative di comunicazione/informazione sull'approccio sistemico del rischio specifico, per diffondere il materiale documentale/informativo e di *buone pratiche*, nonché sui risultati raggiunti;
- produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da rischio specifico, alle iniziative di prevenzione realizzate e sui risultati reggiunti.

Si evidenzia che gli eventi comunicativi, per le loro caratteristiche, possono essere attuati unitariamente considerando entrambi i piani.

1. I compiti della Regione Campania

La Regione Campania, in merito all'azione succitata, prevede di svolgere le seguenti attività:

- elaborare il "Piano di Comunicazione" funzionale a programmare ed attivare una Campagna regionale di comunicazione, informazione e sensibilizzazione su ciscun Piano;
- predisporre gli strumenti informativi/documentali funzionali all'attivazione della Campagna, quali: materiale informativo, materiale documentale/tecnico e di buone pratiche, materiale di natura promozionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rendere disponibile e fruibile i vari documenti sul Programma 6 (es. documenti di buone pratiche, materiale documentale/tecnico e informativo, documenti su attività svolte e sui risultati raggiunti), attraverso la diffusione degli stessi nei portali web della Regione Campania e dei stakeholder regionali, con i quali sono stati stipulati Protocolli d'Intesa;
- realizzare almeno un'iniziativa di comunicazione/informazione - rivolta alle AA.SS.LL. e ai rappresentanti regionali delle Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali, dell'INAIL, delle Società scientifiche del settore, etc - assumendo le finalità della campagna sopra riportate, in particolare per diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in ordine alla prevenzione e valutazione/gestione dei rischi dei Piani MIrati di Prevenzione;
- attuare un evento annuale sia sull'approccio "sistemico" del rischio specifico di ciascun Piano Mirato di Prevenzione sia per condividere (coinvolgendo le AA.SS.LL. e gli stakeholder regionali) le attività svolte ed i risultati raggiunti;
- redigere un report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

2. Gli impegni delle AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare la sopranominata azione svolgendo le seguenti attività:

- applicare le indicazioni metodologiche espresse dal documento regionale Piano di Comunicazione, prevedendo una modulazione/integrazione delle relative indicazioni per realizzare una Campagna di comunicazione attenta anche alle caratteristiche del rispettivo territorio;
- adottare i vari strumenti informativi/documentali previsti dal Piano di Comunicazione regionale;
- predisporre il materiale informativo/promozionale (coerente con il materiale regionale);
- rendere disponibile e fruibile i vari documenti sul Programma 6 (es. documenti di buone pratiche, materiale documentale/tecnico e informativo, documenti su attività svolte e sui risultati raggiunti), attraverso la diffusione degli stessi nei portali web delle AA.SS.LL. e di altri stakeholder locali, con i quali sono stati stipulati Protocolli d'Intesa;
- realizzare almeno un'iniziativa di comunicazione/informazione - rivolta agli stakeholder locali (es. Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali, etc.) - assumendo le finalità della campagna sopra riportate, in particolare per diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in ordine alla prevenzione e valutazione/gestione dei relativi rischi dei Piani Mirati di Prevenzione;
- attuare un evento annuale sia sull'approccio "sistemico" dei rischi realtivi ai Piani Mirati di Prevenzione sia per condividere (coinvolgendo gli stakeholder territoriali) le attività svolte ed i risultati raggiunti;
- redigere un report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP06
TITOLO AZIONE (4 di 4)	PROGRAMMARE E ATTUARE EVENTI FORMATIVI SUI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

La Regione Campania prevede di programmare e realizzare una iniziativa di formazione (incontro/seminario/convegno) su ciascun Piano Mirato di Prevenzione, rivolto a una rappresentanza degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL., nonchè a figure aziendali della prevenzione.
Tale evento formativo prevede il trattamento dei seguenti punti:

- presentazione e condivisione della documentazione regionale predisposta, il documento sul "Piano Mirato di Prevenzione" relativamente a ciascuna linea di rischio considerata e relativi strumenti (documento di buone pratiche e schede di autovalutazione);
- la metodologia di attuazione del Piano Mirato di Prevenzione nei rispettivi territori.

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare tale azione replicando l'evento formativo regionale nei rispettivi territori di riferimento, per estendere/qualificare la partecipazione degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL., nonchè delle figure aziendali della prevenzione, in merito ai sopranominati Piani Mirati di Prevenzione.

L'esito atteso dell'evento formativo è quello di potenziare le competenze e le professionalità degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL., e delle figure aziendali della prevenzione, nonché di favorire l'adozione di metodologie efficaci e unitarie per realizzare i tre Piani Mirati di Prevenzione di contrasto ai rischi individuati, nei vari territori.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	2023 - Programmare un corso di formazione ad hoc rivolto specificamente ai soggetti della prevenzione delle aziende/Imprese piccole sui Piani Mirarti di Prevenzione e la relativa metodologia, nonché sulle "diseguaglianze di salute".

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	La programmazione di un corso di formazione ad hoc per i soggetti della prevenzione delle piccole imprese, sui Piani Mirati di Prevenzione e la relativa metodologia e sulle "diseguaglianze di salute" si articola nelle seguenti fasi e strategie operative: • elaborare, da parte della Regione, il programma formativo ed il materiale didattico/informativo funzionali sia al corso di formazione e, più in generale, sia per le azioni di prevenzione/contrasto dei rischi e delle diseguaglianze di salute. • recepire, da parte di ciascuna A.S.L., il programma formativo ed il materiale didattico/informativo, adattando il programma al contesto di riferimento e riprodurre il suddetto materiale; • definire, da parte di ciascuna A.S.L., idonee azioni volte a individuare - tenendo conto delle funzioni e caratteristiche del corso - le piccole imprese da coinvolgere nel corso di formazione e assicurare la piena partecipazione dei soggetti della prevenzione.
ATTORI COINVOLTI	• Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare e Tavolo di Coordinamento Regionale relativi a ciascun Programma dei tre rischi. • Referente di ASL di Programma 6 del Piano Mirato di Prevenzione e Tavolo di Coordinamento Territoriale del Programma. • Strutture di Formazione di ogni A.S.L.
INDICATORE	**Formazione mirata ai sogetti di prevenzione delle aziende/Imprese piccole sui Piani Mirarti di Prevenzione e la relativa metodologia, e sulle "diseguaglianze di salute**
	• Formula:Realizzazione di un corso di formazione rivolto alle figure della prevenzione delle aziende/Imprese piccole • Standard1 corso di formazione nel 2023 - 2024 - 2025 • FonteAA.SS.LL..

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 PP07 – Prevenzione in edilizia e agricoltura

3.7.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP07
REFERENTI DEL PROGRAMMA	ROCCO GRAZIANO
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - MO5 Ambiente, Clima e Salute
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO4-03 Redazione e ricognizione linee di indirizzo (ex art. 2 decreto 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano - MO4-04 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti - MO4-05 Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa - MO4-08 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health - MO4-09 Incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore - MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare) - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico - MO5-07 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon - MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche
LINEE STRATEGICHE	- MO4LSd Assicurare l'operatività dei Comitati Regionali di Coordinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI INTERVENTO	art. 7 Dlgs 81/08 - MO4LSg Promuovere il coordinamento e la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione - MO4LSh Definire strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari - MO4LSi Diffusione e utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali quali edilizia e agricoltura - MO4LSq Sviluppo di percorsi di formazione sulla SSL per l'acquisizione di nuove competenze disciplinari per il contrasto del fenomeno tecnopatico - MO4LSr Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08) - MO5LSk Interventi di formazione specifica sull'applicazione di buone pratiche in edilizia indirizzate agli operatori dei Dipartimenti di prevenzione ed ai diversi portatori di interesse
LEA	- B03 Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica - B13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) - C01 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro - C02 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali - C03 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro - C04 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - C06 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine - D03 Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche, Geo-referenziazione delle aziende - D06 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

A) EDILIZIA

Il settore delle costruzioni rappresenta un pilastro fondante dell'economia nazionale ed in particolare per l'economia della Regione Campania.
Gli infortuni in Campania nel settore delle costruzioni, periodo 2015- 2019, (dati Inail ripresi anche da CPT Salerno) costituiscono in media il 3% rispetto agli infortuni nazionali
La percentuale passa dal 3,16% registrata nell'anno 2015 al 2,81% del 2019
I report Inail relativi ad anno 2018 dal CPT di Salerno relativi all'anno 2018 monitorano un numero di imprese in Campania pari a **31359** che rappresentano il 6,4% del totale a livello nazionale.
Le attività produttive sono strutturate in maniera maggiormente orientata a costruzione di edifici. Questo settore occupa infatti il 34,1%dell'offerta produttiva con un numero di imprese operanti nei lavori di costruzione specializzata decisamente minore (circa 10.700 imprese).
La tipologia delle imprese presenti sul territorio rende ragione di tale diversità:
per classi di addetti ,oltre la metà dell'offerta è costituita da imprese con 1 addetto, mentre il 40% è costituito con personale da 2 a 9 addetti.
Sebbene sia Istat che Inail registrino un lieve calo degli infortuni nell'edilizia (confermato da report INAIL riferiti ad anni 2014-2018) e le patologie ed i decessi da Covid19 abbiano costituito la maggior parte degli infortuni denunciati nel 2020 con particolare riferimento agli operatori della Sanità, il fenomeno infortunistico nel settore dell'edilizia è sempre ampiamente rappresentato e definisce un comparto di particolare criticità.
La tipologia delle attività, la numerosità dei rischi presenti, la tipologia delle maestranze impiegate in ordine a fasce di età substrato culturale (che impatta fortemente su comunicazione e formazione) etnia abitudini e stili di vita e di lavoro in uno con la variabilità dei contesti in cui si esplica, rendono ragione della forte incidenza dell'edilizia e delle costruzioni nel panorama degli eventi infortunistici.
La riduzione nel 2018 degli infortuni nel settore dell'edilizia, del 19,2% fa diminuire i casi da 37354 a 30174.
La lieve diminuzione registrata oltre che condizionata dalle continue azioni di prevenzione sui cantieri, controllo, e formazione sul territorio è anche in linea con la crisi del settore e non può non tener conto dei mesi di pandemia e lockdown che hanno condizionato pesantemente le attività produttive.
L'impatto sulla salute e sulla disabilità sociale sono enormi a conferma che tali classi di lavoratori sono esposti a rischi più gravi rispetto a quelli operanti in altri ambiti lavorativi (industria ad es.)
L'INAIL infatti registra in Campania che su 432 decessi totali ben 115 sono appannaggio dell'edilizia.
Il settore, a prevalenza maschile (98% sono uomini) registra una media di età di 44 anni per il 62% infortunatosi in lavori di edilizia specializzata, per il 30,7% nel settore costruzione edifici, e per il 6,7% nel settore dell'ingegneria civile (dati riferiti al solo 2018).
La percentuale dei decessi coinvolge per lo più lavoratori italiani con una quota significativa di operai over 60 coinvolti specificamente in cadute dall'alto.
Parimenti i lavoratori più anziani sono interessati dai gradi più severi di menomazione.
Oltre la caduta dall'alto tra le cause di infortunio più frequenti (quinquennio 2014-18) vi sono la perdita di controllo macchinari (tra questi anche la disattivazione di sistemi di sicurezza degli stessi), e lo scivolamento o inciampamento con caduta della persona.
Per quanto inerisce la prevalenza delle lesioni, esse sono riconducibili in ordine di percentuale decrescente a contusioni, ferite lussazioni e fratture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ferite e fratture l'Inail registra maggiore coinvolgimento degli arti superiori mentre in caso di lussazione gli arti interessati sono quelli inferiori (caviglia e ginocchio)
IL PNP 2020 -2025:
-ribadisce la centralità della popolazione e dei cittadini come obiettivo delle politiche di prevenzione e promozione di salute
- pone l'accento ancora una volta sui determinati di infortunio attraverso sistemi ormai validati come "INFORMO"
- evidenzia ancora una volta la necessità di mantenere alta l'attenzione sulle patologie da lavoro attraverso l'uso di sistemi validati come " Mal Prof"
-ribadisce, nel contenimento del fenomeno infortunistico in edilizia, il ruolo preminente della formazione adeguata e validata.
- sancisce la necessità della i**ntersettorialità** intesa come approccio politico, istituzionale e professionale orientato ad interventi di promozione della salute.
Conferma la necessità di adottare strategie "evidence based" legando l'efficacia degli interventi (efficacy ed effectiveness) **alla sostenibilità** (in termini di costo e di "attecchimento strutturale"
alla trasferibilità (utilizzo di adeguati strumenti operativi efficaci per facile fruibilità)
-definisce la qualità del coinvolgimento dei cittadini, finalizzando gli interventi sui setting di riferimento, promuovendone l'empowerment e la capacity building finalizzate ad una reale collaborazione partecipata.
-finalizza le azioni di governance intersettoriale tese a raggiungere il più alto grado di copertura della popolazione target ed orientate ad identificare le "**diseglianze di salute**" operando secondo **i principi dell'equità**, utilizzando strumenti come Health Equity Audit sia per azioni già avviate che per quelle di nuova attuazione.
- è coerente con quanto sancito nei LEA costituendo di fatto lo strumento operativo di attuazione delle strategie messe in atto dal Servizio Sanitario.
Occorre evidenziare, in merito ad una efficace promozione di salute e/o di determinati risultati di salute, la necessità dell'approccio intersettoriale, con collaborazione trasversale e partecipata
che partendo dai luoghi istituzionali quali Comitato per indirizzo e valutazione delle politiche attive e per il Coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di SSL ex art5 D.Lgs. 81/08, Commissione Consultiva Permanente per il SSL ex art.6DLgs81/08Comitati di coordinamento ex art.7 DLgs81/08,- si interfacciano ed interloquiscono con il territorio attraverso la costruzione di reti locali, alleanze tra soggetti istituzionali ma anche stakeholders quali imprenditori, associazioni di categoria per promuovere azioni di "progetto salute" per tutte le fasce di età compresa quella dell'età lavorativa
La metodologia sopra indicata peraltro già adottata dal PNP2014-2019 non può prescindere da una operatività che non sia altrettanto trasversale e **l'approccio per setting** sembra rispondere a tale esigenza:
Solo l'adozione di una procedura che sia in grado di rilevare i bisogni di salute sul territorio intercettando per la popolazione, i determinanti relativi a fasce di età, ad ambienti, abitudini e stili di vita, fasce culturali di appartenenza abitudini di svago etc , potrà ricavare elementi essenziali per la pianificazione di programmi di salute "calibrati"ed "equi."
Un processo virtuoso di implementazione della prevenzione pùo essere condotto solo secondo i principi dell'equità che deve permeare ogni pianificazione, ogni azione di prevenzione dalla pianificazione alla valutazione. Gli indicatori Equality Impact Assesment(HEIA) ed HEA Health Equity Audit (quest'ultimo più utilizzato) rappresentano validi strumenti sia per la valutazione ex ante del potenziale impatto di un intervento, sia per interventi già adottati che debbano essere calibrati in corso d'opera.
Il principio dell'equità applicato alle azioni di prevenzione normalmente messe in atto misura le diseguaglianze di esposizione e di vulnerabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel settore dell'edilizia connotato da figure della più varia estrazione sociale culturale scolastica e non ultima etnica e religiosa, differenziare secondo le lenti dell'equità gli interventi di salute in relazione alle variabili di vita e di lavoro, consente di incidere in maniera piu efficace sull'intero percorso di vita del cittadino /lavoratore,

Non bisogna dimenticare, infatti la dualità delle azioni di promozione salute contemplate nel PNP: da un lato l'assistenza al cittadino tramite l'erogazione dei servizi prestati dal SSN e dall'altro la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro cui il cittadino/lavoratore accede la cui garanzia è in capo al datore di lavoro. Di questa dualità non si può non tener conto nell'approccio per setting e nella pianificazioni di azioni che attengono trasversalmente ai diversi contesti.

Applicare misure di equità HEA per la valutazione dei servizi erogati e/o pianificati contribuisce al miglioramento dell'intero processo quale misura della performance e dell'effectiveness degli stessi .

Si rileva però, che al fine di un organico funzionamento è necessario rivoluzionare le politiche sanitarie costruendo una serie di competenze e regole di sistema in grado di garantire che tutti gli attori dei settori coinvolti siano formati per una governance partecipata verso una salute Equa. A questo proposito in continuità con il progetto Equity Audit nei PRP, il Ministero della Salute a supporto della Joint Action Health Equity attraverso progetto CCM2018 si propone tra l'altro di fornire assistenza tecnica e didattica ai gruppi di coordinamento regionali dei PRP allo scopo di implementare il principio di equità, l'applicazione di HEA nei piani 2020-2025 applicando i principi di una promozione di salute più equa in tutte le politiche.

L'adozione di un intervento di salute improntato all'equità, oltre a tener conto di vulnerabilità e di disabilità sociale, permette di effettuare una programmazione eliminando procedure e pratiche non sostenute da prove di efficacia, di convenienza (efficacia degli interventi in relazione ai costi), consentendo ai decisori, che a vari livelli organizzano il sistema di prevenzione, una più razionale allocazione di risorse.

B) AGRICOLTURA

Il mondo agricolo è da sempre oggetto di grande attenzione sociale e di sostegno politico-economico (Ministero politiche agricole, forestali ed alimentari, politiche comunitarie – PAC), anche per una funzione di difesa del territorio.

L'agricoltura è un settore molto rappresentato nell'economia della regione Campania, costituendo una realtà molto composita, che vede nei territori agrari strutture produttive assai differenziate, da un'agrizootecnia imprenditoriale di pianura ad un'agricoltura mediterranea fino ad un'agricoltura di collina e montagna , andando da imprese strutturate di dimensioni importanti a micro imprese e addirittura a piccoli appezzamenti gestiti a livello hobbistico.

L'agricoltura, molto meccanizzata ma con un parco macchine in buona parte vetusto, è un settore produttivo ad alto rischio infortunistico, che vede peraltro anche la presenza di rischi importanti per la salute e sicurezza.

Negli ultimi anni quindi l'elevata pericolosità, la diffusione ubiquitaria con presenza di elementi comuni, pur nelle fondamentali differenze, la presenza di politiche nazionali e comunitarie coerenti sono i motivi che hanno giustificato la progressiva definizione di un piano sistematico di intervento, in grado di coniugare indicazioni nazionali ai fattori di rischio, con la necessità di tener conto delle specialità regionali e locali.

Nel 2016 la Campania contava circa 86.000 aziende sul territorio (fonte dati:ISTAT), con un numero considerevole di aziende zootecniche, circa 52.000, a prevalenza di allevamento di suini e bovini/bufalini (fonte:BDN anagrafe zootecnica) ed un numero di capi allevati nello stesso anno pari a circa 3.850.000 capi (f: BDN anagrafe zootecnica).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La produzione agricola nel 2019 riconosce i settori maggiormente rappresentati in ordine quantitativo nel settore vitivinicolo, quindi nelle pesche, seguiti dai pomodori, patate, frumento duro, mais
(elaborazione su dati ISTAT), mentre le produzioni zootecniche nel 2018 vedono il settore lattiero-caseario al primo posto.
Interessante è anche il dato delle aziende agrituristiche autorizzate, il cui numero sul territorio regionale nel 2018 era pari a 705.
Il numero di occupati in agricoltura nel 2018 in Campania risulta essere di 34.000 indipendenti di cui il 44,1% di sesso femminile e di 36.000 dipendenti, di cui il 36,1% di sesso femminile, per un totale di 70.000 occupati dei quali il 40% donne.
A questi numeri va aggiunta la quota di gran lunga superiore di operai a tempo determinato oltre ad una notevolissima percentuale di atipici ed irregolari il cui calcolo si basa essenzialmente su dati presuntivi.
Nel 2019 gli infortuni totali in Campania risultano essere 1.250, il 97,92% dei quali occorsi in occasione di lavoro, il 2,08% in itinere (f.: dati INAIL).
Gli infortuni con esito mortale nella nostra regione, riferiti al settore agricolo, sono stati 7 nel 2018, 13 nel 2019, 9 nel 2020, come di seguito riportato (f.: INAIL) :

2018 : 7 infortuni mortali, tutti in occasione di lavoro, 4 senza mezzi di trasporto,
3 con mezzi di trasporto;
2019 : 13 infortuni mortali, tutti in occasione di lavoro, 11 senza mezzi di trasporto,
2 con mezzi di trasporto;
2020 : 9 infortuni mortali, 8 dei quali in occasione di lavoro, 1 in itinere, 6 senza mezzi
di trasporto, 2 con mezzi di trasporto.

A) EDILIZIA

Nell'ambito delle attività produttive il settore dell'edilizia rappresenta un elemento trainante dell'economia italiana posizionandosi al terzo posto dopo industria e Servizi.
In regione Campania il settore delle costruzioni è ampiamente diffuso caratterizzato, nell'articolazione della composizione delle ditte, da estrema flessibilità; difatti a seconda del lavoro commissionato si rilevano attività per lavori di piccola ristrutturazione o riparazione, fino alla definizione di una intera opera (costruzioni edifici costruzioni opere ingegneria specializzate) in una logica di subappalto delle singole fasi lavorative.
Negli ultimi anni(2014-2018) il fenomeno infortunistico ha fatto registrare una diminuzione delle denunce legato in parte alle campagne di promozione della prevenzione e di sensibilizzazione attraverso la formazione sui temi della prevenzione e sicurezza, ma soprattutto legato alla crisi economica che da un punto di vista occupazionale ha visto fortemente penalizzato il settore.
Il calo ha interessato, nell'ambito del comparto, in particolare il settore "costruzione edifici", (-23,2%)e" lavori di costruzione specializzati "(-17,8%). Dalla disamina degli infortuni totali occorsi in occasione di lavoro si rileva che **la quota dei casi relativa alle costruzioni** è tra quelle più alte dei settori di attività economica, attestandosi intorno al 92%.
L'andamento del fenomeno infortunistico (ma anche del trend di salute legato alle malattie professionali) in Campania risente di una serie di varianti legate alla tipologie delle ditte che operano nel settore, prima fra tutte **la dimensione;** nel territorio operano numerose piccole attività il cui datore di lavoro ha in anamnesi lavorativa un passato di operaio / manovale o capocantiere, che ha investito i propri risparmi in ditte con pochi operai(molte le attività fino a dieci unità).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il background culturale (scolarità medio/ bassa e formazione ed addestramento più legati ad adempimenti formali che a preziosi ed indispensabili strumenti di empowerment). **L'abitudine** ad eseguire in maniera non corretta le stesse azioni non tenendo in alcun conto l'evoluzione tecnologica e le procedure operative che a questa si accompagnano è una costante delle rilevazioni. A questi fattori si aggiunge per tutte le aziende (indipendentemente dalle dimensioni) **un'errata percezione rispetto ai doveri di tutela di salute e sicurezza dei lavoratori, obblighi** considerati , in un' ottica di economia dettata dalla crisi , un mero aggravio di costi.

La crisi economica degli ultimi anni, che ha profondamente permeato il tessuto produttivo della Regione, ha visto, a fronte dell'interruzione di numerose aziende, una platea di lavoratori (non giovani) riversarsi in attività a torto ritenute "meno qualificate " e tra queste quelle del settore dell'edilizia registra lavoratori improvvisati quali elettricisti, carpentieri, fabbri etc, con una riconversione praticata senza alcun addestramento e formazione.

Per quanto sopra delineato il lavoro in edilizia registra negli ultimi anni eventi infortunistici quali folgorazioni, amputazioni, schiacciamenti e gravi traumi, le cui dinamiche di accadimento sono da riferirsi innanzitutto a scarsa formazione e quindi pericolosa incapacità nelle attività specifiche.

A tali criticità si aggiunge la piaga del reclutamento della forza lavoro "in nero" in assenza totale di garanzie, a discapito dei lavoratori più deboli (ad es immigrati), meno istruiti (e quindi più esposti all'infortunio) e spesso portatori di quel gap culturale e linguistico che condiziona pesantemente l'operare in sicurezza (basti solo pensare alla mancata comprensione di una procedura di lavoro oppure all'impossibilità di comprendere il significato di una istruzione o di un divieto)

Nel 2019 il settore dell'edilizia ha registrato un incremento (aumento delle PAT in portafoglio –dati Inail) dell'andamento produttivo del 2,79% rispetto all'anno precedente e le denunce di infortunio rilevate al 30/04/2020 sono aumentate dello 0,40% rispetto al 2018, di cui 89 con esito mortale (14 in meno rispetto al 2018). Resta inteso che i dati futuri dovranno confrontarsi con l'emergenza COVID19, anche in virtù di quanto stabilito da INAIL con Circolare dell'agosto 2020, che annovera tra le diverse classi degli operatori sanitari il maggior numero di infortuni occorsi con esito mortale e che esige una grande accuratezza nel discrimine degli infortuni da COVID 19 in tutti gli ambienti di lavoro, edilizia compresa.

Dalla disamina delle tabelle Regionali elaborate da INAIL con cadenza semestrale in merito alla numerosità degli infortuni (al 31/10/2020), estrapolando i dati relativi agli infortuni con esito mortale nel settore costruzioni "in occasione di lavoro" si registra nel 2019 una percentuale di casi positivi accertati pari al 21,05 % (22,08% nel 2018)

Le denunce di infortunio in occasione di lavoro Non MORTALI, a fronte del 7,58% del 2018, rappresentano nel 2019, il 7,16 % .

Rispetto al grado di menomazione nel settore costruzioni si rileva nel 2019 su un totale di 829 casi sottoposti ad istruttoria (ed esclusi i mortali), **dei 354 rimanenti**

n°**161** rientrano nella classe di menomazione da 1 a 5

142 casi rientrano nella classe di menomazione da 6 a15

39 casi rientrano nella classe di menomazione da 16 a 25

25 casi rientrano nella classe di menomazione da 26 a50.

In relazione all'età maggiormente interessata da infortuni in edilizia i dati specifici di settore ineriscono quelli nazionali per l'anno 2018 ed individuano la fascia critica tra i 45 e 54 anni per gli italiani (32,3%)rispetto agli stranieri (27,5%)..

La fascia immediatamente successiva, quella compresa tra i 50 ed 59 anni, registra la percentuale più alta dei decessi (39% dei casi), coinvolgendo la quasi totalità degli italiani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda i decessi la modalità di accadimento maggiormente rappresenta è la "caduta dall'alto", che contestualmente riguarda la fascia di età dei lavoratori più anziana ,in apparente contraddizione con l'esperienza che dovrebbe connotare le azioni di tali lavoratori. Ma è ormai acclarato che l'esperienza e quindi consapevolezza di saper fare e la conseguente consuetudine/abitudine a ripetere le stesse azioni in maniera inerziale, costituiscono il primum movens del calo dell'attenzione al lavoro "sicuro"e predispongono all'infortunio.
Inoltre a fronte di una maggiore esperienza, con l'aumentare dell'età diminuiscono l'efficienza fisica ,la reattività e l'equilibrio. Da segnalare che il settore delle costruzioni è interessato negli ultimi anni da un invecchiamento della forza lavoro.
Ma l'edilizia non costituisce settore critico solo per gli infortuni , i rischi da esposizione nel campo dell'edilizia sono numerosi e continui tanto da inserire queste attività tra quelle usuranti e determinanti una serie di tecnopatie.
La più alta incidenza di malattie professionali risultano quelle relative a disturbi muscolo scheletrici in ragione sia della movimentazione manuale dei gravi, che dei movimenti ergonomicamente sfavorevoli, come anche a causa dell'uso in edilizia di macchine, ed attrezzature che espongono a vibrazioni : queste interessano sia l'intera colonna vertebrale (uso di gru, muletti, miniescavatori ,piattaforme aeree) sia il segmento mano-braccio con sollecitazioni ripetute a causa dell'utilizzo frese, seghe a nastro, martelli pneumatici .
L'esposizione prolungata per tutta la vita lavorativa rende ragione dell'alta incidenza:
il 65,3%delle tecnopatie, a seguito di segnalazione, per le quali è riconosciuto nesso causale positivo tra esposizione e patologia riguarda le patologie a carico dell'apparato muscoloscheletrico con maggiore rappresentatività (22,1%)dei disturbi a carico dei dischi intervertebrali seguite da entesopatie periferiche(21,5%) come la sindrome della cuffia dei rotatori, e(6,8%) sindrome del tunnel carpale.
La patologia successiva con più alta rappresentatività (19,3%) riguarda l'ipoacusia da rumore (neurosensoriale percettiva), a causa dell'insulto sonoro cui sono esposti i lavoratori nel corso di alcune definite attività dell'edilizia (uso di trapani, flex, escavatoristi, martelli pneumatici etc).
La possibilità dell'inalazioni di polveri fumi e/o fibre nel corso di lavori di demolizione ristrutturazione di vecchi edifici o anche operazioni di posa del bitume espongono questa classe di lavoratori ad una serie di noxae patogene come cemento(allergizzante/ irritante causa dermatiti professionali) amianto(mesotelioma ma anche carcinoma polmonare, tumori trachea e bronchi), sostanze chimiche pericolose come solventi, collanti e residui di vernici al piombo(polmoniti irritative e neuropatia da solventi) ed IPA (carcinoma polmonare).
Infine da non sottovalutare, tra i rischi del comparto, le patologie da esposizione prolungata alle radiazioni solari che rappresentano in percentuale l '0,8% dei nessi causali positivi per malattia professionale (anni 2010-2019) e l'emergenza delle patologie correlate al Radon che assumono particolare valenza nella Regione Campania connotata orograficamente ed ubiquitariamente da rocce di origine vulcanica.

B) AGRICOLTURA

Una puntuale rappresentazione del contesto non può prescindere da una analisi del settore agricolo inteso in senso ampio, comprendente anche le attività forestali e la manutenzione del verde, e considerare gli strumenti a disposizione per il controllo e l'autocontrollo, l'intreccio tra difesa della salute e salubrità dei prodotti, nonché le prospettive di semplificazione degli obblighi normativi; la conoscenza e l'analisi del danno, con le criticità che derivano dalle peculiarità organizzative del settore; la storica questione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

macchine agricole, con uno specifico sviluppo del controllo del commercio delle macchine nuove ed usate; la zootecnia e la formazione di tutte le figure della filiera produttiva, fino al rapporto con le scuole di indirizzo agrario.

In agricoltura, la maggior parte delle malattie professionali denunciate, sono state a carico del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo. Le attività lavorative comportano numerose e diverse mansioni che implicano movimentazione manuale dei carichi, movimenti ripetuti, posture incongrue, utilizzo di attrezzature vibranti, che possono causare negli agricoltori "dorsopatie" e "tendiniti"; significativa la presenza "sindromi da tunnel carpale", classificate tra le malattie del sistema nervoso ma riconducibili alle dinamiche reiterative degli arti.

Questo quadro indica che occorre un'azione serrata di prevenzione sul campo, che parta da elementi documentali e arrivi a misure di prevenzione e protezione specifiche per il sito considerato.

Il primo problema che deve essere affrontato è quello della carenza nelle Valutazioni dei Rischi, specie nelle piccole e medie imprese/aziende agricole, alle prese con una difficile valutazione del sovraccarico biomeccanico, che diventa spesso un semplice adempimento formale senza reali ricadute sul piano pratico; questo percorso può essere facilitato rendendo disponibili e facilmente fruibili gli strumenti per una corretta valutazione. Inoltre è necessario individuare e socializzare le corrette prassi e le migliori soluzioni ergonomiche per la prevenzione di tali rischi.

I dati INAIL sulle patologie legate al contatto con agenti chimici sono molto limitati, per i dati disponibili, solo pochi agenti causali delle malattie professionali denunciate sono direttamente riconducibili ad agenti chimici, escludendo le polveri. L'esposizione ad agenti chimici nel settore agricolo può essere ricondotto a diversi fonti di rischio e, cioè, all'uso di prodotti fitosanitari, di prodotti biocidi, di prodotti fertilizzanti. Le attività lavorative, inoltre, implicano generalmente la presenza di miscele con possibile esposizione multipla, che può comportare un aumento del rischio.

Tutti questi aspetti, compresa l'ipotesi di una fascia di sommerso, sia per l'uso dei prodotti fitosanitari, sia per il numero di lavoratori realmente coinvolti, rendono conto solo parzialmente della entità dell'esposizione. Questi presupposti e la mancanza di dati estesi sulla reale esposizione fanno supporre che le patologie professionali legate agli agenti chimici in agricoltura siano sottostimate. Anche in questo ambito, pertanto, occorre un'azione di prevenzione sul campo, che parta da elementi documentali (registri di trattamento dei prodotti fitosanitari, DVR) e miri soprattutto ad una maggiore sensibilizzazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

medici di medicina generale sulle patologie derivanti dalla presenza di agenti chimici in agricoltura, come dermatiti, patologie respiratorie o neurologiche o altre patologie che riguardano specifici organi bersaglio.

Di sempre maggiore riscontro poi, in un periodo di profonde trasformazioni climatiche, le condizioni patologiche legate allo stress da calore, che ha determinato negli ultimi anni finanche esiti mortali.

Tali eventi sono favoriti da una parziale "deregulation" del settore, dove la carenza di controllo e, laddove possibile, di assistenza sul territorio , conducono all'esistenza di zone franche in cui l'attenzione ai diritti può essere subordinata alla esasperata ricerca di produttività, peraltro in un periodo di grave crisi di alcuni settori.

È necessario insomma, proprio in virtù di tutte queste considerazioni, intervenire con specifiche politiche di prevenzione che coinvolgano in modo organico e preordinato, tutti i soggetti interessati (lavoratori, rivenditori, officine agricole, datori di lavoro, medici di famiglia e del lavoro, sindacati, consulenti del lavoro, patronati), affinché siano consapevolmente impegnati in un processo di cambiamento.

Un capitolo a parte è quello degli infortuni legati all'uso delle macchine e attrezzature, trattori in particolare, fenomeno purtroppo da anni ben rappresentato nella nostra regione.

Sulla base dei dati disponibili è possibile presumere che il parco macchine nazionale trattori conta circa 700.000 esemplari sprovvisti di strutture di protezione in caso di capovolgimento e circa 1.240.000 esemplari sprovvisti di strutture di cinture di sicurezza. Solo un numero di trattori vicino a 100.000 è stato ad oggi oggetto di adeguamento con l'installazione di strutture di protezione contro il ribaltamento, un numero di poco più alto ha riguardato le cinture di sicurezza.

L'analisi dei dati all'interno del Gruppo Interregionale Agricoltura ha purtroppo evidenziato un ritardo da parte della Regione Campania in fatto di non adeguamento ai requisiti di sicurezza sopra citati ed altri ancora necessari affinché un trattore/mezzo agricolo si possa ritenere adeguato.

Attivarsi quindi, per una **prevenzione mirata** del rischio da macchine agricole, con uno specifico sviluppo del controllo del commercio delle macchine nuove e usate e la definizione di soluzioni tecniche per le principali criticità individuate, rappresenta una mission imprescindibile, nelle more dell'obbligatorietà delle revisioni che tarda a realizzarsi a livello nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esaminato il contesto si può quindi affermare che una razionale e coerente pianificazione e gestione del Programma in Edilizia e Agricoltura non può prescindere dal prevedere una **azione integrata**, che dovrà necessariamente svilupparsi sui seguenti fronti :

- all'interno del SSR, inteso come livello regionale e AA.SS.LL.;
- quello del variegato mondo degli stakeholder, sia a livello territoriale che regionale;
- dell'approccio integrato anche sul versante della governance.

Per quanto attiene ai punti di forza e alle criticità relative alla realizzazione del programma , si può preventivamente considerare quali **punti di forza** i seguenti :

- la presenza di una rete di referenti in regione che hanno partecipato ai lavori dei tavoli del coordinamento interregionale SSLL in Edilizia e Agricoltura, lavori che hanno portato alla stesura di indicazioni sull'applicazione dei relativi piani di prevenzione nazionali;
- la presenza di un Accordo di collaborazione tra la Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania e l'INAIL Direzione Regionale, accordo che vede i due soggetti istituzionali impegnati in una visione sinergica della prevenzione mediante lo sviluppo di interventi congiunti (Decreto Dirigenziale n.120 del 09.04.2021):

In merito ai **punti di debolezza** invece, c'è da considerare quanto segue:

- la persistenza di una carenza di personale relativa agli Operatori della Vigilanza delle AA.SS.LL., problema che riguarda certamente tutto il territorio nazionale ma che in Campania ha assunto proporzioni notevoli negli ultimi anni in relazione a un piano di rientro decennale ed al fenomeno dei pensionamenti;
- una oggettiva carenza di intersettorialità e ad uno scarso coinvolgimento degli stakeholder;
- la scarsa applicazione di una azione integrata con altri attori della vigilanza sul territorio, in specie con gli ITL campani, fatta eccezione per alcune esperienze territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7.3 Scheda di programma

3.7.3.1 Descrizione dal PNP

Agricoltura ed edilizia sono tra i settori più esposti a rischio infortuni.

Settore di attività economica	Anno di accadimento									
	2014		2015		2016		2017		2018	
	valore assoluto	%% sul totale settori	valore assoluto	%%sul totale settori	valore assoluto	%% sul totale settori	valore assoluto	%% sul totale settori	valore assoluto	% % sul totale settori
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	33.167	00,74%	22.838	00,69%	22.628	00,63%	22.557	00,61%	22.492	00,60%
F Costruzioni	339.220	99,17%	337.024	99,04%	336.097	88,72%	335.289	88,47%	334.555	88,34%

Le modalità di accadimento più frequenti negli infortuni mortali risultano essere le cadute dall'alto e la perdita di controllo dei mezzi utilizzati, molto spesso con il loro ribaltamento, come nel caso del trattore (dato confermato anche dall'Osservatorio Infortuni mortali e gravi in agricoltura che evidenzia la permanenza negli anni di circa 100 infortuni mortali l'anno da ribaltamento del trattore tra professionali e non). Peraltro, si teme una ulteriore recrudescenza in ragione del generale invecchiamento della popolazione lavorativa. L'analisi della banca dati Infor.MO sugli infortuni dei lavoratori, inserita nei Sistemi Informativi di INAIL, curata dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) dell'INAIL ed alimentata dalle ASL, evidenzia sul totale dei 1.256 casi registrati nel periodo 2011-2015, 442 infortuni mortali di lavoratori anziani (> 55 anni), avvenuti principalmente nel settore agricolo (44%) e nelle costruzioni (24%). Per quanto riguarda la tipologia di impresa, gli infortuni sono accaduti essenzialmente nelle micro imprese, mentre risulta bassa la quota di casi avvenuti in aziende medio grandi, cioè > 50 addetti. In aumento sono altresì le malattie professionali.

All'interno del sistema istituzionale definito al Capo II, del D. Dlgs 81/08, costituito, in particolare, dal Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale (art. 5), dai Comitati regionali di coordinamento (art.7) e dalla Commissione consultiva permanente (art. 6), attraverso i c.d. Piani Nazionali, si è sviluppata e consolidata nel tempo una strategia per i settori Agricoltura ed Edilizia capace di coniugare azioni di prevenzione dei rischi utili ad elevare il livello di efficacia e di efficienza dell'intervento delle ASL nelle aziende del comparto.

Il contrasto agli infortuni, ed anche alle patologie lavoro correlate, in entrambi i settori si sviluppa - a partire dall'esperienza maturata dalle Regioni nel solco dei Piani Nazionali Costruzioni ed Agricoltura all'interno di gruppi di lavoro istituiti presso il Gruppo Tecnico Interregionale SSL, e condotta in collaborazione con INAIL e con Ispettorato nazionale del Lavoro (INL) - attraverso gli strumenti sia del controllo sia dell'assistenza delle/alle imprese, valorizzando in questo modo, le linee di indirizzo già prodotte a garanzia di una più ampia uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma prevede un percorso strutturato, che coinvolga le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza (committenti, responsabili dei lavori, professionisti, CSP/CSE) e aziendali (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, ecc.) ed i lavoratori stessi, oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni nei cantieri edili e nel settore agricolo ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori dei relativi comparti; a tal fine, nell'ambito delle attività del Programma Predefinito sono previsti l'implementazione e l'aggiornamento di buone pratiche e materiale documentale/informativo nel settore edile ed in agricoltura, da rendere liberamente disponibili e consultabili sui siti istituzionali tra cui, per l'edilizia, www.prevenzionecantieri.it.

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.7.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

Settore AGRICOLTURA

1. *Documento "Indirizzi 2013 del Comitato ex art. 5 Dlgs. 81/08 per la realizzazione nell'anno 2014 di Linee Comuni delle politiche nazionali e il coordinamento della vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" predisposto sulla base delle indicazioni espresse dai Comitati regionali di coordinamento presentato alla Commissione consultiva permanente nella seduta straordinaria del 6 novembre 2013 ed approvato in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 20/02/2014.*
2. *Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2014-2018.*
3. *Salute e sicurezza in agricoltura. Un bene da coltivare. Atti convegno di S. Michele all'Adige, Fond. Mach, 22-23 Novembre 2018.*
4. *Manuale per un lavoro sicuro in Agricoltura. Regione Veneto EBAT, 2007*
5. *La sicurezza delle macchine agricole/forestali: attività di sorveglianza del mercato, evoluzione della normativa tecnica e novità legislative. Bologna, 3 novembre 2008 Fiera EIMA*
6. *Documento tecnico per l'individuazione delle buone prassi negli allevamenti bovini e suini*
7. *Strumenti di supporto per valutazione dei rischi in attività stagionali*
8. *Documento tecnico per la gestione in sicurezza degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante digestione anaerobica di substrati a matrice organica, comunemente detti Biogas, nelle fasi significative della loro vita utile.*
9. *Schede di controllo (az. Agricole, lavori forestali, commercio macchine agricole) e strumenti di supporto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. *Manuale per la formazione del commerciante di Prodotti Fitosanitari. Regione Emilia, GTI, 2017*
11. *Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari*
12. *Salvati A, Bucci G, Romualdi R, Bucciarelli A. Gli infortuni e le malattie professionali in agricoltura: salute e sicurezza sul lavoro a 100 anni dall'introduzione della tutela assicurativa. Quaderni della rivista degli infortuni e delle malattie professionali. Ed INAIL, 2017*
13. *Fabrizi G, Barrese E, Scarpelli M, Gherardi M. Prevenzione e protezione dei lavoratori nell'utilizzo dei pesticidi in agricoltura. Gli infortuni e le malattie professionali in agricoltura: salute e sicurezza sul lavoro a 100 anni dall'introduzione della tutela assicurativa. Quaderni della rivista degli infortuni e delle malattie professionali. Ed INAIL2017.*

Settore EDILIZIA

1. *Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 L 5.6.2003, n. 131, sul documento recante "Indicazioni ai Comitati Regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2014" del Comitato per l'indirizzo delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia salute e sicurezza sul lavoro ex art. 5 D.lgs 81/08 (Rep. Atti 23 CU del 20 febbraio 2014)*
2. *Documento "Indirizzi 2013 del Comitato ex art. 5 D.lgs. 81/08 per la realizzazione nell'anno 2014 di Linee Comuni delle politiche nazionali e il coordinamento della vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" predisposto sulla base delle indicazioni espresse dai Comitati regionali di coordinamento presentato alla Commissione consultiva permanente nella seduta straordinaria del 6 novembre 2013 ed approvato in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 20/02/2014.*
3. *Titolo IV del d. lgs. 81/2008 e relativi allegati*
4. *Piano Nazionale Edilizia 2014-2018*
5. *Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili (Gruppo Tecnico Interregionale SSL*
6. *Liste di controllo nei cantieri edili (Gruppo Tecnico Interregionale SSL)*
7. *Linee di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere (Gruppo Tecnico Interregionale SSL)*
8. *Guida pratica all'applicazione del titolo IV del decreto legislativo 81/08 nei lavori pubblici e nei lavori privati (Regione Sicilia, edizione 2011)*

3.7.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

EDILIZIA

La pandemia ha profondamente inciso sul settore delle costruzioni oltre che su tutte le altre attività produttive attesa la peculiarità dell'organizzazione lavorativa e le figure coinvolte.

Il settore costruzioni in Campania rappresenta in termini di investimenti l'8,7% del PIL regionale e occupa il 29,3% degli addetti dell'industria e la pandemia ha inciso negativamente sugli investimenti soprattutto per le opere pubbliche (sia quelle in corso che di quelle in programma).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto vanno letti i dati relativi al 2020 per gli infortuni in edilizia (che rappresentano il triste indicatore della criticità del settore) i quali mostrano in questo ultimo anno riscontri incoraggianti; si conferma il trend in diminuzione già registrato nel 2018.

INAIL rileva (andamento degli infortuni sul lavoro e delle M.P – INAIL 2021nr.9) per il settore costruzioni un andamento in discesa(-23% rispetto a 2019 e -28% rispetto al 2016), pur permanendo al quinto posto per numero infortuni in edilizia denunciati ed al secondo posto per esito mortale degli stessi.

Tali dati in parallelo con la lettura dei numeri, che denotano una ripresa economica del settore nei primi sette mesi del 2021 ,non possono quindi essere letti come positivi in senso assoluto.

Non si può ignorare il fermo delle attività delle costruzioni operato in corso di lockdown che ovviamente ha inciso sul mancato coinvolgimento delle forze lavoro e sulla probabilità dell'accadimento dell'evento infortunistico.

Negli ultimi mesi anche alla luce delle politiche di incremento produttivo e di salvaguardia sociale messe in atto dal Governo si assiste una crescita congiunturale dei prezzi alla produzione, sia per gli edifici che per le strade, nonché ad un aumento delle notifiche di cantieri medio piccoli in relazione alle iniziative di defiscalizzazione su alcuni interventi di manutenzione e ristrutturazione edilizia .

Tali iniziative, nel contesto dell'efficientamento energetico ed anche nell'ottica di migliorare la conformità del settore edilizio pubblico e privato(si pensi al mai decollato "fascicolo del fabbricato"), hanno comportato una accellerazione delle attività di costruzione i cui risvolti (economici ma anche statisticamente rilevanti ai fini infortunistici) potranno essere valutati solo a partire dal prossimo anno.

Rimane purtroppo costante il rilievo nel campo dell'edilizia della tipologia degli infortuni più gravi (decessi e/o postumi permanenti sul totale degli infortuni accaduti), al netto del fenomeno della sottonotifica, ancora molto presente e legata alla componente diffusa del lavoro sommerso.

Quanto sopra rende ragione della necessità di mantenere alta l'attenzione sul comparto, anche in virtù delle peculiarità presentate che diminuiscono l'incisività della vigilanza: *la trasformazione dimensionale delle imprese* ormai connotate da piccole dimensioni, *il continuo turnover della forza lavoro* con negative ripercussioni sulla qualificazione professionale e l'addestramento, *la stagionalità del lavoro*, la *presenza di lavoratori stranieri* con ricadute sull'organizzazione in sicurezza dei cantieri, o peggio *l'impiego di lavoratori irregolari*, rappresentano tutti elementi che hanno un ruolo preponderante nelle dinamiche degli infortuni dell'edilizia .

Nello svolgimento di un azione dinamica di controllo, le criticità sopraesposte richiedono strategie univoche e nello stesso tempo tali da comprendere un vasto arco di situazioni lavorative : è noto che le aziende più piccole sono quelle più propense a"risparmiare in sicurezza"convinte che i costi relativi all'aderenza ai dettati normativi, alle procedure di sicurezza aziendale ed alla formazione, e/o inerenti gli obblighi della committenza su tutela della salute e sicurezza, rappresentino un mero impegno economico senza alcuna ricaduta produttiva.

E' necessario ,pertanto, coinvolgere innanzitutto i luoghi istituzionali della partecipazione ai programmi di prevenzione, utilizzando tutti gli strumenti normativi e le interlocuzioni tra Enti che la norma prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

-implementare le attività del Comitati Regionali di Coordinamento ex art.7 DLgs81/08 con funzione di programmazione coordinata ed uniforme di interventi in accordo con il Comitato per le Politiche Attive ex art 5 e la Commissione ex art 6 stesso decreto.
- Assicurare l'operatività del **Comitato Regionale di Coordinamento** assicurando il *confronto costante* all'interno del Comitato delle varie componenti (INAIL INPSARPA AASSLL Rappresentanze Sindacali Rappresentanze Datoriali)
- Prevedere in ambito Regionale dei **Piani mirati di Prevenzione (** per edilizia criticità rappresentata da cadute dall'alto)
- Mantenere costante il flusso organizzativo e di programmazione regionale con quello operativo di controllo territoriale attraverso l'*Ufficio Operativo* ex DPCM21/12/07(composta dai rappresentanti degli organi di vigilanza che pianifica il coordinamento delle rispettive attività individuando le priorità a livello territoriale.(es interventi congiunti ASL ITL,INPS e INAIL)
- Utilizzare all'interno dei Comitati Regionali ex art.7 gli strumenti dettati dal *Piano nazionale edilizia* (approvato all'interno del comitato ex art. 5 DLgs81/08) corredato di flussi informativi specifici (INAIL Regioni) finalizzati alla contestualizzazione della diffusione delle aziende sul territorio ed al monitoraggio degli specifici rischi ; l'utilizzo di tali strumenti renderà possibile valutare, per il periodo considerato, l'efficacia degli interventi e misurare gli indicatori di processo individuati per ogni Regione.

Nel contesto di quanto rappresentato ed in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Nazionale Edilizia 2014-2018 è necessario promuovere un processo di empowerment delle aziende , sostenendo le figure datoriali nel percorso di autovalutazione finalizzata alla valutazione del rischio ed alla predisposizione di misure preventive e collettive di sicurezza preliminari a corrette procedure di lavoro.
Tali azioni, che potremmo definire "di counseling", rientrano nell'ottica delle strategie del PRP e sono mirate allo sviluppo della responsabilità sociale attraverso la condivisione con realtà imprenditoriali dei principi di etica dell'impresa ,dell'adozione di buone prassi che tengano conto delle diverse dimensioni e della complessità della ditta e dovranno decorrere parallelamente alle azioni di vigilanza e controllo.
L'efficacia delle azioni di vigilanza potranno essere connotate da efficaia ed efficienza solo se condotte con azioni di intelligence per la selezione dei cantieri notificati (anche utilizzando l' apposita piattaforma regionale per notifiche on line) con controlli finalizzati alla rilevazione su tutte le situazioni a rischio grave e "sotto il minimo etico di sicurezza", e controlli "sul campo ed a vista " per far emergere tutte quelle situazioni di scarsi o assenti livelli di sicurezza per quei cantieri che omettono la notifica.

- Il Sistema dei controlli deve essere connotato da efficacia ed efficienza per garantire sul territorio idonei livelli di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ed il rispetto delle regole assicurative previdenziali e contrattuali.

Le finalità da perseguire non possono pertanto prescindere da adeguata formazione degli operatori della prevenzione dei Servizi ASL attraverso il coinvolgimento in un *linguaggio "comune della sicurezza " esteso anche alle altre figure di controllo (DTL , INAIL)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analoga formazione dovrà essere garantita in maniera omogenea su tutto il territorio per le figure previste dalla norma (coordinatori preposti RSPP datori di lavoro RLS etc) con sviluppo di azioni proattive coinvolgendo gli ordini professionali .
Nella logica delle linee strategiche delineate per il PRP non possono rimanere disattesi gli interventi mirati alla tutela sanitaria ed al mantenimento delle condizioni psicofisiche dell'individui , *nella doppia accezione di lavoratore e cittadino*. Tra le strategie già intraprese nel precedente PRP va perseguita, anche attraverso utilizzo di indicatori predefiniti,la qualità e l'efficacia della sorveglianza sanitaria effettuata dai medici competenti nei comparti specifici, attraverso *la costituzione di tavoli di confronto tra Servizi SPSAL e Medici Competenti*, evidenziando le criticità più evidenti alla base dell'insorgenza degli infortuni/malattie professionale e le proposte di eventuale miglioramento della sorveglianza sanitaria .
Analogamente potranno essere attivate delle linee di flusso tra medici di medicina generale e medici competenti per inquadramento precoce ,rispetto all'anamnesi fisiologica e patologica del lavoratore , di situazioni , in relazione ai rischi di esposizione , di sensibilità individuale e/o di limitazioni altrimenti sconosciute.
Infine vanno attivati interventi di:
- programmazione di formazione e addestramento, anche tramite somministrazione di linee guida e Buone Pratiche, atte ad orientare gruppi di lavoratori" resi particolari" in virtù di gap culturali ,differenze di etnia o religiose che non riescono ad accedere in maniera corretta alle procedure di sicurezza vigenti nell'ambiente di lavoro (attività di promozione della sicurezza "equity oriented").

AGRICOLTURA

La specificità del settore dell'agricoltura è tale da richiedere uno sforzo massivo al fine di rendere realmente funzionali le strategie di controllo e vigilanza sulle aziende del comparto.
Il mondo produttivo agricolo campano, infatti, è caratterizzato da una notevole parcellizzazione dello stesso sul territorio, con la presenza di una gran parte di aziende a dimensione familiare, con il frequente utilizzo di manodopera stagionale, spesso straniera.
E' noto agli Operatori che le dimensioni più piccole spesso condizionano negativamente l'attenzione alle regole nonchè l'aderenza a idonei protocolli di sicurezza; è in questo difficile quadro che deve necessariamente inserirsi un **programma di incentivazione delle attività di vigilanza in Agricoltura**, rendendo le stesse più efficaci ai fini della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, con l'utilizzo di **liste di controllo** adeguate ed uniformi per tutti gli Operatori, al fine di migliorare l'attività di monitoraggio e allo stesso tempo di fornire alle aziende strumenti di valutazione più efficaci.
L'implementazione delle azioni suddette non potrà prescindere poi dal richiamo sostanziale all'esperienza del **Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura**, elaborato dal Coordinamento Tecnico delle Regioni in collaborazione con l'INAIL.
Giova ricordare che, nonostante la sensibile riduzione dei tassi infortunistici, l'Agricoltura, con oltre 40 denunce ogni mille lavoratori, presenta un indice di incidenza due volte superiore al valore medio della totalità dei settori industria e servizi, e anche significativamente più alto dell'indice registrato nel settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle costruzioni. Il tasso di incidenza delle denunce di infortunio con esito mortale, durante il lavoro, è quadruplo in agricoltura e triplo nelle costruzioni, rispetto a quello medio.
La presenza nella nostra regione di un parco macchine agricole ed operatrici alquanto obsoleto rende ragione della necessità di incentivare le azioni di controllo e di sensibilizzare gli operatori del settore ad una maggiore attenzione in questa direzione; si rammenta che Il **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20/05/2015**, in vigore dal 30/06/2016, all'art.111 CdS, (in attesa della firma del decreto attuativo) dispone la Revisione generale periodica delle seguenti macchine agricole ed operatrici, con periodicità di cinque anni:

- trattori agricoli o forestali;
- macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi;
- rimorchi agricoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate e con massa complessiva inferiore a 1,5 tonnellate, se le dimensioni d'ingombro superano i 4,00 metri di lunghezza e 2,00 metri di larghezza;
- macchine sgombraneve o ausiliarie, quali spanditrici di sabbia, sale e simili;
- carrelli, quali veicoli destinati alla movimentazione di cose, sempre nell'ambito agricolo.

Risulta quindi essenziale, nei prossimi anni , formare adeguatamente gli operatori della prevenzione sulla **verifica dei RES (requisiti essenziali di sicurezza)** su tutte le attrezzature di lavoro in uso nel settore agricolo o forestale, elaborando strumenti di supporto adeguati alla valutazione dei requisiti stessi, oltre ad effettuare **sopralluoghi mirati con schede ad hoc nelle sedi di commercio delle macchine agricole**
(Fiere,eventi dedicati), attività questa già effettuata da alcuni operatori in Campania ma che va assolutamente ampliata e condivisa da tutte le AA.SS.LL. della regione, ed in generale fornire gli idonei elementi per il controllo del commercio delle macchine agricole nuove ed usate.
Le attività sopra descritte dovranno essere esplicitate in un **piano mirato di prevenzione del rischio da trauma meccanico in agricoltura legato all'uso di macchine e attrezzature.**
Altre azioni riguarderanno **la promozione della prevenzione del rischio da sovraccarico biomeccanico e nell'utilizzo di sostanze pericolose**, con il coinvolgimento dei **Medici Competenti,** al fine di uniformare lo standard qualitativo della sorveglianza sanitaria riferita a tali rischi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP07_OT01	Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intradipartimentali tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione;tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);con Ordini e collegi professionali
PP07_OT01_IT01	**Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7**
formula	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione
Standard	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP07_OT02	Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia.
PP07_OT02_IT02	**Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico**
formula	Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico
Standard	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP07_OT06	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
PP07_OT06_IT03	**Comunicazione dell'approccio al rischio**
formula	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder
Standard	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022
Fonte	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

EQUITÀ

PP07_OT08	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PP07_OT08_IT04	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

3.7.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP07_OS01	Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES
PP07_OS01_IS01	**Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza**
formula	Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza
Standard	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente
Fonte	Regione
PP07_OS02	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili
PP07_OS02_IS02	**Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali**
formula	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)
Standard	2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura); 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento; 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte	Regione
PP07_OS03	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)
PP07_OS03_IS03	**Sorveglianza Sanitaria Efficace**
formula	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)
Standard	(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura - 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti - 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza
Fonte	Regione

3.7.6 Azioni

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (1 di 9)	SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE FUNZIONALE AL PROGRAMMA PREVENZIONE EDILIZIA E AGRICOLTURA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	
OT06IT03	Comunicazione dell'approccio al rischio
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale a perfezionare gli strumenti ed i sistemi di conoscenza dei rischi e delle patologie da lavoro attraverso le seguenti attività :

- Attivazione del Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (SIRP) attraverso l'ottimizzazione del sistema GES.DA.SIC., applicativo già in essere da anni in Regione Campania, prevedendo il dialogo di tale sistema con altre piattaforme informative nelle more di una integrazione/sostituzione dello stesso con applicativo INAIL previsto dal SINP , come disposto dall'art.8 del D.Lgs.81/08. Per questa linea di attività va creato un gruppo di lavoro costituito da un referente regionale ed un referente per ogni ASL, tale gruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà elaborare periodicamente un quadro sinottico dei dati da fornire ai Dipartimenti di Prevenzione al fine di contribuire ad indirizzare le attività di programmazione delle azioni di vigilanza, prevenzione e assistenza sulle aziende del territorio.

- Miglioramento dell'utilizzo di banche dati quali INFORMO, MALPROF,All.3B art.40 D.Lgs 81/08, Registri di Esposizione; a questo proposito è necessario consolidare la rete, già esistente, di referenti delle AA.SS.LL.;

- Valutazione della necessità di creare ulteriori piattaforme al fine di configurare un sistema di monitoraggio completo ed organico, tenendo conto dei diversi obiettivi e delle molteplici azioni previste dal programma;

Le azioni sopra citate, con la configurazione di un sistema di monitoraggio costante e qualificato :

- sono propedeutiche alla programmazione di interventi di prevenzione, promozione, assistenza e controllo in ragione delle evidenze epidemiologiche del contesto socio-occupazionale e dell'analisi territoriale;
- favoriscono l'elaborazione e circolazione di buone prassi commisurate al tessuto lavorativo territoriale;
- consentono di predisporre in maniera più efficace le azioni formative previste dal Programma;
- permettono di creare le migliori condizioni per adottare l'approccio intersettoriale, creare un'idonea rete e un'alleanza strategica tra i diversi stakeholder coinvolgibili nel programma.

-

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (2 di 9)	CONFRONTO NEL COMITATO DI COORDINAMENTO DI CUI ALL'ART.7 DEL D.LGS.81/2008 E ALTRI STAKEHOLDER FUNZIONALI AL PP7 - ATTIVAZIONE DI TAVOLI TECNICI REGIONALI SU EDILIZIA ED AGRICOLTURA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	
OS02IS02	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro;altro:

DESCRIZIONE

Il PP7 richiede l'adozione di un metodo inter-settoriale e un agire sistemico.

Pertanto tale azione si basa sull'operatività dei **Comitati di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs.81/08 (1)** e sull'istituzione di **Tavoli Tecnici Regionali in Edilizia e Agricoltura (2)**.

1) Nell'ambito dell'approccio intersettoriale particolare funzione riveste, vista la sua composizione, la struttura del Comitato ex art.7 del D.Lgs 81/08. Il Comitato Regionale di Coordinamento per la Sicurezza e la Salute nei Luoghi di Lavoro prevede, infatti, la presenza di tutte le rappresentanze del mondo produttivo, comprese le parti sociali, oltre a rappresentanti di Istituzioni ed Enti.

L'obiettivo da realizzare è quello di implementare l'attività del Coordinamento, al fine di incidere in modo costante e concreto nelle attività di più attori .

A questo proposito è fondamentale rivitalizzare l'azione del Coordinamento, dando continuità agli incontri **(almeno due all'anno)** , con la realizzazione di accordi programmatici Regione/Enti/Istituzioni.

Pertanto, all'interno del Comitato ex art.7 si prevede di condividere:

- gli obiettivi e le strategie del PMP;

- i documenti tecnici riguardanti le buone pretiche da adottare in Edilizia e Agricoltura;

- la diffusione delle buone pratiche alle imprese ed alle figure della salutee sicurezza nelle Aziende;

- il monitoraggio delle attività funzionali alla prevenzione dei rischi in Edilizia e in Agricoltura;

- l'andamento delle attività e i risultati raggiunti.

Nell'ambito di tale azione si prevede poi di valutare anche la possibilità ed opportunità di **stipulare Protocolli d'Intesa ad hoc** tra la dimensione istituzionale (Regione e AA.SS.LL.) ed i vari stakeholder (regionali e locali) coinvolgibili nel Programma "Prevenzione in Edilizia e Agricoltura".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Per dare attuazione alle azioni di piano si prevede la costituzione di **due Tavoli Tecnici Regionali, uno per l'Edilizia, l'altro per l'Agricoltura**, con il precipuo compito di predisporre la documentazione procedurale e, in generale, di supportare l'attuazione dei relativi programmi di prevenzione.

I suddetti Tavoli avranno inoltre i seguenti obiettivi :

- **Elaborare i documenti di buone pratiche** da adottare in Edilizia e Agricoltura;

- Definire **Linee Guida e Procedure per gli Operatori della Vigilanza**, con strumenti ad hoc (check list, questionari ed altro) ;

- Fornire indicazioni precise per l'attuazione di **Piani Mirati della Prevenzione**, predisponendo documenti di buone pratiche e schede di autovalutazione,garantendone la realizzazione.

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (3 di 9)	GARANTIRE INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AGLI OPERATORI DELLA PREVENZIONE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta “operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori”
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE
Il livello regionale prevede l' organizzazione di un processo formativo articolato che riguardi **sia gli Operatori del SSR che quelli esterni allo stesso**.

A tale riguardo si precisa che il succitato processo si articola in vari eventi formativi :

1) *Evento Formativo su " Salute e Sicurezza nei Settori Edilizia e Agricoltura"*

Tale evento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è rivolto ad Operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL. (es. medici del lavoro, ingegneri,tecnici della prevenzione);

- prevede lo sviluppo di vari temi/argomenti,quali :

- le modalità per contrastare fenomeni di infortunio e tecnopatico - indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia/Agricoltura;

- le modalità di vigilanza in Edilizia e Agricoltura - l'approccio proattivo, la metodologia del controllo audit, le azioni di empowerment/assistenza, di enforcement;

- il documento di buone pratiche e la scheda di autovalutazione per il Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura, e il relativo monitoraggio nell'ambito delle azioni di vigilanza;

- il documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria per rafforzare la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia delle relative attività da parte dei Medici Competenti

- la verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito delle azioni di vigilanza.

2) *Evento Formativo su "Piano Mirato di Prevenzione"*

Tale evento, relativo al Piano Mirato in Edilizia ed al Piano Mirato in Agricoltura, è rivolto ad operatori delle Aziende/Imprese deputati alla prevenzione nei settori Edilizia e Agricoltura. Esso prevede lo sviluppo di vari temi/argomenti,quali:

- il Piano Mirato della Prevenzione: obiettivi,metodi e strumenti;

- il documento di buone pratiche e la scheda di autovalutazione;

- le modalità di attuazione del PMP;

- le modalità/fasi di assistenza.

3) *Evento Formativo su "Sorveglianza Sanitaria"*

Tale evento è rivolto ai Medici Competenti e prevede lo sviluppo di vari temi/argomenti, quali:

- la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica;

- il documento di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria ;

- le modalità/fasi di assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (4 di 9)	PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DA TRAUMA MECCANICO IN AGRICOLTURA LEGATO ALL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'agricoltura campana si presenta, così come sul resto del territorio nazionale, fortemente meccanizzata, rappresentando quindi un settore produttivo ad alto indice infortunistico; il parco macchine risulta in gran parte vetusto, si stima,ad esempio, che i trattori immatricolati prima del 1974 in Italia ammontino ad almeno 300.000 esemplari.

Lo stesso discorso vale per le altre macchine utilizzate nel comparto, ed in generale per tutte le attrezzature.

E' ovvio che in questo scenario risulta di fondamentale importanza l'attenzione mirata degli Operatori rispetto ai cosiddetti Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES), senza trascurare il problema delle Revisioni e la presenza di Strumenti di Protezione.

E' importante considerare che , a differenza di altri settori, l'ambiente agricolo è anche ambiente di vita; ogni anno,infatti, una percentuale importante di eventi gravi e mortali determinati da macchine e impianti, coinvolge lavoratori amatoriali o familiari.

I dati raccolti da INFOR.MO: segnalano oltre un centinaio di morti all'anno causati dal solo trattore.

Risulta di fondamentale importanza, quindi, l'istituzione di un Piano Mirato di Prevenzione in Campania, che avvii la puntuale applicazione di un percorso di controllo validato e di concreta funzionalità.

Il piano dovrà seguire le seguenti linee di attività:

- Istituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato alla definizione strategica del piano ed al controllo della concreta applicazione da parte degli Operatori della Prevenzione;

- Elaborazione di documenti di indirizzo rivolti a tutti i soggetti della prevenzione, con l'ausilio di strumenti tecnici adeguati (dovumento di Buone Pratiche, Scheda di Autovalutazione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rendere disponibile e fruibile la documentazione relativa al PMP anche attraverso la diffusione della stessa nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder;

- Sviluppo di un programma di formazione mirata rivolta alla conoscenza della prevenzione del rischio legato all'uso di macchine ed attrezzature in Agricoltura;

- Elaborazione di strumenti di controllo condivisi relativi al commercio delle macchine agricole nuove e usate;

- Favorire il contenimento dell'esposizione a fattori di rischio infortunistico mediante la produzione, diffusione ed applicazione di strumenti di supporto alla facilitazione della valutazione dei rischi e della sorveglianza sanitaria;

- Assicurare assistenza alle Imprese/Aziende sul PMP;

- Garantire il monitoraggio dell'attuazione del PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza:

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (5 di 9)	AZIONE VOLTA A MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Tale azione è volta al miglioramento dello standard qualitativo della Sorveglianza Sanitaria nei confronti dei Lavoratori dei comparti dell'Edilizia ed Agricoltura, con l'ausilio di strumenti validati sulla base di evidenze scientifiche e degli approfondimenti epidemiologici; tali strumenti dovranno essere condivisi con la comunità dei Medici Competenti ed utilizzati dagli stessi in accordo con linee operative predeterminate .

Questa azione si esplicita con le seguenti attività :

- Costituzione di un Gruppo di Lavoro regionale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Gruppo di Lavoro sopra indicato dovrà essere costituito dai Tavoli Tecnici Regionali già previsti per l'Agricoltura e l'Edilizia con l'aggiunta di almeno un rappresentante delle associazioni di Medici Competenti, e avrà il compito di mettere a punto un documento sulle buone pratiche da utilizzare per la corretta sorveglianza sanitaria nei rispettivi comparti;

- Formazione dei Medici Competenti al fine di realizzare una Sorveglianza Sanitaria mirata e condivisa;

- Verifica dell'applicazione delle metodologie sopra indicate;

- Report annuale

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (6 di 9)	PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO IN EDILIZIA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Il problema delle cadute dall'alto nel settore dell'Edilizia è molto sentito in quanto storicamente ben rappresentato come una delle principali cause di morte del comparto.

Il sistema di sorveglianza nazionale dell'INAIL sugli infortuni gravi e mortali denominato INFOR.MO., che si basa sull'utilizzo di un applicativo da parte degli Operatori della Vigilanza delle AA.SS.LL. di tutte le Regioni, dimostra che circa un terzo degli infortuni mortali registrati sul territorio nazionale appartengono a questa categoria, distribuendosi per circa due terzi nel settore delle costruzioni, con la seguente ripartizione dei fattori di rischio in ordine decrescente:

- Sfondamento della copertura

- Caduta da scala portatile

- Caduta da parte fissa di un edificio

- Caduta da ponteggio o impalcatura fissa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Caduta all'interno di un varco

- Caduta da mezzi di sollevamento per lavoro in quota

La Regione Campania intende attivare quindi un Piano Mirato di Prevenzione teso alla riduzione di tale rischio nel settore delle Costruzioni, al fine di diminuire sensibilmente il dato degli infortuni gravi e mortali legati alle cadute dall'alto.

Per la realizzazione di questa azione si prevede l'esplicitazione delle seguenti attività :

- Costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato, con il compito di attivare la strategia di piano;

- Definizione di adeguati strumenti di controllo;

- Definizione di Buone Pratiche e schede di autovalutazione;

- Rendere disponibile e fruibile la documentazione relativa al PMP anche attraverso la diffusione della stessa nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder;

- Formazione degli Operatori delle AA.SS.LL:;

- Assicurare assistenza alle Imprese/Aziende sul PMP;

- Garantire il monitoraggio dell'attuazione del PMP nell'ambito dell'attività di controllo e di vigilanza;

- Attività reportistica e diffusione di materiale informativo.

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (7 di 9)	Promuovere attività di vigilanza, controllo e assistenza alle Imprese nei comparti edilizia e agricoltura
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Tale azione si concretizza nelle seguenti attività :

- Migliorare ed uniformare le attività di controllo e vigilanza sulle aziende dei settori Agricoltura e Edilizia, anche favorendo una azione di programmazione integrata dei controlli da parte dei vari soggetti istituzionalmente deputati;
- Implementare il sistema di raccolta delle notifiche preliminari di apertura cantiere, attualmente inserito nel sistema informativo regionale, garantendo la definizione in tempo reale dei cantieri attivi, utilizzando il criterio della georeferenziazione delle attività attenzionate;
- Approvare linee di indirizzo per l'attività di vigilanza in Agricoltura e Edilizia, utilizzando strumenti adeguati per le attività quali liste di controllo, audit, questionari, favorendo la condivisione di tali strumenti con enti bilaterali ed associazioni di categoria;
- Assicurare un livello standard di vigilanza nelle aziende agricole, garantendo un numero minimo di controlli annui con procedure validate, con particolare riguardo al contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES) e creazione della banca dati delle non conformità ai RES (vedi l'azione del PMP in Agricoltura).

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (8 di 9)	PROGRAMMARE E ATTUARE UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI IN EDILIZIA E AGRICOLTURA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Questa Azione è funzionale alla programmazione ed attivazione di una Campagna regionale e territoriale di comunicazione , informazione e sensibilizzazione al fine di :

- Promuovere la cultura della Salute/Sicurezza e facilitare l'approccio sistemico/partecipativo volto a prevenire e contrastare i fattori di rischio nei settori dell'Edilizia e dell'Agricoltura;

- Predisporre/aggiornare, promuovere e diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in ordine alla prevenzione dei rischi in Edilizia ed Agricoltura;

- Disseminare, attivando un processo di condivisione su attività svolte, esperienze acquisite e risultati raggiunti.

Pertanto tale Campagna, considerando le finalità sopra descritte, richiede le seguenti azioni di progettazione ed attuazione:

- Definire una idonea metodologia operativa della Campagna quale : stakeholder da coinvolgere nella campagna, setting di attuazione, strumenti e modalità di comunicazione, destinatari diretti e indiretti;

- Rendere disponibili documenti e materiali dedicati al "Programma di Prevenzione in Edilizia e Agricoltura", anche tramite la diffusione degli stessi nei portali web istituzionali ed in quelli degli stakeholder (pure con accordi inter-istituzionali ed intersettoriali) , quali :

- Documenti di Buone Pratiche sui due Piani Mirati di Prevenzione previsti;

- Documenti di Buone Pratiche sulla Sorveglianza Sanitaria;

- Materiale informativo e di sensibilizzazione sull'approccio sistemico del rischio e sulla prevenzione dei rischi in Edilizia e Agricoltura;

- Realizzare eventi/interventi annuali di comunicazione- informazione e sensibilizzazione sull'approccio sistemico del rischio, per diffondere il materiale documentale- informativo e di Buone Pratiche, nonchè sui risultati ottenuti.

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP07
TITOLO AZIONE (9 di 9)	PROMUOVERE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTA AI LAVORATORI STRANIERI
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.13 Altro (specificare)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intradipartimentali tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione;tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);con Ordini e collegi professionali	
OT01IT01	Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

I luoghi di lavoro, in modo particolare in alcuni settori, si configurano come un setting in cui sussistono rilevanti condizioni di diseguaglianze e di salute.

La cospicua letteratura sul tema evidenzia che la riduzione delle diseguaglianze, negli ambienti di lavoro, richiede interventi mirati da indirizzare/adattare verso i gruppi bersaglio più esposti/vulnerabili, tra i quali vi sono anche i lavoratori stranieri.

Pertanto, con la presente azione, equity oriented, si intende predisporre percorsi di informazione,sensibilizzazione e formazione, rivolti ad imprese agricole/edili che adoperano lavoratori stranieri.

Tali percorsi, volti a contrastare i rischi per la salute e la sicurezza nei settori dell'Edilizia e dell'Agricoltura, richiedono la predisposizione di idonei interventi e strumenti che tengano conto delle peculiarità di questa categoria di lavoratori, attraverso messsaggi con contenuti di intuitiva ed immediata acquisizione, al fine di facilitarne la comprensione.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Migliorare le conoscenze/capacità dei lavoratori stranieri, nei settori Agricoltura e Edilizia, atte a prevenire i rischi per la salute e la sicurezza, tramite attività di informazione/sensibilizzazione ed empowerment
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	L'attivazione di interventi per contrastare i rischi per la salute e la sicurezza, nei settori agricoltura e edilizia, rivolti ai lavoratori stranieri richiede un'articolata strategia operativa, che si sviluppa nelle seguenti fasi: 1. Fase di elaborazione: Tale fase prevede, da parte di Tavoli Tecnici Regionali, rispettivamente per l'Edilizia, e l'Agricoltura: • la predisposizione di documenti e il materiale informativo multilingue; • la definizione delle metodologie operative per: - gli interventi di supporto ed empowerment ai soggetti della prevenzione; - gli interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti ai lavoratori stranieri; - per le iniziative ed eventi. 2. Fase di condivisione: Tale fase è volta a condividere - sia nel Comitato di Coordinamento Regionale e Territoriale ex art7 d.lvo 81/2008, sia con le AA.SS.LL. e altri stakeholder coinvolgibili nell'azione orientata all'equità - la documentazione predisposta sopra descritta, anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

	per acquisire proposta di miglioramento, nonché a individuare le aziende/imprese dei settori agricoli/edilizia con un maggiore numero di addetti stranieri, dove prioritariamente assicurare gli interventi. 3. Fase di operatività: Tale fase prevede, tenendo conto dei documenti e materiali informativi multilingue predisposti e delle metodologie operative definite, la realizzazione di: - interventi informativi/sensibilizzazione verso i lavoratori stranieri; - iniziative ed eventi; - interventi di supporto ed empowerment verso i soggetti della prevenzione dei settori agricoltura/edilizia. 3. Fase di monitoraggio: Tale fase è funzionale a realizzare il monitoraggio delle attività svolte e dei risultati raggiunti.
ATTORI COINVOLTI	• Comitato di Coordinamento Regionale e Territoriale ex art 7 d.lvo 81/2008. • Personale dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL. • Soggetti della prevenzione dei settori agricoltura/edilizia (es. responsabili servizi di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). • Stakeholder regionale e locale coinvolgibili nell'azione orientata all'equità.
INDICATORE	**Iniziative di informazione e sensibilizzazione per i lavoratori stranieri e le aziende/imprese dei settori edilizia/agricoltura, aventi tra i dipendenti la categoria di lavoratori sopra citata** • Formula:Numero di iniziative realizzate • Standard1 iniziativa all'anno a partire dal 2023 • FonteRegione AA.SS.LL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

3.8.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP08
REFERENTI DEL PROGRAMMA	ROCCO GRAZIANO
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - MO5 Ambiente, Clima e Salute
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO4-01 Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale - MO4-02 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori - MO4-03 Redazione e ricognizione linee di indirizzo (ex art. 2 decreto 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano - MO4-04 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medio e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti - MO4-05 Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa - MO4-07 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health - MO4-08 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health - MO4-10 Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti - MO4-11 Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS - MO4-12 Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e de relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso - MO4-13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Registro degli esposti - MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare) - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico - MO5-05 Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione - MO5-07 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon - MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO4LSc Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati - MO4LSg Promuovere il coordinamento e la programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione - MO4LSh Definire strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari - MO4LSi Diffusione e utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali quali edilizia e agricoltura - MO4LSj Diffusione ed utilizzo delle evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione - MO4LSk Promuovere la capacità di migliorare le valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo secondo normativa e linee di indirizzo, anche in un'ottica di semplificazione dei processi - MO4LSn Sviluppo di programmi di Total worker health - MO4LSo Promozione dell'adozione da parte delle imprese di buone prassi ex art. 2 comma 1 lettera v D. Lgs 81/08 - MO4LSp Promuovere l'adozione delle misure di prevenzione primaria con le varie modalità di intervento, tra cui le attività di vigilanza e controllo - MO4LSq Sviluppo di percorsi di formazione sulla SSL per l'acquisizione di nuove competenze disciplinari per il contrasto del fenomeno tecnopatico - MO4LSr Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08) - MO4LSt Implementazione, coordinamento e valutazione dei sistemi e degli interventi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto - MO4LSu Offerta di interventi di counseling (gruppi di esposti ed ex esposti) - MO4LSv Integrazione delle attività di controllo in ispezioni, verifiche documentali e percorsi di prevenzione - MO4LSw Produzione di report periodici e sistematici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro con diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate - MO5LSi Ottimizzazione dell'attività dei COR al fine di censire le esposizioni ad amianto pregresse della popolazione e migliorare la sorveglianza epidemiologica sull'andamento delle esposizioni all'amianto
LEA	- B04 Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato - B10 Tutela della popolazione dal rischio "amianto" - B13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) - B15 Tutela della collettività dal rischio radon - C01 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro - C02 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali - C03 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro - C04 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - C06 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine

3.8.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Programma "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale"

Le neoplasie professionali rappresentano senza dubbio uno dei più importanti gruppi di malattie del lavoro,il cui numero conosciuto (in quanto oggetto di denunce o segnalazioni), tuttavia, in Italia come in altri Paesi, è fortemente più basso di quello atteso sulla base di stime scientificamente validate (Doll e Peto, Parkin, Hutchings). Come rilevato dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 su oltre 373.000 casi di tumore occorsi nel 2018 in Italia, ci attenderemmo (utilizzando una percentuale cautelativa del 4%) quasi 15.000 casi di neoplasie professionali all'anno; i dati ufficiali INAIL parlano di circa 2.000 casi denunciati

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'anno. Da qui l'esigenza di approfondire il fenomeno dal punto di vista quali-quantitativo al fine di programmare azioni di prevenzione mirate ed efficaci e consentire il dovuto riconoscimento delle malattie professionali. Risulta evidente che l'azione di emersione dei tumori professionali deve essere necessariamente accompagnata da una sufficiente conoscenza della diffusione dei principali agenti cancerogeni nelle imprese e nei comparti produttivi, prerequisito per una corretta pianificazione e programmazione delle attività di controllo da parte delle istituzioni preposte. Queste maggiori conoscenze, relative ad agenti cancerogeni e neoplasie professionali, possono essere ottenute attraverso il pieno funzionamento dei sistemi istituzionali e delle banche dati già previste dal sistema istituzionale del D.lgs. 81/08 e successivi accordi e decreti applicativi, che tuttavia devono essere attivate laddove ancora non avviene e comunque messe in rete tra gli Enti che sono incaricate di gestirle. Il Piano Nazionale Cancerogeni e tumori professionali è uno strumento di cui anche la Regione Campania deve avvalersi per l'emersione di tali patologie sottostimate e, talora, ancora poco conosciute.

La tabella (M1,4) dell'appendice statistica al rapporto annuale regionale Campania 2019 (INAIL), relativa alle *malattie professionali denunciate* in Campania per settore ICD-10 e anno di protocollo, vede i tumori professionali al quinto posto, come di seguito riportato (dati 2015-2019) :

Tumori (COO-D48) :

- 2019 : casi denunciati : 165 percentuale : 5,6%
- 2018 : casi denunciati : 187 percentuale : 6,38%
- 2017 : casi denunciati : 150 percentuale : 4,87%
- 2016 : casi denunciati : 145 percentuale : 5,28%
- 2015 : casi denunciati : 172 percentuale : 5,94%

Per quanto riguarda invece le *malattie professionali riconosciute* dall'INAIL, nel 2019 esse vedono al quarto posto i tumori; di seguito dati ripresi dalla Tabella M6 dell'appendice statistica INAIL Campania del 2019, relativa alle M.P. accertate per settore ICD-10 e anno di protocollo :

Tumori (COO-D48) :

- 2019 : casi accertati : 59 percentuale : 4,49%
- 2018 : casi accertati : 69 percentuale : 5,78%
- 2017 : casi accertati : 80 percentuale : 6,69%
- 2016 : casi accertati : 65 percentuale : 6,14%
- 2015 : casi accertati : 63 percentuale : 5,66%

Come si evince dalla lettura dei dati il trend risulta fondamentalmente costante negli ultimi anni, con una leggera flessione nel 2019, ma quanto detto in premessa rende ragione dell'ipotesi di una notevole sottostima relativa all'incidenza delle neoplasie professionali, in Campania come nel resto del territorio nazionale, in presenza di un dato comunque preoccupante di riconoscimento.

Programma "Prevenzione del rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tema di patologie professionali, sicuramente trasversali a più settori produttivi, quelle dell'apparato muscolo scheletrico (MSK), per lo più correlate a condizioni di sovraccarico biomeccanico lavorativo, rappresentano, secondo i dati INAIL, la maggioranza assoluta delle patologie professionali denunciate e riconosciute in Italia. I dati INAIL relativi al 2019 in Campania fanno stimare che le patologie dell'apparato muscoloscheletrico hanno rappresentato circa il 60% delle patologie professionali denunciate, ma il dato diviene ancora più significativo se si considera che nel sistema di classificazione ICD10 rientrano nel gruppo delle malattie del sistema nervoso la sindrome del tunnel carpale ed altre neuropatie legate ai movimenti ripetuti degli arti ed a condizioni di sovraccarico lavorativo. La crescente diffusione di queste patologie conferma la necessità di una diffusione capillare e strutturata del Piano nazionale prevenzione malattie muscoloscheletriche i cui principali obiettivi sono, da un lato, favorire la emersione delle patologie professionali muscoloscheletriche, dall'altro, implementare e rafforzare le capacità del sistema pubblico e privato di valutare e gestire le diffuse condizioni di sovraccarico biomeccanico lavorativo per strutturare idonei interventi di prevenzione delle patologie professionali muscoloscheletriche e dei relativi esiti.
La tabella (M1,4) dell'appendice statistica al rapporto annuale regionale Campania 2019 (INAIL), relativa alle *malattie professionali denunciate* in Campania per settore ICD-10 e anno di protocollo, vede quindi le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo decisamente al primo posto, come di seguito riportato (dati 2015-2019) :

Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (MOO-M99) :

- 2019 : casi denunciati : 1703 percentuale : 52,27%
- 2018 : casi denunciati : 1664 percentuale : 56,07%
- 2017 : casi denunciati : 1634 percentuale : 53,03%
- 2016 : casi denunciati : 1428 percentuale : 51,07%
- 2015 : casi denunciati : 1411 percentuale : 48,76%

Per quanto riguarda invece le *malattie professionali riconosciute* dall'INAIL, nel 2019 esse vedono sempre al primo posto il gruppo delle malattie osteomuscolari; di seguito dati ripresi dalla Tabella M6 dell'appendice statistica INAIL Campania del 2019, relativa alle M.P. accertate per settore ICD-10 e anno di protocollo :
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (MOO-M99) :

- 2019 : casi accertati : 760 percentuale : 57,84%
- 2018 : casi accertati : 740 percentuale : 61,98%
- 2017 : casi accertati : 681 percentuale : 56,94%
- 2016 : casi accertati : 600 percentuale : 56,66%
- 2015 : casi accertati : 576 percentuale : 51,71%

Anche questa tabella ,quindi, mostra una tendenza all'equilibrio nell'ultimo quinquennio, con un dato che si attesta costantemente intorno al 60% del totale delle malattie professionali denunciate/accertate dall'INAIL in regione Campania.

Programma "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro"

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito al Profilo di Salute si richiamano alcune informazioni derivanti dal Programma CCM 2013 “Piano di monitoraggio e d’intervento per l’ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato”, coordinato dall’INAIL - che ha visto coinvolto 14 Regioni e 2 Province Autonome - la cui rilevazione ha riguardato 801 Aziende. I dati del monitoraggio mostrano che:

- in quasi tutte le Aziende del campione il problema dello stress lavoro correlato viene preso in considerazione, anche se sono ancora molti i casi in cui la valutazione è condotta in modo non corretto, da personale inesperto che sottovaluta il rischio;
- la valutazione preliminare ha individuato un rischio da stress lavoro correlato nel 15% dei casi (119 aziende). La percentuale e` maggiore nelle aziende sopra i 250 addetti (oltre il 25%);
- i macro-settori in cui più frequentemente viene individuato il rischio sono: sanità, attività manifatturiere, agricoltura e pesca, pubblica amministrazione e scuola;
- gli errori o non conformità più frequenti nella valutazione preliminare risultano: mancato coinvolgimento di RLS/lavoratori, mancata suddivisione in gruppi omogenei, mancata disaggregazione degli eventi sentinella per gruppi omogenei, valutazione condotta solo da personale interno che non ha avuto una formazione specifica sul rischio e sul metodo;
- ben 314 aziende, in prevalenza sopra i 250 addetti, hanno adottato misure di prevenzione specifiche per il rischio stress.

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 evidenzia che:

- lo stress lavoro-correlato risulta al secondo posto in Europa tra i problemi di salute dovuti al lavoro, dopo i disturbi muscolo-scheletrici, con evidenti ripercussioni anche al livello di produttività delle aziende e al livello economico;
- collegato al tema SLC è sempre più necessario inquadrare nell’ambito delle attività di prevenzione dei rischi psicosociali le molestie, violenze, aggressioni nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla sanità e alle prestazioni di aiuto.

Per quanto riguarda le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro 2018, l’ISTAT stima (dati del 2018) che 8 milioni 816mila donne nel corso della vita hanno subito qualche forma di molestia sessuale (di cui 3 milioni 118mila, pari a 15,4% negli ultimi tre anni) e che 3 milioni 754mila uomini le abbiano subite nel corso della loro vita (di cui 1 milione 274 mila negli ultimi tre anni). I settori a maggiore probabilità di esposizione risultano essere: il settore sanitario, il settore dei servizi di alloggio e di ristorazione, i servizi sociali, i servizi di emergenza. Gli infortuni in occasione di lavoro, accertati positivamente dall’INAIL e codificati come aggressioni sono circa 8mila l’anno.

Lo Stress Lavoro Correlato ha assunto notevole rilevanza in Europa. Diverse indagini europee, che in parte si riportano nel presente paragrafo, descrivono vari aspetti attinenti al suddetto fenomeno (tratti dal documento dell’Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro “Guida alla campagna *Gestione* dello *stress e dei rischi psicosociali sul lavoro*” - Ambienti di lavoro sani e sicuri, 2014-2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'indagine europea (EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, Indagine europea fra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti, 2010) fra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER) ha rilevato che oltre il 40 % dei datori di lavoro ritiene che i rischi psicosociali siano più difficili da gestire rispetto ai rischi «tradizionali» della SSL. I principali ostacoli citati sono la «delicatezza della questione» e la «mancanza di competenze specifiche».

Un sondaggio d'opinione paneuropeo (EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, Sondaggio d'opinione paneuropeo sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, 21 marzo 2013) ha rivelato, inoltre, che:

- il 72 % dei lavoratori ritiene che la riorganizzazione del lavoro o la precarietà del lavoro sia una delle cause più comuni dello stress lavoro-correlato;
- il 66 % attribuisce lo stress alle «ore lavorate o al carico di lavoro»;
- il 59 % attribuisce lo stress al fatto di «essere oggetto di comportamenti inaccettabili come mobbing o molestie;
- il 51 % dei lavoratori riferisce che lo stress lavoro-correlato è comune nel proprio luogo di lavoro;
- all'incirca quattro lavoratori su dieci pensano che lo stress non venga gestito adeguatamente nel loro luogo di lavoro;
- in media, il 51% dei lavoratori ritiene che lo stress lavoro-correlato sia un fenomeno comune nel proprio luogo di lavoro, e la percentuale è elevata nelle organizzazioni di ogni dimensione. Nelle organizzazioni molto piccole (micro) con un organico non superiore alle nove unità, il 45% dei lavoratori considera lo stress lavoro-correlato un fenomeno comune, e nelle organizzazioni di più grandi dimensioni questa percentuale sale al 54-58%.

Un'altra ricerca europea evidenzia che il 50-60% di tutte le giornate lavorative perse è dovuto allo stress lavoro-correlato e ai rischi psicosociali (EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, Ricerca sullo stress correlato al lavoro, 2000). Nell'arco di nove anni, quasi il 28% dei lavoratori europei ha riferito di essere esposto a rischi psicosociali che hanno compromesso il benessere mentale (Commissione europea, Health and Safety at Work in Europe (1999-2007): A Statistical Portrait, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2010).

L'indagine nazionale - condotta dal Dipartimento di Medicina Epidemiologia igiene del Lavoro e Ambientale (INAIL / Indagine nazionale sulla salute e sicurezza sul Lavoro. Milano: INAIL 2014) nel contesto del progetto Insula - è emerso che la maggioranza degli 8.000 lavoratori intervistati riporta di sentirsi maggiormente esposta a rischi connessi con lo *SLC* rispetto agli altri rischi per la salute e sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale, relativamente al **fenomeno delle malattie professionali,** si ritiene utile riportare alcuni dati estrapolati dal manuale "INAIL - Rapporto annuale regionale Campania 2019":

- le denunce di malattia professionale protocollate nel 2019 sono state 3.258, in aumento sia rispetto al 2017(+5,74%), sia rispetto al 2018 (+11,12%). Le malattie professionali riconosciute sono state 1.314 (+9,87% rispetto al 2017, +10,05% rispetto al 2018):
  - a livello nazionale rispetto a entrambi gli anni si e` registrato un incremento delle denunce (+5,52%, +2,93%) e un calo dei riconoscimenti (-6,47%, -10,34);
  - le denunce di malattia professionale protocollate nel 2019, per un totale di 3.258, sono suddivise per genere, in 15.577 maschi e 7.497 donne;
- in merito alle denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato, protocollate nel 2019, ne si riportano alcune: - Tumori (C00-D48) n. 165 (5,06%); - Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99) n. 44 (1,35%); - Malattie del sistema nervoso (G00-G99) n. 251 (7,7,%); - Malattie del sistema circolatorio (I00-I99) n. 19 (0,58%); - Malattie del sistema respiratorio (J00-J99) n. 669 (20,53%); - Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99) n. 1.703 (52,27%); - Malattie dell'apparato digerente (K00-K93) n. 8 (0,25%).

In sede di premessa va sottolineato che in regione Campania la prevenzione del **rischio cancerogeno professionale** non può non tenere conto dei seguenti fattori :

- una notevole prevalenza di piccolissime,piccole e medie imprese nel contesto produttivo regionale;
- la presenza di intere aree a maggiore vocazione manifatturiera/artigianale, con prevalenza dei settori calzaturiero, conciario, tessile,arredamento, lavorazione del legno;
- la realizzazione di grandi opere con lavori di scavo in galleria, in ambito urbano ed extraurbano;
- la presenza diffusa ma rilevante di aziende del settore chimico, trasformazione di prodotti petroliferi,materie plastiche e imballaggi;
- la significativa rappresentazione dei settori metalmeccanico e della logistica/trasporti;
- una rilevante e capillare attività nel settore navalmeccanico, con aziende cantieristiche di piccole,medie e grandi dimensioni;
- una significativa presenza di istituti di ricerca ed aerospaziali.

Al quadro delineato va aggiunta la preesistenza di un polo di rilevanza nazionale del settore siderurgico, oltre a varie aziende metalmeccaniche di grandi dimensioni ormai dismesse, con la relativa problematica legata alle azioni di bonifica dei territori ed alla presenza ancora notevole di lavoratori ex esposti all'amianto.

Per quanto concerne invece le **patologie professionali muscolo-scheletriche**, saldamente al primo posto in Campania fra le malattie professionali, c'è da rilevare che esse si manifestano quantitativamente in modo significativo nei settori maggiormente rappresentati nel quadro produttivo regionale, ovvero :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il settore della grande distribuzione
- il settore manifatturiero
- l'agricoltura e la zootecnia
- il settore marittimo e delle attività portuali
- la sanità pubblica e privata
- il pubblico impiego e il settore dei servizi

Se si prende in considerazione il **rischio stress correlato al lavoro**, non si può trascurare che in Campania i settori maggiormente approfonditi dagli Operatori della Prevenzione regionali sono stati in questi anni quello della Sanità, delle Telecomunicazioni e il settore bancario.
Questo dato risulta fondamentalmente in linea con le esperienze maturate a livello nazionale, rivolte essenzialmente ai settori dei servizi maggiormente gerarchizzati; in questa direzione si sono mosse le esperienze del CCM del 2012, a cui ha partecipato la Campania, ed altre linee progettuali.
A questo proposito è auspicabile che nei prossimi anni l'attenzione degli Operatori sia volta all'approfondimento di altri settori, considerata la natura "strutturalmente" trasversale di tale rischio.

Considerate le premesse, diverse nelle articolazioni ma simili nelle attese di risultato, in queste linee di programma la pianificazione e gestione delle azioni dovrà seguire un processo caratterizzato dai seguenti punti essenziali:

- La necessità di una azione mirata sui territori, monitorando le diseguaglianze e disponendo di dati aggiornati sulle dinamiche produttive, socioeconomiche ed organizzative;
- La realizzazione di un agire integrato rivolto al livello regionale, con l'istituzione di gruppi di lavoro multisettoriali ed accordi fra enti ed istituzioni, agli operatori della prevenzione delle AA.SS.LL. ed ai vari stakeholder secondo le linee di attività esplicitate nel capitolo delle informazioni generali del programma;
- La programmazione di azioni di prevenzione mirate ed efficaci con la creazione e diffusione di strumenti di valutazione/autovalutazione adeguati e di Linee Guida/ Buone Pratiche validate;
- Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, garantendo una maggiore fruibilità dei Registri degli Esposti;
- Una azione volta al miglioramento della conoscenza del rischio di patologie muscolo-scheletriche, programmando interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale;
- Una azione volta al miglioramento della conoscenza del rischio stress lavoro correlato
- Migliorare il già efficace sistema di assistenza, vigilanza e controllo delle patologie asbesto-correlate, assicurando la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ed estendendo l'attività nei confronti dei lavoratori esposti/ex esposti ad altre sostanze cancerogene;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Garantire il confronto costante con i Medici Competenti al fine di migliorare la qualità della sorveglianza sanitaria agli esposti ai rischi del Programma;
- Garantire il pieno funzionamento dei sistemi istituzionali e delle banche dati già previste dal D.Lgs 81/08 e successivi accordi e decreti applicativi;
- Favorire una forte azione di sistema atta a consolidare e perfezionare le banche dati già previste dalla normativa vigente, attivandole laddove ancora non avviene e/o mettendole in rete fra gli Enti incaricati di gestirle.

I **punti di forza** del processo da mettere in atto sono rappresentati essenzialmente da:

- l'esperienza più che decennale delle AA.SS.LL. campane in materia di assistenza, vigilanza e controllo delle patologie asbesto-correlate, con l'istituzione da parte di ciascuna Azienda Sanitaria regionale delle cosiddette "Unità Operative Amianto";
- la presenza di un Accordo di collaborazione - tra l'INAIL Direzione Regionale e la Direzione Generale per la Tutela della Salute Regione Campania - per la Promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti (predisposto con il Decreto Dirigenziale n° 120 dell'09.04.2021); tale accordo risulta di fondamentale importanza per la condivisione e la diffusione di strumenti di valutazione e/o autovalutazione nonchè per la condivisione di banche dati;
- la diffusione di linee di indirizzo per la valutazione e gestione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi e da Sovraccarico Biomeccanico degli arti superiori, approvati dal Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica;
- l'avvio di processi di formazione agli Operatori sul rischio da sovraccarico biomeccanico già iniziato da alcune AA.SS.LL. regionali.
- la presenza delle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma "*Prevenzione e miglioramento della valutazione e gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato"*. (approvate con la D.G.R.C. n° 291 del 07.07.2021) consente la pianificazione/attuazione del Programma sullo SLC nell'ambito di un disegno strategico regionale ad hoc.

Punti di debolezza del sistema, invece, possono considerarsi i seguenti :

- la dimensione quantitativa degli Operatori della Prevenzione dei servizi di vigilanza delle AA.SS.LL., insufficiente per avviare sistematici processi di assistenza, controllo e vigilanza a imprese e lavoratori;
- una fino ad ora scarsa collaborazione con Enti ed Istituzioni coinvolti a pieno titolo nella identificazione e prevenzione del rischio chimico e cancerogeno (ARPAC,Ministero delle Politiche Agricole, Ministero dell'Ambiente, Università,Associazioni);
- lo scarso coinvolgimento dei Medici Competenti.
- una carenza attuale di intersettorialità e di coinvolgimento dei molteplici stakeholder sui temi del Programma;
- la complessità insita nel mettere in campo un agire integrato tra i vari sistemi e molteplici stakeholder.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8.3 Scheda di programma

3.8.3.1 Descrizione dal PNP

Il lavoro e i luoghi di lavoro sono soggetti a continui cambiamenti dovuti all'introduzione di nuove tecnologie, sostanze e processi lavorativi, a modifiche della struttura della forza lavoro e del mercato del lavoro, nonché a nuove forme di occupazione e organizzazione del lavoro. Pur in tale contesto caratterizzato da un forte grado di evoluzione, le attuali evidenze confermano la necessità di focalizzare l'attenzione del sistema della prevenzione su tre aree di rischio ritenute particolarmente significative, ma caratterizzate allo stesso tempo dal noto livello di sottostima dei danni cronici da esposizioni professionali: prevenzione dei tumori di origine professionale, prevenzione delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico di origine professionale, prevenzione dello stress correlato al lavoro. In particolare, con riferimento ai singoli rischi sopra descritti, si evidenzia quanto segue:

- l'International Labour Office (ILO) afferma che a livello mondiale, su 2.300.000 milioni di morti collegate al lavoro, l'80% è da attribuire a malattie, mentre il 20% ad infortuni. Tra le malattie da lavoro più gravi vi sono le neoplasie professionali, il cui numero conosciuto (in quanto oggetto di denunce o segnalazioni), tuttavia, in Italia come in altri Paesi, è fortemente più basso di quello atteso sulla base di stime scientificamente validate (Doll e Peto, Parkin, Hutchings). Su oltre 373.000 casi di tumore occorsi nel 2018 in Italia, a fronte di circa 15.000 casi attesi di neoplasie professionali (utilizzando una percentuale cautelativa del 4%), si registrano 2.000 casi denunciati (fonte INAIL). Ne consegue prima di tutto la necessità di migliorare la conoscenza del fenomeno dal punto di vista quali-quantitativo, in termini di diffusione dei principali agenti cancerogeni nelle imprese e nei comparti produttivi, al fine di programmare azioni di prevenzione mirate ed efficaci, consentirne l'emersione e il dovuto riconoscimento delle malattie professionali. Questa azione di emersione dei tumori professionali deve essere necessariamente sostenuta dal pieno funzionamento e dalla condivisione in rete dei sistemi istituzionali e delle banche dati già previste dal DLgs 81/2008 e successivi accordi e provvedimenti applicativi, aumentandone l'utilizzo in ogni ambito territoriale. Inoltre, le attività di controllo, così come quelle di informazione ed assistenza, devono essere sufficientemente estese ed omogenee sul territorio nazionale per intervenire sulle principali situazioni di esposizione ad agenti cancerogeni, dotandosi di strumenti efficaci, ed essere monitorate, anche al fine di valutarne l'efficacia, in termini di esiti di processo. Anche al fine di migliorare la *compliance* dei destinatari delle azioni di controllo, è opportuno promuovere, ogni volta che è possibile, la partecipazione delle altre Istituzioni e del partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico circa le scelte sugli ambiti e sugli strumenti di intervento preventivo. Per facilitare il complessivo miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, occorre altresì condurre azioni locali, regionali e nazionali, tese ad aumentare la capacità delle imprese di svolgere un'appropriata valutazione e gestione del rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico (MSK), per lo più connesse a condizioni di sovraccarico biomeccanico lavorativo, rappresentano, secondo i dati INAIL, la maggioranza assoluta delle patologie professionali denunciate e riconosciute in Italia (nel 2016, le patologie MSK, inclusive della STC, classificata tra le patologie del sistema nervoso rappresentavano circa il 75% di tutte le patologie professionali denunciate e il 78% di quelle riconosciute; nel 2018, in base ai dati INAIL si stima che le stesse patologie MSK abbiano rappresentato quasi l'80% delle patologie professionali denunciate). Tuttavia, numerose informazioni di contesto fanno ritenere che molte di queste patologie lavorative non siano oggetto di specifica notifica/denuncia agli organi della P.A. La crescente diffusione di queste patologie, sicuramente meno gravi rispetto ai tumori professionali, e la loro presunta sottonotifica, sono alla base del presente piano in piena continuità con le azioni già previste in una specifica linea di attività del PNP 2014-2018 (prorogato al 2019), che ha consentito già la realizzazione di attività significative in tale direzione, tra le quali: creazione di un gruppo nazionale interistituzionale di coordinamento e supporto tecnico-scientifico della linea di lavoro; messa a punto e diffusione di linee di indirizzo per la valutazione e gestione del rischio rispettivamente da Movimentazione Manuale dei Carichi e da Sovraccarico Biomeccanico degli arti superiori, approvati dal Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica; messa a punto di programmi di formazione/aggiornamento degli operatori ASL; messa a punto di procedure e specifiche schede di lavoro per un modello partecipato di intervento proprio del piano mirato, basato su aspetti di condivisione tra attori coinvolti, su attività promozionali di assistenza alle imprese e, solo in seconda battuta, su interventi di vigilanza vera e propria; messa a punto, seppur ancora in corso, di altri documenti di indirizzo (es. sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a condizioni di sovraccarico biomeccanico, valutazione del rischio da movimentazione dei malati non autosufficienti).

  Nel presente Programma, tali attività saranno ulteriormente implementate e consolidate. Pertanto, i principali obiettivi restano: favorire la emersione delle patologie professionali muscolo-scheletriche; implementare le capacità del sistema pubblico e privato di valutare e gestire le diffuse condizioni di sovraccarico biomeccanico lavorativo per una adeguata prevenzione delle patologie professionali MSK e dei relativi esiti; implementare i flussi Ospedale-ASL per alcune patologie MSK (Ernia discale lombare e Sindrome del tunnel carpale) passibili di ricovero (ordinario o Day Hospital) con l'obiettivo di sviluppare iniziative di ricerca attiva delle malattie professionali MSK. In particolare sarà consolidata una "nuova" modalità proattiva di intervento, tipica del piano mirato di prevenzione che, pur coerente con i disposti normativi vigenti, rappresenta un'evoluzione del "controllo" nelle imprese, sicuramente a vantaggio di efficienza della Pubblica Amministrazione e potenzialmente più efficace essendo in grado di coniugare l'assistenza con la vigilanza. Essa rappresenta uno strumento innovativo di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma. In essa, l'azione dei Servizi specifici delle ASL si orienta verso il supporto/assistenza al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese alla conoscenza, ovvero valutazione e corretta gestione dei rischi: in questo quadro è di fondamentale importanza sostenere i datori di lavoro nel percorso di autovalutazione del livello di sicurezza nella gestione dei rischi e nell'organizzazione della sicurezza aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lo stress lavoro-correlato (SLC) rappresenta un problema di salute dovuto al lavoro che si è accentuato in questi anni per i notevoli cambianti dell'organizzazione del lavoro e dell'andamento del mercato del lavoro, con evidenti ripercussioni anche al livello di produttività delle aziende e al livello economico. Collegato a questo tema è sempre più necessario inquadrare nell'ambito delle attività di prevenzione dei rischi psicosociali le molestie, violenze, aggressioni nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla sanità. Il Programma intende contribuire all'accrescimento ed al miglioramento complessivo del sistema di gestione dei cosiddetti rischi psicosociali, attraverso un piano di monitoraggio sullo stato di attuazione delle indicazioni normative e tecniche, definizione di standard per gli interventi formativi e la realizzazione di azioni mirate di prevenzione. Lo sviluppo del programma prevede: la verifica dell'efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione dello SLC a livello regionale attraverso il monitoraggio delle attività di vigilanza da parte dei Servizi delle ASL; l'*empowerment*, attraverso un'attività di informazione/formazione specifica, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'approccio alla valutazione e gestione di tale rischio, del personale dei servizi delle ASL e delle figure aziendali del sistema di prevenzione, in particolare del Rappresentante di Lavoratori per la Sicurezza; la produzione di un report nazionale e regionale; la diffusione di materiale informativo/divulgativo per le aziende; la realizzazione di iniziative informative/formative nei confronti di aziende, associazioni, figure aziendali della prevenzione, sindacati, consulenti, etc; la sottoscrizione di accordi intersettoriali con le parti Sociali, gestiti all'interno del Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/2008.

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.8.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

1. *Estimating the burden of occupationalcancer: assessingbias and uncertainty. Hutchings S1, Rushton L1. OccupEnvironMed. 2017 Aug;74(8):604-611*
2. *The fraction of cancerattributable to lifestyle and environmental factors in the UK in 2010. Parkin DM1, Boyd L, Walker LC., Br J Cancer. 2011 Dec 6;105 Suppl2:S77-81*
3. *The ItalianSurveillance System for Occupatiobal Cancer: Characteristics, Initial Results and Future Prospects. Paolo Crosignani et al, Am J IndMed 2006, 49: 791-798*
4. *IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans*
5. *The causes of cancer: quantitative estimates of avoidable risks of cancer in the UnitedStates today. Doll R, Peto R., J Natl Cancer Inst. 1981 Jun; 66(6):1191-308*
6. *http://www.occam.it/matrix/index.php*
7. *http://hazmap.nlm.nih.gov/index.php*
8. *http://www.dors.it/matline*

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. *Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 (prorogato al 2019): linee di indirizzo per l'applicazione del titolo VI del D. Lgs. 81/08 e per la valutazione e gestione del rischio connesso alla Movimentazione Manuale di Carichi (MMC) (Documento Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica-2016)*
10. *Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 (prorogato al 2019): linee di indirizzo per la prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori (Documento Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica-2018)*
11. *E. Occhipinti, D. Colombini. A toolkit for the analysis of biomechanicaloverload and prevention of WMSDs: criteria, procedures and toolselectionin astep-by-step approach. International Journal of Industrial Ergonomics, 52, 18-28, 2016*
12. *Linee di indirizzo per la Sorveglianza Sanitaria dei soggetti esposti al rischio da sovraccarico biomeccanico – Gruppo Tecnico Interregionale SSLL*
13. *Linee di indirizzo per la prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori – Gruppo Tecnico Interregionale SSLLLa metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato - Manuale ad uso delle aziende in attuazione del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.- INAILCOLLANA RICERCHE - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale-Coordinamento scientifico: Sergio Iavicoli, Benedetta Persechino*
14. *Cristina Di Tecco, Matteo Ronchetti, Monica Ghelli, Benedetta Persechino, Sergio Iavicoli-La gestione del rischio stress lavoro-correlato nelle aziende nell'ottica di processo e prevenzione: approfondimenti sulla metodologia INAIL- Giornale italiano di psicologia-Il Mulino 1-2/2019, gennaio-giugno*
15. *Antonia Ballottin, Daniele Berto- Rischi psicosociali ed attività preventiva nelle aziende Giornale italiano di psicologia 1-2/2019, gennaio-giugno*
16. *DECRETO 10 giugno 2014 - Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni e integrazioni.*
17. *Accordo quadro europeo sulle molestie e la violenza nel luogo di lavoro 2007*
18. *Convenzione e Raccomandazione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, ILO 2019*
19. *Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari Ministero della Salute 2007*
20. *http://www.istat.it/it/archivio/209107*
21. *https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-salute-sul-lavoro/rischi-psicosociali-e-tutela-dei-lavoratori-vulnerabili/rischio-stress-lavoro-correlato.html*
22. *Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro Decreto Legislativo 81/2008 s. m. i.- STRESS LAVORO-CORRELATO Indicazioni per la corretta gestione del rischio e per l'attività di vigilanza alla luce della lettera circolare del 18 novembre 2010 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI*

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. *Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei luoghi di lavoro- Decreto Legislativo 81/2008 s. m. i. STRESS LAVORO-CORRELATO- Piano formativo per gli operatori dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di Lavoro*

3.8.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

Negli ultimi anni il panorama legislativo relativo alle **sostanze cancerogene** è cambiato in modo alquanto radicale; il D.lgs 44/2020, recependo la Direttiva UE 2017/2398, e il Decreto Interministeriale 11/02/2021, che ha recepito le indicazioni della Direttiva UE 2019/130, hanno modificato sensibilmente il quadro preesistente, fissando i valori limite di esposizione professionale delle sostanze presenti nell'elenco.
Tali modifiche hanno sostanzialmente rimodellato l'**Allegato XLIII del D.lgs 81/08**, che a fronte di un elenco precedente di sostanze cancerogene, e relativi limiti di esposizione, che contava tre sostanze, attualmente ne conta ventisette.
Da ciò si evince l'assoluta necessità di modulare l'approccio degli Operatori della Prevenzione, che deve necessariamente considerare metodologie più incisive rispetto al passato.
Risulterà fondamentale,quindi, da parte degli organigrammi della sicurezza delle aziende e degli operatori della prevenzione tutti, la **conoscenza e l'uso corretto dei più appropriati valori limite di esposizione** al fine di garantire in modo efficace la tutela della salute dei lavoratori esposti a sostanze cancerogene.
I prossimi anni dovranno prevedere, quindi,l'avvio ineludibile in regione Campania di una campagna volta a **migliorare le conoscenze del tema cancerogeni professionali** ed a comprendere la reale diffusione dei principali agenti cancerogeni nelle imprese e nei comparti produttivi, al fine di programmare azioni di prevenzione mirate ed efficaci, consentirne l'emersione e il riconoscimento di stato di malattia professionale.
Da ciò deriva l'esperienza di modulare l'attività di controllo, informazione ed assistenza in modo omogeneo, garantendo il pieno funzionamento in ambito territoriale dei sistemi istituzionali e delle banche dati già esistenti.

Quanto premesso, le **azioni principali da avviare in regione Campania** relativamente a questa linea di programma sono le seguenti :

- assicurare l'operatività del Comitato di Coordinamento Regionale ex art.7 Dlgs81/08;
- stipulare i Protocolli d'Intesa con i diversi stakeholder, di ambito regionale, funzionali al Programma;
- istituire un **Tavolo Tecnico Regionale sul Rischio Cancerogeno Professionale**, con il compito di elaborare e redigere documenti tecnici relativi alla prevenzione del rischio cancerogeno professionale, garantendo un miglioramento delle attività di vigilanza ed una maggiore **fruibilità dei registri di esposizione;**
- elaborare strategie di **assistenza ai lavoratori esposti al rischio cancerogeno professionale**, con la costituzione di una rete di **ambulatori di Medicina del Lavoro** nelle singole AA.SS.LL., ove possibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

implementando la rete già attiva di ambulatori per la sorveglianza sanitaria agli ex esposti all'amianto, estendendo l'attività di counselling ai lavoratori esposti-ex esposti ad agenti chimici e fisici.
Le suddette strutture in rete con ambulatori di altre specialità, si occuperanno delle malattie professionali in genere, con particolare riguardo ai rischi cancerogeno professionale ed alle patologie professionali muscolo-scheletriche ;
- portare a regime i **Registri di Patologia Tumorale RENAM, RENATUNS e neoplasie a bassa frazione eziologica**;
- prevedere in ambito regionale un **Piano Mirato di Prevenzione del Rischio Cancerogeno Professionale;**
- l'attivazione di eventi formativi verso operatori dei servizi di vigilanza delle AA.SS.LL. e delle figure aziendali della prevenzione;
- la predisposizione e la diffusione di materiale informativo per le aziende;
- la produzione di un report regionale.

Compiti delle AA.SS.LL. invece, saranno i seguenti:
- nominare un referente per il rischio cancerogeno professionale;
- assicurare la massima partecipazione degli operatori;
- istituire, laddove non presente, un Ambulatorio di Medicina del Lavoro, nell'ambito dei Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro, per lo studio e l'approfondimento delle malattie professionali in genere, con particolare riguardo alle neoplasie professionali ed alle patologie professionali muscolo-scheletriche, garantendo attività di counselling ai lavoratori affetti da tali patologie.

Anche per quanto concerne la Prevenzione delle **Patologie Professionali Muscolo-Scheletriche**, c'è da rilevare una forte esigenza, in regione Campania, di un potenziamento delle attività di vigilanza in questo ambito, migliorando il bagaglio di conoscenze degli Operatori ed uniformando le attività di controllo sul territorio.
Il gruppo nazionale interistituzionale di supporto e coordinamento tecnico ha già messo a punto e diffuso **linee di indirizzo** per la **valutazione e gestione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi e da Sovraccarico Biomeccanico degli arti superiori,** elaborando procedure e schede di lavoro per un modello partecipato di intervento.
Nei prossimi anni si dovrà favorire e migliorare l'utilizzo di questi ed altri strumenti al fine di permettere una strategia omogenea di prevenzione sul territorio regionale, orientando progressivamente le azioni verso il supporto/assistenza al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese alla conoscenza e quindi ad una corretta valutazione e gestione del rischio.
Uno dei principali obiettivi di questa linea è sicuramente quello di **favorire l'emersione delle patologie professionali muscolo-scheletriche** che, nonostante la notevole diffusione, vengono considerate ancora largamente sotto-notificate; a tal fine si considera importante l'azione esercitata dagli ambulatori dei servizi di Medicina del Lavoro di cui si è già parlato, anche implementando i flussi Ospedale-ASL per determinate patologie, con l'obiettivo di sviluppare l'azione di *ricerca attiva delle malattie professionali muscolo-scheletriche.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La regione Campania , per quanto attiene alla linea di prevenzione delle patologie professionali muscolo-scheletriche, prevede quindi di avviare una strategia che tenga conto dei seguenti punti fondamentali, alcuni dei quali in comune con le altre linee del Programma Predefinito:

- assicurare l'operatività del Comitato di Coordinamento Regionale ex art.7 Dlgs81/08;
- stipulare i **Protocolli d'Intesa** con i diversi stakeholder, di ambito regionale, funzionali al Programma;
- istituire un **Tavolo Tecnico Regionale sul Rischio Patologie Professionali Muscolo-Scheletriche**, con il compito di assicurare la completa fruibilità delle Linee di Indirizzo nazionali e le schede di valutazione, elaborando una strategia che porti ad una uniformità dei processi di vigilanza sul territorio ed indicando le priorità in ordine agli ambiti produttivi secondo le esigenze territoriali;
- elaborare strategie di **assistenza ai lavoratori esposti al rischio di patologie professionali muscolo-scheletriche**, indirizzandoli con modalità di sorveglianza passiva alla rete di ambulatori di Medicina del Lavoro delle singole AA.SS.LL. di cui si è già parlato, operando attività di counselling mirato.
- prevedere in ambito regionale un **Piano Mirato di Prevenzione di contrasto del rischio di patologie professionali MSK;**
- l'attivazione di eventi formativi verso operatori dei servizi di vigilanza delle AA.SS.LL. e delle figure aziendali della prevenzione;
- la predisposizione e la diffusione di materiale informativo per le aziende;
- la produzione di un report regionale.

Da parte delle AA.SS.LL. invece, le azioni :
- nominare un referente per il rischio patologie professionali muscolo-scheletriche;
- assicurare la massima partecipazione degli operatori;
- istituire, laddove non presente, un Ambulatorio di Medicina del Lavoro, nell'ambito dei Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro, per lo studio e l'approfondimento delle malattie professionali in genere, con particolare riguardo alle neoplasie professionali ed alle patologie professionali muscolo-scheletriche, garantendo attività di counselling ai lavoratori affetti da tali patologie.

Riguardo al Rischio **Stress Correlato al Lavoro**, vi è la consapevolezza di una problematica notevolmente sottostimata anche nella nostra regione, per quanto in costante ascesa, pur senza volere inquadrare in tale ambito le molestie, le aggressioni nei luoghi di lavoro, problema particolarmente rilevante in Campania, con particolare riguardo al settore della Sanità.
Si evidenzia, preliminarmente, per quanto attiene specificamente a questa linea di programma, che la Regione Campania ha emanato, con la **D.G.R.C. n° 291 del 07.07.2021**, le **Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma "*Prevenzione e miglioramento della valutazione e gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato*".**
Ne consegue che la declinazione a livello regionale di questa linea programmatica segue un percorso di continuità strategica con quanto già elaborato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Programma Predefinito n° 8 per la sezione "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro si delinea, quindi, nell'ambito dei seguenti elementi di riferimento:

- adottare un approccio intersettoriale e una modalità di progettazione partecipata/integrata, capace di coinvolgere i vari stakeholder (es. Associazioni di categorie, organizzazioni sindacali, INAIL, etc.), nei i livelli sia regionale sia territoriale;
- concorrere all'accrescimento ed al miglioramento globale del sistema di gestione e valutazione dei rischi psicosociali/stress lavoro correlato;
- assumere, sul versante *strategico*, specifiche *finalità*, quali:
  - programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale;
  - perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori;
  - assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti;
  - applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa;
  - implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health;
  - potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total worker health;
  - incentivare, orientare e monitorare le azioni di welfare aziendale più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore;
  - orientare gli interventi a *criteri di equità* aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative;
- sviluppare molteplici *attività*, tra loro *correlate*, quali:
  - la verifica dell'efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione dello SLC a livello regionale attraverso il monitoraggio delle attività di vigilanza da parte dei Servizi delle AA.SS.LL.;
  - l'attuazione di eventi formativi verso operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL. e delle figure aziendali della prevenzione;
  - l'empowerment, tramite azioni di informazione/formazione/supporto mirate, nell'ottica di un promuovere/sostenere l'approccio sistemico/partecipativo alla valutazione e gestione del rischio SLC, del personale dei servizi di medicina del lavoro delle AA.SS.LL. e delle figure aziendali della prevenzione, con particolare attenzione ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
  - la predisposizione e la diffusione di materiale informativo/di sensibilizzazione per le aziende;
  - l'attuazione di eventi informativi/formativi verso le aziende-imprese-pubblica amministrazione-altri enti, figure aziendali della prevenzione, organizzazioni sindacali, consulenti, etc;
  - la realizzazione di attività prevenzione (es. piano mirato di prevenzione), di azioni volte a tutelare/promuovere la salute dei lavoratori;
  - l'attuazione di attività per i lavoratori e le lavoratrici che vivono in condizioni di disagio lavorativo, tramite uno Sportello dedicato e nell'ambito di uno specifico percorso di salute integrato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sottoscrizione di accordi intersettoriali con le parti sociali;
- la produzione di report regionale e delle AA.SS.LL.;

- configurare specifiche azioni unitarie con gli altri due rischi rientranti nel Programma Predefinito 8 (la prevenzione del rischio cancerogeno professionale e delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico.);
- creare sinergie integrative - nell'ottica l'*Healthy Workplace Model* e il *Total Worker* Health - con determinati Programmi Predefiniti già citati nell'apposito riquadro della piattaforma. Per esempio, il PP 3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute" prevede tra le tematiche prioritarie e vincolanti - che le Aziende Private/Pubbliche (aderenti al Programma) sono tenute a realizzare - anche il tema "La promozione del Benessere Organizzativo/Psico-sociale e della Conciliazione Vita-Lavoro".

Compiti della Regione Campania

La Regione Campania assume i seguenti compiti di ambito generale, propedeutici alle specifiche azioni previste dal Programma:

- garantire sinergie i vari Assessorati e Settori della Regione, coinvolgibili nel Programma *Stress Lavoro Correlato*, al fine di favorirne l'applicazione e l'implementazione;
- redigere la "Documentazione Procedurale delle Linee di Indirizzo alle AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma *Prevenzione e miglioramento della valutazione/gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato*", che deve contenere documenti-strumenti-materiale funzionali alle varie azioni previste dal Programma *Stress Lavoro Correlato*. A tale riguardo si prevede di istituire un Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare con il compito di predisporre la documentazione procedurale e, più in generale, supportare l'attuazione del Programma sullo *Stress Lavoro Correlato*;
- stipulare i Protocolli d'Intesa con i diversi stakeholder, di ambito regionale, funzionali al Programma *Stress Lavoro Correlato*
- istituire il tavolo di coordinamento regionale del Programma sullo *Stress Lavoro Correlato*, che deve vedere la presenza di varie soggettività, quali: funzionari regionali dell'U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" e di altre UU.OO.DD., Referenti delle AA.SS.LL. del Programma *SLC,* referenti di Stakeholder con cui la Regione ha firmato Protocolli d'intesa.

Impegni delle Aziende Sanitarie Locali

Le AA.SS.LL. assumono i seguenti impegni di ambito generale, propedeutiche alle specifiche azioni previste dal Programma:

- individuare un operatore quale Referente della rispettiva A.S.L. per il Programma sullo *Stress Lavoro Correlato*;
- stipulare i Protocolli d'Intesa con i diversi stakeholder del territorio di riferimento, funzionali al Programma *Stress Lavoro Correlato*;
- costituire un tavolo di coordinamento territoriale, con la partecipazione di varie soggettività sia del sistema A.S.L. sia di altri sistemi, compresi referenti di stakeholder con cui l'A.S.L. ha firmato Protocolli d'intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- redigere il Programma Aziendale *Stress Lavoro Correlato* coerente con il PP 8, le indicazioni delle Linee di Indirizzo Regionali (D.G.R.C. n° 291/2021) e le caratteristiche del proprio ambito territoriale;
- costituire un gruppo di lavoro ad hoc, funzionale all'attuazione del programma sullo SLC, che veda la massima partecipazione di operatori del Servizio di Medicina del Lavoro, gruppo articolato per territori e in base ala configurazione territoriale del succitato Servizio .

3.8.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP08_OT02	Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008
PP08_OT02_IT01	**Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7**
formula	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione
Standard	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP08_OT03	Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza
PP08_OT03_IT02	**Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio**
formula	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione
Standard	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP08_OT05	Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)
PP08_OT05_IT03	**Comunicazione dell'approccio al rischio**
formula	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP08_OT06	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PP08_OT06_IT04	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

3.8.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP08_OS01	Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)
PP08_OS01_IS01	**Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali**
formula	presenza
Standard	2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio; 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento;2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza
Fonte	Regione
PP08_OS02	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti
PP08_OS02_IS02	**Sorveglianza Sanitaria Efficace**
formula	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)
Standard	(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B): 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria;2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti, 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza
Fonte	Regione
PP08_OS03	3. Sezione C - Programma "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro".

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Rafforzare le competenze degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e di altri Servizi coinvolgibili delle AA.SS.LL., per assicurare l'adozione di metodologie efficaci e unitarie relative alla configurazione e attivazione del "Centro di Ascolto-Sostegno e Orientamento".
PP08_OS03_IS03	**Formazione degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e di altri Servizi delle AA.SS.LL. coinvolgibili nei "Centri di Ascolto-Sostegno e Orientamento".**
formula	Presenza di offerta Regionale/ASL di programmi formativi, anche FAD
Standard	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022
Fonte	Regione e AA.SS.LL..
PP08_OS04	3. Sezione C - Programma "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro": Assicurare la configurazione e attivazione del "Centro di Ascolto-Sostegno e Orientamento", in ogni A.S.L., con una metodologia omogenea e strumenti efficaci, tramite la predisposizione di una documentazione procedurale ad hoc.
PP08_OS04_IS04	**Documentazione Regionale procedurale ad hoc per configurare/attivare i "Centri di Ascolto-Sostegno e Orientamento" - nelle AA.SS.LL - con una metodologia omogenea e strumenti efficaci**
formula	Presenza
Standard	Disponibilità della Documentazione procedurale entro il 2022
Fonte	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (1 di 16)	SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE FUNZIONALE AL PROGRAMMA PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale ad assicurare un costante monitoraggio relativo alle attività previste dal Programma .

Pertanto, la Regione Campania, previa istituzione dei tre **Tavoli Tecnici Regionali** per ciascuno dei ripettivi tre rischi (ciascuno con le proprie specificità), prevede di predisporre **specifici strumenti di monitoraggio** suddivisi di seguito, per aree di attività:

1. Confronto ed operatività all'interno dei Comitato di Coordinamento ex art 7
In merito alla suddetta attività si prevede di predisporre uno strumento ad hoc per monitorare sia il numero degli incontri dei Comitato di Coordinamento ex art 7 sia gli argomenti trattati correlati ai rispettivi Programmi inerenti ai tre rischi.

2. Eventi Formativi
In merito alla suddetta azione si prevede di predisporre uno strumento ad hoc per monitorare il numero degli eventi formativi, per ciascuna tematica formativa prevista, svolti per le rispettive annualità.

3. Comunicazione
In merito al succitato argomento si prevedono di predisporre strumenti ad hoc per monitorare il numero di interventi di comunicazione e marketing sociale distinti per tipologie, quali: promuovere il programma e l'approccio *sistemico* del rischio, diffondere le buone pratiche, disseminare i risultati ottenuti.

4. Piano Mirato di Prevenzione

In merito al suddetto argomento si prevede di predisporre strumenti ad hoc per monitorare le varie azioni previste: predisposizione della documentazione documentale/tecnica, evento formativo, attuazione e monitoraggio del PMP riferito ai ciascuno dei tre rischi previsti.

5. Sorveglianza Sanitaria

In merito al succitato argomento si prevede di predisporre - per ciascuno dei programmi riferiti rispettivit tre rischi - strumenti ad hoc per monitorare le varie azioni previste: predisposizione documento buone pratiche, evento formativo, verifica applicazione buone pratiche. Tale argomento prevede anche il monitoraggio della realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B),

6. Attività di vigilanza/controllo e monitoraggio/verifica dell'efficacia della valutazione/gestione del rischio

Per quanto attiene al **rischio cancerogeno professionale** si prevede di:

- elaborare strumenti ad hoc da impiegare da parte dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL., nel corso delle azioni di vigilanza e monitoraggio sulla valutazione/gestione del rischio cancerogeno professionale;

- favorire l'utilizzo e la maggiore fruibilità dedelle informazioni che compongono il Registro degli Esposti;

- portare a regime i Registri di PatologiaTumorale ReNaM, ReNaTUNS e neoplasie a bassa frazione eziologica;

Per il **rischio di Patologie Professionali MSK** :

- diffondere e favorire l'utilizzo da parte degli Operatori delle AA.SS.LL. delle Linee di Indirizzo nazionali per la valutazione e gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico e da movimenti ripetuti degli arti superiori, e relative schede di lavoro;

- programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze e dal contesto socio-occupazionale;

- elaborare ulteriori strumenti ad hoc da impiegare da parte dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL., nel corso delle azioni di vigilanza e monitoraggio sulla valutazione/gestione del rischio MSK.

Per la Linea **sullo Stress Correlato al Lavoro** :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elaborare la Scheda di "*Vigilanza/Monitoraggio*" da impiegare da parte dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL., nel corso delle azioni di vigilanza e monitoraggio sulla valutazione/gestione del rischio da SLC, comprendente anche una *legenda* per facilitarne la compilazione;
- predisporre il format per redigere il report, da parte di ciascuna A.S.L. sui risultati del monitoraggio, in base alle schede compilate durante le azioni di vigilanza. A tale riguardo si precisa che le AA.SS.LL. devono redigere il report annualmente, a partire dal 2022 sui risultati del monitoraggio, da far pervenire entro il 30 gennaio di ogni nuovo anno, all'U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria", della Regione Campania (in attesa dell'attivazione della piattaforma);
- predisporre una *piattaforma informatica* dedicata all'azione di vigilanza/monitoraggio sulla valutazione/gestione del rischio da SLC, che consenta di poter:
  - inserire, in una prima fase, i dati delle Schede di "*Vigilanza/Monitoraggio*", da parte delle AA.SS.LL., prevedendo in una fase successiva la possibilità di compilare direttamente on-line la Scheda di "*Vigilanza/Monitoraggio*", da parte degli operatori delle AA.SS.LL. nel corso dell'effettuazione della vigilanza;
  - elaborare i dati in forma aggregata funzionali a redigere, da parte di ogni A.S.L., il report sui risultati delle azioni di vigilanza/monitoraggio;
  - prevedere la possibilità (in una seconda fase) di redigere direttamente on-line il report da parte di ogni A.S.L. sui risultati delle azioni di vigilanza/monitoraggio, in base alle schede compilate;
  - creare uno scambio trans-istituzionale di informazioni, con altre piattaforme e banche dati, che si occupano di *salute* e *sicurezza* dei *lavoratori*;
- la suddetta p*iattaforma Informatica* dedicata deve consentire all'U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria", della Regione Campania, di:
  - scaricare il report annuale, redatto dal Servizio Medicina del Lavoro di ogni A.S.L., sui risultati della vigilanza/monitoraggio per quanto attiene l'efficacia e la qualità, dell'obbligo da parte delle Aziende, circa la valutazione e gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato;
  - ricavare un report complessivo regionale derivante dai report annuali delle AA.SS.LL., sui risultati del Vigilanza/monitoraggio per quanto attiene l'efficacia e la qualità, dell'obbligo da parte delle Aziende, circa la valutazione e gestione del rischio da Stress Lavoro Correlato.

7. Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamentoriferito al Programma Stress Lavoro Correlato

In merito al succitato Centro si prevede di:

- predisporre uno strumento ad hoc per monitorare l'evento formativo;
- elaborare il format per la redazione dei report, da parte di ogni A.S.L., sulle attività svolte dal *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"*. A tale riguardo si precisa che le AA.SS.LL. devono redigere il report annualmente, a partire dal 2022 sulle attività effettuate, da parte del suddetto Centro, e sui risultati raggiunti da far pervenire entro il 30 gennaio del nuovo anno, all'U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria", della Regione Campania (in attesa dell'attivazione della piattaforma);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisporre una p*iattaforma Informatica* dedicata al *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento",* articolata in due sezioni:
  - una dedicata allo *Sportello di Ascolto/Supporto e Orientamento* per espletare un'azione di monitoraggio, valutare le attività svolte e i risultati raggiunti. Tale sezione deve consentire, a ogni A.S.L., di garantire vartie funzioni, quali: a) inserire on-line i dati relativi alla scheda di accettazione e degli altri strumenti informativi/gestionali per la gestione dei casi; b) estrapolare i dati per gli indicatori previsti; c) redigere on-line il report su attività svolta e risultati ottenuti (estrapolando i dati in forma aggregata);
  - una destinata al *Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico* per espletare un'azione di monitoraggio, valutare le attività svolte, i risultati raggiunti. Tale sezione deve consentire, a ogni A.S.L., di: a) inserire i dati relativi alla scheda di accettazione per assicurare l'assistenza tecnica; b) estrapolare i dati funzionali agli indicatori previsti; c) redigere direttamente on-line il report sull'attività effettuata e i risultati ottenuti (estrapolando i dati in forma aggregata);
- la suddetta p*iattaforma Informatica* dedicata deve consentire all'all'U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria", della Regione Campania, di
  - scaricare il report annuale, redatto da ogni A.S.L., su: a) le attività svolta verso i/le lavoratori/lavoratrici e i risultati raggiunti, da parte dello "Sportello Ascolto/Sostegno e Orientamento"; b) le attività svolta per i soggetti tenuti alla valutazione e gestione del rischio *SLC* e i risultati raggiunti, dal "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico";
  - ricavare un report complessivo regionale derivante dai report annuali delle AA.SS.LL., sull'attività svolte e i risultati raggiunti sia dagli *Sportelli Ascolto/Sostegno e Orientamento* sia dai *Servizi di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico*.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (2 di 16)	PREDISPORRE UNA DOCUMENTAZIONE PROCEDURALE PER CONFIGURARE I CENTRI DI ASCOLTO- SOSTEGNO-ORIENTAMENTO IN MODO OMOGENEO ED EFFICACE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.8 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "Pratiche Raccomandate" e/o "Buone Pratiche"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Programma - "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro"

Il Programma prevede l'istituzione dei "*Centri di Ascolto/Sostegno e Orientamento*" articolato in due funzioni, per distinte tipologie di target:

- uno "Sportello di Ascolto/Sostengo ed Orientamento", rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici che vivono in condizioni di disagio lavorativo, di tutti le tipologie e settori di appartenenza;
- un "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico", rivolto ai soggetti tenuti alla valutazione e gestione del rischio SLC, quali: datori di lavoro, responsabili servizi di prevenzione e protezione, medici competenti, rappresentanti lavoratori per la sicurezza.

A tale riguardo, **la Regione Campania** - per garantire la costituzione dei *Centri di Ascolto/Sostegno e Orientamento* in modo omogeneo e con strumenti efficaci -**prevede** (tramite il Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare funzionale al Programma *Stress Lavoro Correlato*) **di predisporre una documentazione procedurale** ad hoc, specificamente di:

- elaborare una "*Procedura Operativa*" dedicata al *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"*, procedura distinta per lo *"Sportello di Ascolto/Sostegno e Orientamento"* e per il *"Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico*";
- elaborare strumenti di supporto per lo *"Sportello di Ascolto/Sostegno e Orientamento"*, nell'ambito di quanto definito dalla Procedura Operativa, quali: strumenti gestionali per la valutazione/definizione dei bisogni sullo SLC e la gestione dei casi, protocolli tra Servizi interni/esterni alle AA.SS.LL. per assicurare il percorso di salute integrato funzionale ai bisogni dei lavoratori/lavoratrici;
- predisporre strumenti di supporto per il *"Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico*", quali: materiale informativo/documentale da utilizzare negli incontri con i soggetti tenuti alla valutazione e gestione del rischio *SLC*.

La **Regione Campania**, per quanto attiene ai *Centri di Ascolto/Sostegno e Orientamento,* **prevede la predisposizione anche** dei seguenti strumenti ed attività*:*

- elaborare materiale informativo per promuovere il *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"* e favorire l'accesso dei due rispettivi target. Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare una campagna di comunicazione sul tema dello stress lavoro correlato*";
- predisporre sia il format per la redazione dei report, da parte di ogni A.S.L., sulle attività del *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"* sia una *Piattaforma Informatica* dedicata al suddetto *Centro.* Per tali attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Configurazione di un sistema monitoraggio regionale funzionale al Programma sullo Stress Lavoro Correlato*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare un evento formativo. Per tale evento formativo si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Ascolto-sostegno e orientamento a lavoratori/lavoratrici e a soggetti tenuti alla valutazione/gestione del rischio SLC*".

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (3 di 16)	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI BUONE PRATICHE PER PROMUOVERE LA QUALITÀ, L'APPROPRIATEZZA ED EFFICACIA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA PREVENTIVA E PERIODICA SVOLTA DAI MEDICI COMPETENTI
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.8 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "Pratiche Raccomandate" e/o "Buone Pratiche"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Per quanto riguarda tutte e tre le linee di rischio considerate dal Programma, la Regione Campania **prevede di elaborare** - tramite i Tavoli Tecnici Regionali dedicati - il documento di buone pratiche sul tema della sorveglianza sanitaria. La predisposizione di ciascuno dei tre documenti di buone pratiche prevede un approccio intersettoriale (secondo quanto descritto nelle Azioni "*Stipulare protocolli d'intesa*" e "*Istituire un tavolo di coordinamento regionale*"), una modalità di progettazione partecipata:

- coinvolgendo i Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL., i Medici Competenti e gli stakeholder, di ambito regionale, con i quali sono stati stipulati Protocolli d'Intesa sul tema ;
- condividendo il documento redatto sulle buone pratiche, sul tema della sorveglianza sanitaria, all'interno del Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/08;

La **Regione Campania**, per quanto attiene alla tematica della sorveglianza sanitaria, prevede la predisposizione anche delle seguenti attività:

- realizzare un evento formativo. Per tale evento si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare un evento formativo sul tema della sorveglianza sanitaria*";
- rendere disponibile e fruibile i documenti di buone pratiche, per i rispettivi tre rischi, sul tema della sorveglianza sanitaria anche attraverso la diffusione dello stesso nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder. Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare una campagna di comunicazione* ".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare tale azione svolgendo le seguenti attività:

- replicare l'evento formativo regionale, vedasi quanto descritto nell'apposita azione;
- rendere disponibile e fruibile i documenti di buone pratiche regionale, rispettivamente per i tre rischi, anche tramite la diffusione dello stesso nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder locali, vedasi quanto descritto nell'apposita azione;
- assicurare la verifica dell'applicazione delle buone pratiche, nell'ambito dell'attività di vigilanza.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (4 di 16)	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE/BUONE PRATICHE PER ATTUARE CON MODALITÀ EFFICACE I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.8 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "Pratiche Raccomandate" e/o "Buone Pratiche"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale a predisporre in modo omogeneo ed efficace i tre *Piani Mirati di Prevenzione* relativi ai rischi del Programma - a partire dalle indicazioni metodologiche espresse dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 - predisponendo preliminarmente la documentazione di Programmazione.

A tale riguardo, **la Regione Campania** - per garantire la definizione d'idonee strategie d'intervento (prevenzione e vigilanza) mirate al contrasto dei rischi di Programma **prevede** di:

- elaborare il documento ad hoc inerente i rispettivi Piani:

- Piano Mirato di Prevenzione del rischio cancerogeno professionale

- Piano Mirato di Prevenzione del rischio di Patologie Professionali Muscolo-Scheletriche

- Piano Mirato di Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro

predisponendo i consequenziali strumenti (documenti di buone pratiche e schede di autovalutazione), secondo i riferimenti del Programma e del contesto territortiale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione ai suddetti PMP si prevede di adottare un approccio intersettoriale (nell'ambito di quanto descritto nelle apposite Azioni "*Stipulare protocolli d'intesa*" e "*Istituire tavoli di coordinamento regionale* "), una modalità di progettazione condivisa e partecipata:

- coinvolgendo i Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL. e gli Stakeholder, di ambito regionale, con i quali sono stati stipulati Protocolli d'Intesa per il Programma;
- condividendo la documentazione redatta suli succitati Piani Mirati di Prevenzione, all'interno del Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/08.

La **Regione Campania**, per quanto attiene ai Piani Mirati di Prevenzione, **prevede la predisposizione anche** delle seguenti attività:

- attuare un evento formativo. Per tale evento si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare un evento formativo sui piani mirati di prevenzione* ";
- rendere disponibile e fruibile la documentazione relativa ai tre PMP anche attraverso la diffusione della stessa nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder. Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare una campagna di comunicazione* ".

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare i Piani Mirati di Prevenzione svolgendo le seguenti attività:

- realizzare i "Piani Mirati di Prevenzione" relativi ai tre rischi professionali di Programma secondo le indicazioni metodologiche espresse dagli specifici documenti regionali e adottare i vari strumenti di supporto previsti;
- replicare l'evento formativo regionale, vedasi quanto descritto nell'apposita azione;
- adottare - nella fase di programmazione (per modulare i documenti regionali alle caratteristiche del rispettivo territorio) e nella fase operativa - una modalità partecipata, coinvolgendo attivamente gli stakeholder locali, nonché le Aziende individuate da coinvolgere nei tre rispettivi succitati PMP;
- rendere disponibile e fruibile la documentazione relativa ai tre PMP anche attraverso la diffusione della stessa nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder, vedasi quanto descritto nell'apposita azione.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (5 di 16)	ISTITUIRE UN TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE SU CIASCUNA LINEA PROGRAMMATICA DEL PP8
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale ad assicurare un'idonea governance del Programma inerente le tre linee di rischio, sul versante sia regionale sia territoriale.

Pertanto, si prevede di istituire tre tavoli di coordinamento regionali del Programma relativamente ai rispettivi tre rischi, che deve vedere la presenza di: funzionari regionali dell'U.O.D. 2 "Igiene/Prevenzione" e di altre UU.OO.DD., Referenti delle AA.SS.LL. dei rispettivi tre Programma, referenti di Stakeholder con cui la Regione ha firmato Protocolli d'intesa. Tale tavolo di coordinamento regionale del Programma ha diverse finalità tra cui:

- condividere le modalità di attuazione: - del Programma Predefinito 8 del PNP e PRP 2020-2025, sui temi rischio cancerogeno professionale, patologie professionali muscolo-scheletriche e stress correlato al lavoro dello SLC, - delle linee di indirizzo per la realizzazione dei programmi e della D.G.R.C.n. 291 del 07.07.2021 sullo SLC;
- individuare elementi di riferimento per rafforzare nella fase attuativa del Programma il suo orientamento all'equità e a contrastare le diseguaglianze (grazie alla composizione intersettoriale del tavolo e al confronto tra le diverse componenti);
- condividere la Documentazione Procedurale e i vari strumenti, redatti dai Tavoli Tecnici Regionali Multidisciplinari funzionali al Programma (che verranno formalmente istituiti), prima dell'adozione con atti formali della Regione, anche per presentare proposte integrative sulla Documentazione;
- sviluppare riflessioni sulle azioni promosse dalle AA.SS.LL., per i rispettivi territori di riferimento, le eventuali criticità riscontrate e le modalità di risoluzione;
- condividere i risultati raggiunti, socializzare le esperienze più significative anche per attivare azoni di riproducibilità.

La governance del Programma prevede anche l'istituzione, da parte di ogni A.S.L., di un gruppo di lavoro dedicato alla linea di rischio cangerogeno professionale e MSK e , nella linea del rischio stress-LC, di un coordinamento territoriale, con la partecipazione di varie soggettività sia del sistema A.S.L. sia di altri sistemi, compresi referenti di stakeholder con cui l'A.S.L. ha firmato Protocolli d'intesa. Tali gruppi/tavolo e di coordinamento territoriale del Programma, di ogni A.S.L., ha diverse finalità tra cui:

- condividere le modalità di attuazione degli indirizzi regionali: - il Programma Predefinito 8 del PRP 2020-2025, - la D.G.R.C. n° 291 del 07.07.2021 sulle Linee di Indirizzo alla AA.SS.LL. per l'attivazione del Programma sullo SLC; - la Documentazione Procedurale per ciascuna dei tre rischi sul Programma;
- individuare, tenendo conto delle indicazioni regionali e del contesto territoriale, elementi di riferimento per rafforzare nella fase attuativa del Programma rispettivamente a ciascun dei tre rischi il suo orientamento all'equità e a contrastare le diseguaglianze (grazie alla composizione intersettoriale del tavolo territoriale e al confronto tra le diverse componenti);
- condividere i risultati raggiunti, socializzare le esperienze più significative anche per attivare azioni di riproducibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (6 di 16)	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SU ASCOLTO-SOSTEGNO E ORIENTAMENTO A LAVORATORI/LAVORATRICI E A SOGGETTI TENUTI ALLA VALUTAZIONE/GESTIONE DEL RISCHIO SLC
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Programma "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro"

La Regione Campania prevede di programmare e realizzare un corso di formazione rivolto a una rappresentanza degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e di altri Servizi delle AA.SS.LL. coinvolgibili nel "*Centro di Ascolto-Sostegno e Orientamento*". Tale evento formativo prevede il trattamento dei seguenti punti:

- presentazione e condivisione della documentazione regionale predisposta, (es. procedura operativa sul *Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento*, strumenti di supporto);
- la modalità di interazione/comunicazione, la capacità di ascolto e la costruzione di una relazione empatica con il soggetto;
- il counselling motivazionale breve.

Le AA.SS.LL., contribuiscono, a realizzare tale azione replicando l'evento formativo regionale nei rispettivi territori di riferimento, per estendere/qualificare la partecipazione degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e di altri Servizi delle AA.SS.LL. coinvolgibili nella configurazione e attivazione del "*Centro di Ascolto-Sostegno e Orientamento*".

L'esito atteso dell'evento formativo è quello di potenziare le competenze e le professionalità degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e di altri Servizi coinvolgibili delle AA.SS.LL., nonché di assicurare l'adozione di metodologie efficaci e unitarie relative alla configurazione e attivazione del "*Centro di Ascolto-Sostegno e Orientamento*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (7 di 16)	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO A UNA RAPPRESENTANZA DEL PERSONALE DELLE AA.SS.LL. SUL PP 8 e SULLE LINEE DI INDIRIZZO ALLE AA.SS.LL. sullo SLC (D.G.R.C. n. 291/2021)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

L'azione su indicata è funzionale a orientare/sostenere il personale delle AA.SS.LL. che verrà coinvolto nell'attuazione del PP 8 per quanto attiene al rischio da SLC.

Pertanto, la Regione Campania prevede di programmare e attuare, preliminarmente, un evento formativo (es. seminario, convegno), rivolto ad una rappresentanza di operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL., per illustrare e condividere, in particolar modo, i seguenti punti:

- le indicazioni espresse dal PP 8 specificamente sul tema della SLC;
- le indicazioni for*m*ulate dalle Linee di Indirizzo inerente al Programma SLC (approvate con D.G.R.C. n° 291 dell'07.07.2021) e il consequenziale percorso operativo.

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare tale azione replicando l'evento formativo regionale nei rispettivi territori di riferimento, per estendere/qualificare la partecipazione degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro.

L'esito atteso dell'evento formativo è quello di rafforzare le competenze degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL. e di favorire l'adozione di metodologie omogenee nella traduzione operativa del Programma sullo Stress Lavoro Correlato nei vari territori e luoghi di lavoro.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (8 di 16)	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SU OGNI PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL PROGRAMMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

La Regione Campania prevede di programmare e realizzare un corso di formazione su ciascun Piano Mirato di Prevenzione relativo ai tre rischi di Programma, rivolto a una rappresentanza degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL., nonche delle figure aziendali della prevenzione. Tale evento formativo prevede il trattamento dei seguenti punti:

- presentazione e condivisione della documentazione regionale predisposta, il documento sul “Piano Mirato di Prevenzione" relativamente a ciascuna linea di rischio considerata e relativi strumenti (documento di buone pratiche e schede di autovalutazione);
- la metodologia di attuazione del Piano Mirato di Prevenzione nei rispettivi territori.

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare tale azione replicando l’evento formativo regionale nei rispettivi territori di riferimento, per estendere/qualificare la partecipazione degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL., nonche delle figure aziendali della prevenzione, in merito ai sopranominati Piani Mirati di Prevenzione.

L’esito atteso dell’evento formativo è quello di potenziare le competenze e le professionalità degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL., e delle figure aziendali della prevenzone, nonché di favorire l’adozione di metodologie efficaci e unitarie per realizzare i tre Piani Mirati di Prevenzione di contrasto rispettivamente ai tre rischi: Cancerogeno Professionale, Patologie Professionali Muscolo-Scheletriche e Stress-LC nei vari territori.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (9 di 16)	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SUL TEMA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA AI LAVORATORI ESPOSTI AI RISCHI DI PROGRAMMA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta “operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori”
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

La Regione Campania prevede di programmare e realizzare un corso di formazione sul tema della Sorveglianza Sanitaria relativamente a ciascuno dei tre rischi del Programma 8, rivolto a una rappresentanza degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro (medici del lavoro, tecnici della prevenzione) delle AA.SS.LL. e dei medici competenti delle Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni-Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Tale evento formativo prevede il trattamento dei seguenti punti:

- presentazione e condivisione del documento di buone pratiche sul tema della sorveglianza sanitaria, per ciascuno dei tre rischi;
- la metodologia di attuazione dei documenti di buone pratiche sulla sorveglianza sanitaria legati rispettivamente ai tre rischi.

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare tale azione replicando l’evento formativo regionale nei rispettivi territori di riferimento, per estendere/qualificare la partecipazione degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL. e dei medici competenti delle Imprese-Aziende/Pubbliche Amministrazioni-Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

L’esito atteso dell’evento formativo è quello di potenziare le competenze e le professionalità degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL. e dei medici competenti, nonché di favorire l’applicazione unitaria del documento sulle buone pratiche rispettivamnete a ciascuno dei tre rischi .

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (10 di 16)	Stipulare Protocolli d'Intesa - Sviluppare un confronto con Enti/Parti Sociali nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d’intesa, convenzioni con stakeholder (es. Associazioni di categoria, di cittadini, di pazienti, di promozione sociale e sportiva, Società Scientifiche, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Le tematiche del Programma Predefinito 8 richiedono un metodo inter-settoriale, per favorire un miglioramento continuo dell'approccio organizzativo delle Aziende atto a gestire i rischi in un'ottica sistemica/partecipativa e in maniera efficace e sostenibile.

Pertanto - per facilitare l'interazione/comunicazione tra la dimensione istituzionale (Regione/ASL) e le Parti Sociali (Aziende, Forze Sociali) e la comunicazione/partecipazione all'interno delle Aziende (tra i diversi soggetti tenuti alla gestione del rischio e i lavoratori) - si prevedono di stipulare Protocolli di Intesa tra la Regione Campania e:

- le Associazioni di categoria (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confagricoltura, Confartigianato, ecc.), le Organizzazioni Sindacali, INAIL, INPS,DPL,ARPAC;
- le Società scientifiche del settore (Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale, le Associazioni dei Medici Competenti),Ufficio Provinciale Scolastico,Università ,altri stakeholder.

Il Programma prevede che i Protocolli d'Intesa vengano stipulati in ambito regionale, tra la Regione Campania e gli stakeholder rappresentanti del contesto regionale, nonché in ambito territoriale, tra ciascuna A.S.L. e gli stakeholder locali.
I suddetti Protocolli consentiranno di:

- definire i ruoli di ogni partner e i reciproci impegni;
- delineare le azioni volte prevenire e migliorare la qualità di gestione dei rischi cancerogeno professionale, di patologie professionali muscolo-scheletriche e stress lavoro-correlato;
- definire le modalità operative; etc..

Si evidenzia che i Protocolli d'intesa verranno configurati unitariamente. Le Intese, infatti, verranno dedicate a tutti e tre i rischi rientranti nel programma predefinito 8.

Nell'ambito dell'approccio intersettoriale, particolare funzione riveste il Comitato ex art. 7 del D.Lgs 81/08, vista la sua composizione e funzione. Pertanto, all'interno del Comitato ex art. 7 si prevede di condividere: - gli accordi intersettoriali di ambito regionale per meglio disegnare la strategia integrativa; - la documentazione procedurale, gli strumenti e le metodologie tesi a migliorare la valutazione dei rischi del PP8 e rendere più efficaci le misure conseguenti di prevenzione; - l'andamento delle attività e i risultati raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (11 di 16)	MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA/CONTROLLO E VERIFICARE L'EFFICACIA DELL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CANCEROGENO PROFESSIONALE E DELLE PATOLOGIE MUSCOLOSCHELETRICHE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Tale Azione è funzionale al graduale perfezionamento delle attività di vigilanza e controllo ed alla verifica dell'efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione di questi rischi di Programma.

Le attività di vigilanza/controllo relativamente a questi rischi dovranno essere modulate secondo i seguenti elementi metodologici di riferimento :

- il **rafforzamento delle competenze** in materia di valutazione /gestione del rischio cancerogeno/msk;

- il riferimento costante alle **Linee di Indirizzo** relative alla linea di rischio considerata;

- la programmazione degli interventi di prevenzione sulla base delle esigenze dettate dalle **evidenze epidemiologiche** e dal **contesto socio-occupazionale;**

- una attività di controllo secondo **approcci distinti** con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, , assicurando la verifica dell'applicazione delle **buone pratiche;**

- l'utilizzo costante degli **strumenti di valutazione**, schede,banche dati,registri di esposizione;

- il supporto alle Aziende tramite l'informazione, azioni di empowerment ed assistenza .

Compiti della Regione Campania sono i seguenti;

- Elaborazione di Linee di Indirizzo per la valutazione/gestione del rischio - Diffusione di Linee già emanate;

- Elaborazione di strumenti ad hoc per la valutazione/autovalutazione dei rischi di Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Favorire l'utilizzo di **banche dati, registri,** anche con l'istituzione di accordi di collaborazione con Enti/Istituti gestori dei dati;

- Istituire laddove non presento o favorire la diffusione dei **Registri di Patologia Tumorale** ReNaM,ReNaTUNS, e neoplasie a bassa frazione eziologica.

Compiti delle AA.SS.LL. :

Le AA.SS.LL., tramite i Servizi di Vigilanza dedicati, sono tenute ad assicurare le attività di vigilanza/controllo e di monitoraggio sulla valutazione e gestione dei rischi del Programma 8 :

- **adottando gli elementi metodologici di riferimento** sopra descritti, nonchè utilizzando gli strumenti regionali previsti;

- **rendendo disponibili e fruibili gli strumenti regionali predisposti** e favorirne la diffusione nei portali web istituzionali ed in quelli degli stakeholder.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (12 di 16)	MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA/CONTROLLO E VERIFICARE L'EFFICACIA DELL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI VALUTAZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale ad affinare l'attività di vigilanza/controllo e verificare l'efficacia dell'applicazione dell'obbligo di valutazione dello SLC a livello regionale, tramite il monitoraggio delle attività di vigilanza da parte dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL..

Pertanto, l'attività di vigilanza/controllo - da parte dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL. - è opportuno che prenda forma a partire dai seguenti elementi metodologici di riferimento:

- osservare i diversi fattori che caratterizzano il *setting "Luogo di Lavoro"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- esaminare il D.V.R. e relativi allegati, sulla valutazione e gestione dei rischi *da Stress Lavoro Correlato*, prestando particolare attenzione ai seguenti punti:- la valutazione dello SLC deve rispettare i contenuti degli artt. 28 e 29 del D.Lgs 81/08 e le indicazioni metodologiche della Commissione consultiva espresse il 18 novembre 2010; - nel DVR si devono riscontrare la metodologia di valutazione scelta, l'intero percorso di valutazione e gestione del rischio, le azioni comunicative e informative, la formazione delle varie figure interne, la partecipazione attiva dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, le conclusioni della valutazione, le misure di prevenzione adottate o da adottare con il relativo piano attuativo, il piano di monitoraggio nel tempo e l'aggiornamento periodico; - la vigilanza sulla rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa prevenzionistica della valutazione dei rischi collegati allo *SLC* richiede la verifica dell'adeguatezza degli elementi che sono stati presi in considerazione per giungere alla definizione del rischio e delle misure preventive adottate;
- modulare l'attività di controllo, secondo approcci distinti (con particolar attenzione alle piccole e medie imprese), utilizzando gli appositi *strumenti standardizzati* regionali previsti;
- assicurare anche la verifica dell'applicazione delle *buone pratiche* sul tema della sorveglianza sanitaria;
- compilare la Scheda di "Vigilanza/Monitoraggio" regionale ad hoc;
- supportare l'Azienda, tramite l'informazione, azioni di empowerment, assistenza e, ove necessario, azioni di "enforcement" in riferimento alle capacità ed alla motivazione dell'Azienda;
- informare sulla presenza, presso la sede del Servizio di Medicina del Lavoro dell'A.S.L., del *"Centro di Ascolto/Sostengo e Orientamento"* che svolge, due funzioni: - azioni di ascolto, sostegno e orientamento *ai lavoratori,* che vivono in condizioni di disagio lavorativo; - azioni di assistenza tecnica e supporto metodologico ai soggetti tenuti alla valutazione e gestione del rischio *SLC*;
- compilare il verbale, attinente all'azione di vigilanza/controllo;
- predisporre l'eventuale provvedimento di contravvenzione/prescrizione, qualora emergano violazioni degli obblighi normativi.

L'utilizzo, durante la vigilanza, della Scheda di "*Vigilanza e Monitoraggio*" regionale ha una duplice finalità:

- la prima finalità - correlabile all'effettuazione del sopralluogo, per la "*Vigilanza/Controllo*" - è quella di:
  - migliorare la performance delle AA.SS.LL. relative all'azione di vigilanza/controllo;
  - favorire l'adozione di una metodologia omogenea, e l'impiego di uno strumento unitario, da parte dei Servizi di Medicina del Lavoro delle AA.SS.LL., relative all'azione di vigilanza/controllo, rientrane nei requisiti minimi di riferimento;
- la seconda finalità della suddetta Scheda - correlabile alla funzione di "*Monitoraggio*" - è quella di:
  - conoscere e monitorare la qualità e l'efficacia della valutazione e gestione del rischio da *SLC*, svolta dalle Aziende;
  - acquisire elementi per meglio fornire supporto/audit alle Aziende per migliorarne l'approccio "*sistemico/partecipativo*" alla valutazione/gestione del rischio da SLC;
  - assumere anche una valenza pedagogica verso le figure delle Aziende, per rafforzare il loro l'empowerment su come attivare la valutazione/gestione del rischio da SLC (es. andare oltre i requisiti minimi della valutazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I compiti della Regione Campania

La Regione Campania, in meriti all'azione succitata, prevede di svolgere le seguenti attività:

- elaborare diversi strumenti funzionali al monitoraggio della valutazione/gestione del rischio SLC (scheda di "*vigilanza/monitoraggio*", *piattaforma Informatica* dedicata, format per redigere il report, sui risultati del monitoraggio). Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Sistema di Monitoraggio regionale funzionale al Programma SLC "*;
- elaborare gli *strumenti standardizzati* per modulare l'attività di controllo secondo approcci distinti, da parte del Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare funzionale al Programma *Stress Lavoro Correlato*;
- rendere disponibile e fruibile gli strumenti predisposti anche attraverso la diffusione degli stessi nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder. Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Programmare e attuare una campagna di comunicazione sul tema dello stress lavoro correlato"*.

2. Gli impegni delle AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. - tramite i Servizi di Medicina del Lavoro - sono tenute ad assicurare l'attività di vigilanza/controllo e di monitoraggio sulla valutazione e gestione del rischio SLC:

- adottando gli elementi metodologici di riferimento sopra descritti, nonché utilizzando gli strumenti regionali previsti (scheda di "*vigilanza/monitoraggio*", piattaforma informatica, format per redigere i report, strumenti standardizzati);
- redigere il report annuale dal 2022 sui risultati del monitoraggio, da far pervenire all'U.O.D. 2 "Igiene e Prevenzione" della Regione Campania, vedasi quanto descritto nell'apposita azione;
- rendere disponibile e fruibile gli strumenti regionali predisposti (scheda di "*Vigilanza/Monitoraggio*", format report, strumenti standardizzati, report sui risultati) anche tramite la diffusione degli stessi nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder, vedasi quanto descritto nell'apposita azione.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (13 di 16)	PROGRAMMARE E ATTUARE UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SU CIASCUNO DEI TEMI DI PROGRAMMA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Tale azione è funzionale a programmare ed attivare una Campagna regionale e territoriale di comunicazione, informazione e sensibilizzazione su ciascuno dei tre rischi del Programma 8, al fine di:

- promuovere il succitato Programma e favorirne l'attivazione;
- creare le migliori condizioni per favorire sia l'interazione sia la stipula di Protocolli d'Intesa, tra la dimensione istituzionale (Regione e AA.SS.LL.) e i vari stakeholder;
- promuovere la cultura della Salute/Sicurezza e facilitare l'approccio sistemico/partecipativo sulla prevenzione e valutazione/gestione dei rischi di programma;
- predisporre/aggiornare, promuovere e diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in ordine all'approccio sistemico dei rischi considerati;
- informare i lavoratori sulle azioni volte alla tutela della salute e alla prevenzione del rischio specifico di programma ;
- disseminare - ed attivare un processo di condivisione - su attività svolte, esperienze acquisite e risultati raggiunti.

Tale Campagna richiede la predisposizione di un Piano di Comunicazione, tramite le seguenti azioni di progettazione ed attuazione:

- definire un'idonea metodologia operativa della Campagna;
- predisporre e rendere disponibile la documentazione dedicata su ciascuna linea di Programma - anche tramite la diffusione degli stessi nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (anche con accordi inter-istituzionali e intersettoriali) - quali:
  - materiale informativo e di buone pratiche su: l'approccio "sistemico" del rischio specifico, le azioni preventive e la metodologia della valutazione/gestione del rischio;
  - documento di buone pratiche sui *Piani Mirati di Prevenzione* e schede di autovalutazione;
  - strumenti specifici per modulare l'attività di controllo secondo *approcci distinti*;
  - documento *buone pratiche* sulla *sorveglianza sanitaria*;
  - materiale promozionale su ciascuna linea di Programma, sugli Ambulatori,Centri di Ascolto/Sostegno e Orientamento, etc.;
- realizzare eventi/iniziative di comunicazione/informazione sull'approccio sistemico del rischio specifico di Programma, per diffondere il materiale documentale/informativo e di *buone pratiche*, nonché sui risultati raggiunti;
- produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da rischio specifico e alle iniziative di prevenzione realizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che gli eventi comunicativi, per le loro caratteristiche, possono essere attuati unitariamente considerando le tre linee di rischio del Programma Predefinito 8.

1. I compiti della Regione Campania

La Regione Campania, in merito all'azione succitata, prevede di svolgere le seguenti attività:

- elaborare il "Piano di Comunicazione" funzionale a programmare ed attivare una Campagna regionale di comunicazione, informazione e sensibilizzazione su ciscuna linea di rischio del Programma;
- predisporre gli strumenti informativi/documentali funzionali all'attivazione della Campagna, quali: materiale informativo, materiale documentale/tecnico e di buone pratiche, materiale di natura promozionale.
- rendere disponibile e fruibile i vari documenti sul Programma 8 (es. documenti di buone pratiche, materiale documentale/tecnico e informativo, documenti su attività svolte e sui risultati raggiunti), attraverso la diffusione degli stessi nei portali web della Regione Campania e dei stakeholder regionali, con i quali sono stati stipulati Protocolli d'Intesa;
- realizzare almeno un'iniziativa di marketing sociale/comunicazione - rivolta alle AA.SS.LL. e ai rappresentanti regionali delle Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali, dell'INAIL, delle Società scientifiche del settore, etc - assumendo le finalità della campagna sopra riportate, in particolare per diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in ordine alla prevenzione e valutazione/gestione dei rischi di Programma ;
- attuare un evento annuale sia sull'approccio "sistemico" del rischio specifico di programma sia per condividere (coinvolgendo le AA.SS.LL. e gli stakeholder regionali) le attività svolte ed i risultati raggiunti.

2. Gli impegni delle AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare la sopranominata azione svolgendo le seguenti attività:

- applicare le indicazioni metodologiche espresse dal documento regionale Piano di Comunicazione, prevedendo una modulazione/integrazione delle relative indicazioni per realizzare una Campagna di comunicazione attenta anche alle caratteristiche del rispettivo territorio;
- adottare i vari strumenti informativi/documentali previsti dal Piano di Comunicazione regionale;
- predisporre il materiale informativo/promozionale (coerente con il materiale regionale);
- rendere disponibile e fruibile i vari documenti sul Programma 8 (es. documenti di buone pratiche, materiale documentale/tecnico e informativo, documenti su attività svolte e sui risultati raggiunti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la diffusione degli stessi nei portali web delle AA.SS.LL. e di altri stakeholder locali, con i quali sono stati stipulati Protocolli d'Intesa;

- realizzare almeno un'iniziativa di marketing sociale/comunicazione - rivolta agli stakeholder locali (es. Associazioni di Categoria, delle Organizzazioni Sindacali, etc.) - assumendo le finalità della campagna sopra riportate, in particolare per diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in ordine alla prevenzione e valutazione/gestione dei relativi rischi diProgramma ;
- attuare un evento annuale sia sull'approccio "sistemico" dei rischi di Programma sia per condividere (coinvolgendo gli stakeholder locali) le attività svolte ed i risultati raggiunti.

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (14 di 16)	GARANTIRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA/COUNSELLING AI LAVORATORI ESPOSTI/EX ESPOSTI A SOSTANZE CANCEROGENE ED AI LAVORATORI AFFETTI DA PATOLOGIE PROFESSIONALI MSK
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.13 Altro (specificare)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Partendo dalla rete di Ambulatori già esistente in ciascuna ASL della Regione Campania, per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti all'amianto (Istituzione delle Unità Operative Amianto-DGRC 2133/2007), si prevede di implementare l'attività di tali strutture e relative competenze, estendendo i compiti e le azioni verso una attività di assistenza ai lavoratori esposti/ex esposti a sostanze cancerogene nonchè ai lavoratori affetti da patologie professionali muscolo-scheletriche.

Tale struttura dovrà garantire una attività di studio ed approfondimento delle neoplasie professionali e delle patologie professionali muscolo-scheletriche, garantendo una attività di counselling ai lavoratori che ne facessero richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compiti della Regione Campania saranno quelli di :

- *indicare le modalità di attivazione* di tale azione con criteri applicativi relativamente alle figure professionali coinvolte ed alle modalità organizzative;

- *fornire strumenti operativi* in ordine alla gestione di tali strutture.

Compito delle AA.SS.LL. *sarà quello di istituire tali strutture e/o garantire il potenziamento delle attività già in essere, con l'applicazione dei criteri applicativi forniti dalla Regione.*

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (15 di 16)	COSTITUIRE ED ATTIVARE IL CENTRO DI ASCOLTO - SOSTEGNO E ORIENTAMENTO
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.13 Altro (specificare)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

3. Sezione Programma C - "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro"

Il Programma prevede l'istituzione, presso il Servizio di Medicina del Lavoro di ciascuna A.S.L., di un "*Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento*" articolato in due funzioni, per distinte tipologie di target:

- uno *Sportello di Ascolto/Sostengo ed Orientamento* rivolto ai lavoratori e alle lavoratrici, di tutti le tipologie e settori di appartenenza;
- un *Servizio di Assistenza Tecnica/Supporto Metodologico*, per i soggetti tenuti alla valutazione/gestione del rischio SLC: datori di lavoro, responsabili servizi prevenzione/protezione, medici competenti, rappresentanti lavoratori per la sicurezza.

Ciascuna delle due funzioni, deve garantire, per il rispettivo target, specifiche attività dedicate e distinti giorni di accesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Funzione "Sportello Ascolto/Sostegno e Orientamento" - per i lavoratori e le lavoratrici

Lo "Sportello di Ascolto/Sostegno e Orientamento" deve svolgere, per i lavoratori e le lavoratrici, le seguenti attività:

- fornire informazioni sul tema dello SLC, sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e sui relativi strumenti di tutela;
- realizzare le attività, rivolte ai lavoratori e alle lavoratrici, che vivono in condizioni di disagio lavorativo, nell'ambito di uno specifico percorso, articolato in fasi operative consequenziali, specificamente le fasi d:
  - accoglienza;
  - approfondimento della "domanda" e "ricomposizione e definizione del bisogno", al fine di identificare gli elementi costrittivi organizzativi/criticità legate al contesto di lavoro, valutare l'esistenza di problematiche relative alla vicenda lavorativa, individuare possibili soluzioni;
  - avvio della gestione/soluzione del bisogno valutato e definito, prevedendo articolati interventi, per quanto attiene alle problematiche legate allo SLC;
- garantire azioni di orientamento alla persona, funzionale alla gestione del caso, in un percorso di salute integrato, tramite accordi di collaborazione e il coinvolgimento:
  - del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL e di altri servizi dell'A.S.L.;
  - di figure della prevenzione/sicurezza (medico competente, responsabile del servizio di prevenzione/protezione, rappresentanti lavoratori per la sicurezza) e altri servizi/figure (es. direzione territoriale del Lavoro, comitato unico di garanzia, servizi sociali, etc.).

I sopra indicati Servizi e Figure (interni ed esterni all'ASL), in base alle caratteristiche e complessità del bisogno, possono: a) concorrere ad erogare prestazioni funzionali alla gestione dello SLC, garantendo in tal modo una presa in carico precoce dei lavoratori e delle lavoratrici; b) assicurare anche interventi funzionali ai bisogni che in base alla valutazione/definizione non si configurano come una problematica legata allo SLC o solo parzialmente;

- interventi di vigilanza/controllo presso l'Azienda/Impresa, qualora il bisogno valutato e definito lo richieda;
- interventi di follow-up.

2. Funzione "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico" - per i vari soggetti tenuti alla valutazione e gestione del rischio Stress Lavoro Correlato

Il "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico" deve assicurare, per i vari soggetti tenuti alla valutazione e gestione del rischio SLC, le seguenti attività:

- garantire l'interazione/ascolto onde analizzare la "*domanda espressa*" e definire le aree tematiche di informazioni/supporto, volte a soddisfare lo specifico bisogno rappresentato;
- assicurare la fase di assistenza tecnica/supporto metodologico al fine di:
  - potenziare le conoscenze e competenze onde migliorare l'approccio organizzativo delle Aziende, per gestire il rischio stress lavoro correlato in un'ottica preventiva, sistemica/partecipativa e in maniera efficace e sostenibile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rafforzare l'empowerment del soggetto, fornendo supporto su vari aspetti che caratterizzano la valutazione e la gestione dello *Stress Lavoro Correlato*;
- fornire materiale sulle *buone pratiche* attinenti alla valutazione e gestione dello *SLC* (derivanti dalla letteratura sul tema), nonché offrire un opuscolo informativo che sarà predisposto dalla Regione Campania.

Pertanto, **le AA.SS.LL. sono tenute a realizzare** la sopranominata azione svolgendo le seguenti attività:

- costituire, presso il Servizio di Medicina del Lavoro di ciascuna A.S.L., uno *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento",* articolato nel due funzioni: lo "*Sportello di Ascolto/Sostengo ed Orientamento",* (rivolto ai lavoratori e le lavoratrici) e il "*Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto Metodologico"* (rivolto ai diversi soggetti tenuti alla valutazione e gestione del rischio *SLC*);
- assicurare la configurazione di un gruppo di lavoro - dedicato al *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"* - formato da almeno le seguenti figure professionali: medico del lavoro, psicologo, tecnico della prevenzione, infermiere;
- realizzare le attività previste, inerente al *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento",* secondo le modalità descritte nei succitati paragrafi 1 e 2;
- applicare le indicazioni e gli strumenti riguardanti il *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"* contenute nella documentazione procedurale ad hoc, predisposta dalla Regione Campanaia (tramite il Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare funzionale al Programma *Stress Lavoro Correlato)*;
- utilizzare la piattaforma informatica inerenti al *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"*, predisposti dalla Regione Campania (tramite il succitato Tavolo Tecnico Regionale). Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Sistema di Monitoraggio regionale funzionale al Programma SLC*";
- replicare l'evento formativo regionale nei rispettivi territori di riferimento, vedasi quanto descritto nell'apposita azione;
- redigere il report annuale dal 2022 sulle attività effettuate dal *"Centro di Ascolto/Sostegno e Orientamento"* e sui risultati raggiunti, da far pervenire all'U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria " della Regione Campania. Per tale attività si rimanda a quanto descritto nell'apposita Azione "*Sistema di Monitoraggio regionale funzionale al Programma SLC "* .

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP08
TITOLO AZIONE (16 di 16)	PROGRAMMARE E ATTUARE UN EVENTO FORMATIVO SULLA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI MUSCOLO-SCHELETRICHE E STRESS CORRELATOAL LAVORO
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

La Regione Campania prevede di programmare e realizzare un evento formativo unitario (es. seminario, convegno) per ciascuna linea di rischio del Programma mirato a una rappresentanza di:

- operatori dei Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro e SPASL delle AA.SS.LL. (es. medici del lavoro, tecnici della prevenzione, ingegneri), sulle metodologie di valutazione e gestione dei rischi della rispettiva linea di programma per rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza;
- soggetti tenuti alla valutazione/gestione del rischio (medici competenti, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), per migliorare l'approccio "sistemico/partecipativo" alla valutazione/gestione dei rischi di Programma.

Pertanto, la Regione Campania prevede di programmare e attuare ciascun evento formativo per sviluppare, in particolar modo, i seguenti punti:

- le fasi, la metodologia, gli strumenti e l'approccio preventivo e *sistemico/partecipativo* sulla valutazione/gestione del rischio specifico considerato;
- la metodologia di controllo audit, le azioni di empowerment/assistenza di enforcement;
- l'attività di vigilanza sulla valutazione/gestione del rischio specifico, la metodica di controllo secondo approcci distinti, l'azione di monitoraggio e la scheda di vigilanza/monitoraggio.

Le AA.SS.LL. contribuiscono a realizzare tale azione replicando l'evento formativo regionale nei rispettivi territori di riferimento, per estendere/qualificare la partecipazione degli operatori dei Servizi di Igiene e Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL., nonchè dei soggetti tenuti alla valutazione/gestione del rischio specifico di Programma.

L'esito atteso dell'evento formativo è quello di migliorare:

- la performance degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e SPSAL delle AA.SS.LL. sulla valutazione/gestione dei rischi di Programma e sulla metodologia di controllo audit e assistenza;
- l'empowerment dei soggetti tenuti alla valutazione/gestione del rischio specifico.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON	Programmare un corso di formazione ad hoc per i soggetti della prevenzione delle Aziende/Imprese e della Pubblica Amministrazione sui rischi "cancerogeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	professionale", "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e "stress lavoro correlato e altri rischi psico-sociali" e sulle "diseguaglianze di salute".
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	La programmazione di un corso di formazione ad hoc per i soggetti della prevenzione delle Aziende/Imprese e della Pubblica Amministrazione sui tre succitati rischi e sulle "diseguaglianze di salute" si articola nelle seguenti fasi e strategie operative: • elaborare da parte della Regione del programma formativo ed il materiale didattico/informativo funzionali sia al corso di formazione e, più in generale, sia per le azioni di prevenzione/contrasto dei tre rischi e delle diseguaglianze di salute. • recepire, da parte di ciascuna A.S.L., il programma formativo ed il materiale didattico/informativo, adattando il programma al contesto di riferimento e riprodurre il suddetto materiale; • definire, da parte di ciascuna A.S.L., idonee azioni volte a individuare - tenendo conto delle funzioni e caratteristiche del corso - le Aziende/Imprese e della Pubblica Amministrazione, da coinvolgere nel corso di formazione e assicurare la piena partecipazione dei soggetti della prevenzione.
ATTORI COINVOLTI	• Tavolo Tecnico Regionale Multidisciplinare e Tavolo di Coordinamento Regionale relativi a ciascun Programma dei tre rischi. • Referente di ASL di ogni Programma dei tre rischi e Tavolo di Coordinamento Territoriale relativi a ciascun Programma dei tre rischi. • Strutture di Formazione di ogni A.S.L.
INDICATORE	**Formazione mirata ai soggetti di prevenzione delle Aziende/Imprese e della Pubblica Amministrazione sui rischi "cancerogeno professionale", "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e "stress lavoro correlato e altri rischi psico-sociali" e sulle "diseguaglianze di salute"**
	• Formula:Formazione mirata ai soggetti di prevenzione delle Aziende/Imprese e della Pubblica Amministrazione sui rischi "cancerogeno professionale", "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e "stress lavoro correlato e altri rischi psico-sociali" e sulle "diseguaglianze di salute". • Standard1 corso di formazione nel 2024 e nel 2025 • FonteAA.SS.LL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 PP09 - Ambiente,clima e salute

3.9.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP09
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Arcangelo Saggese Tozzi
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO5 Ambiente, Clima e Salute**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali - MO5 Ambiente, Clima e Salute - MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane - MO4-01 Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale - MO4-02 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori - MO4-10 Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti - MO4-12 Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e de relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso - MO4-13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti - MO5-01 Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute - MO5-02 Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l’integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato - MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare) - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico - MO5-05 Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione - MO5-06 Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione - MO5-07 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon - MO5-08 Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione, - MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor - MO5-10 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche - MO5-11 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle acque attraverso l'adozione dei piani di sicurezza (PSA) - MO5-12 Prevenire e eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati, tenendo conto delle condizioni socio-economiche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze - MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti - MO5-14 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute - MO5-15 Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria - MO6-07 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive - MO6-14 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti - MO6-15 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano - MO6-25 Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale in ambito umano e veterinario (One Health)
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSl Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica - MO4LSa Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, anche attraverso lo sviluppo del SINP - MO5LSa a. Promozione e realizzazione di interventi di advocacy e di integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) attraverso: elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute,produzione di rapporti sulle attività integrate in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute, stipula di accordi di programma/convenzioni, previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92, istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/ interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health - MO5LSb b. Sviluppo e integrazione di conoscenze e competenze, tra gli operatori della salute e dell'ambiente, sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione di impatto sanitario da esposizione a fattori ambientali antropici e naturali, la comunicazione e la gestione sistematica, integrata e strutturata dei rischi, attraverso:identificazione a livello regionale di criteri per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali, realizzazione di una rete integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA, interventi di formazione sui temi ambiente e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, ecc., per operatori interni ed esterni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori di SNPA, anche attraverso modalità innovative via web (FAD),adozione delle Linee di indirizzo sulla comunicazione del rischio prodotte dal Ministero della Salute - MO5LSc Programmare e realizzare interventi di controllo trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato - MO5LSd Iniziative per favorire una formazione specifica e aggiuntiva degli operatori sanitari trasversalmente nei diversi servizi sui temi della valutazione e gestione del rischio chimico - MO5LSg Mappare l'attuale presenza di amianto anche avvalendosi delle informazioni di cui all'art. 9 della L 257/1992 - MO5LSh Elaborazione di Piani Regionali per l'amianto - MO5LSi Ottimizzazione dell'attività dei COR al fine di censire le esposizioni ad amianto pregresse della popolazione e migliorare la sorveglianza epidemiologica sull'andamento delle esposizioni all'amianto - MO5LSj Adozione di buone pratiche ed obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici - MO5LSk Interventi di formazione specifica sull'applicazione di buone pratiche in edilizia indirizzate agli operatori dei Dipartimenti di prevenzione ed ai diversi portatori di interesse - MO5LSl Partecipazione a Tavoli tecnici inter istituzionali sulle tematiche dell'Urban health e promozione delle Urban health Strategies - MO5LSm Interventi di formazione sull'adozione di strategie e interventi per sviluppare la salute costruendo ambienti favorevoli, indirizzati ai Dipartimenti di prevenzione e agli Ordini professionali coinvolti - MO5LSo Promozione di interventi per incrementare la walkability dell'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	urbano e promuovere la mobilità attiva nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro - MO5LSp Interventi per migliorare le conoscenze e la consapevolezza pubblica sui benefici della biodiversità sulla salute umana, sui benefici allo sviluppo psico-fisico dei bambini nell'interazione con la natura, sulla diffusione di spazi verdi e blu biodiversi, particolarmente nei contesti urbani - MO5LSr Definizione di atti di indirizzo regionali per la gestione di problematiche sanitarie (accertate o presunte) attribuibili all'inquinamento dell'aria ambiente - MO5LSs Partecipazione e supporto alla definizione dei piani regionali per migliorare la qualità dell'aria - MO5LSt Iniziative strutturate informative/educative rivolte alla popolazione su: Inquinamento dell'aria indoor, e dell'aria outdoor, con particolare riferimento ai rischi per la salute e alle misure di prevenzione - MO5LSu Iniziative strutturate informative/educative rivolte agli operatori del settore agricolo ed extra-agricolo per una riduzione dell'uso di fitofarmaci - MO5LSv Definizione di indirizzi regionali per la valutazione sanitaria e l'emissione del relativo parere nell'ambito dei procedimenti inerenti alle autorizzazioni per le nuove attività produttive - - MO5LSz Adozione di interventi di sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano - MO5LSbb Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato salute della popolazione residente nelle aree interessate da elevate pressioni ambientali - MO5LSdd Rafforzare i processi di comunicazione e partecipazione attraverso iniziative di promozione della salute e di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e sull'impatto sanitario dei diversi impianti di trattamento, nell'ottica dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale - MO5LScc Prevedere nei piani e programmi regionali per la gestione dei rifiuti una valutazione di impatto sulla salute incentivando in particolare le misure per la riduzione della produzione dei rifiuti - MO5LShh Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute - MO5LSjj Applicazione di linee guida per la sostenibilità in sanità e nella pubblica amministrazione in generale - MO5LSe Attività di supporto alla valutazione del rischio chimico nell'ambito delle valutazioni di impatto sanitario - MO5LSy Interventi integrati sulla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, con particolare riferimento ai comparti edilizia, agricoltura, mare - MO5LSkk Interventi di formazione e informazione rivolti ai veterinari del SSN, veterinari liberi professionisti, allevatori, agricoltori e consulenti delle filiere agricole e zootecniche al fine di promuovere gli indirizzi produttivi e gestionali finalizzati alla sostenibilità e alla preservazione della biodiversità - MO5LSll Rafforzarmento delle attività di sorveglianza sanitaria tramite l'approccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	"One Health" valorizzando il ruolo dei servizi veterinari
LEA	- B03 Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica - B04 Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato - B05 Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni - B07 Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo - B08 Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria - B10 Tutela della popolazione dal rischio "amianto" - B11 Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo dei gas tossici - B12 Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti - B13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) - B14 Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) - B15 Tutela della collettività dal rischio radon - C03 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro - C04 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - D01 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali - D03 Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche, Geo-referenziazione delle aziende - D06 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali - D07 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali - D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente - E03 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciut - E13 Sorveglianza acque potabili - F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- F05 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica

3.9.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

L'età media della popolazione campana al 1 gennaio 2021 risulta essere pari ad 43,3, inferiore a quella italiana, pari a circa 46,0, e la più bassa tra tutte le regioni italiane. Tra le province campane la popolazione con l'età media più elevata è la beneventana, mentre nel casertano e nel napoletano l'età media scende al di sotto della media regionale, in particolare negli ambiti territoriali a nord del capoluogo. Simile alla cartografia dell'età media degli ambiti è quella dell'indice di vecchiaia, che stima il grado di invecchiamento di una popolazione, in quanto rapporto tra popolazione anziana (65 anni e oltre) e popolazione più giovane (0-14 anni). Così come d'altra parte si evince agevolmente dalla mappa, la provincia con il minore indice è minore è quella napoletana, che al pari di Caserta ha un valore inferiore del dato su base regionale, mentre le altre presentano valori decisamente superiori.
Negli ultimi venti anni in analogia all'aumento dell'età media è aumentato anche l'indice di vecchiaia della regione Campania da un valore di 77,2 del 2002 a 140,4 del 2021. Nel periodo 2002-2019 c'è stata, inoltre, una inversione dei valori degli indici di natalità e mortalità della regione Campania coerente con gli indicatori precedenti. La provincia di Napoli presenta complessivamente i valori più alti di numero di figli per donna (Tft) e più bassi di età media al parto.
Il confronto della speranza di vita alla nascita tra Italia, Campania e le cinque province campane nel periodo 2011-2019 evidenzia valori più bassi per la Campania e le cinque province campane rispetto all'Italia. Nel confronto tra le diverse province si evidenzia come Napoli e Caserta hanno valori più bassi mentre le altre province presentano valori intermedi tra il dato della Campania e quello italiano. Nell'anno 2019 il dato di speranza di vita alla nascita è stato pari a 81,6 per la Campania e 83,2 per l'Italia. Nel progressivo aumento della speranza di vita alla nascita, per avere un dato simile a quello campano in Italia occorre risalire a circa un decennio prima (2009-2010). Il dato del 2019 per la provincia di Napoli è stato pari a 81,3 anni secondo valore più basso dopo la provincia di Caltanisetta tra tutte le province italiane.
L'anno 2020 è stato l'anno della pandemia da COVID-19 che ha portato enormi cambiamenti nel mondo. Il primo impatto più evidente della pandemia è stato l'eccesso di mortalità registrato nel 2020 rispetto agli anni precedenti. Appare utile quindi in questa sintesi del profilo demografico della regione Campania aggiungere gli effetti sulla mortalità della pandemia da COVID-19. L'Istat elabora e diffonde informazioni utili alla comprensione dell'impatto dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sulla mortalità totale della popolazione residente. Le tempistiche richieste per il completamento dell'acquisizione e per il trattamento dei dati sui decessi richiedono usualmente un periodo di circa 10 mesi. Tuttavia, in virtù della situazione emergenziale, l'Istat si è impegnato a garantire una diffusione anticipatoria di dati provvisori con una tempistica molto serrata. La serie storica disponibile della mortalità parte dal 2011, ma il periodo 2015-2019 è quello che viene assunto come riferimento per la valutazione dell'eccesso di mortalità per l'anno 2020. La media dei decessi del quinquennio 2015-2019 resta un buon riferimento per una prima valutazione di massima dell'eccesso di mortalità totale indotto dall'epidemia di COVID-19. Un approccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

analogo è riscontrabile in numerosi lavori scientifici sia nazionali che internazionali. In Italia il totale dei morti per l'anno 2020 è stato pari a 746.146 con un incremento del 15,6% rispetto al valore atteso pari a 100.526 morti in eccesso. In regione Campania rispetto a un atteso di 55.518 morti, sono stati registrati nel 2020 59.425 decessi con un incremento di 3.907 pari a una variazione del 7,0%. La maggior parte dell'incremento è stata osservata nel periodo ottobre-dicembre. In particolare, nel mese di ottobre l'incremento di mortalità è stato pari al 21,7%, nel mese di novembre è stato del 53,8% e nel mese di dicembre del 15,1%. Tuttavia, è possibile evidenziare notevoli differenze tra le province campane. Mentre le province di Benevento e Salerno hanno avuto un impatto complessivo sulla mortalità ridotto, le altre province hanno registrato valori superiori alla media regionale. Nel mese di novembre 2020 nella provincia di Caserta si è verificato un aumento della mortalità rispetto all'atteso del 74,6%. Associato all'aumento della mortalità nel 2020, si è avuto una riduzione della speranza di vita alla nascita di 1,2 anni a livello nazionale e di 0,8 anni in Campania. Le riduzioni della speranza di vita alla nascita nelle province sono coerenti con gli eccessi di mortalità registrati nell'anno. La provincia di Napoli che era la seconda provincia italiana per valore più basso della speranza di vita alla nascita nel 2019 è salita nel 2020 all'ottavo posto superata da province che maggiormente hanno subito gli effetti della pandemia.

Al primo gennaio 2021 la Campania risulta avere una popolazione di 5.679.759 residenti, attestandosi al terzo posto tra le regioni italiane, dopo Lombardia e Lazio. Dopo un periodo di aumento della popolazione, nel corso degli ultimi dieci anni la sua popolazione ha avuto una diminuzione di 147.834 abitanti rispetto ai 5.827.593 residenti registrati il 1 gennaio 2012; Negli ultimi venti anni la percentuale dei residenti in Campania sul totale dei residenti in Italia è diminuita dal 10,00% del 2002 al 9,58% del 2021.

La provincia con la più elevata densità di abitanti è Napoli con 2.560 abitanti per kmq, la densità più alta d'Italia, che fa salire la media regionale, al di sotto della quale si collocano, tutte le altre province campane, ultima delle quali risulta Benevento. Nella Provincia di Napoli abbiamo il 53,1% della popolazione della Campania, seguito da Salerno (18,9%), Caserta (16,1%), Avellino (7,1%) e Benevento (4,7%). Molto elevata è, di conseguenza, anche la densità abitativa degli Ambiti della provincia napoletana, in particolare di Napoli e di quelli contigui, con il primato di Portici dove il valore è di poco meno di 12.000 abitanti per chilometro quadrato.

Al primo gennaio 2021 risultano residenti in Campania 2.912.152 femmine e 2.767.607 maschi, corrispondenti rispettivamente al 51,3% ed al 48,7% della popolazione totale. La classe 0-4 anni è rappresentata da 236.166 abitanti, mentre la più numerosa (50-54 anni) da 440.448 abitanti. Negli ultimi venti anni la quota di residenti 0-14 anni è passata dal 18,5% del 2002 al 14,0% del 2021, e si osserva un aumento della classe 65+ da 14,3% del 2002 al 19,7% del 2021.

Al primo gennaio 2021 il 4,5% della popolazione campana è costituita da cittadini stranieri, che nel corso degli ultimi quindici anni, si sono quadruplicati in valori assoluti, passando dalle 65.396 presenze del 2004 alle 255.097 del 2021. Negli ultimi quattro anni dal 2018 al 2021 il numero di cittadini stranieri è relativamente stabile. Al primo gennaio 2021 sono è prevalente la quota femminile (50,8%) rispetto alla maschile (49,2%). La maggioranza dei cittadini stranieri è residente nella provincia di Napoli (50,2%), mentre la percentuale di stranieri su popolazione più alta si osserva nella provincia di Caserta (5,38%). Al primo gennaio 2020 la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 16,3% di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (16,2%) e dal Marocco (8,8%). Al primo gennaio 2020, facendo riferimento alla sola provincia di Napoli, la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 17,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (13,0%) e dalla Romania (8,4%). La piramide dell'età, degli stranieri residenti in Campania al primo gennaio 2020, evidenzia una età media più bassa rispetto a quella della totalità degli abitanti della regione. In particolare, nei maschi sono le classi di età tra 20 e 49 anni che superano le 10.000 unità, mentre nelle femmine sono le classi tra 30 e 59 anni a superare le 10.000 unità.

Tra il 2004 e il 2020 il livello dell'istruzione nella regione Campania è nettamente migliorato, in linea con quanto si registra a livello nazionale. Tuttavia, la Campania presenta valori di livello di istruzione inferiori rispetto a quelli nazionali. Dai dati del censimento permanente anno 2018-2019 si evince che la distribuzione per provincia dei titoli di studio è piuttosto omogenea, si registrano solo piccoli divari. Benevento, Avellino e Salerno sono le province con maggiore presenza di persone con titoli di studio più alti. In tutte e tre, il 14% dei residenti ha un titolo terziario e superiore, di cui oltre il 10% un titolo terziario di secondo livello. La percentuale di persone con il diploma di scuola secondaria di secondo grado o qualifica professionale è pari al 33,4% nella regione e si attesta a 36,9% ad Avellino, a 36,0% a Benevento e leggermente al di sotto a Salerno, 34,5%. Nelle province di Caserta e di Napoli si registra, invece, una maggiore incidenza di persone con licenza di scuola media (33,7% Napoli e 33,5% Caserta). Napoli è l'unica provincia in cui la percentuale di residenti con licenza di scuola elementare (17,0%) supera la media regionale (16,1%).

L'indagine Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL), che dal gennaio 2004 l'ISTAT conformemente al Regolamento n.577/98 del Consiglio dell'Unione Europea, realizza attraverso interviste ad un campione di oltre 250 mila famiglie residenti in Italia, composte da circa 600 mila persone, presenti in circa 1.100 comuni italiani, permette di valutare l'evoluzione dell'occupazione nel tempo e di valutare differenze tra aree. Le analisi seguenti su tasso di attività (15-64 anni), occupazione (15-64 anni) e disoccupazione (15+ anni) saranno presentate distinte per maschi e femmine nel periodo dal 2004 al 2020. Il tasso di attività si è mantenuto costante nel periodo con una differenza media a favore del dato italiano rispetto a quello campano di circa 9% nei maschi e 18% nelle femmine. Il dato medio complessivo nell'intero periodo in Campania è pari a 65,4 nei maschi e 35,4 nelle femmine. Nel confronto del tasso di attività tra le diverse province emerge complessivamente valori più elevati per entrambi i generi nella provincia di Benevento, mentre i valori più bassi sono osservati nelle province di Napoli e Caserta.

Il tasso di occupazione 15-64 anni rimane durante l'intero periodo e per entrambi i generi a favore dell'Italia rispetto alla Campania. Nei maschi, in Italia si osserva una riduzione dal 2004 al 2020 di 2,6%, mentre in Campania nello stesso periodo la riduzione è del 8,2%. Nelle femmine, nel confronto 2004-2020, si osserva in Italia un incremento del 3,5% e in Campania una riduzione del 0,7%. In analogia con i risultati precedenti, nel confronto del tasso di occupazione tra le diverse province emerge complessivamente valori più elevati per entrambi i generi nella provincia di Benevento, mentre i valori più bassi sono osservati nelle province di Napoli e Caserta.

Il tasso di disoccupazione 15+ anni, quale rapporto tra persone in cerca di lavoro e popolazione attiva, era diminuito tra il 2004 ed il 2007 da quel momento è costantemente cresciuto fino a raggiungere il valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimo nel 2014, successivamente negli ultimi anni si osserva una graduale diminuzione. Coerentemente con le analisi precedenti la Campania osserva nell'intero periodo e per entrambi i generi valori del tasso più alti rispetto all'Italia. In particolare, considerando il periodo 2015-2020 la differenza tra Campania e Italia è in media di 8,3% nei maschi e 11,0% nelle femmine. Nel confronto del tasso di disoccupazione tra le diverse province emergono complessivamente valori più elevati per entrambi i generi nelle province di Napoli e Caserta.

L'ISTAT misura il reddito medio netto familiare attraverso l'Indagine sul reddito e condizioni di vita (Eu-Silc), che rileva i redditi da lavoro, da capitale reale e finanziario, da pensioni e da altri trasferimenti pubblici e privati, al netto delle imposte personali, delle imposte sugli immobili, dei contributi sociali a carico dei lavoratori e dei trasferimenti versati ad altre famiglie. Durante il periodo dal 2010 al 2018 si mantiene stabile la differenza di reddito tra Italia e Campania. In particolare, considerando il periodo 2014-2018 la differenza di reddito media è pari a € 6.182 a favore dell'Italia. L'ISTAT quantifica il grado di disuguaglianza della distribuzione del reddito con l'indice di concentrazione di Gini, che tiene conto della composizione dei nuclei familiari attraverso l'individuazione del reddito familiare equivalente, e che si esprime con valori che vanno da 0 a 1, dove il primo segnala la perfetta equità della distribuzione dei redditi, ed il secondo la totale diseguaglianza. Nel periodo considerato, ad esclusione del 2014, la Campania fa registrare sempre valori superiori rispetto al valore nazionale. I dati sulla povertà relativa sono prodotti dall'ISTAT attraverso l'Indagine sulle spese delle famiglie, che utilizzando nuove tecniche e metodologie, e considerando un maggior numero di voci di spesa, ha sostituito la precedente Indagine sui consumi, consentendo un'accurata ricostruzione delle serie storiche. In povertà relativa sono definiti i nuclei familiari (o gli individui) i cui consumi sono uguali o inferiori a una soglia definita secondo i criteri della International Standard of Poverty Line (Ispl), la linea di povertà, che per una famiglia di due persone corrisponde alla spesa media per consumi pro capite dell'anno considerato. Al variare del numero dei componenti del nucleo familiare, il valore di tale soglia viene modificato grazie ad una scala di equivalenza che tiene conto delle economie e diseconomie conseguenti. Nel periodo considerato dal 2014 al 2020, l'indicatore indica sempre un maggiore condizione di povertà in Campania rispetto al dato nazionale.

In Campania nel 2019 hanno sede legale 358.431 imprese con un totale di addetti pari a 1.082.901. Le 25.718 imprese manifatturiere rappresentano il 7,2% delle imprese della regione e nel settore è occupato il 15,2% del totale degli addetti. Le 116.812 imprese del commercio (pari al 32,6%) occupano il 26,4% degli addetti. La dimensione media delle imprese campane è di 3,0 addetti. Le imprese più grandi in termini di addetti (22,2 addetti per impresa) appartengono al settore E, relativo alla fornitura di acqua reti fognarie e all'attività di gestione dei rifiuti e risanamento. In tutti gli altri settori, la dimensione media si colloca tra il valore minimo di 1,3 addetti dei settori M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) ed L (Attività immobiliari) e il valore di 8,5 addetti nel settore H (Trasporto e magazzinaggio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9.3 Scheda di programma

3.9.3.1 Descrizione dal PNP

Il Programma prevede che le Regioni e le Province autonome tengano conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, secondo una logica integrata, e adottino l'approccio *One Health* nella programmazione e nelle conseguenti azioni. Ciò consente di comprendere le complesse relazioni tra l'uomo, e gli ecosistemi naturali e artificiali, riconoscere che la salute dell'uomo è legata alla salute degli animali e dell'ambiente per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di tutela e promozione della salute.

A questo scopo si prevede di consolidare, il processo che a partire da una analisi di contesto, definisce piani di miglioramento che mirano allo stesso tempo:

1) al rafforzamento degli strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA;
2) all'applicazione di strumenti a supporto delle amministrazioni per la valutazione e gestione degli impatti sulla salute correlati a interventi antropici;
3) a interventi per il monitoraggio, per l'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, di riduzione delle esposizioni ambientali indoor e outdoor e antropiche dannose per la salute, la creazione di contesti urbani favorevoli alla salute attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili; attività di comunicazione per migliorare le conoscenze sui rischi per la salute derivanti dall'esposizione a fattori ambientali antropici e naturali e per orientare i cittadini verso scelte più salutari e ecosostenibili.
4) promuovere l'applicazione di pratiche finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale nelle filiere agro-zootecniche e nella gestione degli animali d'affezione

Il Programma ha quindi l'obiettivo di rafforzare l'*advocacy* del sistema sanitario nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) per intercettare e coniugare obiettivi di salute pubblica ed obiettivi di tutela ambientale; promuovendo il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità sugli obiettivi di sostenibilità come individuati dall'Agenda 2030.

Il Programma è sostenuto da:

- accordi o programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni, previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92;
- accordi inter-istituzionali per il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/intersettoriali/interdisciplinari e reti regionali integrate ambiente e salute per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio *One Health*;
- *empowerment* individuale e di comunità;
- formazione e aggiornamento degli Operatori Sanitari e Sociosanitari;
- attività di monitoraggio e *governance*.

Il Programma, in linea con gli obiettivi del PNP, adotta i principi e le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.9.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

Secondo quanto emerso da numerosi rapporti dell'OMS è necessaria un'azione coraggiosa e tempestiva per prevenire malattie e morti premature causate da inquinamento e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.
Gli indirizzi della Dichiarazione di Ostrava (2017) in aderenza con gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (2015), con la Decisione XIII/6 della Conferenza delle parti sulla Convenzione per la Biodiversità di Cancun (2016) che riconosce l'interconnessione tra la biodiversità e la salute umana promuovono l'adozione di un approccio One Health e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Di straordinaria ambizione per impostazione e finalità, è la *vision* della *Planetary health*, coniata nel rapporto della *Lancet-Commission* che si riflette negli obiettivi interconnessi di sviluppo sostenibile, strategicamente concepiti in modo olistico e definiti per integrare la salute (SDG 3) con la sostenibilità in chiave economica, sociale e ambientale.
Il Programma si basa su un approccio globale sulla comunità e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione ed *empowerment*. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l'ambito ambientale che quello della salute.
A livello internazionale è ritenuto necessario agire congiuntamente sui seguenti aspetti:

1. *Policy* integrate ambientali e sanitarie;
2. Competenze individuali e professionali;
3. Ambiente fisico e sociale;
4. Servizi socio-sanitari;
5. Vigilanza e controlli

Le evidenze mostrano:

- l'importanza della condivisione delle responsabilità con tutti i livelli di governo, da quello internazionale e nazionale a quelli locali, coinvolgendo i cittadini e i portatori di interesse con azioni estese sul territorio, dentro e fuori i propri confini e proiettate su scale temporali lunghe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'importanza del settore sanitario nel dare un contributo decisivo al miglioramento ambientale se opera in modo sistematico, promuovendo le tecnologie più rispettose dell'ambiente, consumi sostenibili per l'ambiente, la bioedilizia, una gestione dei sistemi sanitari più efficiente dal punto di ista ambientale;
- l'efficacia di azioni basate su molteplici determinanti di salute nell'ottenere risultati di salute ed educativi;
- la necessità di rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e di promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute.

1. *Household Air Pollution Commission, The Lancet Respiratory Medicine, 2014*
2. *Preventing disease through healthy environments: a global assessment of the burden of disease from environmental risks (World Health Organization 2016)*
3. *Preventing noncommunicable diseases (NCDs) by reducing environmental risk factors (World Health Organization 2017)*
4. *Climate change and health country profile: Italy. World Health Organization. License: CC BY-NC-SA 3.0 IGO http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/260380/WHO-FWC-PHE-EPE-15.52-eng.pdf*
5. *WHO Declaration of the 6th Ministerial Conference on Environment and health http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0007/341944/OstravaDeclaration_SIGNED.pdf?ua=1*
6. *COP24 special report: health and climate change ISBN 978-92-4-151497-2 WHO, 2018*
7. *The Lancet Commission on pollution and health. Landrigan PJ, Fuller R, Acosta NJR, et al. Lancet. 2018 Feb 3;391.*
8. *The 1st global WHO conference on Air Pollution and Health in Geneva WHO 2018*
9. *Non Communicable Diseases and Air Pollution, WHO Regional Office for Europe, WHO 2019*
10. *Global strategy on health, environment and climate change the transformation needed to improve lives and well-being sustainably through healthy environments, WHO, 2019)*
11. *WHO Europe (Bonn Office) del 2019 sull'Environmental Justice (verificare e eventualmente completare)*
12. *"Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole di fattori di rischio indoor per allergia e asma (Accordo Stato-Regioni del 18 novembre 2010)*

3.9.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

Per implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute, la Regione ha intenzione di potenziare il documento regionale sul funzionamento della rete Ambiente-Salute secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 con anche l'elaborazione di programmi di attività multidisciplinari conseguenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla promozione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/ interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health.
Inoltre, attraverso la realizzazione di un documento integrativo con l'istituzione di un corso regionale per formatori dei valutatori aziendali per l'applicazione della VIS nei procedimenti ambientali e nei Piani e Programmi regionali, la Regione promuoverà e rafforzerà l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato.
La Regione, con la propria azione equity-oriented sulla diffusione della cultura del rischio chimico correlata all'utilizzo di prodotti di largo consumo, ha l'obiettivo di rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.).
La Regione, a seguito dell'adozione della direttiva 2013/59/Euratom, si dedicherà alla realizzazione dell'atto regionale integrativo con linee di indirizzo sulla radioprotezione (ed in particolare sul RADON); particolare riguardo sarà dato alla sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici con interventi di formazione specifica sull'applicazione di buone pratiche in edilizia indirizzate agli operatori dei Dipartimenti di prevenzione ed ai diversi portatori di interesse che, inoltre, determineranno interventi intersettoriali per rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili
Nell'ambito del miglioramento della qualità dell'aria indoor e outdoor, la Regione ha individuato come prioritaria la realizzazione di un piano di controllo e misurazione dei livelli inquinanti indoor (COV) in istituti scolastici relazionando i dati anche all'utilizzo dei prodotti sanificanti necessari per l'abbattimento del rischio da COVID-19. Le attività di monitoraggio indoor e la valutazione dei fattori di rischio per la salute, risultano essere elementi fondamentali nell'individuazione delle misure necessarie a prevenire e/o a ridurre i livelli di concentrazione di tali inquinanti. Particolare rilievo assume l'uso dei prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione (vedi emergenza sanitaria legata al Covid) che possono contribuire all'inquinamento ambientale e devono essere attentamente vagliati prima dell'uso e oggetto quindi di adeguata informazione.
Con la realizzazione di gruppi di lavoro sulle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti per la definizione di interventi formativi rivolti alla popolazione sul corretto uso ed i rischi legati all'eccessiva esposizione alle suddette radiazioni, la Regione ha l'obiettivo di potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche; parimenti saranno potenziate le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle acque con l'adozione dei piani di sicurezza delle acque (PSA) attraverso anche interventi di sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano ed il supporto alla vigilanza sulle aree di salvaguardia degli approvvigionamenti idropotabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria, la Regione ha intenzione di migliorare le conoscenze degli operatori sanitari e degli operatori degli altri settori di comunità sull'impatto della filiera zootecnica sull'ambiente circostante e sulle misure di contrasto; ciò avverrà attraverso l'attivazione di un corso ECM di formazione regionale per formatori sulla tematica ed a cascata il personale formato a livello regionale effettuerà corsi di formazione nelle AASSLL; inoltre, le sette AASSLL predisporranno un piano di informazione/comunicazione sull'argomento e saranno attivate collaborazioni intersettoriali per promuovere l'applicazione di misure che possano mitigare l'impatto ambientale della filiera zootecnica sull'igiene urbana veterinaria e sugli animali selvatici e con settori della Comunità.

3.9.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP09_OT01	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting
PP09_OT01_IT01	**Attività intersettoriali**
formula	Elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92
Standard	Almeno un programma/accordo entro il 2022
Fonte	Regione
PP09_OT01_IT02	**Tavoli tecnici intersettoriali**
formula	Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1.
Standard	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2023
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP09_OT02	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte della Comunità e degli operatori in ambito sanitario ed ambientale: di un "Approccio globale alla salute" di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze
PP09_OT02_IT03	**Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN**
formula	Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)
Standard	Realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP09_OT04	Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio
PP09_OT04_IT04	**Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute**
formula	Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute
Standard	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione per ogni anno, a partire dal 2022
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP09_OT05	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PP09_OT05_IT05	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP09_OS01	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti
PP09_OS01_IS01	**Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali**
formula	Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi
Standard	Stipula Accordo entro il 2022, Rispetto tempistiche ed attività previste dagli Accordi
Fonte	Regione
PP09_OS01_IS02	**Rete regionale integrata ambiente e salute**
formula	Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA
Standard	Formalizzazione della rete entro il 2023
Fonte	Regione
PP09_OS01_IS03	**Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmai regionali**
formula	Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali
Standard	Formalizzazione entro il 2023
Fonte	Regione
PP09_OS02	Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute
PP09_OS02_IS04	**Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato**
formula	Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato
Standard	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo
Fonte	Regione
PP09_OS03	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori
PP09_OS03_IS05	**Piani Regionali per l'amianto**
formula	Formalizzazione del Piano Regionale Amianto
Standard	Approvazione del Piano Regionale Amianto entro il 2025
Fonte	Regione
PP09_OS03_IS06	**Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica**
formula	Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche
Standard	Adozione del documento regionale entro il 2023 - Realizzazione di almeno un intervento formativo entro il 2025
Fonte	Regione
PP09_OS03_IS07	**Urban health**

fonte: http://burc.regione.campania.it

formula	Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"
Standard	rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale secondo la programmazione delle politiche regionali di sviluppo
Fonte	Regione
PP09_OS03_IS08	**Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano**
formula	Realizzazione del sistema informativo
Standard	Realizzazione entro il 2025
Fonte	Regione

3.9.6 Azioni

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (1 di 12)	Implementazione di un modello di monitoraggio dinamico e gestione del rischio sanitario ambientale in aree sensibili
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;donne in età fertile
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Il rapporto con l'ambiente è uno dei fattori determinanti dello stato di salute della popolazione, tuttavia, comprendere quali sono gli elementi da monitorare, da un punto di vista epidemiologico, per valutare l'impatto dei diversi fattori ambientali sullo stato di salute, è un compito molto complesso che richiede lo sviluppo di nuove competenze, metodi e approcci innovativi e dinamici.

Con l'obiettivo primario di tutelare la salute pubblica e di fornire strumenti rapidi per la gestione dei fenomeni di inquinamento generati da sorgenti puntuali o diffuse, tale azione si candida come strumento utile alla gestione delle criticità ambientali potenzialmente dannose per l'uomo, mediante piani di monitoraggio e bio-monitoraggio dinamici e di gestione del rischio sanitario ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella più ampia definizione di rischio sanitario ambientale, è necessaria la condizione che un certo fenomeno naturale o antropico, superata una determinata soglia, produca perdite in termini di vite umane, di capacità riproduttive e di stato di salute della popolazione. Tale concetto è dipendente da due fattori principali: la pericolosità, ovvero la probabilità che un determinato fenomeno si verifichi in un certo territorio e in un determinato intervallo di tempo, e la vulnerabilità, ovvero l'insieme della popolazione, delle caratteristiche morfologiche del territorio, delle condizioni di esposizione, ecc. Nella fattispecie, il rischio sanitario legato all'esposizione dovuta ai fenomeni di inquinamento ambientale, presuppone una dettagliata conoscenza del territorio e delle matrici ambientali, attraverso le quali i contaminanti possono essere veicolati all'uomo.

In caso di contaminazioni note, generate da eventi specifici di inquinamento in cui è nota la sorgente di contaminazione, il D.Lgs. 152/2006 alla Parte IV stabilisce i criteri e le procedure di analisi di rischio per la valutazione dei meccanismi di trasporto e le relative condizioni di esposizione di "bersagli" (intesi come esseri umani, risorsa idrica, ecc.) in base alla quale vengono definiti gli obiettivi di bonifica e, di conseguenza, di riduzione del rischio. Tuttavia, nelle aree in cui le informazioni non sono sufficientemente dettagliate per discriminare il contributo di diverse sorgenti di inquinamento puntuali o diffuse, come l'inquinamento per ricaduta atmosferica (autostrade, aree fortemente urbanizzate, aree in prossimità di poli industriali, cattive pratiche agronomiche, incendi, ecc.) o l'inquinamento associato a contaminazioni storiche di origine antropica, il cui singolo contributo non è più riconducibile ad una sorgente primaria di contaminazione, la vigente normativa nazionale non prevede criteri per la gestione di tale problematica, affidando alle singole Regioni la regolamentazione dei fenomeni di "inquinamento diffuso".

La condivisione e l'integrazione tra dati ambientali, territoriali ed epidemiologici, infatti, può contribuire ad implementare specifici piani di Sanità Pubblica e di Prevenzione basati sulle effettive criticità di un determinato territorio caratterizzato da fenomeni di inquinamento diffuso, nonché la gestione dell'emergenza e del post-emergenza al fine di mitigare gli eventuali rischi a seguito di eventi inquinanti. La conoscenza dello stato ambientale, mediante un'attività di monitoraggio continua, coadiuvata da un'attività di monitoraggio dinamico, rappresenta una condizione fondamentale per lo studio di esposizione sulla popolazione suscettibile e per la valutazione delle cause determinanti i fenomeni di inquinamento su un determinato territorio.

In particolare, a seguito di accordi inter-istituzionali (Comuni, Province) per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione residente nelle aree interessate da elevate pressioni ambientali e dalle informazioni prodotte dalle diverse attività poste in essere sul territorio regionale dalle attività di monitoraggio dell'ARPAC, dall'IZSM, dalle AASSLL ecc., saranno implementate specifiche campagne di monitoraggio e bio-monitoraggio con l'obiettivo di approfondire le criticità ambientali e fornire elementi concreti di supporto alle decisioni. Tali attività di monitoraggio dinamico, di volta in volta, potranno essere estese o concentrate su diversi territori sulla base delle evidenze raccolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La complessità e la multidisciplinarietà del fenomeno comporta, tuttavia, la necessità di prevedere un approccio integrato al fine di valutare compiutamente sia gli aspetti sanitari che ambientali.

In quest'ottica, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno nell'ambito delle attività poste in essere dal "Centro di Referenza Nazionale per lo studio di correlazione ambiente, animale e uomo" e dalla DGRC n.180/2019 "Programma di attività di implementazione del Piano di Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti – Monitoraggio ambientale, studio ed approfondimento della salute della popolazione residente in aree a rischio".

Inoltre, la Regione, nell'ambito dell'Unità di Coordinamento Ambientale della Regione Campania ed in raccordo con l'autorità di controllo REACH, intende avviare un percorso finalizzato alla previsione e prevenzione dei rischi per la salute umana ascrivibili ai fenomeni di inquinamento ambientale, attraverso il coinvolgimento operativo dell'ARPAC, del Dipartimento di Sanità Pubblica Università di Napoli Federico II e dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale", nonché degli altri soggetti coinvolti.

In particolare, al fine di prevenire gli effetti ambientali e sanitari avversi causati dalla gestione dei rifiuti, si prevede l'incentivazione di misure per la riduzione della produzione dei rifiuti anche con specifiche attivazioni di valutazioni di impatto sulla salute (HIA) e lo sviluppo di iniziative di promozione della salute e di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti nell'ottica dell'economia circolare della sostenibilità ambientale; così come anche indicato nell'Azione APPLICAZIONE DELLA VIS NEI PROCEDIMENTI AMBIENTALI E NEI PIANI TERRITORIALI.

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT01 - PP09_OT01_IT02 - PP09_OS01_IS01

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (2 di 12)	Realizzazione di un modello unico di Sistema Informativo Territoriale (SIT) regionale a supporto della attuazione dei PSA per favorire un'implementazione integrata dei Piani sull'intero territorio regionale
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.4 Implementazione e miglior utilizzo di sistemi informativi (quantitativi e qualitativi) regionali
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Gli indirizzi per garantire ambienti sicuri e accessibili secondo principi di equità e di sostenibilità nell'attuale contesto caratterizzato da rischi climatici e ambientali senza precedenti, sono contenuti nel documento strategico globale al 2030 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici. L'approccio raccomandato, trasversale ad ogni azione e caratterizzante anche del nuovo Piano Nazionale di Prevenzione, è condividere le competenze e trasferire le conoscenze scientifiche mediante una collaborazione e comunicazione strutturata tra esperti di ambiente e salute a livello nazionale e territoriale.

Nel settore acqua e salute, sono oggi consolidati modelli di analisi di rischio stabili tra autorità sanitarie, ambientali e gestori dei servizi idrici, finalizzati alla prevenzione e gestione dei rischi a potenziale impatto sulla salute umana, che includono il controllo dei fenomeni di inquinamento generato da sorgenti puntuali o diffuse e di criticità ambientali potenzialmente dannose per l'uomo. Inoltre, il crescente impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche e le criticità ambientali presenti sui territori evidenziano la necessità di affinare e rivedere criticamente le conoscenze idrogeologiche in quanto, queste ultime, rappresentano la base di partenza per qualsiasi politica di protezione della risorsa idrica.

La Regione Campania, con D.D.R. Campania n.241 del 30.9.2019 della Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha approvato, per lo svolgimento delle attività di cui alla delibera n.180 del 24.04.2019, l'accordo di partenariato tra la Regione Campania, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università Federico II di Napoli, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale" e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Il Programma approvato, prevede, tra le varie attività, l'elaborazione di linee guida per la gestione di fenomeni di inquinamento diffuso e per l'uso igienico-sanitario delle acque sotterranee, nonché la realizzazione dei Water Safety Plans. L'attività prevista dalla summenzionata DGR mira alla definizione di un modello organizzativo in grado di fornire agli enti gestori un supporto tecnico-scientifico alla diffusione e alla successiva implementazione dei PSA, sulla base delle Linee Guida elaborate dell'ISS.

L'IZSM, in collaborazione con l'Ente Idrico Campano e l'ISS ha avviato un Accordo di collaborazione denominato "Campania Water Safety Plans", finalizzato alla definizione di un modello organizzativo in grado di fornire agli enti gestori un riferimento tecnico-scientifico, alla promozione ed alla successiva implementazione dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) sul territorio campano mediante l'utilizzo delle Linee Guida elaborate dell'ISS, nonché alla realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale regionale a supporto delle attività.

L'azione proposta prevede:

1. la predisposizione di un Sistema Informativo Territoriale regionale che risponda ai requisiti previsti dalle Linee Guida dell'ISS, utile a fungere da piattaforma unica di gestione e coordinamento dei Piani di Sicurezza delle Acque per favorirne un'implementazione integrata sull'intero territorio regionale;
2. supporto ai soggetti gestori per l'analisi delle aree del territorio campano a maggiore rischio relativo ai fenomeni di inquinamento, favorendo la condivisione bidirezionale delle informazioni tra

Autorità competenti e soggetti gestori per la realizzazione dei PSA, nonché per la vigilanza sulle aree di salvaguardia degli approvvigionamenti idropotabili;

3. aggiornamento ove necessario, della formazione dei soggetti chiamati all'implementazione dei PSA nei diversi ruoli gestionali e istituzionali, anche sulla base di case studies

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT01 - PP09_OS01_IS01 - PP09_OS03_IS08

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (3 di 12)	Applicazione della VIS nei procedimenti ambientali e nei Piani territoriali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Realizzazione di un documento integrativo con 1 corso regionale per formatori dei valutatori aziendali per l'applicazione della VIS nei procedimenti ambientali e nei Piani e Programmi regionali.

La Valutazione di impatto sanitario è una procedura finalizzata a stimare, quantificandoli, gli impatti sulla salute di popolazioni esposte ad inquinamento ambientale.

A causa della complessità scientifica dell'interazione tra Ambiente e Salute, la realizzazione di interventi efficaci di Sanità Pubblica richiede l'adozione di meccanismi facilitanti il superamento delle barriere settoriali e di programmi e strategie integrati istituzionali.

Gli aspetti sanitari sono stati a lungo trascurati o scarsamente studiati nelle diverse valutazioni ambientali quali VIA (Valutazione di impatto ambientale), AIA (autorizzazione integrata ambientale) e VAS (valutazione ambientale strategica). Ciò ha reso necessario l'emanazione della nuova direttiva sulla VIA (Direttiva Europea 2014/52/UE) dove viene rafforzata la richiesta di valutare gli impatti sulla salute delle popolazioni esposte agli impatti ambientali di determinati opere/progetti. La Direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo del 16 giugno 2017 n.104, assegnando all'Istituto Superiore di Sanità il compito di scrivere le Linee Guida per la VIS

Si rende necessario pertanto formare gli operatori degli enti del territorio alle metodologie e alle procedure di VIS per poter partecipare alle fasi di valutazione dei progetti/opere che si svilupperanno sugli specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

territori regionali al fine di migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor e delle acque destinate al consumo umano.

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT01 - PP09_OT02_IT03 - PP09_OS01_IS02 - PP09_OS01_IS03

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (4 di 12)	Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

- Migliorare conoscenze degli operatori sanitari e degli operatori degli altri settori di comunità sull'impatto della filiera zootecnica sull'ambiente circostante e sulle misure di contrasto; Attivazione di un corso ECM di formazione regionale per formatori sulla tematica dell'impatto ambientale della filiera zootecnica rivolto a personale sanitario delle AA.SS.LL. (Medici e Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione). A cascata il personale formato a livello regionale effettuerà corsi di formazione nelle AASSLL. Almeno 2 AASSL entro il 2024 e 3 entro il 2025 effettueranno corsi di formazione rivolto a medici- veterinari-tecnici della prevenzione-operatori zootecnici ed agricoli.

- Diffondere conoscenze tra gli operatori zootecnici e agricoli relativamente all'impatto ambientale della filiera zootecnica attraverso; 7 asl su 7 predispongono un piano di informazione/comunicazione sull'argomento

- Attivare collaborazioni intersettoriali per promuovere l'applicazione di misure che possano mitigare l'impatto ambientale della filiera zootecnica sull'igiene urbana veterinaria e sugli animali selvatici e con settori della Comunità: AA.SS.LL.-Comuni-ARPAC-IZSM-Associazioni di Categoria (allevatori, Agricoltori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cacciatori, Associazioni ambientaliste); Ratifica con Atto specifico di accordi collaborazione nelle due AASSLL in cui è maggiore l'impatto ambientale della filiera zootecnica e altri attori (medici e veterinari liberi professionisti, agronomi, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste)

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT01 - PP09_OT01_IT02 - PP09_OT02_IT03

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (5 di 12)	Sviluppo di linee di indirizzo sul RADON
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

La Regione Campania si è dotata già di una legge regionale la n°13 del 8 Luglio 2019, la quale è stata sospesa in attesa del recepimento della direttiva 2013/59/Euratom. Pertanto, è stato individuato un gruppo di lavoro per l'adeguamento della legge regionale 13/19 alle disposizioni di cui al D.L. n°101/20. Il gruppo di lavoro si occuperà della stesura di linee di indirizzo in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon considerando cha la regione Campania è ricca di rocce di origine vulcanica.

L'azione si articola nelle seguenti attività:

1. Redazione e adozione di un documento regionale che raccolga e presenti buone pratiche relative al miglioramento dei requisiti igienico-sanitari ed interventi di ristrutturazione e/o costruzione, l'azione si articolerà:
    a. costituzione gruppo di lavoro interdisciplinare che integri le competenze necessarie per l'individuazione di buone pratiche igienico-sanitarie in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità che comprenderà i Dipartimenti universitari, ANCI, rappresentanti degli ordini professionali ed ARPAC;
    b. redazione del documento regionale per la diffusione di buone pratiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. organizzazione di percorso informativo per operatori di settore erogato dalle ASL
d. campagna informativa rivolta alla popolazione

2. Prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor al fine di tutelare la salute del cittadino, ai sensi del d.lgs. 101/2020 attraverso:
   a. redazione delle linee guida aggiornate;
   b. individuazione con ARPA delle aree prioritarie in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici (ai sensi dell'art.11 d.lgs.101/2020);
   c. approvazione e pubblicazione delle linee guida e delle aree prioritarie;
   d. organizzazione di percorso informativo per operatori di settore erogato dalle ASL;
   e. campagne informative: per incentivare i proprietari ad effettuare misurazioni della concentrazione di radon e relativa all'impatto degli interventi di riqualificazione energetica (es. sull'esposizione al gas radon), rivolte in particolare ai cittadini delle aree prioritarie.

Risponde agli indicatori: PP09_OT04_IT04 - PP09_OS01_IS01 - PP09_OS03_IS06 - PP09_OS03_IS07

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (6 di 12)	Diffusione della cultura del rischio chimico correlata alla gestione dei rifiuti (EOW)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	
OT01IT02	Tavoli tecnici intersettoriali
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Per prevenire ed eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi, soprattutto nei siti contaminati e di interesse nazionale ed in cui sono riconosciute elevate pressioni ambientali, e considerando che un buon

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero di imprese campane è dedito alla gestione del rifiuto e relativa attività del recupero, si avvia nel corso del PRP un focus sull'end of waste (EOW) con:

- costituzione di un gruppo di lavoro a coordinamento regionale costituito da ASL, ARPA, Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni, con l'obiettivo di raccordare operativamente le attività in materia di EOW, sfruttando al meglio le potenzialità di integrazione tra il REACH e la normativa ambientale e sui rifiuti
- redazione di indirizzi operativi per il coordinamento delle normative e delle azioni di prevenzione nella gestione dei procedimenti ambientali autorizzativi per gli EOW a supporto delle autorità competenti da una parte e delle imprese dall'altra, in un'ottica di semplificazione
- adozione formale dei predetti indirizzi attraverso accordi inter-istituzionali
- attuazione di attività di controllo ai fini dell'adozione delle predette linee di indirizzo che contempla la possibilità di effettuare una vigilanza congiunta ASL e ARPA.

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (7 di 12)	Potenziamento sensibilità popolazione sui rischi per la salute da inquinamento ambientale outdoor, tutela delle acque destinate al consumo umano, eventi climatici estremi e catastrofi naturali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.6 Recepimento e implementazione di LG, indirizzi nazionali, WHO, norme UE di settore
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

La Regione per incentivare e potenziare la sensibilità della popolazione sui rischi per la salute da inquinamento ambientale outdoor, sulla tutela delle acque destinate al consumo umano, sugli eventi climatici estremi e catastrofi naturali intende attivare specifici

- atti di indirizzo regionale
- tavoli tecnici inter istituzionali,
- attività formative con il coinvolgimento di MMG
- azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte sia agli operatori sanitari sia alla popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (8 di 12)	Interventi formativi e informativi sul rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.9 Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione percorsi, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Realizzazione di gruppi di lavoro sulle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti per la definizione di interventi formativi rivolti alla popolazione sui rischi legati all'eccessiva esposizione alle suddette radiazioni.

In particolare è opportuno potenziare interventi informativi relativi:

- all'eccessiva esposizione alla radiazione UV solare, specialmente nelle zone costiere, anche attraverso il coinvolgimento di diversi operatori sanitari;
- all'esposizione al gas radon in ambienti indoor.

È necessario potenziare specifici interventi informativi rivolti alla popolazione e ai lavoratori in particolare anche attraverso il coinvolgimento degli operatori sanitari e in particolare dei medici competenti e PLS.

L'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza come "possibilmente cancerogeni per l'uomo". Sono, pertanto, opportune campagne di comunicazione sul corretto uso dei telefoni cellulari, con particolare attenzione al target di età pediatrica, che possono prevedere utili correlazioni con attività di contrasto alla dipendenza da internet e al cyberbullismo.

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT02 - PP09_OT02_IT03 - PP09_OT04_IT04

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (9 di 12)	Urban Health Strategies e Piano di controllo e misurazione dei livelli inquinanti INDOOR
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Per la salvaguardia dello sviluppo psico-fisico dei bambini, oltre la promozione di interventi di miglioramento dei contesti urbani attraverso la diffusione di spazi verdi e blu biodiversi, sarà realizzato un piano di controllo e misurazione dei livelli inquinanti INDOOR in istituti scolastici relazionando i dati anche all'utilizzo dei prodotti sanificanti necessari per l'abbattimento del rischio da COVID-19.

I composti organici volatili sono una classe che comprende composti chimici differenti, caratterizzati da una facile vaporizzazione a temperatura ambiente e in grado di reagire nella troposfera dando vita a composti inquinanti. I VOC sono contaminanti sia degli ambienti outdoor che indoor

La presenza di tali composti in ambienti indoor è notevolmente influenzata dalle caratteristiche strutturali degli ambienti, dalle condizioni microclimatiche, dai ricambi d'aria, dall'attività svolta, dagli arredi e dalle sorgenti presenti (ad es. stampanti, fotocopiatrici).

Le attività di monitoraggio indoor e la valutazione dei fattori di rischio per la salute, risultano quindi elementi fondamentali all'individuazione delle misure necessarie a prevenire e/o a ridurre i livelli di concentrazione di tali inquinanti. Particolare rilievo assume l'uso prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione (vedi Covid) che possono contribuire all'inquinamento ambientale e devono essere attentamente vagliati prima dell'uso e oggetto quindi di adeguata informazione.

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT01 - PP09_OT02_IT03 - PP09_OS03_IS07

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (10 di 12)	Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione ad amianto
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

- Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione con la formalizzazione del Piano Regionale Amianto
- Ridurre il rischio per la salute della popolazione generale associato all'esposizione ad amianto in Campania attraverso il miglioramento della capacità dei servizi sanitari di promuovere buone pratiche
- Aggiornamento del censimento e della mappatura dei siti contaminati da amianto (MCA)
- Strutturazione di un piano di comunicazione/informazione territoriale rivolto in favore della popolazione residentE

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT01 - PP09_OS03_IS05 - PP09_OS03_IS06 - PP09_OS03_IS07

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (11 di 12)	Documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.8 Formalizzazione accordi di collaborazione con altri Settori (Associazioni di cittadini/pazienti, Società Scientifiche, Associazioni di mediazione culturale, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;età lavorativa;donne in età fertile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;comune, Municipalità

DESCRIZIONE
Potenziamento documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Risponde agli indicatori: PP09_OT01_IT01 - PP09_OT04_IT04 - PP09_OS01_IS02

AZIONE **EQUITY**

PROGRAMMA	PP09
TITOLO AZIONE (12 di 12)	Diffusione della cultura del rischio chimico correlata all'utilizzo di prodotti di largo consumo (es. Biocidi)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE
L'obiettivo dell'Azione è perseguibile attraverso la programmazione di un piano annuale di attività REACH che prevede sia lo sviluppo di controlli volti alla tutela della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro sia la diffusione della consapevolezza dei rischi correlati all'uso di prodotti a maggior impatto sulla Salute e sull'Ambiente nei luoghi di vita e di lavoro.

Per far ciò la Regione, sia attraverso il proprio gruppo tecnico di vigilanza (GTVR) sia con operatori equivalenti delle 7 ASL campane e/o operatori dedicati (ASL Salerno), verifica la conformità delle imprese alle normative europee, nazionali, regionali in tema di valutazione e gestione del rischio chimico adeguando il Piano Regionale Controlli anche in raccordo agli input dell'Unità di Coordinamento Ambientale ed in particolare circa i prodotti fitosanitari.

Risponde agli indicatori: PP09_OT02_IT03 - PP09_OT04_IT04 - PP09_OT05_IT05 - PP09_OS02_IS04 oltre quelli specifici equity oriented

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Diffusione del rischio chimico dei prodotti chimici a largo consumo
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Si prevede di elaborare un documento regionale sui rischi correlati all'utilizzo dei prodotti a maggior impatto sulla Salute e sull'Ambiente nei luoghi di vita e di lavoro, e di organizzare campagne informative rivolte alla popolazione oltre che alle aziende e rivenditori di prodotti chimici
ATTORI COINVOLTI	Gruppo Tecnico di Vigilanza Regionale (GTVR), Personale Sanitario e sociosanitario, Associazioni di categoria del commercio e delle imprese, Associazioni dei consumatori
INDICATORE	**Documento regionale di rendicontazione** • Formula:Predisposizione, da parte del GTVR, di un documento annuale sia sulla pianificazione degli interventi sia sulla rendicontazione e valutazione degli interventi. Report dal quali si evince la capacità, orientata all'equità, di accesso alle informazioni sui rischi correlati alle sostanze chimiche • StandardReport annuale sulla pianificazione degli interventi a partire dal 2023 - Report annuale sulla rendicontazione e valutazione degli interventi a partire dal 2023 - Report dal quale si evince la capacità, orientata all'equità, di accesso alle informazioni sui rischi correlati alle sostanze chimiche • Fonte

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10 PP10 - Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

3.10.1 Quadro logico regionale

CODICE	PP10
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Angelo D'Argenzio
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO6 Malattie infettive prioritarie**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO6-02 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile - MO6-24 Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) - MO6-25 Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale in ambito umano e veterinario (One Health) - MO6-26 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici - MO6-27 Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza secondo le indicazioni ministeriali - MO6-28 Sviluppare programmi di Antimicrobical stewardship (AS)
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO6LSb Coordinamento e integrazione tra diversi livelli istituzionali nella attuazione di interventi di prevenzione, nel periodico ritorno informativo a tutti i livelli e nel monitoraggio sistematico - MO6LScc Esistenza di un sistema regionale di monitoraggio dell'uso dei prodotti idroalcolici - MO6LSz Assicurare che la sorveglianza nazionale delle batteriemie da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi abbia una copertura elevata - MO6LSaa Interventi per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario - MO6LSx Attivazione in tutte le Regioni di un sistema regionale di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano, basato sui dati di laboratorio, che coinvolga tutti i laboratori degli ospedali pubblici e privati secondo le indicazioni nazionali - MO6LSy Monitoraggio del consumo antibiotici in ambito umano e veterinario - MO6LSbb

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Interventi per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito umano - - MO6LSdd Interventi per ridurre la trasmissione in ambito assistenziale - MO6LSee Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici - MO6LSff Formazione sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA
LEA	- A01 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive - A02 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive - D08 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza - allegato 2 Assistenza Distrettuale - allegato 3 Assistenza Ospedaliera

3.10.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Per i cittadini della Campania, al pari di quanto si verifica a livello nazionale e globale, l'antibiotico resistenza rappresenta da diversi anni un grave problema di sanità pubblica. Pertanto il Sistema Sanitario Regionale della Campania, adeguandosi alle più significative iniziative messe in campo dalle principali Organizzazioni sanitarie mondiali ed europee, negli ultimi anni è stato impegnato nell'affrontare tale crescente minaccia, pianificando azioni coordinate atte a contenere il fenomeno.
Infatti, in Campania si osservano da diversi anni le più alte percentuali di resistenza alle principali classi di antibiotici, comprese quelle utilizzate in ambito ospedaliero, per cui anche gli organismi responsabili delle infezioni correlate all'assistenza sono caratterizzati da livelli di resistenza agli antibiotici tra i più elevati d'Europa. Basti citare, tra questi, gli alti livelli di resistenza delle Enterobacteriaceae a Fluorochinoloni e Cefalosporine di III generazione, i preoccupanti livelli di resistenza espressi dagli isolati invasivi di K. pneumoniae ai Carbapenemi, tra i più alti d'Europa, l'alta frequenza di multiresistenza dei patogeni nosocomiali opportunisti quali P. aeruginosa ed A. baumannii complex, l'elevata % di meticillino-resistenza degli isolati invasivi di S. aureus.
Di conseguenza nella nostra realtà regionale, rispetto ad altri contesti sovralocali, gli insuccessi terapeutici risultano più frequenti sia in ambito territoriale che ospedaliero, mentre per i soggetti ospedalizzati le complicanze risultano più gravi e la mortalità più elevata.
La Regione Camania, nell'ambito delle azioni coordinate messe in campo negli ultimi anni, ha posto l'attenzione sull'attuazione di interventi adeguati al profilo di equità. In tale ottica, è importante fare riferimento ad una rilevante iniziativa realizzata Campania a cavallo tra il 2019 ed il 2020. Si tratta di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul corretto uso degli antibiotici condotta in tutte le Province campane tra il 2018 ed il 2019, rivolta ad un consistente e significativo campione di assistiti. Il Programma è stato rivolto al setting territoriale, ed era finalizzato ad incrementare nella popolazione generale il livello di consapevolezza sul rischio dell'antimicrobico resistenza e promuovere l'uso appropriato degli antibiotici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ILa campagna di comunicazione ha coinvolto gli assistiti di alcuni Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) e si è svolta nell'ambito di un programma regionale approvato e finanziato nell'ambito del precedente PRP.
Alla campagna di sensibilizzazione è stata associata la sperimentazione di una indagine conoscitiva, attraverso una KAP survey (Knowlwdge, Attitudes, Practices), finalizzata alla valutazione d'efficacia della stessa campagna di comunicazione, realizzata direttamente dai principali attori del percorso prescrittivo, ovvero i Medici di Medicina Generale (MMG) ed i Pediatri di Libera Scelta (PLS) , utilizzando questionari strutturati per rivelare idee errate o incomprensioni sull'argomento.
L'indagine conoscitiva sul livello di conoscenze e consapevolezza dei cittadini, che ha accompagnato la campagna di sensibilizzazione del campione di popolazione, ha consentito di stratificare i risultati per età, sesso, tipo di occupazione, livello di istruzione, struttura familiare. Pertanto lo studio KAP ha consentito di individuare i determinanti di salute legati agli indicatori di posizione sociale e di vulnerabilità, che evidenziano in alcune aree sociali il bisogno di interventi di sensibilizzazione e comunicazione maggiormente incisivi.
Nel complesso, l'iniziativa ha dimostrato che, l'implementazione di campagne informative sull'uso corretto degli antimicrobici, specie se svolte con il coinvolgimento dei principali attori della sanità pubblica territoriale, può contribuire a migliorare il livello di conoscenze sull'argomento, dal momento che l'indagine conoscitiva condotta in seguito alla campagna di comunicazione ha riscontrato un significativo incremento del livello di consapevolezza post-somministrazione.
Lo studio, inoltre, conferma il ruolo particolarmente utile in tale ambito dei MMG e dei PLS, i quali possono contribuire in maniera molto efficace a veicolare messaggi corretti ai propri assistiti, superando le barriere culturali e migliorando le inappropriatezze comportamentali che influenzano fortemente il fenomeno dell'AMR.
Sulla base di tale positiva esperienza, in Campania si è deciso di realizzare su larga scala campagne informative sul tema del corretto uso degli antimicrobici e sulla minaccia per la salute pubblica rappresentata dell'antimicrobico resistenza, garantendo un forte endorsement istituzionale a questo genere di iniziative.
In seguito all'attivazione del Sistema di sorveglianza regionale dell'antibiotico resistenza Si.Re.A.R., in Campania sono state osservate per diversi anni percentuali di resistenza alle principali classi di antibiotici particolarmente elevate, specie se confrontate con i livelli generali di resistenza agli antibiotici osservati negli stessi anni in Italia, ed ancor più se paragonati con quelli rilevati nei Paesi del Nord Europa.
Pertanto, nella nostra Regione si sono resi necessari interventi incisivi, basati sull'approccio intersettoriale e multidisciplinare e sul coordinamento tra i diversi settori interessati, che sono stati messi in campo con l'intento di ottenere risultati concreti in termini di prevenzione e controllo del fenomeno dell'antimicrobico resistenza.
La Campania, infatti, è stata tra le prime Regioni d'Italia a recepire il "Piano Nazionale di Contrasto all'antimicrobico resistenza (PNCAR) 2017-2020", con il D.C.A. n.66 del 13/12/2017. A seguito di tale recepimento si è dato avvio ad una fase particolarmente attiva di condivisione e di collaborazione tra istituzioni sanitarie, universitarie e scientifiche, che hanno prodotto interventi coordinati, mirati ad incrementare la sicurezza del paziente e l'uso appropriato degli antibiotici. Tra questi, basti citare l'emanazione di Linee di indirizzo Regionali sulla terapia empirica, sulla terapia degli Enterobatteri Resistenti ai Carbapenemi (CRE), il monitoraggio dei consumi antibiotici, la realizzazione di corsi di formazione a distanza sugli antibiotici aperti a tutti i professionisti della Sanità campana, le campagne di sensibilizzazione dei cittadini sull'uso prudente degli antibiotici svolte dai Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera scelta, e così via.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati descritti negli ultimi rapporti annuali sull'andamento dell'antimicrobico resistenza in Campania danno atto dell'efficacia misurabile degli interventi messi in campo: ad esempio, sono state confermati i trend in decremento della % di resistenza ai Carbapenemi di K. pneumoniae, il significativo decremento della resistenza di P. aeruginosa ad Aminoglicosidi, Ceftazidima, Carbapenemi e Fluorochinoloni, come la diminuzione della % di ceppi multiresistenti per P. aeruginosa ed A. baumannii complex, l'interruzione del trend in costante crescita della % di meticillino-resistenza per S. aureus, e così via.
Restano, tuttavia, ancora diverse criticità nell'uso degli antibiotici in Campania. Si osservano, infatti, ancora una diffusa inappropriatezza nell'uso ospedaliero degli antimicrobici, specie a confronto con le realtà nazionali ed europee, così come si registra da anni in Campania un utilizzo eccessivamente elevato degli antibiotici in ambito territoriale, tanto da porre la Campania tra le regioni con il più elevato consumo territoriale di antimicrobici, nonostante il quadro generale mostri negli ultimi tempi un leggero miglioramento.
Pertanto, è necessario che in Campania il Piano Regionale della Prevenzione preveda che le Aziende del SSR proseguano, e possibilmente inensifichino, le attività di monotoraggio del fenomeno dell'antibiotico resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza, e soprattutto rafforzino quelle azioni volte a promuovere un uso appropriato e consapevole degli anibiotici. Ciò è necessario sia in ambito territoriale, attraverso adeguate campagne di comunicazione ai cittadini ed efficaci interventi formativi per gli operatori sanitari e per il settore dell'istruzione, sia in ambito ospedaliero, attraverso la sistematica realizzazione di efficaci programmi di Antimicrobial stewardship.
In ambito veterinario, gran parte delle attività di monitoraggio previste dalla programmazione regionale discendono da indicazioni ministeriali. Nell'ambito delle attività svolte in materia di antimicrobico resistenza sono compresi i sistemi atti a sorvegliare, monitorare e contenere il fenomeno sia nel settore degli animali d'affezione e da reddito, che attraverso il controllo degli alimenti di origine animale; il primo momento è rappresentato dal piano di Farmacosorveglianza che include controlli ufficiali presso gli allevamenti nonché il monitoraggio del flusso di vendita dei farmaci in generale e degli antibiotici in particolare, ultimamente maggiormente preciso e puntuale grazie all'introduzione della ricetta veterinaria elettronica (REV) dal 19 aprile 2019.
Dal prossimo 28 gennaio 2022, con l'obbligatorietà del tracciamento elettronico dei trattamenti farmacologici effettuati sugli animali da reddito (su piattaforma REV), sarà ulteriormente potenziata tale attività di controllo e tracciamento sull'effettivo utilizzo degli antibiotici sugli animali da reddito, distinti per specie e per gruppo di animali in base al peso corporeo degli stessi.
L'integrazione, quindi, dei dati della REV con la piattaforma nazionale Classyfarm, integrati nelle DDVET, porteranno ad una categorizzazione delle aziende zootecniche sulla base del rischio conseguente all'utilizzo del farmaco. In tale modo si otterrà una caratterizzazione di ogni singola azienda attraverso i due sistemi REV e CLASSYFARM, la cui integrazione consente un oggettivo e puntuale monitoraggio sull'utilizzo degli antibiotici e, quindi, dell'indicatore sul decremento previsto da alcuno degli obiettivi del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza (PNACAR).
Oltre alle descritte attività di farmacosorveglianza sono attuati alcuni piani mirati, come quello per il Controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019/2021 che prevede la "Trasmissione di isolati a CRN-AR e Analisi del profilo di antibiotico-resistenza". Per ciascun gruppo riscontrato positivo, a qualsiasi salmonella, sia da campionamento ufficiale che da autocontrollo, i laboratori che hanno effettuato la sierotipizzazione inviano al CRN per l'Antibiotico-resistenza (CRN-AR) almeno un isolato per ciascun sierotipo di salmonella riscontrato. Gli isolati sono sottoposti a test di sensibilità agli antibiotici e riportati all'EU secondo normativa vigente (Dec. 2013/652/EU). Ogni isolato inviato al CRN-AR corredato dei necessari metadati (es. dati anagrafici, dati relativi al campione, dati relativi all'isolato), assolverà gli obblighi di adempimento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente normativa sulla reportistica del Piano di Monitoraggio armonizzato dell'antibiotico-resistenza (Dec. 2013/652/EU).
Sugli alimenti di origine animale, sin dal 2015, viene attuato il piano nazionale AMR che comporta il campionamento di determinate matrici di origine animale (carni e/o visceri) da prelevare negli stabilimenti di macellazione e/o negli esercizi di vendita al dettaglio. Tale piano prevede sulle matrici prelevate l'isolamento, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza di particolari specie batteriche.
In tale contesto di azioni mirate al controllo ed al contenimento del fenomeno, emerge anche l'esigenza di potenziare la formazione sull'argomento, sia interna che esterna al SSR, al fine di aumentare la sensibilità e la consapevolezza l'utilizzo appropriato dell'antibiotico.
Pertanto, nel corso del 2022, in collaborazione del Centro Regionale di Farmacovigilanza veterinaria, attivato in Campania con Decreto Dirigenziale n. 101/2007 presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni animali dell'Università FEDERICO II NAPOLI , sarà espletato il programma "FORMAZIONE SUL FENOMENO ANTIMICROBICO RESISTENZA", attualmente in fase di redazione; si tratta di un percorso informativo, formativo e divulgativo destinato ai veterinari del settore pubblico e privato, ai responsabili dei laboratori di analisi ed a tutti gli stakeholders ad ogni titolo coinvolti nel fenomeno AMR.

3.10.3 Scheda di programma

3.10.3.1 Descrizione dal PNP

Il fenomeno dell'antibiotico-resistenza è un'emergenza di sanità pubblica a livello globale. Diversi antibiotici sono diventati parzialmente o del tutto inefficaci rendendo rischiose procedure mediche avanzate (es. chemioterapie antitumorali, trapianti d'organo, protesi d'anca). Si calcola che, in Europa, circa 25 mila decessi all'anno siano dovuti ad infezioni da batteri resistenti agli antibiotici e si stima che, entro il 2050, se non si riuscirà a contenere il fenomeno, le morti potrebbero arrivare a 10 milioni (fonte OMS).

L'Italia è uno dei Paesi europei con i livelli più alti di AMR, sempre superiore alla media europea, e con un elevato consumo di antibiotici (al 5° posto, dati ESAC-Net dell'ECDC). La maggior parte di queste infezioni è gravata da elevata mortalità (fino al 30%), capacità di diffondere rapidamente nelle strutture sanitarie, causando epidemie intra- e inter-ospedaliere, e di divenire endemici. L'*European Center for Disease Control* (ECDC) ha stimato che annualmente si verificano in Europa 670.000 infezioni sostenute da microrganismi antibioticoresistenti: queste sono responsabili di 33.000 decessi, dei quali più di 10.000 in Italia data l'alta prevalenza di infezioni antibioticoresistenti (Cassini A et al. Lancet Infect Dis 2018).

L'OMS, riconoscendo l'AMR un problema complesso che può essere affrontato solo con interventi coordinati multisettoriali, promuove un approccio *One Health*, sistematizzato nel 2015 con l'approvazione del Piano d'Azione Globale per contrastare l'AMR, collaborando da tempo con FAO, OIE e UNEP. La visione *One Health* è stata sostenuta anche dai leader G7 e G20. Ugualmente, la Commissione Europea ha adottato una prospettiva *One Health* e nel Piano d'azione 2011-2016 ha identificato le aree prioritarie di intervento. Il 2 novembre 2017 è stato approvato in Conferenza Stato Regioni il Piano nazionale di contrasto dell'AMR (PNCAR) 2017-2020, coerente con l'approccio *One Health*.

Il rischio infettivo associato all'assistenza, ossia il rischio per pazienti, visitatori e operatori di contrarre una infezione, ha un posto particolare nell'ambito dei rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, per dimensioni, complessità dei determinanti e trend epidemiologico in aumento. Le infezioni correlate

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite nel corso dell'assistenza e possono verificarsi in tutti gli ambiti assistenziali ospedalieri e territoriali.

L'impatto clinico-economico è rilevante: secondo un rapporto dell'OMS, le ICA causano prolungamento della degenza, disabilità a lungo termine, aumento dell'AMR, costi aggiuntivi e mortalità in eccesso. L'ECDC ha stimato che ogni anno si verificano più di 2,5 milioni di ICA in Europa e che le 6 ICA più frequenti (infezioni urinarie, infezioni del sito chirurgico, infezioni respiratorie, batteriemie, sepsi neonatale, infezioni da Clostridium difficile) siano responsabili ogni anno di 501 DALYs/100.000 abitanti; tale burden è maggiore, quasi il doppio, di tutte le 32 malattie infettive notificabili considerate complessivamente (260 *DALYs* per 100.000 abitanti) (Cassini A et al PLOS Medicine 2016). Non tutte le ICA sono prevenibili, ma si stima che possa esserlo più del 50%. In Italia, per le infezioni del sito chirurgico, nel 2014-2015 si è rilevata un'incidenza di circa 1%, comparabile con gli standard europei e statunitensi. Per le UTI, nel 2016 si sono registrate le seguenti incidenze: batteriemie 4,5/1.000 gg-paziente; polmoniti 5,2/1.000 gg-pz; infezioni vie urinarie 2,2/1.000 gg-pz. Il primo Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020, approvato il 2 novembre 2017, evidenzia la necessità di linee di indirizzo uniche e un più forte coordinamento nazionale, per poter guidare meglio e armonizzare le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e garantire il rispetto in tutto il paese di standard comuni condivisi.

La diffusione e lo sviluppo del presente Programma è in accordo con la strategia di contrasto dell'AMR, con approccio *One Health*, delineata nel PNCAR, che prevede il coinvolgimento collaborativo, intersettoriale, multidisciplinare e multiprofessionale, con l'integrazione delle azioni in ambito umano, veterinario, agroalimentare e ambientale, in una visione organica ed unitaria.

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

3.10.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

1. *Piano d'azione quinquennale (2011-2016) contro la crescente minaccia dell'antibiotico-resistenza della Commissione Europea*
2. *A European One Health Action Plan against Antimicrobial Resistance (AMR) del 2017*
3. *WHO Global action plan on antimicrobial resistance del 2015*
4. *Dichiarazione della 71° Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sull'antimicrobico-resistenza del 2016*
5. *Circolare ministeriale per la sorveglianza delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi prot.4968 del 23.02.2013 e successivi aggiornamenti*
6. *Piano nazionale di contrasto dell'AMR (PNCAR) 2017-2020 e successivi aggiornamenti*
7. *CAC/RCP 61-2005 "Codice di Comportamento per minimizzare e contenere la resistenza antimicrobica"*
8. *CAC/GL 77-2011 "Linee guida per l'analisi dei rischi da AMR in prodotti di origine alimentare"*
9. *The OIE Strategy on Antimicrobial Resistance and the Prudent Use of Antimicrobials del 2016*
10. *The FAO action plan on antimicrobial resistance 2016-2020*

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. *Report OCSE Stemming the Superbug Tide - Just a Few Dollars More del 2018*
12. *Conclusioni del Consiglio "Verso una strategia dell'Unione per una politica sostenibile in materia di sostanze chimiche" 2019*
13. *Biosicurezza e uso corretto e razionale degli antibiotici in zootecnia del Ministero salute*
14. *Linee guida per la predisposizione, effettuazione e gestione dei controlli sulla distribuzione e l'impiego dei medicinali veterinari del Ministero salute*
15. *Linee guida per l'uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti zootecnici per la prevenzione dell'antimicrobico-resistenza e proposte alternative - Ministero della Salute*
16. *DECRETO 8 febbraio 2019 Modalità applicative delle disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati*
17. *Manuale operativo per la predisposizione e la trasmissione delle informazioni al sistema informativo di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi*

3.10.3.3 Declinazione a livello regionale del Programma

In Campania da diversi anni sono state osservate percentuali di resistenza alle principali classi di antibiotici particolarmente elevate, specie se confrontate con i livelli generali di resistenza agli antibiotici osservati negli stessi anni in Italia, ed ancor più se paragonati con quelli rilevati nei Paesi del Nord Europa.
Ciò ha reso necessario attuare interventi incisivi, basati sull'approccio intersettoriale e multidisciplinare e sul coordinamento tra i diversi settori interessati, che sono stati messi in campo con l'intento di ottenere risultati concreti in termini di prevenzione e controllo del fenomeno dell'antimicrobico resistenza.
La Campania ha recepito il "Piano Nazionale di Contrasto all'antimicrobico resistenza (PNCAR) 2017-2020", con il D.C.A. n.66 del 13/12/2017. A seguito di tale recepimento si è dato avvio ad una fase particolarmente attiva di condivisione e di collaborazione tra istituzioni sanitarie, universitarie e scientifiche, che hanno prodotto interventi coordinati, mirati ad incrementare la sicurezza del paziente e l'uso appropriato degli antibiotici. Tra questi, basti citare l'emanazione di Linee di indirizzo Regionali sulla terapia empirica, sulla terapia degli Enterobatteri Resistenti ai Carbapenemi (CRE), il monitoraggio dei consumi antibiotici, la realizzazione di corsi di formazione a distanza sugli antibiotici aperti a tutti i professionisti della Sanità campana, le campagne di sensibilizzazione dei cittadini sull'uso prudente degli antibiotici svolte dai Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera scelta, e così via.
Inoltre, la Regione Camania, nell'ambito delle azioni coordinate messe in campo negli ultimi anni, ha posto l'attenzione sull'attuazione di interventi adeguati al profilo di equità.
I risultati descritti negli ultimi rapporti annuali sull'andamento dell'antimicrobico resistenza in Campania danno atto dell'efficacia misurabile degli interventi messi in campo: ad esempio, sono state confermati i trend in decremento della % di resistenza ai Carbapenemi di K. pneumoniae, il significativo decremento della resistenza di P. aeruginosa ad Aminoglicosidi, Ceftazidima, Carbapenemi e Fluorochinoloni, come la diminuzione della % di ceppi multiresistenti per P. aeruginosa ed A. baumannii complex, l'interruzione del trend in costante crescita della % di meticillino-resistenza per S. aureus, e così via.
Restano, tuttavia, ancora diverse criticità nell'uso degli antibiotici in Campania. Si osservano, infatti, ancora una diffusa inappropriatezza nell'uso ospedaliero degli antimicrobici, specie a confronto con le realtà nazionali ed europee, così come si registra da anni in Campania un utilizzo eccessivamente elevato degli antibiotici in ambito territoriale, tanto da porre la Campania tra le regioni con il più elevato consumo territoriale di antimicrobici, nonostante il quadro generale mostri negli ultimi tempi un leggero miglioramento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, è necessario che in Campania il Piano Regionale della Prevenzione preveda che le Aziende del SSR proseguano, e possibilmente inensifichino, le attività di monotoraggio del fenomeno dell'antibiotico resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza, e soprattutto rafforzino quelle azioni volte a promuovere un uso appropriato e consapevole degli anibiotici. Ciò è necessario sia in ambito territoriale, attraverso adeguate campagne di comunicazione ai cittadini ed efficaci interventi formativi per gli operatori sanitari e per il settore dell'istruzione, sia in ambito ospedaliero, attraverso la sistematica realizzazione di efficaci programmi di Antimicrobial stewardship.
In ambito veterinario, gran parte delle attività di monitoraggio previste dalla programmazione regionale discendono da indicazioni ministeriali. Nell'ambito delle attività svolte in materia di antimicrobico resistenza sono compresi i sistemi atti a sorvegliare, monitorare e contenere il fenomeno sia nel settore degli animali d'affezione e da reddito, che attraverso il controllo degli alimenti di origine animale; il primo momento è rappresentato dal piano di Farmacosorveglianza che include controlli ufficiali presso gli allevamenti nonché il monitoraggio del flusso di vendita dei farmaci in generale e degli antibiotici in particolare, ultimamente maggiormente preciso e puntuale grazie all'introduzione della ricetta veterinaria elettronica (REV) dal 19 aprile 2019.
Dal prossimo 28 gennaio 2022, con l'obbligatorietà del tracciamento elettronico dei trattamenti farmacologici effettuati sugli animali da reddito (su piattaforma REV), sarà ulteriormente potenziata tale attività di controllo e tracciamento sull'effettivo utilizzo degli antibiotici sugli animali da reddito, distinti per specie e per gruppo di animali in base al peso corporeo degli stessi.
L'integrazione, quindi, dei dati della REV con la piattaforma nazionale Classyfarm, integrati nelle DDVET, porteranno ad una categorizzazione delle aziende zootecniche sulla base del rischio conseguente all'utilizzo del farmaco. In tale modo si otterrà una caratterizzazione di ogni singola azienda attraverso i due sistemi REV e CLASSYFARM, la cui integrazione consente un oggettivo e puntuale monitoraggio sull'utilizzo degli antibiotici e, quindi, dell'indicatore sul decremento previsto da alcuno degli obiettivi del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico resistenza (PNCAR).
Oltre alle descritte attività di farmacosorveglianza sono attuati alcuni piani mirati, come quello per il Controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019/2021 che prevede la "Trasmissione di isolati a CRN-AR e Analisi del profilo di antibiotico-resistenza". Per ciascun gruppo riscontrato positivo, a qualsiasi salmonella, sia da campionamento ufficiale che da autocontrollo, i laboratori che hanno effettuato la sierotipizzazione inviano al CRN per l'Antibiotico-resistenza (CRN-AR) almeno un isolato per ciascun sierotipo di salmonella riscontrato. Gli isolati sono sottoposti a test di sensibilità agli antibiotici e riportati all'EU secondo normativa vigente (Dec. 2013/652/EU). Ogni isolato inviato al CRN-AR corredato dei necessari metadati (es. dati anagrafici, dati relativi al campione, dati relativi all'isolato), assolverà gli obblighi di adempimento alla vigente normativa sulla reportistica del Piano di Monitoraggio armonizzato dell'antibiotico-resistenza (Dec. 2013/652/EU).
Sugli alimenti di origine animale, sin dal 2015, viene attuato il piano nazionale AMR che comporta il campionamento di determinate matrici di origine animale (carni e/o visceri) da prelevare negli stabilimenti di macellazione e/o negli esercizi di vendita al dettaglio. Tale piano prevede sulle matrici prelevate l'isolamento, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza di particolari specie batteriche.
In tale contesto di azioni mirate al controllo ed al contenimento del fenomeno, emerge anche l'esigenza di potenziare la formazione sull'argomento, sia interna che esterna al SSR, al fine di aumentare la sensibilità e la consapevolezza l'utilizzo appropriato dell'antibiotico.
Pertanto, nel corso del 2022, in collaborazione del Centro Regionale di Farmacovigilanza veterinaria, attivato in Campania con Decreto Dirigenziale n. 101/2007 presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università FEDERICO II NAPOLI , sarà espletato il programma "FORMAZIONE SUL

fonte: http://burc.regione.campania.it

FENOMENO ANTIMICROBICO RESISTENZA", attualmente in fase di redazione; si tratta di un percorso informativo, formativo e divulgativo destinato ai veterinari del settore pubblico e privato, ai responsabili dei laboratori di analisi ed a tutti gli stakeholders ad ogni titolo coinvolti nel fenomeno AMR.

3.10.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PP10_OT01	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR
PP10_OT01_IT01	**Tavoli tecnici intersettoriali**
formula	Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR
Standard	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2022
Fonte	Regione

FORMAZIONE

PP10_OT02	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti
PP10_OT02_IT02	**Formazione sull'uso appropriato di antibiotici**
formula	Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali
Standard	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022
Fonte	Regione

COMUNICAZIONE

PP10_OT03	Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder
PP10_OT03_IT03	**Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici**
formula	Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR
Standard	Realizzazione annuale del programma di comunicazione
Fonte	Regione

EQUITÀ

PP10_OT04	Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio
PP10_OT04_IT04	**Lenti di equità**
formula	Adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021
Fonte	Regione

3.10.5 Obiettivi e indicatori specifici

PP10_OS01	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione
PP10_OS01_IS01	**Sorveglianza e monitoraggio (a)**
formula	adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute
Standard	SI (verifica annuale)
Fonte	Regione / ISS
PP10_OS01_IS02	**Sorveglianza e monitoraggio (b)**
formula	percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100
Standard	100% (entro il 2025, ma con verifica annuale di graduale aumento dell'adesione)
Fonte	Regione / ISS
PP10_OS01_IS03	**Sorveglianza e monitoraggio (c)**
formula	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni
Standard	Si (entro 2023)
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS04	**Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori**
formula	% laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia
Standard	Elenco dei laboratori al 2022 e verifica annuale di aumento della percentuale annua di partecipazione entro il 2025.
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS05	**Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure**
formula	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari
Standard	SI (entro il 2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte	Regione/IZS/CNR-LNR
PP10_OS01_IS06	**Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A**
formula	Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni. In ambito veterinario tali informazioni scaturiscono dal sistema di tracciabilità del farmaco veterinario e REV
Standard	Produzione Report annuale (a partire dal 2022)
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS07	**Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B**
formula	coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR
Standard	produzione report annuale
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS08	**Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C**
formula	promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti
Standard	almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET entro il 2025, con verifica annuale di graduale aumento di utilizzo
Fonte	Regione/ASL/Ordini Professionali
PP10_OS01_IS09	**Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D**
formula	Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero
Standard	100% (entro il 2025), con verifica annuale di graduale aumento dell'adesione)
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS10	**Sorveglianza e monitoraggio (e)**
formula	% di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)
Standard	>90% (entro 2025), con verifica annuale di graduale aumento di utilizzo
Fonte	Regione/ISS
PP10_OS01_IS11	**Sorveglianza e monitoraggio (f)**
formula	Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale
Standard	n. 3 sorveglianze (entro 2022)
Fonte	Regione/ISS
PP10_OS01_IS12	**Sorveglianza e monitoraggio (g)**
formula	Formula % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100
Standard	100% (ANNUALE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte	Regione
PP10_OS01_IS13	**Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a)**
formula	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025
Standard	100% Asl aderiscono alle iniziative entro il 2025
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS14	**Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b):**
formula	Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario,coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente
Standard	almeno 1 iniziativa annuale
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS15	**Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c):**
formula	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarieOspedali) x 100
Standard	100%, (entro il 2025)
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS16	**Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a):**
formula	Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100
Standard	100%, (entro il 2022)
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS17	**Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b):**
formula	Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100
Standard	100% (entro 2024)
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS19	**Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA**
formula	% di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100
Standard	100% (entro 2024)
Fonte	Regione
PP10_OS01_IS20	**SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DELL'IMPIEGO DEGLI ANTIBIOTICI IN AMBITO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	UMANO
formula	Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni. Standard: Restituzione annuale dl Report alle Aziende del SSR
Standard	Restituzione annuale dl Report alle Aziende del SSR
Fonte	Piattaforma regionale

3.10.6 Azioni

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (1 di 10)	Aggiornamento dei provvedimenti sulla costituzione e sulla funzionalità dei CC-ICA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	
OS01IS11	Sorveglianza e monitoraggio (f)
OS01IS12	Sorveglianza e monitoraggio (g)
OS01IS15	Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c):
OS01IS16	Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a):
OS01IS19	Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;altro:ospedale

DESCRIZIONE

La Campania, nel corso degli anni, ha sistematicamente messo in campo atti di programmazione regionale a supporto Aziende del SSR nel campo della prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza e delle Antibiotico Resistenze.Tra i primi e più significativi Atti emanti è necessario richiamare:

- la DGRC n° 1715 del 28/09/2007 - "Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione e Controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGRC n° 2311 del 29/12/2007 - “Attività Formative rivolte alle figure professionali addette all'assistenza sanitarie e socio-sanitaria in tema di Prevenzione e controllo del rischio infettivo in attuazione DGRC 1715/2007”;
- la DGRC n° 767 del 28/12/2016 - "Linee di indirizzo e coordinamento per le Aziende sanitarie ed ospedaliere della Campania sull'uso appropriato degli antibiotici e sul controllo delle infezioni da organism multiresistenti"

Con tali provvedimenti la Regione ha inteso garantire in tutte le Aziende del SSR:

- la costituzione ed il corretto funzionamento dei CC-ICA (già CIO);
- il ricorso a buone pratiche attraverso l'adozione locale di un set minimo di procedure di area igienistica e assistenziale;
- la progressiva partecipazione a sistemi di sorveglianza attraverso l'ulizzo di protocolli standard per consentire attività di pooling dei dati raccolti e di benchmarking dei risultati raggiunti;
- l'omogenea formazione specifica degli operatori.

I consequenziali adempimenti locali sono stati monitorati nel tempo attraverso varie attività, anche con il supporto di Gruppi di lavoro partecipati dalle Aziende del SSR e di una commissione di esperti costitutita da hoc.

Le Aziende del Sistema Sanitario della Campania potranno proseguire tale percorso attuando le indicazioni che verranno fornite attraverso l'emanazione, entro il 2022, di un nuovo provvedimento regionale che, aggiornando i precedenti atti alla luce degli orientamenti attuali, renderà stabili e continuative le attività di prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistenza attraverso:

- l'aggiornamento dei CC-ICA (già CIO) in ottica one-health (nelle aziende territoriali), dando adeguato spazio a tematiche specifiche quali l'Antibiotico Resistenza e l'antimicrobial stewardship;
- la costituzione in tutti gli Ospedali e nelle Aziende Sanitarie di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship;
- l'obbligatorietà del debito informativo sulle Infezioni del Sito Chirurgico, le prevalenze ripetute delle Infezioni Correlate all'Assistenza, le Antibiotico Resistenze e le batteriemie da Enterobatteri Resistenti ai Carbapenemi con conseguente obbligo di partecipazione alle sorveglianze attive in Campania (rispettivamente flusso ISC, flusso PPS, flusso SIREAR e flusso CRE) e link (ove previsto) ai corrispondenti Sistemi di sorveglainza nazionali (rispettivamente SNICH, PPS-ECDC, AR-ISS e CRE-ISS) ed Europei (ECDC);
- la realizzazione di attività formative standard secondo programmi di massima definiti dal provvedimento stesso.

Indicatori di riferimento: PP10_OS01_IS11, PP10_OS01_IS12, PP10_OS01_IS15, PP10_OS01_IS16, PP10_OS01_IS19

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (2 di 10)	Integrazione di sistemi di controllo finalizzati a promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito umano
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Il fenomeno dell'antibiotico-resistenza è un'emergenza di sanità pubblica a livello globale. Diversi antibiotici sono diventati parzialmente o del tutto inefficaci rendendo rischiose procedure mediche avanzate (es. chemioterapie antitumorali, trapianti d'organo, protesi d'anca). Il rischio infettivo associato all'assistenza, ossia il rischio per pazienti, visitatori e operatori di contrarre una infezione, ha un posto particolare nell'ambito dei rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, per dimensioni, complessità. dei determinanti e trend epidemiologico in aumento. Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite nel corso dell'assistenza e possono verificarsi in tutti gli ambiti assistenziali ospedalieri e territoriali.

Attualmente con l'emergenza Pandemica COVID19, la Regione Campania ha dimostrato come integrazione a più livelli di sistemi informatizzati "medical driven", ovvero basati su esperienze specialistiche di settore, possa determinare non solo un chiaro miglioramento nell'attenzione alla patologia in oggetto ma anche un drastico miglioramento nella raccolta dati e successivo data mining finalizzato all'elaborazione non solo per miglioramenti nella stessa strategia di gestione ma anche per un "Forecast analysis" capace di mostrare l'orientamento e l'andamento della pandemia. Tale strategia già applicata con successo, rappresenterebbe un ottimo e nuovo approccio alle ICA e delle resistenze antimicrobiche basato non solo su modelli convenzionali di controllo ma anche su analisi previsionali.

Pertanto mutuando le già note esperienze regionali si declina come segue:

Entro il primo trimestre 2022 decretare la realizzazione di una piattaforma informatizzata regionale per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito umano, integrata agli attuali sistemi esistenti (SINFONIA, SIAC) finalizzata al raggiungimento dei seguenti punti/obiettivi entro la fine del 2024:

- Creazione Rete informatizzata per ICA e AMR tra Strutture ospedaliere, territori e laboratori microbiologici regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Creazione di un Big Data per ICA e AMR con relative strategie di Data Mining per valutare uso antibiotici ed implementarne il loro corretto uso
- Forecast Analysis da affiancare alle attuali strategie di controllo ed a quelle del PP10 già individuate ed implementata a livello ministeriale
- Realizzazione cartella clinica centralizzata per raccolta dati perdiffondere uso appropriato antibiotico
- Implementazione Checklist per controllo attuazione di tutte le procedure finalizzate al contenimento delle ICA al fine di contenere AMR e promuovere un corretto uso degli antibiotici da parte dei CICA

Entro il primo semestre del 2022 inmplementare le attuali funzioni del TAVOLO TECNICO MULTIDISCIPLINARE SULL'ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP E SUL MONITORAGGIO DELL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DEGLI ANTIMICROBICI già costituito con Decreto Direttore Generale Tutela della salute n° 25 del 25/01/2021 mediante l'apporto di ulteriroi figure professionali con competenze coinvolte nella raccolta dati, data mining ed analisi del dato in ambiti di forecast analysis al fine di una migliore valutazione dei dati per promuovere il miglior uso dell'antibioticoterapia.

Entro il secondo trimestre del 2022 decretare la realizzazione di un gruppo operativo regionale multidisciplinare in connessione e sotto il coordinamento dell'attuale TAVOLO TECNICO MULTIDISCIPLINARE SULL'ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP E SUL MONITORAGGIO DELL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DEGLI ANTIMICROBICI già costituito con Decreto Direttore Generale Tutela della salute n° 25 del 25/01/2021, ed il cui compito sarà quello di verificare trimestralmente il corretto uso degli antibiotici in ambito umano ospedaliero e territoriale attraverso una collaborazione multidisciplinare nell'ottica "ONE HEALTH". Tale obiettivo sarà raggiunto valutando i dati provenienti dalle Aziende Ospedaliere e Sanitarie già presenti nei flussi informatizzati, applicando i correttivi mediante interazione con i CICA delle singole realtà aziendali.

Entro il primo semestre 2022 decretare Linee Guida di Indirizzo Terapeutico Regionale finalizzate al corretto uso degli antibiotici in ambito umano e quindi per il contenimento delle ICA.

Indicatori di riferimento PP10_OS01_IS11, PP10_OS01_IS15, PP10_OS01_IS05, PP10_OS01_IS04, PP10_OS01_IS19

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (3 di 10)	Realizzazione di un percorso formativo regionale modulare destinato ai diversi OPERATORI SANITARI E SOCIOSANITARI ED AL SETTORE DELLA SCUOLA, CONDIVISO CON SCUOLA UNIVERSITA' ED ORDINI PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.4 Formazione congiunta “operatori sanitari e sociosanitari e settore Scuola”
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l’adozione delle misure di contrasto dell’AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell’aggiornamento continuo dei professionisti	
OT02IT02	Formazione sull’uso appropriato di antibiotici
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Tra le principali strategie poste in campo per il contrasto all'Antimicrobico Resistenza, la formazione (condivisa con scuola, università ed ordini professionali) assume un ruolo di primaria importanza in quanto in grado di sviluppare e mantenere le competenze specifiche. Essa rappresenta il mezzo con cui le istituzioni possono rendere l'operato del personale sanitario congruente con le indicazioni regionali ed omogeneo su tutto il territorio di competenza.

In particolare, la Regione Campania ha realizzato una esperienza di successo che attraverso un primo percorso FAD sull' Antimicrobico Resistenza che ha coinvolto, nel periodo 2019-2020, più di 1500 operatori saitari.

Nella consapevolezza che la formazione rappresenti uno strumento strategico per contrastare l'uso inappropriato degli antibiotici e la diffusione del fenomeno dell'Antibiotico Resistenza, la Regione Campania programmerà entro il 2022 un nuovo percorso formativo specifico.

Tale percorso sarà supportato da un provvedimento regionale recante i contenuti di massima dell'evento formativo, le modalità di realizzazione,le eventuali risorse economiche, e sarà rivolto a tre differenti target;

- gli operatori sanitari già abilitati all'esercizio (attraverso il canale della formazione continua);
- gli operatori sanitari in formazione (attraverso il canale della formazione di base);
- la popolazione generale con particolare riferimento a quella scolastica.

La formazione rivolta agli operatori sanitari (già abilitati e in formazione):

- si aggancerà all'azione 1.1 AGGIORNAMENTO DEI PROVVEDIMENTI SULLA COSTITUZIONE E FUNZIONALUTÀ DEI CC-ICA del corrente PP10, per quanto riguarda la formazione continua degli operatori sanitari;
- prevederà percorsi universitari specifici, per quanto riguarda la formazione di base;
- prevederà la condivisione con i principali Enti Universitari della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La formazione rivolta alla popolazione generale, invece, sarà dedicata in via prioritaria all'ambito scolastico collegandosi al PP01 "Scuole che promuovono salute" e programmando percorsi specifici per il personale scolastico, per gli studenti e le loro famiglie.

Indicatore di riferimento: PP10_OT02_IT02

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (4 di 10)	INTEGRAZIONE DEI TAVOLI TECNICI REGIONALI SETTORIALI ESISTENTI ATTRAVERSO UN TAVOLO INTERSETTORIALE FINALIZZATO ALLA GESTIONE CONDIVISA DELLE AZIONI IN UN OTTICA "ONE HEALTH"
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.5 Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione percorsi, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	
OT01IT01	Tavoli tecnici intersettoriali
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	altro:GOVERNANCE REGIONALE

DESCRIZIONE

La Regione Campania già si è dotato dal 2018 (Decreto Direttore GHenerale Tutela della Salute n° 249 del 15/11/2018) di un TAVOLO TECNICO MULTIDISCIPLINARE SULL'ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP E SUL MONITORAGGIO DELL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DEGLI ANTIMICROBICI costituito quale adempimento del PNCAR e composto da vari professionisti operanti negli ambiti:

- clinico-infettivologico;
- microbiologico-igienistico;
- statistico-epidemiologico;
- farmaceutico;
- veterinario.

Tale tavolo, ulteriormente aggiornato nel 2021 (Decreto Direttore Generale Tutela della salute n° 54 del 19/02/2021) con l'integrazione di professionisti operanti nel setting territoriale, verrà ulteriormente arricchito, in un'ottica one health, attraverso l'emanazione di apposito Provvedimento, entro il 2022, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne preciserà le articolazioni funzionali, integrandne le competenze e favorendone le interazioni con altri organismi regionali che ne intercettano l'ambito di interesse.

Lo stesso provvedmento prevederà l'istituzione di gruppi operativi intersettoriali con un coordinamento univoco e l'attibuzione di specifici compiti differenziati in base ai diversi obiettivi da perseguire.

Indicatore di riferimento: PP10_OT01_IT01

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (5 di 10)	Implementazione dei dati di consumo dei farmaci antibiotici nel sistema informatico regionale ed elaborazione di apposita reportistica di monitoraggio.
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	
OS01IS20	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DELL'IMPIEGO DEGLI ANTIBIOTICI IN AMBITO UMANO
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Il monitoraggio del consumo degli antibiotici e l'ottimizzazione di un loro utilizzo appropriato sono azioni cardine dei programmi di contrasto all'AMR ed infatti sono inserite tra gli obiettivi strategici del PNCAR 2017-2020.

Sulla base di una specifica normativa nazionale, i dati di consumo dei farmaci antibiotici, sia in ambito ospedaliero che territoriale, vengono regolarmente registrati e mensilmente trasmessi al ministero della salute per il tramite delle singole regioni attraverso i flussi istituzionali (flusso consumi ospedalieri, flusso distribuzione diretta e DPC, flusso consumi farmaceutica convenzionata).

Questa azione specifica prevede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

-la registrazione di tutti i dati di consumo dei farmaci antibiotici nel sistema regionale informatico unitamente al file SDO e loro interconnessione, al fine di estrapolare informazioni complete, esaustive e dettagliate sul consumo dei farmaci antibiotici in regione Campania.

-la pianificazione ed elaborazione di una apposita reportistica trimestrale per monitorare il consumo degli antibiotici a livello regionale e per Azienda Sanitaria Locale e singolo medico prescrittore e per Azienda Ospedaliera e singola unità operativa utilizzatrice

-la definizione di un obiettivo specifico di riduzione del consumo di antibiotici (-10%) in un determinato arco temporale (1 anno) confrontandosi con il valore medio regionale e nazionale.

-la restituzione della reportistica alle aziende sanitarie per l'analisi generale e di dettaglio dei dati di consumo di antibiotici

-l'avvio da parte delle aziende sanitarie di audit sulla prescrizione di antibiotici con i medici ospedalieri e i MMG/PLS che presentano tassi di prescrizione di antibiotici che si discostano di oltre il 20% dalla media nazionale

-individuazione di eventuali bisogni formativi, individuali o collettivi, ed attivazione di azioni correttive (formazione e/o tutoraggio)

-verifica delle azioni intraprese e restituzione delle informazioni all'ente regionale.

Il sistema di indicatori misurabili periodicamente sono quelli già descritti in regione Campania con deliberazione 767 del 28.12.2016 per monitorare il consumo di antibioti sia in ambito territoriale che ospedaliero.

indicatori di riferimento: PP10-OS01-IS20

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (6 di 10)	Completamento della rete regionale di sorveglianza dell'antimicrobico resistenza Si.Re.A.R. mediante l'accreditamento dei Laboratori partecipanti sulla base dei requisiti definiti secondo le indicazioni nazionali
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a	

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	
OS01IS01	Sorveglianza e monitoraggio (a)
OS01IS02	Sorveglianza e monitoraggio (b)
OS01IS03	Sorveglianza e monitoraggio (c)
OS01IS05	Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

La Regione Campania ha istituito a partire dal 2010 un sistema regionale di sorveglianza dell'antibiotico resistenza denominato con l'acronimo SIREAR. Esso raccoglie ed analizza i dati sulle suscettibilità agli antimicrobici di tutti gli organismi isolati da tutti i materiali biolgici esaminati. SIREAR contribuisce ad alimentare il sistema di sorveglianza nazionale AR-ISS, ed attraverso quest'ultimo, quello europeo EARS-NET. Tali sistemi, infatti, contrariamente al SIREAR (che accoglie dati su tutti gli isolati da tutti i materiali), considerano solo gli isolati invasivi, ovvero quelli ottenuti da sangue e liquido cerebro spinale e, di questi, solo alcuni patogeni.

In particolare, il Sistema di sorveglianza regionale della Campania SIREAR studia il campione costitutio da "L'insieme degli isolati clinici provenienti dalle strutture ospedaliere in cui operano i laboratori che hanno aderito al Sistema".

Il SIREAR, che all'atto dela sua istituuzione coinvolgeva 9 laboratori selezionati in base alla rispondenza di requisiti organizzativo-prestazionali e consentiva una copertura di circa il 50% dei dimessi e delle giornate di degenza degli ospedali pubblici del SSR, nel corso degli anni ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione giungendo a:

- una copertura di oltre il 60% nel 2013 con l'arruolamento di 17 laboratori;
- una copertura di oltre il 70% nel 2017 con l'arruolamento di 23 laboratori;
- una copertura di oltre l'80% nel 2019 con l'arruolamento di 25 laboratori;

La Regione Campania intende ampliare ulteriormente la rete SIREAR: tale ampliamento dovrà produrre un ulteriore incremento della copertura del Sistema regionale di sorveglianza.

L'intervento è già previsto dal Decreto della Direzione Generale Tutela della Salute n°37 del 18/02/2020 " Indicazioni alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Alle Aziende Ospedaliere Universitarie ed agli IRCCS per l'implementazione delle misure previste dalla Circolare del Ministero della Salute " 2019 - Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza ed il controllo dell infezioni da CRE".

L'anzidetto provvedimento già impegna tutte le Aziende del SSR alla partecipazione al Sistema Regionale di Sorveglianza dell'antibiotico resistenza SIREAR, con l'arruolamento di tutti i propri laboratori ospedalieri che eseguono indagini di microbiologia. Le difficoltà organizzative legate alla Pandemia Covid hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

imposto negli ultimi due anni un rallentamento dell'anzidetta azione già decretata, ma la sua implementazione sarà nuovamente avviata a partire dal 2022 per essere completata nel 2025.

Entro il 2022 verrà emenato un ulteriore provvedimento che definirà i requisiti di accreditamento regionali dei Laboratori partecipanti a SIREAR, che saranno declinati in base ai requisiti già definiti dall'ISS all'atto della istituzione del Sistema di Sorveglianza Nazionale dell'antimicrobico resistenza, implementato attraverso l'ampliamento della preesistente rete AR-ISS.

L'obiettivo dell'ulteriore ampliamento si SIREAR potrà essere raggiunto anche in virtù dell'obbligo di partecipazione ai sistemi di sorveglianza attivi in Campania, già previsto nell'ambito dall'azione 1.1. "AGGIORNAMENTO DEI PROVVEDIMENTI SULLA COSTITUZIONE E FUNZIONALUTÀ DEI CC-ICA" del Programma Predefinito 10.

Il provvedimento fornirà anche indicazioni alle Aziende del SSR sulle procedure omogenee da applicare su tutto il territorio regionale per le indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari.

Indicatori di riferimento: PP10_OS01_IS01, PP10_OS01_IS02, PP10_OS01_IS03, PP10_OS01_IS05

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (7 di 10)	Implementazione dei dati di consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani nel sistema informatico regionale ed elaborazione di apposita reportistica di monitoraggio.
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	
OS01IS17	Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b):
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Il consumo dei prodotti idroalcolici è un indicatore efficace per valutare il livello di igiene delle mani nel setting ospedaliero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Italia è ancora lontana dallo standard definito dall'OMS.

Questa azione specifica prevede:

-la registrazione nel sistema informatico regionale del dato di consumo (dato di acquisto in litri) di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani per singolo reparto. Su tale dato di consumo viene costruito l'indicatore e confrontato con il dato medio regionale e con lo standard oms.

-la pianificazione ed elaborazione di una apposita reportistica trimestrale per monitorare il consumo dei prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani a livello regionale e per Azienda Sanitaria e singola unità operativa utilizzatrice da restituire alle aziende sanitarie per l'analisi generale e di dettaglio dei dati di consumo

-avvio di opportuna formazione del personale medico ed infermieristico nelle aziende sanitarie con un dato di consumo di prodotti idroalcolici inferiore ad oltre il 20% rispetto allo standard oms

-verifica delle azioni intraprese e gradi di miglioramento dell'indicatore e restituzione delle informazioni all'ente regionale.

L'indicatore è espresso in Litri di gel per l'igiene delle mani che per 1.000 giornate di degenza vengono utilizzati dal personale sanitario, pazienti e caregiver.

Il vantaggio è che i Dati di consumo di prodotti a base alcolica per l'igiene delle mani sono Semplici da ottenere e l'indicatore può essere facilmente calcolato.

Tale indicatore può essere utilizzato a diversi livelli (Regionale/Aziendale/Reparto)

Esiste lo Standard di riferimento Con cui confrontate i dati di consumo OMS = 20 litri/1.000 gg degenza

Indicatori di riferimento: PP10-OS01-IS17

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (8 di 10)	IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA REGIONALE SU ANTIMICROBICO RESISTENZA ED INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN GRADO DI GESTIRE L'INCROCIO DEI FLUSSI INFORMATIVI REGIONALI, CONDIVIDERE I DATI CON I SISTEMI DI SORVEGLIANZA NAZIONALI, VERIFICARE LO "ZERO REPORTING" DELLA SORVEGLIANZA DELLE BATTERIEMIE DA CRE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	
OS01IS12	Sorveglianza e monitoraggio (g)
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

A partire dal 2016, nell'ambito delle attività a supporto del PRP 2014-2018 e del PNCAR 2017-2021, la Regione Campania ha sviluppato, e progressivamente aggiornato in base alle necessità contingenti, una Piattaforma Web per la gestione delle sorveglianze delle Infezioni Correlate all'Assistenza e dell'Antibiotico Resistenza, nonchè per la gestione delle notifiche delle batteriemeie da CRE.

Tale strumento si compone di:

- una parte pubblica, di strategico valore istituzionale, che consente la massima diffusione di tutte le iniziative regionali (normativa di riferimento, provvedimenti locali, report, pubblicazioni, iniziative);
- una parte riservata, di strategico valore operativo e gestionale che, attraverso un' attenta profilazione degli accessi consente numerose e utili funzionalità.

Entro il 2022 verrà realizzato un intervento regionale che in primo luogo consentirà alle Aziende del SSR di consolidare la fruizione delle attuali funzionalità. Tra queste ultime si annoverano:

- l'accoglienza dei flussi regionali per la sorveglianza dell'Antibiotico Resistenza, previa transcodifica con programmi in host per rendere omogenei dati provenienti da differenti sistemi operativi, al fine di consentirne sia il pooling locale che l'integrazione sovra locale con le banche dati italiana (AR-ISS) ed europea (EARS-NET), cui la Regione Camoania partecipa fin dal 2010;
- il data entry per le sorveglianze delle Infezioni del Sito Chirurgico e delle Infezioni Correlate all'Assistenza per prevalenze ripetute, anch'esse integrate con le banche dati sovra locali ed in particolare rispettivamente il protocollo italiano SNICH (cui la Regione Campania ha aderito nel 2008) e lo studio europeo PPS-ECDC (cui la Regione Campania partecipa fin dal 2012);
- l'interfaccia per la segnalazione delle batteriemie sostenute da CRE, creata sia per far confluire i dati raccolti nel flusso nazionale richiesto dalla Circolare ministeriale, sia per raccogliere ulteriori informazioni di interesse locale, attraverso una una sezione integrativa, quali le misure implemetate per il contenimento del rischio e le terapie adottate, valutandone la conformità ai provvedimenti regionali emanati ad hoc;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il link tra i flussi regionali per la sorveglianza dell'Antibiotici Resistenza e l'interfaccia per la segnalazione delle batteriemie sostenute da CRE, per prevenire il rischio di sotto notifica e ratificare con dati oggettivi l'eventuale zero reporting;
- una sezione dedicata al follow-up dei pazienti con tubercolosi;
- un'ampia gamma di reportistica su tutti i flussi gestiti dalla Piattaforma attraverso una variegata possibilità di interrogazione della stessa;
- varie funzionalità di gestione dei flussi (quali aperture e chiusure dei periodi di invio) utili per il coordinamento regionale e numerosi messagi di allert o di errore per supportare gli operatori che trasmettono di volta in volta i dati.

Inoltre, lo stesso intervento si propone di migliorare ulteriormente lo strumento appena descritto, implementando prioritariamente alcuni upgrade:

- primo tra tutti, il perfezionamento del collegamento all'anagrafe regionale e nazionale;
- inoltre, verrà attivata l'interoperabilità con altre piattaforme nazionali (es.: PREMAL) e Regionali dedicate ai sistemi di sorveglianza per le malattie infettive

La Piattaforma, così ideata ed aggiornata, fungerà da supporto anche per le azioni del corrente PP10:

- 1.1. AGGIORNAMENTO DEI PROVVEDIMENTI SULLA COSTITUZIONE E FUNZIONALUTÀ DEI CC-ICA, consentendo la verifica dell'effettiva partecipazione delle varie Aziende del SSR ai sistemi di sorveglianza attivi in Regione Campania;
- 6.1 COMPLETAMENTO DELLA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELL'ANTIMICROBICO RESISTENZA SI.RE.A.R. MEDIANTE L'ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI PARTECIPANTI SULLA BASE DEI REQUISITI DEFINITI SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI, contribuindo alla verifica della reale copertura del sistema;
- 6.12 CONSOLIDAMENTO DEI RISULTATI DI COPERTURA RAGGIUNTI DALLA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLE BATTERIEMIE DA ENTEROBATTERI RESISTENTI AI CARBAPENEMI, garantendo la veridicità dello zero reporting e prevenendo in tal modo la sotto notifica dei casi.

L'intervento risponde anche all'Obiettivo strategico (aggiuntivo) MO6OS02 "Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile".

Indicatori di riferimento: PP10_OS01_IS12

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (9 di 10)	Consolidamento dei risultati di copertura raggiunti dalla rete regionale di sorveglianza delle batteriemie da Enterobatteri resistenti ai Carbapenemi
CATEGORIA	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPALE	CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.12 Recepimento e implementazione di indirizzi nazionali, WHO, norme UE di settore
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	
OS01IS10	Sorveglianza e monitoraggio (e)
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

A seguito dell'emanazione della Circolare Ministeriale: "2019 - Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza ed il controllo delle infezioni da CRE" con cui ha modificato il flusso informativo sinora vigente, istituendo anche una Piattaforma web (CRE-ISS) per l'accoglienza dei dati, la Regione Campania, che già si avvale dal 2016 di una Piattaforma Web a supporto della sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza e dell'Anti Microbico Resistenza, a partire dal 2020 ne ha arricchito le funzionalità implementando una specifica interfaccia per l'accoglienza (e la successiva integrazione con il flusso ministeriale) dei dati inerenti le batteriemie da CRE.

Tale intervento, si è reso necessario dopo l'individuazione da parte dell'ISS per il triennio 2013-16 in Campania di una notevole sottostima dei casi, ed ha già consentito il raggiungimento di un'ampia copertura del sistema di notifica che, nei laboratori che partecipano alla rete regionale SIREAR, in quanto attualmente l'eventuale sottonotifica è verificabile attraverso l'incrocio tra i dati sull'antibiotico resistenza ed i casi effettivamente notificati.

Tale verifica potrà essere ulteriormente estesa anche in virtù dell'azione 6.1 COMPLETAMENTO DELLA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELL'ANTIMICROBICO RESISTENZA SI.RE.A.R. MEDIANTE L'ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI PARTECIPANTI SULLA BASE DEI REQUISITI DEFINITI SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI del corrente PP10.

La Regione Campania, avvalendosi dell'anzidetto completamento della rete SIREAR, intende consolidare i risultati di copertura della sorveglianza delle batteriemie da CRE sinora raggiunti, attraverso l'emanazione, entro la fine del 2022, di un provvedimento che:

- istituisca, in collaborazione con tutte le Aziende del SSR, un sistema stabile di analisi del dato corrente sulle segnalazioni, per individuare la veridicità dello zero reporting ed individuare tempestivamente eventuali sottonotifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impegni sull'analisi dei dati un gruppo di lavoro regionale di esperti, già costituito con precedenti provvedimenti;
- crei un link con le altre attività ispettive regionali.

Indicatori di riferimento: PP10_OS01_IS10

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PP10
TITOLO AZIONE (10 di 10)	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SULL'USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI CONDOTTA ATTRAVERSO MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E FARMACIE DI COMUNITA'
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	
OT03IT03	Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici
OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	
OT04IT04	Lenti di equità
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Nell'ambito delle attività volte a contrastare il fenomeno dell'antimicrobico-resistenza, grande attenzione va posti all'aspetto della comunicazione. Lo stesso PNCAR riporta varie azioni centrali e regionali nell'ambito della comunicazione, informazione e formazione.

La Regione Campania ha già realizzato una prima campagna di informazione e comunicazione rivolta al setting territoriale, finalizzata ad incrementare nella popolazione generale il livello di consapevolezza sul rischio dell'antimicrobico-resistenza ed a promuovere l'uso appropriato degli antibiotici.

A tale scopo è stata sperimentata una KAP survey, grazie alla quale è stato anche possibile valutare l'impatto della campagna informativa. I risultati della sperimentazione sono pubblicati sul sito della Regione Campania, al link campagna-informativa-uso-antibiotici-2020-campania.pdf (regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti i risultati incoraggianti, la Regione Campania intende proseguire ed estendere tale iniziativa nel corso del periodo 2022-2025, impegnando le Aziende del SSR nella prosecuzione d estensione del coinvolgimento dei principali attori del percorso di prescrizione/acquisizione degli antibiotici (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Farmacie di Comunità).

Ciò consentirà, in un'ottica equity oriented, di :

- individuare, attraverso indagini conoscitive svolte su larga scala con metodologie standard, come la sopra citata kap survey, i reali bisogni di conoscenza nelle varie fasce della popolazione;
- attraverso attori del SSR che hanno un ruolo strategico nell'interazione con i cittadini, raggiungere equamente tutta la popolazione, ed in modo mirato le aree di maggiore bisogno, promuovendo l'uso corretto e consapevole degli antiobiotici.

Inoltre, l'utilizzo stabile e continuativo nel tempo di metodologie strutturate ed omogenee rappresenterà un valore aggiunto anche in virtù della possibilità di monitorare i risultati raggiunti ed eventualmente calibrare progressivamente le modalità d'intervento in funzione degli obiettivi da perseguire.

Indicatori di riferimento: PP10_OT03_IT03, PP10_OT04_IT04

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	CONOSCERE LE AREE DI MAGGIOR BISOGNO DI CONOSCENZA PER ORIENTARE GLI INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL'USO CORRETTO DEGLII ANTIBIOTICI
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Promuovere l'uso corretto e consapevole degli antibiotici impegnando le Aziende del SSR nell'estensione del coinvolgimento dei principali attori del percorso di prescrizione/acquisizione degli antibiotici, che hanno un ruolo strategico nell'interazione con i cittadini, al fine di raggiungere equamente tutta la popolazione, ed in modo mirato le aree di maggiore bisogno.
ATTORI COINVOLTI	Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Farmacie di Comunità.
INDICATORE	**Realizzazione di campagne informative attraverso MMG, PLS e Farmacie di Comunità** • Formula:Numero di Aziende del SSR che realizzano campagne informative basate sui risultati delle indagini conoscitive sulle conoscenze della popolazione assistita • StandardRealizzazione di campagne informative in tutte le Aziende del SSR entro il 2024 • FonteReport regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 4 - Programmi Liberi

4.1 PL11 - I Primi 1.000 Giorni di Vita

4.1.1 Quadro logico regionale

CODICE	PL11
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Dr Pietro Buono
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti - MO3 Incidenti domestici e stradali - MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-01 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale - MO1-02 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori - MO1-03 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni - MO1-04 Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento al seno - MO1-05 Individuare precocemente le difficoltà dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi - MO1-06 Individuare precocemente i segnali a rischio per disagio infantile - MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO2-05 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato - MO6-22 Adesione alle Linee Guida e alla normativa vigente per l'attuazione dello screening per HIV, per le altre malattie a trasmissione sessuale (HBV, Sifilide, HCV) e del complesso Torch all'inizio della gravidanza
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSa Sviluppo di programmi di promozione della salute riproduttiva e pre-concezionale e di prevenzione nei primi 1000 giorni, al fine di garantire le migliori condizioni di "partenza" ai nuovi nati - MO1LSb Attivazione di percorsi di promozione della salute e sani stili di vita familiari per genitori di bambini 0-36 mesi - MO1LSc Adozione e implementazione di un approccio globale e

	sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale - MO2LSj Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato - MO6LSv Promozione dei protocolli gestionali multidisciplinari specifici attraverso gli strumenti e i canali ritenuti idonei - MO2LSk Sviluppo di protocolli operativi di prevenzione indicata con orientamento ai servizi e coinvolgimento del territorio per soggetti all'esordio di problemi di abuso e dipendenza (per es. adolescenti e famiglie) o in particolari condizioni di vita (per es. gravidanza)
LEA	- A02 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari - F07 Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare - Art. 24 Assistenza sociosanitaria ai minori , alle donne, alle coppie, alle famiglie

4.1.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Il profilo di salute dei bambini nei primi 1000 giorni di vita è principalmente rappresentato dai risultati del Sistema di Sorveglianza 0-2 anni (Report in allegato) al quale Regione campania ha partecipato sia nella fase pilota di sperimentazione che nell'indagine vera e propria. Nell'ultima indagine, inoltre, la Campania è stata una delle poche regioni italiane che ha partecipato alla sorveglianza con un campionamento a rappresentatività aziendale, proprio per poter disporre di dati e informazioni locali che meglio possono determinare azioni mirate da parte delle singole aziende sanitarie locali.
Recentemente è stato riportato un eccesso di mortalità neonatale che ha interessato la nostra regione (De Curtis M, Simeoni S. Mortalità neonatale e infantile, ancora troppe diseguaglianze. Pediatria numero 6 – giugno 2021). A tale situazione Regone Campania ha risposto con un'azione sul benessere e sulla sicurezza delle cure nel periodo perinatale.
Per quanto riguarda lo screening uditivo, attualmente la copertura dello screening in Campania è pari a circa il 95%, rate di refer ≤ 4% e rate di falsi positivi ≤ 3%. Infatti la copertura territoriale del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

(numero testati /numero nati) nel periodo 2017-2019 ha raggiunto un valore medio pari al 94,5% (133.800/141.655), il rate di refer dei neonati well-babies (numero refer /numero testati) pari all' 1.2 % (1655/141.655) e rate di falsi positivi pari all' 1,5%. Nel periodo indicato sono stati identificati 166 neonati affetti da disturbi permanenti dell'udito con una prevalenza pari a 1.17/1000 nati (166/141.655) di cui 116 neonati ipoacusici well-babies e 50 neonati ipoacusici provenienti dalle TIN. Nonostante questo, rimangono delle importanti criticità. Attualmente il rate refer dei neonati TIN rimane molto alto, pari a 5,5% (7855/141.655), con conseguente sovraccarico delle attività di conferma diagnostica di 2° livello. Il rate di persi in follow-up, inoltre, definito come % di neonati che non completano il percorso di conferma diagnostica definitiva, risulta estremamente alto ed è pari al 20.1%. Relativamente alle disuaglianze di salute, si sottolinea come i persi al follow-up sono sensibilmente superiori quando entrambi i genitori sono disoccupati; anche nel caso della protesizzazione per ipoacusie incomplete, i figli di genitori entrambi disoccupati sono protesizzati in misura sensibilmente inferiore.
Sulla quasi totalità dei determinanti di salute, poi, sono state rilevate disuguaglianze in accordo alle principali variabili socio-economiche: in particolare l'assunzione adeguata di acido folico, il consumo di tabacco in gravidanza e in allattamento, la prevalenza dell'allattamento materno alle diverse età, la lettura precoce ad alta voce condivisa con i genitori, l'esposizione a schermi, la posizione in culla, l'utilizzo dei seggiolini di sicurezza in auto mostrano notevoli disparità tra gruppi con diverso livello socio-economico. I dati sono riportati nrl report della Sorveglianza 0-2 anni allegato. Tali dati hanno fortemente ispirato le azioni del programma tese alla loro riduzione soprattutto attraverso il miglioramento dell'empowerment delle giovani famiglie e la riduzione della povertà educativa.
Il Sistema di Sorveglianza 0-2 anni restituisce una fotografia dei determinanti di salute dei bambini nei primi 1000 giorni di vita. Relativamente a molti dei determinanti studiati, emerge nella popolazione campana una situazione non favorevole, almeno rispetto alle altre regioni italiane. Gran parte dello svantaggio che incombe sui bambini rappresentato dalla sorveglianza, in termini di fattori di rischio e comportamenti non salutari dei bambni e delle famiglie, è associato alla deprivazione socio-economica che caratterizza le diverse regioni del sud del Paese. Anche le disuguaglianze di salute rappresentate sono strettamente associate alla situazione socio-economica.
Regione Campania, già con il PRP precedente, ha investito notevoli risorse, sia economiche che finalizzate al miglioramento delle competenze degli operatori e dell'organizzazione, per promuovere interventi che tendono a garantire la tutela della salute di questa fetta di popolazione. Alcuni miglioramenti ci sono stati ma, com'è ben noto, la presenza di una notevole deprivazione socio-economica è un fattore di rischio indipendente molto impattante che richiede tempi lunghi e tanto impegno.
Sulla scia del PRP appena conclusosi, Regione Campania ha redatto il presente Programma Libero 11 "I Primi 1000 Giorni di Vita" che, in stretta aderenza agli obiettivi strategici del PNP 2021-25, propone azioni che includono obiettivi e indicatori che mirano a favorire nelle aziende sanitarie locali, ed anche a livello regionale, la messa a sistema di interventi non episodici, i quali hanno in considerazione i principali bisogni di salute delei genitori e dei bambini campani nei primissimi anni di vita.
Gli ambiti previsti dal presente programma tengono in considerazione i principali determinanti di salute di questa fetta di popolazione. Accanto ad azioni "classiche" relative all'allattamento materno, allo screening uditivo e al neurosviluppo, il programma prevede azioni innovative che riguardano la genitorialità "responsiva", la promozione della lettura condivisa in famiglia, la promozione attenta e misurata delle Home Visiting, l'attivazione di una piattaforma per una più efficace ed efficiente gestione del percorso nascita e, infine, un'azione sulla sicurezza e sul benessere in epoca perinatale. Gran parte di queste azioni, com'è possibile notare, sono fortemente orientate a prevenire o moderare le disuguaglianze di salute sin

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal loro inzio nella logica dell'approccio life-course; considerato il contesto socio-economico della nostra regione, infatti, una tale strategia è sembrata indifferibile oltre che doverosa.
Per poter affrontare i temi proposti, alcuni dei quali strettamente dipendenti da contesti non sanitari, è stato investito molto sul rafforzamento dell'intersettorialità, in particolare con gli operatori del sociale. Un grosso investimento è previsto anche per migliorare le conoscenze, le competenze e le abilità degli operatori che si troveranno ad affrontare ambiti innovativi, alcuni dei quali particolarmente sfidanti.
La consapevolezza della necessità di una governance chiara e competente, ha influenzato le azioni che prevedono la creazione di gruppi tecnici sia a livello regionale che aziendale.

4.1.3 Scheda di programma

4.1.3.1 Descrizione dal PNP

Sulla scia del PRP appena conclusosi, Regione Campania ha redatto il presente Programma Libero 11 "I Primi 1000 Giorni di Vita" che, in stretta aderenza agli obiettivi strategici del PNP 2020-25, propone azioni che includono obiettivi e indicatori che mirano a favorire nelle aziende sanitarie locali, ed anche a livello regionale, la messa a sistema di interventi non episodici, i quali hanno in considerazione i principali bisogni di salute delei genitori e dei bambini campani nei primissimi anni di vita.
Gli ambiti previsti dal presente programma hanno nella dovuta considerazione i principali determinanti di salute di questa fetta di popolazione. Accanto ad azioni "classiche" relative all'allattamento materno, allo screening uditivo e al neurosviluppo, il programma prevede azioni innovative che riguardano la genitorialità "responsiva", la promozione della lettura condivisa in famiglia, la promozione attenta e misurata delle Home Visiting, l'attivazione di una piattaforma per una più efficace ed efficiente gestione del percorso nascita e, infine, un'azione sulla sicurezza e sul benessere in epoca perinatale. Gran parte di queste azioni, com'è possibile notare, sono fortemente orientate a prevenire o moderare le disuguaglianze di salute sin dal loro inzio nella logica dell'approccio life-course; considerato il contesto socio-economico della nostra regione, infatti, una tale strategia è sembrata indifferibile oltre che doverosa.
Per poter affrontare i temi proposti, alcuni dei quali strettamente dipendenti da contesti non sanitari, è stato investito molto sul rafforzamento dell'intersettorialità, in particolare con gli operatori del sociale. Un grosso investimento è previsto anche per migliorare le conoscenze, le competenze e le abilità degli operatori che si troveranno ad affrontare ambiti innovativi, alcuni dei quali particolarmente sfidanti.
Notevole attenzione è stata dedicata alle disuguaglianze di salute in accordo alle principali variabili socio-economiche: in particolare l'assunzione adeguata di acido folico, il consumo di tabacco in gravidanza e in allattamento, la prevalenza dell'allattamento materno alle diverse età, la lettura precoce ad alta voce condivisa con i genitori, l'esposizione a schermi, la posizione in culla, l'utilizzo dei seggiolini di sicurezza in auto mostrano notevoli disparità tra gruppi con diverso livello socio-economico. Tali dati hanno fortemente ispirato le azioni del programma tese alla loro riduzione soprattutto attraverso il miglioramento dell'empowerment delle giovani famiglie e la riduzione della povertà educativa.
La consapevolezza della necessità di una governance chiara e competente, inoltre, ha influenzato le azioni che prevedono la creazione di gruppi tecnici sia a livello regionale che aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

"Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" Documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker, per la protezione e promozione della salute dei bambini e delle generazioni future. Ministero della Salute 2019. (Tavolo tecnico in materia di tutela e promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita: dal concepimento ai due anni di età, istituito presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria con DD 26 luglio 2016 e prorogato con DD 20 luglio 2017)

Le Linee di indirizzo nazionali sulla protezione, la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno (G U n.32 del 7/2/2008).

Promoting baby-friendly hospitals. WHO 2021. https://www.who.int/activities/promoting-baby-friendly-hospitals (Ultimo accesso: agosto 2021)

Linee di indirizzo nazionale per l'organizzazione e la gestione delle banche del latte umano donato nell'ambito della protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno. Comitato Nazionale Multisettoriale per l'allattamento materno, Ministero della Salute 2014.

LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI DI HOME VISITING. Cismai 2017

PIANO SOCIALE DELLA REGIONE CAMPANIA 2019 - 2021. Giunta Regionale della Campania 50 – 05 Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Tamburlini G. THE HOME LEARNING ENVIRONMENT. PART I: COMPONENTS, INTERCONNECTIONS AND RELEVANCE FOR EARLY CHILD DEVELOPMENT (Medico e Bambino 2020;39:101-110).

Tamburlini G. THE HOME LEARNING ENVIRONMENT. PART 2: EFFECTIVENESS OF INTERVENTIONS AND APPLICABILITY TO THE ITALIAN CONTEXT (Medico e Bambino 2020;39:167-176).

World Health Organization, United Nations Children's Fund, World Bank Group. Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential. Geneva: World Health Organization; 2018. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO. Documento in italiano: LA NURTURING CARE PER LO SVILUPPO INFANTILE PRECOCE. CSB 2020

World Health Organization. Improving early child development: WHO guidelines. WHO, Geneva, 2020. Advancing Early Childhood Development: from Science to Scale 1-3. Lancet ECD Series 2017; 389: 77-118.

Hutton JS, Horowitz-Kraus T, Mendelsohn AL, DeWitt T, Holland SK; C-MIND. Authorship Consortium. Home reading environment and brain activation in preschool children listening to stories. Pediatrics 2015; 136(3):466-78.

Tamburlini G. SHARED READING AT HOME AND BRAIN DEVELOPMENT IN INFANTS AND YOUNG CHILDREN (Medico e Bambino 2015;34:505-510)

Delibera della Giunta Regionale N. 3130 del 31/10/2003 - Area Generale di Coordinamento N. 20 Assistenza Sanitaria - Progetto di screening neonatale universale (SNU) per la prevenzione dei disturbi permanenti dell'udito in età evolutiva nella Regione Campania

Delibera della Giunta Regionale n. 583 del 26/09/2017 Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. Sanitario regionale U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile Screening Neonatale Universale Dei Disturbi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Permanenti Dell'udito Approvazione Programma Regionale Della Campania Sulle Procedure E L'informatizzazione Dei Livelli Di Conferma Diagnostica

Joint Committee on Infant Hearing (2019) Year 2019 Position Statement: principles and guidelines for early hearing detection and intervention programs. Early Hear Detect Interv 4(2):1-44. doi:10.15142/fptk-b745

Ministero della Salute (2017) Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017

Pisacane A, Auletta G, Toscano F, Errichiello M, Barrier F, Riccardi P, Laria C, Malesci R, Continisio GI, Continisio P, Barruffo L, Franzè A, Marciano E (2013) Feasibility and effectiveness of a population-based newborn hearing screening in an economically deprived region of Italy. Int J Pediatr Otorhinolaryngol. 77(3):329-333. doi:10.1016/j.ijporl.2012.09.019

British society of Audiology (BSA)(2019) Guidelines for the early audiological assessment and management of babies referred from the Newborn Hearing Screening Programme

Malesci R, Burattini E, Franze A, Auletta G, Laria C, Errichiello M, Toscano F, Monzillo C, Marciano. Targeted Audiological Surveillance Program in Campania, Italy E. Indian Pediatr. 2021 Jan 2:S097475591600265. Online ahead of print.PMID: 334082

4.1.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PL11_OT02	Attivare collaborazioni intersettoriali con espressioni della Comunità (Comuni, Terzo Settore, Scuola, etc.) per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno
PL11_OT02_IT04	**Accordi tra Asl e altri settori non sanitari per la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno**
formula	Presenza/assenza
Standard	Presenza almeno 4 accordi entro il 2025
Fonte	Albo pretorio Asl
PL11_OT05_IT11	**Protocolli d'intesa intersettoriali sul supporto alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita**
formula	Presenza / assenza
Standard	Sono presenti protocolli d'intesa intersettoriali, di cui almeno 1 a livello regionale e almeno 6 a livello aziendale, sulle attività di supporto alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita entro il 2025
Fonte	Registro regionale /registri aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMAZIONE

PL11_OT06	Promuovere una genitorialità responsiva come fattore di sviluppo e di prevenzione della vulnerabilità e delle diseguaglianze
PL11_OT06_IT02	**Formazione sui temi della genitorialità per gli operatori dei consultori familiari e dei distretti sanitari (accesso consentito anche a operatori del Piano Sociale di Zona, dei nidi e delle scuole di infanzia pubblici e privati o di altri Enti coinvolti sui temi della genitorialità nella Comunità)**
formula	N° asl che hanno realizzato i corsi / n° totale asl
Standard	Realizzati corsi di formazione ECM per gli operatori dei consultori familiari, distrettuali, e di altri Enti della Comunità coinvolti, delle 7 asl regionali entro il 2025
Fonte	Registri asl
PL11_OT10_IT03	**Formazione sull'esecuzione appropriata dei test e sulle procedure del programma di screening uditivo neonatale nei reparti TIN anche attraverso FAD**
formula	Presenza / assenza
Standard	Almeno 2 corsi di formazione in regione entro il 2025
Fonte	Registro regionale o registro del centro di riferimento regionale di III livello
PL11_OT03_IT05	**Linee di indirizzo regionali per tutti i punti nascita pubblici e accreditati, per la promozione dell'allattamento al seno in Campania, ispirate alla Guida all'Applicazione dei Passi (Insieme per l'allattamento – Unicef)**
formula	Presenza/assenza
Standard	Presenza linee di indirizzo per tutti i punti nascita regionali, pubblici e accreditati, e per le TIN
Fonte	Registro regionale
PL11_OT03_IT06	**Gruppi aziendale di coordinamento, che includa anche rappresentanti delle strutture accreditate, di tutte le attività relative alla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno nelle aziende sanitarie locali e ospedaliere.**
formula	N° aziende sanitarie in cui è presente il gruppo di lavoro / N° totale delle aziende sanitarie regionali che includono un punto nascita o una TIN
Standard	Presenza gruppo aziendale di coordinamento in almeno il 90% delle aziende sanitarie regionali che includono un punto nascita o una TIN entro il 2025
Fonte	Albo pretorio Asl
PL11_OT03_IT08	**Copertura target-personale del percorso nascita con formazione ECM (corso 20 h)**
formula	N° operatori del percorso nascita -pubblico e accreditato- che hanno superato un corso ECM (20 h) / N° totale operatori del percorso nascita (gli operatori che hanno superato il corso negli ultimi 5 anni, compreso l'attuale, sono dispensati dal corso e considerati al numeratore)
Standard	> = 80% degli operatori del percorso nascita regionale, pubblico e accreditato, hanno superato il corso ECM entro il 2025
Fonte	Registro regionale e registri aziendali
PL11_OT03_IT09	**RECEPIMENTO AZIENDALE DELLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO MATERNO E LORO DIFFUSIONE A TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO NEL PERCORSO NASCITA DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E ACCREDITATE**
formula	N° aziende sanitarie locali e ospedaliere regionali che hanno prodotto e diffuso un

fonte: http://burc.regione.campania.it

	documento di policy aziendale e protocolli sull'allattamento materno / N° totale aziende sanitarie locali e ospedaliere regionali che includono un punto nascita o una TIN
Standard	Presenza e diffusione dei documenti nel 100% delle aziende sanitarie (locali e ospedaliere) che includono un punto nascita o una TIN entro il 2025
Fonte	Albo pretorio aziende sanitarie locali e ospedaliere
PL11_OT06_IT12	**Governance e azioni regionali e aziendali sulla genitorialità nei primi 1.000 giorni di vita**
formula	Presenza / assenza
Standard	Presenza di un gruppo tecnico regionale e di 5 gruppi tecnici aziendali sul tema de "I Primi 1.000 Giorni di Vita" finalizzati a favorire la governance aziendale e l'implementazione di moduli di formazione per gli operatori socio-sanitari dell'infanzia
Fonte	Registro regionale e registri asl
PL11_OT11_IT14	**Formazione di operatori socio-sanitari del percorso nascita sulle Home Visiting**
formula	Presenza / assenza
Standard	Realizzazione di almeno un corso di formazione per asl, in almeno 5 asl, entro il 2025
Fonte	Registri aziendali
PL11_OT09_IT15	**Formazione pediatri e neuropsichiatri infantili per screening neuro-sviluppo 0-36 mesi**
formula	Presenza / assenza
Standard	Almeno 5 asl su 7 hanno offerto almeno 1 corso di formazione ciascuna sul neuro-sviluppo entro il 2025
Fonte	Registro regionale e registri aziendali
PL11_OT09_IT16	**Protocollo di sorveglianza sui disturbi del neuro-sviluppo**
formula	Presenza / assenza
Standard	E' stato discusso e condiviso e viene utilizzato il protocollo per i disturbi del neuro-sviluppo da parte dei pediatri di libera scelta e delle equipes di neuropsichiatria infantile, in almeno 5 asl, entro il 2025
Fonte	Registro regionale e registri aziendali
PL11_OT08_IT20	**FORMAZIONE ECM OBBLIGATORIA PER I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA (PLS)**
formula	N° Asl che hanno realizzato corsi ECM obbligatori per i PLS / n° totale asl
Standard	Almeno 5 asl hanno realizzato corsi ECM obbligatori per i PLS
Fonte	Registri aziendali

COMUNICAZIONE

PL11_OT04	Diffondere conoscenze nella popolazione, con particolare riferimento alle aree più deprivate, relativamente a protezione, promozione e sostegno all' allattamento materno
PL11_OT04_IT10	**PIANO DI COMUNICAZIONE, PREFERIBILMENTE IN AREE DEPRIVATE, IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO MATERNO IN COLLABORAZIONE ASL/COMUNE O ALTRI ENTI NON SANITARI**
formula	Presenza/assenza
Standard	Presenza di almeno 10 piani di comunicazione aziendali entro il 2025
Fonte	Registro asl
PL11_OT07_IT17	**Redazione e diffusione di materiale informativo sui benefici della genitorialità**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	responsiva
formula	Presenza / assenza
Standard	Redatto e diffuso materiale informativo sulla genitorialità responsiva in almeno 6 asl entro il 2025
Fonte	Registro regionale e registro asl
PL11_OT07_IT19	**Messa a punto di una strategia di comunicazione in favore della comunità**
formula	N° asl che hanno messo in atto strategie di comunicazione / n° totale asl
Standard	Tutte le asl campane hanno implementato strategie di comunicazione in favore della popolazione sui temi della genitorialità
Fonte	Registri aziendali
PL11_OT12_IT21	**MESSA A PUNTO DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA INTERATTIVA PER IL PERCORSO NASCITA**
formula	Presenza / assenza
Standard	E' stata messa a punto, in almeno 6 asl, una piattaforma informatica che consenta uno scambio bidirezionale di informazioni tra genitori e operatori del percorso nascita entro il 2025
Fonte	Registri aziendali

EQUITÀ

PL11_OT01	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PL11_OT01_IT01	**Lenti di equità**
formula	adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

4.1.5 Obiettivi e indicatori specifici

PL11_OS01	Garantire nei primi giorni di vita, nei punti nascita pubblici e accreditati -e nelle TIN ove possibile-, la permanenza del neonato con la madre 24h/24h
PL11_OS01_IS01	**Rooming-in h 24 per la promozione dell'allattamento materno**
formula	N° punti nascita pubblici e accreditati che praticano il rooming-in 24h su 24h / n° totale dei punti nascita pubblici e accreditati regionali
Standard	> = 80% dei punti nascita pubblici e accreditati regionali praticano il rooming-in h 24 entro il 2025
Fonte	Registro regionale e registri aziendali
PL11_OS01_IS02	**TIN "aperte" per la promozione dell'allattamento materno**
formula	N° TIN "aperte" 24h su 24h
Standard	Presenza almeno 4 TIN "aperte" entro il 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte	Registro regionale registri aziendali
PL11_OS02	Favorire il percorso per il raggiungimento degli standard (OMS/Unicef) “Baby Friendly Hospital” e "Baby Friendly Community”
PL11_OS02_IS03	**"Baby Friendly Hospital e/o Baby Friendly Community"**
formula	Presenza / assenza
Standard	Almeno 2 punti nascita regionali hanno iniziato il percorso entro il 2025
Fonte	Registri aziendali
PL11_OS03	Promuovere e garantire il rispetto a livello aziendale del Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 9 aprile 2009 , n. 82 – Regolamento concernente l’attuazione della direttiva 2006/141/CE per la parte riguardante gli alimenti per lattanti e gli alimenti di proseguimento destinati alla Comunità europea ed all’esportazione presso Paesi terzi.
PL11_OS03_IS04	**ATTO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE PRESSO I PUNTI NASCITA PUBBLICI E ACCREDITATI, DA PARTE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO AZIENDALE SULL’ALLATTAMENTO MATERNO**
formula	Percentuale di punti nascita, pubblici e accreditati, che hanno ricevuto il Codice e la Guida per la sua applicazione
Standard	>= 80% dei punti nascita, pubblici e accreditati, ha ricevuto il Codice e la Guida entro il 2025
Fonte	Registri aziende sanitarie
PL11_OS04	Implementare in regione almeno una Banca del Latte Umano Donato (BLUD) -situata in aziende sanitarie locali, preferibilmente a livello territoriale/distrettuale e correlata a una TIN di riferimento- in accordo alle “Linee Guida per la costituzione e l’organizzazione di una BLUD” della SIN e alle “Linee di indirizzo nazionale per l’organizzazione e la gestione delle BLUD” del Ministero della Salute.
PL11_OS04_IS05	**Banca del Latte Umano Donato (BLUD)**
formula	Presenza / assenza
Standard	E' presente e attiva in regione una BLUD entro il 2025
Fonte	Registro regionale e aziendale
PL11_OS05	Creare spazi e momenti di interazione tra bambini-genitori e operatori per il supporto alla genitorialità responsiva, con particolare riferimento alle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili
PL11_OS05_IS06	**Incontri di interazione genitori-figli sulla genitorialità responsiva (lettura condivisa, gioco, alimentazione espressione artistica etc) gestiti da personale asl**
formula	Presenza / assenza
Standard	Organizzati almeno 24 eventi entro il 2025: 2 eventi / anno / asl, in almeno 4 asl tra il 2023 e il 2025
Fonte	Registri asl
PL11_OS06	Offrire formazione sulla lettura condivisa a operatori socio-sanitari coinvolti nella gestione del bambino nei primi 1000 giorni di vita
PL11_OS06_IS07	**Realizzati corsi di formazione sulla lettura condivisa a operatori sociosanitari**
formula	N° nidi d'infanzia pubblici con personale formato / n° totale dei nidi d'infanzia presenti nelle asl regionali
Standard	Gli operatori di almeno il 40% dei nidi di infanzia pubblici in almeno 5 asl sono stati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	formati sulla lettura condivisa
Fonte	Registri asl
PL11_OS07	Creare occasioni per la promozione della lettura e di altre pratiche condivise tra bambini e genitori nel setting Comunità e/o in quello sanitario, con particolare riferimento a contesti socio-economicamente deprivati, utilizzando anche il supporto di altri enti e stakeholders (Fondazioni, Enti del Terzo Settore) già impegnati nel contrasto alla povertà educativa minorile
PL11_OS07_IS08	**Gruppi di Lavoro intersettoriali nelle asl per la promozione della lettura e di altre pratiche condivise tra bambini e genitori**
formula	Presenza / assenza
Standard	Creazione di un gruppo di lavoro in almeno 5 asl entro il 2025
Fonte	Registri asl
PL11_OS07_IS09	**Luoghi per la lettura condivisa genitori-bambini**
formula	Presenza / assenza
Standard	Sono presenti almeno 10 luoghi per la lettura condivisa nel contesto sanitario o in quello della Comunità nelle asl regionali entro il 2025
Fonte	Registri asl
PL11_OS08	Divulgare informazioni e strumenti in favore dei genitori per diffondere la cultura e i benefici della lettura condivisa
PL11_OS08_IS10	**Dono del libro alle famiglie da parte del pediatra di libera scelta entro i primi 3 mesi di vita**
formula	Asl in cui è attiva la procedura del dono del libro / totale delle asl regionali
Standard	Almeno 6 asl / 7 Asl hanno attivato la procedura del dono del libro entro il 2025
Fonte	Registri asl
PL11_OS09	Diffondere conoscenze, competenze e abilità tra gli operatori della rete educativa della prima infanzia relativamente ai segnali precoci di disturbi del neuro-sviluppo
PL11_OS09_IS11	**Protocollo d'intesa e formazione sul miglioramento delle competenze del personale della rete educativa della prima infanzia sull'individuazione precoce dei disturbi dello sviluppo**
formula	Presenza / assenza
Standard	Sono presenti protocolli d'intesa tra Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANCI al 2025. Sono inoltre stati attivati corsi di formazione per gli operatori della rete educativa della prima infanzia al 2025
Fonte	Registro regionale e registri aziendali
PL11_OS10	Implementare i servizi di Neuropsichiatria Infantile dedicati alla diagnosi dei disturbi del neuro sviluppo nella fascia di età 0-36 secondo il fabbisogno regionale
PL11_OS10_IS12	**Messa a sistema dei servizi di Neuropsichiatria Infantile dedicati alla diagnosi dei disturbi del neuro sviluppo**
formula	Presenza / assenza
Standard	E' stata fatta una valutazione sul fabbisogno di risorse, è stato prodotto un documento regionale di programmazione, sono state attuate da almeno 5 asl le indicazioni regionali entro il 2025
Fonte	Registro regionale e registri aziendali
PL11_OS11	Ottimizzare la governance dello screening uditivo neonatale attraverso la messa a punto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del nuovo sistema informativo al fine di consentire: il sistematico scambio di informazioni tra i 3 livelli di screening, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi, il coordinamento e il monitoraggio di un programma di sorveglianza audiologica post-screening neonatale per l'identificazione precoce delle ipoacusie tardive e/o progressive.
PL11_OS11_IS13	**Sviluppo piattaforma regionale per l'ottimizzazione della governance dello screening audiologico neonatale**
formula	Presenza / assenza
Standard	Presenza della funzione di coordinamento e monitoraggio dello screening audiologico neonatale e della sorveglianza delle ipoacusie tardive / progressive entro il 2025
Fonte	Registro regionale e registro del centro di riferimento regionale di III livello
PL11_OS12	Ottimizzare le cure perinatali per garantire la sicurezza e il benessere della mamma e del bambino nei primi giorni di vita
PL11_OS12_IS14	**Formazione periodica per gli operatori dei luoghi di parto pubblici e accreditati sul benessere e sulla sicurezza delle cure per la madre e il neonato**
formula	Presenza / assenza
Standard	Sono stati messi a punto e implementati la programmazione regionale e i relativi programmi formativi aziendali periodici di formazione sul benessere e la sicurezza della madre e del neonato nei primi giorni di vita, per il personale dei punti nascita pubblici e accreditati, entro il 2025.
Fonte	Registro regionale e registri aziendali

4.1.6 Azioni

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (1 di 8)	Cure perinatali: sicurezza e benessere della gravida e del neonato nei primi giorni di vita
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS12 Ottimizzare le cure perinatali per garantire la sicurezza e il benessere della mamma e del bambino nei primi giorni di vita	
OS12IS14	Formazione periodica per gli operatori dei luoghi di parto pubblici e accreditati sul benessere e sulla sicurezza delle cure per la madre e il neonato
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;donne in età fertile
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Il benessere e la sicurezza della madre e del neonato, in particolare nel periodo perinatale, rappresenta una priorità per la salute materno-infantile. Questa azione ha l'obiettivo di migliorare le conoscenze, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze e le abilità degli operatori per tutelare la salute del neonato nei primi giorni di vita. Per tale motivo è stato previsto un percorso formativo per gli operatori che coinvolgerà sia i punti nascita pubblici che accreditati.

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (2 di 8)	Allattamento materno nel punto nascita e nella Comunità
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Garantire nei primi giorni di vita, nei punti nascita pubblici e accreditati -e nelle TIN ove possibile-, la permanenza del neonato con la madre 24h/24h	
OS01IS01	Rooming-in h 24 per la promozione dell'allattamento materno
OS01IS02	TIN "aperte" per la promozione dell'allattamento materno
OS02 Favorire il percorso per il raggiungimento degli standard (OMS/Unicef) “Baby Friendly Hospital” e "Baby Friendly Community”	
OS02IS03	"Baby Friendly Hospital e/o Baby Friendly Community"
OS03 Promuovere e garantire il rispetto a livello aziendale del Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 9 aprile 2009 , n. 82 – Regolamento concernente l’attuazione della direttiva 2006/141/CE per la parte riguardante gli alimenti per lattanti e gli alimenti di proseguimento destinati alla Comunità europea ed all’esportazione presso Paesi terzi.	
OS03IS04	ATTO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE PRESSO I PUNTI NASCITA PUBBLICI E ACCREDITATI, DA PARTE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO AZIENDALE SULL’ALLATTAMENTO MATERNO
OS04 Implementare in regione almeno una Banca del Latte Umano Donato (BLUD) -situata in aziende sanitarie locali, preferibilmente a livello territoriale/distrettuale e correlata a una TIN di riferimento- in accordo alle “Linee Guida per la costituzione e l’organizzazione di una BLUD” della SIN e alle “Linee di indirizzo nazionale per l’organizzazione e la gestione delle BLUD” del Ministero della Salute.	
OS04IS05	Banca del Latte Umano Donato (BLUD)
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT02 Attivare collaborazioni intersettoriali con espressioni della Comunità (Comuni, Terzo Settore, Scuola, etc.) per la protezione, promozione e sostegno dell’allattamento materno	
OT02IT04	Accordi tra Asl e altri settori non sanitari per la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno
OT03 Migliorare conoscenze, competenze e abilità degli operatori sanitari e migliorare l’organizzazione e le procedure per la protezione, promozione e sostegno dell’allattamento materno	
OT03IT05	Linee di indirizzo regionali per tutti i punti nascita pubblici e accreditati, per la promozione dell’allattamento al seno in Campania, ispirate alla Guida all’Applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dei Passi (Insieme per l'allattamento – Unicef)
OT03IT06	Gruppi aziendale di coordinamento, che includa anche rappresentanti delle strutture accreditate, di tutte le attività relative alla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno nelle aziende sanitarie locali e ospedaliere.
OT03IT08	Copertura target-personale del percorso nascita con formazione ECM (corso 20 h)
OT03IT09	RECEPIMENTO AZIENDALE DELLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO MATERNO E LORO DIFFUSIONE A TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO NEL PERCORSO NASCITA DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E ACCREDITATE
OT04 Diffondere conoscenze nella popolazione, con particolare riferimento alle aree più deprivate, relativamente a protezione, promozione e sostegno all' allattamento materno	
OT04IT10	PIANO DI COMUNICAZIONE, PREFERIBILMENTE IN AREE DEPRIVATE, IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO MATERNO IN COLLABORAZIONE ASL/COMUNE O ALTRI ENTI NON SANITARI
CICLO DI VITA	infanzia;donne in età fertile
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

L'azione "Allattamento materno nel punto nascita e nella Comunità" prevede interventi di varia natura con il medesimo obiettivo di aumentare il numero di bambini allattati al seno. Essa spazia dall'ottimizzazione della governance a livello regionale e aziendale, al miglioramento delle competenze degli operatori, al coinvolgimento del setting comunità, al rispetto del Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno, alla promozione degli Ospedali Amici dei Bambini, all'estensione del roomimg-in h 24 nelle strutture pubbliche e accreditate, alla creazione di TIN aperte, alla realizzazione di una Banca del Latte Umano Donato (BLUD). A tal proposito, per la realizzazione della BLUD, è stata fatta la scelta strategica di situarla a livello territoriale in un Distretto Sanitario, sempre in relazione a una TIN (in accordo alle LLGG ministeriali), per utilizzare la rete consultoriale nelle fasi di sensibilizzazione e coinvolgimento delle madri e raccolta del latte.

Si tratta di un'azione ampia, che interessa sia il setting della Comunità che dei punti nascita. E' un'azione, inoltre, che prevede interventi di formazione, intersettorialità e comunicazione, oltre che interventi mirati all'equità. L'azione prevede responsabilità sia a livello regionale che aziendale. Dal momento che in ambito aziendale è previsto un unico gruppo di lavoro che si occupa della promozione dell'allattamento materno, il programma prevede un'unica azione che tenda al soddisfacimento di tutti gli obiettivi, trasversali e specifici, e ai relativi indicatori. Tanto è stato previsto per riunire tutte le attività finalizzate alla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno sotto la responsabilità di un unico gruppo di lavoro trasversale alle diverse articolazioni aziendali al fine di ottimizzarne la governance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (3 di 8)	Genitorialità responsiva: promozione di conoscenze, competenze e abilità degli operatori socio-sanitari e dei genitori per garantire una "buona salute" ai bambini e ai futuri adulti
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.10 Altro (specificare)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS05 Creare spazi e momenti di interazione tra bambini-genitori e operatori per il supporto alla genitorialità responsiva, con particolare riferimento alle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili	
OS05IS06	Incontri di interazione genitori-figli sulla genitorialità responsiva (lettura condivisa, gioco, alimentazione espressione artistica etc) gestiti da personale asl
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT05 Attivare collaborazioni intersettoriali con il Piano Sociale della Regione Campania 2019-21, e con eventuali altri settori, sulle attività di supporto alla genitorialità responsiva	
OT05IT11	Protocolli d'intesa intersettoriali sul supporto alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita
OT06 Promuovere una genitorialità responsiva come fattore di sviluppo e di prevenzione della vulnerabilità e delle diseguaglianze	
OT06IT02	Formazione sui temi della genitorialità per gli operatori dei consultori familiari e dei distretti sanitari (accesso consentito anche a operatori del Piano Sociale di Zona, dei nidi e delle scuole di infanzia pubblici e privati o di altri Enti coinvolti sui temi della genitorialità nella Comunità)
OT06IT12	Governance e azioni regionali e aziendali sulla genitorialità nei primi 1.000 giorni di vita
OT07 Diffondere informazioni tra la popolazione sui temi dei primi 1000 giorni di vita e in particolare della genitorialità responsiva	
OT07IT17	Redazione e diffusione di materiale informativo sui benefici della genitorialità responsiva
OT07IT19	Messa a punto di una strategia di comunicazione in favore della comunità
CICLO DI VITA	infanzia;donne in età fertile
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

E' noto che a un anno di vita i bambini sono già disuguali, sia per stato di salute, spesso per competenze cognitive e socio-relazionali. A tre-quattro anni queste differenze divengono ancora più ampie e continuano poi ad accrescersi negli anni successivi. Le diversità di opportunità offerte dal contesto familiare e dalla comunità attraverso i suoi servizi sono tra le principali cause di tali diseguaglianze. La frequetazione dei nidi di infanzia rappresenta certamente un'occasione di protezione e di sviluppo importante, ma è necessario prendersi cura dei bambini ben prima dell'accesso al nido, attraverso un supporto alle risorse e alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze dei genitori. L'ambiente familiare resta infatti il principale fattore condizionante il presente e in buona parte il futuro dei nuovi nati. La ricerca ci dice che è possibile rendere l'ambiente familiare, quindi in primo luogo i genitori, più informati, più attenti, più responsivi ai bisogni, più capaci di fornire opportunità di sviluppo. Programmi rivolti ai genitori e ai loro bambini, a partire dai primi mesi o ancor prima, a partire dalla gravidanza, che offrono occasioni di incontro in piccoli gruppi che facilitino lo scambio tra pari, portano infatti grandi benefici ai bambini, proprio perché fanno bene ai loro genitori. Questi sono accompagnati da operatori qualificati (educatori, ostetriche o altri professionisti a seconda dei servizi che li attivano) e a questo formati, a scoprire modalità di interazione con i loro bambini semplici ma di qualità e a utilizzare al meglio i servizi e i benefici disponibili, ad ampliare le loro reti sociali e di mutuo aiuto, a favorire la co-genitorialità, e a acquisire buone pratiche, riguardo la nutrizione, la salute ma anche la lettura, il gioco, l'esperienza musicale, contaminando nonni e amici. La ricerca dimostra che il vantaggio che i bimbi ne traggono si perpetua negli anni successivi, nel percorso scolastico e nella vita, che i benefici sono particolarmente consistenti nei bambini appartenenti a famiglie di basso livello socio-economico, e che gli apporti educativi precoci determinano modificazioni permanenti in aree cerebrali che controllano funzioni cognitive decisive.

Tanto premesso,questa azione intende offrire alle famiglie, e in particolare quelle maggiormente deprivate, stumenti e occasioni di crescita e di empowerment che possano positivamente influenzare lo sviluppo dei bambini. Tale scopo vuole essere raggiunto innanzitutto mediante "la messa a sistema" della governance regionale e aziendale per evitare l'episodicità degli interventi che determinerebbe il fallimento sul nascere dell'azione. Sono previste attività sia regionali che aziendali che prevedono la costituzione di gruppi di lavoro, esperienze formative per gli operatori, esperienze di condivisione per i genitori e piani di comunicazione.

Le principali linee dell'azione sono le seguenti.

1. Promuovere un consapevole coinvolgimento del sistema socio-sanitario ai fini della promozione efficace di una genitorialità responsiva fin dalle prime epoche della vita quale fondamentale fattore di sviluppo e di prevenzione di vulnerabilità e diseguaglianze.

2. Creazione di occasioni e di spazi per genitori e bambini a partire dai loro primi mesi, dove i genitori, con il supporto di educatori professionali, sono introdotti a pratiche di interazione di qualità quali lettura condivisa, gioco, espressione artistica, con un approccio che ha dimostrato di produrre benefici significativi sia sui bambini che sui genitori.

3. Realizzare modelli territoriali di collaborazione e integrazione tra servizi sanitari educativi, sociali e culturali volti a fornire alle famiglie informazioni e percorsi di accompagnamento finalizzati a sostenere le competenze genitoriali (accordi territoriali tra enti, Aziende Sanitarie, Comuni, Terzo Settore, Piano Sociale di Zona).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (4 di 8)	Promozione del neuro-sviluppo del bambino nei primi 3 anni di vita
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta “operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori”
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS09 Diffondere conoscenze, competenze e abilità tra gli operatori della rete educativa della prima infanzia relativamente ai segnali precoci di disturbi del neuro-sviluppo	
OS09IS11	Protocollo d'intesa e formazione sul miglioramento delle competenze del personale della rete educativa della prima infanzia sull'individuazione precoce dei disturbi dello sviluppo
OS10 Implementare i servizi di Neuropsichiatria Infantile dedicati alla diagnosi dei disturbi del neuro sviluppo nella fascia di età 0-36 secondo il fabbisogno regionale	
OS10IS12	Messa a sistema dei servizi di Neuropsichiatria Infantile dedicati alla diagnosi dei disturbi del neuro sviluppo
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT09 Implementare programmi di screening e monitoraggio del neuro-sviluppo del bambino da parte dei pediatri di famiglia e delle equipes di neuropsichiatria infantile, con particolare riferimento alla fascia d'età 0-36 mesi	
OT09IT15	Formazione pediatri e neuropsichiatri infantili per screening neuro-sviluppo 0-36 mesi
OT09IT16	Protocollo di sorveglianza sui disturbi del neuro-sviluppo
CICLO DI VITA	infanzia;donne in età fertile
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Il neurosviluppo del bambino, in particolare nei primi 3 anni di vita, rappresenta una tappa fondamentale per il suo benessere e la sua salute i cui benefici dureranno per tutta la vita. Per tale motivo, la promozione del neurosviluppo e la diagnosi precoce deille sue anomalie è una priorità. Per tale motivo il PNP ha individuato obiettivi strategici finalizzati a porre maggiore attenzione al neuro.sviluppo del bambino.

Questa azione agisce a vari livelli, al fine di "mettere a sistema" una governance e varie attività che, rifuggendo dall'episodicità, hanno lo scopo di avviare buone pratiche nei servizi e tra gli operatroi coinvolti nella tutela della salute del bambino, in particolare nei primi 36 mesi di vita.

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (5 di 8)	Home Visiting: una strategia per la riduzione delle disuguaglianze di salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta “operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori”

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT11 Migliorare conoscenze, competenze e abilità degli operatori socio-sanitari sul tema delle Home Visiting	
OT11IT14	Formazione di operatori socio-sanitari del percorso nascita sulle Home Visiting
CICLO DI VITA	infanzia;donne in età fertile
SETTING	comunità;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Negli ultimi anni è stata prodotta un'ampia letteratura sull'efficacia delle visite domicilari (Home Visiting) sull benessere sia dei genitori che dei bambini. Programmi che prevedano, anche prima del parto, un contatto con le famiglie particolarmente deprivate con la proposta di una visita domiciliare per portare informazioni, facilitare un corretto contatto e uso dei servizi pre- peri- e post-natali, si sono dimostrati efficaci per prevenire situazioni di disagio e per promuovere salute e buone pratiche genitoriali. Gli studi condotti da molti anni in ambito internazionale dimostrano che per essere efficaci i programmi di viste domiciliari necessitano di competenze professionali composite che integrano saperi sia di tipo socio-educativo che sanitario. I professionisti della salute da coinvolgere, dunque, devono essere diversi, come diverse devono essere le competenze necessarie per realizzare un servizio di visite domiciliari efficace.

Questa azione prevede, dunque, la realizzazione di percorsi formativi multiprofessionali aziendali che possano creare equipe di operatori dedicati a tale servizio. Per garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio, sarà indispensabile individuare con molto attenzione le famiglie target da includere nel programma di home visiting.

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (6 di 8)	Lettura condivisa in famiglia: fattore di sviluppo e contrasto alle disuguaglianze di salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.7 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS06 Offrire formazione sulla lettura condivisa a operatori socio-sanitari coinvolti nella gestione del bambino nei primi 1000 giorni di vita	
OS06IS07	Realizzati corsi di formazione sulla lettura condivisa a operatori sociosanitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS07 Creare occasioni per la promozione della lettura e di altre pratiche condivise tra bambini e genitori nel setting Comunità e/o in quello sanitario, con particolare riferimento a contesti socio-economicamente deprivati, utilizzando anche il supporto di altri enti e stakeholders (Fondazioni, Enti del Terzo Settore) già impegnati nel contrasto alla povertà educativa minorile	
OS07IS08	Gruppi di Lavoro intersettoriali nelle asl per la promozione della lettura e di altre pratiche condivise tra bambini e genitori
OS07IS09	Luoghi per la lettura condivisa genitori-bambini
OS08 Divulgare informazioni e strumenti in favore dei genitori per diffondere la cultura e i benefici della lettura condivisa	
OS08IS10	Dono del libro alle famiglie da parte del pediatra di libera scelta entro i primi 3 mesi di vita
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT08 Migliorare conoscenze, competenze e abilità dei pediatri di libera scelta sulla promozione della lettura ad alta voce condivisa nei primi 1000 giorni di vita	
OT08IT20	FORMAZIONE ECM OBBLIGATORIA PER I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA (PLS)
CICLO DI VITA	infanzia;donne in età fertile
SETTING	comunità;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

La lettura precoce e condivisa in famiglia rappresenta un momento essenziale per costruire un'intensa relazione affettiva e valorizzare al massimo la plasticità cerebrale del bambino per favorire il miglior sviluppo emotivo e cognitivo. Tale pratica si è dimostrata esser efficace anche per ridurre le disuguaglianze di salute, in particolare nelle fasce di popolazione maggiormente deprivate. Le tante evidenze scientifiche accumulatesi negli ultimi anni hanno indotto molti Paesi a implementare programmi di promozione della lettura precosce condivisa. Nache l'Ameriìcan Academy of Pediatrics definisce tale pratica come la più efficace per la promozione di favorevole neurosviluppo del bambino.

La presente azione va nella direzione di quanto detto, promuovendo pratiche *evidence-based*. Anche in questo caso, onde evitare l'episodicità delle attività, l'azione prevede la "messa a sistema" ai vari livelli della promozione della lettura, prevedendo azioni intersettoriali, di governance, di formazione e di comunicazione.

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (7 di 8)	Percorso nascita: implementazione di una piattaforma interattiva per un più efficace coinvolgimento della gravida
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.10 Implementazione e miglior utilizzo di sistemi informativi
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT12 Implementare una piattaforma informatica relativa al percorso nascita per il supporto, l'ottimizzazione e la sicurezza delle cure mediante una costante comunicazione interattiva tra la famiglia e tutti i professionisti della salute coinvolti	
OT12IT21	MESSA A PUNTO DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA INTERATTIVA PER IL PERCORSO NASCITA
CICLO DI VITA	infanzia;donne in età fertile
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Il percorso nascita rappresenta un'epoca fondamentale della vita dei genitori e del bambino; il benessere in gravidanza è garantito da una buona assistenza iniziata precocemente e da un adeguato percorso di cure. Particolarmente nella nostra realtà nella quale la presa in carico della gravida è frammentata tra il pubblico e l'accreditato, garantire un'omogenetà del percorso assistenziale può rappresentare un fattore favorevole per un adeguato percorso di cure. Per tale motivo, E' stata sviluppata in Campania una piattaforma per la gestione delle attività consultoriali: tale piattaforma, adesso, potrebbe essere utilizzata per offrire alle ravide un'interfaccia capace sia di intercettare le richieste e le necessità della madri, sia di offrire in modo proattivo supporto e informazioni utili.

Tale azione prevede la sperimentazione di tale piattaforma affinchè possa evolversi da strumento di governance a strumento di interazione con le gravide per migliorare il loro empowerment e garantire così le migliori scelte per un favorevole svolgersi della gravidanza.

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PL11
TITOLO AZIONE (8 di 8)	Screening uditivo neonatale e diagnosi precoce dei disturbi permanenti dell'udito
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.8 Altro (specificare)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS11 Ottimizzare la governance dello screening uditivo neonatale attraverso la messa a punto del nuovo sistema informativo al fine di consentire: il sistematico scambio di informazioni tra i 3 livelli di screening, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi, il coordinamento e il monitoraggio di un programma di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorveglianza audiologica post-screening neonatale per l'identificazione precoce delle ipoacusie tardive e/o progressive.	
OS11IS13	Sviluppo piattaforma regionale per l'ottimizzazione della governance dello screening audiologico neonatale
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT10 Garantire esperienze formative degli operatori sanitari relative alla diffusione di conoscenze, competenze e abilità per l'appropriata esecuzione dei test di screening uditivo neonatale e delle procedure di sorveglianza audiologica	
OT10IT03	Formazione sull'esecuzione appropriata dei test e sulle procedure del programma di screening uditivo neonatale nei reparti TIN anche attraverso FAD
CICLO DI VITA	infanzia
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Le ipoacusie infantili congenite rappresentano uno dei principali fattori di rischio evolutivo soprattutto nei primi anni di vita, poiché interferiscono con il regolare sviluppo del linguaggio e degli apprendimenti. D'altro canto, grazie alle più recenti conoscenze mediche e tecnologiche è ora possibile ridurre fino ad annullare gli effetti negativi della deprivazione uditiva, purché si applichino procedure di abilitazione uditiva e comunicativa efficienti entro i termini delle epoche critiche dello sviluppo linguistico. Queste evidenze hanno favorito lo sviluppo, a livello nazionale ed internazionale, di programmi di screening uditivo neonatale e di sorveglianza audiologica nei primi anni di vita, con l'obiettivo di identificare i deficit uditivi congeniti entro i primi 3 mesi di vita e quelli ad esordio successivo immediatamente dopo la loro manifestazione. In Italia, secondo le raccomandazioni delle principali società scientifiche a livello nazionale ed internazionale, lo screening uditivo è stato inserito nei livelli essenziali di assistenza nel 2017. Pur avendo la Campania raggiunto soddisfacenti livelli di fattibilità ed efficacia secondo gli indicatori di qualità proposti dall'American Academy of Pediatrics, rimangono delle importanti criticità. Attualmente il rate refer dei neonati TIN rimane molto alto, pari a 5,5% (7855/141.655), con conseguente sovraccarico delle attività di conferma diagnostica necessarie nei livelli successivi del programma con possibilità di perdita in follow-up dei neonati positivi identificati. Infatti il rate di persi in follow-up, definito come % di neonati che non completano il percorso di conferma diagnostica definitiva, risulta pari al 20.1%. Un aspetto che influenza negativamente il rate di refer dei neonati TIN è senz'altro costituito dalla necessità di migliorare le modalità di registrazione nel complesso ambiente delle TIN e quindi di sottoporre periodicamente a corsi di formazione e training il personale adibito. Un altro aspetto critico del programma di screening è rappresentato dall'età media alla diagnosi definitiva di ipoacusia, attualmente più alta rispetto ai valori raccomandati (3 mesi di vita) e che, in accordo alla recente letteratura, dovrebbe poi abbassarsi ad 1 mese di vita. L'età media di diagnosi, pari a 5.04 ± 3.31 mesi, inficia la possibilità di avvio del percorso abilitativo protesico entro i 6 mesi di vita come raccomandato e conseguentemente l'obiettivo cardine intorno al quale è imperniato tutto il processo abilitativo a breve e a lungo termine di un bambino ipoacusico è rappresentato dal raggiungimento entro l'anno di vita di abilità uditivo-linguistiche in linea con i valori normativi dei soggetti normo-udenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Miglioramento dell'adesione al percorso di protesizzazione di pazienti figli di genitori disoccupati
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Mettere a sistema presso il Centro di Riferimento Regionale di 3° livello attività di counseling dedicate a tali famiglie. Veicolare risorse messe a disposizione da enti no-profit (fondazioni, associazioni) o aziende private per sopperire alla carenza di risorse delle famiglie
ATTORI COINVOLTI	Centro di Riferimento Regionale di 3° livello, Enti del 3° settore
INDICATORE	**messa a sistema di un'attività di counseling presso il Centro di Riferimento Regionale di 3° livello per le famiglie di pazienti ipoacusici che mostrano una scarsa compliance alle attività di screening e alla protesizzazione** • Formula:Realizzazione stabile di attività di counseling • StandardPresenza dell'attività • FonteCentro di Riferimento Regionale di 3° livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 PL12 - Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie vettoriali

4.2.1 Quadro logico regionale

CODICE	PL12
REFERENTI DEL PROGRAMMA	UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - DOTT. PAOLO SARNELLI
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO6 Malattie infettive prioritarie**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO2 Dipendenze da sostanze e comportamenti - MO5 Ambiente, Clima e Salute - MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-07 Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO1-08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale - MO1-11 Migliorare l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva - MO1-12 Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale) - MO1-13 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute - MO1-14 Migliorare la tutela della salute dei soggetti allergici e intolleranti - MO1-15 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e assicurare il loro diritto all'informazione - MO1-16 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione - MO2-01 Migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della comunità scolastica, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale - MO5-01 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere

fonte: http://burc.regione.campania.it

	l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute - MO5-02 Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato - MO5-03 Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare) - MO5-04 Rafforzare, nell'ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico - MO5-11 Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle acque attraverso l'adozione dei piani di sicurezza (PSA) - MO5-13 Prevenire gli effetti ambientali e sanitari causati dalla gestione dei rifiuti - MO5-15 Promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria - MO6-09 Assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/richiamo dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso - MO6-10 Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale nei centri cotture e nelle mense per mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate al fine di prevenire l'insorgere di MTA (malattie trasmissibili con gli alimenti) tra i soggetti fruitori del servizio e al fine di prevenire le tossinfezioni alimentari nella ristorazione collettiva - MO6-11 Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale nelle imprese alimentari per mettere in atto le azioni correttive più appropriate riguardo alle non conformità riscontrate al fine di prevenire l'insorgere di MTA (malattie trasmissibili con gli alimenti)" - MO6-12 Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da vettori e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti (ivi compresi i servizi SIAN, SIAOA e ospedalieri) - MO6-13 Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti - MO6-14 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti - MO6-15 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano - MO6-16 Monitorare i punti d'entrata ad alto rischio di nuove specie invasive di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	vettori. - MO6-17 Monitorare l'insorgenza di resistenze agli insetticidi nei vettori
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - ,contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina,contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol,riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà,contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile,riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato,aumento del consumo di frutta e verdura, - prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie e tumori del cavo orale) - MO1LSe Sviluppo di conoscenze e competenze (empowerment -life skill) di tutti i componenti della ristorazione collettiva (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholders (famiglie, lavoratori, pazienti, etc) sull'importanza della sana alimentazione per prevenire le complicanze di numerose patologie croniche, ridurre lo spreco alimentare e ridurre l'impatto ambientale correlato all'alimentazione - MO1LSf Implementazione di programmi di controllo ufficiale degli alimenti, con specifiche previsioni:per la tutela dei soggetti allergici e intolleranti,per il controllo della disponibilità di sale iodato punti vendita e ristorazione collettiva,per la verifica delle indicazioni nutrizionali e salutistiche presenti sui prodotti alimentari - MO1LSh Implementazione e sviluppo di programmi di formazione degli addetti alla preparazione/distribuzione di alimenti - MO1LSi Implementazione di programmi regionali di formazione delle Autorità competenti per favorire l'attuazione dei Reg. 1924/2006 e 1169/2011 per quanto riguarda le indicazioni nutrizionali e salutistiche fornite sui prodotti alimentari - MO1LSj Attivazione di un gruppo di coordinamento regionale e aziendale per il raccordo con le attività del TaSiN (Tavolo sicurezza Nutrizionale), con funzione di osservatorio relativamente all'acquisizione di informazioni sullo stato di nutrizione della popolazione con particolare riferimento alla malnutrizione per eccesso e per difetto - MO2LSa Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico, per la promozione della salute - MO5LSa a. Promozione e realizzazione di interventi di advocacy e di integrazione nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) attraverso: elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute,produzione di rapporti sulle attività integrate in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute, stipula di accordi di programma/convenzioni, previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/ interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health - MO5LSz Adozione di interventi di sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano - MO6LSh Coordinamento tra strutture ospedaliere e Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie - MO6LSi Realizzazione di un programma regionale di formazione - MO6LSj Promuovere interventi formativi dei Dipartimenti di Prevenzione diretti al personale addetto al controllo ufficiale nelle imprese alimentari - MO6LSk Promuovere iniziative di formazione sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti - MO6LSm Diffusione di materiale informativo/divulgativo sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti su sito web - MO6LSn Istituzione di un laboratorio di riferimento regionale per le malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano o attivazione di una convenzione con un laboratorio di riferimento di un'altra Regione/PA - MO6LSl - Promuovere interventi formativi dei Dipartimenti di Prevenzione sulle malattie trasmesse da alimenti diretti agli OSA - - MO5LSaa Supporto alla vigilanza sulle aree di salvaguardia degli approvvigionamenti idropotabili - MO5LSkk Interventi di formazione e informazione rivolti ai veterinari del SSN, veterinari liberi professionisti, allevatori, agricoltori e consulenti delle filiere agricole e zootecniche al fine di promuovere gli indirizzi produttivi e gestionali finalizzati alla sostenibilità e alla preservazione della biodiversità - MO5LSll Rafforzarmento delle attività di sorveglianza sanitaria tramite l'approccio "One Health" valorizzando il ruolo dei servizi veterinari
LEA	- C05 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - D06 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali - D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente - E06 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04 - F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari

4.2.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

In Campania la produzione agricola ed il patrimonio animale, pur se caratterizzati da frammentazione e polverizzazione della proprietà e dall'invecchiamento degli addetti, non soltanto rappresentano una risorsa essenziale per l'economia regionale e per il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema, ma sostengono nel contempo lo sviluppo del turismo, anch'esso fonte di reddito primaria per la regione.
In tale filiera produttiva assumono crescente importanza le aree marginali, le produzioni di alimenti ad uso locale e tradizionali, anche per la loro valenza ai fini della valorizzazione turistica del territorio. La salvaguardia della tipicità dei prodotti, per la considerevole ricaduta sugli aspetti ambientali e socioeconomici che essi determinano, rappresenta una priorità. Purtroppo, in questi ultimi anni il territorio e l'economia campana hanno subito gravissimi danni in conseguenza di eventi climatici estremi e molti comuni sono considerati a rischio idrogeologico, con inevitabili e gravi danni per le attività produttive ed il progressivo abbandono delle aree coinvolte.
Le azioni messe in atto dal sistema sanitario regionale, in particolare del sistema di controllo ufficiale delle AASSLL sugli alimenti, traggono impulso dalla programmazione nazionale e regionale attraverso i Piani Regionali Integrati (PRI) susseguitisi negli anni ed oggi con il vigente Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP). Quest'ultimo rappresenta l'evoluzione normativa dei precedenti PRI, disciplinando l'intero sistema di pianificazione, programmazione, rendicontazione e pubblicizzazione dei controlli ufficiali effettuati in ambito regionale dalle Autorità Competenti, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) 2017/625, per la tutela della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali. Il PCRP definisce gli obiettivi e la politica regionale in materia e descrive il Sistema di Gestione dei Controlli Ufficiali che da svolgere in Campania nel corso del triennio 2020/2022.
Il PCRP descrive:

- obiettivi strategici
- obiettivi operativi;
- procedure operative documentate;
- risorse necessarie per l'esecuzione dei controlli e per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel campo della sicurezza alimentare e sanità veterinaria anche il Piano Regionale di Prevenzione (PNP) 2020/2025, frutto della pianificazione regionale coordinata a tutela della salute e dell'ambiente, in coerenza con le altre politiche regionali e per un loro vicendevole rafforzamento, prevede obiettivi strategici che ritroviamo nel PCRP. In particolare, alcuni obiettivi strategici del PNP, inclusi tra quelli del

fonte: http://burc.regione.campania.it

PCRP, pongono particolare attenzione alla valorizzazione delle attività di prevenzione nel settore agricolo per la protezione della salute dei lavoratori, per la sicurezza dei consumatori, per il benessere degli animali e per la tutela della salute dei cittadini, rafforzando la cultura della gestione dei rischi, anticipandone la conseguenza dei pericoli, ed una una maggiore efficacia dei controlli ufficiali.
La Regione stabilisce attraverso il PCRP obiettivi strategici, monitorabili e misurabili, che le AASSLL sono tenute a raggiungere, tra i quali, anche in relazione agli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione:

- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli ufficiali;
- miglioramento della gestione delle malattie trasmesse da alimenti;
- miglioramento della formazione/informazione degli operatori del settore alimentare;
- miglioramento della formazione/informazione degli operatori del controllo ufficiale;
- miglioramento della tutela della salute dei consumatori assicurando il loro diritto all'informazione;
- miglioramento dello stato di nutrizione della popolazione;
- contrasto all'antibiotico-resistenza,
- erogazione di attività formativa alla popolazione scolastica.

Lo sviluppo delle politiche per il miglioramento della salute della popolazione nell'ambito dello sviluppo sostenibile può essere assicurato da un sistema di Prevenzione

1. che garantisca:
   - Unitarietà degli aspetti igienico-sanitari, di sicurezza ed ambientali;
   - Intersettorialità ed interdisciplinarità degli interventi;
   - Partecipazione di tutti i soggetti interessati (cittadini, istituzioni);
   - Trasformazione degli interventi di prevenzione da meri adempimenti normativi a realizzazione di programmi di misure di prevenzione;

2. che assicuri: attività, impostate su un approccio metodologico proprio della cultura della Sanità Pubblica, basate sullo sviluppo integrato di:

- Informazione
- Formazione
- Educazione sanitaria
- Assistenza
- Vigilanza
- Controllo

Per la salute pubblica e la protezione dei consumatori è pertanto essenziale un approccio coordinato e olistico in relazione all'igiene che comprenda il perseguimento della salute e del benessere degli animali, anche attraverso la sicurezza dei mangimi e la lotta alle più diffuse malattie zoonotiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, è scientificamente accertato che su molte malattie importanti dal punto di vista del costo sociale e della qualità della vita dei singoli individui ha influenza determinante anche l'alimentazione e di sicuro associata ad un'attività fisico-motoria permette una sana esistenza, promuove l'aspettativa di vita in anni e ritarda o modera gli effetti di malattie cronico-degenerative.

Per la realizzazione del Programma è, pertanto, necessaria l'efficienza della rete dei "Servizi della prevenzione collettiva integrata e potenziata", anche con la programmazione coordinata degli interventi, dal suo allargamento al Sistema integrato delle attività di prevenzione ed il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati cointeressati nello sviluppo della comunicazione istituzionale per sollecitare comportamenti consapevoli dei cittadini.

Per gli alimenti che non rispondono ai requisiti di sicurezza è stato istituto il sistema di nodi regionale e delle AASSLL attivati in attuazione del sistema di allarme rapido, secondo quanto stabilito dalle linee guida nazionali e regionali, ai sensi del Regolamento (CE) n. 178/2002. Il flusso delle notifiche di allerta viene effettuato attraverso indirizzi di posta elettronica certificata dedicati ed i controlli assegnati alle AASSLL per il rintraccio degli alimenti sono inseriti nel sistema informatico GISA che, secondo un sistema a scalare, sono detratti dal numero complessivi assegnato dalla Regione secondo il numero di operatori da sottoporre a controllo riportati nelle liste di commercializzazione associate alla notifica, consentendo l'elaborazione automatizzata dell'allegato F di reportistica dei controlli eseguiti.

Il Programma di Prevenzione in Campania si svolgerà con un approccio life-course non potendo prescindere dall'ambiente ed essendo dimostrata la transgenerazionalità delle malattie indotte da inquinanti ambientali.

Il termine "ambiente" va inteso quindi nel senso più ampio e di fatto ricomprende tutto ciò che non è ereditario: l'alimentazione, lo stile di vita, le abitudini voluttuarie, le esposizioni nell'ambiente di lavoro e anche l'inquinamento ambientale in senso stretto, al quale la popolazione è esposta nelle situazioni di vita e di lavoro.

Saranno quindi necessarie politiche integrate e intersettoriali che prevedano la messa in rete di informazioni tra le diverse aree, al fine di promuovere ogni possibile sinergia e prevedendo adeguati meccanismi di coordinamento tra i diversi soggetti, di impostare correttamente - secondo i principi di responsabilità e precauzione - la valutazione dei rischi sanitari e le successive politiche di intervento.

…"La definizione di salute come stato di benessere psicologico, fisico e sociale sposta l'attenzione dalla malattia alla qualità della vita, compreso il degrado ambientale, l'assetto sociale, le realizzazioni urbanistiche, le attività produttive, il reddito dei cittadini, la cultura che viene trasmessa ai giovani nelle scuole….."

Il Programma di Prevenzione si svilupperà attraverso la scuola, i luoghi di lavoro e gli ambienti di aggregazione per investire sul benessere di giovani, adulti e anziani, promuovendo e potenziando i fattori protezione e l'adozione di comportamenti sani nella popolazione giovanile e adulta.

Nell'ambito di iniziative di prevenzione efficaci attraverso programmi di interventi comuni devono essere rafforzati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le relazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati (Organizzazioni Sindacali, Associazioni di Categoria, gli Ordini e Collegi Professionali, ecc.);
- lo scambio di conoscenze e di informazioni, proprie di ciascuno dei settori cointeressati, che traguardi verso un sistema informativo integrato;
- lo sviluppo di modalità organizzative che realizzino un sistema di comunicazione istituzionale per la prevenzione, in funzione dei bisogni di salute dei cittadini;
- l'esercizio dell'attività di controllo pubblico privilegiando e qualificando i compiti di formazione, informazione, assistenza, rispetto a quelli repressivi e sanzionatori;
- l'utilizzo, ad ogni livello, di dati e statistiche informatizzate.

Le reti di salute territoriali, valore aggiunto che il sistema di prevenzione mette a disposizione della collettività per più efficaci azioni di salute, favoriranno lo sviluppo delle più ampie collaborazioni ed integrazioni funzionali con gli altri servizi aziendali al fine promuovere e stimolare l'attivazione di iniziative di prevenzione finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e a rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive attraverso l'offerta attiva di interventi, nonché quelli a salvaguardia della salute dei consumatori.
Programmi integrati di promozione della salute e dello sviluppo sostenibile si orienteranno sui 4 fattori di rischio delle malattie non trasmissibili ed inoltre sugli stili di vita e sui comportamenti a rischio nonché sulla promozione della cultura della sicurezza (alimentare) in sunsu strictu.
L'unico metodo efficace per ottenere alimenti sani e sicuri è considerare la catena di produzione alimentare come un unico processo su cui intervenire: la sicurezza dei mangimi, la salute e il benessere animale, l'uso appropriato del farmaco veterinario, l'integrità dell'ambiente, la gestione corretta dei sottoprodotti.
I sistemi informativi veterinari rappresentano oggi, una fonte di dati che possono orientare le politiche regionali ed anche nazionali verso una gestione degli allevamenti al fine di poter ridurre il loro impatto ambientale.
I controlli sono distribuiti lungo tutta la filiera alimentare per ottenere la riduzione delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA) e aumentare lo stadio medio della salute del consumatore attraverso un sistema di controllo basato sulla valutazione del rischio che ne rappresenta il concetto chiave.
I Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL indirizzano i controlli ufficiali secondo tale sistema, incentrandoli dove il rischio è maggiore, in modo da raggiungere gli obiettivi di sicurezza con il razionale utilizzo delle risorse. Il Piano è supportato da un sistema informativo regionale "GISA", su piattaforma WEB, che gestisce tutti gli stabilimenti ed insediamenti soggetti a controllo, con indicazione della classe di rischio, e le attività delle AASSLL, dalla programmazione alla rendicontazione dei dati in tempo reale.
La classe di rischio di un operatore/stabilimento costituisce quindi il concetto di base del sistema dei controlli ed in quanto tale viene determinata secondo criteri oggettivi codificati dalla Regione e viene determinata attraverso check-list di controllo compilate nel corso di un apposito controllo definito "sorveglianza", che tiene conto di requisiti di igiene degli stabilimenti e di sicurezza degli alimenti, oltre che dell'esito dei controlli eseguiti e delle precedenti non conformità rilevate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso una adeguata valutazione del rischio la Regione si pone anche l'obiettivo di raggiungere un elevato standard nutrizionale promuovendo una sana e corretta alimentazione attraverso un'offerta alimentare idonea a tutti gli utenti dei servizi, riconosciuta dalla letteratura scientifica, ed in grado di ridurre le probabilità di sviluppare Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT). L'obiettivo di una sana nutrizione è incluso anche nel PCRP e viene sviluppato dalle AASSLL attraverso attività di controllo e di promozione puntualmente monitorate e rendicontate.

Per garantire condizioni di sanità e benessere animale e di sicurezza degli alimenti che ne derivano, sono attivate iniziative di formazione e informazione rivolti ai veterinari e medici del SSN, ai veterinari e medici liberi professionisti, agli allevatori, agli agricoltori e ai consulenti coinvolti nelle produzioni agrozootecniche.

Saranno rafforzate attività finalizzate a coinvolgere il personale responsabile della sorveglianza delle aree naturali protette, anche attraverso specifici protocolli d'Intesa, al fine di supportare i servizi veterinari territoriali per limitare il diffondersi e la trasmissione di malattie tra gli animali selvatici e gli animali domestici, che potrebbe comportare anche un rischio per la salute umana.

Nell'ambito dell'igiene urbana veterinaria, saranno rafforzati interventi per il recupero e mantenimento dello stato di salute degli animali d'affezione attraverso il controllo delle nascite e la promozione di programmi di informazione sanitaria finalizzati alla protezione degli animali e lotta al randagismo.

In alcune aree della Campania è ancora radicata, in particolare nelle fasce della popolazione dotate di minori strumenti di istruzione, la convinzione che gli alimenti acquistati al di fuori dei canali ordinari di commercializzazione siano più genuini, gustosi e ricchi di potere nutriente in quanto non soggetti ai processi produttivi standardizzati della filiera alimentare e, pertanto, meritevoli di pregio.

Il concetto di "pregio" dell'alimento nasce in queste fasce di popolazione dall'errata opinione comune che la filiera commerciale in gran parte si approvvigiona di alimenti prodotti in territori lontani e che giungono sul mercato con minore livello di freschezza, magari in un contesto soggetto a maggiore possibilità di sofisticazioni o trattate con metodi che ne diminuiscono il potere nutritivo o la sapidità.

Queste errate convinzioni alimentano un fenomeno purtroppo diffuso in alcune aree della regione, in particolare quelle costiere, dove sistemi di produzione clandestini di prodotti (molluschi - pane – ortaggi funghi -formaggi - salumi) approvvigionano un mercato illecito e parallelo.

Occorre, pertanto, ridurre gli effetti di tale diseguaglianza conseguente a fattori socio-culturali attraverso un efficace azione di informazione/educazione rivolta alla popolazione vulnerabile e, nelle more che essa colmi le diseguaglianze riducendo di fatto la richiesta sul mercato clandestino, attraverso interventi repressivi ad ampio raggio; questi ultimi resi maggiormente efficaci mediante l'utilizzo di moderni strumenti di indagine che consentano di identificare i canali di approvvigionamento del prodotto per intervenire, oltre che nella fase di vendita al dettaglio, solitamente di tipo ambulante, prioritariamente nelle fase produttiva.

Al fine di aumentare gli standard di qualità dei controlli ufficiali, con delibera di Giunta Regionale n. 867 del 14/12/2010 è stato istituito il Polo Didattico Integrato per l'erogazione delle prestazioni sanitarie di II livello, di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare, sanità e benessere animale". Al Polo afferiscono la Regione Campania, le AA.SS.LL., l'Università Federico II e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Polo Integrato ha come finalità, in ossequio al principio della coessenzialità del sistema pubblico di assistenza sanitaria e del sistema universitario della formazione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare, sanità e benessere animale.

Attraverso tale iniziativa viene elevato il livello di qualificazione personale degli operatori delle AASSLL addetti ai controlli ufficiali, interagendo sul campo con le professionalità dell'Università e dell'Istituto Zooprofilattico.

L'operatività del Polo Integrato è assicurata dai Centri di Riferimento regionali in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria, che ne sono, pertanto, i suoi bracci operativi, ai quali sono assegnati dalla Regione obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

Di rilievo, per le attività previste dal PRP, sono:

il Centro di Riferimento per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.);

- il Centro di Riferimento Regionale Ristorazione e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (C.Ri.P.A.T.);
- il Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Veterinarie non Epidemiche (CERVENE).
- il Centro di Riferimento Regionale per la sanità animale (C.Re.SAN).
- Il Centro di Riferimento Regionale per l'igiene urbana veterinaria (C.R.I.U.V.).

Nonostante il continuo aumento del livello medio della salute osservato negli ultimi decenni, importanti differenze in termini di speranza di vita, malattie e disabilità sono invece presenti sia all'interno dei paesi che tra di essi.

Tali differenze, se non giustificate da un punto di vista biologico, possono essere definite inique perché evitabili e riconducibili ai determinanti in grado di influire sulla salute.

Il contrasto alle disuguaglianze di salute necessita pertanto di un approccio olistico e intersettoriale che preveda la collaborazione e l'integrazione tra diversi settori delle politiche, non solo sanitarie, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

I servizi di ristorazione pubblica e collettiva hanno assunto negli anni un ruolo sempre più importante a supporto di programmi di prevenzione e promozione della salute, rivolgendosi a una utenza sempre più numerosa (aumento del numero dei pasti consumati fuori casa per esigenze lavorative e sociali, svago, diffusione delle modalità take away ed asporto, etc.) alla quale deve essere garantita un servizio di elevata qualità e sicurezza.

Entrambi i servizi di ristorazione, infatti, devono perseguire tre grandi obiettivi: sicurezza alimentare, sicurezza nutrizionale e sicurezza ambientale.

La sicurezza alimentare deve mirare a ridurre l'incidenza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), attraverso la riduzione del rischio di contaminazioni degli alimenti garantendo un elevato standard di qualità delle preparazioni. Le MTA sono causa di un gran numero di patologie e decessi in tutto il mondo, anche nei paesi industrializzati. È stato stimato dall' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che il 30 % della popolazione mondiale, nell'arco dell'anno, manifesta una patologia legata a alimenti contaminati da microrganismi patogeni o sostanze tossiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sicurezza nutrizionale persegue la promozione di una sana e corretta alimentazione attraverso un'offerta alimentare idonea a tutti gli utenti dei servizi, riconosciuta dalla letteratura scientifica, ed in grado di ridurre le probabilità di sviluppare Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT).
Quest' ultima, in particolare, passa attraverso l'incremento del consumo di frutta e verdura, la riduzione del contenuto di sale (in particolare nel pane poiché nella nostra Regione si registra una percentuale di utilizzo di sale superiore a quelle raccomandate), la promozione dell'utilizzo di sale iodato sia per gli Operatori del Settore Alimentare che per i consumatori finali.
La sicurezza ambientale prevede il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), volti alla tutela dell'ambiente attraverso la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti per i servizi di ristorazione, dettati dal Decreto 10 marzo 2020, influenzano scelte produttive ecologiche orientate alla tutela del territorio.
Al fine di una piena realizzazione degli obiettivi su descritti, l'erogazione dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva necessitano di un puntuale approfondimento di tutti gli aspetti che contribuiscono alla realizzazione di un servizio caratterizzato da elevati standard di sicurezza alimentare e nutrizionale e di sostenibilità ambientale secondo l'approccio One Health. La prevalenza di obesità, sviluppo di MCNT è documentata essere correlata a contesti socio economicamente disagiati, pertanto, gli interventi di sicurezza alimentare e nutrizionale devono essere indirizzati prevalentemente verso tali fasce di popolazione.
Per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e nutrizionali la Regione ha evidenziato la necessità di approfondire le modalità con cui vengono progettati ed erogati i servizi nell'ambito della ristorazione collettiva e di procedere, attraverso le AASSLL, in particolare i SIAN ed i Servizi Veterinari, alla rivisitazione degli aspetti della ristorazione collettiva, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla progettazione dei servizi e la stesura dei capitolati d'appalto che costituiscono il punto di partenza per garantire, su tutto il territorio regionale, un approccio uniforme nel rispetto delle complesse normative che regolamentano il settore.
Per quanto concerne la sorveglianza nutrizionale i dati elaborati da sistemi di sorveglianza a livello nazionale come "OKkio alla Salute" , P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e P.A.S.S.I. d'Argento, rivolti rispettivamente alla popolazione infantile (8-9 anni di età), adulta (18-69 anni) e a quella anziana (> 65 anni), evidenziano come la Campania si confermi essere, a seguito dei risultati ottenuti dalle ultime indagini, la Regione con la più alta prevalenza di eccesso ponderale del Paese.
La sorveglianza di popolazione consiste in una raccolta continua e sistematica di dati la cui interpretazione viene messa a disposizione di coloro che devono progettare, realizzare e valutare interventi in salute pubblica
I dati elaborati da sistemi di sorveglianza a livello nazionale come "Okkio alla Salute", P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e PASSI d'Argento, rivolti rispettivamente alla popolazione infantile (8-9 anni di età), adulta (18-69 anni) e a quella anziana (> 65 anni), evidenziano come la Campania si confermi essere, a seguito dei risultati ottenuti dalle ultime indagini, la Regione con la più alta prevalenza di eccesso ponderale del Paese.
Tali dati mostrano che le cattive abitudini alimentari e una scarsa attività fisica associata alla sedentarietà rappresentano i principali fattori di rischio per lo sviluppo della condizione di sovrappeso e obesità, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

tende a persistere, come dimostrato anche dalla letteratura scientifica, lungo tutto l'arco della vita, rappresentando un fattore di rischio per lo sviluppo delle Malattie Croniche non Trasmissibili (tra cui patologie cardiovascolari, diabete, ipertensione), determinando, di fatto, una situazione di emergenza per la Salute Pubblica.
Gli interventi di promozione della salute adottati negli ultimi anni non sempre hanno mostrato un effetto rilevante, in particolare nei confronti delle fasce di popolazione più vulnerabili dal punto di vista socioeconomico, che sono quelle che tendono maggiormente a sfuggire agli interventi di prevenzione.
Ciò finisce per amplificare le disuguaglianze di salute, molto diffuse sul territorio campano.
Dunque, il benessere di una persona lo si costruisce giorno per giorno, a partire dal concepimento, nel tempo e nelle diverse fasi della vita.

4.2.3 Scheda di programma

4.2.3.1 Descrizione dal PNP

ZOONOSI E MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)
Sono più di 200 le malattie classificabili come "zoonosi" e circa il 75% delle malattie emergenti e riemergenti in Europa negli ultimi 10 anni è stato trasmesso da animali o da prodotti di origine animale. Sono stati scoperti e riapparsi nuovi agenti patogeni. La Commissione Europea (Direttiva 2003/99/CE) ha ufficialmente impegnato gli Stati Membri a introdurre sistemi di sorveglianza più efficaci e coordinati ed ha sottolineato l'importanza di raccogliere dati attendibili sull'incidenza delle zoonosi di origine alimentare e non. (Reg UE 429/2016)
Le malattie trasmesse da vettori, d'altra parte, rappresentano un importante problema di sanità pubblica e non solo veterinaria. Il Ministero della Salute ha attivato un Tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori per predisporre un Piano di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (DGRC n.72 del 02.03.2021, recepimento dell'Intesa 15.01.2021 rep.AT1/CSR- Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi – PNA 2020/2025) multisettoriale ed interdisciplinare, utilizzando l'approccio One Health. La notifica immediata dei casi umani permette di adottare misure in grado di prevenire l'insorgenza di epidemie o di ridurre il numero dei casi: anche in questo campo, la formazione, riveste un ruolo determinante. Il problema richiede la partecipazione di tutti i settori e di tutti i livelli amministrativi, nonché l'attiva partecipazione delle comunità. È inoltre importante sostenere la ricerca scientifica applicata e partecipata. Restando in ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come descritto nel target 3.3 relativo all'obiettivo dedicato specificatamente alla salute, si prevede l'eliminazione delle epidemie causate dalle malattie tropicali neglette, molte delle quali sono a trasmissione vettoriale.
La sicurezza alimentare deve mirare a ridurre l'incidenza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), attraverso la riduzione del rischio di contaminazioni microbiologiche, chimiche e fisiche degli alimenti garantendo un elevato standard di qualità delle preparazioni. Le MTA sono causa di un gran numero di patologie e decessi in tutto il mondo, anche nei paesi industrializzati. È stato stimato dall'Organizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mondiale della Sanità (OMS) che il 30 % della popolazione mondiale, nell'arco dell'anno, manifesta una patologia legata a alimenti contaminati da microrganismi patogeni o sostanze tossiche.

Una MTA nella ristorazione collettiva, rappresentata da mense all'interno di luoghi di lavoro, scuole, ospedali, può interessare un numero elevato di persone e nel caso di scuole od ospedali può riguardare soggetti a rischio quali bambini o malati. Relativamente alle malattie trasmissibili con gli alimenti MTA costituisce un rilevante fattore di rischio la mancata individuazione dell'alimento all'origine dei casi umani o la mancata o tardiva segnalazione di casi ai competenti uffici delle ASL, a seconda dei modelli territoriali in uso (ad es. servizi di Malattie Infettive, SIAN e SIA-OA). Obiettivi centrali sono, pertanto, prevenire le tossinfezioni nelle mense pubbliche e assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/richiamo dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso.

La prevenzione delle malattie trasmissibili negli ambiti prioritari indicati verrà realizzata attraverso:

1. Il rafforzamento e miglioramento delle attività di sorveglianza finalizzate non solo a quantificare il carico delle malattie infettive, ma anche al riconoscimento dei determinanti e dei rischi e alla valutazione dell'impatto degli interventi di prevenzione, improntate alla continuità e alla regolarità delle rilevazioni e alla semplicità e unitarietà dei sistemi informativi, alimentate da tutte le possibili fonti informative e tese, soprattutto, a consentire l'uso epidemiologico delle informazioni cliniche. Per dare attuazione a questi principi, nei prossimi anni occorre proseguire/avviare le seguenti attività:
    - completare la realizzazione del nuovo sistema di segnalazione delle malattie infettive, istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017)
    - integrare sorveglianza epidemiologica e sorveglianza di laboratorio;
    - prevedere sistemi di integrazione tra sorveglianza umana e sorveglianza veterinaria, nonché con quella ambientale;
    - standardizzare le competenze e capacità sul territorio regionale, la promozione di un network di laboratori, anche ai fini della razionalizzazione e del miglior uso delle risorse;
    - condividere le informazioni su isolati e focolai epidemici Regione/Ministero/Enti (ECDC; EFSA) e sviluppare linee guida per la corretta indagine dei focolai epidemici a livello Regionale.
    - sorveglianza ambientale: consiste nell'esame di campioni di acque reflue, opportunamente prelevati e trattati, che permette di rilevare la presenza di entero- e poliovirus. - sorveglianza degli enterovirus .

Appare, inoltre, di fondamentale importanza la sorveglianza epidemiologica delle epatiti B e C per indirizzare in maniera efficace gli interventi di prevenzione, concentrando gli sforzi su quelle fasce della popolazione maggiormente affette dall'infezione e nelle imprese e nei territori nei quali è maggiormente necessario.

NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE

In tale contesto la sana alimentazione, insieme con le azioni di contrasto dirette verso gli altri fattori di rischio modificabili, è uno strumento di prevenzione primaria delle MCNT e quindi va proposta a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione, includendo le fasce di popolazione più vulnerabili, con messaggi supportati da evidenza scientifica e con una serie di iniziative mirate a rendere facili le scelte individuali di salute, come peraltro proposto nel programma Guadagnare Salute.
Va tenuto presente, inoltre, che l'intervento nutrizionale è anche uno strumento per curare o coadiuvare la cura di specifiche condizioni patologiche, assumendo un ruolo fondamentale in affezioni quali l'obesità, il diabete mellito, l'ipertensione, ecc.; può assumere inoltre la valenza di prevenzione secondaria e terziaria.
Vengono proposti, anche su indicazione dell'accordo già citato, per ridurre la prevalenza dei fattori di rischio connessi all'alimentazione per le malattie cronico-degenerative, la realizzazione di percorsi integrati preventivo, diagnostico-terapeutico, riabilitativo (PPDTA) per la prevenzione e cura del sovrappeso e dell'obesità.
I programmi di prevenzione e promozione della salute si devono basare, sin dalla precoce età, sulla promozione di una sana e corretta alimentazione.
Quest' ultima, in particolare, passa attraverso l'incremento del consumo di frutta e verdura, la riduzione del contenuto di sale (in particolare nel pane poiché nella nostra Regione si registra una percentuale di utilizzo di sale superiore a quelle raccomandate), la promozione dell'utilizzo di sale iodato sia per gli Operatori del Settore Alimentare che per i consumatori finali.
La sicurezza ambientale prevede il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), volti alla tutela dell'ambiente attraverso la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti per i servizi di ristorazione, dettati dal Decreto 10 marzo 2020, influenzano scelte produttive ecologiche orientate alla tutela del territorio.
La prevalenza di obesità, sviluppo di MCNT è documentata essere correlata a contesti socio economicamente disagiati, pertanto, gli interventi di sicurezza alimentare e nutrizionale devono essere indirizzati prevalentemente verso tali fasce di popolazione.
In particolare, inoltre, nell'ambito della ristorazione collettiva, la redazione della parte speciale del Capitolato d'Appalto che rappresenta lo "strumento giuridico – amministrativo" di cui l'Ente Appaltante si deve dotare, ha messo in evidenza la necessità di un approfondimento delle modalità con cui vengono progettati ed erogati i servizi nell'ambito della ristorazione collettiva.
Dall'analisi di contesto della realtà Regionale e dal lavoro sul campo è emersa la necessità di rivisitare tutti gli aspetti della ristorazione collettiva, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla progettazione dei servizi e stesura dei capitolati d'appalto che costituiscono il punto di partenza per garantire su tutto il territorio regionale un approccio uniforme nel rispetto delle complesse normative che regolamentano il settore.
La sinergia tra Enti Appaltanti ed ASL si inserisce nel quadro di una necessaria multidisciplinarietà, volta a garantire agli utenti un servizio ineccepibile dal punto di vista qualitativo e organizzativo. Il Dipartimento di Prevenzione dell'AA.SS.LL. - al quale afferiscono il SIAN (Servizio di Igiene Alimentazione e Nutrizione) ed i Servizi Veterinari - ha tra le sue funzioni proprio quella di supportare gli Enti Pubblici per la stesura dei Capitolati d'Appalto, in particolare la parte Speciale che comprende le Tabelle Dietetiche, le Caratteristiche Merceologiche e la definizione del modello organizzativo del processo produttivo dei pasti nel rispetto delle norme vigenti e nell'approccio One Health, il criterio basato sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi di promozione della salute adottati negli ultimi anni non sempre hanno mostrato un effetto rilevante, in particolare nei confronti delle fasce di popolazione più vulnerabili dal punto di vista socioeconomico, che sono quelle che tendono maggiormente a sfuggire agli interventi di prevenzione.
Ciò finisce per amplificare le disuguaglianze di salute, molto diffuse sul territorio campano.

In tale ottica, si rivela fondamentale l'adozione di un approccio di tipo life-course che preveda l'implementazione di strategie di promozione di sani e corretti stili di vita durante tutto il corso della vita degli individui, quindi a partire dalla precoce età, allo scopo da avere un impatto significativo sia sulla salute presente e futura, sia sul benessere della società.
Dunque, il benessere di una persona lo si costruisce giorno per giorno, a partire dal concepimento, nel tempo e nelle diverse fasi della vita.
L'approccio life-course, inoltre, non solo favorisce l'attivazione precoce di meccanismi per interrompere circoli viziosi che iniziano ancor prima della nascita e che contribuiscono allo sviluppo di esiti sfavorevoli e al determinarsi delle diseguaglianze, ma soprattutto promuove sinergie positive capaci di orientare lo sviluppo dell'individuo verso una vita migliore.
Per migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione, occorre restituire con maggiore incisività all'intera popolazione tramite i report regionali i dati raccolti ed elaborati grazie ai programmi di sorveglianza a livello nazionale, adottando adeguate strategie di comunicazione che possano veicolare e diffondere quanto emerso dalle indagini, con particolare attenzione agli aspetti correlati alla malnutrizione.
Attualmente il sistema di sorveglianza delle malattie alimentari è basato sulle attività dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle AASSLL che operano in modo autonomo e non sempre coordinato negli ambiti di propria competenza.
Ed eccezione di rari casi connessi specialmente ad episodi di MTA particolarmente importanti per gravità e numero di soggetti coinvolti, i Servizi dipartimentali operano in autonomia senza interfacciarsi tra loro, con il risultato che la stessa indagine epidemiologica effettuata ascoltando il paziente fornisca ai SIAN e/o ai Servizi Veterinari elementi errati o fuorvianti, che ritardano l'adozione di ulteriori efficaci azioni a tutela della salute pubblica.
La criticità è aggravata dal ruolo indistinto del personale che opera nelle Unità Operative territoriali afferenti ai Servizi medici del Dipartimento di Prevenzione delle AASSLL, i quali fanno capo a più Unità Operative Complesse dalla Sicurezza degli ambienti di lavoro (SISP) al Servizio Igiene degli Alimenti e la Nutrizione (SIAN) al Servizio Epidemiologia (SEP). Il ruolo indistinto costringe gli operatori territoriali a stabilire le priorità in modo autonomo e soggettivo utilizzando personale che, a differenza dell'organizzazione dei Servizi Veterinari, non ha esclusività specifica sull'igiene degli alimenti.
La valutazione del processo di raccolta delle notifiche di malattia ha evidenziato un gap nella trasmissione delle informazioni fra le strutture ospedaliere e/o medici di base verso i Servizi di epidemiologia delle Aziende Sanitarie. Il miglioramento dell'attività di sorveglianza delle MTA passa, in primo luogo, attraverso una attenta ed esaustiva trasmissione delle notifiche riducendo, nel contempo, la sotto notifica legata a motivazioni gestionali. Appare chiara l'esigenza di avviare un processo a livello regionale attraverso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Centro regionale di riferimento MTA per sviluppare un sistema di sorveglianza integrato fra: Laboratori di microbiologia, per matrici umane, dei principali nosocomi campani, e IZSM e ARPAC, per matrici alimentari, allo scopo di migliorare la sorveglianza delle Zoonosi alimentari.
Oltre alle obbligatorie in materia di igiene e sicurezza degli alimenti destinate agli alimentaristi, un requisito imprescindibile a garanzia della sicurezza alimentare è il continuo ed adeguato aggiornamento con contenuti commisurati alle attività degli operatori. Le non conformità rilevate durante i controlli ufficiali fanno emergere la necessità di focalizzare l'attenzione dell'operatore su specifici agenti eziologici e sulla corretta gestione del rischio di malattie alimentari. La possibilità di usufruire di percorsi formativi specifici, specificamente elaborati, rappresenta un utile strumento per orientare le competenze degli operatori concentrando l'attenzione sugli effettivi pericoli connessi alle proprie attività produttive in relazione alle malattie trasmesse da alimenti. La realizzazione di percorsi e-learning resi disponibili attraverso il sito dell'ORSA divulgati con campagne informative, veicolate anche con il contributo delle Associazioni di categoria, e soprattutto la possibilità di verificare l'acquisizione delle conoscenze attraverso adeguati sistemi di valutazione dell'apprendimento, consente all'A.C. di monitorare la capacità dell'operatore di riconoscere i pericoli e di gestirne adeguatamente i rischi nella propria impresa alimentare.

4.2.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

- OKkio alla Salute: Risultati dell' indagine 2019 Regione Campania. Epicentro ISS;
- P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Epicentro ISS;
- Passi d'Argento - Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana. ISS
- Linee di Indirizzo della Regione Campania per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva – BURC n.71 del 19.07.2021
- Linee di Indirizzo della Regione Campania per l'elaborazione dei menù degli Asili Nido - Bollettino Ufficiale Regione Campania - BURC n. 42 del 19.04.2021
- Ministero della Salute. Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione. 2019;
- World Health Organization. Report of the Commission on Ending Childhood Obesity: implementation plan: executive summary. 2017. WHO/NMH/PND/ECHO/17.1.
- T, García Solano M, Fijalkowska A, Sturua L, Hyska J, Kelleher C, Duleva, V, Music Milanovic S, Farrugia Sant'Angelo V, Abdrakhmanova S, Kujundzic E, Peterkova
- V, Gualtieri A, Pudule I, Petrauskiene A, Tanrygulyyeva M, Sherali R, Huidumac-Petrescu, C, Williams J, Ahrens W, Breda J. Association between Characteristics at Birth,
- Breastfeeding and Obesity in 22 Countries: The WHO European Childhood Obesit Surveillance Initiative – COSI 2015/2017. Obes Facts 2019;12:226–243 ;
- Il sistema di indicatori integrati sociali e socio-sanitari. Profilo di Comunità della Città di Napoli 2010-2012 (www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.
- php/L/IT/IDPagina/5278) ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Istat. UrBes 2015 - Il benessere equo e sostenibile nelle città, Napoli (www.istat.it/it/files//2015/04/UrBes_2015.pdf) ;
- Linee di Indirizzo della Regione Campania per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva – BURC n.71 del 19.07.2021
- Linee di Indirizzo della Regione Campania per l'elaborazione dei menù degli Asili Nido - Bollettino Ufficiale Regione Campania - BURC n. 42 del 19.04.2021
- Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti approvate in Conferenza Unificata il 19 aprile 2018;
- Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, approvate in Conferenza Stato-Regioni e pubblicate in G.U. n. 134 dell'11 giugno 2010;
- Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale, approvate in Conferenza Stato-Regioni il 16 dicembre 2010 e pubblicate in G.U. n. 37 del 15 febbraio 2011;
- Linee Guida per l'Educazione Alimentare del Ministero dell'Istruzione (ed. 2015)
- Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera pediatrica, approvate in Conferenza Stato-Regioni il 18 dicembre 2014;
- Ministeriale n. 65 del 10 marzo 2020 (G.U. n.90 del 4 aprile 2020);
- Decreto Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale";
- Food waste in European healthcare settings – Fealth care Without Harm – ottobre 2016;
- K. L. Thyberg and D. J. Tonjes, "Drivers of food waste and their implications for sustainable policy development," Resour. Conserv. Recycl., vol. 106, pp. 110–123, Jan. 2016;
- Proposta di Risoluzione del Parlamento Europeo su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE (2011/2175(INI));
- Hiesmayr M, Schindler K, Pernicka E, Schuh C, Schoeniger-Hekele A, Bauer P, Laviano A, Lovell AD, Mouhieddine M, Schuetz T, Schneider SM, Singer P, Pichard C, Howard P, Jonkers C, Grecu I, Ljungqvist O; NutritionDay Audit Team.Decreased food intake is a risk factor for mortality in hospitalised patients: the NutritionDay survey 2006, Clin Nutr. 2009 Oct;28(5):484-91;
- Manifesto delle criticità in Nutrizione clinica e preventiva. Le prime dieci sfide italiane (2015-2018). Recenti Prog Med 2015;106(6 Suppl 1):5S-31;
- Rapporto ISPRA 279/2918. Spreco alimentare: un approccio sistemico per la prevenzione e la riduzione strutturali;
- FAO-CFS-HLPE, 2014, Food losses and waste in the context of sustainable food systems. A report by the high level panel of experts on food security and nutrition, A report by the High Level Panel of Experts on Food Security and Nutrition of the Committee on World Food Security, Food and Agriculture Organization of the United Nations, Rome;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- World Health Organization, Regional Office for Europe (WHO, 2012). Action Plan for implementation of the European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases 2012−2016 Copenhagen.
- D. Lvo 152/2006 (Testo unico sull'ambiente)

4.2.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PL12_OT07	Favorire l'interrelazione tra Uffici Regionali afferenti a più Direzioni Generali al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico.
PL12_OT07_IT02	**INTERRELAZIONE ALL'INTERNO DELLA REGIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI TRADIZIONALI**
formula	Favorire l'interrelazione tra Uffici Regionali afferenti a più Direzioni Generali al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico.
Standard	Favorire l'interrelazione tra Uffici Regionali afferenti a più Direzioni Generali al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico.
Fonte	REGIONE
PL12_OT03_IT03	**Attivazione tavolo di confronto con vari Enti/soggetti**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	Attivazione tavolo entro il 2024
Fonte	regione
PL12_OT05_IT04	**Accordi intersettoriali (a)**
formula	Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)
Standard	1 Accordo entro il 2022
Fonte	Regione
PL12_OT05_IT05	**Accordo di collaborazione con Ente non sanitario**
formula	ratifica accordo
Standard	redazione, approvazione schema e ratifica accordo intersettoriale
Fonte	regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PL12_OT05_IT06	**Accordi intersettoriali (a)**
formula	Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)
Standard	1 Accordo entro il 2022
Fonte	Regione
PL12_OT05_IT07	**Migliorare le conoscenze e competenze degli operatori sanitari in merito alla corretta progettazione dei servizi di ristorazione collettiva allo scopo di poter offrire agli Enti Appaltanti adeguato supporto tecnico-scientifico.**
formula	1 Incontro formativo
Standard	Incontro formativo mirato all'analisi/diffusione delle "Linee di Indirizzo della Regione Campania per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva".
Fonte	regione
PL12_OT05_IT08	**Migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti sull'importanza della corretta progettazione del servizio di ristorazione, e conseguente stesura dei documenti di gara, allo scopo di offrire un servizio di ristorazione idoneo a soddisfare i fabbisogni nutrizionali delle diverse categorie di utenti e gli obblighi normativi in materia di appalti verdi.**
formula	incontri
Standard	Migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti
Fonte	regione
PL12_OT06_IT16	**ISTITUZIONE RETE EPIDEMIOLOGICA**
formula	ATTIVAZIONE RETE EPIDEMIOLOGICA DI INTERSCAMBIO DATI
Standard	Realizzazione di un sistema di comunicazione veloce e di scambio dati tra presidi medici (ospedali, pronto soccorso, medici di famiglia) e Servizi del Dipartimento di Prevenzione (SEP, SIAN, Servizi Veterinari)
Fonte	REGIONE
PL12_OT02_IT28	**Creazione Tavoli di confronto tra i soggetti interessati alla qualità delle acque destinate al consumo umano**
formula	TAVOLI CONFRONTO
Standard	DEFINIZIONE DI TUTTI I PERICOLI E RISCHI ASSOCIATI AL SISTEMA IDROPOTABILE
Fonte	regione - AASSLL - GESTORI RETE IDRICA
PL12_OT04_IT39	**STIPULA DI ACCORDI PER LA PROMOZIONE DI CORRETTI STILI ALIMENTARI**
formula	ACCORDI INTRA ED EXTRA AZIENDALI
Standard	PROMOZIONE CORRETTI STILI ALIMENTARI
Fonte	AASSLL

FORMAZIONE

PL12_OT08	Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PL12_OT08_IT46	**1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione**
formula	REALIZZAZIONE DI EVENTI FORMATIVI SULLA GESTIONE DELLE MTA
Standard	DEFINIRE LE PROCEDURE STANDARD DA APPLICARE IN OCCASIONE DEGLI EPISODI DI MTA E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN TALE CONTESTO TRA AZIENDE OSPEDALIERE E SANITARIE
Fonte	regione

COMUNICAZIONE

PL12_OT11	Migliorare la consapevolezza dei consumatori sul rischio MTA nella gestione delle pratiche domestiche. Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze dell'operatore del settore alimentare sui pericoli e sulla corretta gestione dei rischi relativi alla trasmissione di malattie alimentari, accrescendone la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità attraverso la realizzazione del materiale scientifico per i corsi di formazione che vedano il coinvolgimento dei Centri di Riferimento Regionali (AA.SS.LL., Università degli Studi di Napoli, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno) e dell' Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA)
PL12_OT11_IT31	**comunicazione all'utenza - Percorso e-learning resi disponibili attraverso il sito dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA)**
formula	pubblicazione e comunicazione all'utenza delle MTA rilevate e delle relative cause sospette o accertate e le non conformità accertate - PRESENTE/ASSENTE (e-learning)
Standard	pubblicazione e comunicazione all'utenza delle MTA rilevate e delle relative cause sospette o accertate e le non conformità accertate - LANCIO ENTRO IL 2023
Fonte	regione
PL12_OT10_IT36	**Attivazione percorso e-learning sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti nella popolazione**
formula	PRESENTE/ASSINTE
Standard	Lancio percorso e-learning entro il 2023
Fonte	regione
PL12_OT09_IT47	**Percorso formativo e-learning di carattere regionale orientato alla corretta gestione della tracciabilità,**
formula	PRESENTE/ASSENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Standard	Lancio del percorso formativo
Fonte	REGIONE
PL12_OT09_IT48	**Riduzione del 20% delle difformità delle liste di distribuzione degli alimento oggetto di allerta alimentare**
formula	Riduzione del 20% delle difformità entro il 2025
Standard	Realizzazione sistema di monitoraggio delle difformità entro il 2022
Fonte	regione
PL12_OT12_IT49	**2. Promuovere la consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e promuovere l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT**
formula	Realizzazione evento
Standard	Realizzazione eventi per migliorare la consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e promuovere l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT
Fonte	Regione
PL12_OT13_IT50	**1. Istituire Gruppo operativo regionale per la formazione/informazione degli operatori del settore commercializzazione dei fitosanitari**
formula	PRESENTE ASSENTE
Standard	ATTIVAZIONE GRUPPO DI LAVORO ENTRO IL 2022
Fonte	regione

EQUITÀ

PL12_OT01	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PL12_OT01_IT01	**Lenti di equità**
formula	adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

4.2.5 Obiettivi e indicatori specifici

PL12_OS05	Revisione dei contenuti del corso di formazione/aggiornamento destinato agli Operatori del settore Alimentare sulla sicurezza delle preparazione dei pasti differenziati
PL12_OS05_IS07	**Approvazione di un documento formale regionale che definisca le modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

formula	Approvazione documento
Standard	Approvazione di un documento formale regionale che definisca le modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica.
Fonte	regione
PL12_OS06	Redazione di indirizzi regionali volti ad organizzare e sistematizzare criteri, metodologie e pratiche garantendone la sicurezza secondo il modello WSP (Water Safety Plan)
PL12_OS06_IS08	**Redazione, approvazione e divlgazione di linee di indirizzo WSP (Water Safety Plan)**
formula	linee di indirizzo
Standard	WSP (Water Safety Plan)
Fonte	regione
PL12_OS07	Redazione, approvazione e divulgazione di linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli ufficiali in materia di prodotti fitosanitari
PL12_OS07_IS09	**Redazione, approvazione e divulgazione di linee guida**
formula	linee guida
Standard	redazione, approvazione e divulgazione
Fonte	regione
PL12_OS08	Incremento dei controlli congiunti SIAN-SPSAL-SISP nel settore dei prodotti fitosanitari
PL12_OS08_IS10	**Numero dei controlli congiuntiSIAN-SPSAL-SISP nel settore dei fitosanitari**
formula	NUMERO CONTROLLI ANNO 2023/NUMERO CONTROLLI TRIENNIO 2020-2022
Standard	AUMENTO IN TERMINI PERCENTUALI DEI CONTROLLI UFFICIALI CONGIUNTI NEL SETTORE DEI FITOSANITARI
Fonte	AASSLL
PL12_OS11	Implementare il modello "salute in tutte le politiche" e "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"; ponendo l'accento sul traguardo 13.1 "Rafforzare la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali", ed aggiornare i manuali di emergenza in riferimento all''Agenda 2030.
PL12_OS11_IS11	**Adeguamento dei Manuali d'emergenza in riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030**
formula	Organizzazione di un'esercitazione regionale sul traguardo 13.1
Standard	Rafforzare la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali
Fonte	regione
PL12_OS12	Definire e standardizzare a livello regionale l'organizzazione ed il funzionamento della rete pubblica d'intervento nell'ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica
PL12_OS12_IS12	**Approvazione di linee guida regionali per l'organizzazione ed il funzionamento della rete pubblica d'intervento nell'ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica**
formula	PRESENZA/ASSENZA
Standard	PRESENZA DELLE LINEE GUIDA ENTRO IL 2024
Fonte	regione
PL12_OS13	Revisione delle schede identificative dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Campania già presenti nell'Elenco Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PL12_OS13_IS13	**revisione schede PAT**
formula	Realizzazione della revisione di tutte le schede identificative dei PAT della Regione Campania
Standard	Realizzazione della revisione di tutte le schede identificative dei PAT della Regione Campania
Fonte	Regione
PL12_OS15	Monitorare alcune delle parassitosi trasmesse da alimenti (ECHINOCOCCO e TOXOPLASMA) mediante screening sugli operatori zootecnici e sugli animali negli allevamenti interessati da tali patologie.
PL12_OS15_IS15	**Malattie trasmesse da vettori**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	Attivazione di screening su animali e operatori zootecnici entro il 2024
Fonte	Regione
PL12_OS16	Redazione, approvazione e divulgazione di procedure standard per la esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi
PL12_OS16_IS16	**Linee guida per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi**
formula	PRESENZA/ASSENZA
Standard	Produzione entro il 2022 - lancio entro il 2023
Fonte	regione
PL12_OS17	Realizzazione di un modello informatico di diffusione dei fumi per l'individuazione delle aree coinvolte dalla ricaduta dei fumi
PL12_OS17_IS17	**Modello predittivo sulla ricaduta degli inquinanti atmosferici da combustione**
formula	presente/assente
Standard	Realizzazione modello entro il 2023
Fonte	regione
PL12_OS18	Migliorare le conoscenze degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica
PL12_OS18_IS18	**Redazione di un documento regionale che definisca le modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	PROGETTAZIONE ENTRO IL 2022 LANCIO ENTRO IL 2024
Fonte	regione
PL12_OS19	Standardizzazione delle procedure di gestione, realizzazione della rete epidemiologica integrata e della piattaforma di comunicazione integrata nelle MTA
PL12_OS19_IS20	**Redazione di linee guida regionali**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	Lancio entro il 2022
Fonte	regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PL12_OS19_IS21	**recepimento e applcazione delle linee guida regionali**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	APPLICAZIONE ENTRO IL 2025
Fonte	AASSLL - AAOO
PL12_OS19_IS22	**Realizzazione di una piattaforma di interscambio sulle notifiche di MTA ed istituzione della rete epidemiologica regionale e locale con il Centro regionale di riferimento MTA con individuazione dei referenti per ciascuna ASL ed Ospedale**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	ATTIVAZIONE PIATTAFORMA ENTRO IL 2024
Fonte	regione
PL12_OS20	Standardizzazione delle procedure e dei criteri per la valutazione del rischio alimentare e nutrizionale nelle strutture ospedaliere e socio-assistenziali ed incremento delle attività di controllo sulle tabelle dietetiche.
PL12_OS20_IS23	**Redazione, approvazione, divulgazione e applicazione delle linee guida regionali per la valutazione del rischio alimentare e nutrizionale nelle strutture ospedaliere e socio-asistenziali ed incremento delle attività di controllo sulle tabelle dietetiche**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	Lancio linee guida entro il 2023 Incremento del 10% dei controlli annuali sulle tabelle dietetiche entro il 2025
Fonte	regione - aziende sanitarie
PL12_OS21	Migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti sull'importanza della corretta progettazione del servizio di ristorazione, e conseguente stesura dei documenti di gara, allo scopo di offrire un servizio di ristorazione idoneo a soddisfare i fabbisogni nutrizionali delle diverse categorie di utenti e gli obblighi normativi in materia di appalti verdi.
PL12_OS21_IS24	**Redazione, approvazione e divulgazione delle Linee di Indirizzo regionali per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva**
formula	PRESENTE/ASSENTE
Standard	Lancio delle Line di indirizzo entro il 2021
Fonte	regione

4.2.6 Azioni

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (1 di 10)	PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI (PAT) E SVILUPPO DEL TERRITORIO
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS13 Revisione delle schede identificative dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Campania già presenti nell'Elenco Nazionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS13IS13	revisione schede PAT
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT07 Favorire l'interrelazione tra Uffici Regionali afferenti a più Direzioni Generali al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico.	
OT07IT02	INTERRELAZIONE ALL'INTERNO DELLA REGIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI TRADIZIONALI
OT08 Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	
OT08IT46	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione
OT12 Promuovere la consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e promuovere l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT anche attraverso la realizzazione di guide/percorsi turistici enogastronomici aggiornati in funzione di criteri sanitari di valutazione del rischio degli operatori del settore alimentare (produttori, aziende agrituristiche, etc.) presenti in Regione Campania.	
OT12IT49	2. Promuovere la consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e promuovere l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025

MO5OS01 – MO6OS11 - **MO6OS13**

Linee Strategiche d'intervento:

MO6LSi

Azione

I prodotti alimentari "tradizionali" non rappresentano soltanto l'espressione di una cultura antica legata alle produzioni del territorio, ma anche un valore aggiunto in termini di rispetto dell'ambiente e di sicurezza alimentare, ancorchè correlati al concetto di filiera corta. Tuttavia, alcune produzioni restano ancora poco

fonte: http://burc.regione.campania.it

note ed oggetto di un mercato sommerso, cui inevitabilmente conseguono scarsa conoscenza e diffusione e assenza di controlli ufficiali da parte degli organi di controllo sanitari.

La Regione Campania allo scopo di tutelare nel contempo tali produzioni e garantire sicurezza alimentare ha istituito il CriPAT (Centro di Referenza Regionale per la Sicurezza Alimentare dei prodotti agroalimentari tradizionali) con la DGRC n.97 del 28 febbraio 2017 Il Centro assicura prestazioni in materia di sicurezza alimentare nella filiera dei prodotti agroalimentari tradizionali che possono usufruire delle deroghe previste dall'art. 7 del Reg. CE 2074/05: l'applicazione di tali deroghe e la conduzione dei controlli ufficiali richiedono un costante aggiornamento del personale sanitario che opera nel settore specifico.

L'azione promuove l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT anche attraverso la realizzazione di guide/percorsi turistici enogastronomici aggiornati in funzione di criteri sanitari di valutazione del rischio degli operatori del settore alimentare (produttori, aziende agrituristiche, etc.) della Campania e, a cura del CriPAT l'organizzazione di corsi di formazione sulle deroghe rivolto al personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL che opera nell'ambito della sicurezza alimentare.

Nel corso degli anni il CRIPAT ha avviato un lavoro di revisione delle schede identificative dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Campania presenti nell'Elenco Nazionale (D.M n. 350 dell'8 settembre 1999 MIPAAF).

Tale elenco, aggiornato annualmente è pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Tale esigenza è emersa a seguito di controlli ufficiali effettuati presso gli operatori del settore alimentare (OSA) produttori di PAT, durante i quali la consultazione delle schede ha chiaramente evidenziato l'incompletezza e la carenza informativa.

Dall'analisi delle cause effettuata mediante intervista degli OSA è emerso che agli operatori:
1. non sono chiare le modalità di compilazione delle schede
2. non è chiara la modalità di applicazione delle deroghe sanitarie sulle produzioni.

La corretta compilazione delle schede rappresenta non solo un'azione dovuta da parte dell'OSA che diviene consapevole degli aspetti fondamentali della produzione ma un elemento essenziale per l'operatore sanitario che svolge il controllo ufficiale.

L'azione si propone di:

1. revisione delle schede identificative dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Campania già presenti nell'Elenco Nazionale (**PL12_OS13_IS13**);
2. favorire l'interrelazione tra Uffici delle diverse Direzioni Generali regionali interessate al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico (**PL12_OT07_IT02**);
3. promuovere la diffusione della conoscenza e della consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT anche attraverso la realizzazione di guide/percorsi turistici enogastronomici aggiornati in funzione di criteri sanitari di valutazione del rischio degli operatori del settore alimentare (produttori, aziende agrituristiche, etc.) presenti in Regione Campania (**PL12_OT12_IT49**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. formazione del personale sanitario sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimentari tradizionali (**PL12_OT08 IT46**).

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (2 di 10)	Promozione dell'approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione e di promozione della salute e miglioramento delle conoscenze relative all'obiettivo 13 dell'Agenda 2030
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta “operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori”
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS11 Implementare il modello "salute in tutte le politiche" e “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico”; ponendo l’accento sul traguardo 13.1 “Rafforzare la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali”, ed aggiornare i manuali di emergenza in riferimento all’’Agenda 2030.	
OS11IS11	Adeguamento dei Manuali d'emergenza in riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT03 Attivare collaborazioni intersettoriali tra ordini professionali, scuole, allevatori, agricoltori, OSA, parchi, riserve, comuni, comunità montane, associazioni e terzo settore per sostenere l'attuazione dell'obiettivo dell’Agenda 2030 relativo alla capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.	
OT03IT03	Attivazione tavolo di confronto con vari Enti/soggetti
OT08 Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	
OT08IT46	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell’applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025

MO5OS01

Linee strategiche di intervento:

MO5LSll - MO5LSa - MO6LSi - MO5LSkk

Azione

Il cambiamento climatico interessa i paesi di tutti i continenti. Esso sta sconvolgendo le economie nazionali, con costi alti per persone, comunità e paesi oggi, e che saranno ancora più gravi un domani.

Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Attualmente gli impatti negativi sono al loro livello più alto nella storia.

Una reimpostazione nella pianificazione delle emergenze, basata su un approccio One Health e ispirata ai valori dell'Agenda 2030, è necessaria contestualmente all'adozione del modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. promuovendo l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute.

L'azione in accordo con l'obiettivo 13 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, al punto 13.1 prevede di "*rafforzare in tutti o la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima ed ai disastri naturali*"; in questo contesto, l'azione vuole offrire al personale dei Dipartimenti di Prevenzione (medici, veterinari, agronomi, biologi, chimici e tecnici della Prevenzione), dei Dipartimenti delle Emergenze, nonché ai professionisti che svolgono attività nel settore della prevenzione e previsione per la mitigazione dei rischi e gestione delle emergenze, risorse, materiali e formazioni per una prevenzione e gestione delle emergenze sostenibile e, più in generale, per una One Health ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda.

L'azione si propone di:

- attivare collaborazioni intersettoriali tra ordini professionali, scuole, allevatori, agricoltori, OSA, parchi, riserve, comuni, comunità montane, associazioni e terzo settore per sostenere l'attuazione dell'obiettivo dell'Agenda 2030 relativo alla capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali (**PL12_OT03_IT03**);
- adeguare i manuali d'emergenza in riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030, ponendo l'accento sul traguardo 13.1 "Rafforzare la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali" (**PL12_OS11_IS11**):
- migliorare le conoscenze del personale sanitario sulle emergenze in apicoltura in seguito ad inquinamenti ambientali e disastri naturali (**PL12_OT08_IT46**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (3 di 10)	Promuovere la consapevolezza e la qualità della sorveglianza, da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS15 Monitorare alcune delle parassitosi trasmesse da alimenti (ECHINOCOCCO e TOXOPLASMA) mediante screening sugli operatori zootecnici e sugli animali negli allevamenti interessati da tali patologie.	
OS15IS15	Malattie trasmesse da vettori
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT08 Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	
OT08IT46	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione
OT10 Implementazione delle conoscenze tra gli operatori sanitari e delle comunità (scuole-luoghi di lavoro-stabilimenti di produzione alimenti) sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti.	
OT10IT36	Attivazione percorso e-learning sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti nella popolazione
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025

MO6OS14

Linee di intevento:

MO6LSk - MO6LSm -MO6LSn -MO6LSi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione

Ogni anno, nel mondo si verificano oltre un miliardo di casi e più di un milione di decessi dovuti alle malattie trasmesse da vettori; L'azione di promozione della consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da vettori è quella di migliorare la qualità della sorveglianza di tali malattie nella popolazione attraverso il rafforzamento delle competenze degli operatori sanitari, in linea con l'obiettivo strategico MO6OS14 che ha come obiettivi trasversali e specifici:

1. miglioramento delle conoscenze degli operatori sanitari sulle malattie trasmesse da Vettori al fine di migliorare la qualità della sorveglianza, attraverso l'istituzione di corsi di formazione destinati a Medici ed a Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione (**PL12_OT08_IT46**);
2. implementazione delle conoscenze degli operatori sanitari e delle comunità (scuole-luoghi di lavoro-stabilimenti di produzione alimenti) sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti (**PL12 OT10 IT36**);
3. attivazione di screening su animali e operatori zootecnici, negli allevamenti interessati da tali patologie (**PL12_OS15_IS15**).

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (4 di 10)	Rete pubblica d'intervento nell'ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica a cura del Tavolo Regionale della Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS12 Definire e standardizzare a livello regionale l'organizzazione ed il funzionamento della rete pubblica d'intervento nell'ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica	
OS12IS12	Approvazione di linee guida regionali per l'organizzazione ed il funzionamento della rete pubblica d'intervento nell'ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT05 Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati	

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	
OT05IT04	Accordi intersettoriali (a)
OT08 Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	
OT08IT46	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE
Riferimento agli obiettivi strategici del PNP 2020/2025:

MO1OS08 - MO1OS16.

Linee Strategiche d'intervento:

MO1LSj - MO6LSi

A livello nazionale sono stati espressi indirizzi per orientare le scelte regionali in materia di nutrizione.

Il documento "*Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie di intervento 2016-2019*" (Rep. atti n. 222/CSR del 24/11/2016, considerando i fattori dietetici come il primo fattore di rischio comportamentale per la salute, identifica la nutrizione, preventiva e clinica, come ambito centrale per lo sviluppo di azioni concrete volte a contrastare patologie croniche non trasmissibili e ridurre l'impatto che esse hanno sullo stato di salute della popolazione.

Anche per la nutrizione, gli ultimi Piani Nazionali della Prevenzione e i relativi Piani Regionali delineano strategie e indirizzi da seguire per il raggiungimento degli obiettivi di salute, in un sistema caratterizzato da centralità dell'individuo e continuità d'intervento negli ambienti di vita e di lavoro, condiviso dalle Istituzioni nel rispetto delle reciproche responsabilità.

Dal rapporto PASSI "Guadagnare salute Rapporto Regione Campania 2020" emerge che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispetto allo stato nutrizionale: il 51.2% delle persone intervistate presenta un eccesso ponderale (37.2% sovrappeso, 13. 7% obeso). L'eccesso ponderale aumenta con l'aumentare dell'età; è maggiore negli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 54% e 39%) e nelle persone con basso livello di istruzione. Rispetto al dato nazionale di sovrappeso ed obesità rispettivamente pari al 31% e 11%, la Campania mostra valori più alti di quelli nazionali;
- rispetto alle abitudini alimentari - Consumo di frutta e verdura: II 57% ha dichiarato di mangiare frutta e verdura 1 o meno di una volta al giorno, il 32% ha riferito di mangiare 3-4 porzioni al giorno e solo l'8% mangia le 5 porzioni raccomandate giornalmente.

Ciò crea un vero allarme per le malattie cerebro-cardiovascolari e cronico-degenerative in genere, non solo in termini di morbilità ma anche per l'impatto negativo sull'attesa di vita.

Per l'infanzia, i dati che emergono da OKkio alla salute (2019) evidenziano complessivamente che il 44,2% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità. Il dato relativo all'obesità grave desta particolari preoccupazioni. La più alta prevalenza di obesità e un'alta prevalenza di sovrappeso fanno della Campania la regione con la più alta prevalenza di eccesso ponderale del Paese.

C'è da aggiungere che i dati dell'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare (CCM-ISS) mostrano come i fattori di rischio correlati all'insorgenza di malattie croniche (eccesso ponderale, sedentarietà, abitudine al fumo) sono significativamente più frequenti nella popolazione campana rispetto al resto del Paese e sono in aumento. In Campania una buona parte della popolazione, più consistente rispetto all'atteso, è esposta anche a più fattori di rischio la cui associazione determina un potenziamento reciproco.

In tale contesto la sana alimentazione, insieme con le azioni di contrasto dirette verso gli altri fattori di rischio modificabili, è uno strumento di prevenzione primaria delle MCNT e quindi va proposta a tutta la popolazione, includendo le fasce di popolazione più vulnerabili, con messaggi supportati da evidenza scientifica e con una serie di iniziative mirate a rendere facili le scelte individuali di salute, come peraltro proposto nel programma Guadagnare Salute.

Va tenuto presente, inoltre, che l'intervento nutrizionale è anche uno strumento per curare o coadiuvare la cura di specifiche condizioni patologiche, assumendo un ruolo fondamentale in affezioni quali l'obesità, il diabete mellito, l'ipertensione, ecc.; può assumere inoltre la valenza di prevenzione secondaria e terziaria.

Vengono proposti, anche su indicazione dell'accordo già citato, per ridurre la prevalenza dei fattori di rischio connessi all'alimentazione per le malattie cronico-degenerative, la realizzazione di percorsi integrati preventivo, diagnostico-terapeutico, riabilitativo (PPDTA) per la prevenzione e cura del sovrappeso e dell'obesità.

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

- attivare accordi e collaborazioni all'interno dei servizi sanitari (SIAN, MMG, PLS, ecc) e tra questi e le organizzazioni non sanitarie (enti locali, istituzioni, terzo settore, diversi setting di vita e di lavoro) al

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di sostenere la promozione di corretti stili alimentari con messaggi supportati da evidenze scientifiche e per la realizzazione dei PPDTA (**PL12_OT05_IT04**);

- definire e standardizzare a livello regionale l'organizzazione ed il funzionamento della rete pubblica d'intervento nell'ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica (**PL12_OS12_IS12**);
- promuovere gli aggiornamenti e la costruzione di competenze delle figure professionali che hanno un ruolo nella promozione della salute tramite l'alimentazione e la nutrizione (**PL12_OT08_IT46**).

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (5 di 10)	Approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi di promozione della salute e sostenibilità ambientale attraverso il miglioramento dei servizi di Ristorazione Pubblica e Collettiva
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS18 Migliorare le conoscenze degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica	
OS18IS18	Redazione di un documento regionale che definisca le modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica
OS20 Standardizzazione delle procedure e dei criteri per la valutazione del rischio alimentare e nutrizionale nelle strutture ospedaliere e socio-assistenziali ed incremento delle attività di controllo sulle tabelle dietetiche.	
OS20IS23	Redazione, approvazione, divulgazione e applicazione delle linee guida regionali per la valutazione del rischio alimentare e nutrizionale nelle strutture ospedaliere e socio-asistenziali ed incremento delle attività di controllo sulle tabelle dietetiche
OS21 Migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti sull'importanza della corretta progettazione del servizio di ristorazione, e conseguente stesura dei documenti di gara, allo scopo di offrire un servizio di ristorazione idoneo a soddisfare i fabbisogni nutrizionali delle diverse categorie di utenti e gli obblighi normativi in materia di appalti verdi.	
OS21IS24	Redazione, approvazione e divulgazione delle Linee di Indirizzo regionali per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT05 Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	
OT05IT04	Accordi intersettoriali (a)
OT08 Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	
OT08IT46	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025:

MO1OS04 - MO1OS07 - MO1OS08 - MO1OS12 - MO2OS01 - MO5OS01.

Linee strategiche d'intervento:

MO1LSe - MO1LSf - MO1LSh - MO1LSi - MO5LSa -MO5LSd - MO6LSj- MO6LSi

I servizi di ristorazione pubblica e collettiva hanno assunto negli anni un ruolo fondamentale a supporto di programmi di prevenzione e promozione della salute, rivolgendosi a una utenza sempre più numerosa (esigenze lavorative e sociali, svago, diffusione delle modalità take away ed asporto, etc.) alla quale deve essere garantita un servizio di elevata qualità e sicurezza.

Entrambi i servizi di ristorazione, infatti, devono perseguire tre grandi obiettivi: sicurezza alimentare, sicurezza nutrizionale e sicurezza ambientale.

La sicurezza alimentare deve mirare a ridurre l'incidenza delle Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA), attraverso la riduzione del rischio di contaminazioni microbiologiche, chimiche e fisiche degli alimenti garantendo un elevato standard di qualità delle preparazioni. Le MTA sono causa di un gran numero di patologie e decessi in tutto il mondo, anche nei paesi industrializzati. È stato stimato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che il 30 % della popolazione mondiale, nell'arco dell'anno, manifesta una patologia legata a alimenti contaminati da microrganismi patogeni o sostanze tossiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sicurezza nutrizionale persegue la promozione di una sana e corretta alimentazione attraverso un'offerta alimentare idonea a tutti gli utenti dei servizi, riconosciuta dalla letteratura scientifica, ed in grado di ridurre le probabilità di sviluppare Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT).

I programmi di prevenzione e promozione della salute si devono basare, sin dalla precoce età, sulla promozione di una sana e corretta alimentazione.

Quest'ultima, in particolare, passa attraverso l'incremento del consumo di frutta e verdura, la riduzione del contenuto di sale, in particolare nel pane, che nella nostra Regione registra una percentuale di utilizzo di sale superiore a quelle raccomandate, nonché la promozione dell'utilizzo di sale iodato sia per gli Operatori del Settore Alimentare che per i consumatori finali.

La sicurezza ambientale prevede il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), volti alla tutela dell'ambiente attraverso la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti per i servizi di ristorazione; criteri dettati dal Decreto 10 marzo 2020 che influenzano scelte produttive ecologiche orientate alla tutela del territorio.

Al fine di una piena realizzazione degli obiettivi su descritti, l'erogazione dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva necessita di un puntuale approfondimento per identificare gli aspetti che contribuiscono alla realizzazione di un servizio con elevati standard di sicurezza alimentare e nutrizionale e di sostenibilità ambientale secondo l'approccio One Health. La prevalenza di obesità, sviluppo di MCNT, risulta essere correlata a contesti socio economicamente disagiati e, pertanto, gli interventi di sicurezza alimentare e nutrizionale devono essere indirizzati prevalentemente verso tali fasce di popolazione.

Inoltre, la redazione della parte speciale del Capitolato d'Appalto che rappresenta lo "strumento giuridico – amministrativo" di cui l'Ente Appaltante si deve dotare, ha messo in evidenza la necessità di un approfondimento delle modalità con cui vengono progettati ed erogati i servizi nell'ambito della ristorazione collettiva.

In tale contesto l'azione prevede obiettivi trasversali (intersettoriali, di formazione e comunicazione) e specifici (redazione di documenti regionali) tesi a rendere maggiormente consapevoli gli operatori del settore della ristorazione pubblica e collettiva ed efficace l'azione di controllo del SSR sul rischio nutrizionale.

La stessa azione si propone, quindi, di:

1. standardizzazione delle procedure e dei criteri per la valutazione del rischio alimentare e nutrizionale nelle strutture ospedaliere e socio-assistenziali ed incremento delle attività di controllo sulle tabelle dietetiche (**PL12_OS20_IS23**);
2. migliorare le conoscenze degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica definendo modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica (**PL12_OS18_IS18**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzandone il ruolo educativo e strategico per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health) (**PL12_OT05_IT04**);
4. migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti sull'importanza della corretta progettazione del servizio di ristorazione, e conseguente stesura dei documenti di gara, allo scopo di offrire un servizio di ristorazione idoneo a soddisfare i fabbisogni nutrizionali delle diverse categorie di utenti e gli obblighi normativi in materia di appalti verdi (**PL12_OS21_IS24**);
5. aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale e sulla promozione del sale iodato (**PL12_OT08_IT46**).

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (6 di 10)	tracciabilità e sicurezza degli alimenti
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT09 Migliorare la consapevolezza degli OSA sull'impatto della tracciabilità sulla sicurezza degli alimenti e l'efficacia dei propri sistemi di tracciabilità	
OT09IT47	Percorso formativo e-learning di carattere regionale orientato alla corretta gestione della tracciabilità,
OT09IT48	Riduzione del 20% delle difformità delle liste di distribuzione degli alimento oggetto di allerta alimentare
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;altro:Imprese di produzione e commercializzazione del settore alimentare

DESCRIZIONE

Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

MO6OS09

Azione

La tracciabilità alimentare è obbligatoria in Unione Europea dal 1° gennaio 2005, in applicazione agli articoli 17,18 e 19 del Regolamento Europeo 178/2002, norma capostipite del Pacchetto Igiene in materia di sicurezza alimentare. L'art. 17 del Regolamento europeo 1935/04, entrato in vigore nell'ottobre del 2006, ha imposto l'obbligo di rintracciabilità al campo degli imballaggi alimentari che, venendo a contatto con i cibi, hanno un imprescindibile legame con essi. La costruzione di una corretta tracciabilità consente, in caso di accertata non conformità che comporti pericolo per la sicurezza del consumatore, l'efficace ricostruzione a ritroso del processo produttivo facilitando l'identificazione e il successivo ritiro dal mercato degli alimenti non sicuri, con una precisa attribuzione delle responsabilità tra fornitori, trasformatori e distributori. A seguito di verifiche eseguite dall' Autorità competente in caso di notifica di allerta alimentare, sono frequenti le segnalazioni di difformità riscontrate rispetto ai dati riportati nelle liste distributive fornite dagli operatori che hanno, inevitabilmente, causato rallentamenti nelle procedure di rintraccio degli alimenti oggetto di allerta.

E' fondamentale quindi assicurare che l'operatore del settore alimentare sia capace di costruire in maniera adeguata l'identità di un alimento attraverso l'attribuzione di lotti e codici prodotto durante ogni fase del processo produttivo, oltre che verificare la completezza ed il dettaglio delle informazioni relative alla catena distributiva degli alimenti, al fine di rintracciare con la dovuta tempestività l'alimento non conforme, interrompendone la commercializzazione e garantendo in tempi rapidi la sottrazione al rischio di esposizione al pericolo dei consumatori.

Con questa azione ci si propone l'obiettivo di:

- migliorare la consapevolezza degli OSA sull'impatto della tracciabilità sulla sicurezza degli alimenti e l'efficacia dei propri sistemi di tracciabilità (**PL12_OT09_IT47 - PL12_OT09_IT48**).

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (7 di 10)	MONITORAGGIO DELLE DERRATE ALIMENTARI NELLA PRODUZIONE PRIMARIA IN SEGUITO AD EVENTI DI COMBUSTIONE ILLECITA DI RIFIUTI ABBANDONATI
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPALE	controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS16 Redazione, approvazione e divulgazione di procedure standard per la esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi	
OS16IS16	Linee guida per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi
OS17 Realizzazione di un modello informatico di diffusione dei fumi per l'individuazione delle aree coinvolte dalla ricaduta dei fumi	
OS17IS17	Modello predittivo sulla ricaduta degli inquinanti atmosferici da combustione
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Correlazioni con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025

MO5OS13

Azione

È noto che in alcune aree delle province di Napoli e Caserta sia diffusa la pratica dell'abbondono dei rifiuti nelle aree suburbane e agricole. Tali cumuli di rifiuti sono spesso oggetto di incendi dolosi con pericolose ricadute di contaminanti nelle zone prospicienti l'evento. La presenza di produzioni agricole e zootecniche nelle aree agricole e suburbane costituisce motivo di preoccupazione di contaminazione nella produzione primaria con possibilità di bioaccumulo durante i processi produttivi.

Nelle more di interventi efficaci degli Enti preposti per il ripristino della legalità in dette aree, è necessario definire ed attuare azioni di controllo sanitario appropriate sulle aziende agro-zootecniche interessata dalla ricaduta dei fumi per prevenire il consumo di alimenti inquinati.

L'azione si propone di:

1. Redigere, approvare e divulgare procedure standard per la esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi (**PL12 OS16 IS16**)

2. Realizzare e validare un modello informatico di diffusione dei fumi che consenta di individuare in maniera precisa le aree coinvolte dalla ricaduta dei fumi. (**PL12 OS17 IS17**)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (8 di 10)	Tutela della salute dei consumatori in relazione al rischio chimico da prodotti fitosanitari
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS07 Redazione, approvazione e divulgazione di linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli ufficiali in materia di prodotti fitosanitari	
OS07IS09	Redazione, approvazione e divulgazione di linee guida
OS08 Incremento dei controlli congiunti SIAN-SPSAL-SISP nel settore dei prodotti fitosanitari	
OS08IS10	Numero dei controlli congiuntiSIAN-SPSAL-SISP nel settore dei fitosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT05 Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	
OT05IT07	Migliorare le conoscenze e competenze degli operatori sanitari in merito alla corretta progettazione dei servizi di ristorazione collettiva allo scopo di poter offrire agli Enti Appaltanti adeguato supporto tecnico-scientifico.
OT08 Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	
OT08IT46	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione
OT13 Migliorare l'efficacia dei controlli attraverso una maggiore conoscenza sulla valutazione e gestione del rischio chimico degli operatori del settore commercializzazione dei prodotti fitosanitari	
OT13IT50	1. Istituire Gruppo operativo regionale per la formazione/informazione degli operatori del settore commercializzazione dei fitosanitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE
Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025

MO5OS03

Linee strategiche d'intervento:

MO6LSi

Azione

L'azione si inserisce nell'obiettivo strategico "Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP (controllo, formazione, informazione e altre attività) favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)". In particolare, tende a ridurre il rischio chimico derivante dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, tenendo conto delle caratteristiche produttive del territorio regionale caratterizzato dalla parcellizzazione di micro aziende e da un esiguo numero di grandi aziende agricole.

L'azione (obiettivi specifici e trasversali) attiene la competenza sia regionale che delle AASSLL (Dipartimenti di Prevenzione) e si propone di:

- redigere, approvare e divulgare linee guida regionali per l'attuazione dei controlli ufficiali nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione dei prodotti fitosanitari (**PL12 OS 07 IS09**);
- migliorare l'efficacia dei controlli attraverso una maggiore conoscenza sulla valutazione e gestione del rischio chimico degli operatori del settore commercializzazione dei prodotti fitosanitari (**PL12_OT13_IT50**);
- formazione del personale sanitario con riferimento alle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari, con riguardo agli articoli 28, 46, 52, 53, 55, 67, 68 del regolamento CE N 1107/2009 (**PL12_OT08_IT46**);
- incremento controlli congiunti SIAN, SPSAL e SISP nel settore dei fitosanitari (**PL12 OS 08 IS10)**.

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (9 di 10)	Adozione e applicazione dei Piani di sicurezza acque (PSA)
CATEGORIA	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPALE	CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.3 Formalizzazione accordi di collaborazione tra Servizi e con altri Settori finalizzati a promuovere integrazione, coordinamento, cooperazione
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS06 Redazione di indirizzi regionali volti ad organizzare e sistematizzare criteri, metodologie e pratiche garantendone la sicurezza secondo il modello WSP (Water Safety Plan)	
OS06IS08	Redazione, approvazione e divlgazione di linee di indirizzo WSP (Water Safety Plan)
OS16 Redazione, approvazione e divulgazione di procedure standard per la esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi	
OS16IS16	Linee guida per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT02 Attivare collaborazioni intersettoriali con i vari Enti/soggetti interessati alla qualità delle acque destinate al consumo umano (Gestori dei Servizi Idrici, Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Agenzia Regionale Protezione Ambiente - ARPAC, Ente Idrico Campano, Comuni etc.) per comprendere tutti i pericoli e i rischi associati al sistema idropotabile specifico e quindi non limitandosi al solo monitoraggio analitico dei parametri individuati dalla normativa di riferimento.	
OT02IT28	Creazione Tavoli di confronto tra i soggetti interessati alla qualità delle acque destinate al consumo umano
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025

MO5OS11

Linee strategiche d'intervento

MO5LSz - MO5LSaa

Azione

Il sistema di implementazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi nella filiera idro potabile attraverso l'adozione dei Piani di Sicurezza delle Acque (PSA) è incentrato sulle attività di vari soggetti interessati alla qualità delle acque destinate al consumo umano. L'attore principale individuato dal D. Lgs. 31/2001 e successivamente D.M. del 14 giugno 2017 è rappresentato dall' Ente Gestore dei Servizi Idrici (Privati e Pubblici/Comuni) ma a diversi livelli coinvolge una estesa gamma di soggetti esterni anche essi interessati alla qualità delle acque soprattutto mediante le attività di controllo, quali i Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle AASSLL di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) e di Igiene degli Alimenti (SIAN); dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPAC) e del Centro Regionale di riferimento per la ricerca delle sostanze radioattive (CRR) che solitamente, ad eccezione di rari casi connessi a processi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione quali ad esempio i programmi di controllo, operano in autonomia senza interfacciarsi tra loro, con un effetto rallentante sull'efficacia delle azioni adottate a tutela della salute pubblica.

La criticità rappresentata dagli innumerevoli vari settori e soggetti coinvolti nel processo, non sempre collegati e comunicanti tra loro, è a sua volta aggravata dalla presenza di numerosi sistemi di gestione idrica di limitate dimensioni che descrivono realtà importanti e critiche nel panorama acquedottistico regionale, con gestioni in economia che, in alcuni casi, oltre ai problemi strutturali tipici di questi sistemi, possono risentire significativamente di limitazioni di risorse sia umane che economiche con difficoltà di investimenti, dovendo questi integrarsi con altri importanti settori di impiego da assicurare e garantire, a discapito di altri servizi tra cui il servizio idrico e quindi una ridotta adesione alla realizzazione ed all'applicazione dei PSA.

Il miglioramento dell'attività di prevenzione e gestione dei rischi nella filiera delle acque destinate al consumo umano attraverso la elaborazione ed applicazione dei PSA deve passare, in primo luogo, tramite l'attivazione di collaborazioni intersettoriali con i vari Enti/soggetti interessati alla qualità della risorsa idrica potabile per includere tutti i pericoli e rischi associati al sistema idropotabile specifico dalla captazione al rubinetto finale, non limitandosi al solo monitoraggio analitico dei parametri del prodotto finito che, allo stato, consente di intervenire mediante l'adozione di adeguate misure correttive, solo allorché i controlli abbiano evidenziato condizioni di non conformità in essere.

Appare chiara l'esigenza di un processo, attraverso il centro di riferimento Acque di rete – PSA regionale, con l'istituzione di una rete regionale e territoriale coordinata dalla Regione, con i rappresentanti degli Enti Gestori, dell'Ente Idrico Campano, con i referenti delle ASL , ARPAC, CRR ed Istituto Zooprofilattico, con l'obiettivo di migliorare l'intersettorialità delle strutture coinvolte a garantire che la qualità dell'acqua ai punti in cui è resa disponibile per il consumo sia adeguata ai livelli attesi per la tutela della salute umana, coinvolgendo eventualmente l'ANCI di al fine di intraprendere in sinergia tutte le iniziative necessarie a sensibilizzare i piccoli Comuni che, per i motivi sopra esposti, non hanno ancora attivato le procedure atte alla implementazione del PSA, rendendoli contestualmente edotti circa la sussistenza di specifici obblighi di Legge.

Un buon livello di formazione dell'operatore interno ed esterno della filiera idropotabile, commisurato all'attività che effettivamente svolge, è imprescindibile per migliorare l'efficacia della prevenzione e contribuire alla sicurezza dell'acqua distribuita. La possibilità di usufruire di percorsi formativi specifici, elaborati per le esigenze delle diverse fasi della filiera idrica, rappresenta un utile strumento per orientare le competenze degli operatori focalizzando l'attenzione sugli effettivi pericoli connessi alle proprie attività.

La realizzazione di percorsi e-learning resi disponibili attraverso il sito dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA), veicolate anche con il contributo degli Enti Gestori di grandi servizi idrici integrati, e soprattutto la possibilità di verificare l'acquisizione delle conoscenze per la elaborazione e l'adozione di specifici Piani di Sicurezza delle acque attraverso adeguati sistemi di valutazione dell'apprendimento.

L'azione si propone di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attivare collaborazioni intersettoriali con i vari Enti/soggetti interessati alla qualità delle acque destinate al consumo umano (Gestori dei Servizi Idrici, Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Agenzia Regionale Protezione Ambiente - ARPAC, Ente Idrico Campano, Comuni etc.) per comprendere tutti i pericoli e i rischi associati al sistema idropotabile specifico e quindi non limitandosi al solo monitoraggio analitico dei parametri individuati dalla normativa di riferimento (**PL12_OT02_IT28**);

Redazione di indirizzi regionali volti ad organizzare e sistematizzare criteri, metodologie e pratiche garantendone la sicurezza secondo il modello WSP (Water Safety Plan) (**PL12_OS06_IS08**).

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PL12
TITOLO AZIONE (10 di 10)	GESTIONE SANITARIA ED EPIDEMIOLOGICA DELLE MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS19 Standardizzazione delle procedure di gestione, realizzazione della rete epidemiologica integrata e della piattaforma di comunicazione integrata nelle MTA	
OS19IS22	Realizzazione di una piattaforma di interscambio sulle notifiche di MTA ed istituzione della rete epidemiologica regionale e locale con il Centro regionale di riferimento MTA con individuazione dei referenti per ciascuna ASL ed Ospedale
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT06 ISTITUZIONE DELLA RETE EPIDEMIOLOGICA SULLE MTA (CENTRO REGIONALE MTA - REFERENTI AASSLL AAOO)	
OT06IT16	ISTITUZIONE RETE EPIDEMIOLOGICA
OT08 Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	
OT08IT46	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimentari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e

fonte: http://burc.regione.campania.it

	veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione
OT11 Migliorare la consapevolezza dei consumatori sul rischio MTA nella gestione delle pratiche domestiche. Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze dell'operatore del settore alimentare sui pericoli e sulla corretta gestione dei rischi relativi alla trasmissione di malattie alimentari, accrescendone la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità attraverso la realizzazione del materiale scientifico per i corsi di formazione che vedano il coinvolgimento dei Centri di Riferimento Regionali (AA.SS.LL., Università degli Studi di Napoli, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno) e dell' Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA)	
OT11IT31	comunicazione all'utenza - Percorso e-learning resi disponibili attraverso il sito dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA)
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Correlazione con gli obiettivi strategici del PNP 2020/2025:

MO1OS13 - MO1OS15 - MO6OS10 - MO6OS11 - MO6OS12 - MO6OS13 - MO6OS14

Linee di intevento:

MO6LSk - MO6LSm -MO6LSn -MO6LSl -MO5LSh -MO6LSi

Azione

Il sistema di sorveglianza delle malattie alimentari è incentrato sulle attività dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle AASSLL di Epidemiologia (SEP), di Igiene degli Alimenti (SIAN) e Servizi Veterinari che solitamente, ad eccezione di rari casi connessi ad episodi di MTA particolarmente importanti per gravità e numero di soggetti coinvolti, operano in autonomia senza interfacciarsi tra loro, con il risultato che dall'indagine epidemiologica attraverso l'intervista del paziente e/o dei suoi familiari e contatti, emergono elementi errati o fuorvianti, che ritardano o incidono negativamente sull'efficacia delle azioni adottate a tutela della salute pubblica.

La criticità è aggravata dalla funzione indistinta del personale che opera nelle Unità Operative territoriali afferenti ai Servizi medici del Dipartimento di Prevenzione, i quali è funzionalmente correlato a più Unità Operative Complesse (Igiene Pubblica - Sicurezza degli ambienti di lavoro - Igiene degli Alimenti e la Nutrizione - Epidemiologia). Il ruolo indistinto costringe gli operatori territoriali a stabilire le priorità di volta in volta e secondo criteri soggettivi, utilizzando personale che, a differenza dei servizi Veterinari, non ha esclusività specifica sull'igiene degli alimenti, esitanto talvolta azioni, a seguito di segnalazione di casi di MTA, poco efficaci e ritardi inammissibili di ulteriori misure preventive, quali l'attivazione del sistema di allarme rapido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, la valutazione del processo di raccolta delle notifiche di malattia ha evidenziato un gap nella trasmissione delle informazioni fra le strutture mediche ospedaliere e/o della medicina di base, impegnati nella cura dei soggetti coinvolti, verso i SEP delle Aziende Sanitarie cui spettano, invece, azioni tempestive per prevenire ulteriori casi di MTA.

Il miglioramento dell'attività di sorveglianza delle MTA deve passare, in primo luogo, attraverso una attenta ed esaustiva trasmissione delle notifiche riducendo, nel contempo, la sottonotifica legata a motivazioni gestionali.

Appare chiara l'esigenza di un processo, attraverso il Centro regionale di riferimento MTA, di sviluppo del sistema di sorveglianza integrato tra i laboratori ufficiali per matrici alimentari dell'Istituto Zooprofilattico e dell'ARPAC ed i Laboratori di analisi per matrici umane, presso i principali nosocomi campani, allo scopo di migliorare la sorveglianza delle zoonosi e le malattie alimentari.

L'azione si pone quali obiettivi di migliorare l'intersettorialità delle strutture coinvolte nella prevenzione e cura delle MTA con la realizzazione di una piattaforma di interscambio sulle notifiche di MTA e l'istituzione della "rete epidemiologica regionale e territoriale", coordinata dalla Regione e dal Centro regionale di riferimento MTA, con individuazione di referenti per ciascuna ASL e presidio ospedaliero.

Un buon livello di formazione dell'operatore del settore alimentare, commisurato all'attività che effettivamente svolge, è imprescindibile per migliorare l'efficacia della prevenzione delle MTA. La possibilità di usufruire di percorsi formativi specifici, elaborati per le esigenze dei diversi settori alimentari, rappresenta un utile strumento per orientare le competenze degli operatori focalizzando l'attenzione sugli effettivi pericoli connessi alle proprie attività produttive in relazione alle malattie trasmesse da alimenti.

La realizzazione di percorsi e-learning resi disponibili attraverso il sito dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA), divulgati con campagne informative, veicolate anche con il contributo delle Associazioni di categoria, e soprattutto la possibilità di verificare l'acquisizione delle conoscenze attraverso adeguati sistemi di valutazione dell'apprendimento, consente all'Autorità competente di monitorare la capacità dell'operatore di riconoscere i pericoli e di gestirne adeguatamente i rischi nella propria impresa alimentare.

La stessa azione si propone, quindi, di:

1. realizzare la piattaforma di interscambio sulle notifiche di MTA ed attivare la "rete epidemiologica regionale e territoriale", creando in tal modo un sistema di comunicazione veloce e di scambio dati tra presidi medici (ospedali, pronto soccorso, medici di base) e Servizi del Dipartimento di Prevenzione (SEP, SIAN, Servizi Veterinari) (**PL12_OT06_IT16)**;
2. realizzare, a cura del Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Alimentari, un programma di formazione, destinato al personale del controllo ufficiale (SIAN e Servizi Veterinari) e del Servizio Epidemiologia, sulle procedure standardizzate dalla Regione per la gestione delle MTA, sulle cause

fonte: http://burc.regione.campania.it

di malattie alimentari e sull'analisi delle tipologie di non conformità imputate ai casi di malattie alimentari (**PL12_OT08_IT46**);

3. migliorare la consapevolezza dei consumatori sul rischio MTA nella gestione delle pratiche domestiche; promuovere la diffusione di conoscenze e competenze dell'operatore del settore alimentare sui pericoli e sulla corretta gestione dei rischi relativi alla trasmissione di malattie alimentari, accrescendone la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità (**PL12_OT04_IT31**);
4. Realizzare, a cura del Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Alimentari, linee guida per la standardizzazione delle procedure di gestione e delle check list da adottare nelle indagini epidemiologiche in corso di MTA, per la realizzazione della rete epidemiologica integrata e della piattaforma di comunicazione integrata (**PL12_OS19_IS22**).

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL CONSUMATORE SUI RISCHI DERIVANTI DAL CONSUMO DI ALIMENTI
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Campagne di sensibilizzazione rivolte al consumatore, con particolare attenzione alle popolazioni tradizionalmente meno dotate di strumenti di conoscenza.
ATTORI COINVOLTI	Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL
INDICATORE	**Riduzione dei casi di MTA** • Formula:(N° di casi registrati nell'anno 2020 - n° casi registrati nell'anno 2025) / n° casi registrati nel 2020 • StandardRiduzione nel 2025 casi MTA del 5% rispetto al n° di casi rilevati nell'anno 2020 • Fonteregione

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 PL13 - Screening oncologici

4.3.1 Quadro logico regionale

CODICE	PL13
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Angelo D'Argenzio
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-20 Aumentare l'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening - MO1-21 Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico - MO1-22 Identificare precocemente i soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSn Rafforzamento/implementazione dei coordinamenti regionali screening - MO1LSo Offerta di programmi organizzati di screening oncologici per i carcinomi della cervice uterina (test HPV DNA), della mammella e del colon retto - MO1LSp Implementazione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate a 11-12 anni contro l'HPV - MO1LSq Implementazione di percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening in essere, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2
LEA	- F08 Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale

4.3.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Il cancro del seno, del colon-retto, e della cervice uterina rappresentano gli unici tumori per i quali esiste uno screening di popolazione efficace e di costo-efficacia comprovato, capace di ridurre mortalità ed incidenza di queste patologie.

Il carcinoma della mammella è il tumore più frequentemente diagnosticato nelle donne in Italia nonché la prima causa di morte per tumore. Nel 2020 sono attese in Italia circa 55.000 nuove diagnosi[1] . In Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

la stima dei nuovi casi al 2020[2] indica un ASR di incidenza di 113.8 per 100.000 ed un numero di nuovi casi attesi di 4.261. Si evidenzia, quindi, un significativo più basso tasso di incidenza della Campania rispetto all'Italia.

Il numero dei decessi stimati in Italia al 2020[1] è pari a 12300. In Campania[2] la stima dei decessi al 2020 indica un ASR di mortalità di 29.9 per 100.000(N. 1016). Sia in Italia che in Campania l'andamento della mortalità[3] è in decremento negli anni con una variazione percentuale annua di 0,6%.

In Italia sopravvivenza la per tumore della mammella a 5 anni dalla diagnosi è pari all'87%. La sopravvivenza di ulteriori 5 anni condizionata ad aver superato il primo anno dopo la diagnosi è pari all'89%.[1] In Campania la sopravvivenza a cinque anni è pari all'83,8%

I tumori del colon-retto rappresentano, sia in Italia che in Campania, la terza neoplasia negli uomini (dopo i tumori di prostata e polmone) e la seconda nelle donne (dopo il tumore della mammella). Nel 2020 sono attese a livello nazionale circa 43.700 nuove diagnosi (maschi = 23.400; femmine = 20.300)[1]

La stima dei nuovi casi in Campania al 2020 indica un ASR di incidenza di 74.4 per 100.000 negli uomini e 48.0 per 100.000 nelle donne, con 3.946 nuovi casi (2.246 uomini e 1.700 donne).

L'andamento temporale dell'incidenza in Italia mostra un decremento sia nei maschi che nelle donne, con una variazione percentuale annua di -1,3% nei maschi e -1,1% nelle donne; in Campania tale andamento è, invece, stabile per i maschi ed in incremento per le donne dello 0,9% annuo.

In Italia i decessi per tumori del colon retto rappresentano la seconda causa di morte sia nei maschi che nelle donne (rispettivamente dopo il tumore polmonare e della mammella). In Campania rappresentano la seconda causa di morte nei maschi (dopo i tumori polmonari) e la terza causa nelle donne (dopo i tumori della mammella e del polmone) Nel 2020 sono stimati in Italia 21.600 decessi (maschi = 11.300; femmine =10.300) [1]. La stima dei decessi in Campania al 2020 indica, invece, un ASR di mortalità di 33.2 per 100.000 negli uomini e 20.0 per 100.000 nelle donne, con 1.595 decessi (898 uomini e 697 donne).

In Italia l'andamento della mortalità[3] è in decremento negli anni sia nei maschi che nelle donne, con una variazione percentuale annua rispettivamente di - 0,7% e -0,9%; anche in Campania il trend di mortalità è in decremento sia nei maschi che nelle donne, con una variazione percentuale annua rispettivamente di -0,5% e -0,3%, anche se tali valori non sono statisticamente significativi.

La sopravvivenza per tumore del colon retto[1] a 5 anni dalla diagnosi, in Italia, è pari al 65%, senza differenze tra maschi e femmine; La Sopravvivenza di ulteriori 5 anni condizionata ad aver superato il primo anno dopo la diagnosi è pari al 76% nei maschi e 77% nelle femmine.

In Campania la sopravvivenza a 5 anni è pari al 58% nei maschi e 60% nelle donne, con un differenziale, quindi, rispetto alla media italiana di meno 7 punti e meno 5 punti percentuali rispettivamente nei maschi e nelle donne.

Il carcinoma della cervice uterina rappresenta, in Italia, il quinto tumore per frequenza nelle donne sotto i 50 anni di età e complessivamente l'1.3% di tutti quelli diagnosticati. Nel 2020 sono attese circa 2.400 nuove diagnosi . Nel 2018 i decessi attribuibili al tumore del collo dell'utero sono stati 986. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è pari al 68%. La sopravvivenza di ulteriori 5 anni condizionata ad aver superato il primo anno dopo la diagnosi è pari al 75%.

In Campania[2] al 2020 la stima dei nuovi casi indica un ASR di incidenza di 6,9 per 100.000 ed un numero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovi casi attesi di 225; la stima per mortalità indica un ASR di mortalità di 1.1 per 100.000 con numero stimato di decessi di 35.
La sopravvivenza a 5 anni è pari al 65%; tale sopravvivenza più bassa rispetto al dato nazionale, può essere determinata da una più bassa adesione allo screening organizzato di popolazione da parte delle donne invitate, e quindi minore anticipazione diagnostica, e da criticità che intervengono lungo in successivo percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale dei casi di cancro accertati

La rilevazione griglia LEA anno 2018 (Fig. 1 - allegata) di questo indicatore evidenzia che per la Regione Campania persiste ancora un livello di criticità (score 3 vs score 9) Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato per cervice uterina, mammella, colon-retto (score) Rilevazione ministeriale griglia LEA, anno 2018. I dati dell'ultima rilevazione PASSI 2016-2019 (allegato 2) evidenziano, inoltre, che l'effettuazione del test di screening risulta più alta nelle persone con un livello d'istruzione più elevato e in quelle senza difficoltà economiche riferite, venendo meno, in tal modo, la potenzialità dei programmi di screening organizzati di ridurre i differenziali socio economici per livello d'istruzione e reddito, all'accesso agli esami di screening oncologici di popolazione.
[1]I numeri del cancro in Italia 2020_AIRTUM
2Dati Registro Tumori Regione Campania (tassi standardizzati su popolazione europea 2013).
3 I Tumori in Italia – Trend 2003/2014 – AIRTUM 2019
Nel 2019, il dato medio regionale di estensione dei programmi di screening del colon retto, cervicale e mammografico è stato rispettivamente del 33%, 87% e 65%. I valori dell'adesione erano invece rispettivamente del 10%, 17% e 17%. Nel 2020 abbiamo osservato, per le stesse tipologie di screening percentuali di estensione pari all'11%, 37% e 36% e per l'adesione 2%, 7% e 7%.
E' evidente che, come per la maggior parte delle attività sanitarie, l'emergenza Covid ha determinato un rilevante rallentamento delle attività di screening, con conseguente riduzione drastica degli inviti e delle prestazioni erogate.
Secondo i dati dell'ONS riportati nel "Rapporto sulla ripartenza degli screening - settembre 2020" in Campania, nel periodo 2019-2020, la differenza in numero assoluto delle persone invitate/contattate per i tre screening è la seguente:

CAMPANIA	gennaio/maggio	giugno/ settembre	gennaio/settembre	gennaio/dicembre
Screening cervicale:	-26823(-8,7%)	-7677 (-42,0%)	-34500 (-55,1%)	-250.795 (-56,5%)
Screening mammografico	-23311 (-0,8%)	- 2681 (21,2%)	-20630 (-0,5%)	-121.109 (-44,3%)
Screening colorettale	-15622 (-54,1%)	-22202 (-90,6%)	-37824 (-70,8%)	-176.259 (-65,5%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tema di all'adesione ai comportamenti di screening da un'ampia revisione della letteratura e dai nostri studi appare chiaramente che non esiste una motivazione unica, studi specifici nel territorio campano (Lemmo, Capuano & Palumbo 2015 [9]; Lemmo, 2016 [10]; Lemmo e Nunziante Cesàro, 2018 [11]; Lemmo, Martino, Nunziante Cesàro & Solbakk,2020 [12]), evidenziano chiaramente che il piano delle conoscenze in tema di screening e di consapevolezza del rischio di tumore non è sufficiente a sostenere un comportamento preventivo.
I risultati di copertura dell'offerta vaccinale per l' HPV in Campania, sono tutt'ora insufficienti e inadeguati rispetto agli standard richiesti dalla programmazione nazionale, non per motivazioni riconducibili all'emergenza sanitaria Covid, ma per attività di programmazione regionale, tutt'ora in corso. Tuttavia, già con i Decreti dirigenziali nn. 39 del 3/5/2019 e n.76 del 18/10/2019 sono stati compiuti passi importanti per l'adozione a livello regionale e l'implementazione di questa tipologia di screening che permetterà di migliorare gli strumenti di prevenzione a nostra disposizione per ridurre il rischio di sviluppare lesioni precancerose derivanti da Papilloma Virus (HPV).

4.3.3 Scheda di programma

4.3.3.1 Descrizione dal PNP

Considerata la situazione di contesto, caratterizzata da persistenti difficoltà nel garantire sia il recupero del ritardo accumulato sia livelli di attività sufficienti a garantire il raggiungimento dei risultati richiesti per i LEA, il programma proposto sugli screening oncologici mira ad aumentare l'adesione della popolazione e a migliorare la qualità dei percorsi. Rispetto al precedente Piano della Prevenzione, una maggiore attenzione è posta alle iniziative di contrasto alle disuguaglianze di accesso.
Per favorire il graduale aumento dei tassi di adesione, in linea con le indicazioni nazionali, la regione intende:

1. Rafforzare il coordinamento regionale, definendo protocolli di monitoraggio della qualità nei tre programmi di screening.
2. Definire un piano di attività formative per il controllo di qualità nei tre programmi di screening.
3. Realizzare interventi di comunicazioni coordinati a livello regionale e aziendale per promuovere l'adesione ai 3 programmi di screening oncologico, migliorando le modalità informative per orientare l'empowerment del cittadino ed una scelta consapevole ed informata.
4. Implementare il Sistema informativo unico regionale degli screening denominato "Ninfa/Sinfonia".
5. Implementare percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening in essere, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2.
6. Implementare lo screening della cervice differenziata e mirata nelle giovani donne con vaccinazione HPV.
7. Implementare a livello aziendale ed in maniera omogenea, il coinvolgimento dei MMG per l'adesione consapevole ai programmi di screening organizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Implementare a livello aziendale ed in maniera omogenea, il coinvolgimento del terzo settore per incrementare l'adesione ai programmi di screening organizzati.

Al fine di migliorare l'adesione agli Screening, si intende attuare - tra l'altro - una strategia multi-dimensionale che mira ad indagare i fattori psicologici, emotivi, sociali e culturali che condizionano l'adesione agli screening oncologici con lo scopo di poter orientare una programmazione sanitaria volta ad attività omogenee di promozione della salute e contrasto alle disuguaglianze determinate oltre che da fattori socio-economici, ma anche psicologici.

Nell'ambito del PRP relativo all'anno 2020 approvato con DGR del 30 giugno 2020 n° 320 è stata prevista l'Azione B.2 "Migliorare e rafforzare le iniziative di comunicazione, basate su evidenze scientifiche, volte a incrementare l'adesione agli screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili". A tal fine la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha stipulato un Accordo di Collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Nell'ambito di tale collaborazione è stato elaborato e approvato con D.D. 403 del 9.12.2020 il Progetto di ricerca-intervento MIRIADE: un Modello Innovativo di Ricerca-Intervento per l'individuazione di profili di Adesione agli Screening Oncologici.

Il progetto MIRIADE, che si propone di:

- sul piano della ricerca, definire profili differenziati dei soggetti target a cui sono rivolti i 3 programmi di screening oncologico.
- sul piano dell'intervento, realizzare modelli di comunicazione efficaci e personalizzati per ogni profilo anche tramite un approccio e-health e interventi di formazione rivolti al personale sanitario.

4.3.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

2. Linee Guida Regionali :Prevenzione, diagnosi e cura delle patologie neoplastiche. Delibera Regione Campania n°2312 /2003
3. Raccomandazioni del Ministero della Salute- Pianificazione e esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, della cervice uterina e del colon retto, 2006.
4. Giorgi Rossi P, Camilloni L, Cogo C, et al. Health Technology assessment. Metodi per aumentare la partecipazione ai programmi di screening oncologici. Epidemiol Prev 2012; 36 (1) suppl 1: 1-104
5. Introduzione HPV-DNA test: Rapporti HTA su screening del cervicocarcinoma, Epidemiol, Prev 2012; 36(3,4,5) suppl 1. http://www.epiprev.it/materiali/2012/EP3_4-2012-s/EPv36i3-4suppl1.pdf
6. Documento di indirizzo sull'utilizzo dell'HPV-DNA come test primario per lo screening del cancro del collo dell'utero. Ministero della Salute. 2013
7. Regione Campania DGR n. 860 del 29/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania i 2014-2018 di cui al DCA n. 36 del 01/06/2016, prevede “Implementazione HPV-DNA Test per lo screening del cancro della cervice uterina.”
9. Linee guida del Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma - GISCI (Raccomandazioni sul test HR-HPV come test di screening primario; 2^ Edizione_15-06-2017).
10. Raccomandazioni sul test HR-HPV come test di screening primario. 2.a Edizione. 2017
11. Test HPV validati per lo screening del carcinoma della cervice uterina·- Rapporto di aggiornamento N. 3 - 29 dicembre 2017
12. I numeri del cancro in Italia” pubblicato nel 2018 nasce dalla collaborazione già consolidata tra AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) ed AIRTUM (Associazione Italiana dei Registri Tumori).
13. L’implementazione del DNA-HPV come test primario nei programmi italiani di screening del cervicocarcinoma. Indicazioni dai risultati del Progetto MIDDIR. 2016
14. I numeri del cancro in Italia 2020_AIRTUM
15. DCA.n. 39 DEL 3/5/2019 Approvazione Linee d'indirizzo per lo screening del cervicocarcinoma con test HPV DNA.
16. DCA n. 84/2019
17. D.D. PDTA_ Aggiornamento n.221_2021

4.3.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PL13_OT05	Sviluppare collaborazioni intersettoriali con l'Università e - a livello aziendale - con il terzo settore per sostenere l’adesione ai programmi di screening oncologici della cervice, del colon retto e della mammella.
PL13_OT05_IT02	**Collaborazioni intersettoriali delle AA.SS.LL. con il terzo settore**
formula	Numero di iniziative/ASL
Standard	Almeno 1 iniziativa per ASL per anno
Fonte	ASL

FORMAZIONE

PL13_OT07	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici
PL13_OT07_IT03	**Attività formative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici**
formula	Numero corsi per anno in ciascuna ASL
Standard	Almeno 1 corso per anno per ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte	Regione
PL13_OT07_IT04	**Realizzazione di attività formative aziendali rivolte agli ai MMG ed ai PLS**
formula	Numero eventi formativi/ASL per ciascun anno
Standard	Almeno 1 evento per anno
Fonte	ASL
PL13_OT07_IT06	**Attivazione di percorsi di formazione rivolti al personale e agli operatori delle AA.SS.LL. maggiormente coinvolti nell'accoglienza e nell'assistenza agli immigrati.**
formula	Numero Corsi di formazione rivolti al personale coinvolto nell'assistenza alle persone immigrate
Standard	almeno 1 corso per azienda sanitaria locale ogni 2 anni
Fonte	ASL

COMUNICAZIONE

PL13_OT06	Realizzazione di interventi di comunicazione coordinati a livello regionale e/o aziendale per promuovere l'adesione ai tre programmi di screening oncologico, migliorando le modalità informative per orientare l'empowerment del cittadino ad una scelta consapevole ed informata
PL13_OT06_IT05	**Comunicazione a supporto dei programmi di screening**
formula	Numero eventi di comunicazione / anno
Standard	Almeno 1 evento/anno per azienda sanitaria locale
Fonte	Regione - Asl

EQUITÀ

PL13_OT01	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PL13_OT01_IT01	**Lenti di equità**
formula	adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

4.3.5 Obiettivi e indicatori specifici

PL13_OS02	Rafforzamento dei Coordinamenti regionali ed aziendali screening
PL13_OS02_	**Riunioni periodiche regionali a sostegno del Coordinamento Screening oncologici**
formula	Numero di incontri dei Coordinamenti regionali /anno
Standard	Almeno 2 incontri per anno
Fonte	Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PL13_OS06	Realizzazione di attività mirate atte a favorire il graduale aumento dei tassi di adesione delle popolazioni target agli screening oncologici
PL13_OS06_IS01	**Aumento dell'adesione agli screening oncologici della popolazione straniera immigrata**
formula	Numero stranieri, suddiviso per ASL, aderente ai tre screening rispetto all'anno 2019
Standard	>10% per anno
Fonte	ASL - REGIONE
PL13_OS07	Realizzazione di attività mirate atte a favorire il graduale aumento del tasso di estensione degli inviti alla popolazione target degli screening oncologici
PL13_OS07_IS03	**Implementazione del sistema informativo regionale degli screening oncologici denominato "Ninfa/Sinfonia"**
formula	xxx
Standard	xxxx
Fonte	Regione
PL13_OS08	Implementare percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening in essere, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2.
PL13_OS08_IS02	**Offerta di valutazione rischio eredofamiliare alle donne esaminate in screening**
formula	Numero donne aderenti a screening a cui è stata proposta valutazione griglia o / Numero donne aderenti allo screening x 100
Standard	Standard: >30%
Fonte	ASL
PL13_OS09	Attività di prevenzione del tumore della cervice uterina nelle prime coorti di nascita destinatarie della vaccinazione anti HPV.
PL13_OS09_IS04	**Offerta dello screening della cervice mirata e differenziata alle giovani donne con vaccinazione hpv**
formula	Numero di donne contattate per anno / popolazione target di donne tra i 25-30 anni
Standard	>75%
Fonte	ASL
PL13_OS11	Progettare e attuare una strategia multi-dimensionale che mira, nei diversi contesti territoriali delle AA.SS.LL., ad indagare le variabili che influenzano l'adesione agli screening, al fine di poter contribuire a orientare una programmazione sanitaria volta ad attività omogenee di promozione della salute e a migliorare la compliance degli screening oncologici. (Progetto Miriade)
PL13_OS11_IS05	**Costituzione di un gruppo di coordinamento regionale Progetto Miriade - composta dai referenti di: Regione Campania, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", AA.SS.LL. - onde assicurare un'efficace governance del Progetto**
formula	incontri annuali del gruppo di coordinamento regionale del Progetto Miriade
Standard	Insediamento del Gruppo di coordinamento e almeno 2 incontri annuali del gruppo di coordinamento regionale del Progetto Miriade per ciascun anno di vigenza del PRP
Fonte	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.6 Azioni

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (1 di 11)	RIUNIONI PERIODICHE REGIONALI A SOSTEGNO DEL COORDINAMENTO SCREENING ONCOLOGICI
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.1 Emanazione di atti di indirizzo regionali di carattere strategico e/o tecnico
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;donne in età fertile
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

L'azione di rafforzamento della governance regionale nel coordinamento dei programmi di screening è il primo passo nella riorganizzazione degli stessi, peraltro già iniziata prima della pandemia da Covid 19, con la stesura del DCA 84/2019 che prevede una serie di iniziative miranti alla revisione, all'implementazione dei tre programmi.

Obiettivo regionale è quello di analizzare ed omogeneizzare i programmi delle diverse AASSLL al fine di coordinare, monitorare e valutare le diverse attività per migliorare l'adesione, attraverso una valutazione della qualità dei flussi, riaffermando la necessità di una piattaforma informatica adeguata, organizzando iniziative formative mirate rivolte sia agli operatori sanitari che ai MMG e PLS, coinvolgendo a livello aziendale, il terzo settore e mettendo in campo campagne mirate di comunicazione.

Tutte le attività descritte dovranno essere avviate attraverso la cabina di regia regionale già individuata con il D.D. n. 90/2021

Inoltre, per raggiungere gli obiettivi indicati, è prevista una azione di raccordo con l'Osservatorio Nazionale Screening per le attività di formazione e miglioramento della qualità del dato.

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (2 di 11)	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici
CATEGORIA	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRINCIPALE	
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

L'azione prevede iniziative di formazione, in accordo con l'ONS, rivolte al personale coinvolto nei programmi di screening oncologico organizzato anche in funzione della realizzazione delle survey aziendali, della rendicontazione nazionale LEA del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon-retto.

La formazione sarà di supporto per gli operatori nella elaborazione degli indicatori ed del monitoraggio dei programmi di screening

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (3 di 11)	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE AZIENDALI RIVOLTE AGLI AI MMG ED AI PLS
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.2 Formazione MMG – PDF
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

L'azione prevede attività formative svolte a livello aziendale, i cui destinatari sono i Medici di medicina Generale ed i Pediatri di Libera scelta i quali, proprio in virtù del ruolo strategico che occupano e la fiducia dei propri assistiti, possono svolgere un ruolo determinante nel favorire l'adesione dei cittadini ai programmi di screening. Il coinvolgimento dei MMG e PLS nel percorso di sensibilizzazione e di chiamata attiva della popolazione target, per l'adesione alle campagne di screening promosse dalla Regione, rientra, tra l'altro, nelle procedure concordate attraverso accordi definiti nel Comitato Regionale ex art. 24 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (4 di 11)	Realizzazione percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze di counseling motivazionale breve per gli operatori del SSN coinvolti (MMG, operatori degli screening, e operatori coinvolti nella promozione della salute nei contesti di vita e di lavoro) (Progetto Miriade)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.3 Formazione al "Counseling motivazionale breve"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età lavorativa
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

La Regione e il Dipartimento degli Studi Umanistico dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, nell'ambito del Progetto Miriade) attueranno in ciascuna ASL della Regione Interventi di formazione interdisciplinare congiunta dei professionisti coinvolti (medici di medicina generale, operatori della salute e attori coinvolti nella promozione della salute nei contesti di vita e di lavoro) al fine di sensibilizzarli rispetto ai fattori significativi nei comportamenti di screening, in modo da poter operare un'attività di promozione con i propri utenti.

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (5 di 11)	Istituzione gruppo di coordinamento regionale per l'attuazione del PROGETTO MIRIADE
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.12 Attività di "Ricerca –Azione" finalizzata a processi partecipati, ecc
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Costituzione di un gruppo di coordinamento regionale Progetto Miriade - composta dai componenti del COORDINAMENTO SCREENING, dai referenti della Regione Campania, dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", onde assicurare un'efficace governance del Progetto;

Altresì, tale collaborazione sarà preziosa in funzione di un ulteriore obiettivo del progetto, ovvero quello di fornire/rafforzare conoscenze e competenze sul counselling motivazionale breve - verso medici e altri operatori dell'ASL - per incrementare l'attivazione di processi motivazionali facilitanti l'adozione di stili di vita salutari, nonché migliorare la consapevolezza dei target dei 3 screening sull'importanza ad aderire ai rispettivi programmi di prevenzione.

Si allega il Progetto Miriade approvato con D.D. D.D. 403 del 09.12.2020

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (6 di 11)	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEGLI SCREENING ONCOLOGICI DENOMINATO "NINFA/SINFONIA"
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.10 Implementazione e miglior utilizzo di sistemi informativi
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

L'azione prevede di implementare i processi informatici, a supporto della rete screening, attraverso la realizzazione della Piattaforma unica, a livello regionale, per la gestione dello screening oncologico, nell'ambito del Sistema Informativo Sanità Campania – SINFONIA. L'intervento, definito con delibera n. 123

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 2 aprile 2019, prevede il potenziamento della capacità della Regione Campania, in termini di governance e di efficacia, nell'erogazione delle campagne di screening oncologico, utilizzando la leva tecnologica attraverso la realizzazione di una piattaforma regionale dedicata. Tale piattaforma digitale consente sia la gestione dei programmi di screening, grazie ad un gestionale standardizzato, sia il monitoraggio, a livello locale e regionale, delle attività relative ai programmi di screening svolte sul territorio dalle AA.SS.LL.

Nelle potenzialità della piattaforma - che è in via di prima sperimentazione nell'autunno del 2021 - vi è:

-la possibilità di recupero veloce dei dati necessari per l'elaborazione degli indicatori delle survey nazionali dell'ONS Gisma-Gisci- Giscor e dell'indicatore LEA sui cancri intervallo screen detected;

-l'invio in automatico delle lettere di invito o degli sms per aumentare l'estensione degli screening;

-la possibilità di registrare anche le prestazioni effettuate agli stranieri immigrati, residenti e non, così da costruire una banca dati sull'accesso agli screening oncologici della popolazione straniera presente nella nostra Regione.

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (7 di 11)	Realizzazione di campagne informative e di promozione agli screening utilizzando i Messaggi Tailored (Progetto Miriade)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità;ambiente di lavoro

DESCRIZIONE

Nell'ambito del progetto Miriade verranno realizzate compagne informative e di promozione agli screening utilizzando i Messaggi Tailored, realizzati nella fase di ricerca, centrati sull'importanza degli screening oncologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La predisposizione/utilizzo dei Messaggi Tailored rientrano in un organico Piano di Comunicazione, che si articola in ambito regionale e per ciascuna A.S.L.. Tale Piano di Comunicazione, funzionale ad attivare una Campagna Informativa/di sensibilizzazione volta alla promozione agli screening, prende forma a partire dei seguenti elementi di riferimento:

- definire un'idonea metodologia operativa e individuare i diversi attori interni ed esterni del SSR da coinvolgere nella Campagna;
- individuare e utilizzare diversi strumenti e modalità per veicolare i Messaggi Tailored;
- prevedete la realizzazione di eventi/iniziative di comunicazione/informazione;
- prevedere la reiterazione della Campagna in relazione adesione della popolazione target dei tre screening (incremento della campagna se si verifica un rallentamento dell'adesione).

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (8 di 11)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO EREDOFAMILIARE NELLE DONNE ESAMINATE IN SCREENING DELLA MAMMELLA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.3 Predisposizione, adozione e implementazione di PPDTA (percorso preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;donne in età fertile
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

In Campania, lo studio dei casi di tumore mammario è pari a 34261 casi/attesi per anno (Registri Tumori Regionali 2008/2012 e Schede di Dimissione Ospedaliere della Regione Campania 2015/2017). Le alterazioni dei geni BRCA1 e BRCA2 sono fattori predisponenti al carcinoma della mammella (CM) e a quello dell'ovaio (CO). Si stima che il 5-10% dei CM siano ereditari e di questi un 25-50% sia legato a varianti patogenetiche nei geni BRCA. Varianti patogenetiche in BRCA1 si associano ad un rischio di CM del 52-80%, mentre varianti patogenetiche in BRCA2 si associano ad un rischio del 45-75%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diventa sempre più stringente la necessità di mirare gli interventi di prevenzione e diagnosi precoce nelle donne, individuando gruppi di donne a particolare rischio.

L'identificazione delle donne a rischio eredo familiare, tramite l'utilizzo di una griglia di valutazione anamnestica familiare per carcinoma della mammella, con punteggio derivante dai parametri derivanti delle linee guida Nice, costituisce una azione mirata alla identificazione precoce di popolazione a rischio eredo-familiare.

Tramite questo strumento le donne possono compilare la griglia al momento dell'esecuzione dell'esame mammografico o presso il medico di medicina generale o dallo specialista (ginecologo, radiologo senologo). In caso di sospetto rischio eredo-familiare aumentato , le donne sono invitate ad approfondire la valutazione presso Corpus/Corp di riferimento.

La valutazione avviene con l'utilizzo di modelli probabilistici informatici validati, con calcolo del rischio relativo individuale.

Le donne con rischio elevato vengono inviate a Consulenza Oncogenetica (CGO) presso i CORP-CORPUS individuati.

Dopo accurato counselling oncogenetico ed eventuale esecuzione dei test genetici (BRCA1 e 2) vengono definiti 4 profili di rischio (base-medio-elevato con o senza mutazione accertata), a ciascuno dei quali corrisponde un protocollo di sorveglianza. Per il rischio elevato sono definite, con il sostegno di un team Multidisciplinare (GOM), strategie di intervento a scopo profilattico o di diagnosi precoce mirate. In accordo con quanto definito nel documento attuativo del PDTA Tumori Eredofamiliari della Regione Campania (decreto n. 100 del 5 dicembre 2019), nell'ambito della consulenza oncogenetica pre-test, il test BRCA verrà prescritto a tutte le pazienti che rispettino i criteri clinici suddetti o che presentino una probabilità di mutazione a priori superiore al 10%.

I centri di screening per il tumore della mammella, una volta verificate le condizioni di rischio, o in presenza di casi dubbi, possono inviare richiesta di presa in carico ai GOM tumori ereditari della Regione Campania direttamente attraverso la piattaforma della Rete Oncologica Campana. La piattaforma include i GOM attualmente attivi . Il centro di screening potrà inviare al centro più vicino alla residenza o al centro scelto dal soggetto che effettua la prevenzione. A tal fine saranno fornite credenziali per la piattaforma agli operatori dei centri di screening.

Per le donne il cui esito è un rischio medio alto, è necessario acquisire il dato al fine di prevedere l'esclusione dal percorso screening in quanto afferente a persorso dedicato.

Per questo sarà necessario attivare un monitoraggio basato su record individuali e su indicatori e standard di riferimento ad hoc, pertanto è necessario integrare con ulteriori campi i software dello screening mammografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (9 di 11)	SCREENING DELLA CERVICE MIRATA E DIFFERENZIATA ALLE GIOVANI DONNE CON VACCINAZIONE HPV
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.3 Predisposizione, adozione e implementazione di PPDTA (percorso preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;donne in età fertile
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Gli strumenti di consolidata efficacia a disposizione della sanità pubblica per la prevenzione del tumore della cervice uterina sono lo screening cervicale e la vaccinazione HPV.

La vaccinazione anti-HPV rientra nelle prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui al DPCM del 12/01/2017 (Allegato 1, lett. A3), in quanto è inclusa tra le vaccinazioni indicate dai Piani nazionali di Prevenzione Vaccinale (PNPV), di cui l'ultimo del 2017-2019 è stato recentemente prorogato fino al 31/12/2021 con l'Intesa Stato-Regione del 25/03/2021.

In Campania , l'offerta di tale vaccinazione è iniziata nel 2007 alle dodicenni nate nel 1996 che ne avevano fatto espressamente richiesta nel corso dell'anno, attraverso la esibizione di prescrizione medica; dal 2008 l'offerta attiva è stata estesa a tutte le ragazze nel corso del dodicesimo anno di vita.

Inizialmente, il calendario vaccinale anti- HPV per le dodicenni prevedeva la somministrazione di tre dosi. Negli anni successivi, a partire dalla coorte delle ragazze nate nel 2003, il ciclo completo per le dodicenni è stato ridotto a due dosi, in quanto la protezione raggiunta dopo la seconda dose si è dimostrata essere sufficiente.

Inoltre, nel nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, relativamente allo screening della cervice uterina, è evidenziato che le donne, vaccinate nel dodicesimo anno di vita contro l'HPV, raggiungono a partire dal 2021-2022, l'età di accesso allo screening.

È importante valutare la differente epidemiologia dell'HPV e delle lesioni cervicali nella popolazione vaccinata rispetto a quella non vaccinata, al fine di non esporre le giovani donne ad un rischio di sovra-diagnosi e sovra-trattamento in un'età che nella maggior parte dei casi precede la prima gravidanza. Tanto al fine di evitare, anche, una allocazione inefficiente di risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo le conclusioni della Consensus Conference svoltasi a Firenze nel 2015, promossa, su mandato del Ministero della Salute, dal Gruppo Italiano per lo Screening Cervicale (GISCi) e dall'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) con l'obiettivo di definire scelte operative evidence-based, la riorganizzazione dello screening cervicale in funzione della vaccinazione comporta specifiche azioni quali:

1) definire un set minimo di informazioni rese disponibili dai registri vaccinali ai programmi di screening,

2) posticipare il primo invito allo screening all'eta di 30 anni per le sole ragazze vaccinate con HPV a 12 anni

3) possibilità di modificare l'intervallo di screening nelle donne vaccinate.

Le AASSLL campane provvederanno a diffondere la suddetta rimodulazione del programma di screening sia all'interno dei programmi di screening organizzati che all'esterno, tra i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta e tra il personale che opera negli ambulatori specialistici SSR, nei consultori ed in ogni altro possibile punto di contatto per valutazione ostetrica o ginecologica delle donne giovani.

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (10 di 11)	COMUNICAZIONE A SUPPORTO DEI PROGRAMMI DI SCREENING
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.10 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Nell'ambito di un programma di screening ci sono alcuni elementi a cui prestare particolare attenzione: gestirli nel modo più corretto ed efficace, infatti, è essenziale per il successo dell'intervento. Gli aspetti comunicativi sono quindi determinanti per il successo di un programma organizzato. La partecipazione agli screening è l'esercizio di un diritto che richiede piena consapevolezza: i momenti fondamentali sono l'invito

fonte: http://burc.regione.campania.it

della popolazione target e la comunicazione dell'esito del test. Raggiungere, quindi, anche le persone più refrattarie, quelle che non si sono mai sottoposte a un test di screening pur rientrando nelle fasce target ed assicurarsi che le informazioni fornite non siano soltanto scientificamente fondate, ma anche complete e comprensibili. Importante è chiarire sempre, oltre ai potenziali benefici, anche i possibili risvolti negativi dello screening rendendo gli utenti consapevoli della possibilità di essere richiamati per ulteriori accertamenti, a volte anche invasivi, della possibile comparsa di tumori tra due test successivi di screening (casi di intervallo) e della conseguente necessità di prestare attenzione a eventuali disturbi, onde evitare false rassicurazioni. Spesso la trasmissione di informazioni sulla salute non produce l'effetto desiderato per una serie di motivi, primo fra tutti la non comprensione delle informazioni stesse da parte della popolazione target. Bisogna Fare in modo che l'informazione trasmessa attraverso il Piano della Comunicazione sia facilmente compresa, elaborata e che induca una decisione consapevole. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che l'informazione abbia alcune specifiche caratteristiche e che sia:

- Accessibile: gli utenti devono poter reperire le informazioni facilmente.

- Rilevante: l'informazione deve rispecchiare i bisogni degli utenti e includere le informazioni che esse desiderano avere.

- Comprensibile: l'informazione deve essere chiara, evitare il gergo ed un linguaggio troppo tecnico.

- Completa: l'informazione deve includere sia i vantaggi che gli svantaggi e rischi dello screening.

- Personalizzata: l'informazione deve essere adattata alle esigenze degli specifici sottogruppi della popolazione ed alle diverse situazioni.

- Specifica: l'informazione deve essere appropriata alle diverse fasi del processo di screening (invito, richiamo, ecc…)

- Con vari livelli di approfondimento: l'informazione deve poter soddisfare i diversi bisogni informativi delle donne, da un'informazione di base ad una più dettagliata sugli specifici aspetti della procedura di screening.

E' stato dimostrato che in assenza di un Piano di comunicazione adeguato, i cittadini appartenenti ai gruppi socio-economicamente svantaggiati eseguono molto meno frequentemente gli screening rispetto ai cittadini non svantaggiati, con un tangibile aumento delle disuguaglianze in salute tra gruppi di popolazione.

Con la messa a punto di un adeguato modello di comunicazione - a supporto di un programma organizzato di screening - aumenta sensibilmente la copertura della popolazione e contestualmente cresce l'equità diminuendo le disuguaglianze di accesso e di esito tra gruppi di popolazione con diverso livello socio-economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre è bene tener presente che le Aziende Sanitarie hanno diverse caratteristiche geo-territoriali: tali differenze influenzano le strategie del PdC, con particolare riferimento alla scelta dei canali di comunicazione necessari per raggiungere adeguatamente gli utenti e per rendere disponibili e accessibili le informazioni.

La comunicazione deve quindi necessariamente rientrare nella valutazione di qualità di un programma di screening, alla stregua degli aspetti tecnici e organizzativi.

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PL13
TITOLO AZIONE (11 di 11)	Azione mirata a favorire l'accesso agli screening oncologici alla popolazione straniera immigrata residente e non in Italia
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.1 Istituzione/miglioramento/sviluppo di servizi di diagnosi precoce e chiamata attiva organizzata
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

L'azione intende realizzare, in Regione Campania, degli interventi specifici e culturalmente mirati di offerta attiva, nell'ambito dei programmi organizzati di screening del tumore al seno, alla cervice uterina e al colon retto in favore degli extracomunitari regolari e non regolari, attraverso iniziative e percorsi formativi organizzati dalle AA.SS.LL. campane, in collaborazione con i soggetti dei servizi sanitari (es. operatori degli screening, segreterie, radiologie, gastroenterologie, MMC}, farmacisti. . .) e del territorio (agenzie/associazioni di mediazione interculturale, associazioni di immigrati, istituti penitenziari, enti gestori accoglienza richiedenti protezione, scuole, servizi sociali comunali e di ambito, ecc) all 'interno e/o all'esterno dei servizi sanitari.

Per raggiungere tutta la popolazione target immigrata regolare e non regolare della Regione Campania, sono previsti, all'interno delle singole Aziende sanitarie, dei percorsi di formazione rivolti al personale e agli operatori dipendenti e convenzionati che risultano maggiormente coinvolti nell'accoglienza e nell'assistenza agli immigrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo è quello di favorire, tra la popolazione immigrata, la diffusione delle informazioni sulla prevenzione realizzata attraverso gli screening oncologici e la loro fruizione reale, attraverso l'acquisizione di strumenti e competenze necessari per informare e sensibilizzare immigrati, in maniera culturalmente competente, sugli screening oncologici.

Si prevede la promozione degli screening oncologici nella popolazione immigrata con conseguente aumento delle adesioni agli screening attraverso iniziative organizzate dai servizi sanitari in collaborazione con vari soggetti dei servizi sanitari stessi, degli Ambulatori STP Dedicati, dei MMG, dei Farmacisti, delle Associazioni non profit di immigrati e di mediazione culturale, scuole ed infine servizi sociali comunali e di ambito.

In allegato la popolazione straniera residente in Campania - come emerso dai dati Istat - al 1° gennaio 2021.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Organizzazione della modalità di raccolta dati degli screening oncologici per la popolazione straniera immigrata regolare e non regolare
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Nell'anno 2022 sarà operativa la piattaforma regionale screening Ninfa/Sinfonia, avviata in fase sperimentale presso diverse Aziende sanitarie locali, nell'ottobre 2021. Attraverso apposita funzionalità prevista in fase di strutturazione del sistema informatico, sarà possibile includere i dati relativi alle prestazione screening degli stranieri immigrati regolari e non regolari presenti sul territorio campano.
ATTORI COINVOLTI	Regione, AASSLL, SORESA
INDICATORE	**Raccolta dati degli screening oncologici, riferiti alla popolazione straniera immigrata regolare e non regolare presente sul territorio della in Regione Campania** • Formula:Attivazione raccolta dati prestazioni screening oncologici della popolazione immigrata regolare e non regolare nelle singole asl • StandardTutte le 7 Asl hanno attivato l'inserimento in piattaforma screening delle prestazioni effettuate dalla popolazione immigrata regolare e non regolare • FonteASL - REGIONE
OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE	Aumento dell'adesione agli screening oncologici da parte della popolazione straniera immigrata regolare e non regolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISUGUAGLIANZE	
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	attraverso la formazione mirata degli operatori sanitari e sociosanitari coinvolti nelle attività in favore dei migranti, e con la collaborazione delle associazioni di volontariato e delle agenzie di mediazione culturale, si attuerà una campagna di informazione e di sensibilizzazione nei confronti della popolazione degli immigrata regolare e non regolare al fine di migliorare l'adesione agli screening oncologici
ATTORI COINVOLTI	Regione ASL Associazioni volontariato
INDICATORE	**Aumento adesione agli screening oncologici delle donne straniere regolari e non** • Formula:(Numero di donne straniere regolari e non regolari che accedono alle prestazioni di screening del tumore della mammella e della cervice uterina / numero totale di donne straniere regolari e non regolari presenti in Regione) * 100 • StandardAumento della percentuale di donne straniere aderenti sul totale delle donne straniere presenti in Campania nel 2023, nel 2024 e nel 2025 rispetto al baseline relativo al 2022 • FonteASL - REGIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 PL14 - Sorveglianze di Popolazione ed equità

4.4.1 Quadro logico regionale

CODICE	PL14
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Dr Angelo D'Argenzio
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO3 Incidenti domestici e stradali - MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-03 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni - MO1-04 Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento al seno - MO1-08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale - MO1-09 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT - MO1-16 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione - MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità - MO1-18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane - MO3-01 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) - MO3-04 Monitorare il fenomeno, inclusa la percezione della popolazione rispetto ai rischi di incidente domestico, mettendo in sinergia i flussi informativi - MO3-06 Migliorare i dati disponibili per la valutazione epidemiologica dell'incidentalità stradale
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSa Sviluppo di programmi di promozione della salute riproduttiva e pre-concezionale e di prevenzione nei primi 1000 giorni, al fine di garantire le migliori condizioni di "partenza" ai nuovi nati

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- MO1LSb Attivazione di percorsi di promozione della salute e sani stili di vita familiari per genitori di bambini 0-36 mesi - MO1LSd Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a: - ,contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina,contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol,riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà,contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile,riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato,aumento del consumo di frutta e verdura, - prevenzione delle principali patologie orali (in particolare carie e tumori del cavo orale) - MO1LSe Sviluppo di conoscenze e competenze (empowerment -life skill) di tutti i componenti della ristorazione collettiva (operatori scolastici, sanitari, ditte di ristorazione, ditte di vending (distributori), stakeholders (famiglie, lavoratori, pazienti, etc) sull'importanza della sana alimentazione per prevenire le complicanze di numerose patologie croniche, ridurre lo spreco alimentare e ridurre l'impatto ambientale correlato all'alimentazione - MO1LSj Attivazione di un gruppo di coordinamento regionale e aziendale per il raccordo con le attività del TaSiN (Tavolo sicurezza Nutrizionale), con funzione di osservatorio relativamente all'acquisizione di informazioni sullo stato di nutrizione della popolazione con particolare riferimento alla malnutrizione per eccesso e per difetto - MO1LSl Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica - MO3LSa Sviluppo di programmi per la promozione di corretti stili vita con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell'anziano
LEA	- F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F05 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica - F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari - F07 Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento al seno e di una corretta alimentazione complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

I sistemi di Sorveglianza della Popolazione includono dati e informazioni di tutte le fasce d'età: dal Sistema di Sorveglianza 0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC a PASSI e Passi d'Argento. Nei relativi report sono rappresentati i principali determinanti di salute e la loro statificazione per variabili, principalmente socio-economiche e anagrafiche, atte a indviduare le disuguaglianze di salute. Per tale motivo il Profilo di Salute di questo programma è incluso nel Profilo di Salute del l'intero PRP. In allegato i più recenti report dei Sistemi di Sorveglianza pubblicati.

Con il DPCM del 3 marzo 20217 “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" i Sistemi di Sorveglianza di Popolazione 0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI e Passi d'Argento sono entrati a far parte a pieno titolo dei sistemi di sprvgelianza nazionali. Essi devono «garantire un sistema attivo di raccolta sistematica di dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute, di una particolare malattia o di una condizione di salute rilevante in una popolazione definita».
Regione Campania, che partecipa a tutti i Sistemi di Sorveglianza di Popolazione sin dal loro avvio, con il presente programma intende ottimizzare la messa a sistema della governance delle Sorveglianze sia a livello regionale che aziendale, al fine di garantire la loro sistematica e adeguata implementazione. Per rendere una Sorveglianza pienamente efficace, è necessario prevedere il mantenimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità degli operatori coinvolti oltre che assicurare un numero di operatori adeguato. E dal momento che l'obiettivo finale delle Sorveglianze e è la comunicazione dei dati e delle informazioni ottenute, anche l'ambito della ideazione e realizzazione dei piani di comunicazione rientra a pieno titolo nell'implementazione delle Sorveglianze di Popolazione.

4.4.3 Scheda di programma

4.4.3.1 Descrizione dal PNP

Con il DPCM del 3 marzo 2017 “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" i Sistemi di Sorveglianza di Popolazione 0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI e Passi d'Argento sono entrati a far parte a pieno titolo dei sistemi di sorveglianza nazionali. Essi devono «garantire un sistema attivo di raccolta sistematica di dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute, di una particolare malattia o di una condizione di salute rilevante in una popolazione definita».
Regione Campania, che partecipa a tutti i Sistemi di Sorveglianza di Popolazione sin dal loro avvio, con il presente programma intende ottimizzare la messa a sistema della governance delle Sorveglianze sia a livello regionale che aziendale, al fine di garantire la loro sistematica e adeguata implementazione. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendere una Sorveglianza pienamente efficace, è necessario prevedere il mantenimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità degli operatori coinvolti oltre che assicurare un numero di operatori adeguato. E dal momento che l'obiettivo finale delle Sorveglianze e è la comunicazione dei dati e delle informazioni ottenute, anche l'ambito della ideazione e realizzazione dei piani di comunicazione rientra a pieno titolo nell'implementazione delle Sorveglianze di Popolazione.

4.4.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

Introduction to Public Health Surveillance - Centers for Didease Control and Prevention. https://www.cdc.gov/surveillance/index.html (Ultimo accesso: agosto 2021)
Centers for Disease Control and Prevention. CDC's vision for public health surveillance in the 21st century. Morb Mortal Wkly Rep 2012;61(Suppl, July 27, 2012):1–40.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm) del 3 marzo 2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie".

4.4.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PL14_OT04	Mettere a sistema l'approccio all'equità in salute in ambito regionale e aziendale
PL14_OT04_IT04	**Equità in salute: governance, formazione e implementazione**
formula	Presenza / assenza
Standard	Costituire la governance regionale e aziendale sulla promozione dell'equità, realizzare la formazione sia a livello regionale che aziendale e redigere le linee di indirizzo regionali e a livello aziendale entro il 2025
Fonte	Registro regionale, registri aziendali

FORMAZIONE

PL14_OT02	Garantire il mantenimento di un adeguato livello di conoscenze, competenze e abilità degli operatori coinvolti nell'implementazione delle Sorveglianze
PL14_OT02_IT02	**Formazione operatori delle Sorveglianze di Popolazione (0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI, Passi D'Argento)**
formula	N° Asl che hanno annualmente verificato l'adeguatezza quantitativa e qualitativa degli operatori coinvolti nelle Sorveglianze di Popolazione / n° totale di Asl.
Standard	Nelle 7 asl regionali, il numero di operatori impegnati in ciascuna delle Sorveglianze di Popolazione è stato progressivamente verificato e le loro conoscenze, competenze e abilità, se non adeguate, sono state tempestivamente aggiornate. Tutte le 7 asl avranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	realizzato le verifiche entro il 2025.
Fonte	Registro regionale e registri aziendali

COMUNICAZIONE

PL14_OT03	Realizzare piani di comunicazione relativi ai risultati emersi dalle Sorveglianze in favore dei principali stakeholders, sanitari e non sanitari, coinvolti nella promozione della salute
PL14_OT03_IT03	**Comunicazione dei risultati delle Sorveglianze di Popolazione (0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI, Passi D'Argento) e degli auspicabili interventi di promozione della salute**
formula	N° Asl che hanno realizzato un piano di comunicazione, per ciascuna delle Sorveglianze, in favore dei principali stakeholders definiti dalla competente UOD regionale entro 6 mesi dalla pubblicazione dei report sul sito ISS / n° totale di asl
Standard	Realizzazione di piani di comunicazione nei confronti dei principali stakeholders delle Sorveglianze di Popolazione. I principali stakeholders delle sorveglianze sono definiti dalla competente UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute. Entro il 2025 tutte le 7 asl avranno realizzato i piani di comunicazione
Fonte	Registro regionale e registri aziendali

EQUITÀ

PL14_OT01	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PL14_OT01_IT01	**Lenti di equità**
formula	adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

4.4.5 Obiettivi e indicatori specifici

PL14_OS01	Definire la governance regionale e aziendale delle Sorveglianze di Popolazione
PL14_OS01_IS01	**Documento regionale sulla definizione della governance delle Sorveglianze di Popolazione, sia a livello regionale che aziendale**
formula	Presenza /assenza
Standard	E' stato prodotto un documento regionale, recepito e applicato a livello aziendale da tutte le 7 asl entro il 2025, sulle responsabilità e le modalità della governance delle Sorveglianze di Popolazione sia a livello regionale che aziendale.
Fonte	Registro regionale e registri aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4.6 Azioni

PROGRAMMA	PL14
TITOLO AZIONE (1 di 4)	Ottimizzare la governance dei Sistemi di Sorveglianza di Popolazione sia a livello regionale che a livello aziendale
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.3 Implementazione, integrazione e miglior utilizzo dei sistemi di sorveglianza, registri
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Definire la governance regionale e aziendale delle Sorveglianze di Popolazione	
OS01IS01	Documento regionale sulla definizione della governance delle Sorveglianze di Popolazione, sia a livello regionale che aziendale
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Con il DPCM del 3 marzo 2017 “Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" i Sistemi di Sorveglianza di Popolazione 0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI e Passi d'Argento sono entrati a far parte a pieno titolo dei sistemi di sorveglianza nazionali. Essi devono «garantire un sistema attivo di raccolta sistematica di dati anagrafici, sanitari ed epidemiologici per registrare e caratterizzare tutti i casi di rischio per la salute, di una particolare malattia o di una condizione di salute rilevante in una popolazione definita».

Gli obiettivi riportati nel DPCM saranno più agevolmente soddisfatti grazie a una governance aziendale ben definita, con una chiara individuazione dei ruoli e delle responsabilità. Anche a livello regionale sarà necessario ottimizzare la governance mediante la redazione di documenti necessari per rendere omogenea nelle asl l'implementazione delle Sorveglianze.

PROGRAMMA	PL14
TITOLO AZIONE (2 di 4)	Verifica e mantenimento delle capacità degli operatori delle Sorveglianza di Popolazione
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari

OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT02 Garantire il mantenimento di un adeguato livello di conoscenze, competenze e abilità degli operatori coinvolti nell'implementazione delle Sorveglianze	
OT02IT02	Formazione operatori delle Sorveglianze di Popolazione (0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI, Passi D'Argento)
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Si tratta di un'azione finalizzata a verificare e aggiornare sistematicamente e periodicamente, entro tempi congrui per la realizzazione delle varie sorveglianze, la disponibilità di un adeguato numero di operatori e le loro conoscenze, competenze e abilità necessarie per un'ottimale realizzazione delle indagini. Lo scopo dell'azione, quindi, è quello individuare nelle asl figure responsabili che possano mantenere sempre una costante attenzione sulle risorse necessarie per una corretta implementazione delle sorveglianze di popolazione.

Nel concreto sarà necessario verificare l'adeguatezza del numero di operatori disponibili, dei loro bisogni formativi, o di altre necessità in termini di risorse di varia natura necessarie per lo svolgimento delle indagini.

PROGRAMMA	PL14
TITOLO AZIONE (3 di 4)	Mettere a sistema organizzazione, procedure e competenze per garantire l'equità in salute
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.3 Attività di formazione, accompagnamento, co-progettazione con altri Settori per avvio/sviluppo di Reti di setting che "promuovono salute" (scuole, comuni, luoghi di lavoro, ambienti sanitari, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT04 Mettere a sistema l'approccio all'equità in salute in ambito regionale e aziendale	
OT04IT04	Equità in salute: governance, formazione e implementazione
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Questa azione ha lo scopo di mettere a sistema in modo più "strutturale" l'approccio all'equità in salute. Sono previste una serie di attività, sia di competenza regionale che aziendale, finalizzate a individuare e a formare, ai vari livelli, operatori che possano promuovere l'utilizzo delle lenti per l'equità nei diversi momenti della pianificazione, dell'implementazione, del monitoraggio e della valutazione.

E' prevista, in una prima fase, la formalizzazione di un gruppo di lavoro regionale che possa includere anche i referenti aziendali; seguirà un percorso formativo regionale/aziendale per l'acquisizione di nuove conoscenze, competenze e abilità; regione e asl, infine, saranno chiamate a utilizzare le lenti per l'equità nelle varie fasi dell'implementazione dei programmi.

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PL14
TITOLO AZIONE (4 di 4)	Piani di comunicazione relativi ai risultati delle sorveglianze
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
OT03 Realizzare piani di comunicazione relativi ai risultati emersi dalle Sorveglianze in favore dei principali stakeholders, sanitari e non sanitari, coinvolti nella promozione della salute	
OT03IT03	Comunicazione dei risultati delle Sorveglianze di Popolazione (0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI, Passi D'Argento) e degli auspicabili interventi di promozione della salute
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria;comune, Municipalità

DESCRIZIONE

Si tratta di un'azione finalizzata alla realizzazione di piani di comunicazione utilizzando i dati e le informazioni emersi dalle sorveglianze di popolazione. Produrre dati attraverso le sorveglianze e non farne oggetto di tempestiva comunicazione ai principali stakeholders e alla popolazione, rappresenterebbe una grave criticità del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' necessario, dunque, individuare nell'azienda figure responsabili della comunicazione che possano utilizzare i risultati dei sistemi di sorveglianza per diffondere i dati emersi al fine di promuovere azioni di contrasto adeguate e basate sulle evidenze. La redazione dei report, la loro diffusione e pubblicazione sul sito dell'ISS e sul sito web aziendale, la trasmissione e la discussione dei dati con i principali gruppi di interesse, l'utilizzo di altri mezzi di comunicazione, la promozione di incontri intersettoriali e seminari con i rappresentanti dei comuni e delle associazioni sono alcune delle modalità utilizzabili sia per favorire la realizzazione di azioni di contrasto verso i principali fattori di rischio della popolazione sia per attivare lo sviluppo di fattori protettivi per la tutela della salute.

Infine, ma non per questo meno importante, i dati e le informazioni emersi dalle sorveglianze consentono di individuare i gruppi di popolazione in cui agiscono con maggior forza i fattori di rischio per le malattie: l'analisi dei dati utilizzando la "lente dell'equità" consente di rilevare le disuguaglianze di salute presenti nella popolazione e di indirizzare gli interventi in modo mirato con un approccio universalistico proporzionale, ossia investendo maggiori risorse li dove maggiore è il bisogno di salute.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Realizzare almeno 1 Health Equity Audit in almeno 5 asl su 7 Asl utilizzando i dati delle sorveglianze con rappresentatività aziendale
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	Attenta lettura dei risultati dei report delle sorveglianze, con particolare riferimento alle stratificazioni per le variabili che più frequentemente descrivono le disuguaglianze di salute, sia in termini di posizione sociale, che di esposizione che di vulnerabilità. I risultati di tale analisi saranno poi oggetto di una riflessione comune con quanti, sia nel setting sanitario che in latri setting, potranno contribuire all'ideazione e all'implementazione di interventi di promozione della salute. .
ATTORI COINVOLTI	Asl (Dip. di Prevenzione, Servizi socio-sanitari aziendali, Materno-Infantile etc), comuni, Enti del Terzo Settore, Scuola, Luoghi di Lavoro, operatori del tempo libero, etc.
INDICATORE	**Realizzazione di Health Equity Audit nelle Asl** • Formula:Presenza / assenza • StandardRealizzato almeno 1 Health Equity Audit in almeno 5 asl entro il 2024 • FonteRegistri aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 PL15 - Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive prioritarie

4.5.1 Quadro logico regionale

CODICE	PL15
REFERENTI DEL PROGRAMMA	Angelo D'Argenzio
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO6 Malattie infettive prioritarie**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO6 Malattie infettive prioritarie
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO6-01 Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita - MO6-02 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile - MO6-03 Aumentare la segnalazione delle malattie infettive da parte degli operatori sanitari (medici di famiglia, medici ospedalieri, laboratoristi) - MO6-04 Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali interoperabili a livello regionale e nazionale tra di loro e con altre basi di dati (malattie infettive, eventi avversi, residente/assistiti) in particolare con riferimento all'integrazione vaccino HPV screening. - MO6-05 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie) - MO6-06 Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione ai fini della adesione consapevole - MO6-07 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive - MO6-08 Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C) - MO6-16 Monitorare i punti d'entrata ad alto rischio di nuove specie invasive di vettori. - MO6-17 Monitorare l'insorgenza di resistenze agli insetticidi nei vettori - MO6-18 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza: - sorveglianza della Paralisi Flaccida Acuta (PFA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- sorveglianza ambientale - MO6-19 Attivare esperienze di screening gratuiti delle IST (es. Clamidia, Gonorrea, etc.) sulla popolazione - MO6-20 Incrementare e favorire strategie parallele, secondo il modello fondato sui CBVCT*, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di operatori adeguatamente formati, in contesti non sanitari - MO6-21 Pianificare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST - MO6-22 Adesione alle Linee Guida e alla normativa vigente per l'attuazione dello screening per HIV, per le altre malattie a trasmissione sessuale (HBV, Sifilide, HCV) e del complesso Torch all'inizio della gravidanza - MO6-23 PrEP - concepire e realizzare protocolli dedicati seguendo le Linee Guida vigenti, su popolazioni adeguatamente selezionate
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO6LSa Consolidamento della sorveglianza epidemiologica e integrazione delle fonti - MO6LSb Coordinamento e integrazione tra diversi livelli istituzionali nella attuazione di interventi di prevenzione, nel periodico ritorno informativo a tutti i livelli e nel monitoraggio sistematico - MO6LSe Rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze infettive - MO6LSf Consolidamento della sorveglianza epidemiologica e integrazione delle fonti - MO6LSg Offerta dei test HCV, HBV e HIV alle popolazioni a rischio e della vaccinazione anti HBV - MO6LSq Predisposizione di raccomandazioni per il monitoraggio dell'insorgenza di resistenze agli insetticidi nei vettori - MO6LSr Consolidamento della sorveglianza epidemiologica e di laboratorio e integrazione delle fonti - MO6LSs Offerta dei test di screening delle IST sulla popolazione target - MO6LSt Mappatura e monitoraggio dell'attivazione di iniziative CBVCT rivolti a popolazioni target - MO6LSu Promozione di interventi sui comportamenti: comprendono azioni sui comportamenti a rischio (esercizio consapevole della sessualità, miglioramento dell'adesione alla terapia, corretto uso del profilattico maschile e femminile, counseling) - MO6LSv Promozione dei protocolli gestionali multidisciplinari specifici attraverso gli strumenti e i canali ritenuti idonei - MO6LSc Promozione della immunizzazione attiva - MO6LSd Comunicazione del rischio per la popolazione generale e specifici sottogruppi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- MO6LSw Interventi farmacologici: strategie di prevenzione basate sull’utilizzo dei farmaci antiretrovirali (PrEP, PEP, TasP, terapia per prevenire la trasmissione materno-fetale)</p> - MO6LSb Coordinamento e integrazione tra diversi livelli istituzionali nella attuazione di interventi di prevenzione, nel periodico ritorno informativo a tutti i livelli e nel monitoraggio sistematico - MO6LSb Coordinamento e integrazione tra diversi livelli istituzionali nella attuazione di interventi di prevenzione, nel periodico ritorno informativo a tutti i livelli e nel monitoraggio sistematico
LEA	- A01 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive - A02 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive - A03 Vaccinazioni - A05 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale

4.5.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

Le malattie infettive, nonostante oggi non rientrino più tra le principali cause di morbosità e/o mortalità grazie ai progressi conseguiti nel campo della prevenzione e del trattamento, continuano a rappresentare una priorità per la Sanità Pubblica in quanto, in ragione della loro trasmissibilità, possono determinare ancora importanti problemi sanitari ed essere motivo di allarme sociale.

Mentre a partire dal secondo dopoguerra si è assistito alla costante riduzione dell'incidenza delle malattie infettive per effetto delle migliorate condizioni socio-sanitarie e ambientali, delle cure mediche e della disponibilità di antibiotici e vaccini, negli ultimi decenni si sono riscontrati sia la comparsa di nuove malattie infettive che fenomeni di riemergenza di patologie scomparse o ritenute sotto controllo con un notevole impatto sui sistemi sanitari.

Tra le cause di questo fenomeno si possono evidenziare l'invecchiamento della popolazione, l'aumento di soggetti fragili per condizioni sociali o per presenza di patologie croniche, i movimenti di persone per viaggi e migrazioni, l'antibiotico-resistenza, i cambiamenti climatici, il calo di alcune coperture vaccinali dell'infanzia e il mancato raggiungimento degli obiettivi vaccinali per gli anziani e adulti a rischio.

INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

Il Ministero della Salute raccoglie le informazioni sulla diffusione di alcune infezioni sessualmente trasmesse (IST): gonorrea, sifilide e pediculosi del pube, soggette a notifica obbligatoria. Per quanto riguarda le altre IST, sono stati attivati due sistemi di sorveglianza sentinella, coordinati dal Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sorveglianza clinica, attiva dal 1991, che si basa sulla collaborazione di una rete sentinella di 12 centri clinici altamente specializzati nella diagnosi e cura delle IST, che riportano le nuove diagnosi di IST in pazienti sintomatici (primo episodio), confermata, ove previsto, da appropriati test di laboratorio, e raccolgono informazioni socio-demografiche, comportamentali e cliniche, nonché offrono a tutte le persone il test HIV;
- la sorveglianza di laboratorio, attiva dal 2009, che si basa sulla collaborazione di una rete sentinella di 13 laboratori di microbiologia clinica che segnalano i nuovi casi di infezione da Chlamydia trachomatis, da Trichomonas vaginalis e da Neisseria gonorrhoeae in persone che si sottopongono a test di laboratorio per una o più di queste infezioni, a prescindere dalla presenza di sintomi specifici; anche i laboratori raccolgono alcuni dati socio-demografici, clinici e comportamentali. Ai laboratori pervengono campioni biologici di provenienza diversa, che riflettono un'utenza territoriale più ampia e meno selezionata rispetto a quella dei centri clinici che concentrano invece una popolazione sintomatica con comportamenti ad alto rischio.

Questi sistemi di sorveglianza sentinella sono regolamentati dal DPCM 3 marzo 2017 e non hanno una copertura nazionale, quindi non segnalano il 100% dei soggetti con IST presenti in Italia ma permettono di misurare nel tempo la frequenza relativa delle singole IST e di valutare i fattori di rischio associati.

La standardizzazione e l'omogeneità dei dati raccolti dai due sistemi nazionali permette l'aggregazione e l'analisi dei dati nonché l'invio di questi allo European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) per integrarli e confrontarli con quelli delle altre nazioni europee.

Per quanto riguarda il quadro epidemiologico nazionale delle IST, è opportuno evidenziare che il numero dei casi di IST è rimasto stabile fino al 2004, con una media di 3994 casi di IST segnalati per anno; dal 2005, c'è stato un aumento costante delle segnalazioni. In particolare:

- dal 1991 al 2018, le patologie più frequenti sono state i condilomi ano-genitali (57.599 casi, 42,8% del totale), la sifilide latente (11.138 casi, 8,3% del totale), l'herpes genitale (9761 casi, 7,2% del totale) e le infezioni da Chlamydia trachomatis (9094 casi di cerviciti e uretriti, 6,8% del totale);
- i casi di infezione da Chlamydia trachomatis hanno mostrato un incremento di quasi quattro volte tra il 2008 e il 2018;

le segnalazioni di gonorrea hanno mostrato un raddoppio dei casi tra il 2000 e il 2018;

- le segnalazioni di sifilide latente hanno mostrato un incremento delle segnalazioni nel 2005 di circa due volte rispetto al 1996;
- il numero annuo di segnalazioni di condilomi ano-genitali ha mostrato un progressivo incremento dal 2000 al 2018, con un aumento circa tre volte rispetto al 2000;
- il numero annuo di segnalazioni di herpes genitale ha mostrato un lieve aumento delle segnalazioni, pari all'8%, nel 2018 rispetto al 2000;
- per quanto riguarda l'infezione da HIV nei soggetti con IST, dei 134.712 soggetti con una nuova diagnosi di IST segnalati dal 1991 al 2018, il 69,5% ha effettuato un test anti-HIV al momento della diagnosi di IST, e di questi il 7,9% è risultato positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo dati della letteratura internazionale le minoranze sessuali e di genere hanno esiti di salute peggiori rispetto al pubblico generale. Questa è una conseguenza di fattori che includono la discriminazione, alcune pratiche rischiose, la reticenza a farsi curare e sottoporre a screening (specie se tipici del genere nel quale il/la paziente non si riconosce).

I membri della comunità LGBTQ+ sono affetti da una maggiore prevalenza di obesità (Jacob C. Warren, K. Bryant Smalley, K. Nikki Barefoot, 2016) e diabete di tipo 2 (Lauren B. Beach, Tom A. Elasy, Gilbert Gonzales, 2018) , un aumento del rischio di malattie cardiache (Billy A. Caceres, Abraham A. Brody, Perry N. Halkitis, Caroline Dorsen, Gary Yu, Deborah A. Chyun , 2018) e una maggiore prevalenza di uso di sostanze (Hongying Dai, 2017), malattie sessualmente trasmissibili (Brian Mustanski et altri, 2014) e pensieri e azioni suicidi (Sutter, Megan,Perrin, Paul B., 2016). I pazienti transgender, inoltre, sono nove volte più a rischio del resto della popolazione di commettere suicidio, secondo dati raccolti negli Stati Uniti (2015 U.S. Transgender Survey-USTS). Disparità che richiedono medici formati a trattare e consigliare in modo appropriato.

In Regione Campania la sorveglianza delle malattie infettive è affidata al sistema informatizzato PREMAL attraverso il quale viene gestita l'attività di inserimento e notifica di tutti gli eventi infettivi soggetti a notifica (D.M. 15.12.90) permettendo la totale dematerializzazione del flusso dalle Aziende Sanitarie Locali alla Regione.

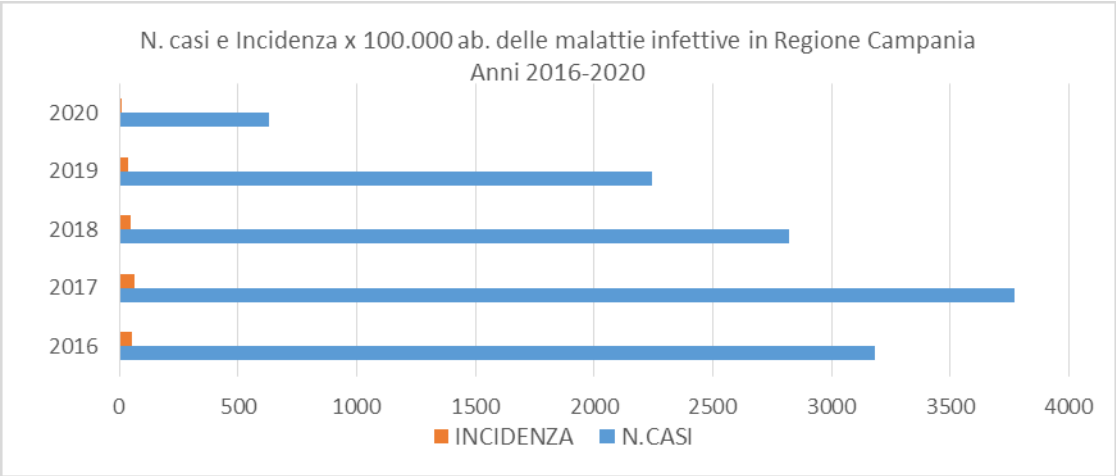
Il sistema PREMAL ha consentito, attraverso una maggiore tempestività e fruibilità delle informazioni tramite WEB, di eliminare la disomogeneità tra modalità di comunicazione e contenuti di notifica delle diverse malattie, di migliorare la qualità e l'attendibilità delle notifiche grazie a criteri stabiliti (clinici, epidemiologici e di laboratorio),di rendere possibili interventi rapidi sul territorio ai fini della prevenzione e del controllo, di facilitare il ritorno delle informazioni, di uniformare l'organizzazione e i contenuti del flusso informativo e di rendere ottenibile un dato unico ed ufficiale per gli organi centrali e le regioni.

I risultati della sorveglianza vengono utilizzati per la pianificazione e il monitoraggio al fine di garantire tempestivamente l'attuazione da parte dei servizi preposti in ciascuna Azienda Sanitaria Locale delle misure di controllo e prevenzione post-esposizione a livello locale nonché per garantire la conoscenza da parte del livello regionale di eventi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica e per l'eventuale adozione di provvedimenti a livello sovra-aziendale.

In Regione Campania l'analisi dei dati relativi alle malattie infettive verificatesi agli ultimi cinque anni nella popolazione residente ha evidenziato un andamento costante nei primi quattro anni analizzati, con una lieve tendenza all'aumento nell'anno 2017, per poi registrare un notevole decremento nell'anno 2020 (grafico 1).

Grafico 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

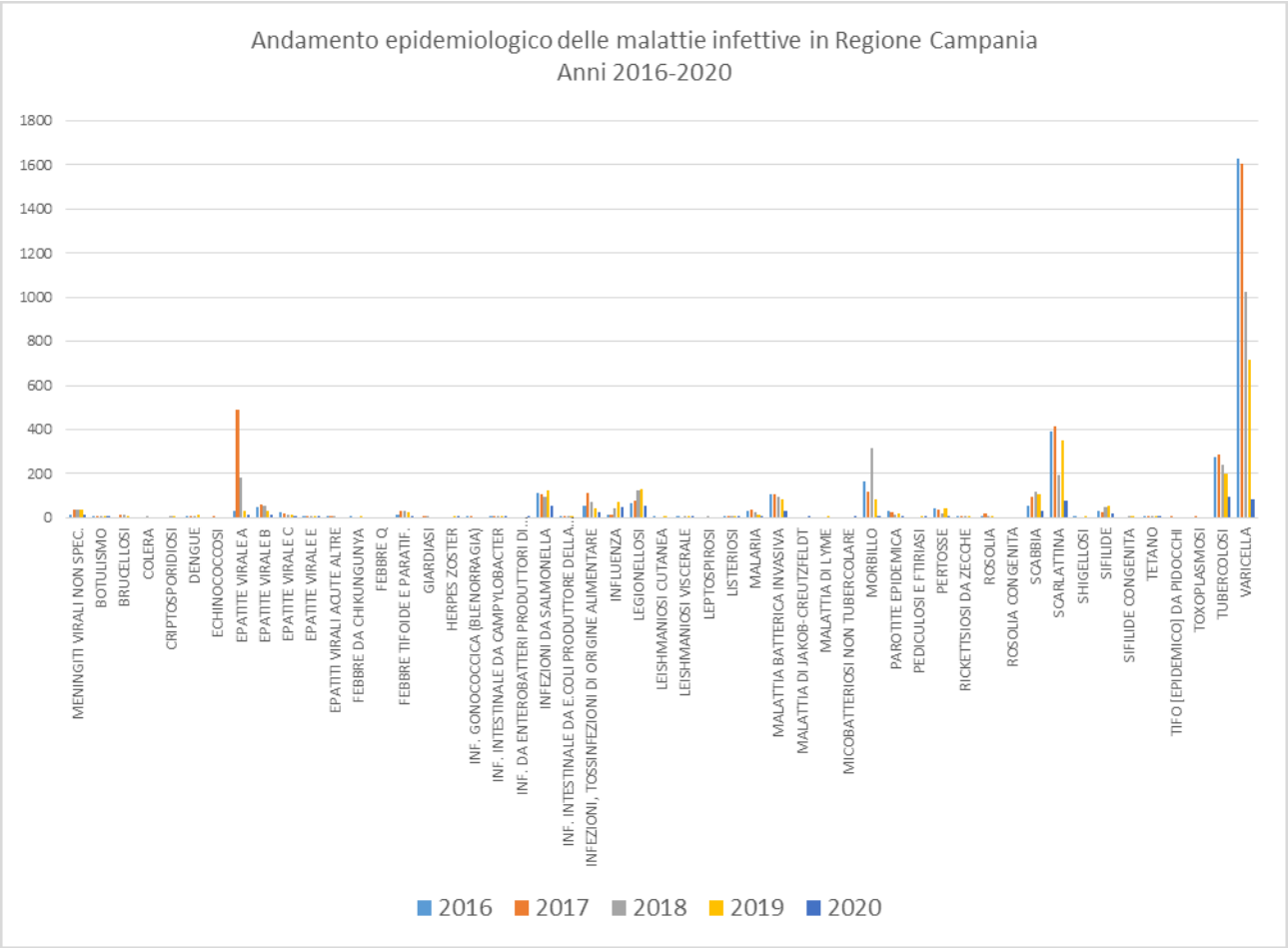


Appare chiaro che alla base del sistema informativo delle malattie infettive e diffusive assume un ruolo fondamentale la segnalazione da parte del medico che, venuto a conoscenza di un caso di malattia accertata o anche solo sospetta, al di là degli obblighi sanciti dalla legge, deve essere consapevole dell'importanza che assume la notifica di una malattia infettiva ai fini di un corretto ed efficace intervento di prevenzione.

Il sistema informativo ha dunque il limite di essere legato alla decisione del singolo medico di segnalare o meno un caso di malattia; di ciò si deve tenere costantemente conto nelle valutazioni epidemiologiche ben sapendo che il fenomeno della sottonotifica, che in generale riguarda tutte le malattie da quelle meno gravi a quelle più importanti, viene ad incidere in misura maggiore per le malattie per le quali non è richiesta necessariamente l'ospedalizzazione (grafico 2)

Grafico 2

fonte: http://burc.regione.campania.it



In Regione Campania dal 1990 è attivo il Centro di Riferimento AIDS (Ce.Rif.A.R.C.) quale organismo tecnico-scientifico, istituito ai sensi all'art.9 della legge 135/90 per le lotta all'AIDS e per l'attuazione delle attività previste Progetti Obiettivi Nazionali emanati dal Ministero della Salute. DCA del 05.07.2018 n° 59 è stato recepita dalla Regione Campania l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) stipulata in data 26 ottobre 2017. In ottemperanza al succitato PNAIDS è stato istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii. il "Comitato di Coordinamento regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", composto da Rappresentanti della Regione Campania, delle AA.SS.LL. e delle AA.OO. e Universitarie, formalmente individuati dalle rispettive Direzioni Generali, da esperti di alto profilo scientifico coinvolti nella prevenzione, cura ed assistenza delle persone affette da HIV/AIDS, e da rappresentanti di associazioni di volontariato e della società civile attive sul territorio con compiti di supporto al Ce.Rif.A.R.C. per l'attuazione di quanto previsto nel "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) e dal PRP.

Allo stato i Centri di Riferimento che offrono diagnosi e cura per HIV/AIDS afferiscono alle U.O. di Malattie Infettive delle AA.OO. e AA.OO.UU di seguito riportati:

- A.O. "Moscati" di Avellino
- A.O. "Gaetano Rummo" di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- A.O. "San Sebastiano e Sant'Anna" di Caserta
- Azienda Ospedali dei Colli di Napoli (Presidio Ospedaliero “Cotugno”)
- A.O.U. Seconda Università di Napoli
- A.O.U. “Federico II” di Napoli
- A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno

Oltre che nelle su menzionate Aziende Ospedaliere i Test HIV in anonimato e gratuitamente sono effettuati anche in amburatori/punti prelievo individuati ad hoc dalle AA.SS.LL. nel rispetto dei criteri (gratuità e facilità di accesso, consenso e garanzia di riservatezza, intervento di counselling pre e post test) e con le modalità previste dalla Deliberazione della Giunta n° 147 del 12.4.2016.

Punti di Forza:

- Costituzione di una rete territorio ospedale per l’individuazione precoce di infezioni da HIV definita nelle “Linee di indirizzo per l’offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Regione Campania” emanate con Deliberazione della Giunta n° 147 del 12.4.2016, in ottemperanza all’Intesa concernente il «Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia” siglato in data 27/07/2011 in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Al fine di una più capillare diffusione sul territorio, le Aziende Sanitarie Locali, ciascuna per il proprio territorio di competenza, hanno effettuato una valutazione dei servizi ambulatoriali e/o dei punti di prelievo dove si effettua il test HIV, già esistenti sul proprio territorio, per verificare se questi siano in possesso o meno delle caratteristiche previste nel Documento Ministeriale adeguando gli stessi ai criteri indicati nelle linee di indirizzo, dando priorità alle aree a maggiore rischio di deprivazione sociale ed ad alta concentrazione di immigrati.

Si sono svolti in ogni Azienda Sanitaria Locale corsi di formazione rivolto agli gli operatori sanitari incardinati nelle U.O. territoriali e delle Aziende Ospedaliere che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività e MMG;

- è stato elaborato uno specifico PDTA materno infantile per la presa in carico e la gestione delle donne infette durante la gravidanza ed al momento del parto, del neonato nato da madre infetta e del bambino con infezione da HIV;
- Comitato di Coordinamento ha elaborato, con il contributo di esperti in materia un “Protocollo Attuativo sull’utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) Presso le AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS, in corso di approvazione.

L’obiettivo del succitato protocollo è l’implementazione e la diffusione della PEP e PrEP mediante la creazione di una rete regionale a cui afferiscono i Centri di Malattie Infettive, che trattano l’infezione da HIV, delle Aziende Ospedaliere e Universitarie della Regione Campania al fine di garantire l’erogazione della PEP e PrEP nel massimo rispetto della privacy degli utenti, sulla base delle Linee Guida nazionali ed internazionali in materia.

Punti di debolezza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ritardo di diagnosi dell'infezione da HIV. Tale fenomeno appare almeno in parte correlato a barriere di accesso al test che riguardano alcuni segmenti della popolazione. In particolare queste barriere potrebbero riguardare i migranti (che sono a rischio più elevato di diagnosi tardiva), donne trafficate, prostitute/i, i consumatori di sostanze non assistiti in centri dove viene regolarmente effettuato il test ed altre persone che non accedono per motivi diversi a servizi sanitari.
- mancanza di una rete regionale integrata di Centri Clinici e di Laboratori che consenta di raccogliere dati omogenei e standardizzati sui casi di IST a più alta incidenza.

4.5.3 Scheda di programma

4.5.3.1 Descrizione dal PNP

Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle ASL e degli Enti Locali anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse.
Aumentare la consapevolezza negli operatori sanitari per migliorare la qualità degli interventi
Riconoscere e ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia.
I dati epidemiologici relativi alle infezioni HIV mostrano che nella Regione Campania nell'anno 2019 si è verificata una riduzione del numero delle nuove diagnosi, nonostante negli ultimi dieci anni l'incidenza sia risultata sostanzialmente stabile.
Le nuove diagnosi di infezione da HIV sono prevalenti tra gli uomini se si considerano solo i pazienti di nazionalità italiana mentre vi è una pari distribuzione del suddetto rapporto considerando la popolazione immigrata.
Nel 2019 si conferma in Campania una drastica riduzione della percentuale di soggetti che riferiscono l'uso di sostanze stupefacenti per via endovenosa quale fattore di rischio di acquisizione dell'infezione. In particolare, negli anni precedenti l'uso di sostanze stupefacenti per via endovenosa quale fattore di rischio di acquisizione dell'infezione si attestava intorno al 20% delle nuove diagnosi. Tale fattore di rischio la cui elevata frequenza era sempre stata una caratteristica peculiare della Regione Campania, inizia ad allinearsi al dato nazionale.
Dato particolarmente interessante è il numero di nuove diagnosi riscontrato a seguito dell'esecuzione del test per screening. Infatti, nel 2019 l'attività di screening per anti-HIV ha consentito la scoperta di un maggior numero di nuove diagnosi rispetto agli anni precedenti, evidenziando così un maggior intervento nell'attività di screening e nelle campagne di prevenzione. Allo stesso tempo, probabilmente proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incrementata attività di screening, ha condotto ad un maggior numero di nuove diagnosi di infezione da HIV con un numero di CD4+ >350, consentendo così un intervento più tempestivo sull'infezione.
Con il presente PRP l'impegno della regione nell'ambito della prevenzione e individuazione precoce dell'infezione HIV è quello di:

- avviare ogni ulteriore azione organizzativa del SSR atta a diminuire la quota di ritardi attribuibili a eventuali difficoltà di accesso alla diagnosi favorendo strategie parallele, secondo il modello fondato sui CBVCT (Community BasedVoluntaryCounseling and Testing). Il servizio di counselling pre e post-test offerto unitamente al test permette di fornire all'utente importanti informazioni relative ad HIV/AIDS , (comportamenti a rischio e modalità di trasmissione dell'infezione) e permette di fare prevenzione a soggetti altamente a rischio che difficilmente vengono raggiunti da queste informazioni in maniera corretta.;
- Pianificare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST nel setting comunità e scuola anche con il coinvolgimento dei servizi CBVCT
- attivare modalità di offerta attiva per particolari categorie di popolazione quali:, detenuti, donne in gravidanza, minori, immigrati.
- formare MMG e medici specialisti, anche non infettivologi, che possono nell'ambito della loro attività professionale avere in cura pz portatori di patologie indicative di infezione da HIV o correlate epidemiologicamente ad essa al fine di raccomandare il test per HIV

Si prevede inoltre di emanare un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) per pazienti affetti da HIV/AIDS (PPDTA) aggiornato in relazione alla disponibilità di nuove molecole o a variazione del costo di alcuni farmaci o sulla base degli aggiornamenti delle linee guida nazionali e internazionali.
In Campania sono in corso negli ultimi anni importanti mutamenti socio-demografici che incidono sull'esposizione della popolazione ai fattori di rischio per le IST, è necessario migliorare la capacità del SSR di attuare un efficace attività di Screening, sorveglianza e controllo delle infezioni sessualmente trasmissibili, sia a notifica obbligatoria che non.
l fine di realizzare in Campania adeguate strategie di prevenzione e controllo delle IST, si rende necessario un intervento di programmazione regionale che fornisca indirizzi organizzativi alle aziende del SSR. Pertanto, con provvedimento da emanare entro il 2022 la Regione Campania fornirà indicazioni a tutte le ASL del SSR sulle modalità con cui individuare in ciascuna Azienda almeno un Centro Clinico specializzato ed almeno un Laboratorio di riferimento per la diagnosi e la cura delle IST. Le Aziende dovranno attuare entro il 2023 le indicazioni fornite con l'Atto di programmazione regionale.
Sulla scorta del modello di sorveglianza nazionale, basato sulla integrazione delle Fonti Cliniche e dei dati di Laboratorio, anche la Regione Campania intende attuare un intervento organizzativo regionale con l'obiettivo di strutturare una rete regionale integrata di Centri Clinici e di Laboratori che consenta di raccogliere dati omogenei e standardizzati sui casi di IST a più alta incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

1. Intesa in Conferenza Permanente per i rapporti tra le Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Piano Nazionale di interventi contro l’HIV e AIDS (PNAIDS)” (Rep. Atti n. 180/CSR del 26.10.2017);
2. «Action plan for the health sector response to HIV in the WHO European Region» del 2017, sottoscritto dal Governo italiano, in cui i paesi si impegnano a implementare e semplificare l’accesso al test HIV anche attraverso attraverso l’offerta attiva promossa da operatori laici opportunamente formati secondo le linee guida emanate nel 2015 da WHO (World Health Organization);
3. WHO, UNAIDS Statement on HIV Testing Services: New Opportunities and Ongoing Challenges» , che raccomanda l’approccio community-based di servizi di counselling e testing per HIV (CBVCT) da parte della società civile e delle comunità interessate al problema (ONG) fornito da operatori non sanitari opportunamente formati;
4. Jacob C. Warren, K. Bryant Smalley, K. Nikki Barefoot “Differences in Psychosocial Predictors of Obesity Among LGBT Subgroups” (2016) https://doi.org/10.1089/lgbt.2015.0076
5. Lauren B. Beach, Tom A. Elasy, Gilbert Gonzales “Prevalence of Self-Reported Diabetes by Sexual Orientation: Results from the 2014 Behavioral Risk Factor Surveillance System” (2018) https://doi.org/10.1089/lgbt.2017.0091
6. Billy A. Caceres, Abraham A. Brody, Perry N. Halkitis, Caroline Dorsen, Gary Yu, Deborah A. Chyun “Sexual Orientation Differences in Modifiable Risk Factors for Cardiovascular Disease and Cardiovascular Disease Diagnoses in Men” (2018) https://doi.org/10.1089/lgbt.2017.0091
7. Hongying Dai “Tobacco Product Use Among Lesbian, Gay, and Bisexual Adolescents”, Pediatrics April 2017, 139 (4) e20163276; DOI: https://doi.org/10.1542/peds.2016-3276
8. Brian Mustanski PhD, Aimee Van Wagenen PhD, Michelle Birkett PhD, Sandra Eyster PhD, and Heather L. Corliss PhD “Identifying Sexual Orientation Health Disparities in Adolescents: Analysis of Pooled Data From the Youth Risk Behavior Survey, 2005 and 2007”, American Journal of Public Health (ajph), 2014 - https://ajph.aphapublications.org/doi/10.2105/AJPH.2013.301748
9. Sutter, Megan,Perrin, Paul B. “Discrimination, mental health, and suicidal ideation among LGBTQ people of color.” Journal of Counseling Psychology, Vol 63(1), Jan 2016, 98-105 - https://psycnet.apa.org/buy/2015-58774-007

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PL15_OT04	Accordi di collaborazione tra ASL e enti del terzo settore o organizzazioni della società civile con comprovata esperienza CBVCT per l'attivazione sul territorio di check point stabili o Unità Mobili
PL15_OT04_IT02	**Accordi di collaborazione tra ASL e enti del terzo settore o organizzazioni della società civile con comprovata esperienza CBVCT per l'attivazione sul territorio di check point stabili o Unità Mobili**
formula	Numero di Accordi di collaborazione
Standard	Almeno 1 Accordo di collaborazione per ciascuna ASL entro il 2025, per un totale di 7 accordi,
Fonte	Aziende Sanitarie Locali

FORMAZIONE

PL15_OT02	Organizzazione di corsi di formazione, da parte delle AA.SS.LL., rivolti agli operatori sanitari territoriali e ospedalieri, della Medicina Penitenziaria, inclusi MMG e PLS, che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività al fine di acquisire strumenti e competenze necessari per l'identificazione precoce (early detection) di persone con infezione da HIV
PL15_OT02_IT03	**Numero di Aziende Sanitarie Locali che realizzano corsi di formazione**
formula	Numero di Aziende Sanitarie Locali che realizzano corsi di formazione per ogni anno di vigenza del piano
Standard	3 ASL/7 realizzano almeno 1 percorso formativo per ogni anno di vigenza del piano dal 2022
Fonte	AA.SS.LL.
PL15_OT03_IT04	**Numero di corsi di formazione realizzati**
formula	N° di corsi realizzati
Standard	1 corso regionale entro il 2022 , Almeno 1 corso di formazione aziendale dal 2023 per ogni anno di vigenza del piano
Fonte	Regione Campania

COMUNICAZIONE

PL15_OT05	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione in tema di HIV/AIDS e IST
PL15_OT05_IT05	**Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione in tema di HIV/AIDS e IST**
formula	Realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti alla popolazione da parte delle AA.SS.LL.
Standard	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dal 2022
Fonte	REGIONE CAMPANIA

EQUITÀ

PL15_OT01	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PL15_OT01_IT01	**Lenti di equità**
formula	adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

4.5.5 Obiettivi e indicatori specifici

PL15_OS01	Aumentare l'adesione al trattamento dei soggetti con malattia tubercolare conclamata o latente e migliorare il follow-up dei casi in trattamento
PL15_OS01_IS02	**Emanazione di un Atto di indirizzo regionale per l'adeguamento delle Linee di indirizzo per le attività di prevenzione e controllo della tubercolosi in Campania**
formula	Esistenza di un Atto di indirizzo regionale per le Aziende sanitarie della Campania sulle attività finalizzate ad aumentare l'adesione al trattamento antitubercolare ed a migliorare il follow-up dei casi di TBC in trattamento
Standard	Emanazione dell'Atto di indirizzo
Fonte	Bollettino Ufficiale della Regione Campania
PL15_OS01_IS08	**Proporzione dei casi di TBC polmonare che sono stati persi al follow-up**
formula	n° di casi di TBC polmonare di cui non è stato acquisito l'esito del trattamento/n° di casi segnalati
Standard	Riduzione dei casi persi al follow-up rispetto all'anno precedente
Fonte	Scheda di monitoraggio on line in costruzione su Piattaforma regionale
PL15_OS02	Migliorare la qualità dei servizi clinico-diagnostici per migliorare la diagnosi e la cura delle IST e per realizzare efficaci programmi di screening
PL15_OS02_IS01	**EMANAZIONE DI UN ATTO DI INDIRIZZO REGIONALE SULLE ATTIVITÀ FINALIZZATE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA DELLE IST E REALIZZARE L'OFFERTA ATTIVA DI TEST DI SCREENING**
formula	Esistenza di un Atto di indirizzo regionale per le Aziende sanitarie della Campania sulle attività finalizzate a migliorare la qualità dei servizi di diagnosi e cura delle IST e realizzare l'offerta attiva dei test di screening
Standard	Emanazione dell'atto di indirizzo
Fonte	Bollettino Ufficiale Regione Campania
PL15_OS02_IS03	**NUMERO DI ASL CHE HANNO INDIVIDUATO CENTRI CLINICI SPECIALIZZATI E**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	LABORATORI DI RIFERIMENTO PER LE IST SUL TOTALE DELLE AASSLL
formula	n° di ASL che hanno individuato Centri clinici e Laboratori di riferimento
Standard	Individuazione di un Centro clinico specializzato e laboratorio di riferimento per le IST in ciascuna ASL
Fonte	Regione
PL15_OS02_IS09	**Istituzione di un ambulatorio per l'accesso dei soggetti con particolari fragilità sociali (STP/ENI, ROM, SFD, soggetti con precarietà sociale…) verso il SSN di primitiva afferenza, agevolando e promuovendo l'accesso garantito indifferentemente presso l'ambulatorio di Medicina Preventiva del Dipartimento di Prevenzione**
formula	Istituzione di almeno 1 ambulatorio
Standard	Almeno 1 Ambulatorio in Regione Campania nell'arco del periodo 2021-2025
Fonte	Regione - Asl
PL15_OS03	Migliorare la sorveglianza dei casi di IST in Campania
PL15_OS03_IS05	**REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA REGIONALE PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI DI IST**
formula	Realizzazione della Piattaforma regionale
Standard	Implementazione ed utilizzo della Piattaforma da parte delle Aziende del SSR
Fonte	Portale web della Regione Campania
PL15_OS04	Implementazione e diffusione della PrEP, sulla base delle Linee Guida nazionali ed internazionali in materia, mediante la creazione di una rete regionale che comprende le Aziende Ospedaliere e Universitarie a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS della Regione Campania
PL15_OS04_IS06	**Recepimento da parte delle Aziende Ospedaliere e Universitarie del Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) emanato dalla regione Campania con proprio provvedimento formale**
formula	Presenza di un provvedimento aziendale di recepimento Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) emanato dalla Regione Campania
Standard	Il 100% delle AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS recepiscono con proprio provvedimento formale il Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP)
Fonte	REGIONE CAMPANIA
PL15_OS05	Implementare l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT*, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di operatori adeguatamente formati, in contesti non sanitari
PL15_OS05_IS07	**Emanazione di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT**
formula	Presenza di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT
Standard	Presenza di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT entro il 2022
Fonte	REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5.6 Azioni

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (1 di 12)	Implementazione di una piattaforma di segnalazione delle IST che permetta alle diverse figure di operatori sanitari l'accesso per la compilazione online delle schede
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.6 Allestimento di strumenti per monitoraggio, valutazione, coordinamento dei livelli locali (es. piattaforme informatiche, sistemi di reporting, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS03 Migliorare la sorveglianza dei casi di IST in Campania	
OS03IS05	REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA REGIONALE PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI DI IST
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;età adulta;terza età;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

In Campania sono in corso negli ultimi anni importanti mutamenti socio-demografici che incidono sull'esposizione della popolazione ai fattori di rischio per le IST, è necessario migliorare la capacità del SSR di attuare un efficace attività di sorveglianza e controllo delle infezioni sessualmente trasmissibili, sia a notifica obbligatoria che non.

Sulla scorta del modello di sorveglianza nazionale, basato sulla integrazione delle Fonti Cliniche e dei dati di Laboratorio, anche la Regione Campania intende attuare un intervento organizzativo regionale con l'obiettivo di strutturare una rete regionale integrata di Centri Clinici e di Laboratori che consenta di raccogliere dati omogenei e standardizzati sui casi di IST a più alta incidenza al fine di poter metter in atto le necessarie politiche sanitarie di prevenzione della diffusione.

Entro il 2022 verrà realizzato un intervento di programmazione regionale che consentirà alle Aziende di segnalare i casi di IST attraverso una Piattaforma web regionale, a cui potranno accedere sia gli Operatori dei Centri Clinici specializzati che dei Laboratori di riferimento:

- l'interfaccia per la segnalazione on-line dei casi potrà ricalcare il modello già implementato in Campania per la sorveglianza delle batteriemie sostenute da CRE e dei casi di TBC, che prevede l'accesso on-line alla scheda di segnalazione da parte di diversi profili professionali (Clinico, Laboratorista, Sociologo, ecc.);
- la compilazione della scheda di segnalazione avverrà mediante il data-entry delle principali informazioni cliniche, diagnostiche e terapeutiche, oltre che di un set minimo di informazioni socio-demografiche;
- le schede di segnalazione potranno essere chiuse con la registrazione dell'esito dei trattamenti terapeutici, con un periodo di follow-up minimo, variabile per ciascuna delle IST diagnosticate;

- la registrazione dei casi clinici sarà sistematicamente oggetto di linkage con le segnalazioni dei Laboratori di riferimento, per ottenere una codifica unica del paziente, anche attraverso il collegamento all'anagrafe regionale;

La Piattaforma consentirà una reportistica standard attraverso una variegata possibilità di interrogazione della stessa, basata sia sui parametri clinico-diagnostici che socio-demografici;

Inoltre, verrà attivata l'interoperabilità con altre piattaforme nazionali (es.: PREMAL) e Regionali dedicate ai sistemi di sorveglianza per le malattie infettive.

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (2 di 12)	Emanazione di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di enti del Terzo settore e organizzazioni della società civile , in contesti non sanitari
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.8 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "Pratiche Raccomandate" e/o "Buone Pratiche"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Al fine di favorire la diagnosi tempestiva dell'infezione da HIV attraverso l'offerta attiva di test rapido, il Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) approvato nel 2016 riporta la necessità di aumentare e diversificare le occasioni/modalità di accesso al test HIV anche attraverso il coinvolgimento diretto nello screening e nella comunicazione del risultato di operatori di associazioni anche non appartenenti alle professioni sanitarie, se debitamente formati.

Con DM 17 marzo 2021 il Ministero della Salute ha emanato misure urgenti per l'offerta anonima e gratuita di test rapidi HIV e per altre IST (sifilide, HCV) in ambito non sanitario alla popolazione durante l'emergenza COVID-19." definendo modalità e criteri. Con successivo DM 10 giugno 2021 il Ministero della Salute ha definito le Indicazioni procedurali per l'individuazione degli Enti del Terzo settore e organizzazioni della

fonte: http://burc.regione.campania.it

società civile, con comprovata esperienza in tema di Lotta all'AIDS, autorizzati all'esecuzione di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario.

Sulla base delle indicazioni del PNAIDS e dei succitati Decreti Ministeriali la Regione Campania intente attivare iniziative CBVCT (Community BasedVoluntaryCounseling and Testing) rivolti a popolazioni target.

L'obiettivo è di:

- favorire la pratica dell'offerta del test rapido per HIV in contesti dove è possibile raggiungere gruppi di popolazione ad alta vulnerabilità, consumatori di sostanze, persone che esercitano la prostituzione, MSM.;

- Attuare interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni giovanili in materia di HIV/AIDS/ IST

Sarà compito del Comitato di Coordinamento regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS, istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii., di elaborare un documento regionale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT sul territorio regionale.

Il Documento dovrà definire: i requisiti richiesti agli enti del Terzo settore o organizzazioni della società civile (strutturali, strumentali, di formazione degli operatori sanitari e non); le caratteristiche dei Check point (in sede e/o Unità Mobili); gli ambiti e i contesti di azione; le modalità di collaborazione con l'Asl competente per territorio; le procedure operative di screening; i percorsi per l'invio ai centri diagnostici e di cura dell'infezione da HIV per la conferma di sieropositività e la presa in carico ed il sistema di monitoraggio.

La titolarità dell'azione è della Regione Campania

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (3 di 12)	Attivazione di percorsi di formazione-aggiornamento secondo un approccio di genere per operatori sanitari coinvolti nei percorsi di diagnosi e cura delle IST
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICLO DI VITA	età adulta;donne in età fertile
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Ogni intervento diagnostico terapeutico che riguarda le sfera sessuale attiva nell'individuo sentimenti di imbarazzo e timori di pregiudizi, questo è ancor più vero per le minoranze sessuali e di genere. Si ritiene necessario attivare e potenziare all'interno delle strutture sanitarie percorsi di formazione-aggiornamento che puntino a fornire indicazioni agli operatori sanitari, per l'impostazione di corretti protocolli diagnostici e terapeutici e per un idoneo approccio al tema della sessualità responsabile e sicura in popolazioni "fragili" quali quella femminile e quella LGBT+.
Tutto ciò al fine di abbattere tutte le barriere culturali che portano ad atteggiamenti discriminatori nell'ottica di una accoglienza sanitaria inclusiva che possa permettere ad ogni paziente di potersi esprimere senza timori e quindi di essere preso in carico nel miglior modo possibile vedendo affermato il proprio diritto alla cura, nel rispetto dell'orientamento sessuale e della identità di genere.

Si intende pertanto realizzare un primo corso di formazione a livello regionale, entro il 2022, che potrà essere riprodotto a cascata in ciascuna Azienda Sanitaria Locale.

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (4 di 12)	Attivazione di percorsi di formazione rivolti agli operatori sanitari e non, territoriali(inclusi i MMG e PLS) , della Medicina Penitenziaria, e ospedalieri, che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività al fine di acquisire strumenti e competenze necessari per l'identificazione precoce (early detection) delle persone con infezione da HIV
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.3 Formazione al "Counseling motivazionale breve"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

In prosieguo con le attività già in essere di formazione degli operatori del SSR e nel rispetto dell' Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n° 218, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "La formazione operatori coinvolti nella realizzazione delle attività PNAIDS", sarà predisposto un programma di formazione rivolto alle figure professionali afferenti alle Unità Operative di tutte le AA.SS.LL e le AA.OO. e Universitarie che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività.

Di particolare rilevanza è la formazione dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e dei medici specialisti che operano al di fuori del SSR attraverso la collaborazione con le Associazioni di categoria.

Devono essere previsti programmi di formazione oltre che per tutto il personale penitenziario che gravita nell'ambito sanitario, e per Agenti di Polizia Penitenziaria, Educatori e Volontari.

L'obiettivo prioritario della formazione è permettere l'identificazione precoce (early detection) delle persone con infezione da HIV attraverso una politica di offerta attiva del test sierologico su tutto il territorio, con particolare riferimento a gruppi di popolazione che si rivolgono ai servizi sanitari anche per motivi non correlati epidemiologicamente o clinicamente all'infezione da HIV

L'organizzazione dei corsi è affidata alle AA.SS.LL.

Ciascuna ASL deve prevedere la realizzazione di almeno un corso all'anno dal 2022 al 2025.

E' compito del Comitato di Coordinamento regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS predisporre del materiale didattico unico al fine di omogeneizzare l'attività di formazione in tutte le Aziende partecipanti della Regione Campania.

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (5 di 12)	Formazione intersettoriale per operatori SSR e Associazioni di volontariato e della società civile che attivano centri CBVCT
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.5 Formazione congiunta "operatori sanitari e sociosanitari e altri Settori"
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

La Regione Campania realizzerà corsi di formazione regionale per operatori del SSR territoriali (Dipartimenti di Prevenzione, UU.OO. Materno-infantile, SerD, laboratori di analisi, ecc.) e ospedalieri e Enti del Terzo settore e organizzazioni della società civile sul modello fondato sui CBVCT e le modalità di attuazione delle attività, il percorso dei soggetti sottoposti a screening e relativo monitoraggio.

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (6 di 12)	Creazione di una rete regionale di Ambulatori di riferimento aziendale per la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) e Post-Esposizione (PEP)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.1 Predisposizione, adozione e diffusione di documenti tecnici/ di indirizzo metodologico, raccolte di "pratiche raccomandate", ecc.
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	altro: AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS

DESCRIZIONE

Con D.D. n. 334 del 17.09.2021 è stato approvato il "Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) Presso le AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS" elaborato, in collaborazione con esperti, dal "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS", istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii.

L'obiettivo del documento è l'implementazione e la diffusione della PEP e PrEP mediante la creazione di una rete regionale che comprende le Aziende Ospedaliere e Universitarie a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine è di garantire la diffusione e l'erogazione della PEP e PrEP nel massimo rispetto della privacy degli utenti, e facilitarne l'accesso, le AA.OO. e Universitarie devono individuando all'uopo un "Ambulatorio di riferimento aziendale per la Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) e Post-Esposizione (PEP)"

Al fine di coordinare, omogeneizzare e monitorare le attività, si prevede la costituzione di un Tavolo Tecnico Regionale per la Pre.P e la PEP quale organo tecnico-operativo del "Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS" istituito con D.D. 25 del 05.03.2019 e ss.mm.ii.

Si allega "Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) Presso le AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS" approvato con D.D. n. 334 del 17.09.2021

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (7 di 12)	Individuazione in ciascuna ASL di almeno un Centro clinico specializzato nella diagnosi e cura delle IST ed almeno un Laboratorio di riferimento per le IST, per migliorare la qualità dei servizi ed avviare programmi di offerta attiva dei test di screening
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.1 Istituzione/miglioramento/sviluppo di servizi di diagnosi precoce e chiamata attiva organizzata
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS02 Migliorare la qualità dei servizi clinico-diagnostici per migliorare la diagnosi e la cura delle IST e per realizzare efficaci programmi di screening	
OS02IS03	NUMERO DI ASL CHE HANNO INDIVIDUATO CENTRI CLINICI SPECIALIZZATI E LABORATORI DI RIFERIMENTO PER LE IST SUL TOTALE DELLE AASSLL
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità;scuola;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha prodotto nel 2016 un Documento, "GLOBAL HEALTH SECTOR STRATEGY ON SEXUALLY TRANSMITTED INFECTIONS, 2016 –2021", con il quale vengono indicati gli obiettivi prioritari, le strategie e le azioni dell'approccio globale al miglioramento della Prevenzione e Controllo delle malattie infettive trasmesse sessualmente. In particolare, il Documento WHO suggerisce di attuare strategie in grado di garantire alla popolazione un accesso il più ampio possibile a servizi di alta qualità. La strategia proposta dal WHO è basata su interventi semplificati e standardizzati sui servizi esistenti, che possono essere realizzati facilmente, e con risorse limitate. Attraverso l'adozione di un approccio pubblico alla salute, la strategia WHO individua i principi generali e le specifiche Linee di intervento utili a migliorare l'approccio alla prevenzione ed al controllo delle IST, tra cui è utile richiamare:

- Fornire servizi sanitari integrati, basati sulla persona;
- Decentralizzare l'erogazione dei servizi (copertura di tutti gli ambiti territoriali del Sistema Sanitario);
- Garantire che i servizi siano gratuiti o facilmente accessibili;
- Passare da un focus clinico individuale a piani basati sulla popolazione.

Tanto premesso, al fine di realizzare in Campania adeguate strategie di prevenzione e controllo delle IST, si rende necessario un intervento di programmazione regionale che fornisca indirizzi organizzativi alle aziende del SSR. Pertanto, con **provvedimento** da emanare **entro il 2022** la Regione Campania fornirà indicazioni a **tutte le ASL** del SSR sulle modalità con cui individuare in ciascuna Azienda **almeno un Centro Clinico** specializzato ed **almeno un Laboratorio** di riferimento per la diagnosi e la cura delle IST. Le Aziende dovranno **attuare entro il 2023** le indicazioni fornite con l'Atto di programmazione regionale.

Il particolare, il **Provvedimento definirà** in maniera specifica:

- le modalità di **standardizzazione** dell'approccio clinico e diagnostico, attraverso l'indicazione di Documenti e Linee Guida di riferimento;
- le modalità con cui andrà strutturata l'**offerta attiva di test di screening registrabili su CUP** regionale, almeno per un set minimo di IST, prevedendo per le categorie a maggior rischio percorsi di **gratuità** ed **eventualmente anonimato**;
- le **caratteristiche Organizzative** e **funzionali** dei Centri Clinici specializzati e dei Laboratori di riferimento e le loro **attività prioritarie**, tra cui la programmazione ed il monitoraggio dell'**offerta attiva di test di screening**, il **coordinamento** delle strutture aziendali decentrate nella realizzazione dell'offerta attiva, la **sorveglianza** dei casi di IST;
- **percorsi facilitati per le categorie a rischio:** es. giovani, LGBT+, stranieri, persone con storia di abuso di sostanze psicotrope con la presenza di un servizio di mediazione linguistico-culturale in ogni ambulatorio IST che permetta all'operatore sanitario di completare i percorsi diagnostico-terapeutici nel rispetto della diversità etnico-culturale e senza barriere linguistiche.
- i rapporti funzionali e le modalità di comunicazione con le **altre strutture delle ASL già impegnate, funzionalmente e/o istituzionalmente, nella diagnosi e cura delle IST**, specie se in particolari fasce d'età o categorie a rischio: ad es. Consultori, Ambulatori, UU.OO. specialistiche, ecc.. I rapporti funzionali e di comunicazione con le strutture periferiche dovranno preferibilmente essere realizzati all'interno di una organizzazione in network, nella quale vanno definite le modalità del passaggio di informazioni tra strutture periferiche e Strutture di riferimento, queste ultime incaricate di alimentare i Sistemi di **sorveglianza**.

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (8 di 12)	Organizzazione di campagne di informazione alla popolazione in tema di HIV/AIDS e IST
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.11 Comunicazione – Marketing sociale
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;età lavorativa;donne in età fertile
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Per diffondere la conoscenza in tema di prevenzione e promuovere il ricorso al test HIV si prevede di realizzare iniziative di comunicazione ed informazione.

I destinatari sui quali va concentrata l'azione di comunicazione sono rappresentati da:

- la popolazione generale (target primario) in relazione al quadro epidemiologico evitando di limitare il messaggio preventivo solo ad alcuni gruppi con comportamenti a rischio
- categorie con comportamenti ritenuti a maggior rischio (target secondario): giovani, donne, migranti e MSM ((men who have sex with men).

Gli obiettivi di comunicazione sono:

- Diffondere la conoscenza dell'infezione
- Aumentare la percezione del rischio da parte del target di riferimento
- Sensibilizzare il target sull'importanza dell'adozione di un comportamento proattivo e responsabile (empowerment come responsabilizzazione dell'individuo)
- Incentivare l'utilizzazione delle più efficaci misure di prevenzione
- Promuovere l'esecuzione del test HIV

Strumenti e mezzi

Data l'ampiezza del target, va pianificata una campagna di comunicazione diversificata attraverso la:

- diffusione di spot televisivi e/o spot radio su emittenti locali più diffuse e sulla stampa locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- produzione e distribuzione sul territorio di opuscoli, tradotti in più lingue, in punti informativi strategici (studi di MMG, PLS, punti nascita, punti prelievo, Centri trasfusionali, Centri AVIS, punti di aggregazione di extracomunitari, luoghi di aggregazione giovani ecc.) nel quale vanno riportate informazioni:

- sui comportamenti a rischio e sulle modalità di prevenzione del virus

- dove fare il test per l'HIV e per le altre Infezioni a Trasmissione Sessuale con recapiti e modalità di accesso

- i Centri per la cura dell'HIV e delle altre Infezioni a Trasmissione Sessuale

- le Associazioni della società civile impegnate nella lotta all'HIV e all'AIDS

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (9 di 12)	Ambulatorio di Medicina preventiva per la sorveglianza e il controllo delle patologie correlate alle Vulnerabilità e alle Fragilità sociali e per la prevenzione e controllo delle Malattie Infettive Prioritarie
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.2 Attivazione protocolli di collaborazione tra Servizi sociosanitari finalizzati a migliorarne l'integrazione
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	adolescenza;età adulta;donne in età fertile
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

In popolazioni che si trovano in particolari situazioni di indigenza e vulnerabilità, legate a situazioni di precarieta` economica e/o sociale, emerge la necessità di creare percorsi dedicati al fine di ridurre le disuguaglianze in termini di prevenzione e sorveglianza sanitaria e facilitare l'accesso ai servizi di diagnosi e cura..

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prevenzione medica e la sorveglianza sanitaria nei gruppi di popolazione più vulnerabili dovrebbero seguire un protocollo socio-sanitario in grado di far fronte, prevenire e interpretare la malattia, far emergere le problematiche e i disagi più frequentemente correlati a determinate condizioni socio-sanitarie.

Tale percorso evita il diffondersi delle malattie e le negligenze che portano alle urgenze ed alle complicanze delle cronicità. Inoltre tutela i gruppi di popolazione più fragili in quanto fornisce riferimenti, cure adeguate ed eque, informazioni indirizzate e studiate sui contenuti e sulle modalità per essere fruibili a tutti.

Si prevede, pertanto, di costituire, in via sperimentale in una Azienda Sanitaria Locale, nell'ambito delle attività del Dipartimento di Prevenzione, un Ambulatorio di medicina preventiva per la sorveglianza e il controllo delle patologie correlate alle Vulnerabilità e alle Fragilità sociali e per la prevenzione ed il controllo delle Malattie Infettive Prioritarie, secondo un modello di Outreach work, rivolto in particolare a fasce di popolazione fragili e particolarmente svantaggiate della comunità (popolazione dei cosiddetti campi rom, nomadi, immigranti, minoranze etniche, ecc.).

Tale ambulatorio deve prevedere un approccio multidisciplinare con il coinvolgimento di vari professionisti (Medico infettivologo esperto in Medicina della Migrazioni e salute globale, Infermieri, Sociologo, Psicologo, Mediatori culturali) e altri specialisti impegnati a promuovere azioni ed interventi coordinati per rimuovere situazioni di malessere fisico, degrado e disagio socio-psico- sanitario e nel contempo facilitare processi di integrazione.

La costituzione del predetto ambulatorio, oltre a favorire la condivisione di informazioni e di buone pratiche tra gli operatori coinvolti, consente di effettuare interventi efficaci sul territorio finalizzati a:

- Facilitare l'accesso ai servizi di diagnosi e cura presenti sul territorio
- Migliorare la Prevenzione e la Sorveglianza delle malattie croniche: monitoraggio ed intervento di educazione alla salute sugli stili di vita, identificazione dei determinanti sociali modificabili che influiscono negativamente sullo stato di salute, programmazione di screening nutrizionali;
- Prevenire le malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C)
- Proporre attivamente le Vaccinazioni per DTP, Polio, MPR, eventualmente HBV e Varicella nei soggetti adulti non vaccinati o con anamnesi vaccinale non nota;
- Proporre attivamente le Vaccinazioni per HPV, HBV, HAV nei soggetti a rischio (Maschi e Femmine)
- Prevenire le infezioni Sessualmente trasmissibili attraverso interventi di sensibilizzazione sulle popolazioni per migliorare la consapevolezza sul rischio IST e diffondere informazioni sull'educazione sessuale.
- Offrire attivamente il test HIV
- Tutelare la maternità e la salute femminile (counseling su contraccezione e su IVG);
- Promuovere e offrire gli screening oncologici
- Effettuare consulenza post-viaggio per viaggiatori internazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le attività è anche prevista la promozione del percorso dedicato alle patologie correlate alle vulnerabilita' sociali attraverso:

- opuscoli e volantini multilingua destinati agli ambulatori mmg, ambulatori stp/eni e ai residenti, alle scuole
- social (facebook, istagram…) attraverso immagini e video
- incontri di prevenzione e promozione del materiale informativo con le comunità locali (ad esempio nelle scuole, negli spazi offerti dal privato sociale, le Case della Salute…)

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (10 di 12)	Stesura di un Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PPDTA) per pazienti affetti da HIV/AIDS
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.3 Predisposizione, adozione e implementazione di PPDTA (percorso preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta
SETTING	altro: AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS

DESCRIZIONE

La Regione Campania con DCA 15 luglio 2016 n° 69 ha adottato un Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) del paziente affetto da malattia HIV/AIDS e successivamente aggiornamento con DCA 5.11.2018 n° 92.

Si prevede di aggiornare l'attuale PDTA ai sensi del DCA del 25.03.2019 N. 32 che approva il "Documento Tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania", che prevede tra l'altro, che nella stesura del percorso si tenga conto anche della prevenzione sia primaria che secondaria e la costituzione di uno specifico Gruppo di Lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine con D.D. 331 14/10/2020 è stato costituito un gruppo di Lavoro per l'aggiornamento del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del paziente affetto da HIV/AIDS

Nella stesura del nuovo PPDTA dei pazienti con infezione da HIV/AIDS si propone di definire le fasi, gli strumenti e i luoghi del percorso territorio -ospedale-territorio del Paziente al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- individuare precocemente i soggetti infetti, per ridurre la progressione della malattia e il rischio di trasmissione;
- standardizzare ed ottimizzare la gestione del paziente, per migliorare l'efficacia dei trattamenti disponibili;
- migliorare l'accessibilità dei pazienti ai servizi sanitari;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse impiegate;
- garantire la sostenibilità economica della patologia.

La titolarità dell'azione è della regione Campania

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (11 di 12)	Aggiornamento delle Linee di indirizzo per le attività di prevenzione e controllo della tubercolosi in Campania
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A PROMUOVERE LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, LAVORATORI E CONSUMATORI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	6.1 Organizzazione/miglioramento/sviluppo delle attività di controllo/ispezione/vigilanza
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
OS01 Aumentare l'adesione al trattamento dei soggetti con malattia tubercolare conclamata o latente e migliorare il follow-up dei casi in trattamento	
OS01IS02	Emanazione di un Atto di indirizzo regionale per l'adeguamento delle Linee di indirizzo per le attività di prevenzione e controllo della tubercolosi in Campania
OS01IS08	Proporzione dei casi di TBC polmonare che sono stati persi al follow-up
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	infanzia;adolescenza;età adulta;terza età
SETTING	comunità;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Le Linee di indirizzo per le attività di cura, prevenzione e controllo della tubercolosi in Campania sono tuttora sancite dalla Delibera della Giunta Regionale n.1577 del 15 Ottobre 2009.

Con l'obiettivo di aumentare in maniera significativa l'adesione al trattamento e di migliorare il follow-up dei casi in trattamento, la stessa D.G.R.C. 1577/2009 ha stabilito che occorre garantire percorsi diagnostici, terapeutici e di follow–up che, per tutti i soggetti che abbiano contratto malattia tubercolare conclamata o latente, prevedano tra l'altro la gratuità dei trattamenti farmaceutici, rafforzata dalla consegna, a tutti i pazienti in terapia, dei farmaci antitubercolari direttamente da parte delle strutture preposte al controllo della malattia.

La stessa Delibera 1577/09 prevede, inoltre, uno strumento finalizzato al controllo della somministrazione del farmaco e dell'esito del trattamento, idoneo al collegamento tra tutte le strutture eventualmente coinvolte nella cura del paziente: detto strumento è costituito da una **Scheda sugli esiti di trattamento**, costruita per seguire il paziente durante tutto il corso del trattamento**:** la stessa scheda infatti deve essere compilata in diverse fasi, secondo un **articolato Protocollo**, venendo dapprima "aperta" dalla struttura di diagnosi, successivamente inviata al SEP di residenza, che dovrà curarne la compilazione nelle diverse fasi di trattamento e provvedere, sia in caso di completamento del trattamento chemioterapico, sia in caso di interruzione, all'invio della scheda completa al competente Ufficio Regionale (OER).

Diversi fattori hanno comportato negli anni un progressivo calo nell'applicazione da parte delle Aziende sanitarie del predetto Protocollo di sorveglianza e follow-up del trattamento, tra cui: la stessa complessità del Protocollo, la lunga durata del trattamento chemioterapico, la difficoltà di ottenere regolarmente l'auspicata *compliance* del paziente, specie da parte di alcune categorie di pazienti, nonché la progressiva trasformazione dell'assetto organizzativo delle Strutture deputate ad assicurare l'esecuzione delle diverse fasi del Protocollo.

A tale scopo, con Decreto Dirigenziale DG 5004 n. 178 del 14-05-2021, è stata istituito un Gruppo di lavoro regionale che avrà il compito di definire entro il 2022 le modalità di adeguamento delle "Linee di indirizzo per le attività di cura, prevenzione e controllo della tubercolosi" emanate con la D.G.R.C. 1577/2009, nonché di individuare e proporre gli interventi di riorganizzazione delle Reti assistenziali e diagnostiche per la TBC, necessari al raggiungimento dell'Obiettivo di aumentare in maniera significativa l'adesione al trattamento e di migliorare il follow-up dei casi in trattamento. Detti interventi saranno oggetto di un nuovo Atto di indirizzo regionale entro il 2022.

Uno degli interventi previsti, da realizzare entro il 2022, è costituito dalla **informatizzazione della Scheda sugli esiti del trattamento**, che dovrà essere **compilata on line su Piattaforma regionale**, nelle diverse fasi di presa in carico e di trattamento dei pazienti con malattia tubercolare conclamata o latente, da parte delle diverse strutture coinvolte nel percorso diagnostico e terapeutico e nella sorveglianza e follow-up dei casi, a partire dai Laboratori regionali di riferimento per la TBC, a finire con l'Osservatorio Epidemiologico regionale. L'avvio di quest'ultima attività è stata già prevista e finanziata nel corso del precedente PRP attraverso il con Decreto Dirigenziale DG 5004 n. 35 del 20/06/2017.

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PL15
TITOLO AZIONE (12 di 12)	Implementazione sul territorio e monitoraggio dell'attivazione di iniziative CBVCT rivolti a popolazioni target
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.1 Istituzione/miglioramento/sviluppo di servizi di diagnosi precoce e chiamata attiva organizzata
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Sulla base dei criteri stabiliti dal documento regionale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT, la Regione Campania procederà all'individuazione e mappatura delle organizzazioni della società civile competenti per materia e Associazioni di lotta all'AIDS che rispondono ai requisiti per l'attivazione di un centro CBVCT.

L'elenco sarà messo a disposizione delle AA.SS.LL. al fine di attivare ciascuna sul proprio territorio almeno un centro CBVCT.

Le ASL e le Associazioni di volontariato e della società civile che rispondono ai criteri definiti, dovranno stipulare un accordo di collaborazione secondo uno schema definito dalle Regione Campania nell'ambito del documento regionale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT per l'offerta anonima e gratuita di test rapidi HIV e per altre IST (sifilide, HCV).

Nell'Accordo di collaborazione verranno definiti gli impegni e le risorse umane, stumentali ed economiche assunti da parte dell'ASL e delle Associazioni.

Le iniziative di prevenzione/informazione devono privilegiare i luoghi frequentati da popolazioni vulnerabili e ad alto rischio d'infezione, quali:

- gay saune e locali cruising al chiuso e all'aperto, aree di prostituzione, luoghi di spaccio/consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope
- luoghi del tempo libero e di aggregazione giovanile, quali discoteche, piazze, luoghi di ritrovo;
- contesti a forte marginalità sociale (es. campi rom) e ad elevato insediamento di migranti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuna Azienda Sanitaria e le Associazioni coinvolte nelle attività di CBVCT dovranno partecipare al sistema di monitoraggio predisposto dal Comitato di Coordinamento regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS.

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Attivare iniziative CBVCT in luoghi frequentati da popolazioni vulnerabili e ad alto rischio d'infezione (MSM, sex worker ecc), quali: gay saune e locali cruising al chiuso e all'aperto, aree di prostituzione, contesti a forte marginalità sociale (es. i così detti campi rom) e ad elevato insediamento di migranti
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	La strategia utilizzata è quella dell'universalismo proporzionale. Le ASL dovranno attivare iniziative di prevenzione/informazione privilegiando i luoghi frequentati da popolazioni vulnerabili e ad alto rischio d'infezione, quali: • gay saune e locali cruising al chiuso e all'aperto, aree di prostituzione, luoghi di spaccio/consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope • contesti a forte marginalità sociale (es. i così detti Campi Rom) e ad elevato insediamento di migranti.
ATTORI COINVOLTI	AA.SS.LL. , organizzazioni della società civile competenti per materia e Associazioni di lotta all'AIDS firmatarie di accordi di collaborazione, altri stakeholder
INDICATORE	**Realizzazione di attività, secondo il modello fondato sui CBVCT, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling in contesti frequentati da popolazioni vulnerabili e ad alto rischio d'infezione**
	• Formula:numero di interventi realizzati in contesti con deprivazione sociale e frequentati da soggetti particolarmente a rischio • StandardDall'anno 2022 almeno un intervento all'anno per ogni anno di vigenza del PRP • FonteRegione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 PL16 - Malattie Croniche Non Trasmissibili: prevenzione, individuazione precoce e presa in carico

4.6.1 Quadro logico regionale

CODICE	PL16
REFERENTI DEL PROGRAMMA	
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
MACRO OBIETTIVO TRASVERSALE DI RIFERIMENTO	- MO1 Malattie croniche non trasmissibili - MO5 Ambiente, Clima e Salute
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	- MO1-08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale - MO1-17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	- MO1LSk Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso:interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro caregiver (health literacy, empowerment ed engagement),offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica,attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico,attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali integrati con interventi per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura
LEA	- F01 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	"Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) - F02 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione - F03 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale - F04 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F05 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica - F06 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari

4.6.2 Sintesi del Profilo di salute ed equità ed Analisi di contesto

La descrizione del profilo di salute della popolazione campana indica da tempo una situazione generalmente sfavorevole rispetto al resto di Italia, con una differenza di attesa di vita alla nascita inferiore di due anni rispetto alla regione Marche, che ha l'attesa di vita più elevata in Italia.

Struttura e dinamica demografica

Secondo i dati ISTAT al 1 gennaio 2020, la Regione Campania conta 5.712.143 **residenti**.

Negli ultimi decenni, **il tasso di natalità** della Campania si è mantenuto sempre tra i più alti d'Italia

La speranza di vita alla nascita: negli ultimi decenni, la popolazione della Campania ha mostrato per gli uomini e per le donne un'aspettativa di vita che, sebbene in costante ascesa, si è mantenuta puntualmente inferiore rispetto a tutte le altre Regioni italiane.

La Campania è anche caratterizzata dalla più alta proporzione di popolazione in età evolutiva del Paese: il 17% ha un'età ≤ 14 anni, mentre in Italia tale proporzione non supera il 14%. Di conseguenza **l'indice di vecchiaia**, ossia il rapporto tra residenti dai 65 anni in su e residenti di età uguale o inferiore ai 14 anni, è il più basso d'Italia ed è pari a circa 90 (Italia: 142).

La popolazione straniera presente in Campania è in continuo aumento, (Dati ISTAT : 2017 n. 243.694- 2020 : n. 254.791) rappresenta quasi il 4,5% della popolazione italiana residente. Il 46% di tale popolazione è nella fascia di età tra i 24 e 69 anni con componente femminile superiore a quella maschile.

Profilo socio-economico

Dal punto di vista socio-economico e demografico la Campania manifesta alcune caratteristiche che, relativamente a numerosi indicatori, la situano lontana dalla media delle altre Regioni italiane, quasi sempre nelle posizioni estreme e sfavorevoli, con conseguenze avverse sulla salute dei cittadini.

Un dato peculiare e interessante riguarda, soprattutto nelle aree considerate a maggior rischio socioeconomico, le condizioni di affollamento a cui sono esposti i cittadini: con circa 430 abitanti per km2, la Campania registra la **più alta densità abitativa** regionale del Paese (media nazionale: 199 ab/ km2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alla **composizione familiare**, la Campania mostra due dati che la differenziano dalle altre regioni: il numero medio di componenti per famiglia più alto d'Italia (3 contro 2.5) e la maggior proporzione di famiglie con ≥ 6 componenti che in Campania è pari a 3.2% e in Italia 1.4%.
La Campania presenta, insieme alla Puglia, **il grado di alfabetizzazione** più modesto del Paese: l'ultimo censimento ha mostrato, infatti, che il 15% della popolazione tra i 15 e i 52 anni non ha conseguito la scuola dell'obbligo (Italia 10%)
Appena dopo quello della Sicilia, la Campania presenta **il tasso di disoccupazione** giovanile 15-24 anni più alto dell'intero Paese: dati recenti indicano per la nostra regione un tasso pari al 32% contro un dato medio nazionale pari al 20%.

Il disagio sociale: dati sulla percezione dei cittadini

I cittadini campani percepiscono ed esprimono apertamente il disagio relativo alle condizioni in cui sono spesso costretti a vivere nel luogo di residenza: un cittadino su due (in Italia 1 su 4) ritiene che ci sia "sporcizia" nella zona in cui abita, mentre un cittadino su tre ritiene che vi siano situazioni di violenza, criminalità o atti vandalici (in Italia 1 su 6) e, per entrambe queste situazioni, la Campania vanta un infelice primato nazionale. Il 14% dei cittadini campani inoltre, secondi solo a quelli laziali per un solo punto percentuale, riferisce che nella propria zona di residenza vi sono persone che si drogano, che si ubriacano e che si prostituiscono (in Italia 9%): tali condizioni sono più spesso, ma non esclusivamente, riferite da cittadini residenti in aree caratterizzate da maggiore povertà. In Campania circa un cittadino su due lamenta un eccessivo inquinamento dell'aria o acustico e, rispetto alle altre regioni italiane, ci si trova nella parte apicale della classifica contesto socio-demografico.
Anche i problemi di accesso ai servizi sanitari, a causa di affollamento o di lontananza, sembrano essere particolarmente lamentati dai cittadini campani: in regione, infatti, il 15% dichiara di avere difficoltà nel raggiungere ed usufruire dei servizi Asl e del Pronto Soccorso rispetto ad un dato nazionale pari al 10%.
In sintesi La Campania, regione giovane, prolifica e sovraffollata, ospita cittadini costretti a vivere condizioni sociali ed economiche svantaggiate ed estreme rispetto alla maggioranza delle altre regioni italiane: una tale situazione espone i singoli e l'intera comunità a stili di vita dannosi e a condizioni di salute sensibilmente più scadenti rispetto a tutti gli altri abitanti della stessa nazione.

Stili di vita

Nel complesso, in Regione Campania una quota ancora cospicua di popolazione, in significativo eccesso rispetto all'atteso, non assume stili di vita virtuosi. Gli stili di vita scorretti sono presenti soprattutto nelle fasce di popolazione con basso titolo di studio e condizioni economiche svantaggiate. L'associazione inoltre di più fattori di rischio, riscontrabile in ampi settori della popolazione, ha un impatto sulla salute particolarmente grave a causa dell'interazione e del potenziamento reciproco tra queste condizioni
Di seguito vengono riportati i dati del rapporto **PASSI " Guadagnare salute Rapporto Regione Campania 2020**" riguardo agli stili di vita :

- **Sedentarietà**: circa il 52.3% degli intervistati riferisce di essere completamente sedentario. Il 22.3% risulta parzialmente attivo e il restante 25.4% attivo. La sedentarietà cresce all'aumentare dell'età

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed è più diffusa nelle donne, tra le persone con basso livello d'istruzione e quelle con maggiori difficolta economiche

- **L'abitudine al fumo** : è piu alta tra i 25 e i 49 anni, tra gli uomini, tra i soggetti con più basso livello di istruzione e tra quelli con maggiori difficolta economiche.
- **Consumo alcol**: nel periodo 2016-19, la percentuale di consumatori di alcol risulta pari al 44.4% di questi il 4.3% della popolazione 18-69 anni ha dichiarato di bere alcol fuori pasto e l'1. 7% di assumerlo abitualmente in quantitativi elevati. II consumo a maggior rischio è più frequente tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni (in modo particolare tra i 18-24enni), tra gli uomini, tra le persone con livello di istruzione medio alto e tra quelle che hanno minori difficolta economiche.
- **Stato nutrizionale**: il 51.2% delle persone intervistate presenta un eccesso ponderale (37.2% sovrappeso, 13. 7% obeso). L'eccesso ponderale aumenta con l'aumentare dell'età; è maggiore negli uomini rispetto alle donne (rispettivamente 54% e 39%) e nelle persone con basso livello di istruzione. Rispetto al dato nazionale di sovrappeso ed obesità rispettivamente pari al 31% e 11%, la Campania mostra valori più alti di quelli nazionali.
- **Abitudini alimentari -Consumo di frutta e verdura:** II 57% ha dichiarato di mangiare frutta e verdura a/meno una volta al giorno, il 32% ha riferito di mangiare 3-4 porzioni al giorno e solo l' 8% mangia le 5 porzioni raccomandate giornalmente.

Allo stesso modo dai dati riportati nel "**Rapporto Osservasalute 2020"-Regione Campania** sugli stili di vita emerge che per

- **L'abitudine al fumo:** nel 2019, la quota di fumatori tra la popolazione di età 14 anni ed oltre è pari a 19,5% (valore nazionale 16,7%).
- **Sovrappeso**: in Campania la prevalenza di persone di età 18 anni ed oltre in condizione di sovrappeso è pari, nel 2019, a 39,5% (valore nazionale 35,4%), valore in diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,9%). Tale valore è il più alto in Italia.
- **Obesità:** la prevalenza di persone di età 18 anni ed oltre obese è pari, nel 2019, a 11,7%, (superiore al valore nazionale, 10,9%).
- **Sedentarietà:** nel 2019, la prevalenza di coloro che dichiarano di non praticare sport è pari a 51,7% (valore nazionale 35,6%).

Stato di Salute

Nel 2020 in Campania sono decedute 53.860 persone, 26.206 uomini e 27.654 donne: la popolazione regionale mostra la mortalità più elevata, sia tra gli uomini che tra le donne, confermando un differenziale che rimane inalterato da oltre 30 anni. Questo differenziale, per entrambi i sessi, è pari a circa 11 decessi in più ogni 10.000 abitanti, rispetto al valore medio nazionale

I dati della indagine ISTAT multiscopo degli ultimi anni, a parità di composizione per età della popolazione (tassi standardizzati), mettono in evidenza che nel sud, e quindi anche in Campania, elevate frequenze di disabilità, presenza di malati multicronici e di malattie croniche gravi. Tra quest'ultime quelle cardio-cerebrovascolari sono ancora oggi tra le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità. in Italia

fonte: http://burc.regione.campania.it

provocano il 35% di tutti i decessi maschili e il 43% di quelli femminili e hanno un notevole impatto in termini di disabilità, risultando responsabili di circa un sesto dei Dalys (*Disability Adjusted Life Years*, indicatore che misura il carico complessivo di malattia nella popolazione). Come in generale in Italia, anche in Campania le malattie del sistema circolatorio rappresentano la quota maggiore di mortalità (40% circa). I tumori, nel loro complesso, rappresentano la seconda causa di morte e di ricovero, mentre risultano elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito (per quest'ultimo la mortalità tra le donne è doppia rispetto al dato nazionale).

Percezione del proprio stato di salute: rappresenta una dimensione importante della qualità della vita. Numerosi studi hanno mostrato che lo stato di salute percepito dalle persone è strettamente correlato alla mortalità e la morbosità. Lo stato di salute percepito è anche associato alla presenza delle più frequenti malattie croniche ed ai loro fattori di rischio (per esempio sovrappeso, fumo, inattività fisica). Dai dati PASSI 2016-2019 risulta che la gran parte della popolazione adulta italiana (circa 7 persone su 10) giudica positivo il proprio stato di salute, dichiarando di sentirsi bene o molto bene. Una piccola percentuale (circa il 3%) riferisce di sentirsi male o molto male; la restante parte degli intervistati dichiara di sentirsi "discretamente". Il 67% degli intervistati in Regione Campania ha risposto di sentirsi bene o molto bene con uno stato di salute percepito positivamente al di sotto del valore nazionale (70,09).

Profilo di equità

Per definire un profilo di Equità, utile alla scelta degli interventi preventivi più promettenti in termini di riduzione delle disuguaglianze nella regione Campania, sono stati utilizzati gli strumenti messi a disposizione dal DoRs-Regione Piemonte: CoEsDi e CoMoDi integrandoli con dati provenienti da fonti disponibili presso la nostra Regione quale la sorveglianza PASSI Rapporto Regionale 2020.

Dai dati rilevati è emerso che i fattori di rischio "sedentari" "troppe carni" "obesi" hanno un indice PAF (Population Attributable Fraction, frazione attribuibile % nella popolazione) più elevato e quindi presentano disuguaglianze sociali più marcate. Tra questi fattori la sedentarietà ha anche la più alta prevalenza tra la popolazione campana (pari al 71,2%). L'indice PAF che è l'acronimo dell'espressione epidemiologica inglese Population Attributable Fraction (in italiano, frazione attribuibile % nella popolazione), rappresenta la riduzione percentuale di esposti al fattore di rischio che si potrebbe ottenere eliminando le disuguaglianze.

Anche i dati ottenuti ricorrendo allo strumento CoMoDi (Contributo alla mortalità delle diseguaglianze), confermano per il fattore di rischio "sedentari", il maggior peso delle disuguaglianze, questa volta espresso in termini di mortalità. (RA 17,9%; PAF 3,9%).

Relativamente alla **sedentarietà** le fasce di età dove si è individuato una maggiore indice PAF sono:

- Dati CoEsDi: la fascia 30-44 per gli uomini e la fascia 65-74 per le donne,
- Dati CoMoDi: la fascia 30-44 per gli uomini e le fasce 30-44 e 45-55 per le donne.

La sedentarietà quindi cresce all'aumentare dell'età, ed è più diffusa nelle donne. Ciò è confermato anche dallo STUDIO PASSI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo stile di vita sedentario inoltre si associa spesso ad altre condizioni di rischio. In particolare è risultato essere sedentario:

- il 61% delle persone depresse;
- il 59% degli ipertesi;
- il 57% delle persone in eccesso ponderale;
- Il 55% dei fumatori.

La prevalenza della sedentarietà aumenta inoltre tra le persone con basso livello d'istruzione e in quelle con maggiori difficoltà economiche. In tali condizioni sono anche prevalenti l'obesità, il sovrappeso e i comportamenti poco salutari (alimentazione, attività fisica, fumo, ecc.). L'eccesso ponderale rappresenta il secondo principale rischio modificabile per la salute in Campania ed è un problema prioritario di salute pubblica.

Tra le MCNT le malattie cardio-cerebrovascolari sono ancora oggi tra le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità. Oltre a provocare in Campania, come anche in Italia, un'elevata mortalità, hanno un notevole impatto in termini di disabilità, risultando responsabili di circa un sesto dei Dalys (*Disability Adjusted Life Years*, indicatore che misura il carico complessivo di malattia nella popolazione). Tra gli uomini conducono al decesso con maggior frequenza le cardiopatie ischemiche mentre, tra le donne, le malattie cerebrovascolari. Inoltre chi sopravvive a un evento acuto diventa un malato cronico con notevoli ripercussioni sulla qualità della vita e sui costi economici e sociali. Nel contempo sono fra i determinanti delle malattie legate all'invecchiamento, producendo disabilità fisica e disturbi della capacità cognitiva.

In Campania il rischio cardiovascolare è più elevato che in altre regioni del Paese, con una elevata mortalità cardiovascolare, soprattutto quella cerebrovascolare. Mentre la mortalità per infarto miocardico è appena al di sopra del valore medio nazionale, la mortalità per eventi cerebrovascolari è la più elevata in Campania rispetto alle altre regioni, essendo la causa di oltre la metà dell'eccesso di mortalità registrato in Campania negli ultimi anni. (Tab.n.1-Piano Regionale Rete Ospedaliera 2016-18).

I dati dell'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare mostrano una maggiore prevalenza di ipertensione arteriosa, di diabete e di sindrome metabolica, associata a una maggiore sedentarietà e più frequente abitudine al fumo. Stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza della malattie croniche, quali sedentarietà, eccesso ponderale e fumo sono significativamente più frequenti nella popolazione campana che nel resto del Paese, con tendenza all'aumento. In particolare, sono da segnalare, per le province di Napoli e di Caserta, alte prevalenze di sedentari, fumatori e scarsa adesione ai programmi di screening oncologici. Anche per gli altri fattori di rischio cardiovascolare, come il diabete, si registra un eccesso in Campania, mentre la prevenzione operata attraverso il controllo della pressione arteriosa è meno frequente, che nel resto del Paese. Solo il 9% degli ultraquarantenni intervistati riferisce che gli è stato valutato il rischio cardiovascolare dal proprio medico. Nel causare queste malattie rivestono un ruolo rilevante anche altri determinanti, quali depressione, basso livello socio-economico, condizioni di marginalità e isolamento sociale. Nel complesso, dunque, è evidente che in Regione Campania una quota ancora cospicua di popolazione, in significativo eccesso rispetto all'atteso, non solo non assume stili di vita virtuosi ma è esposta anche a più fattori di rischio la cui associazione, riscontrabile in ampi settori della

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione, ha un impatto sulla salute particolarmente grave a causa dell'interazione e del potenziamento reciproco tra queste condizioni.

Relativamente **agli stili di vita**, soprattutto quelli maggiormente associati ad esiti sulla salute, la percentuale di popolazione campana che fuma, che non svolge attività fisica o che comunque vive una vita sedentaria, che ha un'alimentazione non corretta o un peso eccessivo, è sistematicamente superiore rispetto a quella rilevabile in tutte le altre regioni italiane per cui è "fisiologico" attendersi in Campania una popolazione che manifesti condizioni di salute sensibilmente peggiori rispetto a quelle di cittadini residenti in altre Regioni, caratterizzate, queste ultime, anche da un profilo socio-economico più favorevole

E' ormai universalmente riconosciuto come l'80% circa delle malattie cardiovascolari possano essere prevenute intervenendo sugli stili di vita e sui fattori di rischio. Infatti sebbene il peso delle malattie cardiovascolari continui ad essere il maggiore, osservazioni recenti indicano che tale trend non è irreversibile e che le azioni di prevenzione possono ancora più della terapia indurre riduzioni di incidenza molto favorevoli. Dalla metà degli anni 70 in Italia i tassi di mortalità per cardiopatia coronarica hanno avuto un andamento in discesa attribuita rispettivamente ai cambiamenti nei trattamenti e nei fattori di rischio nella popolazione. Un'analisi recente per il nostro Paese ha evidenziato che più della metà della riduzione (circa il 55%) è dovuta ai cambiamenti nei maggiori fattori di rischio cardiovascolare nella popolazione italiana, principalmente la riduzione della pressione arteriosa (25%) e della colesterolemia totale (23%). Circa il 40% della diminuzione è dovuta ai trattamenti specifici, principalmente trattamenti per lo scompenso cardiaco (14%) e terapie in prevenzione secondaria dopo un infarto del miocardio o una rivascolarizzazione (6%).

La sfida strategica della prevenzione è quindi il progressivo incremento della proporzione di popolazione a basso rischio, condizione essenziale per sconfiggere l'epidemia delle malattie cardio-cerebrovascolari che sono di origine multifattoriale e prevenibili, poiché dovute alla combinazione di più fattori di rischio modificabili tra cui l' ipertensione arteriosa, l'ipercolesterolemia, il diabete, il fumo di tabacco, il sovrappeso/obesità, la sedentarietà, la dieta (scarso consumo di frutta e verdura e di pesce, eccessivo contenuto di sale e grassi saturi nei cibi, ecc).

Da anni la Regione è impegnata ad affrontare tali problemi e a garantire che tutta la popolazione nei vari setting (scuola, luoghi di lavoro, comunità) abbiano da parte delle ASL interventi efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e che coinvolgano un numero rilevante di persone e in particolare quelle con basso titolo di studio e in condizioni socio-economiche più svantaggiate. In particolare con il precedente piano di prevenzione regionale (P.R.P.2014-2018) sono state messe in atto, in collaborazione con le Asl, interventi sulla popolazione e sull'individuo al fine di individuare in una fase precoce i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT per indirizzarli in percorsi di prevenzione e diagnostici terapeutici appropriati. Inoltre, tra le tante iniziative ed interventi realizzati in ambito regionale è da evidenziare la partecipazione di tutte le ASL negli anni 2010-2013 al *Programma Guadagnare Salute in Adolescenza* coordinato dalla Regione Piemonte (una delle buone pratiche di tale programma era di un'ASL campana), al *Programma Equità in Salute* di durata triennale (Decreto Commissariale n. 94 del 30 settembre 2013), alla costituzione di un *Gruppo di Lavoro Regionale Identificazione delle Buone Pratiche in Educazione e Promozione della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salute (D.D. del 16 gennaio 2017 n. 3), all'*Atto indirizzo regionale per le attività di educazione e promozione della salute* (DGR 501/2017), al protocollo col USR sulle attività di promozione e di educazione alla salute (delibera della Giunta Regionale n. 699 del 14/11/2017).

Di seguito vengono descritte le diverse criticità esaminando i punti di forza, di debolezza, le opportunità ed i rischi connessi alla programmazione regionale degli interventi programmati per la prevenzione delle MCNT con la modifica e/o la correzione degli stili di vita e dei fattori di rischio.

Punti di forza:

- Conoscenza della patologia, della sua incidenza e della storia clinica
- Individuazione precoce del bisogno sanitario
- Presa in carico tempestiva dell'assistito
- Promozione di azioni di informazione e di comunicazione sull'importanza dell'adozione di stili di vita sani rivolti alla popolazione generale, nel mondo della scuola, del lavoro e nei soggetti ad alto rischio cardiovascolare;
- Promozione di iniziative per implementare l'attività fisica controllata
- Adeguato trattamento e continuità terapeutica
- Formulazione di un percorso di diagnosi e di cura per le patologie croniche

Punti di debolezza:

- Numero limitato di risorse economiche, strutturali e strumentali : prevalenza sul territorio regionale di strutture sanitarie spesso non idonee con mancanza e/ carenza di strumentazione adeguata. A ciò si aggiungono anche i problemi di accesso ai servizi sanitari, a causa di affollamento o di lontananza. Tale situazione è particolarmente lamentata dai cittadini campani: in regione, infatti, il 15% dichiara di avere difficoltà nel raggiungere ed usufruire dei servizi Asl e del Pronto Soccorso rispetto ad un dato nazionale pari al 10%.
- Carenza di personale sanitario e non nei servizi territoriali: 70,6 dipendenti ogni 10.000 abitanti, contro i 130 della Toscana, i 126 dell'Emilia Romagna, i 122 del Piemonte e dell'Umbria, i 118 delle Marc he, i 117 del Veneto, i 106,5 dell'Abruzzo, i 96,7 della Liguria, gli 87 della Lombardia [ISTAT i dati sono del 2019 e si riferiscono al 2017]. La carenza interessa tutte le figure professionali (i medici e odontoiatri sono 15,2 per 10.000 abitanti in Campania, contro una media nazionale di 16,7; il personale infermieristico è pari a 31,1 per 10.000 abitanti in Campania mentre in Italia è di 41,9). La carenza di personale impegnato nelle funzioni di promozione della salute è ancora più grave che in quella di altri settori ed gravissima soprattutto per quanto riguarda figure professionali quali assistenti sanitari (anche perché non esistono in Campania corsi di laurea in assistente sanitario), di dietisti, ostetriche, laureati in scienze motorie, assistenti sociali ecc., cioè di tutte quelle figure non dirigenziali indispensabili per realizzare estesi ed efficaci programmi di promozione della salute;
- Assenza di centri di ricerca, di documentazione, di master e corsi universitari sulla promozione della salute (a differenza di quanto avviene in altre regioni come Umbria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto ecc.). Ciò priva la Regione Campania di importanti alleati soprattutto per quanto riguarda la formazione degli operatori, la ricerca e la valutazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Percorsi di prevenzione, di diagnosi e assistenza disomogenei sia tra le 7 Asl Campane sia tra i vari servizi di una stessa Asl;
- Contesto sociale caratterizzato da un gran numero di soggetti in povertà assoluta (27% contro il 14% della media nazionale [Istat 2019] e in povertà relativa (21% contro il 5% dell'Emilia Romagna [Istat 2020]), da un elevato tasso di disoccupazione (20% contro il 9% della media italiana [Istat 2020], di lavoro nero, di bassa istruzione (32% di soggetti che hanno al massimo solo la licenza media inferiore contro il 29% di media nazionale.

Opportunità

- Coinvolgimento dei MMG nei percorsi di prevenzione e diagnostici terapeutici
- Formazione specifica del personale sanitario ed infermieristico
- Ricerca e prevenzione dei fattori responsabili della progressione della malattia
- Sviluppo/consolidamento di una gestione integrata degli interventi orientando i servizi territoriali all'implementazione del percorso preventivo terapeutico assistenziale integrato con il coinvolgimento degli ambulatori/centri specialistici distrettuali/aziendali per la valutazione, la diagnosi e la terapia

Rischi

Ricoveri e /o prestazioni inappropriate

4.6.3 Scheda di programma

4.6.3.1 Descrizione dal PNP

Il Programma mira a promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età per contribuire alla prevenzione, al controllo delle MCNT e a ridurne le complicanze. Per raggiungere l'obiettivo complessivo dell'adozione di corretti stili di vita, va facilitato il coinvolgimento delle persone sane e nello stesso tempo anche di quelle persone affette da patologia che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità, solitamente meno attive e più difficili da raggiungere e coinvolgere.

Il Global Action Plan dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) 2013-2020 inserisce le MCNT, in particolare le malattie cardio-cerebrovascolari fra quelle da sorvegliare e da includere nelle azioni di prevenzione, in quanto ampiamente prevenibili attraverso l'adozione di stili di vita corretti (sana alimentazione, attività fisica regolare e abolizione del fumo di sigaretta).

I Vari Piani Sanitari Nazionali e i Piani Nazionali della Prevenzione hanno incluso tra gli obiettivi la prevenzione ed il trattamento di tali patologie, in quanto la mortalità, le pensioni di invalidità, le esenzioni per patologia, la spesa farmaceutica e le SDO evidenziano la gravità dei danni non solo di salute ma anche sociali ed economici. Inoltre i dati disponibili confermano che ospedalizzazioni, invalidità e disabilità aumentano con l'avanzare dell'età e che il mantenimento in buona o accettabile salute comporta più frequenti ed estesi interventi di prevenzione primaria e secondaria. Le condizioni a rischio più frequenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono l'ipertensione arteriosa (pressione arteriosa ≥ 140/90 mmHg o in trattamento specifico) e l'ipercolesterolemia (colesterolemia ≥ 240 mg/dl o in trattamento specifico), altamente diffuse fin dall'età più giovane. Oltre agli aspetti strettamente legati ai principali fattori di rischio cardiovascolare nella popolazione su cui agiscono stili di vita e trattamenti specifici, bisogna tenere conto delle differenti condizioni economiche, infrastrutturali, sociali e culturali delle specifiche realtà.

Nell'ottica quindi di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT, il Programma prevede lo sviluppo di strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali, sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo. Esso propone un approccio combinato tra**:**

- **strategie volte alla comunità in generale** orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per setting al fine di sviluppare l'empowerment collettivo,
- **strategie rivolte all'individuo** per l'identificazione precoce di soggetti a rischio e/o l'identificazione di malattie in fase precoce, per la realizzazione di interventi di prevenzione, efficaci centrati sulla persona, personalizzati per livelli di rischio e di genere.

Strategie di Comunità

La promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel contesto comunitario sono azioni determinanti per l'avvio di un processo di cambiamento degli errati stili di vita. Le Aziende Sanitarie Locali con i propri servizi territoriali, secondo accordi intersettoriali, si occuperanno di:

- **Comunicazione**: promuovere il potenziamento dell'attività di comunicazione alla popolazione e a suoi specifici sottogruppi, attraverso programmi e interventi volti ad aumentare l'Health Literacy del cittadino;
- **Sensibilizzazione**: promuovere la prevenzione delle MCNT, in particolare delle malattie cardiovascolari, attraverso interventi di sensibilizzazione sui fattori di rischio, sull'importanza dell'adozione di stili di vita sani rivolti alla popolazione generale, nel mondo della scuola, nei luoghi di lavoro e nei soggetti ad alto rischio cardiovascolare
- **Promozione di iniziative** per implementare l'attività fisica controllata
- **Creazione ed attivazioni di reti e alleanze intersettoriali** per la realizzazione di attività di empowerment di comunità e la capacity building a supporto dello sviluppo di comunità resilienti e di ambienti favorevoli alla salute, con il coinvolgimento di tutti i livelli interessati, il più ampio e qualificato numero di *stakeholder*, riconoscendo identità e ruoli diversi, con particolare riguardo agli enti locali (Comuni e municipalità) quali *super-setting* in cui gli altri convergono
- sviluppo di strategie multisettoriali volte **a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche e ambientali**

Strategie sull'individuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

La persona al centro è uno dei temi più ricorrenti delle politiche sanitarie e socio-sanitarie introdotte in questi ultimi anni a livello nazionale ed internazionale. Il PNP 2020-2025 intende consolidare l'attenzione alla centralità della persona, tenendo conto che questa si esprime anche attraverso le azioni finalizzate a migliorare l'*Health literacy* (alfabetizzazione sanitaria) ossia *il grado con cui gli individui hanno la capacità di ottenere, elaborare e comprendere le informazioni sanitarie di base e usufruire dei servizi necessari per rendere adeguate le decisioni di salute* (OMS) e ad accrescere la capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività (*empowerment)* e di interagire con il sistema sanitario *(engagement)* attraverso relazioni basate sulla fiducia.

Nonostante le strategie nazionali di prevenzione delle MCNT tengano in considerazione tutti i fattori di rischio e i determinanti che influenzano la salute delle persone, molte delle azioni sinora intraprese nelle aree della prevenzione, della diagnosi e della terapia delle MCNT e delle loro complicanze hanno avuto spesso carattere frammentario. In particolare, "prevenzione" e "cura" sono state a lungo considerate strategie distinte, appannaggio quasi esclusivo delle autorità sanitarie pubbliche per gli aspetti preventivi e del clinico per i trattamenti. Il controllo delle MCNT, invece, richiede un approccio multidisciplinare, con un ampio spettro di interventi coordinati a differenti livelli, per prevenirne l'insorgenza, assicurare la precoce presa in carico dei soggetti a rischio o ancora allo stadio iniziale di malattia al fine di rallentare la progressione della malattia anche con interventi comportamentali. Da quanto sopra, risulta evidente la necessità di dotarsi di un sistema organizzato di governance e accountability della prevenzione in grado di gestire e monitorare l'obiettivo attraverso le seguenti azioni:

- Identificare precocemente, anche in contesti opportunistici o setting di comunità, l'esposizione ai Fattori di rischio modificabili e/o intermedi con la individuazione di soggetti a maggior rischio ai cui vanno rivolti interventi di prevenzione con l'offerta di counseling individuali
- Promuovere l'adozione di corretti stili di vita per prevenire l'insorgenza delle patologie croniche
- Individuare precocemente i soggetti affetti da MCNT
- Definizione di percorsi condivisi e misurabili nei loro esiti intermedi e finali per la presa in carico di persone a rischio e di quelle affette da patologie croniche
- Ritardare l'insorgenza delle malattie croniche e delle loro complicanze nelle persone a rischio o già malate.
- Migliorare la qualità dell'assistenza, in particolare garantendo il trattamento precoce delle patologie acute, allo scopo di ridurre la mortalità evitabile e di favorire il recupero e il reinserimento delle persone colpite da patologie croniche;
- Favorire la stabilità clinica dei pazienti attraverso l'ottimizzazione dell'intervento terapeutico e riabilitativo, soprattutto in fase precoce, ottimizzando i percorsi assistenziali tra strutture di diverso livello;
- Garantire la continuità assistenziale, ridurre le ospedalizzazioni e migliorare la qualità della vita del paziente con patologia cronica, anche attraverso l'implementazione dell'assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare e residenziale, con il coinvolgimento delle Associazioni dei pazienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Promuovere la formazione del personale sanitario ed infermieristico, figura centrale nella gestione del malato cronico;

Il Programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

4.6.3.2 Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti

Evidenze ricavate da studi e confronti tra paesi, programmi e interventi, riconoscono che un'azione preventiva per essere efficace richiede un approccio che impegni tutto il governo,nazionale o locale, con il coinvolgimento di ampi settori della società civile (whole-of-government e whole-of-society). Tale approccio strategico complessivo di promozione della salute e della salute mentale mira a rispondere ai bisogni specifici dei diversi gruppi di popolazione, in particolare di quelli vulnerabili e in tutte le fasi della vita, attraverso la combinazione di interventi universali con interventi selettivi, contrastando nel contempo stigma e discriminazione. Quindi l'impatto delle patologie croniche sulla salute può essere affrontato con un modello culturale ed organizzativo ("Expanded Chronic Care Model") in grado non solo di prendersi cura del paziente attraverso un importante ruolo della medicina territoriale ma anche di attivare percorsi intersettoriali di promozione della salute nelle comunità. E' fondamentale che il paziente possa vivere in un contesto che faciliti l'adozione di appropriate pratiche sanitarie e contestuali stili di vita favorevoli alla salute. Inoltre la presenza di una organizzazione in grado di farsi carico per lunghi periodi dei problemi sanitari legati agli stili di vita (come l'obesità) può avere effetti positivi nella diminuzione del rischio. In questo contesto è importante sottolineare la presenza dello strumento del "counselling breve", nel più ampio scenario del patient engagement, somministrato da sanitari in contesti opportunistici che può avere effetti positivi sulla cessazione da tabacco e sul miglioramento dello stile alimentare e dell'attività fisica

Tale visione è coerente con quanto rappresentato dal Piano Nazionale Cronicità che declina fasi (Figura A), obiettivi e processi attesi da tale percorso, fortemente orientati alla trasversalità (figura B) di aspetti peculiari anche dei percorsi di promozione e prevenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura A (Fonte: Piano Nazionale Cronicità)

Figura B: Fonte: Piano Nazionale Cronicità)

Fonti:

1. Piano Nazionale delle Cronicità 2016. https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsan anno 2016
2. Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018 – Ministero della Salute http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2285_allegato.pdf.
3. D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 - LEA (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 Supplemento ordinario n.15).
4. Patto per la Salute 2014-16- Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014.
5. World Health Organization (WHO). Non communicable diseases country profiles, 2011 (www.who.int/...).Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world- World Health Organization 2018 http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-eng.pdf.
6. Global action plan for the prevention and control of noncommunicable diseases 2013–2020.Geneva: World Health Organization; accessed 12 June 2015 http://www.who.int/nmh/publications/ncd-action-plan/en/.
7. Physical activity strategy for the WHO European Region 2016–2025 –OMS

   http://www.euro.who.int/en/publications/abstracts/physical-activity-strategy-for-the-whoeuropean-region-20162025.
8. Documento programmatico "Guadagnare salute". DPCM 4 maggio 2007 –Ministero della salute http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_normativa_1435_allegato.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione - Accordo Stato-Regioni 7-marzo 2019.
10. World Health Organization (WHO). 2008-2013 action plan for the global strategy for the prevention and control of noncommunicable diseases (whqlibdoc.who.int/...).
11. Ministero della Salute. Conferenza dei Ministri della Salute dell'UE "La salute in tutte le politiche" (www.salute.gov.it/...).
12. Ministero della Salute. Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari (www.ccm-network.it/GS_intro).
13. World Health Organization (WHO). Regional Office for Europe. action plan for implementation of the European strategy for the prevention and control of non communicable diseases 2012-2016 (www.euro.who.int/...).
14. International Union for Health promotion and Education (IUHpE). advocating for health promotion approaches to non-communicable diseases prevention (www.iuhpe.org/...).
15. Quaderni del ministero. Dichiarazione politica della riunione ad alto livello dell'Assemblea Generale delle Nazioni unite sulla prevenzione e il controllo delle Malattie Croniche Non Trasmissibili New York, 19-20 settembre 2011
16. Barr VJ , Robinson S et al. The expanded Chronic Care Model: an integration of concepts and strategies from population health promotion and the Chronic Care Model. Hosp Q. 2003;7(1):73-82. http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/14674182 -British Columbia Health Sistem – Canada.http://www2.gov.bc.ca/gov/topic.pageid=043B286D4F8244A68C0548F5B6E9945B.
17. Flynn MA, McNeil DA et al. Reducing obesity and related chronic disease risk in children and youth: a synthesis of evidence with 'best practice' recommendations. Obes Rev. 2006 Feb;7 Suppl 1:7-66. http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/16371076
18. Guendalina Graffigna, Serena Barello, Giuseppe Riva, Gianluca Castelnuovo, Massimo Corbo, Liliana Coppola, Giovanni Daverio, Alice Fauci, Primiano Iannone, Walter Ricciardi, Albino Claudio Bosio "Promozione del patient engagement in ambito clinico-assistenziale per le malattie croniche: raccomandazioni dalla prima conferenza di consenso italiana

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6.4 Obiettivi e indicatori delle azioni trasversali

INTERSETTORIALITÀ

PL16_OT02	Implementare accordi per la costituzione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie (enti locali, istituzioni, terzo settore ecc..) miranti alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);
PL16_OT02_IT04	**accordi Intersettoriali**
formula	Numero accordi intersettoriali implementati per la costituzione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie (associazioni di volontariato, scuole , ecc)
Standard	Redazione di accordo formale con le organizzazioni sanitarie e non sanitarie in almeno una Asl Regionale per singolo anno di attività a partire dal 2022 entro il 2025
Fonte	ASL

FORMAZIONE

PL16_OT03	Organizzare percorsi formativi per l'attività motoria secondo le linee guida vigenti per gli operatori del SSR coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo
PL16_OT03_IT07	**Realizzazione di percorsi di formazione**
formula	Numero di percorsi formativi
Standard	• Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo entro 2022 • Realizzazione di almeno un 1 intervento di formazione in ciascuna azienda entro il 2025 per un totale di 7 percorsi formativi
Fonte	Regione Campania /ASL
PL16_OT05_IT10	**Realizzazione di corsi di formazione sulla corretta alimentazione**
formula	Numero di corsi di formazione realizzati sulla corretta alimentazione
Standard	realizzazione di almeno un corso formativo di carattere regionale entro il 2022, realizzazione di almeno un intervento di formazione in ciascuna azienda sanitaria entro il 2025 per un totale di 7 interventi formativi
Fonte	REGIONE CAMPANIA

COMUNICAZIONE

PL16_OT04	• Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder.
PL16_OT04_IT08	**Numero interventi di Comunicazione ed Informazione sul programma di prevenzione delle MCNT con l'adozione di corretti stili di vita**

formula	Realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione sul programma di individuazione e di screening MCNT rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder
Standard	Realizzazione di almeno un 1 intervento di comunicazione/informazione per ogni anno di vigilanza del piano a partire dal 2023
Fonte	Regione Campania /ASL
PL16_OT04_IT09	**Comunicazione ed Informazione sul programma di prevenzione delle MCNT con l'adozione di corretti stili di vita**
formula	N° strumenti/materiali prodotti per la popolazione e per i soggetti arruolati (agenda per l'assistito, comunicati stampa, articoli pubblicati su testate locali, aggiornamenti sul sito web aziendale) e per i risultati raggiunti relativi allo screening delle MCNT
Standard	realizzazione di almeno n.2 strumenti/materiali prodotti di cui n.1 per la popolazione e ai diversi stakeholder riguardante l'approccio (agenda per l'assistito, comunicati stampa, articoli pubblicati su testate locali, aggiornamenti sul sito web aziendale) e n. 1 riguardante i risultati raggiunti relativi allo screening delle MCNT(report monitoraggio dati, report risultati) ogni anno dal 2023 al 2025
Fonte	Regione Campania /ASL

EQUITÀ

PL16_OT01	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative
PL16_OT01_IT01	**Lenti di equità**
formula	adozione dell'HEA
Standard	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022
Fonte	Regione

4.6.5 Obiettivi e indicatori specifici

PL16_OS01	1. IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCREENING per l'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO PER MCNT
PL16_OS01_IS01	**Numero Asl Aderenti al programma**
formula	Numero delle Asl aderenti al programma/ totale Asl regionali
Standard	almeno 2 Asl entro il 2022, almeno 4 Asl entro il 2023, almeno 6 Asl entro il 2024, almeno 7 Asl nel 2025
Fonte	Regione Campania
PL16_OS01_IS02	**IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCREENING con l'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO PER MCNT**
formula	Costituzione di un Tavolo Di Lavoro Regionale e di un Tavolo di lavoro per singola Asl
Standard	Tavolo di Lavoro Regionale entro il 2022 e di un Tavolo di lavoro per singola ASL entro il 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte	Regione Campania /ASL
PL16_OS02	2. MODIFICA DEGLI STILI DI VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE M.C.N.T
PL16_OS02_IS03	**Numero di soggetti sottoposti a screening**
formula	Numero di soggetti positivi ai Fattori di Rischio / Numero di soggetti selezionati
Standard	almeno il 10% entro il 2022, almeno il 30% entro il 2023, almeno il 50% entro il 2024, almeno il 70% entro il 2025
Fonte	Regione Campania /ASL
PL16_OS02_IS04	**Numero di soggetti aderenti al follow up**
formula	N° soggetti positivi ai F.R. che aderiscono al follow up / N° totale soggetti screenati positivi ai F.R. avviati al follow up
Standard	almeno il 10% entro il 2022, almeno il 20% entro il 2023, almeno il 30% entro il 2024, almeno il 50% entro il 2025
Fonte	Regione Campania /ASL
PL16_OS03	3. SVILUPPARE/CONSOLIDARE UNA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI ORIENTANDO I SERVIZI TERRITORIALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PERCORSO PREVENTIVO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE INTEGRATO
PL16_OS03_IS05	**Gestione integrata degli interventi**
formula	N° soggetti positivi a due o più F.R. modificabili e/o intermedi presi in carico al PDTA /N° soggetti positivi a due o più F.R. modificabili e/o intermedi avviati al PDTA
Standard	almeno il 5% entro il 2022, almeno il 10% entro il 2023, almeno il 30% entro il 2024, almeno il 50% entro il 2025
Fonte	Regione Campania /ASL

4.6.6 Azioni

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (1 di 10)	AZIONI FUNZIONALI ALL'AVVIO E ALLA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA GOVERNANCE REGIONALE DEL PRP
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	1.9 Attivazione tavoli/gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Il programma di screening per l'identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per malattia cardiovascolare o che, in assenza di sintomatologia evidente, ne siano già affetti, verrà realizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

con il coinvolgimento attivo del personale in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione e il Distretto Sanitario (compreso il MMG) presso ogni singola Asl. Pertanto in una prima fase è fondamentale al fine di una Governance a livello Regionale e a livello Aziendale la costituzione di un :

- **TAVOLO DI LAVORO REGIONALE** per l'attuazione del programma composto dai referenti aziendali del programma, referenti della promozione salute delle sette Asl Campane e da esperti sul tema. Compito del gruppo è la governance del programma, il coordinamento ed il monitoraggio del programma.
- **TAVOLO DI LAVORO AZIENDALE** per la realizzazione sul territorio dell'Asl del programma, composta dal referente aziendale del programma, il referente promozione della salute, MMG, e esperti sul tema. Compito del tavolo è la governance aziendale del programma con la messa in atto delle procedure per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi del programma.

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (2 di 10)	Organizzare percorsi formativi per l'attività motoria secondo le linee guida vigenti per gli operatori del SSR coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Al fine di sviluppare conoscenze, competenze, consapevolezze e garantire la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo è fondamentale organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti (M.M.G. , Pediatri, personale sanitario e non ecc.). Tali percorsi riguardano, oltre il contrasto al Fumo di tabacco e al consumo dannoso dell'Alcol e ad altre forme di dipendenze, la promozione dell'Attività Fisica.

Pertanto, la Regione Campania prevede di programmare ed attuare un percorso formativo riguardante la promozione dell'Attività Fisica come da linee guida Ministeriali entro il 2022, rivolto ad una rappresentanza di operatori di ogni A.S.L. coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo, per far acquisire ulteriori competenze in merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente le AA.SS.LL., contribuiscono, a realizzare tale azione, replicando il percorso formativo dal 2023, dopo il primo evento realizzato dalla Regione Campania, per estendere l'opportunità di partecipazione al corso a tutti gli operatori delle varie strutture delle AA.SS.LL., soprattutto personale sanitario ed infermieristico, figura centrale nella gestione del malato cronico, coinvolgibili nel Programma. L'esito atteso del percorso formativo, sopra indicato, è quello di rafforzare le competenze degli operatori delle AA.SS.LL. nella duplice veste, di soggetti che devono sia attuare il programma e di soggetti che devono assicurare un sostegno ai cittadini nella promozione dello stile di vita sano e attivo, sulla pratica di esercizio fisico.

Metodologia scelta:

La formazione è partecipata prima ancora che partecipativa perché richiede, l'individuazione e il coinvolgimento di varie figure multidisciplinari e multiprofessionali, per consentire la conoscenza del fenomeno a livello locale, le ragioni che ostacolano l'attività motoria e tenere conto dei vari punti di vista (tecnico scientifico, epidemiologico, esperienziale degli operatori e della popolazione), fermo restando il vincolo dell'organizzazione dei servizi e delle modalità con cui i servizi offrono il programma di prevenzione, punto di riferimento da cui partire per costruire i percorsi di promozione della salute.

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (3 di 10)	Organizzare percorsi formativi sulla corretta alimentazione per gli operatori del SSR coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	2.1 Formazione operatori sanitari e sociosanitari
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;età lavorativa
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Al fine di sviluppare conoscenze, competenze, consapevolezze e garantire la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo è fondamentale organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti (M.M.G. , Pediatri, personale sanitario e non ecc.). Tali percorsi riguardano, oltre il contrasto al Fumo di tabacco e al consumo dannoso dell'Alcol e ad altre forme di dipendenze, la promozione di una corretta Alimentazione .

Pertanto, la Regione Campania prevede di programmare ed attuare entro il 2022 un percorso formativo riguardante la corretta alimentazione, con particolare riguardo alla valorizzazione della dieta Mediterranea,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolto ad una rappresentanza di operatori di ogni A.S.L. coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo, per far acquisire ulteriori competenze in merito.
Successivamente le AA.SS.LL., contribuiscono, a realizzare tale azione, replicando il percorso formativo a partire dal 2023, dopo il primo evento realizzato dalla Regione Campania, per estendere l'opportunità di partecipazione al corso a tutti gli operatori delle varie strutture delle AA.SS.LL., soprattutto personale sanitario ed infermieristico, figura centrale nella gestione del malato cronico, coinvolgibili nel Programma.
L'esito atteso del percorso formativo, sopra indicato, è quello di rafforzare le competenze degli operatori delle AA.SS.LL. nella duplice veste, di soggetti che devono sia attuare il Programma e di soggetti che devono assicurare un sostegno ai cittadini nella promozione dello stile di vita sano e attivo, sulla corretta alimentazione (in particolare dieta mediterranea).
Metodologia scelta:
La formazione è partecipata prima ancora che partecipativa perché richiede, l'individuazione e il coinvolgimento di varie figure multidisciplinari e multiprofessionali, per consentire la conoscenza del fenomeno a livello locale , le ragioni che impediscono una corretta alimentazione ecc e tenere conto dei vari punti di vista (tecnico scientifico, epidemiologico, esperienziale degli operatori e della popolazione), fermo restando il vincolo dell'organizzazione dei servizi e delle modalità con cui i servizi offrono il programma di prevenzione, punto di riferimento da cui partire per costruire i percorsi di promozione della salute.

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (4 di 10)	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder.
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLA MODIFICA AMBIENTALE/ORGANIZZATIVA DI UN SETTING PER FAVORIRE L'ADOZIONE COMPETENTE E CONSAPEVOLE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	3.3 Supporto ai Settori responsabili di "ambienti organizzati" (setting) nella adozione di "pratiche raccomandate" per favorire stile di vita attivo (pause attive, Pedibus, Playground, Gruppi di cammino, Scale per la salute, Bike to work, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età
SETTING	comunità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE

Attuazione di Modelli di intervento/informazione per la promozione dell'accesso e dell'adesione della popolazione target e delle categorie vulnerabili al programma di prevenzione delle MCNT organizzato nella Regione Campania. Tali interventi sono finalizzati, da un lato alla diffusione della cultura e delle informazioni in merito alla prevenzione tra la popolazione, soprattutto quella disagiata, e, dall'altra a mettere in atto interventi concreti di prevenzione delle MCNT con l'adozione di stili di vita corretti.

Visto che circa 1/3 delle malattie cardiovascolari e dei tumori potrebbero essere evitati grazie a stili di vita corretti con una equilibrata e sana alimentazione ed una costante attività fisica, cosi come definito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è fondamentale implementare processi di informazione e di educazione alla popolazione che convincano dell'utilità di adottare uno stile di vita salutare per modificare i fattori di rischio delle MCNT.

Pertanto al fine di diffondere la conoscenza sui corretti stili di vita e quella del programma di individuazione e di screening MCNT e i risultati raggiunti, la Regione Campania prevede la costruzione di strumenti di comunicazione e la realizzazione di iniziative di comunicazione/informazione rivolte sia alla popolazione generale sia ai diversi stakeholder (enti locali, associazioni, ecc.), con almeno un (1) intervento per ogni anno di vigilanza del piano a partire dal 2023.

Tali iniziative di comunicazione/informazione alla popolazione generale riguardano tutti i fattori di rischio con prevalenza di :

- Campagne sulla corretta nutrizione con l'obiettivo di educare ad un corretto stile alimentare sensibilizzando il cittadino sulla necessità di un'alimentazione varia, sana e bilanciata che è alla base di una vita in salute ed informandolo che un'alimentazione non corretta, vale a dire sbilanciata e ricca di sale, povera di frutta, di verdure e di fibre, unitamente ad una vita sedentaria, rappresentano importanti fattori di rischio per l'insorgere di malattie croniche degenerative (cardiocircolatorie, cerebrovascolari, tumori, ecc..).Contestualmente quindi la campagna, oltre a promuovere e valorizzare la dieta Mediterranea, promuove anche l'abitudine ad una costante attività fisica a tutte le età.
- Campagne di sensibilizzazione della popolazione sui benefici di salute che comporta lo svolgimento di uno sport o di un'attività fisica regolare, al fine di combattere la sedentarietà che rappresenta uno dei principali fattori di rischio per la salute degli individui. L'esortazione è quella di attivare il proprio fisico e ad abbandonare definitivamente un atteggiamento sedentario perché lo sport e più in generale l'attività fisica fanno bene alla salute psicofisica e possono considerarsi un vero e proprio strumento di medicina preventiva. Quindi lo svolgimento regolare dell'attività fisica, con i dovuti accorgimenti, ha un effetto benefico a tutte le età. Nei bambini favorisce un corretto sviluppo fisico e la socializzazione, negli adulti contribuisce a ridurre il rischio dell'insorgenza di malattie croniche (dal diabete alle patologie tumorali e cardiovascolari) e migliora la salute mentale, negli anziani migliora l'elasticità muscolare e svolge un ruolo di primaria importanza nella prevenzione della malattie cronico degenerative.
- Campagne di informazione inerenti il programma:
    - World obesity day: 4 marzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Giornata mondiale attività fisica: 6 aprile;
- World Health day:7 aprile;
- Alcohol Prevention Day: 14 aprile
- Giornata mondiale senza tabacco: 31 maggio
- Giornata mondiale dieta Mediterranea: 21 settembre;
- Giornata mondiale dell'alimentazione:16 ottobre
- Giornata mondiale one health: 3 novembre;
- Giornata mondiale dell'alimentazione:16 ottobre

Al fine di massimizzare l'impatto informativo tra gli operatori di diversa tipologia (sanitari e non) e di diversa collocazione nei servizi territoriali sanitari e non e di migliorare le iniziative di comunicazione/informazione rivolte sia alla popolazione generale sia ai diversi stakeholder , si prevede di produrre almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale entro il 2022.

- Relativamente all'approccio che ha l'obiettivo di diffondere tra la popolazione e le altre categorie vulnerabili la cultura e le informazioni in merito alla prevenzione delle MCNT con l'adozione consapevole di uno stile di vita sano ed attivo in tutte le età, è previsto il ricorso a strumenti e mezzi idonei a raggiungere nel modo più efficace il maggior numero di cittadini, sfruttando al massimo i canali social con l'adozione di un mix bilanciato di strumenti di comunicazione online e offline: sito web, workshop, seminari, convegni, comunicati stampa, prodotti audiovisivi e multimediali, eventi pubblici, contatti e reti esistenti, in modo tale che, partendo da qualsiasi punto della rete informativa, si arrivi ad accedere a tutti gli altri materiali e contatti di riferimento. In particolare si prevede la collocazione del programma nella Home Page della Regione Campania e delle Aziende Sanitarie Regionali. La pagina web consente a sua volta di scaricare tutti i materiali informativi cartacei e fornisce informazioni sugli stili di vita. Inoltre tutto il materiale cartaceo prodotto (brochure, manifesti, locandine, ecc.) verrà distribuito ed affisso nelle strutture sanitarie e non (ambulatori specialistici, servizi consultoriali, ambulatori MMG, istituzioni scolastiche, farmacie, luoghi di incontro, servizi sociali comunali e di ambito ecc.).
- per i risultati raggiunti relativi allo screening delle MCNT è prevista la realizzazione di un report monitoraggio dati, report risultati entro il 2022 da parte del Tavolo di lavoro Regionale da condividere con i referenti di promozione della salute delle sette Asl Regionali.

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (5 di 10)	Implementare accordi per la costituzione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie (enti locali, istituzioni, terzo settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ecc..) miranti alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.2 Sottoscrizione di accordi di collaborazione – protocolli d'intesa, convenzioni con stakeholder (es. Associazioni di categoria, di cittadini, di pazienti, di promozione sociale e sportiva, Società Scientifiche, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Spesso articoli o pubblicazioni su reti sociali redatti con informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news) sull'adozione di stili di vita sani vengono diffusi dai mezzi di comunicazione di massa, (emittenti televisive, giornali ecc.). Tuttavia con l'avvento di Internet, soprattutto con la condivisione dei media sociali, è aumentata la diffusione di notizie false sulla corretta alimentazione, attività fisica ecc per cui l'azione su indicata mira alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di tali informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news) soprattutto da parte di Siti Web e dei Social Network .

A tal fine risulta fondamentale la creazione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie (Enti Locali, Scuole, forze sociali, imprese, associazioni di categorie, ordini professionali, organismi del non profit, società scientifiche, associazioni sportive/ricreative, autoscuole, gestori di locali, rappresentanti dei MMG e dei PLS), stipulando accordi di collaborazione per la realizzazione delle azioni intersettoriali sulla promozione di stili di vita sani in base alle indicazioni e alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) enunciati con la Carta di Ottawa (1986), con la Carta di Toronto, le linee guida ministeriali per l'Attività Fisica, le linee guida dell'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli alimenti e la nutrizione), i principi nutrizionali della dieta mediterranea per la corretta alimentazione, ecc.

Si prevede pertanto la redazione di almeno 1 accordo formale con le organizzazioni sanitarie e non sanitarie in almeno un'asl della Regione per singolo anno di attività a partire dal 2022 entro il 2025.

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (6 di 10)	Percorso di Screening" con l' Individuazione ed arruolamento dei soggetti sani o apparentemente sani che non hanno sviluppato malattia cronica, di età compresa tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

	i 18 e i 68 anni
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.1 Istituzione/miglioramento/sviluppo di servizi di diagnosi precoce e chiamata attiva organizzata
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Data la cronica criticità relativa alla carenza di risorse umane e strumentali nei servizi territoriali, il programma per l'identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT verrà realizzato mediante due diverse modalità: la prima prevede il coinvolgimento attivo del personale in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione e il Distretto Sanitario (Modello A), mentre la seconda prevede il coinvolgimento attivo dei MMG (Modello B).

L'Azienda Sanitaria aderente a seconda delle proprie risorse disponibili potrà adottare il modello A od il Modello B.

MODELLO A -Percorso con il coinvolgimento del personale dell'Azienda Sanitaria: sono previste le seguenti attività :

1. **Redazione dell'elenco dei soggetti eleggibili**: il personale distrettuale estrae dall'anagrafe sanitaria l'elenco delle persone prive di esenzioni ticket per patologia inviandolo ai MMG per un'ulteriore selezione secondo criteri di esclusione (anamnesi positiva per eventi cardiovascolari maggiori, malattia diabetica, ipertensione in terapia, patologie neoplastiche in fase attiva, non autosufficienza, istituzionalizzazione). Tale elenco "pulito" contenente soggetti sani, privo cioè di quelle persone alle quali siano già state diagnosticate una serie di patologie tra cui ipertensione arteriosa, diabete, affezioni del sistema cardiocircolatorio e neoplasie, viene inviato all'Ufficio UOPC distrettuale
2. **Programmazione visite ed esami previsti** : Il personale dell'UOPC distrettuale, ricevuto l'elenco, programma le visite e gli esami gratuiti presso le sedi individuate dal Dipartimento di Prevenzione mediante un invito attivo e gratuito e/o per chiamata diretta da parte del Medico di Base. E' da tener presente che attraverso la chiamata diretta dei soggetti da parte del MMG si cercherà di raggiungere gruppi di popolazione che tendono a sfuggire agli interventi di screening.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Effettuazione visite ed esami** : I soggetti, aderenti all'invito, si recheranno presso la sede individuata per le visite, dove il personale sanitario qualificato effettua una valutazione del rischio cardiovascolare mediante le seguenti procedure: somministrazione della carta del rischio, valutazione degli stili di vita (tabagismo, alimentazione, attività fisica) tramite questionario standardizzato e valutazione di alcuni parametri antropometrici(peso, altezza, circonferenza vita), misurazione della pressione arteriosa, valutazione rapida della glicemia e della colesterolemia (qualora non fossero disponibili esami recenti o comunque non anteriori a 3/6 mesi)

   MODELLO B -Percorso con il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale dell'Azienda sono previste le seguenti attività:

   1. **Redazione dell'elenco dei soggetti eleggibili** :Il personale distrettuale estrae dall'anagrafe sanitaria l'elenco delle persone prive di esenzioni ticket per patologia inviandolo ai MMG per un'ulteriore selezione secondo criteri di esclusione (anamnesi positiva per eventi cardiovascolari maggiori, malattia diabetica, ipertensione in terapia, patologie neoplastiche in fase attiva, non autosufficienza, istituzionalizzazione).

   Programmazione ed effettuazione visite ed esami visite previsti: Il MMG, effettuata la pulizia dell'elenco dei propri assistiti, programma per essi presso il proprio studio e per chiamata diretta, le visite e gli esami descritti ai punti 2 e 3 del modello A

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (7 di 10)	Definizione rischio"
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.1 Istituzione/miglioramento/sviluppo di servizi di diagnosi precoce e chiamata attiva organizzata
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Vengono di seguito descritte le attività previste per la definizione del rischio :

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Rilevazione e registrazione dati**: i dati rilevati sia secondo il percorso indicato dal Modello A che dal Modello B verranno raccolti in un documento (“ Agenda Sanitaria”) nella quale verranno riportati oltre i dati antropometrici e clinici anche quelli relativi agli stili di vita.
2. **Suddivisione Gruppi** :a seconda dei dati rilevati, i soggetti vengono suddivisi in quattro gruppi (A, B, C, D) come riportato nella seguente tabella:

Gruppo A : assenza di fattori di rischio comportamentali (parametri antropometrici, esami clinici e pressione arteriosa nella norma) e stile di vita sano,

Gruppo B: presenza di fattori di rischio comportamentali e stili di vita non sani,

Gruppo C: la valutazione ha evidenziato patologie subcliniche (nuovi ipertesi, iperglicemici, ipercolesterolemici) che praticano stili di vita sani (C1) e scorretti (C),

Gruppo D sono quelli sfuggiti alla pulizia degli elenchi e quindi sono non eleggibili

Classe di rischio	Stile di vita	Parametri	Terapie
A	Adeguato	Nella norma	Terapie non in atto
B	Non adeguato	Nella norma	Terapie non in atto
C	Non adeguato	Non Nella norma	Terapie non in atto
C1	adeguato	Non Nella norma	Terapie non in atto

Consegna referti: Al termine della valutazione viene consegnato ai soggetti arruolati l’Agenda Sanitaria riportante i valori rilevati e la definizione del rischio

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (8 di 10)	GESTIONE iNTEGRATA
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L’ACCESSIBILITÀ E L’APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L’ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL’OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.3 Predisposizione, adozione e implementazione di PPDTA (percorso preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa
SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

- Per la gestione integrata dei soggetti che necessitano interventi specifici sono previste le seguenti attività:
  Integrazione del Programma di Screening con il PDTA delle MCNT in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità con la definizione di un Percorso Preventivo Terapeutico Assistenziale Integrato (PPTAI)
  Ruolo fondamentale nell'offerta di salute al soggetto individuato, in un'ottica di genere, è svolto dal TEAM multidisciplinare ed intersettoriale dedicato e opportunamente formato, che lo accompagna, a seconda del livello di rischio di partenza, nella scelta di comportamenti corretti per la salute, attraverso l'offerta del consiglio breve, e lo orienta, al Percorso Preventivo Terapeutico Assistenziale Integrato per la presa in carico dei bisogni globali con l'attivazione delle procedure per l' invio al secondo livello assistenziale, visita specialistica, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.
  Tale percorso ha l'obiettivo di
  - Potenziare le attività di prevenzione sul territorio
  - Integrare i percorsi terapeutici assistenziali per le malattie croniche già deliberati in ambito regionale con il percorso di prevenzione
  - Implementare il sistema di raccolta dati informatizzato
  - Raccordo con le reti specialistiche
  - Condivisione dei dati

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (9 di 10)	"Presa in carico"
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE AD AUMENTARE L'ACCESSIBILITÀ E L'APPROPRIATEZZA (EFFICACIA, SOSTENIBILITÀ, INTEGRAZIONE) DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E L'ADESIONE A MISURE DI PREVENZIONE, IN RELAZIONE ALL'OFFERTA INDIVIDUALE (obesità, tabagismo, screening oncologici, percorso nascita, consultori, vaccinazioni, dipendenze, NPI, ecc.)
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	5.3 Predisposizione, adozione e implementazione di PPDTA (percorso preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	
OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età;età lavorativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTING	comunità;ambiente di lavoro;servizi di prevenzione/cura/assistenza sociosanitaria

DESCRIZIONE

Per la presa in carico dei soggetti che necessitano interventi specifici sono previste le seguenti attività:

- Individuazione ed indirizzo a percorsi di prevenzione, di educazione e di promozione della salute: I soggetti di ciascun gruppo vengono indirizzati verso percorsi di prevenzione appropriati, di educazione e di promozione della salute, inerenti al miglioramento degli stili di vita (abitudine al fumo, alimentazione scorretta e sedentarietà) e/o verso percorsi diagnostico terapeutici appropriati con stretto coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale (nel caso di classificazione in classe C). In particolare:

I **Soggetti di Gruppo A** con assenza di fattori di rischio comportamentali (parametri antropometrici, esami clinici e pressione arteriosa nella norma) e stile di vita sano, vengono invitati a rispettare rafforzando l'attuale buon stile di vita.

I Soggetti di Gruppo B con presenza di fattori di rischio comportamentali e stili di vita non sani, vengono forniti di materiali informativi sugli stili di vita corretti, indirizzati ad interventi di counselling individuale specifico presso i servizi disponibili nella comunità locale e nell'Azienda Sanitaria, con eventuale ricorso a strutture specialistiche (es. ambulatorio nutrizionale, ambulatorio per smettere di fumare ecc.) per

- consiglio breve per il contrasto del/dei fattore/i di rischio cui sono esposti (fumo, alcol , errata alimentazione e sedentarietà)
- promozione competenze e comportamenti salutari anche in un'ottica di genere:
  - health literacy, empowerment ed engagement, attraverso il percorso educativo/formativo
  - offerta di attività motoria
  - programma di formazione sulla corretta alimentazione con riguardo alla dieta mediterranea

I Soggetti di Gruppo C, nei quali la valutazione ha evidenziato patologie subcliniche (nuovi ipertesi, iperglicemici, ipercolesterolemici) che praticano stili di vita sani e scorretti, vengono inviati al proprio MMG, per la normalizzazione degli esami alterati, privilegiando l'intervento sugli stili di vita.Dopo 3-6 mesi dall'approccio preventivo, in caso di risposta negativa, si valuterà l'opportunità di un approccio farmacologico.

I **Soggetti di Gruppo D** sono quelli sfuggiti alla pulizia degli elenchi e quindi sono non eleggibili.

AZIONE EQUITY

PROGRAMMA	PL16
TITOLO AZIONE (10 di 10)	Approccio integrato per la realizzazione di interventi finalizzati ad incentivare l'esercizio fisico e l'attivita' fisica nelle donne di età 65-74 nelle quali si evidenzia una elevata percentuale di frazione attribuibile % nella popolazione (PAF)
CATEGORIA PRINCIPALE	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROCESSI INTERSETTORIALI
SOTTOCATEGORIA PRINCIPALE	4.3 Attività di formazione, accompagnamento, co-progettazione con altri Settori per avvio/sviluppo di Reti di setting che "promuovono salute" (scuole, comuni, luoghi di lavoro, ambienti sanitari, ecc.)
OBIETTIVI/INDICATORI SPECIFICI	
Nessun obiettivo indicatore specifico associato	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI/INDICATORI TRASVERSALI	
Nessun obiettivo indicatore trasversale associato	
CICLO DI VITA	età adulta;terza età
SETTING	comunità

DESCRIZIONE

Dal Profilo di equità, realizzato per le MCNT è emerso che la sedentarietà con il 71,2% rappresenta il fattore di rischio più prevalente nella popolazione Campana. Tale fattore di rischio, oltre ad avere la più alta prevalenza, ha anche in indice PAF (Population Attributable Fraction, frazione attribuibile % nella popolazione) del 26,1%, più elevata, presentando cosi disuguaglianze sociali più marcate (dati CoEsDi e CoMoDi e STUDIO PASSI Regione Campania). E' da precisare che l'indice P.A.F.(Population Attributable Fraction, frazione attribuibile % nella popolazione) rappresenta la riduzione percentuale di esposti al fattore di rischio che si potrebbe ottenere eliminando le disuguaglianze.

La sedentarietà quindi, in Regione Campania, interessa prevalentemente, e impatta in maniera sensibile, la fascia di popolazione adulta-anziana (30-44 per gli uomini e 65-74 per le donne). In particolare nelle donne 65-74 anni si evidenzia un percentuale più alta sia per il fattore di rischio sovrappeso che sedentarietà. Pertanto l'azione Equity-Oriented ha come obiettivo di aumentare nelle donne di età 65-74 la consapevolezza dell'importanza e del ruolo dell'attività fisica sulla propria salute al fine di ridurne la sedentarietà, attraverso :

- la realizzazione di percorsi di comunicazione e di formazione sull'importanza ed il ruolo dell' attività fisica per la prevenzione e/o riduzione delle complicanze delle MCNT, mirati a tale fascia di popolazione
- la promozione dell'attività motoria con l'arruolamento di donne 64-74, più vulnerabili, appartenenti ad ambiti territoriali più deprivati, in diverse iniziative sociali come la partecipazione a gruppi di cammino ed ad altre iniziative per l' attività fisica .

MONITORAGGIO DELL'AZIONE EQUITY-ORIENTED

OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Aumentare nelle donne di età 65-74 la consapevolezza dell'importanza e del ruolo dell'attività fisica sulla propria salute
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	A fine di accrescere la diffusione dell'attività fisica e quindi contrastare le diseguaglianze che impattano sul fattore di rischio "Sedentarietà" nelle donne di età 65-74, con particolare attenzione agli ambiti territoriali più deprivati e ai gruppi di popolazione vulnerabili vengono proposte: - strategie intersettoriali, intervenendo sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, che influenzano l'adozione di uno stile di vita attivo, - approcci multidisciplinari, nel quale l'Azienda Sanitaria Territoriale gioca un ruolo importante nel promuovere alleanze ed integrazioni per aumentare l'efficacia degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fondamentale è l'arruolamento ed il coinvolgimento delle donne di età 65-74 non appartenenti a gruppi/circoli/associazioni alle quali vengono proposti interventi diretti al coinvolgimento in iniziative di attività fisica, movimento (camminate, ginnastica dolce, laboratori dell'equilibrio ecc.). Ciò può essere realizzato con la collaborazione e/o la partecipazione attiva dei Servizi Comunali (sociali ecc.), di Enti Locali (Servizi Sociali, Biblioteche, Volontariato Civico, Servizio Civile, Centri Sociali, Centri di Aggregazione ecc.), Distretto, MMG, Farmacie, Grande Distribuzione Alimentare, Parrocchie, Associazioni del territorio, Enti Promozione Sportiva e altri Servizi regionali con la redazione di un questionario 'ad hoc' per le persone coinvolte attraverso le seguenti azioni: - Promozione di alleanze e sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (Ente Locali, Asl-Servizi Sanitari, MMG-Gruppi di Cammino-Associazionismo di settore, Farmacie, Parrocchie, Grande Distribuzione Alimentare) in un'ottica di responsabilità sociale e al fine di realizzare interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali - Campagne informative e di comunicazione per la popolazione sui benefici dell'attività fisica, - Formazione agli operatori sanitari ASL, MMG e Medici specialisti sul counselling per la promozione dell'attività fisica, -Comunicazione e di sensibilizzazione verso gli stakeholder - quali: palestre, piscine, centri sportivi, negozi di articoli sportivi - per invitarli ad aderire ad una rete volta a promuovere l'attività fisica con l'impegno, da parte degli stakeholder, di assicurare per le persone che vivono in condizioni di disagio economico forme di agevolazione per abbonamenti e/o acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive. - Promozione di Gruppi di cammino: attività rivolta a grandi adulti, completamente gratuita, accessibile in quanto diffusa a livello regionale Le principali barriere e/o criticità che si potrebbero incontrare sono di seguito elencate: - Non aderenza da parte degli stakeholder, - Mancanza o carenza di strutture adeguate per incentivare l'attività motoria (piste ciclabili, pedonabili, spazi verdi, palestre ecc,), - Difficoltà nell'accesso alle strutture deputate all' attività fisica per costi, orari e giornate di apertura, mancanza di mezzi di trasporto, - Inadeguata informazione e comunicazione alla popolazione sui benefici dell'attivita fisica Le predette criticità possono essere superate con le seguenti iniziative: - Campagne informative e di comunicazione per la popolazione sui benefici dell'attività fisica, - Formazione agli operatori sanitari ASL, MMG e Medici specialisti sul counselling per la promozione dell'attività fisica, - Sostenere sul versante metodologico le AA.SS.LL. affinché stipulino Protocolli di intesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con gli Enti Locali al fine di realizzare interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali. -Sostenere sul versante metodologico le AA.SS.LL. affinché attivino un'azione di comunicazione e di sensibilizzazione verso gli stakeholder quali: palestre, piscine, centri sportivi, negozi di articoli sportivi – per invitarli ad aderire ad una rete volta a promuovere l'attività fisica con l'impegno, da parte degli stakeholder, di assicurare per le persone che vivono in condizioni di disagio economico forme di agevolazione per abbonamenti e/o acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive.
ATTORI COINVOLTI	• Regionale Campania • Azienda Sanitaria Locale con i Distretti, MMG , Medici Specialisti, Farmacie, • Ente Locale: Servizi Sociali, Biblioteche, Volontariato Civico, Servizio Civile , Centri Sociali, Centri di Aggregazione • Associazioni di volontariato, • Enti di promozione sportiva, • Federazioni sportive e Palestre private, • Grande Distribuzione Alimentare, Parrocchie
INDICATORE	**Campagne informative e di comunicazione per la popolazione** • Formula:Realizzazione di campagne informative e di comunicazione per la popolazione, in particolare alle donne di età 65-74, sui benefici dell'attività fisica con particolare riguardo allo sviluppo di più Gruppi di Cammino a livello aziendale per combattere la sedentarietà • Standardalmeno 7 campagne informative e di comunicazione alla popolazione entro il 2025 • FonteASL
OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Aumentare nelle donne di età 65-74 la consapevolezza dell'importanza e del ruolo dell'attività fisica sulla propria salute
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	A fine di accrescere la diffusione dell'attività fisica e quindi contrastare le diseguaglianze che impattano sul fattore di rischio "Sedentarietà" nelle donne di età 65-74, con particolare attenzione agli ambiti territoriali più deprivati e ai gruppi di popolazione vulnerabili vengono proposte: - strategie intersettoriali, intervenendo sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, che influenzano l'adozione di uno stile di vita attivo, - approcci multidisciplinari, nel quale l'Azienda Sanitaria Territoriale gioca un ruolo importante nel promuovere alleanze ed integrazioni per aumentare l'efficacia degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fondamentale è l'arruolamento ed il coinvolgimento delle donne di età 65-74 non appartenenti a gruppi/circoli/associazioni alle quali vengono proposti interventi diretti al coinvolgimento in iniziative di attività fisica, movimento (camminate, ginnastica dolce, laboratori dell'equilibrio ecc.). Ciò può essere realizzato con la collaborazione e/o la partecipazione attiva dei Servizi Comunali (sociali ecc.), di Enti Locali (Servizi Sociali, Biblioteche, Volontariato Civico, Servizio Civile, Centri Sociali, Centri di Aggregazione ecc.), Distretto, MMG, Farmacie, Grande Distribuzione Alimentare, Parrocchie, Associazioni del territorio, Enti Promozione Sportiva e altri Servizi regionali con la redazione di un questionario 'ad hoc' per le persone coinvolte attraverso le seguenti azioni: - Promozione di alleanze e sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (Ente Locali, Asl-Servizi Sanitari, MMG-Gruppi di Cammino-Associazionismo di settore, Farmacie, Parrocchie, Grande Distribuzione Alimentare) in un'ottica di responsabilità sociale e al fine di realizzare interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali - Campagne informative e di comunicazione per la popolazione sui benefici dell'attività fisica, - Formazione agli operatori sanitari ASL, MMG e Medici specialisti sul counselling per la promozione dell'attività fisica, -Comunicazione e di sensibilizzazione verso gli stakeholder - quali: palestre, piscine, centri sportivi, negozi di articoli sportivi - per invitarli ad aderire ad una rete volta a promuovere l'attività fisica con l'impegno, da parte degli stakeholder, di assicurare per le persone che vivono in condizioni di disagio economico forme di agevolazione per abbonamenti e/o acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive. - Promozione di Gruppi di cammino: attività rivolta a grandi adulti, completamente gratuita, accessibile in quanto diffusa a livello regionale Le principali barriere e/o criticità che si potrebbero incontrare sono di seguito elencate: - Non aderenza da parte degli stakeholder, - Mancanza o carenza di strutture adeguate per incentivare l'attività motoria (piste ciclabili, pedonabili, spazi verdi, palestre ecc,), - Difficoltà nell'accesso alle strutture deputate all' attività fisica per costi, orari e giornate di apertura, mancanza di mezzi di trasporto, - Inadeguata informazione e comunicazione alla popolazione sui benefici dell'attivita fisica Le predette criticità possono essere superate con le seguenti iniziative: - Campagne informative e di comunicazione per la popolazione sui benefici dell'attività fisica, - Formazione agli operatori sanitari ASL, MMG e Medici specialisti sul counselling per la promozione dell'attività fisica, - Sostenere sul versante metodologico le AA.SS.LL. affinché stipulino Protocolli di intesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	con gli Enti Locali al fine di realizzare interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali. -Sostenere sul versante metodologico le AA.SS.LL. affinché attivino un'azione di comunicazione e di sensibilizzazione verso gli stakeholder quali: palestre, piscine, centri sportivi, negozi di articoli sportivi – per invitarli ad aderire ad una rete volta a promuovere l'attività fisica con l'impegno, da parte degli stakeholder, di assicurare per le persone che vivono in condizioni di disagio economico forme di agevolazione per abbonamenti e/o acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive.
ATTORI COINVOLTI	• Regionale Campania • Azienda Sanitaria Locale con i Distretti, MMG , Medici Specialisti, Farmacie, • Ente Locale: Servizi Sociali, Biblioteche, Volontariato Civico, Servizio Civile , Centri Sociali, Centri di Aggregazione • Associazioni di volontariato, • Enti di promozione sportiva, • Federazioni sportive e Palestre private, • Grande Distribuzione Alimentare, Parrocchie
INDICATORE	**Formazione agli operatori sanitari ASL, MMG e Medici specialisti sul counselling per la promozione dell'attività fisica nelle donne di età 65-74**
	• Formula: numero di personale sanitario (MMg- Specialista-Infermiere ecc.) che consiglia alle persone di muoversi di più e che consigliano come opportunità di movimento i gruppi di cammino. • Standardalmeno il 5% entro il 2022, il 10% entro il 2023, il 15% entro il 2024 e il 20% entro il 2025 del personale sanitario che consiglia alle persone come opportunità di movimento i gruppi di cammino sul totale formato al counseling breve motivazionale . • FonteRegione Campania/ASL
OBIETTIVO DI RIDUZIONE/NON AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE	Aumentare nelle donne di età 65-74 la consapevolezza dell'importanza e del ruolo dell'attività fisica sulla propria salute
STRATEGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	A fine di accrescere la diffusione dell'attività fisica e quindi contrastare le diseguaglianze che impattano sul fattore di rischio "Sedentarietà" nelle donne di età 65-74, con particolare attenzione agli ambiti territoriali più deprivati e ai gruppi di popolazione vulnerabili vengono proposte: - strategie intersettoriali, intervenendo sugli aspetti ambientali, sociali ed economici, che influenzano l'adozione di uno stile di vita attivo, - approcci multidisciplinari, nel quale l'Azienda Sanitaria Territoriale gioca un ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	importante nel promuovere alleanze ed integrazioni per aumentare l'efficacia degli interventi. Fondamentale è l'arruolamento ed il coinvolgimento delle donne di età 65-74 non appartenenti a gruppi/circoli/associazioni alle quali vengono proposti interventi diretti al coinvolgimento in iniziative di attività fisica, movimento (camminate, ginnastica dolce, laboratori dell'equilibrio ecc.). Ciò può essere realizzato con la collaborazione e/o la partecipazione attiva dei Servizi Comunali (sociali ecc.), di Enti Locali (Servizi Sociali, Biblioteche, Volontariato Civico, Servizio Civile, Centri Sociali, Centri di Aggregazione ecc.), Distretto, MMG, Farmacie, Grande Distribuzione Alimentare, Parrocchie, Associazioni del territorio, Enti Promozione Sportiva e altri Servizi regionali con la redazione di un questionario 'ad hoc' per le persone coinvolte attraverso le seguenti azioni: - Promozione di alleanze e sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (Ente Locali, Asl-Servizi Sanitari, MMG-Gruppi di Cammino-Associazionismo di settore, Farmacie, Parrocchie, Grande Distribuzione Alimentare) in un'ottica di responsabilità sociale e al fine di realizzare interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali - Campagne informative e di comunicazione per la popolazione sui benefici dell'attività fisica, - Formazione agli operatori sanitari ASL, MMG e Medici specialisti sul counselling per la promozione dell'attività fisica, -Comunicazione e di sensibilizzazione verso gli stakeholder - quali: palestre, piscine, centri sportivi, negozi di articoli sportivi - per invitarli ad aderire ad una rete volta a promuovere l'attività fisica con l'impegno, da parte degli stakeholder, di assicurare per le persone che vivono in condizioni di disagio economico forme di agevolazione per abbonamenti e/o acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive. - Promozione di Gruppi di cammino: attività rivolta a grandi adulti, completamente gratuita, accessibile in quanto diffusa a livello regionale Le principali barriere e/o criticità che si potrebbero incontrare sono di seguito elencate: - Non aderenza da parte degli stakeholder, - Mancanza o carenza di strutture adeguate per incentivare l'attività motoria (piste ciclabili, pedonabili, spazi verdi, palestre ecc,), - Difficoltà nell'accesso alle strutture deputate all' attività fisica per costi, orari e giornate di apertura, mancanza di mezzi di trasporto, - Inadeguata informazione e comunicazione alla popolazione sui benefici dell'attivita fisica Le predette criticità possono essere superate con le seguenti iniziative: - Campagne informative e di comunicazione per la popolazione sui benefici dell'attività fisica, - Formazione agli operatori sanitari ASL, MMG e Medici specialisti sul counselling per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

	promozione dell'attività fisica, - Sostenere sul versante metodologico le AA.SS.LL. affinché stipulino Protocolli di intesa con gli Enti Locali al fine di realizzare interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali. -Sostenere sul versante metodologico le AA.SS.LL. affinché attivino un'azione di comunicazione e di sensibilizzazione verso gli stakeholder quali: palestre, piscine, centri sportivi, negozi di articoli sportivi – per invitarli ad aderire ad una rete volta a promuovere l'attività fisica con l'impegno, da parte degli stakeholder, di assicurare per le persone che vivono in condizioni di disagio economico forme di agevolazione per abbonamenti e/o acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive.
ATTORI COINVOLTI	• Regionale Campania • Azienda Sanitaria Locale con i Distretti, MMG , Medici Specialisti, Farmacie, • Ente Locale: Servizi Sociali, Biblioteche, Volontariato Civico, Servizio Civile , Centri Sociali, Centri di Aggregazione • Associazioni di volontariato, • Enti di promozione sportiva, • Federazioni sportive e Palestre private, • Grande Distribuzione Alimentare, Parrocchie
INDICATORE	**abbassamento del livello di sedentarietà nelle donne di età compresa tra 65 e 74 anni con la partecipazione a Gruppi di Cammino**
	• Formula:numero di presenze mensili ai Gruppi di Cammino delle donne appartenenti alla popolazione target e confronto nel tempo con il livello di attività dichiarata prima di iniziare a partecipare • Standardaumento almeno del 1% di presenze mensili ai Gruppi di Cammino delle donne appartenenti alla popolazione target e confronto nel tempo con il livello di attività dichiarata prima di iniziare a partecipare per ogni anno di attività del piano a partire dal 2023 • FonteRegione Campania/ASL

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 1 - Gruppo di Lavoro Tecnico-Operativo per la redazione del PRP 2020-2025

Antonella Anginoni	Emilio Lemetre
Francesco Artuso	Laura Leoncini
Salvatore Ascione	Giorgio Liguori
Flavia Bergamasco	Elvira Lorenzo
Antonella Bianco	Anna Mangiola
Guglielmo Borgia	Giulio Martinelli
Pietro Buono	Elena Mascia
Annaluisa Caiazzo	Amalia Mattiello
Maria Rosaria Canzanella	Gianfranco Mazzarella
Anna Casani	Francesco Morrone
Daniela Caso	Rosanna Ortolani
Alessandro Cataffo	Laura Leoncini
Paolo Chiodini	Raffaele Palombino
Margherita Crispino	Fulvio Pandico
Angelo D'Argenzio	Maria Grazia Panico
Vincenzo De Falco	Gennarina Panico
Annunziata De Gaetano	Maria Grazia Pelliccia
Maurizio Della Rotonda	Alessandro Perrella
Claudia De Marino	Gaetano Piccinocchi
Giovanni Di Filippo	Renato Pinto
Libera Di Liello	Roberto Rice
Mariangela Errico	Pio Russo Krauss
Raffaela Errico	Arcangelo Saggese Tozzi
Pasquale Fallace	Antonello Sannino
Francesco Fanara	Matilde Sansone
Angelo Fioretti	Bruno Sarnelli
Elena Fossi	Paolo Sarnelli
Alfredo Franco	Alessandra Sessa
Mario Fusco	Giuseppe Signoriello
Maria Galdo	Rosamaria Siracusano
Giuseppina Gallicchio	Alessandro Scoppa
Roberta Giordana	Micaela Spatarella
Maria Rosaria Granata	Giuseppina Tommasielli
Rocco Graziano	Ugo Trama
Annarita Greco	Paola Vairano
Antonio Greco	Rosa Maria Zampetti
Fabio Iavarone	Biagio Zanfardino
Bernardino Izzo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 2 - Tabelle di sintesi per il monitoraggio dei Programmi

INDICATORI TRASVERSALI

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP01	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01	Accordi intersettoriali (a)	Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Regione	1 Accordo entro il 2022		si			
PP01	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01	Accordi intersettoriali (b)	presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	Regione	Almeno 2 Accordi entro il 2025					2
PP01	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute";di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute.	PP01_OT02	Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute	Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla scuola		1			
PP01	Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03	Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder	Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del PRP		1	1	1	1
PP01	Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04	Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Regione e MIUR – USR	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale entro il 2022 - realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati, ogni anno dal 2023 al 2025 - realizzazione di almeno 2 iniziative di comunicazione/diffusione (una riguardante l'approccio e una riguardante i risultati raggiunti) a livello regionale nel 2025		2	1	1	2

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP01	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si
PP02	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorenti l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01	Accordi intersettoriali	Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Regione	Almeno 1 Accordo regionale entro il 2022		1			
PP02	Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02	Formazione intersettoriale	Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo per ogni anno di vigenza del Piano, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP02	Organizzare percorsi di formazione al counseling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04	Formazione sul counseling breve	Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counseling breve	Regione	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo, entro il 2022 - realizzazione di almeno 1 intervento di formazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP02	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05	Comunicazione ed informazione	Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP02	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate	PP02_OT06	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP03	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01	Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma	Presenza di Accordi formalizzati	Regione	Almeno 1 Accordo di carattere regionale entro il 2022		1			
PP03	Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02	Formazione dei Medici Competenti al counseling breve	Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022		1			
PP03	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03	Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni	Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Regione	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale entro il 2022 realizzazione di almeno un intervento di marketing sociale ogni anno a partire dal 2023		si	1	1	1
PP03	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si
PP04	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01	Accordi intersettoriali	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Regione	Almeno 1 accordo entro il 2022		1			
PP04	Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02	Formazione (A)	Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022		1	1	1	1
PP04	Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03	Formazione (B)	Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Regione	Almeno 1 percorso formativo, entro il 2022		1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP04	Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04	Formazione (C)	Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS).	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo ogni anno a partire dal 2022.		1	1	1	1
PP04	Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06	Comunicazione ed informazione	Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Regione	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022 - almeno un intervento di comunicazione sociale, a carattere sperimentale, entro il 2023 - realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale ogni anno a partire dal 2024		si	1	1	1
PP04	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate	PP04_OT07	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si
PP05	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01	Accordi intersettoriali	Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Regione	Almeno 1 accordo entro il 2022, almeno 2 accordi entro il 2025;		1			2
PP05	Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02	Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica	Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022		1	1	1	1
PP05	Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02	Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani	Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Regione	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022		1	1	1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP05	Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03	Comunicazione e informazione	Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP05	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021		si	si	si	si
PP06	Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01	Intersettorialità	Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Regione	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali		si	si	si	si
PP06	Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02	Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Regione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)		1	1	1	1
PP06	Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03	Comunicazione	Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Regione	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti		1	1	1	1
PP06	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05	Lenti di equita	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021		si	si	si	si
PP07	Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intradipartimentali tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS,MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione;tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01	Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Regione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)		2	2	2	2
PP07	Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia.	PP07_OT02	Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Regione	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno		3	3	3	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP07	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06	Comunicazione dell'approccio al rischio	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP07	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si
PP08	Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP08_OT02	Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7	Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Regione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)		si	si	si	si
PP08	Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03	Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Regione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)		1	1	1	1
PP08	Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	PP08_OT05	Comunicazione dell'approccio al rischio	Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Regione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP08	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021		si	si	si	si
PP09	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01	Attività intersettoriali	Elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Regione	Almeno un programma/accordo entro il 2022		1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP09	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01	Tavoli tecnici intersettoriali	Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1.	Regione	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2023			1		
PP09	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte della Comunità e degli operatori in ambito sanitario ed ambientale: di un "Approccio globale alla salute" di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	PP09_OT02	Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022		1	1	1	1
PP09	Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04	Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Regione	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione per ogni anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PP09	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si
PP10	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01	Tavoli tecnici intersettoriali	Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Regione	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2022		1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02	Formazione sull'uso appropriato di antibiotici	Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Regione	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022		1			
PP10	Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03	Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici	Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Regione	Realizzazione annuale del programma di comunicazione		si	si	si	si
PP10	Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04	Lenti di equità	Adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si	si
PL11	Attivare collaborazioni intersettoriali con espressioni della Comunità (Comuni, Terzo Settore, Scuola, etc.) per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno	PL11_OT02	Accordi tra Asl e altri settori non sanitari per la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno	Presenza/assenza	Albo pretorio Asl	Presenza almeno 4 accordi entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Attivare collaborazioni intersettoriali con il Piano Sociale della Regione Campania 2019-21, e con eventuali altri settori, sulle attività di supporto alla genitorialità responsiva	PL11_OT05	Protocolli d'intesa intersettoriali sul supporto alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita	Presenza / assenza	Registro regionale /registri aziendali	Sono presenti protocolli d'intesa intersettoriali, di cui almeno 1 a livello regionale e almeno 6 a livello aziendale, sulle attività di supporto alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Promuovere una genitorialità responsiva come fattore di sviluppo e di prevenzione della vulnerabilità e delle diseguaglianze	PL11_OT06	Formazione sui temi della genitorialità per gli operatori dei consultori familiari e dei distretti sanitari (accesso consentito anche a operatori del Piano Sociale di Zona, dei nidi e delle scuole di infanzia pubblici e privati o di altri Enti coinvolti sui temi della genitorialità nella Comunità)	N° asl che hanno realizzato i corsi / n° totale asl	Registri asl	Realizzati corsi di formazione ECM per gli operatori dei consultori familiari, distrettuali, e di altri Enti della Comunità coinvolti, delle 7 asl regionali entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Garantire esperienze formative degli operatori sanitari relative alla diffusione di conoscenze, competenze e abilità per l'appropriata esecuzione dei test di screening uditivo neonatale e delle procedure di sorveglianza audiologica	PL11_OT10	Formazione sull'esecuzione appropriata dei test e sulle procedure del programma di screening uditivo neonatale nei reparti TIN anche attraverso FAD	Presenza / assenza	Registro regionale o registro del centro di riferimento regionale di III livello	Almeno 2 corsi di formazione in regione entro il 2025			si	si	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL11	Migliorare conoscenze, competenze e abilità degli operatori sanitari e migliorare l'organizzazione e le procedure per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno	PL11_OT03	Linee di indirizzo regionali per tutti i punti nascita pubblici e accreditati, per la promozione dell'allattamento al seno in Campania, ispirate alla Guida all'Applicazione dei Passi (Insieme per l'allattamento – Unicef)	Presenza/assenza	Registro regionale	Presenza linee di indirizzo per tutti i punti nascita regionali, pubblici e accreditati, e per le TIN		si			
PL11	Migliorare conoscenze, competenze e abilità degli operatori sanitari e migliorare l'organizzazione e le procedure per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno	PL11_OT03	Gruppi aziendale di coordinamento, che includa anche rappresentanti delle strutture accreditate, di tutte le attività relative alla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno nelle aziende sanitarie locali e ospedaliere.	N° aziende sanitarie in cui è presente il gruppo di lavoro / N° totale delle aziende sanitarie regionali che includono un punto nascita o una TIN	Albo pretorio Asl	Presenza gruppo aziendale di coordinamento in almeno il 90% delle aziende sanitarie regionali che includono un punto nascita o una TIN entro il 2025		30	50	70	90
PL11	Migliorare conoscenze, competenze e abilità degli operatori sanitari e migliorare l'organizzazione e le procedure per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno	PL11_OT03	Copertura target-personale del percorso nascita con formazione ECM (corso 20 h)	N° operatori del percorso nascita -pubblico e accreditato- che hanno superato un corso ECM (20 h) / N° totale operatori del percorso nascita (gli operatori che hanno superato il corso negli ultimi 5 anni, compreso l'attuale, sono dispensati dal corso e considerati al numeratore)	Registro regionale e registri aziendali	> = 80% degli operatori del percorso nascita regionale, pubblico e accreditato, hanno superato il corso ECM entro il 2025		20	40	60	80
PL11	Migliorare conoscenze, competenze e abilità degli operatori sanitari e migliorare l'organizzazione e le procedure per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno	PL11_OT03	RECEPIMENTO AZIENDALE DELLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO MATERNO E LORO DIFFUSIONE A TUTTO IL PERSONALE COINVOLTO NEL PERCORSO NASCITA DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E ACCREDITATE	N° aziende sanitarie locali e ospedaliere regionali che hanno prodotto e diffuso un documento di policy aziendale e protocolli sull'allattamento materno / N° totale aziende sanitarie locali e ospedaliere regionali che includono un punto nascita o una TIN	Albo pretorio aziende sanitarie locali e ospedaliere	Presenza e diffusione dei documenti nel 100% delle aziende sanitarie (locali e ospedaliere) che includono un punto nascita o una TIN entro il 2025			50	75	100
PL11	Promuovere una genitorialità responsiva come fattore di sviluppo e di prevenzione della vulnerabilità e delle diseguaglianze	PL11_OT06	Governance e azioni regionali e aziendali sulla genitorialità nei primi 1.000 giorni di vita	Presenza / assenza	Registro regionale e registri asl	Presenza di un gruppo tecnico regionale e di 5 gruppi tecnici aziendali sul tema de "I Primi 1.000 Giorni di Vita" finalizzati a favorire la governance aziendale e l'implementazione di moduli di formazione per gli operatori socio-sanitari dell'infanzia			si	si	si
PL11	Migliorare conoscenze, competenze e abilità degli operatori socio-sanitari sul tema delle Home Visiting	PL11_OT11	Formazione di operatori socio-sanitari del percorso nascita sulle Home Visiting	Presenza / assenza	Registri aziendali	Realizzazione di almeno un corso di formazione per asl, in almeno 5 asl, entro il 2025			si	si	si
PL11	Implementare programmi di screening e monitoraggio del neuro-sviluppo del bambino da parte dei pediatri di famiglia e delle equipes di neuropsichiatria infantile, con particolare riferimento alla fascia d'età 0-36 mesi	PL11_OT09	Formazione pediatri e neuropsichiatri infantili per screening neuro-sviluppo 0-36 mesi	Presenza / assenza	Registro regionale e registri aziendali	Almeno 5 asl su 7 hanno offerto almeno 1 corso di formazione ciascuna sul neuro-sviluppo entro il 2025		si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL11	Implementare programmi di screening e monitoraggio del neuro-sviluppo del bambino da parte dei pediatri di famiglia e delle equipes di neuropsichiatria infantile, con particolare riferimento alla fascia d'età 0-36 mesi	PL11_OT09	Protocollo di sorveglianza sui disturbi del neuro-sviluppo	Presenza / assenza	Registro regionale e registri aziendali	E' stato discusso e condiviso e viene utilizzato il protocollo per i disturbi del neuro-sviluppo da parte dei pediatri di libera scelta e delle equipes di neuropsichiatria infantile, in almeno 5 asl, entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Migliorare conoscenze, competenze e abilità dei pediatri di libera scelta sulla promozione della lettura ad alta voce condivisa nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OT08	FORMAZIONE ECM OBBLIGATORIA PER I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA (PLS)	N° Asl che hanno realizzato corsi ECM obbligatori per i PLS / n° totale asl	Registri aziendali	Almeno 5 asl hanno realizzato corsi ECM obbligatori per i PLS		si	si	si	si
PL11	Diffondere conoscenze nella popolazione, con particolare riferimento alle aree più deprivate, relativamente a protezione, promozione e sostegno all' allattamento materno	PL11_OT04	PIANO DI COMUNICAZIONE, PREFERIBILMENTE IN AREE DEPRIVATE, IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO MATERNO IN COLLABORAZIONE ASL/COMUNE O ALTRI ENTI NON SANITARI	Presenza/assenza	Registro asl	Presenza di almeno 10 piani di comunicazione aziendali entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Diffondere informazioni tra la popolazione sui temi dei primi 1000 giorni di vita e in particolare della genitorialità responsiva	PL11_OT07	Redazione e diffusione di materiale informativo sui benefici della genitorialità responsiva	Presenza / assenza	Registro regionale e registro asl	Redatto e diffuso materiale informativo sulla genitorialità responsiva in almeno 6 asl entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Diffondere informazioni tra la popolazione sui temi dei primi 1000 giorni di vita e in particolare della genitorialità responsiva	PL11_OT07	Messa a punto di una strategia di comunicazione in favore della comunità	N° asl che hanno messo in atto strategie di comunicazione / n° totale asl	Registri aziendali	Tutte le asl campane hanno implementato strategie di comunicazione in favore della popolazione sui temi della genitorialità		si	si	si	si
PL11	Implementare una piattaforma informatica relativa al percorso nascita per il supporto, l'ottimizzazione e la sicurezza delle cure mediante una costante comunicazione interattiva tra la famiglia e tutti i professionisti della salute coinvolti	PL11_OT12	MESSA A PUNTO DI UNA PIATTAFORMA INFORMATICA INTERATTIVA PER IL PERCORSO NASCITA	Presenza / assenza	Registri aziendali	E' stata messa a punto, in almeno 6 asl, una piattaforma informatica che consenta uno scambio bidirezionale di informazioni tra genitori e operatori del percorso nascita entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Favorire l'interrelazione tra Uffici Regionali afferenti a più Direzioni Generali al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico.	PL12_OT07	INTERRELAZIONE ALL'INTERNO DELLA REGIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI TRADIZIONALI	Favorire l'interrelazione tra Uffici Regionali afferenti a più Direzioni Generali al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico.	REGIONE	Favorire l'interrelazione tra Uffici Regionali afferenti a più Direzioni Generali al fine di sviluppare modelli sostenibili di produzione e consumo di alimenti promuovendo la cultura, la sicurezza alimentare dei prodotti locali e delle produzioni agroalimentari tradizionali, nonché il turismo enogastronomico.		si	si	si	si
PL12	Attivare collaborazioni intersettoriali tra ordini professionali, scuole, allevatori, agricoltori, OSA, parchi, riserve, comuni, comunità montane, associazioni e terzo settore per sostenere l'attuazione dell'obiettivo dell'Agenda 2030 relativo alla capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.	PL12_OT03	Attivazione tavolo di confronto con vari Enti/soggetti	PRESENTE/ASSENTE	regione	Attivazione tavolo entro il 2024				si	si
PL12	Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	PL12_OT05	Accordi intersettoriali (a)	Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Regione	1 Accordo entro il 2022		si			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	PL12_OT05	Accordo di collaborazione con Ente non sanitario	ratifica accordo	regione	redazione, approvazione schema e ratifica accordo intersettoriale			si		si
PL12	Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	PL12_OT05	Accordi intersettoriali (a)	Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Regione	1 Accordo entro il 2022		si			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	PL12_OT05	Migliorare le conoscenze e competenze degli operatori sanitari in merito alla corretta progettazione dei servizi di ristorazione collettiva allo scopo di poter offrire agli Enti Appaltanti adeguato supporto tecnico-scientifico.	1 Incontro formativo	regione	Incontro formativo mirato all'analisi/diffusione delle "Linee di Indirizzo della Regione Campania per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva".		si		si	
PL12	Sviluppare e/o consolidare i processi intersettoriali tra Enti Appaltanti (Comuni, Ospedali, Centrali Uniche di Committenza), scuola, settori dell'area sanitaria (Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Centri Regionali di Riferimento), Università, Enti (Associazioni di categoria, Associazione dei cittadini), Istituzioni, Terzo settore e altri Stakeholders (Camere di Commercio, Ordini Professionali, etc.) finalizzati alla governance integrata dei servizi di ristorazione pubblica e collettiva valorizzando il ruolo educativo e strategico di questi servizi per la prevenzione di patologie croniche, la riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione (One Health).	PL12_OT05	Migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti sull'importanza della corretta progettazione del servizio di ristorazione, e conseguente stesura dei documenti di gara, allo scopo di offrire un servizio di ristorazione idoneo a soddisfare i fabbisogni nutrizionali delle diverse categorie di utenti e gli obblighi normativi in materia di appalti verdi.	incontri	regione	Migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti			si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	ISTITUZIONE DELLA RETE EPIDEMIOLOGICA SULLE MTA (CENTRO REGIONALE MTA - REFERENTI AASSLL AAOO)	PL12_OT06	ISTITUZIONE RETE EPIDEMIOLOGICA	ATTIVAZIONE RETE EPIDEMIOLOGICA DI INTERSCAMBIO DATI	REGIONE	Realizzazione di un sistema di comunicazione veloce e di scambio dati tra presidi medici (ospedali, pronto soccorso, medici di famiglia) e Servizi del Dipartimento di Prevenzione (SEP, SIAN, Servizi Veterinari)				si	
PL12	Attivare collaborazioni intersettoriali con i vari Enti/soggetti interessati alla qualità delle acque destinate al consumo umano (Gestori dei Servizi Idrici, Dipartimenti di Prevenzione AASSLL, Agenzia Regionale Protezione Ambiente - ARPAC, Ente Idrico Campano, Comuni etc.) per comprendere tutti i pericoli e i rischi associati al sistema idropotabile specifico e quindi non limitandosi al solo monitoraggio analitico dei parametri individuati dalla normativa di riferimento.	PL12_OT02	Creazione Tavoli di confronto tra i soggetti interessati alla qualità delle acque destinate al consumo umano	TAVOLI CONFRONTO	regione - AASSLL - GESTORI RETE IDRICA	DEFINIZIONE DI TUTTI I PERICOLI E RISCHI ASSOCIATI AL SISTEMA IDROPOTABILE		si			
PL12	Attivare accordi e collaborazioni all'interno dei servizi sanitari (SIAN, MMG, PLS, ecc) e tra questi e le organizzazioni non sanitarie (enti locali, istituzioni, terzo settore, diversi setting di vita e di lavoro) al fine di sostenere la promozione di corretti stili alimentari con messaggi supportati da evidenze scientifiche e per la realizzazione dei PPDTA	PL12_OT04	STIPULA DI ACCORDI PER LA PROMOZIONE DI CORRETTI STILI ALIMENTARI	ACCORDI INTRA ED EXTRA AZIENDALI	AASSLL	PROMOZIONE CORRETTI STILI ALIMENTARI			7		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Piano formativo in materia di nutrizione, sicurezza alimentare e malattie trasmesse da vettori.	PL12_OT08	1) Aggiornamento del personale sanitario sulle procedure standard regionali per la gestione dei focolai di MTA - sulla progettazione dei servizi di ristorazione collettiva - sulla gestione dei prodotti alimentari destinati a soggetti affetti da allergie e/o intolleranze - sulla corretta applicazione delle deroghe ai prodotti alimantari tradizionali (PAT) - sulla progettazione dei piani sicurezza acque (PSA) - sulla gestione emergenze in apicoltura in seguito a inquinamenti ambientali e disastri naturali - sulla rischio microbiologico legato agli alimenti 2) Aggiornamento del personale sanitario sulle linee guida regionali nel settore dei fitosanitari 3) Aggiornamento del personale sanitario sulla sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori in ambito umano e veterinario 4) Aggiornamento del personale sanitario nell'applicazione del documento regionale sulla valutazione del rischio nutrizionale - sulla promozione del sale iodato - sulla promozione della salute tramite alimentazione	REALIZZAZIONE DI EVENTI FORMATIVI SULLA GESTIONE DELLE MTA	regione	DEFINIRE LE PROCEDURE STANDARD DA APPLICARE IN OCCASIONE DEGLI EPISODI DI MTA E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN TALE CONTESTO TRA AZIENDE OSPEDALIERE E SANITARIE		si	si	si	si
PL12	Migliorare la consapevolezza dei consumatori sul rischio MTA nella gestione delle pratiche domestiche. Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze dell'operatore del settore alimentare sui pericoli e sulla corretta gestione dei rischi relativi alla trasmissione di malattie alimentari, accrescendone la consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità attraverso la realizzazione del materiale scientifico per i corsi di formazione che vedano il coinvolgimento dei Centri di Riferimento Regionali (AA.SS.LL., Università degli Studi di Napoli, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno) e dell' Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA)	PL12_OT11	comunicazione all'utenza - Percorso e-learning resi disponibili attraverso il sito dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA)	pubblicazione e comunicazione all'utenza delle MTA rilevate e delle relative cause sospette o accertate e le non conformità accertate - PRESENTE/ASSENTE (e-learning)	regione	pubblicazione e comunicazione all'utenza delle MTA rilevate e delle relative cause sospette o accertate e le non conformità accertate - LANCIO ENTRO IL 2023		si	si	si	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Implementazione delle conoscenze tra gli operatori sanitari e delle comunità (scuole-luoghi di lavoro-stabilimenti di produzione alimenti) sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti.	PL12_OT10	Attivazione percorso e-learning sulle malattie trasmesse da vettori e da alimenti nella popolazione	PRESENTE/ASSINTE	regione	Lancio percorso e-learning entro il 2023			no		
PL12	Migliorare la consapevolezza degli OSA sull'impatto della tracciabilità sulla sicurezza degli alimenti e l'efficacia dei propri sistemi di tracciabilità	PL12_OT09	Percorso formativo e-learning di carattere regionale orientato alla corretta gestione della tracciabilità,	PRESENTE/ASSENTE	REGIONE	Lancio del percorso formativo			no		
PL12	Migliorare la consapevolezza degli OSA sull'impatto della tracciabilità sulla sicurezza degli alimenti e l'efficacia dei propri sistemi di tracciabilità	PL12_OT09	Riduzione del 20% delle difformità delle liste di distribuzione degli alimento oggetto di allerta alimentare	Riduzione del 20% delle difformità entro il 2025	regione	Realizzazione sistema di monitoraggio delle difformità entro il 2022		si			20
PL12	Promuovere la consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e promuovere l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT anche attraverso la realizzazione di guide/percorsi turistici enogastronomici aggiornati in funzione di criteri sanitari di valutazione del rischio degli operatori del settore alimentare (produttori, aziende agrituristiche, etc.) presenti in Regione Campania.	PL12_OT12	2. Promuovere la consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e promuovere l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT	Realizzazione evento	Regione	Realizzazione eventi per migliorare la consapevolezza del valore socioeconomico delle produzioni agroalimentari locali e la formazione degli operatori sugli aspetti di sicurezza alimentare e promuovere l'emersione di produttori di alimenti locali e di PAT		si	si	si	si
PL12	Migliorare l'efficacia dei controlli attraverso una maggiore conoscenza sulla valutazione e gestione del rischio chimico degli operatori del settore commercializzazione dei prodotti fitosanitari	PL12_OT13	1. Istituire Gruppo operativo regionale per la formazione/informazione degli operatori del settore commercializzazione dei fitosanitari	PRESENTE ASSENTE	regione	ATTIVAZIONE GRUPPO DI LAVORO ENTRO IL 2022		si			
PL12	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL13	Sviluppare collaborazioni intersettoriali con l'Università e - a livello aziendale - con il terzo settore per sostenere l'adesione ai programmi di screening oncologici della cervice, del colon retto e della mammella.	PL13_OT05	Collaborazioni intersettoriali delle AA.SS.LL. con il terzo settore	Numero di iniziative/ASL	ASL	Almeno 1 iniziativa per ASL per anno		1	1	1	1
PL13	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici	PL13_OT07	Attività formative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici	Numero corsi per anno in ciascuna ASL	Regione	Almeno 1 corso per anno per ASL		1	1	1	1
PL13	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici	PL13_OT07	Realizzazione di attività formative aziendali rivolte agli ai MMG ed ai PLS	Numero eventi formativi/ASL per ciascun anno	ASL	Almeno 1 evento per anno		1	1	1	1
PL13	Realizzazione attività formative per il miglioramento della qualità dei tre screening rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici	PL13_OT07	Attivazione di percorsi di formazione rivolti al personale e agli operatori delle AA.SS.LL. maggiormente coinvolti nell'accoglienza e nell'assistenza agli immigrati.	Numero Corsi di formazione rivolti al personale coinvolto nell'assistenza alle persone immigrate	ASL	almeno 1 corso per azienda sanitaria locale ogni 2 anni		1		1	
PL13	Realizzazione di interventi di comunicazione coordinati a livello regionale e/o aziendale per promuovere l'adesione ai tre programmi di screening oncologico, migliorando le modalità informative per orientare l'empowerment del cittadino ad una scelta consapevole ed informata	PL13_OT06	Comunicazione a supporto dei programmi di screening	Numero eventi di comunicazione / anno	Regione - Asl	Almeno 1 evento/anno per azienda sanitaria locale		1	1	1	1
PL13	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si
PL14	Mettere a sistema l'approccio all'equità in salute in ambito regionale e aziendale	PL14_OT04	Equità in salute: governance, formazione e implementazione	Presenza / assenza	Registro regionale, registri aziendali	Costituire la governance regionale e aziendale sulla promozione dell'equità, realizzare la formazione sia a livello regionale che aziendale e redigere le linee di indirizzo regionali e a livello aziendale entro il 2025		si	si	si	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL14	Garantire il mantenimento di un adeguato livello di conoscenze, competenze e abilità degli operatori coinvolti nell'implementazione delle Sorveglianze	PL14_OT02	Formazione operatori delle Sorveglianze di Popolazione (0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI, Passi D'Argento)	N° Asl che hanno annualmente verificato l'adeguatezza quantitativa e qualitativa degli operatori coinvolti nelle Sorveglianze di Popolazione / n° totale di Asl.	Registro regionale e registri aziendali	Nelle 7 asl regionali, il numero di operatori impegnati in ciascuna delle Sorveglianze di Popolazione è stato progressivamente verificato e le loro conoscenze, competenze e abilità, se non adeguate, sono state tempestivamente aggiornate. Tutte le 7 asl avranno realizzato le verifiche entro il 2025.		si	si	si	si
PL14	Realizzare piani di comunicazione relativi ai risultati emersi dalle Sorveglianze in favore dei principali stakeholders, sanitari e non sanitari, coinvolti nella promozione della salute	PL14_OT03	Comunicazione dei risultati delle Sorveglianze di Popolazione (0-2 anni, OKkio alla Salute, HBSC, PASSI, Passi D'Argento) e degli auspicabili interventi di promozione della salute	N° Asl che hanno realizzato un piano di comunicazione, per ciascuna delle Sorveglianze, in favore dei principali stakeholders definiti dalla competente UOD regionale entro 6 mesi dalla pubblicazione dei report sul sito ISS / n° totale di asl	Registro regionale e registri aziendali	Realizzazione di piani di comunicazione nei confronti dei principali stakeholders delle Sorveglianze di Popolazione. I principali stakeholders delle sorveglianze sono definiti dalla competente UOD della Direzione Generale per la Tutela della Salute. Entro il 2025 tutte le 7 asl avranno realizzato i piani di comunicazione		si	si	si	si
PL14	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL14_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si
PL15	Accordi di collaborazione tra ASL e enti del terzo settore o organizzazioni della società civile con comprovata esperienza CBVCT per l'attivazione sul territorio di check point stabili o Unità Mobili	PL15_OT04	Accordi di collaborazione tra ASL e enti del terzo settore o organizzazioni della società civile con comprovata esperienza CBVCT per l'attivazione sul territorio di check point stabili o Unità Mobili	Numero di Accordi di collaborazione	Aziende Sanitarie Locali	Almeno 1 Accordo di collaborazione per ciascuna ASL entro il 2025, per un totale di 7 accordi,		2	4	5	7
PL15	Organizzazione di corsi di formazione, da parte delle AA.SS.LL., rivolti agli operatori sanitari territoriali e ospedalieri, della Medicina Penitenziaria, inclusi MMG e PLS, che più frequentemente possono venire a contatto con persone inconsapevoli del proprio stato di sieropositività al fine di acquisire strumenti e competenze necessari per l'identificazione precoce (early detection) di persone con infezione da HIV	PL15_OT02	Numero di Aziende Sanitarie Locali che realizzano corsi di formazione	Numero di Aziende Sanitarie Locali che realizzano corsi di formazione per ogni anno di vigenza del piano	AA.SS.LL.	3 ASL/7 realizzano almeno 1 percorso formativo per ogni anno di vigenza del piano dal 2022		3	3	3	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL15	Percorsi di formazione-aggiornamento secondo un approccio di genere per operatori sanitari coinvolti nei percorsi di diagnosi e cura delle IST	PL15_OT03	Numero di corsi di formazione realizzati	N° di corsi realizzati	Regione Campania	1 corso regionale entro il 2022 , Almeno 1 corso di formazione aziendale dal 2023 per ogni anno di vigenza del piano		1	1	1	1
PL15	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione in tema di HIV/AIDS e IST	PL15_OT05	Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione in tema di HIV/AIDS e IST	Realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti alla popolazione da parte delle AA.SS.LL.	REGIONE CAMPANIA	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1
PL15	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si
PL16	Implementare accordi per la costituzione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie (enti locali, istituzioni, terzo settore ecc..) miranti alla diffusione di messaggi corretti, sostenuti da evidenze scientifiche, contrastando la diffusione di informazioni contraddittorie e/o ingannevoli (fake news);	PL16_OT02	accordi Intersettoriali	Numero accordi intersettoriali implementati per la costituzione di reti inter-istituzionali e di collaborazioni tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie (associazioni di volontariato, scuole , ecc)	ASL	Redazione di accordo formale con le organizzazioni sanitarie e non sanitarie in almeno una Asl Regionale per singolo anno di attività a partire dal 2022 entro il 2025		1	1	1	1
PL16	Organizzare percorsi formativi per l'attività motoria secondo le linee guida vigenti per gli operatori del SSR coinvolti nella promozione dello stile di vita sano e attivo	PL16_OT03	Realizzazione di percorsi di formazione	Numero di percorsi formativi	Regione Campania /ASL	• Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo entro 2022 • Realizzazione di almeno un 1 intervento di formazione in ciascuna azienda entro il 2025 per un totale di 7 percorsi formativi		1	2	4	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL16	Organizzare percorsi formativi per una corretta alimentazione con particolare riguardo alla valorizzazione della dieta mediterranea rivolti ai professionisti dei settori coinvolti, per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PL16_OT05	Realizzazione di corsi di formazione sulla corretta alimentazione	Numero di corsi di formazione realizzati sulla corretta alimentazione	REGIONE CAMPANIA	realizzazione di almeno un corso formativo di carattere regionale entro il 2022, realizzazione di almeno un intervento di formazione in ciascuna azienda sanitaria entro il 2025 per un totale di 7 interventi formativi		1	2	4	7
PL16	• Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder.	PL16_OT04	Numero interventi di Comunicazione ed Informazione sul programma di prevenzione delle MCNT con l'adozione di corretti stili di vita	Realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione sul programma di individuazione e di screening MCNT rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Regione Campania /ASL	Realizzazione di almeno un 1 intervento di comunicazione/informazione per ogni anno di vigilanza del piano a partire dal 2023			1	1	1
PL16	• Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder.	PL16_OT04	Comunicazione ed Informazione sul programma di prevenzione delle MCNT con l'adozione di corretti stili di vita	N° strumenti/materiali prodotti per la popolazione e per i soggetti arruolati (agenda per l'assistito, comunicati stampa, articoli pubblicati su testate locali, aggiornamenti sul sito web aziendale) e per i risultati raggiunti relativi allo screening delle MCNT	Regione Campania /ASL	realizzazione di almeno n.2 strumenti/materiali prodotti di cui n.1 per la popolazione e ai diversi stakeholder riguardante l'approccio (agenda per l'assistito, comunicati stampa, articoli pubblicati su testate locali, aggiornamenti sul sito web aziendale) e n. 1 riguardante i risultati raggiunti relativi allo screening delle MCNT(report monitoraggio dati, report risultati) ogni anno dal 2023 al 2025			2	2	2
PL16	Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01	Lenti di equità	adozione dell'HEA	Regione	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022	si	si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICATORI SPECIFICI

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP01	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02	Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	presenza	Regione	disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP01	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02	Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	presenza	Regione	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022;Disponibilità e utilizzo del sistema ogni anno a partire dal 2023		si	si	si	si
PP01	Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute.	PP01_OS03	Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR - USR	MIUR - USR.	Rete regionale formalizzata entro il 2022		si			
PP01	Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01	Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)	(N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) *100	Regione, Anagrafe MIUR ("Scuole in chiaro")	almeno il 10% entro il 2023; almeno il 20% entro 2024; almeno il 30% entro il 2025			10	20	30
PP01	Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01	Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	(N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) *100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici.)	Regione, Anagrafe MIUR ("Scuole in chiaro ")	almeno il 50%, ogni anno a partire dal 2022		50	50	50	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP01	Implementare interventi di educazione e promozione della salute che siano efficaci, efficienti, equi, sostenibili, appropriati e che coinvolgano numeri consistenti di studenti e in particolare quelli più bisognosi di tali interventi e in situazioni di difficoltà.	PP01_OS04	Percentuale di studenti coinvolti in attività e interventi di educazione e promozione della salute riportati nel documento regionale di buone pratiche raccomandate come particolarmente efficaci, efficienti, equi, sostenibili e appropriati	Numero di studenti coinvolti in attività e interventi di promozione della salute riportati nel documento regionale di buone pratiche raccomandate /numero totale di studenti	Regione Campania (sistema di monitoraggio degli interventi di promozione della salute).	coinvolgere almeno il 5% della popolazione studentesca ogni anno dall'anno scolastico 2022-23 in poi		5	5	5	5
PP02	Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) * 100	Regione	20% Comuni entro il 2023; 50% Comuni entro il 2025			20		50
PP02	Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) *100	Regione	50% ASL entro il 2023; 100% ASL entro il 2025			50		100
PP02	Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità	PP02_OS03	Emanazione di un Documento regionale che descriva le pratiche raccomandate e sostenibili per la realizzazione di programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per l'invecchiamento attivi e ridotto carico di malattie e disabilità	presenza	Regione Campania	disponibilità di 1 Documento entro il 2023			si		
PP02	Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità	PP02_OS03	documento regionale che descrive le pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte agli enti locali per la creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, prevenzione degli incidenti negli anziani e la promozione dell'attività fisica in ogni fascia di età facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico e di fragilità	presenza	Regione Campania	disponibilità di 1 Documento entro il 2023 con possibili aggiornamenti annuali			si		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP02	Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione.	PP02_OS04	censimento presso i Comuni delle attività, iniziative e eventi finalizzati alla Promozione di stili di vita attivi per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso, l'obesità, per ciascuna fascia di età	presenza	Regione Campania - AA.SS.LL.	Progettazione entro il 2022, aggiornamento ogni anno a partire dal 2023		si	si	si	si
PP02	Garantire una idonea governance aziendale relative alle attività di Educazione e Promozione della Salute per l'adozione di stili di vita sani	PP02_OS05	Redazione del Piano Aziendale annuale per l'Educazione e Promozione della Salute	Presenza	Aziende Sanitarie Locali	disponibilità di 1 Documento per ogni anno per ciascuna azienda dal 2022		si	si	si	si
PP02	Favorire a livello regionale e locale la costruzione di Comunità amiche delle demenze secondo le linee di indirizzo della conferenza unificata del 20.02.2020	PP02_OS06	programmi di costruzione della comunità amica delle demenze	(N. Comuni associati in ambiti territoriali di zona che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, un programma di costruzione della comunità amica delle demenze ed interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di / (N. totale ambiti)* 100	Regione Campania	5% di ambiti territoriali sociali entro il 2023; 10% entro il 2025			5		10
PP02	Favorire la riduzione della condizione di marginalità dell'anziano fragile	PP02_OS07	Servizi di prossimità e di assistenza domiciliare di tipo sociale rivolti all'anziano fragile attivati da parte dei comuni di concerto con le ASL.	N. di ambiti territoriali di zona che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, Servizi di prossimità e di assistenza domiciliare di tipo sociale rivolti all'anziano fragile	Regione Campania	Nell'anno 2023: almeno due ambiti; nel 2025 : almeno 4 ambiti (+2 vs 2023)			2		4
PP03	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02	Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	presenza	Regione	disponibilità di 1 Documento entro il 2022 con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP03	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02	Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	presenza	Regione	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022, disponibilità e utilizzo del sistema ogni anno a partire dal 2023		si	si	si	si
PP03	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	(N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) *100	Regione	almeno il 10% entro il 2023; almeno il 20% entro il 2025			10		20

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP03	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	(N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) *100	Regione	almeno il 20% entro il 2023; almeno il 50% entro il 2025			20		50
PP03	Predisporre la documentazione procedurale da offrire alle AA.SS.LL. e alle Imprese-Aziende/P.A./AA.SS.LL. e AA.OO. al fine di assicurare la realizzazione del Programma con una metodologia omogenea e strumenti efficaci.	PP03_OS03	Documentazione procedurale da offrire alle AA.SS.LL. e alle Imprese-Aziende/P.A./AA.SS.LL. e AA.OO. per assicurare l'attuazione del Programma con una metodologia omogenea e strumenti efficaci.	Presenza	Regione	Disponibilità di 1 Documentazione procedurale entro il 2022		si			
PP03	Rafforzare le competenze degli operatori delle AA.SS.LL. che avranno il compito di promuovere e implementare il Programma, nonché di formare e fornire il supporto metodologico ai gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al programma.	PP03_OS04	Formazione degli operatori delle AA.SS.LL.	Presenza di offerta Regionale/ASL di programmi formativi, anche FAD	Regione e AA.SS.LL.	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022		1			
PP03	Garantire la formazione dei gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al programma, nonché fornire loro il supporto metodologico	PP03_OS06	Formazione/sostegno dei gruppi di lavoro delle Aziende Private/Pubbliche	Presenza di offerta delle AA.SS.LL. di programmi formativi, anche FAD	AA.SS.LL..	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022		1			
PP03	Garantire un'idonea interazione tra Regione, AA.SS.LL. e Aziende Private/Pubbliche che aderiscono al Programma, tramite la configurazione di un sistema informativo e di rete avente una funzione comunicativa-gestionale e di monitoraggio inerente al Programma e alle relative azioni	PP03_OS07	Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"	Presenza Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"	Regione	Progettazione/produzione della Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" entro il 2022. Disponibilità e utilizzo della Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" dal 2023. Disponibilità e utilizzo della Piattaforma on-line "Rete Regione Campania - Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute", con possibili aggiornamenti della suddetta Piattaforma nel 2024 e 2025.		si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP04	Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01	Sistema di monitoraggio regionale	Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Regione	Progettazione /adattamento entro il 2022; Disponibilità e utilizzo entro il 2023		si	si		
PP04	Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostenze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n° Aziende Sociosanitarie del territorio*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2024			50	80	
PP04	Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	PP04_OS03	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi diprevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/(n° Aziende Sociosanitarie del territorio)*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2024			50	80	
PP04	Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all' intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS04	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) /(n° Aziende Sociosanitarie del territorio)*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023 , almeno l'80% entro il 2025			50		80
PP04	Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS05	Copertura (target raggiunti dal Programma)	(N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n° Aziende Sociosanitarie del territorio)*100	Regione	almeno il 50% entro il 2023; almeno l'80% entro il 2025			50		80
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) *	(N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) *100	Regione	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025			30		80

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP05	Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02	Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Regione	Disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) * 100	Regione	20% Comuni entro il 2023; 50% Comuni entro il 2025			20		50
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) *100	Regione	50% ASL entro il 2023; 100% ASL entro il 2025			50		100
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01	Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	presenza	Regione	disponibilità di 1 Documento entro il 2022 con possibili aggiornamenti annuali		si			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP06	Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l' attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01	Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	Formula: n. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	Regione	maggiore o uguale a 3					3
PP07	Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01	Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza	Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Regione	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente		si	si	si	si
PP07	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Regione	2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura); 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento; 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP07	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03	Sorveglianza Sanitaria Efficace	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Regione	(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura - 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti - 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si
PP08	Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01	Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	presenza	Regione	2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio; 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento;2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si
PP08	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02	Sorveglianza Sanitaria Efficace	Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Regione	(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B): 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria;2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti, 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza		si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP08	3. Sezione C - Programma "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro". Rafforzare le competenze degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e di altri Servizi coinvolgibili delle AA.SS.LL., per assicurare l'adozione di metodologie efficaci e unitarie relative alla configurazione e attivazione del "Centro di Ascolto-Sostegno e Orientamento".	PP08_OS03	Formazione degli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro e di altri Servizi delle AA.SS.LL. coinvolgibili nei "Centri di Ascolto-Sostegno e Orientamento".	Presenza di offerta Regionale/ASL di programmi formativi, anche FAD	Regione e AA.SS.LL..	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo entro il 2022		1			
PP08	3. Sezione C - Programma "Prevenzione del Rischio Stress Correlato al Lavoro": Assicurare la configurazione e attivazione del "Centro di Ascolto-Sostegno e Orientamento", in ogni A.S.L., con una metodologia omogenea e strumenti efficaci, tramite la predisposizione di una documentazione procedurale ad hoc.	PP08_OS04	Documentazione Regionale procedurale ad hoc per configurare/attivare i "Centri di Ascolto-Sostegno e Orientamento" - nelle AA.SS.LL - con una metodologia omogenea e strumenti efficaci	Presenza	Regione	Disponibilità della Documentazione procedurale entro il 2022		si			
PP09	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01	Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali	Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Regione	Stipula Accordo entro il 2022, Rispetto tempistiche ed attività previste dagli Accordi		si			
PP09	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01	Rete regionale integrata ambiente e salute	Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Regione	Formalizzazione della rete entro il 2023			si		
PP09	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01	Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmai regionali	Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Regione	Formalizzazione entro il 2023			si		
PP09	Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02	Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Regione	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo		si	si	si	si
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Piani Regionali per l'amianto	Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	Regione	Approvazione del Piano Regionale Amianto entro il 2025					si
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Regione	Adozione del documento regionale entro il 2023 - Realizzazione di almeno un intervento formativo entro il 2025			si		si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Urban health	Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	Regione	rappresentanza socio-sanitaria in almeno un tavolo tecnico interistituzionale secondo la programmazione delle politiche regionali di sviluppo					si
PP09	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03	Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	Realizzazione del sistema informativo	Regione	Realizzazione entro il 2025					si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (a)	adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Regione / ISS	SI (verifica annuale)		si	si	si	si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (b)	percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Regione / ISS	100% (entro il 2025, ma con verifica annuale di graduale aumento dell'adesione)		si	si	si	100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (c)	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Regione	Si (entro 2023)			si		
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (d)_laboratori	% laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Regione	Elenco dei laboratori al 2022 e verifica annuale di aumento della percentuale annua di partecipazione entro il 2025.		si	si	si	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Regione/IZS/CNR-LNR	SI (entro il 2023)			si		
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A	Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni. In ambito veterinario tali informazioni scaturiscono dal sistema di tracciabilità del farmaco veterinario e REV	Regione	Produzione Report annuale (a partire dal 2022)		si	si	si	si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B	coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Regione	produzione report annuale		si	si	si	si
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C	promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Regione/ASL/Ordini Professionali	almeno il 50% degli allevamenti deve essere monitorato con le DDDVET entro il 2025, con verifica annuale di graduale aumento di utilizzo		si	si	si	50
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D	Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Regione	100% (entro il 2025), con verifica annuale di graduale aumento dell'adesione)		si	si	si	100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (e)	% di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Regione/ISS	>90% (entro 2025), con verifica annuale di graduale aumento di utilizzo		si	si	si	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (f)	Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	Regione/ISS	n. 3 sorveglianze (entro 2022)		3			
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Sorveglianza e monitoraggio (g)	Formula % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	Regione	100% (ANNUALE)		100	100	100	100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a)	Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	Regione	100% Asl aderiscono alle iniziative entro il 2025					100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b):	Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario,coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Regione	almeno 1 iniziativa annuale		1	1	1	1
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c):	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarieOspedali) x 100	Regione	100%, (entro il 2025)					100
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a):	Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	Regione	100%, (entro il 2022)		100			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b):	Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	Regione	100% (entro 2024)				100	
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA	% di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	Regione	100% (entro 2024)				100	
PP10	Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DELL'IMPIEGO DEGLI ANTIBIOTICI IN AMBITO UMANO	Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni. Standard: Restituzione annuale dl Report alle Aziende del SSR	Piattaforma regionale	Restituzione annuale dl Report alle Aziende del SSR		si	si	si	si
PL11	Garantire nei primi giorni di vita, nei punti nascita pubblici e accreditati -e nelle TIN ove possibile-, la permanenza del neonato con la madre 24h/24h	PL11_OS01	Rooming-in h 24 per la promozione dell'allattamento materno	N° punti nascita pubblici e accreditati che praticano il rooming-in 24h su 24h / n° totale dei punti nascita pubblici e accreditati regionali	Registro regionale e registri aziendali	> = 80% dei punti nascita pubblici e accreditati regionali praticano il rooming-in h 24 entro il 2025		30	40	50	60
PL11	Garantire nei primi giorni di vita, nei punti nascita pubblici e accreditati -e nelle TIN ove possibile-, la permanenza del neonato con la madre 24h/24h	PL11_OS01	TIN "aperte" per la promozione dell'allattamento materno	N° TIN "aperte" 24h su 24h	Registro regionale registri aziendali	Presenza almeno 4 TIN "aperte" entro il 2025		1	2	3	4
PL11	Favorire il percorso per il raggiungimento degli standard (OMS/Unicef) "Baby Friendly Hospital" e "Baby Friendly Community"	PL11_OS02	"Baby Friendly Hospital e/o Baby Friendly Community"	Presenza / assenza	Registri aziendali	Almeno 2 punti nascita regionali hanno iniziato il percorso entro il 2025			1		1
PL11	Promuovere e garantire il rispetto a livello aziendale del Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 9 aprile 2009 , n. 82 – Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 2006/141/CE per la parte riguardante gli alimenti per lattanti e gli alimenti di proseguimento destinati alla Comunità europea ed all'esportazione presso Paesi terzi.	PL11_OS03	ATTO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE PRESSO I PUNTI NASCITA PUBBLICI E ACCREDITATI, DA PARTE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO AZIENDALE SULL'ALLATTAMENTO MATERNO	Percentuale di punti nascita, pubblici e accreditati, che hanno ricevuto il Codice e la Guida per la sua applicazione	Registri aziende sanitarie	>= 80% dei punti nascita, pubblici e accreditati, ha ricevuto il Codice e la Guida entro il 2025		20	40	60	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL11	Implementare in regione almeno una Banca del Latte Umano Donato (BLUD) -situata in aziende sanitarie locali, preferibilmente a livello territoriale/distrettuale e correlata a una TIN di riferimento- in accordo alle "Linee Guida per la costituzione e l'organizzazione di una BLUD" della SIN e alle "Linee di indirizzo nazionale per l'organizzazione e la gestione delle BLUD" del Ministero della Salute.	PL11_OS04	Banca del Latte Umano Donato (BLUD)	Presenza / assenza	Registro regionale e aziendale	E' presente e attiva in regione una BLUD entro il 2025			si		si
PL11	Creare spazi e momenti di interazione tra bambini-genitori e operatori per il supporto alla genitorialità responsiva, con particolare riferimento alle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili	PL11_OS05	Incontri di interazione genitori-figli sulla genitorialità responsiva (lettura condivisa, gioco, alimentazione espressione artistica etc) gestiti da personale asl	Presenza / assenza	Registri asl	Organizzati almeno 24 eventi entro il 2025: 2 eventi / anno / asl, in almeno 4 asl tra il 2023 e il 2025			si	si	si
PL11	Offrire formazione sulla lettura condivisa a operatori socio-sanitari coinvolti nella gestione del bambino nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS06	Realizzati corsi di formazione sulla lettura condivisa a operatori sociosanitari	N° nidi d'infanzia pubblici con personale formato / n° totale dei nidi d'infanzia presenti nelle asl regionali	Registri asl	Gli operatori di almeno il 40% dei nidi di infanzia pubblici in almeno 5 asl sono stati formati sulla lettura condivisa		10	20	30	40
PL11	Creare occasioni per la promozione della lettura e di altre pratiche condivise tra bambini e genitori nel setting Comunità e/o in quello sanitario, con particolare riferimento a contesti socio-economicamente deprivati, utilizzando anche il supporto di altri enti e stakeholders (Fondazioni, Enti del Terzo Settore) già impegnati nel contrasto alla povertà educativa minorile	PL11_OS07	Gruppi di Lavoro intersettoriali nelle asl per la promozione della lettura e di altre pratiche condivise tra bambini e genitori	Presenza / assenza	Registri asl	Creazione di un gruppo di lavoro in almeno 5 asl entro il 2025			si	si	si
PL11	Creare occasioni per la promozione della lettura e di altre pratiche condivise tra bambini e genitori nel setting Comunità e/o in quello sanitario, con particolare riferimento a contesti socio-economicamente deprivati, utilizzando anche il supporto di altri enti e stakeholders (Fondazioni, Enti del Terzo Settore) già impegnati nel contrasto alla povertà educativa minorile	PL11_OS07	Luoghi per la lettura condivisa genitori-bambini	Presenza / assenza	Registri asl	Sono presenti almeno 10 luoghi per la lettura condivisa nel contesto sanitario o in quello della Comunità nelle asl regionali entro il 2025			si	si	si
PL11	Divulgare informazioni e strumenti in favore dei genitori per diffondere la cultura e i benefici della lettura condivisa	PL11_OS08	Dono del libro alle famiglie da parte del pediatra di libera scelta entro i primi 3 mesi di vita	Asl in cui è attiva la procedura del dono del libro / totale delle asl regionali	Registri asl	Almeno 6 asl / 7 Asl hanno attivato la procedura del dono del libro entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Diffondere conoscenze, competenze e abilità tra gli operatori della rete educativa della prima infanzia relativamente ai segnali precoci di disturbi del neuro-sviluppo	PL11_OS09	Protocollo d'intesa e formazione sul miglioramento delle competenze del personale della rete educativa della prima infanzia sull'individuazione precoce dei disturbi dello sviluppo	Presenza / assenza	Registro regionale e registri aziendali	Sono presenti protocolli d'intesa tra Direzione Generale per la Tutela della Salute, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANCI al 2025. Sono inoltre stati attivati corsi di formazione per gli operatori della rete educativa della prima infanzia al 2025		si	si	20	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL11	Implementare i servizi di Neuropsichiatria Infantile dedicati alla diagnosi dei disturbi del neuro sviluppo nella fascia di età 0-36 secondo il fabbisogno regionale	PL11_OS10	Messa a sistema dei servizi di Neuropsichiatria Infantile dedicati alla diagnosi dei disturbi del neuro sviluppo	Presenza / assenza	Registro regionale e registri aziendali	E' stata fatta una valutazione sul fabbisogno di risorse, è stato prodotto un documento regionale di programmazione, sono state attuate da almeno 5 asl le indicazioni regionali entro il 2025		si	si	si	si
PL11	Ottimizzare la governance dello screening uditivo neonatale attraverso la messa a punto del nuovo sistema informativo al fine di consentire: il sistematico scambio di informazioni tra i 3 livelli di screening, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi, il coordinamento e il monitoraggio di un programma di sorveglianza audiologica post-screening neonatale per l'identificazione precoce delle ipoacusie tardive e/o progressive.	PL11_OS11	Sviluppo piattaforma regionale per l'ottimizzazione della governance dello screening audiologico neonatale	Presenza / assenza	Registro regionale e registro del centro di riferimento regionale di III livello	Presenza della funzione di coordinamento e monitoraggio dello screening audiologico neonatale e della sorveglianza delle ipoacusie tardive / progressive entro il 2025		si	si	si	
PL11	Ottimizzare le cure perinatali per garantire la sicurezza e il benessere della mamma e del bambino nei primi giorni di vita	PL11_OS12	Formazione periodica per gli operatori dei luoghi di parto pubblici e accreditati sul benessere e sulla sicurezza delle cure per la madre e il neonato	Presenza / assenza	Registro regionale e registri aziendali	Sono stati messi a punto e implementati la programmazione regionale e i relativi programmi formativi aziendali periodici di formazione sul benessere e la sicurezza della madre e del neonato nei primi giorni di vita, per il personale dei punti nascita pubblici e accreditati, entro il 2025.			si	si	si
PL12	Revisione dei contenuti del corso di formazione/aggiornamento destinato agli Operatori del settore Alimentare sulla sicurezza delle preparazione dei pasti differenziati	PL12_OS05	Approvazione di un documento formale regionale che definisca le modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica.	Approvazione documento	regione	Approvazione di un documento formale regionale che definisca le modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell'ambito della ristorazione collettiva che pubblica.		si			
PL12	Redazione di indirizzi regionali volti ad organizzare e sistematizzare criteri, metodologie e pratiche garantendone la sicurezza secondo il modello WSP (Water Safety Plan)	PL12_OS06	Redazione, approvazione e divlgazione di linee di indirizzo WSP (Water Safety Plan)	linee di indirizzo	regione	WSP (Water Safety Plan)			si		
PL12	Redazione, approvazione e divulgazione di linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli ufficiali in materia di prodotti fitosanitari	PL12_OS07	Redazione, approvazione e divulgazione di linee guida	linee guida	regione	redazione, approvazione e divulgazione			si		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Incremento dei controlli congiunti SIAN-SPSAL-SISP nel settore dei prodotti fitosanitari	PL12_OS08	Numero dei controlli congiuntiSIAN-SPSAL-SISP nel settore dei fitosanitari	NUMERO CONTROLLI ANNO 2023/NUMERO CONTROLLI TRIENNIO 2020-2022	AASSLL	AUMENTO IN TERMINI PERCENTUALI DEI CONTROLLI UFFICIALI CONGIUNTI NEL SETTORE DEI FITOSANITARI			10		
PL12	Implementare il modello "salute in tutte le politiche" e “Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico”; ponendo l’accento sul traguardo 13.1 “Rafforzare la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali”, ed aggiornare i manuali di emergenza in riferimento all’’Agenda 2030.	PL12_OS11	Adeguamento dei Manuali d'emergenza in riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030	Organizzazione di un'esercitazione regionale sul traguardo 13.1	regione	Rafforzare la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali					25
PL12	Definire e standardizzare a livello regionale l’organizzazione ed il funzionamento della rete pubblica d’intervento nell’ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica	PL12_OS12	Approvazione di linee guida regionali per l’organizzazione ed il funzionamento della rete pubblica d’intervento nell’ambito della Nutrizione Preventiva e Clinica	PRESENZA/ASSENZA	regione	PRESENZA DELLE LINEE GUIDA ENTRO IL 2024				si	
PL12	Revisione delle schede identificative dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Campania già presenti nell’Elenco Nazionale	PL12_OS13	revisione schede PAT	Realizzazione della revisione di tutte le schede identificative dei PAT della Regione Campania	Regione	Realizzazione della revisione di tutte le schede identificative dei PAT della Regione Campania				si	
PL12	Monitorare alcune delle parassitosi trasmesse da alimenti (ECHINOCOCCO e TOXOPLASMA) mediante screening sugli operatori zootecnici e sugli animali negli allevamenti interessati da tali patologie.	PL12_OS15	Malattie trasmesse da vettori	PRESENTE/ASSENTE	Regione	Attivazione di screening su animali e operatori zootecnici entro il 2024				si	
PL12	Redazione, approvazione e divulgazione di procedure standard per la esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi	PL12_OS16	Linee guida per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulle produzioni agro-zootecniche nelle aree oggetto della ricaduta di inquinanti a seguito di combustione di rifiuti o di incendi	PRESENZA/ASSENZA	regione	Produzione entro il 2022 - lancio entro il 2023		no	si		
PL12	Realizzazione di un modello informatico di diffusione dei fumi per l'individuazione delle aree coinvolte dalla ricaduta dei fumi	PL12_OS17	Modello predittivo sulla ricaduta degli inquinanti atmosferici da combustione	presente/assente	regione	Realizzazione modello entro il 2023			si		
PL12	Migliorare le conoscenze degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell’ambito della ristorazione collettiva che pubblica	PL12_OS18	Redazione di un documento regionale che definisca le modalità di formazione degli operatori che forniscono pasti destinati a soggetti affetti da allergie e intolleranze alimentari sia nell’ambito della ristorazione collettiva che pubblica	PRESENTE/ASSENTE	regione	PROGETTAZIONE ENTRO IL 2022 LANCIO ENTRO IL 2024				si	
PL12	Standardizzazione delle procedure di gestione, realizzazione della rete epidemiologica integrata e della piattaforma di comunicazione integrata nelle MTA	PL12_OS19	Redazione di linee guida regionali	PRESENTE/ASSENTE	regione	Lancio entro il 2022		si			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL12	Standardizzazione delle procedure di gestione, realizzazione della rete epidemiologica integrata e della piattaforma di comunicazione integrata nelle MTA	PL12_OS19	recepimento e applcazione delle linee guida regionali	PRESENTE/ASSENTE	AASSLL - AAOO	APPLICAZIONE ENTRO IL 2025					si
PL12	Standardizzazione delle procedure di gestione, realizzazione della rete epidemiologica integrata e della piattaforma di comunicazione integrata nelle MTA	PL12_OS19	Realizzazione di una piattaforma di interscambio sulle notifiche di MTA ed istituzione della rete epidemiologica regionale e locale con il Centro regionale di riferimento MTA con individuazione dei referenti per ciascuna ASL ed Ospedale	PRESENTE/ASSENTE	regione	ATTIVAZIONE PIATTAFORMA ENTRO IL 2024				si	
PL12	Standardizzazione delle procedure e dei criteri per la valutazione del rischio alimentare e nutrizionale nelle strutture ospedaliere e socio-assistenziali ed incremento delle attività di controllo sulle tabelle dietetiche.	PL12_OS20	Redazione, approvazione, divulgazione e applicazione delle linee guida regionali per la valutazione del rischio alimentare e nutrizionale nelle strutture ospedaliere e socio-asistenziali ed incremento delle attività di controllo sulle tabelle dietetiche	PRESENTE/ASSENTE	regione - aziende sanitarie	Lancio linee guida entro il 2023 Incremento del 10% dei controlli annuali sulle tabelle dietetiche entro il 2025			si		10
PL12	Migliorare le conoscenze e le competenze degli Enti Appaltanti sull'importanza della corretta progettazione del servizio di ristorazione, e conseguente stesura dei documenti di gara, allo scopo di offrire un servizio di ristorazione idoneo a soddisfare i fabbisogni nutrizionali delle diverse categorie di utenti e gli obblighi normativi in materia di appalti verdi.	PL12_OS21	Redazione, approvazione e divulgazione delle Linee di Indirizzo regionali per la Sicurezza Alimentare e Sicurezza Nutrizionale nella Ristorazione Collettiva	PRESENTE/ASSENTE	regione	Lancio delle Line di indirizzo entro il 2021	si				
PL13	Rafforzamento dei Coordinamenti regionali ed aziendali screening	PL13_OS02	Riunioni periodiche regionali a sostegno del Coordinamento Screening oncologici	Numero di incontri dei Coordinamenti regionali /anno	Regione	Almeno 2 incontri per anno		2	2	2	2
PL13	Realizzazione di attività mirate atte a favorire il graduale aumento dei tassi di adesione delle popolazioni target agli screening oncologici	PL13_OS06	Aumento dell'adesione agli screening oncologici della popolazione straniera immigrata	Numero stranieri, suddiviso per ASL, aderente ai tre screening rispetto all'anno 2019	ASL - REGIONE	>10% per anno		10	10	10	10
PL13	Realizzazione di attività mirate atte a favorire il graduale aumento del tasso di estensione degli inviti alla popolazione target degli screening oncologici	PL13_OS07	Implementazione del sistema informativo regionale degli screening oncologici denominato "Ninfa/Sinfonia"	xxx	Regione	xxxx		si			
PL13	Implementare percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening in essere, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2.	PL13_OS08	Offerta di valutazione rischio eredofamiliare alle donne esaminate in screening	Numero donne aderenti a screening a cui è stata proposta valutazione griglia o / Numero donne aderenti allo screening x 100	ASL	Standard: >30%		30	40	50	75
PL13	Attività di prevenzione del tumore della cervice uterina nelle prime coorti di nascita destinatarie della vaccinazione anti HPV.	PL13_OS09	Offerta dello screening della cervice mirata e differenziata alle giovani donne con vaccinazione hpv	Numero di donne contattate per anno / popolazione target di donne tra i 25-30 anni	ASL	>75%		75	75	80	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL13	Progettare e attuare una strategia multi-dimensionale che mira, nei diversi contesti territoriali delle AA.SS.LL., ad indagare le variabili che influenzano l'adesione agli screening, al fine di poter contribuire a orientare una programmazione sanitaria volta ad attività omogenee di promozione della salute e a migliorare la compliance degli screening oncologici. (Progetto Miriade)	PL13_OS11	Costituzione di un gruppo di coordinamento regionale Progetto Miriade - composta dai referenti di: Regione Campania, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", AA.SS.LL. - onde assicurare un'efficace governance del Progetto	incontri annuali del gruppo di coordinamento regionale del Progetto Miriade	Regione Campania	Insediamento del Gruppo di coordinamento e almeno 2 incontri annuali del gruppo di coordinamento regionale del Progetto Miriade per ciascun anno di vigenza del PRP	si	2	2	2	2
PL14	Definire la governance regionale e aziendale delle Sorveglianze di Popolazione	PL14_OS01	Documento regionale sulla definizione della governance delle Sorveglianze di Popolazione, sia a livello regionale che aziendale	Presenza /assenza	Registro regionale e registri aziendali	E' stato prodotto un documento regionale, recepito e applicato a livello aziendale da tutte le 7 asl entro il 2025, sulle responsabilità e le modalità della governance delle Sorveglianze di Popolazione sia a livello regionale che aziendale.		si	si	si	
PL15	Aumentare l'adesione al trattamento dei soggetti con malattia tubercolare conclamata o latente e migliorare il follow-up dei casi in trattamento	PL15_OS01	Emanazione di un Atto di indirizzo regionale per l'adeguamento delle Linee di indirizzo per le attività di prevenzione e controllo della tubercolosi in Campania	Esistenza di un Atto di indirizzo regionale per le Aziende sanitarie della Campania sulle attività finalizzate ad aumentare l'adesione al trattamento antitubercolare ed a migliorare il follow-up dei casi di TBC in trattamento	Bollettino Ufficiale della Regione Campania	Emanazione dell'Atto di indirizzo		si			
PL15	Aumentare l'adesione al trattamento dei soggetti con malattia tubercolare conclamata o latente e migliorare il follow-up dei casi in trattamento	PL15_OS01	Proporzione dei casi di TBC polmonare che sono stati persi al follow-up	n° di casi di TBC polmonare di cui non è stato acquisito l'esito del trattamento/n° di casi segnalati	Scheda di monitoraggio on line in costruzione su Piattaforma regionale	Riduzione dei casi persi al follow-up rispetto all'anno precedente					si
PL15	Migliorare la qualità dei servizi clinico-diagnostici per migliorare la diagnosi e la cura delle IST e per realizzare efficaci programmi di screening	PL15_OS02	EMANAZIONE DI UN ATTO DI INDIRIZZO REGIONALE SULLE ATTIVITÀ FINALIZZATE A MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI DI DIAGNOSI E CURA DELLE IST E REALIZZARE L'OFFERTA ATTIVA DI TEST DI SCREENING	Esistenza di un Atto di indirizzo regionale per le Aziende sanitarie della Campania sulle attività finalizzate a migliorare la qualità dei servizi di diagnosi e cura delle IST e realizzare l'offerta attiva dei test di screening	Bollettino Ufficiale Regione Campania	Emanazione dell'atto di indirizzo		si			
PL15	Migliorare la qualità dei servizi clinico-diagnostici per migliorare la diagnosi e la cura delle IST e per realizzare efficaci programmi di screening	PL15_OS02	NUMERO DI ASL CHE HANNO INDIVIDUATO CENTRI CLINICI SPECIALIZZATI E LABORATORI DI RIFERIMENTO PER LE IST SUL TOTALE DELLE AASSLL	n° di ASL che hanno individuato Centri clinici e Laboratori di riferimento	Regione	Individuazione di un Centro clinico specializzato e laboratorio di riferimento per le IST in ciascuna ASL		1	3	5	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL15	Migliorare la qualità dei servizi clinico-diagnostici per migliorare la diagnosi e la cura delle IST e per realizzare efficaci programmi di screening	PL15_OS02	Istituzione di un ambulatorio per l'accesso dei soggetti con particolari fragilità sociali (STP/ENI, ROM, SFD, soggetti con precarietà sociale…) verso il SSN di primitiva afferenza, agevolando e promuovendo l'accesso garantito indifferentemente presso l'ambulatorio di Medicina Preventiva del Dipartimento di Prevenzione	Istituzione di almeno 1 ambulatorio	Regione - Asl	Almeno 1 Ambulatorio in Regione Campania nell'arco del periodo 2021-2025			si		
PL15	Migliorare la sorveglianza dei casi di IST in Campania	PL15_OS03	REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA REGIONALE PER LA SEGNALAZIONE DEI CASI DI IST	Realizzazione della Piattaforma regionale	Portale web della Regione Campania	Implementazione ed utilizzo della Piattaforma da parte delle Aziende del SSR			si		
PL15	Implementazione e diffusione della PrEP, sulla base delle Linee Guida nazionali ed internazionali in materia, mediante la creazione di una rete regionale che comprende le Aziende Ospedaliere e Universitarie a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS della Regione Campania	PL15_OS04	Recepimento da parte delle Aziende Ospedaliere e Universitarie del Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) emanato dalla regione Campania con proprio provvedimento formale	Presenza di un provvedimento aziendale di recepimento Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP) emanato dalla Regione Campania	REGIONE CAMPANIA	Il 100% delle AA.OO. e le AA.OO.UU. a cui afferiscono Unità Operative di Diagnosi e Cura HIV/AIDS recepiscono con proprio provvedimento formale il Protocollo Attuativo sull'utilizzo della Profilassi Post-Esposizione (PEP) e della Profilassi Pre-Esposizione (PrEP)		100			
PL15	Implementare l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT*, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di operatori adeguatamente formati, in contesti non sanitari	PL15_OS05	Emanazione di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT	Presenza di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT	REGIONE CAMPANIA	Presenza di un documento regionale procedurale per l'attivazione di iniziative secondo il modello fondato sui CBVCT entro il 2022		si			
PL16	1. IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCREENING per l'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO PER MCNT	PL16_OS01	Numero Asl Aderenti al programma	Numero delle Asl aderenti al programma/ totale Asl regionali	Regione Campania	almeno 2 Asl entro il 2022, almeno 4 Asl entro il 2023, almeno 6 Asl entro il 2024, almeno 7 Asl nel 2025		2	4	6	7
PL16	1. IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCREENING per l'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO PER MCNT	PL16_OS01	IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCREENING con l'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO PER MCNT	Costituzione di un Tavolo Di Lavoro Regionale e di un Tavolo di lavoro per singola Asl	Regione Campania /ASL	Tavolo di Lavoro Regionale entro il 2022 e di un Tavolo di lavoro per singola ASL entro il 2023		1	7		
PL16	2. MODIFICA DEGLI STILI DI VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE M.C.N.T	PL16_OS02	Numero di soggetti sottoposti a screening	Numero di soggetti positivi ai Fattori di Rischio / Numero di soggetti selezionati	Regione Campania /ASL	almeno il 10% entro il 2022, almeno il 30% entro il 2023, almeno il 50% entro il 2024, almeno il 70% entro il 2025		10	30	50	70
PL16	2. MODIFICA DEGLI STILI DI VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI PRECOCE DELLE M.C.N.T	PL16_OS02	Numero di soggetti aderenti al follow up	N° soggetti positivi ai F.R. che aderiscono al follow up / N° totale soggetti screenati positivi ai F.R. avviati al follow up	Regione Campania /ASL	almeno il 10% entro il 2022, almeno il 20% entro il 2023, almeno il 30% entro il 2024, almeno il 50% entro il 2025		10	20	30	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	2021	2022	2023	2024	2025
PL16	3. SVILUPPARE/CONSOLIDARE UNA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI ORIENTANDO I SERVIZI TERRITORIALI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PERCORSO PREVENTIVO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE INTEGRATO	PL16_OS03	Gestione integrata degli interventi	N° soggetti positivi a due o più F.R. modificabili e/o intermedi presi in carico al PDTA /N° soggetti positivi a due o più F.R. modificabili e/o intermedi avviati al PDTA	Regione Campania /ASL	almeno il 5% entro il 2022, almeno il 10% entro il 2023, almeno il 30% entro il 2024, almeno il 50% entro il 2025		5	10	30	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 609 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

CLASSIFICAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE PER L'ANNO 2022 AI SENSI DEL D.LGS. N 116 DEL 30 MAGGIO 2008 E DM 30/03/2010 MODIFICATO DAL DM 19/04/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, stabilisce disposizioni in materia di gestione, monitoraggio, classificazione e informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;
b) il succitato decreto è finalizzato a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale;
c) il decreto ministeriale del 30/03/2010, di attuazione del d.lgs. n. 116 del 2008, definisce i criteri, modalità e specifiche tecniche per il controllo della qualità delle acque di balneazione è modificato in data 19/04/2018 per le modalità di comunicazione del divieto di balneazione ed eventuale revoca dello stesso;

RILEVATO che

a) ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. c del d.lgs. n. 116 del 2008 compete alla Regione la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del detto d.lgs;
b) a seguito della valutazione (art.7 d.lgs. 116 del 2008), le Regioni classificano ogni anno le acque secondo quattro classi di qualità: scarsa, sufficiente, buona, eccellente (art.8, comma 1 del d.lgs. 116 del 2008);
c) per le acque di nuova individuazione o per le acque che è stato possibile riaprire alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento è assegnata la codifica "nuova classificazione", ovvero "acque nuove" per le quali non è ancora possibile determinare una classificazione, così come definito in tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 (Decreto attuativo del d.lgs. 116 del 2008) e nel Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" che le definisce come acque "new";
d) per le acque di "nuova classificazione", sopra citate, la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, c. 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);

RILEVATO altresì che:

a) il monitoraggio stagionale sulla qualità delle acque adibite alla balneazione è svolto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) (Ente strumentale della Regione Campania) quale struttura di supporto tecnico regionale (art. 4 L.R. 29 luglio 1998 n.10);
b) la valutazione delle acque è effettuata dall'ARPA Campania sulla base della serie dei dati sulla qualità delle acque di balneazione relativa alla stagione balneare appena conclusa e alle tre stagioni balneari precedenti, con un set di dati comprendente almeno 16 campioni (art.7, comma 2, lett. c) e comma 4 del d.lgs. 116 del 2008);
c) che l'ARPAC ha provveduto alla valutazione e alla classificazione dei tratti di mare destinati alla balneazione con le modalità di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. 116 del 2008 i cui esiti sono stati comunicati con nota prot. n. 75572 del 14/12/2021 recepita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR con prot. 628846 del 16/12/2021;

PRESO ATTO che

a) tutte le acque la cui classificazione è risultata eccellente, buona, sufficiente e quelle definite "nuova classificazione" sono da considerarsi balneabili ad inizio stagione balneare 2022, ma suscettibili a divieto temporaneo di balneazione in caso di esiti sfavorevoli durante la campagna di monitoraggio;
b) la classe di qualità per le acque individuate come "nuova classificazione" sarà assegnata al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art. 7, comma 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);
c) le acque di balneazione classificate come acque di qualità "scarsa" e, pertanto, vietate temporaneamente alla balneazione, devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica,

gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008, ovvero devono essere adottare le seguenti misure:
   1. adeguate misure di gestione, incluso l'ordinanza di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
   2. individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente";
   3. adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;
   4. avvertire il pubblico mediante un segnale chiaro e semplice ed informarlo delle cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati sulla base del profilo delle acque di balneazione;

d) per le acque risultate "scarse" nell'elenco della classificazione, i Comuni interessati, per quanto di competenza, trasmettono al Ministero della Salute ed alla stessa Regione i provvedimenti di divieto di balneazione provvedendo contestualmente alla trasmissione telematica, di cui al DM 19.04.2018, nell'apposita sezione del portale acque del Ministero della Salute;
e) nel principio di massima tutela del bagnante, ove ritenuto opportuno, è possibile istituire controlli con frequenza maggiore e prevedere eventuali campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone con potenziale rischio di inquinamento;

RITENUTO che è necessario provvedere alla valutazione e classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti dalla normativa in vigore come dall'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, elaborato dall'ARPAC sulla base della elaborazione statistica dei risultati analitici delle ultime quattro stagioni balneari (d.lgs.116 del 2008, all.II);

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'elenco della classificazione delle acque di balneazione (art. 8 del d.lgs. 116 del 2008), elaborato dall'ARPAC, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attribuire alle acque, che potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento, nelle more del completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, la codifica di "nuova classificazione";

3. di procedere all'attribuzione della classe di qualità al completamento del set di dati, comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, comma 4 e 5 del d.lgs.116 del 2008), per le acque riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento;

4. di disporre che nel principio di massima tutela del bagnante, l'ARPA Campania dovrà programmare campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza delle zone ad eventuale rischio di inquinamento;

5. di rinviare a successivo ed apposito atto deliberativo, entro la data stabilita del 1° marzo 2022, l'approvazione dell'elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2022;

6. di inviare la presente deliberazione alle Amministrazioni Comunali interessate, al Ministero della Salute e al Ministero della Transazione Ecologica (MiTe) per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, per quanto di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2022
(d.lgs.116/08 - DM 30.10.2010 mod.DM 19.04.2018)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	COORDINATE PUNTO DI PRELIEVO		ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)*	CLASSIFICAZIONE 2022 *(D.Lgs.116/08)*
			Lat. N	Long. E		Lat. N	Long. E	Lat. N	Long. E		
3064	IT015061027002	CASTEL VOLTURNO	41,06410	13,90690	Pineta Nuova	41,06943	13,90522	41,06025	13,90960	1103	Eccellente
3065	IT015061027003	CASTEL VOLTURNO	41,05510	13,91110	Pescopagano	41,06025	13,90960	41,05229	13,91281	934	Eccellente
3066	IT015061027004	CASTEL VOLTURNO	41,04630	13,91480	Le Morelle	41,05229	13,91281	41,04367	13,91638	1015	Eccellente
3067	IT015061027005	CASTEL VOLTURNO	41,03940	13,91690	Lavapiatti	41,04367	13,91638	41,03821	13,91848	741	Eccellente
3068	IT015061027006	CASTEL VOLTURNO	41,03186	13,91862	Nord Foce Fiume Volturno	41,03821	13,91848	41,02932	13,92159	1180	Eccellente
3070	IT015061027007	CASTEL VOLTURNO	41,01401	13,93228	I Variconi	41,01886	13,93159	41,01202	13,93674	903	Eccellente
3071	IT015061027008	CASTEL VOLTURNO	41,00626	13,94142	Pineta Grande Nord	41,01202	13,93674	41,00591	13,94569	1109	Eccellente
3072	IT015061027009	CASTEL VOLTURNO	41,00060	13,94950	Pineta Grande	41,00591	13,94569	40,99987	13,95241	1072	Sufficiente
3073	IT015061027010	CASTEL VOLTURNO	40,99530	13,95640	Pineta Grande sud	40,99987	13,95241	40,99233	13,96026	1145	Buona
3076	IT015061027013	CASTEL VOLTURNO	40,96910	13,98420	Villaggio Coppola	40,97171	13,98184	40,96443	13,98849	2126	Eccellente
3077	IT015061027014	CASTEL VOLTURNO	40,96180	13,99080	Pineta Mare (km 37,500)	40,96443	13,98849	40,95819	13,99451	2057	Eccellente
3078	IT015061027015	CASTEL VOLTURNO	40,95770	13,99430	Pineta Mare (km 38,500)	40,95819	13,99451	40,95275	13,99966	1213	Eccellente
3079	IT015061027016	CASTEL VOLTURNO	40,95060	14,00000	Ischitella Lido	40,95275	13,99966	40,94392	14,00575	1134	Eccellente
3080	IT015061027017	CASTEL VOLTURNO	40,94225	14,00571	Pineta di Ischitella	40,94392	14,00575	40,93469	14,01177	2518	Eccellente
3081	IT015061027018	CASTEL VOLTURNO	40,93390	14,01090	Pineta di Patria Nord	40,93469	14,01177	40,92718	14,01676	941	Eccellente
3082	IT015061027019	CASTEL VOLTURNO	40,92570	14,01640	Pineta di Patria Sud	40,92718	14,01676	40,91919	14,02163	987	Eccellente
3083	IT015061027020	CASTEL VOLTURNO	40,91720	14,02140	Foce di Patria	40,91919	14,02163	40,91247	14,02563	836	Eccellente
3084	IT015061027021	CASTEL VOLTURNO	40,91010	14,02510	Canale Vecchio di Patria nord	40,91247	14,02563	40,90687	14,02836	670	Eccellente
3085	IT015061027022	CASTEL VOLTURNO	40,90350	14,02840	Pantanelli	40,90687	14,02836	40,90137	14,03091	657	Eccellente
3086	IT015061027023	CASTEL VOLTURNO	40,89900	14,03090	Canale Vecchio di Patria sud	40,90137	14,03091	40,89894	14,03209	293	Eccellente
3087	IT015061052001	MONDRAGONE	41,13810	13,85360	Le Vagnole	41,13945	13,85348	41,13506	13,85722	589	Eccellente
3088	IT015061052002	MONDRAGONE	41,12819	13,86217	Treppete	41,13506	13,85722	41,12631	13,86451	1171	Eccellente
3089	IT015061052003	MONDRAGONE	41,12110	13,86780	Fiumarelle	41,12631	13,86451	41,11847	13,87129	1052	Eccellente
3090	IT015061052004	MONDRAGONE	41,11460	13,87320	Stella Maris	41,11847	13,87129	41,11067	13,87828	1058	Eccellente
3091	IT015061052005	MONDRAGONE	41,10550	13,88080	Rose Rosse	41,11067	13,87828	41,10316	13,88496	1021	Eccellente
3092	IT015061052006	MONDRAGONE	41,09588	13,88937	Sud Fiume Savone	41,10316	13,88496	41,09320	13,89245	622	Buona
3093	IT015061052007	MONDRAGONE	41,09130	13,89180	Stercolilli	41,09320	13,89245	41,08548	13,89721	960	Eccellente
3094	IT015061052008	MONDRAGONE	41,08300	13,89700	Nord Agnena	41,08548	13,89721	41,08174	13,89940	462	Eccellente
3095	IT015061088001	SESSA AURUNCA	41,22090	13,76400	Sud Fiume Garigliano	41,22170	13,76369	41,21791	13,76986	671	Scarsa
3096	IT015061088002	SESSA AURUNCA	41,21490	13,77340	Pineta sud	41,21791	13,76986	41,21263	13,77766	885	Sufficiente
3097	IT015061088003	SESSA AURUNCA	41,20990	13,78020	La Pineta	41,21263	13,77766	41,20901	13,78262	591	Eccellente
3098	IT015061088004	SESSA AURUNCA	41,20500	13,78700	Nord macchine vecchie	41,20901	13,78262	41,20299	13,79055	952	Eccellente
3099	IT015061088005	SESSA AURUNCA	41,19800	13,79610	Sud macchine vecchie	41,20299	13,79055	41,19732	13,79773	916	Eccellente
3100	IT015061088006	SESSA AURUNCA	41,19290	13,80210	Baia Domizia	41,19732	13,79773	41,19126	13,80518	931	Eccellente
3101	IT015061088007	SESSA AURUNCA	41,18770	13,80880	Viale degli Eucalipti	41,19126	13,80518	41,18410	13,81393	1105	Eccellente
3102	IT015061088008	SESSA AURUNCA	41,15620	13,83930	S. Limato	41,15720	13,83973	41,15158	13,84353	716	Eccellente
3103	IT015061088009	SESSA AURUNCA	41,14710	13,84590	Baia Azzurra	41,15158	13,84353	41,13945	13,85348	1611	Eccellente
3104	IT015061102001	CELLOLE	41,18150	13,81580	Fontana Vecchia	41,18410	13,81393	41,17947	13,81907	682	Eccellente
3105	IT015061102002	CELLOLE	41,17530	13,82240	Cosida Marina	41,17947	13,81907	41,17244	13,82662	1020	Eccellente
3106	IT015061102003	CELLOLE	41,17030	13,82750	Baia Domizia Sud	41,17244	13,82662	41,16471	13,83402	1084	Eccellente
3107	IT015061102004	CELLOLE	41,16123	13,83588	Baia Felice	41,16471	13,83402	41,15720	13,83973	989	Eccellente
3132	IT015063004001	ANACAPRI	40,53930	14,22070	Cala Marmolata	40,54173	14,23109	40,53961	14,21280	2596	Eccellente
3108	IT015063004002	ANACAPRI	40,53740	14,19850	Punta del Pino	40,53611	14,19708	40,54506	14,19830	2143	Eccellente
3109	IT015063004003	ANACAPRI	40,55113	14,20081	Cala Del Rio	40,54506	14,19830	40,56044	14,19915	3823	Eccellente
3111	IT015063004005	ANACAPRI	40,56120	14,20400	Grotta Azzurra	40,56044	14,19915	40,56157	14,21875	1957	Eccellente
3137	IT015063004006	ANACAPRI	40,53810	14,20560	Faro	40,53961	14,21280	40,53611	14,19708	1995	Eccellente

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2022
(d.lgs.116/08 - DM 30.10.2010 mod.DM 19.04.2018)

3113	IT015063006001	BACOLI	40,83010	14,04700	Spiaggia Romana-Colonia Vescovile	40,84451	14,04762	40,82402	14,04741	2456	Eccellente
3114	IT015063006002	BACOLI	40,82070	14,04570	Spiaggia Romana- Lido P.S.	40,82229	14,04699	40,81740	14,04642	549	Eccellente
3115	IT015063006003	BACOLI	40,81380	14,04490	Spiaggia Romana - lidi balneari	40,81740	14,04642	40,81116	14,04440	1446	Eccellente
3116	IT015063006004	BACOLI	40,78740	14,07250	Spiaggia Miliscola	40,78872	14,06495	40,78689	14,07945	1743	Eccellente
3117	IT015063006005	BACOLI	40,78440	14,08350	Arenile Dragonara ed Esercito	40,78689	14,07945	40,77879	14,08825	1960	Eccellente
3118	IT015063006006	BACOLI	40,77800	14,09010	Capo Miseno	40,77879	14,08825	40,78483	14,08987	1150	Eccellente
3119	IT015063006007	BACOLI	40,79670	14,08540	Spiaggia del Poggio	40,79215	14,08166	40,79804	14,08500	2524	Eccellente
3120	IT015063006008	BACOLI	40,80270	14,08200	Marina Grande	40,79804	14,08500	40,80410	14,08208	1263	Eccellente
3121	IT015063006009	BACOLI	40,81190	14,08280	Spiaggia del Castello di Baia	40,80410	14,08208	40,81241	14,08066	1509	Eccellente
3122	IT015063006010	BACOLI	40,78630	14,08850	Spiaggetta verde	40,78483	14,08987	40,78483	14,08987	625	Eccellente
3123	IT015063007001	BARANOD'ISCHIA	40,70210	13,93170	Monte Barano	40,70720	13,95428	40,69727	13,92203	5574	Eccellente
3124	IT015063007002	BARANOD'ISCHIA	40,69960	13,91540	Punta della Signora	40,69727	13,92203	40,70026	13,91373	1207	Eccellente
3125	IT015063007003	BARANOD'ISCHIA	40,70140	13,90380	Marina dei Maronti	40,70026	13,91373	40,69990	13,89668	1528	Eccellente
3127	IT015063014001	CAPRI	40,54320	14,25340	Scoglio del Monacone	40,54681	14,25785	40,54259	14,25369	1401	Eccellente
3128	IT015063014002	CAPRI	40,54320	14,25090	Faraglioni	40,54259	14,25369	40,54589	14,24728	2084	Eccellente
3129	IT015063014003	CAPRI	40,54614	14,24313	Via Krupp	40,54589	14,24728	40,54532	14,23930	1030	Eccellente
3130	IT015063014004	CAPRI	40,54500	14,23570	Marina Piccola	40,54532	14,23930	40,54173	14,23109	1388	Eccellente
3133	IT015063014006	CAPRI	40,55970	14,22990	Bagno di Tiberio	40,56157	14,21875	40,55865	14,23408	1640	Eccellente
3134	IT015063014007	CAPRI	40,55710	14,23700	Spiaggia di Marina Grande	40,55865	14,23408	40,55699	14,23920	760	Eccellente
3135	IT015063014008	CAPRI	40,56150	14,26010	Punta del Capo	40,56006	14,25772	40,55588	14,26611	1384	Eccellente
3136	IT015063014009	CAPRI	40,55280	14,26160	Matermània	40,55588	14,26611	40,54681	14,25785	2267	Eccellente
3138	IT015063014010	CAPRI	40,55710	14,25150	Marina di Catèrola	40,55635	14,24718	40,56006	14,25772	1344	Eccellente
3139	IT015063019001	CASAMICCIOLATERME	40,75000	13,90520	Suorangela	40,75116	13,89754	40,74974	13,90558	773	Eccellente
3140	IT015063019002	CASAMICCIOLATERME	40,74980	13,91430	Perrone	40,74933	13,91118	40,75051	13,91735	1038	Eccellente
3141	IT015063019003	CASAMICCIOLATERME	40,75120	13,91820	Punta della Scrofa	40,75051	13,91735	40,74967	13,92428	1146	Eccellente
3142	IT015063019004	CASAMICCIOLATERME	40,75030	13,92590	Castiglione	40,74967	13,92428	40,74621	13,93204	1132	Eccellente
3143	IT015063024001	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,71490	14,47680	Sud Marina di Stabia	40,71684	14,47654	40,71378	14,47838	383	Eccellente
3144	IT015063024002	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,70740	14,47980	Ex Cartiera	40,71378	14,47838	40,70435	14,48172	1095	Sufficiente
3145	IT015063024003	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69800	14,48000	Villa Comunale	40,70435	14,48172	40,69711	14,47953	898	Scarsa
3146	IT015063024004	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69190	14,46250	Arenile Pennella	40,69361	14,46567	40,69116	14,46187	472	Eccellente
3147	IT015063024005	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69140	14,46010	S.Maria di Pozzano	40,69116	14,46187	40,68933	14,45654	967	Eccellente
3148	IT015063024006	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,68980	14,45500	Bagni di Pozzano	40,68933	14,45654	40,68777	14,44894	980	Eccellente
3149	IT015063024007	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,68520	14,44320	Cava di Pietra	40,68777	14,44894	40,68320	14,44134	1153	Eccellente
3150	IT015063031001	FORIO	40,69860	13,86950	Capo Negro	40,70011	13,88190	40,70366	13,86577	3748	Eccellente
3151	IT015063031002	FORIO	40,70577	13,86038	La Nave	40,70366	13,86577	40,71105	13,85096	3229	Eccellente
3152	IT015063031003	FORIO	40,71308	13,85335	Punta Imperatore	40,71105	13,85096	40,71506	13,85897	1024	Eccellente
3153	IT015063031004	FORIO	40,71883	13,86073	Citara	40,71506	13,85897	40,72816	13,85813	1851	Eccellente
3154	IT015063031005	FORIO	40,73382	13,85365	Scogli Innamorati	40,72816	13,85813	40,73845	13,85607	1794	Eccellente
3155	IT015063031006	FORIO	40,74220	13,86310	Chiaia	40,74011	13,86263	40,74645	13,86618	874	Buona
3156	IT015063031007	FORIO	40,75190	13,86810	Punta Caruso	40,74645	13,86618	40,75824	13,87559	4149	Eccellente
3157	IT015063034001	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,89560	14,03230	Marina di Varcaturo	40,89894	14,03209	40,89179	14,03527	851	Eccellente
3158	IT015063034002	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,88730	14,03570	Pineta di Licola nord	40,89179	14,03527	40,88483	14,03815	817	Eccellente
3159	IT015063034003	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,88220	14,03770	Pineta di Licola sud	40,88483	14,03815	40,88002	14,03997	562	Eccellente
3160	IT015063034004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,87836	14,03941	Via Squalo	40,88002	14,03997	40,87820	14,04058	212	Eccellente
3161	IT015063037001	ISCHIA	40,74720	13,93460	Spiaggia Degli Inglesi	40,74621	13,93204	40,74653	13,94093	1163	Eccellente
3162	IT015063037002	ISCHIA	40,74531	13,94643	Spiaggia San Pietro	40,74670	13,94338	40,74280	13,95134	1294	Eccellente
3163	IT015063037003	ISCHIA	40,73970	13,95560	Punta Molino	40,74280	13,95134	40,73709	13,95574	1182	Eccellente
3164	IT015063037004	ISCHIA	40,73390	13,95750	Castello Aragonese	40,73709	13,95574	40,73019	13,95972	3059	Eccellente
3165	IT015063037005	ISCHIA	40,72380	13,95960	Carta Romana	40,73019	13,95972	40,71856	13,96452	2187	Eccellente
3166	IT015063037006	ISCHIA	40,71131	13,96069	Punta del Bordo	40,71856	13,96452	40,70720	13,95428	2762	Eccellente
3168	IT015063038001	LACCO AMENO	40,75700	13,87640	San Montano	40,75824	13,87559	40,75895	13,88453	1310	Eccellente
3169	IT015063038002	LACCO AMENO	40,75550	13,88610	S. Restituta	40,75895	13,88453	40,75357	13,88811	1695	Eccellente

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2022
(d.lgs.116/08 - DM 30.10.2010 mod.DM 19.04.2018)

3170	IT015063038003	LACCO AMENO	40,75194	13,89473	Fundera	40,75206	13,89304	40,75116	13,89754	503	Buona
3171	IT015063044001	MASSA LUBRENSE	40,62710	14,34580	Marina di Puolo	40,62719	14,34661	40,62767	14,33946	1272	Eccellente
3172	IT015063044002	MASSA LUBRENSE	40,61490	14,33860	San Montano	40,62767	14,33946	40,61224	14,33779	2447	Buona
3173	IT015063044003	MASSA LUBRENSE	40,60990	14,33580	Marina della Lobra	40,61224	14,33779	40,60958	14,33566	723	Buona
3174	IT015063044004	MASSA LUBRENSE	40,59532	14,32764	Punta S.Lorenzo	40,60116	14,32956	40,59188	14,32430	2473	Eccellente
3175	IT015063044005	MASSA LUBRENSE	40,58860	14,32190	Punta Vaccola	40,59188	14,32430	40,58195	14,32298	2577	Eccellente
3177	IT015063044007	MASSA LUBRENSE	40,56930	14,32550	Punta Campanella	40,58195	14,32298	40,57517	14,33334	3815	Eccellente
3178	IT015063044008	MASSA LUBRENSE	40,57390	14,34030	Baia di Ieranto	40,57517	14,33334	40,57089	14,34099	2596	Eccellente
3179	IT015063044009	MASSA LUBRENSE	40,57532	14,34543	Punta Montalto	40,57089	14,34099	40,58073	14,35082	2243	Eccellente
3180	IT015063044010	MASSA LUBRENSE	40,58280	14,35600	Marina del Cantone	40,58073	14,35082	40,58314	14,36344	1512	Eccellente
3181	IT015063044011	MASSA LUBRENSE	40,58500	14,36370	Recommone	40,58314	14,36344	40,58837	14,37248	1714	Eccellente
3182	IT015063044012	MASSA LUBRENSE	40,59280	14,38110	Marina Crapolla	40,58837	14,37248	40,59501	14,39271	3604	Eccellente
3183	IT015063044013	MASSA LUBRENSE	40,60380	14,32990	Punta Lagno	40,60841	14,33221	40,60116	14,32956	1565	Eccellente
3184	IT015063046001	META	40,65105	14,40833	Scutolo	40,65183	14,40839	40,64803	14,40804	544	Eccellente
3185	IT015063046002	META	40,64785	14,40724	Stella Maris	40,64803	14,40804	40,64608	14,40648	780	Eccellente
3186	IT015063046003	META	40,64580	14,40660	Purgatorio	40,64608	14,40648	40,64344	14,40576	459	Buona
3188	IT015063047001	MONTE DI PROCIDA	40,79984	14,03642	Capo Schiano	40,81116	14,04440	40,79821	14,03982	3410	Eccellente
3189	IT015063047002	MONTE DI PROCIDA	40,79470	14,04320	Spiaggia Acquamorta	40,79821	14,03982	40,79413	14,04336	835	Eccellente
3190	IT015063047003	MONTE DI PROCIDA	40,78790	14,06200	Marina di Vita Fumo	40,79055	14,04505	40,78872	14,06495	1909	Eccellente
3193	IT015063049003	NAPOLI	40,79360	14,16540	Nisida	40,79288	14,16167	40,79702	14,17711	2220	Eccellente
3194	IT015063049004	NAPOLI	40,79620	14,18290	Trentaremi	40,79702	14,17711	40,79407	14,18394	1717	Eccellente
3196	IT015063049006	NAPOLI	40,79410	14,19110	Marechiaro	40,79256	14,18803	40,79569	14,19310	1439	Eccellente
3197	IT015063049007	NAPOLI	40,79739	14,19915	Punta Nera	40,79569	14,19310	40,79918	14,20415	2123	Eccellente
3198	IT015063049008	NAPOLI	40,80290	14,20770	Capo Posillipo	40,79918	14,20415	40,80728	14,20527	2017	Eccellente
3199	IT015063049009	NAPOLI	40,81450	14,21070	Posillipo	40,80728	14,20527	40,81733	14,21211	2278	Eccellente
3200	IT015063049010	NAPOLI	40,82060	14,21620	Donn' Anna	40,81733	14,21211	40,82209	14,21687	1347	Eccellente
3202	IT015063049011	NAPOLI	40,83150	14,23260	Lungomare Caracciolo	40,82991	14,22461	40,83163	14,23941	1736	Sufficiente
3203	IT015063049012	NAPOLI	40,83240	14,25250	P.zza Nazario Sauro	40,83008	14,25042	40,83281	14,25190	355	Eccellente
3206	IT015063049014	NAPOLI	40,82100	14,31950	Pietrarsa	40,82553	14,31563	40,82081	14,32030	929	Scarsa
3207	IT015063049015	NAPOLI	40,82940	14,24710	Via Partenope	40,83163	14,23941	40,82701	14,24859	1509	Eccellente
3208	IT015063053001	PIANO DI SORRENTO	40,63972	14,40224	Sopramare	40,64344	14,40576	40,63918	14,40248	1033	Eccellente
3210	IT015063053002	PIANO DI SORRENTO	40,61156	14,42585	Parco Lamaro	40,61034	14,41910	40,61310	14,43816	2385	Eccellente
3211	IT015063053003	PIANO DI SORRENTO	40,61580	14,44230	Scaricatoio	40,61310	14,43816	40,61807	14,44890	1329	Eccellente
3213	IT015063059001	PORTICI	40,81600	14,32640	Ex Bagno Rex	40,82081	14,32030	40,81428	14,33061	1367	Scarsa
3214	IT015063059002	PORTICI	40,81240	14,33250	Spiaggia lato Villa del Boeuf	40,81428	14,33061	40,81201	14,33239	639	Buona
3215	IT015063059003	PORTICI	40,80710	14,33470	Spiaggia libera Mortelle	40,80795	14,33504	40,80548	14,33653	573	Eccellente
3216	IT015063060001	POZZUOLI	40,87260	14,04110	Lido di Licola	40,87820	14,04058	40,87044	14,04303	899	Sufficiente
3217	IT015063060002	POZZUOLI	40,86960	14,04240	Stabilimento Balneare	40,87044	14,04303	40,86646	14,04415	457	Scarsa
3218	IT015063060003	POZZUOLI	40,85880	14,04500	Stazione Marina di Licola	40,86646	14,04415	40,85808	14,04604	953	Scarsa
3219	IT015063060004	POZZUOLI	40,85490	14,04560	Effl. nord Depuratore di Cuma	40,85808	14,04604	40,85293	14,04675	622	Scarsa
3220	IT015063060005	POZZUOLI	40,84670	14,04600	Collettore di Cuma	40,84782	14,04733	40,84451	14,04762	373	Scarsa
3222	IT015063060007	POZZUOLI	40,82912	14,08526	Lucrino	40,82411	14,07760	40,83116	14,09513	2200	Eccellente
3223	IT015063060008	POZZUOLI	40,83088	14,09918	Arco Felice	40,83116	14,09513	40,83130	14,10024	697	Eccellente
3224	IT015063060009	POZZUOLI	40,82820	14,11370	Ex Macello	40,82954	14,11149	40,82874	14,11449	753	Eccellente
3225	IT015063060010	POZZUOLI	40,82090	14,11830	Pozzuoli	40,82179	14,11782	40,82084	14,12906	1589	Eccellente
3226	IT015063060011	POZZUOLI	40,82014	14,13205	Terme di Pozzuoli	40,82084	14,12906	40,81847	14,14621	1625	Eccellente
3227	IT015063060012	POZZUOLI	40,81730	14,15210	La Pietra	40,81847	14,14621	40,81681	14,15920	1491	Eccellente
3228	IT015063060013	POZZUOLI	40,83100	14,10380	Area industriale	40,83130	14,10024	40,82954	14,11149	1877	Buona
3229	IT015063061001	PROCIDA	40,76339	14,03629	Terra Murata	40,76542	14,03429	40,76062	14,03174	1857	Eccellente
3230	IT015063061002	PROCIDA	40,75620	14,02090	La Chiaia-S.Antonio	40,76115	14,02752	40,75043	14,02519	1981	Eccellente
3233	IT015063061005	PROCIDA	40,74490	13,99614	Vivara - La Carcara	40,74006	14,00496	40,74808	13,99776	1395	Eccellente
3234	IT015063061006	PROCIDA	40,74860	14,00218	Ciracciello	40,74624	14,00496	40,75307	14,00609	2120	Eccellente

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2022
(d.lgs.116/08 - DM 30.10.2010 mod.DM 19.04.2018)

3235	IT015063061007	PROCIDA	40,75660	14,00760	Ciraccio	40,75307	14,00609	40,76225	14,00489	1433	Eccellente
3236	IT015063061008	PROCIDA	40,76290	14,00810	Spiaggia del Cimitero	40,76225	14,00489	40,76937	14,01038	1850	Eccellente
3237	IT015063061009	PROCIDA	40,76710	14,02280	Faro	40,76937	14,01038	40,76612	14,02398	1606	Eccellente
3238	IT015063061010	PROCIDA	40,75000	14,01630	Baia del Carbogno	40,75043	14,02519	40,73917	14,01727	2726	Eccellente
3239	IT015063061011	PROCIDA	40,74590	14,00850	Capo Galatela	40,73917	14,01727	40,74660	14,00732	1428	Eccellente
3240	IT015063064001	ERCOLANO	40,80300	14,34080	Ex Bagno Risorgimento	40,80548	14,33653	40,80018	14,34494	1123	Eccellente
3241	IT015063064002	ERCOLANO	40,79589	14,34821	La Favorita	40,80018	14,34494	40,79360	14,35145	1274	Eccellente
3242	IT015063064003	ERCOLANO	40,79290	14,35160	Punta Quattro Venti	40,79360	14,35145	40,79170	14,35621	661	Eccellente
3243	IT015063071001	SANT'AGNELLO	40,63845	14,39927	Spiaggia di Sant'Agnello	40,63811	14,39992	40,63728	14,39461	1032	Eccellente
3244	IT015063071002	SANT'AGNELLO	40,63669	14,39189	Punta San Francesco	40,63728	14,39461	40,63293	14,38746	1763	Buona
3245	IT015063071003	SANT'AGNELLO	40,60520	14,41370	Colli di Fontanelle	40,59939	14,40710	40,61034	14,41910	2372	Eccellente
3246	IT015063078001	SERRARA FONTANA	40,69911	13,89483	Spiaggia delle Fumarole	40,69990	13,89668	40,69704	13,89451	538	Eccellente
3247	IT015063078002	SERRARA FONTANA	40,69670	13,89160	S.Angelo	40,69492	13,89436	40,69908	13,89124	1903	Eccellente
3248	IT015063078003	SERRARA FONTANA	40,69986	13,88755	Succhivo	40,69908	13,89124	40,70011	13,88190	1202	Eccellente
3249	IT015063080001	SORRENTO	40,63310	14,38680	Riviera Massa	40,63293	14,38746	40,63192	14,38527	311	Eccellente
3250	IT015063080002	SORRENTO	40,63190	14,38410	Est Porto Marina Piccola	40,63192	14,38527	40,62900	14,37793	1407	Eccellente
5663	IT015063080003	SORRENTO	40,62900	14,37260	Sorrento	40,62887	14,37389	40,62766	14,37045	1282	Eccellente
3251	IT015063080004	SORRENTO	40,62830	14,37030	Villa Tritone	40,62766	14,37045	40,62801	14,36721	662	Eccellente
3252	IT015063080005	SORRENTO	40,62830	14,36690	Marina Grande - lato Est	40,62801	14,36721	40,62920	14,36205	1221	Eccellente
3254	IT015063080007	SORRENTO	40,63420	14,35230	Capo Sorrento	40,62920	14,36205	40,63279	14,34920	1692	Eccellente
3255	IT015063080008	SORRENTO	40,63135	14,34911	Bagni di Solara	40,63279	14,34920	40,62719	14,34661	1186	Eccellente
3256	IT015063080009	SORRENTO	40,59610	14,39860	Punta Taschiero	40,59501	14,39271	40,59939	14,40710	1981	Eccellente
3257	IT015063083001	TORRE ANNUNZIATA	40,75060	14,42670	Villa Tiberiade	40,75142	14,42594	40,75389	14,43196	672	Sufficiente
3258	IT015063083002	TORRE ANNUNZIATA	40,75310	14,43650	Lido Azzurro	40,75389	14,43196	40,75375	14,44007	930	Buona
3259	IT015063083003	TORRE ANNUNZIATA	40,75203	14,44087	Spiaggia Molo di Ponente	40,75375	14,44007	40,75222	14,44336	330	Buona
3260	IT015063083004	TORRE ANNUNZIATA	40,73820	14,46240	Nord Foce Sarno	40,74927	14,45127	40,73729	14,46504	2560	Scarsa
5662	IT015063084001	TORRE DEL GRECO	40,79050	14,35740	Calastro	40,79170	14,35621	40,78899	14,35941	832	Eccellente
3262	IT015063084002	TORRE DEL GRECO	40,77890	14,37160	Cimitero	40,78437	14,36403	40,77474	14,37816	2191	Buona
3263	IT015063084003	TORRE DEL GRECO	40,77210	14,38060	Torre di Bassano	40,77474	14,37816	40,76855	14,38640	1045	Buona
3264	IT015063084004	TORRE DEL GRECO	40,76740	14,38590	Via Litoranea nord	40,76855	14,38640	40,76371	14,39115	1089	Sufficiente
3265	IT015063084005	TORRE DEL GRECO	40,76130	14,39220	Litoranea sud	40,76371	14,39115	40,75790	14,39889	1017	Sufficiente
3266	IT015063084006	TORRE DEL GRECO	40,75730	14,40070	Mortelle	40,75790	14,39889	40,75694	14,40471	744	Sufficiente
3267	IT015063084007	TORRE DEL GRECO	40,75460	14,40590	Staz. di S. Maria La Bruna	40,75694	14,40471	40,75142	14,42594	2335	Sufficiente
3268	IT015063086001	VICO EQUENSE	40,67810	14,43580	Scoglio Tre Fratelli	40,68320	14,44134	40,67447	14,43542	1430	Eccellente
3269	IT015063086002	VICO EQUENSE	40,67320	14,43460	Bagni di Scraio	40,67447	14,43542	40,66745	14,43143	1092	Eccellente
3270	IT015063086003	VICO EQUENSE	40,66600	14,42840	Vico Equense	40,66745	14,43143	40,66121	14,41836	2228	Eccellente
3271	IT015063086004	VICO EQUENSE	40,66030	14,41570	Punta Scùtolo	40,66122	14,41718	40,65827	14,40748	1334	Eccellente
3272	IT015063086005	VICO EQUENSE	40,61859	14,45359	Punta Germano	40,61807	14,44890	40,61974	14,46852	2333	Eccellente
5882	IT015063086006	VICO EQUENSE	40,65615	14,40341	Punta Gradelle	40,65827	14,40748	40,65183	14,40839	1249	Eccellente
3273	IT015065002001	AGROPOLI	40,36750	14,99910	Torre S. Marco	40,37734	15,00128	40,35979	14,99897	2141	Eccellente
3274	IT015065002002	AGROPOLI	40,35430	14,99290	Testene	40,35979	14,99897	40,35487	14,98960	1811	Eccellente
3275	IT015065002003	AGROPOLI	40,35190	14,98500	Spiaggia libera Porto	40,35487	14,98960	40,35133	14,98452	1103	Eccellente
3276	IT015065002004	AGROPOLI	40,34360	14,97160	Trentova	40,34599	14,97152	40,33788	14,95362	2382	Eccellente
3277	IT015065002005	AGROPOLI	40,34990	14,97660	Canneto	40,35045	14,97857	40,34599	14,97152	941	Eccellente
3278	IT015065006001	AMALFI	40,62570	14,58850	Vèttica Minore	40,61811	14,57698	40,62674	14,59087	2342	Eccellente
3279	IT015065006002	AMALFI	40,63130	14,59670	Spiaggia le Sirene	40,62674	14,59087	40,63148	14,59666	984	Sufficiente
3281	IT015065006003	AMALFI	40,63349	14,60396	Marina Grande di Amalfi	40,63293	14,60305	40,63267	14,60688	444	Eccellente
3285	IT015065006004	AMALFI	40,63400	14,60770	Spiaggia Scogliera	40,63267	14,60688	40,63449	14,60823	361	Eccellente
3282	IT015065009001	ASCEA	40,14900	15,15710	Piana di Velia	40,16029	15,14611	40,14648	15,16033	2015	Eccellente
3283	IT015065009002	ASCEA	40,14120	15,16500	Marina Di Ascea	40,14648	15,16033	40,13519	15,17177	1623	Eccellente
3284	IT015065009003	ASCEA	40,13390	15,17220	Torre del Telegrafo	40,13519	15,17177	40,12456	15,19279	3665	Eccellente
3286	IT015065011001	ATRANI	40,63500	14,60920	Spiaggia di Atrani	40,63449	14,60823	40,63643	14,61041	360	Sufficiente

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2022
(d.lgs.116/08 - DM 30.10.2010 mod.DM 19.04.2018)

3287	IT015065014001	BATTIPAGLIA	40,57590	14,88570	Spineta Nuova	40,57812	14,88429	40,57417	14,88758	529	Scarsa
3288	IT015065014002	BATTIPAGLIA	40,57230	14,88830	Lido Spineta	40,57417	14,88758	40,56692	14,89316	961	Buona
3289	IT015065014003	BATTIPAGLIA	40,56030	14,89730	Tenuta Spineta	40,56692	14,89316	40,55345	14,90264	1732	Eccellente
3290	IT015065014004	BATTIPAGLIA	40,55090	14,90320	Località Lido Lago	40,55345	14,90264	40,54818	14,90594	666	Eccellente
3292	IT015065021001	CAMEROTA	40,02040	15,32750	Spiaggia Mingardo	40,03191	15,31000	40,01551	15,33181	3079	Eccellente
3293	IT015065021002	CAMEROTA	40,00780	15,33930	Cala Finocchiara	40,01551	15,33181	40,00504	15,34262	1570	Eccellente
3294	IT015065021003	CAMEROTA	40,00490	15,34820	Cala d'Arconte	40,00504	15,34262	39,99906	15,35697	2424	Eccellente
3295	IT015065021004	CAMEROTA	40,00020	15,36500	Calanca	39,99906	15,35697	39,99831	15,37540	2863	Eccellente
3296	IT015065021005	CAMEROTA	40,00020	15,37940	Fornaci - Lentiscella	39,99969	15,37724	39,99594	15,38746	1602	Eccellente
3297	IT015065021006	CAMEROTA	39,99640	15,39810	Monte di Luna	39,99594	15,38746	39,99570	15,40228	3027	Eccellente
3298	IT015065021007	CAMEROTA	39,99680	15,41330	Cala Bianca	39,99570	15,40228	39,99367	15,41125	2236	Eccellente
3299	IT015065021008	CAMEROTA	39,99381	15,42417	Grotta del Noglio	39,99309	15,42167	39,99619	15,42656	686	Eccellente
3300	IT015065021009	CAMEROTA	39,99790	15,42530	Porto Infreschi	39,99619	15,42656	40,00274	15,43043	1807	Eccellente
3301	IT015065021010	CAMEROTA	40,01250	15,43860	Tra Porto Infreschi e Cala Dei Morti	40,00274	15,43043	40,01937	15,44537	3427	Eccellente
3302	IT015065025001	CAPACCIO	40,47300	14,94710	Villaggio Mèrola	40,47908	14,94437	40,46905	14,95120	1270	Eccellente
3303	IT015065025002	CAPACCIO	40,45800	14,95800	Varolato	40,46905	14,95120	40,45480	14,96184	2017	Eccellente
3304	IT015065025003	CAPACCIO	40,44650	14,96670	La Laura	40,45480	14,96184	40,43929	14,97326	2013	Eccellente
3305	IT015065025004	CAPACCIO	40,43140	14,97730	Casina D'Amato	40,43929	14,97326	40,42621	14,98185	1659	Eccellente
3306	IT015065025005	CAPACCIO	40,42350	14,98230	Ponte Di Ferro	40,42621	14,98185	40,41692	14,98712	1173	Eccellente
3307	IT015065025006	CAPACCIO	40,41330	14,98770	Licinella	40,41692	14,98712	40,40237	14,99437	1777	Eccellente
3308	IT015065025007	CAPACCIO	40,39940	14,99470	Torre di Paestum	40,40058	14,99508	40,39333	14,99783	851	Buona
3309	IT015065025008	CAPACCIO	40,38680	14,99790	Foce Acqua Dei Ranci	40,39234	14,99809	40,38129	15,00075	1284	Eccellente
3311	IT015065028001	CASAL VELINO	40,17284	15,09548	Località Piani	40,17342	15,09513	40,17535	15,10585	1009	Eccellente
3312	IT015065028002	CASAL VELINO	40,17600	15,11830	Torre	40,17535	15,10585	40,17603	15,11930	1345	Eccellente
3313	IT015065028003	CASAL VELINO	40,17330	15,12730	Marina di Casalvelino	40,17541	15,12153	40,16898	15,13561	1753	Eccellente
3314	IT015065028004	CASAL VELINO	40,16750	15,13680	Nord Foce Alento	40,16898	15,13561	40,16437	15,14131	744	Eccellente
3315	IT015065031001	CASTELLABATE	40,33748	14,95059	Punta Tresino	40,33788	14,95362	40,33705	14,94691	681	Eccellente
3317	IT015065031003	CASTELLABATE	40,31266	14,94380	Localita' Lago nord	40,31838	14,93828	40,30445	14,94651	1877	Eccellente
3318	IT015065031004	CASTELLABATE	40,29770	14,94650	Localita' Lago sud	40,30445	14,94651	40,29380	14,94575	1404	Eccellente
3319	IT015065031005	CASTELLABATE	40,28590	14,94520	S.M. Castellabate	40,29380	14,94575	40,28175	14,94561	2185	Eccellente
3320	IT015065031006	CASTELLABATE	40,27490	14,94200	Localita' Pozzillo	40,28175	14,94561	40,26925	14,93604	2057	Eccellente
3321	IT015065031007	CASTELLABATE	40,26750	14,93230	Porto Greco-Romano	40,26787	14,93352	40,26652	14,92641	1090	Eccellente
3322	IT015065031008	CASTELLABATE	40,26550	14,92290	Fonte Acqua Di Cesare	40,26652	14,92641	40,25760	14,91110	1848	Eccellente
3323	IT015065031009	CASTELLABATE	40,25220	14,90240	Punta Licosa	40,25760	14,91110	40,24382	14,90882	2754	Eccellente
3324	IT015065031010	CASTELLABATE	40,23000	14,92460	Torre di Mezzo	40,24382	14,90882	40,22852	14,93641	3372	Eccellente
3326	IT015065031012	CASTELLABATE	40,23320	14,94280	Ogliastro Marina	40,22852	14,93641	40,23267	14,95330	2011	Eccellente
3329	IT015065039002	CENTOLA	40,04320	15,28370	Palinuro	40,04942	15,28312	40,03363	15,28462	2142	Eccellente
3330	IT015065039003	CENTOLA	40,03020	15,27880	Spiaggia Porto	40,03363	15,28462	40,02991	15,27560	1046	Eccellente
3331	IT015065039004	CENTOLA	40,02715	15,26904	Capo Palinuro	40,03230	15,27367	40,02378	15,27517	3019	Eccellente
3332	IT015065039005	CENTOLA	40,02440	15,28310	Cala Fetente	40,02378	15,27517	40,02344	15,29049	2661	Eccellente
3335	IT015065039006	CENTOLA	40,02880	15,29580	Baia Buon Dormire	40,02830	15,29377	40,02973	15,29986	862	Eccellente
3334	IT015065039007	CENTOLA	40,03101	15,30928	Cala delle Ossa	40,02973	15,29986	40,03191	15,31000	1030	Eccellente
3333	IT015065039008	CENTOLA	40,02550	15,29190	Foce Lambro	40,02344	15,29049	40,02830	15,29377	1287	Eccellente
5686	IT015065039009	CENTOLA	40,05871	15,27934	Le Saline	40,06677	15,27627	40,04942	15,28312	2121	Eccellente
3337	IT015065041001	CETARA	40,64606	14,70252	Marina di Cetara	40,64597	14,70219	40,64870	14,70400	472	Nuova Classificazione
5883	IT015065041002	CETARA	40,65355	14,70802	Contrada Fuenti	40,64870	14,70400	40,65667	14,70985	1329	Eccellente
3339	IT015065044001	CONCA DEI MARINI	40,61290	14,57450	Torre Cavalieri di Malta	40,61156	14,57149	40,61505	14,57661	854	Eccellente
3340	IT015065044002	CONCA DEI MARINI	40,61710	14,57650	Marina di Conca	40,61505	14,57661	40,61811	14,57698	490	Eccellente
3347	IT015065044003	CONCA DEI MARINI	40,61532	14,56951	Conca dei Marini	40,61360	14,55458	40,61156	14,57149	2852	Eccellente
3341	IT015065050001	EBOLI	40,54100	14,90910	Campolongo Primo	40,54625	14,90705	40,53319	14,91440	1600	Eccellente
3342	IT015065050002	EBOLI	40,52350	14,91890	Campolongo Secondo	40,53319	14,91440	40,51690	14,92289	2001	Eccellente
3343	IT015065050003	EBOLI	40,50670	14,92750	Macchia Campolongo	40,51690	14,92289	40,49993	14,93167	2049	Eccellente

3344	IT015065050004	EBOLI	40,49240	14,93490	Nord Foce Sele	40,49993	14,93167	40,48406	14,94121	1962	Sufficiente
3388	IT015065053001	FURORE	40,61320	14,53940	Sant' Elia	40,61310	14,53905	40,61442	14,54752	1211	Eccellente
3346	IT015065053002	FURORE	40,61360	14,55430	Le Porpore	40,61442	14,54752	40,61360	14,55458	963	Buona
3349	IT015065059002	ISPANI	40,07560	15,55500	Capitello Ortoconte	40,07372	15,53381	40,07821	15,57377	3811	Eccellente
3350	IT015065066002	MAIORI	40,64830	14,63858	Spiaggia Maiori 2	40,64837	14,63544	40,64786	14,63991	407	Buona
3352	IT015065066003	MAIORI	40,64683	14,64251	Spiaggia Maiori 1	40,64753	14,64102	40,64490	14,64669	574	Eccellente
3353	IT015065066004	MAIORI	40,64390	14,64990	Spiaggia Salicerchie	40,64490	14,64669	40,64140	14,65807	1617	Eccellente
3354	IT015065066005	MAIORI	40,63560	14,67330	Torre Normanna di Capo d'Orso	40,63708	14,66720	40,63400	14,68562	2567	Eccellente
3355	IT015065066006	MAIORI	40,63693	14,69381	Marina di Erchie	40,63400	14,68562	40,63810	14,69577	1770	Eccellente
3356	IT015065066008	MAIORI	40,64140	14,66220	Spiaggia Libera Badia	40,64140	14,65807	40,63708	14,66720	1857	Eccellente
3338	IT015065066009	MAIORI	40,64391	14,69917	Collata	40,63810	14,69577	40,64472	14,70063	1328	Eccellente
3358	IT015065068001	MINORI	40,64877	14,62723	Minori	40,64786	14,62515	40,64778	14,63331	941	Nuova Classificazione
3327	IT015065071001	MONTE CORICE	40,22950	14,95960	Vallone Arena	40,23267	14,95330	40,22725	14,96360	1087	Eccellente
3359	IT015065071002	MONTE CORICE	40,22020	14,97290	Tempa Rossa	40,22725	14,96360	40,21997	14,97714	1661	Eccellente
3360	IT015065071003	MONTE CORICE	40,22020	14,98450	Ripe Rosse	40,21997	14,97714	40,22032	14,98489	724	Buona
3361	IT015065071004	MONTE CORICE	40,21710	14,99240	Agnone	40,21999	14,98751	40,21329	14,99691	1223	Eccellente
3362	IT015065071005	MONTE CORICE	40,21150	14,99900	Punta del Capitello	40,21329	14,99691	40,20682	15,00659	1347	Eccellente
3363	IT015065096001	PISCIOTTA	40,12346	15,20332	Pietracciaio	40,12456	15,19279	40,12153	15,20812	1438	Eccellente
3364	IT015065096002	PISCIOTTA	40,11810	15,21170	Fosso della Marina	40,12153	15,20812	40,11019	15,22045	1724	Eccellente
3365	IT015065096003	PISCIOTTA	40,10730	15,22300	Marina di Pisciotta - Acquabianca	40,11019	15,22045	40,10542	15,22412	798	Eccellente
3366	IT015065096004	PISCIOTTA	40,09560	15,23680	Ficaiola	40,10251	15,22505	40,08991	15,24225	2959	Eccellente
3367	IT015065096005	PISCIOTTA	40,08380	15,25780	Torraca	40,08991	15,24225	40,07986	15,26538	2935	Eccellente
3368	IT015065096006	PISCIOTTA	40,07330	15,27090	Gabella	40,07986	15,26538	40,06677	15,27627	1859	Eccellente
3369	IT015065098001	POLLICA	40,18240	15,02350	Spiaggia Acciaroli (nord Porto)	40,19155	15,02007	40,17968	15,02455	1500	Eccellente
3370	IT015065098002	POLLICA	40,17690	15,02860	Spiaggia Acciaroli (sud Porto)	40,17751	15,02826	40,17306	15,03495	834	Eccellente
3371	IT015065098003	POLLICA	40,17090	15,03910	Contrada Caleo	40,17306	15,03495	40,16970	15,04330	1163	Eccellente
3372	IT015065098004	POLLICA	40,17004	15,05372	Tra Punta Caleo e Torre La Punta	40,16970	15,04330	40,16454	15,06603	2363	Eccellente
3373	IT015065098005	POLLICA	40,17340	15,08950	Tra Torre La Punta e Pioppi	40,16454	15,06603	40,17342	15,09513	3054	Eccellente
3374	IT015065099001	PONTECAGNANO FAIANO	40,62220	14,84320	Sud Picentino	40,62412	14,84141	40,61888	14,84717	769	Buona
3375	IT015065099002	PONTECAGNANO FAIANO	40,61850	14,84730	Denteferro	40,61888	14,84717	40,61589	14,85035	431	Buona
3376	IT015065099003	PONTECAGNANO FAIANO	40,61500	14,85110	Magazzeno	40,61589	14,85035	40,61241	14,85406	504	Scarsa
3377	IT015065099004	PONTECAGNANO FAIANO	40,61100	14,85510	Nord Foce Asa	40,61241	14,85406	40,60936	14,85707	431	Buona
3379	IT015065099005	PONTECAGNANO FAIANO	40,60480	14,86100	Sud Foce Asa	40,60596	14,86024	40,59395	14,87113	1630	Eccellente
3380	IT015065099006	PONTECAGNANO FAIANO	40,58610	14,87760	La Picciola	40,59395	14,87113	40,58539	14,87852	1149	Sufficiente
3382	IT015065100001	POSITANO	40,62610	14,48250	Spiaggia Del Fornillo	40,61974	14,46852	40,62678	14,48452	2197	Eccellente
3383	IT015065100002	POSITANO	40,62720	14,48720	Spiaggia Grande	40,62678	14,48452	40,62722	14,49203	932	Eccellente
3384	IT015065100003	POSITANO	40,62660	14,49540	Spiaggia Arienzo	40,62722	14,49203	40,62359	14,50023	1185	Eccellente
3385	IT015065100004	POSITANO	40,62230	14,50680	Spiaggia Delle Sirene	40,62359	14,50023	40,61980	14,51110	1506	Eccellente
3386	IT015065102001	PRAIANO	40,61430	14,51980	Spiagge le Praie/la Gavitella	40,61980	14,51110	40,61381	14,52024	1564	Eccellente
3387	IT015065102002	PRAIANO	40,61080	14,53740	Vèttica Maggiore	40,60696	14,52810	40,61310	14,53905	1604	Buona
3389	IT015065102003	PRAIANO	40,61110	14,51990	Praiano	40,61381	14,52024	40,60696	14,52810	2213	Buona
3390	IT015065104001	RAVELLO	40,63660	14,61140	Castiglione	40,63643	14,61041	40,64008	14,61548	916	Eccellente
3391	IT015065104002	RAVELLO	40,64580	14,62000	Spiaggia Marmorata	40,64008	14,61548	40,64786	14,62515	1789	Scarsa
3394	IT015065116001	SALERNO	40,67090	14,77680	Est Fiume Irno	40,67175	14,77551	40,66952	14,78029	478	Scarsa
3395	IT015065116002	SALERNO	40,66870	14,78160	Torrione	40,66952	14,78029	40,66711	14,78539	510	Sufficiente
3396	IT015065116003	SALERNO	40,66610	14,78700	Mercatello	40,66711	14,78539	40,66299	14,79250	884	Eccellente
3397	IT015065116004	SALERNO	40,66140	14,79460	Torrente S. Margherita (Pastena)	40,66299	14,79250	40,66070	14,79635	687	Eccellente
3398	IT015065116005	SALERNO	40,65770	14,80030	Torrente Mercatello	40,66070	14,79635	40,65385	14,80600	1142	Eccellente
3399	IT015065116006	SALERNO	40,65100	14,80970	Torrente Mariconda	40,65385	14,80600	40,64786	14,81321	1019	Eccellente
3402	IT015065116008	SALERNO	40,62930	14,83540	Sp. Libera tra il Fuorni e il Picentino	40,63165	14,83307	40,62827	14,83685	498	Sufficiente
5937	IT015065116013	SALERNO	40,63919	14,82410	Spiaggia a sud del Porto Arechi	40,64200	14,82122	40,63385	14,83045	1223	Eccellente
3404	IT015065119001	SAN GIOVANNI A PIRO	40,02172	15,44803	da Spiaggia dei Francesi a Spiaggia dei Gabbiani	40,01937	15,44537	40,02589	15,45440	1347	Eccellente

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2022
(d.lgs.116/08 - DM 30.10.2010 mod.DM 19.04.2018)

3405	IT015065119002	SAN GIOVANNI A PIRO	40,03315	15,46047	Costa della Masseta	40,02589	15,45440	40,03934	15,47440	3233	Eccellente
3406	IT015065119003	SAN GIOVANNI A PIRO	40,03810	15,48480	Punta Spinosa	40,03934	15,47440	40,04277	15,48805	1914	Eccellente
3407	IT015065119004	SAN GIOVANNI A PIRO	40,05120	15,49150	Faro	40,04277	15,48805	40,05160	15,49149	1289	Eccellente
3408	IT015065119005	SAN GIOVANNI A PIRO	40,05340	15,49410	Scario	40,05328	15,49376	40,06031	15,50170	1526	Eccellente
3409	IT015065123001	SAN MAURO CILENTO	40,19960	15,01310	S.Mauro Cilento	40,20682	15,00659	40,19155	15,02007	2147	Eccellente
3410	IT015065127001	SANTA MARINA	40,06440	15,50620	Ovest Fiume Bussento	40,06031	15,50170	40,06518	15,50953	1202	Eccellente
3411	IT015065127002	SANTA MARINA	40,06950	15,51720	Marina di Policastro	40,06608	15,51159	40,07046	15,52246	1145	Eccellente
3348	IT015065127003	SANTA MARINA	40,07277	15,52963	Santa Marina	40,07255	15,52608	40,07372	15,53381	953	Eccellente
3412	IT015065134001	SAPRI	40,07360	15,62328	Cammarelle	40,06883	15,61683	40,07380	15,62339	1006	Buona
3413	IT015065134002	SAPRI	40,07390	15,62510	Lungomare di Sapri	40,07396	15,62404	40,07139	15,63062	685	Nuova Classificazione
3414	IT015065134003	SAPRI	40,07020	15,63130	S. Giorgio	40,07139	15,63062	40,06646	15,62907	1134	Eccellente
3415	IT015065134004	SAPRI	40,05900	15,62580	Torre di Capobianco	40,06309	15,62706	40,05046	15,63270	2452	Eccellente
3416	IT015065134005	SAPRI	40,04737	15,63911	Grotta Catalano	40,05046	15,63270	40,04303	15,64545	2369	Eccellente
3417	IT015065156001	VIBONATI	40,07590	15,58510	Villammare - S.Maria le Piane	40,07821	15,57377	40,07444	15,59116	1559	Eccellente
3418	IT015065156002	VIBONATI	40,07370	15,59300	Torre Petrosa	40,07444	15,59116	40,07437	15,60206	1057	Eccellente
3419	IT015065156003	VIBONATI	40,07160	15,60970	Spiaggia Libera Marina dell'Uliveto	40,07437	15,60206	40,06883	15,61683	1583	Eccellente
3420	IT015065157001	VIETRI SUL MARE	40,66080	14,71320	Punta Fuenti	40,65667	14,70985	40,66199	14,71429	924	Eccellente
3421	IT015065157002	VIETRI SUL MARE	40,66390	14,71680	Marina d'Albori	40,66199	14,71429	40,66632	14,71866	792	Eccellente
3422	IT015065157003	VIETRI SUL MARE	40,66672	14,72010	Marina di Vietri Secondo Tratto	40,66632	14,71866	40,66690	14,72155	318	Buona
3424	IT015065157004	VIETRI SUL MARE	40,66710	14,72460	Marina di Vietri Primo Tratto	40,66730	14,72404	40,66747	14,72833	402	Sufficiente
3425	IT015065157005	VIETRI SUL MARE	40,66900	14,73110	Spiaggia Crestarella	40,66747	14,72833	40,66918	14,73231	447	Eccellente
3426	IT015065157006	VIETRI SUL MARE	40,67040	14,73470	Spiaggia la Baia	40,66918	14,73231	40,67050	14,73670	547	Eccellente

Delibera della Giunta Regionale n. 608 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA GESTIONE COMMISSARIALE ARUS.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. con legge regionale 5 aprile 2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi ARU 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
b. con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019 e disposto la nomina di un commissario straordinario dell'ente cui affidare lo start up di tutte le attività, l'esercizio delle competenze istituzionali e d'ufficio;
c. con la deliberazione n. 627 del 10 dicembre 2019, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, la nomina di un Commissario straordinario al quale, a far data dal 1 gennaio 2020, è stata affidata la responsabilità della fase di chiusura delle attività di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento Universiadi 2019;
d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 8/01/2020 è stato nominato il Commissario straordinario dell'ARU il cui mandato commissariale è stato successivamente prorogato complessivamente fino al 30/06/2021 con successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 133 del 29/10/2020 e n. del 30/12/2020;
e. con deliberazione n. 484 del 3/11/2020 sono state approvate le integrazioni alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 20, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia Regionale in parola, al fine di adeguare l'organizzazione dell'ente alla chiusura delle attività in corso e alla conclusione di ogni adempimento connesso;
f. la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38, all'art. 3, comma 1 ha disposto che "*L'Agenzia regionale Universiadi 2019, istituita ai sensi del comma 3, dell'articolo 18 della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 assume la denominazione di Agenzia regionale Universiadi per lo sport e svolge funzioni di ente strumentale della Regione Campania in materia di: a) programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva; b) promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie; c) diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del Coni e delle Federazioni sportive; d) valorizzazione a fini sportivi di beni di proprietà regionale; e) supporto tecnico-amministrativo negli ambiti individuati dalle lettere a), b), c), d) nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici";*
g. con deliberazione n. 87 del 2 marzo 2021 la Giunta regionale ha approvato le modifiche allo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi in "Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS" ai sensi dell'art.3, comma 1 , della Legge regionale 29 dicembre 2020 n.38, allegate al provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale, demandando alle Strutture amministrative DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie e D.G. Politiche Culturali e Turismo gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza;
h. con successiva D.G.R. n. 232 del 01/06/2021 veniva precisato che l'incarico del Commissario in parola si intendeva prorogato per il tempo strettamente necessario all'espletamento e alla definizione delle procedure di nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021;
i. ai sensi delle Legge regionale n. 17/1996, le nomine e le designazioni di competenza regionale sono disposte previa pubblicazione e con la garanzia della facoltà di presentazione di candidature;
j. con D.D. n. 782 del 9/08/2021 è stato approvato l'avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS;
k. con D.D. n. 425 del 16/12/2021 è stata nominata la Commissione di valutazione per la suddetta nomina del Direttore Generale;
l. la predetta Commissione si è insediata il giorno 21/12/2021 e sono tuttora in corso le procedure di valutazione dei candidati;

Premesso, altresì, che lo Statuto dell'ARUS a seguito della approvazione delle modifiche di cui alla Delibera di Giunta n. 87 del 2 marzo 2021 prevede:

a. all'art 5 "Organi dell'ARUS" che sono organi dell'ARUS il Direttore Generale e il Revisore dei Conti;

b. all'art. 7 "Il Direttore Generale", comma 1, che il Direttore Generale dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, tra soggetti di comprovata esperienza e professionalità nelle materie d'interesse dell'Agenzia all'esito di procedura di evidenza pubblica in conformità alla disciplina vigente;
c. all'art. 7, comma 4, che il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno ed in via esclusiva, di durata triennale, rinnovabile, secondo lo schema approvato dalla Regione con trattamento economico parametrato a quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e da quella decentrata integrativa per la dirigenza apicale della Giunta Regionale della Campania;
d. all'art. 7, comma 5, che all'incarico di Direttore generale si applicano in materia di revoca, incompatibilità e inconferibilità, nonché prorogatio, le disposizioni previste dalla vigente normativa e le disposizioni normative in materia di incarichi ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche vigenti per i dirigenti regionali;
e. all'art. 7, comma 6, che nei casi di grave irregolarità della gestione, di accertato contrasto con gli atti di indirizzo e di programmazione regionale e direttive regionali di ingiustificato mancato raggiungimento degli obiettivi, il Direttore Generale, previa contestazione di addebito e contradditorio, può essere rimosso dall'incarico con delibera motivata della Giunta regionale;

CONSIDERATO, che

a. nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina del Direttore Generale dell'ARUS, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 comma 1 dello Statuto dell'Agenzia, permane l'esigenza di garantire la continuità gestionale, amministrativa e contabile della medesima Agenzia;
b. a tal fine, si rende necessario rinnovare la gestione commissariale dell'Agenzia come disposta con precedente deliberazione n. 627 del 10 dicembre 2019 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la continuità di tutte le attività amministrative, nonché, la chiusura delle fasi di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento Universiadi;

RITENUTO pertanto

a. di dover disporre la proroga della gestione commissariale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS, nelle more della definizione del procedimento, tuttora in corso, di nomina del Direttore Generale, e comunque non oltre il 31 marzo 2022, al fine di assicurare la continuità di tutte le attività amministrative nonché, la chiusura delle fasi di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento Universiadi;
b. di dover precisare che al Commissario spettano le indennità e i compensi comunque denominati, come attribuiti al Direttore Generale dell'ARUS, posti a carico delle somme stanziate per il finanziamento della Manifestazione Universiadi 2019;

VISTI

a. la normativa, nonché, le Deliberazioni richiamate in premessa;
b. la Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 - "Statuto della regione Campania";
c. Il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12;
d. la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 38, art. 3, comma 1;
e. lo Statuto della Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS;
f. la Delibera di Giunta regionale n. 627 del 10 dicembre 2019;
g. la Delibera di Giunta regionale n. 87 del 2 marzo 2021;

.

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di disporre la proroga della gestione commissariale dell'Agenzia regionale Universiadi per lo Sport -ARUS, nelle more della definizione del procedimento, tuttora in corso, di nomina del Direttore Generale, e comunque non oltre il 31 marzo 2022, al fine di assicurare la continuità di tutte le attività amministrative nonché, la chiusura delle fasi di liquidazione, rendicontazione e certificazione delle attività ancora in essere a conclusione dell'evento Universiadi;
2. di precisare che al Commissario spettano le indennità e i compensi comunque denominati, come attribuiti al Direttore Generale dell'ARUS, posti a carico delle somme stanziate per il finanziamento della Manifestazione Universiadi 2019;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport -ARUS, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie, alla Direzione Generale Politiche Culturali, nonché, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente/ Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n.23/2017 e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 628 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI 2021-2023: INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE III ANNUALITA' IV PIANO SOCIALE REGIONALE E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO SOCIALE REGIONALE 2022-2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 22/10/2021 registrato alla Corte dei Conti il 12/11/2021 sono stati adottati il Capitolo 1 - "La strutturalizzazione del sistema dei servizi sociali", e il Capitolo 2 – "Piano sociale nazionale 2021-2023 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023" che definiscono il quadro di programmazione unitario per tutte le fonti finanziarie sia nazionali che comunitarie per lo sviluppo del sistema degli interventi e dei servizi sociali, e per la progressiva garanzia dei livelli essenziali di prestazione sociale (LEPS) nel periodo di riferimento;
b) il Piano sociale nazionale 2021-2023 adottato con il predetto decreto costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, una delle fonti nazionali di finanziamento degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, già stanziato per l'intero triennio di riferimento e individua nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali di prestazione sociale (LEPS) da garantirsi su tutto il territorio nazionale;
c) il Piano sociale Nazionale ha forma modulare e dovrà completarsi con l'adozione del Piano nazionale di contrasto alla povertà già sottoposto all'esame delle Regioni per l'acquisizione dell'Intesa, e del Piano Non Autosufficienza che sarà elaborato il prossimo anno;

PREMESSO altresì che

a) con la legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e ss.mm.ii. recante "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" è stata dettata in Campania la disciplina per la programmazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi in materia di assistenza alle persone e alle famiglie;
b) la L.R. n. 11/2007 all'art. 20 stabilisce che la Regione adotti il Piano sociale regionale con validità triennale, e che tale Piano rappresenti la cornice programmatoria per gli Ambiti territoriali per la definizione dei propri atti di programmazione e per la definizione del sistema regionale integrato dei servizi e interventi sociali;
c) con D.G.R. n. 897 del 28/12/2018 è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/07 e ss.mm.ii., e in coerenza con il corrispondente Piano Sociale Nazionale, il Piano Sociale Regionale 2019 – 2021 che definisce i principi e gli obiettivi per la realizzazione del sistema di interventi e servizi da parte degli Ambiti territoriali per il suddetto triennio, indicando tra gli obiettivi di sistema da perseguire una maggiore organicità tra gli interventi derivanti dalle diverse linee di finanziamento a livello nazionale e regionale (Parte II: gli assi strategici per il triennio 2019-2021);
d) nel detto Piano Sociale regionale 2019-2021 la programmazione avviene a livello di macroattività e obiettivi di servizio, intesi come standard da garantire, e individua Azioni strategiche (Parte III), anche in coerenza con la D.Lgs. n. 147/2017 che individua già alcuni servizi come veri Livelli Essenziali delle Prestazioni, in particolare i servizi del Welfare d'accesso e i servizi per la presa in carico personalizzata e integrata nelle diverse aree di intervento (segretariato sociale, Servizio Sociale Professionale), nonché i servizi di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale all'infanzia e alla genitorialità, anche nei contesti di vita, come la scuola; ciò in linea con le disposizioni contenute rispettivamente nei richiamati Decreti Ministeriali del 18 maggio 2018 e del 26 novembre 2018;
e) il Piano Sociale Regionale, coerentemente alle disposizioni di cui alla l'articolo 6 della legge 328/00 affida ai comuni associati le funzioni amministrative concernenti i servizi sociali nelle forme previste dal testo unico degli enti locali e l'articolo 19 affida ad essi la definizione e realizzazione del piano sociale di zona, pur prevedendo premialità economiche a favore degli Ambiti che costituiscono forme associative e/o di gestione diverse dalla Convenzione ex art. 30 del TUEL;

RILEVATO CHE

a) il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, in ossequio alle disposizioni impartite con L. n. 178/2020 art. 1 ai commi 792 (destinazione del Fondo solidarietà comunale,

poi specificato con DPCM 1/7/2021), 797 (fissazione del LEPS e incentivi per l'assunzione di AS a tempo pieno indeterminato) e 804 (deroga ai limiti di spesa per assunzioni di assistenti sociali), ed in continuità con il Piano Povertà attualmente vigente, enfatizza e promuove il potenziamento, la strutturalizzazione e il consolidamento del servizio sociale professionale quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali; viene, infatti, fissato in 1/5000 il rapporto tra Assistenti Sociali a tempo pieno e indeterminato e numero di abitanti;

b) nel predetto Piano viene riconosciuto nel servizio sociale professionale l'elemento essenziale per la valutazione del bisogno, la presa in carico e la progettazione degli interventi individuali e viene chiarito che al fine di assicurare continuità degli interventi e anche di evitare conflitti di interessi, appare opportuno che il detto servizio sia erogato dall'ente pubblico;

c) il medesimo Piano in uno alle disposizioni dianzi richiamate punta al rafforzamento e alla qualificazione dei servizi del welfare d'accesso, sostenuti finanziariamente a valere sulle risorse del Fondo di solidarietà comunale, del Fondo Povertà quota servizi, e del PON inclusione, in particolare con riferimento ai servizi di segretariato sociale e multidisciplinari riferite alle altre professioni sociali e complementari al servizio sociale professionale; ciò per garantire ai cittadini di accedere agevolmente al sistema integrato locale di interventi e servizi sociali;

RILEVATO altresì che

a) il Decreto Ministeriale del 22/10/2021 sopra citato individua, nel Fondo Nazionale Politiche Sociali la principale fonte di finanziamento da dedicare per almeno il 50% agli interventi per le persone di minore età (sostegno al contesto familiare, sostegno ai contesti quotidiani di vita dei minori, interventi per minori fuori dal contesto familiare) incluso il programma PIPPI, e per il restante 50% ad altri interventi e ad Azioni di sistema, in particolare per l'avvio di iniziative volte alla supervisione professionale degli operatori sociali, per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA), della valutazione multidimensionale e dei percorsi di dimissioni protette, e per azioni di sistema regionali per un massimo dell'1% del fondo;

b) detto Decreto Ministeriale, applicando lo storico criterio di riparto, assegna alla Campania l'importo di € 39.171.456,32 per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023 del Piano sociale nazionale, al fine di favorire gli obiettivi di stabilizzazione e potenziamento del sistema dei servizi sociali e l'applicazione dei LEPS grazie ad un orizzonte triennale di programmazione e finanziamento del sistema;

c) ai sensi dell'art. 3 del menzionato Decreto Ministeriale del 22/10/21 occorre entro 60 giorni dall'emanazione dello stesso definire la programmazione regionale per l'impiego del FNPS per l'annualità 2021, da trasmettere attraverso la sezione dedicata del sistema informativo in uso (SIOSS), in coerenza con il Piano sociale nazionale 2021-2023 secondo macroattività e aree di intervento come rappresentati con il modello di cui all'allegato C al Decreto Ministeriale medesimo, e secondo le previsioni di cui all'allegato F relativamente alle risorse e al numero minimi di ambiti territoriali da coinvolgere nel programma PIPPI;

TENUTO CONTO che

a) al sostegno del sistema integrato di interventi e servizi sociali, finalizzato fra l'altro al sostegno delle politiche per la disabilità e per la non autosufficienza, per la lotta alla povertà e per le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, concorrono diverse fonti di finanziamento oltre al Fondo nazionale per le politiche sociali, ossia il Fondo per le non autosufficienze, per il «Dopo di noi», per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, il Fondo sociale regionale, previsto dalla L.R. n. 11/07 e ss.mm.ii., nonché i Comuni con risorse proprie ed eventualmente i programmi comunitari con le relative risorse;

b) i Comuni, associati in ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 11/2007 e s.m.i., istituiscono il Fondo Unico di Ambito (FUA) in cui confluiscono tutte le risorse afferenti al sostegno del sistema integrato sociale regionale per la realizzazione dei servizi programmati nel Piano di Zona;

c) per l'annualità 2021 il Fondo Nazionale Politiche sociali stanzia in favore della Campania € 39.171.456,32

d) per l'annualità 2021 la Regione concorre al sostegno del sistema integrato di interventi e servizi dei Piani di Zona attraverso il Fondo Regionale ammontante ad euro 11.995.300,00 **;**

TENUTO CONTO altresì che

a) occorre adottare il Piano sociale regionale per il triennio 2022-2024, sulla base delle indicazioni e previsioni del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e dei Piani

settoriali che lo compongono e che sono in via di adozione (Piano povertà e Piano non autosufficienza);

b) alla luce delle finalità esplicitate nell'ambito del Piano nazionale 2021-2023 occorre attualizzare gli indirizzi per la predisposizione dei Piani sociali di Zona riferiti alla III annualità del IV Piano sociale regionale 2019-2021;

c) è necessario procedere alla programmazione delle risorse afferenti al FNPS, che rappresentano insieme al Fondo regionale ed alla quota di compartecipazione dei Comuni, tra le principali fonti di finanziamento per la programmazione da parte degli Ambiti Territoriali entro i Piani di Zona del sistema integrato di interventi e servizi;

RITENUTO

a) di dover prendere atto del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, nelle parti già approvate con Decreto del MLPS del 12/11/2021 e di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, per il tramite dello Staff Tecnico Operativo 91, di procedere all'elaborazione di proposta di Piano Sociale Regionale per il triennio 2022-2024, in coerenza e continuità con le precedenti programmazioni regionali, e con il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 nonché con l'avvio delle programmazioni del PNRR;

b) di dover programmare le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2021, e per gli anni 2022, 2023, per un importo pari a euro 39.171.456,32 per ciascun anno, in coerenza con le indicazioni degli atti triennali di programmazione ministeriali:

- stabilendo che la somma pari ad euro 38.406.456,32 sia finalizzata alla programmazione e alla realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona, per almeno il 50% agli interventi per le persone di minore età (sostegno al contesto familiare, sostegno ai contesti quotidiani di vita dei minori, interventi per minori fuori dal contesto familiare), e per il restante 50% ad altri interventi e ad Azioni di sistema, in particolare per l'avvio di azioni sistematiche di supervisione professionale degli operatori sociali, per il rafforzamento dei PUA, della valutazione multidimensionale e dei percorsi di dimissioni protette;

- finalizzando la somma di euro 375.000,00 per l'implementazione del programma PIPPI per l'anno 2021, attraverso il coinvolgimento degli Ambiti interessati e in possesso dei requisiti previsti, fino a un massimo di sei e con una quota per ciascuno di essi di € 62.500, selezionati nel rispetto del principio di trasparenza e di rotazione;

- destinando euro 390.000,00, entro il massimo dell'1% delle risorse assegnate, al rafforzamento dell'accompagnamento agli Ambiti e del monitoraggio dei servizi programmati e offerti dagli Ambiti territoriali;

c) di dover stabilire che della predetta somma pari ad euro 38.406.456,32 venga destinata la cifra complessiva di euro 1.000.000,00 per la premialità per incentivare l'adozione di forme associative o di gestione diverse dalla convenzione ex art. 30 del TUEL, stabilendo che la quota premiale sia assegnata in parti uguali in favore degli Ambiti che hanno costituito dette forme associative e abbiano formalizzato i relativi atti entro il 31 dicembre di ciascun anno del triennio 2021-2023, i cui organi siano insediati al 31/03 di ciascun anno successivo e che alla stessa data abbiano adottato il Piano di Zona ed il Piano Attuativo Locale relativo all'annualità precedente conforme alle disposizioni regionali, e che abbiano raggiunto e mantenuto un livello minimo di strutturazione del Servizio sociale professionale come stabilito dai LEP relativamente al rapporto tra Assistenti sociali con almeno contratto a tempo determinato e popolazione residente;

d) di dover confermare, quanto alle risorse del FNPS di cui alla precedente lettera b) primo alinea e del Fondo Regionale il riparto in favore degli Ambiti territoriali secondo i criteri indicati nel IV Piano Sociale Regionale, dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito, in attuazione dei quali per il Fondo Regionale 2021 sono stati disposti dai competenti uffici i relativi atti contabili nei termini stabiliti dal Bilancio regionale;

e) di dover formulare indirizzo affinché la programmazione dei Piani di Zona per la III annualità del IV PSR, al fine di perseguire priorità e obiettivi indicati dal Piano Sociale Nazionale 2021-2023 e dal Piano Sociale regionale 2019-2021, sia conclusa entro il primo trimestre 2022 allo scopo di recuperare il ritardo di attuazione del sistema integrato territoriale dei servizi sociali, nonché di fornire una cornice programmatoria senza soluzione di continuità con quella già in corso per la II annualità, e costituisca effettivo avvio del triennio di programmazione nazionale 2021-2023 anche in considerazione dell'imminente avvio della programmazione del PNRR;

f) di dover stabilire che i Piani di Zona III annualità, la cui copertura è assicurata anche dalle risorse di cui al Fondo Sociale Regionale e dalle risorse proprie del FUA, riservino la quota massima del 20% delle risorse complessive del FUA per il funzionamento degli Uffici di Piano a valere sulle suddette risorse, nonché comprendano le azioni programmate relativamente a tutte le aree tematiche e macro livelli di cui al Piano Sociale Nazionale e Regionale, anche se a valere su fonti finanziarie ulteriori rispetto a quelle di cui al presente provvedimento, ivi incluse le azioni e gli interventi per le disabilità, di contrasto alle povertà in quota servizi, per le famiglie a valere sui cd Fondi Intese e le azioni di cui alle leggi regionali n. 27/2019, 38/2020 e L.R. n. 26 2020 per favorire l'accesso delle persone disabili alle aree balneabili per gli Ambiti sociali territoriali con Comuni costieri;

g) di dover formulare indirizzi per la redazione dei Piani di Zona III annualità e per la predisposizione del Piano Sociale Regionale 2022-2024, affinché in coerenza con gli atti di Pianificazione Nazionali venga data massima enfasi alle due linee di programmazione del rafforzamento, qualificazione e stabilizzazione del Servizio Sociale professionale, dell'adozione di forme organizzative e contrattuali che assicurino continuità nelle attività e nella presa in carico degli utenti e assenza di conflitti di interesse anche potenziali nelle attività del SSP, e dall'altro lato al sostegno all'infanzia e all'adolescenza per prevenire o limitare al massimo il ricorso all'allontanamento dal nucleo familiare, attraverso le attività di supporto al contesto familiare e nei contesti di vita;

h) di dover formulare indirizzo affinché le attività di supervisione degli operatori sociali siano attivate con la regia regionale e ricorrendo anche all'apporto scientifico, didattico e professionale delle Università campane sedi dei corsi di laurea in servizio sociale;

i) di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di procedere per la III annualità all'elaborazione di indicazioni attuative degli indirizzi sopra definiti nonché all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto, compresi quelli di natura contabile, subordinando la conformità dei piani alla indicazione nei detti documenti di programmazione delle azioni di rafforzamento e incremento dei servizi afferenti alle attività e agli obiettivi sopra indicati;

VISTI

a) tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di prendere atto del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, nelle parti già approvate con Decreto del MLPS del 12/11/2021 e di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, per il tramite dello Staff Tecnico Operativo 91, di procedere all'elaborazione di proposta di Piano Sociale Regionale per il triennio 2022-2024, in coerenza e

continuità con le precedenti programmazioni regionali, e con il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 nonché con l'avvio delle programmazioni del PNRR;

2. di programmare le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2021, e per gli anni 2022, 2023, per un importo pari a euro 39.171.456,32 per ciascun anno, in coerenza con le indicazioni degli atti triennali di programmazione ministeriali:

   - stabilendo che la somma pari ad euro 38.406.456,32 sia finalizzata alla programmazione e alla realizzazione degli interventi e dei servizi dei Piani di Zona, per almeno il 50% agli interventi per le persone di minore età (sostegno al contesto familiare, sostegno ai contesti quotidiani di vita dei minori, interventi per minori fuori dal contesto familiare), e per il restante 50% ad altri interventi e ad Azioni di sistema, in particolare per l'avvio di azioni sistematiche di supervisione professionale degli operatori sociali, per il rafforzamento dei PUA, della valutazione multidimensionale e dei percorsi di dimissioni protette;

   - finalizzando la somma di euro 375.000,00 per l'implementazione del programma PIPPI per l'anno 2021, attraverso il coinvolgimento degli Ambiti interessati e in possesso dei requisiti previsti, fino a un massimo di sei e con una quota per ciascuno di essi di € 62.500, selezionati nel rispetto del principio di trasparenza e di rotazione;

   - destinando euro 390.000,00, entro il massimo dell'1% delle risorse assegnate, al rafforzamento dell'accompagnamento agli Ambiti e del monitoraggio dei servizi programmati e offerti dagli Ambiti territoriali;

3. di stabilire che della predetta somma pari ad euro 38.406.456,32 venga destinata la cifra complessiva di euro 1.000.000,00 per la premialità per incentivare l'adozione di forme associative o di gestione diverse dalla convenzione ex art. 30 del TUEL, stabilendo che la quota premiale sia assegnata in parti uguali in favore degli Ambiti che hanno costituito dette forme associative e abbiano formalizzato i relativi atti entro il 31 dicembre di ciascun anno del triennio 2021-2023, i cui organi siano insediati al 31/03 di ciascun anno successivo e che alla stessa data abbiano adottato il Piano di Zona ed il Piano Attuativo Locale relativo all'annualità precedente conforme alle disposizioni regionali, e che abbiano raggiunto e mantenuto un livello minimo di strutturazione del Servizio sociale professionale come stabilito dai LEP relativamente al rapporto tra Assistenti sociali con almeno contratto a tempo determinato e popolazione residente;

4. di confermare, quanto alle risorse del FNPS di cui alla precedente lettera b) primo alinea e del Fondo Regionale il riparto in favore degli Ambiti territoriali secondo i criteri indicati nel IV Piano Sociale Regionale, dell'85% per popolazione residente nell'Ambito e 15% per estensione territoriale dell'Ambito, in attuazione dei quali per il Fondo Regionale 2021 sono stati disposti dai competenti uffici i relativi atti contabili nei termini stabiliti dal Bilancio regionale;

5. di formulare indirizzo affinché la programmazione dei Piani di Zona per la III annualità del IV PSR, al fine di perseguire priorità e obiettivi indicati dal Piano Sociale Nazionale 2021-2023 e dal Piano Sociale regionale 2019-2021, sia conclusa entro il primo trimestre 2022 allo scopo di recuperare il ritardo di attuazione del sistema integrato territoriale dei servizi sociali, nonché di fornire una cornice programmatoria senza soluzione di continuità con quella già in corso per la II annualità, e costituisca effettivo avvio del triennio di programmazione nazionale 2021-2023 anche in considerazione dell'imminente avvio della programmazione del PNRR;

6. di stabilire che i Piani di Zona III annualità, la cui copertura è assicurata anche dalle risorse di cui al Fondo Sociale Regionale e dalle risorse proprie del FUA, riservino la quota massima del 20% delle risorse complessive del FUA per il funzionamento degli Uffici di Piano a valere sulle suddette risorse, nonché comprendano le azioni programmate relativamente a tutte le aree tematiche e macro livelli di cui al Piano Sociale Nazionale e Regionale, anche se a valere su fonti finanziarie

ulteriori rispetto a quelle di cui al presente provvedimento, ivi incluse le azioni e gli interventi per le disabilità, di contrasto alle povertà in quota servizi, per le famiglie a valere sui cd Fondi Intese e le azioni di cui alle leggi regionali n. 27/2019, 38/2020 e L.R. n. 26 2020 per favorire l'accesso delle persone disabili alle aree balneabili per gli Ambiti sociali territoriali con Comuni costieri;

7. di formulare indirizzi per la redazione dei Piani di Zona III annualità e per la predisposizione del Piano Sociale Regionale 2022-2024, affinché in coerenza con gli atti di Pianificazione Nazionali venga data massima enfasi alle due linee di programmazione del rafforzamento, qualificazione e stabilizzazione del Servizio Sociale professionale, dell'adozione di forme organizzative e contrattuali che assicurino continuità nelle attività e nella presa in carico degli utenti e assenza di conflitti di interesse anche potenziali nelle attività del SSP, e dall'altro lato al sostegno all'infanzia e all'adolescenza per prevenire o limitare al massimo il ricorso all'allontanamento dal nucleo familiare, attraverso le attività di supporto al contesto familiare e nei contesti di vita;

8. di formulare indirizzo affinché le attività di supervisione degli operatori sociali siano attivate con la regia regionale e ricorrendo anche all'apporto scientifico, didattico e professionale delle Università campane sedi dei corsi di laurea in servizio sociale;

9. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di procedere per la III annualità all'elaborazione di indicazioni attuative degli indirizzi sopra definiti nonché all'adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto, compresi quelli di natura contabile, subordinando la conformità dei piani alla indicazione nei detti documenti di programmazione delle azioni di rafforzamento e incremento dei servizi afferenti alle attività e agli obiettivi sopra indicati;

10. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie, al BURC e agli uffici competenti per la relativa pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 615 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE DEL QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK, PAF) PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 PER LA RETE NATURA 2000 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA DIRETTIVA 92-43- CEE 'HABITAT' E DELL'ART. 3 DEL DPR 357/97.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che le Direttive n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" e n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" costituiscono il fulcro della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e rappresentano la base legale su cui si fonda la Rete Natura 2000;

b. che secondo l'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE ciascuno Stato Membro deve di inviare alla Commissione Europea una stima dei cofinanziamenti comunitari necessari per adempiere agli obblighi previsti dall'articolo 6 della stessa Direttiva, attraverso un documento strategico di programmazione pluriennale denominato "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework, PAF);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 19 ottobre 2017, inerente all'approvazione delle Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 12 del 26 settembre 2018 Linee guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e Specie di interesse comunitario terrestri e delle acque

PRESO ATTO

a. che il "Quadro di azioni prioritarie" deve concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti della rete Natura 2000 (SIC e ZSC), nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti stessi;

b. che la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli), e che nel "Quadro di azioni prioritarie" (PAF) si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli ed ai loro habitat;

c. che il "Quadro di azioni prioritarie" (PAF) contiene misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde, laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000 e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati;

RITENUTO che il "Quadro di azioni prioritarie" rappresenti un'opportunità per una più efficace programmazione delle risorse e delle azioni, da realizzare con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili attraverso i fondi indicati nei documenti di indirizzo della programmazione 2021-2027 (FEASR, FESR, FEAMP, LIFE, ecc.) come potenziali sorgenti finanziarie per l'attuazione della rete Natura 2000;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa al Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, COM(2018) 321 final del 2 maggio 2018;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione, COM (2018) 372 final del 29 maggio 2018;
VISTA la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti, COM(2018) 375 final del 30 maggio 2018;

VISTA la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), COM (2018) 382 final del 30 maggio 2018;

VISTA la Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), COM (2018) 392 final dell'1° giugno 2018;

VISTA la risoluzione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, dal titolo «Trasformare il nostro mondo: l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile», che determina gli impegni da realizzare entro il 2030 individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target, e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo;

VISTO il documento «Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile», trasmesso dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. 18809 del 31 luglio 2017 che, nel prendere le mosse dalla precedente Strategia 2002-2010 ne amplia la prospettiva, facendo proprio il messaggio e i contenuti della richiamata Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

VISTA la Delibera CIPE del 22 dicembre 2017 di approvazione della «Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile»;

VISTA la nota prot. n. 12580 del 11 giugno 2018, assunta agli atti il 19 giugno 2018 n. prot. 392744, con cui il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso alle Regioni e Province Autonome la versione definitiva del documento "Prioritised Action Framework (PAF)" per il futuro ciclo di programmazione europeo 2021- 2027;

CONSIDERATO che il "Quadro di azioni prioritarie" è da considerarsi uno degli adempimenti utili a superare le contestazioni relative alla procedura di infrazione n. 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - c.d. direttiva Habitat) nella quale è coinvolta anche la Regione Campania;

CONSIDERATO altresì

a. che il sopracitato documento "Prioritised Action Framework (PAF)" per Natura 2000 nella Regione Campania è stato realizzato con il coordinamento della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali e il contributo delle aree naturali protette nazionali, sulla base delle misure di conservazione adottate per i siti della rete Natura 2000 e delle priorità di azione individuate per gli habitat e le specie di interesse unionale;

b. il supporto fornito dalla Linea di intervento L1 "Gestione dei siti Natura 2000" del Progetto Mettiamoci in Riga, realizzato dal Ministero della Transizione Ecologica (Beneficiario) per il tramite dell'Ente in house Sogesid SpA (Soggetto attuatore) e finanziato a valere sul PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, che ha consentito di redigere il PAF della regione Campania nel rispetto dei criteri previsti dal format predisposto dagli uffici tecnici della Commissione europea, mediante l'elaborazione e definizione di una metodologia condivisa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. che lo stesso è stato, in via preliminare valutato dalla DG Ambiente della Commissione Europea di cui si è tenuto conto durante la predisposizione del documento definitivo; e ritrasmesso con richiesta di aggiornamenti per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 08/11/2019;

d. il documento, compilato per quanto riguarda le sezioni E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027, è stato trasmesso agli uffici competenti in materia di pianificazione e programmazione dei fondi di sviluppo rurale e della pesca e con la Programmazione Economica;

PRESO ATTO del documento di indirizzo "Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione Campania (IT) ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027", di cui all'allegato A, elaborato dalla Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Parchi e riserve naturali;

RITENUTO necessario adottare il documento di indirizzo, di cui al punto precedente, quale documento finalizzato alla futura programmazione, tenendo conto che le azioni ivi previste potranno trovare attuazione in funzione delle disponibilità finanziarie reperibili nell'ambito della programmazione dell'Unione europea, nazionale e regionale per il periodo 2021-2027 e dei relativi provvedimenti della Giunta regionale;

CONSTATATO che tale documento non è soggetto alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in attuazione del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, in quanto non può essere delineato come atto di programmazione ma solo come documento ricognitivo che contiene indirizzi che provengono dalle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 19 ottobre 2017;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di adottare il documento di indirizzo "Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella Regione Campania (IT) ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027", quale ricognizione delle Misure di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000 approvate con DGR n. 795/2017 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il documento di indirizzo di cui al punto 1 rappresenta un documento finalizzato alla futura programmazione, tenendo conto che le azioni ivi previste potranno trovare attuazione in funzione delle disponibilità finanziarie reperibili nell'ambito della programmazione dell'Unione europea, nazionale e regionale per il periodo 2021-2027 e dei relativi provvedimenti della Giunta Regionale;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Parchi e riserve naturali, di apportare al "Quadro di azioni prioritarie (PAF) le opportune modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in corso di esame o di verifica ad opera del Ministero della Transizione Ecologica o della Commissione europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di trasmettere la presente Deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica per l'inoltro agli uffici competenti dell'Unione Europea;
5. di trasmettere la presente Deliberazione all'ufficio del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale proponente per i successivi adempimenti di competenza, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente e al BURC per la relativa pubblicazione.

QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF) PER NATURA 2000 in Regione Campania

ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat)
per il *quadro finanziario pluriennale* 2021-2027

Referente: Regione Campania DG 50.06. UOD 07
uod.500607@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Introduzione

A.1 Introduzione generale

I quadri di azioni prioritarie *(prioritised action frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE[1], sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare "*il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali*".
La base giuridica del PAF è l'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva Habitat[2], ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione, se del caso, le proprie stime relative al cofinanziamento dell'Unione europea che ritengono necessario al fine di adempiere ai seguenti obblighi in relazione a Natura 2000:

- *stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo,*
- *stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.*

Il quadro di azioni prioritarie deve pertanto concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti (come disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat). Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli)[3], si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.
Gli Stati membri sono inoltre invitati a presentare nei rispettivi PAF misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde[4] in generale. Il PAF deve comprendere misure relative all'infrastruttura verde laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000, anche in un contesto transfrontaliero, e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.
Nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000[5] la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati (per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020) non hanno fornito un'immagine attendibile dei costi effettivi della rete Natura 2000. Nella relazione si

[1] Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:01992L0043-20130701.

[2] Articolo 8, paragrafo 1: "Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1".

[3] Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0147.

[4] Con infrastruttura verde s'intende "una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici".

[5] Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000 https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati membri. Il recente piano d'azione UE per la natura, i cittadini e l'economia[6] si impegna a favore di questo processo, nell'intento di garantire che gli Stati membri forniscano stime più attendibili e armonizzate in merito al rispettivo fabbisogno finanziario per Natura 2000.
Nelle conclusioni su tale piano d'azione[7], il Consiglio dell'Unione europea riconosce la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura e conviene che esiste la necessità di aggiornare e migliorare i PAF. L'importanza di una migliore previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000 in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE è riconosciuta anche in una risoluzione del Parlamento europeo[8].

A.2 Struttura del formato attuale del PAF

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un'assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.
Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE[9]. Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente[10]. Si raccomanda di attenersi nelle linee generali a questa tipologia per l'attribuzione di misure e costi ai vari tipi di ecosistemi.
La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc. La corretta imputazione dei costi a una delle due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.
Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, o altri servizi ecosistemici inerenti, ad

[6] COM(2017) 198 final: Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf.

[7] http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/06/19/conclusions-eu-action-plan-nature/

[8] Risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP)) http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0441.

[9] https://biodiversity.europa.eu/maes

[10] Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data.

fonte: http://burc.regione.campania.it

esempio, al turismo e alla cultura. La Commissione ha già presentato una panoramica dei benefici in termini di servizi ecosistemici connessi a Natura 2000[11].
Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.

A.3 Introduzione al PAF specifico di Regione Campania

La Regione Campania è il soggetto responsabile della Rete Natura 2000 nel territorio amministrato, ai sensi del DPR 357/97. L'ufficio regionale competente è la Direzione Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle risorse naturali protette (UOD 50.06.07).

La gestione dei 123 siti della rete è tuttavia affidata a più soggetti, compresa la stessa Regione. Infatti, la D.G.R. n. 684/2019, in attuazione al D.M. 17/10/2007, affida la gestione dei siti come segue:

- 44 siti alle Aree protette nazionali (Enti Parco, Riserve Naturali Statali e Aree Marine Protette), di cui 1 cogestito tra Ente Parco Nazionale del Vesuvio e Carabinieri, quali gestori della R.N. Statale Tirone Vesuvio;

- 52 siti agli Enti Parco e Riserve Regionali, di cui 2 cogestiti con i Carabinieri, quali gestori delle R.N. Statali della Valle delle Ferriere e di Castel Volturno.

- 27 siti alla Regione Campania.

Il PAF costituisce il documento di riepilogo delle esigenze finanziare per la gestione dei Siti Natura 2000 e comprende sia le spese di esercizio (ricorrenti), che quelle una tantum, previste nel periodo di riferimento. Tale documento, pertanto, sarà utilizzato dalla Regione Campania e dai soggetti gestori, per prevedere nei propri bilanci voci specifiche che coprano i costi previsti per la gestione dei siti, includendo sia risorse proprie sia finanziamenti e contributi esterni, compresi quelli dei fondi europei (PSR, FESR, FSE, LIFE, ecc.).

La sfida principale per la compilazione del PAF è stata quella di riuscire a coordinare le attività svolte istituzionalmente da diversi uffici, sia all'interno della stessa Regione Campania, sia tra questa e altre regioni italiane; infatti, il PAF è stato redatto in fasi successive, a partire dall'aprile 2019.

La prima bozza è stata compilata dalla UOD Gestione Risorse Naturali Aree protette, in collaborazione con i soggetti gestori delle aree protette nazionali, sulla base degli obiettivi e delle misure di conservazione sito specifici della Rete Natura 2000, di cui alla D.G.R. 795/2018, e dei Piani di Gestione elaborati dal Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni. Successivamente, il documento è stato rielaborato considerando le osservazioni emerse dai seminari tecnici organizzati dal Ministero dell'Ambiente e dal confronto con i referenti delle altre Regioni, utilizzando anche i contribuito dell'assistenza tecnica messa a disposizione dal Ministero con il progetto Mettiamoci in Riga. La bozza derivata da questo confronto è stata poi trasmessa alla Commissione Europea che ha chiesto ulteriori modifiche per uniformare il documento allo standard che dovrò essere adottato a livello comunitario. Infine, la bozza rielaborata è stata integrata con le informazioni fornite da altri uffici regionali, in particolare quelli della DG Agricoltura e della Programmazione economica, che hanno consentito di adattare nel miglior modo possibile i contenuti alle esigenze di utilizzo dei fondi europei.

Come espressamente richiesto dalla Commissione europea, il PAF della Regione Campania, oltre a programmare risorse per la gestione dei siti Natura 2000, volge una particolare attenzione all'infrastruttura verde-blu che dovrà costruire la Rete Ecologica a completamento della Rete Natura 2000. Tuttavia, in Regione Campania l'unico riferimento di Rete Ecologica è quello del Piano Territoriale Regionale, che sotto questo nome intende una rete di biotopi naturali ed elementi che potrebbero avere la funzione di corridoi ecologici diffusi. Riferimenti alla Rete Ecologica sono presenti anche tra le misure del PSR dedicano risorse per finanziare elementi del paesaggio agrario con ruolo di infrastrutture verdi. Di fatto, tali richiami non sono frutto di una analisi delle esigenze di connessione habitat- e specie-specifica, che andrebbe realizzata per adeguare la programmazione di infrastrutture verdi-blu alòle specifiche esigenze di conservazione e integrità della Rete Natura 2000.

Tale esigenza dovrà essere integrata nella Strategia Reginale per lo Sviluppo Sostenibile in corso di elaborazione.

[11] http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

		Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027	
1.	**Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale	-	24.657,14
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate	5.701.000,00	-
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione	2.590.000,00	-
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca	4.175.714,29	3.343.571,43
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori	1.505.000,00	-
	Totale parziale	**13.971.714,29**	**3.368.228,57**

2.a	**Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.a	Acque marine e costiere	732.428,57	1.178.857,14
2.2.a	Brughiere e sottobosco	410.000,00	250.000,00
2.3.a	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	-	1.172.857,14
2.4.a	Formazioni erbose	3.562.500,00	17.885.585,71
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	16.750.857,14	19.562.267,43
2.6.a	Boschi e foreste	1.007.142,86	20.084.857,14
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	54.285,71	8.514.285,71
2.8.a	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	-	10.381.714,29
2.9.a	Altri	-	21.428,57
	Totale parziale	**22.517.214,29**	**79.051.853,14**

2.b	**Misure aggiuntive relative all'"infrastruttura verde" al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)**	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.b	Acque marine e costiere	0	0
2.2.b	Brughiere e sottobosco	-	1.000.000,00
2.3.b	Torbiere, paludi basse e altre zone umide	-	500.000,00
2.4.b	Formazioni erbose	-	428.571,43
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)	-	857.142,86
2.6.b	Boschi e foreste	-	428.571,43
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione	71.428,57	2.142.857,14
2.8.b	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)	-	4.714.285,71
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)	-	-
	Totale parziale	71.428,57	10.071.428,57

3.	**Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**	Costi di esercizio annuali (EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove	-	935.714,29
3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette	7.285.714,29	-
	Totale parziale	**7.285.714,29**	**935.714,29**

	Totale annuo	**43.846.071,43**	**93.427.224,57**
	Totale (2021-2027)	**137.273.296,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Stato attuale della rete Natura 2000

C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

Alla data del 31 dicembre 2020 la rete Natura 2000 della Regione Campania è costituita da 123 siti, di cui 108 ZSC e 31 ZPS, essendo alcuni siti stati designati sia come ZSC che ZPS; in particolare:

15 siti tipo A (solo ZPS),

92 tipo B (solo ZSC)

16 tipo C (ZSC e ZPS).

Tutti i siti della Rete riguardano la Regine Biogeografica Mediterranea e quella Marina Mediterranea.

Al loro interno sono individuati:

57 habitat di all. I Direttiva Habitat

11 specie vegetali di all. II Direttiva Habitat

15 specie di invertebrati di all. II Direttiva Habitat

9 specie di pesci di all. II Direttiva Habitat

4 specie di anfibi di all. II Direttiva Habitat

5 specie di rettili di all. II Direttiva Habitat

13 specie di mammiferi di all. II Direttiva Habitat

45 specie di uccelli di all. I di direttiva Uccelli, di cui diverse nidificanti

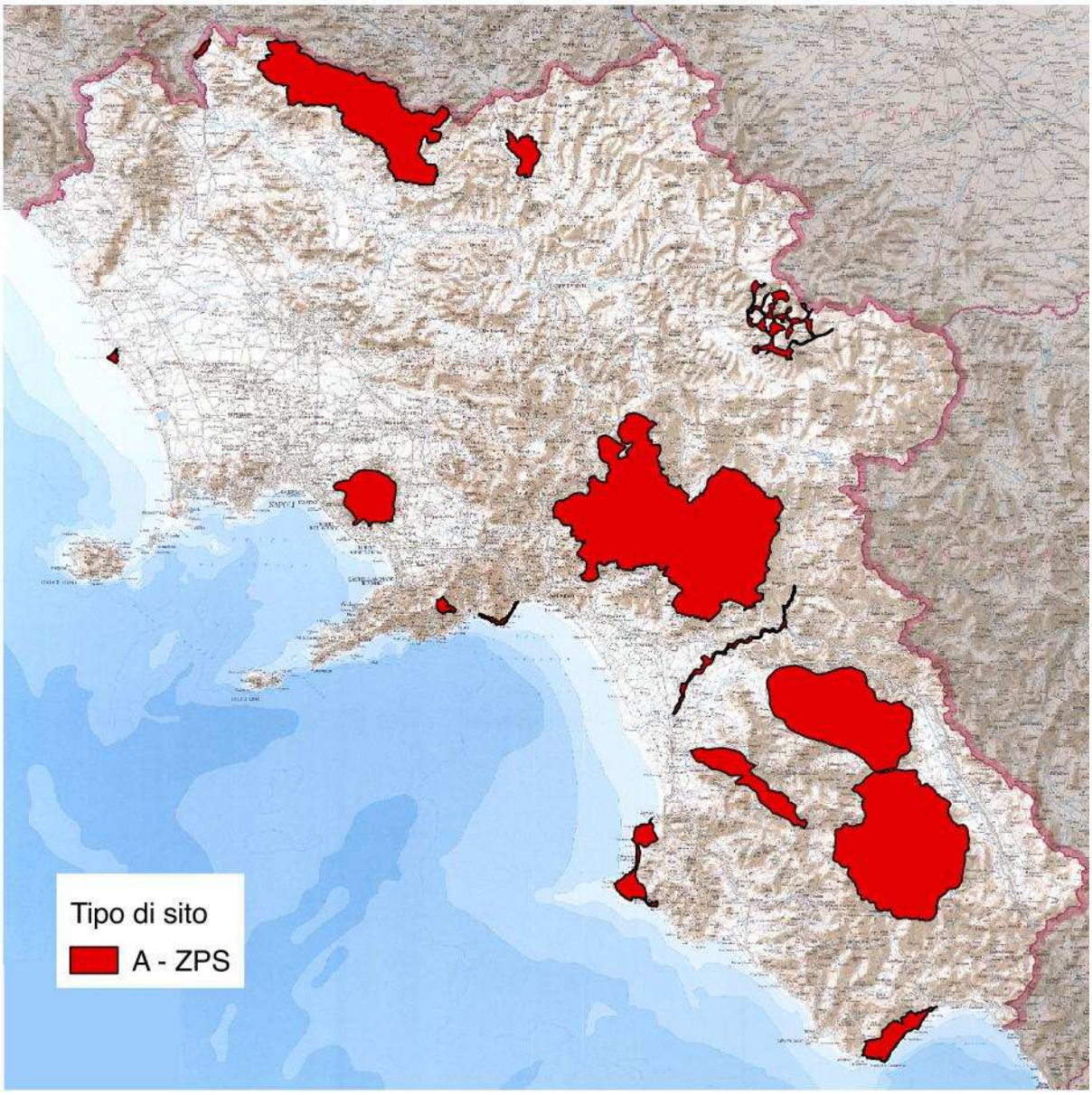
La rete Natura 2000 della Campania deve essere completata con l'individuazione della Rete ecologica. Tale attività è programmata nel presente PAF e si prevede che venga eseguita tra il 2021 e il 2022, mentre dal 2022 al 2027 potranno realizzati i primi interventi dell'infrastruttura verde-blu adeguati alla rete ecologica. Alcuni isolati "interventi verdi", sono già stati realizzati e altri sono in programma, ma con riferimento a rari piani settoriali specie-specifici, come quelli finalizzati alla conservazione degli habitat dunali, o alla rete di boschi vetusti nel Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, Alburni e Vallo di Diano.

Sono in corso di designazione nuove ZPS per la conservazine di specie di uccelli (*Charadrius alexandrinus, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Recurvirostra avosetta, Coracias garrulus, Ardeidi*) il cui areale di distribuzione si è esteso ad aree esterne al perimetro delle attuali ZPS; la procedura si concluderà nel corso del 2021.

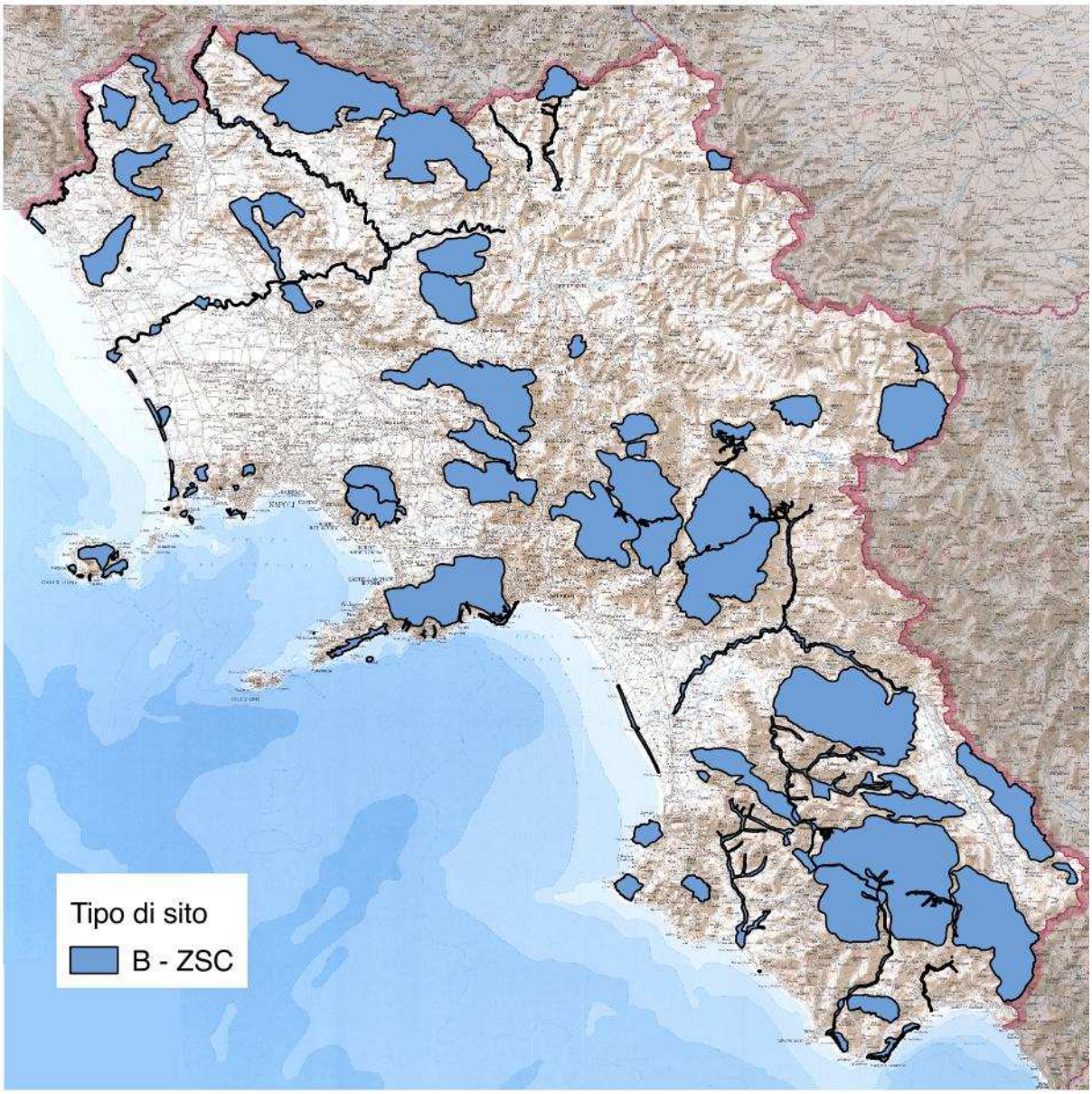
	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km²)						**Proporzione (in %) della superficie coperta da:**		
	Terrestri			**Marine**					
Nome della regione	**ZSC**	**ZPS**	**Natura 2000**	**ZSC**	**ZPS**	**Natura 2000**	**ZSC**	**ZPS**	**Natura 2000**
Mediterranea	3.390	1.961	3.760	247	245	247	26,6	16,1	29,3
Totale	**3.390**	**1.961**	**3.760**	**247**	**245**	**247**	**26,6**	**16,1**	**29,3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

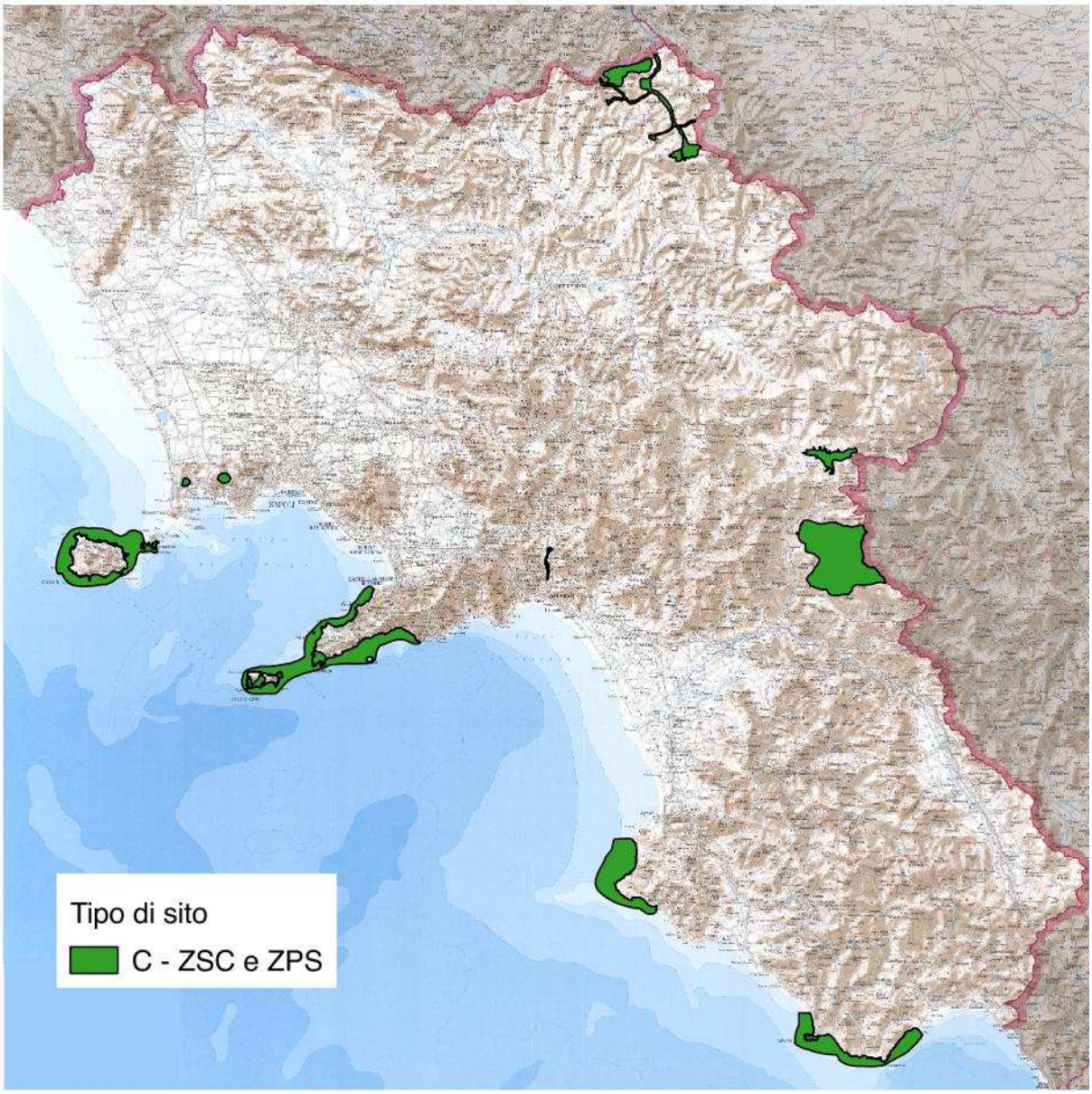
C.2. Mappa della rete Natura 2000 in Campania



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Questa sezione fornisce una panoramica dettagliata dei fondi destinati a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020. Questi dati dovrebbero aiutare la Commissione e le autorità nazionali/regionali a valutare in che misura il fabbisogno finanziario di Natura 2000 è soddisfatto allo stato attuale e a quanto ammonta il deficit di finanziamento.

D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Dotazione complessiva del FEASR destinata alla regione Campania per Natura 2000: **€ 1.389.980.412,92**

Misura	**Dotazione complessiva corrente della misura FEASR**		**Dotazione corrente destinata ad azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000**		**Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000 (al 31/12/2020)**		**Osservazioni** (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Nazionale**	**UE**	**Nazionale**	**UE**	**Nazionale**	
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali	342.694.741,14	223.742.847,52	22.385.000,00	14.615.000,00	9.192.895,19	6.001.972,90	
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	76.831.564,13	50.162.756,74	3.539.514,00	2.310.922,36	0	0	
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali	69.036.982,79	45.073.732,56	61.171.982,79	39.938.732,56	4.342.043,65	2.834.888,01	
M10 Misure agro-climatico-ambientali	102.821.802,00	67.131.589,73	79.571.291,06	51.951.504,08	76.945.015,38	49.256.500,00	
M12 Indennità Natura 2000	0	0	0	0	0	0	
M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	181.977.305,85	118.811.629,44	181.977.305,85	118.811.629,44	170.470.338,22	111.298.815,86	
M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta	19.965.000,00	13.035.000,00	19.965.000,00	13.035.000,00	12.781.104,96	8.344.688,37	
Altre misure	47.610.753,91	31.084.707,10	47.610.753,91	31.084.707,10	45.636.039,28	29.795.430,61	
Totale parziale	**840.938.149,82**	**549.042.263,10**	**416.220.847,60**	**219.795.991,46**	**319.367.436,69**	**207.532.295,73**	
TOTALE	**1.389.980.412,92**		**636.016.839,07**		**526.899.732,43**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)

Dotazione complessiva del Fondo di coesione destinata allo Stato membro/alla regione oper Natura 2000: **0,0 €**

Categoria di intervento	**Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000**		**Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000**		**Osservazioni** (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Nazionale**	**UE**	**Nazionale**	
85 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"	0,0	0,0	0,0	0,0	non è stato possibile attivare risorse perché mancavano i piani di gestione dei Siti Natura 2000
86 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	0,0	0,0	0,0	0,0	non è stato possibile attivare risorse perché mancavano i piani di gestione dei Siti Natura 2000
Altre categorie	0,0	0,0	0,0	0,0	
Totale parziale	0,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE			0,0		

D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Dotazione complessiva del Feamp destinata allo Stato membro / Regione Campania per Natura 2000 **€ 5.600.000,00**

Misura	**Dotazione destinata a Misure pertinenti per Natura 2000**		**Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000 (al 31/12/2021)**		**Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo**
	UE	**Nazionale**	UE	Nazionale	
1.40 par. 1, lettera a) b) c) d) e) f) g) e i)	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 531.114,26	€ 531.114,26	**a) Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Campania e CAISIAL - Università degli studi di Napoli Federico II** Realizzazione di un'indagine conoscitiva e predisposizione di uno studio sulla individuazione delle possibili misure tecniche e gestionali necessarie alla preparazione di piani di gestione della pesca nelle zone marine protette, nonché la elaborazione di linee guida per la gestione sostenibile della pesca nei siti Natura 2000 e delle zone marine protette, accompagnate da strumenti di monitoraggio dei dati elaborati **b) Innovazione, sviluppo e sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura in Campania - Partenariato SZN** Le attività tendono a colmare il gap conoscitivo sullo sforzo di pesca e il tasso di prelievo sulle specie bersaglio e quelle accidentali supportando i piani di protezione e di gestione delle aree marine protette e i siti natura 2000 in Campania. Oltre a ciò mirano a mitigare la pressione dell'attività di pesca su specie e habitat protette attraverso la messa a punto di linee guida e la sperimentazione di buone pratiche che consentano anche il raggiungimento di una pesca sostenibile migliorando il welfare dei pescatori. Le attività tendono anche a sviluppare misure di sensibilizzazione e integrazione che formino e coinvolgano direttamente gli operatori della pesca nella protezione e nel ripristino della biodiversità affidando loro un ruolo centrale nella tutela ambientale anche attraverso azioni di terza missione che includono aspetti rivolti a rendere fruibile a studenti, cittadini e turisti il patrimonio materiale e immateriale della pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

					e acquisire coscienza e consapevolezza sulla conservazione del biota marino delle aree protette e sul consumo dei prodotti ittici.
1.44 par. 6	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 115.950,00	€ 115.950,00	**a) Innovazione, sviluppo e sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura in Campania - Partenariato SZN** Individuazione e mappatura delle aste fluviali dei siti NATURA 2000 del territorio regionale per stimare la presenza di specie d'interesse comunitario oggetto di attività di pesca. Raccolta e sistematizzazione dati esistenti sullo stato di conservazione e sullo stato sanitario delle specie (molluschi e crostacei) d'interesse comunitario. Attività di monitoraggio per un'efficace valutazione dello stato di conservazione degli ambienti e delle specie target e per la successiva definizione di specifiche strategie gestionali.
Totale parziale	**€ 2.800.000,00**	**€ 2.800.000,00**	**€ 647.064,26**	**€ 647.064,26**	
TOTALE	**€ 5.600.000,00**		**€ 1.294.128,52**		

D.4 Programma LIFE

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	**Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000**		**Osservazioni** (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	**Nazionale**	
Progetti tradizionali	0,0	0,0	
Progetti integrati	0,0	0,0	
Altri (NCFF ecc.)	0,0	0,0	
Totale parziale	0,0	0,0	
TOTALE	0,0		

D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg

D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020

Finanziamento complessivo destinato all'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde, per misure o progetti che non beneficiano di cofinanziamenti UE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027

E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale

Negli anni precedenti la Regione ha finanziato alcuni studi su specifici habitat e specie di importanza comunitaria, per aumentare il livello di conoscenze, coinvolgendo le Università e il mondo del terzo settore. Anche i Parchi e le Riserve Nazionali hanno finanziato alcuni studi che hanno aumentato le conoscenze di specie e/o habitat nel loro territorio. Analogamente le Aree Marine Protette hanno contribuito alla conoscenza di habitat e specie marine, anche utilizzando le risorse della Strategia Marina, in coordinamento con l'ARPAC.

I risultati di questi studi hanno contribuito alla gestione dei siti Natura 2000 a partire dalla loro individuazione, avvenuta nel 2000.

Per quanto riguarda l'adozione di misure di conservazione, va considerato che molti siti Natura 2000 sono inclusi nei perimetri di aree protette nazionali o regionali, istituiti tra il 1990 e il 2006 le cui norme di salvaguardia hanno assicurato un primo livello di conservazione per gli habitat e le specie.

In particolare, per i siti ricadenti nel perimetro dei parchi nazionali del Vesuvio e del Cilento, Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le norme di salvaguardia previste dai D.P.R. 5 giugno 1995 e le Norme di attuazione dei due Piano del Parco di cui alla D.G.R. n. 618/ 2007 e n. 617/2007. I siti ricadenti nel P.N. del Cilento VDA sono dotati di Piano di Gestione.

Per i siti che ricadono nel perimetro dei Parchi o Riserve Naturali Regionali istituiti ai sensi della L.R. 33/93 sono in vigore le norme di salvaguardia adottate con le DGR adottate per ciascuna area protetta.

Tali misure, tuttavia, non sono state considerate sufficienti e hanno richiesto un processo di elaborazione di misure sito specifiche come richiesto dalla Direttiva Habitat.

A tal fine, anche a seguito dell'apertura di una procedura di infrazione contro l'Italia, nel 2016 è stato avviato un processo che ha portato nel gennaio 2018 all'adozione di Misure di Conservazione per i SIC, al fine della loro designazione come ZSC.

La problematica principale emersa, è stata la mancanza di dati specifici sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie nonché sugli indicatori di stato descritti nei formulari standard dei siti. In particolare, alla data del 2017 mancavano ancora carte di distribuzione degli habitat e delle specie sulle quali realizzare misure habitat- e specie- specifiche basate su obiettivi quantitativi di conservazione.

Per colmare questa importante carenza, nel 2017 è stato avviato un programma che consentisse di acquisire questi strumenti e di redigere i piani di gestione dei siti, qualora necessari. Per buona parte dei Siti si è potuto utilizzare la risorsa economica prevista allo scopo nel PSR, in base al quale è partito il processo per bandire la fornitura di servizi di realizzazione delle carte degli habitat e delle specie e i piani di gestione in attuazione della D.G.R. n. 335/2018. Alla data di dicembre 2020, le procedure di affidamento sono in corso, e si prevede il completamento del servizio entro 18 mesi dalla consegna dei lavori.

Con D.G.R. 795/2017 sono stati individuati gli obiettivi specifici di conservazione a livello di sito e le misure di conservazione per 108 SIC, sulla base delle quali sono state designate 108 ZSC, con i D.M. del 21/05/2019 e del 27/11/2019. Tuttavia, la Commissione Europea ha aperto una messa in mora complementare contro l'Italia, in base alla quale gli obiettivi e le misure di conservazione dovranno essere rielaborati.

Per le 31 ZPS presenti in Campania, sono in vigore misure di conservazione minime definite dal Decreto del MATTM del 17/10/2007, recepite dalla D.G.R. n. 22/12/2007. La L.R. n. 12/2013 "Modifiche alla L.R. n. 9 agosto 2012 n. 26 Norme per la protezione della Fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" introduce misure di conservazione per le specie di uccelli.

Per le 31 ZPS non sono stati individuati obiettivi e misure specie- specifici a livello di Sito.

Il completamento e/o l'aggiornamento dei piani di gestione di ZSC e ZPS (D.G.R. n. 335/2018) comprende anche l'aggiornamento dello stato di conservazione di habitat e specie a livello di singolo sito Natura 2000; al termine di questo lavoro, previsto a fine 2022, si aggiorneranno gli obiettivi di conservazione e le misure di conservazione sito-specifiche.

Tutte le ZPS e ZSC sono state perimetrate su cartografia in scala 1:25.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da studi promossi dalal Regione nel 2020 in collaborazione con enti di ricerca scientifica del terzo settore è stata accertata la presenza di popolazioni di alcune specie (*Charadrius alexandrinus, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Recurvirostra avosetta, Coracias garrulus, Ardeidi*) al di fuori delle ZPS sinora individuate, a seguito di espansione del loro areale di distribuzione.

La rete Natura 2000 deve essere completata anche con l'individuazione della Rete ecologica. Tale attività è programmata nel presente PAF, e si prevede che il progetto di rete ecologica sia completato entro il 2022.

		Numero di siti con:		
Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	**Numero di siti**	**designazione legale (ZSC o equivalente)**	**obiettivi di conservazione specifici a livello di sito**	**misure di conservazione specifiche a livello di sito**
Regione Mediterranea	108	108	108	108
Totale	108	108	108	108

		Numero di siti con:		
Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	**Numero di siti**	**designazione legale (ZPS o equivalente)**	**obiettivi di conservazione specifici a livello di sito**	**misure di conservazione specifiche a livello di sito**
Regione Mediterranea	31	31	31 (entro 2022)	31 (entro 2022)
Totale	31	31	31 (entro 2022)	31 (entro 2022)

Ulteriori misure necessarie

Adozione delle misure di conservazione delle ZPS: nel corso dell'elaborazione dei piani di gestione saranno definiti gli obiettivi specie-specifici per ciascuna ZPS, in collaborazione con i soggetti gestori. L'individuazione degli obiettivi specie-specifici si baserà sullo stato delle conoscenze sinora acquisite sullo stato delle popolazioni e del livello di conservazione. Per la redazione dei piani sono state attivate procedure di affidamento utilizzando le risorse del PSR, mentre per alcuni siti, non finanziabili con il PSR, si è ricorso ad accordi di collaborazione con enti del terzo settore e le Università. Per una migliore applicazione delle misure di conservazione adottate, si richiede una perimetrazione dei Siti in scala di maggiore dettaglio, ad esempio in base alla Carta Regionale in scala 1:5.000. Tale attività potrà essere realizzata in sede di redazione dei Piani di Gestione e controllata dall'ufficio regionale competente. Si prevede il completamento entro il 2022.

Designazione di nuove ZPS: per assicurare un adeguato stato di conservazione delle popolazioni di alcune specie di uccelli (*Charadrius alexandrinus, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Recurvirostra avosetta, Coracias garrulus, Ardeidi*), a seguito di espansione del loro areale di distribuzione, dovranno essere designate nuove ZPS.

Completamento della Rete Natura 2000 con la rete ecologica: la Regione Campania avvierà accordi di collaborazione con il mondo della ricerca scientifica faunistica e floristica (Università e terzo settore) per realizzare un piano di Rete Ecologica basata sugli obiettivi di conservazione specie- e habitat - specifici e sulle esigenze di integrità della Rete Natura 2000. A tale scopo sono state allocate risorse nell'ambito del progetto di "Rafforzamento del ruolo delle aree protette regionali per l'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in Campania (SRSvS) - Costruzione di politiche di connessione con le aree urbane e diffusione degli obiettivi", di cui all'accordo tra Regione Campania e Ministero dell'Ambiente del 6/8/2020. In previsione di accordi con le Università e il terzo settore definititi nel 2021, la pianificazione della Rete Ecologica Regionale potrà essere completata entro la fine 2022. Il piano individuerà programmi di realizzazione di infrastrutture verdi-blu, da realizzarsi negli anni successivi; inoltre, si elaboreranno e adotteranno misure di conservazione specifiche. Con la pianificazione della Rete Ecologica regionale si dovrà considerare anche la necessità di riconnettere le aree urbanizzate alle aree naturali protette, assegnando alle prime un ruolo nella funzionalità delle seconde, affinché le aree protette non siano isole in una matrice territoriale di cattivo uso del territorio, quanto tasselli di un medesimo mosaico a supporto della biodiversità e della qualità della vita.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Tutte le misure previste nella precedente sezione sono da considerare prioritarie, perché necessarie per completare la Rete Natura 2000.

In particolare, l'adozione di misure di conservazione specie-specifiche per le ZPS, consente di raggiugere il medesimo grado di tutela per tutti i Siti Natura 2000; inoltre, sono obblighi delle regioni in assenza delle quali si aprirebbe una nuova infrazione comunitaria. I costi sono stimati in base alle ore di lavoro del personale impegnato a questa attività.

Tra le nuove ZPS da designare risultano prioritarie: Soglitelle, Pineta di Castel Volturno, Litorale di Mondragone, La Piana, Monte Verde, Monte Origlio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La perimetrazione in scala 1:5000 è urgente perché permette una corretta applicazione delle misure di conservazione adottate. Terminerà nel 2022 insieme ai piani di gestione dei siti.

I costi sono stimati in base alle ore di lavoro del personale impegnato a questa attività.

Infine, la definizione della Rete ecologica è una priorità perché, senza di essa, si rischia di rendere vano il ruolo di ZPS e ZSC, mancando la necessaria connessione di habitat e specie tra i siti. Inizierà nel 2021 e terminerà nel 2022-2023. I costi sono stimati in base alle ore di lavoro del personale interno impegnato in questa attività e ai costi degli enti di ricerca faunistica e floristica (università e terzo settore) con cui si attiveranno accordi di collaborazione, ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgsl. 117/2017. Per la copertura finanziaria è stato attivato un progetto finanziato dal MATTM con il bando sullo sviluppo sostenibile. Per la redazione del piano di rete ecologica si utilizzeranno anche risorse per acquisire i dati scientifici necessari (cfr. scheda E.1.4)

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Adozione delle misure di conservazione delle 31 ZPS (costi del personale)	una tantum	2.143	
Completamento della Rete Natura 2000 con la rete ecologica (costi del personale e collaborazione con enti scientifici)	una tantum	13.014	
Designazione di nuove ZPS in aree in cui sono state segnalate nuove popolazioni di specie di all. I Direttiva Uccelli (perimetrazione, compilazione dei formulari, procedure di designazione; costi del personale nterno)	una tantun	714	
adeguamento perimetri dei siti in scala 1:5.000 (108 ZSC E 31 ZPS, costi del personale)	una tantum	8.786	

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

- garantire adeguate misure di conservazione in oltre 2.100 kmq di territorio corrispondente alle 31 ZPS;

- individuazione delle misure di conservazione necessarie in circa 20.000 kmq di superficie al di fuori delle 108 ZSC e 31 ZPS;

- istituzione di 5 nuove ZPS;

- perimetrazione in scala 1:5.000 di 108 ZSC e 31 ZPS

Impatti previsti:

- miglioramento della capacità di gestione di 108 ZSC e 31 ZPS;

- tutela e mantenimento delle popolazioni nidificanti di *Charadrius alexandrinus, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Recurvirostra avosetta, Coracias garrulus, Ardeidi*

- miglioramento della conoscenza dell'ambito geografico di applicazione delle misure di conservazione e degli indirizzi gestionali;

- miglioramento della funzionalità ecologica nell'intero territorio regionale;

- possibilità di progettare nuove infrastrutture fisiche, verdi e blu, con funzione di riconnessione tra aree urbanizzate, antropizzate e aree protette.

E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Con la DGR n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati i soggetti gestori dei siti Natura 2000 della Campania; ai gestori di aree protette nazionali e regionali sono stati affidati i siti ricadenti anche parzialmente in detti territori, mentre alla Regione Campania è rimasta la gestione dei restanti siti. Per questi ultimi la Regione si è impegnata di affidarne la gestione, anche congiunta, ad amministrazioni pubbliche o Enti del terzo Settore o a privati proprietari dei terreni, anche consorziati tra loro, riconoscendo l'importanza di strutturare un'adeguata rete di collaborazioni con le altre istituzioni e gli stakeholder. Dal 2017 è stato intensificata la collaborazione con le aree protette

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionali, assumendo il ruolo di responsabile della Rete Natura 2000 e di coordinamento che la normativa assegna alle regioni. Inoltre, nell'ambito delle attività di collaborazione con le altre istituzioni competenti, la regione ha sottoscritto una convenzione con il Corpo Carabinieri Forestale, al fine di garantire un'adeguata sorveglianza nelle aree protette.

Nell'ambito della gestione dei PSR e FESR la Regione ha attivato specifiche misure che coinvolgono i cittadini e le imprese, in particolare quelle riferibili a interventi agricoli nei Siti Natura 2000, quelli dedicati alle aziende per migliorare la compatibilità ambientale, quelli dedicati a cittadini e imprese per migliorare la fruibilità dei Siti e quelli dedicati alle amministrazioni pubbliche (Comuni, Comunità Montane, ecc.) per migliorare l'infrastrutturazione pubblica funzionale alla diffusione di attività ecocompatibili da esercitare in relazione alla Rete Natura 2000.

Ulteriori misure necessarie

È necessario aumentare il livello di coinvolgimento all'interno degli uffici della Regione Campania, così come con le altre istituzioni pubbliche, che intervengono direttamente o indirettamente, su temi di influenza della rete Natura 2000. In particolare, sarà necessario coinvolgere nel modo migliore possibile i comuni e altre realtà territoriali che intervengono nella gestione dei Siti.

La Regione ha attivato nel 2020 un tavolo di coordinamento con i soggetti gestori dei Siti Natura 2000, per garantire una uniformità dei criteri e delle modalità di gestione dei Siti. Si attuerà un piano di formazione permanente per i soggetti gestori per garantire un adeguato livello di aggiornamento del personale sull'evoluzione del quadro normativo e del progresso delle conoscenze scientifiche in materia di conservazione della natura e della Rete Natura 2000. Si stima che il numero di dipendenti che potranno essere coinvolti sia un minimo di 25 unità.

La Regione garantirà un adeguato coordinamento tra gli uffici responsabili della Rete Natura 2000 e quelli che si occupano della gestione dell'agricoltura, della zootecnia e del patrimonio forestale, al fine di assicurare che le misure di conservazione trovino riscontro nelle politiche di gestione agro-zootecniche-forestali. Per favorire il dialogo tra gli uffici dovrà essere realizzato un progetto formativo permanente che garantisca per il personale regionale coinvolto il raggiungimento di un adeguato livello di conoscenze e di aggiornamento delle stesse in funzione dell'evoluzione del quadro normativo e del progresso delle conoscenze scientifiche in materia di conservazione della natura e della Rete Natura 2000. Si stima che il numero di dipendenti che potranno essere coinvolti non sia inferiore a 15 unità.

Infine, è necessaria un'adeguata attività di animazione che dovrà portare gli *stakeholders* ad essere maggiormente attivi nella gestione della rete Natura 2000, in particolare i professionisti e gli operatori della P.A. affinché possano essere promotori di iniziative con significative ricadute positive sulla conservazione della Rete. Per quanto riguarda la P.A., la Rete Natura 2000 interessa 361 comuni sui 550 della Regione Campania, pari al 66%, la totalità delle 20 Comunità Montane, e il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale. Con riferimento agli uffici tecnici delle amministrazioni interessate, si stima che il numero di dipendenti che potranno essere coinvolti sia un minimo di 400 unità.

Per quanto concerne il mondo delle professioni, si tratta di coinvolgere discipline molto diversificate, da quelle agro-silvo-pastorali, a quelle delle costruzioni, alle scienze naturali e ambientali, a quelle economiche. Il numero di professionisti che possono essere coinvolti è difficilmente stimabile, ma supera sicuramente le 500 unità.

Un aspetto specifico è costituito dalle commissioni per la Valutazione di Incidenza, che in Campania, interessano gli uffici competenti della regione, con i suoi istruttori, quelli dei soggetti gestori dei siti Natura 2000, che devono esprimere il "sentito", e quelli delle commissioni dei Comuni delegati che rientrano nelle Aree protette nazionali e regionali. Per garantire un'uniformità nelle valutazioni è richiesto un piano di aggiornamento permanente che garantisca per il personale coinvolto il raggiungimento di un adeguato livello di conoscenze in funzione dell'evoluzione del quadro normativo e del progresso delle conoscenze scientifiche. Le attività formative saranno rivolte ai 138 Comuni con delega alla Valutazione di Incidenza, alle 25 aree protette nazionali e regionali.

Infine, va rafforzata la rete di sorveglianza coinvolgendo le forze dell'ordine così come la rete di volontari (guardie ambientali, ecc.), prevedendo anche per queste figure un piano formativo che garantisca l'aggiornamento del quadro normativo.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Nell'ambito delle misure individuate nel quadro precedente, si individuano le seguenti priorità:

- Istituzione di un tavolo di coordinamento tra i soggetti gestori Natura 2000 presso la UOD competente (UOD 50.06.07); il recente conferimento del ruolo di soggetto gestore agli Enti gestori di aree protette, coglie molti di questi Enti impreparati in funzione dalle attività istituzionali sinora svolte. Il tavolo di coordinamento, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrebbe essere avviato dal 2020, garantirebbe una necessaria assistenza ai soggetti gestori e un'adeguata uniformità di azione, necessaria ad attuare i redigendi piani di gestione dei Siti. L'azione è prioritaria perché in mancanza di assistenza ai nuovi soggetti si corre il rischio che non riescano a svolgere correttamente il loro nuovo ruolo, non essendone preparati.

- Istituzione di un tavolo di coordinamento tra le UOD competenti in materia di gestione aree protette, caccia,. pesca, agricoltura, zootecnia e foreste, presso la UOD competente (UOD 50.06.07): tale coordinamento è individuato prioritariamente nei documenti di indirizzo della Commissione Europea ed è essenziale per la corretta attuazione delle misure individuate di seguito nel PAF, in particolare quelle che coinvolgono il mondo delle produzioni primarie.

- Istituzione di un tavolo tecnico consultivo presso la UOD competente (UOD 50.06.07), coinvolgendo enti scientifici universitari e del terzo settore mediante accordi quadro ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgsl. 117/2017 allo scopo di fornire alla Regione Campania indirizzi gestionali e adempiere correttamente al ruolo di responsabile e coordinatore della Rete Natura 2000.

- Interventi formativi rivolti al personale della P.A. su tematiche di gestione, di valutazione di incidenza e di utilizzo di finanziamenti della rete Natura 2000, in particolare agli uffici tecnici degli Enti Parchi e Riserve, dei Comuni, della Comunità Montane, delle Autorità di Bacino, degli Uffici Aree Protette, Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, Territorio della Regione Campania. L'azione è prioritaria perché ad oggi risultano ancora difficoltà a reperire fondi per la rete Natura 2000.

- Interventi formativi dei professionisti sulla progettazione infrastrutture compatibili e di gestione non produttiva degli habitat agro-forestali; è prioritario l'adeguamento culturale dei professionisti di vari settori che operano in relazione al mondo della Rete Natura 2000, in particolare quelli del settore della progettazione di infrastrutture e quelli che si occupano di gestione delle risorse primarie (agricoltura, zootecnia, pesca e foreste) affinché siano capaci, non solo di valutare correttamente, l'impatto delle infrastrutture e attività progettate, ma anche di progettare diversamente, in particolare considerando anche la gestione non produttiva degli habitat agro-forestali. L'azione è prioritaria perché dopo oltre 20 anni ancora non sono diffuse competenze professionali per intervenire correttamente nei territori della rete Natura 2000.

- Rafforzamento della rete di sorveglianza: al fine di creare una rete di addetti alla sorveglianza che interessi non solo le forze dell'ordine ma anche i volontari delle guardie ambientali e delle associazioni del terzo settore. L'azione è prioritaria perché i volontari addetti alla sorveglianza hanno difficoltà a stare al passo con l'evoluzione dell'attuazione della Rete Natura 2000 e ad avere una visione di insieme delle diverse legislazioni ambientali.

-Procedure di Valutazione di Incidenza, costi del personale impegnato per tale procedura (Regione, Enti Parco, Commissioni comunali). L'azione è prioritaria per l'aumento del numero dei comuni delegati e per l'adozione delle recenti linee guida approvate dalla conferenza stato - regioni e province autonome.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Azioni di governance per la concertazione istituzionale e gestione della rete. 2/5 personale interno.	ricorrente	50.000	LIFE
Formazione del personale dei soggetti gestori Siti N2000 (10 corsi e seminari di aggiornamento/anno))	ricorrente	100.000	FSE
Formazione del personale dei soggetti competenti Vinca (10 corsi e seminari di aggiornamento/anno)	ricorrente	50.000	FSE
Formazione dei professionisti per la gestione non produttiva delle foreste (10 corsi e seminari di aggiornamento/anno)	ricorrente	50.000	PSR
Comunicazione e informazione alla P.A. (8 seminari/anno)	ricorrente	40.000	FSE, FESR, PSR
Comunicazione e informazione dei professionisti progettazione PSR (8 seminari e corsi/anno)	ricorrente	40.000	PSR
Visite a buone pratiche (v5 iaggi e seminari per il personale P.A/anno.)	ricorrente	40.000	FSE, PSR, LIFE
Gestione delle procedure di Valutazione di incidenza svolta dal personale dalla Regione , degli Enti gestori Aree protette e dalle commissioni comunali (12.000 ore di lavoro/anno)	ricorrente	341.000	FSE, LIFE
Sorveglianza svolta dalle forze dell'ordine e dai volontari (123 siti)	ricorrente	2.460.000	FSE
Gestione ordinaria dei 123 siti	ricorrente	2.460.000	

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Miglioramento della capacità di attuazione delle misure di conservazione e di gestione di 123 Siti;
- Miglioramento di svolgimento delle procedure di Valutazione di Incidenza da parte dei 138 Comuni delegati;
- Miglioramento della capacità di progettare infrastrutture e attività agro-silvo-pastiorale all'interno dei 3,760 km^2 della rete Natura 2000;
- Miglioramento della coerenza tra gli investimenti strutturali e gli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000;
- Maggior controllo del territorio a prevenzione degli illeciti ambientali;
- Aumento della consapevolezza dell'utilità della Rete Natura 2000 in almeno il 30% della popolazione.

E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

Nel 2018 sono state definite le linee guida per il piano di monitoraggio degli Habitat e delle specie terrestri e delle acque interne (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018), che definisce quale "monitoraggio di primo livello" quello utilizzato per descrivere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di importanza comunitaria, anche ai fini della rendicontazione art. 17 Direttiva Habitat e art. 12 Direttiva Uccelli.
In attuazione al piano di monitoraggio è stata avviata la procedura per la realizzazione della carta degli Habitat (scala 1:5.000) di All. I e delle specie di All. II (Direttiva Habitat) e All. I (Direttiva uccelli), che costituisce il punto "zero" del monitoraggio di primo livello. Una parte delle carte verrà realizzata tra il 2021 e il 2022 con i fondi PSR in occasione della redazione dei Piani di Gestione dei Siti (D.G.R. n. 335/2018). Per l'acquisizione delle altre carte è stato coinvolto il mondo della ricerca faunistica e floristica, attivando collaborazioni con le istituzioni universitarie e gli enti del terzo settore, ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgsl. 117/2017. Le carte saranno realizzate entro la fine del 2021
Per gli habitat e le specie marine nel 2018 è stato avviata la concertazione con il monitoraggio effettuato in attuazione alla Direttiva sulla Strategia Marina (a cura del Ministero), collaborando con l'ARPAC.

Ulteriori misure necessarie

Il piano di monitoraggio prevede l'aggiornamento dello stato di conservazione ogni 6 anni, pertanto, nel 2024 è programmato un nuovo step di aggiornamento dello stato di conservazione degli habitat di all. I e delle specie di all. II (Direttiva Habitat) e all. I (Direttiva uccelli) in corrispondenza del prossimo rendiconto ex art. 17 Direttiva Habitat e art. 12 Direttiva Uccelli.

Inoltre, già a partire dal 2020 è stato attuato il monitoraggio di specie di all. IV e di uccelli migratori, attraverso una rete di organismi (università, centri pubblici di ricerca e privati del terzo settore) che operano con metodi di *citizen science*. Nel corso del 2020 si sono già concluse alcune indagini sulle popolazioni di uccelli presenti al di fuori della Rete Natura 2000 realizzate in collaborazione con gli enti del terzo settore. Nel corso del 2021 si completeranno le indagini (attualmente in corso da parte di enti del terzo settore e dalle università) sugli habitat presenti al di fuori della Rete Natura 2000 e le cartografie di habitat e specie di interesse comunitario non finanziate con il bandi PSR.

I risultati del monitoraggio saranno utilizzati per aggiornare gli obiettivi e le misure di conservazione nel D.G.R. n. 795/2017, nell'ambito della redazione dei piani di gestione realizzati entro il 2022 (finanziati con il PSR e le risorse regionali).

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Il monitoraggio periodico per la valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è un obbligo ai fini del rendiconto ex art. 17 Direttiva Habitat e art. 12 Direttiva Uccelli, pertanto va classificato come intervento prioritario da programmare in tempo per le scadenze di tali adempimenti.

In Ministero per la Transizione Ecologica ha attivato un tavolo di coordinamento, coinvolgendo l'ISPRA, per garantire un adeguato livello di monitoraggio a scala nazionale ai fini del rendiconti periodico suddetto e ribadito l'obbligo per le regioni ad impegnare risorse adeguate per svolgere tali attività.

Per il rapporto previsto nel 2024 si utilizzeranno i dati del punto zero del monitoraggio di primo livello, mentre si programmerà un secondo step di monitoraggio i cui risultati dovranno essere disponibili per il rendiconto 2025-2030. Pertanto entro il periodo delle programmazione del PAF 2021-2027 dovranno essere disponibili le risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

utili ad attivare le procedure pubbliche di affidamento di servizi di aggiornamento dei piani di gestione, a cura dei soggetti gestori dei siti Natura 2000, affinché possano affidati i lavori in tempo utile (entro il 2026) .

Ulteriori dati di monitoraggio giungeranno da rapporti di collaborazione con il mondo della ricerca no-profit, in particolare con le Università e le associazioni del terzo settore, anche prevedendo indagini svolte con procedure di Citizen Science, a partire dal 2021. Tali attività saranno gestite direttamente dai soggetti gestori dei Siti Natura 2000, sulla base del contenuto dei Piani di Gestione o di specifiche esigenze gestionali emerse nell'esercizio della loro funzione. Ulteriori attività integrative saranno promosse dalla Regione attivando collaborazioni con le istituzioni universitarie e gli enti del terzo settore, ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgsl. 117/2017.

In tutti i casi si utilizzeranno i metodi di monitoraggio previsti dalle Linee Guida regionali (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018).

Per la stima dei costi sono stati utilizzati i computi realizzati per le procedure di affidamento dei piani di gestione di cui alla D.G.R. n. 335/2018, nonché dei preventivi di spesa realizzati dai soggetti gestori di AMP per le indagini sulle specie di Direttiva e dai contributo concessi ad organizzazioni no-profit per ricerche e indagini su fauna, flora e habitat.

Un'ulteriore priorità è il monitoraggio degli effetti che la politica agraria ha sulle comunità biologiche, in particolare dell'efficacia delle misure dedicate alla Rete Natura 2000. Nel 2019, infatti la Corte dei conti europea ha condotto un audit per valutare se la politica agricola dell'UE contribuisca a mantenere e a rafforzare la biodiversità; durante tale audit è emersa l'esigenza di sottoporre a monitoraggio periodico l'impatto delle attività agricole sulla biodiversità. Il monitoraggio dovrà essere programmato a partire dal 2021, anche in questo caso attivando collaborazioni con le istituzioni universitarie e gli enti del terzo settore, ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgsl. 117/2017.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Monitoraggio a aggiornamento dello stato di conservazione di habitat e specie aree PSR (94 Siti)	ricorrente	1.100.000	PSR
Monitoraggio a aggiornamento dello stato di conservazione di habitat e specie aree non PSR (29 Siti + aree campione al di fuori dei Siti)	ricorrente	200.000	FESR
Monitoraggio di specie all. IV e uccelli migratori con metodi di citizen science (123 siti)	ricorrente	615.000	PSR, FESR
Monitoraggio habitat e specie marine (6 Siti)	ricorrente	600.000	FEAMP
Monitoraggio dell'impatto delle attività agricole sulle comunità biologiche (superficie sottoposta a monitoraggio = 750 kmq)	ricorrente	75.000	PSR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

- Acquisizione di indicazioni sull'efficacia delle misure di conservazione adottate nei Siti Natura 2000;
- elaborazione di rapporti periodici in particolare in corrispondenza dei rendiconti ex art. 17 Direttiva Habitat e art. 12 Direttiva Uccelli;
- indicazioni sull'efficacia della politica PAC sul mantenimento della biodiversità;
- feedback per la programmazione di misure efficaci.

E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca

Stato attuale

La rete Natura 2000 deve essere completata con la Rete Ecologica al fine di garantire la connessione ecologica di habitat e popolazioni e garantire la piena funzionalità e integrità della Rete N2000.

Allo stato attuale, inoltre, restano al di fuori dei siti N2000 alcuni habitat o specie, come evidenziato del rendiconto ex art. 17 Direttiva Habitat. Per colmare tali lacune è stato coinvolto il mondo della ricerca faunistica e floristica, attivando collaborazioni con le istituzioni universitarie e gli enti del terzo settore, ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgsl. 117/2017. I dati sulle ZPS sono stati acquisiti nel 2020, mentre quelli sugli habitat saranno disponibili entro la fine del 2021.

La Regione Campania ha elaborato un Piano di monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri di importanza comunitaria che prevede attività di ricerca su particolari aspetti importanti per la conservazione, definito

fonte: http://burc.regione.campania.it

"monitoraggio di secondo livello", la cui attuazione è stabilita e a cura dei soggetti gestori dei Siti, in presenza di particolari e non prevedibili esigenze gestionali (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018).

La Regione Campania ha promosso con il Dipartimento di Biologia dell'Università Federico II di Napoli uno studio per la definizione della presenza di specie faunistiche esotiche e invasive sul territorio regionale al fine di pianificare strategie di controllo e/o eradicazione.

Ulteriori misure necessarie

Studi per la realizzazione della rete ecologica. La pianificazione della rete ecologica (cfr. E.1.1) deve essere basata su un'analisi specie-specifica delle esigenze di connessione delle popolazioni, confrontando distribuzione reale ed esigenze ecologiche. Pertanto, è necessario realizzare uno studio ~~a~~ su scala regionale che permetta di individuare le barriere ecologiche specie- e habitat- specifiche e gli usi del suolo che ne sono causa.

Attuazione del monitoraggio di secondo livello, previsto dal piano regionale di monitoraggio, a cura degli Enti Gestori al fine di individuare le aree tematiche di indagine necessarie a risolvere specifiche questioni gestionali nei Siti

Specie esotiche invasive. La Regione Campania deve avviare la sorveglianza continua delle popolazioni presenti sul territorio.

Definizione e stima del capitale naturale, costituito dai beni naturali che forniscono servizi ecosistemici, al fine di migliorare il grado di condivisione degli obiettivi delle direttive Habitat e Uccelli e di rafforzare la capacità di coinvolgere le politiche di sviluppo regionale verso la loro attuazione.

Adeguamento dei piani gestione forestale. La maggior parte dei piani in vigore sono stati realizzati trascurando gli obiettivi habitat- e specie- specifici dei Siti Natura 2000, perché adottati precedentemente all'adozione della DGR 795/2017. Inoltre, le misure di miglioramento ambientale previste dalle misure di conservazione dei siti Natura 2000 potrebbero entrare in contrasto con quanto previsto dai Piani Forestali vigenti. Nei Siti Natura 2000, la foresta deve essere vista non semplicemente come risorsa rinnovabile, ma come sistema ecologico. Allo stesso modo i piani antincendio prevedono spesso il controllo del sottobosco che, invece, è un elemento strutturale e funzionale per molti dei tipi di habitat forestali di all. I della Direttiva.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

La realizzazione di studi che individuino la rete ecologica specie specifica e l'esistenza di barriere alla connessione delle popolazioni è preliminare alla redazione della Rete Ecologica regionale, a completamento della Rete Natura 2000 e alla realizzazione della Infrastruttura Verde e Blu. La priorità di indagine dovrà essere rivolta agli habitat di all. I e alle specie di all. II della Direttiva Habitat e alle specie di all. I della Direttiva Uccelli, nonché al ruolo delle diverse aree del territorio regionale come aree di sosta per la migrazione degli uccelli. Gli studi dovranno svolgersi tra il 2021 e 2022. La stima dei costi è basata sui giorni di lavoro degli addetti alla ricerca. Per realizzare tali studi sono in atto contatti con organismi del terzo settore e delle università che collaboreranno con gli uffici regionali competenti alla biodiversità, alle aree protette, al territorio e al paesaggio, ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgsl. 117/2017.

Per l'attuazione del monitoraggio di secondo livello del piano di monitoraggio, alcuni soggetti gestori dei Siti hanno individuato le seguenti esigenze prioritarie:

- Analisi degli effetti degli attrezzi della pesca artigianale sulle biocostruzioni del coralligeno per la predisposizione di disciplinari di mitigazione dei danni per le 6 AMP campane. I costi sono basati sul numero di campionamenti stimati e sui costi sostenuti in precedenti progetti. Le ricerche si svolgeranno a cadenza annuale dal 2021 al 2027.

- Analisi degli effetti degli attrezzi della subacquea sulle biocostruzioni del coralligeno per la predisposizione di disciplinari di mitigazione dei danni per le 6 AMP campane. I costi sono basati sul numero di campionamenti stimati e sui costi sostenuti in precedenti progetti. Le ricerche si svolgeranno a cadenza annuale dal 2021 al 2027.

- Attività di censimento di base ad ampio spettro di specie presenti in direttiva Habitat (riccio diadema, magnosa) all'interno delle 6 AMP campane, per la selezione dei siti di monitoraggio. I costi sono basati sul numero di siti di indagine e sui costi sostenuti in precedenti progetti. Le ricerche si svolgeranno a cadenza annuale dal 2021 al 2027.

- Accordi con associazioni di pesca per sperimentazione di azioni condivise di monitoraggio e salvaguardia degli stock ittici. . I costi sono basati sul numero di associazioni di pesca professionale coinvolte e sui costi sostenuti in precedenti progetti. Le ricerche si svolgeranno a cadenza annuale dal 2021 al 2027.

- Altri progetti di monitoraggio di secondo livello sito-specifico. I costi prevedono un investimento medio annuale di 30.000 euro per ciascuno dei 123 Siti Natura 2000 (il costo reale sarà valutato caso per caso in sede di progettazione esecutiva del monitoraggio). Le ricerche si svolgeranno a cadenza annuale dal 2021 al 2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il D.lgsl. n. 230/2017 di applicazione del Regolamento UE n. 1143/2014, prevede che le regioni provvedano ad effettuare il monitoraggio delle specie invasive e programmino interventi di eradicazione o controllo. E' pertanto prioritario che la Regione si doti di adeguate conoscenze per adempiere a tali nuovi obblighi e, in particolare, promuova indagini sul territorio regionale atte a quantificare l'entità del fenomeno, con priorità alle specie di rilevanza unionale indicate nel Regolamento UE. Sulla base delle conoscenze acquisite nel 2021 in base all'accordo di collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, la regione potrà predisporre un programma di sorveglianza e di interventi atti a contenere il fenomeno. Per tale misura la Regione attiverà accordi di collaborazione del mondo della ricerca accademica e del terzo settore, ai sensi della Legge 7 agosto n. 241/90 e del D.lgs.. 117/2017. I costi previsti sono stimati sulla base dei giorni di lavoro necessari agli studi che si protrarranno per tutto il periodo della presente programmazione.

I soggetti gestori di aree marine protette hanno individuato come ulteriore priorità l'attività di *citizen science* per la segnalazione di specie aliene mediante il coinvolgimento di pescatori e subacquei presenti nelle 6 AMP campane.

L'importanza di effettuare quantificazioni biofisiche e stime monetarie per misurare da un lato i costi ambientali associati allo sfruttamento della biodiversità, dall'altro i benefici ottenuti per il benessere umano è riconosciuta negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Per stare al passo con quanto programmato a scala nazionale ed essere preparata a rendicontare gli indicatori di sostenibilità dell'attuazione dell'agenda 2030, la Regione considera prioritario stimare il valore del capitale naturale nella Rete Natura 2000. Tale misura dovrà iniziarsi nel 2020 e completarsi nel 2023. I costi previsti sono stimati sulla base dei giorni di lavoro necessari allo studio per il quale saranno coinvolte diverse figure per i diversi ambiti tematici di competenza.

Per facilitare la compatibilità dei nuovi piani e progetti forestali con gli obiettivi di conservazione sito-specifici è utile redigere linee guida per la redazione di piani e progetti. Tali linee guida dovranno essere Sito specifiche, basate sugli obiettivi sito-specifici redatte a cura di un team di lavoro che veda coinvolto personale interno alla Regine ed esperti del mondo accademico e della ricerca nel settore della gestione forestale, dell'ecologia animale e vegetale. La stima dei costi è basata sul numero di giorni uomo, considerato un team di almeno 5 specialisti tra forestali, zoologi e botanici, per ciascun Sito che presenta habitat di all. I di tipo forestale. Le linee guida potranno essere realizzate a partire dal 2021 fino al 2023.

Sulla base delle linee guida realizzate, potranno essere adeguati i piani in scadenza e i progetti di gestione forestale. I costi sono stimati in base ai prezzari regionali prevedendo un numero di 100 interventi l'anno tra il 2021 e il 2027.

Infine, si prevede di realizzare interventi di prevenzione degli incendi, diversi da quelli che compromettono la conservazione del sottobosco, nei 71.000 ha di habitat forestale della rete Natura 2000. Gli interventi potranno essere realizzati se previsti dai piani di gestione dei Siti e quindi a partire dalla loro redazione prevista nel 2021. I costi sono stime medie /ettaro di ipotetici interventi; l'affidabilità della stima è bassa perché non sono ancora noti i contenuti e gli indirizzi dei piani di gestione.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Definizione della rete ecologica habitat- e specie- specifica, mediante analisi della distribuzione reale e delle esigenze ecologiche e applicazione di modelli di connettività.	una tantum	35.000	
Analisi degli effetti degli attrezzi della pesca artigianale sulle biocostruzioni del coralligeno per la predisposizione di disciplinari di mitigazione dei danni per le 6 AMP campane.	una tantum	160.000	FEAMP
Analisi degli effetti degli attrezzi della subacquea sulle biocostruzioni del coralligeno per la predisposizione di disciplinari di mitigazione dei danni per le 6 AMP campane.	una tantum	160.000	FEAMP
Attività di censimento di base ad ampio spettro di specie presenti in direttiva Habitat (riccio diadema, magnosa) all'interno delle 6 AMP campane, per la selezione dei siti di monitoraggio	una tantum	17.142	FEAMP
Accordi con associazioni di pesca per sperimentazione di azioni condivise di monitoraggio e salvaguardia degli stock ittici	ricorrente	300.000	FEAMP
Altri progetti di monitoraggio di secondo livello Sito-specifico	una tantum	3.690.000	FESR, PSR, LIFE
Sorveglianza delle specie aliene e piani di gestione specie-specifici	ricorrente	35.714	FESR, PSR, FEAMP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di citizen science per la segnalazione di specie aliene mediante il coinvolgimento di pescatori e subacquei presenti nelle 6 AMP campane	ricorrente	150.000	FEAMP, LIFE
Definizione e stima del capitale naturale	una tantum	85.417	
Redazione di progetti di gestione forestale compatibile e linee guida per i progetti di taglio	una tantum	571.429	PSR
Adeguamento dei dei piani di gestione forestale alle esigenze di conservazione della rete Natura 2000	una tantum	285.714	PSR, LIFE
Piano e misure antincendio che non compromettano la conservazione del sottobosco. tutti gli Habitat boschivi (da definire nei PdG)	una tantum	2.028.571	PSR, LIFE

Risultati attesi

- Studi per la rete ecologica specie specifica: produzione di modelli di rete ecologica specie-specifica e cartografia degli usi che determinano effetto barriera; materiali informativi per la panificazione della Rete Ecologia Regionale.

- Monitoraggio di secondo livello: i risultati delle ricerche che si condurranno forniranno indicazioni gestionali per risolvere specifiche problematiche individuate dai soggetti gestori dei Siti;

- Le indagini sulla presenza e consistenza delle popolazioni di specie invasive e aliene consentirà di elaborare un piano di azioni per il controllo del fenomeno, avviando anche gli interventi nelle modalità previste.

- La stima del capitale naturale nella rete Natura 2000 permetterà di aumentare la consapevolezza dell'importanza della Rete, sia presso i cittadini che presso i decisori politici.

- La redazione di linee guida sito specifiche per la gestione forestale permetterà di rendere compatibili i piani e i progetti forestali agli obiettivi di conservazione sito specifici.

- L'adeguamento dei piani forestali in scadenza aiuterà a raggiungere gli agli obiettivi di conservazione sito specifici relativi agli habitat e alle specie forestali.

- I piani e misure antincendio sono elementi di attuazione delle misure previste nella DGR 795/2017.

.

E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori

Stato attuale

Dall'istituzione della rete Natura 2000 sono state realizzate diverse iniziative a cura della Regione Campania e delle aree protette nazionali, su singoli temi di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

La Regione Campania ha istituito una rete di Centri di Educazione Ambientale (CEA), mettendo in bilancio annualmente risorse per attività di educazione e sensibilizzazione; tali interventi hanno riguardato termini ambientali molto diversi, lasciando in una prima fase una certa libertà di azione ai CEA. Successivamente la Regione ha promosso un coordinamento tra i CEA per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

La Regione ha altresì attivato collaborazioni con le Università e gli Enti del Terzo settore per promuovere iniziative di sensibilizzazione, anche in occasione di eventi internazionali (World Migratory Bird Day, Ramsar Day, ecc.).

Specifiche voci del PSR sono state dedicate alla sensibilizzazione e alla promozione dell'ambiente, a cui hanno avuto accesso Enti gestori di aree protette e altri organismi pubblici o Enti del terzo Settore.

Attualmente la UOD 50.06.07 della Regione Campania gestisce un portale WEB dedicato interamente alla biodiversità e alle risorse naturali (https://www.naturacampania.it) e ha attivato la diffusione dell'informazione geografica ambientale in ambito SIT in collaborazione con la UOD regionale competente nell'ambito del progetto ITER (https://iter.regione.campania.it). In accordo con enti del terzo settore (Istituto di Gestione della Fauna aps) gestisce il portale www.biodiversita2030.com dove sono diffuse iniziative per la promozione della biodiversità in Campania; tra queste è in costruzione un sistema di tour virtuali dei siti Natura 2000 che si affianca ad analoghe iniziative regionali, come i viaggi virtuali sui luoghi della cultura sul portale Cultura Campania (https://cultura.regione.campania.it).

Altre iniziative sono pubblicate sui portali WEB dei soggetti gestori delle aree protette.

Ulteriori misure necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Occorre inquadrare le iniziative di educazione ambientale in un più organico piano regionale incentrato sui temi dell'agenda 2030 e sulla Natura 2000, al fine di garantire una comunicazione sistematica e finalizzata in tutta la Regione e destinata a diverse tipologie di utenti.

In particolare, risulta ancora carente la conoscenza pubblica della rete Natura 2000 e dei suoi obiettivi, provocando una scarsa condivisione generale delle iniziative di conservazione promosse.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

La prima azione prioritaria è la definizione di un piano regionale di educazione ambientale, che in altre regioni ha permesso di ottimizzare l'uso delle risorse e di ottenere risultati mirati agli obiettivi di educazione e comunicazione prefissati. Il piano sarà realizzato dalla UOD competente allo Sviluppo Sostenibile e alla gestione della Rete Natura 2000, coinvolgendo i Centri di Educazione Ambientale (CEA), e i soggetti gestori dei Siti. Il piano sarà realizzato tra il 2021 e il 2022. Tale azione è prioritaria perché consente di ottimizzare le risorse e di mettere in sinergia gli interventi dei diversi stakeholders.

Il piano sarà attuato prevedendo interventi a cura sia dei CEA, dei soggetti gestori dei Siti, dell'UOD competente in gestione Rete Natura 2000.

I CEA cureranno interventi educativi sui temi dell'agenda 2030, progettando azioni coerenti con la programmazione del Pano regionale predisposto. Sono previsti 30 interventi l'anno, per il periodo 2021-2027, all'incirca uno per ciascun CEA, Il costo degli interventi è stimato in base al costo sostenuto negli anni precedenti per progetti analoghi della rete INFEA.

I soggetti gestori dei Siti cureranno interventi di comunicazione e informazione ai cittadini sui temi delle Direttive Habitat e Uccelli per aumentare il livello di consapevolezza dell'importanza della rete Natura 2000. Sono previsti 20 interventi l'anno, per il periodo 2021-2027, all'incirca uno per ciascun soggetto gestore.

La Regione Campania promuoverà interventi divulgativi di sensibilizzazione sui temi Agenda 2030 e Natura 2000. Sono previsti 10 interventi l'anno, per il periodo 2021-2027.

Regione Campania e soggetti gestori dei Siti Natura 2000 potranno avvalersi della collaborazione dei CEA e degli enti del terzo settore.

Le attività prioritarie su indicate saranno diffuse sui portali attivati dalla UOD 50.06.07, in particolare NaturaCampania.it, gestito in base ad accordi di collaborazione col mondo del terzo settore.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Elaborazione del Piano di educazione ambientale, di cui 50% risorse interne e 50% servizi esterni	ricorrente	5.000	
Attività previste dal piano di educazione ambientale (CEA, APS, ecc.)	ricorrente	900.000	PSR, FESR, FEAMP
Comunicazione e informazione ai cittadini (campagne sui mezzi di comunicazione informazione)	ricorrente	400.000	PSR, FESR, FEAMP
Interventi divulgativi di sensibilizzazione (programmi culturali, mostre, documentari, prodotti multimediali, ecc.)	ricorrente	200.000	PSR, FEAMP

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi

Il piano regionale di educazione ambientale permetterà di ottimizzare le risorse economiche e migliorare la capacità d'azione dei CEA, attraverso la concentrazione su specifici tematismi e azioni sinergiche tra loro.

Le azioni svolte dai CEA andranno in sinergia con quelle previste dal progetto per la redazione e condivisione del Piano di Sviluppo Sostenibile Regionale previsto per il 2020, coprendo il periodo successivo corrispondente all'arco temporale di questo PAF (2021-2027).

Gli interventi dei soggetti gestori dei Siti, aumenteranno il grado di condivisione pubblica degli obiettivi delle Direttive Habitat e Uccelli, che viene considerato dalla Commissione Europea uno degli aspetti più critici per la piena attuazione delle Direttive.

Le azioni condotte dalla Regione andranno in sinergia con quelle dei CEA e dei soggetti gestori dei Siti, aumentando i risultati previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)

D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018

D.G.R. n. 335/2018

D.G.R. 795/2017

D.G.R. n. 684/2019

www.naturacampania.it

www.biodiversita2030.com

www.statistica.regione.campania.it

www.cilentoediano.it

www.parconazionaledelvesuvio.it

www.parcodeicampiflegrei.it

www.parcoregionaledelmatese.it

www.riservevolturnolicolafalciano.it

www.parcoregionaleroccamonfina.it

www.enteparcodelfiumesarno.it

www.parcopartenio.it

www.enteparcotaburno.it

www.parcoregionalemontipicentini.it

www.riservasele.it

www.crateredegliastroni.org

www.vivarariservanaturalestatale.it

www.areamarinaprotettagaiola.it

www.puntacampanella.org

www.nettunoamp.org

E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

E.2.1. Acque marine e costiere

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Gli ambienti marini in Regione Campania sono protetti da una adeguata rete di Aree Marine Protette, che coincidono significativamente con i Siti Natura 2000.

Le Misure di Salvaguardia delle AMP consentono già un adeguato livello di tutela che garantisce il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici individuati sulla base delle esigenze ecologiche di habitat e specie presenti. Tuttavia, la non completa corrispondenza tra perimetro delle AMP e siti N2000 ha richiesto l'adozione di misure di conservazione sito specifiche con la DGR 795/2017.

Gli habitat di all. I compresi in questa categoria ambientale sono i seguenti, dei quali si riportano le superfici:

Codice Habitat	Denominazione	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	2.464,00
1120	Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)	4.192,35
1170	Scogliere	3.173,32

Per la presenza delle norme di salvaguardia delle AMP gli habitat marini sopra elencati si presentano in buono stato di conservazione, con tendenza stabile. Tuttavia, permangono minacce generalizzate relative all'impatto delle attività economiche costiere, in particolare la pesca e l'attività turistica. Inoltre, l'ambiente marino resta interessato da significativa presenza di rifiuti plastici, in particolare dal fenomeno delle reti fantasma, che mettono a rischio lo stato di conservazione dell'ittiofauna. Infine, nelle aree maggiormente interessate da infrastrutture turistiche, si registra un significativo impatto da parte delle acque reflue degli impianti civili e di depurazione a carattere stagionale.

Recentemente, l'habitat 1120, praterie di *Posidonia oceanica*, già rarefatto, è sottoposta ad una nuova minaccia costituita dall'attacco di un parassita che sta decimando le popolazioni di *Pinna nobilis*, specie tipica dell'habitat.

Inoltre, nella ZSC della Gaiola, restano porzioni di habitat 1120 che ha subito significative riduzioni di superficie negli ultimi decenni. Nello stessa ZSC sussistono importanti problemi di inquinamento delle acque e compatibilità di attività economiche e turistiche.

La rete dei Siti Natura 2000 copre adeguatamente le superfici degli habitat su elencati in tabella, presenti nella regione Campania. L'attuale legislazione in vigore negli ambienti marini e gli interventi per la Strategia Marina, sono adeguati alla tutela degli habitat marini al di fuori della Rete Natura 2000.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento:

Le minacce descritte nel precedente riquadro richiedono misure per mantenere o migliorare l'attuale stato di conservazione, già favorevole, con l'obiettivo di:

- ridurre l'impatto delle attività di pesca (HT 1110, 1120, 1170)

- ridurre l'impatto delle attività economiche (HT 1110, 1120, 1170)

- ridurre l'impatto delle attività turistiche (HT 1110, 1120, 1170)

- ridurre la presenza di rifiuti (HT 1110, 1120, 1170)

Misure di ripristino:

Specifiche pressioni sugli habitat richiedono interventi atti a ripristinare valori favorevoli di stato di conservazione sugli habitat e le specie ad essi associati, in siti in cui lo stato di conservazione non è favorevole a causa di significative pressioni esercitate in passato o ancora in atto, sia a causa antropica (inquinamento delle acque o distruzione di HT 1120) sia naturale (parassiti di *Pinna nobilis*). In particolare:

- ripristino di habitat 1120 e delle popolazioni di specie tipiche (*Pinna nobilis*)

- eliminazione delle fonti di inquinamento delle acque (HT 1120, 1170)

Misure al di fuori della Rete Natura 2000

Non sono richieste specifiche misure di conservazione al di fuori dei Siti Natura 2000 oltre le norme già in vigore.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Nel periodo 2021-2027 sono state individuate le seguenti misure prioritarie:

Misure di mantenimento

- Riduzione della presenza di rifiuti coinvolgendo i pescatori (HT 1110, 1120, 1170); precedenti esperienze nell'AMP di Punta Campanella hanno prodotto risultati positivi, sia in termini di effettiva pulizia dei fondali, sia in relazione alla sensibilizzazione dei pescatori professionisti. Tali esperienze sono state utilizzate per il calcolo dei costi previsti nel PAF.

- Riduzione dell'impatto delle attività turistiche allestendo infrastrutture specifiche (HT 1110, 1120, 1170). I soggetti gestori delle AMP hanno segnalato l'esigenza di provvedere a realizzare infrastrutture temporanee per evitare che la fruibilità "spontanea" non guidata possa causare danni agli habitat e alle specie; in particolare, sono state individuati i campi boa per l'ormeggio del diporto e la realizzazione i corridoi per l'accosto delle barche da noleggio, nelle AMP di Punta Campanella, di Costa Infreschi e di Castellabate. Il numero di interventi previsto è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato quantificato dai soggetti gestori, che hanno anche stimato i costi in base a strutture realizzate negli scorsi anni. Il successo dell'utilizzo dei campi boa ha suggerito la loro realizzazione in tutte le 6 AMP della Regione Campania. Nell'AMP di Castellabate e in quella di Costa Infreschi, il soggetto gestore ha segnalato l'esigenza di riconvertire ogni anno un numero di 20 unità nautiche adibite a trasporto passeggeri con modelli a caratteristiche compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie. Tali interventi, già realizzati in passato, sono risultati utili agli scopi e i relativi costi sono stati utilizzati per stimare le spese in questo PAF. L'AMP di Gaiola e Nisida ha segnalato anche altri interventi, tra cui l'interdizione all'accesso di imbarcazioni in alcuni periodi.

- Riduzione dell'impatto delle attività di pesca (HT 1110, 1120, 1170). le misure già adottate nel prevedente FEAMP per ridurre lo sforzo di pesca sono state valutate positivamente dai soggetti gestori dei Siti marini; pertanto la misura è stata riproposta, stimando un costo pari al 20% dell'introito medio annuo AMP per 100 interventi di sostegno ogni anno. Una misura specifica per la ZSC Gaiola e Isola di Nisida a tutela degli HT 1120, 1170 è la delocalizzazione di alcune attività di mitilicoltura che l'AMP segnala essere fonte di danneggiamento.

- Misure di prevenzione (HT 1110, 1120, 1170); i soggetti gestori hanno chiesto di essere dotati di piani di emergenza e primo intervento per disastri ambientali e di strumenti adeguati a fronteggiare le emergenze, come panne galleggianti e attrezzi di primo soccorso. Inoltre, sono richiesti impianti di videosorveglianza per la prevenzione degli illeciti e l'acquisizione di un fabbricato nell'AMP Gaiola, per ospitare una centrale operativa per le azioni di prevenzione.

Misure di ripristino

- Riduzione dell'inquinamento delle acque (HT 1110, 1120, 1170). L'AMP di Castellabate e di Costa Infreschi segnala la necessità di dotare le strutture turistiche costiere di sistemi di fitodepurazione delle acque reflue per ridurre il carico batterico delle acque marine, ripristinando una migliore qualità chimico-biologica degli habitat.

- Riqualificazione impianti a rischio nella ZSC Gaiola e Isola di Nisida (HT 1110, 1120, 1170); il soggetto gestore segnala la necessità di diversi interventi per ripristinare idonee condizioni di conservazione degli habitat, aumentando la qualità delle acque e riducendo l'apporto di rifiuti. Sono stati segnalati i seguenti interventi: 1) delocalizzare le condotte di troppo pieno fognario dell'impianto di trattamento acque reflue di Coroglio, 2) tombare la discarica di materiali inerti ed amianto presente in loc. Baia di Trentaremi, 3) risanamento condotte sottomarine e allontanamento scarico oltre la batimetrica dei 50 mt, 4) adeguamento sforo fognario sotto costa finalizzato ad assicurare un'efficace grigliatura ed evitare l'immissione in mare di materiale di vaglio di vario genere (plastiche varie, ecc...), 5) risanamento ed adeguamento impianto fognario collettore basso di Marechiaro, 6) Interventi di adeguamento delle aste pluviali AMP Gaiola

- Ripristino di habitat 1120 nella ZSC Gaiola e Isola di Nisida; il soggetto gestore segnala l'esigenza di ripristinare le superfici di prateria di Posidonia scomparse negli ultimi decenni.

- Ripristino delle popolazioni di specie tipiche dell'habitat 1120 (*Pinna nobilis*); tutte le AMP hanno segnalato il declino di questa specie a causa dell'azione di un parassita proponendo interventi di stabulazione e reintroduzione.

Misure al di fuori della Rete Natura 2000

Non sono individuate misure prioritarie al di fuori dei Siti Natura 2000.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	**Tipo di misura***	**Bersaglio (unità e quantità)**	**Costi stimati in EUR (annualizzati)**	**Possibile fonte di cofinanziamento UE:**
Azioni di raccolta dei rifiuti in ambiente marino, in collaborazione con l'industria della pesca e con i pescatori professionisti; la misura è rivolta ai pescatori professionisti che operano nei Siti della Rete Natura 2000, coincidente con le AMP della Regione	ricorrente	120 barche	120.000	FEAMP
Incentivi per collaborazione nel recupero della *marine litter* e contrasto al *ghost fishing*; la misura è rivolta ai pescatori professionisti che operano nei Siti della Rete Natura 2000, coincidente con le AMP della Regione	ricorrente	120 barche	120.000	FEAMP
Campi boe di ormeggio su habitat sensibili nelle 6 AMP campane; i campi boa saranno realizzati dai soggetti gestori con le modalità di quelli già realizzati negli anni scorsi;	una tantum	240 boe	102.857	FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infrastrutture e mantenimento di corridoi di accosto delle barche da noleggio; saranno realizzati dai soggetti gestori con le modalità di quelli già realizzati negli anni scorsi, nelle aree già individuate	ricorrente	15 interventi	75.000	FESR
Azioni di riconversione dei natanti impiegati per il noleggio e/o il trasporto passeggeri con altri eco-compatibili nelle AMP Castellabate e Infreschi; la misura è rivolta agli operatori professionali del turismo nautico che operano nei Siti della Rete Natura 2000, coincidente con le AMP della Regione	una tantum	20 unità	200.000	FESR
Installazione di sistemi temporanei estivi per l'interdizione all'accesso ad habitat sensibili come le grotte costiere da parte di imbarcazioni e kayak.	ricorrente	24 unità	192.000	FESR
Compensazione per interventi volti alla riduzione volontaria dello sforzo di pesca; la misura è rivolta ai pescatori professionisti che operano nei Siti della Rete Natura 2000, coincidente con le AMP della Regione, sulla base di quanto già realizzato nel precedente FEAMP	ricorrente	100 interventi	300.000	FEAMP
Delocalizzazione impianto di mitilicoltura di Coroglio; l'impianto sarà spostato in una località individuata dal soggetto gestore in accordo con i concessionari e gli enti competenti	una tantum	1 intervento	142.857	FEAMP
Preparazione di piani di emergenza e primo intervento per disastri ambientali quali affondamento di navi con rilascio di idrocarburi in mare; la misura è rivolta ai soggetti gestori e alle Capitanerie di Porto	una tantum	6 unità	1.714	FEAMP
Panne galleggianti e attrezzi di primo intervento a tutela della fascia costiera da inquinamento massivo da idrocarburi; la misura è rivolta ai soggetti gestori e alle Capitanerie di Porto	una tantum	12 unità	10.275	FEAMP
Impianti di videosorveglianza; la misura è rivolta ai soggetti gestori e alle Capitanerie di Porto	una tantum	6 unità	571	FESR
Acquisizione e ristrutturazione fabbricato di proprietà Tozzoli nell'AMP Gaiola	una tantum	6 unità	21.428	FESR
Incentivazioni alla realizzazione di sistemi di fitodepurazione delle acque reflue di attività turistiche (campeggi, alberghi, residence, etc.) al fine di ridurre il carico batterico delle acque costiere conseguente all'afflusso turistico nel periodo estivo nel PN Cilento	una tantum	30 strutture	150.000	FESR
Delocalizzazione condotte di troppo pieno fognario impianto trattamento acque reflue di Coroglio	una tantum	1 intervento	142.857	FESR
Intervento di tombatura della discarica di materiali inerti ed amianto presente nella Baia di Trentaremi	una tantum	1 intervento	142.857	FESR
Risanamento condotte sottomarine e allontanamento scarico oltre la batimetrica dei 50 mt AMP Gaiola	una tantum	1 intervento	57.142	FESR
Adeguamento sfioro fognario sotto costa finalizzato ad assicurare un'efficace grigliatura ed evitare l'immissione in mare di materiale di vaglio di vario genere (plastiche varie, ecc...) AMP Gaiola	una tantum	1 intervento	42.757	FESR
Risanamento ed adeguamento impianto fognario collettore basso di Marechiaro	una tantum	1 intervento	71.428	FESR
Interventi di adeguamento delle aste pluviali AMP Gaiola	una tantum	2 unità	28.571	FESR
Reimpianto di Posidonia oceanica nel SIC Gaiola e isola di Nisida; l'area è già stata individuata dal soggetto gestore che intende avviare un progetto pilota da estendere all'intera superficie individuata.	ricorrente	1 ha	21.428	FEAMP
Stabulazione e reintroduzione di Pinna nobilis nelle 6 AMP campane; il progetto prevede la stabulazione di individui di *Pinna nobilis* per la riproduzione e la crescita, da utilizzare per impianti di reintroduzione nelle aree che saranno individuate dai soggetti gestori.	ricorrente	24 aree	96.000	FEAMP

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	**Tipo di misura***	**Bersaglio (unità e quantità)**	**Costi stimati in EUR (annualizzati)**	**Possibile fonte di cofinanziamento UE:**

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Misure di mantenimento

- Riduzione della presenza di rifiuti su 2.464 ha di HT 1110, 4.192 ha di HT 1120, 3.173 ha di HT 1170;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riduzione dell'impatto delle attività turistiche su 2.464 ha di HT 1110, 4.192 ha di HT 1120, 3.173 ha di HT 1170

- Riduzione dell'impatto delle attività di pesca su 2.464 ha di HT 1110, 4.192 ha di HT 1120, 3.173 ha di HT 1170

- Riduzione del rischio di incidenti ambientali su 2.464 ha di HT 1110, 4.192 ha di HT 1120, 3.173 ha di HT 1170

Misure di ripristino

- Miglioramento della qualità delle acque su 2.464 ha di HT 1110, 4.192 ha di HT 1120, 3.173 ha di HT 1170

- Ripristino di 8,35 Ha di HT 1120 nella ZSC Gaiola e Isola di Nisida.

- Ripristino di popolazioni di *Pinna nobilis* in almeno 250 Ha di HT 1120

Risultati attesi: altri benefici

Benefici nelle attività economiche nel settore dell'edilizia, della ricerca e monitoraggio, dell'indotto al turismo naturalistico nelle AMP interessate.

Aumento della partecipazione alle azioni di conservazione da parte degli operatori del settore della pesca (minimo 120 pescatori/anno) e del turismo nautico (minimo 20 operatori/anno).

Miglioramento della qualità delle acque marine in oltre 10.000 Ha e di conseguenza della qualità della fruibilità, in aree ad elevata presenza di turismo marino che comprende posti rinomati a livello internazionale, come Ischia, il Cilento, la Penisola Sorrentino-amalfitana, i Campi Flegrei, con oltre 10.000.000 di presenze annue.

E.2.2. Brughiere e sottobosco

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Gli habitat di all. I compresi in questa categoria ambientale sono i seguenti, dei quali si riportano le superfici:

Codice Habitat	Denominazione	Ha
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	114,15
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	688,05
5330	Arbusteti termo-mediterranei e predesertici	26.042,74

Non sono stati considerati gli habitat riferiti agli ambienti dunali sui litorali sabbiosi e il sottobosco delle formazioni forestali; queste due tipologie di arbusteti verranno trattate rispettivamente alle voci: E.2.7 e E.2.6.

In questa categoria ambientale, pertanto, sono stati considerate essenzialmente le diverse formazioni afferenti alla cosiddetta "macchia mediterranea", e le specie ad essa associate; si tratta di habitat presenti in Regione in uno stato di conservazione generalmente favorevole. L'habitat 5330 è ampiamente diffuso, come stadio secondario di habitat forestali.

La vasta rete di aree protette regionali e nazionali assicura agli HT 5210, 5320 e 5330 un adeguato stato di tutela dall'urbanizzazione che, in passato, è stata una pressione significativa, specialmente nelle aree a vocazione turistica costiera.

Attualmente, la minaccia principale per gli habitat 5210 e 5320 sono gli incendi dolosi; nel caso dell'habitat 5330, gli incendi sono una minaccia nel caso delle formazioni che dovrebbero evolvere in altre tipologie di habitat più maturi appartenenti alla successione vegetazionale (ad es. 9340).

A questi habitat sono legate specie di all. II Direttiva Habitat e di all. I Direttiva Uccelli, come *Melanargia arge*, *Sylvia undata*.

Su queste due specie non si hanno dati attendibili sulla consistenza delle popolazioni nella Regione Campania, né del trend. *Melanargia arge* risulta essere ampiamente diffusa nella Regione Campania, legata sia agli ambienti arbustivi sia a quelli di prateria. *Sylvia undata* risulta presente a Capri, sul Vesuvio e in Cilento, in siti all'interno della Rete Natura 2000. Dati sulle popolazioni di *Sylvia undata* nel Parco Nazionale del Cilento VDA sembrano mostrare un trend stazionario.

Per entrambe le specie, informazioni attendibili sulla consistenza delle popolazioni saranno disponibili entro il 2021 a seguito della realizzazione dei Piani di Gestione finanziati con il precedente PSR (D.G.R. n. 335/2018) e con le indagini previste dal Piano Regionale di Monitoraggio di cui alla D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018.

La vasta rete di aree protette nella Regione Campania e la L.R. 12/2013 hanno garantito un adeguato grado di tutela a queste specie, sia pure in mancanza di misure specie-specifiche, introdotte più recentemente con DGR 795/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche se *Sylvia undata* ha popolazioni rarefatte sul territorio regionale, l'ampia diffusione dell'habitat e la mancanza di pressioni specifiche sulle popolazioni delle due specie non evidenzia particolari minacce nei siti in cui frequentano gli habitat arbustivi. *Melanargia arge* è trattata anche in relazione agli habitat di praterie, alla cui descrizione si rimanda per le minacce a cui è sottoposta.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

La mancanza di evidenze di minacce o cattivo stato di conservazione degli habitat e delle specie considerate, richiederà in futuro solo misure generiche di mantenimento dello stato di conservazione.

Misure di mantenimento:

Tutti gli habitat (HT 5210, 5320, 5330) vanno difesi dagli incendi e da usi diversi (urbanizzazione e agricoltura).

Per l'habitat 5330 va precisato che la difesa dagli incendi e la riduzione del pascolo determinano, a lungo termine, una perdita di superficie a favore di habitat più maturi che, spesso, possono rappresentare essi stessi habitat di all. I di Direttiva.

Pertanto, in ciascun Sito della Rete N2000, è necessario pianificare quali siano le superfici in cui l'habitat 5330 vada mantenuto e quali quelle che possono evolvere verso stadi maturi, in particolare considerando la maggiore rarità degli habitat forestali verso cui evolve HT 5330. Tale informazione sarà oggetto dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 che saranno realizzati entro il 2021 con i fondi PSR (DGR 335/2018).

Definite le superfici da mantenere, sono necessarie misure atte a contrastare la dinamica delle successioni, prevedendo sia l'uso del pascolo, sia interventi di fuoco prescritto (cfr. L.R. 20/2016 e prescrizioni tecniche DD n. 43 del 26/7/2017).

Il mantenimento del buono stato di conservazione dell'habitat 5210, 5320 e 5330 determina automaticamente il mantenimento del buono stato di conservazione delle specie ad esso associate. Pertanto, per *Sylvia undata* e *Melanargia arge*, sono sufficienti le misure generiche di mantenimento degli habitat, in particolare rivolte ad evitare il cambio degli usi del suolo e la perdita a causa di incendi dolosi.

Misure al di fuori della Rete Natura 2000

Le superfici di HT arbustivi al di fuori della Rete Natura 2000 vanno difesi dagli incendi e dalla perdita per urbanizzazione e agricoltura.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento:

Il verificarsi annuale di incendi dolosi a danno delle formazioni arbustive costiere, costituiscono l'unica minaccia che richieda misure di mantenimento prioritarie. Nel periodo 2021-2027 saranno pertanto programmati interventi finalizzati alla prevenzione e al controllo del fenomeno degli incendi dolosi, in continuità con quanto operato sinora dalla Regione Campania e dagli enti preposti. La misura è finalizzata al mantenimento degli HT 5210, 5320, 5330 e di *Sylvia undata* e *Malanargia arge*.

Non sono considerate prioritarie altre misure, quali il controllo dell'espansione dell'urbanizzazione e dell'agricoltura, perché le attuali norme urbanistiche, ambientali e delle aree protette, compresa l'applicazione della Valutazione di Incidenza, sono considerate sufficienti a mantenere le superfici di questi habitat e di queste specie.

Misure di controllo della dinamica degli habitat arbustivi, e in particolare HT 5330, potranno essere considerati prioritari dal Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000, per mantenere una superficie minima desiderabile sul territorio regionale, anche in riferimento agli habitat delle specie *Sylvia undata* e *Malanargia arge*.

Misure al di fuori della Rete Natura 2000

L'unica priorità individuata al di fuori della Rete Natura 2000 è la difesa dell'HT 5330 dagli incendi dolosi. La pianificazione della Rete Ecologica, prevista per il 2022, potrà individuare l'esigenza di interventi, al momento non ipotizzabili, per un'infrastruttura verde o per riconnettere le aree urbane alle aree protette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Lavori di mantenimento meccanico dell'habitat 5330; misura attuata volontariamente dagli agricoltori mediante il meccanismo degli incentivi a misura delle superfici interessate. Ogni anno si stima una superficie di intervento pari a 1/20 delle superfici attualmente occupate da questo HT. I costi per unità di superficie sono ricavati da progetti analoghi in altre Regioni	ricorrente	1.300 ha	260.000	PSR
Incentivi per un uso corretto del pascolo, privilegiando il pascolo ovino e caprino nell'habitat 5330; la misura è finalizzata al controllo delle successioni dinamiche e sarà attuata mediante l'adesione volontaria degli allevatori, mediante l'erogazione di un incentivo per l'utilizzo delle aree indicate dal piano di gestione dei Siti Natura 2000. I soggetti gestori hanno segnalato la possibilità di coinvolgere 30 allevatori ogni anno.	ricorrente	30 allevatori	150.000	PSR
Adeguamento e/o potenziamento delle strutture antincendio nelle aree dei SIC e della ZPS nell'habitat 5330; la misura sarà attuata dai soggetti gestori di Siti Natura 2000 attraverso interventi infrastrutturali di prevenzione e controllo degli incendi.	una tantum	50 interventi	250.000	PSR, FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Adeguamento e/o potenziamento delle strutture antincendio	una tantum	200 interventi	1.000.000	PSR, FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Mantenimento di 114 Ha di HT 5210 e di 688 Ha di HT 5320 nell'attuale stato di conservazione fino al 2027.

Mantenimento delle popolazioni di *Melanargia arge* e di *Sylvia undata* nei siti in cui sono presenti, conservando lo stato di conservazione descritto nei formulari dei siti fino al 2027.

Difesa di 26.800 Ha di HT 5210, 5320 e 5330 dagli incendi dolosi fino al 2027.

Mantenimento fino al 2027 di un superficie minima desiderata di HT 5330, a difesa delle dinamiche di successione vegetazionale, determinata nei Piani di Gestione nel 2021

Difesa delle superfici di HT 5330 agli incendi al di fuori della Rete Natura 2000 fino al 2027.

Risultati attesi: altri benefici

Contributo alla mitigazione e alla resilienza ai cambiamenti climatici, attraverso la persistenza dell'habitat 5330 che costituisce una fascia arbustiva a funzione di buffer intorno ai sistemi agricoli, urbani e naturali, stimato in oltre 250.000 Ha di superficie.

Gli habitat 5210, 5320, 5330 sono importante serbatoio di fauna impollinatrice e di potenziali predatori di fauna dannosa all'agricoltura; pertanto il mantenimento di questi habitat contribuisce alla persistenza dei servizi ecosistemici a favore degli agroecosistemi. In base ai risultati degli studi in letteratura, si stima che mantenere habitat arbustivi ad una distanza inferiore a 1,5 km dai campi agricoli, garantisce una presenza di impollinatori 2 volte maggiore di quanto si osserva nei campi che distano maggiormente, mentre il tasso di visita degli impollinatori si raddoppia entro i 670 m. Allo stesso modo è dimostrata una relazione tra la complessità dell'agroecosistema e la pressione predatoria di insetti sui parassiti delle piante; ad esempio, si è osservato che gli afidi vengono predati oltre 5 volte di più quando i campi sono circondati da ambienti naturali.

Gli arbusteti afferenti all'habitat 5330 sono meta di nomadismo apistico e pertanto il loro mantenimento fornisce un beneficio per l' economia legata alla produzione di miele. In Campania sono presenti circa 2000 apicoltori con 50.000 alveari, di cui il 20% esercita nomadismo, la produzione media annua oscilla tra i 5.000 e i 10.000 quintali di miele.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benefici alle attività zootecniche allo stato brado, che assumono ruolo di strumenti per la conservazione dell'habitat. In particolare, sulla base delle statistiche della Regione Campania, si stima che nei siti Natura 2000 siano presenti non meno di 15.000 capi caprini.

Persistenza di ambienti di valore per il turismo costiero ed escursionistico. Gli habitat 5210, 5320, 5330 costituiscono un significativo elemento del paesaggio costiero a cui è legata l'attrattività per un turismo di interesse internazionale (ad es. Capri, Costiera Amalfitana, Cilento, ecc.) che interesse oltre 500.000 visitatori ogni anno.

E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

In questa categoria sono considerati i seguenti habitat di all. I:

Codice Habitat	Denominazione	Ha
1130	Estuari	445,06
1150	Lagune costiere	389,75
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	52,02
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	30,3

Le zone umide ad acque basse naturali sono molto rarefatte nella regione Campania. Alla foce del fiume Volturno, è presente una ZSC, dove sono sono segnalati gli habitat 1130, 1150, 1310 e 1410, con valutazione globale buona o eccellente. Nelle ZSC di Lago del Fusaro, di Lucrino, di Miseno e di Patria è presente l'habitat 1150, con valutazione globale eccellente o buona. L'habitat 1130 si ritrova anche alla foce del Garigliano, del Sele e dei fiumi del Cilento, con valutazione globale da eccellente a scarsa o non significativa alla foce del Mingardo.

La maggior parte delle superfici interessate da questi habitat rientrano in aree protette nazionali o regionali le cui misure di salvaguardia sono completate da quelle sito specifiche delle ZSC; in particolare, le misure di conservazione tendono a evitare la perdita di superficie dell'habitat e a ridurre la pressione antropica, che hanno agito in maniera significativa in passato, ma che oggi non rappresentano una minaccia importante. Invece, resta significativo l'impatto dell'inquinamento delle acque, il bracconaggio, la fruibilità disordinata, l'avvenuta estinzione di alcune specie (*Emys orbicularis*), l'esiguità delle superfici (HT 1310 e 1410) o delle popolazioni (*Triturus carnifex*), la presenza di elementi di interferenza sul sistema ecologico e dell'equilibrio idrologico, dipendente prevalentemente dalla gestione dei canali irrigui.

Gli habitat 1310 e 1410 possono essere presenti anche al di fuori dei Siti della Rete, ma non si hanno notizie quantitative sulla loro localizzazione e sulle superfici interessate.

Le lagune dell'habitat 1150 presentano uno scarso livello di qualità delle acque a causa di fonti di inquinamento prevalentemente residenziale ed agricolo, che potrebbe determinare nel tempo una riduzione della qualità globale.

Minacce specifiche di questi habitat sono la persistenza di elementi antropici dovuti a precedenti interventi (argini in calcestruzzo, ecc.). Molte di queste aree sono di proprietà privata e possono essere oggetto di proposte di trasformazione degli usi.

Una minaccia importante per questi habitat è la mancanza di una rete ecologica habitat specifica, la cui definizione è prevista per il 2021, ma che dovrà essere implementata negli anni seguenti.

A questa tipologia ambientale sono legate specie di all. II come *Triturus carnifex, Emys orbicularis*, alcune specie di chirotteri che vi si alimentano (senza rifugi estivi o invernali), oltre che specie di Uccelli di all. I, come *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, e significative popolazioni di uccelli acquatici migratori, in particolare ardeidi, caradriformi e anseriformi.

Triturus carnifex è presente in tutti i Siti in cui sono presenti questi habitat, ma è presente anche in molti altre ZSC collinari e montani. Nei Siti relativi a questa sezione E.2.3 la valutazione globale delle popolazioni è buona, con tendenza stazionaria. In questo habitat non ci sono specifiche minacce per questa specie.

Emys orbicularis è estinta in diversi siti nei quali era segnalata, ma resta una popolazione in buono stato di conservazione nella ZSC del fiume Sele, con tendenza stazionaria. La principale minaccia è l'isolamento delle popolazioni presenti.

Tra gli uccelli nidificanti di all. I, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus* presentano popolazioni in buono stato di conservazione con tendenze stabili. *Himantopus himantopus* è presente anche al di fuori della Rete Natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000, in aree prossime alle ZPS /ZSC e non corre specifiche minacce. *Ixobrychus minutus* non risulta presente fuori della Rete Natura 2000; la principale minaccia è la rarefazione delle popolazioni e l'isolamento di quelle presenti.

Tutti gli habitat qui citati sono comunque molto importanti per le specie di uccelli migratori abituali, che comprendono molte decine di specie. Tra quelle più tipiche di questi habitat si citano gli ardeidi, gli anatidi e i caradriformi. Sono specie le cui cui sopravvivenza durante la migrazione dipende dalla qualità degli habitat dive sostano; pertanto per il loro stato di conservazione e le minacce si può fare direttamente riferimento a tali parametri descritti per gli habitat in questa sezione del PAF.

Per gli habitat e le specie citate in questa sezione sono in via di raccolta informazioni più attendibili di quelli attuali sulla consistenza delle popolazioni, che saranno disponibili entro il 2021 a seguito della realizzazione dei Piani di Gestione finanziati con il precedente PSR (D.G.R. n. 335/2018) e di studi in corso promossi dalla UOD 50.06.07 in collaborazione con Enti del Terzo Settore.

Per approfondire le conoscenze sulla distribuzione di queste specie al di fuori della Rete Natura 2000 le linee guida per il monitoraggio delle specie di importanza comunitaria nella Regione Campania (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018) prevede l'avvio di progetti di citizen science, inclusi in questo PAF nell'arco temporale 2021-2027.

Gli habitat delle zone umide e le specie associate sono comunque adeguatamente tutelati dalla legislazione attuale, sia quella in materia di aree protette sia quella che tutela la fauna omeoterma (L.R. 26/2012, L.R. 33/93), oltre che dalla misure di conservazione di ZSC e ZPS (DGR 795/2017 e DGR 2295/2007).

Allo stato attuale delle conoscenze al di fuori dei siti Natura 2000 sono presenti zone umide nella piana costiera del Volturno e del Sele, costituite da canali irrigui e da prati allagati oltre che da vasche artificiali.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento

Gli habitat 1130, 1310, 1410 e le specie associate (compresi gli uccelli migratori) richiedono interventi finalizzati al mantenimento dello stato di conservazione, riducendo e regolamentando le fonti di pressione antropica e prevenendo le attività illegali (bracconaggio, vandalismo, ecc.).

Misure di ripristino

In alcuni Siti è necessario rimuovere elementi di interferenza con il sistema ambientale, quali relitti di opere in calcestruzzo ormai dismesse e lesionate. Inoltre, è necessario riqualificare porzioni di habitat; poiché alcuni terreni sono privati è necessario definire le migliori strategie per rendere possibili le azioni di miglioramento o gestionali.

E' necessario intervenire reintroducendo le popolazioni di *Emys orbicularis*, nei Siti dove è estinta.

Misure al di fuori della Rete Natura 2000

Il territorio agricolo al di fuori della rete natura 2000 carente di zone umide che invece rappresentano elementi importanti per la costruzione della infrastruttura verde.

La pianificazione della Rete Ecologica, prevista entro il 2022, consentirà di localizzare gli interventi da realizzare.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento

Nei siti della R.N. Foce Volturno-Costa Licola- Lago di Falciano devono essere rimossi i relitti di opere in calcestruzzo ormai dismesse e lesionate.

Per garantire la possibilità di intervenire con interventi gestionali vanno acquisiti alcuni terreni di proprietà privata in località Variconi e Soglitelle.

I soggetti gestori delle aree protette che riguardano i Siti interessati da questa tipologia ambientale, segnalano come priorità il miglioramento della fruibilità e il garantire la compatibilità dell'attività antropica; in particolare realizzando infrastrutture leggere per la fruibilità naturalistica ampiamente utilizzati in contesto analogo (capanni, sentieri sopraelevati, ecc.).

Infine, deve essere realizzata una rete di videosorveglianza a servizio e a integrazione delle attività di vigilanza, per facilitare la prevenzione di atti illegali e vandalici.

Misure di ripristino

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' necessario intervenire reintroducendo le popolazioni di *Emys orbicularis*, nei cinque Siti dove è estinta. Tale misura è trattata nella sezione degli interventi specie-specifici

Misure al di fuori della Rete Natura 2000

Nella sezione E1 sono previsti tutti quegli interventi di monitoraggio e di aumento delle conoscenze necessari a mantenere lo stato di conservazione degli habitat 1130, 1310 e 1410 e delle popolazioni a scarsa densità (*Triturus carnifex*), nonché alla ricerca delle superfici degli habitat 1310 e 1410 presenti fuori della rete N2000.

La pianificazione della Rete ecologica è prevista in un'altra sezione del PAF ed è prevista entro il 2022.

In attesa di localizzare gli interventi di ricostruzione di zone umide, sulla base delle conoscenze attuali si possono prevedere la realizzazione di 700 nuove piccole zone umide da inserire nell'infrastruttura verde tra il tessuto agricolo e urbanizzato nel corso dei 7 anni di programmazione.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Eliminazione elementi di interferenza e degrado nei Siti della R.N. Foce Volturno- costa Licola-Lago Falciano, già identificati dall'Ente Riserve	una tantum	4 interventi	114.286	FESR
Infrastrutture per la fruibilità nei Siti della R.N. Foce Volturno-costa Licola-Lago Falciano (capanni , sentieri schermati)	una tantum	6 interventi	428.571	PSR, FESR
Impianti di videosorveglianza	una tantum	4 interventi	28.571	FESR
Acquisto di terreni in località Variconi e Soglitelle	una tantum	132 ha	565.714	FRSR, LIFE

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
creazione di zone umide <1ha per l'infrastruttura verde	una tantum	350 interventi	500.000	PSR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento della funzionalità ecologica in 53 Ha di HT 1130 e 30 Ha di 1410.

Riduzione della pressione antropica in 38 Ha di HT 1150, 53 Ha di HT 1130 e 30 Ha di 1410

Riduzione degli illeciti e atti di vandalismo in 38 Ha di HT 1150, 53 Ha di HT 1130 e 30 Ha di 1410

Incremento della superficie interessata da popolazioni *Emys orbicularis* in Regione Campania pari a ulteriori 40 Ha nel periodo di riferimento del PAF 2021-2017

Risultati attesi: altri benefici

Le aree interessate da questa tipologia ambientale costituiscono un elemento di grande attrattività per le attività ricreative e turistiche legate ad usi naturalistici (fotografia, *bird watching*, ecc.), in particolare perché sede di concentrazione di popolazioni di uccelli durante le migrazioni e lo svernamento. Il loro mantenimento costituisce, pertanto, un'importante occasione per sviluppare un indotto economico (ristorazione, soggiorno, commercio, ecc.). Attualmente nella sola ZSC/ZPS di Foce Volturno si stimano oltre 10.000 presenze all'anno, per un indotto potenziale di almeno 200.000 euro

I pascoli allagati tra le zone umide nella piana del Volturno, che rappresentano la rete ecologica delle zone umide tra le ZSC (ZPS, forniscono servizi ecosistemici alle attività zootecniche di pregio (zona DOP della Mozzarella Campana) perché rendono possibile il pascolo brado delle mandrie di bufalo; un'economia che interessa oltre 6000 aziende con fatturati pari all'1,4% del PIL provinciale.

La presenza di zone naturali fruibili, inoltre, costituisce un elemento di miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree urbane circostanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le zone umide costituiscono un significativo elemento di contrasto e mitigazione ai cambiamenti climatici contribuendo ad aumentare la resilienza dei sistemi ambientali circostanti, con una superficie di questi ultimi pari ad almeno 10.000 Ha

Infine, garantiscono servizi ecosistemici relativi alla depurazione dei canali irrigui, contribuendo alla riduzione dei nitrati, con una capacità autodepurativa di circa 500.000 abitanti equivalenti (calcolando 20 mq/AE)

E.2.4. Formazioni erbose

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

In questa categoria sono considerati i seguenti habitat di all. I:

Codice Habitat	Denominazione	Ha
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alysso-Sedion albi	2232,65
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuci-Brometalia) (stupenda fioritura di orchidee)	36609,99
6220	Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	38207,72
6230	Formazioni erbose a *Nardus*, ricche specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	368,13
6430	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	1442,30
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	3795,92

Sono prevalentemente habitat a natura secondaria, dovuti alla millenaria azione di deforestazione e pascolo e interessano sia le aree planiziarie, sia, in misura maggiore, quelle collinari e montane.

Le maggiori superfici sono interessate dagli habitat 6210 (sia nella forma prioritaria che non) e 6220, che occupano superfici pari al 93% degli habitat di prateria all'interno della rete Natura 2000. Essendo formazioni secondarie dipendono strettamente dalla persistenza dell'uso del pascolo, prevalentemente bovino ed ovino. Attualmente, la principale minaccia è costituita dal cambiamento di usi zootecnici, caratterizzato da usi che portano in alcune zone ad abbandono dei pascoli, mentre in altri a carico eccessivo. Le conseguenze sono una semplificazione di composizione floristica dei pascoli, l'invasione di specie non palatabili (specialmente *Pteridium aquilinum* e *Asphodelus* sp.pl.) e la colonizzazione di arbusti. L'elemento fondamentale degli usi zootecnici che determina tali condizioni è la minore presenza dell'allevatore presso le mandrie al pascolo, accompagnato da un minor numero di allevatori. La causa è da ricercare nell'intensificazione delle aziende che allevano in stalla nelle aree di pianura, nella riduzione degli animali da latte a vantaggio di quelli da carne (che non richiedono mungitura quotidiana in montagna), nella cattiva gestione dello strumento della fida pascolo (con presenza di più allevatori nello stesso pascolo), nell'eccessivo carico di azoto in talune circostanze, nell'abbandono dei pascoli non utilizzabili, dall'utilizzo di razze zootecnie a maggiore richiesta trofica, dalla presenza di specie più invasive (equini).

Localmente possono sussistere minacce dovute ai cambi di uso del suolo, in particolare, essendo percepiti come "aree incolte", possono essere indicati dalle amministrazioni come sedi per ubicare infrastrutture pubbliche (aree industriali, commerciali, ecc.). Per le superfici che ricadono in aree protette nazionali e regionali, tale rischio è minore, ma a tal fine sono state adottate misure di conservazione (DGR 795/2017) che prevedono il divieto di cambio di destinazione d'uso diverso dal pascolo.

Un ulteriore minaccia può essere costituita dal ripristino di pratiche agricole, motivato spesso dal fatto che tali habitat possono derivare da coltivi abbandonati.

La buona diffusione di alcuni di questi habitat, in particolare il 6210 in forma non prioritaria, può comunque consentire di prevedere in sede di Piano di Gestione, che non tutte le superfici occupate vengano mantenute, in particolare quando la loro trasformazione possa beneficiare altri habitat o specie di direttiva; oppure, può essere previsto il ripristino di usi agricoli, quando questi siano comunque di beneficio per la biodiversità degli agroecosistemi. I piani di gestione o i loro aggiornamenti saranno pronti entro il 2022 (DGR 335/2018).

Gli altri habitat non sono molto rappresentati nel territorio regionale e la principale minaccia è costituita dai cambio di uso del suolo. Inoltre, HT 6510 richiede una gestione appropriata alle esigenze di conservazione, essendo dipendente dall'attività di sfalcio.

Agli habitat di prateria sono associate le seguenti specie di all. I direttiva Habitat: *Euphydryas aurina, Malanarge arge, Elaphe quotuorlineata, Himantoglossum adriaticum*, e gli uccelli nidificanti di all. I direttiva Uccelli: *Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Carduelis cannabina, Lanius collurio, Lullula arborea*, oltre che specie migratrici, in particolare di passeriformi e falconiformi. Sono anche zone di alimentazione di uccelli rapaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

nidificanti nei Siti N2000, come *Aquila chrysaetos, Circaetus gallicus, Milvus migrans, Milvus milvus, Pernis apivorus*, e di diverse specie di chirotteri. Negli ambienti delle formazioni erbose sono spesso presenti piccole pozze, linee di impluvio o abbeveratoi che costituiscono una zona di riproduzione e rifugio per anfibi come *Bombyna pachypus, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex*.

Melanargia arge è diffusa sul territorio regionale e nel 42% dei Siti Natura 2000, mentre *Euphydryas aurina* è più localizzata alle aree montane centrali, nel 7% sei Siti della Rete; entrambe presentano popolazioni in buono stato di conservazione e mostrano tendenze stabili. Le minacce sono legate esclusivamente alla perdita di habitat di prateria e all'impatto delle sostanze chimiche in agricoltura e per il diserbo. A tal proposito la Regione Campania nel siti Natura 2000 ha vietato l'uso delle sostanze a base di glifosato e di neonicotinoidi (DGR 795/2017).

Elaphe quotuorlineata è presente diffusamente sul territorio regionale e nel 56% dei Siti Natura 2000, con popolazioni in buono stato di conservazione anche se in maniera rarefatta nei siti ma con tendenza stabile. Le minacce sono costituite dall'eliminazione di elementi di eterogeneità del paesaggio, come i cespuglieti e i muretti a secco, e dalla trasformazione in aree agricole.

Himantoglossum adriaticum è una specie segnalata nel 19% dei siti della rete Natura 2000, mentre non si ahnno molte notizie sulla presenza in aree esterne a ZSC e ZPS. Nei siti di presenza è molto rara, tanto da essere segnalata come presenza non significativa nei relativi formulari standard. E' legata all'habitat 6220 col quale condivide le minacce, costituite prevalentemente dalla trasformazione di uso del suolo (urbanizzazione e agricoltura).

Bombyna pachypus, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata e Triturus carnifex, sono presenti in oltre il 40% dei Siti della Rete N2000. Non sono note popolazioni significative all'esterno di ZSC e ZPS. Le popolazioni di *Bombyna pachypus* hanno avuto un sensibile peggioramento dello stato di conservazione, fino ad estinguersi in alcuni Siti, a causa dell'azione di agenti patogeni che hanno colpito le popolazioni in tutta Europa (*B. variegata*); ulteriore minaccia è costituita dalla trasformazione delle zone umide nelle praterie e conche carsiche. *Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata e Triturus carnifex* presentano popolazioni in migliore stato dio conservazione ma sono minacciate dalla scomparsa degli habitat sia per motivi locali sia per i cambiamenti climatici in atto su larga scala. In particolare, subiscono una significativa minaccia dalla gestione delle risorse idriche che nel passato ha visto sparire abbeveratoi e altre fonti di acqua per la zootecnica costruite in forme tradizionali a vantaggio di strutture prefabbricare e in cemento poco idonee agli anfibi. Sebbene, con i fondi dell'ultimo PSR siano stati ripristinati diversi pozzi e abbeveratoi in modo che fossero compatibili con le esigenze ecologiche degli anfibi, restano diverse criticità che richiedono un miglioramento delle condizioni ambientali per queste specie. Tali condizioni sono aggravate da un uso zootecnico poco attento delle risorse idriche.

Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Carduelis cannabina, Lanius collurio, Lullula arborea sono specie segnalate in molte ZPS/ZSC ma anche al di fuori della Rete N2000.

Nell'intera Regione, *Anthus campestris* presenta popolazioni stimate in 100-400 coppie nidificanti, con tendenza stabile. *Caprimulgus europaeus* presenta popolazioni stimate in 50-100 coppie nidificanti, con tendenza stabile ma vulnerabile per popolazioni rarefatte. *Lanius collurio* presenta popolazioni stimate in 100-400 coppie nidificanti, con tendenza stabile. *Lullula arborea* presenta popolazioni stimate in 100-1000 coppie nidificanti, con tendenza stabile.

Tulle le specie di uccelli che nidificano nelle praterie sono minacciate dalla trasformazione in altri usi (compreso agricoltura, impianti energetici e rimboschimenti), uso di sostanze chimiche nelle aree agricole confinanti alle praterie, fruibilità turistica, anche escursionistica, semplificazione del paesaggio con eliminazione di elementi di eterogeneità (cespuglieti), sovrapascolo o sottopascolo, con conseguente innesco di dinamiche successioni della vegetaizone.

Gli habitat delle praterie e le specie associate sono comunque abbastanza tutelati dalla legislazione attuale, sia quella in materia di aree protette sia quella che tutela la fauna omeoterma (L.R. 26/2012, L.R. 33/93), oltre che dalla misure di conservazione di ZSC e ZPS (DGR 795/2017 e DGR 2295/2007).

Per gli habitat e le specie citate in questa sezione sono in via di raccolta informazioni più attendibili di quelli attuali sulla consistenza delle popolazioni, che saranno disponibili entro il 2021 a seguito della realizzazione dei Piani di Gestione finanziati con il precedente PSR (D.G.R. n. 335/2018).

Per approfondire le conoscenze sulla distribuzione di questi habitat e queste specie al di fuori della Rete Natura 2000 le linee guida per il monitoraggio delle specie di importanza comunitaria nella Regione Campania (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018) prevede l'avvio di progetti di *citizen science*, inclusi in questo PAF nell'arco temporale 2021-2027.Va notato che nel Report ex art. 17 si cita in Campania l'Habitat 6420. Questo habitat è segnalato nel P.N. del Cilento Vallo di Diano e Alburni, ma non si ha nessuna notizia quantitativa del suo stato di conservazione, né è inserito nei Formulari Standard dei Siti, poiché è stato rilevato successivamente alla loro istituzione. L'aggiornamento dei Piani di Gestione previsto per il 2021 ai sensi della D.G.R. n. 335/2018, permetterà di colmare il vuoto di conoscenze su questo HT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento

La gestione di tutti questi questi habitat e delle specie associate è legata strettamente alla gestione della zootecnica allo stato brado. Le misure richieste sono quelle che favoriscono la presenza dell'allevatore sul territorio e lo coinvolgano della sua gestione; d'altro canto è necessario ricondurre la sua attività in forme compatibili con la pressione sopportabile dagli habitat.

Pertanto, sono necessarie misure per favorire la presenza di pascolo in misura compatibile con la funzionalità degli habitat di prateria. A tal fine, oltre a intervenire con pagamenti per gli allevatori, sono utili misure che consentano agli allevatori privati l'utilizzo di aree di proprietà pubblica. Sono utilizzabili anche misure di pagamenti per allevatori che intervengano con metodi meccanici a contenere la colonizzazione degli arbusti.

Per l'HT 6420 misure di mantenimento potranno essere individuate nei Piani di Gestione previsti per il 2021.

Inoltre, sono richieste misure per mantenere e migliorare l'idoneità ambientale per le specie di anfibi *Bombina pachypus, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex,* intervenendo sul mantenimento delle pozze e abbeveratoi o nella creazione di nuovi.

Allo stesso modo sono utili interventi di manutenzione e ripristino di muretti a secco che favoriscono la presenza di numerose specie legate all'ambiente di praterie, in particolare i rettili e *Elaphe quatuorlineata*.

Misure di ripristino

Sono richieste misure di ripristino ambientale nelle aree più degradate, così come in quelle colonizzate da arbusti e sovrapascolate, invase da specie non palatabili, come *Pteridium aquilinum*.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento

I soggetti gestori delle aree protette e dei siti Natura 2000 segnalano l'esigenza di sostenere la qualità degli habitat degli anfibi, con misure di manutenzione e ripristino di pozzi, abbeveratoi e aree di ristagno a favore di *Bombyna pachypus, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex,* negli habitat 6210 e 6220 indicando anche la misura di 1 intervento/ 5 kmq.

E' prioritario anche l'incremento della diversità del paesaggio con Interventi di manutenzione e ripristino di muretti a secco a favore dei rettili e *Elaphe quatuorlineata*, negli habitat 6210 e 6220 nella misura di 1 interventi/ 5 kmq.

La presenza di pascolo in misura compatibile con la funzionalità degli habitat di prateria, va aiutata con misure di sostegno come i pagamenti agro-ambientali, con l'obiettivo di interessare il 50% delle superfici di HT 6210 e 6220, di cui beneficerebbero anche le specie faunistiche e floristiche associate.

Possono essere concessi incentivi ad aziende agro-zootecniche per contrastare la perdita di habitat HT 6210 e 6220, nella misura del 20% delle attuali superfici interessate, attraverso la concessione della gestione a uso pascolo di aree di proprietà pubblica.

Per arrestare i fenomeni di colonizzazione delle praterie secondarie, la presenza zootecnica va accompagnata da interventi meccanici di controllo degli arbusti, mediante pagamenti per allevatori che intervengano; i dati forniti dai soggetti gestori stimano interventi necessari nel 5% delle superfici interessate dagli HT 6210 e 6220.

L'habitat 6510 richiede misure di gestione appropriata che devono essere aiutate attraverso indennizzi o pagamenti per interventi volontari.

Misure di ripristino

Nelle praterie su suolo arenaceo-conglomeratici argilloso-marnoso, l'abbandono delle praterie preceduto da sovra pascolo e incendi, ha determinato l'invasione di *Pteridium aquilinum* su vaste aree; sono prioritari interventi di riqualificazione, con ripristino delle superfici a prateria, per una superficie prevista di 3.317 Ha, potenzialmente ripristinabile in HT 6210 e 6220.

Misure al di fuori della Rete Natura 2000

ZSC e ZPS concorrono a tutelare adeguatamente gli habitat di prateria e le specie associate; tuttavia, nel piano per la Rete ecologica, disponibile entro il 2022, si dovrà considerare la necessità di realizzare infrastrutture verdi che garantiscano la funzionalità di questi habitat per riconnettere le aree urbane alle aree protette. In assenza del piano di Rete Ecologica, al momento non è possibile indicare quali e dove siano necessari interventi, che quindi non sono da inserire in quelli prioritari per il periodo 2021-2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Miglioramento habitat per anfibi (ripristino abbeveratoi e pozzi, realizzazione di aree di ristagno) ad uso promiscuo zootecnico.	una tantum	154 interventi in 77.000 ha di habitat 6210 e 6220	220.000	PSR
Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti	una tantum	154 interventi in 77.000 ha di habitat 6210 e 6220	77.000	PSR
Riqualificazione delle praterie invase da *Pteridium aquilimum*, con ricostituzione di una composizione floristica coerente con gli habitat 6210 e 6220	una tantum	3.317 ha	379.086	PSR
Pagamenti per effettuare e mantenere il pascolamento con un carico di bestiame non superiore a 1,5 UBA/ha nelle zone non vulnerabili ai nitrati e di 1 UBA/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati e comunque, in entrambi i casi, non inferiore a 0,1 UBA a ettaro. (habitat 6210 e 6220). anche nelle zone pubbliche purché con fida pascolo soggettiva. (obiettivo 50% delle superfici occupate da 6210 e 6220)	una tantum	38.500 ha	17.209.500	PSR
Incentivi per la presa in gestione di praterie di proprietà pubblica da parte di aziende agro-zootecniche per contrastare la perdita di habitat 6210 e 6220, stimato come 20% delle superfici occupate da questi habitat	ricorrente	15.000 ha	2.250.000	PSR
Indennità per la gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli con fasce non falciate preferibilmente fasce marginali, localizzate nei pressi di arbusti o siepi; mantenimenti di esemplari arbustivi-arborei costituenti habitat riproduttivi; sfalcio tardivo dopo la fioritura (stimata come 20% dell'habitat 6510)	ricorrente	700 ha	350.000	PSR
Pagamenti agli allevatori per interventi meccanici di controllo della colonizzazione arbustiva degli habitat 6210 e 6220, nella misura del 5% delle superfici attuali.	ricorrente	3850 ha	962.500	PSR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Aumento dell'idoneità ambientale per *Bombyna pachypus, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex,* nel 100% dei Siti di presenza di queste specie.

Miglioramento dell'idoneità ambientale per *Elaphe quatuorlineata*, in almeno il 50% dei 69 Siti N2000 in cui la specie è presente.

Riconduzione del pascolo a modalità compatibili con le esigenze di conservazione degli HT 6210 e 6220 in 38.500 Ha.

Gestione a fini di conservazione di habitat e specie di 15.000 Ha di pascolo pubblico.

Contrasto alla colonizzazione delle praterie secondarie in 3.850 Ha, attraverso interventi manuali, e 73.150 Ha con intervento delle mandrie al pascolo.

Gestione sostenibile di 700 Ha di praterie da sfalcio (HT 6510).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dimensione delle popolazioni di *Anthus campestris, Caprimulgus europaeus, Carduelis cannabina, Lanius collurio, Lullula arborea* con valori non inferiori a quelli attualemnte indicati nei formularti standard delle ZPS delle ZSC.

.

Risultati attesi: altri benefici

Mantenimento dell'allevamento zootecnico allo stato brado e miglioramento delle condizioni ambientali in cui viene praticato, con conseguente tutela dei prodotti tipici e della loro qualità (ad es. caciocavallo podolico, cacioricotta, ecc.).

Mantenimento dei servizi ecosistemici a favore delle aree agricole circostanti agli habitat 6210 e 6220, per una superficie stimata in oltre 150.000 Ha, dovuto alla maggiore presenza di entomofauna impollinatrice e di predatori per il controllo delle specie di impatto sull'agricoltura. Infatti, diverse ricerche dimostrano che nelle aree agricole la presenza di insetti impollinatori e il loro tasso di visita aumenta, fino a raddoppiare, se si mantengono praterie lungo il perimetro dei campi. Allo stesso modo è dimostrato che quando i campi sono circondati da ambienti naturali gli afidi vengono predati fino a 5 volte di più rispetto a quanto avviene nelle monocolture estensive.

Mitigazione climatica nelle aree agricole circostanti gli habitat 6210 e 6220; gli effetti di questi benefici sono difficilmente prevedibili in termini quantitativi.

Mantenimento e tutela di ambienti favorevoli per praticare attività ricreative all'aperto (trekking, ecc.), nonché di valori scenici e paesistici graditi nel turismo rurale e naturalistico. Nella Regione Campania le statistiche forniscono un numero di oltre 20.000.000 di escursioni l'anno per motivi ricreativi.

E.2.5. Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

A fronte di un abbandono generalizzato dell'agricoltura montana, si osserva una maggiore intensificazione di quella collinare e di pianura, con aumento della presenza di serre e dell'uso di prodotti chimici. Altra minaccia alla biodiversità è costituita dalla semplificazione del paesaggio rurale. Le politiche agricole promuovono la produzione tipica e la sostenibilità delle pratiche agricole, favoriscono nuovi insediamenti e impianti anche in ambiente collinare e montano, per i quali vanno considerate le interferenze con habitat di importanza comunitaria (ad es. HT 6210). La promozione delle pratiche a maggiore compatibilità con le esigenze di conservazione di habitat e specie è favorita dal PSR; le recenti misure di conservazione della Rete Natura 2000 hanno vietato i prodotti chimici a maggiore impatto sulla biodiversità (glifosato e neonicotenoidi). L'aver favorito la presenza agricola in collina e in montagna, con indubbi benefici alla stessa biodiversità, ha portato ad accentuare il contatto tra attività antropiche e fauna selvatica, con conseguente aumento del conflitto tra esigenze di protezione del patrimonio agro-zootecnico e quello selvatico.

Diverse specie di importanza comunitaria sono legate agli agro-ecosistemi; esse comprendono invertebrati, come *Melanargia arge* e *Euphydryas aurina,* anfibi *che* popolano piccole pozze, linee di impluvio o abbeveratoi, come *Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex*, rettili, come *Elaphe quotuorlineata*, diverse specie di chirotteri, tra cui i rinolofi che usano come rifugi anche gli edifici rurali, uccelli nidificanti di all. I direttiva Uccelli, come *Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea*, e specie migratrici, in particolare di passeriformi e falconiformi.

Melanargia arge è una specie molto diffusa in Regione Campania, con stato delle popolazioni generalmente buono, e tendenza stabile; è legata non solo agli agroecosistemi ma anche alle praterie.

Euphydryas aurina è legata agli agroecosistemi, ma maggiormente alle praterie; la distribuzione in Regione Campania non è ben definita ma risulta a macchia di leopardo. Non si hanno dati sul trend delle popolazioni.

Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata e Triturus carnifex, sono legate agli agroecosistemi perché frequentano abbeveratoi e piccoli corsi d'acqua che attaversano questi habitat. Sono presenti in oltre il 40% dei Siti della Rete N2000. Non sono note popolazioni significative all'esterno di ZSC e ZPS. *Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata e Triturus carnifex* presentano popolazioni in stato di conservazione variabile secondo i siti e sono minacciate dalla scomparsa degli habitat acquatici per motivi legati alla gestione delle aree agricole, o per abbandono, o per eliminazione e trasformazione delle zone umide, sia naturali che artificiali, comprese quelle di origine antropica, come pozzi, abbeveratoi, ecc.

Elaphe quotuorlineata è presente diffusamente sul territorio regionale e nel 56% dei Siti Natura 2000; negli agroecosistemi le popolazioni hanno uno stato di conservazione variabile secondo i siti, ed è comunque rarefatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e con tendenza variabile. Le minacce sono costituite dalla semplificazione del paesaggio con l'eliminazione di elementi di eterogeneità, come i cespuglieti e i muretti a secco, e dalla trasformazione di aree agricole.

Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea sono specie segnalate in molte ZPS/ZSC ma anche al di fuori della Rete N2000.

Nell'intera Regione *Caprimulgus europaeus* presenta popolazioni stimate in 50-100 coppie nidificanti, con tendenza stabile ma vulnerabile per popolazioni rarefatte. *Lanius collurio* presenta popolazioni stimate in 100-400 coppie nidificanti, con tendenza stabile. *Lullula arborea* presenta popolazioni stimate in 100-1000 coppie nidificanti, con tendenza stabile.

Tulle le specie di uccelli che nidificano nelle aree agricole sono minacciate dalla semplificazione del paesaggio, dalla trasformazione delle aree agricole in usi urbani o energetici, dall'uso di sostanze chimiche.

Alle aree agricole sono legate molte specie di chirotteri; qui si alimentano e alcune trovano rifugio estivo e/o invernale nelle abitazioni rurali e nei ruderi.

Miniopterus schreibersi, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros sono presenti nella maggior parte dei Siti Natura 2000 e in molte aree al di fuori della Rete, per quanto non si hanno dati quantitativi e su larga scala per queste specie. Le popolazioni hanno uno stato di conservazione variabile secondo la specie e i Siti. La tendenza varia da stabile a in diminuzione, ma anche in questo caso non si hanno dati quantitativi. Alcuni soggetti gestori hanno avviato programmi di monitoraggio, mentre le indagini per la realizzazione/aggiornamento dei Piani di gestione consentiranno entro il 2021 di avere dati quantitativi almeno per i Siti Natura 2000. In questo habitat sono minacciati prevalentemente dall'uso di pesticidi e dalla gestione e manutenzione degli edifici rurali e dei ruderi.

La fauna degli agroecosistemi è tutelata dalla legislazione in materia di aree protette (L.R. 33/93), da quella che tutela la fauna omeoterma (L.R. 26/2012), oltre che dalla misure di conservazione di ZSC e ZPS (DGR 795/2017 e DGR 2295/2007).

I precedenti PSR hanno utilizzato diverse misure per migliorare l'eterogeneità del paesaggio agricolo.

La Regione Campania ha in corso la definizione del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento:

Sono richieste misure per mantenere e migliorare l'idoneità ambientale per le specie di anfibi *Bombina pachypus, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex,* intervenendo sul mantenimento delle pozze e abbeveratoi o nella creazione di nuovi.

E' indispensabile mantenere un adeguato livello di eterogeneità del paesaggio agrario, introducendo o mantenendo elementi naturali (siepi, boschetti, arbusteti, ecc.) che favoriscono la presenza dell'entomofauna, degli uccelli nidificanti e migratori e dei chirotteri.

Allo stesso modo è necessario contrastare la perdita di suolo e di usi agricoli a favore dell'urbanizzazione.

E' inoltre necessario migliorare la compatibilità delle pratiche agricole con le esigenze di conservazione della biodiversità e considerare modalità di manutenzione e gestione del patrimonio edilizio rurale che considerino anche la presenza della fauna selvatica e in particolare dei chirotteri.

Gli agroecosistemi costituiscono uno degli ambienti più importanti per collegare funzionalmente le aree protette con quelle urbane, in un disegno di rete ecologiche habitat- e specie- specifica. La definizione della Rete ecologica deve essere seguita da interventi nelle aree rurali maggiormente mirati a interessi specie- e habitat- specifici, piuttosto che a generici miglioramenti dell'habitat, che comunque garantiscono una certo grado di funzionalità alla rete ecologica aspecifica.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento:

Misure di manutenzione e ripristino di pozzi, abbeveratoi e aree di ristagno a favore di *Bombyna pachypus, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex.* I soggetti gestori stimano la priorità di 20 interventi l'anno, con costi previsti basati su quelli occorsi in precedenti progetti.

Interventi di manutenzione e ripristino di muretti a secco a favore dei rettili e *Elaphe quatuorlineata*. I soggetti gestori stimano la priorità di 400 interventi l'anno, con costi previsti basati su quelli occorsi in precedenti progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramento della struttura del paesaggio rurale introducendo elementi di complessità del paesaggio a favore dell'entomofauna, degli uccelli nidificanti e migratori e dei chirotteri. I soggetti gestori stimano la priorità di 400 interventi l'anno, con costi previsti basati su quelli occorsi in precedenti progetti.

Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica, con l'obiettivo di convertire circa 11.000 Ha, ovvero il 20% delle superfici agricole nella Rete Natura 2000, nel periodo del PAF 2021-2027.

Pagamenti alle aziende agricole per mantenere le pratiche e i metodi di agricoltura biologica, per un totale di 22.000 Ha l'anno.

Indennizzi e pagamenti per l'agricoltura compatibile e che limiti o elimini l'uso di prodotti chimici dannosi alle biocenosi, per i 75.000 Ha di aree agricole all'interno della Rete Natura 2000.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Mantenimento e miglioramento habitat per anfibi e specie acquatiche (ripristino abbeveratoi e pozzi, realizzazione di aree di ristagno)	una tantum	20 interventi/anno	200.000	PSR
Ripristino e/o creazione e/o ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti	una tantum	400 unità /anno	1.400.000	PSR
Inserimento di elementi vegetazionali di complessità del paesaggio.	una tantum	400 unità /anno	2.000.000	PSR
Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica (obiettivo 20% delle superfici, esclusi castagneti e noccioleti)	una tantum	11.000 ha	1.047.000	PSR
Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	ricorrente	22.000 ha	14.608.000	PSR
Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali significativi, diversi dalle zone montane	ricorrente	75.000 ha	2.142.857	PSR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Inserimento di elementi vegetazionali di complessità del paesaggio.	una tantum	1.000 interventi /anno	5.000.000	PSR, FESR
Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	una tantum	100.000 ha	9.485.714	PSR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento della eterogeneità del paesaggio degli agroecosistemi relativo all'habitat di *Melanargia arge, Euphydryas aurina, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex*, *Elaphe quotuorlineata*, *Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea*, *Miniopterus schreibersi, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros* in 75.000 ha nella Rete Natura 2000 e al di fuori dei Siti.

Riduzione di sostanze diffuse nell'ambiente per le popolazioni di *Melanargia arge, Euphydryas aurina, Salamandrina terdigitata, Salamandrina perspicillata, Triturus carnifex*, *Elaphe quotuorlineata*, *Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Lullula arborea*, *Miniopterus schreibersi, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros* in 75.000 ha nella Rete Natura 2000 e al di fuori dei Siti.

Risultati attesi: altri benefici

Incremento del valore di mercato dei prodotti agro-zootecnici realizzati con metodi biologici. Nel 2010 erano censite 136,872 aziende agricole nella Regione Campania, di cui quelle biologiche interessano circa il 3% delle superfici, con tendenza ad un aumento significativo negli ultimi anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aumento dei servizi ecosistemici della componente naturale degli agroecosistemi, in particolare dell'entomofauna impollinatrice e delle popolazioni selvatiche che controllano insetti potenzialmente nocivi all'agricoltura. In base ai risultati degli studi in letteratura, si stima che mantenere habitat arbustivi e di prateria ad una distanza inferiore a 1,5 km dai campi agricoli, garantisce una presenza di impollinatori 2 volte maggiore di quanto si osserva nei campi che distano maggiormente, mentre il tasso di visita degli impollinatori si raddoppia entro i 670 m. Allo stesso modo è dimostrata una relazione tra la complessità dell'agroecosistema e la pressione predatoria di insetti sui parassiti delle piante; ad esempio, si è osservato che gli afidi vengono predati oltre 5 volte di più quando i campi sono circondati da ambienti naturali.

E.2.6. Boschi e foreste

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Gli ambienti forestali includono i seguenti habitat di all. I:

Codice Habitat	Denominazione	Ha
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	368,13
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	2570,5
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e ulmus minor, Fraxinus excelsior e Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	49,24
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	2124,35
9210	Faggeti degli Appennini con Taxus Ilex	45195,58
9220	Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggete con Abies nebrodensis	1712,27
9260	Boschi a Castanea sativa	35044,9
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	3773,09
92C0	Foreste di Platanus orientalis e Liquidambar orientalis (Platanion orientalis)	151,2
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	13470,6
9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	143,07
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	1444,2

La gestione del patrimonio forestale è fortemente orientata verso la produzione rinnovabile del legname; questo approccio se da un lato garantisce il rinnovamento della copertura forestale, dall'altra ha sinora prodotto una eccessiva semplificazione della struttura del bosco, della sua funzionalità ecosistemica e della biodiversità complessiva. Tale situazione riguarda in particolare gli habitat 91AA, 91M0, 9210, 9220, 9260, 9340, 9530. In particolare, la minaccia principale è la eccessiva semplificazione floristica arborea, con tendenza alla presenza di "monoculture" arboree (in particolare gli habitat di faggeta 9210 e 9220); inoltre, le foreste presentano generalmente una scarsa presenza di sottobosco e una carenza di necromassa. Va anche evidenziato che talvolta alcuni interventi di difesa dagli incendi costituiscono un rischio per questi habitat e le loro specie tipiche; ad esempio, la presenza del sottobosco è un elemento distintivo nella definizione di habitat di importanza comunitaria, pertanto il suo taglio a scopo di prevenzione dagli incendi lo porterebbe in un cattivo stato di conservazione fino alla declassificazione di Habitat di all. I *sensu* Direttiva..

In pratica, benché alcuni habitat forestali di all. I siano piuttosto diffusi nella Regione Campania (ad esempio le faggete 9210 e 9220 e i castagneti 9260), essi presentano una struttura molto semplificata (specie arboree presenti, classi di età, presenza di sottobosco, ecc.) con riflessi negativi sulla funzionalità ecologica.

Nei formulari standard dei Siti vengono inclusi nell'habitat 9260 anche i castagneti da frutto; pertanto la superficie di questo HT è sovrastimata rispetto alla reale situazione regionale.

Le foreste termofile corrispondenti all'HT 9340, sono molto ridotte rispetto all'areale potenziale nella Regione e sono le formazioni sottoposte in passato ad una maggiore azione di conversione verso altri usi del suolo, in particolare agricoltura e urbanizzazione. Tuttavia, le dinamiche evolutive degli habitat arbustivi secondari, stanno tendendo alla ricostituzione spontanea di foreste termofile, lì dove non intervengano fattori come gli incendi o sussistano interessi verso altri usi del suolo. Anche alcune pinete costiere, di origine recente, mostrano chiari segni di dinamiche evolutive della vegetazione verso le foreste termofle che rappresentavano le foreste autoctone nelle aree di impianto di queste pinete.

Discorso diverso è quello delle formazioni boschive ripariali (HT 91F0, 92A0, 92C0) che hanno subito una drastica e progressiva distruzione, prima dell'avvento della Direttiva Habitat, e che oggi versano in uno stato cattivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione e distribuite in maniera inferiore alla loro potenzialità. In molti tratti lungo i corsi d'acqua e nelle aree planiziarie, queste formazioni sono scomparse o ridotte a fasce strette o semplici filari di alberi.

L'habitat 9180 è costituito da formazioni relitte in valloni e versanti ripidi in cui le difficoltà di accesso hanno determinano uno scarso interesse per la silvicoltura; ne consegue una condizione di maggiore diversità e complessità forestale, sia a livello di strati vegetazionali, sia di specie arboree, che di necromassa. Questo habitat presenta pertanto un migliore stato di conservazione.

L'habitat 9540 rappresenta pinete dunali, che verranno tratte nella sezione E.2.7.

Nel territorio regionale si registra la presenza di formazioni alloctone dovute a precedenti rimboschimenti che costituiscono elementi di disturbo per la funzionalità ecosistemiche delle formazioni forestali circostanti.

In relazione agli ambienti forestali si individuano popolazioni di diverse specie di importanza comunitaria: tra gli invertebrati *Cerambyx cerdo, Rosalia alpina, Osmoderma eremitica, Euplagia quadripunctaria*, tra gli uccelli nidificanti *Dendrocopos medius, Dryocopus martius*, *Milvus migrans, M. milvus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis*, tra i mammiferi, molte specie di chirotteri e *Canis lupus*.

Alcune di queste specie presentano un buono stato di conservazione, altre meno, ma in generale si osservano problemi per il loro mantenimento ogni qual volta la gestione del bosco preveda scarsa necromassa e rimozione di alberi vetusti.

I coleotteri *Cerambyx cerdo, Rosalia alpina, Osmoderma eremitica,* presentano popolazioni rare o molto rarefatte in buona parte dei Siti nei quali è segnalata la presenza. Sono specie che simboleggiano, con il loro scarso stato di conservazione, le problematiche di gestione delle foreste in relazione alla biodiversità; infatti, hanno subito le conseguenze di una gestione poco orientata a favorire al necromassa e gli alberi vetusti, aspetti questi che risultano al momento le uniche effettive minacce a breve e a lungo termine. Per tale motivo le popolazioni di queste specie devono considerarsi a trend in diminuzione a scala regionale.

Anche *Euplagia quadripunctaria* presenta popolazioni in cattivo stato di conservazione con tendenze alla diminuzione, dovute alla scarsità del suo habitat, costituito da foreste termofile con presenza di aree umide e abbondante sottobosco. Le minacce sono, pertanto, costituite ancora una volta dalla gestione forestale e alla tendenze di eliminare il sottobosco.

I picchi *Dendrocopos medius* e *Dryocopus martius*, sono presenti in pochi Siti della Rete N2000. *Dendrocopos medius* ha una popolazione fortemente sottostimata rispetto alla potenzialità, mentre *Dryocopus martius* presenta popolazioni in buono stato di conservazione nei Siti in cui è presente, limitate alle faggete montane; entrambe possono definirsi a trend stabile.

Le popolazioni nidificanti dei rapaci *Milvus migrans, M. milvus* e *Pernis apivorus* sono in cattivo stato di conservazione a causa del basso numero di casi riproduttivi e con tendenze in diminuzione. Tuttavia, tale condizione è dovuta non solo alla struttura delle foreste dove nidificano, ma anche a quanto accede nelle aree di caccia, costituite dalle praterie naturali e dagli agroecosistemi; in questi ambiti, sono vulnerabili al bracconaggio, all'effetto dei fitofarmaci e alla presenza di impianti eolici estensivi.

Ficedula albicollis è un passeriforme che risente, come altre specie, della mancanza di alberi vetusti e/o marcescenti; nidifica in pochissime aree della Regione,

I chirotteri *Miniopterus schreibersi, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros* non sono specie esclusive degli habitat forestali, ma trovano rifugio all'interno delle foreste, in corrispondenza delle cavità e anfratti rocciosi così come nei tronchi degli alberi vetusti. La maggiore capacità di trovare rifugi, rispetto ad altre specie trattate precedentemente, fa si che in molti casi le popolazioni siano in uno stato discreto; tuttavia, sono fortemente vulnerabili, la scarsa disponibilità sia di rifugi, sia di aree aperte all'interno delle foreste, dovuti alla gestione forestale. Inoltre, la vulnerabilità di queste specie è maggiore in alcuni HT, specie quelli in cui la struttura forestale è molto giovane e coetanea.

Sebbene *Canis lupus* sia una specie che frequenta una serie di habitat molto varia, è nelle foreste che trova i siti di riproduzione. E' l'unica specie tra quelle trattate in questa sezione le cui popolazioni possono definirsi in buono stato di conservazione, essendo in aumento su tutto il territorio regionale, così come in quello nazionale. Le minace sono costituite essenzialmente dal bracconaggio.

Lo stato di tutte queste specie è poco conosciuto in termini quantitativi, sia all'interno dei dei Siti N2000 che all'esterno; le indagini per la realizzazione/aggiornamento dei Piani di gestione consentiranno entro il 2021 di avere tali dati quantitativi almeno per i Siti Natura 2000, mentre le linee guida per il piano di monitoraggio della regione Campania prevede di avviare indagini con metodi di Citizen Science all'esterno dei Siti.

Misure di tutela della biodiversità negli habitat forestali sono previste in tutte le norme di salvaguardia dei parchi e riserve naturali nazionali e regionali (ex L.R. 33/93); mentre, misure più specifiche sono state introdotte nelle Misure di Conservazione delle ZSC e delle ZPS (DGR 795/2017 e DGR 2295/2007).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va notato che nel Report ex art. 17 si citano in Campania gli Habitat 91B0 e 91L0, che però non sono inseriti nei formulari standard dei Sti N2000.

L'HT 91B0 nel Report ex art. 17 è segnalato ai confini con la Basilicata, mentre 91L0 ai confini con Molise, Puglie e Basilicata, ma di fatto non sia hanno notizie se sia effettivamente presente in Campania. La Regione ha in programma, a partire dal 2020, indagini in collaborazione con gli enti di ricerca per stabilire se effettivamente ci siano aree di distribuzione di questi habitat (cfr. sezione E.1.4)

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento:

Per mantenere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali è necessario che le strategie di gestione forestale non si limitino a considerare solo l'uso produttivo di legname, ma che tengano conto anche dell'esigenze di protezione al fine di garantire ad esempio un'adeguata quantità di necromassa, di mantenere gli alberi vetusti e un sottobosco ben strutturato.

La pianificazione su scala regionale dovrebbe prevedere la suddivisione del patrimonio forestale in nuclei diversificati in relazione alla loro funzionalità, produttiva e protettiva, includendo in quest'ultimo caso, ad esempio, il dissesto idrogeologico, la perdita di biodiversità, ecc.

Il bilancio di molti comuni delle aree interne è di fatto sostenuto dalla vendita del legnatico demaniale. Risulta necessario sensibilizzare ed aiutare le amministrazioni comunali affinché scelgano di destinare il proprio patrimonio boschivo alla conservazione di habitat e specie di direttiva, considerando che si registra comunque, una progressiva diminuzione del valore del taglio, a cui sottende una diminuzione della biodiversità ed un degrado degli habitat ad esso correlato.

La gestione dei tagli boschivi deve in ogni caso prevedere interventi che favoriscano l'aumento della necromassa, la diversità di specie arboree, la struttura d'età e il livello complessivo di maturità, prediligendo l'alto fusto al ceduo, la presenza di eterogeneità con aree aperte all'interno della foresta.

Tali misure, consentono di mantenere e migliorare sia i diversi HT, sia le specie citate nella sezione precedente.

Misure di ripristino

Alcuni habitat di Direttiva, in particolare HT 91F0, 92A0, 92C0, richiedono invece interventi di ripristino o di miglioramento più incisivo, rispetto alla semplice modifica della gestione forestale. In questi casi gli interventi devono prevedere la ricostituzione di aree boschive, in particolare negli ambiti di pertinenza fluviale, garantendo una continuità dell'habitat lungo l'intera sponda dei corpi d'acqua, siano essi lentici che lotici.

Inoltre, molti rimboschimenti con specie estranee alla flora locale vanno riconvertite a formazioni autoctone, che spesso sono costituite da habitat di all. I

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Il piano di Rete Ecologica previsto entro il 2020, dovrà prevedere un'adeguata rete di aree boscate che colleghi funzionalmente le aree protette tra loro e queste con le aree urbane. Tali strutture verdi potranno avere una dimensione differenziate secondo il contesto ed essere finemente penetrate nel tessuto degli agroecosistemi. Per questi boschi non si richiede una gestione forestale molto spinta verso la biodiversità perché la loro funzione sarebbe prevalentemente quella di corridoio ecologico.

Anche al di fuori dei Siti Natura 2000 dovranno realizzarsi infrastrutture verdi in corrispondenza dei corpi idrici, costituite da ampie fasce boscate nelle aree di pertinenza fluviale ai margini delle aree agricole e urbane che i fiumi attraversano.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento:

E' prioritario realizzare una serie di interventi che migliorino nel breve termine la complessità strutturale delle foreste e la presenza di elementi a favore della biodiversità, quali la necromassa e la diversità arborea. A tal proposito, la Regione, in accordo con i soggetti gestori delle aree protette nazionali, e tenuto conto della fattibilità in tempi rapidi, ha individuato i seguenti interventi prioritari:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi diretti all'interno delle formazioni forestali che aumentino la necromassa e la diversità del mosaico ambientale (radure) negli habitat 91AA, 91M0, 9210, 9220, 9260, 9340, 9530, interessando una superficie forestale di 71.000 ettari..

Interventi diretti per il miglioramento delle diversità delle specie arboree negli habitat 9210 e 9220, per una superficie di 46.907 Ha.

Indirizzare la gestione forestale verso la conversione in alto fusto di cedui di castagno (HT 9260) con l'obiettivo di convertire 1/10 delle superfici, per un totale di 3.300 Ha.

Creazione di una rete di boschi vetusti attraverso interventi gestionali che guidino verso gradi livelli di maturità e attraverso il salto di turni di taglio, con l'obiettivo di interessare il 2% delle superfici interessate da HT 9210 e 9220.

Tutela dei siti riproduttivi di picidi nel PN Cilento VDA

Misure di ripristino

E' prioritario realizzare una serie di interventi che ripristino habitat di importanza comunitaria, che versano in condizioni cattive. La Regione, in accordo con i soggetti gestori delle aree protette nazionali, e tenuto conto della fattibilità in tempi ragionevoli, ha individuato i seguenti interventi prioritari:

Conversione di rimboschimenti in foreste autoctone di habitat all. I; interessano 4.400 Ha di pinete alloctone, 1.000 Ha di altri habitat alloctoni, 1.750 Ha di castagneto in cui eradicare Robinia, contenimento di robinia, ailanto e ginestra dell'Etna in 500 Ha nel P.N. del Vesuvio.

Interventi di ripristino della qualità degli habitat delle fasce boscate ripariali (HT 91F0, 92A0, 92C0), per complessivi 4.300 Ha di interventi di miglioramento e 1.000 Ha di ricostituzione.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

In base a quanto sarà definito entro il 2022 dal Piano di rete Ecologica, nel periodo di riferimento del PAF 2021-2027, si darà priorità a interventi di ricostruzione di fasce boscate negli ambiti di pertinenza fluviale.

Per quanto riguarda le altre aree boscate, si daranno indirizzi di gestione forestale, come definito nella sezione E.1.4.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Interventi per l'aumento della necromassa (tutti gli Habitat boschivi)	una tantum	71.000 ha	1.217.143	PSR
Creazione di radure per chirotteri e altra fauna (superfici e frequenza da stabilire nel PdG). tutti gli Habitat boschivi	una tantum	71.000 ha	811.429	PSR
interventi di aumento della diversità di specie arboree nell'habitat 9210 e 9220	una tantum	46.907 ha	13.402.000	PSR
Conversione alto fusto castagneti cedui (1/10 delle superfici)	una tantum	3.300 ha	1.414.286	PSR
Indennità e/o incentivi per mancato taglio delle fustaie di faggio a fine turno (1/50 delle superfici)	Ricorrente	2.120 ha	757.143	PSR
Ricerca e accatastamento degli alberi che presentano cavità scavate da picchi e la loro "messa sotto tutela", nei siti del PN del Cilento VDA	una tantum	5 siti	125.000	PSR
Conversione di pinete in formazioni autoctone	una tantum	4.400 ha	754.286	PSR
interventi di sostituzione di formazioni alloctone (escluse pinete) con habitat autoctoni	una tantum	1.000 ha	171.429	PSR
Eliminazione della robinia nell'habitat 9260 Foreste di Castanea sativa - (intervento sul 5% delle superfici)	una tantum	1.750 ha	125.000	PSR
Contenimento della robinia e dell'ailanto, diradamento della ginestra dell'Etna nel PN del Vesuvio	ricorrente	500 ha	250.000	PSR
Miglioramento delle fasce boscate ripariali	una tantum	4.300 ha	1.842.857	PSR
Ricostituzione fasce riparali boscate	una tantum	1.000 ha	214.286	PSR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Ricostituzione fasce ripariali boscate	una tantum	2.000 ha	428.571	PSR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Raggiungimento di un migliore stato di conservazione in circa 80.000 Ha di HT 91AA, 91M0, 9210, 9220, 9260, 9340, 9530 con aumento della diversità e della complessità forestale, entro il 2027.

Raggiungimento di un migliore stato di conservazione in circa 100.000 Ha di habitat delle specie *Cerambyx cerdo, Rosalia alpina, Osmoderma eremitica, Euplagia quadripunctaria*, *Dendrocopos medius, Dryocopus martius*, *Milvus migrans, M. milvus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis*, specie di chirotteri e *Canis lupus*

Ripristino di 5.300 Ha di habitat forestali ripariali (HT 91F0, 92A0, 92C0).

Risultati attesi: altri benefici

Le foreste forniscono una grande quantità di servizi ecosistemici che aumentano in funzione del grado di complessità della biocenosi e della biodiversità complessiva.

Gli habitat forestali costituiscono un importante elemento di attrattività per il turismo all'aria aperta e quello legato alla natura. Nella Regione Campania le statistiche forniscono un numero di oltre 20.000.000 di escursioni l'anno per motivi ricreativi.

E.2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

In questa categoria ambientale rientrano i seguenti Habitat di all. I:

Codice Habitat	Denominazione	Ha
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	129,21
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	895,48
2110	Dune embrionali mobili	161,50
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	85,65
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	136,53
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	3,13
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	58,05
2250	Dune costiere con con Juniperus spp.	133,75
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	156,55
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	335,60
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	114,15
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	1110,80
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	120,00
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	14720,74

Gli habitat rocciosi (HT 1240, 5210, 8120, 8130, 8210) presentano un buono stato di conservazione e allo stato attuale non subiscono particolari pressioni antropiche, se non perché sottoposti a interventi di difesa idrogeologica per proteggere infrastrutture costruite inopportunamente alla loro base.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agli habitat rocciosi sono associate alcune specie di importanza comunitaria; tra le piante: *Primula palinuri, Bassia saxicola, Dianthus rupicola*, tra la fauna, numerosi specie di chirotteri, e uccelli rupicoli nidificanti, come *Aquila chrysaethos, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Larus auduoinii, Pyrrocorax pyrrocorax, Ciconia nigra*. Di queste specie solo *Falco peregrinus, Primula palinuri e Dianthus rupicola* presentano popolazioni in buono stato di conservazione, mentre le altre sono molto rare e presenti solo in poche località della Regione e in popolazioni di piccole dimensioni, con il dato limite di *Aquila chrysaethos* con 1-2 sole coppie nidificanti in maniera incostante. La maggior parte di queste specie non subisce pressioni da riduzione dell'habitat perché l'habitat roccioso è in buono stato di conservazione, tuttavia possono osservarsi pressioni indirette dovute a interventi realizzati nei pressi dei siti riproduttivi, come la presenza di elettrodotti o impianti eolici. In passato, invece, queste specie sno state sottoposte a pressioni dirette (caccia) o indirette (distruzione dell'habitat). Nell'insieme queste specie presentano attualmente un trend stazionario che, per le specie rare, rappresenta un problema perché gli obiettivi di conservazione prevedono invece un miglioramento dello stato di conservazione. Va notato che *Ciconia nigra* è presente nella Regione Campania con poche coppie localizzate in aree esterne ai Siti Natura 2000. Ad eccezione di *Ciconia nigra*, tutte le altre specie ricadono in aree protette nazionali o regionali e sono soggette a tutela ai sensi delle norme di salvaguardia ai sensi della L.R. 33/93.

Anche *Larus auduoinii* presenta popolazioni che nidificano in modo discontinuo, essendo la Regione Campania ai margini del suo areale distributivo attuale nel Tirreno. Attualmente nidifica fuori di aree protette e le aree riproduttive non subiscono particolari minacce, perché poco frequentate da attività antropiche.

Gli habitat sabbiosi costituiscono la serie di quelli che dal litorale sabbioso termina alle formazioni dunali più interne (HT 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270). Rappresentano gli habitat a peggiore stato di conservazione a causa delle continue pressioni dovute all'urbanizzazione, sia residenziale che turistica, e alla fruibilità balneare lungo la fascia di costa. Sebbene oggi molti di questi habitat ricadano in aree protette, tutelati dalla L.R. 33/93, pur essendo ridotta la pressione da parte dell'urbanizzazione, permangono forti pressioni da parte dell'industria del turismo balneare, oltre che attività illecite di occupazione dei suoli. Inoltre, restano fuori delle aree protette e dai siti Natura 2000 diverso tratti di litorale sabbioso, sia nella piana del Volturno, e Garigliano, sia in quella del Sele.

Lungo il litorale domizio e quello della piana di Paestum, sono presenti distese di pinete da rimboschimenti classificati come HT 9540 ma che occupano aree di pertinenza dunale o di habitat forestali termofili, il cui destino sarà definito dai piani di gestione da terminare entro il 2021.

Agli habitat sabbiosi e dunali sono associate specie di uccelli nidificanti, come *Charadrius alexandrinus*, e numerose specie migratrici, come i caradriformi. *Charadrius alexandrinus* presenta un cattivo stato di conservazione a causa del disturbo continuo a cui viene sottoposto in periodo di nidificazione, per la pulizia degli arenili a fini balneari; il trend è in diminuzione, anche perché la maggior parte dei siti riproduttivi sono al di fuori della rete di aree protette e dei Siti Natura 2000..

Sugli arenili sabbiosi nidifica *Caretta caretta*. Nonostante sia ancora definibile in cattivo stato di conservazione è una specie a trend in aumento, con sempre più tentativi di nidificazione in lutto il litorale della regione Campania. Il cattivo stato di conservazione è dovuto al persistere delle minacce costituite dal disturbo ai siti di nidificazione per la presenza di attività balneari estive.

Sia gli habitat rocciosi che quelli sabbiosi sono spesso colonizzati da piante alloctone, che possono costituire anche popolamenti stabilizzati e invasivi (ad esempio *Carpobrotus edulis*).

Indicatori di stato quantitativi per gli Habitat e le Specie sono poco conosciuti, sia all'interno dei dei Siti N2000 che all'esterno; le indagini per la realizzazione/aggiornamento dei Piani di gestione consentiranno entro il 2021 di avere tali dati quantitativi almeno per i Siti Natura 2000 (D.G.R. n. 335/2018), mentre le linee guida per il piano di monitoraggio della regione Campania prevede di avviare indagini con metodi di Citizen Science all'esterno dei Siti (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018).

Misure di tutela della biodiversità negli habitat rocciosi e sabbiosi sono previste in tutte le norme di salvaguardia dei parchi e riserve naturali nazionali e regionali (ex L.R. 33/93) e, per le specie di fauna omeoterma, dalla L.R. 26/2012; mentre, misure più specifiche sono state introdotte nelle Misure di Conservazione delle ZSC e delle ZPS (DGR 795/2017 e DGR 2295/2007).

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento

E' necessario favorire la compatibilità dell'esercizio delle attività balneari riqualificando l'intera condizione ambientale delle aree interessate dagli Habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540 e delle specie *Charadrius alexandrinus, Caretta caretta* e degli uccelli migratori; in particolare vanno rimosse tutte le infrastrutture illegittime, vanno riconvertite quelle incompatibili, e realizzate infrastrutture che consentano una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibilità della fruibilità balneare e turistica con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie ad essi associate.

Sugli ambienti rupestri (HT 8210) è necessario indirizzare gli interventi di difesa verso modalità che non alterino la struttura e la funzionalità degli habitat e/o delocalizzando le infrastrutture a rischio, evitando danneggiamenti sia dell'habitat 8210 che delle specie che vi nidificano (*Aquila chrysaethos, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Larus auduoinii, Pyrrocorax pyrrocorax, Ciconia nigra*).

Per le popolazioni di *Primula palinuri, Bassia saxicola, Dianthus rupicola*, si richiede solo il mantenimento dell'habitat in cui sono presenti.

Misure di ripristino

Come previsto dalle Misure di conservazione sito specifiche (DGR 795/29017) nei Siti Natura 2000 sono richiesti interventi di eradicazione e/o controllo delle specie di piante aliene e/o invasive che occupano gli ambienti sabbiosi litorali.. La localizzazione degli interventi sarà definita dal Programma di controllo delle specie aliene che la Regione elaborerà entro il 2021.

Ulteriori misure di ripristino di habitat riguardano gli ambienti dunali riferiti agli HT 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540, per i quali dovrebbero essere previsti interventi di drastico miglioramento, di recupero di aree degradate e ricostituzione.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

La presenza di monte aree di habitat sabbioso al di fuori dei Siti Natura 2000 richiede interventi diffusi anche al di fuori della Rete Natura 2000 rivolti prevalentemente a indirizzate la gestione delle attività di fruibilità balneare in modalità compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie; inoltre, il piano di Rete Ecologica Regionale, previsto entro il 2022, dovrà prevedere infrastrutture verdi per connettere le aree protette costiere tra loro e queste con le aree urbanizzate.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento

Il cattivo stato di conservazione degli habitat sabbiosi HT 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540 richiede interventi prioritari di eliminazione degli elementi di interferenza sulle spiagge, in particolare dei manufatti illegittimi, da realizzarsi in 8 Siti della Rete N2000, prevendo un investimento una tantum di 50.000 euro/Sito.

Inoltre, si considera prioritario riqualificare circa 80 infrastrutture balneari per una migliore compatibilità con le esigenze di conservazione degli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270 e delle specie *Charadrius alexandrinus* e *Caretta caretta*. Interventi precedenti portano a stimare un costo di 300.000 euro/infrastruttura.

Negli 8 Siti della rete N2000 si prevede di realizzare infrastrutture che consentano la fruibilità balneare stagionale senza interferire negativamente con gli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270 e con le specie *Charadrius alexandrinus* e *Caretta caretta*, preventivando un costo una tantum di 300.000 euro/Sito, sulla base di quanto speso in precedenti progetti da altri soggetti gestori di aree protette.

Per favorire incentivare l'uso di pratiche e metodi di pulizia delle spiagge che non danneggino la nidificazione di *Charadrius alexandrinus e Caretta caretta,* si dovranno prevedere misure di compensazioni e indennità per 20 impianti balneari /anno, scelti sulla base delle indagini che verranno realizzate entro il 2022 secondo quanto previsto dalle linee guida del Piano di Monitoraggio regionale. (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018).

Riguardo agli ambienti rocciosi, in accordo con i soggetti gestori di aree protette nazionali, sono stati individuati 10 interventi prioritari di delocalizzazione di infrastrutture a rischio per frane per l'habitat l'habitat 8210.

Inoltre, sono individuati 10 interventi di difesa della rete stradale da rischio frane, senza utilizzare reti e altre opere che non danneggino l'habitat 8210 e le specie associate, realizzando dei tunnel da ricoprire di vegetazione di continuo con il profilo alla base della parete rocciosa.

Per gli altri habitat lo stato di conservazione non richiede specifici interventi di mantenimento, ritenendo sufficiente l'applicazione delle norme di salvaguardia derivate dall'applicazione della L.R. 33/93 e delle Misure di Conservazione di ZSC e ZPS, nonché di quanto prevedranno i Piani di Gestione una volta realizzati/aggiornati entro il 2022.

Misure di ripristino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono stati richiesti dai soggetti gestori interventi una tantum di eradicazione delle specie aliene negli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540, in circa 500 ha di superficie, secondo quanto stabilirà in dettaglio Programma di controllo delle specie aliene che la Regione elaborerà entro il 2021.

Interventi di ricomposizione delle dune e della vegetazione degli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540, dovranno essere realizzati in 8 siti della rete N2000, secondo quanto prevedranno i Piani di gestione pronti entro il 2022.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Al di fuori dei Siti N2000 si ritiene possibile intervenire con misure di compensazione e indennizzo per gli operatori balneari che accetteranno prescrizioni sjui metodi di pulizia spiagge in difesa di *Charadrius alexandrinus e Caretta caretta.*

Inoltre, si individueranno 50 infrastrutture balneari con un bando pubblico per intervenire con progetti di miglioramento ai fini di una migliore compatibilità con le esigenze di conservazione degli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270 e delle specie *Charadrius alexandrinus* e *Caretta caretta*.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Eliminazione di elementi di interferenza sulle spiagge	una tantum	8 siti	57.143	FESR, LIFE
Riqualificazione di impianti balneari per una loro compatibilità sugli habitat dunali (sostituzione infrastrutture, delocalizzazione parcheggi, ecc.)	una tantum	80 stabilimenti balneari	3.428.571	FESR, LIFE
Infrastrutture di fruibilità per la compatibilità sugli habitat	una tantum	8 siti	342.857	FESR, LIFE
Compensazione per le prescrizioni sui metodi di pulizia delle spiagge a protezione del fratino	una tantum	20 stabilimenti balneari	14.296	FERSR
Delocalizzazione infrastrutture a rischio per frane dell'habitat 8210	una tantum	10 infrastrutture	2.857.143	FESR
interventi di difesa della rete stradale da rischio frane, che non danneggino l'habitat 8210 e le specie associate	una tantum	10 interventi	1.428.571	FESR
Interventi di eradicazione specie aliene	una tantum	500 ha	171.429	PSR
Interventi che favoriscono la ricomposizione della duna	una tantum	8 siti	228.571	FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Compensazione per le prescrizioni sui metodi di pulizia delle spiagge a protezione del fratino	ricorrente	100 impianti	71.429	FESR
Riqualificazione di impianti balneari per una loro compatibilità sugli habitat dunali (sostituzione infrastrutture, delocalizzazione parcheggi, ecc.)	una tantum	50 impianti	2.142.857	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento della struttura e funzionalità di circa 11.000 Ha nei Siti N2000 interessati dagli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540

Miglioramento della compatibilità delle attività economiche stagionali legate alla fruibilità balneare in relazione agli habitat habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540, per circa 11.000 Ha nei siti N2000 e per 10.000 Ha al di fuori dei Siti.

Ricostituzione di habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9540 in circa 800 Ha di aree degradate

Riduzione dell'impatto delle opere di difesa idrogeologica sugli habitat rupestri 8210 in 1500 Ha, pari al 10% della superficie all'interno dei Siti N2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati attesi: altri benefici

La realizzazione di infrastrutture compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat di all. I e l'eliminazione degli elementi di interferenza e di degrado, apporterà anche un beneficio alla qualità complessiva dello spazio fruibile alla balneazione, con ricadute positive sull'industria turistica dovute a un maggior gradimento da parte degli utenti. Il miglioramento della qualità ambientale sarà da indotto per un conseguente miglioramento dell'offerta dei servizi. Le statistiche indicano che in Regione Campania il turismo climatico balneare interessa oltre 10 milioni di persone.

La vegetazione dunale svolge un'importante azione di mitigazione climatica, sia a favore delle attività di turismo balneare, sia per le aree urbanizzate e agricole adiacenti. Ricerche ecologiche dimostrano che ogni kmq quadrato di vegetazione dunale ha effetti di mitigazione di 4 kmq di superficie circostante; pertanto le vegetazioni dunali della rete N2000 n Campania hanno azione di mitigazione su 100.000 Ha.

Le misure di difesa idrogeologica a protezione delle infrastrutture viarie ha benefici sulla salute pubblica e le attività economiche che fruiscono dei tratti stradali interessati. Oltre agli abitanti dei comuni interessati, che ammontano a circa 10.000, vanno considerati anche i turisti che superano il numero di 100.000.

E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

In questa tipologia ambientale sono considerati i seguenti habitat di all. I

Codice Habitat	Denominazione	Ha
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto-Nanojuncetea	235,88
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	1,00
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	665,01
3170	Stagni temporanei mediterranei	25,91
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	6180,62
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion.	358,8
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	671,89
3280	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con Paspalo-Agrostidion	246,2

Gli ambienti fluviali e lacustri (HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280) soffrono prevalentemente di problemi legati alla scarso livello di depurazione delle acque reflue che si scaricano nei corpi idrici superficiali. Lo stato di conservazione non è buono e la tendenza è stabile.

Un ulteriore aspetto è la pressione antropica esercitata lungo le sponde da fenomeni di urbanizzazione o industriale e più frequentemente dalle coltivazioni agricole. Le aree golenali o più genericamente quelle di pertinenza fluviale sono sovente occupate da attività agricole o infrastrutture, ai danni in particolare delle zone umide che si dovrebbero costituire o delle fasce boscate ripariali. Questi ultimi habitat (HT 91F0, 92A0, 92C0) sono già stati trattati nella sezione E.2.6.

Le acque dolci interne (HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280) sono state sottoposte a continue e ripetute immissioni di specie alloctone a scopo alieutico a cui si associa un altrettanto continuo e ripetuto prelievo, che colpisce anche le specie e le popolazioni autoctone. Ne consegue che la fauna ittica di all II (*Alburnus albidus, Alosa fallax, Aphanius fasciatus, Barbus plebejus, Cobitis taenia, Cobitis zanandreai, Lampetra fluviatilis, Lampetra planeri, Leuciscus souffia, Rutilus rubilio, Salmo macrostigma*), caratterizzata da diverse specie endemiche, è oggi in cattive condizioni di conservazione. Alcune specie risultano estinte in alcuni dei corsi d'acqua in cui potrebbero essere presenti in base al loro areale biogeografico. La tendenza delle popolazioni è in peggioramento o stabile su livelli cattivi di conservazione.

Gli habitat fluviali sono abitati in molti Siti della Rete N2000 da *Lutra lutra*. La sua popolazione è in buono stato di conservazione, con tendenza all'aumento o alla stabilità, e non sono richieste azioni particolare a sua difesa; tuttavia, in corrispondenza dell'estensione del suo areale, si registra una sempre più frequente mortalità dovuta agli investimenti stradali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre all'ittiofauna, subisce la stessa sorte anche il *Austropotamobius pallipes*, ridotto a poche popolazioni isolate a cui fa riscontro la presenza di specie di gamberi alloctoni, in molte acque interne. *Austropotamobius pallipes* risulta estinto in diversi siti in cui potrebbe essere presente in base all'areale biogeografico e la tendenza è stabile o in diminuzione.

Nei fiumi campani si è diffusa *Myocastor coypus*, specie esotica e invasiva le cui conseguenze sugli habitat non sono ancora ben visibili, ma che sta già provocando problemi a causa degli scavi negli argini.

Come le zone umide ad acqua bassa (cfr. sezione E.2.3) gli habitat lacustri e fluviali possono essere meta di attività ricreative all'aperto che, se da un lato migliorano il livello di condivisione delle politiche di conservazione di questi habitat, dall'altro possono determinare una fonte di pressione ai danni degli habitat e delle specie ad essi associate.

Indicatori di stato quantitativi per gli Habitat e le Specie sono poco conosciuti, sia all'interno dei dei Siti N2000 che all'esterno; le indagini per la realizzazione/aggiornamento dei Piani di gestione consentiranno entro il 2022 di avere tali dati quantitativi almeno per i Siti Natura 2000 (D.G.R. n. 335/2018), mentre le linee guida per il piano di monitoraggio della regione Campania prevede di avviare indagini con metodi di Citizen Science all'esterno dei Siti (D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018).

Misure di tutela della biodiversità negli habitat acquatici sono previste in tutte le norme di salvaguardia dei parchi e riserve naturali nazionali e regionali (ex L.R. 33/93) e, per le specie di fauna omeoterma, dalla L.R. 26/2012; inoltre, misure habitat- e specie- specifiche sono state introdotte nelle Misure di Conservazione delle ZSC e delle ZPS (DGR 795/2017 e DGR 2295/2007).

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento

Le misure di mantenimento dovranno intervenire a migliorare le struttura degli habitat (HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280) a minimizzare gli effetti delle barriere per i naturali spostamenti della fauna ittica (*Alburnus albidus, Alosa fallax, Aphanius fasciatus, Barbus plebejus, Cobitis taenia, Cobitis zanandreai, Lampetra fluviatilis, Lampetra planeri, Leuciscus souffia, Rutilus rubilio, Salmo macrostigma/cetti);* inoltre dovranno migliorare la compatibilità della fruibilità di questi habitat.

Le infrastrutture per minimizzare le barriere agli spostamenti naturali della fauna, dovranno comprendere anche infrastrutture che favoriscano gli spostamenti di *Lutra lutra,* riducendone la mortalità accidentale.

Saranno necessari anche interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico ai danni degli habitat 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280.

La regolamentazione delle attività all'aperto lungo gli habitat HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280 potrà prevedere anche la realizzazione di infrastrutture che favoriscano l'esercizio compatibile della fruibilità ricreativa..

Il miglioramento degli ambienti fluviali e lacustri deve completarsi con interventi di controllo e/o eradicazione delle specie aliene, da prevedere nei Piani di Gestione redatti entro il 2022.

Misure di ripristino

Una delle maggiori pressioni sugli habitat 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280 è individuata nella scarsa qualità delle acque, pertanto sono necessari interventi per favorire la depurazione delle acque reflue, sia adeguando gli impianti di depurazione sia favorendo il trattamento terziario degli scarichi, con sistemi di fitodepurazione.

Altro aspetto importante è l'esigenza di ripristinare superfici boscate, con interventi di riqualificazione delle pertinenze fluviali e golenali e la delocalizzazione di alcune infrastrutture maggiormente problematiche.

I Piani di gestione dei siti N2000 dovranno prevedere interventi di reintroduzione di alcune specie estinte in taluni Siti, come *Austropotamobius pallipes, Lampetra planeri, Salmo macrostigma/cetti.*

Ulteriori interventi sono richiesti per il ripristino della morfologia fluviale e del mosaico degli habitat alla foce dei fiumi.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Il piano di Rete Ecologica previsto entro il 2020, dovrà considerare la creazione di una rete di acque interne che colleghi funzionalmente le aree protette tra loro e queste con le aree urbane.

In particolare, i fiumi, attraversando aree protette come aree urbane, costituiscono un corridoio ecologico per eccellenza e la conservazione degli ambienti e delle specie acquatiche all'intero delle aree protette non può svolgersi ignorando quanto accade al di fuori del loro perimetro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento

I soggetti gestori segnalano l'urgenza di intervenire con interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico ai danni degli habitat (HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280) e delle specie precedentemente citate, anche rimuovendo infrastrutture indicate nei Piani di Gestione che si realizzeranno entro il 2022. Si stima di intervenire nei 18 Siti N2000 interessati con un costo presunto di 1 milione di euro in ciascun Sito.

In 10 Siti N2000 si intende incentivare l'intervento volontario degli agricoltori con piccole opere di miglioramento delle aree arbustive e boschive ai margini delle coltivazioni, per un costo stimato una tantum di 300.000 euro / Sito.

I soggetti gestori segnalano la necessità di realizzare 50 interventi che eliminino le barriere per i naturali spostamenti delle specie ittiche, in particolare *Salmo macrostigma,* per un costo di circa 20.000 euro a intervento, sulla base di precedenti esperienze.

L'aumento delle popolazioni di *Lutra lutra* ha aumentato il numero di incidenti stradali con mortalità di lontre e danni agli automobilisti; diventa importante la realizzazione di sottopassi stradali, a beneficio anche di altra fauna "minore" di ambiente acquatico, inclusa nell'all. IV della Direttiva Habitat. I costi di tali opere sono differenziati tra piccole e grandi strade e sono stati stimati in base a esperienze precedenti. Si preventivano 1000 interventi su piccole strade e 10 su grandi..

La compromessa situazione delle comunità ittiche acquatiche richiede urgenti interventi di controllo e/o eradicazione di specie aliene, che danneggiano lo stato di conservazione dell'ittiofauna autoctona. Nel presente PAF si prevede di intervenire in tutti i 18 Siti N2000 interessati, con piccoli progetti del costo di 50.000 ciascuno, individuati nei Piani di Gestione redatti entro il 2022 e attuati anche con il coinvolgimento dei pescatori sportivi.

I soggetti gestori richiedono dotazioni infrastrutturali in 20 Siti N2000 per migliorare la fruibilità ricreativa con forme compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat (HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280) e delle specie citate.

Misure di ripristino

Per migliorare la qualità delle acque degli habitat di all. I (HT 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280) e per le specie citate, gli impianti di depurazione saranno accompagnati da impianti di fitodepurazione non tecnologici diffusi sul territorio che realizzeranno ecosistemi-filtro palustri, unità a grandissima capacità di depurazione naturale, da mettere lungo il corso di acque scorrenti per migliorarne la qualità, realizzazione di bacini per la fitodepurazione e la diversificazione degli habitat e delle morfologie fluviali a scopo fitodepurativo. La stima dei costi si è basata sugli ettari di superfice necessaria per il trattamento fine delle delle acque, molto minore rispetto al trattamento terziario con fitodepurazione, che non è oggetto di questa sezione del PAF.

Interventi di ripristino ambientale sono rivolti anche a prevenire il dissesto e il rischio da inondazione, attraverso l'urgente delocalizzazione di 10 infrastrutture segnalate dai soggetti gestori nei Piani di Gestione e l'eliminazione di elementi di interferenza nell'area di pertinenza fluviale, garantendo l'allagamento di 1.000 ha di aree ripariali e golenali con funzione di casse di colmata.

I Piani di gestione redatti entro il 2022 regolamenteranno i casi in cui sono necessari interventi di reintroduzione di alcune specie estinte in 20 Siti N2000, come *Austropotamobius pallipes, Lampetra planeri, Salmo macrostigma/cetti.* per un costo stimato di 30.000 a Sito.

Le misure di conservazione del Sito N2000 alla foce del Mingardo prevede interventi di ripristino della morfologia fluviale e del mosaico degli habitat alla foce del fiume Mingardo, dove sussistono problemi di compatibilità con interventi realizzati in passato. Per tali opere si stima un costo di 1 milione di euro.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Gli interventi di depurazione delle acque reflue delle aree urbanizzate non sono stati stimati nel presente PAF, nè all'interno né all'esterno delle aree protette.

Tuttavia, si dovranno realizzare:

- impianti di fitodepurazione non tecnologici diffusi su 500 ha che realizzeranno ecosistemi-filtro palustri, unità a grandissima capacità di depurazione naturale, da mettere lungo il corso di acque correnti

- interventi di delocalizzazione di 20 infrastrutture a rischio negli ambiti ad alto rischio idraulico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Prevenzione del dissesto idrogeologico e rimozione di precedenti infrastrutture, se previsto da PdG	una tantum	18 Siti	2.571.429	FESR
Aiuti per azioni volontarie di miglioramenti ambientali ripariali	una tantum	10 Siti	300.000	PSR
Miglioramento per ittiofauna; eliminazione barriere e realizzazione scale di risalita	una tantum	50 interventi	142.857	PSR, FEAMP
passaggi stradali per *Lutra lutra* e altre specie completi di recinzioni dissuasori; 100 interventi su piccole strade	una tantum	100 interventi	857.143	FESR, PSR
passaggi stradali per *Lutra lutra* e altre specie completi di recinzioni dissuasori; 10 su grandi strade	una tantum	10 interventi	142.857	FESR, PSR
Interventi di eradicazione e controllo di specie aliene acquatiche	una tantum	18 Siti	900.000	FEAMP
infrastrutture per il turismo naturalistico (sentieri, capanni)	una tantum	20 Siti	857.143	FESR, PSR
Impianti di fitodepurazione non tecnologici; Realizzazione di ecosistemi-filtro palustri, unità a grandissima capacità di depurazione naturale, da mettere lungo il corso di acque scorrenti per migliorarne la qualità, realizzazione di bacini per la fitodepurazione e la diversificazione degli habitat e delle morfologie fluviali a scopo fitodepurativo	una tantum	175,9 ha	2.010.286	FESR, PSR
Eliminazione elementi di interferenza e creazione di aree allagate ripariali e in aree golenali (10 ha cad)	una tantum	1.000 ha	357.143	FESR, PSR
Delocalizzazione infrastrutture da aree di inondazione (cfr. PdG)	una tantum	10 interventi	1.142.857	FESR
Interventi di reintroduzione di gambero di fiume, ittiofauna, rettili e anfibi previsti dai PdG	una tantum	20 Siti	600.000	FESR, LIFE, FEAMP, PSR
Intervento di ripristino della morfologia fluviale alla foce del Fiume Mingardo	una tantum	1 sito	1.000.000	FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Impianti di fitodepurazione non tecnologici; Realizzazione di ecosistemi-filtro palustri, unità a grandissima capacità di depurazione naturale, da mettere lungo il corso di acque scorrenti per migliorarne la qualità, realizzazione di bacini per la fitodepurazione e la diversificazione degli habitat e delle morfologie fluviali a scopo fitodepurativo	una tantum	300 ha	1.714.286	FESR, PSR
Delocalizzazione infrastrutture da aree di inondazione	una tantum	20 interventi	2.285.714	FESR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Miglioramento della qualità delle acque negli habitat 3130, 3140, 3150, 3170, 3250, 3260, 3270, 3280 e degli habitat delle specie acquatiche, per un totale di circa 8.000 Ha.

Riduzione di oltre il 60% dei casi di mortalità di *Lutra lutra* e altra fauna acquatica lungo le strade adiacenti ai corsi d'acqua nei Siti N2000

Aumento di 1.500 Ha di zone umide utili per uccelli migratori e fauna acquatica, lungo i corsi d'acqua..

Risultati attesi: altri benefici

I sistemi fluviali e lacustri svolgono servizi ecosistemici molto importanti riguardo la depurazione delle acque e la mitigazione climatica.

Favorire l'esercizio di attività all'aria aperta in maniera compatibile con le esigenze di conservazione, consente di aumentare le occasioni ricreative per i cittadini e di sviluppare un indotto economico relativo al turismo escursionistico. Si stima che in prossimità di fiumi e laghi si svolga oltre il 30% delle escursioni turistiche, che in Campania vengono stimate pari a oltre 20 milioni l'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2.9. Altri (grotte, ecc.)

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

Gli habitat interessati da questa categoria ambientale sono i seguenti:

Codice Habitat	Denominazione	Ha
7220	Sorgenti pietrificanti con formazioni di tufi (Cratoneurion)	570,08
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	3359,69
8320	Campi di lava e cavità naturali	1392,98
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	222,11

Godono tutti di uno stato di conservazione favorevole, assicurato dal loro inserimento in aree protette nazionali o regionali.

L'habitat 7220 localmente presenta fenomeni di dissesto dovuti alla naturale erosione delle acque.

L'habitat 8330 è sottoposto all'azione erosiva del moto ondoso marino.

Le misure di conservazione adottate con DGR 795/2018 non consentono lo sfruttamento delle grotte dell'habitat 8310.

Lo stato di conservazione di questi habitat è pertanto stabile.

A questi habitat sono associate le specie di chirotteri *Miniopterus schreibersi, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros* e la felce *Woodwardia radicans*. La tutela dei loro habitat garantisce un adeguato stato di conservazione anche per queste specie, che possono definirsi con trend stabile.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento

Localmente l'habitat 7220 richiede interventi di difesa dall'erosione delle acque, aggravata dalla presenza di azioni antropiche esercitate in passato.

Gli altri habitat non richiedono particolari interventi per il loro mantenimento.

Misure di ripristino

Le buone condizioni di conservazione e il trend stabile non richiede azioni di ripristino in nessuno degli habitat considerati.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Non sono note esigenze di misure per questi habitat al di fuori della rete Natura 2000. Per le sole specie di chirotteri, il Piano di Rete Ecologica disponibile entro il 2022 dovrà individuare eventuali misure a tutela delle cavità ipogee ed epigee rifugio di queste specie.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento

Il PN del Cilento VDA segnala interventi in un sito N2000 per la prevenzione dell'erosione dell'habitat 7220.

Gli altri habitat non richiedono interventi per il loro mantenimento.

Misure di ripristino

Non sono richieste azioni di ripristino in nessuno degli habitat considerati.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Nessun intervento viene considerato prioritario.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Mantenimento del flusso idrico in corrispondenza dell'habitat puntiforme 7220 Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino, mediante riqualificazione dell'area sorgentizia, miglioramento della stabilità del ruscello che ne convoglia le acque, realizzazione di un'area di impaludamento, modifica delle condizioni di deflusso con tecniche di ingegneria naturalistica, sì da favorire l'irrorazione di tutto il corpo di travertino per limitarne l'erosione e salti per favorire la nuova deposizione di residui vegetali, tappeti di muschi e calcare che da origine alle formazioni di travertino	una tantum	1 intervento	21.429	FESR

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

Mantenimento di 46 Ha di HT 7220 nel PN del Cilento VDA

Risultati attesi: altri benefici

L' habitat 7220 nel sito in cui è previsto l'intervento è meta di attività escursionistiche per la gradevolezza dell'ambiente dovuta alla presenza di acqua corrente e fresco, specialmente nei mesi caldi. La riqualificazione dell'habitat la qualità della vita per gli abitanti delle aree urbane vicine, che possono usufruirne.

E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

Formulari dei siti della Rete N2000 in Campania. http://www.naturacampania.it

Elenco e descrizione di tipi di Habitat in Italia. http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

European Commission. FINANCING NATURA 2000. Investing in Natura 2000: Delivering benefits for nature and people. Brussels, 12.12.2011 SEC(2011) 1573 final.

Prezzario per le opere pubbliche di miglioramento fondiario. http://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_28-03-17B.html

Prezzario lavori pubblici Regione Campania. http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/prezzario-lavori-pubblici

Statistiche economiche e sociali della Regione Campania: http://www.statistica.regione.campania.it

L.R. 26/2012 sulla fauna selvatica omeoterma

L.R. 33/93 aree protette

DGR 2295/2007 misure di conservazione nelle ZPS

Garibaldi, L. A., I. Steffan-Dewenter, C. Kremen, J. M. Morales, R. Bommarco, S. A. Cunningham, L. G. Carvalheiro,N. P. Chacoff, J. Dudenh.ffer, S. S. Greenleaf, A. Holzschuh, R. Isaacs, K. Krewenka, Y. Mandelik, M. M. Mayfield, L. A.,Morandin, S. G. Potts, T. H. Ricketts, H. Szentgy.rgyi, B. F.Viana, C. Westphal, R.Winfree, and A. M. Klein.(2011b) Stability of pollination services decreases with isolation from natural areas despite honey bee visits. Ecology Letters, 14: 1062-1072.

Ricketts, TH; Regetz, J; Steffan-Dewenter, I; Cunningham, SA; Kremen, C; Bogdanski, A; Gemmill- Herren, B., Greenleaf, SS; Klein, A-M; Mayfield, MM; Morandin, LA; Ochieng, A; Viana, BF (2008) Landscape effects on crop pollination services: are there general patterns?. Ecology Letters 11: 499-515.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bianchi, F.J.J.A., Booij, C.H.J., Tscharnkte, T. (2006) Sustainable pest regulation in agricultural landscapes: a review on landscape composition, biodiversity and natural pest control. Proceedings of the Royal Society of London Series B Biological Sciences 273: 1715–1727.

Portale della UOD 50.06.07 Regione Campania. http://www.naturacampania.it

D.D. UOD 50.06.07 n. 12/2018

D.G.R. n. 335/2018

Misure di conservazione dei SIC della Regione Campania. DGR 795/2017.

PSR Regione Campania e manuale di attuazione. 2014-2010
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

POR Campania FESR e manuale di attuazione 2014-2010. http://porfesr.regione.campania.it

FEAMP Regione Campania 2014-2010 e manuale di attuazione.
http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.htmlPOR Campania FSE 2014-2010 e manuale di attuazione. http://www.fse.regione.campania.it

Procaccini M.L., Zingari P.C. e Blasi C. (eds) 2018. Reconnecting natural and cultural capital. European Union, Bruxelles.

E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove

Stato attuale delle specie

Bombina pachypus - E' segnalata in 50 Siti N2000 che rappresentano il 40% dei Siti; di fatto le più recenti notizie la danno estinta in moti di essi; pertanto la specie presenta generalmente un cattivo stato di conservazione nella Regione a causa di una drastica riduzione per motivi non evidenti, poiché il suo habitat non sembra esser stato soggetto a modifiche che possano aver fatto ridurre l'idoneità ambientale. Per quanto non si abbiano casi rilevati, è possibile un ruolo dell'agente fungino che ha colpito diverse popolazioni di *Bombina* in Europa. Le misure di conservazione di molti dei Siti in cui la specie era presente prevedono interventi di reintroduzione, per contrastare la tendenza alla diminuzione degli ultimi anni..

Testudo hermanni - la specie è molto rarefatto in Regione Campania ed è segnalata in un solo Sito Natura 2000. La popolazione è comunque isolata e a rischio di depressione da *inbreeding*; pertanto, sono richiesti interventi di reintroduzione iniziando dai Siti in cui era presente prima della istituzione della Rete N2000.

Trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti* - Le popolazioni della trota mediterranea sono fortemente ridotte e minacciate da trote di ceppo atlantico. Risulta nei formulari standard di 11 Siti N2000 ma in realtà è confusa spesso con il ceppo atlantico e pertanto viene considerata estinta in molti dei fiumi della Regione, anche al di fuori della rete N2000. La Regione Campania dispone di un centro di produzione ittica in cui sono prodotte Trote mediterranee geneticamente certificate, la cui disponibilità è però limitata per essere sufficiente al numero di reintroduzioni da realizzare secondo quanto previsto dalle misure di conservazione vigenti con DGR 795/2017.

Specie aliene - diverse specie aliene hanno naturalizzato popolazioni n Campania, sia all'interno di Siti Natura 2000, che all'esterno. La consistenza di tali popolazioni e la reale minaccia per la rete Natura 2000 è sconosciuta. La Regione Campania prevede di acquisire un quadro conoscitivo completo del fenomeno, collaborando con gli enti di ricerca operanti sul territorio regionale, per poter definire un Programma di controllo delle specie aliene e invasive entro il 2022.

Cani vaganti - viene segnalata come minaccia per la potenziale ibridizzazione del lupo e per danni agli Habitat e a talune specie, in particolare uccelli nidificanti acquatici, come *Himantopus himantopus, Glareola pratincola Recurvirostra avosetta*.

Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

Misure di mantenimento

A seguito della redazione del Programma di controllo delle specie aliene e invasive si dovranno realizzare interventi di eradicazione e/o controllo delle popolazioni di specie aliene e/o invasive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controllo delle popolazioni di cani vaganti. Poiché le competenze del controllo dei cani vaganti è trasversale a diverse amministrazioni (Comuni, ASL, ecc.) è necessario che i soggetti gestori dei Siti N2000 attivino tavoli di coordinamento che realizzino interventi sito specifici.

Misure di ripristino

Reintroduzione di *Bombina pachypus* nei siti N2000 in cui è estinta.

Reintroduzione di *Testudo hermanni* nei siti N2000 in cui è estinta.

Reintroduzione di Trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti* nei siti N2000 in cui è estinta.

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Al di fuori dei Siti N2000.dovranno essere introdotte misure regolamentari a tutela delle popolazioni di Trota mediterranea presente nei siti N2000 o reintrodotte nel periodo di riferimento del presente PAF.

Inoltre, il Programma di controllo delle specie aliene e invasive potrebbe individuare la necessità di misure anche al di fuori dei Siti N2000 per non rendere vani gli interventi realizzati nei Siti, in caso di contiguità delle popolazioni oggetto di controllo nei Siti e quelle esterne ad essi.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Misure di mantenimento

In base a quanto previsto dal Programma di controllo delle specie aliene e invasive nel periodo del PAF 2021-2027 si avvieranno in via prioritaria 10 Interventi di eradicazione e/o controllo, scelti tra quelli a maggiore probabilità di successo e con una casistica che comprenda specie diverse per taxon e problematiche di gestione.

Nel periodo del PAF 2021-2027 si avvieranno 50 interventi di controllo delle popolazioni di cani vaganti, ritenuti prioritari in base alla probabilità di successo.

Misure di ripristino

Reintroduzione di *Bombina pachypus:* Nel periodo del PAF 2021-2027 si avvieranno 10 interventi da effettuarsi all'interno dei siti della rete N2000 in cui risulterà estinta dalle indagini realizzate per la redazione/aggiornamento dei Piani di Gestione dei Siti N2000, disponibili entro il 2022 ai sensi della D.G.R. n. 335/2018

Reintroduzione di *Testudo hermanni:* Nel periodo del PAF 2021-2027 si avvieranno 10 interventi da effettuarsi all'interno dei siti della rete N2000 in cui risulterà estinta dalle indagini realizzate per la redazione/aggiornamento dei Piani di Gestione dei Siti N2000, disponibili entro il 2022 ai sensi della D.G.R. n. 335/2018

Reintroduzione di Trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti :* Nel periodo del PAF 2021-2027 si avvieranno 10 interventi da effettuarsi all'interno dei siti della rete N2000 in cui risulterà estinta dalle indagini realizzate per la redazione/aggiornamento dei Piani di Gestione dei Siti N2000, disponibili entro il 2022 ai sensi della D.G.R. n. 335/2018. Preliminarmente si miglioreranno le strutture del centro regionale di produzione ittica di Ceraso in modo da aumentare la produzione di trote mediterranea da utilizzare nelle reintroduzioni

Misure al di fuori dei Siti Natura 2000

Attualmente non è nota alcuna priorità di intervento

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	**Tipo di misura***	**Bersaglio (unità e quantità)**	**Costi stimati in EUR (annualizzati)**	**Possibile fonte di cofinanziamento UE**
Reintroduzione di *Emys orbicularis*	una tantum	5 interventi	35.714	PSR, FESR, LIFE
Reintroduzione di *Bombina pachypus*	una tantum	10 interventi	71.429	PSR, FESR, LIFE
Reintroduzione di *Testudo hermannii*	una tantum	10 interventi	71.429	PSR, FESR, LIFE
Interventi per la trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti*	una tantum	10 interventi	71.429	FEAMP, FESR, LIFE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramento del centro regionale di produzione ittica di Ceraso in funzione della reintroduzione della Trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti*	una tantum	1 intervento	42.875	FEAMP, FESR
Progetti pilota per l'eradicazione e/o il controllo di specie aliene	una tantum	10 interventi	71.429	FEAMP
Controllo del randagismo attraverso il sostegno agli organismi deputati alle catture e all'ospitalità	una tantum	50 interventi	142.857	

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

Bombina pachypus, *Testudo hermanni*, ricostituzione delle popolazioni in almeno il 50% dei siti in cui le specie risultano estinte.

Trota mediterranea *Salmo macrostigma/cetti* - Miglioramento dello stato di conservazione e ricostituzione delle popolazioni estinte, in almeno il 20% dei siti in cui la specie risulta estinta..

Specie aliene - Attenuazione dell'impatto delle specie aliene e invasive in almeno il 10% dei Siti N2000.

Controllo del randagismo - aumento dello stato di conservazione delle specie danneggiate dai cani randagi; diminuzione del fenomeno dell'ibridizzazione del Lupo.

Risultati attesi: altri benefici

Gli interventi su Trota mediterranea permetterà la diffusione di pratiche di pesca sportiva compatibile (no-kill) che permettono di coinvolgere i pescatori sportivi nelle attività di reintroduzione e aumentano il livello di condivisione pubblica delle misure di conservazione.

In aree italiane dove l'ibridizzazione cane-lupo è maggiormente presente, si è osservato che l'ibridizzazione del lupo aumenta il livello di impatto sulle attività zootecniche. Il contrasto al fenomeno dell'ibridizzazione, pertanto, potrà avere effetti di prevenzione dei danni da lupo.

Inoltre, il controllo dei cani vaganti riduce le conseguenze di questo fenomeno, con benefici sulla sanità pubblica e danni al patrimonio e agli animali domestici.

E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette

Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni

Nonostante il miglioramento complessivo dello stato di conservazione delle popolazioni di *Canis lupus*, la specie resta a rischio a causa dei danni provocati al patrimonio zootecnico che determina malcontento ed è causa di episodi di avvelenamento che si ripercorrono non solo sulle popolazioni di lupo ma anche sulle altre specie.

Sebbene le popolazioni di lupo si riproducono all'interno dei siti N2000, il movimento dispersivo dei giovani e degli adulti non in branco si estende anche al di fuori delle aree protette, dove sono documentati diversi casi di danni alla zootecnia.

La popolazione è comunque in aumento e le misure di tutela introdotte dalle leggi sulle aree protette (L.R. 33/96), sulla fauna omeoterma (L.R. 26/2006) e le misure di conservazione delle ZSC (DGR 795/2017) sono risultate efficaci nei loro obiettivi; tuttavia, resta il problema del controllo e della dissuasione dei casi di avvelenamento.

L'applicazione di tali norme ha permesso di attivare difese attive (recinti per greggi, ecc.) e passive (indennizzi per i danni subiti).

Misure necessarie

Sono necessari interventi che minimizzino il conflitto tra lupo e le attività zootecniche.

Le azioni efficaci per ridurre i danni da lupo sono quelle che prevedono l'integrazione di difese attive (utilizzo di cani specializzati) e passive (recinti e aree di ricovero).

Il rimborso dei danni subiti resta comunque un'azione efficace, in particolare se si semplificano le modalità di erogazione agli aventi diritto.

Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

Dall'esperienza maturata nel P.N. del Cilento VDA, nel periodo di riferimento del PAF si considera prioritario continuare ad attivare difese attive e passive in almeno 300 aziende zootecniche che praticano il pascolo brado sia internamente che esternamente i siti N2000, nelle aree in cui è segnalata la presenza ricorrente di lupo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni di difesa saranno integrate da rimborsi da erogare a un numero previsto di 300 aziende che praticano il pascolo brado, in tutto il territorio regionale.

Sia per gli interventi di difesa attiva che passivi, i costi stimati derivano dalle esperienze realizzate negli scorsi anni.

Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Azioni passive e attive di difesa dai danni	una tantum	300 aziende	4.285.714	PSR
Rimborsi per danni subiti	ricorrente	300 aziende	3.000.000	PSR

* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

Risultati attesi per le specie bersaglio

Riduzione della pressione da uccisioni illegali di lupo, con l'obiettivo di ridurre i casi di mortalità di almeno il 50%..

Risultati attesi: altri benefici

Sebbene nell'ambiente zootecnico il lupo viene ancora considerato un problema, la presenza di questa specie aumenta l'attrattività delle zone naturali da parte di chi pratica attività all'aperto ed escursionistiche. Il lupo, nonostante la sua elusività, resta infatti una delle principali specie bandiera per gli amanti della natura e delle attività outdoor. Nelle zone in cui il lupo è presente con popolazioni più numerose ed è quindi più facilmente visibile, si sviluppano sempre più attività escursionistiche da parte di operatori specializzati che attraggono semplici appassionati o fotografi. con notevole indotto anche alle attività di ricezione turistica delle aree interessate.

La riduzione dell'impatto del lupo sulle attività zootecniche, comunque, stimola gli allevatori a intraprendere azioni di miglioramento aziendale con benefici di qualità ed economici all'azienda stessa.

E.3.3. Riferimenti per misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici

Misure di conservazione dei SIC della Regione Campania. DGR 795/2017.

L.R. 26/2012 sulla fauna selvatica omeoterma

L.R. 33/93 aree protette

Formulari dei siti della Rete N2000 in Campania. http://www.naturacampania.it

PSR Regione Campania. 2014-2010 e manuale di attuazione.
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

Portale della UOD 50.06.07 Regione Campania. http://www.naturacampania.it

Formulari dei siti della Rete N2000 in Campania. http://www.naturacampania.it

Prezzario per le opere pubbliche di miglioramento fondiario in Regione Campania.

http://agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_28-03-17B.html

Statistiche economiche e sociali della Regione Campania: http://www.statistica.regione.campania.it

Fulgione et al. 2017. Rapporto lupo 2018. PN Cilento VDA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie

I benefici aggiuntivi che si otterrebbero grazie alla piena attuazione delle misure prioritarie individuate nel presente PAF sono già stati definiti nelle singole sezioni, sia ambiente - o specie- specifiche, sia trasversali.

Volendo riassumere:

Turismo sostenibile - in Regione Campania esistono ancora ampi margini per lo sviluppo di questo settore economico. Sebbene negli ultimi 20 anni sia aumentata significativamente l'offerta di ospitalità diffusa, anche nelle aree marginali e interne interessate dalla Rete N2000, resta ancora scarsa l'offerta di servizi, quali guide ambientali, prodotti tipici, artigianato. La persistenza e l'aumento della richiesta di tali servizi può favorire lo sviluppo di questa offerta in particolare se sarà supportata da strumenti economici dedicati, non contemplata in questo PAF.

Servizi ecosistemici - accanto ai servizi ecosistemici più comuni, ai giorni d'oggi assume un ruolo principale la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'aumento della resilienza ai medesimi. Tutti gli habitat interessati dal PAF, sono distribuiti nella Regione Campania in una matrice di territorio antropizzato in cui i diversi elementi del paesaggio ecologico sono in stretta relazione tra loro. Ne consegue che l'effetto di mitigazione climatica degli habitat naturali riesce ad essere particolarmente efficace in questo contesto geografico.

Qualità dell'acqua - le misure di conservazione adottate con DGR 795/2017, in particolare le azioni previste in questo PAF, hanno un significativo impatto sul miglioramento della qualità delle acque interne e marine. Interventi diretti sugli impianti di depurazione e di affinamento dei loro scarichi con metodi di fitodepurazione, contribuiranno a risolvere un problema già all'attenzione della Commissione Europea. Gli interventi di sostegno allo sviluppo di pratiche agricole che riducano o evitino l'impiego di sostanze chimiche, forniranno un contributo significativo alla riduzione dell'inquinamento delle acque freatiche e superficiali, specie se integrate con altre misure dedicate, in particolare quelle per ridurre il carico di nitrati.

Rischio idrogeologico - il PAF comprende diversi interventi rivolti direttamente alla difesa idrogeologica; a questi si aggiungono tutte quelle azioni di manutenzione delle aree agro-silvo-pastorali (muretti a secco, manutenzione del pascolo, ecc.) che sono riconosciute di grande importanza per prevenire il fenomeno diffuso del dissesto idrogeologico.

Ricerca - l'aumento delle conoscenze nella rete N2000 permetterà di sviluppare modelli di gestione del territorio e delle risorse naturali, trasferibili in contesti più ampi del territorio regionale. Inoltre, renderà più agevole il processo di valutazione ambientale di piani e progetti.

Istruzione - la familiarità con le risorse naturali e le diverse attività economiche che possono svilupparsi in loro relazione, costituisce un'occasione di orientamento importante per i giovani che devono scegliere il loro percorso formativo. Oggigiorno, infatti, il mutato quadro delle professioni e degli impieghi, crea confusione e imbarazzo nei giovani che scelgono scuole percorsi professionali, in particolare universitari e post-universitari, perché non adeguatamente supportati dagli adulti, che a loro volta conoscono poco il reale mercato delle nuove firme di lavoro. Le stesse università, in alcuni settori, sono scarsamente collegate con questo nuovo mondo e hanno difficoltà ad orientare correttamente i giovani. Diverse misure di conservazione possono essere occasione formativa e di istruzione se sviluppate in relazione al mondo dell'università o delle scuole professionali.

Riferimenti

Rilevatore Turistico Regionale della Campania. http://www.rilevatoreturistico.regione.campania.it/EPT/home.do

Analisi statistica e supporto alle decisioni Regione Campania. http://www.statistica.regione.campania.it

Statistiche sulla qualità delle acque in Campania. http://www.arpacampania.it

Ambiente & Sviluppo. ISPOA.

Difesa del suolo in Regione Campania. http://www.difesa.suolo.regione.campania.it

CRUI. Orientamento e Tutorato. http://www2.crui.it/crui/CRUI/95-orientamento-tutorato.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 616 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA (PRB). APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO BANCHE DATI, AI SENSI DELLA LR N. 14/2016 E DELLA DGR N. 417/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129/2013, pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. che con Legge Regionale del 26 maggio 2016, n. 14 sono state approvate le "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare";
c. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016 sono state approvate le "Norme Tecniche di Attuazione (di seguito, NTA) del Piano Regionale di Bonifica della Campania" ed è stata, altresì, incaricata la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di predisporre una proposta di aggiornamento del PRB;
d. che con DGR n. 35 del 29/01/2019, pubblicata sul BURC n. 15 del 22/03/2019, sono stati approvati, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'adeguamento e l'aggiornamento del PRB e dei relativi allegati
e. che con DGR n. 685 del 30/12/2019, pubblicata sul BURC n. 3/2020, è stato approvato, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento delle banche dati allegate al PRB e le Norme Tecniche di Attuazione – vers. 2020 e relativi allegati (Allegato 10 al PRB);
f. che con DGR n. 626 del 29/12/2020, pubblicata sul BURC n. 1/2021, è stato approvato, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento delle banche dati annuali allegate al PRB;

CONSIDERATO

a. che con DD n. 194 del 10/04/2018 si è proceduto alla costituzione del gruppo tecnico permanente per l'aggiornamento e l'adeguamento, ai sensi dell'art. 15, co.5, della LR n. 14/2016, del Piano Regionale di Bonifica della Campania, a cui è stato affidato, tra gli altri, il compito di:
   - aggiornare gli allegati al PRB, con cadenza almeno annuale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3,comma 2, delle NTA;
   - aggiornare i contenuti del PRB rispetto a quanto deliberato al punto 8 della DGR n. 417 del 27 luglio 2016 e a quanto previsto all'art. 14 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14;
b. che le NTA prevedono che aggiornamenti, modifiche non sostanziali ed integrazioni del PRB, anche conseguenti all'applicazione delle procedure di cui agli artt. 242 e successivi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono approvati ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016 con Delibera di Giunta Regionale, con cadenza almeno annuale;

RILEVATO

a. che detto Gruppo Tecnico ha provveduto ad aggiornare le banche dati allegate al PRB, in conformità a quanto stabilito dalle NTA;

RITENUTO

a. di dover, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, approvare l'aggiornamento delle banche dati allegate al PRB;
b. di dover stabilire che il presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania, nella sezione Trasparenza-Informazioni ambientali- Misure a protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO

- il D.Lgs. n. 152/006 e s.m.i.;
- il Piano Regionale di Bonifica, approvato con determina del consiglio Regionale n. 777/2013;
- la Legge Regionale n. 14/2016 e s.m.i.;
- la DGR n. 417/2016;
- la DGR n. 35/2019;
- la DGR n. 685/2019;

- la DGR n. 626/2020;

Propone e la Giunta

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15, co.5, della L.R. n. 14/2016 e in attuazione della DGR n. 417/2016, l'aggiornamento delle banche dati allegate al PRB, che risultano così definite e che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte formale e sostanziale:

ALLEGATO 1	Tab.1	ARCHIVIO DEI PROCEDIMENTI CONCLUSI
ALLEGATO 2	Tab.2	ANAGRAFE
	Tab.2a	ANAGRAFE - INTERVENTI NON CONCLUSI
	Tab.2b	ANAGRAFE - INTERVENTI CONCLUSI
	Tab.2c	VCR
	Tab. 2d	ARGIA
ALLEGATO 3	Tab. 3	CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI LOCALI (CSPC LOCALI)
ALLEGATO 4	Tab. 4.1	CENSIMENTO DEI SITI RICADENTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE "NAPOLI ORIENTALE" (CSPC SIN "NAPOLI ORIENTALE")
	Tab. 4.2	CENSIMENTO DEI SITI RICADENTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE "BAGNOLI-COROGLIO" (CSPC SIN "BAGNOLI-COROGLIO")
ALLEGATO 4-BIS	Tab. 4- bis.1	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO
	Tab. 4- bis.2	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"
	Tab. 4- bis.3	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO"
	Tab. 4- bis.4	ELENCO RECANTE IL CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NELL'EX SIN "PIANURA"
	Tab. 4- bis.5	ELENCO RECANTE CENSIMENTO DEI SITI SUB-PERIMETRATI NON PIÙ RICADENTI NEL SIN "BAGNOLI-COROGLIO"
ALLEGATO 5	Tab. 5	CENSIMENTO DEI SITI IN ATTESA DI INDAGINI
ALLEGATO 6		ELENCO TERRENI AGRICOLI CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE AGROALIMENTARE O SILVOPASTORALE

2. di stabilire che il presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania, nella sezione Trasparenza-Informazioni ambientali-Misure a protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 33/2013;
3. di inviare copia del presente provvedimento al Consiglio regionale per opportuna conoscenza.

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1002C500	P.V.C.Tamoil Italia n. 6060	SS 158 Km 75+995	Alife	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1405	444719	4574765
1005A505	Della Corte Renato	Via Gramsci 71	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4521	433957	4533954
1005A518	Enel Distribuzione	Via Cirigliano	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14466	433384	4534622
1005A529	P.V.C. 7732 Q8	Via Di Iasi	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1700	433345	4534875
1005A537	P.V.C. 18464 Eni	V.Le Della Libertà, 156	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	15000	433553	4537057
1005A540	Ex P.V.C. 8324 Tamoil	P.zza Magenta Angolo Via Orazio	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	150	432905	4535996
1006C001	Discarica Comunale Loc. Caprareccia	Loc. Caprareccia	Baia e Latina	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	11205	436347	4572411
1009C504	Palo Enel Via Scafa	Via Scafa	Caiazzo	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato (DD n.24 del 8.02.12)	1	447842	4557191
1012A502	P.V.C. Agip/Eni - IT18467	Via S. Maria A Cubito	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	4900	421098	4542909

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1013A503	Pasta Reggia (Pa.P Srl Pallante Pastificio)	SS Sannitica, 87 Km 22,1	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25212	443157	4543348
1015A502	Capua Bioservices SpA (ex Patheon Capua e DSM Capua)	SS Appia 46/48	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva	Bonificato (Parere Tecnico Arpac 29/PE/2016)	126670	434148	4549746
1015A513	P.V.C. Esso n.6906	Via Porta Roma, S.S. Km 200+485	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1885	433063	4551414
1015A523	P.V.C. Api n.41129	S.S. 7 Km 203+374	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1500	435111	4549660
1015A525	P.V.C. 7703 Q8	Via Appia	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1281	433454	4551301
1017A502	P.V.C. Q8 n.7730	Via Appia	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	indagini Preliminari Eseguite	1888	416332	4562024
1017C500	Ptp Toppetta Enel	Loc. Piscina	Carinola	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato	30	416541	4557542
1018A509	P.V.C. Esso n. 6925	S.S 7 Appia Km 211+554	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1435	442194	4547102

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1019A505	P.V.C. Agip 18469 Aversana Petroli	Corso Umberto I 659	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1291	424920	4540095
1019A507	Eni - IT18471 (Ex Aversana Petroli)	S.P. Nola Villa Lit.,S.S. 7 Bis Km 5+800	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	3100	428276	4541107
1021A509	P.V.C. Esso n.6933	S.S. Appia Km 210+440	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2632	441062	4547127
1022A039	Ex Cava Viale Lincoln II Tratto (GESIM Srl)	Viale Lincoln II Tratto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	9000	444869	4545975
1022A510	Enel Distribuzione SpA Unità Territoriale Rete Campania	Via Domenico Mondo 21	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	21144	443040	4546504
1022A528	Espurghi San Nicola Sas	ASI Caserta - Loc. Uttero	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1022A530	Area Macrico	Viale Unità Italiana	Caserta	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	361097	445041	4546834

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1022A543	P.V.C. Agip n.18473	Via Falcone 9	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3370	445732	4547973
1027A502	Ex P.V.C. Esso n.6905	S.S. Domitiana Km 27 + 300	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito/Chiusura Procedimento	2861	410529	4543904
1027A503	Ecoriciclo di De Marinis Maria	Via Occidentale, Loc. Alberone	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11752	413511	4541345
1027A523	P.V.C. Q8 n. 7642	SS 7 Domitiana Km 39+400	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1079	416677	4533711
1027A526	P.V.C. Q8 n.7726	SS Domitiana Km 31+850	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1100	412788	4540071
1027A530	P.V.C. Q8 N.7412 (ex Shell n.19003)	SS Domitiana Km 37+300	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2500	415609	4535513
1029A500	Sud Gas	Via Trivio, 29	Cesa	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Bonificato	18383	434876	4534773

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1043A503	Progest	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11200	437117	4540015
1043A525	G.A.V.	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1044C001	Discarica Comunale Loc. Sava	Loc. Sava	Letino	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	2100	439056	4589507
1048A023	Sito Stoccaggio Provvisorio Loc. Foro Boario	Loc. Foro Boario, SS 267	Maddaloni	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Piano di Caratterizzazione Eseguito	7235	446570	4541859
1048A025	Cava Via Grado	Loc. Calvarino - Lecese	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	43463	449760	4543703
1048A029	Cava Loc. Via Baldina	Loc. Carrarone Migliarose	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	63271	448464	4541111
1048A516	P.V.C. Q8 n.7728	SS Appia Km 244.296	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Preliminari Eseguite	3880	451733	4541690
1048A520	P.V.C. Eni n.18416	Ss Appia Km 223.300	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato	1400	450634	4541963
1048A521	P.V.C. Q8 n.7641	Via Ponte Carolino	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	403	449373	4543476

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1048A530	P.V.C. Api n.41141	Ss 265 Appia Km 24+548	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1084	447690	4541629
1048A534	Terna SpA - Stazione Elettrica A.T.	Via Ficucella, 45	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	34200	447169	4541048
1049A509	Stoppani sud SpA	zona ASI -Via per Casapuzzano	Marcianise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1049A516	Ecopartenope Srl	Zona ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	5355	441833	4540639
1049A517	Area Ex Saffa	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Bonificato (Restituzione usi legittimi dal MATTM - 14.06.05) / Indagini Preliminari Eseguite	228113	436109	4542736
1049A533	Futura Line Industry	Zona ASI - Località Ceraso	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	27413	440959	4539765
1049A546	Colonna Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite/Integrazioni Indagini Eseguite	4200	442784	4540091

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1049A563	STMicroelectronics Srl (ex ST Incard Srl)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	61596	441833	4539776
1049A612	Bartolini SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	46685	442823	4540435
1049A629	Omed Technology Srl	Zona Industriale sud	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	9095	441576	4539822
1049A652	Barilla G.E.R. F.lli SpA	SS 87 Sannitica	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	84365	443140	4541454
1049A686	P.V.C. Agip 8458	S.S. 265 Km 27.214 sannitica	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1496	444415	4540867
1049A692	P.V.C. Q8 n.7666	Via Martin Luther King	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Integrazioni di indagini e chiusura del procedimento	1547	439740	4542655
1049A701	P.V.C. Q8 n. 7794	SS 87 Sannitica	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio	1741	443224	4542145

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1049A707	Eurolux Incasso Srl	Zona ASI	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	55030	441558	4539641
1049A708	D. & M. Srl	Zona ASI	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	13000	441563	4540617
1051C001	Discarica Comunale Loc. Fecicce - Monticello	Loc. Fecicce - Monticello	Mignano Monte Lungo	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	3850	414981	4587585
1052A028	Sito di stoccaggio provvisorio loc. Cantarella	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Indagini Preliminari Eseguite	2400	408527	4553505
1052A506	P.V.C. Tamoil n. 4729	Via Boccucci	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	324	408035	4552016
1052A514	P.V.C. Q8 n.7724	Via Stazione	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	700	408359	4552054
1053A504	Ce.Tex. s.a.s.	Via Bugnano, Loc Parno	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	10876	439082	4537727
1054A503	Re.A.Mi. (ex Resit Srl)	Loc. Tre Ponti / Ventignano	Parete	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	17171	427643	4534292
1054A508	P.V.C. Api n.41156	Via Salvo D'Acquisto, 10	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	800	430136	4535252

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1054A510	P.V. C. Q8 n.7645	Via Vittorio Emanuele 97	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	1200	429818	4534439
1055C501	P.V.C. Esso Italia n. 6909	SS. Appia 7 Km 194+300	Pastorano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12/07/2018	2616	429806	4557412
1057C503	P.V.C. Esso n.6911	SS. 158 Km 3+571	Piedimonte Matese	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2472	446916	4577490
1060C500	Igat - Industria Gas Tecnici SpA	Via Appia Km192.200	Pignataro Maggiore	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1063C001	Discarica Comunale Loc. Via dell'Officina	Loc. Via dell'Officina	Prata Sannita	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	5700	434256	4587087

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1065C504	Centrale Idroelettrica "Domenico Cimarosa" (Trasformatore Enel)	Strada Provinciale San Rocco	Presenzano	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	600	423920	4581452
1067A501	Autodemolizioni Razzano Sas (Razzano Antonio)	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Recale	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1075A500	Gagliardi Pellegrino	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	6553	454775	4540306
1075C500	Cabina di Trasformazione ENEL	Viale Ferrovia	San Felice a Cancello	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	32	451199	4538246
1082A006	Cava Balletta	Loc. Mustilli	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Cava Dismessa	Piano di Caratterizzazione Eseguito	31433	454284	4540742
1083A504	Mezzacapo Giuseppe	SS 7 Bis, Km 7,3	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore	Piano di Caratterizzazione Eseguito	11831	435626	4543237

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1083A509	Logeco Srl (ex Industria Conciaria Volturno Srl e ex Conceria Campelli)	Via Napoli, 1	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7045	436940	4545353
1083A512	Logeco (ex Eredi Campochiaro e figli)	Via Napoli	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7477	436958	4545409
1083A519	P.V.C. Agip n.8403	SS 7 Km 207+600	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	3194	438404	4548053
1083A520	P.V.C. Q8 n 7388 (Ex API)	Via Napoli 1	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1200	437291	4546200
1085A002	Discarica Comunale Maruzzella (I) e (II)	Loc. Maruzzella	San Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e chiusura Procedimento	117064	429499	4545874
1085A503	Gravante Pasquale	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2987	434807	4548788
1085C500	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello	Loc. Casa Reale Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato (DD n.25 del 8.02.12)	9	432202	4545833

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1085C501	Palo Enel Loc. Quartone Carditello	Loc. Quartone Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato (DD n.26 del 8.02.12)	2	433051	4545059
1086C500	Enel Distribuzione SpA	Loc. S. Antonio S. Angelo d'Alife	Sant'Angelo d'Alife	CE	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio eseguito	6	438608	4576304
1088A502	P.V.C. Eni n. 8447	Largo S. Lucia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	199	410597	4565868
1088C500	Interport Srl	Km. 158.400 Via Appia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite/ Attuazione MISE	0	0	0
1090A501	P.V.C. IP	Corso Sicilia, 28	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	200	437583	4535335
1090A502	P.V.C. API n.41152	Via Marconi, 5	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	180	437775	4535269
1090A503	IP Service Srl (ex P.V.C. Esso e ex Agip Stazione Le Monde)	S.S.7Bis/Variante Nola - Villa Literno Km 22+600	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3500	437003	4537452

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1091C009	Discarica Comunale Loc. Cantina	Loc. Cantina	Teano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	4000	422265	4568074
1091C504	P.V.C.Tamoil n. 4819	SS 6 KM 181+500	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 29.01.2014	1495	425039	4565339
1092A533	Cet. SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva	Bonificato	27662	435073	4540095
1097C500	Autodemolizioni Bagnoli 2000 Srl (Bagnoli Mario)	S.P. 335 Km. 13,340 - Loc. Piro	Valle di Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1099A509	Zadia Recuperi Srl (Ex Falcone Giuseppe)	Via delle dune - Traversa Manna	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	4967	416956	4538948
1102A501	I.C.I S.p.A	SP 125, Via Scalo Ferrov iario	Cellole	CE	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	17902	405339	4561407

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
2001C500	Prosider Sas	Via Caracciano Zona PIP	Airola	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 15.04.2010	6583	463126	4543795
2001C501	Ecologia Falzarano	Contrada Fiego via Appia Km.237,50	Airola	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
2008C502	P.V.C. Esso 6818	Via delle Puglie, 25	Benevento	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2458	481301	4553031
2008C503	Cavalluzzo Vincenzo	Via Santa Colomba 46 bis	Benevento	BN	Privata	Autodemolitore	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
2011C002	Ex Discarica comunale Loc. Postiglione	Loc. Postiglione	Buonalbergo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento/Progetto di Stabilizzazione e Consolidamento del Corpo Rifiuti in Corso	2350	498836	4562946

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
2015C004	Discarica Loc. Terravecchia	Loc. Terravecchia	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	11010	474752	4567794
2021C001	Discarica Loc. San Vito	Loc. San Vito	Cautano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 31.08.2018	11269	469126	4555739
2024C500	Area Pozzo Circello 1	Loc. Ciciarella	Circello	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.05.2008	30722	483908	4577151
2025C500	Area Pozzo Castelpagano 1-2	Loc. Impiso - Strada comunale Colle Sannita - Castel vetere	Colle Sannita	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 19.09.2017	8534	487627	4581071

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
2030C500	P.V.C. IP Service n.8082	Via Roma	Foglianise	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 21.03.2007	140	472094	4557144
2043C500	Ex P.V.C. Api	S.S.7 Via Appia Km 246+376	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica prot.53693 del 16.07.14	409	469853	4545689
2044C002	Ex Discarica Comunale località Sassinora - cainardi	Località Sassinora - Cainardi	Morcone	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	12100	471166	4577950
2052C501	Area Pozzi Benevento 1 Sud	Loc. Tappa Barrata - Strada Statale Pietrelcina	Pietrelcina	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.04.2005	14553	486593	4562253

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
2064C500	Area Pozzo Benevento 2	Via Padulo - Loc. Fonte Canale	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 23.11.2005	18728	487706	4576428
2077C500	Cerullo Pierino	Via Carpineto, 6	Vitulano	BN	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3001A558	Consorzio ASI (Area C - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Area incolta	Piano di Caratterizzazione Eseguito	169000	447935	4536225
3002C507	P.V.C. Esso n. 6518	Via D. Fiore	Afragola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	10	441397	4530656
3005C515	P.V.C. Esso n.6568	SP1 - Via Circumvallazione Esterna	Arzano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1700	437018	4529113
3006A521	P.V.C.Tamoil n.4629	Viale Olimpico	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	650	420727	4517713

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3007C001	Discarica Comunale Cava Pallarito (Comune di Barano d'Ischia e Serrara Fontana)	Loc. Cava Pallarito	Barano d'Ischia	NA	Pubblica/Privata	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3011A548	I.Mac Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3018A022	Cava Loc. Olivella	Loc. Olivella	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	14861	462950	4532299
3019C001	Discarica Cava Baino "Ex cava Pozzillo"	Loc. Cretaio	Casamicciola Terme	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	18000	408789	4510220
3021C504	P.V.C. Esso n.6573 (Gifra Sas gestore)	Via Marconi 10	Casavatore	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2040	439129	4527705
3023C506	Eco Ambiente	Via 4 Novembre SS 87 Km 8,500	Casoria	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3023C525	Società G.F.I. S.r.l. (Ex Resia)	Via Principe di Piemonte	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3024V553	Stabilimento Fincantieri SpA	Via Bonito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	231346	454997	4504735
3034A068	Cava San Severino	Loc. S. Nullo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	59179	421669	4525919
3034A501	Enel Produzione S.p.A. (Centrale Elettrica Enel Turbogas)	Via Circumvallazione Esterna - località Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	72950	424364	4530712
3034A508	Comind Srl (ex Ctp - Compagnia Trasporti Pubblici SpA)	Via San Francesco a Patria - Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25547	425241	4531982
3034A521	De Vita Maria e Figli (Ex Bianco Luigi Ecologia Srl)	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	13897	425156	4532325
3034A534	Tecno Beton	Via San Nullo, 174	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	88329	421959	4526135

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3034A572	P.V.C. Esso n.6553	Via Appia SS. 7bis Km.18,178	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1521	433956	4533203
3034A579	PVC Q8 7425 (ex Shell n.51020)	Via Colonne, 101	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	370	433645	4531118
3034A580	P.V.C. Q8 n. 7426 - Union fuel (ex Shell n.51047)	Via San Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1600	426320	4531459
3034A594	R.C.V. Recuperi S.r.l. (ex I.C.A. Srl)	Via Circ. Esterna - Zona ASI	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5144	425786	4532167
3034C500	Ex P.V.C. Tamoil n. 8157	Via Lago Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	583	418628	4530574
3035S502	Pastificio Lucio Garofalo SpA	Via dei pastai 42	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	27376	458856	4506226
3041C500	S.A.C. srl (Casolaro Giuseppe)	Località Torre Caracciolo	Marano di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3043A522	P.V.C. EG Italia (ex Esso n.2367) Area di servizio Tre Ponti Ovest	A30 Tre Ponti Est	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	4816	455436	4533687
3049B030	Ex Officine Sacati	Via trav. Cavalleggeri d'Aosta 11	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	5381	431540	4519031
3049B042	Concessionaria FCA Italy SpA di agnano	Via Astroni	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4000	429396	4520485
3049C016	Piazzale Tecchio	Piazzale Tecchio Fuorigrotta Napoli	Napoli	NA	Pubblica	Area sociale	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12.12.2007	5213	431902	4519676
3049C502	Rotrafer	Via Argine 999	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3049C526	P.V.C. Esso Ads n. 6485 "Scudillo Nord"	Tangenziale Est di Napoli	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	500	436120	4524129
3049C558	P.V.C. Esso n.6578	Via Roma - Ex SS 7 bis Appia Km 23+937 - Loc.Secondigliano	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Attuazione MISE/Indagini Preliminari Eseguite	1837	436767	4528298
3049C599	P.V.C. Esso n.6416	Via Michelangelo 6	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	90	435459	4522158
3049C600	P.V.C. Esso n.6474	Via T. de Amicis	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1000	434450	4524668
3049C619	Area Ferraro	Via Sartania	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.11.2016	16817	429478	4522251

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3049N028	Hitachi Rail Italy (Ex Ansaldobreda SpA)	Via Argine, 425	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	161084	441778	4522531
3049N488	Neapolis Metalli srl (ex De Micco Andrea)	Via Volpicella 373/375	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	2006	442765	4522032
3049N501	Four O	Via Ponte dei Francesi, 39	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	250	440581	4521154
3050A504	Ex PV Tamoil Italia SpA N.4744	Via Seminario Stella	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	70	461397	4530351
3050A511	Leonardo (Ex Alenia Aeronautica S.p.A.)	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Indagini Preliminari Eseguite	436040	454778	4536064
3050A553	Siral S.p.A:	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14782	455845	4535690

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3050A582	Ex P.V.C. Tamoil Italia SpA n. 5373	Via Abate Minichini	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	0	460440	4530887
3050A583	P.V.C. Tamoil n. 4972	Via Napoli - Loc. Piazzola di Nola	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1176	460022	4525269
3052C502	Alfaferrometalli Sas	Via Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3056C500	Romano Armando	Via Garibaldi, 13	Pollena Trocchia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3057A520	Ex Distilleria A. Esposito S.r.l.	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	12573	447585	4528837
3057A562	P.V.C API n. 41154	Via San Pietro 111	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1130	447884	4528290
3058V544	P.V.C. Tamoil n. 8338	Via Lepanto	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	200	458724	4511121
3059V516	Ex P.V.C. Esso n.6648	Corso Garibaldi n° 149	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	0	443746	4518618

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3060A509	Prysmian SpA	Via Annecchino 93 - Loc. Arco Felice	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 11/11/2021	77893	424480	4520567
3060A515	Ex Mattatoio Comunale	Via Fascione	Pozzuoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio	6904	424961	4521066
3061C502	P.V.C. Esso n. 65X3 -108997	Via Marina Grande	Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	10	418156	4513206
3064V561	Gidal SpA (ex La Buona Stampa SpA)	Via Benedetto Cozzolino , 86	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva	Piano di Caratterizzazione Eseguito	5536	445835	4519612
3067V508	Sarnelli Vincenzo	Via Contrada Castagnola, 11	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Autodemolitore	Piano di Caratterizzazione Eseguito	408	442569	4519826
3068C505	Viscofer Sas	Via Piano del Principe, 2	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	721	460131	4518221

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3068C509	Ex P.V.C. Esso n.6752	Piazza Garibaldi	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	300	458200	4520591
3072C500	Gif.Fer Srl	Via Pomigliano, 134	Sant'Anastasia	NA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3072C505	Sabbia Edil Sas	Via Romani Costanzi Masseria Schiacco, 1	Sant'Anastasia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	8000	0	0
3072C506	P.V.C. Esso n.6757	Via Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	224	448090	4524364
3074S511	La Rosina S.r.l.	Via Scafati 255	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14013	460957	4508839
3075A502	Romano Ciro Enrico	Via Quaranta Moggia	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	3187	456870	4531512
3076A505	Ex Icomascia	Loc Sant'Erasmo	Saviano	NA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	12842	459011	4529699
3082V013	Cava Caposecchi 1 (Cava Perillo)	Loc. Vecchio Mauro - Via Mezerri	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	44000	457176	4516298

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3083V502	Irgen re Pompei Srl - Pompei Tech World (Ex Vega Tecnotubi e Ex ASI)	Via Plinio/Via castriota	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica (Nota Regione Prot. 723812 del 15/11/18)	190000	455256	4510925
3083V519	Vista Carmine	Via Vigne S'Antonio, 26	Torre Annunziata	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Piano di Caratterizzazione Eseguito	6608	455770	4510915
3083V523	Beton Torre Srl	Via Ercole Ercole, 81	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15395	455810	4509893
3083V546	Isecold	Via Molo di Levante	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22/01/2019/Monitoraggio in Corso	6133	453686	4511240
3083V565	P.V.C. Esso Ovest 6649	Autostrada A3 Lato Ovest km 21.200	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	3000	455417	4511322

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
3083V567	Area Demaniale c/o Isecold	Area Portuale Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22/01/2019/Monitoraggio in Corso	9768	453770	4511187
3084V506	Edil Cava S.M. La Bruna	Via Campanariello, 19 - 39	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	78734	450811	4512045
4005C001	Discarica Loc. Difesa Grande	Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino	AV	Privata	Discarica Consortile	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	100000	515808	4557412
4005C504	Ex P.V.C. Esso n.6710	Via Sant'Antonio 4	Ariano Irpino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	383	507915	4556597
4006C501	P.V.C. Esso n. 6746	Via Manfredi 97	Atripalda	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1115	485751	4530347
4008C505	P.V.C. Esso 6715	Viale Italia	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	0	0	0

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4008C511	Area di Piazza Castello	Piazza Castello	Avellino	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 02/12/2021	5370	483105	4529404
4034S500	Demolizione Ecologica	Via Annunziata 1	Forino	AV	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	12285	479097	4523272
4034S501	Pasell Srl	Via della Noce della Guappessa, 4	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14775	479384	4523666
4034S506	Edil Domus Snc	Via Mazzini	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4280	479690	4523950
4041C500	P.V.C. Q8 n. 7488	Corso Augustale	Lacedonia	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	72	535315	4544332
4041C502	Erg Wind 4 Srl e Enel Dis SpA	Area Industriale "Calaggio"	Lacedonia	AV	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22.08.2019	13800	531683	4547173

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4043C001	Discarica Loc. Fontenovella-Fasano	Loc. Fontenovella-Fasano	Lauro	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	10000	468028	4525778
4046C502	P.V.C. Esso n.6748 (Auto-Market sas De Padua A.e di Sirignano Milva e C.)	SS 7 bis Km 306 + 311	Manocalzati	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1190	485854	4531798
4050C501	P.V.C. Agip n. 8254	S.S. 90 – Loc. Passo di Mirabella	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato	3197	501602	4544830
4066C500	Rifometal Srl	Zona Industriale F1 lotto B	Nusco	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	9800	513390	4525002
4080C001	Discarica comunale Loc. Cavone	Loc. Cavone	Rotondi	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	4400	465238	4541895
4092C501	Ex P.V.C. Esso n.6731 – 107452	Via Mancini/Piazza Pelullo	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	284	515005	4530832

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4101S002	Cave.Mar. (Ex Cava Ditta Lettieri)	Loc. Turci	Solofra	AV	Privata	Cava Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	23500	487591	4521099
4101S503	P.V.C. Q8 n. 7564	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1500	486595	4520347
4101S505	Vignola Srl	Via Celentane 11	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1622	485776	4520257
4101S506	Romana Srl	Via Celentane 11	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2726	485758	4520214
4101S507	Ex Ermanno Srl	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	634	486666	4520275
4101S512	MC2 (Ex Conceria Covino Antonio)	Via Selva Piana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2364	485699	4519761
4101S520	Pisan Pell Srl	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1971	486024	4520218
4101S522	Carisma	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2517	485814	4520225
4101S523	La Nazionale	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2614	485306	4520384
4101S530	Ex Giliberti Michele & Figli	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	3308	485595	4519676
4101S532	Drf Soc. Coop (Ex La Premiere Srl)	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2195	485005	4519822

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4101S533	Martucci Teresa Srl	Via Consolazione 11	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4932	485216	4519927
4101S535	Ex Sottostazione Elettrica Enel	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	6837	485910	4519825
4101S536	Depuratore Codiso SpA	Via Carpisani	Solofra	AV	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	39522	484525	4519927
4101S537	Delle Neve Sdf	Via Turci	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1698	487603	4520464
4101S541	Ex La Nazionale Snc	Via Nuova Scorza	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	811	487587	4519568
4101S542	Ex Reale Sas	Via L. Landolfi	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	754	487478	4519637
4101S544	Ex Landolfi Giuseppe Snc	Via Campi	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	200	487294	4519544
4101S552	L.M.D. Srl	Via Pozzillo 2	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2757	486529	4520407
4101S554	Ex Ferrara Giovanni Snc	Via Santa Lucia 65	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	1058	486663	4520301
4101S555	Interpell Snc	Via Sambuco 22	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2042	486593	4520291
4101S557	Carisma SpA	Via Toro S. Agata - Loc. Misericordia	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3901	486475	4520201

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4101S559	Vignola Nobile SpA	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2113	485805	4519807
4101S560	Desapell Snc	Via Masserie 55	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3501	485893	4519909
4101S561	Conceria Palladio Srl	Via Nuova ASI I Trav.	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1802	485897	4519948
4101S564	Rocco Maria	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1510	485907	4519977
4101S571	Ex Albatros Industria Conciaria	ASI II Traversa	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	23520	485721	4520068
4101S572	Deviconcia Snc	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2903	485708	4519995
4101S573	Grimaldi Srl	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2577	485694	4519962
4101S578	New Pelle Srl	Via Selva Piana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3446	485692	4519828
4101S579	Ex Conceria La Piramide Srl	Via Settepani	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	3593	485739	4519782
4101S580	ST Gallen Snc	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4143	485618	4519771
4101S582	Ex Good Laether Srl	Via Bussola	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2040	485581	4519710

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4101S583	Conceria F.3 Sas	Via Bussola 31/A	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1595	485558	4519772
4101S586	Scorplos Srl	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1277	485533	4519919
4101S587	The Best Tannery Limited Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3098	485545	4519879
4101S590	Conceria Romano Nicola e Figli Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3851	485587	4520038
4101S592	Management Leather	Via Celentane 13	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4305	485627	4520240
4101S593	R.G. Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4660	485581	4520244
4101S594	G.A.S.M. Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6221	485527	4520248
4101S597	Freccia del Suds Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2465	485480	4520020
4101S598	Russo Donato di A.& A. Russo	Via Consolazione 27	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2729	485477	4519960
4101S603	Duevi	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4271	485406	4519920
4101S605	Primavera Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5476	485428	4520201

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4101S608	La Sant'Agata Srl	Via Consolazione 25	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2283	485302	4520026
4101S612	Ri.Pell Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3721	485260	4520165
4101S613	Derma Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7291	485206	4520196
4101S619	Ex Gaeta Nicola	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	5176	485112	4520168
4101S621	Trerotola Vincenzo & A. Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6058	485067	4520064
4101S622	Dmd	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8974	485595	4520438
4101S624	Ex Eilande Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2713	484934	4519891
4101S626	G. Maffei Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2013	484911	4519943
4101S627	Ex Conceria Germana Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	4126	484914	4519993
4101S629	Conceria A.L. Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2600	484850	4519931
4101S631	Gilmar Sas	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12132	484605	4519769
4101S633	De.Gi. Pellami Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3986	484514	4519687

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4101S638	Regina Snc	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2670	486017	4520452
4101S639	Kappa Leather Spa	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6312	485909	4520351
4101S640	Tre Emme Spa	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7425	485951	4520483
4101S643	Sure Skins Srl	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3080	485810	4520391
4101S644	Ex Vignola Nobile	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	10392	485801	4520472
4101S645	Decon Conciaria Srl	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5375	485717	4520459
4101S648	Divina di De Piano Michele Sas	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2183	485656	4520572
4101S649	Ex Guape Srl	Via Cortine	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	725	485798	4521140
4101S650	Marangelo Alfonso	Via Carpisano	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4605	484543	4520078
4101S651	Conceria Bello Spa	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3212	484586	4520090
4101S652	Del Vacchio Leather Diffusion Sas	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3330	484626	4520101

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4101S653	De.Na.Se Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2028	484586	4520245
4101S655	Nuova I.C.O.S. Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2844	484645	4520252
4101S656	D.L. Leather Srl	Via Carpisani 13	Solofra	AV	Pubblica	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4907	484873	4520217
4101S657	Da.Ma.PeL Snc	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3405	484929	4520249
4101S658	San Giuliano Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2085	485001	4520286
4101S661	Effegi Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5060	485203	4520359
4101S663	Conceria G.M. Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1301	485356	4520374
4101S665	D.M.D Solofra SpA	Via Celentane 9	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4997	485018	4520153
4101S667	Europelli Snc	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7259	485597	4520599
4103C001	Discarica Loc. Scampo	Loc. Scampo	Sperone	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7860	466818	4532187
4121S500	Matamar Snc	Via Ponte Leone	Montoro	AV	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	6345	480961	4518281

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4121S506	P.V.C. Q8 n. 8205	Via Leonardo da Vinci 23	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	481410	4519551
4121S510	Autotrasporti F.lli montefusco Srl	Via Ferriera 5	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2389	479831	4517335
4121S511	Cartiera Confalone SpA (Ex Crispo)	Via Maggiore Citro 1	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	28007	479961	4518064
4121S512	Green Beton Srl	Via Puzzone	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8503	480415	4517724
4121S513	Sip & R. SpA	Via Turci 33	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1341	481335	4518210
4121S514	Lina Brand Srl	Via Contraone 13	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7192	481649	4520817
4121S515	Raffael Srl	Via Leone 416	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	24472	481011	4518774
4121S521	Carmine Laudato	Via Ruglio	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3320	481246	4519674
4121S523	Mella Srl Unipersonale	Via Macchioni 7	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5367	480658	4518769
4121S524	Trasporti Internazionali Aliberti - Donniacuo Srl	Via Crocifisso Fraz. Caliano	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	32465	481535	4519529

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
4121S525	Cellublok Srl	Via Nocelleto 28 fraz. San Pietro	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	13570	482435	4518593
4121S526	D&D Moto Snc	S.P. San Pietro - Torchiati	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2261	482427	4518473
4121S529	Ex Conceria Maffei	Via Greci 5	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	12300	483629	4518918
5003C501	Agricola Imballaggi Srl	SP 11 Km 2+400 - Loc. Matinella	Albanella	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	40000	503647	4483383
5007S501	E.S.A. srl	Area PIP, Lotto 6	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	7763	463767	4511153
5007S504	Plastica Sud Srl	Corso Vittorio Emanuele, 155	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3594	464056	4510861
5007S506	D'Antuono Srl (Ex Manufatti Erede D'Antuono)	Via Casalanario, 93	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	19246	464679	4508491
5007S510	Benincasa Srl	Corso Vittorio Emanuele Traversa Ferrovia	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4964	464059	4510579
5007S512	Feger Spa	Via Nazionale, 252	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	23945	464213	4510796

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5007S513	La Doria SpA	Via Nazionale	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	100475	464590	4510779
5007S516	Rotopiù	Area PIP, Lotto 3	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1966	463817	4511266
5007S517	Ferraioli & C. Srl	Area PIP, Lotto 2	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4669	463777	4511266
5007S518	Grafiche Mercurio Srl	Area PIP, Lotto 1	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8785	463699	4511262
5007S519	De Clemente Conserve (Ex Le Quattro Stelle)	Area PIP, Lotto 18	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14623	463906	4510842
5007S520	F.lli D'Auria	Via Palmentello	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4198	462767	4510536
5007S524	Eurocom Srl	Via Orta Loreto	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11105	464036	4512314
5007S531	Trans Isole srl	Via Slice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	13076	462346	4510622
5007S534	Officina Pignataro srl	Via Crocefisso	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1825	463219	4510168
5007S535	O.M.P.M	Via Fontana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7227	463227	4510221
5007S539	Logistica Villano	Via Papa Giovanni XXIII	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5618	463387	4509766

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5007S547	Veroplast Srl	Via Nazionale, 325	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2317	464672	4510971
5007S562	O.M.P.M	Via Fontana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5332	463309	4510488
5007S563	P.V.C. Tamoil n. 4618	Via Papa Giovanni XXIII	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	800	463379	4509573
5007S564	P.V.C. agip n. 08945	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	463138	4509149
5007S566	P.V.C. Esso n. 7032	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	400	463665	4509320
5010C500	Coppola Nicola	SS 19 Contrada Macchia	Atena Lucana	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5014C503	Impianto Stir Loc. zona industriale	Zona Industriale	Battipaglia	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	73700	501484	4494118
5014C523	Sito di stoccaggio provvisorio Localita' Castelluccio Foglio 1, particelle 884 e 1075	Localita' Castelluccio	Battipaglia	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio	Piano di Caratterizzazione Eseguito / Monitoraggio	12190	500245	4496428

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5016S501	P.V.C. IP Service	Via Vescovo Capaccio, 14	Bracigliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	340	475536	4518922
5017C001	Discarica comunale Loc. San Mauro ex Loc. Pellegrino	Loc. Pellegrino	Buccino	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	800	531192	4499159
5017C500	Chemiplastica Specialties (Ex Chimeco SpA)	Area Industriale	Buccino	SA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica prot.111203 del 26/05/2017	17479	531396	4493868
5017C501	Cgs Arl	Zona Industriale	Buccino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5017C502	Jcoplastic SpA Industria Contenitori Plastici	Zona Industriale	Buccino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5018C001	Discarica Loc. Vatolla	Loc. Vatolla	Buonabitacolo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	4100	553034	4455109

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5021C002	Discarica Comunale Loc. Pietratagliata	Loc. Pietratagliata	Camerota	SA	Pubblica	Discarica Comunale/Sito di Stoccaggio Provvisorio	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	6500	536057	4430343
5022C004	Discarica Comunale Loc. Pietracciaia	Piani di Puglietta	Campagna	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	32850	513248	4501344
5022C008	Discarica Basso dell'Olmo	Loc. Basso dll'Olmo	Campagna	SA	Pubblica	Discarica Consortile	Monitoraggio Pozzi Spia	70000	514327	4496748
5025C501	P.V.C. Esso n. 7021	Loc. Capaccio Scalo - Via Nazionale 9	Capaccio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica n.74396 del 5/10/2020	678	501040	4478476
5031C500	S.S. 267 Km 11+350	S.S. 267 Km 11+350	Castellabate	SA	Pubblica	Sversamento su Suolo	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 27.07.2005	97	500317	4462717
5032C001	Discarica Loc. Staglioni	Loc. Staglioni	Castelnuovo Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	16000	515980	4451350

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5032C501	P.V.C. Eni n. S2010 (Ex P.V.C n.18973)	Via Nazionale - Frazione Casalvelino Scalo	Castelnuovo Cilento	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 29.05.2017	40	513540	4449967
5034S500	Pepe Salvatore	Via Palmiro Togliatti, 29	Castel San Giorgio	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	2084	471789	4513526
5034S501	Tortora Guido	Via Crocinola, 177	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11302	471322	4513469
5034S505	Ecoplastica S.r.l.	Via Rosario Livatino, 2	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8000	471244	4513247
5034S518	Tortora Guido (Ex Gracceva Sergio)	Via Crocinola	Castel San Giorgio	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	4321	471408	4513461
5034S520	National Can Italiana SpA (Ardagh Group Italy Srl)	Via Piave, 185	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	33144	473538	4514374
5034S528	Buontourist	Via Paterno, 43	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3316	472121	4513870
5034S538	P.V.C. IP	Via Cav. Vincenzo D'Auria	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3000	473967	4513924

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5034S539	P.V.C. Califano Service	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	5000	473621	4513503
5037S501	Roburgas SpA	Via Starza, 25	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Indagini Preliminari Eseguite	29415	474933	4507749
5037S502	P.V.C. Q8 n.7953	Piazza Santa Maria dell'Olmo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 24.10.2005	53	475554	4505073
5037S504	I.F.M. Srl	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	9297	474414	4507257
5037S505	Biesse	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3937	474285	4508158
5037S507	Roburgas Ex Fornace della Cava Srl	Via G. Vitale	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5094	474745	4507911
5037S508	Ri. Plast Srl	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4243	474076	4508499
5037S510	Edil Cava Srl	Via Ugo Foscolo, 3	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	9266	474414	4506835

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5037S512	Ex P.V.C. Esso 7017	Piazza De Marinis	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	0	475342	4505849
5037S514	P.V.C. IP n. 41130	Via Gaetano Filangieri, 123/B	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	140	474369	4505926
5037S515	P.V.C. Petrolchimica Sud (Ex Ip n. 49272)	Via Gino Palumbo, 27	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	400	474985	4506565
5037S520	P.V.C. Q8 n. 8904	Via XXV Luglio - Angolo Corso Mazzini	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	0	474894	4507080
5037S521	P.V.C. Esso n. 0829	Via XXV Luglio, 65	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1150	475161	4506627
5037S524	Grafica Metelliana Spa	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5232	474639	4507177
5037S525	Imag	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6176	474577	4507128
5037S526	Tecno Cap Srl	Via Starza	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	18530	474768	4507712

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5037S527	Ardagh Metal Packaging Italy Spa (Ex Impress Spa)	Via Gaudio Maiori, 10	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	29529	474464	4506982
5037S528	Di Mauro Officine Grafiche Spa	Via Gaudio Maiori, 8	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8320	474589	4506929
5037S529	Co.Me.Pa	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2954	474406	4507090
5037S530	Di Mauro Officine Grafiche Spa	Via Giovanni Cesaro, 3 Loc. S. Lucia	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	30040	474499	4509167
5037S532	Deposito Comunale	Via Ugo Foscolo, 9	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4767	474318	4506914
5037S535	Flex Packaging Spa	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1393	474390	4507354
5037S537	Ce.Vi.	Via Petraro Santo Stefano, 71	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14080	474381	4507487
5037S538	Pancrazio SpA	Via Angeloni, 1	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	17284	474200	4507551
5037S539	Metinks Srl	Via Angeloni, 2/A	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1698	474303	4507345

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5037S541	Medea	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12012	474328	4507821
5037S542	Centro Raccolta RSU	Via Gaudio Maiori, 21	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Indagini Preliminari Eseguite	2462	474230	4507855
5037S543	Enel Distribuzione SpA	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3896	475104	4506598
5037S544	Djm	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	20668	475037	4506659
5037S545	Ariete Srl (ex Cartiera del Tirreno)	Via Palumbo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	14277	475016	4506754
5037S546	Ceramica Erre	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4246	474780	4507372
5037S550	I.M.A.	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10000	473927	4508607
5037S551	Ex Manifattura Tabacchi	Viale Crispi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	8812	474996	4505487
5037S552	Manifatture Sigaro Toscano Spa	Via Atenolfi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	21937	475418	4505943
5037S553	Ex Cofima	Corso Mazzini, 245	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15399	475002	4506865
5037S555	De.Com.	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5407	474454	4507882

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5037S556	Cotto Vetri	Via Starza	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4713	474841	4507698
5037S558	Ex Inceneritore	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	1993	474272	4508754
5037S561	Flex Packaging Al SpA	Via G. Vitale, 15	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5142	474922	4508094
5037S563	Casaburi Giuseppe	Via Santa Maria del Rovo - Loc. Acqua della Quercia	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1622	474110	4506802
5037S564	Milito Srl	Via Ugo Foscolo 3	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6000	474428	4506800
5043C500	P.V.C. Esso n.7016	Loc. Bagni di Contursi - Via Nazionale 30	Colliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica (Nota Regione Prot.n.546366 del 29/08/18)	449	521274	4504464
5046C001	Discarica Loc. Serroni	Loc. Serroni	Contursi Terme	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	26800	519146	4499429

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5050C008	Sversamento Gasolio in Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Eboli	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12.02.2014	2219	498907	4490597
5050C508	P.V.C. Tamoil n.4677	S.S. 18 Km 81/340	Eboli	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2120	499153	4488177
5051C001	Discarica Loc. Gioprino	Loc. Gioprino	Felitto	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1000	521208	4470823
5052S001	Discarica Loc. Ceraso	Loc. Ceraso	Fisciano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	4400	483970	4512952
5052S501	P.V.C. 8344 Tamoil	Via del Centenario, 201	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	200	481305	4512616
5052S503	P.V.C. IP n. 48390 e n. 43285	Via Strada Provinciale	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	6000	481004	4512205

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5052S504	P.V.C. Esso n. 7034	Via Ponte Don Melillo 15 (Via Giovanni Paolo II)	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2400	480345	4514440
5052S505	P.V.C. IP n. 4330	Via Giovanni Paolo II	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3500	482038	4514030
5052S506	Meca Srl	Via Cervito, 15	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9351	480734	4514604
5052S509	La Doria SpA	Via Polcareccia, 3	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	57878	480573	4515829
5052S511	De Clemente Conserve	Via Canfora	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	28608	480520	4515302
5052S512	FPD Srl	Via delle Industrie	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10595	480798	4514968
5052S515	La Doria SpA (Ex Deposito Alvi Spa)	Via Polcareccia	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	48317	480597	4516111
5052S517	De Iuliis Macchine SpA	Via delle Industrie, 3	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	31321	480633	4514975
5052S518	Bierre Chimica Srl	Via Canfora, 59/61	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3804	480972	4515249
5052S521	Ditta C.M.S. (Ex Vetroresina 2000)	Via Nuova Strada Consortile 21/23	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3812	480282	4515267

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5052S522	Etipress Srl	Via Cervito / Giovanni Paolo II n.3	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5885	480317	4514494
5052S524	C.P.S.	Via Nuova Consortile, 24 - 36	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9218	480932	4515318
5052S527	Genetic Spa	Via Canfora	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11078	481210	4514816
5052S528	Seri Srl	Via Rio Secco	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9620	480607	4515165
5052S530	Nuova Frutta Srl	Via delle Industrie	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16779	480443	4515148
5052S531	Isola Ecologica	Via Prignano Z.I.	Fisciano	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	27913	480289	4516267
5052S532	Bioplast Srl	Via Cervito, 1	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6794	480669	4514772
5052S533	Offcine Elettromeccaniche Vangone & C.	Via Cervito, 45	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15493	480914	4514617
5052S535	Trans Italia Srl	Via Polcareccia	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25636	480360	4515668
5056C001	Discarica Consortile Loc. Sardone	Loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Pubblica	Discarica Consortile	Monitoraggio Pozzi Spia	35402	490065	4502408

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5067S500	Violante Petroli Srl	Via Provinciale 107, 85	Mercato San Severino	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	3906	474533	4512769
5067S504	P.M. Cave Srl	Via Codola, 14	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	20161	477050	4514270
5067S507	P.V.C. IP n. 44053	Via Spiano	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	7000	478844	4513792
5067S508	P.V.C. Esso n.7067	Via Tosta, 12	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	284	475235	4513194
5067S511	P.V.C. Esso	Via delle Puglie/ Loc. Pandola	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	987	479659	4515600
5067S512	P.V.C. Agip n. 18907	Via C. Amato, 1/A	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	477848	4513767
5067S513	P.V.C. Erg	Via Aldo Moro	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	400	479268	4514586
5067S514	Ernesto Coppola e Figli srl	Via Macello, 5	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12183	479106	4514328
5067S516	Salvati Mario e C. spa	Via Macello, 27	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	18014	479097	4514256
5067S523	Alfonso Sellitto Spa	Via Caracciolo, 50	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12667	474844	4513151
5067S524	Interscambi srl	Via San Rocco - Fraz. Pandola	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16870	480150	4515913

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5072C001	Discarica Consortile Loc. Parapoti	Loc. Parapoti	Montecorvino Pugliano	SA	Pubblica	Discarica Consortile	Monitoraggio Pozzi Spia	120000	497118	4501579
5072C500	Rotam Ecofer Srl (Ex Palo Antonio)	SS 18 Km 67.200	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	8600	492155	4498005
5072C503	Cava FIL.VIT (Ditta Troisi Ettore)	Loc. Tempone di Colle Barone - Fraz. San Vito	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Cava	Indagini Preliminari Eseguite	194000	0	0
5075C001	Discarica Loc. Paramicito	Loc. Paramicito	Monte San Giacomo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2500	545559	4464692
5076C001	Discarica Loc. Cafagni	Loc. Cafagni	Montesano sulla Marcellana	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7400	562074	4458188
5078S005	La Betoncave Srl (Stoccaggio balle "Beton Cave")	Via Santacroce	Nocera Inferiore	SA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Indagini Preliminari Eseguite	2530	470749	4509541
5078S501	Tortora Vittorio	Via F.lli Buscetto, 70	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	14030	470895	4512147
5078S503	Beton Cave Srl	Via Santacroce	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	23129	470836	4509566

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5078S505	Merot	Via F.lli Buscetto, 52	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	4996	470883	4511964
5078S506	Ecosider Srl	Via Caiano, 44	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	5396	467394	4514109
5078S507	Ecocentro Srl	Via Fiano - Carrara D'Amora, 20	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	12349	469146	4513515
5078S509	Giordan Ferro	Via Zeccagnuolo, 31	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1173	467200	4513759
5078S515	Gruppo Gambardella (Ex Cartiera del Mezzogiorno)	Via Santa Maria al Palo	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	2970	468572	4512885
5078S519	C. B Cotti Srl	Via F.lli Buscetto, 36	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16454	470866	4511838
5078S521	New Dimension Plastic Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5626	467862	4514062
5078S523	Stagi Srl	Loc. Fosso Imperatore, Lotto 16	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4896	467279	4514483
5078S526	Buscetto Gaetano	Via Atzori	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11049	470046	4510062

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5078S528	Idria Srl	Loc. Fosso Imperatore, Lotto 5	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	16093	467725	4514206
5078S535	Vienna Trasporti (ex Logistica Adiletta)	Via Fiano, 20	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	36681	470105	4514559
5078S543	P.V.C. Esso	Via Var. SS 266, 12	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	3800	470840	4513019
5078S544	P.V.C. Petrolchimica Sud Srl (ex Q8)	Via N. B. Grimaldi, 76	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	500	468756	4510512
5078S549	P.V.C. AG Petroli (ex Q8 n. 8087)	Via Falcone, 95	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	400	470441	4511494
5078S551	P.V.C. Repsol (ex Esso n. 7060)	Via Sant'Anna, 66	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1800	469576	4511476
5078S553	P.V.C. Esso n. 7020	Via Atzori, 147	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	500	470174	4510071
5078S557	R.P.N.	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	11732	467790	4514057
5078S559	Menechino Rocco Srl	Via Zeccagnuolo, 65	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	943	467329	4513361
5079S500	Ecoar (Ex Rossi Ciro)	Via della libertà	Nocera Superiore	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	7454	473459	4509431

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5079S501	Centro Demolizioni Autoveicoli Fezza Orlando	Via Nazionale, 187	Nocera Superiore	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	1835	472606	4509625
5079S503	La Nocerina Srl (Ex Omodeo A. & S. Metalleghe SpA	Via Santacroce, 1	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	2952	470948	4509833
5079S504	Ogenkide Srl (Ex Sib-A Srl)	Via Lania, 19	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1912	472292	4509633
5079S507	P.V.C. A.R. Petroli Srl (ex Q8)	Via Garibaldi, 99	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1000	472327	4510816
5079S508	P.V.C TotalErg (ex Erg) Baldi Mattia	Via F. Ricco, 44 - loc. Materdomini SP4	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	368	473640	4511287
5079S510	P.V.C Agip (Eni n. 54737)	Via Nazionale Camerelle, 99	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	473447	4509253
5079S512	P.V.C. Tamoil	Via Roma	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	100	472243	4509932

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5079S513	P.V.C Esso Barbato Angelo n. 7045 (ADS Alfaterna Est)	Autostrada A3 NA-RC Direzione Nord Km 40 + 100	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2000	472985	4509211
5079S515	P.V.C Esso n. 7046 di De Gregorio Luciano (ADS Alfaterna Ovest)	Autostrada A3 NA-RC, Direzione Sud Km 40 + 100	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	2000	472816	4509147
5079S518	Ex Macello Comunale	Via L. Petrosino	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	863	471784	4510375
5079S522	Impianto di depurazione Nocera Sup.	Via Santa Maria delle Grazie, 552	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	70259	471163	4512473
5079S523	Conditalia Srl	Via Garibaldi, 114	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15430	472788	4511090
5079S525	Pomilia SpA	Via Croce, 41	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	20950	473246	4511108
5079S526	Dea Ban SpA	Via Camarelle, 46	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12875	473575	4509121
5079S529	Ex Macello Frigo sud Srl	Via Nazionale, 120	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	6235	473109	4509476
5079S530	Crown imballaggi italia Srl	Via Nazionale - Km 41	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	28118	472848	4509446
5079S537	Ditta A. Petti fu Pasquale SpA	Via San Clemente, 16	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	53217	472551	4509911

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5086C001	Discarica comunale Loc. Varo della Forca	Loc. Varo della Forca	Ottati	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2350	525030	4481336
5087C001	Discarica Loc. Serre di San Leonardo	Via Passanti, 332	Padula	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	3000	554516	4467632
5087C503	P.V.C. Esso n.7132	S.S. 19 Km 84+825	Padula	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	3673	554707	4461226
5088S501	Barone Carmine	Via De Gasperi, 300	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	867	466419	4510975
5088S502	Leone Domenico Snc	Via Madonna di Fatima, 75	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4813	466238	4511747
5088S503	Ceglia Vincenzo e Carmine Snc	Via Taurano, 40	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	2326	466671	4511050
5088S504	Mapifer Srl (ex Ecosider Srl)	Via Olivella, 46	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1551	468200	4510691
5088S506	Ecopaffer Srl	Via Vicinale Fiuminale 64	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	2206	468400	4511365
5088S507	Simetal (lotto ditta Ex "La Fermental Srl")	Traversa Via Torraca	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	1400	467270	4511268

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5088S509	Agricola Imballaggi Srl	Via Sant'Erasmo, 27-29	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7044	466845	4510745
5088S518	P.V.C. Q8 n. 7956	Via Carmine	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1300	468345	4510108
5088S528	P.V.C. Esso n.7015	Via Nazionale - SS 18 km 36.300	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	565	468393	4510327
5088S532	CSTP	Via Nazionale	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	65340	468426	4510486
5088S535	Immobiliare Uno Srl (ex Fatme-Ericsson)	Via Madonna di Fatima, 2 - Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	indagini Preliminari Eseguite	90000	466804	4511652
5088S541	Sica Srl	Via Termine Bianco, 14	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	indagini Preliminari Eseguite	13491	466315	4513318
5088S552	Officine F.lli Riccio Snc (ex Fatme-Ericsson)	Via Madonna di Fatima, 2 - Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25000	466822	4511831
5090C500	Cartesar SpA	Via delle Fratte, n. 2 - Loc. Lago Grillo - Fraz. Coperchia	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5090C502	Telecom Italia SpA	Via Wenner	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 30/06/2021	3897	481010	4505059
5096C002	Discarica Loc. S.Elia	Loc. S.Elia	Pisciotta	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6000	518315	4443717
5097C500	Metalfer	Strada Vicinale Malaspina - Loc. S. Antuono	Polla	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5097C502	Lumina Car Sas	Loc. Sant'Antonio - Zona Industriale	Polla	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5097C505	Fond.ECO (Sviluppo Risorse Ambientali)	Zona PIP	Polla	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12500	0	0
5097C506	P.V.C.Tamoil n. 8503	Piazza Villapiana	Polla	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	180	541737	4484632

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5099C500	P.V.C. Q8	Corso Italia 80	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 11.10.2006	689	489714	4499157
5099C504	P.V.C. Totalerg n.2571	SS 18 Km 67+117 Località Pagliarone	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	1440	492002	4497820
5103C001	Discarica comunale Loc. S. Nicola	Loc. S. Nicola	Prignano Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura procedimento	2300	508699	4462839
5108S502	Ex Depuratore	Via della Fratellanza	Roccapiemonte	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Indagini Preliminari Eseguite	6107	473357	4512772
5108S503	Gamma Petroli	Via San Pasquale, 19	Roccapiemonte	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	2377	471619	4512890
5108S505	Antonio Guerrasio Srl	Via Acquedotto, 1	Roccapiemonte	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11789	474332	4512409
5108S506	Grafica Artistica Meridionale srl	Via Piedirocca, 7	Roccapiemonte	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8370	473314	4511996

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5108S507	Gamma Petroli Srl (Amarante Srl)	Via San Pasquale	Roccapiemonte	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11677	471918	4512768
5116C502	Barbuto Luigi	Via Ostaglio	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5116C509	Glaverbel Italy SpA	Loc. Fuorni	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 21.01.2004	201020	487383	4499509
5116C511	P.V.C. Esso n. 7001	Via San Leonardo, 234	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata e Monitoraggio Concluso con Chiusura Procedimento	700	486384	4499746
5116C515	Clean Boys S.r.l	Via Ostaglio - I Traversa Comunale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5116C525	P.V.C. Esso n.7002	Via Baratta 165	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione avvenuta bonifica del 03/11/2021	394	480983	4503287
5116C526	P.V.C. Esso n.7058	Angolo Via Prudente Via S. Giovanni Bosco	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione avvenuta bonifica del 22/05/2019	874	480718	4503720
5116C527	Ex P.V.C. Agip 18903	Via S. Allende	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	0	0	0
5116C529	Complesso Industriale ex Ceramica UDA SpA	Via Tiberio Claudio Felice n. 31 - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura procedimento	38412	487250	4498987
5118C503	P.V.C. Tamoil n. 8348	Via Tora Loc. Pezzano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 24/07/2014	259	488986	4505409

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5121C001	Discarica Loc. Cimitero	Loc. Cimitero -Via lauro	San Mango Piemonte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	4500	486261	4505177
5122S500	P.V.C. Tamoil n.8349	Piazza Amendola	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 20.02.2007	458	465014	4514022
5122S501	P.V.C. Agip n. 18946	Via Piave, 106	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1300	465523	4514086
5122S503	Petrolbell Srl	Via Gramsci I Traversa, 2	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Indagini Preliminari Eseguite	996	465533	4513248
5122S505	La Rinascita Srl (ex De Prisco Srl)	Via Giovanni XXIII	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5405	466053	4514617
5122S508	Bruna Beans Srl	Via Termine Bianco, 42	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5438	465779	4513375
5122S509	Protecnica Srl	Via Grazia Deledda	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5036	466009	4514267
5130S501	Protezioni AmbienaliI Srl	Via Albanese, 3	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	8677	465714	4511032

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5130S502	Sider Pagani Srl	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	6416	465106	4510639
5130S508	Saica Sas	Via Nazario Sauro	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	10651	464886	4511452
5130S512	Cav. Grimaldi Srl	Via Giuseppe Mazzini, 172	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8898	464169	4512394
5130S514	I.M.C.A.	Via G. Pepe	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12345	465127	4511793
5130S516	Sicom Srl	Via Nazionale - Contrada Tuori	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	30467	465566	4511001
5130S518	La Torrente Srl (Ex Sapis)	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	30933	465344	4510555
5130S527	Sica (Ex Amore Mario & C. Snc)	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	18514	465194	4510742
5130S532	P.V.C. Q8 n. 8018	Via G. Pepe, 54 SS 367	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 18/03/21	300	465181	4511601

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5130S535	Parcheggio Comunale (Ex P.V.C. Erg)	Via Giovanni XXIII	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1500	465318	4509867
5130S536	Ditta Officine Pignataro	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	900	0	0
5132S500	Frigenti Francesco	Via Zeccagnulo	San Valentino Torio	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	7234	466927	4514904
5132S503	Centrale Enel	Via Vetice Traversa Enel	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	39128	464778	4515805
5132S508	Carbone Industrie Conserve Alimentari	Via Cap. Ruggiero, 39	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3820	466040	4515346
5132S510	Enrico Perano e Figli SpA Industrie Conserve Alimentari	Via Casatori, 68	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	15011	466970	4515275
5132S514	Ditta Graziella SpA (ex Saviano Pasquale)	Via Provinciale Sarno - Nocera, 14	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	35220	467845	4515742
5132S518	P.V.C. Tamoil n.7385	Via Zeccagnulo	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	467095	4514798

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5135S504	Giaguaro SpA	Via Ingegno, Lotti 5-6-7-61-21-28, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	100279	466246	4518967
5135S505	Ex P.V.C. Ies n.386	Via Garibaldi, 43	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	80	467672	4518374
5135S508	P.V.C. Tamoil	Piazza Marconi	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	300	467889	4517980
5135S511	P.V.C. Petrolchimica Sud (ex Ip n.45297)	Via San Valentino, 58	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	700	467427	4517278
5135S512	P.V.C. Petrolchimica Sud	Via Provinciale Amendola	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	180	467705	4517400
5135S522	Consorzio Trasporti Sant'Erasmo (ex Sarno Logistica Srl)	Via Santo Iasso, 4	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	2685	469303	4515749
5135S524	Eredi Di Donato Mancuso	Via Lavorate, 143	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	21756	468402	4516775
5135S538	Interlogistic srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	4313	466403	4518639

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5135S540	P.R.T. Polyurethan Recycling Technology srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	4033	466491	4518684
5135S541	L'Arca srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	7207	466340	4518744
5135S542	La Doria SpA	Via Ingegno, Area PIP-Lotto 12	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	180496	465746	4519405
5135S543	Re.Ma. Plast	Via Ingegno, Lotto 45, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6240	465823	4518904
5135S544	Autodemolitore Siano Francesco	Via Ingegno, lotto 13 Area PIP	Sarno	SA	Privata	Autodemolitore	Indagini Preliminari Eseguite	4287	466039	4519175
5135S546	Plastica Sud Srl	Via Ingegno, Area PIP-Lotto 55	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	41512	466069	4518560
5135S553	Ruggiero Ciro & c. srl	Via Vecchia Lavorate	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3971	470174	4515712
5135S558	Ex P.V.C. Esso n. 7014	Via Tortora	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 25.05.2021	44	467919	4517895

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5136C001	Discarica Loc. Serra S. Andrea	Loc. Serra S. Andrea	Sassano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Piano di Caratterizzazione Eseguito	2000	548073	4464772
5137S500	P.V.C. Q8 n. 7978	Via Passanti	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	900	459725	4512132
5137S501	Eredi Squitieri Snc (Eco. SiL Srl)	Via delle Piccole Industrie	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	994	459416	4512461
5137S504	Depositi Fiduciari F.C. Srl (Ex Chi Gi)	Via Manzoni, 90	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	19125	462610	4510837
5137S505	F.lli Longobardi Srl	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12207	460154	4509800
5137S507	Slem Srl	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	6430	460403	4509647
5137S514	Defiap Srl	Via Tora, 22	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	22328	461953	4510450
5137S515	Kerr Italia Srl	Via Passanti, 332	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11734	459718	4512295
5137S518	Ditta Trasporti Fontana Srl (ex Acanfora Contenitori Srl)	Via Tora	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5302	461838	4510337
5137S525	De Fiap Srl	Via GB Casciello, 8	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	19919	459071	4512238

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5137S531	Gravina Conserve Srl	Via Poggiomarino, Trav. Gravina	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3806	461103	4512804
5137S536	La Regina di San Marzano (Ex Vis. Con. Srl)	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	25068	463568	4515023
5137S537	La Regina Di San Marzano	Via Nuova San Marzano, 14	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	19930	463362	4515072
5137S546	Coppola SpA	Via De Risi	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	22055	459694	4510049
5137S547	Mexall Progress SpA	Via P. Vitiello, 70	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9238	459061	4510263
5137S548	Peruta Vincenzo SpA (ex Tomato Napoli Srl)	Via Sant'Antonio Abate, 14	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11271	460166	4510521
5137S549	Aniello Longobardi Srl	Via Achille Grandi, 20	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	12347	459532	4510539
5137S551	Sircem SpA	Via Diaz, 15	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	3223	459616	4510768
5137S555	New Recycling Srl	Via Cavallaro, 39	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite	2273	459385	4511445

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5137S560	Ecomac Srl	Via Galileo Ferraris, 12	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	5556	459943	4509942
5137S563	Manifatture Tessili Vittoria & C. Sas	Via Galileo Ferraris, 23	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8991	460124	4509895
5137S569	Deposito Aniello Longobardi (Ex Tecnocogne)	Via delle Industrie	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	15739	459951	4510130
5137S573	PVC Q8 n. 7980	Via Poggiomarino, 257 - SP 21 Km 2	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1000	461328	4513799
5137S575	P.V.C. Q8	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2500	462928	4515587
5137S576	PVC Q8 n.7937	Via Dante Alighieri - Loc. Bagni -SS18	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	700	461793	4510972
5137S582	PVC Agip (Eni - IT28932)	Via Fosso Bagni, 61 Incrocio Via Terze	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1800	460940	4511846
5137S584	P.V.C. Q8 n.7943	Via L. Cavallaro	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	1400	459537	4511553

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5137S585	P.V.C. Esso n. 7023	Via Dante Alighieri, 18 (SS18 km 29.050)	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Indagini Preliminari Eseguite	2500	460698	4511053
5137S587	AAMS (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato - EX E.T.I.)	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Pubblica	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	23000	458741	4510332
5142S503	Fratelli Santonicola	Viale Kennedy, 10	Siano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	9800	474976	4516141
5142S504	Veneziano (Ex Megahome Srl)	Viale Kennedy, 38	Siano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	17667	475005	4516384
5142S505	Veneziano Srl	Viale Kennedy, 32	Siano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	11836	475011	4516277
5146C500	Cardinale Group Srl.	Via Mezzana	Teggiano	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
5153C001	Discarica Comunale Loc. Destre	Loc. Destre	Valle dell'Angelo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite	317	530450	4465703
5155C002	Ex Sito di Stoccaggio Provvisorio di RSU Loc. Ariella	Località Ariella	Valva	SA	Pubblica	Ex Sito di Stoccaggio Provvisorio	Indagini Preliminari Eseguite	722	522918	4513453

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
5156C500	P.V.C. Esso n.7127	Loc. Villa a Mare SS 18 Km 214+480	Vibonati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Bonificato - certificazione avvenuta bonifica del 15/11/21	1484	552086	4435989
5078S560	Galano Giuseppe e Margherita	Via Pironti	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	5960	470559	4510121
5137S589	Arte Carta Italia Srl	Via Galileo Ferraris, 12	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa	Indagini Preliminari Eseguite	3350	460008	4510001
5130S537	Immobiliare Nazionale Srl - Ciaravolo Rosanna	Via Nazionale, 20	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	1900	465841	4510881
3011A630	SVF Tessile S.r.l.	loc. Pascarola - zona ASI	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite	8000	440767	4538311
3049C638	Ex PVC Agip n. 8055	Viale J. F. Kennedy 30/34	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Analisi di Rischio Approvata e Chiusura Procedimento	770	431680	4519421
3011A587	Delta Chimica S.r.l.	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	3313	442695	4538728

Allegato 1

Tabella 1

Archivio dei procedimenti conclusi

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
1091C506	P.V.C. Q8 (ex TotalErg n.I010003 e Ex IP Teano Ovest n. 5727)	Autostrada Teano Ovest	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7291	423914	4565102

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1001C011	Discarica Loc. Ravone	Loc. Ravone	Ailano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici, Aromatici, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3177	433459	4581477
1008C500	P.V.C. Esso n.6928	Via Ceraselle, 156	Caianello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Idrocarburi, MTBE,ETBE e Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in corso	3970	424455	4573151
1009C504	Palo Enel Via Scafa	Via Scafa	Caiazzo	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.24 del 8.02.12)	1	447842	4557191
1015A502	Capua Bioservices SpA (ex Patheon Capua e DSM Capua)	SS Appia 46/48	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato (Parere Tecnico Arpac 29/PE/2016)	126670	434148	4549746
1022A044	Discarica Graftech	ASI Caserta - Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Discarica Privata	IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11136	445063	4544672
1022A047	Discarica Lo Uttaro	Loc. Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi		Progetto Preliminare di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	17851	445689	4544099
1022A505	Ex Graftech SpA	ASI Caserta - Viale delle Industrie 2	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Suolo Bonificato/Monitoraggio	243349	445185	4545054
1027A020	Cava Castigliola (Laghetto 1)	Loc. Mezzagni - Canale Tamerici - via U. Saba	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Fitofarmaci, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, PCB, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	67712	414186	4538881
1027A030	Discarica Sogeri	Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	120663	413028	4547344

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1041C001	Discarica Loc. Petrito - Colle Ducito	Loc. Petrito - Colle Ducito	Gioia Sannitica	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	13340	451006	4571627
1042A502	Ex P.V.C. Q8 n.7718	Loc. Brezza S.P. S'Andrea	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metallodi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, MTBE, Idrocarburi e Aromatici		Progetto Definitivo di Bonifica in Corso	202	425181	4551208
1048A009	Cava Monti	Via E. Scarpetta - loc. Masseria Monti	Maddaloni	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	29705	446208	4541984
1049A511	Eco-bat SpA	Via Casapuzzano - Zona Industriale	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica In corso	88756	440541	4540535
1049A517	Area Ex Saffa	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonificato (Restituzione usi legittimi dal MATTM - 14.06.05) / Indagini Preliminari Eseguite	228113	436109	4542736
1049A540	Nokia Solutions & Networks S.p.A. (Siemens Mobile Comunications SpA)	Via Fratelli Kennedy 124	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi e PCB		Bonifica In corso	100481	440230	4541792
1049A695	P.V.C. Esso n.6912	Via SS 87 Km 19 + 200	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Progetto Definitivo di Bonifica Falda Approvato/Variante Progetto Unico di Bonifica in corso	2041	443265	4540911

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A696	P.V.C. Esso n.6929	SS 265 Km 34	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	2330	439330	4543142
1052A500	P.V.C. ENI n.8422	S.S. 7 Quater "Domitiana", km 17+600	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi e ETBE		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	1550	405703	4552461
1052A511	P.V.C. Esso n.6922	S.S. Domitiana Km 17+ 800	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	1089	406470	4551592
1053A006	Discarica Loc. S.Giorgio	Loc. San Giorgio	Orta di Atella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4092	439804	4535760
1055C501	P.V.C. Esso Italia n. 6909	SS. Appia 7 Km 194+300	Pastorano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12/07/2018	2616	429806	4557412
1059C001	Discarica Loc. S.Felice	Loc. S.Felice	Pietravairano	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	2947	431223	4573119
1083A502	Ex Mattatoio Comunale	Via Jan Palach	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4057	437728	4548820
1084A029	Discarica Parco Saurino 1	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37020	427988	4544938
1084A030	Discarica Parco Saurino 2	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	94808	427983	4545222
1084A033	Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani		Analisi di Rischio Approvata	11925	426650	4549660

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1085C500	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello	Loc. Casa Reale Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.25 del 8.02.12)	9	432202	4545833
1085C501	Palo Enel Loc. Quartone Carditello	Loc. Quartone Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.26 del 8.02.12)	2	433051	4545059
1088A503	P.V.C. Total 1978	Viale Trieste	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica Presentato	256	410301	4564829
1091C504	P.V.C.Tamoil n. 4819	SS 6 KM 181+500	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 29.01.2014	1495	425039	4565339
1092A500	P.V.C. EG Italia SpA (ex Esso n.6902)	SS 7 Bis, Km 13,553	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Aromatici	Metalli e Metalloidi,Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Clorobenzeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	1152	433373	4537605
1099A006	Discarica Cuponi di Sagliano	Loc. Cuponi di Sagliano	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Fenoli non Clorurati, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	10059	423734	4537544
1099A007	Discarica Masseria Annunziata	Loc. Masseria Annunziata	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, IPA e Fenoli Clorurati	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	30289	423556	4537684
1101A007	Discarica Comunale Loc. Renella	Località Renella (Contrada Cancellone)	Falciano del Massico	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata	6757	413889	4553489

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1102A001	Discarica Comunale Loc. Polledrara	Loc. Polledrara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Diossina e Furani	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	6493	402434	4560092
1103A501	Ex FS Stazione Albanova	Loc. Albanova - Via Orazio	Casapesenna	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	23000	426662	4538654
2001C001	Discarica Loc. Via Monticello	Loc. Via Monticello	Airola	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	4425	463956	4546471
2001C500	Prosider Sas	Via Caracciano Zona PIP	Airola	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 15.04.2010	6583	463126	4543795
2003C001	Discarica Contrada Calvano	Loc. Calvano	Apice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2679	495840	4550311
2003C002	Area ex Sito di Stoccaggio Provvisorio adiacente alla discarica (C/da Calvano, foglio n.42, particella n.182)	C/da Calvano	Apice	BN	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Metalli e Metalloidi			Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	1730	495875	4550341

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2004C001	Discarica Loc. Cardagneta	Loc. Cardagneta	Apollosa	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	7312	474306	4550242
2007C001	Discarica Contrada Serra	Contrada Serra	Baselice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1272	497686	4580969
2008C001	Discarica Ponte Valentino lotto 1 e lotto 2	Ponte Valentino	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	42482	484925	4554800
2008C002	Discarica Loc. Piano Borea	Loc. Piano Borea	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	158000	482838	4557587
2008C008	Area Fetto presso P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, IPA	Idrocarburi, IPA, Aromatici, MTBE		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	4122	483309	4552671
2008C508	P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, IPA, Aromatici, Piombo tetraetile e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	1391	483270	4552659
2011C001	Ex Discarica comunale Loc. Cerreto	Loc. Cerreto	Buonalbergo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	4013	497138	4559516
2012C001	Discarica Loc. Fruscio	Loc. Fruscio	Calvi	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni, Ammine Aromatiche		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	17573	491816	4549834
2013C001	Discarica Loc. Aia Cecilia	Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1439	477957	4570793
2014C001	Discarica Loc. Santa Maria	Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Ammine Aromatiche e PCB	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3073	471372	4552841

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2015C002	Discarica Loc. Capitorto	Loc. Capitorto	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	31835	473837	4565910
2015C005	Discarica Loc. Largo Croce	Loc. Largo Croce	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	5480	474610	4567803
2016C001	Discarica Loc. Mar dei Grilli	Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3823	507547	4571658
2017C001	Discarica Loc. Campo della Corte	Loc. Campo della Corte	Castelpagano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Aromatici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3667	483094	4583438
2018C001	Discarica Loc. S. Mauro	Loc. S. Mauro	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Ammine Aromatiche, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1919	475004	4552847
2018C002	Discarica Loc. Cavarena	Loc. Cavarena	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9182	473695	4553016
2020C001	Discarica Loc. Lama Grande	Loc. Lama Grande	Castelvetere in Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	38616	495838	4588411
2021C001	Discarica Loc. San Vito	Loc. San Vito	Cautano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Fenoli non Clorurati, Metalli e Metalloidi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 31.08.2018	11269	469126	4555739

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2022C500	P.V.C. IP n.8335	Strada provinciale Ciardelli	Ceppaloni	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metallodi, MTBE		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	129	478321	4543652
2022C501	Area PIP Loc. Stretto di Barba	Loc. Stretto di Barba	Ceppaloni	BN	Pubblica	Abbandono Incontrollato di rifiuti		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	46891	480850	4544073
2024C001	Discarica Loc. Forne	Loc. Forne	Circello	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Fenoli non Clorurati, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Fenoli Clorurati, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	4668	483157	4576796
2024C500	Area Pozzo Circello 1	Loc. Ciciarella	Circello	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.05.2008	30722	483908	4577151
2025C001	Discarica Loc. Acqua Solfatara	Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2554	487486	4580169
2025C500	Area Pozzo Castelpagano 1-2	Loc. Impiso - Strada comunale Colle Sannita - Castel vetere	Colle Sannita	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 19.09.2017	8534	487627	4581071
2026C001	Discarica Loc. Battitelle	Loc. Battitelle	Cusano Mutri	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11140	460463	4573985
2028C001	Discarica Loc. Fosse della neve	Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	5319	455862	4544391

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2030C500	P.V.C. IP Service n.8082	Via Roma	Foglianise	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 21.03.2007	140	472094	4557144
2031C001	Discarica Loc. Via Pisciarello Reaglia	Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	6372	498641	4578210
2034C001	Discarica Loc. Piante delle Terre	Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1676	480183	4565142
2036C001	Discarica Loc. Iardino	Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1250	503270	4569911
2039C002	Discarica Loc. Scarrupi	Loc. Scarrupi	Melizzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2774	457799	4558349
2042C001	Discarica Loc. Toppo Pagliano	Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Valfortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10208	501723	4576437
2043C001	Discarica Loc.Tora Badia	Loc.Tora Badia	Montesarchio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1666	472028	4545846
2043C500	Ex P.V.C. Api	S.S.7 Via Appia Km 246+376	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metallodi	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica prot.53693 del 16.07.14	409	469853	4545689

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2046C002	Discarica Loc. Bosco Cacciarano	Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3247	487626	4566221
2047C001	Discarica Loc. Bosco Caccelle	Loc. Bosco Caccelle	Pannarano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	7198	475726	4539309
2050C001	Ex Discarica Comunale località lame	Località Lame	Pesco Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici e IPA		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	2800	483817	4565676
2051C001	Discarica Loc. Salde - Cavere	Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	19904	462747	4577528
2052C001	Discarica Loc. S. Giuseppe Cannavino	Loc. S. Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	14324	487544	4562058
2052C501	Area Pozzi Benevento 1 Sud	Loc. Tappa Barrata - Strada Statale Pietrelcina	Pietrelcina	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.04.2005	14553	486593	4562253
2053C001	Discarica Loc. Vado della Lota	Loc. Vado della Lota	Ponte	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12447	475458	4565351
2055C001	Discarica Loc. Marrucaro	Loc. Marrucaro	Puglianello	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	4423	453223	4562863
2057C001	Discarica Loc. Serra Pastore	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	24384	500220	4587622
2057C003	Area della Discarica loc. Serra Pastore - Area Valle	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica/Privata	Area a Valle	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	31669	500119	4587705

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2058C001	Discarica Tranfaglia Loc. S. Giovanni	Loc. Via S. Giovanni	San Giorgio del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1506	488268	4550095
2063C001	Discarica Loc. Defenzola	Loc. Defenzola - Via Cantone	San Lupo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3353	471091	4566085
2064C001	Discarica Loc. Ciavolano	Loc. Ciavolano	San Marco dei Cavoti	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3955	490831	4572926
2064C500	Area Pozzo Benevento 2	Via Padulo - Loc. Fonte Canale	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 23.11.2005	18728	487706	4576428
2064C501	Centro Olio Benevento 3	Località Contrada Crocelle	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonifica in corso	40787	488606	4574641
2069C001	Discarica Loc. Chiusa Barricelli	Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2187	478152	4582780
2070C001	Discarica Loc. Palmentata	Loc. Palmentata	Sant'Agata de' Goti	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Aromatici, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	17000	456549	4549898
2072C001	Discarica Loc. Valle	Loc. Valle	Sassinoro	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1198	472167	4580512

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2073C001	Discarica Loc. C.da Volla	Loc. C.da Volla	Solopaca	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10070	465300	4561738
2075C001	Discarica Loc. Paodone	Loc. Paodone	Tocco Caudio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica con Messa in Sicurezza in Corso	4427	470484	4550155
2076C001	Discarica Loc. Pezza Pagliara	Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12800	474799	4560113
2077C001	Discarica Loc. Monte Cappella Chiaria	Loc. Monte Cappella Chiaria	Vitulano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	14991	468147	4559293
2078C001	Discarica Comunale e Consortile Loc. Pianella Nocecchia	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	9238	493839	4557931
3001A526	Immobiliare Area Srl (Ex Avio S.p.a)	Loc. Calabricito	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Suolo Eseguito/MISO Falda in Corso	198419	450352	4538844
3006A005	Porto di Baia	Porto di Baia	Bacoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, PCB		Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	54907	422265	4518480
3006A504	Leonardo (Selex e M.B.D.A)	Via Giulio Cesare 105	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Bonifica in corso/Monitoraggio	111321	420433	4518657
3011A045	Sito di Stoccaggio Loc. Pascarola	Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	184934	441381	4538863

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A507	P.P.G. Industrie italia S.p.A.	ASI Caivano S.S.87 Km 16460	Caivano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Aromatici, idrocarburi, PCB totali	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifiatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	190300	441573	4537673
3011A530	Trw Steering Wheel System Srl (Prop. Tea Srl e affittuario Proteg SpA)	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	8360	441410	4538366
3011A598	Ex ICIF Srl	S.S. Sannitica Km 13,400	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	21770	441632	4534863
3011A628	Area T.A.V. Ex Petergrass	Strada Provinciale Sant'Arcangelo - Contrada I Peschiera	Caivano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di rifiuti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	7496	444156	4535914
3014C501	P.V.C. Eni n. 8105	Loc. Due Golfi - Via Mulo	Capri	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi e Aromatici	Aromatici, Idrocarburi, IPA, ETBE e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	57	435411	4489070
3017C507	Exide Italia Srl	Via Benevento, 40	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 11/05/2021 /Bonifica Falda in Corso	109278	445327	4529874
3019C500	Ex P.V.C.Agip n. 8100	Piazza Marina	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	42	407596	4511446

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3019C501	P.V.C. Erg NA 072	Piazza Antonio Manzi	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica Approvato/Monitoraggio	372	407953	4511467
3023C526	Metro-fim SpA	Via Circumvallazione Esterna 8° Traversa	Casoria	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB		Rimozione Suolo Contaminato/ Progetto di Messa in Sicurezza Falda e Monitoraggio in Corso	22286	442348	4527257
3023C528	Alenia Aermacchi	S.S. Sannitica 87, Km 8,7	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Messa in Sicurezza Operativa Falda - Fase 1 in corso	104806	440362	4530322
3024V010	Arenile Castellammare di Stabia	Nei Pressi di Corso Giuseppe Garibaldi	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Bonificato/Indagini Preliminari Arenile prospiciente Villa Comunale Eseguite	158957	456173	4505417
3025A500	P.V.C. TotalErg (ex Total Italia n.1138)	SS. 162 Km 3+300	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica Presentato	7142	450184	4531794
3034A012	Discariche Masseria del Pozzo - Schiavi	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	334038	425638	4533209
3034A021	Discarica Ex Resit (Cava Z, Cava X)	Località Scafarea	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	60287	424867	4533385

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A044	Novambiente S.r.l	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, composti inorganici, IPA, Piombo Tetraetile, Alifatici clorurati cancerogeni e non, Alifatici alogenati cancerogeni, Clorobenzeni.		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	47090	425557	4532890
3034A045	Loc. San Giuseppiello	Via Masseria del Pozzo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica Suolo in Corso/Monitoraggio Falda	35196	424425	4533171
3049B003	Basi 15 Srl (Ex Cementir SpA)	Via Coroglio	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata e Progetto Definitivo di Bonifica Falda in Corso	72528	430638	4517138
3049B004	Fondazione I.D.I.S. Città della Scienza	Via Coroglio, 104	Napoli	NA	Privata	Attività Museale e Ricreativa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica in Corso	65000	430357	4517405
3049B013	Area industriale ex Ilva - ex Italsider	Via Coroglio 49	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB		Bonifica Falda in corso e Progetto Definitivo di Bonifica lotto 1 Fondiarie Approvato - Progetto Definitivo di Bonifica lotto 3 (Parco dello Sport) Approvato.	1628243	430787	4518035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B017	Arenili Bagnoli - Coroglio	Via Pozzuoli	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Bonifica con Misure di Messa in Sicurezza Eseguita	40229	430281	4517028
3049B021	Fondali Bagnoli Coroglio	Area Marino-Costiera prospiciente il SIN Bagnoli-Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Fondali Marini			Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito	13736462	428332	4517036
3049B022	Area Colmata Bagnoli	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Area Colmata	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto Preliminare di Rimozione Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo e di Dettaglio Eseguito	226547	429949	4517886
3049B033	3T Srl	Viale J.F.Kennedy, 148	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Metalli e Metalloidi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi		Progetto Operativo di Bonifica Eseguito	1958	430519	4519135
3049B035	La Cariatide S.r.l	Traversa Cavalleggeri d'Aosta 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Eseguito	780	431419	4518568
3049B039	Ex P.V.C. Esso n. 6467	Via Agnano Astroni	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi, Aromatici,Fenoli non clorurati, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica Approvato	840	429654	4520232
3049B043	Ex Eternit	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB, Diossine e Furani, Idrocarburi, IPA, Amianto	Metalli e Metalloidi		Bonifica in Corso	158139	431173	4518067
3049C016	Piazzale Tecchio	Piazzale Tecchio Fuorigrotta Napoli	Napoli	NA	Pubblica	Area sociale	Idrocarburi, IPA e PCB			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12.12.2007	5213	431902	4519676

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C527	P.V.C. Esso n. 6574	Via C. De Meis	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	MTBE e IPA		Progetto Unico di Bonifica Approvato	1500	443478	4522408
3049C532	Ex P.V.C. Q8 n.7084	Via C. Colombo (ex via Marina altezza ingresso Porto)	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in corso	618	437263	4521211
3049C612	Galleria Artificiale Napoli – Poggioreale	Centro Direzionale - Via Ausilio	Napoli	NA	Privata	Sversamento	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonifica in corso	1731	439648	4523714
3049C615	Ex P.V.C. Esso n.6666	Via delle Repubbliche Marinare 292	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, IPA, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in corso	100	442379	4520695
3049C619	Area Ferraro	Via Sartania	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.11.2016	16817	429478	4522251
3049C620	Area Via Vesuvio	Via Vesuvio	Napoli	NA	Pubblica	Stoccaggio di Terre da Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	44316	440090	4523410
3049C624	P.V.C. Esso n.6489	Via Consalvo 109/C	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, IPA e Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio Soilgas in corso	127	433052	4520457
3049N000	Aedilia Sviluppo 1 Srl (Ex Deposito Eni di Napoli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Piombo Tetraetile e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato/Monitoraggio Falda in Corso	73928	440207	4521828
3049N001	Italgas (ex Napoletana gas SpA - Area ex Gasometro)	Via B. Brin, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, MTBE		Progetto di Bonifica Fase I in corso	28349	439324	4522103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero SpA	Via Ferrante Imparato, 260	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Aromatici e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, PCB, MTBE, IPA Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Clorobenzeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Monitoraggio e MISE Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	57158	440921	4522133
3049N004	Deposito Benit	Via G. Ferraris, 170	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	52874	440801	4521867
3049N006	Krc Stabilimento	Via Nuova delle Brecce n. 205	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e IPA	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Composti Inorganici		Bonifica in Corso	932747	441785	4523249
3049N008	Magnaghi Aerospace SpA	Via G. Ferraris, 76	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metallii e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata/Progetto operativo di bonifica area galvanica Approvato	23291	439769	4522220
3049N009	Centrale Tirreno Power	Stradone Vigliena, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e PCB	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	115120	440855	4520736
3049N012	Petrolifera Italiana Srl (ex Goil Petroli SpA - Agip Fuel SpA)	Via delle Industrie, 41	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Fenoli Clorurati, IPA		Progetto Operativo di Bonifica Eseguito/Analisi di Rischio Presentata	5991	441437	4522418

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N014	Ex Sol SpA Gas Tecnici	Via Brecce a Sant'Erasmo, 105	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	3043	439929	4521827
3049N022	Icmi ind. Cantieri Metallurgici Italiana SpA	Via Ferrante Imparato, 501	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi,PCB, Clorobenzeni, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica in corso/Monitoraggio	214181	441006	4523635
3049N029	ex Eti Enti Tabacchi Italiani, Etinera, Aams e Ex Monopolio di Stato	Via G. Ferraris, 273	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi,PCB, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	148231	440473	4522327
3049N152	PCMA SpA (ex Magneti Marelli - Ergom)	Via D. De Roberto, 71	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto Operativo di Bonifica Eseguito/Monitoraggio in corso	212524	441417	4524312
3049N170	P.V.C. Q8 n.7247	Via Galileo Ferraris n.172	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli e Messa in Sicurezza Falda in Corso	1140	440883	4521960
3049N258	Impianto di depurazione San Giovanni a Teduccio	Via Boccaperti, 24	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	26678	442045	4519774

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N273	A.S.I.A Napoli S.p.A. Centro di Raccolta (Ex I.C.M.)	Via Nuova delle Brecce 175	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	23213	441357	4522865
3049N283	Ex Cirio	Via Signorini - Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB, Composti Inorganici		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	60684	441437	4520899
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (Ex Caserma Pattison)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	13589	439880	4521729
3049N291	Darsena di Levante	Porto di Napoli - Bocca di levante	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, IPA	IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto Definitivo di Bonifica in Corso	119706	440683	4520701
3049N293	Auchan (ex I.C.N. SpA)	Via Argine n 380	Napoli	NA	Privata	Centro Commerciale		Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	52963	442020	4522374
3049N294	I.C.N. SpA Area Distribuzione Carburanti	Via Argine 380	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	7935	441935	4522391
3049N300	Fico Costruzioni Srl	Via Marina dei Gigli 22	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	11828	440495	4521108

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N301	Vigliena Nuova Srl	Via Vigliena 35	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Eseguito/Analisi di Rischio falda Approvata/Monitoraggio	3671	440891	4520857
3049N412	P.V.C. Esso n. 6629	Via G. Ferraris, 128	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici,MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	2011	440117	4522276
3049N487	Fondali S. Giovanni	Quartiere S. Giovanni	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato/PdB area Lotto Funzionale ex Porto Fiorito Eseguito	896355	441783	4519674
3049N493	Arenile S. Giovanni	Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA			Progetto Definitivo di Bonifica Approvato/PdB Arenile interessato dal Lotto Funzionale ex Porto Fiorito Eseguito	64634	441883	4519942
3049N494	Area Marina Portuale	Area Marina Portuale	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale			Idrocarburi, PCB, Metalli e Metalloidi, Composti Organostannici, IPA	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	2432110	438700	4521013
3049N500	Area Marino Costiera esterna al Porto	Area Marino Costiera esterna al Porto	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Organostannici, Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	9829327	439738	4519249
3049N503	Centro di Accoglienza (Ex ANMIL)	Via delle Industrie 41	Napoli	NA	Pubblica	Centro di Accoglienza	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	4230	441491	4522562

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N509	Caren Srl	Via Ponte dei Francesi 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	3530	440457	4521205
3049N511	Colinvest Srl	Via B. Brin da n.77 a 93	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	811	439392	4521979
3049N515	Simer Sas	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Diossine e Furani e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7674	441067	4521337
3049N523	Ditta Mosca Salvatore e Figli fu Giovanni Srl	Via Figurelle 36A	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	1400	441558	4521437
3050A549	Pastificio Ferrara Srl	Loc. Polvica di Nola - Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	74060	455296	4536356
3056C505	Anas SpA - S.S. n. 268	S.S. n. 268, dal Km 0+750 al Km 0+950	Pollena Trocchia	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi,IPA e Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1500	446984	4524702
3057A511	Leonardo SpA (Ex Alenia Aeronautica SpA)	Viale dell'Aeronautica	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa in Corso	392520	448573	4529594

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057A543	Avio S.p.A	Zona ASI - Via Giuseppe Luraghi, 20	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE/Progetto Operativo di Bonifica Falda in Corso	192400	449252	4529816
3058V509	Centro Commerciale la Cartiera (Ex Area Fergos e Ex Aticarta)	Via Campo d'Aviazione	Pompei	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	91102	458030	4510175
3059V002	Arenile Portici	Nei Pressi di Viale I Camaggio	Portici	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e Fitofarmaci			Analisi di Rischio Approvata	83075	443396	4518592
3060A509	Prysmian SpA	Via Annecchino 93 - Loc. Arco Felice	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 11/11/2021	77893	424480	4520567
3060A511	Waterfront Flegreo SpA (Finmeccanica - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Operativo di Bonifica Approvato	146088	424954	4520461
3060A554	P.V.C. Esso n. 6428	Loc. Licola Via Domitiana Km 50,8	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	ETBE, Idrocarburi, Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in corso	1092	420744	4524726
3060A558	Spiaggia antistante Stabilimento Prysmian	Via Annecchino, spiaggia delle Monachelle	Pozzuoli	NA	Pubblica	Sversamento su Suolo	IPA e Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica in Corso	4000	424477	4520453

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060A559	Ex Deposito Pol Zona Cimitero (parcheggio di interscambio)	Zona Cimitero	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	94146	425362	4521035
3064V031	Arenile Ercolano	Nei Pressi di Via Marittima	Ercolano	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Bonificato	13478	445036	4516410
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Via Panoramica 2	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	165	445518	4517705
3064V558	Firema Trasporti (ex Officine Fiore)	Piazzetta Achille Consiglio	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	18198	444408	4517302
3073C503	Ex Distilleria F.lli Palma	Via G. Marconi 28	Sant'Antimo	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica Approvato	5500	436103	4532802
3082V022	Discarica Abusiva Loc. Campitelli (ex area Nuovo Liceo Scientifico - Loc. Campitelli)	Loc. Campitelli - Via Benedetto Croce	Terzigno	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	9500	456846	4518373
3083V009	Arenile Torre Annunziata	Nei Pressi di Via Speranza	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA			Bonificato	190864	453834	4511038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V500	Apreamare (Area Ex Deriver)	Via Terragneta/Via Saline	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni, PCB, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	122439	454693	4510542
3083V502	Irgen re Pompei Srl - Pompei Tech World (Ex Vega Tecnotubi e Ex ASI)	Via Plinio/Via castriota	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica (Nota Regione Prot. 723812 del 15/11/18)	190000	455256	4510925
3083V539	Ex Aquila	Traversa Andolfi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi		Bonifica in corso	39658	455264	4511579
3083V546	Isecold	Via Molo di Levante	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi e Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22/01/2019/Monitoraggio in Corso	6133	453686	4511240
3083V566	P.V.C. Esso Est 6650 (Tirreno carburanti)	Autostrada A3 Lato Est	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, IPA, Aromatici e Piombo Tetraetile		Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio	1000	455510	4511363
3083V567	Area Demaniale c/o Isecold	Area Portuale Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22/01/2019/Monitoraggio in Corso	9768	453770	4511187

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V020	Arenile Torre del Greco	Nei Pressi di Via Litoranea	Torre del Greco	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi			Bonificato	94006	447436	4514011
4002C001	Discarica Loc. Tufara	Loc. Tufara	Altavilla Irpina	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5100	480177	4539569
4003C001	Discarica Loc. Frascineta	Loc. Frascineta	Andretta	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	11934	529582	4530367
4005C002	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	IPA, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e PCB	IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	3414	507707	4556343
4005C503	Sversamento SS. 90 Loc. Camporeale	Loc. Camporeale	Ariano Irpino	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	936	513163	4563659
4008C502	Ex Stabilimento Isochimica	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Amianto	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	40603	484873	4530587
4008C504	P.V.C. Esso n.6717	Piazza Garibaldi - Kennedy	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	MTBE		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	302	482469	4529533
4008C508	Impianto Stir Loc. Piano d'Ardine (Irpiniambiente SpA)	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Pubblica	Impianto TMB		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	75290	485628	4532483
4008C511	Area di Piazza Castello	Piazza Castello	Avellino	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 02/12/2021	5370	483105	4529404

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4008C512	P.V.C. Esso n.6770	Via Due Principati	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	MTBE, Idrocarburi e Aromatici	MTBE, Idrocarburi e Aromatici		Bonifica in corso	1299	482871	4528563
4019C001	Discarica Loc. Fontanelle	Loc. Fontanelle	Carife	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4381	517589	4542555
4020C001	Discarica Loc. Pietra Piccola	Loc. Pietra Piccola	Casalbore	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Aromatici, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3229	503976	4566587
4029C001	Discarica Loc.Serri/Faiti - Pastenate	loc.Serri/Faito - Pastenate	Contrada	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	8879	482673	4523383
4035C001	Discarica Loc. Schiera di Celio	Loc. Scheda di Celio	Frigento	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5888	512391	4538325
4041C502	Erg Wind 4 Srl e Enel Dis SpA	Area Industriale "Calaggio"	Lacedonia	AV	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22.08.2019	13800	531683	4547173
4045C001	Discarica Loc. Molara	Loc. Molara	Luogosano	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2302	497862	4536656
4047C001	Discarica Loc. Torre - San Nereo	Loc. Torre - San Nereo	Marzano di Nola	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1691	464017	4527245
4050C500	P.V.C. Q8 n.7528	Via Colori 44	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	ETBE, Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in corso	490	499740	4543674
4050C501	P.V.C. Agip n. 8254	S.S. 90 – Loc. Passo di Mirabella	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Bonificato	3197	501602	4544830
4054C007	Discarica Loc. Fenestrelle	Loc. Fenestrelle	Monteforte Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	6885	478241	4525503

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4055C001	Discarica Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Montefredane	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1958	483399	4535426
4058C501	Loc. Bosco dei Morroni S.P. 220	Loc. Bosco dei Morroni S.P. 220	Montemarano	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi e Aromatici			Bonifica in corso	298	499348	4526956
4060C001	Discarica Loc. Aia Forcella	Loc. Aia Forcella	Monteverde	AV	Pubblica	Discarica Comunale	PCB	Metalli e Metalloidi, Azoto Ammoniacale		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3395	545604	4537690
4066C001	Discarica Loc. Embrici	Loc. Embrici	Nusco	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Aromatici, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10738	507286	4524934
4090C001	Discarica Loc. Contrada Cesine	Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13680	498875	4540820
4096C001	Discarica Loc. Pustarza	Loc. Pustarza	Savignano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	14680	517500	4561501
4107C001	Discarica Loc. Contrada Estrecine	Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	2510	497064	4538082
4116C001	Discarica Loc. Contrada Chiaire	Loc. Contrada Chiaire	Venticano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3195	492424	4543407
4117C002	Discarica Loc. Formulano	Loc. Formulano	Villamaina	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3990	506860	4534365
5002C001	Discarica Loc. Vallone Gorgo	Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	7650	503566	4464790
5002C500	P.V.C. Esso n.7013	Via Risorgimento	Agropoli	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici, Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Unico di Bonifica Approvato	1526	499716	4466911
5007S006	Svincolo S.S. 268	Loc. Via Tora e Via Campia	Angri	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37872	461956	4510028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5009C001	Discarica Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Ascea	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	13613	516464	4446186
5013C002	Discarica Comunale Loc. Cariti	Loc. Cariti	Baronissi	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	8410	479977	4511973
5014C517	Stazione Ferroviaria di Battipaglia - Lotto Ovest e Est	Via Ferroviaria	Battipaglia	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	10230	499028	4494730
5015C001	Discarica Loc. Macchie	Loc. Macchie	Bellosguardo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1807	524079	4474529
5016S001	Discarica Loc. Salto	Loc Salto	Bracigliano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	6700	476125	4520246
5017C500	Chemiplastica Specialties (Ex Chimeco SpA)	Area Industriale	Buccino	SA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica prot.111203 del 26/05/2017	17479	531396	4493868
5019C001	Discarica Loc . S. Giovanni	Loc. S. Giovanni	Caggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1591	542342	4491033
5022C501	EX P.V.C. IP N. 41168	A2 “Autostrada del Mediterraneo”, km 42+705	Campagna	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE, ETBE		Progetto Operativo di Bonifica Approvato	16772	515336	4496969
5024C001	Discarica Loc. Vallone del Carmine	Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	11595	525934	4456329
5025C501	P.V.C. Esso n. 7021	Loc. Capaccio Scalo - Via Nazionale 9	Capaccio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica n.74396 del 5/10/2020	678	501040	4478476

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5031C001	Discarica Loc. Bosco	Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco	Castellabate	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	22873	494942	4455335
5031C500	S.S. 267 Km 11+350	S.S. 267 Km 11+350	Castellabate	SA	Pubblica	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 27.07.2005	97	500317	4462717
5032C501	P.V.C. Eni n. S2010 (Ex P.V.C n.18973)	Via Nazionale - Frazione Casalvelino Scalo	Castelnuovo Cilento	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 29.05.2017	40	513540	4449967
5037C001	Discarica “Cannetiello”	Frazione S. Pietro - Loc. Cannetiello	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	16502	477715	4506758
5037S502	P.V.C. Q8 n.7953	Piazza Santa Maria dell'Olmo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 24.10.2005	53	475554	4505073
5038C001	Discarica Loc. Pizzirro	Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3588	530797	4440107
5039C001	Discarica Loc. Canneto	Loc. Canneto	Centola	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4581	528378	4438586
5040C001	Discarica Loc. Iorio	Loc. Iorio	Ceraso	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13500	518535	4447750
5043C500	P.V.C. Esso n.7016	Loc. Bagni di Contursi - Via Nazionale 30	Colliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici, Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica (Nota Regione Prot.n.546366 del 29/08/18)	449	521274	4504464

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5048C001	Discarica comunale Loc. Cerabona	Loc. Cerabona	Corleto Monforte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1800	531477	4477409
5050C008	Sversamento Gasolio in Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Eboli	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12.02.2014	2219	498907	4490597
5054C001	Discarica Loc. Castinatelli	Loc. Castinatelli	Futani	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2604	526645	4443558
5056C002	Discarica La Marca	Loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	97626	490006	4502090
5057C001	Discarica Loc. Cupone	Loc. Cupone	Gioi	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1095	519148	4460090
5058C002	Discarica Loc. Arzanelli	Loc. Arzanelli	Giungano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1719	510229	4471122
5060C001	Discarica Loc. Torretta	Loc. Torretta	Laureana Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1288	504061	4461534
5065C001	Discarica Loc. Lavanghe	Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2599	519344	4466667
5069C001	Discarica comunale Loc. Retara	Loc. Retara	Moio della Civitella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	628	523375	4455966
5070C001	Discarica Loc. Chiaie Romane	Loc. Chiaie Romane	Montano Antilia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2471	533102	4442119

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5071C001	Discarica Loc. Zoppi	Loc. Zoppi	Montecorice	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11901	500635	4455897
5072C002	Discarica Troisi	Loc. Colle Barone	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	326860	495784	4500110
5072C505	P.V.C. IP n. 45934 (già TotalErg spa e ex Total Fina Elf n. 3010)	SS 18 Km 69+800 Bivio Pratole	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi , Aromatici	Idrocarburi , Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in Corso	225	494462	4496912
5080C001	Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio	Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2516	524781	4451673
5081C001	Discarica Loc. Selva	Loc. Selva - Frazione Finocchito	Ogliastro Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	2259	506054	4468118
5083C001	Discarica Loc. Serra	Loc. Serra	Oliveto Citra	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	726	515076	4503271
5088S001	Discarica Loc. Torretta	Via Amalfitana	Pagani	SA	Privata	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani			Analisi di Rischio Approvata	23800	467333	4508713
5090C502	Telecom Italia SpA	Via Wenner	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 30/06/2021	3897	481010	4505059
5091C001	Discarica Comunale Loc. Cafaro Difesa	Loc. Cafaro Difesa	Perdifumo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata	1100	499438	4457103

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5097C507	P.V.C. Agip n. 54761	Loc. San Giacomo - SS 19 Ter	Polla	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Aromatici, MTBE Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica in corso	1302	541996	4486015
5099C500	P.V.C. Q8	Corso Italia 80	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 11.10.2006	689	489714	4499157
5107C001	Discarica Loc. Mortella	Loc. Mortella	Roccagloriosa	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	18532	539441	4438588
5112C001	Discarica Loc. S.Pietro - Carifi	Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1314	508750	4460981
5113C001	Discarica Loc. Schiavi	Loc. Schiavi	Sacco	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1124	531773	4468669
5114C001	Discarica Loc. S. Angelo	Loc. S. Angelo	Sala Consilina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	14843	553782	4468382
5114C509	P.V.C. Eni n.18929	APS Sala Consilina Ovest	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in corso	13832	549210	4472123
5114C510	P.V.C. Eni n.18928	Autostrada SA/RC - Sala Consilina Est	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in corso	13039	549339	4472157
5115C001	Discarica Loc. Fasana	Loc. Fasana	Salento	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	913	512952	4456530
5116C509	Glaverbel Italy SpA	Loc. Fuorni	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 21.01.2004	201020	487383	4499509

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5116C524	Ex P.V.C. Q8 n.7960	Porto di Salerno Molo 3 Gennaio	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi	Idrocarburi, IPA		Progetto Unico di Bonifica Approvato	183	478638	4503023
5116C525	P.V.C. Esso n.7002	Via Baratta 165	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonificato - Certificazione avvenuta bonifica del 03/11/2021	394	480983	4503287
5116C526	P.V.C. Esso n.7058	Angolo Via Prudente Via S. Giovanni Bosco	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione avvenuta bonifica del 22/05/2019	874	480718	4503720
5118C503	P.V.C. Tamoil n. 8348	Via Tora Loc. Pezzano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 24/07/2014	259	488986	4505409
5122S500	P.V.C. Tamoil n.8349	Piazza Amendola	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 20.02.2007	458	465014	4514022
5124C001	Discarica Loc. Sferracavallo	Loc. Sferracavallo	San Mauro La Bruca	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2006	526262	4441532
5125C001	Discarica Loc. Pastena / Loc. Canali	Loc. Pastena / Loc. Canali	San Pietro al Tanagro	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2900	542103	4477217
5127C001	Discarica Loc. Margiotta	Loc. Margiotta	Santa Marina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5974	544913	4437485
5128C003	Ex Discarica Comunale Loc. Varco del Caprio	Loc. Varco del Caprio	Sant'Angelo Fasanella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	750	531127	4481863

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5129C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Loc. Difesa	Sant'Arsenio	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5704	541885	4480001
5130S532	P.V.C. Q8 n. 8018	Via G. Pepe, 54 SS 367	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e IPA			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 18/03/21	300	465181	4511601
5132S517	P.V.C. Adinolfi (Ex Ip n.47898)	Via Provinciale Sarno - Nocera, 67 -SP 6	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	3000	468067	4515157
5134C002	Discarica Loc. Giammarone	Loc. Giammarone	Sapri	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3828	557195	4435674
5135S001	Discarica Loc. Cappella di Siano	Loc. Cappella di Siano	Sarno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5442	471770	4517779
5135S558	Ex P.V.C. Esso n. 7014	Via Tortora	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, IPA			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 25.05.2021	44	467919	4517895
5141C001	Discarica Loc. Montagna di Mercato	Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3036	503536	4456817
5144C001	Discarica Loc. Mazzapuoti	Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1879	509994	4454794
5145C001	Discarica Loc. Diestro	Loc. Diestro	Stio	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2529	521855	4460569
5146C001	Discarica Loc. Sella del Corticato	Loc. Sella del Corticato	Teggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	21097	537459	4471685

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5147C001	Discarica Loc. Puglisi	Loc. Puglisi	Torchiara	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	636	505748	4462953
5149C001	Discarica Loc. S. Biase	Loc. S. Biase	Torre Orsaia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4417	539675	4441761
5150C001	Discarica Loc. Tempe	Loc. Tempe	Tortorella	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2243	553750	4443157
5154C003	Discarica Loc. Ficarrole	Loc. Ficarrole	Vallo della Lucania	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9713	521440	4451219
5154C500	P.V.C. Q8 n.7986	P.zza Santa Caterina	Vallo della Lucania	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	287	522860	4453472
5156C500	P.V.C. Esso n.7127	Loc. Villa a Mare SS 18 Km 214+480	Vibonati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonificato - certificazione avvenuta bonifica del 15/11/21	1484	552086	4435989
5158C500	Cabina Telecom	Via Pascoli	Bellizzi	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1239	495632	4496493
3083C001	Ferrovie dello Stato - Casa Cantoniera	Via Fermo, 30	Torre Annunziata	NA	Privata	Area Residenziale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Progetto Unico di Bonifica Approvato	400	454338	4510979
4038C501	Ex P.V.C. Q8 Kupit n. 7490	Ex S.S. 91 Km 2+284	Grottaminarda	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	625	507252	4546264
4008C513	Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Loc. Tagliamento)	Via Tagliamento/Via M. Nicoletti/Via Fratelli Bisogno	Avellino	AV	Privata	Area Residenziale	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici,IPA, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	100	481845	4529537

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2
Anagrafe dei Siti da Bonificare

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C636	Linea Metropolitana 1 Tratta CD - Capodichino	Via Nuova Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Area Ferroviaria	Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica Eseguito	350	440296	4524162
1091C510	Ex PVC Italiana Petroli (ex Total Erg) n.I001891	Loc. Maiorisi, S.S. 7	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	1500	418648	4561271
4103C500	Ex PVC Eni/Agip n.8225	S.S. 7 bis	Sperone	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e IPA			Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	2000	467190	4533537
2043C501	Ex PVC ENI n.8338	Via Napoli SS 7 Km 242+930	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indrocarburi			Progetto Unico di Bonifica in Corso	3500	469416	4545755
5121C500	PVC ENI n. 18917 "AdS Salerno Ovest"	Autostrada A3	San Mango Piemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	11000	485996	4504594
3049C629	Ex P.V.C. Eni n. 59357	Via Masoni 175-179	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica Approvato	85	438049	4525066
3060C001	Arenile Ex Sofer	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Analisi di Rischio Approvata/Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 Approvato	2800	424671	4520458

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1008C500	P.V.C. Esso n.6928	Via Ceraselle, 156	Caianello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Idrocarburi, MTBE,ETBE e Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in corso	3970	424455	4573151
1022A047	Discarica Lo Uttaro	Loc. Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi		Progetto Preliminare di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	17851	445689	4544099
1027A020	Cava Castigliola (Laghetto 1)	Loc. Mezzagni - Canale Tamerici - via U. Saba	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Fitofarmaci, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, PCB, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	67712	414186	4538881
1027A030	Discarica Sogeri	Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	120663	413028	4547344
1042A502	Ex P.V.C. Q8 n.7718	Loc. Brezza S.P. S'Andrea	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metallodi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, MTBE, Idrocarburi e Aromatici		Progetto Definitivo di Bonifica in Corso	202	425181	4551208
1048A009	Cava Monti	Via E. Scarpetta - loc. Masseria Monti	Maddaloni	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	29705	446208	4541984
1049A511	Eco-bat SpA	Via Casapuzzano - Zona Industriale	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica In corso	88756	440541	4540535
1049A540	Nokia Solutions & Networks S.p.A. (Siemens Mobile Comunications SpA)	Via Fratelli Kennedy 124	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi e PCB		Bonifica In corso	100481	440230	4541792

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A695	P.V.C. Esso n.6912	Via SS 87 Km 19 + 200	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Progetto Definitivo di Bonifica Falda Approvato/Variante Progetto Unico di Bonifica in corso	2041	443265	4540911
1049A696	P.V.C. Esso n.6929	SS 265 Km 34	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	2330	439330	4543142
1053A006	Discarica Loc. S.Giorgio	Loc. San Giorgio	Orta di Atella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4092	439804	4535760
1059C001	Discarica Loc. S.Felice	Loc. S.Felice	Pietravairano	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	2947	431223	4573119
1083A502	Ex Mattatoio Comunale	Via Jan Palach	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	4057	437728	4548820
1084A029	Discarica Parco Saurino 1	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37020	427988	4544938
1084A030	Discarica Parco Saurino 2	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	94808	427983	4545222
1084A033	Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani		Analisi di Rischio Approvata	11925	426650	4549660
1088A503	P.V.C. Total 1978	Viale Trieste	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica Presentato	256	410301	4564829

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1099A006	Discarica Cuponi di Sagliano	Loc. Cuponi di Sagliano	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Fenoli non Clorurati, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	10059	423734	4537544
1099A007	Discarica Masseria Annunziata	Loc. Masseria Annunziata	Villa Literno	CE	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, IPA e Fenoli Clorurati	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	30289	423556	4537684
1101A007	Discarica Comunale Loc. Renella	Località Renella (Contrada Cancellone)	Falciano del Massico	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata	6757	413889	4553489
1102A001	Discarica Comunale Loc. Polledrara	Loc. Polledrara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Diossina e Furani	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	6493	402434	4560092
1103A501	Ex FS Stazione Albanova	Loc. Albanova - Via Orazio	Casapesenna	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	23000	426662	4538654
2004C001	Discarica Loc. Cardagneta	Loc. Cardagneta	Apollosa	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	7312	474306	4550242
2008C002	Discarica Loc. Piano Borea	Loc. Piano Borea	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	158000	482838	4557587
2008C008	Area Fetto presso P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, IPA	Idrocarburi, IPA, Aromatici, MTBE		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	4122	483309	4552671

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2008C508	P.V.C. Esso n.0374	Via Paolella	Benevento	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, IPA, Aromatici, Piombo tetraetile e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	1391	483270	4552659
2011C001	Ex Discarica comunale Loc. Cerreto	Loc. Cerreto	Buonalbergo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	4013	497138	4559516
2013C001	Discarica Loc. Aia Cecilia	Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1439	477957	4570793
2014C001	Discarica Loc. Santa Maria	Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Ammine Aromatiche e PCB	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3073	471372	4552841
2015C005	Discarica Loc. Largo Croce	Loc. Largo Croce	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	5480	474610	4567803
2022C501	Area PIP Loc. Stretto di Barba	Loc. Stretto di Barba	Ceppaloni	BN	Pubblica	Abbandono Incontrollato di rifiuti		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	46891	480850	4544073
2024C001	Discarica Loc. Forne	Loc. Forne	Circello	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Fenoli non Clorurati, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Fenoli Clorurati, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	4668	483157	4576796
2043C001	Discarica Loc.Tora Badia	Loc.Tora Badia	Montesarchio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1666	472028	4545846
2047C001	Discarica Loc. Bosco Caccelle	Loc. Bosco Caccelle	Pannarano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	7198	475726	4539309
2051C001	Discarica Loc. Salde - Cavere	Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	19904	462747	4577528

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2057C003	Area della Discarica loc. Serra Pastore - Area Valle	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica/Privata	Area a Valle	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	31669	500119	4587705
2063C001	Discarica Loc. Defenzola	Loc. Defenzola - Via Cantone	San Lupo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3353	471091	4566085
2064C501	Centro Olio Benevento 3	Località Contrada Crocelle	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonifica in corso	40787	488606	4574641
2075C001	Discarica Loc. Paodone	Loc. Paodone	Tocco Caudio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Bonifica con Messa in Sicurezza in Corso	4427	470484	4550155
2077C001	Discarica Loc. Monte Cappella Chiaria	Loc. Monte Cappella Chiaria	Vitulano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	14991	468147	4559293
2078C001	Discarica Comunale e Consortile Loc. Pianella Nocecchia	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	9238	493839	4557931
3001A526	Immobiliare Area Srl (Ex Avio S.p.a)	Loc. Calabricito	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Suolo Eseguito/MISO Falda in Corso	198419	450352	4538844
3006A005	Porto di Baia	Porto di Baia	Bacoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, PCB		Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	54907	422265	4518480
3006A504	Leonardo (Selex e M.B.D.A)	Via Giulio Cesare 105	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Bonifica in corso/Monitoraggio	111321	420433	4518657

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A045	Sito di Stoccaggio Loc. Pascarola	Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	184934	441381	4538863
3011A507	P.P.G. Industrie italia S.p.A.	ASI Caivano S.S.87 Km 16460	Caivano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Aromatici, idrocarburi, PCB totali	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifiatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	190300	441573	4537673
3011A530	Trw Steering Wheel System Srl (Prop. Tea Srl e affittuario Proteg SpA)	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	8360	441410	4538366
3011A598	Ex ICIF Srl	S.S. Sannitica Km 13,400	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	21770	441632	4534863
3014C501	P.V.C. Eni n. 8105	Loc. Due Golfi - Via Mulo	Capri	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi e Aromatici	Aromatici, Idrocarburi, IPA, ETBE e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica in Corso	57	435411	4489070
3017C507	Exide Italia Srl	Via Benevento, 40	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica Suolo Eseguita e Certificata il 11/05/2021 /Bonifica Falda in Corso	109278	445327	4529874
3019C501	P.V.C. Erg NA 072	Piazza Antonio Manzi	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica Approvato/Monitoraggio	372	407953	4511467

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3023C526	Metro-fim SpA	Via Circumvallazione Esterna 8° Traversa	Casoria	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB		Rimozione Suolo Contaminato/ Progetto di Messa in Sicurezza Falda e Monitoraggio in Corso	22286	442348	4527257
3023C528	Alenia Aermacchi	S.S. Sannitica 87, Km 8,7	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Messa in Sicurezza Operativa Falda - Fase 1 in corso	104806	440362	4530322
3024V010	Arenile Castellammare di Stabia	Nei Pressi di Corso Giuseppe Garibaldi	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Bonificato/Indagini Preliminari Arenile prospiciente Villa Comunale Eseguite	158957	456173	4505417
3025A500	P.V.C. TotalErg (ex Total Italia n.1138)	SS. 162 Km 3+300	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Operativo di Bonifica Presentato	7142	450184	4531794
3034A012	Discariche Masseria del Pozzo - Schiavi	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	334038	425638	4533209
3034A044	Novambiente S.r.l	Loc. Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, composti inorganici, IPA, Piombo Tetraetile, Alifatici clorurati cancerogeni e non, Alifatici alogenati cancerogeni, Clorobenzeni.		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	47090	425557	4532890

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A045	Loc. San Giuseppiello	Via Masseria del Pozzo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica Suolo in Corso/Monitoraggio Falda	35196	424425	4533171
3049B003	Basi 15 Srl (Ex Cementir SpA)	Via Coroglio	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata e Progetto Definitivo di Bonifica Falda in Corso	72528	430638	4517138
3049B004	Fondazione I.D.I.S. Città della Scienza	Via Coroglio, 104	Napoli	NA	Privata	Attività Museale e Ricreativa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica in Corso	65000	430357	4517405
3049B013	Area industriale ex Ilva - ex Italsider	Via Coroglio 49	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB		Bonifica Falda in corso e Progetto Definitivo di Bonifica lotto 1 Fondiarie Approvato - Progetto Definitivo di Bonifica lotto 3 (Parco dello Sport) Approvato.	1628243	430787	4518035
3049B021	Fondali Bagnoli Coroglio	Area Marino-Costiera prospiciente il SIN Bagnoli-Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Fondali Marini			Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo Eseguito	13736462	428332	4517036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B022	Area Colmata Bagnoli	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Area Colmata	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto Preliminare di Rimozione Approvato/Piano di Caratterizzazione Integrativo e di Dettaglio Eseguito	226547	429949	4517886
3049B039	Ex P.V.C. Esso n. 6467	Via Agnano Astroni	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi, Aromatici,Fenoli non clorurati, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica Approvato	840	429654	4520232
3049B043	Ex Eternit	Via Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB, Diossine e Furani, Idrocarburi, IPA, Amianto	Metalli e Metalloidi		Bonifica in Corso	158139	431173	4518067
3049C527	P.V.C. Esso n. 6574	Via C. De Meis	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	MTBE e IPA		Progetto Unico di Bonifica Approvato	1500	443478	4522408
3049C532	Ex P.V.C. Q8 n.7084	Via C. Colombo (ex via Marina altezza ingresso Porto)	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in corso	618	437263	4521211
3049C612	Galleria Artificiale Napoli – Poggioreale	Centro Direzionale - Via Ausilio	Napoli	NA	Privata	Sversamento	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonifica in corso	1731	439648	4523714
3049C615	Ex P.V.C. Esso n.6666	Via delle Repubbliche Marinare 292	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, IPA, Idrocarburi, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in corso	100	442379	4520695
3049C620	Area Via Vesuvio	Via Vesuvio	Napoli	NA	Pubblica	Stoccaggio di Terre da Scavo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	44316	440090	4523410

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N000	Aedilia Sviluppo 1 Srl (Ex Deposito Eni di Napoli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Piombo Tetraetile e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato/Monitoraggio Falda in Corso	73928	440207	4521828
3049N001	Italgas (ex Napoletana gas SpA - Area ex Gasometro)	Via B. Brin, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, MTBE		Progetto di Bonifica Fase I in corso	28349	439324	4522103
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero SpA	Via Ferrante Imparato, 260	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Aromatici e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile, Aromatici, PCB, MTBE, IPA Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Clorobenzeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Monitoraggio e MISE Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	57158	440921	4522133
3049N004	Deposito Benit	Via G. Ferraris, 170	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi e Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	52874	440801	4521867
3049N006	Krc Stabilimento	Via Nuova delle Brecce n. 205	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e IPA	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Composti Inorganici		Bonifica in Corso	932747	441785	4523249
3049N008	Magnaghi Aerospace SpA	Via G. Ferraris, 76	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metallii e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata/Progetto operativo di bonifica area galvanica Approvato	23291	439769	4522220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N009	Centrale Tirreno Power	Stradone Vigliena, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e PCB	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	115120	440855	4520736
3049N012	Petrolifera Italiana Srl (ex Goil Petroli SpA - Agip Fuel SpA)	Via delle Industrie, 41	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Fenoli Clorurati, IPA		Progetto Operativo di Bonifica Eseguito/Analisi di Rischio Presentata	5991	441437	4522418
3049N014	Ex Sol SpA Gas Tecnici	Via Brecce a Sant'Erasmo, 105	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	3043	439929	4521827
3049N022	Icmi ind. Cantieri Metallurgici Italiana SpA	Via Ferrante Imparato, 501	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi,PCB, Clorobenzeni, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonifica in corso/Monitoraggio	214181	441006	4523635
3049N029	ex Eti Enti Tabacchi Italiani, Etinera, Aams e Ex Monopolio di Stato	Via G. Ferraris, 273	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi,PCB, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	148231	440473	4522327
3049N170	P.V.C. Q8 n.7247	Via Galileo Ferraris n.172	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli e Messa in Sicurezza Falda in Corso	1140	440883	4521960

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N258	Impianto di depurazione San Giovanni a Teduccio	Via Boccaperti, 24	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	26678	442045	4519774
3049N273	A.S.I.A Napoli S.p.A. Centro di Raccolta (Ex I.C.M.)	Via Nuova delle Brecce 175	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	23213	441357	4522865
3049N283	Ex Cirio	Via Signorini - Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB, Composti Inorganici		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	60684	441437	4520899
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (Ex Caserma Pattison)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, PCB e IPA	Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	13589	439880	4521729
3049N291	Darsena di Levante	Porto di Napoli - Bocca di levante	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale	Metalli e Metalloidi, IPA	IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB e Idrocarburi	Progetto Definitivo di Bonifica in Corso	119706	440683	4520701
3049N293	Auchan (ex I.C.N. SpA)	Via Argine n 380	Napoli	NA	Privata	Centro Commerciale		Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	52963	442020	4522374
3049N300	Fico Costruzioni Srl	Via Marina dei Gigli 22	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Aromatici		Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	11828	440495	4521108

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N412	P.V.C. Esso n. 6629	Via G. Ferraris, 128	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Piombo Tetraetile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici,MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	2011	440117	4522276
3049N487	Fondali S. Giovanni	Quartiere S. Giovanni	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato/PdB area Lotto Funzionale ex Porto Fiorito Eseguito	896355	441783	4519674
3049N493	Arenile S. Giovanni	Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA			Progetto Definitivo di Bonifica Approvato/PdB Arenile interessato dal Lotto Funzionale ex Porto Fiorito Eseguito	64634	441883	4519942
3049N494	Area Marina Portuale	Area Marina Portuale	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale			Idrocarburi, PCB, Metalli e Metalloidi, Composti Organostannici, IPA	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	2432110	438700	4521013
3049N500	Area Marino Costiera esterna al Porto	Area Marino Costiera esterna al Porto	Napoli	NA	Pubblica	Fondali marini			Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Organostannici, Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	9829327	439738	4519249
3049N503	Centro di Accoglienza (Ex ANMIL)	Via delle Industrie 41	Napoli	NA	Pubblica	Centro di Accoglienza	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	4230	441491	4522562
3049N509	Caren Srl	Via Ponte dei Francesi 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	3530	440457	4521205
3049N511	Colinvest Srl	Via B. Brin da n.77 a 93	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	811	439392	4521979

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N515	Simer Sas	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Diossine e Furani e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7674	441067	4521337
3049N523	Ditta Mosca Salvatore e Figli fu Giovanni Srl	Via Figurelle 36A	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	1400	441558	4521437
3050A549	Pastificio Ferrara Srl	Loc. Polvica di Nola - Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	74060	455296	4536356
3056C505	Anas SpA - S.S. n. 268	S.S. n. 268, dal Km 0+750 al Km 0+950	Pollena Trocchia	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi,IPA e Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1500	446984	4524702
3057A511	Leonardo SpA (Ex Alenia Aeronautica SpA)	Viale dell'Aeronautica	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Operativa in Corso	392520	448573	4529594
3057A543	Avio S.p.A	Zona ASI - Via Giuseppe Luraghi, 20	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE/Progetto Operativo di Bonifica Falda in Corso	192400	449252	4529816
3058V509	Centro Commerciale la Cartiera (Ex Area Fergos e Ex Aticarta)	Via Campo d'Aviazione	Pompei	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	91102	458030	4510175

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3059V002	Arenile Portici	Nei Pressi di Viale I Camaggio	Portici	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e Fitofarmaci			Analisi di Rischio Approvata	83075	443396	4518592
3060A511	Waterfront Flegreo SpA (Finmeccanica - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Operativo di Bonifica Approvato	146088	424954	4520461
3060A554	P.V.C. Esso n. 6428	Loc. Licola Via Domitiana Km 50,8	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	ETBE, Idrocarburi, Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in corso	1092	420744	4524726
3060A558	Spiaggia antistante Stabilimento Prysmian	Via Annecchino, spiaggia delle Monachelle	Pozzuoli	NA	Pubblica	Sversamento su Suolo	IPA e Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica in Corso	4000	424477	4520453
3060A559	Ex Deposito Pol Zona Cimitero (parcheggio di interscambio)	Zona Cimitero	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	94146	425362	4521035
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Via Panoramica 2	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	165	445518	4517705
3064V558	Firema Trasporti (ex Officine Fiore)	Piazzetta Achille Consiglio	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	18198	444408	4517302
3073C503	Ex Distilleria F.lli Palma	Via G. Marconi 28	Sant'Antimo	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Analisi di Rischio e Progetto Operativo di Bonifica Approvato	5500	436103	4532802

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3082V022	Discarica Abusiva Loc. Campitelli (ex area Nuovo Liceo Scientifico - Loc. Campitelli)	Loc. Campitelli - Via Benedetto Croce	Terzigno	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metallodi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	9500	456846	4518373
3083V500	Apreamare (Area Ex Deriver)	Via Terragneta/Via Saline	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni, PCB, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	122439	454693	4510542
3083V539	Ex Aquila	Traversa Andolfi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi		Bonifica in corso	39658	455264	4511579
3083V566	P.V.C. Esso Est 6650 (Tirreno carburanti)	Autostrada A3 Lato Est	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici e Piombo Tetraetile	Idrocarburi, IPA, Aromatici e Piombo Tetraetile		Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio	1000	455510	4511363
4005C002	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	IPA, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e PCB	IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	3414	507707	4556343
4008C502	Ex Stabilimento Isochimica	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Amianto	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	40603	484873	4530587

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4008C508	Impianto Stir Loc. Piano d'Ardine (Irpiniambiente SpA)	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Pubblica	Impianto TMB		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	75290	485628	4532483
4008C512	P.V.C. Esso n.6770	Via Due Principati	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	MTBE, Idrocarburi e Aromatici	MTBE, Idrocarburi e Aromatici		Bonifica in corso	1299	482871	4528563
4020C001	Discarica Loc. Pietra Piccola	Loc. Pietra Piccola	Casalbore	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Aromatici, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3229	503976	4566587
4029C001	Discarica Loc.Serri/Faiti - Pastenate	loc.Serri/Faito - Pastenate	Contrada	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	8879	482673	4523383
4050C500	P.V.C. Q8 n.7528	Via Colori 44	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	ETBE, Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Piombo Tetraetile, Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonifica in corso	490	499740	4543674
4054C007	Discarica Loc. Fenestrelle	Loc. Fenestrelle	Monteforte Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	6885	478241	4525503
4058C501	Loc. Bosco dei Morroni S.P. 220	Loc. Bosco dei Morroni S.P. 220	Montemarano	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi e Aromatici			Bonifica in corso	298	499348	4526956
4096C001	Discarica Loc. Pustarza	Loc. Pustarza	Savignano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	14680	517500	4561501
4107C001	Discarica Loc. Contrada Estrecine	Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	2510	497064	4538082
5002C500	P.V.C. Esso n.7013	Via Risorgimento	Agropoli	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici, Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Progetto Unico di Bonifica Approvato	1526	499716	4466911

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S006	Svincolo S.S. 268	Loc. Via Tora e Via Campia	Angri	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	37872	461956	4510028
5009C001	Discarica Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Ascea	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	13613	516464	4446186
5014C517	Stazione Ferroviaria di Battipaglia - Lotto Ovest e Est	Via Ferroviaria	Battipaglia	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	10230	499028	4494730
5016S001	Discarica Loc. Salto	Loc Salto	Bracigliano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	6700	476125	4520246
5022C501	EX P.V.C. IP N. 41168	A2 “Autostrada del Mediterraneo”, km 42+705	Campagna	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE, ETBE		Progetto Operativo di Bonifica Approvato	16772	515336	4496969
5024C001	Discarica Loc. Vallone del Carmine	Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	11595	525934	4456329
5031C001	Discarica Loc. Bosco	Loc. Piano Melaino Torricella ex Bosco	Castellabate	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	22873	494942	4455335
5037C001	Discarica “Cannetiello”	Frazione S. Pietro - Loc. Cannetiello	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	16502	477715	4506758
5038C001	Discarica Loc. Pizzirro	Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3588	530797	4440107
5048C001	Discarica comunale Loc. Cerabona	Loc. Cerabona	Corleto Monforte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Approvato	1800	531477	4477409
5069C001	Discarica comunale Loc. Retara	Loc. Retara	Moio della Civitella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	628	523375	4455966

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5072C002	Discarica Troisi	Loc. Colle Barone	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	326860	495784	4500110
5072C505	P.V.C. IP n. 45934 (già TotalErg spa e ex Total Fina Elf n. 3010)	SS 18 Km 69+800 Bivio Pratole	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi , Aromatici	Idrocarburi , Aromatici		Progetto Unico di Bonifica in Corso	225	494462	4496912
5081C001	Discarica Loc. Selva	Loc. Selva - Frazione Finocchito	Ogliastro Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	2259	506054	4468118
5088S001	Discarica Loc. Torretta	Via Amalfitana	Pagani	SA	Privata	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani			Analisi di Rischio Approvata	23800	467333	4508713
5091C001	Discarica Comunale Loc. Cafaro Difesa	Loc. Cafaro Difesa	Perdifumo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Idrocarburi		Analisi di Rischio Approvata	1100	499438	4457103
5097C507	P.V.C. Agip n. 54761	Loc. San Giacomo - SS 19 Ter	Polla	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Aromatici, MTBE Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Bonifica in corso	1302	541996	4486015
5114C509	P.V.C. Eni n.18929	APS Sala Consilina Ovest	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in corso	13832	549210	4472123
5114C510	P.V.C. Eni n.18928	Autostrada SA/RC - Sala Consilina Est	Sala Consilina	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonifica in corso	13039	549339	4472157
5116C524	Ex P.V.C. Q8 n.7960	Porto di Salerno Molo 3 Gennaio	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi	Idrocarburi, IPA		Progetto Unico di Bonifica Approvato	183	478638	4503023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5128C003	Ex Discarica Comunale Loc. Varco del Caprio	Loc. Varco del Caprio	Sant'Angelo Fasanella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	750	531127	4481863
5132S517	P.V.C. Adinolfi (Ex Ip n.47898)	Via Provinciale Sarno - Nocera, 67 -SP 6	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	3000	468067	4515157
5134C002	Discarica Loc. Giammarone	Loc. Giammarone	Sapri	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	3828	557195	4435674
5144C001	Discarica Loc. Mazzapuoti	Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente in Corso	1879	509994	4454794
5158C500	Cabina Telecom	Via Pascoli	Bellizzi	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1239	495632	4496493
3083C001	Ferrovie dello Stato - Casa Cantoniera	Via Fermo, 30	Torre Annunziata	NA	Privata	Area Residenziale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Progetto Unico di Bonifica Approvato	400	454338	4510979
4038C501	Ex P.V.C. Q8 Kupit n. 7490	Ex S.S. 91 Km 2+284	Grottaminarda	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso/Monitoraggio	625	507252	4546264
1091C510	Ex PVC Italiana Petroli (ex Total Erg) n.I001891	Loc. Maiorisi, S.S. 7	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica in Corso	1500	418648	4561271
2043C501	Ex PVC ENI n.8338	Via Napoli SS 7 Km 242+930	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Indrocarburi			Progetto Unico di Bonifica in Corso	3500	469416	4545755
5121C500	PVC ENI n. 18917 "AdS Salerno Ovest"	Autostrada A3	San Mango Piemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi		Progetto Unico di Bonifica in Corso	11000	485996	4504594
3049C629	Ex P.V.C. Eni n. 59357	Via Masoni 175-179	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica Approvato	85	438049	4525066

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.A
"Anagrafe dei Siti da Bonificare con interventi non conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060C001	Arenile Ex Sofer	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Analisi di Rischio Approvata/Progetto Operativo di Bonifica Fase 1 Approvato	2800	424671	4520458
3049C624	P.V.C. Esso n.6489	Via Consalvo 109/C	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, IPA e Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio Soilgas in corso	127	433052	4520457

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1001C011	Discarica Loc. Ravone	Loc. Ravone	Ailano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici, Aromatici, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3177	433459	4581477
1009C504	Palo Enel Via Scafa	Via Scafa	Caiazzo	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.24 del 8.02.12)	1	447842	4557191
1015A502	Capua Bioservices SpA (ex Patheon Capua e DSM Capua)	SS Appia 46/48	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato (Parere Tecnico Arpac 29/PE/2016)	126670	434148	4549746
1022A044	Discarica Graftech	ASI Caserta - Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Discarica Privata	IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11136	445063	4544672
1022A505	Ex Graftech SpA	ASI Caserta - Viale delle Industrie 2	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Suolo Bonificato/Monitoraggio	243349	445185	4545054
1041C001	Discarica Loc. Petrito - Colle Ducito	Loc. Petrito - Colle Ducito	Gioia Sannitica	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	13340	451006	4571627

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A517	Area Ex Saffa	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonificato (Restituzione usi legittimi dal MATTM - 14.06.05) / Indagini Preliminari Eseguite	228113	436109	4542736
1052A500	P.V.C. ENI n.8422	S.S. 7 Quater "Domitiana", km 17+600	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi e ETBE		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	1550	405703	4552461
1052A511	P.V.C. Esso n.6922	S.S. Domitiana Km 17+ 800	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	1089	406470	4551592
1055C501	P.V.C. Esso Italia n. 6909	SS. Appia 7 Km 194+300	Pastorano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12/07/2018	2616	429806	4557412
1085C500	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello	Loc. Casa Reale Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.25 del 8.02.12)	9	432202	4545833
1085C501	Palo Enel Loc. Quartone Carditello	Loc. Quartone Carditello	San Tammaro	CE	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Bonificato (DD n.26 del 8.02.12)	2	433051	4545059
1091C504	P.V.C.Tamoil n. 4819	SS 6 KM 181+500	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici e Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi e MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 29.01.2014	1495	425039	4565339

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1092A500	P.V.C. EG Italia SpA (ex Esso n.6902)	SS 7 Bis, Km 13,553	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Aromatici	Metalli e Metalloidi,Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Clorobenzeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	1152	433373	4537605
2001C001	Discarica Loc. Via Monticello	Loc. Via Monticello	Airola	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	4425	463956	4546471
2001C500	Prosider Sas	Via Caracciano Zona PIP	Airola	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 15.04.2010	6583	463126	4543795
2003C001	Discarica Contrada Calvano	Loc. Calvano	Apice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2679	495840	4550311

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2003C002	Area ex Sito di Stoccaggio Provvisorio adiacente alla discarica (C/da Calvano, foglio n.42, particella n.182)	C/da Calvano	Apice	BN	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Metalli e Metalloidi			Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	1730	495875	4550341
2007C001	Discarica Contrada Serra	Contrada Serra	Baselice	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1272	497686	4580969
2008C001	Discarica Ponte Valentino lotto 1 e lotto 2	Ponte Valentino	Benevento	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	42482	484925	4554800
2012C001	Discarica Loc. Fruscio	Loc. Fruscio	Calvi	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Clorobenzeni, Ammine Aromatiche		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	17573	491816	4549834
2015C002	Discarica Loc. Capitorto	Loc. Capitorto	Casalduni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	31835	473837	4565910

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2016C001	Discarica Loc. Mar dei Grilli	Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3823	507547	4571658
2017C001	Discarica Loc. Campo della Corte	Loc. Campo della Corte	Castelpagano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Aromatici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3667	483094	4583438
2018C001	Discarica Loc. S. Mauro	Loc. S. Mauro	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Ammine Aromatiche, Alifatici Clorurati Cancerogeni			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1919	475004	4552847
2018C002	Discarica Loc. Cavarena	Loc. Cavarena	Castelpoto	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9182	473695	4553016
2020C001	Discarica Loc. Lama Grande	Loc. Lama Grande	Castelvetere in Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	38616	495838	4588411
2021C001	Discarica Loc. San Vito	Loc. San Vito	Cautano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Fenoli non Clorurati, Metalli e Metalloidi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 31.08.2018	11269	469126	4555739

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2022C500	P.V.C. IP n.8335	Strada provinciale Ciardelli	Ceppaloni	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metallodi, MTBE		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	129	478321	4543652
2024C500	Area Pozzo Circello 1	Loc. Ciciarella	Circello	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.05.2008	30722	483908	4577151
2025C001	Discarica Loc. Acqua Solfatara	Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2554	487486	4580169
2025C500	Area Pozzo Castelpagano 1-2	Loc. Impiso - Strada comunale Colle Sannita - Castel vetere	Colle Sannita	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 19.09.2017	8534	487627	4581071
2026C001	Discarica Loc. Battitelle	Loc. Battitelle	Cusano Mutri	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11140	460463	4573985
2028C001	Discarica Loc. Fosse della neve	Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	5319	455862	4544391

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2030C500	P.V.C. IP Service n.8082	Via Roma	Foglianise	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 21.03.2007	140	472094	4557144
2031C001	Discarica Loc. Via Pisciarello Reaglia	Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	6372	498641	4578210
2034C001	Discarica Loc. Piante delle Terre	Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1676	480183	4565142
2036C001	Discarica Loc. Iardino	Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1250	503270	4569911
2039C002	Discarica Loc. Scarrupi	Loc. Scarrupi	Melizzano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2774	457799	4558349

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2042C001	Discarica Loc. Toppo Pagliano	Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Valfortore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10208	501723	4576437
2043C500	Ex P.V.C. Api	S.S.7 Via Appia Km 246+376	Montesarchio	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metallodi	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica prot.53693 del 16.07.14	409	469853	4545689
2046C002	Discarica Loc. Bosco Cacciarano	Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3247	487626	4566221
2050C001	Ex Discarica Comunale località lame	Località Lame	Pesco Sannita	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici e IPA		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	2800	483817	4565676
2052C001	Discarica Loc. S. Giuseppe Cannavino	Loc. S. Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	14324	487544	4562058
2052C501	Area Pozzi Benevento 1 Sud	Loc. Tappa Barrata - Strada Statale Pietrelcina	Pietrelcina	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.04.2005	14553	486593	4562253

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2053C001	Discarica Loc. Vado della Lota	Loc. Vado della Lota	Ponte	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12447	475458	4565351
2055C001	Discarica Loc. Marrucaro	Loc. Marrucaro	Puglianello	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	4423	453223	4562863
2057C001	Discarica Loc. Serra Pastore	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Consortile	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	24384	500220	4587622
2058C001	Discarica Tranfaglia Loc. S. Giovanni	Loc. Via S. Giovanni	San Giorgio del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1506	488268	4550095
2064C001	Discarica Loc. Ciavolano	Loc. Ciavolano	San Marco dei Cavoti	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	3955	490831	4572926
2064C500	Area Pozzo Benevento 2	Via Padulo - Loc. Fonte Canale	San Marco dei Cavoti	BN	Privata	Attività Estrattiva Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 23.11.2005	18728	487706	4576428

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2069C001	Discarica Loc. Chiusa Barricelli	Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	2187	478152	4582780
2070C001	Discarica Loc. Palmentata	Loc. Palmentata	Sant'Agata de' Goti	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Aromatici, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	17000	456549	4549898
2072C001	Discarica Loc. Valle	Loc. Valle	Sassinoro	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	1198	472167	4580512
2073C001	Discarica Loc. C.da Volla	Loc. C.da Volla	Solopaca	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10070	465300	4561738
2076C001	Discarica Loc. Pezza Pagliara	Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	12800	474799	4560113

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A628	Area T.A.V. Ex Petergrass	Strada Provinciale Sant'Arcangelo - Contrada I Peschiera	Caivano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di rifiuti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	7496	444156	4535914
3019C500	Ex P.V.C.Agip n. 8100	Piazza Marina	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	42	407596	4511446
3034A021	Discarica Ex Resit (Cava Z, Cava X)	Località Scafarea	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Consortile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	60287	424867	4533385
3049B017	Arenili Bagnoli - Coroglio	Via Pozzuoli	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Bonifica con Misure di Messa in Sicurezza Eseguita	40229	430281	4517028
3049B033	3T Srl	Viale J.F.Kennedy, 148	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	Metalli e Metalloidi, PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi		Progetto Operativo di Bonifica Eseguito	1958	430519	4519135
3049B035	La Cariatide S.r.l	Traversa Cavalleggeri d'Aosta 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Eseguito	780	431419	4518568
3049C016	Piazzale Tecchio	Piazzale Tecchio Fuorigrotta Napoli	Napoli	NA	Pubblica	Area sociale	Idrocarburi, IPA e PCB			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12.12.2007	5213	431902	4519676

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C619	Area Ferraro	Via Sartania	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA e PCB			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 08.11.2016	16817	429478	4522251
3049N152	PCMA SpA (ex Magneti Marelli - Ergom)	Via D. De Roberto, 71	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto Operativo di Bonifica Eseguito/Monitoraggio in corso	212524	441417	4524312
3049N294	I.C.N. SpA Area Distribuzione Carburanti	Via Argine 380	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	7935	441935	4522391
3049N301	Vigliena Nuova Srl	Via Vigliena 35	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Eseguito/Analisi di Rischio falda Approvata/Monitoraggio	3671	440891	4520857
3060A509	Prysmian SpA	Via Annecchino 93 - Loc. Arco Felice	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 11/11/2021	77893	424480	4520567
3064V031	Arenile Ercolano	Nei Pressi di Via Marittima	Ercolano	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA			Bonificato	13478	445036	4516410

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V009	Arenile Torre Annunziata	Nei Pressi di Via Speranza	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA			Bonificato	190864	453834	4511038
3083V502	Irgen re Pompei Srl - Pompei Tech World (Ex Vega Tecnotubi e Ex ASI)	Via Plinio/Via castriota	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica (Nota Regione Prot. 723812 del 15/11/18)	190000	455256	4510925
3083V546	Isecold	Via Molo di Levante	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi e Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22/01/2019/Monitoraggio in Corso	6133	453686	4511240
3083V567	Area Demaniale c/o Isecold	Area Portuale Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi,Composti Inorganici, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22/01/2019/Monitoraggio in Corso	9768	453770	4511187
3084V020	Arenile Torre del Greco	Nei Pressi di Via Litoranea	Torre del Greco	NA	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi			Bonificato	94006	447436	4514011
4002C001	Discarica Loc. Tufara	Loc. Tufara	Altavilla Irpina	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5100	480177	4539569

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4003C001	Discarica Loc. Frascineta	Loc. Frascineta	Andretta	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	11934	529582	4530367
4005C503	Sversamento SS. 90 Loc. Camporeale	Loc. Camporeale	Ariano Irpino	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	936	513163	4563659
4008C504	P.V.C. Esso n.6717	Piazza Garibaldi - Kennedy	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	MTBE		Progetto Unico di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	302	482469	4529533
4008C511	Area di Piazza Castello	Piazza Castello	Avellino	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 02/12/2021	5370	483105	4529404
4019C001	Discarica Loc. Fontanelle	Loc. Fontanelle	Carife	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4381	517589	4542555
4035C001	Discarica Loc. Schiera di Celio	Loc. Scheda di Celio	Frigento	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5888	512391	4538325

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4041C502	Erg Wind 4 Srl e Enel Dis SpA	Area Industriale "Calaggio"	Lacedonia	AV	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 22.08.2019	13800	531683	4547173
4045C001	Discarica Loc. Molara	Loc. Molara	Luogosano	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2302	497862	4536656
4047C001	Discarica Loc. Torre - San Nereo	Loc. Torre - San Nereo	Marzano di Nola	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1691	464017	4527245
4050C501	P.V.C. Agip n. 8254	S.S. 90 – Loc. Passo di Mirabella	Mirabella Eclano	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE e ETBE		Bonificato	3197	501602	4544830
4055C001	Discarica Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Montefredane	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1958	483399	4535426
4060C001	Discarica Loc. Aia Forcella	Loc. Aia Forcella	Monteverde	AV	Pubblica	Discarica Comunale	PCB	Metalli e Metalloidi, Azoto Ammoniacale		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3395	545604	4537690

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4066C001	Discarica Loc. Embrici	Loc. Embrici	Nusco	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, Aromatici, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	10738	507286	4524934
4090C001	Discarica Loc. Contrada Cesine	Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13680	498875	4540820
4116C001	Discarica Loc. Contrada Chiaire	Loc. Contrada Chiaire	Venticano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3195	492424	4543407
4117C002	Discarica Loc. Formulano	Loc. Formulano	Villamaina	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3990	506860	4534365
5002C001	Discarica Loc. Vallone Gorgo	Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	7650	503566	4464790
5013C002	Discarica Comunale Loc. Cariti	Loc. Cariti	Baronissi	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	8410	479977	4511973

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5015C001	Discarica Loc. Macchie	Loc. Macchie	Bellosguardo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1807	524079	4474529
5017C500	Chemiplastica Specialties (Ex Chimeco SpA)	Area Industriale	Buccino	SA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica prot.111203 del 26/05/2017	17479	531396	4493868
5019C001	Discarica Loc . S. Giovanni	Loc. S. Giovanni	Caggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1591	542342	4491033
5025C501	P.V.C. Esso n. 7021	Loc. Capaccio Scalo - Via Nazionale 9	Capaccio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica n.74396 del 5/10/2020	678	501040	4478476
5031C500	S.S. 267 Km 11+350	S.S. 267 Km 11+350	Castellabate	SA	Pubblica	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 27.07.2005	97	500317	4462717
5032C501	P.V.C. Eni n. S2010 (Ex P.V.C n.18973)	Via Nazionale - Frazione Casalvelino Scalo	Castelnuovo Cilento	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 29.05.2017	40	513540	4449967

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5037S502	P.V.C. Q8 n.7953	Piazza Santa Maria dell'Olmo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 24.10.2005	53	475554	4505073
5039C001	Discarica Loc. Canneto	Loc. Canneto	Centola	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4581	528378	4438586
5040C001	Discarica Loc. Iorio	Loc. Iorio	Ceraso	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	13500	518535	4447750
5043C500	P.V.C. Esso n.7016	Loc. Bagni di Contursi - Via Nazionale 30	Colliano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Aromatici, Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica (Nota Regione Prot.n.546366 del 29/08/18)	449	521274	4504464
5050C008	Sversamento Gasolio in Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Località Corno d'oro SS 18 Km 78.800	Eboli	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 12.02.2014	2219	498907	4490597

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5054C001	Discarica Loc. Castinatelli	Loc. Castinatelli	Futani	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2604	526645	4443558
5056C002	Discarica La Marca	Loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	97626	490006	4502090
5057C001	Discarica Loc. Cupone	Loc. Cupone	Gioi	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1095	519148	4460090
5058C002	Discarica Loc. Arzanelli	Loc. Arzanelli	Giungano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1719	510229	4471122
5060C001	Discarica Loc. Torretta	Loc. Torretta	Laureana Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1288	504061	4461534
5065C001	Discarica Loc. Lavanghe	Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2599	519344	4466667

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5070C001	Discarica Loc. Chiaie Romane	Loc. Chiaie Romane	Montano Antilia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2471	533102	4442119
5071C001	Discarica Loc. Zoppi	Loc. Zoppi	Montecorice	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	11901	500635	4455897
5080C001	Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio	Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2516	524781	4451673
5083C001	Discarica Loc. Serra	Loc. Serra	Oliveto Citra	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	726	515076	4503271
5090C502	Telecom Italia SpA	Via Wenner	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 30/06/2021	3897	481010	4505059
5099C500	P.V.C. Q8	Corso Italia 80	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 11.10.2006	689	489714	4499157

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5107C001	Discarica Loc. Mortella	Loc. Mortella	Roccagloriosa	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	18532	539441	4438588
5112C001	Discarica Loc. S.Pietro - Carifi	Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1314	508750	4460981
5113C001	Discarica Loc. Schiavi	Loc. Schiavi	Sacco	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	1124	531773	4468669
5114C001	Discarica Loc. S. Angelo	Loc. S. Angelo	Sala Consilina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	14843	553782	4468382
5115C001	Discarica Loc. Fasana	Loc. Fasana	Salento	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	913	512952	4456530
5116C509	Glaverbel Italy SpA	Loc. Fuorni	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 21.01.2004	201020	487383	4499509

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5116C525	P.V.C. Esso n.7002	Via Baratta 165	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonificato - Certificazione avvenuta bonifica del 03/11/2021	394	480983	4503287
5116C526	P.V.C. Esso n.7058	Angolo Via Prudente Via S. Giovanni Bosco	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici		Bonificato - Certificazione avvenuta bonifica del 22/05/2019	874	480718	4503720
5118C503	P.V.C. Tamoil n. 8348	Via Tora Loc. Pezzano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 24/07/2014	259	488986	4505409
5122S500	P.V.C. Tamoil n.8349	Piazza Amendola	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 20.02.2007	458	465014	4514022
5124C001	Discarica Loc. Sferracavallo	Loc. Sferracavallo	San Mauro La Bruca	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2006	526262	4441532
5125C001	Discarica Loc. Pastena / Loc. Canali	Loc. Pastena / Loc. Canali	San Pietro al Tanagro	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2900	542103	4477217

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5127C001	Discarica Loc. Margiotta	Loc. Margiotta	Santa Marina	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5974	544913	4437485
5129C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Loc. Difesa	Sant'Arsenio	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5704	541885	4480001
5130S532	P.V.C. Q8 n. 8018	Via G. Pepe, 54 SS 367	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e IPA			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 18/03/21	300	465181	4511601
5135S001	Discarica Loc. Cappella di Siano	Loc. Cappella di Siano	Sarno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	5442	471770	4517779
5135S558	Ex P.V.C. Esso n. 7014	Via Tortora	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, IPA			Bonificato - Certificazione di avvenuta bonifica del 25.05.2021	44	467919	4517895
5141C001	Discarica Loc. Montagna di Mercato	Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	3036	503536	4456817

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5145C001	Discarica Loc. Diestro	Loc. Diestro	Stio	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2529	521855	4460569
5146C001	Discarica Loc. Sella del Corticato	Loc. Sella del Corticato	Teggiano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito/Monitoraggio	21097	537459	4471685
5147C001	Discarica Loc. Puglisi	Loc. Puglisi	Torchiara	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	636	505748	4462953
5149C001	Discarica Loc. S. Biase	Loc. S. Biase	Torre Orsaia	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	4417	539675	4441761
5150C001	Discarica Loc. Tempe	Loc. Tempe	Tortorella	SA	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	2243	553750	4443157
5154C003	Discarica Loc. Ficarrole	Loc. Ficarrole	Vallo della Lucania	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Eseguito	9713	521440	4451219

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.B
"Anagrafe dei Siti con Progetti di Bonifica conclusi"

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5154C500	P.V.C. Q8 n.7986	P.zza Santa Caterina	Vallo della Lucania	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	287	522860	4453472
5156C500	P.V.C. Esso n.7127	Loc. Villa a Mare SS 18 Km 214+480	Vibonati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Bonificato - certificazione avvenuta bonifica del 15/11/21	1484	552086	4435989
4008C513	Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Loc. Tagliamento)	Via Tagliamento/Via M. Nicoletti/Via Fratelli Bisogno	Avellino	AV	Privata	Area Residenziale	Idrocarburi e Aromatici	Idrocarburi, Aromatici,IPA, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Progetto Unico di Bonifica Eseguito	100	481845	4529537
3049C636	Linea Metropolitana 1 Tratta CD - Capodichino	Via Nuova Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Area Ferroviaria	Idrocarburi			Progetto Operativo di Bonifica Eseguito	350	440296	4524162
4103C500	Ex PVC Eni/Agip n.8225	S.S. 7 bis	Sperone	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e IPA			Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	2000	467190	4533537

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2c VCR

Codice	Denominazione	indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Punteggio
1102A001	Discarica Comunale Loc. Polledrara	Loc. Polledrara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	65
1101A007	Discarica Comunale Loc. Renella	Località Renella (Contrada Cancellone)	Falciano del Massico	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	64
5016S001	Discarica Loc. Salto	Loc Salto	Bracigliano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	60
4005C002	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	56
5091C001	Discarica Comunale Loc. Cafaro Difesa	Loc. Cafaro Difesa	Perdifumo	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	55,25
5048C001	Discarica comunale Loc. Cerabona	Loc. Cerabona	Corleto Monforte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente Approvato	52
1059C001	Discarica Loc. S.Felice	Loc. S.Felice	Pietravairano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	46
1053A006	Discarica Loc. S.Giorgio	Loc. San Giorgio	Orta di Atella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Analisi di Rischio Approvata	42
5128C003	Ex Discarica Comunale Loc. Varco del Caprio	Loc. Varco del Caprio	Sant'Angelo Fasanella	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Denominazione	indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Punteggio
3049N258	Impianto di depurazione San Giovanni a Teduccio	Via Boccaperti, 24	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata	5,06E+05
3049N273	A.S.I.A Napoli S.p.A. Centro di Raccolta (Ex I.C.M.)	Via Nuova delle Brecce 175	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata	2,12E+05
3049N300	Fico Costruzioni Srl	Via Marina dei Gigli 22	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	7,04E+04
3049N000	Aedilia Sviluppo 1 Srl (Ex Deposito Eni di Napoli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato/Monitoraggio Falda in Corso	4,91E+04
3049N004	Deposito Benit	Via G. Ferraris, 170	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	4,68E+04
3060A511	Waterfront Flegreo SpA (Finmeccanica - Ex Sofer)	Via Fasano	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto Operativo di Bonifica Approvato	4,66E+04
3049N029	ex Eti Enti Tabacchi Italiani, Etinera, Aams e Ex Monopolio di Stato	Via G. Ferraris, 273	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	3,43E+04
3049N293	Auchan (ex I.C.N. SpA)	Via Argine n 380	Napoli	NA	Privata	Centro Commerciale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,19E+04
3082V022	Discarica Abusiva Loc. Campitelli (ex area Nuovo Liceo Scientifico - Loc. Campitelli)	Loc. Campitelli - Via Benedetto Croce	Terzigno	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Cava	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentato	7,31E+03
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero SpA	Via Ferrante Imparato, 260	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato/Monitoraggio e MISE Falda in Corso/Analisi di Rischio Presentata	4,53E+03
3011A598	Ex ICIF Srl	S.S. Sannitica Km 13,400	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	3,45E+03
1083A502	Ex Mattatoio Comunale	Via Jan Palach	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	1,09E+03
3049N283	Ex Cirio	Via Signorini - Quartiere San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,06E+03
3058V509	Centro Commerciale la Cartiera (Ex Area Fergos e Ex Aticarta)	Via Campo d'Aviazione	Pompei	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,04E+03
3083V500	Apreamare (Area Ex Deriver)	Via Terragneta/Via Saline	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	9,09E+02
3064V558	Firema Trasporti (ex Officine Fiore)	Piazzetta Achille Consiglio	Ercolano	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	5,42E+02
3049C620	Area Via Vesuvio	Via Vesuvio	Napoli	NA	Pubblica	Stoccaggio di Terre da Scavo	Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	2,61E+02
3049N014	Ex Sol SpA Gas Tecnici	Via Brecce a Sant'Erasmo, 105	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7,53E+01
3049N008	Magnaghi Aerospace SpA	Via G. Ferraris, 76	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata/Progetto operativo di bonifica area galvanica Approvato	5,64E+01
3049N509	Caren Srl	Via Ponte dei Francesi 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	5,02E+01
3060A559	Ex Deposito Pol Zona Cimitero (parcheggio di interscambio)	Zona Cimitero	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	4,37E+01
1084A033	Loc. S. Antonio	Loc. S. Antonio	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata	3,44E+01
5002C500	P.V.C. Esso n.7013	Via Risorgimento	Agropoli	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Unico di Bonifica Approvato	3,22E+01
5014C517	Stazione Ferroviaria di Battipaglia - Lotto Ovest e Est	Via Ferroviaria	Battipaglia	SA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	3,18E+01
3049N511	Colinvest Srl	Via B. Brin da n.77 a 93	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	3,05E+01
3083C001	Ferrovie dello Stato - Casa Cantoniera	Via Fermo, 30	Torre Annunziata	NA	Privata	Area Residenziale	Progetto Unico di Bonifica Approvato	1,88E+01
3050A549	Pastificio Ferrara Srl	Loc. Polvica di Nola - Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata	1,56E+01
5022C501	EX P.V.C. IP N. 41168	A2 "Autostrada del Mediterraneo", km 42+705	Campagna	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Progetto Operativo di Bonifica Approvato	1,38E+01
3049N523	Ditta Mosca Salvatore e Figli fu Giovanni Srl	Via Figurelle 36A	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Analisi di Rischio Approvata	1,20E+01
3011A045	Sito di Stoccaggio Loc. Pascarola	Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Analisi di Rischio Approvata	7,78E+00
3019C501	P.V.C. Erg NA 072	Piazza Antonio Manzi	Casamicciola Terme	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Operativo di Bonifica Approvato/Monitoraggio	4,75E+00
5116C524	Ex P.V.C. Q8 n.7960	Porto di Salerno Molo 3 Gennaio	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Progetto Unico di Bonifica Approvato	2,98E+00
3049N515	Simer Sas	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	2,94E+00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Denominazione	indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale	Punteggio
3083V566	P.V.C. Esso Est 6650 (Tirreno carburanti)	Autostrada A3 Lato Est	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio	2,48E+00
3011A530	Trw Steering Wheel System Srl (Prop. Tea Srl e affittuario Proteg SpA)	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Analisi di Rischio Approvata	2,11E+00
2057C003	Area della Discarica loc. Serra Pastore -Area Valle	Loc. Serra Pastore	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica/Privata	Area a Valle	Analisi di Rischio Approvata	1,68E+00
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (Ex Caserma Pattison)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Analisi di Rischio Approvata	1,47E+00
3049N009	Centrale Tirreno Power	Stradone Vigliena, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	6,57E-01
3049C527	P.V.C. Esso n. 6574	Via C. De Meis	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Unico di Bonifica Approvato	9,49E-02
4008C508	Impianto Stir Loc. Piano d'Ardine (Irpiniambiente SpA)	Loc. Pianodardine	Avellino	AV	Pubblica	Impianto TMB	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	3,01E-02
1103A501	Ex FS Stazione Albanova	Loc. Albanova - Via Orazio	Casapesenna	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	4,59E-03
3049B039	Ex P.V.C. Esso n. 6467	Via Agnano Astroni	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Progetto Unico di Bonifica Approvato	1,23E-03
3025A500	P.V.C. TotalErg (ex Total Italia n.1138)	SS. 162 Km 3+300	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Operativo di Bonifica Presentato	2,68E-04
3049N503	Centro di Accoglienza (Ex ANMIL)	Via delle Industrie 41	Napoli	NA	Pubblica	Centro di Accoglienza	Progetto Definitivo di Bonifica Suoli Approvato	7,78E-05
2022C501	Area PIP Loc. Stretto di Barba	Loc. Stretto di Barba	Ceppaloni	BN	Pubblica	Abbandono Incontrollato di rifiuti	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	6,09E-05
1088A503	P.V.C. Total 1978	Viale Trieste	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Operativo di Bonifica Presentato	1,21E-05
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Via Panoramica 2	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	8,78E-06
5158C500	Cabina Telecom	Via Pascoli	Bellizzi	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,89E-07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1002C004	Discarica Loc. Lungere	Loc. Lungere	Alife	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	14120	443314	4571713
1010C015	Area di Discarica Pozzi-Ginori	Località Lanzi	Calvi Risorta	CE	Privata	Discarica Abusiva		PCB, Idrocarburi totali		Indagini Preliminari Eseguite	383624	426483	4559021
1011C001	Discarica Loc. Monticello	Loc. Monticello	Camigliano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	3703	433806	4560461
1014C001	Discarica Loc. Santo Ianni	Loc. Santo Ianni	Capriati al Volturno	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione in Corso	23686	426029	4593174
1015C500	Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Tiro a Volo Falco	Via Sarzana n. 5 Fraz. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Attività Ricreativa	Metalli e Metalloidi, idrocarburi, PCB, IPA			Piano di Caratterizzazione Eseguito	39000	439103	4553687
1020C001	Terreno Agricolo loc. Casertano	Loc. Casertano	Casaluce	CE	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	40000	432087	4540713
1027C001	Porto Turistico Pinetamare	Loc Coppola Pinetamare	Castel Volturno	CE	Privata	Area Portuale			Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi, Diossine e Furani	Piano di Caratterizzazione Eseguito	559806	414351	4536751
1027C002	Oasi dei Variconi	Loc. Foce del Fiume Volturno	Castel Volturno	CE	Pubblica	Parco	Metalli e Metallodi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	48000	410273	4541378
1027C003	Spiaggia libera presso lido Bikini	loc. foce del Fiume Volturno	Castel Volturno	CE	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	8400	410562	4540797
1027C004	Foce dei Regi Lagni	Loc. Foce dei Regi Lagni	Castel Volturno	CE	Pubblica	Arenile	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	60000	413182	4537608
1038C001	Discarica Comunale Loc. Valle delle Conche	Loc. Valle delle Conche	Gallo Matese	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	4700	432997	4591735

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1040C001	Discarica Loc. Marotta	Loc. Marotta	Giano Vetusto	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Composti Inorganici, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2425	433108	4560952
1049C501	Ring Verde	Via Trentola 47	Marcianise	CE	Pubblica	Parco	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	12917	440448	4540930
1058C001	Discarica Loc. Pelatello	Loc. Pelatello	Pietramelara	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata	2511	431925	4571132
1060C001	Discarica Comunale Loc. Cauciano	Loc. Cauciano	Pignataro Maggiore	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	6150	428911	4561716
1071C001	Discarica Loc. Marconi	Loc. Marconi	Roccaromana	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione in Corso	3302	433848	4570272
1076C001	Discarica Loc. "Grotte"	Loc. "Grotte"	San Gregorio Matese	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Aromatici, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	369	447018	4582107
1088C501	Centrale Elettronucleare Garigliano	Loc. Foce del Fiume Garigliano - SS Appia Km 160 + 400	Sessa Aurunca	CE	Pubblica	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	15000	402362	4568075
1091C508	P.V.C. Erg Petroli SpA 040	Autostrada A1 Napoli Milano	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione in corso	8916	424033	4565244
1091C509	Sidoil Snc	Loc. Santa Croce	Teano	CE	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metallodi, Aromatici	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4022	423690	4565306
1095C001	Discarica Loc. S. Giuseppe o Pizzo Monte Sant'Angelo	Loc. S. Giuseppe o Pizzo Monte Sant'Angelo	Vairano Patenora	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	6359	425684	4575138
2001C005	Loc. Contrada Cortedona	Loc. Contrada Cortedona	Airola	BN	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	10000	465008	4544524

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2004C002	Discarica Loc. Calione	Loc. Calione	Apollosa	BN	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	12250	474975	4550182
2008C501	Trenitalia SpA	Via Val Fortore, 7	Benevento	BN	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Presentato	16800	481314	4554258
2034C500	Sito di Stoccaggio Loc. Toppa Infuocata	Loc. Toppa Infuocata	Fragneto Monforte	BN	Pubblica	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	32000	476510	4565038
2037C500	P.V.C. Tamoil n.8320	Via Municipio	Guardia Sanframondi	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici, IPA, MTBE		Attuazione MISE falda / Piano di Caratterizzazione Presentato	400	466913	4567123
2043C002	Discarica Consortile Loc. Tre Ponti - Stoccaggio definitivo Fos e Sovvalli Regionale Loc. tre ponti	Loc. Tre Ponti	Montesarchio	BN	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Comosti Inorganici e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	62000	473393	4545321
2044C500	Piccirillo Loc. Sferracavallo	Loc. Sferracavallo	Morcone	BN	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	0	473169	4580632
2044C501	Prm Steel Nails Srl	Loc. Piana Morcone Area PIP	Morcone	BN	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Presentato	4000	473710	4578087
2052C500	P.V.C. Esso n. 6803	SS 212 Km 8+700	Pietrelcina	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi, Aromatici e MTBE		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	469	485894	4559848
2053C500	Ex Stabilimento Axxon Chimica Italia Srl	Contrada Piana	Ponte	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	2700	470814	4563208
2054C001	Discarica comunale Loc. Carpineto	Loc. Carpineto	Pontelandolfo	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione in Corso	400	471711	4573302

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
2057C002	Discarica Comunale Loc. Taglianaso	Loc. Taglianaso	San Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	5290	505019	4584093
2062C002	Discarica Comunale Loc. Laurete	Loc. Laurete	San Lorenzo Maggiore	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	5500	470097	4563714
2066C001	Discarica Comunale Fondovalle	Loc. Fondovalle	San Nazzaro	BN	Privata	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Analisi di Rischio Presentata	500	487451	4544747
2073C500	P.V.C. Tamoil n. 8323	Strada Provinciale Frasso Telesina	Solopaca	BN	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Analisi di Rischio Presentata	480	463104	4560674
2073C501	Deposito Soia Srl Società Olearia Industrie Affini	Contrada S. Aitoro - Via Scalo Ferroviario	Solopaca	BN	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Indagini Preliminari Eseguite	1000	463747	4561930
2074C001	Discarica Comunale Loc. Sotto la Ripa	Loc. Sotto la Ripa	Telese Terme	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	2600	457718	4560721
2076C500	Ecolead Srl	Località Torre Palazzo	Torrecuso	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4400	478132	4560083
2078C002	Discarica Regionale di Sant'Arcangelo Trimonte	Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	Discarica Regionale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Presentata	70000	493717	4557988
3002C002	Discarica Loc. S. Maria la Nova	Loc. S. Maria la Nova - Scafatella	Afragola	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	44185	444889	4530974
3005C004	Fondo Palladino	Via Abate Traversa di via Graziano	Arzano	NA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	617	437857	4530493
3005C502	Cartofer Srl	Viale delle Industrie	Arzano	NA	Privata	Autodemolitore	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	9942	438711	4530235
3011C001	Fondo Agricolo Eredi Rosano	Località Ponte delle Tavole	Caivano	NA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, Diossine e PCB			Indagini Preliminari Eseguite	0	444606	4537740
3014C500	S.I.P.P.I.C SpA Centrale Elettrica	Via Acquaviva, 6	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	4644	435597	4489622

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3017C011	Anm SpA (Ex Colussi)	Via Napoli	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	32000	444121	4528403
3020C001	Area ex Sito di Stoccaggio Provvisorio RSU	Via Siracusa	Casandrino	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio RSU	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	16350	437218	4530081
3021C505	Schneider Electric Industrie Italia SpA	Corso Italia 113/115	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari	60983	438643	4527444
3023C004	Area R.F.I.- Loc. Cimiliarco	Loc. Cimiliarco	Casoria	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	7301	442417	4527233
3023C522	P.V.C. Esso 657-107371	Via Principe di Piemonte 38	Casoria	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici			Piano di Caratterizzazione Approvato	800	439825	4528153
3023C523	Gestione Immobiliare Palladino S.r.l. (Ex Tubi Bon)	Via Padula 43	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Amianto		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	43996	440955	4528123
3023C529	PVC Esso n.6541	SS 7Bis Km 34+923 (Via Nazionale delle Puglie)	Casoria	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite/Progetto Unico di Bonifica Presentato	6050	443534	4527513
3030C002	Area agricola Di Periodo Rocco	Via Tavernola	Crispano	NA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	10686	440506	4534724
3030C003	Loc. Via tavernola 2	Loc. Via tavernola 2	Crispano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metallodi, IPA, PCB e Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	440413	4535074
3030C500	Franzese Rocco	Via Provinciale	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	10964	439975	4533186

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3031C001	Discarica Loc. Punta Caruso	Loc. Punta Caruso	Forio	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Presentato	12000	404123	4512498
3035C502	P.V.C. Erg	Piazza Amendola 4	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari	89	459402	4504521
3038C500	Ex P.V.C. Esso n.6517	Piazza S.Girardi	Lacco Ameno	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi, Aromatici e IPA		Progetto Unico di Bonifica Presentato	200	406439	4511796
3044C001	Fondo Agricolo Le Tore	Via Spirito	Massa Lubrense	NA	Privata	Sversamento su Suolo	Metalli e Metalloidi, IPA			Piano di Caratterizzazione Presentato	30	443719	4494962
3049C021	Discarica loc. Chiaiano (Ex Cava del Poligono)	Loc. Via Cupa del Cane	Napoli	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Rimozione hot spot /Monitoraggio Falda	17000	432414	4526122
3049C528	P.V.C.Q8 n. 7231	Via Cassiodoro	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Aromatici, IPA, Metalli e Metalloidi		Attuazione MISE / Piano di Caratterizzazione Eseguito	150	432571	4520855
3049C529	P.V.C. Esso n. 6465 - 107355	Via Epomeo, 267	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	IPA, Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1150	432438	4521941
3049C530	Ex P.V.C. Tamoil n.6161	Viale U. Maddalena	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	IPA			Progetto Unico di Bonifica Presentato	180	439629	4524625
3049C545	Bitumitalia Srl (Area ex Safco)	Via Provincia Botteghelle di portici, 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi		Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3049C598	P.V.C. Esso n.6583	Via Caserta al Bravo angolo con Via Nuova Tempio	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1500	439034	4526398
3049C601	P.V.C. Q8 n. 7115	Via Nuova Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti		Idrocarburi		Piano di caratterizzazione Approvato	70	439907	4523996

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C602	P.V.C. Q8 n. 7174	Via Foria 134	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	80	437718	4523290
3049C603	R.F.I SpA (Smistamento impianto ferroviario)	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	620000	440594	4522918
3049C604	Ex P.V.C. Esso n. 6519	Via O. Salomone 38	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1560	439737	4524816
3049C607	Ex P.V.C. Esso n° 6561	Via C. Colombo 20 - Angolo via Melisurgo	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	IPA, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, IPA, Aromatici, MTBE e ETBE		Progetto Unico di Bonifica Presentato	167	437240	4521293
3049C610	Ex P.V.C. Q8 n.7033	Via Mergellina	Napoli	NA	Pubblica	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Aromatici	Idrocarburi		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	0	434130	4519429
3049C613	Ex P.V.C. Esso n.6521	Via Arenaccia 2, 4 angolo via Calata Ponte di Casanova	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA			Progetto Unico di Bonifica Presentato	400	438561	4523182
3049C614	P.V.C. IP NI008529 (ex Total n.2681)	Via Repubbliche Marinare 365	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari	500	442631	4520451
3049C621	Area Via Gianturco e Via da Sessa	bretella di collegamento tra via Gianturco e via da Sessa	Napoli	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Idrocarburi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	3250	439948	4523064
3049C622	Maritecnica SpA	Varco Marinella n.6, Molo 32	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	10000	438459	4521680

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049C623	Area Portuale di Napoli - Banchina di Levante del Molo Carmine	Molo Carmine	Napoli	NA	Pubblica	Area Portuale		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata / Monitoraggio in corso	15000	438376	4521580
3049C625	P.V.C. Esso n.6755	Via Argine 875	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	IPA e Metalli e Metalloidi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	900	443742	4523474
3049C626	Area Ferroviaria GDA1	Stazione Ferroviaria di Napoli Centrale	Napoli	NA	Pubblica	Area Ferroviaria	Metalli e Metalloidi e IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata / Monitoraggio Falda	6000	439240	4522579
3049C627	P.V.C. Q8 n.7071	Via Foria Angolo Via Tenore	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	186	437805	4523443
3049C628	Skytanking - Aeroporto di Capodichino	Via Lindbergh	Napoli	NA	Pubblica	Aeroporto	Idrocarburi, Aromatici			Indagini Preliminari Eseguite	18076	440679	4526149
3049C633	Area Ferroviaria GDA2	Stazione Ferroviaria di Napoli Centrale	Napoli	NA	Pubblica	Area Ferroviaria	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni e IPA		Analisi di Rischio Approvata / Monitoraggio Falda	220	439792	4522840
3049C634	Ex Centro Sportivo Paolo Minopoli	Via Nassirya (ex Via Vicinale Festignano), 2	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB			Analisi di Rischio Presentata	15150	431446	4518164
3052C001	Discarica consortile Loc. Pirucchi	Località Pirucchi	Palma Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici e Idrocarburi totali		Monitoraggio Pozzi Spia/Piano di Caratterizzazione Approvato	38700	461296	4522117
3052C002	Discarica Iovino	Loc. Balle	Palma Campania	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici e Clorobenzeni		Monitoraggio Pozzi Spia/Piano di Caratterizzazione Approvato	42700	461310	4522300

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3052C006	Strada a scorrimento veloce collegamento Vallo di Lauro con A30 Lotto I e II	Località Vallo di Lauro - Palma C./Nola	Palma Campania	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito/Rimozione hot spot	30	461926	4526627
3052C503	Ex P.V.C. Erg NA 113	Via Trieste	Palma Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, MTBE, Aromatici e IPA			Analisi di Rischio Presentata	220	461913	4524219
3052C504	Sidersud Srl (ex Sidertrans Sas)	Località Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti al Suolo	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi e Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Presentato	11000	461396	4521067
3056C004	Discarica comunale Loc. Carcavone	Loc. Carcavone	Pollena Trocchia	NA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli, IPA, Idrocarburi, PCB			Piano di Caratterizzazione in Corso	32400	448290	4522000
3056C503	Garage Garibaldi	Via G. Garibaldi 225	Pollena Trocchia	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, IPA, Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	6000	446738	4523685
3066C004	Ditta Sepe Giuseppe	Via Giuliani	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi e PCB			Indagini Preliminari Eseguite	300	460304	4522015
3066C005	Loc. Pozzo Pagnotto	Loc. Pozzo Pagnotto	San Gennaro Vesuviano	NA	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossine e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	0	460000	4522500
3066C501	Alfaferrometalli Sas	Via Cupa di Miano	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	4000	459005	4519657
3066C503	P.V. Q8 N.7124	Piazza Margherita	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	IPA			Analisi di Rischio Presentata	330	460256	4523372
3068C506	P.V.C. AR (Ex Q8 n.7244)	Via Provinciale Zabatta	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Attuazione MISE/Analisi di Rischio Presentata	700	456780	4520280
3073C501	P.V.C. Total (Auto petroli srl)	Via Galileo Galilei	Sant'Antimo	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	436442	4532466
3074C500	D'Auria Francesco	Via Fosso del Mulino 9	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	1450	460609	4509158

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3076C001	Area Attrezzata Antistante Scuola Elementale	Via Luigi Cosimo Miccoli	Saviano	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Presentato	3500	458622	4529400
3079C007	Discarica Loc. Bosco (Fungaia)	Loc. Bosco - Via II traversa Bosco n.15	Somma Vesuviana	NA	Privata	Discarica Privata		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Monitoraggio Pozzi Spia	45000	454315	4522791
3079C509	Di Marzo Antonio e Figli	Via Mele	Somma Vesuviana	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	8000	451052	4526624
3080C501	P.V.C. Italiana Petroli n.45656 (ex totalfina Elf Italia n.1313)	Corso Italia n.321	Sorrento	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1200	447996	4497579
3089C509	Ex Nuova Sacelit	Via Lufrano	Volla	NA	Privata	Attività Dismessa	Amianto, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metallodi, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Attuazione MISE / Piano di Caratterizzazione Eseguito	160000	445063	4525450
3089C512	Cotragep	Via Palazziello 1	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, MTBE		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	444574	4526484
3089C514	Manna Antonio Sas	Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, MTBE		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	2000	444616	4526361
3089C515	Colonna Rita	Stradina privata con accesso da Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6152	443508	4525813
4006C500	Urciuoli Antonio (C.E.R.V.U.)	Contrada Giacchi Zona D - Via Giacchi 4	Atripalda	AV	Privata	Autodemolitore	Metalli e metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	6580	484077	4528059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4010C001	Discarica Comunale Loc. Fontana Vecchia	Loc. Fontana Vecchia	Baiano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	40000	468271	4531411
4011C001	Discarica Comunale Loc. Piano dell'Aglio	Loc. Piano dell'Aglio	Bisaccia	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, IPA		Piano di Caratterizzazione In Corso	51800	531183	4540904
4035C003	S.S. 303 al Km. 8+800	S.S. 303 al Km. 8+800	Frigento	AV	Privata	Sversamento su Suolo	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	0	0	0
4052C002	Discarica Comunale Loc. Costa Caranzi	Loc. Costa Caranzi	Montecalvo Irpino	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	4900	503771	4562054
4057C001	Discarica Comunale Loc. Mortale	Strada Comunale Mortale -Tauri - Loc. Aspra	Montella	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	10800	500970	4523157
4059C001	Discarica Comunale Loc. Bosco Lomba	Loc. Bosco Lomba	Montemiletto	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	8300	491706	4536843
4064C001	Discarica Loc. Santa Cristina	Loc. S.Cristina	Moschiano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	12000	473272	4524839
4098C001	Discarica Comunale Loc. Contrada Arenaccia	Loc. Contrada Arenaccia	Senerchia	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	517509	4510833
4100C001	Discarica Comunale Loc. Tuoro	Loc. Tuoro	Sirignano	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	1100	468268	4533758
4118C001	Discarica Comunale Loc. Costa Vaccaro	Loc. Costa Vaccaro	Villanova del Battista	AV	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	1640	516140	4553977
5012C001	Discarica Comunale Loc. Ponte Stiddi	Loc. Ponte Stiddi	Auletta	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	5000	536677	4489018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5014C516	Ex P.V.C. Q8	S.S. 18 Loc. Traverna delle Rose	Battipaglia	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari	1485	498648	4493103
5033C001	Discarica Comunale Loc. Masseria Megaro	Loc. Masseria Megaro	Castelnuovo di Conza	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione In Corso	700	527696	4520204
5036C001	Discarica Piano delle Fosse	Loc. Piano delle Fosse	Castiglione del Genovesi	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, PCB e Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	486714	4508714
5050C507	Sito di Stoccaggio Balle Loc. Coda di Volpe	Loc. Coda di Volpe	Eboli	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Balle				Piano di Caratterizzazione Approvato	12700	496016	4482194
5055C001	Discarica comunale Loc. S. Angelo	Loc. S. Angelo	Giffoni Sei Casali	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	1500	491048	4509937
5066C001	Loc. Montecorvo	Loc. Montecorvo	Maiori	SA	Privata	Sversamento su Suolo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	470124	4499743
5074C500	Enel Utrc	Via Orto delle Castagne	Monteforte Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Attuazione MISE/Indagini Preliminari	65	516671	4468247
5082C001	Discarica Loc. Bucito	Loc. Bucito	Olevano sul Tusciano	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	800	502380	4501987
5087C502	P.V.C. Agip n. 8979	S.S. 19 Località Scalo - S.S.19 KM.86+200	Padula	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici, Metalli e Metalloidi			Attuazione MISE / Piano di Caratterizzazione Eseguito	1500	555380	4460100
5110C001	Discarica Comunale Loc. Palazzo	Loc. Palazzo	Romagnano al Monte	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	300	537180	4497211
5111C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Loc. Difesa	Roscigno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi e Aromatici	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	3500	528939	4471107
5114C002	Loc. Piazzale alla Via Ischia	Loc. Piazzale alla Via Ischia	Sala Consilina	SA	Privata	Area Agricola	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	1800	550461	4469201

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5116C510	Trenitalia SpA (Ex Posto di manutenzione corrente rotabili)	Via Mazzara, 1	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	18000	480653	4502966
5116C528	P.V.C. Esso n.7028	Via Lungomare Colombo, 2	Salerno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1020	482358	4501513
5131C001	Discarica Comunale Loc. Copparelle	Loc. Copparelle	Santomenna	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	0	0	0
5140C001	Loc. Pagliarone	Loc. Pagliarone	Serre	SA	Pubblica/Privata	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	Metalli e Metallodi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	50000	511027	4493376
5140C002	Discarica Macchia Soprana	Loc. Macchia Soprana	Serre	SA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metallodi		Piano di Caratterizzazione Approvato	10000	516444	4495040
5146C501	F.lli Cancro Import Export Srl	Loc. Bucariello	Teggiano	SA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metallodi			Piano di Caratterizzazione Approvato	2000	544423	4475153
5148C001	Discarica Comunale Loc. Stregara	Loc. Stregara	Torraca	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi			Analisi di Rischio Presentata	2200	554027	4438072
2008C509	Leonardo SpA Divisione Elicotteri	Strada Statale 90 bis, Contrada Ponte Valentino, Z2	Benevento	BN	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Presentata	35800	486532	4555438
2060C002	Ex Macello Comunale	Via Parrilli	San Leucio del Sannio	BN	Pubblica	Attività Dismessa	Aromatici, Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	2100	480011	4546468
2060C004	Ex Discarica Comunale Loc. Iodice	Loc. Iodice	San Leucio del Sannio	BN	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Aromatici e Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	1500	478832	4547452
4032C503	Loc. Campo pozzi (consorzio bonifica Ufita)	Zona ASI	Flumeri	AV	Pubblica	Altro		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	2424600	510298	4545817

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3035C503	Ex P.V.C. Q8 n.7253	P.zza G. Marconi (ex San Leone)	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi			Analisi di Rischio Presentata	100	459681	4504661
3049C635	P.V.C. Q8 n.7196	Via Caravaggio 170	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi			Analisi di Rischio Presentata	400	433178	4520774
4079C001	Parco Eolico R04	Contrada Carmasciano - Località Monte Forcuso	Rocca San Felice	AV	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	4900	514474	4535838
2059C001	Ex Discarica Comunale Loc. Gregara	Loc. Gregara	San Giorgio la Molara	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	11000	493867	4569257
2008C510	Deposito San Chirico (Ex CA Eni n. 8326)	S.S. 212 Km 3 +335 - Loc. San Chirico	Benevento	BN	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi	Idrocarburi, MTBE e IPA		Analisi di Rischio Presentata	10000	482114	4557508
3060C500	Enel Distribuzione SpA - Cabina Primaria Pozzuoli	Via Fascione	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	15500	424845	4521260
3049C637	Ex PVC Agip n. 8034	Corso Meridionale	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi			Analisi di Rischio Presentata	140	438698	4522840
3049C639	Ex PVC ENI/Agip n.8132	Via Giambattista Ruoppolo, 18	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e IPA			Analisi di Rischio Presentata	50	434878	4522456
3047C001	Area Parco Torrefumo	Loc. Torrefumo	Monte di Procida	NA	Pubblica	Parco	Amianto, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione In Corso	31800	419808	4515854
3049C022	Ex Cava Suarez - Società Edilcamaldoli Sansone Srl	Via Tommaso De Amicis	Napoli	NA	Privata	Cava Dismessa	IPA			Indagini Preliminari Eseguite	66000	434712	4524909

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057C001	Area Località Masseria Castello (F.8 P.124-515-516-517)	Via Eduardo Scarpetta, 31	Pomigliano D'Arco	NA	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	24200	450338	4527640
2049C002	Discarica Località Magardi	Località Magardi	Paupisi	BN	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	2900	471540	4561878
2008C009	Area Vasta - Pozzi località Pezzapiana e Campo Mazzoni	Rione Ferrovia	Benevento	BN	Pubblica/Privata	Altro		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	0	480510	4554373
1099C500	I.M.A.T. Srl (Italian Maritime Academy Technologies S.r.l.)	S.P. 131 Loc. Santa Maria del Pantano	Villa Literno	CE	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	419936	4535015
4114C500	PVC Ex ENI n.8285 ADS Calaggio sud	Autostrada A16	Vallata	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi	Aromatici, Idrocarburi , MTBE e ETBE		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	10000	526434	4546016
3082C006	Vasca Fornillo	Via Fornillo	Terzigno	NA	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento			Idrocarburi, Metalli e Metalloidi e IPA	Piano di Caratterizzazione In Corso	11600	459657	4516809
3068C006	Vasca Pianillo	Via Pianillo	San Giuseppe Vesuviano	NA	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento			Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, PCB, Aromatici, Clorobenzeni e Diossine e Furani	Piano di Caratterizzazione Approvato	34400	460416	4519562
3050C500	Plesso Ospedaliero Santa Maria la Pietà di Nola - Parco Serbatoi	Via della Repubblica, 7 / Via Seminario, 7	Nola	NA	Pubblica	Plesso Ospedaliero	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	200	461409	4530589
3060C501	Concessionaria Renault	Via Antiniana, 30	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	IPA, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	19000	428370	4519765

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3035C504	Ex PVC IP (ex Totalerg) NI011061	Via Roma, 66	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Aromatici e Idrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	10	459183	4504557
4107C500	Area Pozzo Taurasi 1	Via Giuseppe Verdi (nei pressi di via fontana)	Taurasi	AV	Privata	Attività Esplorativa Dismessa	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	5500	496372	4539225
4008C514	Area "Campo Genova" (Villaggio Genova)	Località Campo Genova	Avellino	AV	Pubblica	Area adibita a Mercato Temporaneo	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	20000	482458	4530899
3023C005	Scarpata parcheggio complesso ERP	Via Pascoli / Via vicinale Marrazzo	Casoria	NA	Pubblica	Abbandono Incontrollato di Rifiuti	IPA, Metalli e Metalloidi e Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	650	441997	4526026
3082C502	PVC Q8 n.7178	Corso Leonardo da Vinci (Via Passanti)	Terzigno	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	1400	458085	4518381
3060C502	Sched Music Srl	Via Scassone 3 (Via Antiniana)	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
2070C502	Ex Cava Valentino	Loc. Palmentana	Sant'Agata de' Goti	BN	Pubblica	Cava Dismessa	Metalli e Metallodi	Metalli e Metallodi		Indagini Preliminari Eseguite	20000	456776	4549458
1027C501	Ex Deposito Giudiziario Ditta Fe.Na. Srl (Prop. Ditta Gofrat Srl)	Via Isolella Sottostrada s.n.2	Castel Volturno	CE	Privata	Autodemolitore	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	6500	412902	4543208
5154C501	PVC ENI n.52176	Via A. Rubino n.3	Vallo della Lucania	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi		Indagini Preliminari Eseguite	1300	522321	4453081
3050C501	Area Nuovo Penitenziario di Nola	Loc. Boscofangone	Nola	NA	Pubblica	Penitenziario	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	0	458248	4534197
4083C001	Discarica Località Tagliata	Località Tagliata	San Martino Valle Caudina	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metallodi			Indagini Preliminari Eseguite	1600	473220	4544246

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N002	Polis 4 (ex Q8 Quaser Srl Divisione Centro Sud)	Via delle Repubbliche Marinare, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda	4707	441198	4521876
3049N005	Deposito Sonatrach Raffineria Italiana Srl (Ex Esso Deposito Carburanti)	Via Nuova delle Brecce, 127	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA e Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda	132587	441164	4522960
3049N010	Son SpA	Via Nuova delle Brecce, 240	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	16578	441587	4522646
3049N011	Ged Immobiliare (ex Son SpA)	Via G. Ferraris, 144	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4189	440373	4522165
3049N013	Moccia Irme SpA	Via delle Repubbliche Marinare,109	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3770	441838	4521644
3049N015	Energas SpA (Ex Cleam Srl Q8 LP Gas)	Via Argine, 259.	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Sanitaria Approvata/Monitoraggio	24704	441343	4522171
3049N016	Italcost Srl Gas liquidi e compressi	Via D. De Roberto, 41	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi totali		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda	104032	440925	4524173
3049N017	Engycalor (Ex Mediterranea Iciom)	Via Argine, 161/163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio	11880	440637	4521741
3049N018	Petrolchimica Partenopea Butan Gas	Via Argine, 245	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, IPA e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	80154	441266	4522365

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N019	Petronas Lubricants Italy SpA (area produttiva + area a verde)	Via D. De Roberto, 80	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda	50697	441640	4523918
3049N020	Domogas Srl Neapolis Immobiliare	Via Nuova delle Brecce,194	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5252	441395	4522670
3049N021	Whirlpool Emea SpA	Via Argine, 310.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Idrocarburi, Diossine Furani	Metalli e Metalloidi, PCB, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, IPA, Fenoli Clorurati		Analisi di Rischio Presentata	54975	441769	4522178
3049N023	Partenopea Logistica Sas	Via L. Volpicella,163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	979	441944	4521992
3049N024	Adriano Gomba & C.	Via L. Volpicella, 222	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	4113	442217	4521863
3049N025	Cespa Costruzioni Elettromeccaniche	Via L. Volpicella, 141/145	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2402	441852	4521950
3049N026	Colella Industria SpA Lavorazione Legno	Via delle Repubbliche Marinare, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3748	441362	4521766
3049N027	Com.Bas Srl	Via L. Volpicella, 267	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6684	442321	4521999
3049N030	Mecfond SpA	Via E. Gianturco, 23	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio Falda	53824	439697	4522024
3049N031	Com Cavi SpA	Via Nuova delle Brecce, 322	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6364	442162	4522763

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N032	Coan SpA	Via F. Imparato, 431	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3264	440916	4522967
3049N033	R.F.I. SpA Museo di Pietrarsa ed area FS	Via Pietrarsa	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	40813	442701	4519259
3049N034	Saom Srl Oleificio	Via Brecce a Sant'Erasmo, 185	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1487	440273	4522210
3049N035	F.lli Bourelly Snc	Via delle Repubbliche Marinare, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	421	441132	4521861
3049N037	Selezione Auto SpA	Via delle Repubbliche Marinare, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6363	441159	4521795
3049N038	Starcom Srl	Via S. Barbato, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1886	441240	4521753
3049N039	Centro Mercato Due (Ex Snia Viscosa)	Via F. Imparato, 198	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	48781	440998	4521647
3049N040	2 M	Via Nuova delle Brecce, 356	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2071	442277	4522823
3049N042	Saldogas Srl	Via Argine, 127	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4176	440551	4521668
3049N045	Eurofrigo Srl (Ex Sagit SpA)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 165	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3271	440215	4522220
3049N046	Colella legnami SpA	Via Argine, 268	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22057	441469	4522072

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N047	ENI Agip Petroli SpA (Deposito GPL)	Via Nuova Brecce, 282	Napoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, MTBE, Idrocarburi		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda/ Indagini Integrative Presentate	46753	442023	4522709
3049N048	Fox Bit Srl	Via E. Gianturco, 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	770	439952	4522056
3049N049	Mars Srl S.C.Arl	Via E. Gianturco, 31	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	946	439927	4522026
3049N050	Vigliena 2001 Srl	Via Innominata, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5970	441154	4520648
3049N051	Centrimpresa SpA	Via E. Gianturco, 31/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	21664	439884	4522096
3049N053	La Nuova Lince (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3080	440315	4522114
3049N054	Giudice Srl (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2551	440313	4522006
3049N055	IFI Sud Srl (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3741	440365	4522057
3049N056	Ditta Figliolini (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3056	440341	4522088
3049N057	Trasporti Esposito (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1809	440254	4522104
3049N059	Ex Gallinoro Sas	Via F. Imparato, 160	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1888	441078	4521392
3049N060	Renault Organizzazione Napoli Est	Via E. Gianturco, 23/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3072	439900	4521989

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N061	Immobiliare Chantal	Via L. Volpicella, 232	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3357	442264	4521861
3049N062	T.Transport Srl	Via B. Brin, 69/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Accordo di Programma Bonifica Falda	21032	439552	4522101
3049N064	Moccia Irme SpA (Metropolitana di Napoli)	Via G. Ferraris, 101	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3789	439652	4522338
3049N065	Molinari Spedizioni	Via E. Gianturco, 80/ 82.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4982	440059	4522110
3049N066	Minale Giocattoli Srl	Via G. Ferraris, 127	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3000	439772	4522358
3049N067	Cantiere Navale Partenope Sas	Via Innominata, 57	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11582	441297	4520382
3049N069	Palescandolo SpA	Via B. Brin, 41	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2928	439672	4522377
3049N070	Aermec Sud Sas	Via B. Brin, 5/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5527	439768	4522592
3049N072	Cipartex Srl	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	245	439794	4522529
3049N073	Prota Pasquale & Figlio Srl	Via C. di Tocco, 70/74	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	864	439759	4522509
3049N074	Galleria Brin	Via B. Brin, 64	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1345	439280	4521976
3049N075	Ex Cereria Castaldi	Via B. Brin, 79	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1166	439445	4521988
3049N076	Varie Gomme Srl	Via B. Brin ,3/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	5325	439850	4522704
3049N077	Ute.Mac.Sud Sas	Via Molise, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3902	439951	4522411
3049N078	Immobiliare Fortunio Srl (ex Metalli del Sud Srl)	Via delle Repubbliche Marinare, 88	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	4267	441471	4521664

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N079	F.lli Brosco Snc	Via C. di Tocco, 68	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1167	439919	4522482
3049N080	Dpr Srl Gestione Servizi Assicurativi	Via E. Gianturco, 93	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	924	440045	4522439
3049N083	Citroen Stellauto s.n.c	Via Brecce a Sant'Erasmo, 129	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1503	440068	4521960
3049N084	Gelati Delizioso Snc	Via Figurelle in San Giovanni a Teduccio, 26	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4912	441706	4521423
3049N085	Franzosini Sud Srl	Via delle Repubbliche Marinare,109	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	12465	441868	4521554
3049N087	Autostrade Meridionali SpA	Asse Autostradale (sede legale Centro Direzionale, 107 - Isola A/7)	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2577	439202	4522428
3049N088	Tavassi Alfonso Spedizioni	Via G. Ferraris, 148	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5151	440451	4522110
3049N089	Il Mercato Edile	Via E. Gianturco, 53/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3655	439982	4522188
3049N090	Si.Ge.Co ed altri	Via B. Brin, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative presentate	27710	439981	4522635
3049N091	Sgambati Andrea Sas	Via B. Brin, 3/A.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1828	439834	4522642
3049N092	Italmatic Srl (Distributori automatici)	Via B. Brin, 3/I	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2687	439758	4522637

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N093	Linea Em	Via B. Brin, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	794	439653	4522415
3049N095	Pa.Mi. Tex 2000 Srl	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	348	439764	4522539
3049N096	Lorenzo Produzione Borse	Via Molise, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1909	440029	4522410
3049N097	Imasaf Briosce Sas	Via Brecce a Sant'Erasmo, 127	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	594	440061	4521943
3049N101	I.C.M. S.r.l Unipersonale (Ex Prain Srl)	Via delle Repubbliche Marinare, 70	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1166	441412	4521724
3049N103	Vitolo Raffaele Srl	Via G. Ferraris, 70	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2412	439543	4522247
3049N104	Enel (Enel Terna)	Via G. Ferraris, 59	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	38556	439422	4522411
3049N105	Enel	Via C. di Tocco, 24	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6773	439884	4522579
3049N106	Darsena Petroli (Q8 Area movimentazione e stoccaggio di GNL)	Calata Vigliena (Pontile Vigliena)	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, IPA, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	56563	440259	4520917
3049N107	Ellemme Impianti SpA	Via B. Brin, 3/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	354	439891	4522638
3049N108	Lillo SpA (Md Discount)	Corso S. Giovanni a Teduccio, 551	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2532	441811	4520159
3049N109	Ex Italgrani SpA	Via E. Gianturco, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3684	439838	4521879
3049N110	Poste Italiane C.M.P. Napoli	Via G. Ferraris, 66	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	IPA,Idrocarburi, PCB	IPA, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, PCB, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Clorobenzeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	68811	439259	4522191

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N111	Cantiere Navale - Nuova Perna	Strada Boccaperti, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	847	441710	4520124
3049N113	Energas (ex F.lli Bourelly Snc)	Via Argine, 291	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	6912	441455	4522207
3049N114	F.lli Bourelly Snc	Traversa Fossitelli	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	701	442223	4522283
3049N118	S.B.G. Gevi SpA	Via Argine, 509	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8705	442471	4522814
3049N120	Circumvesuviana Servizio Autolinee	Via G. Ferraris, 62/64	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, MTBE		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6420	439103	4522360
3049N121	Officina Meccanica e Riparazione Balestre di Quagliero Ciro	Via F. Imparato, 493	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3128	440903	4523274
3049N122	Enel Magazzino	Via Ponte dei Granili, 24/32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13875	440344	4521392
3049N123	Didiesse Aromantika (Ex Fiat Fiore)	Via L. Volpicella,151	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2096	441594	4521701
3049N124	O' Squadro di V. Pistilli	Via delle Repubbliche Marinare,109	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2219	441780	4521610
3049N125	Gevi	Via Nuova delle Brecce, 350	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4970	442215	4522797

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N126	Mira Trasporti	Via Nuova delle Brecce 381	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	843	442390	4522832
3049N127	De Fonzo M. & C. Sas	Via Nuova delle Brecce, 380	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	268	442402	4522841
3049N128	I.M.P.A. Srl	Via Argine, 475/477	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	11493	442252	4522702
3049N129	Sal.Fa.Pa (Ex Cofi)	Via Vicinale Rondinella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	149	442385	4522698
3049N130	American Gomme	Via F. Imparato, 251	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	643	441032	4522084
3049N131	Corimav	Via F. Imparato, 255	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3442	441041	4522131
3049N132	Mec Light Italia	Via F. Imparato, 495	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7900	440948	4523263
3049N133	I.S.A. Srl Trasporto containers	Via F. Imparato ,435	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2777	440924	4523040
3049N134	Ponta Srl	Via F. Imparato, 447.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1907	440924	4522877
3049N135	E.M. Frigo Milk Srl	Via F. Imparato, 363/364.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3308	440944	4522776
3049N136	Officine G. Giordano	Via F. Imparato, 447	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	6232	440907	4523211
3049N137	F.I.M.E. snc	Via Traccia a Poggioreale, 542-568.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6281	440729	4523821
3049N138	Suolettificio Gifral	Via Traccia a Poggioreale, 671C.	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2674	440766	4524221
3049N139	Gemar Frigo Sas	Via Traccia a Poggioreale, 609	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	15397	440814	4524152

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N140	Fagioli SpA (Ex Fumagalli Trasporti)	Via D. De Roberto, 84	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB, Idrocarburi	Composti Inorganici, IPA		Analisi di Rischio Presentata	9327	441789	4524026
3049N141	Norap Srl	Via D. De Roberto,79/81	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17762	441646	4524164
3049N142	Migliaccio Logistic Group Srl	Via Vicinale Galeoncello, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3116	441618	4524270
3049N143	Cises SpA Filiale di Napoli	Via D. De Roberto, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3683	441647	4524292
3049N146	Sogeri (Molitrans Srl Trasporti - EDE Auto – B.D. Cars)	Via D. De Roberto, 67	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	6552	441173	4524050
3049N147	G.E.T. Srl Trasporti	Via D. De Roberto, 65	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	9344	441107	4524043
3049N149	Complesso Neapolis	Via D. De Roberto	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	40770	441289	4523863
3049N150	Europe Assistance Soccorso Stradale	Via T. Fasano	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3025	441625	4524337
3049N151	Sky Motors Srl (Ex Bra.Bo Sas)	Via T. Fasano, 4	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1209	440901	4523067
3049N153	Bidiemme Srl	Via D. De Roberto, 67	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	209	441200	4524017
3049N154	Start Arredo	Via T. Fasano, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	91	441202	4524022
3049N155	F.lli Scaramuzza	Via T. Fasano, 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	48938	441109	4524272

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N156	Autocarrozzeria Cerasuolo Vincenzo	Via T. Fasano, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	377	441204	4524032
3049N157	Sarmetal Snc	Via Provinciale delle Brecce, 51	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	22331	442276	4523553
3049N158	Metal 2000 Snc	Via Vicinale Rondinella, 16	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	946	442330	4522732
3049N159	Dantino Srl	Via Vicinale Rondinella, 16	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	800	442321	4522741
3049N160	Bullonsider Srl	Via Vicinale Rondinella ,16	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	753	442316	4522750
3049N161	Metal Protec	Via Vicinale Rondinella, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	799	442370	4522714
3049N162	Società C.U.N.E. Sas	Via Vicinale Rondinella, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3238	442329	4522698
3049N163	F.lli Castiglione	Via Argine Trav. Rondinella, 3/5	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12081	442399	4522780
3049N164	P.V.C. Q8	Via delle Repubbliche Marinare, 7/11	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	157	441200	4521847
3049N165	P.V.C. Erg	Via F. Imparato, 251/255	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	33	441026	4522068
3049N166	P.V.C. Api	Via F. Imparato, 439	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	714	440886	4523103
3049N167	Industrie Esso-O.S.A.	Via F. Imparato, 455	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Ckorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	193	440862	4523216

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N168	P.V.C. Erg	Via D. De Roberto, 55	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2455	441134	4523944
3049N169	Ex P.V.C. Eni-Agip n. 54720	Via G. Ferraris, 168 (Angolo Camionabile del Porto)	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Aromatici, Idrocarburi e Piombo tetraetile			Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	487	440775	4522008
3049N173	P.V.C. Erg	Via Reggia dei Portici, 87	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	19	439964	4521527
3049N174	P.V.C. IP 6049	Via Reggia dei Portici , 69	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	104	439872	4521570
3049N175	P.V.C. Esso	Via Reggia dei Portici, 46	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione Approvato	149	439806	4521600
3049N176	P.V.C. IP	Via E. Gianturco, 78	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	107	440009	4522100
3049N200	Europa Color Srl	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1523	441809	4521887
3049N201	Condominio Napoli Est (Ex Snia Viscosa)	Via F. Imparato, 190	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	76654	440778	4521578
3049N202	Sviluppo Discount SpA	Via L. Volpicella, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1940	441448	4521503
3049N203	Dress Manifatture Srl	Via S. Barbato, 8	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	300	441180	4521732
3049N204	Ferrara Trasporti Srl	Via L. Volpicella, 84	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2574	441669	4521663
3049N205	Chimical Express Srl	Via L. Volpicella, 194	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	19299	442064	4521698
3049N206	Magnacca Doc Srl	Via L. Volpicella, 199	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4998	442124	4521821

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N208	Società Socib S.p.A/CocaCola Italia	Via B. Brin, 3/I	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4153	439777	4522685
3049N209	Enel Terna	Loc. Scassone	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1047	442028	4521950
3049N210	Enel Terna	Loc. Rione Villa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1183	441988	4521396
3049N211	Gimbo Srl (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112/114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	3535	440290	4522120
3049N212	Colorificio Sammarinese	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1970	441827	4521844
3049N213	Igienica Meridionale	Via delle Repubbliche Marinare, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5000	441263	4521891
3049N214	Saces Srl	Via S. Barbato, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1590	438973	4522188
3049N215	Saces Srl (Ex Mapei)	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7850	441329	4521915
3049N216	Auto accessori nazionali ed esteri Ingrosso e dettaglio	Via delle Repubbliche Marinare, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	236	441317	4521836
3049N217	Iclag	Via Stefano Barbato , 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1101	441457	4521886
3049N218	C.i.d.a.s. Sas	Traversa AIA Tonda, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2937	441559	4521829
3049N219	Euromacchine Srl	Traversa AIA Tonda, 54	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3569	441615	4521764
3049N220	Autosoccorso Vesuvio di Autiero Maria Sas	Contrada AIA Tonda, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	230	441631	4521718

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N221	Autosoccorso Express	Via L. Volpicella, 51	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	860	441646	4521713
3049N222	F.lli Castiglione	Via L. Volpicella, 163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4156	441932	4521949
3049N223	Dataprint Srl	Via L. Volpicella,163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1369	441971	4521942
3049N224	S.e.t. Trasporti Partenope Sas	Via delle Repubbliche Marinare, 122	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5884	441581	4521568
3049N225	Smean L.t.d. Srl	Corso Arnaldo Lucci, 122/124	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11362	441630	4521812
3049N226	Tremante Sas	Strada Comunale dell'Oliva, 2/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	742	442798	4522085
3049N227	Incomar Sud	Via Detta Nominale, 18	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2097	440618	4521063
3049N228	Nuova Siderna	Via Comunale Ottaviano, 108/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2878	441795	4520074
3049N229	Aedilia Sviluppo 1 Srl (ex Mercurio Sud Srl)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 114	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Amianto, diossine, PCB, Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	93456	440441	4521897
3049N231	Salotti De Riso	Via Reggia dei Portici, 135	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	857	439985	4521528
3049N232	Menzione Marmi dal 1880 Srl	Via Traccia a Poggioreale, 519	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4379	440845	4523556
3049N234	Sacelit Napoli Srl	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2032	439624	4522593

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N236	Centro Servizi Ermes Srl	Via C. di Tocco, 20	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2205	439713	4522516
3049N237	Serranfer Snc	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4079	439626	4522668
3049N239	C.I.B.F. Elettronica Snc	Via G. Ferraris, 185/187	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1326	440014	4522379
3049N241	Rivedilan Srl (Edilan)	Via C. di Tocco, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	178	439949	4522485
3049N242	New Press Sas	Via B. Brin, 3/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1880	439873	4522648
3049N243	Ambrosino Srl	Via Sannio, 31/33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2603	439919	4522209
3049N244	Safoser 2000 Srl	Via Sannio, 9	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	583	439983	4522250
3049N246	Siervoplast	Strettola Sant'Anna alle Paludi, 49	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	1406	439118	4522266
3049N248	Planet Auto Srl	Via S. Brun, 11	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	624	438923	4522360
3049N249	Napoli Stampi Srl (ex Avir SpA)	Via Nuova Brecce, 40	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi,IPA, PCB e Fenoli non Clorurati	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	14332	441137	4522421
3049N251	Deposito A.S.I.A.	Via L. Volpicella, 315	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5569	440990	4521351

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N253	Area abbandonata "Via G. Ferraris"	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Pubblica	Area incolta		Composti Inorganici, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Ammoniaca, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Cloruri e Nitrati		Analisi di Rischio Approvata	1073	440342	4522255
3049N259	Deposito ANM "Stella Polare" Corso Arnaldo Lucci n°1"	Corso Arnaldo Lucci, 1	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	8458	439155	4522031
3049N260	Officina Comunale Brin	Via B. Brin	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva	Idrocarburi e IPA	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi,Aromatici, Idrocarburi, IPA, Azoto Ammoniacale, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7104	439278	4522009
3049N262	Officine e depositi "Via Pazzigno/Ponte dei Francesi"	Via Nuova Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	7971	440435	4521419

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N263	Capannoni industriali Via Pazzigno	Via Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Clorobenzeni, Azoto Ammoniacale		Analisi di Rischio Approvata	11222	440556	4521422
3049N265	Capannoni industriali Via Murelle a Pazzigno	Via Murelle a Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati non Cancerogeni,Metalli e Metallodi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	6900	440873	4521364
3049N277	Depositi ANM Corso S. Giovanni a Teduccio	Corso S. Giovanni a Teduccio, 319/349	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	8601	441409	4520569
3049N279	Ex Corradini	Via Innominata detta Vigliena 54 / Via Boccaperti 1	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	46623	441448	4520370
3049N281	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MCTC)	Via Argine, 422	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA,Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	38753	442342	4522559
3049N288	Area Retrostante Arenile di San Giovanni	Via Vigliena	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	IPA	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	17700	441206	4520461

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N290	Ex Complesso Industriale Cirio Eurolat	Stradone Vigliena 23	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	IPA, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni,Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni,Cloruri, PCB e Ammoniaca		Analisi di Rischio Approvata	16060	440462	4521034
3049N292	Impianto di Depurazione Napoli Est	Via D. De Roberto, 1	Napoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, IPA, MTBE		Piano di Caratterizzazione Eseguito / Concluso procedimento per matrice Suolo	403391	442221	4523907
3049N295	Ex P.V.C. Esso n.6659	Via delle Repubbliche Marinare angolo Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Aromatici		Progetto Unico di Bonifica Presentato	2935	441636	4521642
3049N297	P.V.C. Esso - OSA n. 3871	Via G. Ferraris Ingresso Autostrada	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	461	438977	4522385
3049N298	P.V.C. Esso n.6645	Via delle Repubbliche Marinare - S. Giovanni Ingresso Autostrada	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti		IPA, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	615	441155	4521887
3049N299	Ex Soc.Gioci. Sas	Via Vigliena, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	2773	440777	4520905
3049N302	Ex Alfa Romeo	Via delle Repubbliche Marinare, 124	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13307	441645	4521514

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N303	Annone Ferro Tubi SpA (Ex Veglia Kienzle)	Via L. Volpicella, 251	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10033	442261	4521983
3049N304	Avomar Srl	Via Francesco Saverio Granata, 20	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2462	441226	4521365
3049N305	Metalglass	Via Murelle, 37/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4137	440659	4521390
3049N306	F.lli Casillo Srl	Corso S. Giovanni a Teduccio, 129	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8155	440987	4520903
3049N307	Tecnomec Sas	Via Murelle, 37/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3605	440618	4521350
3049N308	Circumvesuviana (Stazione S. Giovanni a Teduccio)	Via F. Imparato, 170	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16436	440968	4521444
3049N309	Bellarosa Materiali Edili	Via Murelle, 86	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1128	440761	4521417
3049N310	Nadema Plast	Via Murelle, 74	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	742	440734	4521423
3049N311	Imballplast SpA	Via Nuova Pazzigno, 55	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	29166	440759	4521304
3049N312	Ex CMN Costruzioni Metalmeccaniche Napoletane	Via L. Volpicella, 234	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14008	442333	4521848
3049N313	Spotlight Advertising Srl(Autoparcheggio King Sas)	Via B. Brin, 28/30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7780	439581	4522454

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N314	Gruppo S.A.M.I.R. Global Service Srl	Via B. Brin, 26	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2486	439637	4522521
3049N315	Garage Marino	Via B. Brin	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1776	439659	4522582
3049N316	Car Blind Snc	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1439	439718	4522696
3049N317	Bosch Car Service	Via B. Brin, 9/E/F	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	432	439704	4522562
3049N318	Deposito A.S.I.A.	Strada Comunale dell'Oliva	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	23119	442525	4522105
3049N319	Lombardi Trasporti Sas	Via Brecce a Sant'Erasmo, 143	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3469	440112	4522050
3049N320	Gambardella Materiali Edili	Via Irpinia, 5	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	563	440064	4522047
3049N321	Racca	Via Brecce a Sant'Erasmo , 145	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2196	440161	4522077
3049N322	Polycavi Srl	Via Traversa delle Brecce, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3128	440349	4521663
3049N323	S.Giovanni Market Sas Di Miele Carla & C.	Via Traversa delle Brecce, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4524	440360	4521614
3049N324	Costruzioni Immobiliari Sas	Via Vicinale Rondinella, 24	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3884	442301	4522781
3049N325	Mecsud	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	387	441481	4522398
3049N326	Ex Lips	Via Comunale Ottaviano	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1219	441193	4521273
3049N327	Tefin	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	543	441481	4522384

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N328	Mercitalia Logistics SpA (exTecno Pref - Truglio Trasporti e Intercarrier)	Via Reggia dei Portici, 77/129	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	72000	440103	4521602
3049N329	Calicot Srl	Via Reggia dei Portici, 69/75	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3610	439864	4521640
3049N330	Officina Meccanica Menci	Via Argine, 230	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2389	441132	4521992
3049N331	Ex Simet	Via L. Volpicella, 17	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20469	441357	4521691
3049N332	Stazione F.F.S.S. San Giovanni	Corso S. Giovanni a Teduccio, 323	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6218	441633	4520295
3049N333	Electra	Corso S. Giovanni a Teduccio, 21	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2198	441324	4520604
3049N334	Ex Mefarm Meridionale Farmaceutica	Via Detta Innominata, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3391	441088	4520709
3049N335	Sacelit	Via Stradone Vigliena, 37	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3120	440869	4520833
3049N336	Jannone	Via Nominale	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10411	440658	4521103
3049N337	Vitekna Distribuzione Srl	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2454	441508	4522343
3049N338	Ex Sofaci e Vicfao	Via Ponte dei Granili, 1/C	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4204	440409	4521343
3049N339	Ex Pezzella	Via Comunale Ottaviano	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1283	441238	4521319

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N340	King Cars	Via F. Imparato, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2997	441211	4521070
3049N341	F.lli Bellotti	Via F. Imparato, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	352	441192	4521113
3049N342	Jannone Arm SpA	Via Nuova Villa, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25250	441294	4521054
3049N343	Meridional Car Officina Meccanica Barone	Via Nuova Villa, 104	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2335	441478	4521058
3049N344	Star Marine	Via Nuova Villa, 96	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3603	441497	4521009
3049N345	Smart	Via S. Barbato, 12	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5555	441193	4521671
3049N346	Ex Colorificio Incora	Via S. Barbato 8A	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5852	441253	4521691
3049N347	Enel Cabina di Smaltimento	Via Raffaele Testa, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1841	441153	4521578
3049N348	Immobildia S.rl	Via delle Repubbliche Marinare angolo Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2569	441508	4521627
3049N349	Concessionaria Lexus e Toyota Ex Acciaierie del Sud	Via delle Repubbliche Marinare, 67/69	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	24522	441482	4521790
3049N350	Ex Conserve Pierno	Via L. Volpicella, 96	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4355	441731	4521696
3049N351	Renders	Via delle Repubbliche Marinare, 107	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6742	441741	4521641
3049N352	Bibite Euro Distribuzioni	Via L. Volpicella, 178	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9517	441980	4521805

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N353	Deposito Liguori Editore e Sito Residenziale (ex Ingrosso Bibite Futura)	Incrocio Via Volpicella e Via Pasquale Cicarelli	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	7500	442710	4521949
3049N354	P.V.C. Tamoil n.8332	Via L. Volpicella, 206	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione Presentato	92	442063	4521883
3049N355	Centro Rondinella	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1777	441789	4521930
3049N356	C.I.F.E.M. Srl	Via E. Gianturco,11/E	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4774	439777	4521766
3049N357	Ex F.Inco Mut Srl	Via Luigi Galvani, 4	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1341	439713	4521737
3049N358	Sacim	Via E. Gianturco, 42/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1591	439950	4521919
3049N359	Circumvesuviana Stazione Gianturco	Via E. Gianturco, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	313	439916	4521892
3049N360	Radio Service Srl (Ex Feltrinelli)	Via Brecce a Sant'Erasmo, 112	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6946	440243	4522045
3049N361	Simon Service	Via Brecce a Sant'Erasmo, 120	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1978	440329	4522171
3049N362	E.S.I.A Ecologia Sicurezza Igiene Alimentare	Via G. Ferraris, 146	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3462	440418	4522141
3049N363	Kalorgas	Trav. Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5721	441415	4522514
3049N364	Astucci Lotti	Via G. Ferraris, 130	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	1090	440147	4522258
3049N365	Sud Import di Parlati	Via G. Ferraris, 140	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1108	440240	4522238
3049N366	Contiello Luigi Snc	Via G. Ferraris, 140/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	586	440287	4522231

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N367	S.A.C.A Snc	Via B. Brin, 48 E	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1370	439451	4522087
3049N368	C.T.P.	Via Sannio, 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1987	439958	4522228
3049N369	Ceramiche Covone Srl	Via Sannio, 22	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2900	439890	4522265
3049N370	Ceramiche Covone Srl Deposito	Via Calabria, 3/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2530	439857	4522194
3049N371	Centro Distribuzione Latte Berna	Via L. Volpicella, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10612	441375	4521592
3049N372	P.V.Carburante Rossetti Fuel Srl (Ex Erg)	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	2753	440108	4522511
3049N373	Tan Company Sas	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1310	439733	4522550
3049N374	Centro Commerciale In costruzione	Via Reggia dei Portici	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9266	439988	4521687
3049N375	Autoparking King	Via E. Gianturco, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3923	439732	4521703
3049N376	Centro Commerciale	Corso Nicolangelo Protopisani	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8982	441401	4520806
3049N377	Ingrosso Bibite	Via Irpinia	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1254	440099	4522020
3049N378	Arin	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	585	439837	4522529
3049N379	Officina meccanica	Via F. Imparato, 71	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3038	441192	4521158
3049N380	Piaggio Concessionaria	Via G. Ferraris, 43	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2185	439312	4522353
3049N381	Mondo Ufficio Deposito	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	376	439844	4522510

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N382	Gruppo Ergom	Via Molise, 7	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	468	439994	4522427
3049N383	Europcar	Via C. di Tocco, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	874	439976	4522488
3049N384	Cinemercato Ingrosso	Via E. Gianturco, 106	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15133	440155	4522646
3049N385	Caserma Guardia di Finanza	Via E. Gianturco, 100	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16738	440243	4522616
3049N386	Ferrovie dello Stato	Via E. Gianturco, 106	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13368	440173	4522731
3049N387	F.lli Gravina Metalli	Via Strettola Sant'Anna alle Paludi, 47	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2913	439081	4522285
3049N388	Deposito (Ex Feltrinelli Legnami)	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8365	439404	4522350
3049N389	Pertinenza FS	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8804	439520	4522554
3049N390	P.V.C. Agip Gpl	Via Argine, 473	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	8089	442132	4522589
3049N391	P.V.C. Q8	Via Argine, 425	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	194	442061	4522501
3049N392	P.V.C. IP	Via Argine, 425	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	520	441953	4522448
3049N393	Viking ed altri	Via Nuova delle Brecce, 214	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14991	441478	4522646
3049N394	Dantese Centro Cucine Componibili	Via Nuova delle Brecce, 55	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	223	441157	4522705
3049N395	Campania Recuperi	Via Nuova delle Brecce, 53	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6278	441042	4522709

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N396	Ex S.A.E.	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	54139	441167	4523324
3049N397	Ex Vebar	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7654	441224	4522057
3049N398	Mastantuoni Enzo & Scognamiglio	Via Sorrento, 19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11470	441364	4521201
3049N399	F.lli Puglia (ex IMEL 2000)	Strada Comunale dell'Oliva, 1	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	4130	442839	4522193
3049N400	Sud Containers Srl	Strada Comunale Fossitelli	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	45206	442129	4522290
3049N401	Centro Revisioni Auto	Via Murelle	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	586	440710	4521427
3049N402	Pertinenza Condominio Via delle Industrie 33	Via delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1524	441535	4522357
3049N403	CG Carpenteria Metallica	Via F.S. Granata, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	929	441339	4521452
3049N404	Fabbrica Confetti	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1954	441434	4521703
3049N405	Magazzini Deposito Bnl (Ex ipla)	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1728	441363	4521845
3049N406	Made	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8122	441514	4521918
3049N407	Ex TMA Srl	Via Provinciale delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3582	442327	4523717
3049N408	Ex Montedison	Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	33829	441193	4522614

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N409	P.V.C. Esso n.6622	Via G. Ferraris - Ingresso Autostrada A3	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Alifatici Colurati Cancerogeni		Progetto Unico di Bonifica Presentato	395	439176	4522423
3049N410	Sigeco e altri	Via B. Brin, 78	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6834	439495	4521953
3049N411	R.C.P. Sas	Via Nuova delle Brecce, 176	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	755	441339	4522689
3049N413	Ney Way Deposito	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3820	439709	4522367
3049N414	Cdb Acque Minerali	Via Vicinale Tierzo, 1 Bis	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5869	442477	4522890
3049N415	Officine Lubrano	Via Stefano Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1990	441424	4521949
3049N416	IN.E.CO.GAS srl	Via Argine, 461	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	IPA e Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	8488	442208	4522645
3049N417	Simer sas (Garage)	Via S. Brun, 21	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	1826	438993	4522349
3049N418	Caffè Partenope	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3414	441530	4522387
3049N419	Cabina Enel	Via S. Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	538	441260	4521796
3049N420	Ex Pirelli	Via G. Ferraris, 35	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8652	439245	4522401
3049N421	Ex Palescandolo	Via Figurelle in San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10958	441548	4521417

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N422	Ares di Marco Pallonetto (ex 3L Piscine)	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1902	441967	4521564
3049N423	Re.Ma	Via Figurelle, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	847	441981	4521525
3049N424	Paskà	Viale delle Industrie, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3896	441512	4522427
3049N425	Carimpex	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	247	439785	4522532
3049N426	Istradio Sas	Via C. di Tocco, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	313	439805	4522526
3049N427	Arin	Via C. di Tocco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4161	439861	4522543
3049N428	Autofficina Salvati	Via Provinciale delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2518	442292	4523712
3049N429	Condominio Via Gianturco	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	47764	440367	4522566
3049N430	Baxi SpA	Via delle Industrie,19	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1555	441530	4522304
3049N431	TNC Gold (ex S.I.R. Srl)	Via G. Ferraris 136 e Via E. Gianturco, 90b	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20000	440114	4522143
3049N432	Ex C.C. Ferra Snc	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1187	440961	4522603
3049N433	De Vivo	Via Pazzigno	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1070	440561	4521309
3049N434	CE SpA	Via L. Volpicella, 163	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1449	441907	4521929
3049N435	Condominio Brecce	Via Provinciale delle Brecce, 51/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5124	442344	4523618
3049N436	De Falco – Pisano	Via Comunale Tierzo, 20	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	7081	442373	4523316

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N437	Engineering e Building Srl	Via G. Garibaldi	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2544	441261	4520702
3049N438	Erretti	Via delle Industrie	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2026	441528	4522321
3049N439	Ex Seva	Via F. Imparato, 109	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3263	441182	4521307
3049N440	FBC	Via L. Volpicella, 125	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12190	441681	4521872
3049N441	D'Amato Bags Sas	Via Brecce a Sant'Erasmo, 61	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2378	439689	4521813
3049N442	Alliance Healthcare Italia SpA	Via L. Volpicella, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	9336	441521	4521520
3049N443	Giordano	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6538	440919	4523123
3049N444	HM Service	Via Provinciale delle Brecce, 40/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3886	442254	4523702
3049N445	Imbal Planet ed Altri	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	31259	440986	4522924
3049N446	C.R.T. Ricambi Motori Industriali e Marini	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9196	441596	4522116
3049N447	Compagnia di Navigazione	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1677	441494	4522236
3049N448	Imminzi	Trav. Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1663	441400	4522580
3049N449	Carmasud	Via Ravello	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	876	441646	4520991
3049N450	Stampi Sud Impianti	Via Nuova Villa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11173	441564	4521051

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N451	Vetrerie Meccaniche Ricciardi	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	44174	441103	4522199
3049N452	Deposito Monti	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	404	439751	4521682
3049N453	Iulano Trasporti	Via Vicinale Tierzo	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13737	442465	4523088
3049N454	Ex Deposito Scaramuzza	Via Traccia a Poggioreale	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1817	440706	4524119
3049N455	Ex Circumvesuviana	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	95	441132	4521408
3049N456	Salmet	Via Figurelle in San Giovanni a Teduccio, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2365	441657	4521433
3049N457	Tecnomeccanica Industriale Sas	Via Stefano Barbato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2836	441476	4521972
3049N458	Adamo Condizionamenti	Via Figurelle, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	949	441907	4521476
3049N459	Autocar Snc	Via Figurelle, 33	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	957	441947	4521503
3049N460	GTS Sas (Area Vodafone interna)	Via F. Imparato - Rione Villa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	10939	441243	4521175
3049N461	Parcheggio (Ex Pezzella)	Via Comunale Ottaviano, 108B	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6483	441279	4521264
3049N462	M.e O. Costruzioni	Via Nuova delle Brecce, 172	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	504	441309	4522691
3049N463	Vendita Uova e Galline Scala	Via Murelle	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1223	440909	4521406
3049N464	Mediterranea Music Factory	Via Argine, 327	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	373	441517	4522210

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N465	Motortecnica Sud	Via Ponte dei Granili	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3850	440497	4521289
3049N466	Micheletti e Grieco	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3683	441438	4522331
3049N467	Reale Srl	Via delle Industrie	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4739	441542	4522257
3049N468	S.G.I. Sas	Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2023	442352	4522001
3049N469	Edili Sa.Gi	Via L. Volpicella	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1359	441871	4521851
3049N470	Deposito Sita (De Micco Immacolata)	Via Tavernola a Casa Vecchia	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	4122	442005	4522070
3049N471	Centro Revisioni	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	256	441399	4521799
3049N472	Eco Edil Campania Srl	Via Tavernola a Casa Vecchia	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2200	442078	4522087
3049N473	Ex Cartiera	Via Tavernola a Casa Vecchia	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8424	442120	4521953
3049N474	Sagifi SpA	Via E. Gianturco, 32	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	611	439728	4521775
3049N475	Saimo Avandero Spedizioni	Via F. Imparato	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4759	441053	4522422
3049N476	Scognamiglio	Via L. Volpicella, 335	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7578	442696	4522050
3049N477	Sirio	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2218	441468	4522280
3049N478	Condominio Via De Roberto 44	Via D. De Roberto, 44	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	44256	441457	4523890

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N479	Aree Residenziali, Sociali e Agricole (Ambiti: Ansaldo - Cirio - Corradini - Serre Pazzigno - Tabacchi - Zona Franca - Fiat - Mecfound)	Napoli Orientale	Napoli	NA	Pubblica	Aree Residenziali, Sociali ed Agricole	Metalli e Metalloidi, IPA, PCB, Idrocarburi, Fenoli Clorurati, Piombo Tetraetile, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, MTBE, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata	1033827	441012	4522430
3049N489	Aldo Mastellone & C. SRL	Via L. Volpicella, 100	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda	794	441741	4521711
3049N490	Della Noce	Corso Arnaldo Lucci, 84-88	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	450	438950	4522210
3049N491	Tecno In	II Trav. Strettola S.Anna alle Paludi	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	1970	439100	4522327
3049N492	Cipa	Via traversa B. Brin 79	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metallodi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	481	439434	4521978
3049N495	P.V.C. Total	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	215	440067	4522336
3049N496	P.V.C. Q8	Via E. Gianturco	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	111	440100	4522378

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N497	Ala Immobiliare Srl	Via delle Repubbliche Marinare, 41/43	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metallodi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	649	441337	4521836
3049N498	Immobilsud Srl - area Hotel Tiberio Palace	Via G. Ferraris, 159	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	22744	439800	4522419
3049N499	P.V.C. Esso-Osa	Via F. Imparato 451 / Traccia a poggioreale	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione Approvato	235	440862	4523215
3049N502	Centro di Accoglienza	Via Argine, 325	Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	503	441579	4522234
3049N504	Metalmax Srl	Via L. Volpicella, 172	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				Piano di Caratterizzazione Presentato	3922	441941	4521771
3049N505	Malinconico Giovanni e Agostino	Via Traversa Abbeveratoio 75 - ex Via Cupa Terzi, 2	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	9500	442486	4522451
3049N506	Mulino Costruzioni Srl	Via F. Imparato, 29	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	1810	441189	4521007
3049N507	Elettrodotto -CP Castelluccia - Terna Rete Italia SpA	Via del Macello	Napoli	NA	Privata	Elettrodotto				Piano di Caratterizzazione In corso	1100	441353	4524009
3049N508	Elettrodotto -SE Napoli Levante - Terna Rete Italia SpA	Via Poruno Gaetano	Napoli	NA	Privata	Elettrodotto				Piano di Caratterizzazione In corso	2300	440860	4522997
3049N512	Mirko Esposito	Via L. Volpicella,139	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	2900	441857	4521903

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N513	P.V.C. Tamoil N.6158	Via Reggia di Portici 21/23	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	62	439697	4521659
3049N514	Emiliana Srl	Via L. Volpicella, 285	Napoli	NA	Privata	Area Agricola				Piano di Caratterizzazione In corso	2745	442422	4521978
3049N516	Ditta Leopoldo Salvatore	Via E. Gianturco, 54a	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Presentato	568	439999	4522019
3049N517	Ditta Tuoro Lucio	Via E. Gianturco, 1	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	293	439745	4521653
3049N518	Area ubicata in Via Gianturco 44, 46, 48 e 50	Via E. Gianturco, 44-50	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi,Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2932	439989	4521958
3049N519	Area Sottostante Oleodotto KRC	Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Condotta				Piano di Caratterizzazione in Corso	4567	441391	4522447
3049N520	Nodo Ferroviario KRC	Via Nuova delle Brecce	Napoli	NA	Privata	Area Ferroviaria	Metalli e Metalloidi, IPA			Analisi di Rischio Presentata	991	440982	4522597
3049N521	Area Esterna al Deposito Benit	Via Argine	Napoli	NA	Privata	Deposito				Piano di Caratterizzazione in Corso	1444	440689	4521907
3049N522	Ex Silsa Srl	Via B. Brin 15	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	3252	439686	4522666
3049N524	Italgas (Ex Officina del Gas di Napoli)	Via G. Ferraris	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione In corso	5200	439247	4522293
3049N525	Sig.ra Albano/Cuccoro	Via Oliva 2/E	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	1580	442779	4522190
3049N526	IPI S.p.A	Via Brecce a S. Erasmo, 123	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione Approvato	8076	440007	4521896
3049N527	Sig.ra Furino Maria	Strada Comunale dell'Olivo	Napoli	NA	Privata	Area incolta				Piano di Caratterizzazione Presentato	600	442706	4522265

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Napoli Orientale" (CSPC SIN NO)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049N528	Reginauto	Via delle Repubbliche Marinare	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	745	441275	4521856

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC SIN BC)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B007	Cavone degli Sbirri - Ex Discarica Italsider	Via Vicinale	Napoli	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	48442	430716	4521688

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1004A500	P.V.C. IP n.48153	Via Maddalena	Arienzo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	457338	4541884
1005A502	S.A.I.M. Snc Verniciatura Elettrostatica	Viale Europa, 173	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	693	431624	4537788
1005A503	Uni.Com. S.p.A (Ex Texas)	Via Gramsci, 80	Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11256	433720	4534786
1005A504	Colandrea Michelina	Viale Europa, 43	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2346	432740	4537281
1005A513	Eurogas Sas	SS 7 Bis Variante	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2477	433927	4535746
1005A519	C.T.P. Petroli S.r.l	Piazza Magenta	Aversa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4383	432793	4536107
1005A520	Bmw M.Car. Srl	Via F. Saporito, 55	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8555	433269	4537555
1005A521	Marino Autodemolizioni	Viale Europa, 59	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4983	432691	4537499
1005A522	Cereria F.lli Copersino s.n.c.	Via G.B. Vico, 42	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1320	433673	4534526
1005A523	Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l	Viale dell'Industria	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5049	433901	4534622
1005A524	Ex De.Vo.	Via Vito di Jasi	Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3925	433464	4534693
1005A525	Ditta Galoppo	Via Ludovico Ariosto	Aversa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	972	433784	4537012
1005A526	Capone	Viale Olimpico	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4143	432679	4537253
1005A527	Rammairone Pasquale	V.Le Kennedy	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3763	431701	4537769
1005A528	P.V.C. 8444 Eni	V.Le Kennedy	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	6000	433498	4534606

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1005A530	P.V.C. 8152 Tamoil	Via Di Iasi	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	453349	4535000
1005A531	P.V.C. Esso 6901	Via Jasi, 5	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	330	433363	4535489
1005A532	P.V.C. Q8 7756	Via F. Saporito	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10	433361	4536556
1005A533	P.V.C. DG di Grazia (ex Q8)	V.Le Europa, 1	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	432798	4537216
1005A534	P.V.C. Q8 7759	V.Le Europa, 25	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	736	431256	4537934
1005A535	P.V.C. Agip n.18475	V.Le Europa	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	3300	431795	4537708
1005A536	P.V.C. IP n.41145 (ex Api)	Via Michele de Chiara, 14	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	432659	4536188
1005A538	P.V.C. Q8 (ex IP)	Via Madonna dell'Olio (SP1)	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	950	434666	4535769
1005A539	P.V.C. Q8	Via S. Michele S.P. Aversa Cesa	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2717	434000	4535218
1005A541	P.V.C. TotalErg (ex Total)	Via Antonio Gramsci, 17/20	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	433613	4534200
1012A500	Bio. Fert. S.r.l.	Località Piana Tronara	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8743	416292	4540783
1012A501	P.V.C. IP (ex Api)	Via Provinciale per Capella Reale - SP21 Via Roma	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1800	417395	4548880
1012A503	P.V.C. Agip n. 18468	Via S. Maria A Cubito	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4135	419671	4545692

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1013A500	Ex M. Car. S.r.l.	SS Sannitica, 87 Km 22,3	Capodrise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5788	443156	4543597
1013A501	Cavel Srl (ex Comel)	SS Sannitica, 87 Km 22,2	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4477	443157	4543544
1013A502	Reggia Calcestruzzi Sud Srl	SS Sannitica, 87 Km 22,4	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9314	443162	4543456
1013A504	My.Toy. Srl Mitsubischi	SS Sannitica, 87 Km 22,3	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9067	443165	4543250
1013A505	Ex Maresi S.r.l.	SS Sannitica, 87 Km 22,1	Capodrise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11025	443176	4543168
1013A506	Tartaglione Antonio	Trav. Arciprete Acconcia	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1042	440712	4543880
1013A507	P.V.C.	Strada Provinciale Portico Marcianise	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1013A508	P.V.C.	Via Giannini 77/79	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1013A509	P.V.C. 18424 Agip	Via Retella - Capodrise	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	263	441890	4543812
1013A510	P.V.C.	Via F.lli Bandiera 9	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1013A511	P.V.C. Q8 Pontillo Service S.r.l.	Via Ponteselice S.N.C.	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1862	440647	4544506
1015A027	Cava Sant'Angelo in Formis	Loc. Grotta Perciata	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	100315	439093	4553265
1015A028	Cava San Iorio	Loc. Colonia	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6070	438122	4553188
1015A029	Cava Costa Lucarelli	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	39407	437575	4552683
1015A030	Cava Pisciariello	Loc. Cioffi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	37572	438057	4552410

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1015A031	Cava Monte Tifata	Loc. Villani	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30602	438184	4551861
1015A032	Cava Via Sarzana	Loc. Grotta dei Corvi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	17564	437851	4551330
1015A033	Cava Grotta dei Corvi	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12748	437800	4551035
1015A034	Cava Via Vecchia San Prisco	Loc. S. Iorio - Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19661	437317	4552969
1015A035	Cava Rione Casa	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11065	436978	4552108
1015A036	Cava Purgatorio-Formis	Loc. Masseria Buonaugurio	Capua	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava		Aromatici, Metalli e Metalloidi, Acetone, Ammoniaca e Composti Inorganici		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	89949	435662	4553205
1015A037	Cava Fiumana	Loc. Parco dei Fiumi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6839	428612	4549751
1015A038	Cava Fiumana	Loc. Parco dei Fiumi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21401	428491	4549773
1015A039	Cava Loc. Grotta dei Corvi	Loc. Grotta dei Corvi	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3688	434990	4551205
1015A040	Cava Loc. Ansa Fiume Volturno	Loc. Ansa Fiume Volturno	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	853	437622	4551574
1015A041	Cava Rione Casa II	Loc. Cava in Formis	Capua	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9549	437139	4552026
1015A500	P.V.C. Total n. 1756	S.S.7 Km 199+550	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		MTBE		Indagini Preliminari Eseguite	2311	432883	4552250
1015A501	Cappelletti Luciano	Loc. Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2355	437139	4550936
1015A505	Co.Ge.Ver. srl (Ex zuccherificio)	Via Santa Maria la Fossa	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	120059	432982	4550527
1015A506	Ex Scatolificio	Via Giardini	Capua	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9198	433266	4551137

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1015A507	Ex Calcestruzzo Statuto	Via Santa Maria la Fossa	Capua	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	42847	432539	4550035
1015A508	Bilmac Marmi Srl	Via Galatina, 12	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22228	438940	4553550
1015A509	C.I.R.A. SpA	Via Maiorise	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva	Aromatici			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	1558277	430481	4552693
1015A510	Sito di stoccaggio Loc. Frascale	Via Brezza, Loc. Frascale	Capua	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio		Composti Inorganici		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	130578	428570	4552399
1015A511	P.V.C. Eni 11003648 Pv n.8413	Via Porta Roma, S.S. Km 200+200	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1968	432886	4551595
1015A512	P.V.C. Q8	Via Porta Roma, S.S. Km 201+200	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	432887	4551597
1015A514	Ex P.V.C. Q8	Via Libertà - Quadrivio S. Angelo In Formis	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	415	437070	4552288
1015A516	P.V.C. Shell (Gas Auto)	S.S. 264 Km 24+700	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1584	432769	4550080
1015A517	P.V.C. Q8 n. 7707	Via Napoli S.S. Km 200+100	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici, MTBE e ETBE		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	1921	434120	4550342
1015A518	P.V.C. Ewa Oil S.r.l.	Via Provinciale Per Gravilli Loc. Acquariccia	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1015A519	P.V.C. Q8 e ZGAS	Via Galatina In S. Angelo In Formis	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1600	437287	4553136
1015A520	P.V.C.	Via S. Tammaro	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1015A521	P.V.C. Api	Via S. Maria Capua Vetere S.S Km 903+370	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1015A522	P.V.C. Esso (ex Ewa Oil S.r.l.)	Via Galatina N° 56	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	761	437140	4551090
1015A524	Ex Mattatoio Comunale	Via Martiri di Nassiria	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2702	435493	4551180
1015A526	Ex Cartuccificio	Via Santa Maria la Fossa	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	156034	433208	4550251
1016A500	Arpaia Marmi Sud Srl	ASI Aversa Nord - Via Consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5397	434195	4539545
1016A502	Marcon Srl	ASI Aversa Nord - strada consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7000	0	0
1016A505	Whirlpool (ex Indesit SpA e ex Merloni Elettrodomestici SpA)	S.S. Appia Km. 15,400 - 7 bis (Zona ASI Aversa Nord)	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	120434	435426	4540404
1016A506	La.Me. Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A507	Edil Costruzioni & C. Sas	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A510	Tecnocart Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A511	Comit Srl	ASI Aversa Nord - Via Consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6363	434306	4539582

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1016A513	D'Alessio Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A514	Gi.Pi	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A517	Carisma Calzature	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A520	Calzaturificio Capriccio	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A521	Decom Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A523	De Cristofaro Made in Italy	Zona ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5000	0	0
1016A526	A.C.E.S.T.R.O. Costruzioni Srl	SS 7 BIS KM 12,500 - zona ASI - Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2800	434138	4539048
1016A527	Fustellificio Aversano Srl	Zona ASI Aversa Nord - strada consortile	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4612	435338	4539091
1016A528	F.lli De Vivo Suolificio	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A530	General Macchine	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A531	Liccardo Vittorio Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	434140	4539756
1016A532	Società Consortile per Azione Unica	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A533	Alcas Italia Sas	Zona ASI - Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2400	435866	4540621
1016A534	Cartotecnica Campana	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A535	Mericaps Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A536	Norman Service Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7799	434695	4540562

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1016A537	Scatolificio F.lli Baldi	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A538	Adiramef Srl	Zona Industriale	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4985	435736	4540608
1016A539	Il Pennello	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A540	Elettromeccanica Sibem Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A541	F.lli Schiavone	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5000	0	0
1016A542	Nuova Sogimez Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A543	Profil Serrande Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A544	D'Ambra Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6100	435793	4540694
1016A545	T.E.L. Iminti Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A546	Start line Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A547	Star Daniel	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A548	Sanans Srl	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A549	Dega SpA	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A550	Mareco SpA	ASI Aversa Nord	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1016A551	P.V.C. Agip n.18466	S.S.7 Bis Km 12+500	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3700	434088	4538930
1016A552	P.V.C. Faddimm S.r.l.	Via S.Salvatore (Carinaro-Gricignano)	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	580	434756	4536804
1016A553	P.V.C. Eni	S.S.265 Dei Ponti Di Valle Km 37+0.29	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1016A554	C.M.T. Srl Minuterie Tornite	Via Petrarca, 45	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1017A010	Cava Loc. Colle Castelluccio	Loc. Colle Castelluccio	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	55327	412588	4560708
1017A011	Cava Masseria Starza I	Loc. Masseria Starza	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12574	412794	4559989
1017A012	Cava Masseria Starza II	Loc. Masseria Sant'Andrea	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2127	413041	4559644
1017A013	Cava Cesa/Forma	Loc. Abitato Croce di Casale	Carinola	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	104567	417127	4562046
1017A501	P.V.C. Repsol (ex IP)	Via Rio Persico	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	750	417578	4558712
1017A503	P.V.C. Tamoil	Via Appia 1	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	414096	4564695
1017A504	P.V.C. Ewa	Casale Di Carinola	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	20	416379	4563705
1018A003	Ine.Co.Ma	Loc. M.te Cupo	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	122479	441896	4548913
1018A004	Cave Alte	Loc. M.te Cupo	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6108	441485	4548985
1018A005	Cava Rio San Giovanni	Loc. Ovest M.te Cupo	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6961	441449	4549056
1018A006	Cava Savarese	Loc. Savarese	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12028	441494	4548624
1018A007	Cava Croce Santa	Loc. Croce Santa	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	153117	440727	4549414
1018A008	Cava loc. Casasavarese	Loc. Casasavarese	Casagiove	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15192	440949	4548781
1018A500	Ex Pastificio Sibillo	Via Nazionale Appia	Casagiove	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6014	442523	4546989
1018A501	Ex Si.Ge. Elettrom	Via Recalone II Tratto	Casagiove	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	26425	442341	4546570
1018A502	Zagami Biagio	Via Recalone	Casagiove	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2237	441790	4546502

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1018A503	C.M.T. & co.	Via Tifata	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2956	441193	4547735
1018A505	F.lli Antonucci	Via Recalone	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8771	441765	4547023
1018A506	P.T.L.V. S.r.l.	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1018A507	Tifata Gas 2000	Via Recalone	Casagiove	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4697	441785	4546884
1018A508	P.V.C. Agip n. 8456	Via Nazionale Appia Km 211+430	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2345	442031	4547120
1018A511	P.V.C. Q8	Via Tifata	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2990	441316	4547977
1018A512	P.V.C. Api	Via Passionisti 22	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	210	442973	4547561
1018A513	P.V.C.	Via Pontillo 32	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1018A514	P.V.C. Gas auto	Via Delle Lenze 1	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1880	441224	4547588
1018A515	P.V.C. Q8 di D'agostino Anna Maria	Via Nazionale Appia Km 221+754	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	960	442349	4547092
1019A500	Aversana Petroli S.r.l.	SP Villa Literno	Casal di Principe	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	17447	424838	4540045
1019A501	Eco 2000 s.a.s.	Via Vaticale	Casal di Principe	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5567	427818	4542196
1019A502	Ditta Schiavone Olga S.r.l.	SP Villa Literno	Casal di Principe	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	9227	424919	4540036
1019A503	Fabbrica vernici	Via Vaticale	Casal di Principe	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1543	427635	4541001
1019A504	So.Coop.Vi.Ma. Infissi a.r.l.	Via Vecchia di Vico	Casal di Principe	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1916	424650	4540302

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1019A506	P.V.C. Agip/Eni	Corso Umberto, 406	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	50	426055	4539908
1019A508	P.V.C. Shell I19008 - Albanova Carburanti srl	Via Vaticale, 146	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	950	427082	4540396
1019A509	P.V.C.	Corso Umberto	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1020A500	So.Co.A Srl (Ex La Casalucese)	Prov. Casaluce - Carditello	Casaluce	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21794	432546	4540357
1020A501	Marino Car Service Srl (ex Ma.Gra. Sas)	Via Piro	Casaluce	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	18866	433296	4540798
1020A502	P.V.C. Shell n. 19030	Via Circonvallazione 83	Casaluce	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	432078	4539108
1021A007	Cava Via San GiovanniI	Loc. Versante SE Croce Santa	Casapulla	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22713	440933	4549023
1021A008	Cava Masseria Monaco	Masseria Monaco	Casapulla	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42487	440817	4548821
1021A009	Cava Vicinale Menditto	Loc. Vicinale Menditto	Casapulla	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	97364	440499	4548903
1021A500	D'Agostino Concetta	Via San Giovanni, 4	Casapulla	CE	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	3100	441114	4548360
1021A501	Cartofer s.n.c.	Via Apia Antica, 26	Casapulla	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1639	440519	4546938
1021A502	Carrozzeria D'albore	Via Appia Antica	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5850	440616	4547089
1021A503	Carrozzeria Lerra (Zito)	Via Appia Antica	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1139	440806	4546869
1021A504	Ditta Albino Santo	Via Salvo D'acquisto	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11503	439770	4546728
1021A505	P.V.C. Tamoil Italia S.p.A.	Via S. Giovanni	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1245	441102	4548407

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1021A506	P.V.C. 7737 Q8 S.p.A.	SS 7	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione in Corso	1861	440934	4547146
1021A507	Ex P.V.C. n.7784 Q8	Via Salvo D'acquisto	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	270	439731	4547356
1021A508	P.V.C. TotalErg 6086 (ex Erg n.60074) CE 018	Via Nazionale Appia	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione in Approvato	1600	440129	4547240
1021A510	Tifata Gas	Via San Giovanni	Casapulla	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3563	440519	4548366
1022A018	Discarica Ecologica Meridionale	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	64554	445660	4544299
1022A019	Discarica Acsa CE 3	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	22125	445829	4544278
1022A024	Loc.Saudine Frazione Tredici	Loc. Saudine	Caserta	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	2507	445757	4545380
1022A027	Sito di stoccaggio provvisorio "Panettone" Loc. Lo Uttaro	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	3976	445795	4544478
1022A028	Cava Fusco	Loc. Caserta Vecchia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7009	446291	4549712
1022A029	Cava De Lucia II	Loc. San Leucio	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7183	442186	4549788
1022A030	Cava Stazione	Loc. Stazione FFSS	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	39824	444924	4544548
1022A031	Cava Torrione (ex Cava Mastroianni)	Loc. Masseria Torrione	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	61410	445831	4543966

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1022A032	Cava Dell'Aquila G.	Loc. Puccianiello	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	40570	444459	4549632
1022A033	Cava Eredi dell'Aquila	Loc. Puccianiello	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12192	444249	4549692
1022A034	Cava De Lucia II	Loc. Puccianiello - Cappuccini	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22368	444692	4549354
1022A035	Cava Santa Lucia II	Loc. Santa Lucia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9495	446410	4547623
1022A036	Cava Villa Santoro	Loc. Villa Santoro	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3035	448654	4545897
1022A037	Cava Sovrapioppi	Loc. Monte Calvi	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8261	448483	4547043
1022A038	Cava Viale Lincoln II Tr. II	Viale Lincoln II Tratto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33430	445061	4545947
1022A040	Cava Molino Militare	Loc. San Benedetto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30186	444727	4546138
1022A041	Cava Via Ferrarecce	Loc. San Benedetto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13090	444866	4546408
1022A042	Cava Santuario	Loc. Santa Lucia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4135	446419	4547556
1022A043	Cava Santa Lucia	Loc. Grotte di Santa Lucia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3051	446274	4547574
1022A045	Cava Masseria delle Cintrangole	Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14771	445167	4544252
1022A046	Cava Cocozza	Loc. Caserta Vecchia	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8894	446282	4549850
1022A500	Ex So.Fo.Me	ASI Caserta - Loc. Uttaro - Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	224088	445525	4544818
1022A501	Agroplastica Srl	Via Pozzillo - Loc. Ponteselice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11631	443024	4546388

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1022A503	D.L.M. Elettronica	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A504	Ipco sud	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A506	Poliplast	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A507	Biowatt	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A508	Macrotec	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3868	443080	4546361
1022A509	Des S.r.l.	Loc. S. Clemente	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3802	447394	4545519
1022A511	Metal Carta dI Evangelista F.E R.	Viale Lincoln, 134	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1982	445013	4546068
1022A512	C.R. Ecology (Romano Carlo)	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A513	Ecologia Feola	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A514	Air liquide italia	Via Appia Antica, Loc. Uttaro Zona ASI	Caserta	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	33000	0	0
1022A516	Ex Fonderia Paduano	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1022A517	Ex Mondial Tab	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1022A518	Ex Saint Gobain	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	391578	444850	4545225

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1022A519	Ex Setificio Cicala	Via Amalfi	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4196	443909	4548777
1022A520	Firema Trasporti SpA	Loc. Pontefelice - Via provinciale Appia 8/10	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	312945	442680	4545937
1022A521	Moccia	Via Galatina - S. Clemente	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	115909	447140	4546109
1022A522	Sito di trasferenza Acsa/CE3	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	10423	445891	4544271
1022A523	Sie Consult	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A524	Mecarm	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10777	442827	4546269
1022A525	Cer	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A526	Impresud S.r.l.	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A527	Elind	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A529	Malatesta S.r.l.	Loc. S. Clemente	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6421	446581	4545730
1022A531	Deposito Giudiziario Telese	Via Appia Km 217	Caserta	CE	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	1636	446577	4545787
1022A532	Officina meccanica Russo	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A533	Idromodul Srl	Via Enrico Mattei 42	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9672	443019	4545688

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1022A534	F.lli Nigro	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	0	0
1022A535	Edf Srl	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A536	I.Ge.Co. industriale Srl	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A537	La Mar	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A538	ilfi	ASI Caserta - Loc. Uttaro	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1022A539	P.V.C. Agip n.8468	Via Tescione	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2503	443806	4548430
1022A540	P.V.C. TotalErg - NI001935 (ex totalfina)	Viale Alberto Beneduce	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	444664	4547176
1022A541	P.V.C. Q8	Via Gabriele Fusco - Loc. Mezzano	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	770	445256	4549622
1022A542	P.V.C. Agip	Via Appia - Km 212+152	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A544	P.V.C. Esso n.6903	Viale Vittorio Veneto	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1031	443749	4546753
1022A545	P.V.C. Eni n. 8495	Via Ferrarecce	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1285	444350	4546317
1022A546	P.V.C. Agip n.8418	Via Unità Italia	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	518	444689	4546995
1022A547	P.V.C. Q8	Via Appia - Centurano	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	445951	4547088

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1022A548	P.V.C. Tamoil	Via Appia Antica	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A549	P.V.C. Agip n.8432	Viale della Libertà	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3333	443527	4546389
1022A550	P.V.C. IP (Ex Q8 e API)	Via Ruggiero	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	445132	4548008
1022A551	Ex P.V.C. Agip n. 54601	Via Roma	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	894	444096	4546762
1022A552	P.V.C. Agip	Via per Tuoro	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1022A553	P.V.C. Q8 n.8100	Variante Anas	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	3300	446305	4545368
1022A554	P.V.C. Q8 n.8103	Viale delle Industrie	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	445961	4544586
1022A555	P.V.C. Agip n.8478	Viale Douhet S.S 7 Km 212+152	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1523	442736	4547017
1022A556	Ex Mattatoio Comunale	Loc. Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	21349	446003	4544325
1027A001	Cava D'Aniello (Laghetto 19)	Loc. Via Canale Occidentale (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metallodi, IPA, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	24747	412178	4542191
1027A002	Cava Reccia (Laghetto 18)	Loc. Via Canale Occidentale (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metallodi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	37841	412339	4542304
1027A003	Cava Costigliola (Laghetto 14)	Loc. Fossa Piena (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	160108	412935	4541565

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027A004	Cava Corvino Domenico (Laghetto 13)	Loc. Fossa Piena (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi,Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	81109	412560	4541570
1027A006	Cava Capoluongo (Laghetto 12)	Loc. Fossa Piena - strada vicinale Fossa Piena (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	7982	412388	4541440
1027A007	Cava Corvino (Laghetto 15)	Loc. Caramone	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	112370	413216	4541175
1027A008	Cava Corvino Stanislao (Laghetto 21)	Loc. Strada Canale Occidentale	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	7818	413628	4541227
1027A011	Cava Diana (Laghetto 10)	Loc. Fossa Piena - strada Caramone	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa		Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	6392	412972	4540968
1027A012	Cava Baiano (Laghetto 7)	Loc. Mezzagni - strada Fiumitiello II (II tratto)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	136545	413363	4540864
1027A013	Cava piccola De Rosa (Laghetto 3)	Loc. Mezzagni (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	28784	413625	4540757
1027A014	Cava grande De Rosa (Laghetto 4)	Loc. Mezzagni (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi Fitofarmaci, Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	83667	413655	4540388

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027A015	Cava Natale (Laghetto 5)	Loc. Mezzagni - Via Monsieur Pierre (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	105007	413959	4540356
1027A016	Area Resort (Laghetti 8 e 9)	Loc. Mezzagni - Via Fiumitello	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani, Idrocarburi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	105905	413851	4539933
1027A019	Cava Peduto (Laghetto 6)	Loc. Mezzagni - strada Fiumitiello secondo	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metallodi, Idrocarburi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi,Fitofarmaci, Diossine e Furani	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	48595	413809	4539509
1027A021	Cava Leonetti (Laghetto 2)	Loc. Casino del Re - via Potenza	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	9599	414554	4538651
1027A022	Cava Lago Allocca (Laghetto 19)	Loc. Martinenza	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	16348	414535	4538240
1027A023	Cava Baiano (Laghetto 20)	Loc. Via Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, Idrocarburi	IPA, Composti Inorganici	Metalli e Metalloidi, IPA, Fitofarmaci, PCB	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	73411	415118	4537428
1027A025	Cava Montella Sebastiano (Laghetto 23)	Loc. Mezzagni	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	IPA, Idrocarburi, PCB	Metalli e Metalloidi,Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	9669	414623	4539438
1027A026	Cava Lazzari (Laghetto 24)	Loc. Mazzafarro (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	58051	414926	4546298

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027A027	Cava Natale Corvino (Laghetto 16)	Loc. Fiume Morto (I)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22830	413199	4543977
1027A028	Cava Granillo (Laghetto 17)	Loc. Fiume Morto (II)	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	138445	414764	4545127
1027A029	Discarica Comunale Loc. Bortolotto	Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, IPA, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	47728	412962	4547185
1027A044	Cava Di Somma (Laghetto 32)	Loc. Fossa Piena - strada Fiumitiello II secondo tratto	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	16470	414689	4537619
1027A060	Cava Diana Gabriele (Laghetto 25)	Loc. Casella Coppola	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi	Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	5152	413860	4541232
1027A062	Cava Golia Angelina (Laghetto 27)	Loc. Caramone	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa	Fitofarmaci, Metalli e Metalloidi, IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Fitofarmaci	Analisi e Valutazione del Rischio Approvata/Monitoraggio	9076	412983	4540692
1027A063	Cava La Piana (Laghetto 28)	Loc. La Piana	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12358	415666	4542353
1027A064	Cava Mazzafarro	Loc. C. Mazzafarro	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	107112	413323	4548872
1027A069	Arenile Castel Volturno	Arenile	Castel Volturno	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	2174554	415624	4534467
1027A073	Aree Agricole laghetti di Castel Volturno	Laghetti di Castel Volturno	Castel Volturno	CE	Privata	Area Agricola	Composti Inorganici, IPA, PCB, Fitofarmaci, Idrocarburi	Composti Inorganici,Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Valutazione del Rischio Approvata / Monitoraggio	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027A074	Lago Allocca II (Laghetto B)	Via Matera	Castel Volturno	CE	Privata	Cava Dismessa			Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Diossine e Furani e PCB	Piano di Caratterizzazione Eseguito	1825	414649	4538315
1027A075	Canali	Laghetti di Castel Volturno	Castel Volturno	CE	Privata	Corso d'Acqua Superficiale			Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani, Fitofarmaci, IPA	Piano di Caratterizzazione Eseguito	148185	416639	4535239
1027A505	Unaterra Sas	Via Centauro, 367	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6559	413921	4543071
1027A506	Ecologia Euroambiente (Ex La Castellana)	Loc. Tre Pizzi SS Km3+100	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	16245	413341	4543246
1027A507	Società Asfalti 2000	Strada Statale 264	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21562	414272	4544104
1027A508	Beton Express Arl	Loc. Tre Pizzi	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2683	412972	4543105
1027A509	Capannoni Industriali Del Prete	Loc. La Risaia	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	62061	413782	4546035
1027A511	Ecologia Volturina	Via Domitiana Km 29+500	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5983	411431	4542177
1027A512	Ne.Vi. Srl	Via Domitiana Km 30	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3260	412419	4541074
1027A514	Ditta Geo Ambiente S.r.l.	Loc. Tre Pizzi	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7715	413376	4543179
1027A515	Autodemolitore	Via Potenza	Castel Volturno	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	13333	415039	4538410
1027A516	Farmaceutici Denifarm Srl	Frazione Coppola Pinetamare	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2078	413371	4539401
1027A517	Ditta Ambrosca Vincenzo	Strada Statale 7 Quater	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17576	414944	4536744
1027A518	Ditta Pedana Pasquale Renato	Strada Statale 7 Quater	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8963	414874	4536882

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027A519	Pavalmar Srl	Viale Darsena	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2039	414566	4536674
1027A521	P.V.C. Total	SS 7 bis	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A522	P.V.C. Agip	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A524	P.V.C. Monte Shell	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A525	P.V.C. Agip	SS Domitiana Km 32	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A527	PVC Total Erg NI002001	Loc. Scalzone vicino Albergo -Via Domitiana Km 34,200	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	750	414026	4538018
1027A528	P.V.C. IP	Villaggio Coppola	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A529	P.V.C. Agip	Villaggio Coppola	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	934	414952	4536281
1027A531	P.V.C. IP	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A532	P.V.C. Q8	SS Domitiana	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A533	PVC TotalErg - NI001846 (ex Total)	Via Domitiana SS Km 42+831	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1400	417842	4530503
1027A534	P.V.C. Shell	SS Domitiana Km 31+000	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1027A537	P.V.C. IP - 41091 (ex Api)	Via Nuova, 46-SS 264 Km 1734	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1700	411714	4543299

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1027A538	P.V.C. Q8 N. 7638 (Carburante e Gas)	SS 7 Quater Km 30+800	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4980	413262	4541676
1028A008	Cava Rione Mobilia	Loc. Rione Mobilia	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20215	453738	4542852
1028A009	Cava Vigliotti	Loc. Li Prospi	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1022	452385	4543790
1028A010	Cava San Marciano	Loc. Razzano	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2658	452416	4543009
1028A011	Cava Forchie	Loc. Moschilli	Cervino	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3220	453047	4542509
1029A501	Edil Trasporti s.n.c	Via San Girolamo	Cesa	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7059	436248	4534678
1029A502	Autorenato s.n.c. di Foggia Rosa & C	Via 1 Maggio, 28	Cesa	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1747	435126	4534475
1029A503	P.V.C. Q8	Via Atellana (SP Aversa - Caivano)	Cesa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	460	435295	4535533
1029A504	P.V.C.	Strada Provinciale Aversa Caivano	Cesa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1032A500	Gaffoil s.n.c.	SS Appia, Km 208,5	Curti	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	11451	439398	4547759
1032A501	Pepe Carburanti (ex Api)	Via Ventriglia	Curti	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	375	439001	4547262
1032A502	P.V.C. Q8 n. 7709	Via Appia	Curti	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	439386	4547685
1036A010	Loc.Scarrupata	Loc. Scarrupata	Francolise	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	3584	419503	4558472
1036A011	Cava F. Savone di Teano II	Loc. Calena	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1813	420539	4560025
1036A012	Cava Giardiniello III	SS7 Km 185	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10967	421429	4559093
1036A013	Cava Sbardella	Loc. Masseria Casino	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8839	421687	4559254

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1036A014	Cava Giardiniello II	Loc. Monte Telefono	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4738	421230	4559537
1036A015	Cava Giardiniello I	Loc. Giardiniello	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2100	421137	4559647
1036A016	Cava Monte Masiello	Loc. Cava di Pietra	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15467	421764	4559975
1036A017	Cava Monte della Torre	Loc. Masseria Sardaiola	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5626	421475	4560131
1036A018	Cava 61036/NA	AD e Centro Storico	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3641	420950	4559973
1036A019	Cava Scalpellini	AD e del Centro Abitato	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2770	421217	4560036
1036A020	Cava Calcarella	AD e Centro Abitato	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	31510	421093	4560007
1036A021	Cava F. Savone di Teano I	Loc. AD Est Centro Abitato	Francolise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20134	420335	4560143
1036A500	Ex Industria Acqua Calena	Loc. Calena II	Francolise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3854	420301	4559921
1036A501	Co.Ser. Srl	Loc. Valle Annunziata	Francolise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12970	422171	4557746
1036A502	Deltafina S.p.A	Via Appia Km 185+600	Francolise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42033	422383	4559062
1036A503	P.V.C. IP (ex Api)	SS Appia	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	920	422478	4558869
1036A504	P.V.C Eni (ex Repsol, ex Shell)	Via Provinciale Sparanise - Mondragone	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1352	423752	4558711
1036A505	P.V.C. Q8	Via Provinciale Sparanise - Mondragone	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1036A506	P.V.C. IP	Via Brezza	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	75	419502	4554740

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1036A507	P.V.C.	Via Brezza	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1036A508	P.V.C.	SS Appia	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A002	Loc. Starza del Conte	Loc. Starza del Conte	Frignano	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	0	0	0
1037A023	Cave Lanciacarro	Loc. Lanciacarro	Frignano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8403	431149	4541763
1037A024	Cava Starza del Castello	Loc. Stennardi	Frignano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10897	431057	4539957
1037A500	Ex Agria S.p.A.	Via San Lazzaro	Frignano	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	27283	431242	4539014
1037A501	Tesoriello Matteo	Via G. Mameli	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	836	431334	4538596
1037A502	Buon Pane Autotrasportatore	Via della Libertà	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1955	430939	4539415
1037A503	Autocarrozzeria La Perfetta F.lli Rurale	Via Campo Sportivo	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1030	431648	4538911
1037A504	Diana Arredamenti	Via della Libertà	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2608	430936	4539447
1037A505	Ex A.E. Maiello S.r.l.	Corso Italia	Frignano	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2033	431689	4539272
1037A506	P.V.C.	Corso Italia, 48	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A507	P.V.C.	Corso Italia, 26	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A508	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A509	P.V.C.	Via Matteotti 14	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1037A510	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A511	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A512	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A513	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A514	P.V.C.	Via Limitone	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1037A515	P.V.C. Tamoil	SS 265 Km 42,966	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	431854	4538446
1042A003	Discarica comunale Loc. Monacelle	Loc. Monacelle (Bosco Alto)	Grazzanise	CE	Pubblica	Discarica Comunale				In attesa di indagine	2672	421662	4547783
1042A004	Azienda De Laurentis	Loc. La Mazzarella, SS 264	Grazzanise	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	4451	422012	4547824
1042A013	Cava Masseria Vecchia	Loc. Lontro degli Schiavi	Grazzanise	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	81650	423865	4550383
1042A500	Nuova Diana Gas	Strada per Brezza	Grazzanise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	26184	423925	4551722
1042A503	Ripo Beton Snc	Strada del Medico	Grazzanise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11523	421975	4545989
1042A504	F.lli Baracca (Aeroporto di Caserta - Grazzanise)	Strada del Medico	Grazzanise	CE	Pubblica	Altro				In attesa di indagine	1613393	422936	4545837
1042A505	Costamp Sas	Via San Marco	Grazzanise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7187	425527	4552259
1042A506	ERSAC (Impianto di Depurazione)	Borgo Appio	Grazzanise	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3313	420863	4551736

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1042A507	P.V.C. Q8	SS 264	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A508	Ex P.V.C. Total Fina Elf	Loc. Brezza di Grazzanise	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	0	0
1042A509	P.V.C. Q8 n.7715	Via Cesare Battisti 9	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi	Idrocarburi		Attuazione MISE / Piano di Caratterizzazione Eseguito	197	425027	4549248
1042A510	P.V.C. Q8	Via S. Andrea Loc. Brezza	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A511	P.V.C. Q8	Sp1	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A512	P.V.C.	Via C.Battisti 38	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A513	P.V.C.	Via S. Andrea	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A514	P.V.C. TotalErg	Via Oberdan 8	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	14	424653	4549196
1042A515	P.V.C.	Via Cesare Battisti 22	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A516	P.V.C.	Via Guglielmo Oberdan	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A517	P.V.C.	Via S. Andrea 21	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1042A518	P.V.C.	Via C. Battisti 31	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1043A005	Cava Loc. Saraghelle Via Larga (2)	Loc. Saraghelle - Via Larga	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5071	435706	4538978

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1043A501	Malvin Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15057	436839	4540188
1043A502	R.E.S.I.T. Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A504	Meccanica Potenza Srl	Via Ferrovia dello Stato - Zona ASI	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8104	436378	4540479
1043A506	Nicola Di Girolamo	Via San Salvatore	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2050	435743	4537526
1043A507	Calcestruzzi Ce.Te.Co. SpA	Loc. San Vincenzo	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	30778	437082	4539151
1043A508	Housing Office WareHouse	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A509	Bortone infissi	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A510	Ellegi cucine Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A511	Siamoto	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A513	Ex Sisa Cedi Campania	Zona ASI	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	105000	0	0
1043A514	Ex MD	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1043A515	MC Roger	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A516	Patricello Cavi Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A517	Bollicine	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A518	Industria Colori ilpen Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A519	Meccanica Tre Md Snc	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A520	Primalinea Snc	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A521	Romeo Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1043A522	Sotto Stazione Enel	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A523	Omtm	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A524	Bertona Pasqualina Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A526	Impreco	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A527	Coop Agricola "Il Frutteto"	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A528	Frigo Caserta Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A529	Mec Sud Mangimi Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A530	Air liquide SpA	Via della Stazione, 2 ASI	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12800	0	0
1043A531	Andromeda Futura Sas	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A532	Ditec Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A533	Caleido	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A534	P.V.C.	Via Provinciale Gricignano-Cesa	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1043A535	P.V.C. Tamoil	Via Aversa 103	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	130	434916	4536779
1043A536	P.V.C. Q8	Corso Umberto I 75	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	435459	4536551
1043A537	P.V.C. IP (ex API)	Via S.Antonio Abate 116	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	530	435455	4537456
1043A538	Marican Handling Srl	ASI Aversa Nord	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1043A539	Ecoplus SpA	Zona ASI - Loc Cesina	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1046A500	P.V.C. AP (ex Esso)	Via Libertà, 57	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2730	431644	4534792
1046A501	P.V.C. IP (ex API)	Via Libertà, 41	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	512	431834	4534690
1046A502	P.V.C. IP	Via Libertà , 38	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	665	0	0
1047A500	Caricchia Giovanna	Via Starzolelle	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2545	439366	4546587
1047A501	De Matteis Girolamo s.n.c.	Via Elena, 117	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	11172	438399	4546532
1047A502	Bi2F di Farina Umberto	Via Garibaldi	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	242	439168	4546362
1047A503	Ex Mattatoio Comunale	Via Martiri di Cefalonia	Macerata Campania	CE	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8481	439839	4546446
1047A504	P.V.C TotalErg (ex Q8 n.7648)	Via Prolungamento Garibaldi 65	Macerata Campania	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	350	439506	4546403
1047A505	P.V.C. Q8	Via Martiri di Cefalonia	Macerata Campania	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	320	439714	4546059
1048A024	Cava Via Ponte Carolino	Loc. Torre Superiore	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	58272	449211	4543472
1048A026	Cava Madonna di Loreto	Loc. Madonna di Loreto	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	64827	446283	4543514
1048A027	Cava Balzarano Via Napoli	Loc. Mass. Giannelli - Via Napoli	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20006	446837	4542495
1048A028	Cava Via Cornato-Sbota	Loc. Masseria S. Maria	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	31524	446491	4542713
1048A030	Cava Migliaresi	Loc. Migliaresi	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9334	448758	4540974
1048A031	Cava Via Calabricito	Loc. Crocevia dei Monaci	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	111881	448636	4540542
1048A032	Cava Via Canmcello 79	Loc. Santa Sofia	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	187255	449171	4540307

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1048A033	Cava Via Monica	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	53243	449894	4540590
1048A034	Cava Via Lamia 40	Loc. Monte Decoro - S. Antonio	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6014	451993	4541991
1048A035	Cava Via Lamia 4	Loc. Sirettola	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16800	449630	4541718
1048A036	Cava Via Carrarone 101	Loc. Crocevia dei Monaci	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19177	448109	4540795
1048A037	Cava Via Cancello 220-250	Loc. Santa Sofia	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7509	449294	4540524
1048A038	Cava Via Cancello 256-266	Loc. Santa Sofia	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	23221	449491	4540436
1048A039	Cava Via Cancello 282-284	Loc. Crocevia dei Monaci	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	51647	449072	4540779
1048A040	Cava Via Lima 14	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12131	450406	4540511
1048A041	Cava Via Lamia 19	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22720	450624	4539779
1048A042	Cava Via Ponte Tavano 1	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	59502	450944	4539784
1048A044	Cava Via Collepuoti	Loc. Carbonese	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13471	453095	4541188
1048A045	Cava Maddaloni Superiore II	Loc. Stazione di Maddaloni Sup.	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5452	449082	4544118
1048A046	Cava Maddaloni Superiore 6	Loc. Stazione di Maddaloni Sup.	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15275	449167	4543979
1048A047	Cava Via Rapillo	Loc. C. Baffone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	39654	450462	4543127
1048A048	Cava Via Lima 16	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21428	450520	4540168
1048A049	Cava Via Pintime 31	Via Pintime, 31	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6366	448037	4544137

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1048A050	Cava Via Starzalunga II	Via Starzalunga	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7222	447761	4541201
1048A051	Cava Loc.Via Starzalunga	Via Starzalunga	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16003	447634	4541333
1048A052	Cava Via Lamia 19	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22775	450465	4539709
1048A053	Cava Via Ponte Tavano 2	Loc. Perrone	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	47005	450801	4539916
1048A054	Cava Balzarano	Loc. Masseria Giannelli	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	23692	446963	4542303
1048A055	Cava Grotta	Loc. Grotta	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19378	448356	4543517
1048A056	Cava c.da Balzarano Monti	Loc. Masseria Monti	Maddaloni	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	34562	446700	4542187
1048A500	Cerreto Vincenzo	SS Sannitica, 265 - Km 27	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3666	444689	4540951
1048A501	Cer.Mor. Srl (Morgillo Ferdinando)	SS Sannitica 265,Km 24,8	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4015	446624	4541807
1048A502	Riccio Michele	Via Campolongo, 104	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3051	447721	4544210
1048A503	Zagami Giovanni	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3141	447465	4544670
1048A505	Cementir	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	170968	447637	4545042
1048A506	Ida Cioffi Import Export	Via Caudina, II Tratto	Maddaloni	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	892	450296	4542185
1048A507	F.lli Esposito s.a.s.	Via Appia, 102	Maddaloni	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	752	447753	4543361
1048A509	Ex Face Standard	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	16123	447215	4543883
1048A510	MF componenti (ex Alcatel)	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	31427	447129	4543943
1048A511	Savastano Gennaro	SS 265, Via Feudo	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2597	449608	4542651

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1048A512	Calce Mazzei	SS Sannitica 265	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6851	445327	4541163
1048A513	Di Lorenzo Alfonso	SS 265	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1115	449575	4542819
1048A514	P.V.C. Eni	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A515	P.V.C. TotalErg	Via Provinciale Per Cancello	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A517	P.V.C. Total	SS 265 Km 24.850	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	957	446568	4541755
1048A518	P.V.C. Eni	SS 7 Km 225.837	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4200	452955	4541713
1048A519	P.V.C. Totalerg 10688 (CE 014 Erg n.60079)	Via Libertà 227	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione in Approvato	2682	447724	4544152
1048A522	Ex P.V.C. Esso n.6930	Via Napoli (SS 265 Km 25.132)	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Aromatici		Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio	7092	446317	4541677
1048A523	P.V.C. IP Service S.r.l.	SS 265 Km 25.802	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A524	P.V.C. Q8	Via Ficucella Contrada Pigna	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	448639	4539901
1048A525	P.V.C. Metano	Via Ficucella	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A526	P.V.C.	Via Appia 318	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A527	P.V.C. Eni n.18454	Ss 7 Km 218.180 – Località Castagna	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4500	447443	4544850

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1048A528	P.V.C. Agip n. 59338	Via Caudina 66 (Ss 7 Appia Km 220.800)	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	1479	448262	4542931
1048A529	P.V.C. Esso	Ss 7 Appia Km 220.500	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1048A531	Ex P.V.C. Esso	Via Cancello 296	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	0	0
1048A532	P.V.C. Agip n.54615	Via Nazionale, 156 Messercola	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	5071	452953	4541726
1048A533	P.V.C. Agip n.8426	Via Libertà	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	447957	4543053
1049A001	Discarica Loc. S.Veneranda	Loc. S.Veneranda	Marcianise	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA, Idrocarburi Totali		Attuazione MISE/Analisi di Rischio Presentata	6706	438627	4540629
1049A060	Loc. Via Ponteselice Loc. Pozzillo (Area ASI)	Loc. Via Ponteselice Loc. Pozzillo (Area ASI)	Marcianise	CE	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	300	0	0
1049A063	Loc. Palmentata II	Loc. Palmentata	Marcianise	CE	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	791	438892	4540917
1049A064	Loc. Palmentata I	Loc. Palmentata	Marcianise	CE	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	1001	438916	4540895
1049A065	Loc. Sacchi II	Loc. Sacchi	Marcianise	CE	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	287	440718	4541333
1049A066	Loc. San Martino	Loc. S. Martino	Marcianise	CE	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossine e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	2546	439041	4543860

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A068	Lotto di terreno Eurocostruzioni Metalliche	Loc. Ceraso - Zona ASI	Marcianise	CE	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti		Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	2527	441093	4539670
1049A500	Prochin Italia Srl	ASI Marcianise sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	24201	440828	4539991
1049A501	Getra SpA	Zona ASI - S.S. 265, km 28	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A504	Linea Metalli (ex Metalli Sud)	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A508	Sol S.p.A.	Agglomerato Svil. Ind. Consorzio ASI	Marcianise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	2000	0	0
1049A510	De Filippo Antonio (Car Service)	Via della Pace	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	6310	441779	4542103
1049A513	Leghe Leggere Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A515	Iuliano Giuseppe	Via Santella	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		IPA		Indagini Preliminari Eseguite	4597	442569	4542352
1049A521	Almet Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A522	Alba Metal Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4894	440860	4539860
1049A529	B.D. Bulloneria	Zona industriale ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6992	441597	4540051
1049A531	Turnover Srl	Zona ASI - località Casale	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10000	0	0
1049A536	Feritre	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A537	Fars Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A538	Dalmesse Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A539	Diellecolor Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A541	De. Com. Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	24981	441501	4540085
1049A543	Compagnia Trasporti Voluminosi	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A544	Cristalleria F.lli Fumo	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5471	0	0
1049A545	Co.El.Mo. Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A548	Col.Tar. Sud Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A549	Colmegna Sud Srl	Zona industriale	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8933	442115	4539585
1049A550	Cisi Campania	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A551	Carpanterie Campane	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9829	444105	4541141
1049A552	Cavi Sistem Srl	S.S. 87 Km 21.200 Zona ASI	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4161	0	0
1049A553	Calabrese Trasporti & Co. Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A557	Metal Costruzioni	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A559	Marconi Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A560	Laezza SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A564	Italmek Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A566	Icimendue	Zona ASI Marcianise Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	24022	0	0
1049A568	Italsuole Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A569	G.M.S. Snc	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A570	Tecnoplastica Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A571	Sopas Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A572	Ecorec S.r.l.	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
1049A573	Socib S.p.A	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A575	Ex Sigam S.r.l.	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10000	0	0
1049A577	Sabel Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A578	Tnd Costruzioni Elettroniche	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A580	Pavimental SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A581	Vanetta SpA	Zona ASI - Strada per Casapuzzano	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	28800	440414	4540037
1049A582	So.Me.Zing Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A584	Vivisol Napoli S.r.l.	Agglomerato Industriale Zona ASI	Marcianise	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3000	0	0
1049A585	V.B.V. Meridional Manager	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A588	Sca Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A589	Roxicem	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A593	Pan Elektra	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A594	Produzioni industriali Toro Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A595	Natural Diet Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A596	Men Film Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6488	0	0
1049A597	Men Contact Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A598	De.Mi. S.r.l.	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A601	Plastic 2001 Sas	Via Fratelli Cairoli	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1652	439201	4543183
1049A602	Usf Italia S.p.A. (Impianto di Depurazione)	Loc. Carbone I	Marcianise	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	409382	437509	4541095
1049A603	Sito di stoccaggio balle c/o impianto di depurazione	Presso impianto di depurazione Area Casertana - Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	21159	437574	4540756
1049A604	Ditta Orlando Elpidio	Via Cappellone	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9251	439182	4542319
1049A605	Ditta Orlando Elpidio	Via Cappellone	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3856	439789	4542403
1049A606	A.G.S. Tecna	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A607	Auto Vei SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A608	Ale Trans Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A609	Autotrasporti la Futura	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A610	Barsanti Trasporti Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A611	C.E.M.A.T. SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A613	Cavalieri Trasporti Sdr Sud Srl	ASI Marcianise Via Nuova Fabbrica S.S. 265 Km 27.200	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14319	444593	4541625
1049A614	Ce.Di.S. SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25000	0	0
1049A615	Co.Tra. Sud Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A616	De Giorgio Trasporti Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A617	Dhl Solutions SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A618	Europa Transit Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A619	Fercam	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A620	Gestione Servizi Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A621	Il Trasporto di Maiorino	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A622	Pluriservice Srl	S.S. 265 Km 27+200	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8000	0	0
1049A623	Susa SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A624	Tnt Logistics Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A625	Trasfiv Trasporti Speciali	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A626	Trasvetro SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A627	Del.Be.Sa. s.n.c.	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A628	Ecocampania S.r.l.	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A630	Siip	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A631	Campania Cart Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A632	Prefabbricati D.L. SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A633	Edil Plast Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A634	I.Me.Co. Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A635	Mondo SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A636	Seal Gomma Sud Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A637	Sitel	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A638	Comeri International Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A639	Costam Service Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A640	Comet Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A642	European Die Casting	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A643	Eurosvi Italia Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A644	Fondazione Il Tarì	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A645	Hebro Elettrica	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A646	Imeca Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A647	L.M.L. Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A648	Metano Sud	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A649	Sacet	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A650	Siderurgia Dario Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14616	443525	4541602

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A651	Vestrut Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A653	Conservificio GM Srl	ASI Marcianise S.S. 87 Km19	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4766	443830	4541068
1049A654	DR Unao Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A655	Framan Drive International	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A656	Zeta Immobiliari Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A657	Le.Gio.	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9900	0	0
1049A658	Industrie detergenti Caiazzo Srl	SS 87 km 21,200 Zona Industriale ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10494	443610	4541194
1049A659	Cubex Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A660	Trasmecam SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17568	442115	4539471
1049A661	Bulloneria Metallica Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A662	Carmes SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A663	Edil Dupont Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A664	Maia SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A665	Meccanica e sistemi Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A666	Men's Clothing Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A668	Omb Officine Meccaniche Boiano Srl	S.S 8 + Km 19 Zona ASI	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7104	443493	4540984

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A669	Production SpA	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7500	0	0
1049A670	Snibeg (Coca Cola) Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
1049A671	Tornomatic Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A672	Barecchia Srl	S.S. 265, Km 28	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9000	0	0
1049A673	Imei Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A674	Ixfin Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A675	Jabil Circuit Italia	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A677	Simel Service Sas	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A678	Stel Sud Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A679	Stia Impianti Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A680	Xfire System Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A681	Prepoint Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A682	V.B.F. Engeering Srl	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A683	Consorzio Angedisa	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A684	P.V.C. Esso	SS Sannitica 87 Km.18+885	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A685	P.V.C. 7791 Q8	Via S.Giuliano, 197	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, MTBE		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	50	440420	4542091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1049A687	P.V.C. Ex Agip 18452	Via 25 Aprile	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	1095	442434	4541730
1049A688	P.V.C. Agip n.18451	Via Kennedy	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1013	440850	4541965
1049A689	P.V.C. Ex Agip petroli 8429	Viale Europa, 10	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1253	442324	4543097
1049A690	P.V.C. Erg	Via R.Musone, 47	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	407	441493	4543125
1049A691	P.V.C. Esso n.2044	Via Santella Snc	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3000	442585	4542431
1049A693	P.V.C. IP (ex Api)	Via M. Luther King 236	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	439702	4543046
1049A694	P.V.C. Agip n.18432	Via Leonardo Da Vinci S.N.C.	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2272	440372	4541598
1049A697	P.V.C. Eni n.18461	Via 25 Aprile Loc Groia	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4610	442290	4541768
1049A698	P.V.C. Gas Auto	Via SS 7 Bis Km 7,600	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3666	435627	4542894
1049A699	P.V.C. Gas Metano 18470	Via 25 Aprile Loc Groia	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1049A700	Nuova Deri Sud & Re Srl	Zona ASI Nord	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A702	Campania Calce	ASI Marcianise	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1049A704	LEA (Ex Ecologia Iavazzi Srl)	Zona ASI Loc. Ceraso	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni e Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	7070	441285	4539649
1049A705	Sim Pack Plast Srl	Loc. Ceraso Zona ASI	Marcianise	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti al Suolo		Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	5600	441137	4539665

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1052A002	Loc.Fontana del Ciesco	Loc. Fontana del Ciesco	Mondragone	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	3834	409134	4553707
1052A010	Cava Loc.Vecchio Macello - Stercolillo	Loc. Vecchio Macello - Stercolillo	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1529	407457	4550019
1052A022	Cava San Sebastiano	Loc. San Sebastiano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14780	406152	4554349
1052A024	Cava Triglione I	Loc. Via del Triglione	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5981	407582	4553128
1052A025	Cava Triglione II	Loc. Via del Triglione	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21434	407798	4553040
1052A026	Cava Triglione III	Loc. Via del Triglione	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18684	407997	4552986
1052A027	Cava Cantarella I	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8044	408263	4553098
1052A029	Cava San Mauro	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12095	408636	4553211
1052A030	Cava San Mauro	Loc. San Mauro	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9775	408163	4555251
1052A031	Cava Cantarella II	Loc. Cantarella	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9863	408537	4553228
1052A032	Cava Pescopagano I	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	46541	408692	4547450
1052A033	Cava Pescopagano II	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20982	408874	4546880
1052A034	Cava Pescopagano III	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30848	409133	4547127
1052A035	Cava Pescopagano IV	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22791	409093	4546442
1052A036	Cava Pescopagano V	Loc. Pescopagano	Mondragone	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	25960	409274	4546575
1052A038	Arenile Mondragone	Arenile	Mondragone	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	651846	406245	4551070
1052A501	Di.Ra. Srl	Via Domitiana Km 25,406	Mondragone	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	116835	410384	4545361
1052A502	Nuova Diana Gas S.r.l.	SC Casella Chianese	Mondragone	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	11757	409831	4549669

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1052A503	Petrinium estrazioni s.r.l.	Loc. Incaldana	Mondragone	CE	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	69868	406658	4553761
1052A504	Autodemolitore in cava S. Mauro	SP Falciano-Mondragone	Mondragone	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6567	408638	4553313
1052A505	P.V.C. Agip	S.S. Domitiana Km 17+ 650	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1052A507	P.V.C. Gas Auto Sud	Strada Comunale di Bonifica Mondragone - Castel Volturno	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1770	409010	4548188
1052A508	P.V.C. Q8 n.7711	S.S. Domitiana Volturno Km 18+ 102	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e MTBE		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	1355	406271	4551879
1052A509	P.V.C. TotalErg 6666 (Ex Erg CE 011 n.60075)	S.S. Domitiana Volturno Km 19+ 425	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	406459	4551594
1052A510	P.V.C. Agip	S.S. Domitiana Gar. Km 17	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1052A512	P.V.C. Tamoil n. 8153	S.S. Domitiana Volturno Km 25+ 400	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	410040	4545748
1052A513	P.V.C. Fina	S.S. Dominitiana Gar. Km 17+ 450	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1053A500	Parcuoio Recupero Rifiuti	Loc. San Pancrazio	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4407	440153	4537401
1053A501	Dipiùdi Ambiente S.p.A.	SP Succivo - Marcianise	Orta di Atella	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	216542	440330	4538408
1053A502	P.V.C. Zeta Gas S.p.A.	SP Orta - Marcianise	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10878	439533	4538070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1053A503	Eurocompost S.r.l.	Via Viggiano	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	19663	440059	4535929
1053A505	Celax	Via Rossini	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1257	439240	4534673
1053A506	Ex Leanza	Via Martiri Atellani	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5663	439113	4534686
1053A507	Cicatiello Legnami	Via Astragata	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16819	438041	4536548
1053A508	Color it	Via Verdi	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2054	438958	4535237
1053A509	P.V.C. Agip	Via Martiri Atellani 100	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1053A510	P.V.C. Total Fina	Via Martiri Atellani 220	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1053A511	P.V.C. TotalErg (ex TotalFina)	Strada 7 Bis Direzione Nola-Villa Literno	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3770	439087	4536234
1054A501	Autodemolizioni Prova (Ditta Falco Angeloantoni)	Via Salvo D'Acquisto	Parete	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1912	428687	4535350
1054A502	I.T.E. S.r.l.	Via Tre Ponti	Parete	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	15392	427560	4534267
1054A506	P.V.C. IP	Via Vittorio Emanuele, 137	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	65	429964	4534199
1054A507	P.V.C. Q8	S.P. Parete Giugliano / Via P.Togliatti 7	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1054A509	P.V.C. Q8 7704	Via Marconi, 134	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1054A511	P.V.C. CP Petroli (ex Q8)	Via S. D'acquisto 23	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	360	430039	4535244

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1062A502	Co.Ma.Fer.	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2823	439125	4544369
1062A503	T.N.D Elettronica Srl	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3070	439241	4544308
1062A504	Tornitura Sud Meccanica di precisione	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1472	439171	4544295
1062A505	Gravina Antonio	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1451	439136	4544255
1062A506	Trematerra	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2242	439177	4544368
1062A507	Ventriglia Trasporti	Area PIP	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3681	439241	4544363
1062A508	P.V.C. IP n. 48119	Via A. Volta	Portico di Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	420	439710	4545574
1062A509	P.V.C. Agip n.18474	Via F.lli Rosselli S.C.	Portico di Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	492	439733	4544571
1062A510	Piccirillo Petroli Srl	Via Gorizia 5/7	Portico di Caserta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	439631	4545384
1067A500	Industria Calce Casertana	Via Appia Antica	Recale	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21902	441607	4546225
1067A502	P.V.C. Agip	Via Roma Loc. Baraccone	Recale	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1074A500	P.V.C. Esso n. 6951	Corso Umberto I, 46	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	50	427318	4539650
1074A501	P.V.C. Q8 7748	Corso Umberto I, 199	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	45	427829	4539423
1074A502	P.V.C. IP (ex API)	Via Acquario	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1092	425489	4538921
1074A503	P.V.C.	Via Acquario	San Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1075A003	Cava Ventrone	Loc. Tavernole	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	37837	455070	4539595
1075A004	Cava Monticello Volpone	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6011	453718	4539838
1075A007	Cava Tavernola	Loc. Masseria Spena	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33601	455355	4539717
1075A008	Cava Piedarienzo	Loc. Il Castellotto	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13370	457069	4540497
1075A009	Cava Via Muro nuovo Monticello	Via S. Marco - Loc. Angeloni	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13201	453477	4540310
1075A010	Cava Cancello Scalo I	Loc. Pozzelle	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30747	451678	4538541
1075A011	Cava Cancello Scalo II	Loc. Cancello Scalo	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15117	451624	4538159
1075A012	Cava Cancello Scalo III	Loc. Il Casone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6207	452620	4537374
1075A013	Cava Staglio	Loc. Porca Franca	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3973	459033	4538732
1075A014	Cava Via Cave	Via Cave	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1399	457216	4539699
1075A015	Cava Via Monticello Volpone	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5449	454003	4539825
1075A501	Passariello C.	Via Schiavetti	San Felice a Cancello	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2757	455044	4540446
1075A502	Edil Piscitelli	Loc. Monticello Volpone	San Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7438	454861	4540320
1075A503	Eco Sistem S.r.l.	Via Tavernola 55	San Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	12798	455513	4539815
1075A504	Ditta De Lucia Tommaso	Via Ferrovia, 2	San Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	14251	456225	4540336
1075A505	Cantone Petroli	Via Polvica, 77	San Felice a Cancello	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4677	454826	4537112

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1075A506	Monda Agricoltura Srl	Via Maddaloni	San Felice a Cancello	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	23004	451163	4538647
1075A507	P.V.C. Tamoil n.8155	Piazza Castromarcello	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451296	4538284
1075A508	P.V.C. Agip	Loc. Tavernole SS 162 Km 17+911	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1075A509	P.V.C. Gas auto	Via Polvica	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1080	453602	4537124
1075A510	P.V.C. IP (ex API)	Via Abatemarco	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	212	457062	4540894
1075A511	P.V.C.Eni Basilicata (ex IP)	Via Circumvallazione	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	120	456948	4540932
1075A512	P.V.C. Goil (ex Ewa)	Via Circumvallazione	San Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	520	456655	4540593
1077A500	P.V.C. IP	Corso Europa, 293	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	180	429677	4538612
1077A501	P.V.C. IP	Corso Europa, 52	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	430531	4538280
1077A502	P.V.C. IP	Via Roma, 140	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1077A503	P.V.C. IP	Corso Italia, 170	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	152	430660	4537587
1077A504	P.V.C. Esso n.6908	Viale Kennedy 1	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	184	430805	4538066
1077A505	P.V.C. Q8	Viale Kennedy, 46	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	956	431257	4537934
1077A506	P.V.C. Tamoil	Via Roma 148	San Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	522	429872	4537472

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1078A008	Cava San Nicola	Via Appia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	59065	444187	4544638
1078A009	Cava Via SS Cosma e Damiano	Via Santissimi Cosma e Damiano	San Nicola La Strada	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18110	444113	4544995
1078A010	Ex Cava in uso Saint Gobain	Loc. Uttaro	San Nicola La Strada	CE	Privata	Cava Dismessa		Metalli e Metalloidi		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	34330	444570	4544617
1078A501	D.& M. S.r.l.	Via Retella	San Nicola La Strada	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	11380	442860	4543909
1078A502	Daniele Giovanni S.r.l.	Via Buonarroti, 30	San Nicola La Strada	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2690	442913	4545013
1078A503	Russo Enrico	Via Retella	San Nicola La Strada	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6413	442864	4544029
1078A504	Ex Mattatoio Comunale	Via Vicinale Trivicillo	San Nicola La Strada	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata	2587	444628	4545062
1078A505	Transcatab	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	San Nicola La Strada	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1078A506	Fontana Centro	ASI Caserta - Loc. Pontefelice	San Nicola La Strada	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1078A507	P.V.C. Agip 18472	Viale Carlo III / Ss 87 Km 22.880	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1871	443229	4543929
1078A508	P.V.C. Agip n.8488	Viale Carlo III / Ss 87 Km 22.245	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2041	443275	4543304
1078A509	P.V.C. Esso n.0402	Via Appia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	520	444425	4544599
1078A510	P.V.C. Q8	Via Bronzetti	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	42	443931	4544412

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1078A511	P.V.C. Q8	Via Appia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2820	445056	4544194
1078A512	ADS Agip S. Nicola Est n.54613	Autosole Direzione NA-MI Km 737	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	12915	443090	4544532
1078A513	P.V.C. Erg	Autosole Direzione NA-MI Km 737	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	5301	443006	4544433
1078A514	P.V.C.	Via Pizzo Pilato	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1078A515	P.V.C.	Piazza Parrocchia	San Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1081A006	Cava Masseria Vignarella	Loc. Masseria Vignarella	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	331761	439116	4550446
1081A007	Cava Masseria Valenziano	Loc. Masseria Valenziano	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8260	438426	4550673
1081A008	Cava Masseria Valenziano II	Loc. Masseria Valenziano	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8469	438323	4550674
1081A009	Cava Masseria De Bonis	Loc. Masseria De Bonis	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	37310	437983	4550736
1081A010	Cava Starzone	Loc. Starzone	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7988	439058	4549587
1081A011	Cava Croce Santa	Loc. Croce Santa	San Prisco	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	95625	440389	4549288
1081A500	Calcestruzzi SpA Deposito Gasolio	Via San Giovanni	San Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4471	440099	4548785
1081A501	Casertano Conglomerati	Via San Giovanni	San Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22527	440390	4548465
1081A502	Tifata Plastica	Via San Giovanni	San Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4308	440333	4548599
1081A503	Ex Deposito De Felice	Loc. Stazza	San Prisco	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	991	438814	4549031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1081A504	Ex P.V.C. Ewa	Viale Trieste 7	San Prisco	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto	109	439034	4548352
1082A004	Cava Finocchiaro I	Loc. Finocchiaro - Fraz. Rosciano	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7644	456405	4542403
1082A005	Cava Finocchiaro	Loc. Finocchiaro - Fraz. Rosciano	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9352	456428	4542613
1082A500	Nobilgas S.r.l.	Via San Marco, 133	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	11286	453587	4540454
1082A501	Ex Agrumaria Sud	Corso E. De Nicola, 27	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4644	453859	4540855
1082A502	Ex Cirio - Polenghi - De Rica S.p.A.	Via Novanese -SP	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	35600	456522	4541866
1082A503	P.M. Calzature	Via Appia, 280	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	303	454687	4541828
1082A504	Arbiter Snc	Via Stadio	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7568	456597	4542016
1082A505	Arredo casa	Via Mandre, 44	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	874	454956	4542324
1082A506	Loc. Pezza	Loc. Pezza	Santa Maria a Vico	CE	Pubblica	Vasca Raccolta/assorbimento	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Diossine e Furani	Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	10358	454080	4540640
1082A507	P.V.C. Italiana Petroli n.46205 (Ex Totalerg 6085 e Erg CE 015 n.60077)	SS Appia Km 226+745	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione in Corso	1800	454028	4541757
1082A508	P.V.C. Nobile Petroli sas	Via Nazionale 328	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1082A509	P.V.C.	Via San Marco 32	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1082A510	P.V.C. Tamoil (ex IP)	Via S.Marco 13	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	290	453837	4540762
1082A511	P.V.C.	Via Appia 543	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1083A030	Eredi De Rosa	Loc. Melaino	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	4713	434437	4543530
1083A032	Cava Santella	Loc. Santella	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4588	438271	4549046
1083A500	Gaffoil	Via Anfiteatro, 102	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	4231	436948	4548152
1083A503	Ex Mulino Parisi Pastificio	Via Caserta	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9090	438636	4547977
1083A505	Consorzio Geo Eco S.p.A.	SS Appia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	30870	436081	4544257
1083A506	Impianto STIR	SS Appia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	61908	436202	4544438
1083A507	Isola Ecologica	Via San Giovanni	Santa Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6533	436468	4548514
1083A508	Mz Costruzioni	Via Napoli	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14029	436620	4544757
1083A510	Mercas	SS 7 Bis	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	3598	435570	4542997
1083A511	Mattucci Roberto	Trav. Polveriera Vecchia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	14178	437980	4549863
1083A513	Fervec Srl	Viale Kennedy, 13/21	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2662	438155	4548024
1083A514	Ex Ventoplast S.r.l	Via Melorio, 21	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2146	437953	4547601

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1083A515	Accessmedia Finmek	Via del Lavoro	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	157330	435968	4548759
1083A516	Ciarmiello Prefabbicati	Via del Lavoro	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5709	436537	4548483
1083A517	Beton Caserta	SS 7 Bis, Km 7	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	49422	436130	4543516
1083A518	P.V.C. Agip n.8437	Via del Lavoro	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1421	436335	4548813
1083A521	P.V.C. Q8 n.7706	Via Anfiteatro 102	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	437007	4548151
1083A522	P.V.C. Q8	Via Galatina, 141	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	437306	4548863
1083A523	P.V.C. TotalErg	Via SS 7 Km 205+364	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	918	436423	4548725
1083A524	P.V.C. Total	Via Nazionale Appia (SS7 Km 7+009)	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2600	435886	4543492
1083A525	P.V.C. Esso (ex Ewa Oil S.p.A.)	Via Giovanni Paolo I	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4035	438248	4548832
1083A526	P.V.C. Q8	Piazza Mazzini	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1083A527	P.V.C. IP	Via Giuseppe Avezzana	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	60	438169	4547220
1083A528	P.V.C.	Via Unità D'italia	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1083A529	P.V.C.	Piazza Mazzini	Santa Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1084A002	Discarica Comunale Loc. Ferraro 1	Via Bosco	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Eseguito	470	426080	4548322
1084A006	Discarica Comunale Loc. Ferraro 2	Via Bosco	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Eseguito	180	426040	4548299
1084A031	Loc Via Cancelone Ex Cava Capys	Via Cancelone	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	1457	428059	4549171
1084A035	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Ferrandelle	Loc. Ferrandelle	Santa Maria La Fossa	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	320107	428944	4546689
1084A500	Ex Opificio Capys	Via Cancellone	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14847	427882	4549132
1084A501	Opificio Co.Bit. Sud	Via Vaticano	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12261	428798	4545670
1084A502	La Marcopolo Engineering S.r.l.	Loc. Parco Saurino	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	16151	428386	4544951
1084A503	Sito di stoccaggio Loc. Pozzo Bianco	Loc. Pozzo Bianco	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Balle				In attesa di indagine	39113	427405	4544844
1084A504	P.V.C. Agip n.8470	S.S. 264 Km 17+025	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1056	425568	4549241
1084A505	P.V.C. Agip	S.P. 333 Km 17+025	Santa Maria La Fossa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A001	Discarica Comunale Loc. Casone	Loc. Casone	San Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Idrocarburi, Aromatici	Composti Inorganici, Idrocarburi e Ammoniaca		Piano di Caratterizzazione Presentato	21571	433711	4546275

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1085A015	Sito di trasferenza gestito CE/2 (Consorzio Comuni Bacino SA/2)	Loc. Maruzzella	San Tammaro	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	245316	429777	4545979
1085A021	Discarica Comunale Maruzzella (III)	Loc. Maruzzella	San Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	164621	429751	4545652
1085A500	Eredi D'Amore Pasquale	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3663	434544	4549121
1085A502	Franchini Eduardo	Via Nazionale Appia Km 5,200	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	7186	435651	4545195
1085A505	Eredi Pirro Angelo s.a.s.	Area PIP, Lotto 9	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1511	435210	4546825
1085A506	Eredi D'Amore Pasquale	Area PIP, Lotto 3	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	3014	435046	4546885
1085A507	Società S.G. Fermet S.r.l.	Area PIP, Lotto 6,8	San Tammaro	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3009	435142	4546857
1085A508	Franchini Eduardo	Area PIP, Lotto 7	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1451	435175	4546815
1085A509	Alfatronic	Area PIP, Lotto 11A	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8258	435166	4546943
1085A510	Ex AC.M.S. S.p.A.	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18718	435345	4546359
1085A511	Co.I.Ma.	Area PIP, Lotto 13	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3091	435018	4547003
1085A512	Vigliano	Area PIP, Lotto 14	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2944	435016	4547056
1085A513	Tecno Consul Service	SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3134	434912	4547963
1085A514	Autodemolitore Eredi Pirro	Area PIP, Lotto 2	San Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1347	435038	4546839
1085A515	Beton Campania Srl	Via S. Antonio	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	92404	432376	4545134
1085A516	Overic	Area PIP, Lotto 4	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4128	435033	4546933

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1085A517	Mingione Guido	Area PIP, Lotto 8,18Bis	San Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1399	435149	4547072
1085A518	P.V.C.	Via Nazionale Appia Case Sparse	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A519	P.V.C.	Via Nazionale Appia 150	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A520	P.V.C.	Via Nazionale I Traversa	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A521	P.V.C.	Circumvallazione 17	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	20	435395	4547294
1085A522	P.V.C.	Via Nazionale SS 7 Bis	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1085A523	P.V.C.	Via Circumvallazione 44	San Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1087A500	Dolerfer Sas	Via A. Volta	Sant'Arpino	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6130	437247	4533318
1087A501	P.V.C. IP	Via Martiri Atellani 13	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	437995	4534745
1087A502	P.V.C. Mobil	Via Martiri Atellani 123	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	655	436881	4534836
1087A503	P.V.C. API	Via Alessandro Volta 66	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	437197	4533526
1087A505	P.V.C. Esso	Via A. De Gasperi 41	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	436835	4534540
1087A508	P.V.C. IES	Via G.Marconi 54	Sant'Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	234	436353	4533031
1088A007	Discarica A.B. & F.	Loc. La Selva	Sessa Aurunca	CE	Privata	Discarica Privata				Piano di Caratterizzazione Approvato	11576	412028	4568452

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1088A016	Cava Lipaoli	Loc. Frantoio	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	29044	410226	4570495
1088A017	Cava Rongolise	Loc. Masseria Fontanelle	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10258	408979	4568272
1088A018	Cava Masseria Traforo	Loc. Masseria Traforo	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5925	408506	4568129
1088A019	Cava Madonna del Ponte	Loc. Madonna del Ponte	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5729	411092	4565275
1088A020	Cava Loc.Vallone Grande	Loc.Vallone Grande	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5431	410613	4564761
1088A021	Cava Cerquello	Loc. Ponte Cammorelle	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8054	411930	4564034
1088A022	Cava Piedimonte Massicano	Loc. Piedimonte Massicano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2721	408646	4560536
1088A023	Cava Masseria Pozzilli	Loc. Masseria Pozzilli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	1803	407273	4558592
1088A024	Cava 61088/12		Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5487	406721	4558264
1088A025	Cava San Sebastiano	Loc. Masseria San Sebastiano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4035	406155	4558142
1088A026	Cava Molara	Loc. Monte Cicoli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4341	403905	4555859
1088A027	Cava Loc.Canale Grande	Loc.Canale Grande	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3573	404708	4556741
1088A028	Cava Marzulli	Strada Teano - Corbara	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4232	411426	4564863
1088A029	Cava Corbara	Strada Teano - Corbara	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8692	412639	4565316
1088A030	Cava Pinincio	Pinincio - Frazione Aulpi	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11321	407415	4569337
1088A032	Azienda agricola Eredi Ubaldo Gentile	Via Stazione n. 7	Sessa Aurunca	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	408980	4568276

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1088A033	Arenile Sessa Aurunca	Arenile	Sessa Aurunca	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	372466	398865	4561739
1088A500	Sibelco - Sasifo SpA	Stazione Ferroviaria	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15026	405906	4561035
1088A504	Espofer Sas	Via Scansati,19 - Domiziana Km. 0,350	Sessa Aurunca	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2844	410261	4566655
1088A505	Ditta Cleprin Srl	Via Casamare	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13346	402086	4564625
1088A506	Tecno vernici Srl	Stazione Ferroviaria	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2720	405657	4561275
1088A507	Incora SpA	Stazione Ferroviaria	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6187	406257	4560676
1088A508	Covertec (Ex Mercato Ortofrutticolo)	SP 125 Via Scalo Ferroviario	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25411	405441	4561264
1088A509	Morteo SpA	Località Quintola	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	58466	405669	4560857
1088A510	P.V.C. Total	Viale Oleandri Baia Domitia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1260	400268	4560805
1088A511	P.V.C. Agip	Bivio Garigliano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A512	P.V.C. Q8	Carano Via Provinciale	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	121	408640	4562188
1088A513	P.V.C.	Strada Provinciale Per Fasani	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A514	P.V.C.	S.S. Appia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A515	P.V.C. Q8	S.S. 430 Km 24+310	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2604	404453	4570432
1088A516	P.V.C. ESSO n. 3243 (ex Ip/Agip)	Loc. S.Agata	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	820	410712	4564512

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1088A517	P.V.C. Agip	S.S. 430	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A518	P.V.C.	Lauro Via Lauro Sessa	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A519	P.V.C.	S.S. Domitiana	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A520	P.V.C. Tiberina Petroli	S.P. Sessa Aurunca, Mignano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	743	410616	4564580
1088A521	P.V.C. Esso	Scalo Ferroviario	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A522	P.V.C.	S.S. Appia	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1088A523	P.V.C. EWA Oil S.p.A	Loc. Quintana scalo F.S Frazione Piedimonte Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	360	405805	4561188
1088A526	P.V.C. IP (ex PVC Esso)	SP Sessa - Mignano Km 171+750	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2500	410713	4564512
1090A004	Cava Loc. Astragata	Loc. Astragata	Succivo	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	3534	438463	4539718
1090A015	Cava Segiano	Masseria la Vedova	Succivo	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7687	437395	4536985
1090A016	Loc. Parcu	Loc. Parco Grande	Succivo	CE	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	12456	437899	4540082
1090A500	Autodemolitore Loc. S.Pietro	Loc. S.Pietro	Succivo	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	17684	438154	4537126
1090A504	P.V.C.	Via Bellini	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1092A501	G.N. Cucine Srl	Via Consortile Zona ASI - Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4100	0	0
1092A502	Ex Pastificio Chirico	Via Roma, 324	Teverola	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9465	433427	4538621
1092A503	Graziano e Co.	Via Dietro Corte, 2	Teverola	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2056	433669	4538667
1092A504	Bru.Vin. Cars Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8964	433846	4539585
1092A505	Reav - Rettifica Motori	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3582	434003	4539438
1092A506	C.T.P. Napoli	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42651	434510	4539966
1092A507	Do.Vi.Ma. Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A508	Gros Trasport	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A509	S.I.C.A.S. Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A510	Barbato Beniamino	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1092A511	Lucicav Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A512	Roland Snc	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A513	Star Group Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A514	Delmer Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5223	0	0
1092A515	Mondial Grafica	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A516	F.lli Palmenta Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A517	Arcobaleno	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1092A518	Società Sepe Domenico & F.lli	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6499	433971	4539402
1092A519	Giusta Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A520	P.M.S. Lavorazione	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A521	Chirico Luciano SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A522	Ecofrutta	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6714	434663	4540500
1092A523	Euroittica Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7927	434516	4540525
1092A524	Acroterio Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A525	Brudetti Simer SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A526	Sepma SpA	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A527	Fesol	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A528	Di Chiara International Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A529	Italmolle	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A530	D.M.A. Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A531	Euromarble Srl	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6521	434218	4540252
1092A532	Grassia Pavimenti	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A534	Siderach Sas	ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1092A536	P.V.C. IP n. 41928 (ex API) Barbato Petroli sas	Via Provinciale Teverola - Casaluce, 19	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	433266	4538880

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1092A537	P.V.C. Total	Via Appia SS. 7bis Km.12,00	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1092A538	P.V.C.Q8 n.7797	Via Appia SS. 7bis Km.11+096	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2050	433980	4539925
1092A539	P.V.C. Agip n.8461	Via SS. 7 Km.11+401	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	433880	4539733
1092A540	Indesit S.p.A	S. S. Appia Km. 15,400 - 7 bis (Zona ASI Aversa Nord)	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifiatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	265655	435040	4540452
1092A541	Set Srl	Zona ASI Aversa Nord	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite/Monitoraggio	118358	435188	4539996
1094A500	RFG S.r.l.	Via De Nicola, 24	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	11011	429074	4535973
1094A501	Cosma S.p.A.	Via Romaniello, 200	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5031	430181	4535711
1094A502	Fierro Francesca (Centro Demolizione Autoveicoli)	SP Trentola Ischitella	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5986	428523	4536317
1094A504	Di Caprio Srl	Via Larga	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25478	429323	4536664
1094A505	Fabozi	Via Roma, 275	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4008	431824	4536607
1094A506	P.V.C. Esso n. 6938	Via IV Novembre, 168	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	429965	4536423
1094A507	P.V.C. IP	Via Cottolengo, 25	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	153	431502	4536214

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1094A508	P.V.C. Esso n.3844 (ex API e ex IP)	Via Nunziale S.Antonio, 74/76	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1156	431894	4536759
1094A509	P.V.C. Esso n. 3835 (Ex API ex IP)	Via Roma, 275	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	166	431848	4536562
1094A510	P.V.C. Esso n. 3845 (Ex IP ex API)	Strada Provinciale Trentola Ischitella	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4223	428081	4536314
1094A511	P.V.C.	Via S.Dalì, 15	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1098A031	Cava San Francesco I tratto	Loc. San Francesco I tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21932	429810	4540635
1098A032	Cava Starza della Maddalena III	Loc. Starza della Maddalena	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18576	428487	4540562
1098A033	Cava Camposanto Vecchio I	Loc. Camposanto Vecchio	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9172	429259	4540819
1098A034	Cava San Francesco III tratto	Loc. S. Francesco III Tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	27868	429822	4540462
1098A035	Cava San Francesco II tratto	Loc. S. Francesco II Tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	28679	429692	4541209
1098A036	Cava San Francesco IV tratto	Loc. S. Francesco IV Tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9263	429810	4540717
1098A500	P.V.C.	Via Provinciale	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1098A501	P.V.C.	Via Primavera 8	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1098A502	P.V.C. Q8 n.7722	Strada Statale 7 Bis Dir.Km.4+700	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	4300	429271	4541028
1099A018	Loc. Via Giardino (I) - (Ecoleader)	Loc. Giardino	Villa Literno	CE	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti				In attesa di indagine	8311	417262	4537691

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1099A058	Terreno Agricolo Ranieri Libero Giuseppe Francesco	Via Manna	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	4500	0	0
1099A059	Terreno Agricolo Musto Aniello	Loc. Parco Università via S. Maria a Cubito	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
1099A060	Terreno Agricolo Maisto Francesco	Località Quarto di Mezzo	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	5000	0	0
1099A061	Terreno Agricolo Diana Tammaro	Località Terrumo	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	11200	420456	4535006
1099A062	Terreno Agricolo Di Lauro Luigi	Località Manna - Via Delle dune	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	5000	0	0
1099A063	Terreno Agricolo Falcone Gaudenzio	Località Val di corvo - Va di Calvero	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	4380	415747	4539103
1099A064	Terreno Agricolo Diana Raffaele	Località S. Sossio	Villa Literno	CE	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	3800	418116	4537404
1099A500	Emmepi Autodemolizioni s.r.l. (ex Cotugno Pietro)	Via Santa Maria a Cubito 13	Villa Literno	CE	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	37743	417866	4534158
1099A501	S.I.S.E.R. s.a.s Servizi Ecologia	Loc. Iazzone	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9660	416411	4540094
1099A502	Impianto di Frantumazione e vagliatura inerti	Parco Sogliatelle	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	13125	417120	4534711
1099A503	Fermetalli	Via delle Dune	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4548	416936	4538997

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1099A504	Sito di stoccaggio Loc. Lo Spesso	Loc. Lo Spesso	Villa Literno	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	662682	421821	4535017
1099A505	Impianto di depurazione di Regi Lagni	Loc. Quarto di Basso	Villa Literno	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	427028	417018	4540263
1099A506	CTP Petroli S.r.l	Via Aversa	Villa Literno	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2080	422522	4540539
1099A507	CDL Carburanti	Via Aversa	Villa Literno	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	768	422503	4540562
1099A508	Sig.ra Cecere Rachele (gruppo Polo Tecnologico della Nautica - ex area Mirabella S.p.A.)	Loc. San Sossio	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	IPA, Metalli e Metallodi, Idrocarburi	IPA, Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Presentato	188156	416508	4536479
1099A510	Autodemolitore zona Parco Sogliatelle	Parco Soglietelle	Villa Literno	CE	Non nota	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	10100	416923	4534692
1099A511	P.V.C. Q8	Corso Umberto I° 7	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	422402	4540545
1099A512	P.V.C. Total	Corso Umberto I° 280	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A513	P.V.C. API	Corso Umberto I° 225	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A514	P.V.C.	Corso Umberto I°	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A515	P.V.C. Q8	Via Delle Dune 7	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	726	419014	4539346

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1099A516	P.V.C. Q8	Via Vittorio Emanuele 3	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	481	411863	4540310
1099A517	P.V.C. Esso	Via Aversa 34	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A518	P.V.C. Tamoil n.7238	SS 7 Bis Km 14+850	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	7636	419357	4541262
1099A519	P.V.C. GPL Aversana Petroli	Via delle Dune Loc. Vate Corvo	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A520	P.V.C.	Strada 7 Bis Direzione Km 14+850	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A521	P.V.C.	Corso Umberto I	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1099A522	Ex Mirabella SpA	Via veneto - Loc. San Sossio	Villa Literno	CE	Privata	Attività Dismessa	Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	103000	416788	4536645
1101A009	Cava Grottolelle	Loc. Caprareccia	Falciano del Massico	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8063	411128	4556903
1101A500	Ecologia e Meccanica	Via Direttissima, 40	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6250	412052	4556334
1101A501	Ecolet 2000 (Ecla Sas)	Loc. Contrada Cesque	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	172852	410181	4555590
1101A502	Comas Sas	Via Cappella Reale	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6457	415295	4551589
1101A503	P.V.C. Esso n.3247 (ex IP ex Agip)	Via Orazio 22 - SP56	Falciano del Massico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	645	411502	4557029
1101A504	P.V.C. Q8 n.7640	Via Crocelle	Falciano del Massico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3470	413019	4559301

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1102A008	Discarica Comunale La Pescara	Loc. La Pescara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	3753	402858	4563975
1102A010	Arenile Cellole	Arenile	Cellole	CE	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	328377	401787	4558372
1102A500	Zannini Pasquale s.n.c.	Loc. Guarnelle	Cellole	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8777	404968	4561013
1102A503	P.V.C. Erg	Piazza Aldo Moro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	308	403843	4561911
1102A504	P.V.C. Q8	Piazza Aldo Moro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	684	403786	4561841
1102A505	P.V.C. Agip n..55476	Via Domitiana Km 6+11	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4645	401513	4562035
1102A506	P.V.C. Agip	Via Domitiana Km 6+114 Lato Destro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1102A507	P.V.C. G.P.L.	Via Domitiana Km 2+650 Lato Sinistro	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3835	399278	4564656
1103A500	Diana Petroli	Via A. Petrillo, 181-183	Casapesenna	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2273	428188	4538159
1103A503	P.V.C. IP	Piazza Agostino Petrillo	Casapesenna	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	427166	4538304
1104A008	Discarica Migliore Carolina	Loc. Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	27659	445458	4543792
1104A012	Cava in Loc.Grieco	Loc.Grieco	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15690	446006	4542059
1104A013	Cava Loc. Masseria Foresta	Masseria Foresta	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	28913	445890	4543267
1104A014	Cava Loc. Sapienza	Via Sapienza	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	18408	444761	4543518

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1104A015	Cava Loc. Via S. Liuzio	Loc. S. Liuzio	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14026	445752	4543380
1104A016	Cava Loc. Cupa	Loc. Cupa	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	24526	445964	4542324
1104A017	Cava Loc. Masseria Torrioni	Loc. Masseria Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30943	445415	4543579
1104A018	Cava c/o cava Torrioni	Loc. Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	23587	445489	4543400
1104A020	Discarica Loc. Cetrangolo	Loc. Masseria Torrione	San Marco Evangelista	CE	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	28164	445525	4543587
1104A502	Vernall Srl Verniciature industriali	Via Fabbriche	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3016	444727	4541753
1104A503	Italiana Trasformazione Polimeri SpA (ex 3M Italia SpA)	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A504	I.Ge.Co. Industriale Srl (Fonderia)	SS 87 Km 21,700	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4504	443547	4542799
1104A505	Co.Pro. SpA	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A506	Artec Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3276	443881	4542297
1104A507	S.E.M. S.p.A.	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A510	Co.Me.Z Srl	Via Fabbriche	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5840	444685	4541752
1104A511	Meccanica Zitiello	Via Fabbriche	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2221	444767	4541785

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1104A512	Capannoni Dismessi via fabbrica	Via Fabbriche	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8375	444900	4541854
1104A513	Trasporti Miccolo	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3349	444706	4541831
1104A514	Mobil Service Srl	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6814	444690	4541073
1104A515	Eliporto Protezione Civile	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	28484	444798	4541139
1104A516	Ce.Di SpA	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2332	444900	4541118
1104A517	MT Trasporti	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3259	444913	4541323
1104A518	Ditta loc. S.S. 265	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2895	444911	4541258
1104A519	Quality Control	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2958	444901	4541188
1104A520	Stemi Srl	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15167	444958	4541223
1104A521	Ex Ve. Ri. Car. S.r.l.	Via Fabbriche	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3061	444765	4541732
1104A522	San Marco Conglomerati Srl	Loc. Tagliatelle	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17676	444297	4542297
1104A523	Car Sud Service Sas	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2614	445266	4541260
1104A524	MTA Stampaggi	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1467	445281	4541318
1104A525	Iltro	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2551	445252	4541317

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1104A526	I.T.E.L. SpA	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14987	445328	4541360
1104A527	C.T.S Spedizioni Internazionali	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5033	445394	4541344
1104A528	Scatolificio F.lli Varriale Srl	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5991	445385	4541586
1104A529	Deca Plast	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1387	445389	4541488
1104A530	XFire Sistem	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3154	445391	4541433
1104A531	Nestlè	SS 265-Via Sannitica	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12785	445547	4541414
1104A532	Biogas S.r.l.	Loc. Centrangolo	San Marco Evangelista	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	15763	445461	4543907
1104A533	C.T.V. Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A534	Boccardi Antonio	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A535	Mec San Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A536	Bifrigo Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A537	Rea Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A538	Temac 2 Srl	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A539	Worthington SpA	S.S. Sannitica 87 Km 19	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17923	443683	4540966

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1104A541	Quaranta SpA	ASI Marcianise	San Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
1104A543	P.V.C.	Via Tripoli 32	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A544	P.V.C.	Via Cantone 47	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A545	P.V.C.	Via Cantone 5	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A546	P.V.C.Tamoil n.5390	Viale della Liberta' 53	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	345	444127	4542960
1104A547	P.V.C. Q8	Strada Statale 265 - Km.26+307	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1748	445193	4541225
1104A548	P.V.C.	Viale della Liberta' 53	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1104A549	P.V.C. Agip	Strada Statale 265	San Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
1506A001	Regi Lagni	Regi Lagni	Sito Regionale	CE	Pubblica	Corso d'Acqua Superficiale	Diossina e Furani, Metalli e Metalloidi, PCB, IPA, Idrocarburi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fitofarmaci		Piano di Caratterizzazione Eseguito	0	414012	4538196
1506A002	Fondali Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Fondali	Sito Regionale	CE	Pubblica	Fondali marini				In attesa di indagine	0	414200	4535056
3001A004	Loc. Pantano - Masseria Onorato	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	2800	447916	4536830
3001A007	Loc.Contrada Curcio	Contrada Sperduto - S.P. Acerra-Gaudello ex 162	Acerra	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				Piano di Caratterizzazione Approvato	20000	450034	4535440

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3001A013	Discarica Abusiva Contrada Calabricito	Loc. Calabricito	Acerra	NA	Privata	Discarica Abusiva	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	5000	449951	4538189
3001A035	Canale Gorgone	Canale Gorgone	Acerra	NA	Pubblica	Abbandono in Area Acquatica				In attesa di indagine	0	445229	4538890
3001A039	Loc.Sannareto	SP Caivano - Gaudello	Acerra	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	0	446730	4534920
3001A040	Loc. Sannareto	Loc. Sannareto	Acerra	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	445085	4535070
3001A041	Contrada Lenza-Sciavone	Contrada Lenza Schiavone	Acerra	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	0	448725	4537090
3001A500	Rieco S.r.l.	Via Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	10000	447065	4534268
3001A501	Betoproject	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446810	4536926
3001A502	Franza Francesco	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447392	4537061
3001A503	Ilmas Sud	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446922	4536880
3001A504	Pellini S.r.l.	Via Tappia, 35	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	444986	4533208
3001A505	Ex Merisid	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	0	0
3001A506	Stamplast Srl	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447066	4536915
3001A507	Ros.Ma Ecologica S.r.l	Contrada Curcio - Via dei Sanniti 95	Acerra	NA	Privata	Autodemolitore		Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2775	450033	4535541
3001A508	Tardi Vincenzo	Contrada Gaudiello, 1	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	450983	4536906
3001A509	Campania Soccorso	Via Palermo	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447641	4530518
3001A510	Sud Car	Contrada Pietro del Galdo	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3001A512	P.G. Plastica	Via Pastore	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	500	446671	4533992

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3001A513	Sommarco Salvatore	Corso Italia, 91	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446439	4531619
3001A514	Ngp SpA (Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	996402	447258	4536071
3001A515	Tufano Carmine	Contrada Curcio	Acerra	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	0	449907	4535464
3001A516	Selvaggi Enrico	Via Scarlatti 14	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1500	447603	4532478
3001A517	Icim Conglomerati Acerra Srl	via Varignano 10	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10000	450277	4534448
3001A518	Ital Ambiente S.r.l.	Zona Industriale ASI - Strada Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Amianto		Piano di Caratterizzazione Eseguito	22264	447030	4536750
3001A519	Italmetal s.a.s.	Via Spinello, 1	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	449649	4532849
3001A520	Zito Recupero Plastica s.a.s.	Via Volturno, 61	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4754	445042	4533174
3001A521	Tecnoplast S.r.l.	Via Varignano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	451013	4534612
3001A522	Tecnofeed	Contrada Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
3001A523	Fermetal s.a.s.	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	4780	447182	4536999
3001A524	T.D. Srl	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3001A525	Pellini Srl	Contrada Lenza Schiavone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	448145	4538386
3001A527	P.V.C. Shell	Via Pioppitelli	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446329	4534120
3001A528	P.V.C. Agip - ENI n.IT59353	Via Benevento	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446036	4530910

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3001A529	P.V.C. Shell	Corso Vittorio Emanuele II	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447920	4533256
3001A530	P.V.C. Esso	SS7 km 24.500	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	445413	4535927
3001A531	P.V.C. Tamoil	SS 162	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	450566	4535963
3001A532	P.V.C. Agip - ENI n.IT8013	Corso Italia, 122	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446792	4532254
3001A533	P.V.C. IP	Corso della Resistenza 150	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446698	4533115
3001A534	SUD OIL ex P.V.C. Api	SS 7 Bis	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451890	4534731
3001A535	Fresal	Strada Statale 162	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	450659	4535967
3001A536	Ex F.lli Costa	Loc. Marchese	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	0	446148	4531566
3001A537	Scrim	Strada Provinciale Pomigliano-Acerra	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15000	447724	4531282
3001A539	Sideralba SpA	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447846	4536897
3001A540	Ecologia italiana S.r.l.	Loc. Pantano Zona ASI	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5088	447079	4536813
3001A541	Icaa Srl	Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19000	447536	4537122
3001A542	Trans chemicals Srl	Via Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	447339	4535342
3001A543	Delfino SpA (ex Knorr)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	449572	4536717
3001A544	Acerplastica Srl F.lli Marchese	Via Epifania	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2490	446280	4533810
3001A545	Terracciano Sabato	Contrada Area di Settembre	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	446579	4530500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3001A546	Pan Oil	Via Mulino Vecchio	Acerra	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	447384	4535341
3001A547	P.V.C. Q8	Via Sannereto 67	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446337	4534420
3001A548	BIOS	Loc. Sannereto	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	446815	4534640
3001A549	Ecotrasporti	Via Volturno 61	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	445051	4533180
3001A550	Pro.S.It SpA	Zona Industriale	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Azoto Ammoniacale		Piano di Caratterizzazione Approvato	25000	0	0
3001A551	Eurometal	Zona ASI, Loc Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9636	447583	4536854
3001A552	Edil Disa	Zona ASI, Loc Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4776	0	0
3001A553	Meridional Laundry Srl	Zona ASI, Loc Pantano	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4803	446985	4537236
3001A554	Eco.Drin Srl	ASI Loc. Pantano	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5156	447077	4537213
3001A555	Consorzio ASI (Area 1 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	90000	447161	4535584
3001A556	Consorzio ASI (Area 2 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Area incolta		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	91500	447423	4535673
3001A557	Consorzio ASI (Area 3 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Approvato	105000	447777	4535763
3006A001	Lago Miseno	Loc. Miseno	Bacoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	456000	421739	4516196
3006A004	Lago Fusaro	Loc. Fusaro	Bacoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	999000	420319	4519543
3006A006	Arenile Bacoli	Arenile	Bacoli	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	254874	422345	4515523

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3006A500	Vingas s.r.l.	Viale Olimpico	Bacoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	6643	420839	4517235
3006A502	Testa sas	Centro Ittico Campano	Bacoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	7354	419656	4518577
3006A503	Pozzolana Flegrea S.r.l.	Via Castello, 20B	Bacoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Indagini Preliminari Eseguite	22198	422294	4517920
3006A506	Officine Meccaniche Navali di Esposito & C. Sas	Via Scotto, 2	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1907	421726	4518707
3006A507	Cantiere Navale Basilio Postiglione Srl	Via Lucullo, 4	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16133	421797	4518712
3006A508	O.M.L.I.N. Off. Mecc. lavori ind. e nav. Srl	Via Lucullo, 49	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11187	422009	4518731
3006A509	Cantieri di Baia SpA	Via Lucullo, 45	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25793	421952	4518646
3006A510	Ex Cooperativa Avino	Via Fusaro	Bacoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	15030	420251	4518674
3006A511	Fiart Mare SpA	Via Lucullo, 61	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	38216	422019	4518550
3006A512	G.C.E. Generali Costruzioni Elettroniche Srl	Parco del Quarantennale,46	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6740	419803	4518592
3006A513	Scamar Nautica Partenopea di Scamardella M. & C. Sas	Parco del Quarantennale,44	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6806	419707	4518503
3006A514	La Baia Srl	Parco del Quarantennale	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	1982	419718	4518589
3006A515	Centrale Enel Bacoli	Parco del Quarantennale	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5049	419807	4518710

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3006A516	P.V.C. IP n.43503 (ex Agip n.60 - 161)	Via Lucullo, 61	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	421829	4518834
3006A517	P.V.C. Q8	Via Cuma Loc.Fusaro	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	420775	4519632
3006A518	P.V.C. Esso n. 2983	Via Risorgimento	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	522	422124	4516760
3006A519	P.V.C.TotalErg NI0033332 (ex Total)	Via Giulio Cesare	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	419996	4518141
3006A520	P.V.C. Esso	Via Lungolago	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	276	0	0
3006A522	P.V.C. Tamoil n.8329	Viale Vanvitelli - Via Fusaro 110	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	420931	4519143
3006A523	P.V.C. Agip "C.I.P.P. Petroli S.r.l"	Via Giulio Cesare (Ex Via Fusaro) n° 258	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	960	419975	4518150
3006A524	P.V.C. Agip Petroli S.p.A. Di G. Paparone	Via Miseno 129	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2600	422276	4516178
3006A525	P.V.C. IP n. 41159 (ex Api)	Via Castello	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	216	422365	4517747
3006A526	P.V.C. Esso Di Rimauro Francesco	Piazzale Amedeo Maiuri 444	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	276	421438	4516369
3010A500	Teknica S.r.l. (Ex Comesa-Ex coop.Agricola Rinascita)	Via Padula	Brusciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4949	451316	4531491
3010A501	Amog Srl	Via Padula	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	35491	451128	4531448

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3010A502	Delta Mikron	Via Padula	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2531	451009	4531660
3010A503	Emmepi	Via Variante 7 Bis	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2654	451721	4531231
3010A504	Ex Mattatoio Comunale	Via Ammendola	Brusciano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	238	452015	4530485
3010A505	Mecar	Prolungamento via Tirone	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11815	451250	4532654
3010A506	Ex SMA	Via Madonna Stella, 4	Brusciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	573	451032	4528584
3010A507	P.V.C. Total	Via Cucca	Brusciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452172	4530342
3010A508	P.V.C. Esso	Via Variante 7 Bis	Brusciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451166	4530885
3010A509	Meccanica Campana	Via Barsanti	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2390	451158	4531050
3011A002	Discarica Loc. S. Arcangelo	Loc. S. Arcangelo	Caivano	NA	Pubblica	Discarica Comunale				In attesa di indagine	7481	443809	4536177
3011A044	Fondo Agricolo Amico Antonio	Via Comunale Lavarone	Caivano	NA	Privata	Spandimento su Suolo	Metalli e Metalloidi, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	2740	441471	4536916
3011A047	Loc. SP 131 – Zona ASI	Loc. SP 131	Caivano	NA	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossine e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	0	442175	4537632
3011A501	Magneti Marelli	loc. Pascarola - zona ASI	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	65000	0	0
3011A502	A.P.O.P.A.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10677	440629	4537465
3011A503	Petrini 1822 SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	37500	441425	4538030
3011A504	Lear Corporation Italia Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	131213	440907	4536847
3011A505	F.O.M. SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	48962	441361	4537356
3011A506	Nuova N.C.P. SpA	Zona industriale Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14427	441871	4537327

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A509	Mapekol Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10193	441846	4537247
3011A510	Silpa SpA	Zona ASI -Loc. Pascarola - S.S. 87 km 16,550	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20200	0	0
3011A511	Oma Srl	Zona ASI -Loc. Pascarola - S.S. 87 km 16,460	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7591	442068	4538060
3011A512	Mi.So. Srl	Zona ASI Loc. Pascarola S.S.87 Km 16460	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9754	441906	4537408
3011A513	Officine Campane Srl	Zona ASI Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8595	441823	4537178
3011A514	Piscopo Srl Resine termoplastiche	Zona ASI Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A515	Edi.Me. Edizioni Meridionali S.p.A	Zona ASI - Loc. Pascarola - Via Provinciale	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	36115	0	0
3011A516	Ben Vautier SpA	ASI Caivano - Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12619	440656	4537759
3011A517	Promec Srl	Zona ASI - Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A518	Proteg SpA	Zona ASI - Via Piave	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi	Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	23400	441400	4538483
3011A519	Fratelli D'Aniello s.n.c	Zona ASI - Loc. Pascarola - via Sogliano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A520	Nuovo Mollificio Campano Srl	Zona ASI Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7056	441040	4538576
3011A521	Ergom Automotive SpA	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	29000	0	0
3011A522	Tre.Ti Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21226	441136	4537318

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A523	Italblok Sas	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9485	441741	4537982
3011A524	Glassflake Europe SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5000	0	0
3011A525	I.S.L.A. Srl (Ex La Nuova Sorgente Srl)	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7886	441535	4538409
3011A526	Foro.Med SpA	Zona ASI Loc. Pascarola S.S. Km 16,460	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6526	441240	4538483
3011A527	Chimpex Industriale SpA	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	24223	441239	4538351
3011A528	Redaelli Tecnasud SpA	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	119030	441404	4538030
3011A529	Effequattro S.p.a (Cirio del Monte Italia SpA)	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	158552	440936	4537673
3011A531	Angelino Lorenzo Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A532	Applicazioni termoplastiche SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A533	C.A.D. Srl	SP Gaudiello, 112	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	29345	442776	4534193
3011A534	C.& C. S.r.l.	SS Sannitica 87, Km 15,35	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	20239	442023	4536949
3011A535	A.Co.Fer.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A536	Fisia	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A537	Del Fran S.r.l.	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	19620	442113	4538135
3011A540	Frames Sara Sas	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6448	441957	4537563
3011A541	Fresystem Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20800	441402	4538242

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A542	Garage del Sole dI Franzese F. & C. s.n.c.	Via Guardapede	Caivano	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	4161	440572	4535635
3011A543	Guida Srl	Via Gaudiello	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	41579	443022	4534195
3011A545	Ico Sud Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A546	I.C.S. Industria Carni del Sud Srl.	Zona ASI -Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15948	441740	4538531
3011A547	Igea SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A549	Dipiùdì Ambiente S.p.A.-Imp. Di Depurazione Loc.Omomorto	Contrada Omomorto	Caivano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	237951	444766	4535778
3011A551	Inco Srl	Zona Industriale Caivano Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8430	441083	4538650
3011A552	I.P.F. Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A553	King Shoes Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A554	L.M.S. Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A555	La.Co.Met Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A556	Lattoneria F.lli Silvestre Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A557	La.Me.Sud Sas	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1885	442743	4538460
3011A558	L.E.M. Linea Ecologica Mangia s.nc. Di Pietro e M.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11340	441143	4537473

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A559	Mery Car S.r.l. S.G.A.	SS Sannitica 87,Km 15,7	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	20292	442016	4536191
3011A561	Mefer Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A565	Officine Partenopee	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A568	Massaro Giuseppe	Via Gaudiello	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	9848	443077	4533979
3011A569	Plana Systre Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A571	Sideralba SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A574	S.M.C. Marmi e Graniti	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A575	System Impianti Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A576	Solmet Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A580	Tunnel SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A581	Ultragas	SP Gaudiello	Caivano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	32471	443584	4533831
3011A586	Rullo Gaetano	Via Donadio	Caivano	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	10728	442407	4537438
3011A588	Metal- Rec. S.r.l.	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3755	442712	4538694
3011A589	Pro.Im S.r.l	SP Gaudiello, 112	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	20031	442889	4534209
3011A590	Spoleto Metalli	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3560	442687	4538468
3011A591	Impianto STIR Loc. ASI Pascarola	ASI Pascarola	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	96697	440965	4538950
3011A592	Falegnameria Mugione	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7071	441879	4536552
3011A593	Tecnal S.p.A	SS Sannitica 87, Km 17500	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8999	442621	4538081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A594	Max Plastic	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2499	441746	4535613
3011A595	Italiana Imballaggi	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2294	441705	4535832
3011A596	Vetreria Partenopea Srl	SS Sannitica 87	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	26065	441827	4535274
3011A597	Ex Petergrass s.n.c.	S.P. Sant'Arcangelo	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13885	444153	4535913
3011A599	Tecno Pompe	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A600	Tartaglione Antonio	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A601	Angelino S.r.l	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A602	Di Gennaro S.p.A.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	43485	441682	4537336
3011A603	IGI. CA. S.p.A.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A604	Conceria Vesuvio Sas	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A605	Expopell Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A606	Nuova Expo Pell Sas	Zona Industriale Pascarola Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17683	441896	4538012
3011A607	D&D Carton	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A608	Eurolegno Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A609	Riccardi SpA	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A610	A. Marino	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A611	Elle Metal Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	36829	441190	4538162
3011A612	Impiantistica Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A613	Rovetta Acciai e Metalli SpA	Loc Pascarola	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7970	440773	4538369
3011A614	Gba Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A615	Ge.Cam	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A616	L.C. Service Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A617	Ocima Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A618	Tm Tecnomeccanica Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A619	Del Bo Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A620	Aarb Srl	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A621	Sa.Ve.Da.	ASI Caivano	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3011A622	P.V.C. TotalErg NI001735	Via Vittorio Imbriani, 7	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	80	441219	4534242
3011A623	P.V.C.	Corso Umberto I	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A624	P.V.C.	Via Caboto, 11	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A625	P.V.C. ENI n. 8109	Corso Umberto Km 12 901	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	441670	4534396
3011A626	P.V.C.	Via Cirillo 46	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3011A627	Enel Distribuzione SpA Zona Napoli 1	SS 418 Loc. Regi Lagni	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	PCB			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	18369	442927	4538038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3011A629	P.V.C. Erg (Eurofrozen)	S.S. Sannitica Km 17+618	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4418	442128	4536804
3013A500	Orm & C. Vap Srl	Via Croce San Nicola	Camposano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1952	460514	4534026
3013A501	P.V.C. IP (Ex Api)	Via Provinciale	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	260	461091	4533836
3013A502	P.V.C. Q8 n. 7302	Via Provinciale	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	756	461037	4533733
3013A503	P.V.C. Erg NA 186	Via Provinciale	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460952	4533539
3018A001	Cava Loc.S.S.7 bis - 1° tratto	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21255	462881	4532796
3018A002	Cava Loc.S.S.7 bis-2° tratto	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6089	462603	4532723
3018A003	Cava Loc.S.S.7 bis - 3° tratto	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	55656	462515	4532543
3018A004	Cava S.S.7 bis - 4° tratto (adiacente distributore Q8)	SS 7 Bis	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19287	462333	4532456
3018A005	Cava Loc.Campocavallo - 1° tratto	Loc.Campocavallo	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	17143	462132	4532262
3018A006	Cava Loc. Sassone	Via Provinciale	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	27462	462438	4532137
3018A019	Isola Ecologica	Loc. Gescal	Casamarciano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1047	461349	4531223
3018A020	Cava Loc. Cupatelle	Loc. Cupatelle	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	2368	463970	4532267
3018A021	Cava Saviano Anna	Strada Provinciale per Casamarciano	Casamarciano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	21837	462737	4532194

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3018A501	Demoli Ferro s.a.s. (Ex Guida Michele)	Via Nazionale delle Puglie	Casamarciano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2769	462707	4532739
3018A502	Ex Autocarrozzeria Isernia	Via Circumvallazione	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	824	462836	4532493
3018A503	Dima Gas S.r.l.	Via Provinciale	Casamarciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3073	462574	4532185
3018A504	Ex Edil Prefabricati	Via Cupatelle	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20069	463812	4532669
3018A505	Edil Calcestruzzi	Loc. Olivella	Casamarciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4796	463303	4532681
3018A506	Ex La Ponderosa S.r.l.	Via Cupatelle	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18819	463789	4532593
3018A507	Monteforte Maria	Via della Repubblica,11	Casamarciano	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	169	462244	4531200
3018A508	Ex Sud Avicola S.n.c.	Via Provinciale	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13800	462651	4532312
3018A509	P.V.C. Agip n.18020	Via Seminario	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	461781	4531037
3018A510	Ex P.V.C.	Via Circumvallazione	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	300	462277	4531688
3018A511	P.V.C. Q8 n. 7262	Strada Statale Nazionale delle Puglie	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1700	462303	4532562
3025A002	Loc. Passariello	Loc. Passariello	Castello di Cisterna	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	10678	451104	4528250
3025A501	Samagas S.r.l.	Via Selva, 102	Castello di Cisterna	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	12670	450205	4528853
3025A503	L.M.P. Sas	Via Madonelle	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10799	450357	4528237
3025A504	S.M.A. GAS S.r.l.	Via Selva, 224	Castello di Cisterna	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3431	450163	4528730

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3025A505	Di Maio Colori Sas	Via Padula	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3010	450537	4530132
3025A506	Romana Chimici S.p.A.	Via Kennedy	Castello di Cisterna	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	5832	449829	4529669
3025A507	Dario Domenico	Via Madonna delle Grazie 8	Castello di Cisterna	NA	Privata	Autodemolitore		Idrocarburi, Solfuri		Indagini Preliminari Eseguite	1080	450899	4530846
3025A508	La Vignale Immobiliare Deposito Merci Ipercoop	Via Passariello	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	54034	450666	4528066
3025A509	Tufano Autocarrozzeria	Via Madonelle	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6340	450659	4527689
3025A510	Officina maccanica Beneduce Giovanni O.M.B.	Via Madonelle	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	951	450432	4528133
3025A511	Ro.Re car s.n.c	Contrada Cutone, 26	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2050	450396	4528422
3025A512	Granato Francesco (Renault)	Via Padula, 98	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4791	450597	4530454
3025A513	Co.Sit Srl e Insit Srl	Via Sandro Pertini	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4272	450714	4530152
3025A514	Ar.Ter Srl	Via Padula, 56-58	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4721	450562	4530261
3025A515	Barone Trasporti	Via Padula	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4813	450659	4530379
3025A516	Se.L.C.A. Srl	Via Kennedy	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19588	449677	4529898
3025A517	Ben.Tra Petroli S.r.l	Via Sandro Pertini	Castello di Cisterna	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2435	450222	4530324
3025A518	Paka ging Srl	Via Sandro Pertini	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8666	450249	4530205

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3025A520	P.V.C. Agip n.55345 di Romano Antonio s.n.c	Via S.S. 7 Bis	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	449681	4529432
3025A521	P.V.C.	Via Variante 7 Bis S.S Km. 42, 510	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3027A003	Isola Ecologica	Via Taverna Nova	Cicciano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2356	458818	4535397
3027A500	Memoter	Via Taverna Nova - Bosco Fangone	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17588	458790	4535266
3027A501	Ditta Casoria Stefano	Via Marconi, 8	Cicciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	520	461050	4534593
3027A502	Moviter Casoria	Traversa Via Taverna Nova	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Presentato	7348	458338	4534966
3027A503	Pastificio Carmine Russo	Via Nola, 62	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19994	461179	4534429
3027A504	P.V.C. IP di Mascolo	Via Nola, 61	Cicciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461077	4534631
3027A505	P.V.C. Q8	Via Nola	Cicciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461097	4534369
3028A001	Loc.Via Roma II Traversa Privata	Via Roma II Traversa Privata	Cimitile	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	251	460245	4532498
3028A500	Mg Motor Gas	Via Pietro Nenni, 7/C	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1971	459616	4532423
3028A501	Valentino Alessandra Autotrasporti	Via S. Donato	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1855	460062	4532654
3028A502	Ex Eredi Tanzillo	Via Macello	Cimitile	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7519	460096	4532510

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3028A503	Trinchese Pasquale	Via Roma II Trav. Privata	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	274	460231	4532501
3028A504	Ex F.lli Lombardi	Via F.lli Mercogliano	Cimitile	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3641	460330	4532379
3028A505	P.V.C. Tamoil	Via Roma	Cimitile	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460475	4532611
3029A500	Ex Ditta F.lli Santorelli	Via Nola	Comiziano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6998	462129	4533584
3029A501	Ditta DL Trasporto Srl	Via Macello, 8	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2050	461543	4532530
3029A502	Centro Auto	Via Macello, 9	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2080	461563	4532506
3029A503	Ditta Euro Asfalti Srl (Deposito)	Via Macello,11	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1719	461568	4532484
3029A504	Ditta Apostolico e Tanagro	SP per Risigliano - località Campo	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	180300	461455	4533246
3029A505	Gestione Governativa Circumvesuviana	SP per Risigliano	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11783	461790	4533458
3029A506	P.V.C. Total	SS 7 Bis Km 10	Comiziano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461456	4532393
3029A507	P.V.C. Tamoil	SP per Schiava, 18	Comiziano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	462637	4533355
3034A002	Cava Loc. Via Domitiana (II)	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	52209	419500	4526790
3034A003	Lago Patria	Loc. Lago Patria	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Area Lacuale			Metalli e Metalloidi, PCB, IPA, Fitofarmaci, Diossine e Furani	Piano di Caratterizzazione Eseguito	2242848	418562	4532057
3034A004	Cava Loc. Via Domitiana (III)	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33266	419919	4526591

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A005	Cava Loc.Licola Via Domitiana	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20466	419247	4528679
3034A018	Cava Neos (Cava Zaccaria – Settecainati)	Loc. Zaccaria – Settecainati	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	337304	424358	4528821
3034A023	Discarica Fibe S.p.A in Loc. Giuliani	Loc. Giuliani	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	Metalli e Metalloidi, Aromatici, Idrocarburi,Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Clorobenzeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio pozzi spia	51387	425686	4533928
3034A060	Cava Loc. Palazzole	Loc. Palazzole	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	19835	423731	4527812
3034A061	Cava Loc. Schemonaca	Loc. Schemonaca	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	60159	423368	4526435
3034A062	Cava Loc. Recapito I	Loc. Recapito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	285010	420799	4527019
3034A063	Cava Loc. Recapito II	Loc. Recapito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	259593	420736	4526072
3034A064	Cava Loc. Mandetto	Loc. Mandetto	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	7006	425416	4529570
3034A065	Cava loc. San Nullo II	Loc. S. Nullo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	25231	422162	4526214
3034A066	Cava Loc. San Nullo I	Loc. S. Nullo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42346	422370	4526390
3034A067	Cava Loc. SS Domitiana	SS Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	110921	419347	4527609
3034A069	Cava Loc. San Nullo III	Loc. San Nullo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	158706	421303	4525722
3034A076	Cava E.Sa.Co. S.r.l.	Via Ripuaria, 29	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	20322	424597	4530394
3034A080	Discarica Cava Bianco	Loc. Settecainati - Via Grotta dell'Olmo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	23528	424181	4528633

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A084	Arenile Giugliano in Campania	Arenile	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	375156	418674	4527459
3034A085	Cava Settecainati	Loc. Settecainati Via Zaccaria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6122	422955	4528401
3034A086	Cava Riccio	Via Circumvallazione Esterna di Napoli	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11615	424938	4531231
3034A087	Cava Licola Domitiana 4	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	4471	419442	4527327
3034A088	Cava Licola Domitiana 7	Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	64929	417388	4533196
3034A500	Discarica Pozzolana Flegrea	SP Grotta dell'Olmo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, IPA		Indagini preliminari Eseguite/Monitoraggi o pozzi spia	109147	423588	4528532
3034A502	G.D. Recycling Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	35300	426120	4523400
3034A503	Fireworks S.r.l.	Via Vicinale S. Juliano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	16113	424619	4534192
3034A504	Lavernova Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7801	425255	4532137
3034A505	Domenicone G. & C. Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3034A506	F.lli De Maria Snc	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13231	425471	4532219
3034A507	Cuomo Lavanderia Industriale Leo Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9639	425581	4532161

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A509	Leonardo (ex Selex Sistemi Integrati SpA)	Zona ASI Giugliano / Qualiano - Via Circumvallazione Esterna di Napoli	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, PCB, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	156227	425879	4531719
3034A511	New FaDem Srl	Viale Ferrovia dello Stato - Zona ASI-Giugliano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11395	426006	4531921
3034A512	Inchem International SpA	Via della Ferrovia dello Stato Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8521	425874	4532162
3034A514	De Luca Domenico	Via Selva Piccola, 17	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	6588	430864	4531498
3034A515	R.G.R. 2000 S.r.l.	Via Vicinale Scuotto	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	33603	422709	4526494
3034A516	F.lli Esposito Elia e Giuseppe	Via Vicinale Scuotto	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	26746	422809	4526251
3034A518	Granata Raffaele	Via Masseria Vecchia, 13	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	45970	421953	4526708
3034A519	Panico Vincenzo	Via S. Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	8025	424029	4531701
3034A520	Cavaliere Angelo (ex Ostinato Pasquale)	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	0	0	0
3034A522	Iazzetta Concetta	SS 7Bis, Km 18.400	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	315	433950	4533010
3034A523	Industria Italiana alcool (Euralcool MB Srl)	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	29015	425531	4531601

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A524	Ex Granillo Pietro (Eu.Sa. esilizia S.r.l.)	Via Domitiana, Km 48	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	26677	420091	4526053
3034A525	LICA.FER srl	Via Vicinale Scuotto,3	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	37154	422773	4526115
3034A527	Mig. Ferro s.a.s.	Via Ripuaria, 39	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	15960	424313	4529549
3034A528	Impianto STIR Loc. Ponte Riccio	Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici, Idrocarburi		Analisi di Rischio Presentata	75608	424894	4532302
3034A529	Ex Cementificio	Via Madonna del Pantano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11780	420582	4525766
3034A530	Ecologica Agizza	Via Madonna del Pantano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1864	420425	4525775
3034A531	Es.A.Co. S.r.l.	Via Ripuaria, 29	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7741	424636	4530284
3034A532	Spemi Srl	Via S. Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6859	422958	4531772
3034A533	Tecnocem Srl	Via S. Maria a Cubito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20973	425752	4533656
3034A535	Albano Carolina	Loc. Fondo Annunziata	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8886	424552	4533082
3034A536	Lusy Gas S.r.l.	Via S.Caterina da Siena	Giugliano in Campania	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5890	432994	4532440
3034A537	Piscopo	Via San Nullo, 186 Bis	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	11974	421939	4526346
3034A538	Emmetre Srl - Industrie Chimiche	SS 7 Bis, Km 10,200	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2730	434279	4532228
3034A539	Concessionaria Opel	Via San Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	44891	422202	4531559
3034A540	Zetagraph Srl	Via San Francesco a Patria	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16361	422877	4531799

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A541	Ex Autodemolitore loc. S.Caterina	Via S. Caterina da Siena	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore dismesso				In attesa di indagine	2331	432865	4532469
3034A542	Sito di Stoccaggio Loc.Giuliani	Loc. Giuliani	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Aromatici, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, MTBE		Piano di Caratterizzazione Eseguito	36486	425725	4533748
3034A543	Sito di Stoccaggio Fibe S.p.A	Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi totali, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	95731	424780	4532728
3034A544	New Production Leather	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11349	424703	4532070
3034A545	Cornici Luciano Snc	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2588	424835	4531903
3034A546	Giunta Srl	zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6109	426023	4532032
3034A547	Ital-Cof Snc	Via Circumvallazione Esterna Loc. Ponte Riccio Zona ASI	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2201	425965	4532043
3034A548	Ex Mericor	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7893	424970	4532122
3034A549	Sitim cornici Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4683	426034	4532094

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A550	Systemarine	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3141	426049	4532140
3034A551	Fra. Ma. Plast.	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6154	425457	4532128
3034A552	Life Corn	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8374	425237	4532325
3034A553	Qs Holding S.p.A	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5345	425853	4532050
3034A554	Quality Sound SpA	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5125	425863	4532098
3034A555	Silti Sud Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6802	425175	4532197
3034A556	Euros Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10399	425232	4531823
3034A557	Fonderia F.lli Zaniello Sas	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5913	424994	4531938
3034A558	Ricciolino Ctmg	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20483	425088	4531982
3034A559	Bionectar	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	29356	425597	4531777
3034A560	Into - Mac Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6554	425169	4532101

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A561	Fismet Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11490	424948	4532016
3034A562	Ocet SpA	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6276	425262	4532208
3034A563	Co.Imm.Coelna Immobiliari	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18169	424756	4531968
3034A564	Gamma Conglomerati Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14900	425345	4532351
3034A565	Mc Edilizia e Marmi Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21691	425471	4532363
3034A566	Cantieri Navali Nettuno S.r.l.	Via Vicinale Recapito	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	18520	420747	4526615
3034A567	P.V.C. Agip	Corso Campano, 118	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A568	P.V.C. Eni n. 54622	Via Circumvallazione Esterna	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2700	418502	4530389
3034A569	P.V.C. Agip	Via Variante Domitiana Km.48,250 (Direzione Napoli)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A570	P.V.C. ENI n.28042	Via Variante Domitiana Km.46,150	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3245	421256	4529324
3034A571	P.V.C. Esso n.6447	Via Circumvallazione	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	1568	419355	4531719
3034A573	P.V.C. Q8	Corso Campano Altezza Agenzia Enel	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A574	P.V.C. Q8 n.7146	Corso Campano, Angolo bivio 400	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	400	432066	4531183
3034A575	P.V.C. Q8 7308	Corso Campano 494	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi			Analisi di Rischio Presentata	260	431583	4531174
3034A576	P.V.C. Q8	Via della Resistenza, 54	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	432302	4531370
3034A577	P.V.C. Q8	Corso Campano, 128	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A578	Guarino Petroli	Corso Campano, 538	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	431151	4531018
3034A581	P.V.C. Shell di Migliaccio Agostino	Via S.Nullo, 105	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	960	422795	4526919
3034A582	P.V.C. Erg n.175	Via Aniello Palumbo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	432622	4530872
3034A583	P.V.C. Tamoil n.4707	Via Arco S.Antonio 103	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	431030	4532777
3034A584	P.V.C. Tamoil n.4844	Via Marchesella	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	431689	4530524
3034A585	P.V.C. Tamoil	Via Circumvallazione Esterna Km.12,50	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A586	P.V.C. Tamoil n.7154	Ss 162 Asse Mediano Km 12,4	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2200	432512	4532555
3034A587	P.V.C. Tamoil (ex Agip)	Via Circumvallazione Esterna, 140	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3034A588	P.V.C. TotalErg (ex Totalfina)	Via A.M.Pirozzi, 49	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	493	432309	4530707

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3034A589	Ditta Amato Pasquale	Via S.S. Appia km. 18+700	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3034A590	Ditta Tulipano Nicola	S.S. Appia Km 18.400	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	0	0	0
3034A591	Sito di Stoccaggio Taverna del Re	Loc. Taverna del Re	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle	Metalli e Metallodi			Piano di Caratterizzazione Approvato	667727	421995	4534367
3034A592	Multi Project S.r.l.	Zona ASI	Giugliano in Campania	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	10000	425622	4532351
3034A593	LICA.FER srl	Zona Industriale Giugliano - Qualiano, Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5950	425379	4532115
3034A596	Terna	Via Circumvallazione Esterna, località Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Centrale distribuzione energia elettrica				In attesa di indagine	109000	424011	4530735
3042A500	Ex Deposito Fitofarmaci "Agrimonda"	Via XI Settembre	Mariglianella	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Idrocarburi, Diossine e Furani, Fitofarmaci, IPA,	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Aromatici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	2000	453130	4531602
3042A502	Az Vetro	Via Nazionale delle Puglie	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10687	452242	4531630
3042A503	Borrone Chemical Tankes	Via Quasimodo	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16400	452117	4532167
3042A504	Ambiente Sicuro Srl (ex Di Maio)	Via XI Settembre	Mariglianella	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9109	451560	4531464
3042A505	Imc	Via Variante 7 Bis	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4503	451998	4531467
3042A506	Nuova Sapa	Via Selva, 23	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6039	452116	4529573

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3042A507	Special Tools	Via Variante	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1423	452113	4531511
3042A508	Terotecnologie	Via Selva	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5648	452394	4529874
3042A509	Ex Pannone	Via Selva	Mariglianella	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1620	452442	4529779
3042A510	P.V.C. Q8	Via SS 7 Bis, Km 44,84	Mariglianella	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452239	4531486
3042A511	P.V.C. Esso	Via Marconi	Mariglianella	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452964	4530560
3042A512	Coppola Petroli	Via S. Quasimodo, 12	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2822	452116	4532321
3042A513	R.C. Gas Srl	Via S. Quasimodo	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4167	452125	4532270
3043A005	Area Comunale in Via Spione (EX Proprietà Sasso)	Via Spione	Marigliano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	747	453700	4530835
3043A011	Loc. Torretta Tre Ponti Asse FFSS Nola Interporto	Loc. Torretta Tre Ponti	Marigliano	NA	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	2546	455022	4535453
3043A012	Loc. Masseria Verduzzo	Loc. Masseria Verduzzi	Marigliano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	885	454429	4528809
3043A016	Loc. Via Lagniuolo	Via Lagniuolo	Marigliano	NA	Non nota	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	10000	454975	4532439
3043A500	Notaro Luigina	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2225	452864	4533386
3043A501	Perna Ecologia S.r.l.	Via Selva, 25	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3800	454011	4528427
3043A503	Azzurra Ecologica Sas	Traversa Padre Pio	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2467	453023	4528545
3043A504	So. Fer.	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2979	453379	4532757

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3043A505	Ex Celko Chemical	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2065	453236	4533225
3043A506	Impianto di Depurazione Area Nolana	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	197175	455032	4534909
3043A507	Euroglass-Meridional Glass	Via Sentina, 4	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3995	454612	4532552
3043A508	Fer Sistem - Metalfer	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8101	454523	4532730
3043A509	Gin Ambi	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16274	454504	4532599
3043A510	Igeco	Via Vittorio Veneto	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21262	453026	4529601
3043A511	Impresir	Via Antica del Bosco	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8428	453927	4532667
3043A512	Italchem	Via Ponte dei Cani	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3908	453178	4533208
3043A513	La Tecnica Sud	Via Ponte dei Cani, 83	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2548	453278	4533236
3043A514	Perna	Via Ponte delle Tavole	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12936	456212	4531552
3043A516	P.V.C. Agip (ENI n. 28054)	Via Tre Ponti	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455182	4534328
3043A517	P.V.C. Agip	Corso Umberto I, 583	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454864	4530474
3043A518	P.V.C. Area di servizio Tre Ponti Est Tamoil 8712	A30	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455498	4533503
3043A519	P.V.C. Ewa	Corso Campana	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453122	4530852
3043A520	P.V.C. RC Gas	Via XII Settembre 2007	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453026	4531818

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3043A521	P.V.C. Tamoil	Corso Umberto I, 117	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453545	4530665
3043A523	Sito di stoccaggio Loc. Boscofangone (Area Depuratore)	Via Nuova del Bosco	Marigliano	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Balle		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	32180	454810	4535028
3045A500	Dima Legno	Via Melitiello	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1990	436102	4530178
3045A501	New Cta Srl	Via San Vito 38/39	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2080	434352	4530118
3045A502	R e D plastic Srl	SP Colonne di Giugliano,7	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4790	434519	4531052
3045A503	Ossigas Srl	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10838	435333	4528937
3045A504	Omes	Via Melitiello, 57	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1892	436139	4530177
3045A505	Starbox Italia Srl	Via Edison, 21/22	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4485	436134	4530113
3045A506	Cafè do Brasil	Via Appia Km 22	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11311	436066	4529432
3045A507	American Laundry Ospedaliera S.p.a	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16615	435654	4528731
3045A508	Or.Ca. Srl	Via Melitiello	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4798	436061	4530122
3045A509	Vetreria F.lli Taranto Snc	Via Melitiello	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5868	436058	4530205
3045A510	Ex Mattatoio Comunale	Corso Europa	Melito di Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Diossina e Furani, Aromatici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	1470	434803	4529944
3045A511	Ex Grace - Darex	Via Generale dalla Chiesa	Melito di Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	41067	434929	4530246

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3045A512	Calzaturificio Moda Europa SpA	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1887	435549	4528817
3045A513	P.V.C. Agip n.56048	Ss 7 Bis Km 22,144	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	435633	4529691
3045A514	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3045A515	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3045A516	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna, 9	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3045A517	P.V.C. Total	S.S.7 Bis Km 22,600	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3047A002	Arenile Monte di Procida	Arenile	Monte di Procida	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	25323	419325	4516482
3047A500	P.V.C. Esso "O.S.A. S.p.A"	Via Panoramica	Monte di Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	420679	4516311
3047A501	Nuova Fuel Calor S.r.l.	Via Provinciale Torregaveta 5	Monte di Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	420052	4517088
3050A001	Loc. Boscofangone (area Regi Lagni-Alenia)	Loc. Boscofangone	Nola	NA	Pubblica	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	1480	454443	4535712
3050A026	Discarica Loc. Piazzola di Nola	Loc. Piazzolla di Nola	Nola	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	44592	456425	4525935
3050A032	Lotto 62 ASI Ma S.r.L	Zona Industriale - Boscofangone	Nola	Na	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	10444	456520	4535356
3050A058	Cava Loc.Foresta	Loc.Foresta	Nola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	34516	461890	4530922
3050A059	Cava Loc.Scarvalti 1	Loc.Scarvalti	Nola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15470	463763	4528595

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3050A060	Cava Loc.Scarvalti 2	Loc.Scarvalti	Nola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11405	463523	4529102
3050A500	Glamour s.a.s.	Via Taranto	Nola	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	8783	458446	4531454
3050A501	UGC La Marca (Ex Europa Trasporti)	Via Feudo, 145/E	Nola	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1641	460165	4529164
3050A502	Nola Ferrometalli Sud s.a.s.	Loc. Pagliarelle Via Polveriera 16/B	Nola	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	16601	458591	4531037
3050A503	C.B.S. S.r.l.	Via Marigliano	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4453	454434	4536382
3050A505	Tema SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	34463	455262	4535766
3050A507	F.lli Esposito	Via Polveriera	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8254	458449	4530901
3050A508	Viscolo Giovanni	Rione Don Prospero	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	852	461374	4527260
3050A510	A. Abete Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13024	456302	4535662
3050A512	Alfieri Tommaso	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11792	458160	4531342
3050A513	Auto Saba	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3513	458446	4531898
3050A514	Autotrasporti Gruppo Simonetti	Via Nola - San Gennaro	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	60048	460129	4528790
3050A515	Boffa Arredamenti Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	21390	455654	4535900
3050A516	Busto Cartotecnica Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	20822	455417	4536296
3050A517	Circumvesuviana Srl	Via Stazione di Nola	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2705	460078	4530963
3050A518	Concessionaria Fiat	Via Roma, 30	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5395	460250	4530985

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3050A519	Data Office Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4958	456334	4535523
3050A520	Ex Arcoplast-Plastica S.r.l.	Via Nazionale delle Puglie	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4765	459055	4531906
3050A521	Ex Asfalti Nocerino	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	24071	458314	4531267
3050A522	Ex Caserma 48° Reggimento	Piazza d'Armi	Nola	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	42509	460690	4531080
3050A523	Ex Mattatoio Comunale	Traversa Via Saviano	Nola	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3570	459323	4529884
3050A524	Ex Vetreria Masullo	Via Polveriera	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6025	459698	4530687
3050A525	Fenap Officine Riunite Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2340	455883	4536093
3050A526	Fonderia d'Arte 2000	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4750	455305	4535815
3050A527	Geven Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	28188	456432	4535604
3050A528	I.M.T.L. Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6548	455197	4535901
3050A529	I.Ve.Ri. Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8500	456014	4535646
3050A530	Imparplast	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	26380	456524	4536183
3050A531	Impianti Industriali Arcari Snc	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5498	455629	4536100
3050A532	Industrie Alimentari Miele Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7888	455851	4535973
3050A533	Irim	Via Nazionale delle Puglie, 78	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6778	460670	4531981

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3050A534	Lafer Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9661	455403	4536114
3050A535	Lavasud	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1715	457588	4531552
3050A536	Ludoil	Via Taranto	Nola	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	1931	458585	4531454
3050A537	Manfredi Cars	Via San Paolo Belsito	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2455	460927	4530200
3050A538	Medial Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18135	455320	4536180
3050A539	Mercogliano Srl	Via Variante 7 Bis, 93 Km 53,000	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10410	460670	4531771
3050A540	Meridstamp Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8330	455267	4535958
3050A541	Miranda Cars	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10173	458225	4531568
3050A542	Mondoplast Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9250	456127	4535437
3050A543	Motonautica Vesuviana	Via Vesuvio, 25	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6101	456310	4524056
3050A544	Nuova CLC Sas	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7414	455937	4536060
3050A545	Nusco Legno	SS 7 Bis, Km 50,000	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13249	458214	4531343
3050A546	Nusco Porte	SS 7 Bis, Km 50,500	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16808	458011	4531352
3050A547	Oleodinamica Irpina Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8989	455057	4535909
3050A548	Palescandolo Lavorazioni siderurgiche Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25677	455504	4536034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3050A550	Piattaforma Ecologica	Via Feudo	Nola	NA	Pubblica/Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2726	460138	4529214
3050A551	Russo Mangimi	Via Nazionale delle Puglie	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14083	458163	4531588
3050A552	S.I.P. SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17771	456168	4535854
3050A554	Snie	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10279	457971	4531551
3050A555	Società Olma	Via Boscofangone, Loc. Facente	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2637	458210	4532216
3050A556	Società Cantone Energia S.r.l.	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	13380	457972	4531649
3050A557	Sottostazione Enel	Via Boscofangone	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19278	457611	4532652
3050A558	Speedy Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5645	456518	4535346
3050A559	Staveco	Via Nola	Nola	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	171373	461086	4529559
3050A560	Tecno Meccanica Sud Snc	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5078	455579	4536138
3050A561	Texer SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8683	455757	4536052
3050A562	Vitale Domenico Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	39456	455997	4535898
3050A563	Redoil Italia SpA	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4504	455197	4536081
3050A564	L.M.F. Srl	Zona ASI Nola - Marigliano	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11516	455814	4536116
3050A565	P.V.C. ERG	Via Circumvallazione	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459515	4529671

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3050A566	P.V.C. ERG	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458089	4531617
3050A567	P.V.C. Esso	Via Mario de Sena	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459854	4530930
3050A568	P.V.C. Esso n.6758	Via Polvica,102	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e IPA			Progetto Unico di Bonifica Presentato	471	454418	4537049
3050A569	P.V.C. IP	Via Feudo	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460088	4529542
3050A570	P.V.C. IP	Via Circumvallazione	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460891	4530137
3050A571	P.V.C. Q8	Via San Paolo Belsito	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460718	4530221
3050A572	P.V.C. Q8	Piazza Ferrovia	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460105	4530346
3050A573	P.V.C. Q8	Via Costantinopoli	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458696	4524965
3050A574	P.V.C. Q8	Via Castellammare	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458847	4525711
3050A575	P.V.C. Q8	Via degli Albertini	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458872	4524488
3050A576	P.V.C. ERG	CIS Nola	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456789	4533723
3050A577	P.V.C. Q8	Interporto Campano	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456874	4534489
3050A578	P.V.C. Q8	Via delle Repubbliche	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461428	4530437
3050A579	P.V.C. Q8	Via Taranto	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458646	4531379

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3050A580	P.V.C. Shell	Via Fonseca	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460678	4530722
3050A581	P.V.C. Tamoil	Via San Gennaro	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460379	4525838
3050A584	P.V.C. Total	Piazza Ferrovia	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460130	4530374
3050A585	P.V.C. IP	Via Marche	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458860	4523145
3050A586	P.V.C. Agip	Via Palma	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461632	4528001
3050A587	P.V.C. Agip	Via Francesco Napolitano	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460326	4531315
3050A588	P.V.C. Api	Via Saviano	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459959	4530144
3050A589	P.V.C. Api	SS 7 Bis	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459916	4531472
3050A590	P.V.C. Cantone	Via Capua	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457441	4534137
3050A591	P.V.C. Erg	Via Renzullo	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460328	4530896
3057A001	Area ubicata in Via Masarda	Via Mansarda	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	PCB, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	9521	449124	4527849
3057A500	P.V.C. IP	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1250	450167	4528331
3057A502	Si.Ro	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	14937	449766	4527828

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057A503	Fiat Group Automobiles SpA	via Ex Aeroporto, zona ASI	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici e Alifatici Clorurati Cancerogeni, Metalli e Metalloidi.		Piano di Caratterizzazione Approvato	2101015	449005	4530887
3057A506	Ca.Ma.Ro. s.a.s.	Via Vicinale Vecchiullo	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	15760	447461	4528053
3057A507	Car.Pal Srl	Via Masseria Chiavettieri	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6728	446573	4527976
3057A508	Caiazzo s.a.s.	Via del Casotto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6252	446636	4528142
3057A510	Murano	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	35887	446153	4528037
3057A512	G. & C. Sas	Via Passariello, 82	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	338	449517	4528433
3057A513	Motortecno s.a.s	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4019	446955	4528581
3057A514	Renault Truck	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11789	446978	4528380
3057A515	Motortecno	Via del Casotto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	20025	446836	4528134
3057A516	Romano Autogas Srl	Via Passariello, 130	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11391	450032	4528311
3057A517	Evilsud	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10980	447021	4528654
3057A518	Pastificio Russo	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18534	447142	4528666
3057A519	Pneuservice 2000	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5032	447465	4528647
3057A521	Ex Mondo	Via Principe di Piemonte	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5492	447840	4529062
3057A522	Co.me.sa. Srl	Via Pratola	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7243	447434	4529833

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057A523	Ex Ima	Viale Impero	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	15652	449463	4529539
3057A524	De Vizia Transfert S.p.A.	Viale Impero	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3697	449706	4529649
3057A525	Amp Sas	Via Passariello, 82	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1623	449519	4528466
3057A526	Gestioni Industriali Srl	Contrada Fornaro	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19772	450508	4527171
3057A527	Pastore Elena	Via Emilia	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7995	448682	4527744
3057A528	Ex Edil Novi	Via Palmese	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7342	447664	4528233
3057A529	Tufano Luigi & C. Sas	Via Roma	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	647	448822	4529143
3057A530	D'avino	Via Genova	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2705	449076	4528837
3057A531	Pomigliano Ambiente	SP Acerra - Pomigliano	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12197	448161	4529784
3057A532	Pomigliano Ambiente (impianto di Compostaggio)	SP Acerra - Pomigliano	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	17378	448274	4530104
3057A533	Romano e Co. Distillerie	Via Giusto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7359	447297	4528201
3057A534	Calzaturificio De Giuseppe	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3742	450036	4528099
3057A535	Bolt	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12001	450138	4528073
3057A536	Loc. Masseria Cotone	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1392	450175	4527953
3057A537	Emil Gen Snc	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1519	450220	4528124
3057A538	Novellini SpA (Ex Grg Plastiche Snc)	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10694	450092	4528202

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057A539	Punto Vendita GPL (Eco Trading)	Via Vesuviana	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	12357	449694	4527811
3057A540	Ma.Fo.	Via Masseria Chiavettieri	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2134	446107	4527491
3057A541	Elasis SpA	ASI Pomigliano D'Arco Via ex Aeroporto	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	100000	447021	4528655
3057A542	Tiberina Pomigliano Srl	Via Strada Comunale del Cimitero - Zona ASI	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	47425	0	0
3057A544	V. La Gatta Srl	Via ex Aeroporto - Zona ASI	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16500	0	0
3057A545	Edison SpA	ASI Pomigliano D'Arco	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	0	0
3057A546	Consorzio il Sole	ASI Pomigliano D'arco Via strada Comunale del Cimitero	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva		Composti Inorganici		Piano di Caratterizzazione Approvato	130000	449494	4529924
3057A548	P.V.C. IP (Soc Mercurio S.r.l)	Via Roma (Ex S.S. 7 bis km 40,845)	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	70	448987	4529250
3057A549	P.V.C. Q8	Via Roma	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A550	P.V.C. Agip Petroli n.18132	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	646	449250	4528575
3057A551	P.V.C. IP	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A552	P.V.C. Total FINA	Strada Provinciale Pomigliano Sant'anastasia	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057A553	P.V.C. Agip S.A.I.F. S.r.l.	Via Abate Felice Toscano	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	448527	4528443
3057A554	P.V.C . Agip n.8164	Via Nazionale delle Puglie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3422	447666	4528829
3057A555	P.V.C. Shell	Via Principe Di Piemonte 170	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A556	P.V.C. Shell n.51039 Area di servizio Vesuvio Sud	A16 Na Ba	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	15000	447162	4528021
3057A557	P.V.C. Agip	Autostarda Bari Napoli	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A558	P.V.C.	Autostarda Bari Napoli	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A559	P.V.C. Eni Stazione di servizio	Via Nazionale Delle Pugli 529	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A560	P.V.C. Agip	Via Roma	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A561	P.V.C.	Via Passariello 14	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A563	Ex P.V.C. Q8 n.7129	Via Roma 111	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi,IPA, Idrocarburi, Aromatici e Piombo Tetraetile	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	100	448213	4529084
3057A564	P.V.C. Q8 n.7064	Via Mauro Leone 115	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	1200	449437	4529364
3057A565	P.V.C. Agip	S.S. 7 Bis Km 39,304	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3057A566	P.V.C. Dima s.n.c.	Via Principe di Piemonte	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A567	P.V.C.	Via Nazionale delle Puglie S.S. 7	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A568	P.V.C.	Via Mauro Leone 125	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A569	P.V.C.	Via Roma Km 40+485	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A570	P.V.C. Tre Ponti s.a.s.	Via Mauro Leone 125	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3057A571	P.V.C. TotalErg	Via Passariello	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	615	450166	4528336
3057A572	P.V.C. ADS n.8713 Vesuvio Nord	Autostrada A16 Napoli - Canosa	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	20000	447148	4528093
3057A573	Fenice S.p.A. Impianto T.A.R.	Viale Impero c/o Stabilimento Avio S.p.A.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	80	449366	4529948
3060A012	Cava Loc.Cofanara-S.Vito	Loc. Cofanara - S. Vito	Pozzuoli	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13103	426584	4522175
3060A015	Lago Lucrino	Lago Lucrino	Pozzuoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	69538	422438	4520204
3060A016	Lago d'Averno	Lago d'Averno	Pozzuoli	NA	Pubblica	Area Lacuale				In attesa di indagine	549094	422116	4521270
3060A017	Arenile Pozzuoli	Arenile	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile				In attesa di indagine	263212	424068	4520439
3060A500	Tizzano Vincenzo	Via Rione Toiano	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1643	423240	4522385
3060A501	FRA.RA.FER. di Restivo F. & Co. s.a.s.	Via Campiglione, 56/57	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1534	425589	4521787

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060A502	Trincone	Via Fascione,1	Pozzuoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3278	425017	4521109
3060A503	Teco S.r.l.	Via Monte Barbato,1 Bis	Pozzuoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1954	425018	4520981
3060A504	Stopfire SpA	Via Campana, 227	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7491	425739	4523145
3060A507	Italrecuperi s.n.c. dI Moccia Pasquale & C.	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	8337	426645	4523984
3060A508	Nuova Fuel Calor S.r.l.	Via Montagna Spaccata,15	Pozzuoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	6161	426752	4524107
3060A510	Prelios (Ex Stabilimento Olivetti)	Via Campi Flegrei	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	159763	424677	4521017
3060A512	Ba.Co.Gas. S.r.l.	Via Montagna Spaccata,15	Pozzuoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	1729	426692	4524110
3060A513	Ex Stabilimento Gecom	Via Campana,223	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	24442	425688	4522841
3060A514	Impianto Ctp Pozzuoli	Via Campana, 5	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5892	425505	4521514
3060A516	Impianto di depurazione Cuma	SP Pozzuoli - Giugliano	Pozzuoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	289892	421266	4524813
3060A517	Enel Distribuzione SpA	Via A. De Curtis, 19	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	13552	424008	4525476
3060A518	Autotrasporti SpA	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19186	426397	4524115
3060A519	Napoletana Caffè	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3927	426266	4524119
3060A520	Publiprogram Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4605	426218	4523911

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060A521	Druck Sud Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5894	426492	4524041
3060A522	CrioGas Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8714	426547	4523986
3060A523	D'Orta SpA	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8761	426509	4523743
3060A524	We e Sea Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1398	426591	4523807
3060A525	F.lli Cinque Sas	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1154	426623	4523800
3060A526	Hydra Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2866	426591	4523758
3060A527	Elettro. Nav. Srl Unipersonale	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2031	426523	4523615
3060A528	Conam SpA	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4499	426315	4523659
3060A529	Erma Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3267	426188	4523786
3060A530	Linde Medicale Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	852	426191	4523815
3060A531	Impianto di Depurazione Provincia di Napoli	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2402	426208	4523871
3060A532	Comefi Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	499	426261	4523767
3060A533	Ariola - Tagliaferri	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2732	426296	4523753
3060A534	Sabin Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1398	426335	4523753

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060A535	LSD Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4098	426294	4523800
3060A536	Star Gas. Srl	SP Pianura - Loc. S.Martino	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2436	426547	4523914
3060A537	P.V.C. Agip n.28053	Via Campana, 224	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1700	425794	4522795
3060A538	P.V.C. Agip n.18061	Via Artiaco	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	425461	4520920
3060A539	P.V.C. Eni n.55608	Via Miliscola/Lucrino, 508/A	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	422362	4520030
3060A540	P.V.C. Agip	Via Solfatara	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3060A542	P.V.C. Agip n.18078	Via Solfatara (ex Via Domitiana Km 58+500)	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	426944	4520027
3060A543	P.V.C. Tamoil n. 4765	Via Campi Flegrei	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	424084	4520820
3060A544	Ex P.V.C. Tamoil n.4854	Via Campana 81	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	300	425517	4521344
3060A545	P.V.C. Tamoil n. 8163	SS 7 Km 53+489 (Via Domitiana Via Montenuovo Licola Patria)	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	421631	4522206
3060A546	Ex P.V.C. Tamoil n. 8340	Corso Umberto I	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato/Monitoraggio Falda	120	426169	4519275

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060A547	P.V.C. Q8 n.7342	Via Campi Flegrei 10	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	1200	425440	4520369
3060A548	P.V.C. Q8 n.7132	SS7 Domitiana Km 53+390	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	4000	422894	4522759
3060A549	P.V.C. TotalErg NI001892	Via Fasano (Ex Via Miliscola) 34	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	425581	4520144
3060A550	P.V.C. Totalerg NI004137	Via Campi Flegrei Km 57+300	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	425009	4520646
3060A551	P.V.C. Esso n. 3857 (ex EWA OIL)	Corso Nicola Terracciano	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	50	426153	4519775
3060A552	P.V.C. Ewa Oil	Via Miliscola Loc.Lucrino	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	510	422280	4519978
3060A553	P.V.C. Ex Esso	Via Miliscola - Loc. Lucrino	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	378	423398	4520449
3060A555	P.V.C. Esso	Via M.L. Patria - Campo Sportivo	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	423751	4521029
3060A556	P.V.C. Quaranta Giuliano	Via Monteruscello, 46	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	423727	4524503
3060A557	P.V.C. Nuova Fuel Calor S.r.l. (agip n. 28049)	Via Provinciale Pianura	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4500	426723	4524067
3060A560	Ex Deposito Pol Zona Celle	Zona Celle	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA	Metalli e Metalloidi,Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE Falda/Piano di Caratterizzazione Eseguito	94734	426154	4520426
3060A561	Ex Deposito Pol Zona Vecchia delle Vigne (A)	Zona Vecchia delle Vigne	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Idrocarburi, PCB, Metalli e Metalloidi	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi		Attuazione MISE Falda/Piano di Caratterizzazione Eseguito	28415	426564	4520547

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3060A562	Ex Deposito Pol Zona Vecchia delle Vigne (B) Area piazzola di carico autocisterne	Zona Vecchia delle Vigne	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso				Attuazione MISE Falda/Piano di Caratterizzazione Approvato	4217	426707	4520332
3060A563	Ex Deposito Pol Zona Gallerie e Cunicoli	Zona Vecchia delle Vigne	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi Dismesso	Idrocarburi, IPA, Metalli e Metalloidi,PCB	IPA, Composti Inorganici e Metalli e Metalloidi e Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	0	425850	4520135
3060A564	Ex Colorama Srl	Via IV PisciarelliI ,32	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione in Corso	2777	428461	4520630
3062A008	Cava Igemar	Loc. Maioni	Qualiano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10342	425508	4529637
3062A500	R.I.A.G. Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	0	425139	4531700
3062A501	Stabilimento G.R.S. Chemical Tecnologies Srl	Zona ASI Giugliano / Qualiano Loc. Ponte Riccio	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva	Idrocarburi			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Presentato	11636	425276	4531711
3062A502	Impe S.p.A.Industria Meridionale Poliuretani Espansi	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Qualiano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	17500	425041	4531734
3062A503	Ba.Co.Gas S.r.l.	Circum.ne Esterna	Qualiano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	6552	425219	4531432
3062A505	De Vita Maria e Figli s.n.c.	Circum.ne Esterna 124	Qualiano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	2836	425640	4531368
3062A506	Mafer	Circum.ne Esterna 126	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	12714	425471	4531380
3062A507	Artmetal s.a.s.	Circum.ne Esterna, 174	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4303	425381	4531426

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3062A508	Igemar Conglomerati Cementi Srl	Loc. Maioni	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13178	425565	4529527
3062A509	Ital Moto Srl	Circum.ne Esterna	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4005	427027	4531326
3062A510	Ex Chianese	Via San Francesco a Patria	Qualiano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12100	426934	4531257
3062A511	ART Metal 2	Circum.ne Esterna, 76	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4504	427044	4531388
3062A512	Ex Marigliano	Via Avv. Antonio Palumbo	Qualiano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3111	427708	4531138
3062A513	Autorecupero s.a.s	Via Ripuaria	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2209	427230	4529833
3062A514	Eurogas S.r.l.	Via S. francesco a Patria	Qualiano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2983	426298	4531462
3062A515	Esa SpA	Zona ASI Giugliano / Qualiano	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9791	425126	4531802
3062A516	P.V.C. Q8	Via S. Maria A Cubito, 302	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	428512	4530464
3062A517	P.V.C.	Strada Provinciale Campana	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3062A518	P.V.C. Eni n.28060	Via S. Maria A Cubito	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1560	428253	4530835
3062A519	P.V.C. Q8	Strada Provinciale Circum. Esterna	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	4605	426527	4531372
3062A520	P.V.C.	Via Circumvallazione Esterna	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3062A521	P.V.C. Gesim (ex Q8)	Via S. Maria A Cubito, 252	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	126	428564	4530385
3062A522	P.V.C. Q8 n. 7005	Via Ripuaria, 57	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1904	425685	4530243

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3062A523	P.V.C. Esso n. 2072 Partenopea Petroli S.r.l.	Viia Campana 331	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	445	428141	4529593
3063A003	Ex Cava Gambardella	Loc. Via Spinelli	Quarto	NA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16596	424228	4525974
3063A009	Cava Loc.Contrada Spinelli	Loc.Contrada Spinelli	Quarto	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	41836	424318	4526381
3063A010	Cava Loc. Don G. Russolillo	Loc. Don G. Russolillo	Quarto	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14193	427216	4524552
3063A500	Espeko S.r.l.	Via Fermi, 1	Quarto	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3430	424729	4525677
3063A501	Epsilon 2000 - Becam Srl (ex Edilcemento Srl)	Via Masullo, 47	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15846	425415	4525237
3063A502	Cava I M E C s.a.s	Via Mommsen,1	Quarto	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9512	424670	4526554
3063A503	Liccarblok s.a.s.	Via Spinelli - Bridisi, 10	Quarto	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	24721	424806	4527070
3063A504	Ex Cementificio	Via Marmolito	Quarto	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13252	426933	4527252
3063A505	Sepsa SpA	Via Consolare Campana, 10	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	88789	426572	4525991
3063A506	Dichem Srl	Via Masullo, II Traversa	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9897	425624	4525634
3063A507	Adiramef Srl	Via Casalanno, 166	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7548	426109	4526096
3063A508	P.V.C. Totalerg NI003396 (ex Total)	Via Campana, 249	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	448	426024	4525410
3063A509	P.V.C. Tamoil n° 4769	Via Campana, 126	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	425746	4526517
3063A510	P.V.C. Roil Petroli (ex Q8)	Via Campana, 291	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	176	426039	4525322

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3063A511	P.V.C. Eni n.18024	Via Campana, 300	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	360	426022	4525309
3063A512	P.V.C. Shell n. I51087	Corso Italia, 132	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	427731	4525634
3063A513	P.V.C .Esso n.6493	Corso Italia, 358	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e IPA	IPA		Progetto Unico di Bonifica Presentato	300	426504	4525556
3065A001	Cava Loc. Difesa (I)- Frazione Polvica	Loc. Difesa - Frazione Polvica	Roccarainola	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici	Composti Inorganici, Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Presentata	60200	458586	4536387
3065A002	Cava D'ascoli	Loc. Difesa II	Roccarainola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14853	458292	4536714
3065A006	Cava Co.Ge.Na.	Loc. Signorine di Pollica I	Roccarainola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	13794	457586	4537048
3065A012	Loc. Fiume	Loc. Fiume	Roccarainola	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	589	462668	4535042
3065A013	Cava Loc. Vallone del Rio	Via Roma, 10	Roccarainola	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	73099	463423	4536028
3065A500	Impain SpA	SP Cicciano - Cancello	Roccarainola	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14257	457884	4536430
3065A501	P.V.C. Agip	Via Madonnelle	Roccarainola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461265	4535819
3065A502	P.V.C. Q8	Via Madonnelle	Roccarainola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461266	4535941
3065A503	Ex Industria De Blasio Brothers	Via Renola, 1	Roccarainola	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	15489	461602	4535571
3065A504	Ex Depuratore	Via Renola	Roccarainola	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	1322	461046	4535770
3069A500	Vasche di Depurazione	Via Macello	San Paolo Bel Sito	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	839	461436	4529235

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3069A501	P.V.C. Tamoil	Via per Nola	San Paolo Bel Sito	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461615	4529504
3075A002	Deposito Giudiziario Loc. Pagliarelle	Loc. Pagliarelle	San Vitaliano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	9259	457446	4531819
3075A004	Loc. San Vitaliano	San Vitaliano	San Vitaliano	NA	Pubblica	Area Contaminata da Diossina	Diossina e Furani			Indagini Preliminari Eseguite	10000	456682	4531470
3075A500	Ecologia Bruscino S.r.l.	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9600	456284	4531397
3075A501	Italmetalli S.r.l.	Via Quaranta Moggia	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	65855	456790	4531378
3075A503	Gommificio del Sole Sas	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5782	456466	4531361
3075A504	Orticalca	Via Nazionale delle Puglie	San Vitaliano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1813	457622	4531407
3075A505	Ambiente S.r.l.	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Alifatici Clorurati Cancerogeni		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito	7800	456332	4531297
3075A507	Albano Domenico	Via Marconi, 10	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1887	456946	4531474
3075A508	Erre CI Plast	Via Marconi	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4564	456927	4531267
3075A509	Ex Lavanderia Industriale Iris	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1776	456665	4531270
3075A510	Menichini - ATM	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16231	456436	4531222
3075A511	Redoil	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15336	456457	4531079
3075A512	Slov	Via Ponte delle Tavole	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4038	456301	4531661

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3075A513	Co.Vis Sas	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato	28498	456624	4531370
3075A514	P.V.C. Q8 n. 7263	Via Nazionale delle Puglie - SS 7Bis Km48+354	San Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici	ETBE		Progetto Unico di Bonifica Presentato	591	456286	4530894
3075A515	Ex P.V.C. Shell	Via Nazionale	San Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	457416	4531402
3075A516	P.V.C. Esso	Via Cancello	San Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455631	4530395
3076A013	Fondo Agricolo Sig. Angelo Caliendo	Via Traversa S. Paolino Loc. Santacroce	Saviano	NA	Privata	Area agricola	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	950	456700	4527374
3076A500	Nolanplastica	Via Ponte Sirico, 54	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13822	457739	4529444
3076A502	Isola Ecologica Loc.S. Erasmo	Via delle Madonnelle	Saviano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8550	459036	4529922
3076A503	Ex Mattatoio Comunale	Via Ponte Sirico	Saviano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1943	458029	4529383
3076A504	Ferrometalli S.r.l.	Via Torre Masseria Trocchia	Saviano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	9786	459161	4526960
3076A506	Segmenti Industriali	Via Tappia	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17254	457184	4526353
3076A507	So.Ve.Gas.	Via Francesco D'Assisi	Saviano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	7568	459639	4526917
3076A508	Utm	Via Minichini	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	73973	458358	4530615
3076A509	P.V.C. Q8	Via Torre	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458839	4527945

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3076A510	P.V.C. Total	Corso Italia	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458793	4529106
3076A511	P.V.C. Q8	Via Fressuriello	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458022	4528145
3076A512	Tecos	Via Aliperti	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456862	4527128
3076A513	Les	Via Parrocchia Sirico	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457980	4529384
3077A500	Ex ERI Italia S.r.l.	Via Cerqua, Loc. Sant'Antonio	Scisciano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20131	457289	4529944
3077A501	Cogeri	Via Cerqua, Loc. Sant'Antonio	Scisciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8218	457457	4529796
3077A502	Palma Petroli	Via Spartimento	Scisciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5633	455608	4528560
3077A503	Serin	Via Garibaldi	Scisciano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2061	457440	4529701
3077A504	P.V.C. Ewa	Via Garibaldi	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1159	457417	4529575
3077A505	P.V.C. Esso (ex IP)	Via Spartimento	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	661	455561	4526715
3077A506	Ex P.V.C.	Via Camaldoli	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456136	4529349
3085A001	Discarica loc. Schiava Paenzano I	SP Per Visciano	Tufino	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	76320	464347	4532714
3085A002	Discarica loc. Schiava Paenzano II	SP Per Visciano	Tufino	NA	Pubblica	Discarica Consortile		Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Approvato	85687	464005	4532517

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3085A003	Discarica Loc.Campo Galeota	IV Traversa Peluso	Tufino	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	52185	463698	4533416
3085A005	Discarica Loc.Epitaffio - Valle	Via Epitaffio	Tufino	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	70047	463102	4533482
3085A009	Cava Maddaloni - Pisciscelli	Via Epitaffio	Tufino	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	106386	463437	4533117
3085A010	Cava Epitaffio	Via Epitaffio	Tufino	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14463	463126	4533166
3085A500	Impianto STIR	SP per Visciano	Tufino	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	82414	464696	4532648
3085A501	Ex Eredi Falco Raucci Tommaso	Via S. Bartolomeo	Tufino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6240	463304	4533769
3085A502	Ga.Mo. Terra	Via Epitaffio, 3	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19142	463227	4533184
3085A503	Malta calcestruzzi Srl	Via Epitaffio -Via Palazzo dei Conti	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11891	463795	4533222
3085A504	Omt Snc	Via Epitaffio (Contrada Cesina)	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2321	463201	4533060
3085A505	P.V.C. Q8	Via Provinciale per Roccarainola	Tufino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	462917	4534886
3085A506	S.I.A.P.	Via Palazzo dei Conti, 1	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	7829	463607	4533630
3087A001	Cava Tambaro	Via Bologna	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42028	426050	4529005
3087A002	Fosso del Carmine (Cava A)	Loc. Fosso del Carmine	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15844	428665	4529259
3087A003	Fosso del Carmine (Cava B)	Loc. Fosso del Carmine	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5952	428561	4529381
3087A005	Terreno Interessato da Abbandono di Rifiuti	Corso Italia	Villaricca	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	10849	430136	4530070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3087A006	Al.Ma S.r.l.	Via Venezia,1 - Loclità Scalzapecora	Villaricca	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	76347	426834	4529510
3087A009	Discarica Cava Riconta	Loc. Scalazapecora	Villaricca	NA	Pubblica	Discarica Pubblica	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Analisi di Rischio Presentata	18937	425689	4529441
3087A013	Cava Tafuri	Via Trieste	Villaricca	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	22470	425511	4529321
3087A015	Cava Granata	Loc. Maioni	Villaricca	NA	Privata	Spandimento su Suolo				In attesa di indagine	0	0	0
3087A500	Ideal Plastic Srl	Corso Italia, 133	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4969	430890	4530091
3087A501	Trin.Car.	Via Palermo, 5	Villaricca	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	10146	429768	4529426
3087A502	Baiano Giovanni	Via Marcheselle, 176	Villaricca	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	1690	430923	4530555
3087A503	M.C. Plast	Corso Italia, 159A	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	662	430179	4529921
3087A504	Palmieri Cristina	Via Palermo, 42	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	721	429468	4529368
3087A505	Tecfi Srl	Via Alfieri, 22	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2827	432466	4529727
3087A506	Martino Gennaro	Via Palermo, 9	Villaricca	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1268	429695	4529419
3087A507	Cofrin Coop Srl	Corso Europa, 524	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3194	430635	4530328
3087A508	Comes SpA	Corso Italia, 153	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8256	429987	4530041
3087A509	Original Birth SpA	Corso Europa, 394	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9964	430697	4530242
3087A510	F.lli Di Maria Sas	Via della Libertà, 304	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6678	430305	4530341
3087A511	Pozziello Evoluzione in legno Srl	Corso Italia, 137B	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14792	430372	4530332
3087A512	Ebanisteria Srl	Corso Europa, 192	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6879	430751	4530232

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3087A513	Ecowatt Srl Servizi Ecologici (ex Al.Ma. S.r.l.)	Via Ripuaria 20	Villaricca	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti		Metalli e Metalloidi, Fenoli, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Indagini Preliminari Eseguite	8371	427214	4529751
3087A514	R.I.C.O. s.a.s.	Via Bologna, 4	Villaricca	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3473	426616	4529042
3087A515	Ex Mattatoio Comunale	Traversa Corso Italia	Villaricca	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Diossine e Furani, Idrocarburi, Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Presentata	4884	430653	4529776
3087A516	P.V.C. Esso n. 6461	Via Enrico Fermi	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	432309	4530117
3087A517	P.V.C. Esso n.6457	Via Consolare Campana, 369	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	1000	426492	4528781
3087A518	P.V.C. Tamoil n.8341	Corso Europa 70/A	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	450	432233	4529875
3087A519	P.V.C. Tamoil n.4843	Via Campana 315	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	426671	4528869
3087A520	P.V.C. Agip	Via Torino	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	425473	4528409
3087A521	P.V.C. Agip	Via Circumvallazione Esterna	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3087A522	P.V.C.ALS (ex Shell)	Corso Europa	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	431284	4530120
3087A523	P.V.C. Total Fina	Via della Liberta	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3087A524	P.V.C. Agip	Via della Libertà	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	0	0
3088A500	P.V.C. Total	Via Iannicelli	Visciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	464563	4530298

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.1

Elenco Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC Ex SIN LDFAA)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3001A559	New Green Fuel Srl (Area 1 - Ex Montefibre)	Contrada Pagliarone	Acerra	NA	Privata	Area incolta		Alifatici Clorurati Cancerogeni, Composti Inorganici e Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	43400	447228	4535503
3001A560	Tony Costruzioni	Zona ASI	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5350	447165	4536735
3001A561	CTM S.r.l. (ex Montefibre)	Zona ASI	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	10886	447312	4535881
1082A512	Opera Impianti Srl	Via Campo Sportivo, 22 (ex via torre 8/bis)	Santa Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2200	456522	4541866
3001A562	RFI Tratta Napoli - Cancello (area di cantiere frazione ditta Scrim)	Strada Provinciale Pomigliano-Acerra	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	8150	447704	4531390
1022A048	Cava Viale Lincoln II Tratto	Viale Lincoln II Tratto	Caserta	CE	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	5500	444860	4545892
1048A508	Enel Centrale Turbogas	Via Ficucella, 21	Maddaloni	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	66581	447065	4541203
1049A019	Loc. Sacchi	Loc. Sacchi	Marcianise	CE	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Fitofarmaci, Alifatici Clorurati Cancerogeni e Aromatici	Metalli e Metalloidi, PCB		Analisi di Rischio Approvata/Indagini Integrative Approvate	7646	440466	4541244
3018A500	Autostrada Na-Ba A-16 Km 20+200 Cict Coop Srl	Autostrada NA-BA A16 Km 20+200	Casamarciano	NA	Privata	Sversamento su Suolo	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e Aromatici			Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato\Piano di Caratterizzazione Approvato	477	461964	4532005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
1506V001	Fondali Litorale Vesuviano	Fondali Litorale Vesuviano	----------	NA	Pubblica	Fondali Marini			Metalli e Metalloidi, Composti Organostannici, IPA e PCB	Piano di Caratterizzazione Eseguito	71870395	448819	4511131
3008V007	Cava Villa Cerardelli	Loc. Villa Cerardelli	Boscoreale	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	96514	455347	4515158
3024V009	Cava Pozzano	Loc. Pozzano	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	220494	453275	4503870
3024V500	Ex Aranciata Faito	Via Pioppaino	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13843	457082	4507413
3024V502	Ex Nuova Daunia	Via dei Mugnai	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8989	456156	4506920
3024V503	Ex Fabbrica Cirio	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	28686	456401	4506302
3024V504	Avis SpA	Via Traversa Cantieri Mercantili	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	83719	455965	4507591
3024V505	Centro Hobby Self Service V.M.& Figli	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4796	455929	4507285
3024V507	Ex Italgrani - Molini di Stabia	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	29526	455598	4508693
3024V508	Ex Silos Casillo	Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14148	456037	4508965
3024V509	Ex Deposito Marchese Andrea	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	29405	455996	4509133
3024V510	Ex Officine Giusso	Via Schito, 185	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2646	456127	4509033
3024V511	Ex Arium	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9320	456018	4509321
3024V512	Aprea Mare	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4878	456062	4506908

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V513	Stabia Gas	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi		IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	5911	455750	4508715
3024V516	Della Monica Ciro e Figli Snc	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7975	455847	4507539
3024V517	P.V.C. Esso Italiana	Via Matteotti	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	100	456391	4505691
3024V518	Italgas reti SpA (Ex Napoletanagas Gasometro)	Via Gasometro 2	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Aromatici	IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni,		Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio	7831	456281	4506625
3024V520	Amita Vincenzo	Trav. Tavernola	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3309	456898	4506494
3024V521	Cannavale Giovanni Battista Rottami	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1056	456258	4506555
3024V522	Cannavale Giovanni Battista Rottami	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8829	455936	4508320
3024V523	Caskal	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3015	456008	4507068
3024V524	Cesarano Marmi	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	10212	456369	4506441
3024V525	Consorzio Cosmarina 4	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3296	456027	4507014
3024V526	Crowne Plaza (Ex Cementificio)	SS Sorrentina	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Metalli e Metalloidi, IPA e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	22014	453580	4504243
3024V527	De Lucis	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	11475	456039	4509429
3024V528	Deposito Multiservizi	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12335	456119	4509353

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V529	Depuratore Foce Sarno	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	83000	455766	4508352
3024V530	Di Piu' Dimensione Digitale	Trav. Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	15269	456062	4508541
3024V531	EL.CA. Elettromeccanica Campana	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9120	455838	4508850
3024V532	Elettromeccanica	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4563	456226	4509492
3024V533	Eurogalvanica	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6081	455859	4508905
3024V534	Ex Cementificio	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1287	456081	4506792
3024V535	Marina di Stabia SpA (Ex CMC)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	146552	455530	4508021
3024V536	Acqua della Madonna	Via Brin	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	829	455469	4504544
3024V537	Asl NA 35	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività produttiva				In attesa di indagine	2750	456231	4506309
3024V538	Autocarrozzeria Starace	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1381	456445	4506743
3024V539	Autofficina	Trav. Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2164	455871	4508731
3024V540	Barbella Deposito 1	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4085	455907	4507369
3024V541	Barbella Deposito 2	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6685	456153	4506612
3024V542	Brancaccio Materassi	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6123	456241	4506247
3024V543	Brico Store (Ex area industriale)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2547	456243	4506370
3024V544	Ex Conceria Ravone	Via Trav. Cantieri Mercantili	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1862	456291	4506787

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V545	Ex Deposito Sali e Tabacchi	Via Bonito	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9600	455649	4504695
3024V546	Ex Distilleria Rega	Via Annunziatella	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	738	456853	4506690
3024V548	Ex Ussorio	Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1587	456192	4508969
3024V549	Ex Vetreria Zurolo	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2973	456094	4506843
3024V550	Fabbrica Bulloni	Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8183	456008	4509012
3024V551	Falegnameria industriale	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2588	455716	4508757
3024V552	Feroma	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4593	455976	4509298
3024V554	Fondazione Maria Fanelli	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	982	455505	4508569
3024V555	Gaeta Mario	Via San Benedetto	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3597	456979	4508282
3024V556	Honda Svea Srl	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7868	456305	4506839
3024V557	Ice Cementi	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6961	456240	4509424
3024V559	Italcementi Group Calcestruzzi SpA	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva		Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	7488	455888	4508936
3024V560	Leggero Emilio (Ex area industriale)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2679	455886	4507429
3024V562	Meccanica Russo	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9710	456046	4508085
3024V563	Meridbulloni	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	34825	455532	4508379
3024V564	Nautica South	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	21731	455429	4508654

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V565	Noveco	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	14753	455814	4508615
3024V566	Officina Alfa Romeo	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	15053	455860	4508492
3024V567	Oleificio Candela	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2517	455991	4507117
3024V568	Polo Interforze (Ex Area Industriale)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	13275	456199	4506434
3024V569	Scarano Infissi	II Trav. Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1106	456318	4507414
3024V570	Schettino Officine	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4549	456382	4506624
3024V571	Stilema Fire Cars	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9233	456022	4508177
3024V572	Ecochimica Stingo Srl	Via Ripuaria	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	27798	456136	4509518
3024V573	Tecnometal	II Trav. Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1426	456338	4507623
3024V574	Vegar	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5368	455973	4507182
3024V575	Wellness (Ex Industria Tessile)	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	185	456280	4506242
3024V576	Castelgas	II Trav. Via Schito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	0	456535	4507655
3024V577	P.V.C. Agip	Via Annunziatella	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456849	4506819
3024V578	P.V.C. Agip n. 8182	Viale Europa 87	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi, IPA, MTBE	ETBE,Aromatici, MTBE,IPA		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	2000	456875	4505771
3024V579	P.V.C. Q8	Corso A. De Gasperi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456315	4505883

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V580	P.V.C. Q8	Via Cosenza, 287	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	270	457340	4506198
3024V581	P.V.C. Q8 n.7208	Viale Europa, 154	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Progetto Unico di Bonifica Presentato	500	456839	4505802
3024V582	P.V.C. Agip	Via Panoramica	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455059	4504356
3024V583	P.V.C. Erg	Via Tavernola	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456784	4506235
3024V584	P.V.C. Shell	Via Napoli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456055	4507789
3024V585	P.V.C. Total Fina	Piazza Fontana Grande	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455584	4504630
3024V586	Ex P.V.C. Esso	Piazza C. Colombo	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato	100	455801	4504775
3024V587	Ex P.V.C. Agip	Piazza Monumento	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456219	4505152
3024V588	Ex P.V.C. Agip	Corso V. Emanuele	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456317	4505561
3024V590	Ex P.V.C. Agip	Viale Europa	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456793	4506225
3024V591	Ex P.V.C. Agip	Viale Europa	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	456791	4506235
3024V592	Ex P.V.C. Agip	Via Cosenza	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	457250	4506084

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3024V593	Ex P.V.C. Agip	Piazza Fontana Grande	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	0	455569	4504610
3024V594	"Istituto Santa Croce"	Via Salita S.Croce,23	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Sversamento su Suolo				In attesa di indagine	2703	456281	4504884
3024V595	Piombiera Rottami	Via Piombiera	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1898	455803	4509291
3024V596	Azienda Stabiese Mobilità SpA	Via Napoli 346	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività produttiva				In attesa di indagine	14752	455780	4508618
3058V500	Deposito ACI 116	Via Vigna S. Antonio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2180	455974	4510527
3058V501	Meridional G.P.L Srl	Via Spinelli, 28	Pompei	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	4092	458243	4513229
3058V502	Ex P.V.C. Esso Italiana	Casello Autostradale A3 N.6628	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Aromatici			Piano di Caratterizzazione Presentato	100	456393	4510139
3058V503	Piedepalumbo Pasquale	Via Ripuaria, 105	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1675	456907	4509729
3058V504	Casciello Michele	Via Grotta II	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5247	457040	4512477
3058V505	Avino Pasquale	Via I Trav. Spinelli	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	973	458073	4512901
3058V506	Auto SI Srl - Concessionaria Citroen	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3762	455886	4511011
3058V507	Concessionaria Opel Officina	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1894	456011	4510890
3058V508	Di Massa Conserve I	Via Nolana, 386	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6014	457435	4512930
3058V510	Ex Ciprialimenti	Via Ripuaria	Pompei	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	17719	457021	4509758

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3058V511	Scatolplastic Troiano Srl (Ex Fonderia Supino)	Via Capone, 65	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5584	458811	4511305
3058V512	Ex Iceneritore	Via Civita	Pompei	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	5653	456527	4512475
3058V513	Ex Lavanderia Industriale Ricciardi	Via Grotta II	Pompei	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	960	457001	4512708
3058V514	Ex Macello Comunale	Via Macello	Pompei	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2000	458324	4510130
3058V515	Fabbrica Laterizi Gargiulo	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8801	458646	4509193
3058V516	Edil Marchese (Fabbrica Pavimenti Marchese)	Via Don Gennarino Carotenuto n.64 - SS 145	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				Piano di Caratterizzazione in Corso	9118	456363	4509860
3058V517	Falanga Pallets Srl	Via C. Giuliana	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3052	456336	4512517
3058V518	Falegnameria Casciello Bernardo Srl	Via Astolelle III Trav.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7655	458178	4510281
3058V519	Gaeta Mario	Via Ponte Nuovo	Pompei	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5235	456436	4510024
3058V520	Gevi	Via Nolana	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4292	457400	4512783
3058V521	Giaquinto Conserve Sas	Via Mariconda	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2513	459211	4509773
3058V522	Impianto di Depurazione	Via Macello	Pompei	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2600	458316	4510164
3058V523	Impianto di Depurazione II	Via Aldo Moro	Pompei	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1200	457355	4509940

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3058V524	Industria Edilizia Verdolina Srl	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9175	458349	4509755
3058V525	La Pompeiana	Via Acqua Salsa	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2108	458582	4510871
3058V526	Lavanderia Industriale Langella Sas	Via Campo Sportivo, 32	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1525	458456	4510753
3058V527	Lavanderia Industriale Malafronte & C. Srl	Via Messigno	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1542	458240	4509276
3058V528	Nolana Conserve	Via Nolana, 501	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6574	457333	4513004
3058V529	Numas Vernici	Via Grotta II	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3948	457000	4512551
3058V530	Officina Ferro	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	570	458560	4508887
3058V531	Parking Plinio	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	6877	456708	4510730
3058V532	Ricciardi Lavanderia	Via Nolana, 86	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	407	457743	4511494
3058V533	Sablok	Via Messigno	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4169	458331	4508607
3058V534	Serrapica Falegnameria	Via Ripuaria	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1176	457867	4509936
3058V535	Vetreria Serrapica	Via Ripuaria	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	979	457856	4509870
3058V536	Zeno Falegnamerie	Via Nolana	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6079	457513	4512220
3058V537	Autofficina Longobardi	Via Vigna S.Antonio	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1650	455930	4510766
3058V538	Autofficina Mtct di Raffaele Ruocco	Via Molinelle	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1054	458431	4509399

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3058V539	Artistical BM Srl	Via Mariconda, 6	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1208	459165	4509778
3058V540	P.V.C. Agip	Via Plinio	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456838	4510828
3058V541	P.V.C. Api	Via Nolana	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457686	4511595
3058V542	P.V.C. Italiana petroli n.46930 (ex P.V.C. n.070 Erg e totalerg)	Viale Mazzini,48	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Presentato	250	457825	4510710
3058V543	P.V.C. Q8	Viale Mazzini	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	457507	4510705
3058V545	P.V.C. Total Fina	via Plinio	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	456703	4510798
3059V500	Ex Kerasav	Via Madonnelle	Portici	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	35856	445547	4518886
3059V501	3M Snc	Via Bosco Catene	Portici	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6155	445716	4518515
3059V502	Beni Srl	Via Cardano 30/F	Portici	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6577	445446	4519313
3059V503	Ex P.V.C. Q8 n. 7165	Corso Garibaldi n. 254	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi e Aromatici			Analisi di Rischio Presentata/Monitoraggio Falda	50	443283	4519034
3059V504	P.V.C. Esso	Viale Leonardo Da Vinci	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444380	4518933
3059V505	P.V.C. Ip	Viale L. Da Vinci - Piazzale Vanvitelli	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444500	4518617
3059V506	P.V.C. Ewa	Via Diaz n° 7	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443500	4518770

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3059V507	P.V.C. Agip	Via Diaz n° 43-45	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444002	4518929
3059V508	P.V.C. Ewa	Via A. Diaz n° 57	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444177	4518931
3059V509	P.V.C. Ip	Via Maritima	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444274	4517521
3059V510	P.V.C. Tamoil n. 8162	Piazza Poli	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	445038	4518999
3059V511	Ex P.V.C. Tamoil 8339	Via Libertà n° 276	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi			Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	200	445070	4518872
3059V512	Ex P.V.C. TotalErg NI006091	Via Libertà n° 264	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi e IPA			Progetto Unico di Bonifica Presentato	20	444980	4518816
3059V513	P.V.C. Q8	Via Libertà n° 175	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444722	4518651
3059V514	P.V.C. Ip (TI.A. sas)	Corso Garibaldi n° 342	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443192	4519100
3059V515	P.V.C. Esso (Società Osa)	Corso garibaldi n° 206	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443380	4518950
3059V517	Costruzioni metalliche Srl	Via Bosco Catene	Portici	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	773	445803	4518418
3059V518	P.V.C Q8 - 7095	Porto Granatello	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	100	443939	4517717
3064V002	Loc. Via Viulo (I) - Parco Nazionale del Vesuvio	Loc. Via Viulo	Ercolano	NA	Pubblica	Ex Abbandono di Rifiuti	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	135	448008	4518183

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064V006	Discarica Privata Ammendola e Formisano	Loc. Novelle e Scappa	Ercolano	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	350000	447973	4520493
3064V024	Cava Novelle Scappa 2	Loc. Novelle e Scappa	Ercolano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	11777	447783	4520122
3064V025	Cava Cupa Viola (Cava Montone)	Loc. Cupa Viola/Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	180000	446604	4520351
3064V026	Cava Castelluccio 2	Contrada Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12198	447737	4520742
3064V027	Cava Novelle Castelluccio 3	Loc. Novelle Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16762	447518	4520668
3064V028	Cava Castelluccio 4	Contrada Focone	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	25764	447198	4520200
3064V029	Cava (ex Fiengo) Castelluccio 1	Contrada Castelluccio	Ercolano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, IPA, Diossine e Furani, PCB			Indagini Preliminari Eseguite	114228	447363	4520427
3064V500	Ex Concerie	Via Marittima, 43	Ercolano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4676	444964	4516612
3064V501	Conceria Di Cardo Vincenzo & Figli	Via Marittima, 35	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3222	444910	4516729
3064V502	Essegi Tannery Srl	Via Macello, 8-12	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1685	444608	4517012
3064V523	Lamery	Via G. Semmola, 86	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	574	446104	4518715
3064V527	Nocerino Domenico Sas	Via Cupa Viola, 34	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	681	446492	4520544
3064V534	P.V.C. Q8 n. 7167	Via Ulivi	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione in Corso	485	445708	4518361
3064V535	P.V.C. Q8	Via S.B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	685	446902	4517240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064V536	P.V.C. Unoil (ex Esso)	Via B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	726	446570	4518389
3064V537	Eco Trading Area (P.V.C. Gpl)	Via B. Cozzolino 65	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1270	446582	4518311
3064V538	P.V.C. Tamoil	Via G. Semola	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	390	446352	4518852
3064V539	P.V.C. Ip	Via S. B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	445748	4519715
3064V540	Ex P.V.C. Agip n. 18134	Via B. Cozzolino 98	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Analisi di Rischio Presentata	580	446045	4519093
3064V541	P.V.C. Q8 7337	Via B. Cozzolino	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA			Piano di Caratterizzazione Eseguito/Indagini Integrative Presentate	825	445835	4520227
3064V542	P.V.C. Esso 6657	Via panoramica 97	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	830	445790	4517879
3064V543	P.V.C. Ip Saif	Via Panoramica	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	330	445676	4517754
3064V544	P.V.C. Eni n. 18188	Via Panoramica 250	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, IPA			Piano di Caratterizzazione Eseguito	200	445733	4518205
3064V545	P.V.C. Erg NA064	Piazza Colonna	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	445065	4517513
3064V546	P.V.C. Tamoil	Corso Resina 3	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444669	4517903
3064V547	P.V.C. Q8 n. 7294	Via Gabriele D'annunzio	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	250	445557	4516220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064V548	P.V.C. Ip	Corso Resina 384	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	445823	4516502
3064V549	P.V.C. Agip	Corso Resina	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	445644	4516725
3064V550	P.V.C. Total Fina	Via Marconi	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	445472	4517095
3064V551	P.V.C. Agip/Total	Via Marconi	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	130	445602	4517201
3064V552	Bolina Meccanica di Precisione	Via Viola, 37	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6673	446042	4520232
3064V553	Campania Forniture Srl	Via S. Vito, 157	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1344	447240	4519419
3064V554	Cantiere Nautico Ercolano Snc	Via Tironcelli, 38	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3879	447071	4516731
3064V555	Ditta Cozzolino Giulio	Via Benedetto Cozzolino, 84	Ercolano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2094	445808	4519656
3064V556	Edil Nocerino	Via Benedetto Cozzolino,Trav. Cimitero	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7513	446061	4519349
3064V557	Ex Macello Comunale	Via Macello	Ercolano	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	852	444574	4517039
3064V559	F.lli Summonte Sas (ex fabbrica esplosivi)	Via Trentola II	Ercolano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	598	446101	4518118
3064V560	F.lli Palumbo	Via Benedetto Cozzolino, 92/C	Ercolano	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	8017	445982	4519293
3064V562	Lipel Srl	Via Marittima, 3	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	642	444656	4517003

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3064V563	Polielle Srl	Via Patacca, 3	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6107	445659	4520724
3064V564	Pro.Sit	Via Farina	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4718	445514	4520441
3064V565	Sates	Via Benedetto Cozzolino, 37 Bis	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7590	445873	4519294
3064V566	Satipel Srl	Via Marittima, 1	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	632	444626	4517031
3064V567	Autotrasporti Mauro Vincenzo	Via Trentola II	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva	Idrocarburi, Metalli e Metalloidi,PCB			Piano di Caratterizzazione Approvato	2152	446753	4518214
3067V500	Ex C.O.N.E. (I.T.C.)	Via Botteghelle	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa		Idrocarburi, Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	15909	443365	4519767
3067V501	Simia Srl (Ex I.P. I. Cartotecnica)	Via Manzoni	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4467	444393	4521283
3067V502	Ex S.C.I.C.C.A.	Via Bernabò, 5	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4618	445158	4521070
3067V503	Ex S.I.A.M.M.	Via Marconi	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7801	443584	4520285
3067V505	Fisc SpA (Ex Sautto e Liberale)	Contrada Castagnola	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	93442	442792	4519851
3067V506	Agripetroli	Via Tufarelli, 91/93	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	3110	444934	4521757
3067V507	Ditta Novellino Franco	Via Carceri Vecchie, 6	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	559	442642	4519832
3067V510	Co.Fer.Met. Sas	Via Carceri Vecchie, 10	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7767	442616	4519722
3067V512	Azzurra Sas	Via Carceri Vecchie, 14	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2291	442597	4519644

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3067V513	CCM Srl	Via Carceri Vecchie, 65	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3822	442590	4519674
3067V514	Colirus Sas	Via Cupa Mannini, 31/33	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	934	442824	4519621
3067V515	Colorificio Partenopeo	Via San Giorgio Vecchio, 142	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	933	444999	4520224
3067V516	Dalia Alfredo	Via Pagliare, 16	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	386	443592	4520755
3067V517	Gabriele	Via Carceri Vecchie	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1400	442798	4519760
3067V518	Maranpetroli S.r.l	Via Tufarelli, 94	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	989	445015	4521620
3067V519	Mares Srl	Via Tufarelli II Traversa, 70	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	5219	444777	4521859
3067V520	S.M.I. Srl	Via Tufarelli II Traversa, 70	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4137	444805	4521862
3067V521	Scala Massimo	Via San Giorgio Vecchio, 166	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	4317	445113	4520448
3067V522	Tra.Ge.Mar	Via Tufarelli, 98	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1276	445037	4521692
3067V523	P.V.C. Q8	Via Manzoni 124	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444577	4521009
3067V524	P.V.C. Api	Via Manzoni	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444748	4520653
3067V525	P.V.C. Ewa / Q8	Via Manzoni	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444577	4521100
3067V526	P.V.C. Q8	Via Gianturco	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444542	4520459

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3067V527	P.V.C. Osa/Esso	Via Largo Arso	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	443510	4519645
3067V528	P.V.C. Total Fina	Via Manzoni	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444689	4520754
3067V529	P.V.C. Agip Petroli	Via Gianturco	San Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	444605	4520267
3082V003	Cava Ranieri	Via Marconi	Terzigno	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	15000	457499	4516939
3082V006	Discarica Sa.Ri. Srl	Via Nespole della Monica - loc. Pietra Rossa	Terzigno	NA	Privata	Discarica Privata		Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Composti Inorganici		Monitoraggio/Piano di Caratterizzazione Approvato	141000	454820	4516247
3082V007	Cava Pozzelle I	Loc Pozzelle	Terzigno	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	81655	454633	4516439
3082V008	Cava Pozzelle 2	Loc Pozzelle	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	41781	454490	4516781
3082V009	Cava Pozzelle 3	Via Nespole della Monica	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	Metalli e Metalloidi, IPA	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati non Cancerogeni e Alifatici Alogenati Cancerogeni		Piano di Caratterizzazione Eseguito	42916	454538	4516119
3082V010	Cava Pozzelle 4	Loc. Pozzelle , C.da Pietra Rossa	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	30000	454786	4516954
3082V011	Cava Bosco Mauro 1	Loc. Bosco Mauro	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11073	455041	4518108
3082V012	Cava Bosco Mauro 2	Loc. Bosco Mauro	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	42000	455182	4517902
3082V014	Cava Calamone 1 (Mauro Borde)	Località Calamone	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	10000	456723	4515458

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3082V015	Cava Calamone 2	Loc.Calamone	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	15700	456592	4515249
3082V016	Cava Calamone	Loc. Calamone	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	9000	456827	4515626
3082V017	Cava Caposecchi 2 (Cava Perillo2)	Via Marconi	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	58000	457615	4516619
3082V018	Cava Lavarella	Loc. Lavarella	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	6000	455488	4516858
3082V021	Sito di stoccaggio Loc. Nespole della Monica	Via Pizzo Nespole della Monica	Terzigno	NA	Privata	Sito di Stoccaggio Balle				In attesa di indagine	1564	454883	4516046
3082V029	Cava Pozzelle 5 (Cava Vitiello)	Via Nespole della Monica - Loc. Pozzelle	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	339456	455056	4516363
3082V501	Ditta Perillo Pasquale	Via Mauro Borde	Terzigno	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	14004	457018	4515706
3082V503	Gestione Industriale Stella	Via Mauro Borde	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8966	456627	4515967
3082V506	Perillo Michele	Via Marconi	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	8534	457559	4516662
3082V512	Metal Carps	Via Carpiti	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3365	456050	4514843
3083V006	Loc. Affluente Sarno	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Abbandono in Area Acquatica				In attesa di indagine	0	455893	4509409
3083V501	Area Ex Deriver Zona Demaniale	Via Saline	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Dismessa		Alifatici Clorurati Cancerogeni,Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	64808	454574	4510353
3083V508	Ex Macello comunale	Via Largo Macello	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2888	453805	4511279

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V510	Novartis Farma (Ex Ciba Geigy)	SP Schiti, 131	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva		Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Idrocarburi e Clorobenzeni		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio	208014	455611	4509114
3083V511	Ex Ilva Pali Dalmine Industries SpA	Via Terragneta, 90	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11989	455268	4510224
3083V512	Ex Dalmine Sud	Loc. Rovigliano	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	71000	454887	4509809
3083V513	Sud Engineering Srl - ex Trenitalia Officine	Via Castriota, 108	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	12305	455500	4510558
3083V514	Soc. Formare Srl (ex Metecno Industrie SpA)	Via Solferino	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	38194	455158	4509946
3083V515	Ditta De Simone Maria	Via Roma	Torre Annunziata	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	5756	454340	4511126
3083V517	Ex Finsider Cimi Montubi	Via Giovanni Pascoli	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	55810	454265	4510783
3083V520	Cometav s.c.a.r.l	Via Castriota, 80-82	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6060	455162	4510790
3083V521	Adeca S.r.l	Via Castriota, 32-34	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2275	454947	4510895
3083V522	Autodemolitore	SP Schiti	Torre Annunziata	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	820	455529	4510153
3083V524	C.S.	Via Solferino	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	23711	455095	4510134
3083V525	Calcestruzzi Capuano Sas	Via Terranieta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9464	455123	4510526
3083V526	Cantiere Nautico ipeven	Via Marconi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2520	453123	4511612

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V527	Cantiere navale L'Ancora	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	7729	455847	4509351
3083V528	Area Ex Pastificio Gallo F.lli Casillo	Via Vittorio Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Eseguito	10585	454226	4512065
3083V529	Cellublock uno Srl	Via Solferino	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	22782	455164	4509510
3083V530	Centro Yma	Via Castriota	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	13656	455657	4510416
3083V531	Circumvesuviana	Via Plinio	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	10344	455112	4511155
3083V532	Damiano Motors SpA	Via Terragneta, 21	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	28861	455222	4510426
3083V533	Dan SpA	Via Vittorio Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	6834	454562	4511717
3083V534	Deposito Camion	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2333	455813	4509487
3083V535	Deposito Giudiziario	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Deposito Giudiziario				In attesa di indagine	12118	455781	4509582
3083V536	Dilplast	Viale Manfredi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9412	454716	4510971
3083V537	Edil Tecno sud	Via Penniniello, 13	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1388	455153	4511760
3083V538	EL.CI	Via Terragneta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	966	454406	4511022
3083V540	Ex Pastificio adiacente Scavi Oplonti	Via Murat	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	689	453770	4511891
3083V541	Ex Scac	Via Terragneta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	33167	454939	4510644
3083V542	F.S. Trenitalia	Piazza Risorgimento	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	9834	454947	4510783
3083V543	Ferroplastica Srl	Via Piombiera	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2490	455829	4509430
3083V544	I.F.A. Srl	Via Solferino, 4	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	10743	454988	4510034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V545	Ilva Pali Dalmine SpA	Via Terragneta, 53	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	50481	455389	4510261
3083V547	Me.Rov.Srl	Via Terranieta , 25	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	2840	455072	4510548
3083V548	Metalfer sud SpA	Via Terragneta	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	50673	455100	4510227
3083V549	Nuova T.M.T	Via Castriota, 86	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	1232	455210	4510758
3083V550	Officine FS	Via Terragneta, 4	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	34970	454310	4510896
3083V551	Officine Torresi Srl	Via Terragneta, 90	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva				In attesa di indagine	3717	455138	4510353
3083V552	Ex Pastificio Passeggia	Via Commercio	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2797	453994	4511643
3083V553	Pastificio La Rocca	Via Mazzini	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	330	453965	4511802
3083V554	Ex Pastificio Vitagliano	Corso Vittorio Emanuele III	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1182	454104	4511520
3083V557	P.V.C. Agip	Via V. Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454912	4511143
3083V558	P.V.C. Agip	Corso Umberto I 254	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451997	4512324
3083V559	P.V.C. Api	Via V. Veneto 114	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454530	4511629
3083V560	P.V.C. Butan Gas	Via E. Ercole	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455818	4510128
3083V561	P.V.C. Esso	Via Vigne S. Antonio	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	455868	4510844
3083V562	P.V.C. Esso	Corso Umberto I 246	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	452103	4512278
3083V563	P.V.C. Esso	Via V. Veneto 342	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	454669	4511478

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3083V564	P.V.C. Esso	Via V. Veneto	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	453746	4512159
3083V568	A.& C. Motors (ex area di pertinenza Beton Torre)	Via Ercole	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7000	455751	4509753
3084V011	Ex discarica - ex Porcilaia	Loc. Montagnelle	Torre del Greco	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	21000	452162	4515390
3084V012	Cava Via Ruggiero	Via Ruggiero	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11346	450006	4516066
3084V013	Cava Villa Inglese 6	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	11560	451145	4512145
3084V014	Cava Villa Inglese 2	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	103754	450908	4512493
3084V016	Cava Villa Inglese 4	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	33253	450716	4511620
3084V017	Cava Villa Inglese 5	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	103053	450822	4512026
3084V018	Cava Villa Inglese 1	Loc. Villa Inglese	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	45750	451025	4511837
3084V019	Cava dietro ai Camaldoli	Loc. dietro ai Camaldoli	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14507	449738	4515535
3084V500	Wisco (Ex Capannoni Trenitalia)	Viale Europa, S.M. La Bruna	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Composti Inorganici		Progetto Definitivo Suoli e Analisi di Rischio Presentati	6000	450332	4511994
3084V501	Ex Produzioni ceramiche Gestioni Industriali Srl	Via Pino a due Cime	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4647	451147	4513112
3084V502	Tonzino	Via Giovanni XXIII, 1	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	7471	450187	4513758
3084V503	Fratelli Balsamo Srl	Viale Europa, 7	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	63445	450575	4512154

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V504	Centro Demolizione e Rottamazione "De Dilectis Pasquale"	Via Cappella Nuova, Traversa Crocifisso, 14	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1189	450591	4514612
3084V505	Bruno Tras.Ferr. Snc	Villa Prota	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	6816	449766	4512441
3084V507	Trenitalia SpA	Loc. Santa Maria la Bruna	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	172000	450425	4511750
3084V508	Castal Sud Srl	Via Nuove Vigne, Loc. Leopardi	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2468	450925	4513236
3084V509	CTR Sud (Centro Trasformazione Rottami Sud) Snc	Via Paiarone, 6	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5501	451422	4512054
3084V513	Bticino SpA	Via dell'Industria	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva		Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	49247	450496	4513863
3084V514	Cantiere Comena	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	571	446147	4515362
3084V515	Cantiere Navale Donato Mattia	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	539	446173	4515344
3084V516	Cantiere Navale F.lli Falanga Snc	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	826	446259	4515297
3084V517	Cantiere Navale Nautica Massa Sas	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	592	446290	4515096
3084V518	Cantiere Navale Palomba Eredi Srl	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1135	446290	4515275

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V519	Nautica Salpa Srl (ex Cantiere Navale Torrese Srl)	Via Spiaggia del Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Presentato	5191	446111	4515377
3084V520	Depuratore Comunale	Zona Villa Inglese, S.M. la Bruna	Torre del Greco	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4000	449955	4511938
3084V521	Depuratore S.Giuseppe alle Paludi	Via S. Giuseppe alle Paludi	Torre del Greco	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12000	446792	4514759
3084V522	Enzo Borrelli Srl	Via Nazionale, 389	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3509	448805	4513982
3084V523	Eredi Longobardi	Via Nuova Trecase	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5880	451107	4513393
3084V524	Ex Macello comunale	Via Calastro	Torre del Greco	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3480	445989	4515588
3084V525	G.M. Snc	Via da Sopra i Camaldoli	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	706	450007	4515250
3084V526	Gea Gas	Via Carbolillo, 32	Torre del Greco	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	6838	450810	4511557
3084V527	Le due Sorelle	I Vico San Vito, 11M	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	645	448093	4513739
3084V528	Mas.Pa Srl	Via Nuova Trecase	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1661	451101	4513302
3084V529	Ex Molini Meridionali Marzoli	Via Calastro	Torre del Greco	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	15694	446049	4515487
3084V530	Nautica Stanislao	Via Lamaria, Contrada Ruospo	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	609	449410	4515225
3084V531	Nuova Lavanderia Pino Srl	Via Cancello dei Monaci, 8	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1042	449660	4513632
3084V532	Pastificio Dota Srl	Via Nazionale, 900	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1966	451244	4512676

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V533	Porcellane Tecniche Meridionali Srl	Via G. Leopardi, 16	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5490	450653	4513653
3084V534	R.D.R. Srl	Viale Sardegna	Torre del Greco	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	763	448871	4514090
3084V535	P.V.C. Agip	Piazzale Leopardi	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	450824	4512841
3084V536	P.V.C. Agip	Viale Campania	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447317	4514754
3084V537	P.V.C. Agip	Molo Levante Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446243	4515175
3084V538	P.V.C. API	Viale Campania	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447545	4514595
3084V539	P.V.C. Esso	Via Nazionale, 18	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447610	4514790
3084V540	P.V.C. Esso n. 6668	Via Nazionale, 395	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Progetto Unico di Bonifica Presentato	672	448941	4513927
3084V541	P.V.C. Esso 6646	Via Circumvallazione 134-136	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici			Progetto Unico di Bonifica Approvato/Monitoraggio Soilgas	100	446985	4515598
3084V542	P.V.C. Esso	Viale del Commercio	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	445876	4515915
3084V543	P.V.C. Esso	Via G. Marconi, 43	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447014	4516064
3084V544	P.V.C. Gea Gas	Via Prota	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	451741	4511939
3084V545	P.V.C. Ip / Saif	Via A. De Gasperi, 96	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	447663	4514479

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC Ex SIN ALV)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3084V546	P.V.C. Ip / Saif	Via Nazionale, 621	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	449808	4513439
3084V547	P.V.C. M/Shell	Via Nazionale, 576	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	450593	4512979
3084V548	P.V.C.	Molo Ponente Porto	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	446013	4515310
3084V549	P.V.C. Q 8	Via Litoranea, 29	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	449413	4512132
3084V550	P.V.C. Q 8	Via A. De Gasperi, 138	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	448194	4513478
3084V551	P.V.C. Q 8	Via Nazionale, 257	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	448353	4514327
3084V552	P.V.C. Q8 n.7159	Via Nazionale, 200	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				Piano di Caratterizzazione Eseguito	300	448252	4514410
3084V553	P.V.C. Q8 n. 7000	Via G. Marconi	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Approvato	150	447112	4516182
3084V554	P.V.C. Tamoil	Viale Europa, 27	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	450416	4512221

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3008S500	P.V.C. IP-Api	Via Marra 175	Boscoreale	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	461725	4514758
3008S501	P.V.C. Total Erg	Via Marra 302	Boscoreale	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	462001	4515340
3035S500	F. D. F.lli di Massa	Via della Visitazione n. 76	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3518	459035	4506454
3035S501	P.V.C. Q8 7215	Via Madonna delle Grazie 143	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi, Aromatici,MTBE			Analisi di Rischio Presentata	800	458461	4506641
3035S503	Liguori Pastificio dal 1820 SpA	Via dei Pastai 50	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19325	458796	4506439
3035S504	Pastificio dei Campi Srl	Via dei Campi 50	Gragnano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4531	458944	4506375
3039S500	Ex Macello Vuolo	Via Mulino 13	Lettere	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	423	461562	4506161
3055S500	Napoletana Calor Srl	Via Palma	Poggiomarino	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	3623	462557	4518117
3055S501	P.V.C. Q8	Via Nuova S. Marzano	Poggiomarino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	461683	4516248
3055S502	P.V.C. Ip	S. P. San Giuseppe - Striano	Poggiomarino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	462206	4519654
3055S503	P.V.C. Longas	Via Palma - SP 267	Poggiomarino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	462563	4518057
3055S504	Sito di Stoccaggio loc. Siscara	Loc. Siscara	Poggiomarino	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	1144	462196	4516882
3055S505	F.lli Napolitano	Via XXV Aprile	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3858	462092	4515846
3055S506	Felice Conserve Srl	Via San Marzano	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9594	462900	4515616
3055S507	Italverde	Via XXIV Maggio	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1713	462012	4517312

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3055S508	Ex Auricchio Giuseppina	Via Fontanelle	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2630	462708	4516353
3055S509	Ex Oro Rosso	Via San Marzano	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5026	463188	4515633
3055S510	Ditta Bifulco Lorenzo Salvatore	Loc. Percoche	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6163	462010	4519027
3055S511	F.lli Mariniello Srl	Via Cimitero	Poggiomarino	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11944	461976	4518143
3074S500	Calpa Demolizioni	Via S. Maria la Carità, 286	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	507	460604	4507976
3074S501	Ex Isola Ecologica	Via Lenze	Sant'Antonio Abate	NA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	669	460648	4508851
3074S502	P.V.C. Eni n. 28065	Via Scafati - SP 103	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461119	4508564
3074S503	P.V.C. Shell I51048	Via Stabia 65	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460963	4507510
3074S504	P.V.C. Tamoil n.4803	Via S.M. la Carità	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460474	4507805
3074S505	P.V.C. TotalErg (ex Erg)	Via Stabia 110 (SP 14)	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	460473	4507188
3074S506	D'Auria Francesco	Via Casa d'Auria	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1452	461562	4508483
3074S507	La Torrente S.r.l.(Ex Rosanova)	Via Casa D'Auria 128	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12910	461439	4508428
3074S508	Ex Acme	Via Casavatore	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11631	462074	4508423
3074S509	La Torrente S.r.l.(Ex Rosanova)	Via Paludicelle 23	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10425	461894	4508632
3074S510	Conserve Manfuso S.r.l.	Via Buonconsiglio	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5219	462789	4508384

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3074S512	La Dorotea S.r.l.	Via Scafati 264	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12984	461023	4508955
3074S513	Pelati Sud s.a.s	Via Lenze 3	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7491	460776	4508514
3074S514	La Marnese	Via Giovanni Falcone 66	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11856	460700	4508368
3074S515	Tecnica del Vetro (Ex Cam)	Via Casoni Marna	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4288	460692	4508215
3074S516	La Contadina S.r.l.	Via S.Maria la Carità 107	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8853	461043	4507796
3074S517	Ex Campania	Via Croce Gragnano 74	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7842	459830	4507517
3074S518	La Casareccia & C. Snc	Via Stabia, 468	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8828	460174	4507179
3074S519	AR Industrie Alimentari S.p.A.	Via Buonconsiglio	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	54188	463083	4508583
3074S520	AR Industrie Alimentari S.p.A.	Via Battimelli, 25	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42805	462425	4508751
3074S521	Conservati del Sole S.r.l. (Ex Procon)	Via San Francesco, 8	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11313	463006	4508385
3074S522	Marotta Emilio	Via Casavarone, 69	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7299	462169	4508475
3074S523	Sefa S.r.l.	Via Casa Attanasio, 306	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9726	461321	4508404
3074S524	Igiene Urbana S.r.l.	Via Lenze, 10	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6191	460673	4508945
3074S525	Ex System Box	Via Casoni Marna, 80	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	19619	460522	4508413
3074S526	Deposito La Fabbrica della pasta di Gragnano	Via Casoni Marna, 10	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1825	460675	4508287

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3074S527	Giordano Petroli S.p.a	Via Casoni Marna, 79	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	1107	460621	4508301
3074S528	Ex Rosanova S.p.a.	Via Marna	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14271	461043	4508144
3074S529	Ex Abagnale	Via Paolo Borsellino	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7432	461184	4508268
3074S530	Eurorida s.a.s.	Via Paolo Borsellino, 34	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2794	461263	4508170
3074S531	Ex Industria Conserviera Palumbo	Via Paolo Borsellino	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2743	461319	4508063
3074S532	IN.C.E.B. Sud S. Luigi S.r.l	Via Casa Iovine - Traversa	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3499	461691	4509381
3074S533	Ex Conserve Manfuso	Via Croce Gragnano	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2999	459813	4507794
3074S534	La Torrente Srl (Ex Dais)	Via Casa D'Auria	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4212	461497	4508350
3074S535	Sottostazione Elettrica (Cabina Primaria Lettere)	Via Nocera, 34	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	11702	462175	4508609
3074S536	Mattia Trasporti Srl	Via Lenze, 11	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13389	460671	4508760
3074S537	Gpn Servizi Ecologici Ambientali	Via Lenze	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1794	460623	4509102
3074S538	Area Trattamento Fanghi	Prolungamento Via Ponte Vecchio	Sant'Antonio Abate	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	14371	459878	4509041
3074S539	Depuratore Consortile Medio Sarno	Prolungamento Via Fosso del Mulino	Sant'Antonio Abate	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	106043	460060	4509397
3074S540	Trasport Frigo Abatese	Via Buonconsiglio, 253	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4325	462525	4508344
3074S541	Co.Fer.aL Snc	Via Casavarone	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1201	462077	4508412

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3074S542	Pms	Via Casa D'Auria, 196	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3604	461489	4508858
3074S543	Ecoplastica Abatese Srl	Via Casoni Marna, 8	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1105	460683	4508258
3074S544	Sistem Trans Srl	Via Casoni Marna, 6	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5024	460725	4508165
3074S545	P.V.C. Uso Agricolo	Via Casa Aniello	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	60	461641	4508163
3074S546	Ex P.V.C. Ewa	Via Roma	Sant'Antonio Abate	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	460830	4509236
3081S500	Perilcar s.a.s.	Via Poggiomarino, 22	Striano	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	5478	462727	4518243
3081S501	P.V.C. Ip n.40935 Angioina Est (ex Esso n.6948)	Autostrada A30 Km 33 Direzione CE	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti		Idrocarburi, Aromatici, IPA		Progetto Unico di Bonifica Presentato	10000	463565	4519847
3081S502	P.V.C. Reposol	Via Poggiomarino	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	462568	4517749
3081S503	P.V.C. Ludoil Energia	Via Poggiomarino, 37	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	463228	4518006
3081S504	P.V.C. Eni/Agip n. 57256 (ex Q8 n. 7378) "Angiolina Ovest"	Autostrada A30 CE-SA Km33+576 Direzione SA	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Analisi di Rischio Presentata	40000	463602	4519639
3081S505	P.V.C. Total n. 2089	Piazza D'Anna, 16	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463961	4518200
3081S506	I.Da.V SpA	Via le Vecchie II, 2	Striano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	78941	465328	4518150
3081S507	Agriconserve Rega Soc. Coop. Agricola	Via Foce, 180	Striano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9980	465083	4519010
3081S508	Soviero Francesco Srl	Via Palma, 77	Striano	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3328	464030	4518660

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3081S509	Isola Ecologica	Via Fusaro	Striano	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2708	464079	4519466
3090S500	P.V.C. Q8	Via Scafati, 19 - SP 59	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	458800	4507921
3090S501	P.V.C. Total Erg (Esso)	Via Scafati, 283 - SP 59	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	458967	4509003
3090S502	P.V.C. Shell I51045	Via Scafati, 223 - SP59	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1200	458890	4508757
3090S503	P.V.C. Dma	Via Petraro, 227	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	458385	4507766
3090S504	P.V.C. Repsol	Via Petraro, 357 - SP 314	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	457884	4507321
3090S505	P.V.C. Shell n. I51021 Gi.Ma s.a.s	Via Madonna delle Grazie, 238 - SP14	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	458253	4506609
3090S506	Ex Conserviera AL.VI. Sas	Via Scafati, 16	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5832	458886	4508061
3090S507	Enel Distribuzione Spa	Via Bardascini, Traversa Enel	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	25236	458201	4507261
3090S508	Ex Conserviera Mascolo Salvatore	Via Bardascino	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1100	458256	4507052
3090S509	Solea Srl	Via Scafati, 158	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3311	458924	4508342
3090S510	Conserve Raimo Srl	Via Scafati, 259	Santa Maria la Carità	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4970	458839	4508867
4034S001	Cava De Angelis	Via Provinciale San Nicola	Forino	AV	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	12600	479380	4522728
4034S502	P.V.C. TotalErg n. 1540	Via Annunziata	Forino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	479002	4523146

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4034S503	P.V.C. Ip n. 43882	Via due Principati	Forino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	479221	4523120
4034S504	De Angelis	Via Provinciale San Nicola	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11303	479525	4522829
4034S505	Ditta F.lli Pescatori Srl	Via Mazzini	Forino	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3969	479642	4523968
4034S507	Centro Rottami 4M Srl	Via Annunziata 87	Forino	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6998	479086	4523336
4034S508	Ex Mattatoio	Via Annunziata	Forino	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2259	478560	4523263
4034S509	Centro Raccolta Raee	Valle Ficucella	Forino	AV	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1325	475473	4522761
4101S001	Discarica Comunale Loc. Scorza	Loc. Scorza	Solofra	AV	Pubblica	Discarica Comunale				In attesa di indagine	5800	487564	4518478
4101S500	Ex Corcosol SpA	Via Consolazione Zona industriale di Solofra	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				Piano di Caratterizzazione In Corso	23106	484807	4519901
4101S501	Russo Carmela	Via S. Andrea 15	Solofra	AV	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	7740	486529	4520912
4101S504	P.V.C. Q8 n. 7561	Via Nuova ASI I Trav.	Solofra	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	486225	4520215
4101S508	Ex Conceria Juliani Snc	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18835	485727	4520846
4101S509	Effepi	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1433	485907	4520473
4101S510	Carmen Srl	Via Misericordia	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1119	486623	4520269
4101S511	Giordan Pel	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1073	486563	4520284
4101S513	Ex D'Urso Pellegrino & Maria	Via Turci	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2260	487690	4520451
4101S514	Conceria Sabazia Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2413	485898	4520248

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S515	Conceria Parmigiano Srl	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	892	485820	4519836
4101S516	Der Color Srl	Via Selvapiana 33	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	182	486006	4519890
4101S517	Only Frank Srl	Via Melito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2418	485650	4520536
4101S518	Ex Vignola	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3142	486025	4520491
4101S519	Cerim Snc	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3478	486022	4520082
4101S521	Ex Conceria Tirrena	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6327	485119	4519921
4101S524	Euro 3 Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2045	485061	4520313
4101S525	Ex Conceria Sant'Antonio	Via Balsami	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4125	487511	4519483
4101S526	Ex Conceria D'Urso Adamo 1912	Via L. Landolfi	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2257	487382	4519661
4101S527	Ex Conceria Bixio	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1681	486747	4519708
4101S528	Ex Conceria Diana Snc	Via Sambuco	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3473	486511	4520314
4101S529	Natural Pelli Srl	Via Masserie 55	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	719	485869	4519889
4101S531	Ex Effeggi	Via Umberto I	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1033	485474	4520602
4101S534	Ex Lavanderia Industriale	via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	574	486026	4519917
4101S538	Ex Giliberti Michele	Via Annunziata 21	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	438	487657	4520333
4101S539	Ex Santa Lucia Snc	Via San Gaetano 75	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4678	487509	4520310
4101S540	Ex La Rinascente Snc	Via Santa Lucia 55	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1136	487519	4520187

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S543	Campania Snc	Via Campi 26	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1184	487320	4519568
4101S545	Ex Conceria La Meridionale	Via G. Maffei	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3536	487030	4520305
4101S546	De Vita Umberto ed Antonio Snc	Via Delle Magnolie	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	484	487236	4519672
4101S547	Lettieri Sigismondo Srl	Via Toppolo 12	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	8019	487092	4519519
4101S548	Ex G.P.C. Sas	Via M. Napoli 3	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10141	486873	4519703
4101S549	Ex Conceria Patrizia di Del Piano Luigi & C. Snc	Via Principe Amedeo	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2947	486804	4520338
4101S550	Im.PeL Srl	Via Pozzillo 7	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3249	486668	4520447
4101S551	Ex Carten's and Leather Srl	Via Toro Sottano - Municipio	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	21658	486599	4520435
4101S553	Ex Roma di Maffei Mario	Via Sanbuco 10 -22	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2380	486519	4520362
4101S556	Alfa Snc	Via Sambuco 47	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5137	486372	4520306
4101S558	Marcello di De Maio Marcello	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2603	485852	4519781
4101S562	Ex Fratelli Buongiorno	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1930	485953	4519927
4101S563	Arena Angelo	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1657	485958	4519957
4101S565	Carter Srl	Via Arco Torre	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2406	485851	4520025
4101S566	Ex Cantiere Tannery	Via Arco Torre	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	844	485879	4520035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S567	Officina della concia	Via Starza	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1224	486088	4520226
4101S568	Ex Conceria Angelastro	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1364	486051	4520211
4101S569	Leather Tania Gruppo Dafer Srl	Via Starza Novella	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2120	485990	4520222
4101S570	TLC Tecnology Leather And Chemical Sas	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3167	485949	4520237
4101S574	Conceria sud di Grimaldi Francesco & C. Snc	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2086	485754	4519940
4101S575	Ex Giordani Romano	Via Selvapiana	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5008	485709	4519917
4101S576	Guarino Massimo Srl	Via Settepani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2454	485680	4519867
4101S577	Coonceria R & R di Pepe Raffaele & C. Snc	Via Arco Torre	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3718	485700	4519886
4101S581	La Timor Srl	Via Masserie 29	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2752	485617	4519592
4101S584	D.P.M. Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1896	485520	4519766
4101S585	Sud Express Snc	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5439	485567	4519825
4101S588	Ralf & Martini I. Srl	Via Nuova ASI	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13737	485589	4519946
4101S589	Ex De Maio G. & F.lli	Via Consolazione	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5928	485541	4520041
4101S591	Ex Conceria dell'Irpina	Via Carpisani 27	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1592	485608	4520101
4101S595	La Nuova Consolazione Snc	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1939	485475	4520106

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S596	Ex De.Na.Se	Via Celentane 11	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1775	485504	4520080
4101S599	Ex Arena Angelo	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1349	485480	4519902
4101S600	Ex Conceria Atlantica	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2262	485504	4519866
4101S601	Ex Conceria San Michele	Via P.le Turci	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2730	485488	4519827
4101S602	Ex C.S.L. Tannery	Via Bussola	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2445	485447	4519859
4101S604	F.lli Guarino di Donato Snc	Via Consolazione 5	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	23224	485384	4520071
4101S606	Conceria Tre Stelle Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5562	485353	4520232
4101S607	Suntannery Srl	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4575	485296	4520229
4101S609	Guarino Antonio	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10729	485329	4519923
4101S610	Tranfurs	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1531	485290	4519968
4101S611	Ex Lemafer	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2637	484738	4520257
4101S614	Ex Conceria Santa Teresa Snc	Via Consolazione 6	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3122	485198	4520061
4101S615	New Leather Srl	Via Consolazione 70	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1521	485162	4520015
4101S616	Ex Irpinia Skins Sas	Via Consolazione 70	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1035	485163	4520049
4101S617	Ex Marcon Srl	Via Consolazione 70	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1264	485163	4520081
4101S618	Del Soccorso Snc	Via Celentane	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6665	485156	4520181
4101S620	MAD Snc F.lli Mongiello	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3871	485127	4520030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S623	Ex Conceria MCS F.lli Guarino	Via Consolazione 20	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	21209	485001	4520017
4101S625	A. S. Conceria Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2352	484951	4519943
4101S628	Irpel	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4825	484900	4520041
4101S630	Ex Conceria il Girasole Sas	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2931	484833	4519971
4101S632	Conceria G.E.F Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5026	484546	4519718
4101S634	Ex Giliberti Nunziante Snc	Via San Vito	Solofra	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6725	486125	4520450
4101S635	Ex Conceria Colandrea	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1897	486121	4520391
4101S636	Colorpel Srl	Via Consolazione	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2421	486080	4520352
4101S637	S.T. Leather Srl	Via Cioppo San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2924	486038	4520350
4101S641	Freccia Dell'Irpina Snc	Via San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3136	485892	4520532
4101S642	Dusolco Srl	Via San Vito	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2337	485875	4520456
4101S646	Manatwork Srl	Via San Vito 28	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3926	485690	4520396
4101S647	M.A.B. Srl	Via Cioppo San Vito 30	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4766	485660	4520463
4101S654	L.R. Srl Leather Production	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3027	484583	4520331
4101S659	Doc Italian Leather Tannery Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2205	485088	4520329
4101S660	Dever Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4411	485132	4520343

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4101S662	Italian Tannery International Srl	Via Selvapiana	Solofra	AV	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1678	485349	4520406
4101S664	Conceria Solofra Amica Srl	Via Carpisani	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4713	485410	4520400
4101S666	Axel Srl	Via Umberto I	Solofra	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2621	485529	4520563
4121S503	P.V.C. TotalErg (ex Erg n. AV 025)	Via Roma 6 - SS 88 km 18.500	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	479763	4519138
4121S504	P.V.C. Esso	Via Leone 11	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10000	481090	4518512
4121S505	P.V.C. Agip n. 08223	Via P. Ascolese n.18	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	480855	4517780
4121S507	Donniacuo Sabatino	Via Ruglio	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6998	481315	4519563
4121S508	Ex Azzurra SpA	Via Starzagrande 1	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6267	479919	4517973
4121S509	M.L.S. Montefusco Srl	Via Ferriera	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2846	479653	4517361
4121S516	Torello Trasporto Srl	Via Ariella	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15908	481064	4520229
4121S517	Ex Alexia (Ex Vital Skins)	Via Ferriera 9	Montoro	AV	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4428	479926	4517275
4121S518	Autotrasporti Donniacuo Snc	Via Vernuccio 2	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1028	480907	4519233
4121S519	Officina Meccanica Torello	Via Padula	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7266	480816	4520568
4121S520	Officine Meccaniche Donniacuo Carmine	Via Ruglio 4	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1037	481272	4519570
4121S522	Gran Service Srl	Via E. De Amicis 3	Montoro	AV	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5537	479916	4519323
4121S527	Ex mattatoio Comunale	S.P. 104	Montoro	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2040	482450	4518454

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
4121S528	Ex Depuratore Comunale	Contrada Vignalonga	Montoro	AV	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1835	482668	4518660
4121S530	P.V.C. Shell n. 10048026	S.P. 5 Loc. Chiusa	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	3500	484350	4519484
4121S531	P.V.C. Q8 n. 7532	S.P. 18 Loc. Torchiati	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	483485	4519048
4121S532	Ex P.V.C. Esso	Via Municipio	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	483371	4518739
4121S533	Ex P.V.C. Caserta Anna	Via Roma loc. San Pietro	Montoro	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	481890	4518867
5007S003	Discarica Via S. Lucia	Via Santa Lucia	Angri	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione In Corso	13000	464833	4510627
5007S004	Loc. Via Orta Longa	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti				In attesa di indagine	9600	462764	4513134
5007S500	Pompeian Gas s.a.s.	Via San Sebastiano, 16	Angri	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	3826	462983	4510047
5007S503	Agro Ecologia S.r.l.	Via delle Fontane	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3655	463119	4510698
5007S505	Campania Plastica S.r.l.	Via Salice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10357	462685	4510244
5007S507	Logistik Am Srl	Via Semetelle, 78	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6534	463770	4510395
5007S508	G.M. Corporation SpA (Ex Manzo Conserve)	Via Semetelle, 46	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7832	463885	4510419
5007S509	AR Industrie Alimentari S.p.A.	Corso Vittorio Emanuele, 23	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	65991	463973	4510213
5007S511	A.R. (Ex Spineta)	Corso Vittorio Emanuele	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	36906	464259	4510586

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S514	Euro Pneus	Area PIP, Lotto 11	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti				In attesa di indagine	3427	463831	4510990
5007S515	Mediterranea Foodplastic Packaging	Area PIP, Lotto 4	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4289	463858	4511265
5007S521	Ex Longombardi & C.	Via Nazionale, 42	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7424	462925	4510862
5007S522	Cafa Sud	Via Nazionale	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2278	463301	4510869
5007S523	Bamy Monouso Srl (Ex Paparella)	Via Orta Loreto	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5823	464090	4512265
5007S525	S.E.A. S.r.l.	Loc. Taurano - Area PIP, Lotto 1	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti				In attesa di indagine	17087	463378	4512466
5007S526	Ex La Mediterranea	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	24610	462203	4512277
5007S527	I.C.M. Sud Srl	Via Salice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8065	462397	4510175
5007S528	F.C.R. Import Export	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16261	462582	4511232
5007S529	Catania Francesco	Via Semetelle, 42	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2686	463935	4510426
5007S530	Eulogio &C. Srl	Via Salice	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10072	462313	4510533
5007S532	Filippo Tortora e Figlio	Via del Maio	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2956	463265	4510084
5007S533	Autotrasporti Somma Pasquale	Via Fontana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5027	463477	4510524
5007S536	A.T.P. Srl Avanzate Tecnologie di Potrusione	Via Casa Pagano, 34	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13588	462300	4509730
5007S537	Longombardi Rosario	Via Campia	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2780	462535	4509739
5007S538	Gruppo AR (Ex Vaccaro)	Via Campia, 35	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	35518	462703	4509623

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S540	La Gotica Srl	Via Papa Giovanni XXIII	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18385	463486	4509360
5007S541	Vaccaro Spa	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10966	463645	4509233
5007S542	Ex La Suprema	Via dei Goti, 172	Angri	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5774	462926	4509178
5007S543	Angri Ecoservizi	Via Stabia, 77	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3766	462671	4509084
5007S544	Eredi D'Ancunzo Eliodoro	Via Adriana, 30	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7502	464662	4509624
5007S545	Ex Trasporti Fontana Srl	Via Satriano, 29	Angri	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3945	463436	4509088
5007S546	Autotrasporti Verrone	Via Dante Alighieri	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4420	464438	4510533
5007S548	Palo Giuseppe	Via Pontoni II, 9	Angri	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	9787	463376	4511063
5007S549	Trasporti Rossella 84 S.C.A.R.L.	Via Petaccia, 30	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6440	464168	4511668
5007S550	Eurocom Srl	Via Santa Maria, 150/8	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11353	463648	4511938
5007S551	Novi Domenico	Via Orta Longa	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4770	462711	4511338
5007S552	Canguro Soc. coop	Via Orta Corcia, 37	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3243	462702	4512318
5007S553	Loreto Trasporti	Via Orta Corcia	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4033	462896	4511296
5007S554	Martin Design Srl	Via Nazionale Traversa Pepe, 190	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1225	463974	4510838
5007S555	De Martino Giovanni	Via Nazionale Traversa Rivigliano, 34	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1987	462920	4510782
5007S556	Parten frigo Srl	Via Nazionale Traversa Rivigliano	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3790	462828	4510836

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S557	Esse Sistemi & Co	Via D'Amelio	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3230	463659	4509870
5007S558	Ge.Vi. Sas	Via Campia	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3065	462020	4509651
5007S559	Ex Aci D'Antuono	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1744	463561	4509327
5007S560	Deposito giudiziario Pincar	Via Orta Longa, 22	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1901	462617	4511106
5007S561	Fontana Antonietta	Via Adriana	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4270	464778	4509671
5007S565	P.V.C. Esso n. 0197	Via dei Goti, 298	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	462304	4502805
5007S567	P.V.C. Total Erg n. 01410	Via Brigadiere D'Anna	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	464095	4509441
5007S568	P.V.C. Agip n. 8996	Via Adriana	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	464348	4509552
5007S569	P.V.C. Esso n. 0828	Via Nazionale, 398	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1300	464711	4510878
5007S570	P.V.C. Pompean Gas	Via Salice	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	462973	4510099
5007S571	Ex P.V.C. Esso	Via dei Goti	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463347	4509223
5007S572	P.V.C. Star Oil n. 8048 (ex Q8 n. 8048)	Via Murelle	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463923	4509579
5007S573	P.V.C. Agip n. 8931	Via Nazionale, 199	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	464096	4510925
5007S574	Ex P.V.C. Mobil Oil	Via Nazionale	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463995	4510914
5007S575	Ex P.V.C. Q8	Piazza San Giovanni	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	463809	4509737

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5007S576	Ex P.V.C. Agip	Piazza Don Enrico Smaldone	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	464123	4510192
5007S577	P.V.C. Shell	Via Salice	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	462468	4510366
5007S578	P.V.C. Esse Petroli Snc	Via Campia	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2300	463009	4509899
5007S579	P.V.C. Q8 n. 7945	Via Papa Giovanni XXIII, 145	Angri	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	463305	4510097
5007S580	Fondo Agricolo di Giannantonio Luigi	Loc. Taurano	Angri	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Piano di Caratterizzazione Approvato	11400	463280	4512674
5016S502	Sito di stoccaggio Via Cimitero	Traversa Via Francesco D'Amato	Bracigliano	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	1808	474810	4518473
5020S500	Isola Ecologica	SP 24 A	Calvanico	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	735	484214	4513739
5034S001	Cava Apostolico	Via Crocinola, Loc. Campanile dell'Orco	Castel San Giorgio	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	Metalli e Metalloidi, PCB, Idrocarburi,IPA			Piano di Caratterizzazione Eseguito	30000	470155	4513382
5034S002	Discarica Loc. Paterno Lavatio	Via Paterno	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Discarica Comunale				In attesa di indagine	11000	472253	4514918
5034S003	Aree loc. Palmeto	Loc. Palmeto	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	900000	473553	4513143
5034S503	Socob S.r.l.	Via Rosario Livatino	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9818	471806	4513209
5034S504	Gianplast Immobiliare S.r.l.	Via Rosario Livatino	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7699	471308	4513177
5034S506	Mia Trasporti	Via Luigi Guerrasio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	929	474357	4513520
5034S507	Cima S.r.l.	Via Piave, 199	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7946	473222	4514380
5034S508	Isola Ecologica	Via Luigi Guerrasio	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1843	474107	4513424

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5034S509	Novelli Gomme S.r.l	Via Crocinola	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti				In attesa di indagine	10345	471322	4513385
5034S510	Cittarella Alfonso	Via Crocinola	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16442	471182	4513458
5034S511	Lameg Sas	Via Palmiro Togliatti, 102	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10325	470919	4513315
5034S512	Europress S.r.l.	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7607	472219	4513144
5034S513	S.I.M.I. Sas	Via Camillo Alfano	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5481	472826	4513533
5034S514	Cipp Sud	Via Piave, 199/I	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	6613	473257	4514292
5034S515	I.L. Can. S.r.l.	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6747	472061	4513195
5034S516	S.E.I. (Società Europea Imballaggi)	Via Rosario Livatino, 24	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14475	471977	4513233
5034S517	Ex S.I.L.P.A.	Via Pietro Fimiani, 211	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20148	471121	4513132
5034S519	Motonautica Daniele	Via Palmiro Togliatti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2945	470887	4513259
5034S521	Ceramiche Il Pavone S.r.l.	Via Piave, 193	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7193	473308	4514274
5034S522	C.P.C. Compagnia Prodotti Conservati S.p.A.	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	67256	472768	4513280
5034S523	Calispa S.p.a.	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	25793	473472	4513639
5034S524	Padovani Group e Best Pack	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	18871	473506	4513394
5034S525	Cava Trans	Via Riccardo Ciancio	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4257	473706	4513431
5034S526	Lodato Gennaro & C. S.p.a.	Via Sandro Pertini, 15-17	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	50331	475032	4514158

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5034S527	Ex Depuratore	Via Rizzi	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	2262	472390	4513444
5034S529	Di Leo Nobile S.p.a.	Via San Salvatore, 28	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	15565	475419	4514512
5034S530	Costantinopoli Snc	Via Tenente Bruno Lombardi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8326	475760	4514444
5034S531	Napoletano Logistica	Via Giliberto Petti	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11528	472501	4513232
5034S532	Gruppo Trasporti Campania	Via Camillo Alfano	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7044	472851	4513487
5034S533	Consorzio L'Annunziata	Via Ferrovia	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4381	474217	4513509
5034S534	Soglia Spedizione S.r.l.	Via Tenente Bruno Lombardi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2094	475584	4514315
5034S535	P.V.C. IP n. 43585	Via Tenente Bruno Lombardi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	475537	4514408
5034S536	P.V.C. Tamoil n. 7452	Via Guerrasio Luigi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	474285	4514233
5034S537	P.V.C. Ip	Via Guerrasio Luigi	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	30	474260	4513564
5034S540	P.V.C. Torino Petroli	Via Dante Alighieri, 38	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	473043	4513647
5034S541	P.V.C. Ip n. 46501	Via Trieste, 52	Castel San Giorgio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	472620	4514108
5037S002	Discarica Abusiva Area Vallone Lupo	Via Aniello Vitale - Loc. Caselle Inferiore	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	250	475335	4508188
5037S500	Autodemolitore Trapanese	Via XXV Luglio, 203	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1028	474366	4507980
5037S503	Se.Ri. Srl	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3266	474408	4507320

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5037S511	Ex P.V.C Ip	Viale Marconi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	475007	4505889
5037S513	Ex P.V.C. Q8 n. 8084	Viale Crispi	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	475154	4505546
5037S516	P.V.C. TotalErg n. SA 092	Viale Giovanni Palatucci, 47	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	474607	4506629
5037S517	P.V.C. Q8	Via G. Vitale	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	474771	4508172
5037S518	P.V.C. Api-Ip n. 47032	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1600	473924	4508497
5037S519	P.V.C. Shell	Via XXV Luglio, Loc. San Giuseppe al Pozzo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1700	474337	4507968
5037S522	P.V.C. TotalErg n. 31173	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2500	475179	4506424
5037S523	P.V.C. Eni n. 08970	Corso Principe Amedeo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	475414	4505598
5037S531	Ex Arti Grafiche di Emilio Di Mauro Spa	Via XXV Luglio, 48	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	13373	475188	4506187
5037S533	Ma.Vi. Srl	Via Ugo Foscolo	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6277	474334	4506972
5037S534	Isola Ecologica	Via Angeloni	Cava de' Tirreni	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2123	474159	4507343
5037S536	Ortosud Snc	Via Petraro Santo Stefano	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2268	474325	4507452
5037S540	Ar.Ce.A	Via Gaudio Maiori	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3336	474269	4507797
5037S547	Igomer	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3422	474232	4508237
5037S548	Smora Armortizzatori	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3665	474045	4508267

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5037S549	La Rossa Srl	Via XXV Luglio	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5139	474176	4508306
5037S554	Ex D.D.M.	Via XXV Luglio - Angolo Corso Mazzini	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6931	474791	4506749
5037S557	Cstp	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12723	474299	4508636
5037S559	Cava Ceram	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2764	474501	4508430
5037S560	Zilling Design Srl	Via Arte e Mestieri	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1438	475007	4507851
5037S562	Lamerti Petroli SpA	Via Flaminio Rispoli	Cava de' Tirreni	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2167	474902	4508853
5047S500	P.V.C. Ip n. 6561	Via Esterna Chiunzi	Corbara	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	465979	4508002
5047S501	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Acquapendente	Loc. Acquapendente	Corbara	SA	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	3768	465962	4507370
5052S500	Rafsteel (Ex Metalsedi Srl)	Via Nuova Consortile - Via Cupa di Pattano 7	Fisciano	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	8646	480699	4515623
5052S502	SICA e C. Srl (ex P.V.C. Q8 n. 7987)	SS 98 n.83 Km 12+400	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	480514	4513766
5052S507	Ceramiche Artistiche De Maio Srl	Via Cervito, 33	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12121	480879	4514764
5052S508	Italian Can Srl	Via Cervito, 23	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3252	480804	4514601
5052S510	Nuova Dolciaria Crispo Srl	Via Nuova Consortile, 76	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14310	480806	4515603

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5052S513	Ansalone Centro Servizi Snc	Uscita Autostradale raccordo AV - SA	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16081	482130	4511794
5052S514	Frigo Trans Srl	Via Provinciale	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12522	481027	4512620
5052S516	Ex Saint Gobain Abrasives SpA	Via delle Industrie, 18	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12636	480666	4515094
5052S519	Centrale Termica Università	Via Giovanni Paolo II	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11981	482501	4513794
5052S520	Napoli Trans Srl	Via Strada Provinciale	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7168	481125	4512742
5052S523	Stiem SpA	Via delle Industrie, 5	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6173	480530	4515008
5052S525	Ex Comesa Sud	Via Mandrizzo	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9319	480706	4515377
5052S526	Coraggio Bitumi Srl	Via Polcareccia	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11892	480363	4515931
5052S529	Alfa Ossigeno Srl	Via delle Industrie, 3	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11524	480359	4514960
5052S534	Trans Memoli Srl	Via Giovanni Paolo II	Fisciano	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7861	481623	4514189
5052S536	Ex Idaf	Via Cervito	Fisciano	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	94449	480496	4514634
5067S001	Loc. Pandola	Via dei Normanni - Via delle Puglie	Mercato San Severino	SA	Privata	Area Agricola	Idrocarburi, IPA			Indagini Preliminari Eseguite	50000	479794	4515618
5067S002	Area agricola loc. S. Angelo	Via Ponte Nuovo	Mercato San Severino	SA	Privata	Area Agricola				In attesa di indagine	34000	477187	4513962
5067S004	Sito di stoccaggio provvisorio Via LaViano	Via Laviano	Mercato San Severino	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	0	0	0
5067S502	Centro Rottamazione Irno Srl	Via Codola, 5	Mercato San Severino	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	10474	477661	4514203

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5067S506	T.A.I. Srl	Via Molina del Pagano, 7	Mercato San Severino	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	13401	478634	4514199
5067S509	P.V.C. Fuel n. SA 312063	Via Codola, 15	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	10000	477460	4514219
5067S510	P.V.C. Fuel n. 5026	Via Macello, 3	Mercato San Severino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	479074	4514414
5067S515	Isola Ecologica	Via Oliva, 3	Mercato San Severino	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	25081	476303	4513998
5067S517	Cogei Srl (Depuratore)	Via Seminarco - Frazione Costa	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	117584	476050	4514079
5067S518	Autoservizi Califano	Via Macello	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2862	479080	4514362
5067S519	Ex Cometa sud	Via San Rocco, 36 - Loc. Pandola	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	12860	480054	4515863
5067S520	Salvati Gennaro & C.	Via Madonna del Soccorso	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	4572	480213	4515682
5067S521	Ex Viviano Pirotecnica	Via Volto Cellaro	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20562	477332	4513400
5067S522	Pecos SpA	Frazione Bivio Rosso, 86	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	30049	474430	4513196
5067S525	Italcop Sas	Via Pizzone, 14	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8803	479931	4515662
5067S526	Ex Stile	Via Pioppi, 4	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11033	479510	4514604
5067S527	Compagnia Mercantile d'Oltremare	Via Faraldo, 1	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14585	479603	4514476
5067S528	Costruzioni Edili Stradali	Via Corticelle	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3177	479736	4513672
5067S529	Loc. Via Laviano	Via Laviano	Mercato San Severino	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3953	480354	4512804

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5078S003	Vasca Laminazione	Loc. Cicalesi	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Vasca Laminazione				In attesa di indagine	30000	468591	4512554
5078S004	Cava Marina	Loc. Fiano - Lavorate	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Cava Dismessa				In attesa di indagine	8500	470683	4515340
5078S500	Milione Umberto	Via Montalbino, 25	Nocera Inferiore	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	2080	470224	4509705
5078S502	Agotech Srl	Via Santacroce	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4381	470869	4509657
5078S504	Novocips Snc	Via del Parco, 44	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3349	470003	4511427
5078S508	Califano Mario	Via Villanova	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	10769	469713	4512424
5078S510	CDS Centro Deposito (Ex Spinelli e ex Gambardella)	Via D'Alessandro	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	16392	469206	4511005
5078S511	Plastica Gambardella Srl	Via Santa Maria al Palo	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2672	468610	4512512
5078S512	Ex In.Co.Me Srl	Via Petrarca, 28	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18597	470718	4512249
5078S513	Ex Genius Srl (Ex Gelav)	Via Santacroce, 22	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3461	470889	4509884
5078S514	Pibiesse (Ex Cartiera del Mezzogiorno)	Via Santa Maria al Palo	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1862	468545	4512883
5078S516	Vepral SpA	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				Piano di Caratterizzazione Approvato	31000	468060	4514219
5078S517	Ex Euroresina Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	57997	468057	4514390
5078S518	Trasporti Mancuso Srl	Via Montalbino, 5	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5876	470253	4509656
5078S520	Starwash	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	14731	467941	4514061

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5078S522	Eurobox Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12436	468220	4514050
5078S524	Nocerina Beton Srl	Via San Mauro Sarno	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10124	468272	4514182
5078S525	Ciesse Srl	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7514	467416	4514344
5078S527	Interspar (Ex Buscetto)	Via Atzori	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2594	470106	4510090
5078S529	Deposito Giudiziario	Via Zeccagnuolo, 25	Nocera Inferiore	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	4108	467231	4513882
5078S530	Ex Italnatura Srl	Via Atzori, 232	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2051	468817	4510165
5078S531	Ex Galano	Via Atzori-Via Pironti	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	14000	470625	4510140
5078S532	Ex Mcm	Via Napoli	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	42533	468788	4510665
5078S533	Ex Di Florio	Via Napoli	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4532	468985	4510685
5078S534	Ex Silvestri Raffaele e Figli	Via Atzori	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11860	468918	4510157
5078S536	Ex De Mariniis	Via F.lli Buscetto	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7169	470758	4511601
5078S537	Deposito Temporaneo di rifiuti	Via Variante SS 266	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	7854	470782	4513156
5078S538	Indemar	Via Variante SS 266	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	68152	470569	4513068
5078S539	Mex Oil Srl	Via F.lli Buscetto	Nocera Inferiore	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4188	470918	4512059
5078S540	P.V.C. Eni	Via Villanova, 163	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	469097	4512608
5078S541	P.V.C. Total Erg	Via Napoli, 112	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	468946	4510739

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5078S542	P.v.C. Erg	Via Falcone, 21	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	470405	4511059
5078S545	P.V.C. Agip n. 28920	Via Padula	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	5500	467580	4513662
5078S546	P.V.C. Ip n. 49159	Via Provinciale Nocera - Sarno, 136	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	700	468460	4513788
5078S547	P.V.C. Ip n. 44005	Via Gabiola, 58	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	468620	4510444
5078S548	P.V.C. Ip n. 43739	Via Villanova, 114	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	469589	4512130
5078S550	P.V.C. Ip n. 43769	Via Petrarca, 43	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	470657	4512469
5078S552	P.V.C. Facom Gas	Via Petrarca, 47	Nocera Inferiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2500	470697	4512608
5078S554	P.V.C. Ip n. 44160	Via Atzori, 271	Nocera Inferiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1600	469205	4510004
5078S555	De Vivo Gas Srl	Via Villanova, 120	Nocera Inferiore	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2006	469668	4512203
5078S556	Vasche Decantazione	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	426	467854	4514502
5078S558	Isola Ecologica	Loc. Fosso Imperatore	Nocera Inferiore	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1845	467436	4514093
5079S502	Ex Fics Srl	Via Nazionale, 85	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3410	473697	4508805
5079S505	Vetroplastica Villani SpA	Via Taverne	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	23294	472881	4510528
5079S506	P.V.C Q8 n. 8037	Via San Pietro, 104	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	471603	4510615

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5079S509	P.V.C . Ip Carrieri Fulvio	Via della Libertà, 73	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	473579	4509609
5079S511	P.V.C Q8 n. 8082 Dema.Gi	Via Nazionale, 331 - S.S. 18 km 40 + 793	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2200	472581	4509693
5079S514	P.V.C Q8	Via V. Russo	Nocera Superiore	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	100	472620	4510217
5079S516	Torino Vincenzo Prodotti petroliferi SpA	Via Indipendenza, 103	Nocera Superiore	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	4418	473664	4510644
5079S517	Ex Conserviera Se.Fa Srl	Via Kennedy, 32	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1379	472912	4510406
5079S519	F.lli D'Acunzi Srl Industria conserve alimentari	Via Porta Romana, 83	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3991	471252	4510613
5079S520	Ex Mattatoio Bevilacqua	Via Porta Romana, 122	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1061	471150	4510696
5079S521	Ex Triplasm Lavorazione Plastica	Via Lamia	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6633	472411	4509534
5079S524	Ex Conserviera G 3 Srl	Via Garibaldi	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4853	472839	4511028
5079S527	Attianese SpA	Via Nazionale	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	31385	473172	4509222
5079S528	Ex distilleria La Materdomini (Fezza Orlando)	Via Nazionale, 259	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4644	473035	4509372
5079S531	Cantieri Nautici Lamberti Srl	Via Pareti, 20	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3381	470957	4509765

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5079S532	Ecopiazzola di Trasbordo	Via Lamia, 246	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	3572	472667	4509378
5079S533	Sito di Stoccaggio Sedimenti Fiume Sarno e Cavaiolo	Via Lamia, 246	Nocera Superiore	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	31604	472690	4509341
5079S534	Ex Flesso Flab Srl	Via Indipendenza, 46	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4704	473609	4510417
5079S535	Con.Sar Srl	Via Indipendenza, 91	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2442	473626	4510678
5079S536	Ex Distilleria Sasriv SpA	Via Materdomini, 2	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	28706	473525	4511238
5079S538	Ex Mattatoio For. Carni Sud Srl	Via Trieste, 90	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2200	471159	4510511
5079S539	Ex Mercantile Acciai Srl	Via Pareti - Zona Industriale	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5810	471071	4509833
5079S540	Citarella Srl - Cobit (bitumi)	Via Alveo Santacroce	Nocera Superiore	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7133	471045	4509551
5088S002	Cava Loc. Torretta	Loc. Torretta	Pagani	SA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	14521	467408	4508779
5088S500	Dinagas Srl	Via Filettine, 151	Pagani	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	20596	466696	4512136
5088S508	Piccolo Bonaventura	II Traversa Macinati	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	526	467740	4511300
5088S510	Villani Francesco	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	717	467297	4510828
5088S511	Ex P.V.C. Q8	Piazza Municipio	Pagani	SA	Pubblica	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467872	4510060
5088S512	Ex P.V.C. Fina	Viale Trieste, 53	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467681	4510297

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5088S513	Ex P.V.C. Texaco	Via Marconi, 87	Pagani	SA	Pubblica	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467180	4510245
5088S514	Ex P.V.C. Agip	Piazza Sant'Alfonso, 6	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467027	4510287
5088S515	Ex P.V.C. Agip	Incrocio Via A. De Gasperi - Sant'Erasmo	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466761	4510814
5088S516	Ex P.V.C. Total	Via Santa Chiara, 26	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468503	4510158
5088S517	Ex P.V.C. Texaco	Via Santa Chiara, 58	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468613	4510187
5088S519	P.V.C. Total Bieffe	Via Tramontano	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468263	4509993
5088S520	P.V.C. Q8 n.8068	Via Tramontano	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467686	4509765
5088S521	Ex P.V.C. Q8 n.8007	Via San Domenico, 98	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466447	4510142
5088S522	P.V.C. Q8 n.8085	Via Cesarano	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467156	4510723
5088S523	P.V.C. Q8 n.8049	Via Filettine, 88	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466977	4511624
5088S524	P.V.C. Agip IT28934	Via Taurano, 128	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	465588	4511649
5088S525	P.V.C. Conad	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	466079	4511057
5088S526	P.V.C. Esso n.3240	Via Mangioni, 1	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	467860	4511157
5088S527	P.V.C. Q8 n. 8040	Via Olivella	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468051	4510739

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5088S529	P.V.C. Q8 n.7969	Via Nazionale - SS. 18 KM. 36+450 Loc. S. Chiara	Pagani	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	468536	4510292
5088S530	Salumi Sorrentino	Via Taurano, 40	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9212	466822	4511098
5088S531	Sorrentino Alimentari	Via Romano, 15-17	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5697	466744	4511162
5088S533	Ex Alcatel	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	22268	466791	4510927
5088S534	Commerciale Export Srl	Via Madonna di Fatima, 138	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3803	465742	4513025
5088S536	Ex Conserviera Bifolco-Ex Euroimbal	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7697	466503	4510873
5088S537	Ex Smir	Via Traversa Taurano	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11747	466163	4511108
5088S538	Alisud Industrie Alimentari SpA	Via San Domenico, 100	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2357	466406	4510155
5088S539	Ex Conserviera Pecoraro	Via Cesarano	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	11549	467292	4510723
5088S540	Ex Conserviera Sant'Erasmo	Via Sant'Erasmo	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	13615	466952	4510740
5088S542	Ex Sorrentino Vincenzo	Via Caduti di Superga, 12	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	18015	468168	4510319
5088S543	Ex Conserviere Del Forno	Via Carmine, 55	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10640	468182	4510179
5088S544	Prisco Sergio	Via A. De Gasperi	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	867	467222	4510830
5088S545	Ex Cirio SpA	Via Verdi	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	16755	467558	4510697

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5088S546	Ex Sider Pagani Srl	Via A. De Gasperi, 50	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	1366	467586	4510901
5088S547	Realpomo Srl	Via San Rocco, 2	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3900	467703	4510992
5088S548	Ex S.I.P.S.	Via Flaucinola	Pagani	SA	Non nota	Attività Dismessa				In attesa di indagine	16841	465937	4512142
5088S549	Ex Ditta La Leva (La Patrizia)	Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1920	467018	4512019
5088S550	Da. Fer.	Via Vicinale Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1660	467381	4511705
5088S551	Ex Ditta Tamburello	Via Fontana, V Traversa	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	6751	466661	4514462
5088S553	Area Comune di Pagani (ex Fatme-Ericsson)	Via Madonna di Fatima, 2 - Via Filettine	Pagani	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10000	466933	4511769
5108S001	Cava Torino Salvatore	Via San Pasquale	Roccapiemonte	SA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	16000	471900	4512658
5108S002	Area Agricola Via Savasta	Via Savasta	Roccapiemonte	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi			Indagini Preliminari Eseguite	2400	473892	4513017
5108S501	Ex mattatoio Comunale	Via della Fratellanza	Roccapiemonte	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3099	473230	4512719
5108S504	Piazzola di Stoccaggio RSU	Via Pizzo Acuto	Roccapiemonte	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	940	472900	4512009
5108S508	Ex P.V.C. Torino Andrea	Via della Pace, 39	Roccapiemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	160	472369	4512816
5108S509	P.V.C. Ip n. 43625	Via della Libertà, 63	Roccapiemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	474077	4512111
5108S510	P.V.C. Ip n. 47556	Via della Libertà	Roccapiemonte	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	40	474050	4512044
5122S001	Discarica Comunale Loc. Masseria Tortora	Via Ugo Foscolo	San Marzano sul Sarno	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Metalli e Metalloidi e Idrocarburi	Metalli e Metalloidi e Composti Inorganici		Indagini Preliminari Eseguite	3000	464331	4514822

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5122S502	P.V.C. Shell n. 75026	Via Termine Bianco, 93	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1800	465824	4513416
5122S504	Ex La Meridiana	Via Traversa Ugo Foscolo	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8463	464805	4514438
5122S506	La Nuova Marzanese	Via Ugo Foscolo	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8043	465028	4514134
5122S507	La Palmierina Srl	Via Pendino, 117	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6677	465463	4514270
5122S510	Stoccaggio Frazione Monomateriale da R.D.	Viale Roma	San Marzano sul Sarno	SA	Privata	Sito di Stoccaggio				In attesa di indagine	3976	464614	4514359
5130S500	Tedesco Alfonso	Via Ugo Foscolo, 73	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	657	466437	4510089
5130S503	Ruotolo Andrea & Co. Snc	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1896	465225	4510655
5130S504	CRR Centro Recupero e Riciclaggio	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	4526	465180	4510630
5130S505	Alice - Ex Gambardella	Via G. Pepe	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4711	465194	4511074
5130S506	Aquila Trasporti	Via Orta Loreto	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2226	464078	4512519
5130S507	Ex Femat	Via Cimitero	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1936	466593	4509497
5130S509	Depuratore Comprensoriale	Loc. Taurana	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	70387	463822	4512605
5130S510	Area Comunale Via Orta Loreto	Via Orta Loreto	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	2230	464077	4512483

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5130S511	Mcm Ex Centro Conserve Sud	Via Giuseppe Mazzini, 198	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9631	463999	4512506
5130S513	National Conserve Sud	Via Giuseppe Mazzini	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	11165	464401	4512205
5130S515	La Regina del Pomodoro Srl	Via Quarto, 44	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7111	464896	4510995
5130S517	S. Armando Srl	Via Albanese, 12	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3274	465769	4511164
5130S519	Area Via Cimitero	Via Cimitero, 24	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	2614	466565	4509642
5130S520	Condea Srl Ex Condea	Via I Luglio	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	23133	465319	4509805
5130S521	Carmine Tagliamonte & C. Srl	Via I Luglio, 13	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7394	465441	4509719
5130S522	Ex La Belinda	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4974	465610	4510797
5130S523	Ex Pepe Giuseppe	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	680	465630	4510832
5130S524	Area Via Della Rinascita	Via della Rinascita	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3311	465328	4510658
5130S525	Gamma Ex Menna	Via Nazionale, 20	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1330	465845	4510934
5130S526	Ex Attaniese	Via Nazionale	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5176	465125	4510843
5130S528	Interdepositi Ex Gambardella	Via G. Pepe	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8483	465196	4510996

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5130S529	Trafer Sud Ex Menna	Via Nazionale, 20	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1180	465830	4510935
5130S530	Interbig Srl	Via Albanese, D/13	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5247	465883	4511250
5130S531	P.V.C. IP (Ex TotalErg)	Viale degli Aranci	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1000	465059	4509586
5130S533	P.V.C. Total Erg NI002988 (ex Total)	Via Nazionale 160 - SS18 km 32.947	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	600	465329	4510882
5130S534	P.V.C. Q8 n. 7988	Viale Kennedy, 25 - SP2	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	465978	4509772
5132S501	Ex Demolitore Vergati (Ver. Car.)	Via Provinciale Sarno - Nocera	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	1554	468161	4514969
5132S504	Ex mattatoio Comunale	Via Sottosanti	San Valentino Torio	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3036	466374	4516583
5132S505	Ex Conserviera Santa Maria Delle Grazie	Piazza Spera	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3812	466394	4515971
5132S506	Ex Conserviera La Prosperina	Via Curti	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2384	466746	4515695
5132S507	Ex Conserviera Tramontano	Via Cap. Ruggiero	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	7477	466000	4515625
5132S509	Ex Autodemolitore Frigenti Francesco	Via Diaz	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	10765	466879	4515359
5132S511	Ex Autodemolitore Martorelli	Via Zeccagnuolo	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4258	467153	4515123
5132S512	Trasporti Amatrudo Srl	Via Zeccagnuolo	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12997	467183	4514779

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5132S513	Elvea (ex conserviera Italcon)	Via Diaz	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4828	467118	4515267
5132S515	P.V.C. Q8	Via Vetice	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	1500	465739	4515790
5132S516	Ex P.V.C. Tamoli	Piazza Giovanni Amendola, 7	San Valentino Torio	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	100	466368	4515784
5132S519	P.V.C. IP di Crispo Petroli s.n.c (Ex Total)	Via Sottosanti, 44	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	466386	4516134
5132S520	P.V.C. Agip	Via Canzanelli	San Valentino Torio	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	2000	466365	4515361
5135S004	Castaldo (Logistica Sasped Srl)	Via Ingegno, Lotto 29	Sarno	SA	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti				In attesa di indagine	3000	466100	4518831
5135S005	Fondo Agricolo	Loc. Valloni San Chirico San Tuoro	Sarno	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	467880	4519738
5135S006	Fondo Agricolo	Loc. Valloni San Chirico San Tuoro	Sarno	SA	Privata	Area Agricola	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi			Indagini Preliminari Eseguite	0	467889	4519808
5135S007	Cava Buonaiuto	Vallone Santa Lucia	Sarno	SA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	23000	469720	4517827
5135S008	Cava I.P.A.	Località Vallone Monaco, Via Mura D'Arce	Sarno	SA	Privata	Cava Dismessa				In attesa di indagine	59000	465388	4520605
5135S502	Ecoplast Sas	Via Santa Maria della Foce, 10	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	5139	465915	4520224
5135S506	P.V.C. IP (Ex TotalErg)	Via Striano, 7	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	450	466892	4518326
5135S507	P.V.C. Esso n.3486	Via Sarno - Striano - SP74	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	900	465638	4517628

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5135S509	P.V.C. Ip n. 41080 (ex Api)	Via Vecchia Lavorate Centro	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	400	470336	4515556
5135S510	P.V.C. Q8 n. 7369	Piazza Marconi, 5	Sarno	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	200	467945	4517936
5135S513	Fasolino Domenico	Via Vecchia Lavorate, 79	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5610	469892	4516292
5135S514	Ex Mattatoio	Via Acquarossa	Sarno	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5298	468209	4517036
5135S515	Transmoter	Traversa Bonaiuto - Via strada Siano	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	16647	465993	4517409
5135S516	Logistica A.G.M. Trasporti	Via Acquarossa	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3314	468159	4517112
5135S517	Europa Trasporti Srl	Via Quattrofuni, 21	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2461	469616	4516779
5135S518	Ex Francomme	Via Pioppazze	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4994	469007	4517000
5135S519	Termoplast Srl	Via Vecchia Lavorate, 1	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10000	469256	4516855
5135S520	Agri.Con. Srl	Via Vecchia Lavorate, 50	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	19348	470056	4515739
5135S521	Rominella Srl	Via Nuova Lavorate	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4282	469354	4515370
5135S523	Autotrasporti Giordan Mario	Via Saltimatti	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4159	468059	4516483
5135S525	In. DaL. Srl	Via Saltimatti, 2	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3929	468163	4516712
5135S526	Damiano Mancuso Da.Ma. SpA	Via Provinciale Amendola, 205	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	43828	468088	4516179
5135S527	Soc. Cooperativa	Via San Valentino, 158	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	961	466615	4516644
5135S528	Serena Trasporti	Via San Valentino, 87	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5304	467375	4517131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5135S529	Autodemolizione di Alfredo Costabile	Via Sarno - Palma	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	37045	466275	4519435
5135S530	Hellenic Cargo Service Srl	Via Foce, 6	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7219	466435	4519595
5135S531	Mediterranea Srl	Via Foce, 6	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4976	466511	4519518
5135S532	Ecosistem Srl	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso				In attesa di indagine	3556	466286	4518635
5135S533	Transferrara Srl	Via Sarno - Striano, 107	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2667	465561	4517597
5135S534	Tecno Eletric Srl	Via Ingegno, Lotto 3, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5218	466039	4519312
5135S535	Express Autotrasporti Sas	Via Ingegno, Lotto 37, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3457	466231	4518659
5135S536	Società Cooperative Le Vie	Contrada San Lorenzo, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	788	466124	4518742
5135S537	L.C.G.	Via Ingegno, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4258	466377	4518699
5135S539	Gioia Srl	Via Ingegno, 5 Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	2912	466460	4518712
5135S545	Nunziata Tecnologie Agroalimentare Srl	Via Ingegno, Lotto 14-18, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6604	466040	4519103
5135S547	Ipo Export	Via Nuova Lavorate, 372	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3775	469502	4515261
5135S548	Autofficina Nappi & Figli	Via San Valentino, 179	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4836	466777	4516618
5135S549	Ortofrutticola F.lli Cerrato Srl	Via San Valentino, 102	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6242	467107	4517149
5135S550	Amendola Franco	Via Sarno-Palma, 197	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5183	464543	4520223

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5135S551	So.I.Ge.A. Srl	Via Ingegno, Lotto 64, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	11760	465586	4519136
5135S552	Angelo Rega Srl	Via Ingegno, Lotto 16, Area PIP	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6272	465986	4519134
5135S554	Lanzetta c.m.l	Via Sarno-Palma, 111	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2205	466314	4519310
5135S555	F.lli Gigi Snc	Via Sarno-Palma	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3730	466546	4519281
5135S556	Gigi Luigi	Via Sarno-Palma, 136	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	5913	465668	4519761
5135S557	S.A.R.I.M. Srl Ecologia e Ambiente	Via Sarno-Striano, 16	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1311	467112	4518249
5137S502	S.E.A. Srl	Via Torino, 18	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	7063	460618	4512246
5137S503	Italforme Srl	Via Diaz, 23	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	2097	459693	4510739
5137S506	Merck Srl (ex Italblock)	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	28476	459940	4509785
5137S508	Clean Sud Srl	Via Sant'Antonio Abate, 150	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6172	460508	4509841
5137S509	L'Igiene Urbana (Deposito Automezzi)	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	9964	460216	4509726
5137S510	Area Trattamento Fanghi	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	12157	459197	4510530
5137S511	CREA (Ex E.T.I.)	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	121311	458674	4510316
5137S512	Autodemolitore Abusivo	Via Berardinetti I, Traversa Baracconi	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	895	460525	4513550
5137S513	Fer.Tor	Via Manzoni, Traversa Vicinale Chiavazzo	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3915	462230	4510741

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S516	Fer Gas Srl	Via Tricino, 47	Scafati	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	3278	459886	4512550
5137S517	M.N. World Srl	Via Tricino, 72	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1099	459930	4512618
5137S519	Ex I.C.A. Srl	Via Passanti, 93	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	8278	459647	4511972
5137S520	C.P.A. Srl	Via F. Cozzolino, 80	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2572	459134	4510695
5137S521	Faiella Dott. Giuseppe	Via Faiello	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	22217	460628	4511176
5137S522	Formificio Meridionale	Via Dante Alighieri, Vicinale Giardino	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8787	460805	4510909
5137S523	Di Lallo Snc	Via Dante Alighieri, 35	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3023	460651	4511074
5137S524	Ex De. Con.	Via Faiello	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2682	460500	4511180
5137S526	Sito di Stoccaggio (Ex Copmes)	Via GB Casciello	Scafati	SA	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio				In attesa di indagine	26524	458879	4512457
5137S527	Consorzio Co.In (Ex Alcatel)	Via Domenico Catalano, 88	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	109221	458769	4512351
5137S528	Color Annunziata Srl	Via GB Casciello	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2290	459153	4512137
5137S529	Autotrasportatore	Via Orta Longa	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4268	462499	4513146
5137S530	Mitica (Ex Izzo)	Via Poggiomarino, 191	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1914	461104	4513383
5137S532	Eurogas Srl	Via Lo Porto - Traversa Fusaro	Scafati	SA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi				In attesa di indagine	2316	462867	4513781
5137S533	Lavanderia Industriale San Pio	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2656	463663	4514733
5137S534	Cri Smar (Ex Remaplast)	Via Nuova San Marzano, 50	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1492	463634	4514724

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S535	Ex Pomitalia Srl	Via Nuova San Marzano	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	20191	463496	4514850
5137S538	Deposito A.L. Srl (Ex Romano Luigi)	Via Nuova San Marzano, 33	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	17683	463302	4515255
5137S539	Covit Srl (ex Arte Carta Italia - Ex Cartiera)	Via Galileo Ferraris, 12	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	9460	459921	4509988
5137S540	Dgm Srl	Via Galileo Ferraris, 5	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1580	460080	4509974
5137S541	Ex E.T.I.	Via Diaz	Scafati	SA	Pubblica	Attività Dismessa				In attesa di indagine	17709	459568	4510926
5137S542	Ex Cartiera F.lli Santarpino	Via G. Di Vittorio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	5972	460238	4510178
5137S543	Iris Srl (Ex Sirga)	Via De Filippo, 38	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1019	459748	4510536
5137S544	D.N.G. Srl (Ex D'Angolo)	Via De Filippo, 36	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	28839	459826	4510539
5137S545	Expon Srl	Via Santa Maria la Carità, 18	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	42131	459446	4510392
5137S550	Ecocentro	Via Diaz	Scafati	SA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	3264	459560	4510713
5137S552	Industria Imballaggi Riciclabili Srl	Via Madonnelle	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	18782	460747	4511867
5137S553	Conserve Martina Sas	Corso Trieste, 330-338	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3197	460971	4512126
5137S554	Autodemolitore	Via Catalano	Scafati	SA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	1853	458951	4512351
5137S556	Coppola SpA	Via Galileo Ferraris	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	8473	460029	4509755

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S557	Cmd Carpenterie	Via Sant'Antonio Abate, Trav Morlicchio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2198	460030	4510587
5137S558	Inghilterra Raffaele	Via Sant'Antonio Abate, Trav Morlicchio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2904	460085	4510590
5137S559	Sud Capsule Srl	Via Sant'Antonio Abate, Trav Morlicchio, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7450	460083	4510540
5137S561	Mecsud (ex Nuova Comafer Srl)	Via Galileo Ferraris, 11	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1670	459990	4509921
5137S562	D.V.V. Plast Srl	Via Galileo Ferraris, 10	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4016	460014	4509866
5137S564	Parcheggio Camion	Via De Risi	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2719	459683	4510199
5137S565	San Paolina Srl	Via Dante Alighieri, 149	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	10724	461307	4511083
5137S566	La Formica Srl	Via Orta Longa, Trav. R. Lancia	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	17056	462290	4511508
5137S567	Ex Euroforme Srl	Via Capone	Scafati	SA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	4354	459007	4511670
5137S568	Autotrasportatore F.lli Bencivenga	Via Capone, 75	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	1622	458806	4511640
5137S570	Autotrasportatore	Via Orta Longa	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	6335	462145	4512025
5137S571	Acanfora Srl	Via Passanti, 239	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	12813	459443	4512623

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4-bis.3
Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5137S572	Autodemolizioni Annunziata Romeo	Via Sant'Antonio Abate, 211	Scafati	SA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	3071	460563	4509977
5137S574	P.V. Pegaso Carburanti	Via Annunziata	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	461529	4513597
5137S577	PVC Q8 n.8903	Via Bonifica, 61	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	150	458599	4510143
5137S578	P.V.C. Ip n. 42205 (ex Api)	Via Santa Maria la Carità - SP397	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	459437	4510132
5137S579	P.V.C. Ip n. 47328	Via Sant'Antonio Abate - SP134	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	500	460370	4510337
5137S580	P.V.C. Erg	Via Martiri D'Ungheria	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	80	459571	4511333
5137S581	P.V.C. Agip (Eni n. IT8973)	Via A. De Gasperi, 31	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	460292	4511680
5137S583	P.V.C. Esso	Via Passanti, 274	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	0	459292	4512884
5137S586	PVC Acanfora Petroli Srl	Via Poggiomarino, 304 - SP21	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	800	461487	4514125
5137S588	Sopritendenza Archeologica	Via Pasquale Vitiello	Scafati	SA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	7300	459033	4510495
5142S001	Loc. Madonna del Carmine	Loc. Madonna del Carmine	Siano	SA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo				In attesa di indagine	3200	475199	4517588
5142S500	Facom Gas Srl	Viale Kennedy, 20	Siano	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante				In attesa di indagine	12369	475076	4516137
5142S501	P.V.C. Q8 n. 8047	Viale Europa, 93	Siano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	300	474575	4516900
5142S502	P.V.C. Erg n. SA 045	Via Zambrano, 166	Siano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	70	474593	4516014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.3

Elenco recante il Contaminati nell'ex SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC Ex SIN Sarno)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
5088S554	La Fermental Srl	Traversa Via Torraca	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti				In attesa di indagine	1600	428494	4530046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.4

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Pianura" (CSPC Ex SIN Pianura)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049P001	Cava Loc. Spadari	Loc. Quartiere Pianura	Napoli	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava				In attesa di indagine	140000	428712	4523467
3049P002	Discarica Ex Di.Fra.Bi	Loc. Pisani	Napoli	NA	Privata	Discarica Privata				In attesa di indagine	243000	427294	4522766
3049P003	Discarica loc. Senga	Loc. Senga	Napoli	NA	Pubblica/Privata	Discarica Comunale				In attesa di indagine	481000	427190	4523492
3049P004	Discarica Ex C.I.T.E.T.	Loc. Casella Pisani quartiere Pianura	Napoli	NA	Pubblica/Privata	Discarica Comunale				In attesa di indagine	49000	428578	4522900
3049P005	Cava Loc. Casella Pisani	Loc. Casella Pisani	Napoli	NA	Pubblica/Privata	Abbandono di Rifiuti in Cava	IPA, Metalli e Metalloidi,PCB, Diossine e Furani	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	18000	427492	4523816

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.5

Elenco recante il Censimento dei Siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC Ex SIN Bagnoli-Coroglio)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B000	Ex R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Loc. Campi Flegrei	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	IPA, Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	340000	432017	4519240
3049B002	Deposito Autobus Cavalleggeri D'Aosta	Via Cavalleggeri d'Aosta 33	Napoli	NA	Pubblica	Attività Produttiva				In attesa di indagine	32000	431180	4518618
3049B005	Terme di Agnano SpA	Via Agnano Astroni, 24	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa				In attesa di indagine	717910	430048	4519868
3049B006	Ippodromi e Città SpA	Via Raffaele Ruggiero	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa				In attesa di indagine	6658	429978	4520832
3049B008	La Rocca Autodemolizioni	Via Vicinale Micca, 19	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	50236	429936	4521504
3049B009	Avicoltura	Via Circumvallazione dell'Antico Lago di Agnano	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	4586	430709	4520753
3049B010	Parteno Signal	Via Cavone degli Sbirri	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva				In attesa di indagine	2210	430402	4521339
3049B011	Enel distribuzione SpA DTR Campania Zona ASI NA	Via Agnano	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi	Metalli e Metalloidi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni		Analisi di Rischio Presentata	18000	429257	4520797
3049B012	Poligoni Area	Via Cupa del poligono	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa				In attesa di indagine	22185	432059	4518560
3049B014	Iovino Antonio Salfer Sas	Via Augusto Righi	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	Metalli e Metalloidi, PCB, IPA			Piano di Caratterizzazione Eseguito	1240	429011	4520492
3049B015	Base U.S. Naval support activity Naples	Via Scarfoglio Loc. Agnano	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	50	428979	4520143
3049B016	Centro Autodemolizione Amato Vincenzo	Via Scarfoglio 5/N	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore				In attesa di indagine	742	429310	4520220

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.5

Elenco recante il Censimento dei Siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC Ex SIN Bagnoli-Coroglio)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B019	P.V.C. 7202 Q8	Viale della Liberazione	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	90	430201	4519230
3049B020	Area alloggi Caserma "Cesare Battisti"	Via della Caserma di Cavalleria	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa	Metalli e Metalloidi, Diossine e Furani	Metalli, Idrocarburi, Aromatici		Piano di Caratterizzazione Eseguito	2500	431217	4518455
3049B023	Aree Residenziali, Sociali e Agricole (Ambiti: Agnano - Pisciarelli - Nato - Diocleziano - Bagnoli - Cavalleggeri - Coroglio)	Loc. Bagnoli - Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Aree Residenziali, Sociali ed Agricole	Metalli e Meatalloidi, IPA, Idrocarburi, PCB	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi, Aromatici, PCB, IPA, Composti Inorganici e Ammoniaca		Analisi di Rischio Approvata	3941904	430000	4520799
3049B031	Linea 6 Metropolitana di Napoli Tratta Mostra/Campegna	Tratta Mostra-Campegna - via campegna	Napoli	NA	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti				In attesa di indagine	96278	432124	4518755
3049B032	Do.Vi Srl	Via Nuova Agnano	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso				In attesa di indagine	6000	430462	4519135
3049B036	P.V.C. Total n. 45091 (Tiberina Petroli srl)	Via della Liberazione	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti				In attesa di indagine	250	430059	4519183
3049B037	Villa Adele Srl	Via Cincinnato 70 già Via Campegna 130	Napoli	NA	Privata	Attività Dismessa				In attesa di indagine	3042	431700	4518565
3049B038	Immobiliare Mediterranea - Area Via Barbagallo (Virgin Active)	Via Barbagallo	Napoli	NA	Privata	Attività Ricreativa	Metalli e Metalloidi	Metalli e Metalloidi		Piano di Caratterizzazione Eseguito	6000	430629	4519427

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4-bis

Tabella 4-bis.5

Elenco recante il Censimento dei Siti sub-perimetrati non più ricadenti nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC Ex SIN Bagnoli-Coroglio)

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Contaminanti			Iter Procedurale	Superficie (m^2)	coord_X	coord_Y
							Suolo	Acque sotterranee	Acque Superficiali / Sedimenti				
3049B040	Linea 6 Metropolitana di Napoli Tratta Campegna/Porta del Parco	Via Campegna	Napoli	NA	Privata	Abbandono incontrollato di rifiuti				In attesa di indagine	3510	431879	4518561
3049B041	Quartier Generale NATO JFC Naples	Via della Liberazione	Napoli	NA	Privata	Ex Area Militare	Metalli e Metalloidi, Idrocarburi e IPA	Metalli e Metalloidi		Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio Soilgas	210745	429696	4519234

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
1001C500	Eco Global Service Srl	Via Molino, 2	Ailano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1002C501	Melillo Raffaele	Via Scafa	Alife	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1002C502	Ge.Rn. Italia Sas	Zona ind. ASI, Loc. Poste	Alife	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1002C503	Metalfer Sas	Via Parazzetto - Zona ASI	Alife	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
1003C004	Discarica Comunale Loc. Fraolise	Loc. Fraolise	Alvignano	CE	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine
1003C005	Loc. Strada comunale Alifani	Loc. Strada Comunale Alifani	Alvignano	CE	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
1003C501	Fertilandia Sas	Loc. Sagliutella	Alvignano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1007C500	Guarino Salvatore	Loc. Ferranzano	Bellona	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
1007C502	Eco Terra Srl	Loc. Trillisco - Contrada Ferranzano	Bellona	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1009C500	Autovolturno SpA	Via S.S. 158 Km. 96,600	Caiazzo	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1009C501	Baby sud		Caiazzo	CE	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
1009C502	Demanio (Lavorazione inerti fluviali)	Loc. Santa Cristina - Maschioni	Caiazzo	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1009C503	C.M.T.	Loc. S. Cristina - Maschioni (II)	Caiazzo	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
1010C002	Cava Loc. Monticello	Loc. Monticello	Calvi Risorta	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1010C500	Ciancio Vincenzo	Via SS Casilina Km 184,400	Calvi Risorta	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
1010C501	La Vittoria Srl	Via Circumvallazione - Loc. Capozzola	Calvi Risorta	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1010C502	Eco 2000	S.S. Appia km 189+200	Calvi Risorta	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1010C503	Moccia Irme SpA	Località Costa di Mirabella - Via Carceri	Calvi Risorta	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
1023C500	M.T.D. Service Snc	Via Roma, 79	Castel Campagnano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1026C500	Ind. Calce di Francesco Vozza Srl	Loc. Lenze	Castel Morrone	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1026C501	Sud Imballi Sas	Loc. Balzi - Via Taverna Vecchia	Castel Morrone	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1033C001	Discarica Comunale Loc. Cappella	Loc. Cappella	Dragoni	CE	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine
1045C001	Discarica Comunle Loc. Cesco Cupo	Loc. Cesco Cupo	Liberi	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto
1050C500	De Iorio Florindo	Loc. Sarcioni	Marzano Appio	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1055C500	Ex Ceramica Vavid	SP 141 - Spartimento - Ceraso	Pastorano	CE	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
1055C502	Casilina Metalli Sas	S.S. Casilina km 192	Pastorano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1056C500	Monte S.Croce-Calcari	S.Croce-Calcari	Piana di Monte Verna	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1057C002	Ex art. 13 Loc. Via Canneto (Adiacente mattatoio)	Via Canneto	Piedimonte Matese	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	In attesa di indagine
1057C500	Ex Manifatture del Matese SpA	S.P. 331 Km 3	Piedimonte Matese	CE	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
1057C501	Puglia Maria	Via SS 158 dir.Sud - Strada Provinciale 331	Piedimonte Matese	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
1057C502	Se.Ri. Srl	Via Canneto	Piedimonte Matese	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1058C501	Nocerino Vincenzo	Via Pantano	Pietramelara	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
1061C500	Ricciardi Srl	Loc. Campaniello	Pontelatone	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1063C002	Cava Carena Scarafone	Strada per Centrale Enel	Prata Sannita	CE	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1064C001	Discarica Comunale Loc. Starzelle	Loc. Starzelle	Pratella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
1065C500	Cava Taverna-Calcare	Loc. Taverna	Presenzano	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1065C501	Cava San Rocco-Calcare	Loc. S. Rocco	Presenzano	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1065C502	M.C. Group Molise Congl.ti SpA	Loc. Pratole	Presenzano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1065C503	Comp.Eco. 2001 Srl	Via Vicinale Moracone	Presenzano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1079C500	Vecchiarino Bruno & G. Sas	Via Riaine, 7	San Pietro Infine	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1089C001	Cava Loc. Calce Idrata	S.P. per Francolise	Sparanise	CE	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1089C500	Gra.Mar. Srl	Statale Appia 7/bis km 188,1	Sparanise	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1091C500	Pirotecnica Teanese Srl	Loc. Crocelle	Teano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1091C501	Casertano Salvatore	Loc. Torricelle	Teano	CE	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
1091C502	Edil Pio	Loc. Cantina	Teano	CE	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
1091C505	P.V.C. Q8 7781	Teano Est Autostrada A1	Teano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	In attesa di indagine
1093C001	Cava Vallicelle	Loc. Vallicelle	Tora e Piccilli	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C500	Cava cod. 61095/05		Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C501	Cava Loc.Patenara	Via Patenara	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C502	Cava cod.61095/02	Contrada Pizzomonte	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C503	Cava cod. 61095/03	Via Patenara	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C504	Cava cod. 61095/01	Contrada Voltore	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C505	Cava cod. 61095/06		Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C506	Cava cod. 61095/07	Loc. Marzaniello	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C507	Cava cod. 61095/08	Loc. Carelli	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
1095C508	Cava cod. 61095/09	Loc. Collecaverin	Vairano Patenora	CE	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
1096C001	Ex Discarica Comunale Loc. Ariole	Loc. Ariole	Valle Agricola	CE	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine
2003C500	Festa Giovanni	Via Ferrovia - Loc. Falcetti	Apice	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
2003C501	M.L.S. Snc	Contrada S.Lucia	Apice	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
2004C500	Eco Service Sannita	S.S. Appia Km. 255	Apollosa	BN	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
2007C500	Azienda Agricola "Contrada Chiaia"	Contrada Chiaia	Baselice	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
2008C504	F.lli Forgione Snc	Via Nazionale - Zona PIP	Benevento	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
2015C500	Impianto Stir Loc. zona industriale	Zona Industriale	Casalduni	BN	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
2026C002	Cava Castelluccio	Loc. Cava Castelluccio	Cusano Mutri	BN	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine
2048C500	Napolitano Pasquale	Via Nazionale Appia	Paolisi	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
2054C002	Cava di Pontelandolfo	Località Lombardara	Pontelandolfo	BN	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine
2057C500	Plastik Forte	Via Taglianaso, 5	San Bartolomeo in Galdo	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
2061C500	Edil di Cerbo	Viale della Rimembranza, 32	San Lorenzello	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
2070C500	Suppa Angelo	Via Sanquinito	Sant'Agata de' Goti	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
2070C501	Libardi Antonio	Via Bagnoli, 77	Sant'Agata de' Goti	BN	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
2071C500	C.B.C. Srl	Contrada San Marcello	Sant'Angelo a Cupolo	BN	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
2074C501	Ex Cetel	Via S. Agatella	Telese Terme	BN	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
3002C501	Ver.Fer. Srl	3° Traversa Saggese, 4	Afragola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3002C502	Metal Co.Ba. Sas	IV Traversa Saggese, 7/9	Afragola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3002C503	Italiana Recuperi	Via Cirillo, 47	Afragola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3002C504	Eurobroker's	Via Saggese, 6	Afragola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3002C505	Edil.Cem. Sas	Via Traversa Cinquevie, 10	Afragola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3002C506	De Rosa Antonio	Via Nunziatella, 90	Afragola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3003C500	Medaglia Matteo	Località Fiubana	Agerola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3003C502	Fusco Gaetano	Via Ponte, 2	Agerola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3003C503	Cuomo Lucia	Via Punta Fenile, 38	Agerola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3004C500	Vittorio Pontecorvo Snc	Via Tommaso de Tommaso, 64b	Anacapri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3004C501	De Turris Mario	Via Nuova del Faro, 84	Anacapri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C500	Ecocart Srl	Via dell'Agnolo, 19	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C501	Del. Eco Srl	Loc. Sette Re, Zona ASI	Arzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3005C503	F.A.N. Europe Lighting	Via Tavernola, 37	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C504	Pedato Domenico	Via Rettifilo al Bravo, 249	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C505	Autofficina Pargas	Via Atellana 29	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C507	Latempa Metalli Sas	Via Rettifilo al Bravo,15	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C508	L'Arzanese Srl	Via Circumvallazione,137	Arzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3005C509	Edil Trasporti Snc	Corso Salvatore D'Amato S.C.	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C510	Eco Italia Pneumatici Sas	Via Rettifilo al Bravo - Masseria Agnolo	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C511	Caporale Snc	Via Tavernola, 3	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C512	C.L.I.P. Sas	Via A. Pecchia, 211	Arzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3005C513	Aprile Anna	Via B. Croce, 50	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3005C514	Itb Srl	Corso D'Amato n. 77	Arzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3012C500	Ecologica sud	Viale della Resistenza, 122	Calvizzano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3012C501	Smalt Eco Srl	Viale della Resistenza, 122	Calvizzano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3014C502	La nuova Forza Edile Snc	Via Provinciale Marina Grande, 117	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3014C503	Porta Costruzioni Srl	Via Provinciale per Anacapri, 21	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3014C504	Salvia Salvatore	Via Provinciale Marina Grande, 141	Capri	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3015C500	Iserniauto Sas	Via Sansonetti, 44	Carbonara di Nola	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3016C500	Barra Arcangelo	Via S. Eufemia Angolo C. Italia	Cardito	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3016C501	S.E.M. Srl/Del Fran	Via Milano, 1	Cardito	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3016C502	Granfer Snc	Via S. Eufemia, 37	Cardito	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3016C503	Barra Michele	Via Taverna, 57	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3016C504	M.B. Argenti Sas	Strada 1° Masseria Lombardi, 32/34	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3016C505	S.E.A. Srl	Corso Cesare Battisti, 151-157	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3016C506	Sorrentex due Srl	Via Palizzi, 1	Cardito	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3017C500	Liquigas	Via Giovanni Falcone, 25	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3017C501	Italia Combustibili Srl	Via Nazionale delle Puglie, 65	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3017C502	Ra.M.Oil SpA	Via Filichito - Tavernova 16/A	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3017C503	Ce.Pi.Mo. Sas	Via Strettola alla Fontana	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3017C504	Cennamo Elia & C. Snc	Via Comunale delle Puglie 13/14	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3017C505	Marafer	Via Nazionale delle Puglie - Rione Fico, 83	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3017C506	Vesuviana Metalli Srl	Via Nazionale delle Puglie Km 35,600	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3017C508	International Srl	Via Nazionale delle Puglie Km 35,925	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3017C509	Copas Sas	Via S. Giuliano	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3017C510	Ricicla Sas	Via Nazionale delle Puglie, 188	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3017C511	Rudy S.r.L (Ex Covermax Srl)	Via S. Giuliano/Via Strettola	Casalnuovo di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3020C500	Coelta Srl	Viale Agrigento, 12	Casandrino	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3020C501	Alario Armando	Via Napoli, 130	Casandrino	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3020C502	Sirti SpA	Via Napoli, 125	Casandrino	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3021C500	Metaltessile Snc	Corso Italia, 68-69	Casavatore	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3021C502	Italfua Srl	Via L. Da Vinci, 20	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3021C503	Autogas Meridionale SpA	Viale delle Industrie	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3021C506	Tlem	Via Traversa Rossa	Casavatore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C500	Panariello Ciro	Via G. Pascoli	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3023C501	Dess Sas	Via Quattro Giornate, 5	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3023C502	Lidia Di Gaudiero Maria Grazia	Via Circumvallazione Esterna Angolo Via Cava	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3023C503	Marafer	Via Circumvallazione Esterna	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3023C504	Pigno Giuseppe	Via Cava, 1	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3023C505	Campania Macero	Via Traversa Russo SS Sannitica, 87	Casoria	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3023C507	Ex Montefibre	Via Boccaccio	Casoria	NA	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
3023C508	Alfarano Raffaele Srl	Via Garibaldi, 14	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C509	Almet Srl	Via Garibaldi, 14	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C510	Autodemolizioni Giuseppe Spigno	Via Michelangelo, 18	Casoria	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3023C511	Transider Sud Srl	Via Diaz, 102	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C512	Gentile Gaetano	Via S. Rocco, 21	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C514	La Napoletana Stracci Snc	Via Indipendenza, 23	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C515	Trasformet Srl Unipersonale	Via G. Pascoli, II Traversa	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C516	Metal Srl	Via Garibaldi, 14	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C517	Metallurgica Meridionale Srl	Via G. Pascoli, II Traversa	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C518	Redermet Srl	Via G. Pascoli, II Traversa	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C519	Sidermet Sas	Via IV Novembre, 47 - SS 87 Km 8,540	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C520	So.Co.Edil. Srl	Via P. Nenni 3° Traversa, 61/63	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C521	T.P.S. Technical Printer Service Sas	Via Padula, 1 Angolo Cittadella	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C524	Imi Sud Srl (Ex Carrino e Ads Srl)	Via Diaz 102	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3023C527	T.A.V. R.F.I.	Corso Novara, 10	Casoria	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3026C500	Fran.Fer Srl	Viale G. Marconi	Cercola	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3026C501	Icla (Ex Fondedile)	Via Argine	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3026C502	Italtex Sas	Via Valente, 19	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3026C503	John's Furs 2 Sas	Viale G. Marconi, 29	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3026C504	Pezzamificio Ruggitex	Viale G. Marconi, 26	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3026C505	Agangi Tessile	Via Monteoliveto, 37	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3026C506	Centro Ecologico Belfiore Srl	Via Travi, 28	Cercola	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C501	Capone Salvatore	Via della Repubblica, 3	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C502	Cennamo Biagio	Via Matteotti, 13	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C503	Clotheng	Via S. Barbara 1° Traversa	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C504	Cosentino Franco	Via Gramsci, 3	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C505	F.lli Esposito Sas	Via Frattapiccola	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C506	Grimal Fer Sas	Via Provinciale Crispano - Frattamaggiore, 67	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C507	Ital Tex Sas	Via L. Da Vinci	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C508	Orefice Vincenzo	Via Napoli, 13	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C509	Pa.Fo. Sas	Via Frattapiccola	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C510	Pagano Rosaria	Via Giovanni XXIII, 1	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C511	Pellino Angelo	Via Madonnella, 23	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C512	Pezzamificio Crispino Srl	Via Foscolo Angolo Via Genova	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C513	Tessipalma Sas	Via A. Moro, 9	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3030C514	Capasso Nicola	Via Pizzo delle Canne, 17	Crispano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3031C500	F.lli Calise	Via G. Mazzarella	Forio	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3032C500	Plug and Play Sas	Via P. M. Vergara, 191	Frattamaggiore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3033C500	Commet Srl	Via Sacco e Vanzetti, 5	Frattaminore	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3033C501	Ce.Saf. Sas	Via IV Novembre, 62	Frattaminore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3033C502	Capasso Umberto	Via Spagnolo - Fabbricato Sciarra	Frattaminore	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3036C500	Sofer Sas	Località Trivio della Maddalena	Grumo Nevano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3036C501	Salvatore Francesco & C. Snc	Via Mazzini, 9	Grumo Nevano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3036C502	Capasso Ciro	Via G. Verdi, 7	Grumo Nevano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3038C501	Cavi Enel	Zona a ridosso dell'Area Protetta "Regno di Nettuno"	Lacco Ameno	NA	Privata	Sversamento in Area Acquatica	In attesa di indagine
3039C500	Paolillo Antonio	Corso Vittorio Emanuele Traversa Campo Sportivo	Lettere	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3041C003	Loc. Via fuori Agnano c/o eremo di Pietra Spaccata	Loc. Via fuori Agnano c/o eremo di Pietraspaccata	Marano di Napoli	NA	Pubblica	Sversamento in Area Acquatica	In attesa di indagine
3041C006	Loc. Coree di Sotto	Via Coree di Sotto	Marano di Napoli	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
3044C500	Vianaccia Srl	Via Pontone a Sant'Agata, 4/A	Massa Lubrense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3044C501	Autodemolizione Celentano Giuseppe	Via Reola	Massa Lubrense	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3048C002	Loc. Via della Resistenza	Via della Resistenza	Mugnano di Napoli	NA	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
3048C500	Pirofer Snc	Via G. Gentile, 27	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3048C501	Licafer Snc	Via C. Colombo	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3048C502	Brina Antonietta	Corso Italia, 100	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3048C503	Gemacri due Srl	Via Don Minzoni, 19	Mugnano di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3049C500	Wormald Italiana SpA	Via Pietro Raimondi	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3049C503	Ecopartenope	Via Padula 5	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3049C504	Anca Plastica	Via Cannola al Trivio 24	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3049C506	Margarita Carlo	Via Casoria, 38	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C507	Nasti Salvatore	Via Santa Maria alle Catene alle Fontanelle	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C508	Ciliberti Gaetano	Via Circum.Esterna Km 1	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C509	Lugima Sas	Via U. Masoni	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C510	Ostinato Salvatore	Via Vicinale Spadari, 13	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C511	Sacco Antonio	Via Camillo Tutini 4/bis	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C512	Palmieri Giuseppe	Via Vicinale Romano 1	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C513	Demauto Sas	Via Circumv. Esterna	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C514	Sidercar Sas	Via Montagna Spaccata 472	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C515	Sibilo Rosa	Via U. Masoni 182	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C516	Ciga Cars Srl	Via Taddeo Da Sessa C.D. IS C6	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C517	Cavagnoli Salvatore	Via S.Maria Del Pianto	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C518	Barlese Cristoforo	Via R.Marfella, Ang.Ianfolla	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C520	F.lli di Vicino Snc	Via Caserta al Bravo 200	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C521	Giordano Sandro	Via Cimitero 40	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C522	Ferrautoricambi Sas	Via Domenico Padula 85	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3049C523	Ditta Meola Anna	Vicoletto S. Gennaro dei Poveri	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3049C524	Ditta Pace	Via S. Maria del Pianto	Napoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario	In attesa di indagine
3049C525	P.V.C. Erg	Piazza F. Coppola	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	In attesa di indagine
3049C533	P.V.C. Esso	Corso Amedeo di Savoia Tondo	Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	In attesa di indagine
3049C534	Verde Giuseppe	Via A. C. De Meis, 249	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C535	Aprile Antonio	Calata Capodichino, 220	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C536	Armando Orlanducci & F.lli Snc	Via Luigi Tammaro, 25	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C537	Autotrasporti Tran Sas	Via Botteghelle Traversa Chicco	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C538	Capuozzo Maria Rosaria	Via S. Cosmo Fuori Porta Nolana, 91/93	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C539	Luongo Carlo & C.	Via Vicinale Cannola, 6	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C540	Carrese Srl	Via Cupa del Segretario, 95	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C541	Cascone Francesco	Via F. Imparato, 89	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C542	De.An. Srl	Via Janfolla, 324	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C543	Di Dio Giovanni & C. Sas	Via Agnano agli Astroni, 130	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C544	Bara Raffaele	Via Chianche alla Loggia, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C546	C.R.M. Srl	Via Gerusalemme Liberata	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C547	C.S.M. Sas	Via Botteghelle, 139	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C549	Vdc Alfarano Srl	Piazza Arabia, 10	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3049C551	Sud Trasporti Sas	Via S. Maria delle Catene alle Fontanelle, 26	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C552	Ecomotori Sas	Via Montagna Spaccata,421	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C553	Edil Cassiodoro	Via Cassiodoro, 4/B	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C554	Edil Gi.Vi.Co. Sas	Via Selva Cafaro, 72	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C555	S.I.O.M.I. Srl	Testata Molo Carmine - Lato Ponente Interno 1 - Porto	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C556	Edil Terracina Srl	Via Terracina, 30	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto
3049C557	Edil sud Sas	Via Pigna, 57	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C560	Di Lorenzo Srl	Via Comunale Tierzo, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C561	Di Gennaro SpA	Via Cimitero, 33 - Secondigliano	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C562	Solombrino Giuseppe	Via Arenaccia,179	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C563	Ecorottami Snc	Via Montagna Spaccata , 586	Napoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3049C564	Edil Falco Sas	Via Padula, 111	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C565	Edil Romeo Sas	Via Fuorigrotta, 3	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C566	Edil Rosano	Via Cupa Principe - Quartiere San Pietro a Patierno	Napoli	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
3049C567	Edilcap Sas	Via Consalvo, 92	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C568	Emiddio Petrilli	Via Botteghelle, 139	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3049C569	Enobranc di Snc	Via Bartolo Longo, 346	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C570	Eurometal Srl	Via Cupa Sant'Aniello,42	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C571	F.lli Pace Sas	Via Murelle, 13	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C572	Solombrini Antonio	Via Nuova del Campo, 21	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C573	Free Service	Via Benedetto Brin, 9/A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C574	G.A.M. Sas	Via Ulisse Prota Giurleo, 52/C	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C575	Graffè Mario	Via F. Imparato, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C576	I.G.S. Informatica Global Service Sas	Via Nino Bixio - II Traversa, 57	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C577	Idealfer Snc	Via Taverna Rossa, 11	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C578	Intercomex Sas	Via Villa Bisignano - VI Traversa	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C579	Isme Srl	Via Comunale Tierzo, 15	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C580	Ma.Dem Sas	Via Stadera, 37	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C581	Italia Metalli Srl	Via Argine, 504	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C582	La. Pi. Sas	Via Madonnelle, 95	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C584	Maione Metalli Srl	Via Salvatore Fergola, 5	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C585	Marasca Maria	Via G. Jannelli - Traversa Acquedotto Campano, 51	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C587	Melpau Sas	Via Provinciale Melitiello	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C589	Simont SpA	Molo 39-Interno Porto	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3049C590	Obemaier Anna	Via Contieri, 4	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C591	Raspaolo Giuseppe	Via Ulisse Prota Giurleo, 54/54 A	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C592	Salfer Sas	Via Augusto Righi,64	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C594	Relpei	Via Giuseppe Occhialini, 6	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C595	Rescigno Metalli Sas	Strada di Casavatore, 32/34	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C596	Rigenera Service	Via Tasso, 480/70	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C597	Rosano Giovanna	Via Stadera a Poggioreale, 81	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3049C618	Edil Lomastro	Via Santa Maria del Piano 110	Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3051C500	Farogas Srl	Via Sommese	Ottaviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3051C501	So.Mo.Ter. Sas	Via Cacciabella - Loc. Bosco del Gaudio	Ottaviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3051C502	Ecopolimeri Srl	Via Ferrovia dello Stato, 71	Ottaviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3051C503	Autotrasporti Ruotolo Snc	Via Sarno - Frazione San Gennarello	Ottaviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3052C003	Cava Loc. Via Novesche	Loc. Via Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
3052C004	Cava Loc. Cupa Miano	Loc. Cupa Miano	Palma Campania	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
3052C500	Transider	Loc. Novesche	Palma Campania	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3052C501	Lincar Gas Srl	Via Pascarola - Zona industriale	Palma Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3053C500	Porzio leonardo	Via S. Liborio, 128	Piano di Sorrento	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3053C501	Finalco SpA	Via Casa Rosa, 44	Piano di Sorrento	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3056C501	La Vesuviana Snc	Via Cupa del Pittore, 26/28	Pollena Trocchia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3056C502	MPS Recuperi Sas	Via Pistone, 96	Pollena Trocchia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3056C504	Borrelli Iolanda	Via Guindazzi	Pollena Trocchia	NA	Privata	Deposito Giudiziario	In attesa di indagine
3061C500	Procida Gas Snc	Via Faro, 8	Procida	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3061C501	Persico-Scotto Snc	Via Libertà, 7	Procida	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3066C003	Loc. Via Cupa Miano	Loc. Via Cupa Miano	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
3066C500	Ditta Festa Orlando	Loc. Ruocchi	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3066C502	MetaL Gold Srl Unipersonale	Via Poggiomarino, 5	San Gennaro Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3068C005	Loc. Piano del Principe	SS 268 del Vesuvio Loc. Piano del Principe (area ANAS)	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti al Suolo	In attesa di indagine
3068C500	Alfaferrometalli	Via Mucettoli, 6	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3068C501	Italmetalli Sud Srl	Via Scudieri	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3068C502	Transider Sud Srl	Contrada Noveschi	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3068C503	Camofer Snc	Via Beneficio C.Da Muscettoli	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3068C504	Vesuviana Car	Via Vasca al Pianillo, 52	San Giuseppe Vesuviano	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3070C001	F.lli Mondola Srl	Via Figliola, 40/42	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3070C002	Green Fur Sas	Via degli Astronauti,98	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3070C003	Lan. Tex. Snc	Via Figliola, 40	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3070C004	M. A. V. Srl	Via Figliola, 40/42	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3070C005	S.I.M. Plas. Srl	Via delle Industrie, 28	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3070C006	Sannino Giovanni	Via Figliola, 42	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3070C500	Padre Pio Srl	Via Figliola, 40	San Sebastiano al Vesuvio	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3071C500	Vinaccia Maria Sas	Via San Martino, 27	Sant'Agnello	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3072C005	Loc. Zazzera Ammendolara	Loc. Zazzera Ammendolara	Sant'Anastasia	NA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
3072C011	Cava Leanza	Loc. Olivella Via Zazzera	Sant'Anastasia	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
3072C501	Corderia Napoletana SpA	Via Pomigliano, 12	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3072C502	EdiL Rosano	Contrada Macedonia	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3072C503	Eurotessile Srl	Via Somma, 74	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3072C504	Imentex Sas	Via Parpetola Barone, 2 Sub 1	Sant'Anastasia	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3073C500	DemoL.Fer Sas	Via Lecce, 14	Sant'Antimo	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3073C502	Caruso Gennaro	Corso Europa 18	Sant'Antimo	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3079C500	Area industriale "ex Simmons"	Via delle Industrie	Somma Vesuviana	NA	Pubblica	Attività Dismessa	In attesa di indagine
3079C501	Rottamazione Rea Raffaele di Rea Pasquale & C.	Via Alveo Cimitero n.9	Somma Vesuviana	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3079C502	Ecosumma Srl	Via Pomigliano n.27	Somma Vesuviana	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	In attesa di indagine
3079C503	Ecologia Campania Sas	Contrada Malatesta - Via Cupa di Nola, 153	Somma Vesuviana	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti Dismesso	In attesa di indagine
3079C504	Edilizia 2000 di Palma Antonio Srl	Via S. Teresa	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
3079C505	More Max Sas	Via Costantinopoli, 18	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3079C506	Fratelli D'Avino Consultng Srl (Ex Vesuviana Alluminio Sas)	Via Marigliano, 26	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3079C507	Vesuviana Trasporti Sas	Via Starza della Regina, 26	Somma Vesuviana	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3080C502	Fiorentino Tommaso e Figli Snc	Via San Renato, 24	Sorrento	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3082C005	Cava Loc. Contrada Via Piano del Principe	Loc. Contrada Via Piano del Principe	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	In attesa di indagine
3082C501	Ex Macello	Corso L. Enaudi	Terzigno	NA	Pubblica	Attività Dismessa	In attesa di indagine
3086C500	Com. EdiL Snc	Frazione Moiano - Via R. Bosco, 505	Vico Equense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3086C501	ForediL Snc	Via R. Bosco,952	Vico Equense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3086C502	C.A.F. Edil	Via Avellino	Vico Equense	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C500	Caccavallo Luigi Srl	Via Torino, 28	Volla	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
3089C501	Langella Mario	Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
3089C502	Buo.Fer.Met. Sas	Via Torino, 22	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C503	Calcestruzzi San Raffaele Srl	Via Palazziello	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C504	Eurovetro Meridionale Snc	Via Palazziello, 5	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C505	Italpezzami Snc	Via Montanino, 16	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C506	Tecnomotor Sas	Via Lufrano, 80	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C507	Giovanni Oliviero	Via Lufrano, 68	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C508	La Prosider	Via D. Alighieri	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
3089C510	Serin Sas	Via Palazziello 100	Volla	NA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
3089C511	Saccla S.r.l	Via Palazziello n°1	Volla	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	In attesa di indagine
3089C513	T.C.L. Srl	Via Palazziello 1	Volla	NA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4002C500	Alcagas	Localita' Bosco Del Monaco	Altavilla Irpina	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4005C500	Macchione Giuseppe	Contrada Camporeale	Ariano Irpino	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
4005C502	Italrecuperi (Ex S.M.A.E.)	Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino	AV	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
4006C502	Irpinia Recuperi	Via Tufarole 72	Atripalda	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4006C503	G.S. Service	Via Spineta	Atripalda	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4007C001	Pianzano-sito n.1	Loc. Pianzano	Avella	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4007C002	Sito n. 3	Loc. Bucalone e La Santa	Avella	AV	Non nota	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4007C500	Ferriara Val Sabbia	Via Calcara di Visciano	Avella	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
4008C500	Denso Thermal Systems SpA.	Via Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4008C501	Me.Re.S.Srl.	Via Pianodardine	Avellino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4008C506	P.V.C. Ex Sap	Corso Vittorio Emanuele	Avellino	AV	Privata	Punto Vendita Carburanti	In attesa di indagine
4008C509	Co.Bi.Em	Via Pianodardine, 2	Avellino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4008C510	Eco - Resolution Srl	Contrada Cesine	Avellino	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
4011C500	Bonavitacola Giuseppe	Contrada Piano dei Monaci	Bisaccia	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
4012C001	Loc. Maleprandi	Loc. Maleprandi	Bonito	AV	Privata	Sversamento in Area Acquatica	In attesa di indagine
4019C002	Cava Loc. Palchi di Giannetta	Loc. Palchi di Giannetta	Carife	AV	Pubblica	Cava Dismessa	In attesa di indagine
4023C500	Eureka Service	Zona PIP - Bosco Baiano	Castelfranci	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4025C500	Imbal Center Snc	Via Cardito	Cervinara	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
4030C001	Loc. C.da Piano S. Vito	Loc. Contrada Piano S. Vito	Conza della Campania	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
4031C004	Loc. Via Circumvallazione	Loc. Via Circumvallazione	Domicella	AV	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
4032C500	Fenice SpA	Valle Ufita	Flumeri	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
4032C501	Campione Sas	Via Valle Ufita, Zona ASI	Flumeri	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
4032C502	Mar.Con.Bit	Valle Ufita - Zona Industriale	Flumeri	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4035C500	Ciampi Giuseppe	Via Confine, 42	Frigento	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4038C500	Italplast	Contrada Pezza Marchese	Grottaminarda	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4041C501	Viscovo Vincenzo	Rione Vittoria, 17	Lacedonia	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4044C500	Europlast	Contrada Cerrete - Zona Industriale	Lioni	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4046C500	Irm Srl	Localita' Piano - Zona PIP	Manocalzati	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
4046C501	Miglialo Giuseppe	Via Variante Est, 31	Manocalzati	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
4051C001	Discarica Comunale Loc. Strada Pannizza	Strada Pannizza	Montaguto	AV	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine
4052C001	Loc. Fosso Palumbo	C.da Fosso Palumbo	Montecalvo Irpino	AV	Pubblica	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
4054C500	Capone Srl	Via Nazionale 7/bis Km 75+402	Monteforte Irpino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4055C500	Dentice Pantaleone	Zona Ind. Arcella	Montefredane	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
4055C501	Novolegno	Frazione di Arcella	Montefredane	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4057C002	Loc. S.S. 368 Montella - Lago Laceno	Loc. S.S. 368 Montella - Lago Laceno	Montella	AV	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
4057C500	Plastimontella Srl	Località Baruso, Zona PIP	Montella	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4058C500	Porfido Costruzioni Snc	Loc. Pezze	Montemarano	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
4059C500	S.H.I.N.E.	Località Cardogna	Montemiletto	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4065C001	Discarica Loc. Fossa	Loc. Fossa - faitiello - Difesa - Vallone San Pietro	Mugnano del Cardinale	AV	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine
4066C501	Vetroarredo Sediver SpA (ex Dielvedal)	Area Industriale F2, Via Santa Lucia 50	Nusco	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4075C001	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Saudelle	Via Saudelle di Sotto	Pratola Serra	AV	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio	In attesa di indagine
4075C500	Autodemolizione ECO Srl (Ex Valente Giovanni)	via Ponte Sabato 13	Pratola Serra	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
4081C500	I.C. Calcestruzzi Irpini	Località Malepasso - Via Pianodardine, 19	Salza Irpina	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4086C500	Eurofer	Via Ramiera	San Potito Ultra	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4089C500	Andreone Marbles Srl	Piano Insediamenti Produttivi	Sant'Andrea di Conza	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4092C500	Ricicloro	Via Bartolomei, Area 167	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4099C500	De Fiam	Fraz. Pascarola - Zona Industriale	Serino	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
4099C501	Ecologic System	Via Fontanelle, 60	Serino	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4104C500	Agrotab S.C. a. R.L.	Via Serradenzita, 31	Sturno	AV	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
4105C500	De Vito Aniello	Loc. Campo	Summonte	AV	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5003C500	Dipogas Srl	Via Bisceglie Matinella	Albanella	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5010C501	Metalfer	SS 19 Contrada Fiego	Atena Lucana	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5010C502	M.A.R. Srl	Contrada Maglianello	Atena Lucana	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5010C503	Chemical Plast Srl	Via Fuorchi	Atena Lucana	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
5014C500	Caputo Nicola	SS 19 Km 2	Battipaglia	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5014C501	Cgs Arl	Zona Industriale - Via Bosco Fili	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5014C502	Ecorab	Viale Spagna	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5014C504	Ex P.V.C. Q8	Piazza della Repubblica	Battipaglia	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti Dismesso	In attesa di indagine
5014C505	Comune	Via Plava	Battipaglia	SA	Privata	Attività Dismessa	In attesa di indagine
5014C506	Bitmoil Srl	Via Spagna - Zona A.S.I.	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C507	I.P.I. Sud Plast Srl	Via Spineta, n. 26	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C508	I.Co. Inerti Srl	Loc. Serroni	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C509	Eco Service Rigenerazioni	Via Gramsci, n. 14	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C510	Co.Me.G. Srl	Via Spineta - Zona Industriale	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5014C511	Ri Ba Sud Srl	Via Bosco Filli - Zona Industriale	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C512	Inerti Adinolfi Srl	Via Della Pace - Loc. Castelluccia	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C514	Marigliano Bernardo	Via Avellino, 9	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C515	Nappi Sud Servizi per Aziende	S.S. 18 Var. n. 54	Battipaglia	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5014C518	Ecopneur	Via Etruria	Battipaglia	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5014C520	New Rigeneral Plas Srl	Via Spineta 28	Battipaglia	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5014C521	Loc. Via Plava (c/o costruendo parcheggio)	Loc. Via Plava	Battipaglia	SA	Pubblica	Attività Dismessa	In attesa di indagine
5014C522	Sito di stoccaggio di Balle	Zona Industriale	Battipaglia	SA	Non nota	Sito di Stoccaggio Balle	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
5021C005	Loc. Frazione Licusati - Loc. Massede (I)	Loc. Frazione Licusati	Camerota	SA	Privata	Abbandono di Rifiuti in Scavo	In attesa di indagine
5022C500	Guarnieri Liberato	Contrada Pezzarotonda	Campagna	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5025C002	Loc. Ponte Barrizzi	Via Brecciale	Capaccio	SA	Privata	Spandimento su Suolo	In attesa di indagine
5025C500	Car.Fer. Sas	S.S. 18 Km 94	Capaccio	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5032C500	S.A.O. Srl Società Agricola Olearia	Via Nazionale, n. 64 - Fraz. Vallo Scalo	Castelnuovo Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5042C001	Discarica Loc. Coste delle Olivelle	Loc. Coste delle Olivelle	Cicerale	SA	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine
5046C500	Cgs Arl	Localita' Area Industriale	Contursi Terme	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5050C001	Discarica Consortile Loc. Grataglie-Catelluccio	Loc. Grataglie	Eboli	SA	Privata	Discarica Consortile	In attesa di indagine
5050C003	Cava Loc. Gianfelice	Loc. Gianfelice	Eboli	SA	Non nota	Cava Dismessa	In attesa di indagine
5050C500	Reppuccia Gerardo	Via Epitaffio	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5050C501	Prosapio Antonio	Contrada Papa Leone, Bivio S. Cecilia	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5050C502	Busillo Angelo	Contrada S. Andrea - Via Statale, 91	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5050C503	Rosamilio Gennaro	Contrada Prata, 713	Eboli	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5050C504	Ellepigas Sud	Via Bosco Fili	Eboli	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5050C505	Vivai Sele Snc	Loc. Ionta	Eboli	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5050C506	Maiorano Liberato	Loc. Fontana del Fico	Eboli	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5056C500	Di Maio Francesco	Via S. Maria a Vico, n. 7	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5056C501	Bottiglieri Mario	Contrada S. Andrea - Via Statale, 91	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
5060C500	Ecam Srl	Via Contrada Archi, n. 15	Laureana Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5072C504	Elettrogas Srl	Loc. Parapoti	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5073C500	Sarun	Via Volta delle Vigne	Montecorvino Rovella	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5075C500	Panificio Rago Snc	Via V. Marone	Monte San Giacomo	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5077C500	Calcestruzzi Srl	Loc. Forcuta	Morigerati	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5081C500	Consorzio per la costituzione e la gestione degli impianti di smaltimento di RSU	Via Malagenia, n. 13	Ogliastro Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5081C501	Polixil Srl	C.da Ficocelle - Zona Industriale	Ogliastro Cilento	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5083C500	CGS Arl	Zona Industriale	Oliveto Citra	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5083C501	Calzaretta Davide	Loc. Vazza	Oliveto Citra	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5087C500	Deporgas	Contrada Fabbriche	Padula	SA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	In attesa di indagine
5087C501	Ultragas	Loc. Volta Del Cammino	Padula	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5089C500	Cgs Arl	Località Sperlonga, Zona Industriale	Palomonte	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5090C501	Printer Italia Ecologic System	Via F. Wenner, n. 12	Pellezzano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5097C501	Pistone Srl	Via Fornaci, 52	Polla	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5097C504	Co.Bit. SpA.	SS 19 - Loc. Cangito	Polla	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5098C001	Discarica Loc. Lauri	Loc. Lauri	Pollica	SA	Pubblica	Discarica Comunale	In attesa di indagine
5099C501	Aser SpA	Via Siscaritolo	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5099C502	S.A.R.I.M. Srl	Via A. Vespucci	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
5099C503	Hitech Polymers Srl	Via Censimento, n. 24	Pontecagnano Faiano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5101C500	Vibroadriatica Srl	Via Terzo di Mezzo	Postiglione	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5106C500	Fontegas	Via Nazionale,125 – Loc. Fonte	Roccadaspide	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5114C500	Dinagas Srl	Via Filettine, 127	Sala Consilina	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5114C501	Tafuri Mario	Via Quarto Querce	Sala Consilina	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5114C502	Tafuri Mario	Loc. Macchia Dell'Aspide	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5114C503	Tafuri Mario	Via Madonne Delle Grazie, 15	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5114C504	Barrese Nicola	Contrada Godelmo	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5114C505	Alfano Domenico	Via Viscigliete	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5114C506	Mastandrea F.	C.da Barra	Sala Consilina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5114C507	Pone Ciro	Via Mura Rosse, n. 6	Sala Consilina	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5114C508	Sito di Trasferenza	Loc. S. Giovanni	Sala Consilina	SA	Non nota	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5116C500	Sol SpA.	Via Firmio Leonzio, 2	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C501	Bruno Gracceva & F.lli Snc	Via Fangarielli	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C503	Di Florio Felice	Via Ostaglio - Fraz. T. Russi	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5116C504	Garofalo Esposito Raffaele	Via Icace Francesco	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5116C505	Parisi Enrico	Via Ostaglio - Loc.Torre	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5116C506	Irs	Via Nuova Consal. - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5116C507	Ecomont	Via Scavata Caserosse	Salerno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine
5116C508	Trirena Sas	Molo Manfredi, 7	Salerno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
5116C513	Solaria P. Scrl	Via Mecio Gracco, 2 - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C514	Dilaplast SpA	Via D. Cioffi - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C516	De Martino Gennaro	Loc. Ostaglio	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C517	Italcementi Fabbriche Riunite Cemento SpA.	Via Siglia - Loc. Fuorni	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C518	Mauro Benedetti SpA.	Via dei Carri, n. 10	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C519	Salerno Pulita SpA.	Via Amato - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C520	C.P.M. - Costruzioni Prefabbricati Meridionali Srl	Via Terre Risaie - Trav. Tiberio Claudio Felice, 5 - Zona Industriale	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5116C521	A.G.V. Sas	Via L. Guercio, 406	Salerno	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5118C500	Petrolchimica Sud	Zona Industriale - Fraz. Campigliano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5118C501	Futura San Cipriano Srl	Loc. Casalino	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5118C502	Consorzio dei Comuni del Bacino SA2	Loc. Campigliano	San Cipriano Picentino	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5119C500	Basm Sas	Loc. Hangar-Tempa Del Forno S.C.	San Giovanni a Piro	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5119C501	Iannuzzi Raffaele	C.da Torretta - Fraz. Bosco	San Giovanni a Piro	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5120C500	Autozero	Via Forlusiello	San Gregorio Magno	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5127C500	Giudice Donato	Contrada Salice	Santa Marina	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5
Censimento dei Siti in Attesa di Indagini

Codice	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito	Iter Procedurale
5129C501	Agrifunghi Scrl	Via Vicinale - Loc. Campo	Sant'Arsenio	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5136C500	Consorzio Caseifici Scrl	Via Molinella - Fraz. Silla	Sassano	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5140C500	Bevilacqua Angelo	Via Nazionale - Loc. Pagliarone	Serre	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
5140C501	Gol-Fer	C.da Ionta	Serre	SA	Privata	Attività Produttiva	In attesa di indagine
5143C500	Der.Em Sas	Loc. San Licandro	Sicignano degli Alburni	SA	Privata	Autodemolitore	In attesa di indagine
1007C501	Ilside	SS 264, Fraz. Triflisco	Bellona	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Indagini Preliminari Eseguite in Attesa di Presa d'Atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6 - Elenco terreni agricoli che non possono essere utilizzati per la produzione agroalimentare o silvopastorale

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
1	Na	Acerra	1	293	-	1542	-	-	Positivo	NO	Cavolfiore – Conforme	m
1	Na	Acerra	1	291	-	388	-	diossine	Positivo	NO	Non campionabile	m
1	Na	Acerra	1	292	-	573	rame, zinco, diossine	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m, a, p
1	Na	Acerra	1	290	-	690	piombo, antimonio, rame, diossine	-	Positivo	NO	Non campionabile	m, a, p
1	Na	Acerra	1	289	-	232	rame, zinco, C>12, diossine	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m, a, p
1	Na	Acerra	1	285	-	445	-	diossine	Positivo	NO	Non campionabile	m
2	Na	Acerra	4	216	-	5086	diossine	-	Parzialmente eseguito (neg)	SI	Non campionabile	r, a, p
1	Na	Acerra	1	286	-	2536	-	indeno(1,2,3 cd-pirene)	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	118	-	3481	-	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m
3	Na	Caivano	3	89	A	29284	-	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	89	B		-	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	89	C		-	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
3	Na	Caivano	3	25	-	1037	diossine	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m, a, p
3	Na	Caivano	3	9	-	6589	-	-	Positivo	SI	Non campionabile	r, m
4	Na	Giugliano in Campania	27	20	-	3193	Non campionabile	-	Non eseguito	Si (interrati)	Non campionabile	m, a
6	Ce	Succivo	1	5692	-	17	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6003	-	365	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	144	-	1091	Parzialmente non campionabile	-	Non eseguito	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	5710	-	379	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6002	-	387	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – conforme	r, a, p
6	Ce	Succivo	1	436	-	2217	-	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	5689	-	218	antimonio, rame, diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – conforme	r, a, p
6	Ce	Succivo	1	145	-	1890	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	480	-	46	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	146	-	1473	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – Non conforme	r, a, p

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
6	Ce	Succivo	1	5815	-	254	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	5712	-	164	Non campionabile	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6001	-	356	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – superamento del limite d'azione	r, a, p
6	Ce	Succivo	1	242	-	1365	-	-	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
7 -130	Ce	Villa Literno	46	235	-	9882	DDT, Benzo(a)pirene	-	Positivo	NO	Non campionabile	m
7	Ce	Villa Literno	46	379	-	6450	-	-	Positivo	NO	Prato spontaneo – conforme	m
7	Ce	Villa Literno	46	236	-	13577	Non campionabile	-	Positivo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
45	Na	Acerra	4	2	A	56452	piombo, IPA, C>12	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	B		piombo, C>12, IPA, diossine, PCB	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	C		piombo, antimonio, C>12, IPA, diossine, PCB	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	D		piombo, antimonio, C>12, IPA, diossine	-	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	E		C>12, IPA	diossine	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
45	Na	Acerra	4	2	F		IPA	C>12	non prevista	NO	Patate – conforme	a, p
14	Ce	Villa Literno	5	133	-	4434	piombo, antimonio e indenopirene*	-	non prevista	NO	Non campionabile	a, p
6	Ce	Succivo	1	147	-	591	-	diossine	Negativo	Si (interrati)	Prato spontaneo – Non conforme	m, a
6	Ce	Succivo	1	6004	-	355	diossine	-	Negativo	SI	Prato spontaneo – Non conforme	r, a, p
36	Ce	Villa Literno	46	5077	-	779	-	-	non prevista	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, a
50	Ce	Villa Literno	15	5138	-	2279	DDT *	-	Positivo	NO	Prato spontaneo – conforme	m, a
51	Ce	Villa Literno	15	368	-	3324	non campionabile	non campionabile	Non eseguita	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	a,r
51	Ce	Villa Literno	15	367	-	3492	IPA, C>12	DDT	Non eseguita	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a,r
51	Ce	Villa Literno	15	106	-	7952	non campionabile	non campionabile	Positivo	SI (Discarica Abusiva)	Prato spontaneo – conforme	m, r, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
51	Ce	Villa Literno	15	305	-	8768	non campionabile	non campionabile	Positivo	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m, r, a
51	Ce	Villa Literno	15	370	-	3513	-	Diossine -Benzo a-pirene	Positivo	NO	Prato spontaneo – conforme	m
50	Ce	Villa Literno	15	246	-	948	non campionabile	non campionabile	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m, r
50	Ce	Villa Literno	15	5136	-	993	non campionabile	non campionabile	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m, r
50	Ce	Villa Literno	15	5137	-	2135	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r
51	Ce	Villa Literno	15	107	-	5540	non campionabile	non campionabile	Non eseguita	SI - Interrati	Prato spontaneo – conforme	m,a,r
50	Ce	Villa Literno	15	5142	-	2167	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r
50	Ce	Villa Literno	15	5144	-	1279	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r
50	Ce	Villa Literno	15	5143	-	1438	-	-	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m,r
51	Ce	Villa Literno	15	369	-	3548	non campionabile	non campionabile	Non eseguita	Si (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a,r
51	Ce	Villa Literno	15	371	-	3772	-	Diossine (3,4), Benzo-a-pirene, DDT	Positivo	SI (In Rilevato)	Prato spontaneo – conforme	m, a, r
50	Ce	Villa Literno	15	5141	-	2149	-	-	Positivo	SI	Prato spontaneo – conforme	m, r
64	Na	Caivano	7	5	A	12237	-	-	Non prevista	SI (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a
64	Na	Caivano	7	5	B	15633	Diossine	C>12, Benzo(a)pirene	Non prevista	SI (interrati)	Prato spontaneo – conforme	m,a
70	Na	Giugliano in Campania	41	151	-	3436	Rame Diossine	TI	Non prevista	NO	Non previsto	a,p
87	Na	Saviano	1	189	-	3730	Cromo, C>12	-	Non prevista	NO	Frutta a guscio - conforme	a,p
99	Ce	Villa Literno	5	301	-	4491	C>12,Cromo, Rame, Zinco	Diossine	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a, p
111	Ce	Villa Literno	15	5232	-	3123	-	-	Non prevista	SI	Prato spontaneo – conforme	a, r,m
98	Ce	Villa Literno	5	334	-	4406	Cromo, Zinco, C>12	-	Non prevista	NO	Non campionabile	a, p
100	Ce	Villa Literno	2	20	-	4312	Cromo, Rame	-	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a, p
101	Ce	Villa Literno	2	54	-	5066	Cromo, Idrocarburi	Zinco	Non prevista		Arato	a, p

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6 - Elenco terreni agricoli che non possono essere utilizzati per la produzione agroalimentare o silvopastorale

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
97	Ce	Villa Literno	2	30	-	4265	Cromo	C>12	Non prevista		Prato spontaneo – conforme	a,p
14	Ce	Villa Literno	5	132	-	4249	Antimonio - Piombo - C>12	-	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a,p
14	Ce	Villa Literno	5	134	-	4531	Antimonio - Piombo	benzo(a)pirene	Non prevista	NO	Prato spontaneo – conforme	a,p
6	Ce	Succivo	1	417	-	113	Diossine	-	Non prevista	NO	Non previsto	a,p
47	Na	Caivano	8	68	-	8432	Antimonio, Cadmio, Piombo, Rame, Zinco, Diossine	C>12, Benzo(a)pirene, Arsenico	Non prevista	Si/Parzialmente	Non campionabile	a, p, m, r
B3 - B8 - B23	Ce	S.M. la Fossa	5	5107	B	10337	-	_	Non prevista	SI (interrati)	Non campionabile	r, m, a
B15	Na	S. Gennaro V.	7	919	-	1371	Rame, Diossine	_	Non prevista	NO	Non campionabile	a,p
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	62	A	182	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Erba medica	Int-20
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	62	E	12064	Nessuno	Nessuno	Positivo	NO	Erba medica	Int-20, m
C4	Ce	Castel Volturno	5	5033	A	38420	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Avena - grano	Int-20
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	76	A	1346	Nessuno	Nessuno	Negativo	Percolato	Vegetazione spontanea	Int-20, r
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	46	A	120	Nessuno	Nessuno	Negativo	Percolato	Non presente	Int-20, r
C4	Ce	Castel Volturno	5	5028	A	28119	Nessuno	Nessuno	Negativo	SI	Foraggio - prato	Int-20, r
C4 -1001	Ce	Castel Volturno	5	5005	A	3589	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non effettuato	Int-20
C4-1001	Ce	Castel Volturno	5	63	A	682	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Vegetazione spontanea	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	8	A	15585	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Foraggio - prato	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	8	E	14073	Nessuno	Nessuno	Positivo	NO	Foraggio - prato	Int-20, m
C4	Ce	Castel Volturno	5	8	F	7410	Nessuno	Nessuno	Positivo	NO	Foraggio - prato	Int-20, m
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	91	A	27892	Nessuno	Nessuno	Negativo	Percolato	Vegetazione spontanea	Int-20, r
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	5024	A	92970	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Avena - grano	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	85	A	2217	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non presente	Int-20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
C4 - 1001	Ce	Castel Volturno	5	90	A	47678	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non presente	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	5006 - ex 132	A	3519	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Non presente	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	5036	A	70428	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Avena - grano	Int-20
C4	Ce	Castel Volturno	5	5042	A	31538	Nessuno	Nessuno	Negativo	NO	Vegetazione spontanea	Int-20
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	5139		7594	Zn, IPA		Positiva	NO	Prato Spontaneo - Conforme	m,a
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	12	A	17251	C>12		Positiva	Terre e rocce con matrici da riporto	Prato Spontaneo - Conforme	m, r, a
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	12	B		C>12, IPA		Positiva	Terre e rocce con matrici da riporto. Trattasi di area di cava estrattiva dismessa	Prato Spontaneo - Conforme	m, r, a
C2	Ce	Maddaloni	7	136		846	IPA	Diossine	Non Prevista	NO	Non campionabile (incolto)	int p, int f, c
C2	Ce	Maddaloni	7	289		264	Zn, IPA, C>12, PCB	Diossine	Negativa	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	San Marco Evangelista	7	152		3324		IPA	Positiva	SI/Parzialmente	Foraggere Conforme	m, a
C2	Ce	Caserta	59	24		1792	IPA	Arsenico	Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a, p
C2	Ce	Caserta	59	321		2309	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	Non Campionabile	r, a, p
C2	Ce	Caserta	59	5013		264	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	Non Campionabile	r, a, p
C2	Ce	Caserta	58	361		198	IPA		Non Prevista	NO	Giardini	a
C2	Ce	Caserta	58	359		237	IPA		Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	58	454		257	IPA		Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	59	5124		482	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	Nessun Vegetale	r, a, p
C2	Ce	Caserta	58	5261		4806	IPA		Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	58	253		99	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	255		173	IPA	Diossine	Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	Caserta	58	256		203	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
C2	Ce	Caserta	58	266		226	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	429		211	IPA, Diossine		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	434		181	IPA	Diossine	Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	427		216	IPA, Piombo		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	422		217	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	439		196	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5338		246	IPA		Non Prevista	NO	Non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	59	84		2579	Diossine	Arsenico	Non Prevista	NO	Nessun Vegetale	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	596		705		PCB	Non Prevista	NO	Prugne - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	613		147		PCB	Non Prevista	NO	Pompelmi - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	541		1630		PCB	Non Prevista	NO	Pomodori - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	593		647	PCB		Non Prevista	SI/Parzialmente	Nessun Vegetale	a, r
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	592		518		PCB	Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	594		778		PCB	Non Prevista	NO	Mandarini - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	595		798	DIOSSINE, PCB		Non Prevista	NO	Prugne - conformi	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	5231		2177		PCB	Non Prevista	NO	non campionabile	a, r
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	5516		164		PCB, IPA	Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	San Nicola La Strada	3	5338		671	DIOSSINE, PCB		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	297		188	IPA, Zinco, PCB	DIOSSINE	Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	174		950	IPA, Piombo		Non Prevista	NO	Arance Conformi	a
C2	Ce	Caserta	58	175		234	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	97		1384	IPA, Diossine		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	47		1410	IPA, Diossine		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	61	A	34698	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	61	B		IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	70		703	IPA, diossine, PCB		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	C	12269	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	5033	D	11741	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	A	9860	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ID	Prov	Comune	Foglio	Part.lla	Parte	Area (mq)	Parametri critici nel suolo	Parametro borderline nel suolo	Indagine geo-magnetometrica	Presenza di Rifiuti	Coltura campionata – Conformità	Prescrizioni
C2	Ce	Caserta	58	5033	B	11273	IPA		Non Prevista	Parzialmente oltre presenza di rilevato	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	5033	I	7802,408			Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	L	10993,07			Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	N	12579	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	P	13892		IPA	Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	R	14495,61			Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	O	10926	IPA		Non Prevista	SI	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	F	11595	IPA		Non Prevista	SI	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	E	11950	IPA		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	H	14746	IPA		Non Prevista	SI	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	58	5033	G	16975			Non Prevista	SI oltre Terreno di Riporto	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	59	35	I	5912	Arsenico, IPA, Rame		Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	59	35	N	9774,33			Non Prevista	SI/Parzialmente	non campionabile	a, r
C2	Ce	Caserta	58	50		6495	IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	59	5073	A	36134	Arsenico		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	59	5073	B		Arsenico, IPA		Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	59	5073	C			Arsenico	Non Prevista	NO	non campionabile	a
C2	Ce	Caserta	59	151		3562	IPA		Negativa	SI	non campionabile	a,r
C2	Ce	Caserta	59	5087		10643	Selenio		Positiva	Si anche interrati a 30-40 cm	non campionabile	m, a, r
C2	Ce	Caserta	59	134		1942	non campionabile		Non Prevista	SI non campionabile per cospiqua presenza di Rifiuti	non campionabile	a,r
C2	Ce	Caserta	59	87		922	non campionabile		Non Prevista	SI Combusti	non campionabile	a,r
C2	Ce	Caserta	59	245		26	non campionabile		Non Prevista	SI in cumulo	non campionabile	a,r

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 613 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DEGLI INDIRIZZI REGIONALI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI CUI ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/2006 ALLE RECENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE E ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con DGR n. 680 del 07/11/2017 la Giunta regionale ha emanato i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, adeguandosi alle nuove disposizioni normative secondo quanto previsto dal D.lgs n. 104 del 16/06/2017;
b. con DGR n. 538 del 05/11/2019 la Giunta Regionale ha dettato disposizioni in ordine ad alcuni titoli abilitativi, tra i quali l'Autorizzazione Sismica, da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
c. il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in L. n. 120 dell'11 settembre 2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.*" ha apportato rilevanti modifiche alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
d. il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in L. n. 108 del 29 luglio 2021 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" ha nuovamente modificato la parte seconda del Dlgs 152/2006;

RILEVATO CHE

a. le modifiche apportate alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 hanno modificato le procedure afferenti alla valutazione di impatto ambientale introducendo apprezzabili innovazioni con l'obiettivo di accelerare e snellire le suddette complesse procedure;
b. il Regolamento Regionale n. 4/2010 "*Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*" come modificato dal Regolamento Regionale n. 9/2020, prevede all'art. 13 bis, co. 1, che "*La partecipazione alle conferenze di servizi degli Uffici competenti ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del presente regolamento, per l'acquisizione dei provvedimenti sismici, può essere richiesta solo se il progetto è esecutivo e definisce compiutamente e in ogni particolare i lavori strutturali, come prescritto ai sensi della legge regionale n. 9/1983 e del presente regolamento. Non è prevista l'espressione di pareri per le finalità di cui al titolo I della legge regionale n. 9/1983 relativi a progetti di livello definitivo*.";
c. il comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, introdotto dal D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021, prevede che "*Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo. Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo*";
d. l'art. 8, comma 7 del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 prevede che le Regioni assicurino che l'autorità competente disponga di adeguate competenze tecnico-scientifiche o, se necessario, si avvalga di adeguate figure di comprovata professionalità, competenza ed esperienza per l'attuazione delle norme di cui ai Titoli II e III della parte seconda del D.lgs n. 152 del 03/04/2006;
e. gli Indirizzi operativi VIA di cui alla DGR 680/2017 non risultano adeguati alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 vigente e all'attuale Ordinamento Regionale in materia di organizzazione degli Uffici;
f. con DGR n. 48 del 29/01/2018 "*Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12, come modificato dal regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1 – Determinazioni*" è stato individuato il Rappresentante unico della Regione Campania nelle conferenze di servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990 nel dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
g. l'art.5, co. 1 lett. m della L.R. 29 luglio 1998, n. 10 "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Campania*" individua tra le funzioni dell'ARPAC le attività di supporto tecnico-scientifico alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

RILEVATO ALTRESÌ CHE

a. l'art. 28 del D.lgs. 152 del 03/04/2006 individua le attività che le Autorità competenti sono tenute a svolgere per verificare l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui ai provvedimenti di verifica e di VIA al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive per le quali l'autorità competente può avvalersi, tramite appositi protocolli d'intesa, del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, dell'Istituto superiore di sanità per i profili concernenti la sanità pubblica, ovvero di altri soggetti pubblici,
b. le procedure di VIA interessano progetti ed interventi di notevole interesse per l'Amministrazione e l'economia regionale;
c. le disposizioni di cui alla DGR n. 538 del 05/11/2019 risultano superate alla luce delle disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006;
d. le tempistiche e i termini procedurali introdotti dal D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito in L. n. 120 dell'11 settembre 2020 e dal DL n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in L. n. 108 del 29 luglio 2021, sono già applicati alle procedure in corso secondo le specifiche delle predette disposizioni;

RAVVISATO CHE

a. è necessario aggiornare gli indirizzi regionali in materia di VIA alle modifiche apportate alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 dai DD.LL. 76/2020 e 77/2021 e relative leggi di conversione;
b. al fine di fornire le opportune indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure afferenti alla valutazione di impatto ambientale previste dalla parte seconda del D.lgs. 152/2006 la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha predisposto i necessari "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", nel seguito Indirizzi Operativi VIA, aggiornati alle vigenti disposizioni D.lgs. 152/2006, nei quali si tiene conto anche delle disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 e si individuano ulteriori modalità procedurali atte a snellire ulteriormente la fase della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis del D.lgs. 152/2006;
c. occorre individuare modalità organizzative atte a consentire il rispetto dei termini delle procedure di valutazione e delle conferenze di servizi previste dall'art. 27 bis del D..lgs 152/2006;
d. l'attuazione dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 richiede la sottoscrizione di apposite convenzioni con l'ARPAC, le ASL ovvero altri soggetti pubblici che possono essere individuati, per le proprie competenze, quali Enti vigilanti ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, con costi a carico dei proponenti;
e. risulta opportuno prevedere un termine per l'applicazione degli Indirizzi Operativi VIA, al fine di consentire ai proponenti e agli Uffici/Amministrazioni competenti di apportare i necessari adeguamenti organizzativi ai fini della presentazione, della gestione e delle istruttorie delle istanze;
f. il presente provvedimento non incide sulla istituzione, composizione e sul funzionamento della Commissione istituita con D.P.G.R. n. 204 del 15/05/2017 con le ulteriori specifiche di cui alla DGR 680/20217;

RITENUTO A TAL FINE NECESSARIO

a. approvare i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, in sostituzione degli Indirizzi emanati con DGR n. 680 del 07/11/2017;
b. revocare la DGR 538/2019 con la quale la Giunta Regionale ha dettato disposizioni in ordine ad alcuni titoli abilitativi, tra i quali l'Autorizzazione Sismica, da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006;
c. disporre che i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", fermo restando il rispetto delle attuali disposizioni di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle procedure in corso, siano di applicazione alle istanze presentate a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione;
d. demandare allo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali l'adozione di ogni misura idonea, in conformità alla disciplina vigente, ad assicurare la celerità dei procedimenti di VIA, anche

integrati con la VI, per i quali l'istruttoria tecnica possa essere svolta da altri soggetti pubblici dotati di adeguate competenze;

e. demandare allo Staff Valutazioni Ambientali:
   e.1 l'individuazione delle modalità di raccordo con i soggetti esterni allo Staff Valutazioni Ambientali individuati ai fini delle istruttorie tecniche e delle verifiche di ottemperanza (ARPAC, ASL, altri soggetti pubblici);
   e.2 la predisposizione, la revisione periodica e la pubblicazione degli opportuni indirizzi tecnici per la redazione e l'organizzazione della documentazione da allegare alle istanze di valutazione;
   e.3 la revisione periodica, ove ritenuta necessaria, degli allegati agli Indirizzi Operativi VIA;
   e.4 la sottoscrizione di apposite convenzioni con l'ARPAC, le ASL ovvero altri soggetti pubblici che possono essere individuati, per le proprie competenze, quali soggetti responsabili ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, con oneri a carico dei proponenti;
   e.5 la predisposizione, la revisione periodica e la pubblicazione sul web della modulistica adeguata ai nuovi Indirizzi Operativi VIA;

VISTI

a. la L. 241 del 1990
b. il D.lgs. 152 del 03/04/2006
c. il D.lgs. n. 127 del 30/06/2016
d. il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017
e. il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011,
f. la L.R. n. 24/2012,
g. il D.P.G.R. n. 204 del 15/05/2017
h. il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017
i. la D.G.R. n. 680 del 07/11/2017
j. la D.G.R. n. 48 del 29/01/2018
k. la D.G.R. n. 538 del 05/11/2019

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, in sostituzione degli Indirizzi emanati con DGR n. 680 del 07/11/2017;
2. di revocare la DGR 538/2019 con la quale la Giunta Regionale ha dettato disposizioni in ordine ad alcuni titoli abilitativi, tra i quali l'Autorizzazione Sismica, da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006;
3. di disporre che i nuovi "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", fermo restando il rispetto delle attuali disposizioni di cui alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 alle procedure in corso, siano di applicazione alle istanze presentate a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC della presente deliberazione;
4. di demandare allo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali l'adozione di ogni misura idonea, in conformità alla disciplina vigente, ad assicurare la celerità dei procedimenti di VIA, anche integrati con la VI, per i quali l'istruttoria tecnica possa essere svolta da altri soggetti pubblici dotati di adeguate competenze;
5. di demandare allo Staff Valutazioni Ambientali:
   5.1 l'individuazione delle modalità di raccordo con i soggetti esterni allo Staff Valutazioni Ambientali individuati ai fini delle istruttorie tecniche e delle verifiche di ottemperanza (ARPAC, ASL, altri soggetti pubblici);

5.2 la predisposizione, la revisione periodica e la pubblicazione degli opportuni indirizzi tecnici per la redazione e l'organizzazione della documentazione da allegare alle istanze di valutazione;

5.3 la revisione periodica, ove ritenuta necessaria, degli allegati agli Indirizzi Operativi VIA;

5.4 la sottoscrizione di apposite convenzioni con l'ARPAC, le ASL ovvero altri soggetti pubblici che possono essere individuati, per le proprie competenze, quali soggetti responsabili ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, con oneri a carico dei proponenti;

5.5 la predisposizione, la revisione periodica e la pubblicazione sul web della modulistica adeguata ai nuovi Indirizzi Operativi VIA;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, alla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, alla Direzione generale per la Mobilita, alla Direzione generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea , Sez. III, 16 luglio 2015, all'ARPAC, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Segretariato regionale per la Campania del Ministero della Cultura, ai fini degli adempimenti di propria competenza, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE IN REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA 4
1. ASPETTI GENERALI 5
1.1 AUTORITÀ COMPETENTE 5
1.2 PROCEDURE 5
1.3 SPECIFICHE PER LA TRASMISSIONE IN FORMATO ELETTRONICO DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA 5
2. VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA PROCEDURA DA AVVIARE (ART. 6, COMMI 9 E 9BIS DEL DLGS 152/2006) 6
2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE 6
2.2 ISTANZA 6
2.3 PROCEDURA 7
3. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) ANCHE INTEGRATA CON LA VINCA (SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA) 8
3. 1 PREMESSE 8
3.1.1 Campo di applicazione 8
3.1.2 Valutazione di Incidenza 8
3.2 PROCEDURA 9
3.2.1 Istanza 9
3.2.2 Procedura 12
3.2.3 Procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con la VIncA (screening o valutazione appropriata) relative ai progetti inerenti le attività estrattive (L.R. 54/85 e s.m.i ed eventualmente NdA del P.R.A.E.) 15
3.2.4 Studio preliminare ambientale 16
4. CONSULTAZIONE PREVENTIVA (ART. 20 DEL DLGS 152/2006) 17
5. DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 21 DEL DLGS 152/2006) 18
6. FASE PRELIMINARE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (ART. 26-BIS DEL DLGS 152/2006) 20
7. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – VIA EVENTUALMENTE INTEGRATA CON LA VINCA (ART. 27-BIS DEL DLGS 152/2006) 23
7.1 PREMESSE 23
7.1.1 Introduzione 23
7.1.2 Campo di applicazione della VIA compresa nel PAUR 23
7.1.3 Valutazione di incidenza 24
7.2 PROCEDURA 25
7.2.1 Istanza e indicazioni tecnico amministrative sulla documentazione da presentare 25
7.2.2 Procedura 29
7.2.3 Studio di Impatto Ambientale 31
7.2.4 Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e dell'art. 27 bis co. 7 del Dlgs 152/2006 33
7.2.4.1 Premessa 33
7.2.4.2 Rappresentanti unici 34
7.2.4.3 Partecipanti alla Conferenza di Servizi 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi 35
7.2.4.5 Rapporto finale della Conferenza 37
7.2.4.6 Provvedimento di VIA eventualmente integrata con la VIncA 37
7.2.4.7 Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale 38
8. VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI (ART. 28 DEL DLGS 152/2006) 40
8.1 INDICAZIONI GENERALI 40
8.2 CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA 40
9. PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (ART. 9 DEL DPR 120/2017) 42
10. MODALITÀ PROCEDURALI PER LA PROROGA DI VALIDITÀ DEI PROVVEDIMENTI DI VIA 44
10.1 ISTANZA E INDICAZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE SULLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 44
10.2 PROCEDURA 44
11. DISPOSIZIONI FINALI 46
ELENCO ALLEGATI 47
ALLEGATO 1 – SPECIFICHE TECNICHE PER LA FORMULAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI 47
ALLEGATO 2 – ELENCO INDICATIVO DEI "TITOLI" (AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, NULLAOSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI) DA RICHIEDERE NEL PAUR 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Con DGR 680 del 7 novembre 2017 la Regione Campania ha emanato gli "INDIRIZZI OPERATIVI E PROCEDURALI PER LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE IN REGIONE CAMPANIA" (Indirizzi Operativi VIA 2017, nel seguito) con i quali ha ridefinito le procedure di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006 afferenti alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs n. 104/2017[1].

Le disposizioni introdotte dal Dlgs n. 104/2017 hanno profondamente innovato le procedure afferenti alla VIA, introducendo tra l'altro l'art. 27 bis "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" per i progetti da sottoporre a Valutazione di Impatto di livello regionale.

La necessità di rivedere gli Indirizzi Operativi VIA 2017 a suo tempo emanati esita anche dalle ultime modifiche operate alla parte seconda del Dlgs 152/2006 con la L. 120/2020 di conversione del DL 76/2020 e con la L. 108/2021 di conversione del DL 77/2021. Pertanto, nel ridefinire gli Indirizzi Operativi VIA 2017, sulla scorta delle nuove disposizioni si è anche tenuto conto:

- della concreta esperienza maturata nell'applicazione della nuova disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale;
- delle "*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*" di cui all'"*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

Tutta la modulistica, le specifiche e gli indirizzi tecnici inerenti le procedure di cui ai presenti Indirizzi operativi saranno resi disponibile, come di consueto, sulle pagine web regionali **sul sito tematico VAS - VIA – VI** dedicato alle valutazioni ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS. Il sito tematico VAS – VIA – VI è raggiungibile anche attraverso l'home page della Regione Campania (http://www.regione.campania.it/) cliccando su *Ambiente* (http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente) e poi selezionando il sito tematico *VAS – VIA – VI*.

[1] Il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2017, n. 156. Il Decreto è stato emanato in attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ASPETTI GENERALI

1.1 Autorità Competente

L'Autorità competente per le procedure di VIA in sede regionale è lo Staff Valutazioni Ambientali della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - via De Gasperi 28 - 80133 Napoli PEC staff.501792@pec.regione.campania.it. Lo Staff Valutazioni Ambientali è competente anche in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di livello regionale e di Valutazione di incidenza (VI) di competenza regionale.

1.2 Procedure

I presenti Indirizzi forniscono le modalità operative per lo svolgimento delle seguenti procedure di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006:

- valutazione preliminare della procedura da avviare - art. 6, commi 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006;
- verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, anche integrata con la valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) - art. 19 del Dlgs 152/2006;
- definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA - art. 20 del Dlgs 152/2006;
- definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) - art. 21 del Dlgs 152/2006;
- fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 26-bis del Dlgs 152/2006;
- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA, quest'ultima anche integrata con la valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) - art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali - art. 28 del Dlgs 152/2006;
- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT), predisposto a seguito del rilascio di un Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale favorevole in ottemperanza al provvedimento di VIA o qualora tale Piano non sia stato già approvato nell'ambito della procedura di VIA;
- richiesta di proroga del provvedimento di VIA.

1.3 Specifiche per la trasmissione in formato elettronico della documentazione amministrativa e tecnica

Ai sensi delle disposizioni pertinenti di cui alla parte seconda del D.Lg.152/2006 la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Staff Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di VIA regionale, rende pubblica, anche sul proprio sito web, la documentazione prevista dalle citate disposizioni.
Al fine di consentire la pubblicazione sul web, le istanze e tutta la documentazione ad esse allegata dovranno essere trasmesse in formato elettronico secondo le indicazioni riportate nelle **apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**. Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore e dagli altri soggetti indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA PROCEDURA DA AVVIARE (ART. 6, COMMI 9 E 9BIS DEL DLGS 152/2006)

2.1 Campo di applicazione

La valutazione preliminare ai fini della individuazione dell'eventuale procedura da avviare, ai sensi del Titolo III della parte seconda del Dlgs 152/2006 art. 6 comma 9, potrà essere richiesta dal proponente per i progetti che riguardano modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati III e IV alla parte seconda del richiamato decreto per i quali il proponente presume l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Inoltre, la procedura di valutazione preliminare, secondo il successivo **comma 9-bis**, può essere richiesta, **con riferimento a progetti già autorizzati**, anche per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi.
Tale procedura non è applicabile in caso di modifiche o estensioni di progetti elencati nell'allegato III alla parte seconda del decreto (progetti di competenza delle Regioni da sottoporre a VIA) che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti (comma 7, lettera d) di cui all'art. 6 del Dlgs 152/2006) e per i quali è d'obbligo l'espletamento della VIA secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del Dlgs 152/2006.
Il Ministero dell'Ambiente, all'attualità Ministero della Transizione Ecologica, ha predisposto il modello di Lista di controllo generale e il modello di Lista di Controllo specifico per gli impianti eolici. Tali liste di controllo sono disponibili anche **sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale** e dovranno essere utilizzate dai proponenti ai fini della valutazione preliminare.
La valutazione preliminare non assolve agli obblighi di valutazione scaturenti dall'art. 5 del DPR 357/1997 in quanto è riferita esclusivamente al campo di applicazione della VIA e non prevede la valutazione secondo i criteri propri della Valutazione di Incidenza. Le disposizioni di cui all'art. 10 co. 3 del Dlgs 152/2006, infatti, fanno riferimento alle procedure di VAS, di verifica di assoggettabilità a VIA e VIA. Pertanto, l'Autorità competente, sulla base delle informazioni fornite dal proponente, qualora il caso lo richieda, può determinarsi non ritenendo necessaria una verifica di assoggettabilità a VIA o una VIA ma ritenendo necessario sottoporre il progetto/intervento alla Valutazione di Incidenza per escludere, anche sotto il profilo specifico della suddetta valutazione, effetti significativi su uno o più siti della rete Natura 2000.

2.2 Istanza

Il proponente presenta l'**istanza redatta secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**, allegando:

a. Lista di controllo, sia in formato .pdf che in formato .doc;
b. Allegati elencati nella Tab. 10 della Lista di Controllo in solo formato .pdf
c. documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione (ove tali oneri siano previsti dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti).

L'istanza e tutta la documentazione ad essa allegata dovrà essere trasmessa in formato elettronico secondo le indicazioni riportate nelle apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale. Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore. La lista di controllo dovrà essere firmata sia dall'estensore che dal proponente.
Saranno ritenute improcedibili, e quindi rigettate previa formulazione del preavviso ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, quelle istanze:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non accompagnate dalla Lista di Controllo (.pdf e .doc) e/o da tutti gli allegati elencati alla Tab. 10 della stessa;
- accompagnate da una Lista di Controllo (.pdf) e/o dagli allegati privi di data e/o firme.

In relazione all'istanza di Valutazione preliminare, si ritiene opportuno specificare quanto segue:il campo di applicazione della Valutazione preliminare è delineato dall'art. 6, commi 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006 e tale valutazione, come già evidenziato, non è applicabile alle modifiche o estensioni di progetti elencati nell'allegato III alla parte seconda del decreto (progetti di competenza delle Regioni da sottoporre a VIA) che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti (comma 7, lettera d) di cui all'art. 6 del Dlgs 152/2006) e per i quali è d'obbligo l'espletamento della VIA secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

- tra gli allegati alla Lista di controllo elencati nella Tabella 10 devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici, ed eventualmente grafici, redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8 della stessa Lista, ma non il progetto;
- la Lista di controllo deve essere esaustiva e non rimandare nel merito ai contenuti di ulteriore documentazione eventualmente allegata; eventuali rappresentazioni grafiche del progetto (ad esempio, rappresentazione dello Stato di Fatto e dello Stato di progetto con l'indicazione delle modifiche) possono essere allegate a supporto di quanto descritto e valutato nella Lista di controllo ma non possono essere considerate sostitutive dei contenuti richieste dalla stessa;
- la verifica preliminare, al pari della verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006, non prevede per legge la presentazione del progetto; pertanto il progetto, ove trasmesso, non sarà considerato ai fini dell'istruttoria in quanto la valutazione preliminare è una valutazione speditiva per la quale occorre valutare con rapidità l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi;
- il proponente, qualora ritenga che le informazioni richieste nella lista di controllo non siano sufficienti e adeguate a valutare il potenziale impatto ambientale determinato dalle modifiche progettuali proposte, può attivare direttamente la verifica di assoggettabilità a VIA.

2.3 Procedura

Per le istanze procedibili, la Lista di Controllo presentata, comprensiva dei suoi allegati come elencati nella Lista stessa, viene pubblicata sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale. Considerata la natura speditiva della valutazione preliminare il progetto, ove presentato, non sarà considerato ai fini dell'istruttoria e tutte le informazioni necessarie dovranno essere riportate nella Lista di controllo.
Di norma, per le istanze procedibili, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare lo Staff Valutazioni Ambientali comunica con nota al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, oppure non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7 dell'art. 6 del Dlgs 152/2006.
La nota con la quale vengono comunicati gli esiti della valutazione preliminare viene pubblicata sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale.
Nel caso l'esito della valutazione preliminare determinasse la necessità di una VIA, lo Staff Valutazioni Ambientali può richiedere al proponente di avviare, prima della VIA, la procedura di cui all'art. 21 del Dlgs 152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA (Art. 19 del Dlgs 152/2006) ANCHE INTEGRATA CON LA VINCA (screening o valutazione appropriata)

3. 1 PREMESSE

3.1.1 Campo di applicazione

La verifica di assoggettabilità alla VIA è attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA regionale secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del Dlgs 152/2006.

La verifica di assoggettabilità a VIA precede l'indizione della eventuale Conferenza di Servizi decisoria di cui alla L. 241/1990 da parte del soggetto competente all'autorizzazione (UOD regionale, Comune, Provincia, ecc.) e l'esclusione dalla VIA costituisce il presupposto per l'indizione della predetta Conferenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del soggetto competente.

La verifica di assoggettabilità a VIA, ferme restando le successive indicazioni procedurali, può essere richiesta contestualmente alla indizione della Conferenza di Servizi istruttoria o preliminare di cui alla L. 241/1990 da parte del soggetto competente all'autorizzazione. Nel caso in cui l'esito della verifica di assoggettabilità determini la necessità di assoggettare il progetto a VIA, la Conferenza di Servizi decisoria sarà svolta nell'ambito dell'iter di cui al successivo par. 6.

In nessun caso la verifica di assoggettabilità potrà essere richiesta contestualmente o nel corso di una Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'autorizzazione del progetto, poichè nel caso in cui l'Autorità competente dovesse ritenere di assoggettare il progetto a VIA si determinerebbe la necessità di attivare il procedimento di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006, con la prevista Conferenza di Servizi. Ne consegue che l'attivazione di una Conferenza di Servizi decisoria, ai fini dell'autorizzazione di un progetto per il quale è necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA, potrebbe determinare un inutile aggravio del procedimento.

La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per:

- le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nell'allegato III per le quali il progetto dovrà essere sottoposto direttamente a VIA;
- i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche l'applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015.

Si evidenzia che i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, relativi ad opere o interventi di **nuova realizzazione**, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (o nelle Aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per effetto del Piano del Parco di cui alla DGR 617/2007 approvata dal Consiglio Regionale in data 24/12/2009, art. 6, comma 4), e/o all'interno di siti della Rete Natura 2000, devono essere sottoposti direttamente a VIA considerando anche l'applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015.

3.1.2 Valutazione di Incidenza

La valutazione di incidenza è necessaria per tutti i progetti e gli interventi che possono incidere significativamente su uno o più siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZSC, ZPS). A tal fine non rileva esclusivamente la localizzazione del progetto/intervento (parzialmente/totalmente all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un sito o completamente esterno) ma altresì le connessioni con i predetti siti che possono determinare incidenze significative su uno o più di essi, per cui anche per progetti/interventi localizzati all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 potrebbe essere necessaria, oltre alla verifica di assoggettabilità a VIA, la valutazione di incidenza.
Ove per un progetto/intervento da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA ricorrano le condizioni per la VIncA – screening o per la VIncA – valutazione appropriata, questa dovrà essere integrata nella verifica di assoggettabilità a farsi.
Ferma rimanendo la obbligatorietà, ove ne ricorrano i termini, di integrare la VIncA nella verifica di assoggettabilità a VIA, la responsabilità di richiedere la verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la VIncA (screening o valutazione appropriata) è del proponente.
Ulteriore specifica ritenuta necessaria è che i termini temporali e procedurali restano quelli della verifica di assoggettabilità a VIA in quanto si ritiene che gli stessi, visto l'art. 10 co. 3 del Dlgs 152/2006, assolvano a tutte le esigenze procedurali della valutazione di incidenza.
L'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 dispone che *"La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa."*.
Successivamente la L.R. 16/2014 ha disposto, all'art. 1, comma 4, che *"Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco."*.
Le Linee Guida nazionali riportano che "*Il "sentito", previsto per gli Enti Gestori delle Aree protette è esteso anche all'Ente di Gestione del sito Natura 2000, qualora non coincidente con l'Autorità competente per la VIncA. Rimane nella discrezionalità delle Regione e Province Autonoma, la facoltà di inserire il "sentito" anche per le aree protette di competenza regionale, individuate ai sensi del Titolo III della Legge 394/91, qualora lo stesso non sia individuato quale Ente gestore dei siti Natura 2000*.".
Le citate disposizioni, come evidente, rendono obbligatoria l'acquisizione del "sentito", e quindi l'espressa pronuncia da parte dell'area protetta competente, per le Valutazioni di incidenza che interessano siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS, ZSC) ricadenti anche solo parzialmente in un'area protetta nazionale, come definita dalla legge n. 394 del 6 dicembre 1991, o in un Parco Naturale Regionale di cui all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dm_27_04_2010.pdf.
La circostanza che l'intervento/opera oggetto della Valutazione di Incidenza interessi un'area localizzata al di fuori del perimetro delle citate aree protette è ininfluente ai fini dell'espressione del "sentito" da parte delle stesse in quanto tale obbligo attiene alla circostanza che il sito Natura 2000 interessato dalla procedura di Valutazione di Incidenza ricada anche solo parzialmente nel perimetro dell'area protetta.
Pertanto, sulla scorta delle precedenti disposizioni i soggetti individuati con DGR 684 del 30/12/2019 quali soggetti affidatari della gestione dei rispettivi siti **(Allegati 1, 2 e 3 alla DGR 684/2019) sono quindi tenuti ad esprimere il "sentito" di cui all'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 nelle valutazioni di incidenza che interessano siti della Rete Natura 2000** di propria competenza.

3.2 PROCEDURA

3.2.1 Istanza

Per i progetti ed interventi sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, eventualmente integrata con VIncA (screening o valutazione appropriata), il proponente presenta

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanza di verifica allo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania; nell'**istanza**, redatta secondo **l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale,** dovrà essere data evidenza, ove pertinente, del procedimento integrato "Verifica di assoggettabilità alla VIA – VIncA – screening *oppure* valutazione appropriata"; nell'istanza dovrà anche essere riportata l'eventuale proposta formulata dal proponente in merito all'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.
La documentazione da allegare all'istanza è la seguente:

a. **Studio Preliminare Ambientale (SPA)** predisposto secondo le specifiche riportate dell'allegato IV-bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006 e gli indirizzi pubblicati sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale.
   Per le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA integrate con la VIncA – screening: lo SPA dovrà obbligatoriamente riportare in allegato l'apposito modulo per la VIncA – screening.
   Per le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA integrate con la VIncA – valutazione appropriata: allegare anche lo Studio di Incidenza, sotto forma di un autonomo elaborato, redatto tenendo conto dell'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e delle dettagliate indicazioni di cui alle citate Linee Guida nazionali (VIncA – valutazione appropriata);
b. eventuale richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi; tali condizioni dovranno essere formulate secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 1** ai presenti indirizzi; la richiesta dovrà essere trasmessa sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf) debitamente datata e firmata dal proponente e dal professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale; le condizioni ambientali richieste dal proponente (Allegato 1) dovranno essere coerenti con quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale (punto 5 dell'allegato IV-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e Indirizzi regionali per lo SPA) in quanto non possono rappresentare qualcosa di ulteriore e aggiuntivo ma devono rappresentare parte integrante dello SPA che è l'unico elaborato vincolante previsto dalla normativa vigente per la verifica di assoggettabilità a VIA. Si evidenzia che le condizioni ambientali non sono le caratteristiche progettuali e/o le misure gestionali previste per rendere il progetto conforme ai pertinenti limiti di legge e norme di settore (es. limiti di emissione; caratteristiche delle acque di scarico in corpo idrico; corretta gestione dei rifiuti), bensì ulteriori caratteristiche progettuali e/o misure gestionali che vengono proposte per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi pur nel rispetto delle pertinenti norme di settore.
c. dichiarazione dei professionisti firmatari dello Studio Preliminare Ambientale nella quale gli stessi dichiarano sotto la propria responsabilità di essere in possesso **delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto, comprensiva della VIncA, ove integrata;** lo Staff Valutazioni Ambientali può richiedere nel corso della procedura la presentazione del *curriculum vitae* dei professionisti (in formato europeo e recante in calce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 in merito alla veridicità delle dichiarazioni) dal quale si evincono le competenze e la professionalità degli stessi; si evidenzia che nelle Linee Guida Nazionali in materia di valutazione di incidenza la competenza professionale del soggetto che predispone il modulo di screening per la VIncA o lo Studio di incidenza è considerata una condizione ineludibile e soggetta a controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. elenco delle Amministrazioni[2] e degli Enti Territoriali[3] potenzialmente interessati dal progetto predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale; tale elenco si rende necessario in quanto l'individuazione delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto richiede una conoscenza approfondita delle previsioni progettuali che non è possibile acquisire prima di procedere all'istruttoria tecnica; nell'elenco è obbligatorio inserire i soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dalla VIncA (screening oppure valutazione appropriata) eventualmente integrata nella verifica di assoggettabilità; l'elenco dovrà essere trasmesso sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf) debitamente datato e firmato dal proponente e dal progettista;
e. titolo che individua il proponente quale unico legittimo istante in ordine al progetto oggetto della valutazione (solo per opere/interventi rientranti tra le tipologie per le quali la norma specifica di settore prevede un regime "di concorrenza" e stabilisce un procedimento specifico tecnico- amministrativo di natura pubblicistica. (es. concessioni));
f. documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione come prevista dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti (all'attualità: ricevuta pagamento my pay, dichiarazione sostitutiva in merito al costo del progetto o in merito ad altre caratteristiche progettuali in base alle quali è previsto il calcolo degli oneri (completa di documento di identità del dichiarante), quadro tecnico economico del progetto);
g. dati territoriali georeferenziati (strati informativi contenenti gli elaborati di progetto). I dati in formato .shp o .kml dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord (sul punto vedasi le specifiche relative alle modalità per la trasmissione in formato elettronico pubblicate sul sito tematico VAS – VIA – VI);
h. immagine satellitare relativa allo stato ante operam delle aree interessate dal progetto (sia in fase di cantiere che di esercizio), riportante la data di acquisizione dell'immagine utilizzata;
i. fotoinserimenti in vista planimetrica del progetto in scala adeguata, sovrapposti all'immagine satellitare utilizzata per lo stato ante operam, riferiti alla fase di cantiere nella sua massima espansione e allo stato post-operam.

L'istanza e tutta la documentazione ad essa allegata dovrà essere trasmessa in formato elettronico secondo le indicazioni riportate nelle **apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**. Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.
Nel caso in cui l'estensore dello Studio Preliminare Ambientale sia differente dal progettista (o gruppo di progettazione) lo Studio Preliminare Ambientale dovrà essere sottoscritto anche dal progettista (o dal responsabile del gruppo di progettazione). Con l'apposizione di tale firma il progettista attesta che gli aspetti progettuali contenuti nello Studio Preliminare Ambientale sono esaustivi e rappresentano correttamente il progetto proposto.
Nell'istanza il proponente, ove lo ritenga necessario, può proporre un termine dell'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, comunque non inferiore a cinque

[2] **Amministrazioni potenzialmente interessate:** amministrazioni con competenze in materia ambientale ovvero Soprintendenze, Autorità di Bacino, ASL, Aree protette nazionali e regionali (Parchi, Riserve, ecc.), altri Uffici regionali, soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dalla eventuale VIncA, ATO, EDA, ecc. da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione e fase di esercizio) e della localizzazione.
[3] **Enti Territoriali potenzialmente interessati:** Comune, Provincia o Città metropolitana, Comunità Montana interessati fisicamente (territorialmente) dal progetto; Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane contermini interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione e fase di esercizio) e della localizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni; tale richiesta dovrà essere giustificata dai tempi previsti per la realizzazione, da esplicitare in dettaglio, e dei procedimenti autorizzatori necessari, **da elencare con la relativa tempistica**.
Lo Studio Preliminare Ambientale è sottoscritto anche dal Committente/Proponente.
In assenza di idonea istanza la documentazione trasmessa, anche se rispondente al precedente elenco, non sarà considerata utile ai fini dell'attivazione di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Sulla documentazione trasmessa sarà condotta **la verifica di cui all'art. 19, co. 2 del Dlgs 152/2006**; tale verifica comprende:

- la completezza della documentazione, con riferimento al precedente elenco (presenza/assenza);
- l'adeguatezza della documentazione, intesa come rispondenza formale della stessa a quanto richiesto e attestato dal proponente nell'istanza, alle specifiche per la predisposizione del formato digitale, alle disposizioni regionali pro tempore vigenti in merito agli oneri istruttori, ecc.

La verifica di cui all'art. 19, co. 2 del Dlgs 152/2006 non comprende alcuna istruttoria di merito dello Studio Preliminare Ambientale e del modulo di screening oppure dello Studio di Incidenza.

Il proponente, come già riportato, può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Tali condizioni dovranno essere riportate nella richiesta allegata all'istanza (punto b.). Le condizioni ambientali richieste dal proponente (Allegato 1) dovranno essere coerenti con quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale (punto 5 dell'allegato IV-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e Indirizzi regionali per lo SPA) in quanto non possono rappresentare qualcosa di ulteriore e aggiuntivo ma devono rappresentare parte integrante dello SPA che è l'unico elaborato vincolante previsto dalla normativa vigente per la verifica di assoggettabilità a VIA. Si evidenzia che le condizioni ambientali non sono le caratteristiche progettuali e/o le misure gestionali previste per rendere il progetto conforme ai pertinenti limiti di legge e norme di settore (es. limiti di emissione; caratteristiche delle acque di scarico in corpo idrico; corretta gestione dei rifiuti), bensì ulteriori caratteristiche progettuali e/o misure gestionali che vengono proposte per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi pur nel rispetto delle pertinenti norme di settore.

La verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006, non prevede per legge la presentazione del progetto; pertanto, il progetto - ove trasmesso - non sarà pubblicato ed in ogni caso non sarà considerato ai fini dell'istruttoria.

3.2.2 Procedura

1. Lo Staff Valutazioni Ambientali effettua la verifica di cui all'art. 19, co. 2 del Dlgs 152/2006 entro cinque giorni dal ricevimento dell'istanza; per le istanze ritenute non procedibili, lo Staff trasmette al proponente una richiesta di integrazioni, assegnando una **tempistica per il riscontro pari a quindici giorni**; qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo allo Staff di comunicare, successivamente alla scadenza dei quindici giorni, l'avvenuta archiviazione. Resta fermo che l'archiviazione è inderogabile e decorre dalla scadenza dei quindici giorni per il riscontro.
2. Per le istanze procedibili, lo Staff pubblica tempestivamente lo Studio Preliminare Ambientale sul sito tematico VAS - VIA – VIncA, con modalità tali da garantire, ove richiesto esplicitamente dal proponente, la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Saranno pubblicati anche l'eventuale Studio di Incidenza (procedure integrate con la VIncA – valutazione appropriata), l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto predisposto dal proponente, la richiesta delle condizioni ambientali (ove trasmessa), le immagini satellitari relative allo stato ante operam delle aree interessate dal progetto (sia in fase di cantiere che di esercizio) e i fotoinserimenti in vista planimetrica del progetto in scala adeguata, sovrapposti all'immagine satellitare utilizzata per lo stato ante operam, riferiti alla fase di cantiere nella sua massima espansione e allo stato post-operam.

3. Lo Staff Valutazioni Ambientali **comunica** tramite pec a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati, **come elencati dal proponente**, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web. **In ogni caso la comunicazione sarà sempre trasmessa al competente Dipartimento ARPAC, alla competente Soprintendenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Comune e alla Provincia nei quali ricade fisicamente l'intervento come dichiarato dal proponente nell'istanza. Nel caso il progetto inerisca impianti per la gestione dei rifiuti, la comunicazione dovrà essere trasmessa anche all'Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente.**
4. Nella comunicazione di cui al punto 3. lo Staff Valutazioni Ambientali richiede, ove necessario, l'espressione del sentito ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997 ai soggetti assegnatari della gestione dei siti interessati dalla VIncA ai sensi della DGR 684/2019, come indicati dal proponente, chiedendone la trasmissione entro i 30 gg dedicati alla consultazione.
5. La comunicazione di cui al precedente punto 3. sarà pubblicata sul sito tematico VAS - VIA – VI con **l'indicazione della data di trasmissione**.
6. Entro e non oltre trenta giorni dalla trasmissione della comunicazione di cui al precedente punto 3., chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito tematico VAS - VIA – VI, dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo, presentando le proprie osservazioni allo Staff Valutazioni Ambientali.
7. Lo Staff Valutazioni Ambientali, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del Dlgs 152/2006, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi. Verifica altresì, nel caso di procedure integrate con la VIncA, se il progetto può determinare incidenze significative su uno o più siti della Rete Natura 2000, secondo il livello di dettaglio dei documenti presentati e tenendo conto del "sentito" espresso dei soggetti assegnatari della gestione dei siti interessati dalla VIncA**. Il "sentito" deve essere obbligatoriamente acquisito ai fini dell'esito della valutazione. In assenza dei dovuti "sentito" il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la VIncA (screening o valutazione appropriata) non potrà essere adottato.**
8. Lo Staff Valutazioni Ambientali adotta il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la VIncA (screening o valutazione appropriata) entro quarantacinque giorni successivi alla scadenza della tempistica per la presentazione delle osservazioni di cui al precedente punto 5. **In casi eccezionali, relativi alla natura, alla complessità, all'ubicazione o alle dimensioni del progetto, lo Staff Valutazioni Ambientali può prorogare, per una sola volta e per un periodo non superiore a venti giorni, il termine per l'adozione del provvedimento di verifica**; in tal caso, lo Staff Valutazioni Ambientali comunica tempestivamente per iscritto al proponente le ragioni che giustificano la proroga e la data entro la quale è prevista l'adozione del provvedimento. La suddetta comunicazione è, altresì, pubblicata sul sito tematico VAS - VIA – VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Nei quarantacinque giorni successivi alla scadenza della tempistica per la presentazione delle osservazioni lo Staff Valutazioni Ambientali può richiedere chiarimenti e integrazioni al proponente finalizzati alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA, assegnando un termine per il riscontro non superiore a trenta giorni. In tal caso, il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per il riscontro, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di procedere all'archiviazione.
10. Contestualmente alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al precedente punto 9., lo Staff Valutazioni Ambientali può richiedere eventuali contributi tecnici ad altre strutture regionali e ad altri Enti/amministrazioni.
11. Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, eventualmente integrata con VIncA, (screening o valutazione appropriata) è trasmesso al proponente, alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto e ai soggetti affidatari della gestione dei siti interessati dalla VIncA indicati dal proponente; inoltre è trasmesso al Comando Carabinieri Forestale (o alla Capitaneria di Porto, nel caso di siti Natura 2000 marini) competente per territorio nel caso di integrazione con la VIncA.
12. Qualora lo Staff Valutazioni Ambientali stabilisca che il progetto deve essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, tenendo conto degli aspetti inerenti la VIncA.
13. **In caso di assoggettamento a VIA, non si applicano le disposizioni dell'art. 10bis della L. 241/1990. Pertanto, lo Staff Valutazioni Ambientali emanerà il provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA, eventualmente integrata con la VIncA, senza la previa comunicazione al proponente delle determinazioni finali.**
14. Qualora lo Staff Valutazioni Ambientali stabilisca, tenendo conto degli aspetti inerenti la VIncA, di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda del Dlgs 152/2006, e, tenendo conto delle eventuali osservazioni della Soprintendenza territorialmente competente per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali, ove richieste dal proponente, **ritenute idonee** ad evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi del progetto sul quale si svolge la verifica.
15. Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà riportare per ogni condizione ambientale le seguenti specifiche:
    - Macrofase
    - Ambito di applicazione
    - Oggetto della condizione
    - Termine avvio verifica di ottemperanza
    - Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza

    In ogni caso le condizioni ambientali dovranno essere formulate secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 1** ai presenti indirizzi.

    Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, in analogia a quanto previsto per il provvedimento di VIA all'art. 25, co. 5, del Dlgs 152/2006, reca la **specifica indicazione dell'efficacia temporale del provvedimento, comunque non inferiore a cinque anni,** tenuto conto della eventuale proposta formulata dal proponente in sede di istanza e tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione e dei titoli da acquisire successivamente come esplicitati in dettaglio nell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 28, comma 7bis del Dlgs 152/2006 il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà riportare che il proponente, entro i termini della sua validità, deve trasmettere all'autorità competente alla VIA la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto descritto nello SPA e alle condizioni ambientali prescritte, ai fini della pubblicazione tempestiva della stessa nel sito internet dell'autorità competente.

Nel provvedimento, nel caso di integrazione con la VIncA, dovrà inoltre essere previsto che il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale (o alla Capitaneria di Porto per i siti marini) competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

Il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA eventualmente integrata con la VIncA (screening o valutazione appropriata), comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente sul sito tematico VAS – VIA – VI e sul BURC.

16. Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri sono tempestivamente pubblicati sul sito tematico VAS – VIA – VI.

3.2.3 Procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con la VIncA (screening o valutazione appropriata) relative ai progetti inerenti le attività estrattive (L.R. 54/85 e s.m.i ed eventualmente NdA del P.R.A.E.)

La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA delle attività estrattive, eventualmente integrata con la Valutazione di Incidenza, segue le modalità indicate ai precedenti paragrafi, con la differenza che **l'istanza, redatta secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale e completa di tutta la documentazione già indicata, dovrà essere inoltrata allo Staff Valutazioni Ambientali per il tramite dell'UOD Genio Civile competente per territorio**. Inoltre la dichiarazione inerente il costo del progetto dovrà essere sostituita dalla dichiarazione inerente la superficie relativa al "complesso estrattivo" come definito dalla L.R. 54/1985 e i m3 totali di materiale di cui il progetto prevede l'escavazione, secondo le disposizioni in materia di pagamento degli oneri per la valutazione pro tempore vigenti.

Il Genio Civile competente per territorio, nella nota di inoltro della predetta istanza, dovrà specificare il riferimento normativo ai sensi del quale è stata richiesta l'autorizzazione del progetto per il quale si richiede la verifica di assoggettabilità alla VIA integrata con la VIncA, ed inoltre dovrà attestare la rispondenza della descrizione del progetto riportata nello Studio Preliminare Ambientale al progetto in autorizzazione e la coerenza di tale progetto alla vigente normativa in materia di attività estrattive.

Anche per le attività estrattive la verifica di assoggettabilità precede l'indizione della eventuale Conferenza di Servizi decisoria di cui alla L. 241/1990 prevista dalla norma di settore e l'esclusione dalla VIA costituisce il presupposto per l'indizione della eventuale predetta Conferenza di Servizi decisoria ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'UOD Genio Civile competente per territorio.

L'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, eventualmente integrata con la VIncA, ferme restando le precedenti indicazioni procedurali, può essere inoltrata dal competente Genio Civile anche a seguito o contestualmente alla indizione della Conferenza di Servizi preliminare o istruttoria di cui alla L. 241/1990 da parte dello stesso Genio Civile. Nel caso in cui l'esito della verifica di assoggettabilità determini la necessità di assoggettare il progetto a VIA, la Conferenza di Servizi decisoria ai fini dell'autorizzazione verrà condotta dallo Staff Valutazioni Ambientali nell'ambito dell'iter di cui al successivo paragrafo dedicato al PAUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.4 Studio preliminare ambientale

Lo Studio preliminare ambientale (SPA) deve essere redatto secondo le specifiche riportate dall'allegato IV-bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006. Dettagliate indicazioni per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale sono emanate con apposito atto dello Staff Valutazioni Ambientali.
Nel caso di procedure integrate di verifica di assoggettabilità alla VIA – VIncA – valutazione appropriata lo Studio di Incidenza (sotto forma di un autonomo elaborato) dovrà essere redatto tenendo conto dell'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e delle dettagliate indicazioni di cui alle citate Linee Guida nazionali (VIncA – valutazione appropriata).
Si ribadisce che ferma rimanendo la obbligatorietà, ove ne ricorrano i termini, di integrare la VIncA nella verifica di assoggettabilità a VIA la responsabilità di integrare la VIncA – screening o VIncA – valutazione appropriata invece della VIncA – screening è del proponente.

Si ribadisce inoltre che il proponente, come già riportato, può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Tali condizioni dovranno essere riportate nella richiesta allegata all'istanza (punto b.). Le condizioni ambientali richieste dal proponente (Allegato 1) dovranno essere coerenti con quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale (punto 5 dell'allegato IV-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e Indirizzi regionali per lo SPA) in quanto non possono rappresentare qualcosa di ulteriore e aggiuntivo ma devono rappresentare parte integrante dello SPA che è l'unico elaborato vincolante previsto dalla normativa vigente per la verifica di assoggettabilità a VIA. Si evidenzia che le condizioni ambientali non sono le caratteristiche progettuali e/o le misure gestionali previste per rendere il progetto conforme ai pertinenti limiti di legge e norme di settore (es. limiti di emissione; caratteristiche delle acque di scarico in corpo idrico; corretta gestione dei rifiuti), bensì ulteriori caratteristiche progettuali e/o misure gestionali che vengono proposte per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi pur nel rispetto delle pertinenti norme di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CONSULTAZIONE PREVENTIVA (Art. 20 del Dlgs 152/2006)

Il proponente ha la facoltà di richiedere una fase di confronto con lo Staff Valutazioni Ambientali al fine di definire la portata delle informazioni e il relativo livello di dettaglio delle informazioni necessarie da considerare per la redazione dello studio di impatto ambientale. A tal fine, il proponente presenta istanza allo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania; all'istanza, redatta secondo **l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**, dovranno essere allegati:

a. una proposta di elaborati progettuali;
b. l'elenco degli elaborati progettuali;
c. documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione (ove tali oneri siano previsti dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti);
d. dati territoriali georeferenziati (strati informativi contenenti gli elaborati di progetto). I dati in formato .shp o .kml dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord (sul punto vedasi le specifiche relative alle modalità per la trasmissione in formato elettronico pubblicate sul sito tematico VAS – VIA – VI);
e. immagine satellitare relativa allo stato ante operam delle aree interessate dal progetto (sia in fase di cantiere che di esercizio), riportante la data di acquisizione dell'immagine utilizzata;
f. fotoinserimenti in vista planimetrica del progetto in scala adeguata, sovrapposti all'immagine satellitare utilizzata per lo stato ante operam, riferiti alla fase di cantiere nella sua massima espansione e allo stato post-operam.

L'istanza e tutta la documentazione ad essa allegata dovrà essere trasmessa in formato elettronico secondo le indicazioni riportate nelle apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale. Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.

Sulla base della documentazione trasmessa dal proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali, di norma entro trenta giorni dalla presentazione della proposta, comunica con nota al proponente l'esito delle proprie valutazioni. Si evidenzia che ogni valutazione in ordine all'adeguatezza degli elaborati progettuali ai fini del rilascio delle autorizzazioni, nulla osta, ecc. necessarie per la realizzazione e l'esercizio del progetto non rientra nelle competenze dello Staff Valutazioni Ambientali e non è oggetto della presente procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (Art. 21 del Dlgs 152/2006)

Il proponente ha la facoltà di richiedere una fase di consultazione con lo Staff Valutazioni Ambientali e i soggetti competenti in materia ambientale (art. 5, comma 1, lettera s) del Dlgs 152/2006) al fine di definire la portata delle informazioni, il relativo livello di dettaglio e le metodologie da adottare per la predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale.
A tal fine, il proponente trasmette allo Staff Valutazioni Ambientali una **istanza**, redatta secondo **l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale,** alla quale dovranno essere allegati:

a. gli elaborati progettuali (secondo la definizione di progetto di cui all'art. 5, comma 1, lettera g) del Dlgs 152/2006);
b. lo Studio Preliminare Ambientale, redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato IV – bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006 e gli specifici indirizzi regionali;
c. una relazione che, sulla base degli impatti ambientali attesi, illustra il piano di lavoro per l'elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale;
d. elenco delle Amministrazioni4 e degli Enti Territoriali5 potenzialmente interessati dal progetto predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, includendo anche i soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla eventuale futura VIncA; tale elenco si rende necessario in quanto l'individuazione delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto richiede una conoscenza approfondita delle previsioni progettuali che non possibile acquisire prima di procedere all'istruttoria tecnica; l'elenco dovrà essere trasmesso sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf) debitamente datato e firmato dal proponente e dal progettista;
e. documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione (ove tali oneri siano previsti dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti);
f. dati territoriali georeferenziati (strati informativi contenenti gli elaborati di progetto). I dati in formato .shp o .kml dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord (sul punto vedasi le specifiche relative alle modalità per la trasmissione in formato elettronico pubblicate sul sito tematico VAS – VIA – VI);
g. immagine satellitare relativa allo stato ante operam delle aree interessate dal progetto (sia in fase di cantiere che di esercizio), riportante la data di acquisizione dell'immagine utilizzata;
h. fotoinserimenti in vista planimetrica del progetto in scala adeguata, sovrapposti all'immagine satellitare utilizzata per lo stato ante operam, riferiti alla fase di cantiere nella sua massima espansione e allo stato post-operam.

L'istanza e tutta la documentazione ad essa allegata dovrà essere trasmessa in formato elettronico secondo le indicazioni riportate nelle apposite specifiche pubblicate sul sito

[4] **Amministrazioni potenzialmente interessate:** amministrazioni con competenze in materia ambientale ovvero Soprintendenze, Autorità di Bacino, ASL, Aree protette nazionali e regionali (Parchi, Riserve, ecc.), altri Uffici regionali, soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dalla eventuale VIncA, ecc., da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione e fase di esercizio) e della localizzazione.
[5] **Enti Territoriali potenzialmente interessati:** Comune, Provincia o Città metropolitana, Comunità Montana interessati fisicamente (territorialmente) dal progetto; Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane contermini interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione e fase di esercizio) e della localizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tematico VAS - VIA – VI regionale. Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.

Entro cinque giorni dalla **trasmissione di tutta la documentazione di cui al precedente punto elenco**, lo Staff Valutazioni Ambientali pubblica la documentazione, con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, **ove dallo stesso richiesto**, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Contestualmente lo Staff Valutazioni Ambientali informa via pec le Amministrazioni e gli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, come indicati dal proponente, della pubblicazione della documentazione sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, richiedendone il parere entro i 30 gg successivi alla comunicazione.

Sulla scorta della documentazione trasmessa dal proponente e della consultazione con le Amministrazioni e gli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, di norma entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, lo Staff Valutazioni Ambientali comunica con nota il parere sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nello Studio di Impatto Ambientale. Il parere è pubblicato sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale.

All'esito della valutazione preliminare della procedura (art. 6, comma 9 del Dlgs 152/2006) o della valutazione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) lo Staff Valutazioni Ambientali può richiedere al proponente di avviare, prima della VIA, la procedura di cui al presente paragrafo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. FASE PRELIMINARE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (Art. 26-bis del Dlgs 152/2006)

Per i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale - o perché ricadenti nell'Allegato III alla parte seconda del Dlgs 152/2006 o perché assoggettati alla VIA all''esito della verifica di assoggettabilità - il proponente può richiedere, prima della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 27-bis, l'avvio di una fase preliminare finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.
A tal fine, il proponente trasmette allo Staff Valutazioni Ambientali una istanza, redatta secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, alla quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. studio preliminare ambientale ovvero una relazione che, sulla base degli impatti ambientali attesi, **illustra il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale**;
b. progetto avente un livello di dettaglio equivalente al progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
c. elenco degli Enti Territoriali[6] potenzialmente interessati dal progetto e delle amministrazioni/soggetti potenzialmente interessati (competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto e/o competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, comprendente, nel caso di integrazione con la VIncA, i soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dallo screening oppure dalla valutazione appropriata); l'elenco dovrà essere predisposto secondo **l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**, sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf) debitamente datato e firmato dal proponente e dal progettista;
d. documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione (ove tali oneri siano previsti dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti);
e. dati territoriali georeferenziati (strati informativi contenenti gli elaborati di progetto). I dati in formato .shp o .kml dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord (sul punto vedasi le specifiche relative alle modalità per la trasmissione in formato elettronico pubblicate sul sito tematico VAS – VIA – VI);
f. immagine satellitare relativa allo stato ante operam delle aree interessate dal progetto (sia in fase di cantiere che di esercizio), riportante la data di acquisizione dell'immagine utilizzata;
g. fotoinserimenti in vista planimetrica del progetto in scala adeguata, sovrapposti all'immagine satellitare utilizzata per lo stato ante operam, riferiti alla fase di cantiere nella sua massima espansione e allo stato post-operam.

Entro cinque giorni dalla trasmissione dell'istanza completa di tutta la documentazione sopra riportata, i documenti di cui ai punti a., b., c., f. e g. sono pubblicati e resi accessibile, con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali ove indicate dal proponente, sul sito tematico VAS – VIA – VI. Lo Staff Valutazioni Ambientali

[6] **Enti Territoriali potenzialmente interessati:** Comune, Provincia o Città metropolitana, Comunità Montana, Regione (se ulteriore rispetto alla Regione Campania) interessati fisicamente dal progetto; Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane contermini interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione, fase di esercizio, eventuale dismissione) e della localizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunica, con pec, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come individuati dal proponente, l'avvenuta pubblicazione. **Nell'Allegato 2 è riportato un elenco indicativo dei "titoli" che, ove necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, devono essere richiesti in sede di successiva istanza ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006. L'elenco di cui all'Allegato 2 sarà aggiornato, ove necessario, dallo Staff Valutazioni Ambientali, anche sulla scorta dell'evoluzione normativa.**

Contestualmente lo Staff Valutazioni Ambientali indice una conferenza di servizi preliminare ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, con le medesime amministrazioni ed enti.

La conferenza di servizi preliminare di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si svolge con le modalità di cui all'articolo 14-bis della medesima legge e i termini possono essere ridotti fino alla metà.

Nella indizione della Conferenza, da svolgersi in forma semplificata e asincrona, lo Staff Valutazioni Ambientali comunica alle altre amministrazioni interessate:

1. l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione ovvero il link al quale sono pubblicati i documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
2. il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
3. il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni.

Entro il termine di cui al punto 3., le amministrazioni e i soggetti coinvolti rendono le proprie determinazioni, relative

- alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello stesso;
- alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Le amministrazioni e gli enti coinvolti sulla scorta dell'elenco predisposto dal proponente si esprimono in sede di conferenza, sulla base della documentazione prodotta dal proponente, relativamente alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale, del relativo livello di dettaglio, del rispetto dei requisiti di legge ove sia richiesta anche la variante urbanistica e delle metodologie da adottare per la predisposizione dello studio nonché alla definizione delle condizioni per ottenere gli atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Le modifiche eventualmente necessarie, le prescrizioni e le condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Lo Staff Valutazioni Ambientali, in accordo con tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, può stabilire una riduzione dei termini della futura conferenza di servizi di cui al comma 7 dell'articolo 27-bis del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dlgs 152/2006, fornendo congrua motivazione dei presupposti che determinano tale decisione in relazione alle risultanze emerse.
Le determinazioni espresse in sede di conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati di cui al comma 4 dell'articolo 27-bis del Dlgs 152/2006.

Le amministrazioni e gli enti che non si esprimono nella conferenza di servizi preliminare non possono porre condizioni, formulare osservazioni o evidenziare motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento nel corso del successivo procedimento di cui all'articolo 27-bis del Dlgs 152/2006, salvo che in presenza di significativi elementi nuovi, emersi nel corso di tale procedimento anche a seguito delle osservazioni degli interessati.
Resta ferma la responsabilità del proponente in merito all'individuazione degli Enti Territoriali e delle amministrazioni/soggetti potenzialmente interessati al progetto.
Entro cinque giorni dal termine dei lavori della Conferenza preliminare, lo Staff Valutazioni Ambientali trasmette al proponente le determinazioni acquisite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – VIA EVENTUALMENTE INTEGRATA CON LA VINCA (Art. 27-bis del Dlgs 152/2006)

7.1 PREMESSE

7.1.1 Introduzione

Il procedimento di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (PAUR) è un procedimento complesso finalizzato all'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, che vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14 ter, a seguito di quanto previsto dall'articolo 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n 152 (Art. 14, comma 4 della L. 241/1990).
Presupposto per l'attivazione di un PAUR è che il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale.
È tuttavia necessario evidenziare che le disposizioni dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 non modificano l'assetto delle competenze. L'autorità competente, pur assicurando la gestione della procedura di PAUR, non assume alcuna ulteriore competenza rispetto a quelle già in suo possesso. L'onere aggiuntivo, in capo all'autorità competente in materia di VIA, è quello di gestire e concludere il procedimento unico come previsto dall'art. 27bis del Dlgs 152/2006.
Ogni ufficio regionale/amministrazione/soggetto resta competente e responsabile in relazione all'autorizzazione**/parere/nulla osta/ecc. secondo l'ordinario assetto delle competenze. Ogni soggetto coinvolto, dunque, in ossequio agli obblighi legati al proprio ufficio, deve condurre l'attività amministrativa conformemente ai termini procedurali dettati dall'art 27bis rilasciando l'autorizzazione/parere/nulla osta/ecc. di propria competenza. Di tanto da conto la sentenza della Corte Costituzionale n. 198 del 18 novembre 2018, nella quale la Corte afferma che "*È appena il caso di notare, peraltro, come la norma censurata non comporti alcun assorbimento dei singoli titoli autorizzatori necessari alla realizzazione dell'opera. Il provvedimento unico non sostituisce i diversi provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti amministrativi, di competenza eventualmente anche regionale, che possono interessare la realizzazione del progetto, ma li ricomprende nella determinazione che conclude la conferenza di servizi (comma 7, del nuovo art. 27-bis cod. ambiente, introdotto dall'art. 16, comma 2, del d.lgs. n. 104 del 2017). Esso ha, dunque, una natura per così dire unitaria, includendo in un unico atto i singoli titoli abilitativi emessi a seguito della conferenza di servizi che, come noto, riunisce in unica sede decisoria le diverse amministrazioni competenti. Secondo una ipotesi già prevista dal decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 (Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenze di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124) e ora disciplinata dall'art. 24 del decreto legislativo censurato, il provvedimento unico regionale non è quindi un atto sostitutivo, bensì comprensivo delle altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto.*".**

7.1.2 Campo di applicazione della VIA compresa nel PAUR

La VIA è effettuata per:

- i progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del Dlgs 152/2006;
- i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, relativi ad opere o interventi di **nuova realizzazione**, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (o nelle Aree contigue del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per effetto del Piano del Parco di cui alla DGR

fonte: http://burc.regione.campania.it

617/2007 approvata dal Consiglio Regionale in data 24/12/2009, art. 6, comma 4), e/o all'interno di siti della rete Natura 2000;

- le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato III alla parte seconda del Dlgs 152/2006 che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti;
- le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, l'Autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi;
- i progetti di cui all'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, anche in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015, l'Autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi.

Si ricorda che, ai fini dell'individuazione della soglia dimensionale da considerare per il singolo progetto e/o intervento **di nuova realizzazione** ricadente nelle tipologie di cui all'allegato IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006 per le quali è prevista una soglia, **è sempre necessario applicare i criteri definiti dal Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015.**

7.1.3 Valutazione di incidenza

La valutazione di incidenza è necessaria per tutti i progetti e gli interventi che possono incidere significativamente su uno o più siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZSC, ZPS). A tal fine non rileva esclusivamente la localizzazione del progetto/intervento (parzialmente/totalmente all'interno di un sito o completamente esterno) ma altresì le connessioni con i predetti siti che possono determinare incidenze significative su uno o più siti, per cui anche per progetti/interventi localizzati all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 potrebbe essere necessaria, oltre alla verifica di assoggettabilità a VIA, la valutazione di incidenza.
Ove per un progetto/intervento da sottoporre a VIA ricorrano le condizioni per la VIncA – screening o la VIncA – valutazione appropriata, questa dovrà essere integrata nella VIA a farsi.
Ferma rimanendo la obbligatorietà di integrare la VIncA nella VIA, ove ne ricorrano i termini, la responsabilità di integrare la VIncA – screening o la VIncA – valutazione appropriata è del proponente.
Ulteriore specifica ritenuta necessaria è che i termini temporali e procedurali restano quelli della VIA nel PAUR in quanto si ritiene che gli stessi, visto l'art. 10 co. 3 del Dlgs 152/2006, assolvano a tutte le esigenze procedurali della valutazione di incidenza.
L'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 dispone che *"La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa."*.
Successivamente la L.R. 16/2014 ha disposto, all'art. 1, comma 4, che *"Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco."*.
Le Linee Guida nazionali riportano che "*Il "sentito", previsto per gli Enti Gestori delle Aree protette è esteso anche all'Ente di Gestione del sito Natura 2000, qualora non coincidente con l'Autorità competente per la VIncA. Rimane nella discrezionalità delle Regione e Province Autonoma, la facoltà di inserire il "sentito" anche per le aree protette di competenza regionale, individuate ai sensi del Titolo III della Legge 394/91, qualora lo stesso non sia individuato quale Ente gestore dei siti Natura 2000*".
Le citate disposizioni, come evidente, rendono obbligatoria l'acquisizione del "sentito", e quindi l'espressa pronuncia da parte dell'area protetta competente, per le Valutazioni di incidenza che interessano siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS, ZSC) ricadenti anche solo parzialmente in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'area protetta nazionale, come definita dalla legge n. 394 del 6 dicembre 1991, o in un Parco Naturale Regionale di cui all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dm_27_04_2010.pdf.
La circostanza che l'intervento/opera oggetto della Valutazione di Incidenza interessi un'area localizzata al di fuori del perimetro delle citate aree protette è ininfluente ai fini dell'espressione del "sentito" da parte delle stesse in quanto tale obbligo attiene alla circostanza che il sito Natura 2000 interessato dalla procedura di Valutazione di Incidenza ricada anche solo parzialmente nel perimetro dell'area protetta.
Pertanto, sulla scorta delle precedenti disposizioni i soggetti individuati con DGR 684 del 30/12/2019 quali soggetti affidatari della gestione dei rispettivi siti **(Allegati 1, 2 e 3 alla DGR 684/2019) sono quindi tenuti ad esprimere il "sentito" di cui all'art. 5 co. 7 del DPR 357/1997 nelle valutazioni di incidenza che interessano siti della Rete Natura 2000** di propria competenza.

7.2 PROCEDURA

7.2.1 Istanza e indicazioni tecnico amministrative sulla documentazione da presentare

Per i progetti ed interventi sottoposti alla VIA, il proponente presenta istanza allo Staff Valutazioni Ambientali della Regione Campania; nell'**istanza**, redatta secondo **l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale,** dovrà essere data evidenza del procedimento integrato "VIA – VIncA (screening *oppure* valutazione appropriata), ove pertinente, ed inoltre dovrà essere riportato l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto richiesti dal proponente come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso (vedasi successiva lettera f.). Nell'istanza **dovrà anche essere riportata l'eventuale proposta formulata dal proponente, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, in merito all'efficacia temporale del provvedimento di VIA (art. 25, comma 5 del Dlgs 152/2006).**
La documentazione da allegare all'**istanza** è la seguente:

a. progetto (art. 5, co. 1, lettera g) del Dlgs 152/2006) comprensivo di tutte le opere connesse e delle eventuali infrastrutture necessarie al suo esercizio, corredato da tutta la documentazione (modulistica, ecc.) e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, **necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso** (vedasi successiva lettera f.), comprensivi del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT) ai sensi del DPR 120/2017 (ove necessario) e ogni altro documento previsto dal citato DPR, della documentazione per l'autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006 (ove necessaria) e degli eventuali contenuti necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (nel caso di opere pubbliche o di pubblica utilità); qualora le normative di settore per il rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati e richiesti dal proponente prevedano anche il versamento di oneri (es. Autorizzazione Integrata Ambientale, AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003, ecc.) la documentazione dovrà comprendere anche l'attestazione del relativo versamento nelle forme previste dalle disposizioni di riferimento;
b. dichiarazione del progettista nella quale si attesta che il progetto presentato è corredato da tutti i documenti ed elaborati previsti dalle normative di riferimento ai fini dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta

fonte: http://burc.regione.campania.it

e assensi comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, comprensivi del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT) ai sensi del DPR 120/2017 (ove necessario) e ogni altro documento previsto dal citato DPR, della documentazione per l'autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006 (ove necessario) e degli eventuali contenuti necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

c. Studio di Impatto Ambientale redatto secondo le specifiche riportate nell'art. 22 e nell'allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006. **Per le procedure integrate con la VIncA – screening, allo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere allegato l'apposito modulo messo a disposizione sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale.**
Per le procedure integrate di VIA – Vinca – valutazione appropriata: Studio di Incidenza redatto tenendo conto dell'Allegato G del DPR 357/1997 e seguendo le pertinenti indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali in materia di valutazione di incidenza (valutazione appropriata) sotto forma di elaborato autonomo;
d. Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale;
e. dichiarazione del professionista firmatario dello Studio di Impatto Ambientale (e del modulo per la VIncA – screening o dello Studio di Incidenza, ove previsti) e della Sintesi non Tecnica nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso **delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto;**
f. elenco degli Enti Territoriali[7] potenzialmente interessati dal progetto e delle amministrazioni/soggetti potenzialmente interessati (competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto e/o competenti alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, comprendente, nel caso di integrazione con la VIncA, i soggetti gestori dei siti Natura 2000 interessati dallo screening oppure dalla valutazione appropriata); l'elenco dovrà essere predisposto secondo **l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**, sia in formato editabile (.doc) che in formato immagine (.pdf) debitamente datato e firmato dal proponente e dal progettista;
g. l'avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'articolo 24, comma 2, del Dlgs 152/2006, redatto secondo **l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regional**e; tale avviso dovrà dare evidenza dell'integrazione con la VIncA (screening *oppure* valutazione appropriata) e recare anche l'indicazione puntuale di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti e indicati nell'istanza e nell'elenco di cui alla lettera f.;
h. documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione come prevista dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti [all'attualità: ricevuta pagamento My Pay, dichiarazione sostitutiva in merito al costo del progetto o in merito ad altre caratteristiche progettuali in base alle quali è previsto il calcolo degli oneri (completa di documento di identità del dichiarante), quadro tecnico economico del progetto (ove necessario)];
i. dati territoriali georeferenziati (strati informativi contenenti gli elaborati di progetto). I dati in formato .shp o .kml dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord (sul punto vedasi le specifiche relative alle

[7] **Enti Territoriali potenzialmente interessati:** Comune, Provincia o Città metropolitana, Comunità Montana, Regione (se ulteriore rispetto alla Regione Campania) interessati fisicamente dal progetto; Regioni, Comuni, Province e Comunità Montane contermini interessati dai potenziali impatti derivanti dal progetto da individuarsi sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione, fase di esercizio, eventuale dismissione) e della localizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità per la trasmissione in formato elettronico pubblicate sul sito tematico VAS – VIA – VI);

j. immagine satellitare relativa allo stato ante operam delle aree interessate dal progetto (sia in fase di cantiere che di esercizio), riportante la data di acquisizione dell'immagine utilizzata;
k. fotoinserimenti in vista planimetrica del progetto in scala adeguata, sovrapposti all'immagine satellitare utilizzata per lo stato ante operam, riferiti alla fase di cantiere nella sua massima espansione e allo stato post-operam.

L'istanza e tutta la documentazione ad essa allegata dovrà essere trasmessa in formato elettronico secondo le indicazioni riportate nelle apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale. Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.

Nel caso in cui l'estensore dello Studio di Impatto Ambientale sia differente dal progettista (o gruppo di progettazione) lo Studio dovrà essere sottoscritto anche dal progettista (o dal responsabile del gruppo di progettazione). Con l'apposizione di tale firma il progettista attesta che gli aspetti progettuali contenuti nello Studio di Impatto Ambientale sono esaustivi e rappresentano correttamente il progetto proposto.

Lo Studio di Impatto Ambientale è sottoscritto anche dal Committente/Proponente.

È responsabilità del proponente la corretta individuazione delle **autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento** (**indicati complessivamente come "titoli" nel prosieguo**), e la conseguente indicazione dei relativi soggetti competenti. **Nell'Allegato 2 è riportato un elenco indicativo dei "titoli" che, ove necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, devono essere richiesti in sede di istanza ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006. L'elenco di cui all'Allegato 2 sarà aggiornato, ove necessario, dallo Staff Valutazioni Ambientali, anche sulla scorta dell'evoluzione normativa.**

Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo. Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo.

Pertanto, in merito all'**Autorizzazione Sismica**, considerato che l'art. 13bis del Regolamento regionale n. 4/2010, come modificato dal Regolamento Regionale n. 9/2020, prevede che l'Autorizzazione Sismica può essere richiesta solo se il progetto è esecutivo ed inoltre lo stesso articolo dispone che non è prevista l'espressione su progetti definitivi in Conferenza, l'Autorità competente a tale Autorizzazione (Comune o Genio Civile competente per territorio) dovrà essere inclusa nell'elenco delle Amministrazioni interessate e dovrà indicare in Conferenza le condizioni per l'ottenimento del titolo successivamente al PAUR.

Il **Nulla osta relativo alla normativa antincendio,** ove necessario, dovrà sempre essere richiesto in sede di istanza di PAUR, in quanto in materia di antincendio è possibile l'espressione di un parere preventivo da perfezionarsi successivamente all'atto delle verifiche previste dalle disposizioni di settore dopo la realizzazione del progetto.

Con riferimento al DPR 120/2017 si evidenzia che l'art. 24, comma 3 e seguenti detta disposizioni in materia di Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti per i progetti sottoposti a VIA (Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica che gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità, da rilasciarsi da parte della pubblica amministrazione competente all'autorizzazione, costituiscono una precipua responsabilità degli uffici regionali e/o degli Enti competenti in materia di autorizzazione del progetto (es. per le autorizzazioni ex art. 12 del Dlgs 387/2003 la UOD Energia e Carburanti; ecc.), i quali dovranno porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti.
In assenza di idonea istanza, la documentazione trasmessa, anche se rispondente al precedente elenco, non sarà considerata utile ai fini dell'attivazione di una procedura di VIA.

Per le **procedure di VIA, eventualmente integrate con la VIncA (screening o valutazione appropriata) relative ai progetti che necessitano di una autorizzazione ai sensi della** L.R. 54/85 e s.m.i ed eventualmente delle NdA del P.R.A.E. ("**attività estrattive")** il proponente potrà presentare l'istanza, nei termini sopra descritti, **unicamente a seguito della accertata procedibilità, da parte del Genio Civile competente per territorio**, della istanza di autorizzazione del progetto oggetto della VIA. **A tal fine la documentazione allegata all'istanza dovrà comprendere anche la relazione del citato Genio Civile attestante la procedibilità dell'istanza di autorizzazione ai sensi della vigente normativa in materia di attività estrattive.**

Inoltre, qualora l'opera o intervento per il quale è necessaria la VIA e si richiede il PAUR rientri tra le tipologie per le quali la norma specifica di settore prevede un regime "di concorrenza" e stabilisce un procedimento specifico tecnico- amministrativo di natura pubblicistica (es. concessioni), il proponente dovrà allegare all'istanza per il rilascio del PAUR il titolo che lo individua quale unico legittimo istante in ordine al progetto in esame. In tal caso il proponente in sede di istanza richiederà anche il relativo titolo concessorio previsto dalla normativa di settore.

Per le procedure di VIA, anche integrate con la VIncA contenute nel PAUR il parere viene espresso in conferenza senza avvalersi delle determinazioni della Commissione VIA-VI-VAS.

Saranno ritenute **irricevibili**, e quindi rigettate nei dieci giorni successivi alla presentazione previa formulazione del preavviso ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, quelle istanze:

- non accompagnate dai riferimenti del pagamento degli oneri per la VIA;
- accompagnate dai riferimenti di un pagamento degli oneri per la VIA inferiore al dovuto calcolato secondo le disposizioni regionali pro tempore vigenti;
- non accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva in merito al costo del progetto o in merito ad altre caratteristiche progettuali in base alle quali è previsto il calcolo degli oneri per la VIA (es. per le attività estrattive);
- non accompagnate dall'elenco (.doc e .pdf) degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto nonché di quelli competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto predisposto secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale o accompagnate da un elenco non datato e/o firmato dal proponente e dal progettista;
- non accompagnate dal versamento della tariffa istruttoria A.I.A., ai sensi del D.M.24.4.2008 e successiva modifica ed integrazione, nel caso di impianti per i quali è richiesta l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- non accompagnate dalla relazione del Genio Civile competente per territorio attestante la procedibilità dell'istanza di autorizzazione ai sensi della vigente normativa in materia di attività estrattive, nel caso di progetti che necessitano di una autorizzazione ai sensi della L.R. n. 54/1985.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta fermo che l'istanza potrà essere archiviata in qualsiasi momento della procedura, ove per la stessa dovessero evidenziarsi o insorgere motivi che ne determinano l'improcedibilità.
Parimenti il proponente potrà chiedere l'archiviazione dell'istanza in qualsiasi momento della procedura precedente l'emanazione del PAUR.

7.2.2 Procedura

1) Per le **istanze ricevibili**, entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza, lo Staff Valutazioni Ambientali comunica via pec a tutte le amministrazioni e soggetti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto - **come riportati nell'elenco trasmesso dal proponente sotto la propria responsabilità** - l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali, ove richiesto motivatamente dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. In tale comunicazione verrà inoltre chiesto a tutti i soggetti destinatari di verificare l'elenco dei "titoli" richiesti dal proponente, al fine di evidenziare eventuali carenze ovvero "titoli" non richiesti ma necessari.
Oltre che ai predetti soggetti, come indicati dal proponente, la comunicazione sarà trasmessa anche ad altre amministrazioni pubbliche che possono fornire elementi utili alle valutazioni della successiva Conferenza di Servizi anche qualora non debbano emanare atti o rilasciare pareri, ovvero a titolo di esempio:

- **procedure che comprendono l'AIA e/o l'Autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006:** la comunicazione sarà sempre inviata anche all'ASL e all'Ente Idrico Campano (EIC) nonché, in caso di impianti per la gestione dei rifiuti, all'Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti (EDA) territorialmente competente;
- **procedure che comprendono l'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003:** la comunicazione sarà inviata anche ai soggetti di cui al DD n. 25 del 08/02/2021;
- **l'ARPAC (Dipartimento provinciale competente per territorio e Direzione centrale)** sarà sempre inclusa nei destinatari della comunicazione, anche in assenza di disposizioni che ne prevedono il parere, al fine di acquisirne il necessario contributo in termini informativi e valutativi nell'ambito della procedura;
- **la Soprintendenza competente per territorio e il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale,** anche in assenza di richiesta di parere da parte del proponente, saranno sempre incluse nei destinatari della comunicazione al fine di verificarne la eventuale competenza.

Nel caso di opere che, pur non ricadendo neanche parzialmente nel territorio di altre Regioni possono avere impatti ambientali rilevanti ovvero effetti ambientali negativi e significativi su regioni confinanti, la comunicazione di avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sarà trasmessa anche alle autorità competenti in materia di VIA di tali regioni, nonché agli enti locali territoriali di tali regioni interessati dagli impatti (comuni, province, comunità montane, regioni). **In ogni caso la comunicazione ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Dlgs 152/2006 avverrà solo ove la richiesta di espressione di tali soggetti sia indicata nell'istanza e tali soggetti siano indicati dal proponente nell'elenco (par. 7.2.1, lettera f.) sulla scorta delle previsioni progettuali (fase di realizzazione e fase di esercizio) e della localizzazione.**

2) Lo Staff Valutazioni Ambientali e gli enti/soggetti di cui al precedente punto 1), ognuno per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione con riferimento alla richiesta dei "titoli" formulata dal proponente; le amministrazioni e i soggetti di cui al precedente punto 1) trasmettono le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione allo Staff Valutazioni Ambientali **entro venti giorni** dalla comunicazione dell'avvenuta pubblicazione. Tale verifica è finalizzata ad accertare, ognuno per quanto di propria

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza, che la documentazione sia completa di tutti i documenti necessari come stabiliti dalle diverse norme di settore ed inoltre che tale documentazione sia stata predisposta nelle forme di legge (es. firmata, timbrata, datata; ecc.). **Trattasi quindi di una verifica della documentazione volta ad accertarne la completezza e la rispondenza formale alle condizioni per la procedibilità, ognuno per quanto di propria competenza, senza entrare nel merito tecnico del progetto**. È esclusa la possibilità per gli enti/soggetti di cui al precedente punto 1) di **poter chiedere autonomamente al proponente**, integrazioni documentali in qualsiasi forma al di fuori della procedura di PAUR.

3) Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito tematico VAS - VIA – VI regionale lo Staff trasmette al proponente l'eventuale richiesta di integrazione per la completezza documentale allegando le eventuali richieste di tutte le amministrazioni e i soggetti coinvolti e assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per la trasmissione delle stesse. In assenza di riscontro, l'istanza, **alla data di decorrenza dei trenta giorni, sarà archiviata** senza applicazione dell'art. 10bis della L. 241/1990 e senza alcun preavviso. Di tale archiviazione lo Staff Valutazioni Ambientali ne darà successivamente comunicazione al proponente e a tutte le amministrazioni e soggetti coinvolti. Tale archiviazione è irrevocabile.

4) Le integrazioni trasmesse dal proponente nei termini, secondo le indicazioni riportate nelle **apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale,** saranno pubblicate nel sito tematico VAS - VIA – VI regionale e di tale pubblicazione verrà data comunicazione alle amministrazioni e ai soggetti di cui al precedente punto 1) ai fini delle opportune verifiche. Ove la documentazione trasmessa non soddisfacesse le integrazioni richieste, gli enti/soggetti di cui al precedente punto 1) ne danno comunicazione allo Staff Valutazioni Ambientali entro venti giorni dalla comunicazione della pubblicazione delle integrazioni, indicando puntualmente, con riferimento alle integrazioni richieste, la documentazione non trasmessa. In assenza, entro il termine assegnato, del riscontro completo delle integrazioni richieste afferenti alla completezza documentale, l'istanza sarà ritenuta improcedibile e **sarà archiviata** senza applicazione dell'art. 10bis della L. 241/1990 dandone successivamente comunicazione al proponente. Tale archiviazione è irrevocabile. In assenza di comunicazioni da parte delle amministrazioni e dei soggetti coinvolti entro la tempistica indicata, e in assenza di carenze inerenti la documentazione di propria competenza, lo Staff Valutazioni Ambientali riterrà l'istanza completa.

5) Successivamente all'esito favorevole della verifica della completezza documentale lo Staff Valutazioni Ambientali comunica al proponente e a tutti gli enti/soggetti partecipanti al procedimento l'avvio del procedimento e la data di pubblicazione sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) come predisposto dal proponente sotto la propria precipua responsabilità. Contestualmente lo Staff chiede **alle amministrazioni comunali territorialmente interessate di dare informazione della pubblicazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico** ed inoltre chiede a tutte le amministrazioni e i soggetti coinvolti di far pervenire al medesimo Staff le proprie eventuali richieste di integrazione, nel merito dei contenuti della documentazione e ognuno per quanto di propria competenza, **entro venti giorni decorrenti dalla scadenza dei trenta giorni di cui al successivo punto 6)**. È esclusa la possibilità per gli enti/soggetti partecipanti al procedimento di **poter chiedere autonomamente al proponente**, integrazioni documentali in qualsiasi forma.

6) Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) Entro trenta giorni successivi alla scadenza dei termini per la consultazione di cui al punto 6) lo Staff Valutazioni Ambientali può chiedere al proponente eventuali integrazioni, allegando, ove pervenute, le richieste trasmesse dalle amministrazioni e dai soggetti coinvolti. **I termini per il riscontro da parte del proponente non potranno superare i trenta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta**. **Su richiesta motivata del proponente, pervenuta entro la tempistica assegnata per il riscontro, lo Staff Valutazioni Ambientali può accordare, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni**. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, **secondo le indicazioni riportate nelle apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale,** l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo allo Staff Valutazioni Ambientali di procedere all'archiviazione alla decorrenza del termine. Di tale archiviazione lo Staff Valutazioni Ambientali ne darà successivamente comunicazione al proponente e a tutte le amministrazioni e soggetti coinvolti, fermo restando che l'archiviazione ha effetti dalla decorrenza del termine per la trasmissione delle integrazioni ed è irrevocabile.

8) Lo Staff Valutazioni Ambientali pubblica la documentazione integrativa sul proprio sito web ed entro dieci giorni dalla ricezione di tale documentazione, tramite pubblicazione di un proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico della durata di quindici giorni durante i quali il pubblico interessato può presentare osservazioni.

9) Entro dieci giorni dalla data di ricevimento delle integrazioni documentali lo Staff Valutazioni Ambientali convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni e i soggetti competenti o comunque potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA e dei "titoli" necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente come eventualmente integrati. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 27 bis co. 7 e secondo le indicazioni di cui al successivo par. 7.2.4. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di **novanta giorni decorrenti dalla data della prima seduta della Conferenza**. Nella convocazione della Conferenza lo Staff Valutazioni Ambientali, comunica alle amministrazioni e ai soggetti coinvolti la data di pubblicazione dell'avviso nel sito tematico VAS - VIA – VI regionale.

10) Successivamente alla conclusione della conferenza di servizi lo Staff Valutazioni Ambientali adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) e comprende il provvedimento di VIA e i "titoli" acquisiti nell'ambito della medesima conferenza dei servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto (es. AIA, AUA, AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003, ecc), recandone l'indicazione esplicita sotto forma di elenco.

11) Le condizioni e le misure supplementari relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale compresa nel PAUR sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies del Dlgs 152/2006. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri "titoli" compresi nel PAUR sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni o dei soggetti competenti per materia.

7.2.3 Studio di Impatto Ambientale

Lo studio di impatto ambientale è predisposto dal proponente **secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII** alla parte seconda del Dlgs 152/2006, sulla base del parere espresso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito della fase di consultazione sulla definizione dei contenuti di cui all'articolo 21 del Dlgs 152/2006, qualora attivata.
Lo studio di impatto ambientale, secondo le disposizioni di cui all'art. 22 del Dlgs 152/2006, contiene **almeno** le seguenti informazioni:

a) una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle sue dimensioni e ad altre sue caratteristiche pertinenti;

b) una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio e di dismissione;

c) una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;

d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali;

e) il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;

f) qualsiasi informazione supplementare di cui all'allegato VII relativa alle caratteristiche peculiari di un progetto specifico o di una tipologia di progetto e dei fattori ambientali che possono subire un pregiudizio.

Allo studio di impatto ambientale deve essere allegata una **sintesi non tecnica** delle informazioni del SIA, predisposta al fine consentirne un'agevole comprensione da parte del pubblico ed un'agevole riproduzione.
Nella **descrizione del progetto** dovranno essere riportati i riferimenti catastali (fogli, particelle) dell'area interessata dal progetto**.**
Per garantire la completezza e la qualità dello studio di impatto ambientale e degli altri elaborati necessari per l'espletamento della fase di valutazione, il proponente:

a) tiene conto delle conoscenze e dei metodi di valutazione disponibili derivanti da altre valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione europea, nazionale o regionale, anche al fine di evitare duplicazioni di valutazioni;
b) ha facoltà di accedere ai dati e alle pertinenti informazioni disponibili presso le pubbliche amministrazioni, secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia;
c) cura che la documentazione sia elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e che l'esattezza complessiva della stessa sia attestata da professionisti iscritti agli albi professionali.

I contenuti dello Studio di Impatto Ambientale sono indicati nell'Allegato VII alla parte seconda del Dlgs 152/2006, al quale si rimanda.
Ai fini della eventuale integrazione della VIncA nella VIA:

- per le procedure di VIA integrate con la VIncA – screening, **allo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere allegato l'apposito modulo per lo screening di VIncA** messo a disposizione sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale;
- per le procedure di VIA integrate con la Vinca – valutazione appropriata, il proponente dovrà presentare **apposito Studio di Incidenza, sotto forma di elaborato autonomo**, redatto tenendo conto dell'Allegato G del DPR 357/1997 e seguendo le pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni contenute nelle Linee Guida nazionali in materia di valutazione di incidenza (valutazione appropriata).

Si ricorda che ferma rimanendo la obbligatorietà, ove ne ricorrano i termini, di integrare la VIncA nella VIA la responsabilità della scelta di integrare la VIncA – valutazione appropriata invece della VIncA – screening è del proponente.

Lo Studio di Impatto Ambientale (e la relativa Sintesi non Tecnica) dovrà essere **datato e firmato dall'estensore e dal proponente**. Nel caso in cui l'estensore dello Studio di Impatto Ambientale sia differente dal progettista (o gruppo di progettazione) lo Studio dovrà essere sottoscritto anche dal progettista (o dal responsabile del gruppo di progettazione). Con l'apposizione di tale firma il progettista attesta che gli aspetti progettuali contenuti nello Studio di Impatto Ambientale sono esaustivi e rappresentano correttamente il progetto proposto.

L'istruttoria di VIA eventualmente integrata con la VIncA sarà condotta sulla base dello Studio di Impatto Ambientale e della documentazione per la VIncA. Pertanto nel caso di eventuali carenze o contraddizioni con la documentazione progettuale fa fede, ai fini della VIA - VIncA, quanto rappresentato nel SIA e nella documentazione per la VIncA, sia ai fini dell'istruttoria che ai fini, successivamente, degli eventuali controlli sulla realizzazione e sull'esercizio dell'opera/intervento.

7.2.4 Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e dell'art. 27 bis co. 7 del Dlgs 152/2006

7.2.4.1 Premessa

Il Dlgs 104/2017 ha modificato l'art. 14, comma 4 della L. 241/1990 come segue: "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*".

Tale Conferenza, come riportato al precedente par. 7.2.2, deve essere convocata entro dieci giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, ove richieste.

L'obiettivo della norma è quello di far confluire in un unico procedimento tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, avvalendosi anche del meccanismo conferenziale, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. A tal proposito si richiama quanto determinato dalla **Corte Costituzionale** sulla ***"natura unitaria"* del PAUR** nella **sentenza n. 198 del 18 novembre 2018.**

Si ritiene opportuno evidenziare che non tutti i progetti/interventi devono essere assoggettati alla VIA. Nei casi in cui la VIA non è di applicazione, la procedura autorizzatoria segue la norma di settore, nell'ambito della quale, ove necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA eventualmente integrata con la VIncA, si seguono le indicazioni di cui al precedente par. 3.

Bisogna poi ribadire che la Conferenza di Servizi VIA di cui all'art. 14, comma 4 della L. 241/1990 si applica a tutti i progetti/interventi indipendentemente dalla competenza in materia di autorizzazione (Regione, Comune, ecc.). Unico discrimine è che l'oggetto dell'autorizzazione sia un'opera o un intervento per il quale è necessaria, sulla scorta delle pertinenti disposizioni del Dlgs 152/2006 o per una valutazione di opportunità del proponente, la procedura di VIA secondo le disposizioni della parte seconda del Dlgs 152/2006.

Altra disposizione di rilievo della Conferenza di Servizi è l'obbligo per le Amministrazioni invitate, delineato con perentorietà rispetto alla vecchia disciplina, di individuare, secondo le disposizioni di cui all'art. 14ter della L. 241/1990, un Rappresentante unico che esprime la posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Amministrazione, sulla scorta delle determinazioni degli Uffici e/o degli Enti per tutti i "titoli" di competenza dell'Amministrazione che rappresenta. Resta ferma in ogni caso la necessità che il Rappresentante Unico dell'Amministrazione (es. Stato, Regione, ecc.), al pari dei soggetti aventi titolo a partecipare alla conferenza con un proprio rappresentante (es. AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Parchi Nazionali, Ente Idrico Campano, ecc.), depositi in conferenza le determinazioni dei soggetti rappresentati, ciascuno in relazione ai "titoli" di propria competenza, complete di tutte le prescrizioni specifiche nonché delle condizioni e delle specifiche generali, compresi i termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fanno riferimento le determinazioni, previste dalle norme di settore.

7.2.4.2 Rappresentanti unici

Ai fini dell'individuazione dei Rappresentanti Unici delle diverse amministrazioni:

- il Rappresentante unico della Regione Campania è individuato in un dirigente secondo le disposizioni ordinamentali pro tempore vigenti; **resta ferma la necessaria e obbligatoria partecipazione alle sedute della Conferenza dei singoli Uffici Regionali, Enti Regionali e delle agenzie strumentali della Regione Campania ai fini del supporto al Rappresentante unico, e quindi del loro contributo ai lavori della Conferenza**. Le determinazioni dei singoli uffici regionali, complete, oltre che delle prescrizioni specifiche, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi i termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore, e i pareri/determinazioni finali degli Enti regionali e delle agenzie strumentali della Regione Campania, sono trasmesse allo Staff Valutazioni Ambientali entro e non oltre l'ultima seduta della Conferenza di Servizi; **nel caso le norme di settore prevedano la trasmissione, all'autorità competente in materia, del progetto modificato secondo gli esiti della Conferenza, tale adempimento deve essere previsto nelle relative determinazioni** tra le condizioni a cui adempiere successivamente al PAUR secondo le previsioni di cui all'art. 27bis comma 9 del Dlgs 152/2006; **nel caso le norme di settore prevedano il rilascio di una concessione**, questa viene posta agli atti della conferenza sotto forma di atto preliminare, completa, oltre che delle prescrizioni specifiche, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi i termini temporali della durata, previste dalle norme di settore, da ratificare a seguito della emanazione del PAUR;
- il Rappresentante unico delle amministrazioni dello Stato (ove siano invitate più amministrazioni) è individuato dal Prefetto competente per territorio, nel caso in cui siano chiamate a partecipare solo amministrazioni statali periferiche oppure dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel caso in cui siano chiamate a partecipare amministrazioni dello Stato sia centrali che periferiche;
- i Rappresentanti Unici esprimono la propria posizione tenendo conto delle determinazioni degli Uffici e/o degli Enti in tutte le materie di competenza dell'Amministrazione rappresentata. I Rappresentati Unici di tutte le Amministrazioni invitate a partecipare alla conferenza devono essere univocamente individuati attraverso disposizioni ordinamentali o comunque atti formali, ove necessari, inerenti il singolo procedimento; in quest'ultimo caso il documento di nomina deve essere agli atti della conferenza. Il Rappresentante Unico deve porre agli atti della Conferenza le determinazioni delle singole Amministrazioni rappresentate, complete, oltre che delle prescrizioni specifiche, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi i termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore, in modo che le stesse vengano allegate al Rapporto finale della conferenza e quindi successivamente al PAUR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.4.3 Partecipanti alla Conferenza di Servizi

Saranno invitati a partecipare alla Conferenza il proponente e tutte le Amministrazioni e i soggetti che devono esprimersi sul progetto presentato, come indicati dal proponente nella apposita modulistica e integrati da quelli eventualmente inclusi secondo le modalità già descritte.
Inoltre, possono essere invitati a partecipare, anche nel corso della Conferenza, quei soggetti pubblici che possono fornire elementi utili alle valutazioni della Conferenza di Servizi anche qualora non siano competenti ad emanare un "titolo". **In ogni caso l'ARPAC (Dipartimento provinciale competente per territorio e Direzione centrale) sarà sempre invitata a partecipare, anche in assenza di previsioni normative che ne prevedono il parere, al fine di dare il proprio contributo in termini informativi e valutativi alla Conferenza.**
Ferme rimanendo le disposizioni della L. 241/1990, che prevedono che ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, la convocazione della Conferenza, anche ai fini della individuazione dei Rappresentanti unici, sarà trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni che dovranno esprimersi ai fini dell'autorizzazione/concessione e che dovranno partecipare alla Conferenza. È necessario che siano poste agli atti della Conferenza le determinazioni espresse in forma scritta delle singole Amministrazioni rappresentate dal Rappresentante Unico dell'Amministrazione, complete, oltre che delle prescrizioni specifiche, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore, in modo che le stesse vengano allegate al Rapporto finale della conferenza e quindi successivamente al PAUR.
Resta ferma in ogni caso la responsabilità del proponente in merito all'individuazione puntuale in sede di istanza di PAUR di tutti i soggetti che devono esprimersi sul progetto ai fini della sua realizzazione ed esercizio in relazione ai "titoli" necessari in relazione al progetto.
La documentazione afferente al DPR 120/2017 (Terre e Rocce da scavo) è istruita dal Dipartimento dell'ARPAC competente per territorio nel corso della procedura e del relativo parere tecnico finale si prende atto nel provvedimento di VIA.
Nell'ambito del procedimento di PAUR la competenza in materia di autorizzazione ex art. 109 del Dlgs 152/2006, qualora di competenza regionale, è dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti competente per territorio, che deve determinarsi ai fini della posizione del Rappresentante Unico in conferenza.

7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi

Lo Staff Valutazioni Ambientali convoca la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14-ter e ss della L. 241/1990 nei termini stabiliti al precedente par. 7.2.2. e contestualmente comunica la data della prima seduta. **La nota di convocazione della Conferenza è pubblicata sul sito tematico regionale VAS – VIA – VI. La Conferenza di Servizi si svolge in videoconferenza.**
Ordinariamente verranno previste tre sedute della Conferenza:

- una **prima seduta,** nella quale verranno esposte le posizioni degli Enti e delle Amministrazioni invitati a partecipare alla Conferenza;
- una **seconda seduta,** nella quale saranno espresse le posizioni degli Enti e delle Amministrazioni e dei Rappresentanti Unici delle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza, rispetto ai "titoli" di propria competenza, complete di eventuali prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, anche ai fini della condivisione della bozza di Rapporto finale, riportante gli esiti provvisori della Conferenza, da sottoporre a tutti i partecipanti per l'espressione, nei dieci giorni successivi alla sua comunicazione, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali osservazioni; i soggetti competenti ai "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 indicano in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;

- una **terza seduta conclusiva** dalla quale esita il Rapporto finale riportante le determinazioni definitive degli Enti e delle Amministrazioni e dei Rappresentanti Unici invitate a partecipare alla Conferenza, che tengono conto anche delle eventuali osservazioni del proponente e dei soggetti partecipanti alla conferenza sulla bozza di Rapporto finale, e le conclusioni definitive della Conferenza. **Ai fini di tale seduta** gli Enti e le Amministrazioni dovranno trasmettere allo Staff Valutazioni Ambientali i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermano in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Il numero di sedute è comunque puramente indicativo.

Nell'ambito della conferenza può evidenziarsi la necessità di approfondimenti e chiarimenti in ordine alla documentazione presentata e pubblicata sul sito web.

Di seguito si forniranno alcune indicazioni circa i "titoli" da acquisire in Conferenza.

I "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento) devono essere rilasciati in Conferenza e **sono costituiti dalle determinazioni dei soggetti a tanto competenti.** Tali "titoli" dovranno contenere, le prescrizioni e le condizioni specifiche per il progetto, tutte le condizioni e le specifiche generali previste dalle norme di settore, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, ove necessarie. Pertanto, sulla scorta delle indicazioni fornite per lo svolgimento della Conferenza di Servizi:

- nella penultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici esprimeranno le determinazioni rispetto al "titoli" di propria competenza, complete di eventuali prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, ai fini della conclusione provvisoria della Conferenza e della predisposizione della bozza di Rapporto finale; i soggetti competenti ai "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 indicheranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR;
- nell'ultima seduta gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "titoli" rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

La bozza di Rapporto finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni prima dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi. Il proponente e gli altri partecipanti potranno formulare eventuali osservazioni entro e non oltre 10 giorni dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione della bozza del Rapporto finale, **che dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza.**
Le Amministrazioni e i soggetti pubblici invitati a partecipare alla Conferenza sul progetto possono confrontarsi informalmente tra di loro e/o con il proponente al di fuori delle sedute della Conferenza, attraverso riunioni e tavoli tecnici, anche in videoconferenza, e/o corrispondenza anche mail. Tali confronti esterni alla Conferenza possono anche essere richiesti anche dai Rappresentanti Unici ai fini del necessario coordinamento per l'espressione definitiva, univoca e vincolante della posizione dell'amministrazione rappresentata.
Il Rapporto finale dovrà poi essere condiviso dai soggetti e dai Rappresentanti unici degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti in sede di ultima seduta della Conferenza di Servizi.

7.2.4.5 Rapporto finale della Conferenza

Il Rapporto finale della Conferenza:

- descrive succintamente le caratteristiche del progetto oggetto della procedura di VIA integrata con la VIncA;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo assolvendo quindi la funzione di verbale unitario della Conferenza di Servizi. Al suo interno devono essere evidenziate le eventuali posizioni divergenti manifestate nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- riporta le relative valutazioni e le conclusioni della Conferenza di servizi;
- indica i "titoli" ovvero le determinazioni, nella forma già specificata, delle Amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi, che condividono il relativo Rapporto finale. I "titoli" sono allegati al Rapporto finale e potranno essere rinnovati/modificati, se non vi sono modifiche ambientalmente rilevanti secondo i criteri della VIA e della VIncA, in modo autonomo dai singoli soggetti competenti (es. AIA, Autorizzazione gestione rifiuti, art. 12 del Dlgs 387/2003, art. 109 del Dlgs 15272006, AUA, ecc.) senza dover effettuare una valutazione di cui al Titolo III del Dlgs 152/2006;
- indica i "titoli" acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990;
- stabilisce le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 152/2006.

I descritti contenuti sono ritenuti il livello minimo informativo che deve presentare il Rapporto finale della Conferenza.
Fermo restando il predetto Rapporto finale, la Conferenza procederà alla formalizzazione dell'avanzamento dei lavori attraverso resoconti a carattere provvisorio (brogliaccio, bozza di Rapporto finale) con valenza esclusivamente interna alla Conferenza di Servizi. Quindi nell'ultima seduta la Conferenza condivide il Rapporto finale, che funge anche da verbale definitivo. I resoconti provvisori non devono essere allegati al Rapporto finale; in ogni caso saranno pubblicati sul sito tematico regionale VAS – VIA – VI nella documentazione afferente all'istanza.

7.2.4.6 Provvedimento di VIA eventualmente integrata con la VIncA

Il provvedimento di VIA eventualmente integrata con la VIncA (screening oppure valutazione appropriata) è espresso in forma scritta e, coerentemente con l'art. 25 del Dlgs 152/2006, deve riportare:

1) le motivazioni e le considerazioni istruttorie su cui si fonda la decisione, anche con riferimento alla VIncA, ove integrata;
2) la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis del Dlgs 152/2006;
3) l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:
    a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;
    b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;
    c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e) del Dlgs 152/2006. La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

   Per ogni condizione ambientale il provvedimento dovrà riportare:
   - Macrofase
   - Ambito di applicazione
   - Oggetto della condizione
   - Termine avvio verifica di ottemperanza
   - Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza

   In ogni caso le condizioni ambientali dovranno essere formulate secondo le indicazioni di cui **all'Allegato 1** ai presenti indirizzi;
5) l'efficacia temporale del provvedimento, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente nell'istanza di VIA eventualmente integrata con la VIncA;
6) il richiamo alle disposizioni di cui all'art. 28 del Dlgs 152/2006, anche con riferimento alla condizione per la quale il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di di VIA integrata con la VIncA, deve trasmettere all'autorità competente alla VIA la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte (art. 28 comma 7bis del Dlgs 152/2006) ai fini della pubblicazione tempestiva della stessa nel sito internet dell'autorità competente;
7) per le VIA integrate con la VIncA, la previsione che il proponente comunichi al Gruppo Carabinieri Forestale (o alla Capitaneria di Porto per i siti marini) competente per territorio e al soggetto assegnatario della gestione del sito interessato dalla VIncA, con modalità certificabili, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997.

Le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico sono contenute nel Rapporto finale della Conferenza al quale è allegato il provvedimento di VIA.

Terminata l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA eventualmente integrata con la VIncA – decorrente come per tutti gli altri "titoli" dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR - senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA eventualmente integrata con la VIncA deve essere reiterato; è fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

7.2.4.7 Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, è adottata dallo Staff Valutazioni Ambientali con decreto dirigenziale.
La determinazione motivata di conclusione della conferenza PAUR, come minimo:

- richiama l'indicazione dei "titoli" compresi e degli eventuali altri "titoli" acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14ter e ss. come riportati nel Rapporto finale. Si ricorda che l'efficacia temporale di tutti i "titoli" compresi nel PAUR decorre dalla data di comunicazione dello stesso;
- reca in allegato il Rapporto finale della Conferenza di Servizi comprendente le determinazioni dei singoli Uffici regionali, delle amministrazioni e dei soggetti gestori di pubblici servizi che partecipano alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi e che condividono il relativo Rapporto finale, anche attraverso il solo Rappresentante unico, al fine di potere rinnovare, se non vi sono modifiche rilevanti dal punto di vista della VIA e della VIncA, esclusivamente i singoli provvedimenti di autorizzazione del progetto da realizzare (es. AIA, AUA, Autorizzazione gestione rifiuti, Autorizzazione Unica, Piano di Utilizzo, ecc.) senza dovere ripetere una nuova procedura di VIA integrata con la VIncA ove non necessaria;
- riporta, ove pertinenti, le specifiche di cui all'art. 27.bis, co. 7-ter del Dlgs 152/2006 ("*Laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di cui al comma 7 attribuiscano carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto*");
- specifica i termini di cui all'art. 14quinques, ove necessario, e i termini per l'impugnativa;
- dovrà essere trasmessa a tutti i soggetti invitati a partecipare al procedimento;
- dovrà essere trasmessa anche al Gruppo Carabinieri Forestale (o alla Capitaneria di Porto per i siti marini) competente per territorio ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, nel caso di integrazione con la VIncA;
- sarà pubblicata sul sito tematico regionale VAS – VIA – VI nella documentazione afferente all'istanza e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI (Art. 28 del Dlgs 152/2006)

8.1 Indicazioni generali

Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA.
Ai fini della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, è tenuto a trasmettere al soggetto responsabile per la verifica di ottemperanza della condizione e agli Enti coinvolti, e per conoscenza allo Staff Valutazioni Ambientali:

- **istanza di verifica di ottemperanza**, redatta secondo l'apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale;
- documentazione contenente gli elementi necessari a verificare l'ottemperanza alla condizione ambientale.

L'autorità competente, in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali
La documentazione è trasmessa in formato digitale (n. 3 copie) secondo le **specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale** (la sola istanza anche in copia cartacea) e sarà pubblicata sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale.
L'attività di verifica, che può prevedere anche sopralluoghi e visite ispettive ove ritenute necessarie da parte del soggetto responsabile per la verifica della condizione, si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente. Gli oneri per le attività di verifica sono integralmente a carico del proponente.
Gli esiti della verifica di ottemperanza sono trasmessi allo Staff Valutazioni Ambientali dal soggetto responsabile. Nel caso in cui la verifica di ottemperanza dia esito negativo, lo Staff Valutazioni Ambientali diffida il proponente ad adempiere entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale si applicano le sanzioni di cui all'articolo 29 del Dlgs 152/2006.
Qualora all'esito dei risultati delle attività di verifica di ottemperanza o dall'esecuzione dei lavori di costruzione o dall'esercizio dell'opera, si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali, acquisite eventuali ulteriori informazioni dal soggetto interessato o da altri soggetti competenti in materia ambientale, attiva d'ufficio, ove ritenuto necessario, una procedura volta a stabilire la necessità di ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate e di disporre l'adozione di opportune misure correttive o eventualmente la riedizione del procedimento di VIA al fine di modificare il provvedimento di VIA o di stabilire condizioni ambientali ulteriori rispetto a quelle del provvedimento originario. La procedura prevede il ricorso alla Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, che si svolge con le modalità indicate nel successivo paragrafo 8.2.
Delle modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio, dei risultati delle verifiche, dei controlli e delle eventuali misure correttive adottate, nonché dei dati derivanti dall'attuazione dei monitoraggi ambientali da parte del proponente è data adeguata informazione attraverso il sito tematico VAS - VIA – VI regionale.

8.2 Conferenza di servizi istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora lo Staff Valutazioni Ambientali ritenga necessario - all'esito dei risultati delle attività di verifica di ottemperanza o dall'esecuzione dei lavori di costruzione o dall'esercizio dell'opera, e dell'accertamento della sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, ovvero di entità significativamente superiore a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, comunque non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente, e a seguito dell'acquisizione di eventuali ulteriori informazioni dal soggetto interessato o da altri soggetti competenti in materia ambientale - stabilire la necessità di ordinare la sospensione dei lavori o delle attività autorizzate o di disporre l'adozione di opportune misure correttive o eventualmente la riedizione del procedimento di VIA al fine di modificare il provvedimento di VIA o di stabilire condizioni ambientali ulteriori rispetto a quelle del provvedimento originario, attiva d'ufficio un procedimento istruttorio che si avvale della Conferenza di Servizi istruttoria di cui all'art. 14, comma 1 della L. 241/1990 svolta secondo le modalità di seguito indicate.
A seguito o contestualmente all'avvio del procedimento, viene indetta una Conferenza alla quale sono invitati i soggetti che hanno partecipato al procedimento di verifica di assoggettabilità o di VIA e l'ARPAC. Il soggetto interessato non è invitato alle sedute della Conferenza, se non su espressa richiesta della stessa, e partecipa attraverso l'invio di documenti e ogni altro elemento utile allo svolgimento del procedimento, anche su richiesta della Conferenza.
Nella indizione della Conferenza viene comunicato ai soggetti e alle amministrazioni interessate:

a. l'oggetto della determinazione da assumere nonché l'indicazione di dove è possibile consultare la documentazione utile ai fini dello svolgimento della Conferenza;
b. la convocazione della prima riunione della Conferenza, nella quale è possibile richiedere integrazioni documentali o chiarimenti (la prima seduta della Conferenza dovrà essere fissata nei trenta giorni successivi all'indizione).

Nella prima riunione sarà predisposta l'eventuale richiesta di integrazione, con una tempistica per il riscontro non superiore a trenta giorni, suscettibili di una sola proroga di ulteriori trenta giorni su richiesta motivata del soggetto interessato.
Ove il soggetto interessato, nella tempistica indicata, non riscontri la richiesta di integrazione, viene convocata una successiva seduta della Conferenza nella quale i soggetti interessati sono chiamati a rendere le proprie determinazioni istruttorie ai fini della conclusione della Conferenza.
Successivamente al riscontro, nella tempistica indicata, del proponente, viene convocata una nuova seduta della Conferenza. Nella convocazione della seduta viene comunicato:

a. dove è possibile consultare la documentazione integrativa;
b. la data della seduta della Conferenza nella quale i soggetti interessati sono chiamati a rendere le proprie determinazioni istruttorie ai fini della conclusione della Conferenza; la seduta dovrà essere fissata nei sessanta giorni successivi alla convocazione.

Gli atti della conferenza sono resi pubblici sul sito tematico regionale VIA – VAS.
A seguito della conclusione della Conferenza lo Staff Valutazioni Ambientali adotta la determinazione di conclusione della conferenza. Qualora all'esito della Conferenza si stabilisca la necessità di una nuova VIA, lo Staff Valutazioni Ambientali nella determinazione di conclusione della Conferenza dispone l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale e la nuova pubblicazione dello stesso, assegnando al proponente un termine non superiore a novanta giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (art. 9 del DPR 120/2017)

A seguito della emanazione della disciplina nazionale della gestione delle terre e rocce da scavo, e in considerazione della circostanza che nel caso di opere soggette a VIA l'autorità competente all'autorizzazione coincide con l'Autorità competente in materia di VIA, pervengono allo Staff Valutazioni Ambientali istanze di autorizzazione dei soli Piani di Utilizzo successivamente alla VIA e all'autorizzazione del progetto. A tali Piani non si applicano le disposizioni di cui all'art. 24, comma 3 e seguenti del DPR 120/2017.
L'**istanza** di autorizzazione per i Piani di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 dovrà essere formulata **su apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**; all'istanza dovranno essere allegati:

- il Piano di Utilizzo predisposto secondo le disposizioni di cui all'Allegato 5 del DPR 120/2017 e ogni altro documento previsto dalle citate disposizioni nazionali;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 9, comma 2 del citato DPR corredata dal documento di identità del sottoscrittore;
- ricevuta del versamento degli oneri previsti dalla vigente normativa regionale (ricevuta versamento My Pay);
- l'elenco dei documenti allegati all'istanza (per il Piano di Utilizzo dovranno essere puntualmente elencati anche i singoli allegati dello stesso) sia in formato .pdf che in formato .xls;

L'istanza e la documentazione allegata **saranno trasmessi contestualmente allo Staff Valutazioni Ambientali e ai dipartimenti ARPAC territorialmente competenti. Ove il Piano interessi anche altre Regioni, lo stesso dovrà essere trasmesso contestualmente anche alle suddette Regioni e alle ARPA territorialmente competenti**. L'istanza e tutta la documentazione ad essa allegata dovrà essere trasmessa in formato elettronico secondo le indicazioni riportate nelle apposite specifiche pubblicate sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale. Tutta la documentazione dovrà essere debitamente datata e firmata dall'estensore.
Lo Staff Valutazioni Ambientali procederà ad accertare la procedibilità dell'istanza.
Saranno ritenute improcedibili, e pertanto archiviate con preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, quelle istanze:

- prive anche di uno solo degli allegati sopraelencati e/o corredate da documentazione non firmata e/o datata;
- non trasmesse contestualmente anche alla/e competenti ARPA.

L'avvio del procedimento sarà trasmesso al proponente e all'ARPAC competente, alla quale verrà richiesto di trasmettere allo Staff Valutazioni Ambientali, entro 20 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento, eventuali richieste di integrazione nel merito tecnico della documentazione. Lo Staff Valutazioni Ambientali, entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, può formulare in un'unica soluzione una richiesta di integrazioni nel merito tecnico, accordando un termine per il riscontro non superiore a 30 giorni. La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa dal proponente sia allo Staff Valutazioni Ambientali che alla competente ARPAC esclusivamente in formato digitale.
Decorsi i 30 giorni e in assenza di riscontro l'istanza sarà archiviata previa applicazione dell'art. 10bis della L. 241/1990.
Entro 90 giorni dal riscontro, o entro 90 giorni dall'avvio del procedimento nel caso non sia necessario procedere ad una richiesta di integrazione nel merito tecnico, lo Staff Valutazioni Ambientale di norma comunica al proponente le proprie valutazioni, anche sulla scorta delle valutazioni che l'ARPA competente le trasmetterà entro 60 giorni dal riscontro del proponente o dall'avvio del procedimento in caso di assenza di richiesta di integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorsi 90 giorni dall'avvio del procedimento o dalla eventuale integrazione trasmessa a seguito dell'istruttoria nel merito tecnico, il proponente, in assenza di comunicazioni, può avviare la gestione delle terre e delle rocce da scavo a condizione che siano rispettati i requisiti indicati nell'art. 4 del DPR 120/2017. Lo Staff Valutazioni Ambientali, anche sulla scorta delle valutazioni dell'ARPA competente, nel caso accerti la mancata sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017, dispone con provvedimento motivato il divieto di inizio ovvero di prosecuzione delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. MODALITÀ PROCEDURALI PER LA PROROGA DI VALIDITÀ DEI PROVVEDIMENTI DI VIA

Di seguito sono riportate le indicazioni per la presentazione **dell'istanza di proroga** che sarà oggetto di istruttoria da parte dello Staff Valutazioni Ambientali ai fini dell'eventuale rilascio della proroga del provvedimento di VIA previsto dall'art. 25 del Dlgs 152/2006.

10.1 Istanza e indicazioni tecnico amministrative sulla documentazione da presentare

L'istanza di proroga, da redigersi su **apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA – VI regionale**, dovrà recare in allegato la seguente documentazione:

1. Relazione sulle motivazioni della richiesta di proroga: documento giustificativo della richiesta di proroga dell'efficacia del provvedimento di valutazione d'impatto ambientale;
2. Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto: descrizione dell'iter procedurale del progetto comprendente anche l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti (e relativa copia dei provvedimenti in questione) o da acquisire;
3. Relazione stato di attuazione del progetto: relazione inerente lo stato attuale dell'area di progetto, con descrizione degli interventi già realizzati ed indicazione di quelli ancora da realizzare, con relativo cronoprogramma previsto per il completamento dei lavori in progetto; descrizione di come sono state rispettate le prescrizioni e le condizioni ambientali del provvedimento di VIA.
4. Planimetria di raffronto tra lo stato attuale e lo stato iniziale: sovrapposizione della planimetria dello stato attuale con la planimetria dello stato iniziale del sito, prima dell'inizio dei lavori, con evidenziati in maniera adeguata gli interventi realizzati all'interno dell'area;
5. Relazione sullo stato ambientale dei luoghi: relazione, redatta dal progettista o dal professionista incaricato, controfirmata dal legale rappresentante della Società proponente, attestante l'analisi dello stato attuale dei luoghi, sia sotto il profilo ambientale che programmatico. La relazione dovrà attestare la permanenza delle caratteristiche del contesto ambientale rispetto a quelle esistenti alla data di rilascio del parere di compatibilità, e l'assenza di alterazioni delle condizioni dell'area interessata dall'intervento successivamente alla data del provvedimento di compatibilità ambientale.
6. documentazione relativa al pagamento degli oneri per la valutazione, ove previsti dalle disposizioni regionali pro tempore vigenti;
7. dati territoriali georeferenziati (strati informativi contenenti gli elaborati di progetto). I dati in formato .shp o .kml dovranno essere georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord (sul punto vedasi le specifiche relative alle modalità per la trasmissione in formato elettronico pubblicate sul sito tematico VAS – VIA – VI).

10.2 Procedura

Lo Staff Valutazioni Ambientali si pronuncia in ordine alla richiesta di proroga nei sessanta giorni successivi all'acquisizione dell'istanza.
Qualora ritenuto necessario, lo Staff Valutazioni Ambientali può richiedere al proponente chiarimenti ed integrazioni in merito alla documentazione presentata, con indicazione di un termine entro il quale il proponente dovrà provvedere. Tale richiesta interrompe i termini del procedimento che tornano a decorrere alla data di deposito delle integrazioni richieste. Nel caso in cui il proponente non provveda al deposito delle integrazioni richieste entro i termini fissati, lo Staff Valutazioni Ambientali procede all'archiviazione dell'istanza, previo preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È facoltà dello Staff Valutazioni Ambientali acquisire informazioni e aggiornamenti dalle strutture regionali o da altre Amministrazioni direttamente interessate dalla realizzazione della tipologia progettuale per la quale è stata attivata la richiesta di proroga.
Nel caso in cui l'istanza di proroga si riferisca ad un provvedimento di VIA contenuto in un PAUR ex art. 27bis del Dlgs 152/2006, l'autorità competente per la VIA convoca una conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e asincrona alla quale saranno invitati a partecipare tutti i soggetti a suo tempo coinvolti nel procedimento finalizzato all'emanazione del PAUR.
Per quanto concerne gli oneri istruttori, si rimanda alle disposizioni pro tempore vigenti.
La proroga è oggetto di apposito provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente documento, si rinvia alle disposizioni normative contenute nella parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006. In caso di contrasto tra i presenti Indirizzi Operativi e le attuali o sopravvenute disposizioni del decreto legislativo n. 152/2006, queste ultime prevarranno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Specifiche tecniche per la formulazione delle condizioni ambientali

Allegato 2 – Elenco <u>indicativo</u> dei "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati) da richiedere nel PAUR

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

INDIRIZZI PER LA FORMULAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NEI PROVVEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

(adattato da *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale"* di cui al DM 308 del 24/12/2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Indicazioni metodologiche per la predisposizione delle condizioni ambientali nel provvedimento di VIA

Al fine di garantire la massima chiarezza ed esaustività delle condizioni ambientali e per agevolare la fase di attuazione della condizione da parte del Proponente e la fase di verifica dell'ottemperanza da parte dei soggetti di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuati per la verifica di ottemperanza è necessario che le condizioni ambientali siano predisposte secondo i seguenti principi generali:

1. Le condizioni ambientali devono essere organizzate in base ai tempi di attuazione delle stesse rispetto all'iter dell'opera;
2. La condizione deve chiaramente indicare le tempistiche, individuando la macrofase (vedi capitolo 3);
3. Le condizioni devono essere numerate da 1 a "n" (nel caso di sottopunti nella condizione, utilizzare le lettere a, b, c, ecc.);
4. Il quadro delle condizioni ambientali deve essere articolato per "ambito di applicazione" (vedi capitolo 2), raggruppando le condizioni in uno stesso punto (es. ANTE-OPERAM - Atmosfera; una condizione può avere più ambiti di applicazione);
5. Il quadro delle condizioni ambientali deve contenere oltre alle disposizioni su realizzazione, esercizio e dismissione delle opere anche le disposizioni su eventuali malfunzionamenti dell'opera;
6. Le motivazioni che hanno determinato le condizioni ambientali non devono essere riportate nel quadro delle condizioni ma devono essere argomentate nel corpo del parere o provvedimento;
7. Gli adempimenti "*ope legis*" devono trovare collocazione nella parte di provvedimento che precede il dispositivo finale (cd. "VISTO", "CONSIDERATO", "VALUTATO", "PRESO ATTO", ecc.) e non nel quadro delle condizioni ambientali;
8. La condizione ambientale deve chiaramente indicare le azioni da svolgere e le relative modalità di attuazione;
9. Condizioni ambientali attinenti ad attività di monitoraggio ambientale, nel caso in cui si ritenga necessario divulgarne gli esiti al pubblico, devono esplicitamente specificare la richiesta di report/documenti in linguaggio non tecnico;
10. Il quadro delle condizioni ambientali complessivo non deve contenere sovrapposizioni, incoerenze o duplicazioni tra le prescrizioni individuate da altri soggetti;
11. Nel quadro delle condizioni ambientali possono essere utilizzati solo riferimenti ad atti approvati ufficialmente; il riferimento ad atti in corso di approvazione o di futura approvazione non può essere utilizzato in quanto condiziona l'efficacia del provvedimento di VIA;
12. La condizione ambientale deve chiaramente individuare il soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza e in nessun caso possono essere previsti più soggetti per la verifica di ottemperanza di una singola condizione ambientale;
13. La condizione ambientale deve individuare chiaramente il soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza, evitando l'utilizzo di termini generici quali "Enti locali" o "Amministrazioni competenti" e utilizzando la precisa definizione (es. Comune di ….; ARPAC …. ; ASL …..);
14. Ciascuna condizione ambientale deve individuare chiaramente la tempistica della procedura di verifica di ottemperanza specificando la macrofase in cui il Proponente deve presentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'istanza per l'avvio della procedura di verifica dell'ottemperanza (utilizzare le terminologie riportate nel capitolo 3);

15. **Condizioni ambientali per le quali non è da prevedere l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza devono chiaramente essere individuate.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Contenuto minimo della condizione ambientale per le procedure di VIA

Alla luce dei criteri generali individuati nel precedente capitolo si riportano in Tabella 1 i contenuti minimi necessari alla corretta formulazione di una condizione ambientale.

TABELLA 1 – CONTENUTI MINIMI DI UNA CONDIZIONE AMBIENTALE PER LE PROCEDURE DI VIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata al Cap.4)
2	Numero Condizione	Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni/compensazioni ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione delle attività da svolgere; finalità ed altri aspetti di carattere generale dovranno essere inseriti nella parte di parere o provvedimento che precede il dispositivo finale)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Termine per la presentazione da parte del Proponente dell'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza (utilizzare la terminologia riportata al Cap.4)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Individuare il soggetto al quale per le competenze in campo ambientale o amministrativo è affidata la verifica di ottemperanza della condizione ambientale Non utilizzare i termini "Enti locali" o "Amministrazioni competenti" in quanto troppo generici ma utilizzare l'esatta denominazione del soggetto (es. Comune di XXX; ARPA XXX; ASL NN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Indicazioni metodologiche per la formulazione della richiesta di condizioni ambientali ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il proponente può richiedere le condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del Dlgs 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Tali condizioni riportate nella richiesta allegata all'istanza (punto b.) dovranno essere le stesse riportate nello Studio Preliminare Ambientale in coerenza alle indicazioni di cui all'allegato IV-bis del Dlgs 152/2006, punto 5. ("*misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*"). Nel caso di discordanza tra le misure richieste nell'istanza e le misure riportate nello Studio Preliminare Ambientale, fanno fede quelle riportate nell'istanza.
Per ogni condizione ambientale il proponente, in allegato all'istanza, dovrà predisporre una tabella con i seguenti contenuti minimi.

TABELLA 2 – CONTENUTI MINIMI DI UNA CONDIZIONE AMBIENTALE DA RICHIEDERE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (a cura del proponente)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Macrofase in cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata al Cap.4)
2	Numero Condizione	Numero progressivo della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o radiazioni ionizzanti e non ionizzanti o rumore e vibrazioni, o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, o salute pubblica, o paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni ➢ monitoraggio ambientale ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere)

Nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, nel caso si determini di non assoggettare a VIA il progetto, dovranno essere riportate le condizioni ambientali richieste dal proponente. Ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuti di cui alla Tab. 2 dovranno essere aggiunti, a cura dell'Autorità competente, i contenuti della seguente Tabella 3.

TABELLA 3 – CONTENUTI DI UNA CONDIZIONE AMBIENTALE A CURA DELL'AUTORITÀ COMPETENTE ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Termine per la presentazione da parte del Proponente dell'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza (utilizzare la terminologia riportata al Cap.4)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Individuare il soggetto al quale per le competenze in campo ambientale o amministrativo è affidata la verifica di ottemperanza della condizione ambientale Non utilizzare i termini "Enti locali" o "Amministrazioni competenti" in quanto troppo generici ma utilizzare l'esatta denominazione del soggetto (es. Comune di XXX; ARPA XXX; ASL NN)

4. Terminologie di riferimento

Nella predisposizione dei quadri delle condizioni ambientali è necessario utilizzare un linguaggio comune e condiviso. Nelle tabelle che seguono sono riportate le terminologie da utilizzare per la descrizione della macrofase (Tabella 4).

TABELLA 4 – MACROFASI

N.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

ELENCO INDICATIVO DEI "TITOLI" (AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, NULLAOSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI) DA RICHIEDERE NEL PAUR

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) Elenco <u>indicativo</u> dei "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati) che, se <u>necessari</u> ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, <u>devono</u> essere richiesti nell'istanza di PAUR

- INTESA ex art. 30, comma 1 del Dlgs 152/2006 (opere localizzate in due o più regioni)
- PARERE ex art. 30, comma 2 del Dlgs 152/2006 (impatti interregionali)
- TITOLO EDILIZIO (**<u>non in sanatoria</u>**)
    - PERMESSO di COSTRUIRE
    - SEGNALAZIONE CERTIFICATA di INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
    - DIA/SCIA ALTERNATIVA al PERMESSO di COSTRUIRE
    - COMUNICAZIONE di INIZIO LAVORI ASSEVERATA (CILA)
    - COMUNICAZIONE di INIZIO LAVORI (CIL)
    - ALTRO TITOLO EDILIZIO
- PARERE REGOLARITÀ URBANISTICA E PRECEDENTI EDILIZI
- NOTIFICA di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 105/2015 (stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore)
- RAPPORTO di SICUREZZA, di cui all'articolo 15 del D.lgs. n. 105/2015
- NULLA OSTA DELL'ENTE GESTORE DELL'AREA PROTETTA IN CUI IL PROGETTO RICADE PARZIALMENTE/INTERAMENTE
- SENTITO ai sensi dell'art. 5 co. 7 del dpr 357/1997 DEI SOGGETTI GESTORI DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI POTENZIALMENTE DAGLI IMPATTI DEL PROGETTO (VIncA)
- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al Titolo III-bis della parte seconda del d.lgs. n. 152/06 (con l'indicazione dei titoli sostituiti nel caso dello specifico progetto e delle relative Autorità competenti)
- AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) di cui al DPR n. 59/2013 (con l'indicazione dei titoli compresi nel caso dello specifico progetto e delle relative Autorità competenti)
- AUTORIZZAZIONE ex art 208 del Dlgs 152/2006 (con l'indicazione dei titoli sostituiti nel caso dello specifico progetto e delle relative Autorità competenti)
- ALTRE AUTORIZZAZIONI GESTIONE RIFIUTI
- AUTORIZZAZIONE UNICA ex art. 12 del Dlgs 387/2003
- PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 28/2011
- AUTORIZZAZIONE L.R. 54/85 e s.m.i ed eventualmente NdA del P.R.A.E.
- PROVVEDIMENTO ESTINZIONE CAVA
- CONCESSIONE MINERARIA
- CONCESSIONE DEMANIALE
- CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CONCESSIONE PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI (PUL ex art. 10 del Dlgs 22/2010)
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
- AUTORIZZAZIONE POZZI
- COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 112 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento/delle acque di vegetazione dei frantoi oleari/delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- AUTORIZZAZIONE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 272 del Dlgs 152/2006;
- PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO di cui all'art. 9 e all'Allegato 5 del DPR n. 120/2017
- PIANO DI UTILIZZO PRELIMINARE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO di cui all'art. 24 co. 3 del DPR n. 120/2017
- DICHIARAZIONE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO di cui all'art. 21 e all'Allegato 6 del DPR n. 120/2017
- AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA LINEA ELETTRICA (Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775, Legge regionale 22 giugno 2017, n. 16)
- AUTORIZZAZIONE ALL'ATTRAVERSAMENTO DEI BENI AFFERENTI IL DEMANIO IDRICO DELLO STATO (art. 96 R.D. n. 523/1904)
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
- AUTORIZZAZIONE ARCHEOLOGICA (con saggi preventivi ove richiesti dalla competente Soprintendenza)
- AUTORIZZAZIONE BENI CULTURALI (art. 21 e ss del Dlgs 42/2004)
- AUTORIZZAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO DI CUI AL R.D. N. 3267/1923 E AL DPR N. 616/1977
- PARERE PREVENTIVO VV.FF CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO (se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011)
- DEROGA ALL'EVENTUALE MANCATA OSSERVANZA DI UNO O PIÙ PUNTI IMPOSTI DALLE REGOLE TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI DA ATTIVARSI MEDIANTE IL RICORSO ALLA RELATIVA ISTANZA PREVISTA DALL'ART. 7 DEL D.P.R. 151/2011 (qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. 151/2011)
- AUTORIZZAZIONE AL PUNTO DI ORMEGGIO ED AL PUNTO DI SBARCO DEL PESCATO
- PARERE PREVENTIVO INTERFERENZE STRADALI E SOTTOSERVIZI
- PARERE PREVENTIVO INTERFERENZE FERROVIARIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Elenco <u>indicativo</u> dei "titoli" (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati) per i quali, se necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento, ricorrono le condizioni di cui all'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006

- AUTORIZZAZIONE SISMICA
- PARERE DEFINITIVO VV.FF CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO
- PARERE DEFINITIVO INTERFERENZE STRADALI E SOTTOSERVIZI
- PARERE DEFINITIVO INTERFERENZE FERROVIARIE
- SCIA SANITARIA

Per i "titoli" di cui al punto B) nell'istanza di PAUR dovrà essere esplicitata quale, tra le condizioni di cui all'art. 27-bis, comma 7-bis del Dlgs 152/2006, ricorre per il singolo "titolo", cioè:

- **la normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo (es. Autorizzazione Sismica),**
  oppure
- **verifiche, riesami o nulla osta da effettuarsi successivamente alla realizzazione dell'opera stessa ai fini della messa in esercizio dell'impianto o dell'avvio dell'attività (es. Parere definitivo VV.FF. Certificazione Antincendio)**

Per ciascun "titolo" dovrà essere indicato in sede di istanza il soggetto competente che sarà incluso nei soggetti invitati a partecipare al procedimento al fine di indicare in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 614 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

"UTILIZZO IDROPOTABILE DELLE ACQUE DELL'INVASO DI CAMPOLATTARO E POTENZIAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE POTABILE PER L'AREA BENEVENTANA" CUP B87B20098990009 - PROGRAMMAZIONE FINANZIAMENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
b. in data 30 aprile 2021, l'Italia ha trasmesso in via ufficiale alla Commissione Europea la versione definitiva del proprio PNRR;
c. con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, il PNRR dell'Italia è stato approvato in via definitiva;
d. il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di* accelerazione e snellimento delle procedure", come convertito in L. n. 108 del 29/07/2021), prevede, tra le opere di impatto rilevante, di cui all'art. 44, specificamente individuate nell'ambito dell'Allegato IV del suddetto Decreto-legge, l'intervento "*Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro (Campania)";*
e. Il Ministero per le Infrastrutture e Mobilità Sostenibili nel luglio 2021 ha pubblicato le "*Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC*" ai sensi dell'art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in L. n. 108 del 29/07/2021;

PREMESSO ALTRESI' CHE

1. è in corso rapporto di concessione per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione del 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e del 06.06.2019;
2. tra le attività delegate alla società concessionaria, ai sensi della citata convenzione, sono comprese quelle che riguardano la progettazione e realizzazione di "*Interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale*", come specificamente previsto dall'art.7;
3. con la DGR n. 182 del 14.04.2015 è stato recepito il Progetto di Aggiornamento del PRGA del 2008, quale Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania;
4. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 340 del 6.07.2016 è stato approvato il "*Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale*" (tab. 7.2 - scheda tecnica ID 30.1) nell'ambito del quale sono previste le attività di progettazione per l'intervento "*Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro*"
5. al fine di dare attuazione alla sopra richiamata DGR n. 340/2016, la DG 50.17.00, con nota prot. n. 181103 del 20.03.2019, ha invitato la società concessionaria a procedere, ai sensi della Convenzione, alla redazione delle "*linee guida*" per la progettazione dell'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana";
6. la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, con nota prot. n. 284922 del 7.05.2019, ha condiviso le "*linee guida*" proposte dalla società concessionaria e ha richiesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'avvio della attività di progettazione, a partire dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016;

7. con DD n. 99 della Direzione Generale/Ufficio/Strutture DG17 del 16 luglio 2021 è stato approvato in linea tecnica il Progetto di fattibilità tecnica ed economica per emissione VIA dell'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" e il relativo Quadro Tecnico Economico, per un costo complessivo pari ad €524.789.243,10

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 44 del DL n. 77/2021, il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, prima dell'approvazione di cui all'art. 27 del D.lgs. n. 50/2016, deve essere trasmesso al Consiglio Superiore del Lavori Pubblici per l'espressione del parere di cui all'art. 48, comma 7 del DL 77/2021;
b. con nota della Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque – UOD 501703 prot. n. 407815 del 04.08.2021, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" è stato trasmesso al Presidente del Consiglio Superiore Lavori Pubblici – Presidente del Comitato Speciale ex art. 45 del D. L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito in L. n. 108 del 29.07.2021)," per l'espressione del parere;
c. con nota della Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque – UOD 501703 prot. n. 407873 del 04.08.2021, il predetto progetto è stato altresì trasmesso anche al Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti;
d. con decreto del MIMS prot. n. 517 del 16.12.2021 avente oggetto: "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"* - Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" sono stati disposti l'assegnazione e il riparto delle risorse ai relativi soggetti attuatori, destinando alla Regione Campania individuata quale soggetto attuatore per l'intervento ***"Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana"*** l'importo di € 205.000.000,00;
e. con nota della Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque prot. n. 634203 del 17/12/2021 di integrazione della predetta nota prot. n. 407873 del 04/08/2021, è stato comunicato al MIMS l'impegno all'intera copertura finanziaria dell'intervento in parte già finanziato con i fondi PNRR ed è stato ribadito che l'opera si compone dei seguenti segmenti:
    1. Completamento della Diga di Campolattaro tramite la realizzazione dell'opera di derivazione.
    2. Area Impianti (comune di Ponte -BN) e Adduttori di interconnessione con gli acquedotti locali della Provincia di Benevento:
    3. Adduttori principali
    4. Opere irrigue

RILEVATO CHE

a. con la nota di cui al precedente punto e) veniva inoltre comunicato che l'intervento complessivo dei segmenti 1., 2. e 3. è da considerarsi unitario, completo e funzionale, in quanto consentirà d'incrementare l'approvvigionamento idrico di un bacino con popolazione pari a 2.700.000 abitanti della Regione Campania e che, alla copertura finanziaria dei relativi costi di realizzazione pari a 421 M€, al netto dell'IVA, si può provvedere con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti fonti di finanziamento: risorse del PNRR, risorse FSC 14/20 del Piano Invasi, risorse derivanti dal gettito tariffario per canoni idrici a tariffe vigenti, risorse provenienti da anticipazione FSC 21/27, mentre l'intervento segmento 4 è da considerarsi aggiuntivo a quello funzionale, principale e potrà essere finanziato con risorse dei fondi strutturali 2021/2027 pari a circa 53M€;

b. al fine di pervenire all'importo complessivo, al netto dell'IVA, di 421 M€, di cui al punto precedente, e quindi per l'attuazione del progetto "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" nella sua interezza, risulta necessario riprogrammare le risorse derivanti dall'accantonamento ex art. 7 della convenzione in data 01.02.1993 e 16.11.1998 e 06.06.2019 a tutto il 2023, destinate al Programma degli Interventi sul Sistema Acquedottistico di Distribuzione all'ingrosso;
c. al fine di garantire la tempestività, l'unitarietà, l'efficienza e l'efficacia del processo di progettazione, anche in considerazione dei tempi di utilizzo delle risorse del PNRR, le somme come riprogrammate al punto precedente, sono integralmente comprensive di tutte le prestazioni di ingegneria, tecniche ed amministrative, rese dal concessionario per la progettazione coordinata ed unitaria dell'intero intervento in esame

0

RITENUTO

a. di dare atto che nell'ambito della programmazione delle opere strategiche regionali rientra l'intervento denominato "Utilizzo idropotabile ed irriguo delle acque dell'invaso di Campolattaro", articolato con opere principali ed opere complementari;

b. di dare atto che le opere principali costituiscono un intervento funzionale ed unitario, articolato nei seguenti segmenti attuativi:

- **Segmento attuativo 1** Galleria di derivazione completa della condotta adduttrice DN 2200;
    - Condotta forzata DN 1800;
    - Impianto Idroelettrico;
    - Serbatoio di accumulo e centrale di sollevamento per acquedotti della Provincia di Benevento;
    - Opere accessorie (canali di scarico e condotte di collegamento del serbatoio).
- **Segmento attuativo 2**
    - Impianto di potabilizzazione e Condotte di alimentazione e collegamento con gli acquedotti della Provincia di Benevento;
- **Segmento attuativo 3**
    - Adduttore principale di collegamento con l'Acquedotto Campano del Torano Biferno e Rifacimento della derivazione dall'Acquedotto Campano per Benevento.

c. di dare atto che le opere complementari riguardano interventi nel campo irriguo***;***

d. di dover programmare il finanziamento delle opere sub precedente lettera b a valere sulle seguenti risorse, al netto dell'IVA:

- 205 M€ da PNRR;
- 13 M€ da Piano Invasi, FSC 14/20;
- 103 M€ da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 100 M€ da fonti finanziarie della programmazione unitaria 2021-2027 della Regione Campania;

e. di dover destinare all'attuazione dell'intervento "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana*" la somma di 103 M€ a valere sulle risorse derivanti dall'accantonamento ex art. 7 della convenzione del 01.02.1993 e successive modifiche del 16.11.1998 e del 06.06.2019 a tutto il 2023, integralmente comprensive di tutte le prestazioni di ingegneria per la progettazione dell'intervento di cui alle precedenti lettere b) e c);

f. di dover riservare a successivo atto programmatico l'individuazione delle risorse a valere sui fondi strutturali 2021/2027, a copertura delle opere irrigue;

g. di dover approvare, ad integrazione e modifica della DGR n. 340 del 6.07.2016 e della successiva DGR n. 521/2017, la rimodulazione del Programma degli Interventi sul Sistema Acquedottistico di Distribuzione all'ingrosso, come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

h. di dover demandare alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque – UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale tutti gli atti amministrativi e contabili consequenziali e necessari all'attuazione dei su richiamati interventi;

VISTI

- tutti gli atti e i provvedimenti richiamati;
- l'art. 44 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

PRESO ATTO

- del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 24752 del 27/12/2021

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto che nell'ambito della programmazione delle opere strategiche regionali rientra l'intervento denominato "Utilizzo idropotabile ed irriguo delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana", articolato con opere principali ed opere complementari;
2. di dare atto che le opere principali costituiscono un intervento funzionale ed unitario, articolato nei seguenti segmenti attuativi:
   - **Segmento attuativo 1** Galleria di derivazione completa della condotta adduttrice DN 2200;
     - Condotta forzata DN 1800;
     - Impianto Idroelettrico;
     - Serbatoio di accumulo e centrale di sollevamento per acquedotti della Provincia di Benevento;
     - Opere accessorie (canali di scarico e condotte di collegamento del serbatoio).
   - **Segmento attuativo 2**

- Impianto di potabilizzazione e Condotte di alimentazione e collegamento con gli acquedotti della Provincia di Benevento;

- **Segmento attuativo 3**
  - Adduttore principale di collegamento con l'Acquedotto Campano del Torano Biferno e Rifacimento della derivazione dall'Acquedotto Campano per Benevento.

3. di dare atto che le opere complementari riguardano interventi nel campo irriguo;
4. di programmare il finanziamento delle opere sub precedente punto 2 a valere sulle seguenti risorse**,** al netto dell'IVA:
   - 205 M€ da PNRR;
   - 13 M€ da Piano Invasi, FSC 14/20;
   - 103 M€ da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
   - 100 M€ da fonti finanziarie della programmazione unitaria 2021-2027 della Regione Campania;
5. di destinare all'attuazione dell'intervento "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana*" la somma di 103 M€ a valere sulle risorse derivanti dall'accantonamento ex art. 7 della convenzione del 01.02.1993 e successive modifiche del 16.11.1998 e del 06.06.2019 a tutto il 2023, integralmente comprensive di tutte le prestazioni di ingegneria per la progettazione dell'intervento di cui al precedente punto 1;
6. di riservare a successivo atto programmatico l'individuazione delle risorse a valere sui fondi strutturali 2021/2027, a copertura delle opere irrigue;
7. di approvare, ad integrazione e modifica della DGR n. 340 del 6.07.2016 e della successiva DGR n. 521/2017**,** la rimodulazione del Programma degli Interventi sul Sistema Acquedottistico di Distribuzione all'ingrosso, come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di demandare alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque – UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale tutti gli atti amministrativi e contabili consequenziali e necessari all'attuazione dei su richiamati interventi;
9. di trasmettere il presente atto, per gli adempienti di competenza all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Referente della Programmazione Unitaria, alla Direzione Autorità di Gestione POR FESR, alla Direzione Generale per la difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

Giunta Regionale della Campania

Direzione generale

per il Ciclo Integrato delle Acque

UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque

di Rilevanza Regionale

ALLEGATO A

Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii.)

AGGIORNAMENTO

dicembre 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

0 Premessa 2

1 Caratteristiche della gestione e del territorio 2

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento 4

1.2 Obiettivi generali del Programma 5

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso 6

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania 7

2.2 Opere gestite da AcquaCampania 10

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione 11

4 Conclusioni 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

0 Premessa

Il presente documento riporta ed aggiorna le informazioni relative agli interventi di estensione e potenziamento/sostituzione delle "infrastrutture strategiche" acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso gestite dalla Regione Campania (in via diretta) e da AcquaCampania S.p.A. (concessionario della Regione).

Si tratta di interventi previsti nel Programma di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.340/2016, alla Delibera di Giunta Regionale n. 521/2017 e nelle successive integrazioni (finanziati dal fondo accantonato per il c.d. Canone di Concessione Acqua Campania e da eventuali contributi pubblici a fondo perduto) nonché di quelli segnalati dagli Uffici regionali di gestione con Relazione del febbraio 2021.

Il Programma della DGR 340/2016 è stato ripreso e riportato nel Piano d'Ambito Unico regionale redatto dall'Ente Idrico Campano e approvato con delibera n. 24 del dicembre 2020, con riguardo alle Infrastrutture Strategiche regionali, come richiamate nelle Relazioni di Accompagnamento ai Programmi di Intervento delle Deliberazioni 32 e 33/2019 e 7 e 8/2021 dell'Ente Idrico Campano, con specifico richiamo all'art. 3, comma 2 e all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2015.

I contenuti che seguono sono il risultato di tre recenti ricognizioni sviluppate dagli Uffici della Direzione generale per il Ciclo Integrato delle Acque - UOD Impianti e Reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale con l'ausilio di AcquaCampania sul medesimo oggetto: la prima dell'ottobre 2019, la seconda del febbraio 2020 e la terza dell'ottobre 2020.

Per agevolare l'analisi di quanto di seguito puntualizzato appare utile descrivere brevemente il reticolo infrastrutturale al quale ci si riferisce e sintetizzare le caratteristiche della gestione in atto.

Il successivo testo riferisce in ordine agli obiettivi generali della pianificazione, alle criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso e allo stato di attuazione per programma vigente.

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Acquedotto ex Casmez (ACAM, gestito dalla Regione) e l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO, gestito da AcquaCampania S.p.A.).

L'Acquedotto ex Casmez è gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cancello e l'Acquedotto del Sarno da poco integralmente traferito al gestore GORI S.p.A. del Servizio Idrico Integrato del Distretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarnese Vesuviano.

Il Nodo di Cancello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cancello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno (attraverso la cessione di risorsa alla GORI S.p.A.), parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) fu progettato e parzialmente realizzato dalla ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno al fine di attuare le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.), schema Volturno in Campania.

Per l'area citata venivano assegnate allo scopo le risorse delle sorgenti di Cassino, della falda Venafrana e della falda di base del fiume Volturno, per una portata complessiva di circa 11.000 l/s.

Successivamente all'entrata in vigore del P.R.G.A., la stessa ex Casmez provvide ad elaborare un piano di inquadramento generale denominato "Progetto Speciale n. 29 - Schemi Idrici" con il quale aggiornava i termini numerici del fabbisogno prevedibile al traguardo temporale dell'anno 2016, raggiungendo valori di portata più significativi.

Tali nuovi elementi numerici furono assunti quali dati di base per il dimensionamento delle opere dell'A.C.O.; essi, peraltro, hanno costituito per lunghi anni gli elementi guida dei progetti di opere acquedottistiche idropotabili in Campania.

Realizzato per tale scopo dunque, l'A.C.O. immette parte delle proprie acque nel sistema degli acquedotti regionali che li distribuisce ad una utenza complessiva dell'ordine di 1.232.200 abitanti.

In termini geografici il territorio di competenza dell'A.C.O. può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), il litorale Domitiano e Massicano, la provincia di Caserta a meno dell'alta valle del Volturno parzialmente servita dagli acquedotti ex Casmez.

La direttrice principale dell'acquedotto muove dalle sorgenti del fiume Gari in Cassino e raggiunge, dopo un percorso di 66 Km, le pendici dei rilievi montani a nord di Caserta. Il tracciato si sviluppa in una successione di gallerie e sifoni con un dislivello complessivo di circa 30 m. Lungo il percorso vengono raccolte le acque del campo pozzi del Peccia, alimentato dalla falda profonda Venafrana, della sorgente di Sammucro, venuta alla luce durante i lavori di scavo della galleria, della sorgente S. Bartolomeo in Venafro, del campo pozzi di Monte Maggiore (CE) ed infine le acque emunte dai campi pozzi di S. Sofia e S. Prisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le acque collettate vengono concentrate al cosiddetto "nodo di S. Prisco" da cui, selezionate per carico idraulico, sono inviate all'utenza. Fanno eccezione le portate per l'alimentazione dell'area Domitiana e Massicana che vengono derivate lungo il percorso.

Le quattro grandi condotte principali di adduzione alimentano, oltre numerose utenze lungo il percorso, i serbatoi di Capodimonte e Scudillo dell'acquedotto di Napoli, il serbatoio di Melito dell'acquedotto regionale ed il serbatoio di S. Clemente dell'acquedotto Campano.

In totale la lunghezza delle condotte e delle gallerie gestite da Acqua Campania è pari a 244 km con condotte caratterizzate da diametri che vanno dal DN 300 al DN 2100 e strutture complesse come le gallerie a pelo libero con altezze sino a 6 metri e lunghezze superiori agli 8 km.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cancello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancello.

Tale estesa rete di adduzione secondaria è anch'essa gestita dalla Regione attraverso i propri uffici diretti, sebbene, con ogni probabilità, le direttive della L.R. 15/2015 individuano nei distretti di Napoli e Caserta i titolari della gestione della stessa.

I servizi all'ingrosso resi, dunque, sono quelli di captazione, potabilizzazione (sola disinfezione) ed adduzione.

1.1 Quadro Normativo Regionale e provvedimenti di riferimento

Normativa regionale di riferimento:

- Delibera di Giunta Regionale n. 182/2015 di approvazione dello "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acqua della Regione Campania" che costituisce primo atto ufficiale di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque e, come espressamente riportato nel testo della deliberazione, costituisce documento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per: la pianificazione degli interventi di sostenibilità del bilancio idrico e salvaguardia dei corpi idrici sotterranei; la pianificazione degli interventi a carico delle opere di captazione/adduzione; la validazione degli interventi programmati; l'aggiornamento dei Piani d'Ambito;
- Legge Regionale n. 15/2015 e ss.mm. e ii. per il "riordino del servizio idrico integrato", intervenuta nel mese di dicembre 2015, con cui è stato profondamente modificato il regime del Servizio Idrico Integrato con l'istituzione di un ambito territoriale unico a livello regionale, governato dall' "Ente Idrico Campano" (EIC), suddiviso in 5 Distretti;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 340 del 06/07/2016 di approvazione del Programma degli interventi (PdI) relativo al sistema acquedottistico in gestione regionale e del programma degli interventi (PdI) relativo al sistema depurativo in gestione regionale - approvazione ai fini della proposta tariffaria regionale all'AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2019;
- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

emergenziali dell'anno 2017;

- Delibere EIC n. 32 e n.33 del 30/06/2019 di approvazione delle tariffe del servizio idrico all'ingrosso svolto dalla Regione e dal concessionario AcquaCampania per il quadriennio 2016/19 prendendo atto del Programma di Interventi della DGR 340/2016;
- Delibera n.24 del 28/12/2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha adottato il Piano d'Ambito redatto ai sensi degli artt. 8, comma 1 e 16 e con esso ha evidenziato l'autonomia funzionale delle infrastrutture di distribuzione idrica all'ingrosso ed ha confermato la validità del Programma di Interventi della DGR 340/2016 (come evidentemente integrata con gli intervenuti provvedimenti regionali) richiamando la propria verifica e valutazione;
- Delibere n.7 e n.8 del 26/02/21 con le quali l'EIC ha approvato la proposta tariffaria del periodo 2020/23 di competenza, rispettivamente, della Regione e del concessionario AcquaCampania, e ha confermato quanto stabilito dal Piano d'Ambito in ordine al Programma di Interventi vigente.

1.2 Obiettivi generali del Programma

Le Relazioni sul Programma degli Interventi di cui alle Delibere EIC n. 32 e 33/2019 chiariscono che, trattandosi del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, gli obiettivi della programmazione corrispondono a quelli della pianificazione regionale, con particolare riferimento allo strumento Direttore approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 182/2015, nonché quelli della pianificazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale delineati nel "Piano di Gestione".
Sul medesimo Programma degli Interventi della DGR 340/2016, inoltre, la Delibera EIC n. 7/2021 prevede "che gli interventi approvati dalla Regione Campania …, attesa la loro realizzazione con risorse pubbliche non siano considerati nell'ambito del programma degli interventi" ai fini tariffari, evidentemente.

Emerge, quindi, una volontà di controllo degli obiettivi da parte dell'EIC che si allinea perfettamente alle previsioni della L.R. 15/2015 in ordine al permanere delle determinazioni regionali.

Ora, dall'esame dello "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" è emerso che nell'ambito della ricognizione sono rilevate le seguenti criticità:

- deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ex ATO 2 e 3);
- insufficiente copertura del servizio;
- carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
- inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
- insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi;
- vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
- elevato livello di perdite idriche.

Sempre lo Strumento Direttore, segnala che gli obiettivi di miglioramento da raggiungere riguardano principalmente le infrastrutture gestite dalla Regione Campania (opere "ex Casmez") e sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti:

- risolvere i problemi legati all'inadeguatezza delle condizioni fisiche delle condotte di adduzione, delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

opere civili e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
- recuperare il gap dell'imperfetta conoscenza dei parametri di funzionamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Invece, per quanto attiene al sistema GAP nel suo complesso, la maggiore criticità deve mirare a:
- rimuovere l'inadeguatezza o aumentare la flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture.

La relazione sviluppata dagli Uffici regionali di gestione dell'acquedotto ex Casmez individua le maggiori criticità nello stato di affidabilità delle grandi condotte esistenti, segnatamente di quelle a valle della direttrice del Torano – Biferno. Ma la criticità viene segnalata anche per la vetustà delle condotte in cemento amianto e per la mancanza di protezione catodica delle condotte in acciaio.

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del programma degli interventi finalizzato alla risoluzione delle criticità appena rappresentate, sono quelle derivanti dal rapporto di concessione intercorrente tra Regione Campania (concedente) e Acqua Campania (concessionario) denominate "Corrispettivo di Concessione". Tale corrispettivo è appunto vincolato alla realizzazione di "interventi di miglioramento del sistema acquedottistico regionale".
Pertanto, il Programma di interventi di seguito definito tiene conto di tutte le criticità e di tutte le soluzioni necessarie mentre il programma degli interventi prioritari viene finalizzato all'utilizzo delle sole risorse derivanti dal Corrispettivo di Concessione versato da AcquaCampania; in casi sporadici è previsto anche il contributo di risorse pubbliche (già disponibile e mobilitato).

Il seguente rapporto sul grado di attuazione del Programma degli interventi rappresenta anche l'aggiornamento di quanto approvato con la più volte richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 340 del 06/07/2016 e successivi Atti.

Infatti, tutto quanto segue prende atto dei provvedimenti adottati dalla Regione in attuazione della menzionata DGR 340/2016 e ss. mm. e ii, e dunque degli esiti dei lavori completati, dei lavori in corso, dei progetti esecutivi validati, dei progetti in corso di approvazione, nonché degli effetti degli atti ufficiali nel frattempo intervenuti a modificare i contenuti specifici del Programma di Interventi in parola.

2 Criticità nell'erogazione del servizio di acqua all'ingrosso

Il Piano di Interventi venne definito dalla Regione nel corso dell'anno 2013 ma, nel corso della sua trasformazione in progettualità di dettaglio, la stessa Regione ha adottato la Delibera di Giunta Regionale 14/04/2015, n. 182. Con questa, nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA), la Regione Campania ha approvato lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania" il quale, come evidenziato in precedenza, costituisce strumento di programmazione che delinea criteri e linee di indirizzo per il successivo equilibro di sistema a lungo termine.

Lo "Strumento direttore del ciclo integrato delle acque della Regione Campania", con riferimento al Piano Regolatore Generale delle Acque (PRGA) ha suddiviso la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali spicca quello denominato GAP - Grande Adduzione Primaria - costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cancello.

La Regione Campania, con nota prot. n. 0345072 del 19.05.2015, ha chiesto al concessionario Acqua Campania S.p.A. di sviluppare una valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del sistema idrico regionale" del 2013 con gli obiettivi fissati dallo "Strumento Direttore del Ciclo Integrato delle Acque".

In esito alla già menzionata richiesta, AcquaCampania Spa, anche grazie a una specifica Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università Federico II, ha predisposto l'aggiornamento richiesto.

Tale aggiornamento si è concretizzato nel documento denominato "Valutazione di coerenza del Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale e aggiornamento allo strumento direttore del C.I.A." nell'ambito del quale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nel "Strumento direttore" per l'eliminazione delle criticità individuate, è stato predisposto un programma di interventi per un importo complessivo da Quadro Economico di € 1.037.329.116,70.

Si tratta del Programma emerso dalla Valutazione di coerenza, poi integralmente adottato dalla DGR 340/2016 e riportato nel Preliminare di Piano dell'Ente Idrico Campano come "Piano di Indirizzo" nell'ambito della "Analisi Preliminare Interventi Sovraordinati" che, nel caso specifico, riguarda le Infrastrutture Strategiche regionali.

Nell'ambito del "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale" e sempre nella richiamata DGR 340/2016, la Regione ha individuato un Piano di Interventi riferito al quadriennio 2016 – 2019 il cui importo netto da Quadro Economico ammonta ad € 257.750.206,00, integralmente finanziato con i proventi del canone attuativo della Convenzione con AcquaCampania.

2.1 Opere gestite dalla Regione Campania

È utile richiamare l'analisi puntuale delle criticità del sistema di captazione ed adduzione in gestione alla Regione Campania e ad AcquaCampania secondo la declinazione delle criticità stabilita da ARERA.

AREA K - CRITICITÀ NELLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE (RETI E IMPIANTI)

K3.1 Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture: il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento

K4.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione: la Regione è attualmente dotata del solo archivio cartaceo, peraltro dislocato in diverse sedi. Manca di una idonea catalogazione della documentazione con conseguente difficoltà nel reperimento degli elaborati progettuali delle opere, non è stato sviluppato il sistema SINFI, non è stato avviato il processo di dematerializzazione, non si è operato secondo quanto prescritto dalla normativa di Sicurezza Nazionale NIS né esiste alcuna formulazione del Sistema Informativo Territoriale del GAP.

AREA A - CRITICITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (CAPTAZIONE E ADDUZIONE)

A1.1 Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento: lo strumento direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica ha un deficit di copertura di circa 9,7 mc/s. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. L'utilizzo a scopo idropotabile delle acque della diga di Campolattaro e il completamento del campo pozzi di S. Angelo d'Alife, quest'ultimo con

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzione gregaria alle acque della diga, sono stati individuati e confermati come interventi nodali alla risoluzione della criticità. Il progetto per la potabilizzazione delle acque di colle Torcino sul Volturno può considerarsi superato in esito alla piena realizzabilità delle opere di utilizzo delle acque di Campolattaro.

A4.1 Assenza totale o parziale delle reti di adduzione: lo strumento direttore ha evidenziato nel periodo estivo un deficit di risorsa. La mancanza di opportuni collegamenti tra i diversi sistemi di adduzione regionale è stata individuata come una causa di questo deficit. I trasferimenti riconosciuti critici sono quelli: tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) e S. Clemente (Acquedotto del Torano-Biferno); tra i serbatoi di S. Clemente e quelli di Cancello - Polvica (acquedotto di riserva profonda ex Casmez). Il primo ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale, il secondo appartenente all'Acquedotto Campano.

A4.2 Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture: lo stato manutentivo, le carenze strutturali e le necessità di adeguamenti del sistema di adduzione, in gran parte realizzato prevalentemente dalla ex Cassa del mezzogiorno tra il 1950 e il 1970, determinano la maggior parte delle criticità precedentemente descritte e rappresentano nell'orizzonte temporale di gestione un forte elemento di crisi potenziale. In esito alla elaborazione del progetto esecutivo di ricostruzione e adeguamento statico dei sifoni principali dell'Acquedotto del Torano – Biferno è emerso che la parte largamente maggioritaria delle perdite proviene dal pessimo stato di conservazione dei sifoni stessi e non coinvolge la staticità e la tenuta delle gallerie. Ne discende che, allo stato, non è prioritario prevedere interventi a carico delle gallerie ma solo procedere nel senso di migliorarne l'accessibilità per sviluppare un corretto piano di manutenzione.

A5.1 Eccessivo tasso di interruzioni: le interruzioni del servizio idrico per la vetustà/inadeguatezza delle infrastrutture di adduzione ai sistemi di distribuzione, riguardano principalmente le opere appartenenti ai vettori ramificati e ai grandi sifoni a servizio dei centri abitati a monte e valle dei serbatoi terminali dell'Acquedotto Campano del Torano Biferno nonché i vettori a servizio dell'ambito distrettuale di Terra di Lavoro e dell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano. La criticità viene classificata all'interno del capitolo successivo A7.1.

A7.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di adduzione: Per ciò che attiene la rete di adduzione si richiama quanto già indicato nelle precedenti voci di criticità. Si segnalano inadeguatezze delle condizioni fisiche per opere puntuali quali manufatti, camere di manovra, serbatoi e per le stazioni di sollevamento idrico. Per quanto attiene alle centrali, esse si compongono di elementi strutturali per i quali una manutenzione costante garantisce tempi di efficacia lunghissimi, ed elementi idraulici ed elettromeccanici la cui vita è compresa tra i quindici e i vent'anni. Una prima criticità riguarda il completamento dell'adeguamento alle prescrizioni del datore di Lavoro regionale in materia di sicurezza dei lavoratori per le centrali e le camere di manovra minori del sistema ex Casmez. Sono in completamento gli interventi sulla centrale di sollevamento di Melito (già in parte rinnovata), risalente a oltre trent'anni fa, mentre sono iniziati i lavori alla centrale di Cernicchiara. In secondo luogo, deve essere rimosso il deficit di capacità di adduzione idrica e l'inaffidabilità di alcuni vettori a servizio della Penisola Sorrentina, dell'area Flegrea e dell'Aree di Sviluppo Industriale. Altra criticità di tal tipo si manifesta nelle condizioni di degrado dei manufatti di misura delle portate erogate verso i distributori a scala locali. Si tratta di un complesso di manufatti di varia dimensione distribuiti sul territorio, tra i quali assume particolare rilievo la criticità di quelli posti a servizio dell'area di Terra di Lavoro. Sempre a questo gruppo di criticità appartiene l'inadeguatezza di alcune specifiche opere notevoli e puntuali quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

i serbatoi.

A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti: Si segnalano cedimenti strutturali della calotta ove è alloggiata la condotta di alimentazione del serbatoio di Capodimonte a servizio della città di Napoli, come per le opere appartenenti all'alimentazione per le isole di Ischia e Procida.

A7.3 Inadeguate condizioni fisiche delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche: la criticità attiene alla condizione standard del tipo di apparecchiature. Infatti, le pompe o i sezionamenti meccanici, nonostante siano realizzati con materiali adeguati e sottoposti ad un piano di manutenzione programmata, necessitano di interventi di manutenzione straordinaria allorquando danno evidenza di problemi di funzionamento.

A8.1 Alto livello di perdite idriche lungo gli adduttori: l'elevato livello di perdite del sistema è riconducibile sia alla vetustà delle opere che a problemi di controllo di esercizio. Non v'è dubbio che le due fattispecie debbano essere affrontate con due diverse strategie. Per le perdite diffuse una compagna di ricerca con rinnovo parziale o globale, a seconda della materia delle condotte. Per le perdite localizzate, l'estensione della rete di telerilevamento consentirà una drastica riduzione delle dispersioni.

A9.1 Non totale copertura dei misuratori nelle infrastrutture di adduzione: questa problematica si sostanzia nella necessità di coprire le aree ex CITL servite dal sistema, per le quali non è presente la rete di manufatti di rilevamento delle forniture all'ingrosso. Si tratta di un problema risalente, al quale si porrà rimedio attraverso la realizzazione di nuovi manufatti di erogazione avendo già completato la preliminare caratterizzazione della rete di riparto primario della risorsa.

AREA M - CRITICITÀ GENERALI DELLA GESTIONE

M3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", il gestore evidenzia per sedi e impianti criticità causate da una elevata obsolescenza delle infrastrutture.

M4.1 Elevato consumo di energia elettrica negli impianti di sollevamento in captazione e adduzione: dal punto di vista energetico, l'Acquedotto Campano può dirsi composto dal vettore interregionale del Torano Biferno, dal nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano, dalle centrali di sollevamento dell'area Flegrea e Vesuviana, dalle sorgenti con rilancio dell'area sarnese, dai campi pozzi della piana del Sarno. In esito alla definizione di ambito distrettuale, le sole opere del sistema interregionale del Torano Biferno e del nodo di Cancello-Polvica-Ponte Tavano esulano dal trasferimento ai gestori del SII in quanto rientrano tra quelle definite strategiche che non saranno oggetto di trasferimento ai soggetti gestori. Il sistema interregionale del Torano Biferno contribuisce significativamente al soddisfacimento del fabbisogno globale ma, a meno di un piccolo rilancio delle acque della sorgente del Maretto, ha un fabbisogno energetico quasi nullo. Del tutto inversa è la situazione delle fonti e dei sistemi da trasferire ai gestori dell'ambito distrettuale, il cui assetto altimetrico rende necessaria una serie di rilanci iniziali e lungo le reti di adduzione. Per questa motivazione la Regione ha programmato e assunto come prioritari alcuni interventi di ristrutturazione di centrali di sollevamento (in larghissima parte già realizzati nel corso degli anni antecedenti il 2012 - 2015) anche estranee al GAP assicurando che il programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico venisse completato nel corso del quadriennio o poco dopo, pianificando la ristrutturazione delle centrali di Cancello, Cercola, Melito, Ischia (parzialmente) e Cernicchiara, nonché di tutte le più significative centrali dell'area ex CITL. Questi ultimi interventi trovano luogo anche all'interno degli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei vettori principali dell'area, di cui si è già detto alla criticità A1 che precede. Menzione particolare merita, in questa criticità, l'intervento finalizzato a rinnovare e adeguare il sistema di telecontrollo dell'Acquedotto ex Casmez, avviato addirittura prima della riproposizione del Piano. Esso, infatti, attiene alla capacità della Regione, in qualità di gestore, di conoscere in tempo reale le caratteristiche di funzionamento del sistema, di intervenire per regolazioni e/o azioni di emergenza, di valutare l'efficienza degli impianti e i relativi consumi, configurando, altresì scenari gestionali di crisi stagionale, pluriennale ed emergenziale.

2.2 Opere gestite da AcquaCampania

Per condizione riflessa alcune opere di interconnessione (A4.2), di captazione (A1.1), di vettoriamento (A7.1), di miglioramento delle condizioni strutturali (A7.2), di telecontrollo e automazione (K3.1) e di sicurezza degli ambienti di lavoro (K3.1), investono anche le infrastrutture gestite da AcquaCampania.

K3.1 Assenza o inadeguatezza dei sistemi di misura e controllo delle infrastrutture: come detto, il sistema di supervisione degli Acquedotti ex Casmez è obsoleto e non adeguato alle attuali necessità di conoscenza del sistema e dei relativi parametri di funzionamento. Procedendo al radicale aggiornamento del sistema, diviene necessario operare alcuni aggiornamenti anche al sistema dell'ACO, al fine di omogeneizzare la elaborazione e l'utilizzo dei dati.

A1.1 Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento: lo Strumento Direttore ha evidenziato che nel periodo estivo il fabbisogno di risorsa idrica mostra un deficit di risorsa che può essere colmato solo in minima parte attraverso la captazione di nuove fonti riconducibili al vettoriamento attraverso l'ACO.

A4.2 Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture: come già precisato con riguardo alla gestione della Regione, tra i trasferimenti riconosciuti critici dallo strumento Direttore, per la riduzione del deficit compare quello tra i serbatoi di S. Prisco (Acquedotto della Campania Occidentale) che ricade nelle opere appartenenti all'Acquedotto della Campania Occidentale.

A7.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte delle reti di adduzione: il campo pozzi di Monte Maggiore ha una potenzialità che non può essere pienamente veicolata attraverso i sifoni dell'ACO in concomitanza delle massime captazioni in fase di emergenza. È necessario realizzare un vettore nuovo e autonomo che colleghi il campo pozzi alle gallerie di valico di monte Tifata.

A7.2 Inadeguate condizioni fisiche delle opere civili degli impianti: le condizioni strutturali di alcuni serbatoi in galleria realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno al c.d. nodo di S. Prisco dell'ACO manifestano perdite evidenziate già in fase di collaudo del 1992 che la Regione non ritenne di riparare. È necessario provvedere in tal senso per utilizzare a pieno i livelli disponibili e, quindi, i volumi di accumulo esistenti.

M3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro: in riferimento a quanto prescritto dal D.lgs. 81/08, in particolare "Luoghi di lavoro" e "Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale - Impianti e apparecchiature elettriche", si evidenziano solo marginali criticità causate da una certa obsolescenza di alcune infrastrutture ultratrentennali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Piano degli Interventi e stato di attuazione

Richiamate le fonti, le criticità e gli obiettivi che hanno guidato l'adozione della DGR 340/2016, si riferisce sui modi in cui la programmazione originaria si è evoluta per effetto dello sviluppo di alcuni progetti e del varo di ulteriori interventi.

In particolare: nel corso dell'anno 2017 la Regione ha adottato la DGR 521/2017 per far fronte alle condizioni emergenziali eccezionali che si erano presentate; con Intesa approvata rispettivamente in data 17/12/2017 e 28/12/2017, le Regioni Lazio e Campania hanno sottoscritto un protocollo - sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale – per l'aumento emergenziale della captazione delle acque del Gari e la realizzazione del collegamento dell'acquedotto del Massico (CE) con le propaggini meridionali dell'acquedotto a servizio del litorale dell'ATO di Latina; nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono presentate situazioni d'urgenza che hanno costretto la stessa Regione ha varare ulteriori interventi, peraltro tutti in corso di realizzazione.

La programmazione originaria degli interventi da varare nel quadriennio 2016/2019, allegata alla DGR 340, rubricava n. 35 obiettivi a cui devono aggiungersi i n. 4 interventi dell'Emergenza 2017 (obiettivo aggiuntivo) integrati da n. 1 intervento sulla centrale di Cernicchiara (SA), da n.1 intervento per l'accordo Lazio-Campania e n. 7 interventi urgenti. Cosicché l'attuale elenco vigente esporrebbe, salvo quanto di seguito, n. 45 interventi.

Per l'aggiornamento si è integrato l'elenco di interventi complessivo con gli importi più precisi emersi dall'esecuzione dei lavori, dall'affidamento dei lavori, dai progetti validati e dai progetti in avanzato corso, nonché da alcune oggettive valutazioni sulla conferma di validità di scelte precedenti e sulla possibilità o meno che esse trovino ancora attuazione.

Con riguardo a quest'ultimo aspetto si ha in particolare (per univocità, i codici identificativi sono quelli della DGR 340/2016):

- l'intervento al cod. 11 "Ristrutturazione statica e funzionale delle gallerie del Torano – Biferno", per le ragioni già chiarite precedentemente, è stato in larga parte assorbito, per un importo assai più esiguo di quanto previsto dalla DGR 340/2016, da quello al cod. 3 "Ristrutturazione dei sifoni principali della direttrice Torano – Biferno" per la ragioni già definite nell'ambito delle criticità A4.2 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 12 "Realizzazione dell'Archivio sistematico delle documentazioni progettuali e costruttive degli acquedotti ex Casmez" è stato integrato con altre e notevoli, quanto indispensabili attività, conseguenti e connesse. Infatti, la dematerializzazione dell'archivio non assolve agli adempimenti legislativi in materia di sistema informativo delle infrastrutture pubbliche. Allo scopo di perseguire gli obiettivi menzionati, in esito a numerosissime riunioni specifiche tenute a cura dell'Ufficio, le attività comprendono anche: tutti gli adempimenti previsti da D.lgs. 22 del 18.02.2016, attuativo della Direttiva comunitaria 201/01/UE (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI); la ricognizione (censimento, rilevo e informatizzazione) delle infrastrutture e alla caratterizzazione dello stato di consistenza delle opere dell'acquedotto ex Casmez e del sistema di collettamento comprensoriale; l'inserimento organico di tutte le informazioni e la costituzione ex novo di un sistema GIS/SIT interattivo col monitoraggio delle grandezze di funzionamento e con gli interventi previsti e in corso; la definizione degli interventi non strutturali (Water Safety Plan, aree di salvaguardia, etc.) per la difesa del Sistema; l'interrelazione col sistema di monitoraggio per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aggiornamento dei dati censiti con i dati rilevati (portate, volumi, pressioni, assorbimenti energetici, qualità delle acque, Cabine di Regia unitaria, etc.). Tutto quanto descritto rientra nelle funzioni della Regione Campania ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. e, f, g della L.R. 15/2015;

- l'intervento al cod. 13 "Interconnessione sistemi di grande adduzione: collegamento S. Clemente – S. Prisco" trova attuazione in esito all'accertata fattibilità delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque di Campolattaro (cod. 30). Il precedente Progetto Preliminare è stato approfondito sino allo stato di progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per poter accedere ad eventuali finanziamenti straordinari, in parallelo a quanto necessario per la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro;
- l'intervento al cod. 25 "Realizzazione di due nuovi pozzi al campo pozzi di S. Prisco" deve essere attentamente rivalutato (e procrastinato) perché nel corpo della VIA sviluppata per il positivo rinnovo della concessione di grande derivazione del campo pozzi esistente (avvenuta nel corso dei primi mesi del 2020), la relazione idrogeologica ha evidenziato che l'attuale captazione esaurisce pressoché la disponibilità dell'acquifero;
- l'intervento al cod. 26 "Interconnessione falda di Cancello – Vasca del Serino" è da riverificare e procrastinare alla luce delle effettive necessità della città di Napoli;
- l'intervento al cod. 27 "Captazione di nuove risorse idropotabili – Derivazione da Colle Torcino (fiume Volturno) è superato dalla verificata fattibilità della derivazione delle acque di Campolattaro (cod. 30). Sul punto si è detto nell'ambito delle criticità A1.1 delle opere gestite dalla Regione Campania;
- l'intervento al cod. 28 "Campo pozzi del Monte Cesima" non può essere realizzato finché non si verificano le effettive condizioni di funzionamento dell'ACO in esito all'interconnessione con l'ATO laziale di Latina, per valutare l'effettiva capacità di vettoriamento;
- l'intervento al cod. 34 "Alimentazione area Flegrea – Domitiana" viene considerato per il solo importo del limitato cofinanziamento necessario. Infatti, la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (sotto il patrocinio dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale) ha erogato un cofinanziamento a fondo perduto per la realizzazione dell'intervento.

Quindi, ai n. 45 obiettivi come sopra descritti devono aggiungersi n. 8 obiettivi segnalati dalla Relazione degli Uffici Regionali (che in parte riprendono quanto già programmato dalla Regione con DGR 2512 del 30/12/2004) e sottratti n. 4 obiettivi ormai superati dagli eventi; ne deriva un programma articolato in n. 49 obiettivi ancora efficaci.

Ne viene estratta la **tabella n.1** che segue.

TABELLA 1 – elenco integrato degli obiettivi programmati

Cod. ID	Titolo suddiviso per lotti	TOTALE	TOTALE
1	Interventi per la sicurezza delle centrali	10.542.015,56	
2	Interventi per la sicurezza dei manufatti	13.537.705,64	
3	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	80.888.807,99	
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815,17	
5	Adeguamento e ammodernamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.127,80	
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.938,70	
7	Ristrutturazione e adeguem. camere di manovra Cancello Polvica	21.029.898,59	
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.618,55	
10	Accessibilità e funzionalità gallerie Torano - San Clemente	2.563.479,00	
11	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno	56.219.681,00	
12	Archivio documentazione progettuali e costruttive ex Casmez	8.199.190,00	
13	Collegamento S. Clemente - S. Prisco	143.749.369,00	
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996,38	
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669,10	
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452,08	
18	Altri interventi ex Casmez - centrale di Melito	3.942.441,13	
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550,27	
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233,16	
22	Altri interventi ex Casmez - TLC 1	10.032.914,11	
23	Acquedotti di Terra di lavoro - conturizzazione	5.115.929,67	
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	1.178.611,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	0,00	
27	Derivazione da Colle Torcino	0,00	
28	Campo pozzi di Monte Cesina	0,00	
29	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife	0,00	
30	Utilizzazione invaso di Campolattaro	524.789.243,10	
31	CITL - Basso Volturno - ex DN 550	13.969.615,15	
32	CITL ristrutturazione opere trasferite: alla Regione	38.249.383,34	
33	Rifunzionalizzazione DN 1900 Cancello - S. Clemente	1.471.800,00	
34	Alimentazione area Flegrea	3.502.340,80	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176,31	
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.446,87	977.922.449,46
36,1	Emergenza idrica 2017: S. Salvatore Telesino	9.562.898,89	
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.180,69	
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.662,76	
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396,15	
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.556,63	
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	2.435.828,99	
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.605,98	
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.297,82	
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943,48	
42	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto	1.904.091,71	
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000,00	
44	Ripristino frana di S. Rocco	2.500.000,00	
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000,00	1.013.966.912,56
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000,00	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836,48	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.938,96	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399,31	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.228,84	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000,00	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000,00	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000,00	1.251.003.316,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ivi sono riportati, nelle colonne 1 e 2 il codice dell'intervento e la sua descrizione sintetica; in colonna 3 sono inseriti i relativi importi eventualmente aggiornati in esito all'esecuzione dei lavori, all'approvazione dei progetti e/o alla disponibilità di dati più recenti e precisi, nonché i dati segnalati dalla relazione degli Uffici Regionali.

Il fabbisogno totale programmato, già approvato con DGR 340/2016 per € 1.037.329.116 si riduce a € 977.922.449 (cfr. progressivo al cod.35.2).

Considerando le opere emergenziali e la delibera 521/2017, il fabbisogno ammonta ad € 1.013.966.912, nuovamente inferiore a quanto approvato con DGR 340/2016 (cfr. progressivo al cod.45).

A questo ammontare deve aggiungersi il fabbisogno segnalato dalla Relazione degli Uffici regionali, pari ad € 237.036.404, per un totale programmato di € 1.251.003.316 (cfr. prog. cod.53). Vanno poi sommati gli investimenti iniziati prima della DGR 340/2016 per € 2.707.230 per un totale di € 1.253.710.546

Per e stabilità dei codici, nella tabella sono meramente riportati anche gli interventi sospesi e/o stralciati.

Inoltre, la Relazione degli Uffici segnala un intervento di ricostruzione del collegamento tra i serbatoi di Chiaiano e Marano, articolato in due fasi. L'intervento è compreso nella tabella 1 ma il relativo importo è inserito in quello degli interventi a carico dei sifoni dell'acquedotto del Torano – Biferno.

Diventa a questo punto indispensabile e urgente individuare un Programma di priorità che costituisca anche percorso utile all'avvio degli interventi di maggior portata temporale contestualmente alla realizzazione degli interventi urgenti, contingenti e di completamento.

L'aggiornamento del programma di priorità della DGR 340/2016 vigente, deve tener conto di due principali vincoli: la soluzione delle criticità del sistema (emerse nel tempo intercorso o precedenti) ancora irrisolte; la congruenza con gli strumenti finanziari disponibili ai fini della cronologia delle azioni risolutive.

L'aggiornamento del "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" della DGR 340/2016 deve pertanto e necessariamente compendiare:

a. la menzionata rivalutazione degli interventi programmati con l'eliminazione di tutti quelli superati dagli studi nel frattempo condotti, in particolare in esito all'accertata fattibilità dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro, e la conferma di quelli ancora necessari;
b. l'inserimento dei nuovi interventi finalizzati sia all'eliminazione delle criticità emerse e riacutizzate, con particolare riguardo al rinnovamento e alla riabilitazione radicale delle direttrici principali del sistema ex Casmez indispensabili anche alla distribuzione delle acque della nuova risorsa di Campolattaro, sia all'utilizzo di strumenti di informatizzazione per la migliore efficacia del modello gestionale;
c. la definizione di un programma di finanziamento che contemperi l'utilizzo dei fondi dell'art.7 AcquaCampania sia come copertura integrale per la realizzazione degli interventi urgenti e contingenti, sia quale cofinanziamento per l'accelerazione e incentivazione dell'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto di origine nazionale e comunitaria.

Quest'ultimo aspetto va a privilegiare la realizzazione delle opere i cui progetti esecutivi sono già disponibili e dotati dei relativi pareri, l'accertamento della fattibilità delle opere non ancora progettate, la verifica del loro effettivo costo, l'individuazione di eventuali parti prioritarie, l'ottenimento di tutti i pareri preordinati nonché lo svolgimento di quante altre attività tecniche, progettuali e amministrative

fonte: http://burc.regione.campania.it

siano necessarie per il più rapido, certo e coerente accesso alle fonti di finanziamento via via disponibili. In questo modo, il "Programma di Interventi per il miglioramento del sistema acquedottistico regionale" aggiornato costituirà per la Regione anche patrimonio progettuale immediatamente realizzabile e strumento di cofinanziamento finalizzato ad agevolare il finanziamento complessivo delle opere attraverso i futuri programmi d'investimento.

Per gli obiettivi e le finalità sopra illustrate si è provveduto alla ricognizione della spesa inerente al quadriennio 2016/9 e di quanto già speso/impegnato nel quadriennio 2020/23. Ne è emersa la **tabella 2** che segue.

In essa, oltre al codice dell'intervento, è riportata la ripartizione per lotti dei singoli interventi (obiettivi) della DGR 340/2016, sempre integrata con la DGR 521/2017 e dai provvedimenti successivi.

Tabella 2 – ricognizione degli investimenti completati e in corso

Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)		SPESO 2016-19, SPESO 2020 IMPEGNATO 2021 - 2023			
		2016 - 2019	2020	2021-2023	NOTE
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	1.104.955,82	132.307,26	0,00	ultimato
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	0,00	400.479,22	227.053,68	ultimato
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili	0,00	0,00	0,00	
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: torrino di Mugnano 146	0,00	0,00	0,00	
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	0,00	0,00	0,00	
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	216.765,36	0,00	0,00	ultimato
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	0,00	0,00	0,00	prog.approvato
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto (GORI etc.)	0,00	83.168,61	0,00	prog.approvato
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	0,00	0,00	0,00	prog.approvato
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	0,00	572.419,39	566.134,18	lavori in corso
2,7	Sicurezza manufatti Lotto completamento	0,00	0,00	0,00	
3,0,1	Ristrutt.sifoni Torano – San Clemente (Lotto 1)	0,00	4.955.289,43	0,00	prog.esecutivo
3,0,2	Ristrutt.sifoni Torano – San Clemente	0,00	0,00	0,00	
3,1	Rist. Sifoni - attraversamento fiume Titerno	0,00	0,00	77.813,70	prog.approvato
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	0,00	0,00	89.653,78	prog.approvato
4	Ristrutt. discenderia di San Clemente	0,00	0,00	4.495.815,17	lavori in corso
5	Adeguamento centrale di soll. di Cercola	2.745.862,88	695.621,04	329.643,88	ultimato
6	Ristrutt. serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	0,00	1.153.169,97	3.874.768,73	lavori in corso
7	Ristrutt. camere di manovra Cancello Polvica	5.654.662,88	15.178,00	29.439,71	ultimato
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello	0,00	0,00	0,00	
8	Aliment. Maddaloni, Cervino, Arienzo, S.Maria	0,00	0,00	0,00	
9	Rifunz.alimentazione zona ASI di Acerra (NA)	1.846.318,71	54.299,84	0,00	ultimato
10	Access. e funz. gallerie Torano - San Clemente	0,00	0,00	0,00	
11.1	Ristrutt. gallerie del Torano-Biferno (fase 1)	0,00	0,00	0,00	
12	Archivio document. ex Casmez	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	0,00	0,00	2.325.600,00	prog.approvato
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	0,00	0,00	496.996,38	lavori in corso
15	Interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	0,00	0,00	0,00	
16	Interventi ex Casmez - DN 1900 – add. diretta	679.153,36	1.538.579,22	6.649.936,52	lavori in corso
17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	685.115,89	48.336,19	0,00	ultimato
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	0,00	1.923.678,57	1.524.437,09	lavori in corso
18,1	Interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	1.695,00	462.811,32	29.819,15	lavori in corso
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	0,00	0,00	0,00	
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	64.365,59	1.361.803,61	1.580.381,07	lavori in corso
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.309,65	15.309,81	1.746.613,70	lavori in corso
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	522.631,55	0,00	6.551.777,24	lavori in corso
22.2	Interventi ex Casmez - TLC completamento	0,00	0,00	0,00	
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	0,00	105.121,55	0,00	prog.approvato
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	0,00	60.235,76	0,00	prog.approvato
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	0,00	93.428,93	0,00	prog.approvato
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	0,00	34.224,31	0,00	prog.approvato
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	0,00	67.487,55	0,00	prog.approvato
24	Attraversamento condotta da Montemaggiore	0,00	0,00	0,00	
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	0,00	0,00	0,00	
26	Interconn. falda Cancello - vasca del Serino	0,00	0,00	0,00	
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	0,00	0,00	0,00	
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	0,00	0,00	0,00	
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	0,00	0,00	0,00	
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - Attività)	0,00	6.708.719,96	19.773.069,35	prog. in corso
30.2	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)	0,00	0,00	0,00	
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	1.717.987,47	257.622,54	1.023.141,39	lavori in corso
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - lotto finale	0,00	621.042,81	0,00	prog.approvato
32,1	CITL op. trasferite: M.Garofalo-Falciano-V.Lit.	0,00	1.545.267,60	0,00	prog.approvato
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	0,00	0,00	0,00	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	0,00	56.730,03	0,00	prog.approvato
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	0,00	0,00	0,00	
32,5	CITL op. trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	715.814,56	1.914.812,05	8.999.176,52	lavori in corso
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	355.442,12	32.367,76	0,00	ultimato
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	0,00	0,00	0,00	
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente	0,00	0,00	0,00	
34,1	Alimentaz. area Flegrea: sistema basso e Nato	0,00	0,00	3.502.340,80	appalto in corso
34,2	Alimentaz. area Flegrea: sistema alto e CNN	0,00	0,00	0,00	
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	0,00	0,00	0,00	
35.2	Interventi ex Casmez:S. Prisco Completamento	0,00	0,00	0,00	
36,1,1	Emergenza id.2017: S.Salvatore Telesino	3.586.418,71	451.697,85	1.635.227,82	lavori in corso
36,1,2	Emergenza id.2017: allacciam. S.Salvatore 1° L	0,00	90.197,24	1.164.606,27	lavori in corso
36,1,3	Emergenza id.2017: allacciam. S.Salvatore 2° L	0,00	0,00	0,00	lavori in corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	232.450,63	33.482,54	64.247,52	ultimato
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.028,10	634,66	0,00	ultimato
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	2.430.002,02	548.560,55	110.833,58	ultimato
37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	3.307.757,48	1.331.006,76	1.721.792,39	ultimato
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara	180.520,81	490.872,87	1.764.435,31	lavori in corso
39	Demolizione torrino di Grumo Nevano	0,00	869.713,86	149.892,12	ultimato
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	0,00	359.143,23	4.575.154,59	lavori in corso
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	116.775,41	923.522,88	318.645,19	ultimato
42,1	Completam.acquedotto ACO-Vesuviano Alto 1	0,00	57.509,57	846.582,14	lavori in corso
42,2	Completam.acquedotto ACO-Vesuviano Alto 2	0,00	0,00	0,00	lavori in corso
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino				prog. in corso
44	Ripristino frana di San Rocco				prog. in corso
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca				prog. in corso
	Interventi ante delibera 340/2016 e minori	2.488.541,54	138.688,74		
		28.802.575,54	**30.204.543,08**	76.245.028,96	

Ne derivano i seguenti valori consuntivi aggiornati:

- investimenti già realizzati nel 2016/19, per un importo di € 28.802.576
- investimenti già realizzati nel 2020 e 2021, per un importo di € 30.204.543
- investimenti progettati, per un importo di € 76.245.029

per un totale di € 135.252.148

Giova precisare che per consentire il perfetto riallineamento delle somme spese e/o impegnate con la ricognizione delle somme ancora disponibili (di cui alla tabella n. 3 successiva) è necessario tenere in conto costi autorizzati e sostenuti sia per interventi già varati prima della DGR 340 e proseguiti successivamente, sia per circostanze minori (punti di consegna energia di competenza Regione, etc.)

Infine, per procedere alla all'aggiornamento del Programmazione degli Interventi finanziabili attraverso l'utilizzo delle somme rinvenienti dall'art.7 della concessione AcquaCampania, si è proceduto alla ricognizione delle somme disponibili a partire dalla precedente ricognizione al 31/12/2020 che esponeva una disponibilità di € 249.366.479,35.

Ne emerge la **tabella 3** seguente, da cui risulta una disponibilità per interventi da riprogrammare in termini prioritari pari ad € 104.441.620,39.

Tabella 3 – somme disponibili da impegnare	
saldo corrispettivo 31/12/2020	**249.366.479,35**
Accantonamento art.7 2021 - 23	73.875.000,00
	323.241.479,35
effetti tariffa d'ufficio 2012-15 (accordo 2021)	-54.602.291,00
conguagli 2016-23 (accordo 2021)	-87.952.539,00
	180.686.649,35
impegnato/speso 2021-23	-76.245.028,96
IMPORTO RESIDUO ART.7	**104.441.620,39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analizzando la spesa di (28.802.576 + 30.204.543) = € 59.007.119 sostenuta ad oggi, fine del 2021, si rileva un certo ritardo di investimento rispetto ai programmi posti alla radice del valore delle tariffe del periodo, programmi che - peraltro - prevedevano un'ultimazione per la fine 2019.

Tuttavia, l'importo totale degli investimenti in corso ammonta a € 135.252.148 e contiene tutte le attività propedeutiche al varo del progetto di Campolattaro la cui grande dimensione motiva un siffatto ritardo tra programmazione e inizio della spesa. È di ogni evidenza che un'opera strategica come quella per l'utilizzo potabile delle acque dell'invaso deve scontare tempi di elaborazione, istruttoria e approvazione molto più significativi del normale e quindi finisce per ritardare, apparentemente, la spesa di investimento. Perciò, a ben vedere, lo stato di attuazione rispetto alla programmazione di € 257.750.206 della DGR 340/2016 al 31/12/2019 (poco più del 50%) diventa comprensibile e fisiologica.

Ma per meglio fissare e rammentare lo stato di attuazione e le esigenze/opportunità di programmazione a breve termine, è stata sviluppata la **tabella 4** di seguito riportata. In essa viene posto in evidenza l'ammontare delle opere programmate per le quali, al netto di Campolattaro, gli Uffici hanno richiesto ad AcquaCampania l'elaborazione del progetto esecutivo e l'acquisizione di tutti i pareri, documentazione di cui allo stato gli Uffici dispongono.

Le opere sono state classificate accorpandole per oggetto e finalità, alla stregua dei contenuti programmatici vigenti. Il risultato ammonta a ben € 156.346.008 di interventi per i quali, avendo a disposizione un corrispondente finanziamento, sarebbe possibile avviare la realizzazione immediatamente, al netto dei progetti in corso (in particolare per gli interventi urgenti cagionati da danni o deficit occorsi di recente).

Tabella 4 – progetti esecutivi disponibili	
Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	Investimenti da Progetti in corso
Interventi per la sicurezza delle centrali	7.452.220
Interventi per la sicurezza dei manufatti	3.344.495
Ristrutturazione direttrice Torano – San Clemente	72.888.808
Ristrutturazione complesso di Cancello Polvica	15.330.618
Antri interventi sull'Acquedotto ex Casmez	1.178.611
Interventi sull'Acquedotto Campania Occidentale	
Captazione nuove risorse	
CITL - ristrutturazione opere trasferite a Regione	45.317.315
Archivio documentazioni ex Casmez e altre	8.199.190
Interventi per far fronte all'emergenza idrico 2017	2.634.751
Interventi urgenti	
TOTALE	156.346.008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si è osservato, peraltro, che per tutti gli obiettivi individuati dalle Deliberazioni programmatorie, l'importo sortito dai progetti esecutivi richiesti e sviluppati da AcquaCampania, è sempre inferiore a quanto programmato per il medesimo obiettivo, a meno di quel che riguarda la ristrutturazione delle opere trasferite alla Regione dal CITL, il cui stato di conservazione si è rivelato di gran lunga peggiore di quanto immaginato in fase di stima parametrica utilizzata per la stesura della DGR 340/2016, e ciò a causa della pregressa mancanza di una azione ricognitiva di dettaglio.

Questo ammontare delle opere progettate testimonia il fatto che l'attenzione posta dagli Uffici e la solerzia nell'avviare ogni iniziativa utile a contrastare il disservizio, le emergenze e le condizioni di carenza di investimenti che hanno procurato disagio alla cittadinanza (e le sanzioni dell'ARERA degli ultimi due quadrienni), consentirebbero di raggiungere e rendicontare un totale di investimenti pari a (€ 135.252.148 + € 156.346.008) = € 291.598.156 cioè superiore a quanto programmato di raggiungere con la DGR 340/2016 pur non tenendo conto, si rammenta, dell'iniziativa di Campolattaro.

Inoltre, questo patrimonio progettuale, parimenti a quanto avvenuto per l'intervento al cod. 34 "alimentazione area Flegrea – Domitiana" che dispone del cofinanziamento di € 31.021.567,20 per la convenzione n. 58 in data 24/06/2019 sottoscritta tra Ministero delle Infrastrutture e AcquaCampania (cfr. paragrafo che precede), agevola la possibilità che i fondi Comunitari disponibili a breve per finanziamenti a fondo perduto, cofinanzino in quota significativa le opere che non si riuscirà a finanziare completamente con l'art. 7 della concessione.

4 Conclusioni

Gli investimenti programmati con DGR 340/2016 e successive integrazioni, sono il contenuto del canone (ACp) fissato dalla concessione di AcquaCampania, la cui destinazione è vincolata al miglioramento del sistema acquedottistico regionale e come tale è stato esposto all'attenzione istruttoria dell'ARERA.

I valori del Vincolo ai Ricavi di Gestione (VRG), ma non della tariffa, approvati dall'EIC con Deliberazione n. 33/2019, per il quadriennio 2016 – 2019 e n. 8/2021 per il quadriennio 2020 – 2023, è correttamente comprensivo del canone ACp.

In ragione dei limiti di crescita delle tariffe introdotti dalle regolazioni dell'ARERA, la fatturazione dei consumi da parte di AcquaCampania è dovuta restare molto al di sotto del ricavo attribuito dalle regole vigenti (VRG) e quindi si è generata una notevole entità di conguagli pluriennali che potranno essere fatturati solo successivamente, negli anni futuri.

Ne consegue che, come definito nella tabella 3, i conguagli futuri già maturati da AcquaCampania per i due quadrienni 2012 – 2019, hanno significativamente ridotto la capacità di investimento; l'importo riprogrammabile ammonta ad € 104.441.620 a fronte di un patrimonio progettuale immediatamente eseguibile di € 156.346.008 senza considerare (per assurdo) alcun contributo per la realizzazione dell'intervento di Campolattaro.

D'altro canto, parte dei progetti disponibili e di quelli necessari, è finalizzata ad opere urgenti se non emergenziali (nella tabella 4 attribuiti al relativo capitolo di infrastruttura interessata).

Diventa perciò necessario procedere per priorità e finalizzando gli interventi alla possibilità di un cofinanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la **tabella 5** che segue, gli interventi vengono elencati nel loro insieme, siano essi contenuti nella DGR 340, nella DGR 521 o nei successivi provvedimenti e proposte, avendo cura di esporre il relativo grado di attuazione.

Tabella 5 - programma

	PROGRAMMA			2021 - 2023	
cod.	Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)	Importi per lotti	Stato di avanzamento dell'intervento	Interventi prioritari	Interventi prioritari rimodulati
1,2	Sicurezza centrali II Lotto	1.237.263	ultimato		
1,3	Sicurezza centrali III Lotto	627.533	ultimato		
1,4	Sicurezza centrali III Lotto opere civili: ristrutturazione galleria di Vivara	7.452.220	prog.esecutivo	7.452.220	500.000
1,5	Sicurezza centrali IV Lotto opere civili: demolizione torrino di Mugnano 146	1.225.000	prog.in corso	1.225.000	1.225.000
1,6	Sicurezza centrali Lotto completamento	-	-		
2,4,2	Sicurezza manufatti IV Lotto ex ONC	216.765	ultimato		
2,3	Sicurezza manufatti III Lotto	1.236.135	prog.approvato		
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	1.211.829	prog.approvato		
2,5	Sicurezza manufatti V Lotto	896.532	prog.approvato		
2,6	Sicurezza manufatti VI Lotto	1.138.554	lavori in corso		
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica condotte	8.837.892	-		
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (OPERE URGENTI 1 LOTTO)	25.955.289	prog.approvato	21.000.000	10.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	prog.esecutivo		
3,1	Rist. Sifoni - Attraversamento fiume Titerno	1.060.344	prog.approvato	982.531	982.531
3,2	Rist. Sifoni - briglia fiume Titerno	1.281.263	prog.approvato	1.191.609	1.191.609
3,3,1	Adeguamento condotta Chiaiano Marano (1° fase)	1.500.000	prog.esecutivo	1.500.000	1.500.000
3,3,2	Adeguamento condotta Chiaiano Marano (2° fase)	8.000.000	-	8.000.000	300.000
4	Ristrutturazione della discenderia di San Clemente	4.495.815	lavori in corso		
5	Adeguamento centrale di sollevamento di Cercola	3.771.128	ultimato		
6	Ristrutturazione serb. S. Rocco e adduzione Mugnano	5.027.939	lavori in corso		
7	Ristrutturazione camere di manovra Cancello Polvica	5.699.281	ultimato		
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica amianto)	15.330.618	prog.esecutivo	2.200.000	1.000.000
8	Alimentazione Maddaloni, Cervino, Arienzo e S.Maria V.	-	-		
9	Rifunz.alimentazione della zona ASI di Acerra (NA)	1.900.619	ultimato		
10	Accessibilità e funz. gallerie Torano - San Clemente	2.563.479	prog.in corso	2.563.479	
11.1	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (primi interventi e captazioni di emergenza)	5.000.000	prog.in corso	5.000.000	3.000.000
	Ristrutturazione gallerie del Torano-Biferno (fase 2)	51.219.681	-		
12	Archivio document. progettuali e costruttive ex Casmez e altre	8.199.190	prog.esecutivo	2.500.000	
13.1	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 1)	2.325.600	progetto FTE		
	Collegamento S.Clemente - S.Prisco (fase 2)	141.423.769	progetto FTE		
14	Altri interventi ex Casmez - Schiana (in corso)	496.996	lavori in corso		
15	Altri interventi ex Casmez - Capodimonte (in corso)	-	ultimato		
16	Altri interventi ex Casmez - DN 1900 - adduzione diretta	8.867.669	lavori in corso		

fonte: http://burc.regione.campania.it

17	Altri interventi ex Casmez - Giugliano	733.452	ultimato		
18	Altri interventi ex Casmez - Melito vecchia	3.448.116	lavori in corso		
18,1	Altri interventi ex Casmez - Torregaveta e Ischia	494.325	lavori in corso		
19	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco viabilità	-	-		
20	Altri interventi ex Casmez - Casola	3.006.550	lavori in corso		
21	Altri interventi ex Casmez - Vico E.	1.763.233	lavori in corso		
22.1	Altri interventi ex Casmez - TLC 1° lotto	7.074.409	lavori in corso		
22.2	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	2.958.505	-		100.000
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	prog.approvato		
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	prog.approvato		
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	prog.approvato		
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	prog.approvato		
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	prog.approvato		
24	Attraversamento condotta Montemaggiore e collegamenti al Torano - Biferno	1.178.611	lavori in corso	1.178.611	1.178.611
25	Realizzazione di n° 2 pozzi a S. Prisco	-	stralciato		
26	Interconnessione falda Cancello - vasca del Serino	-	stralciato		
27.1	Derivazione da Colle Torcino (fase 1)	-	stralciato		
	Derivazione da Colle Torcino (fase 2)	-	stralciato		
28.1	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 1)	-	stralciato		
	Campo pozzi di Monte Cesina (fase 2)	-	stralciato		
29.1	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 1)	-	stralciato		
	Campo pozzi di S. Angelo d'Alife (fase 2)	-	stralciato		
30.1	Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 1 - progetto)	26.481.789	prog.in corso		
30.2	**Utilizzazione invaso di Campolattaro (fase 2 - LAVORI)**	498.307.454	prog.in corso	**39.561.620**	**76.649.118**
31.1	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° lotto	2.998.751	lavori in corso		
31.2	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - lotto finale	10.970.864	prog.approvato		
	CITL - Basso Volturno - ex DN 550 - 1° - R.S.Carditello	-	lavori in corso		
32,1	CITL opere trasferite: M.Garofalo - Falciano - V.Literno	25.402.387	prog.approvato		
32,2	CITL opere trasferite: S.Clemente - C.Volturno	-	-		
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	prog.approvato		
32,4	CITL opere trasferite: Gricignano - Villa Literno	-	-		
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	lavori in corso		
32,6	CITL opere trasferite: Disinfezione Maretto	387.810	ultimato		
32,7	CITL opere trasferite: Maddaloni - S.Maria a V.	-	-		
33	Rifunzional. DN 1900 Cancello - S.Clemente (lungo linea)	1.471.800	prog.in corso	1.471.800	400.000
34,1	Alimentazione area Flegrea: sistema basso e Nato	3.502.341	appalto in corso		
34,2	Alimentazione area Flegrea: sistema alto e CNN	-	-		
35.1	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco serbatoi	4.607.176	-		
35.2	Altri interventi ex Casmez - S. Prisco completamento	4.269.447	-		
36,1,1	Emergenza idrica 2017: S.Salvatore Telesino	5.673.344	lavori in corso		
36,1,2	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 1° L	1.254.804	lavori in corso		
36,1,3	Emergenza idrica 2017: allacciamento S.Salvatore T. 2° L	2.634.751	lavori in corso	2.634.751	2.634.751
36,2	Emergenza idrica 2017: Limatola	330.181	ultimato		
36,3	Emergenza idrica 2017: Bellona	148.663	ultimato		
36,4	Emergenza idrica 2017: DN 1700	3.089.396	ultimato		

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	Emergenza idrica 2017: Basso Lazio	6.360.557	ultimato		
38	Ristrutturazione centrale di Cernicchiara (DGR 521/17)	2.435.829	lavori in corso		
39	Demolizione serbatoio soprelevato di Grumo Nevano	1.019.606	ultimato		
40	Efficientamento c.p. Montemaggiore	4.934.298	lavori in corso		
41	Sicurezza DN 700 S. Arpino	1.358.943	ultimato		
42,1	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 1° L	904.092	lavori in corso		
42,2	Completamento acquedotto ACO - Vesuviano Alto 2° L	1.000.000	lavori in corso	1.000.000	700.000
43	Ristrutturazione campo pozzi di Buccino	2.000.000	prog.in corso	2.000.000	2.000.000
44	Ripristino frana di San Rocco	2.500.000	prog.in corso	2.500.000	1.000.000
45	Ristrutturazione campo pozzi di Solopaca	400.000	prog.in corso	400.000	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000			
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836			
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939			
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399			
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229			
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000			
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000			
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000			
	Interventi	2.707.230			
		1.253.710.546		**104.441.620**	**104.441.620**

Emerge che pur volendo posticipare e condizionare alcuni interventi dotati di progetto esecutivo completo di pareri, alla disponibilità di altri finanziamenti, la quota disponibile per l'utilizzo potabile dell'invaso di Campolattaro (confronta colonna 5, cod. 30.2) sarebbe ridotta e, comunque, non strategica rispetto a quanto emerso dal Quadro Economico del progetto di Fattibilità Tecnico Economica approvato.

Infatti, la somma disponibile sarebbe pari a (€ 26.481.789 + € 39.561.620 + IVA) = € 72.289.486 non sufficiente per realizzare un lotto funzionale.

Viceversa, volendo perseguire la programmazione di un agevole cofinanziamento degli interventi finanziati col canone dell'art. 7, si può assumere a riferimento quanto definito nella colonna 6 della tabella 5, "Interventi prioritari rimodulati" e così impegnare circa 28 M€ per gli interventi prioritari e 76 M€ per Campolattaro; il totale disponibile per quest'ultimo intervento diviene pari a circa 100 M€ (€ 26.481.789 + € 76.649.118) = € 103.130.907 oltre IVA, assumendo così piena rilevanza strategica.

È del tutto evidente che in questo modo una parte consistente dei lavori di ristrutturazione dei sifoni principali del Torano – Biferno (cod. 3.0.1 e 3.0.2), adeguamento della condotta Chiaiano – Marano (cod. 3.3.2), stabilità della Collina di Cancello (cod. 7.1), informatizzazione e salvaguardia degli acquedotti ex Casmez (cod. 12), necessita di cofinanziamento per l'ultimazione.

Analogamente, gli interventi finalizzati al rilevamento dei consumi e delle perdite dell'area ex CITL nonché di ristrutturazione delle grandi condotte (della stessa area) trasferite alla Regione, la protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

catodica e tutte quelle per la stabilizzazione delle grandi condotte a servizio dell'acquedotto ex Casmez dai serbatoi principali di S. Clemente e Cancello, vengono procrastinati e subordinati ad altri finanziamenti (ma non potrebbero comunque trovare capienza nei fondi di cui all'art. 7 della concessione AcquaCampania).

Questa struttura di programmazione si mostra perfettamente in linea con la disponibilità di fondi del PNRR a breve dispiegati, soprattutto per il cofinanziamento. E ciò anche alla luce del positivo risultato ottenuto dalla Regione e da AcquaCampania per l'intervento di adeguamento dell'alimentazione dell'area Flegrea (cfr. cod. 34.1), cofinanziato a fondo perduto su bilancio nazionale per il 90% del totale, addirittura.

Tabella 6

	PROGRAMMA	**2021 - 2023**	
cod.	**Interventi ai sensi tab. 8.2 della DGR 340/2016 (come integrata da DGR 521/2017 e Atti segg.ti)**	**non finanziati**	**da cofinanziare**
1,4	Sicurezza centrali III Lotto op. civili: ristrutt. galleria di Vivara	6.952.220	6.952.220
2,4,1	Sicurezza manufatti IV Lotto GORI	83.169	
2,7	Sicurezza manufatti: protezione catodica delle condotte	12.099.218	
3,0,1	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente (URGENTI 1 L.)	11.000.000	11.000.000
3,0,2	Ristrutturazione sifoni Torano – San Clemente	43.091.911	43.091.911
3.3.2	Adeguamento condotta Chiaiano – Marano (2° fase)	7.700.000	7.700.000
7,1	Stabilità e salvaguardia collina di Cancello (piazzali e bonifica)	13.130.618	13.130.618
12	Archivio documentazione ex Casmez e altre	8.199.190	8.199.190
23,1	CITL conturizzazione Lotto 1	1.417.561	
23,2	CITL conturizzazione Lotto 2	881.366	
23,3	CITL conturizzazione Lotto 3	1.249.500	
23,4	CITL conturizzazione Lotto 4	610.701	
23,5	CITL conturizzazione Lotto 5	956.801	
32,1	CITL opere trasferite: M. Garofalo - Falciano - V. Literno	25.402.387	
32,3	CITL opere trasferite: Montedecoro - Cervino	829.383	
32,5	CITL opere trasferite: Piedimonte - Alife - Liberi	11.629.803	
46	Interventi per la tutela della sorgente del Maretto	3.200.000	
47	Ammodernamento adduttrici Comuni a Nord di Napoli	29.286.836	
48	Ammodernamento sifone S. Clemente - Capodimonte	34.217.939	
49	Ammodernamento sifone S. Clemente - Cercola	42.940.399	
50	Ammodernamento sifone S. Clemente-S. Rocco-S. Stefano	69.191.229	
51	Adeguamento distribuzione primaria ex Casmez	23.000.000	
52	Altri interventi ex Casmez - TLC lotto di completamento	20.500.000	
53	CITL opere trasferite: sostituzione condotte in cem.am.	14.700.000	
	TOTALE	**383.470.232**	**91.273.939**

Dalla **tabella n.6** si può dedurre, quindi, che l'insieme degli interventi necessari e prioritari per i quali è indispensabile trovare diverso finanziamento ammonta, salvo l'esito delle progettazioni ancora da completare e/o commissionare, a circa 380 M€ di cui circa 91 M€ di cofinanziamento e 290 M€ di finanziamento globale.

E questa condizione diventa una vera e propria opportunità per la Regione, che potrà concorrere per il finanziamento dei propri interventi prioritari presentando progetti già esecutivi, muniti di tutti i pareri e significativamente cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla scorta dell'analisi condotta e per tutte le motivazioni sin qui analizzate, il quadro di tabella 5 costituisce aggiornamento del programma precedentemente varato con DGR 340/2016 e integrato con tutti i pertinenti provvedimenti richiamati, sia con riguardo all'ammontare totale individuato in € 1.264.210.546, sia con riguardo alle azioni prioritarie elencate alla colonna 6 col relativo importo (salvo precisazione in esito consuntivo). Allo stesso tempo il quadro di tabella 6 costituisce definizione degli obiettivi essenziali da promuovere nella ricerca di finanziamento e cofinanziamento con particolare riguardo ai fondi comunitari a breve disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

ART. 36, LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2012, N. 26 E SSMMI. RINNOVO COMMISSARIAMENTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (A.T.C.) DI BENEVENTO E DI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 398 e n. 399 del 3 settembre 2019 disponeva il Commissariamento, ai sensi dell'art. 36, comma 9, L.R. n. 26/2012, dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Benevento e dell'A.T.C. di Napoli;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 508 del 18.11.2020, per i motivi in essa riportati, disponeva il rinnovo del regime commissariale di ambedue gli Ambiti Territoriali di Caccia stabilendo, tra l'altro, di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, dei Commissari;
c. in attuazione della suddetta D.G.R. n. 508/2020, con D.P.G.R. n. 43 del 19.2.2021 veniva nominato, quale Commissario dell'Ambito Territoriale di Caccia di Napoli, il dr. Ciro Palomba, funzionario della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestale - Unità Operativa Dirigenziale 50 07 02 - "Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore agro-alimentare" e con successivo D.P.G.R. n. 44 di pari data, veniva nominato quale Commissario dell'Ambito Territoriale di Caccia di Benevento il dr. Vincenzo Ciervo, funzionario della medesima Direzione Generale 50.07.00 - Unità Operativa Dirigenziale 50 07 11 - "Servizio Territoriale Provinciale di Benevento";

RILEVATO che:

a. con i citati DD.PP.GG.RR. i Commissari individuati sono stati incaricati di procedere, entro 180 giorni dalla nomina, all'acquisizione delle nuove designazioni dalle competenti associazioni di categoria ed a proporre la nomina dei nuovi Organismi di gestione dei due rispettivi A.T.C., restando in carica fino al loro insediamento, onde assicurare le importanti e prioritarie attività in capo a tali Organi, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
b. i Commissari hanno comunicato che il perdurare delle limitazioni e restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid19, durante il periodo della loro permanenza in carica, non ha consentito loro di completare l'acquisizione delle nomine e portare a compimento il procedimento per la nomina dei nuovi Organi di Gestione;
c. in data 18 agosto 2021 è intervenuta la scadenza della gestione commissariale di entrambi gli AA.TT.CC. di Benevento e Napoli;

RITENUTO che occorre disporre il rinnovo del regime commissariale degli AA.TT.CC. di Benevento e di Napoli, al fine di assicurare la continuità delle relative attività gestionali e nel contempo fissare un nuovo termine per la sollecita ricostituzione degli organi ordinari degli stessi;

VISTI

a. la legge regionale n. 26/2012, come modificata dall'art. 13, L.R. n. 3/2017;
b. il "*Nuovo Regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.)*", emanato con D.P.G.R. n. 626/2003, convalidato dal Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 marzo 2005, così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 1 del 11 febbraio 2011, all'art. 4, comma 2, lettera a) e dalla DGR n. 787/2012;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E RA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di prendere atto della persistenza dell'interesse pubblico a disporre, ai sensi dell'art. 36, comma 9, L.R. n. 26/2012, il rinnovo del regime commissariale degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) di Benevento e di Napoli, al fine di consentire la continuità delle relative attività gestionali e la ricostituzione dell'Organo di Gestione di ambedue gli Ambiti Territoriali di Caccia;
2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, dei Commissari degli A.T.C. di Benevento e Napoli, ai sensi della summenzionata normativa;
3. di affidare ai Commissari che verranno designati il compito di acquisire le nuove designazioni e proporre la nomina dei nuovi Organismi di gestione, precisando che gli stessi Commissari dovranno assicurare l'ordinaria gestione delle attività previste dall'art. 37 della L.R. 26/2012 e ssmmi, fino alla costituzione ed all'insediamento dei nuovi Comitati di Gestione;
4. di precisare altresì che i mandati commissariali conferiti ai sensi del precedente comma 2, avranno durata di 90 giorni, decorrenti dalla data dei decreti presidenziali di nomina dei Commissari de quibus, fatta salva cessazione anticipata in conseguenza della costituzione e dell'insediamento degli Organi di gestione, ove anteriore;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00), per gli adempimenti di competenza, al BURC, per la relativa pubblicazione e all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 605 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONI IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR CAMPANIA N. 1608/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Legge Regionale n. 3/2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità regionale, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;

b. ai sensi del combinato disposto degli art. 41 e 45 della predetta legge, il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale è garantito dal Fondo regionale trasporti, costituito da risorse annualmente trasferite dallo Stato alla Regione ed alimentato altresì da risorse regionali, il cui ammontare è determinato nella legge di bilancio;

c. con delibere di Giunta regionale sono annualmente ripartite le risorse di cui sopra agli Enti e Comuni capoluogo, nella qualità di gestori dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nei territori di rispettiva competenza;

d. con delibera di Giunta regionale n. 250 del 11.06.2019 sono state programmate per l'anno 2019, sulla base degli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione del triennio 2019/2021 approvato con legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018, le risorse per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale per le diverse modalità, per i diversi Enti Locali e per i diversi servizi;

e. con particolare riferimento ai servizi su gomma ed altre modalità, la predetta delibera ha programmato complessivamente risorse per euro 307.339.039,10 di cui euro 142.772.112,13 destinate ai servizi gestiti da Comuni capoluogo, Province, Città metropolitana, comprensive dell'IVA, dei rinnovi contrattuali e di ogni altro onere connesso ai servizi, ed euro 155.385.108,95 destinati ai servizi gestiti dalla Regione;

f. la predetta DGR n. 250/2019 ha assegnato al Comune di Napoli, per l'anno 2019, risorse per euro 58.484.022,00, comprensive di IVA, rinnovi contrattuali e qualsiasi altro onere connesso ai servizi.

PREMESSO altresì che

a. la DGR n. 250/2019 è stata impugnata in sede giurisdizionale dal Comune di Napoli che ne ha chiesto l'annullamento, contestando, tra l'altro, la illegittimità del riparto;

b. con sentenza n. 1608/2021, R.G. n. 3365/2019, il TAR Campania, sez. I, ha accolto il ricorso del Comune di Napoli, annullando la DGR n. 250/2019 *nella sola parte in cui ha assegnato al Comune di Napoli per l'anno 2019 risorse per euro 58.484.022,00 - fatta salva l'ulteriore attività programmatoria regionale;*

c. in particolare, con la citata decisione, il giudice di prime cure ha precisato che *proprio richiamando il criterio di finanziamento basato sul "costo storico" - che il Consiglio di Stato ha individuato come parametro logico di riferimento derogabile solo in base a criteri ragionevoli indicati (sentenze citate n. 721 e n. 722 del 2020) - la determinazione delle risorse per il 2019 non può prescindere da quella riferita alla precedente annualità*;

RILEVATO che in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 721/2020 e n. 722/2020 pronunciate nei giudizi instaurati dal Comune di Napoli avverso le delibere di riparto anni 2017 e 2018, con delibere di Giunta regionale n. 366 e n. 367 del 15.07.2020 le risorse TPL spettanti al medesimo per gli anni di riferimento sono state rideterminate nella misura del 21,20% sul monte risorse complessivo destinato ai servizi su gomma e metropolitani, sulla base del contributo tecnico elaborato da ACaMIR;

RITENUTO

a. di dover rideterminare, in esecuzione della sentenza del TAR Campania, Napoli, n. 1608/2021 (R.G. n. 3365/2019), le risorse per il finanziamento dei servizi TPL da assegnare al Comune di Napoli per l'anno 2019, sulla base del contributo tecnico elaborato in sede di esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 721 e n. 722 del 2020, nella misura del 21,20% del monte risorse complessivo destinato ai servizi su gomma e metropolitani per l'anno di riferimento (euro 307.339.039,10 comprensive di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi), quantificandole in complessivi euro 65.155.876,29 parimenti comprensivi di ogni onere;

b. di dovere demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione alla presente delibera;

VISTI

a. la legge regionale n. 3/2002;
b. la DGR n. 366/2020;
c. la DGR n. 367/2020;
d. la DGR 250/2019;
e. la sentenza del TAR n. 1608/2021, R.G. n. 3365/2019;
f. il decreto dirigenziale dell'Avvocatura Regionale n. 559 del 03/11/2021.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni sopra indicate che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rideterminare, in esecuzione della sentenza del TAR Campania, Napoli, n. 1608/2021 (R.G. n. 3365/2019), le risorse per il finanziamento dei servizi TPL da assegnare al Comune di Napoli per l'anno 2019, sulla base del contributo tecnico elaborato in sede di esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 721 e n. 722 del 2020, nella misura del 21,20% del monte risorse complessivo destinato ai servizi su gomma e metropolitani per l'anno di riferimento (euro 307.339.039,10 comprensive di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi), quantificandole in complessivi euro 65.155.876,29 parimenti comprensivi di ogni onere;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione alla presente delibera;
3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, ad ACaMIR, al Comune di Napoli e all'UDCP - Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA. DGR 402/2021. DECRETO MIN. ISTRUZIONE N. 343/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca e in particolare l'art. 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui t trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
b. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale triennale in materia di edilizia scolastica e, da ultimo, con il decreto 12 settembre 2018, n. 615, è stata approvata la programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica ed il riparto delle risorse tra le regioni;
c. con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede, tra l'altro, la realizzazione del

   c1. "Piano di costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia" di cui alla Missione 2, Componente 3 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Investimento 1.1;
   c2. "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia" di cui alla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.1;
   c3. "Piano di estensione del tempo pieno" di cui alla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 1.2;
   c4. "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" di cui alla Missione 4, Componente – Istruzione e ricerca – Investimento 1.3;
   c5. "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" di cui alla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3;

RILEVATO che**:**

a. il Ministero dell'Istruzione, con il decreto n.343 del 02-12-2021, ha definito i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le modalità di individuazione degli interventi, stabilendo che**:**

a1. al fine di garantire la realizzazione di **scuole innovative** dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici, mediante sostituzione edilizia di edifici pubblici vetusti, non adeguati sismicamente e non efficienti, le risorse pari ad € 800.000.000,00 sono ripartite su base regionale secondo i criteri di vetustà degli edifici riferiti alla legge 11 gennaio 1996, n. 23 (30%), numero degli studenti delle scuole statali (30%), trend demografico della popolazione scolastica (30%) e zona sismica (10%) ed ai fini dell'individuazione degli interventi da

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammettere a finanziamento, nell'ambito dell'avviso pubblico sono valorizzati i progetti già inseriti nella programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o nella programmazione triennale regionale 2022-2024, ove già disponibile;

a2. al fine di ridurre il divario nei **servizi educativi per la prima infanzia** e incrementare il numero dei nuovi posti disponibili nella fascia di età 0-6 anni, come previsto da target del PNRR, le risorse pari ad € 3.000.000.000,00, di cui euro 2.400.000.000,00 per la fascia di età 0-2 anni ed euro 600.000.000,00 per la fascia di età 3-5 anni, sono ripartite su base regionale secondo i criteri di seguito specificati:

- **i.** per la fascia di età 0-2 anni in riferimento al gap nei servizi offerti (numero di posti per 100 bambini riferita all'ambito regionale (75%) e popolazione 0-2 anni al 2035 (25%);
- **ii.** per la fascia di età 3-5 anni in riferimento agli alunni frequentanti attualmente la scuola dell'infanzia: (60%), la popolazione 3-5 anni al 2035 (30%) e il numero attuale di edifici scolastici che ospitano le scuole dell'infanzia (10%);

a3. al fine di incrementare le **infrastrutture destinate alle mense scolastiche** anche per potenziare il tempo pieno, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, le risorse pari ad € 400.000.000,00 sono ripartite su base regionale secondo i criteri del numero di studenti delle scuole statali del primo ciclo di istruzione (60%) e il gap infrastrutturale (40%);

a4. al fine di favorire le **attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole**, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, le risorse pari ad € 300.000.000,00 sono ripartite su base regionale secondo i criteri del numero di studenti delle scuole statali (60%) e del gap infrastrutturale (40%);

a5. al fine di garantire la **messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente**, le risorse pari ad € 500.000.000,00 - 40% destinato alle regioni del Mezzogiorno e 30% destinato alle province, ivi comprese quelle autonome, alle città metropolitane e agli enti di decentramento regionale per le scuole del secondo ciclo di istruzione - sono ripartite su base regionale secondo i criteri del numero di studenti delle scuole statali (50%) e del numero di edifici scolastici riferiti alla legge 11 gennaio 1996, n. 23 (50%);

b. il **Ministero dell'Istruzione ha demandato alle Regioni** l'attuazione della misura finalizzata all'individuazione degli **interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente**, da effettuarsi entro e non oltre il 22 febbraio 2022 e con nota del Direttore Generale prot. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 4: Istruzione e Ricerca – Investimento 3.3" ha chiarito la tipologia di interventi finanziabili che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti dal PNRR con le risorse del citato DM 343/2021 e l'aggiunta delle ulteriori risorse del DM 253/2021;

c. il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con cui dovranno essere definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per il nuovo triennio non è stato ancora emanato;

d. la Regione Campania, nelle more della definizione del citato decreto interministeriale, con la deliberazione di Giunta n. 402/2021 ha stabilito di:

d1. dare priorità nella definizione della programmazione agli:

i. interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
ii. interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
iii. interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio, previa verifica statica e dinamica dell'edificio;

iv. ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
v. interventi su strutture esistenti che presentano il massimo rischio strutturale e sismico;
vi. interventi volti al completamento di strutture scolastiche inutilizzate i cui lavori sono iniziati ma non conclusi per carenza di fondi (cd. opere incompiute);
vii. ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere, purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati siano stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica (ARES 2.0);

d2. ripartire le risorse complessive destinate al finanziamento della programmazione triennale per singola provincia, in base al criterio della popolazione scolastica, con conseguente stesura di graduatorie provinciali;
d3. ripartire le risorse complessive destinate alla programmazione triennale 2021-23 per il 75% al finanziamento di progetti presentati dai Comuni e per il 25% a quelli presentati da Città metropolitana di Napoli e dalle Amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
d4. stabilire che, onde consentire il soddisfacimento più ampio dei fabbisogni, per le istanze ammesse e per ogni annualità del Piano, sarà finanziato un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo due per quelli con più di 50.000 abitanti, nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;
d5. prevedere, in un'ottica di programmazione unitaria ed in coerenza con le modalità attuative e i cronoprogrammi delle azioni delle diverse fonti di finanziamento, la finanziabilità dei progetti inseriti nella programmazione triennale 2021-2023 della Regione Campania, previa verifica di coerenza e ammissibilità e idoneo atto deliberativo, con le risorse dei programmi nazionali e/o regionali cofinanziati con fondi regionali e/o nazionali e/o europei;

e. con DGR n. 403/2021 ad oggetto "Progetti per l'edilizia scolastica - determinazioni urgenti. Legge Regionale 3/2017 e Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", la Giunta ha programmato le risorse di cui al Fondo ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 e le residue disponibilità in materia di edilizia scolastica a valere sul FSC 2014-2020 per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, ammodernamento e connessione in rete degli edifici scolastici, di edilizia leggera e di investimenti in infrastrutture e attrezzature, volti anche a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore etc.) oltre che tecnologicamente avanzati, privilegiando gli interventi su edifici scolastici in condizioni di emergenza legate alla messa in sicurezza, alla distribuzione degli spazi finalizzati al distanziamento fisico tra gli studenti e/o collocati nelle aree a maggior rischio di dispersione scolastica e/o a maggiore degrado sociale, anche al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività in presenza nel corrente anno scolastico**;**

RITENUTO di:

a. dover prendere atto del "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" n.343 del 02-12-2021 e della nota del Direttore Generale prot. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 del Ministero dell'Istruzione;
b. dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l'attuazione della misura finalizzata all'individuazione, tramite specifico avviso pubblico, degli interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente coerenti con il PNRR, avendo cura di procedere all'approvazione della programmazione regionale entro il termine stabilito dal citato DM n. 343/2021;
c. dover demandare congiuntamente alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e alla Direzione Generale Politiche Sociali la quantificazione dei fabbisogni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli relativi al patrimonio di edilizia scolastica della Regione Campania (nuove scuole da realizzare mediante demolizione e ricostruzione; asili nido, scuole per l'infanzia, poli per l'infanzia; mense, palestre e spazi sportivi outdoor; interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio regionale) in coerenza con

le misure stabilite dal Ministero dell'Istruzione con il citato DM 343/2021, attraverso idonea manifestazione di interesse e la presentazione di schede progetto coerenti con le linee di intervento del PNRR;

d. dover stabilire che la manifestazione di interesse per la quantificazione dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Campania è finalizzata alla costituzione di un elenco di progetti coerenti con le linee di intervento del PNRR, da valorizzare all'interno degli avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del DM 343 del 2 dicembre 2021 e potrà, altresì, essere parte integrante della programmazione regionale, cofinanziata con fondi europei e/o fondi nazionali e/o fondi regionali, in materia di edilizia scolastica;

e. dover confermare - anche per le risorse del PNRR destinate agli interventi di edilizia scolastica - quanto disposto con la deliberazione 402/2021 in ordine ai criteri di riparto delle risorse, per singola provincia, sulla base della popolazione scolastica, con conseguente stesura di graduatorie provinciali ed al finanziamento di un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo due per quelli con più di 50.000 abitanti, nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;

f. dover integrare la DGR n. 403/2021, programmando le residue risorse di cui al Fondo ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandandone l'attuazione alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Edilizia Scolastica;

VISTI

a. il decreto legge 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
b. il decreto n.343 del 02-12-2021 del Ministero dell'Istruzione;
c. le DD.G.R. n. 402/2021 e 403/2021;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente,

1. di prendere atto del "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi" n.343 del 02-12-2021 e della nota del Direttore Generale prot. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 del Ministero dell'Istruzione;
2. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l'attuazione della misura finalizzata all'individuazione, tramite specifico avviso pubblico, degli interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente coerenti con il PNRR, avendo cura di procedere all'approvazione della programmazione regionale entro il termine stabilito dal citato DM n. 343/2021;
3. di demandare congiuntamente alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e alla Direzione Generale Politiche Sociali la quantificazione dei fabbisogni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli relativi al patrimonio di edilizia scolastica della Regione Campania (nuove scuole da realizzare mediante demolizione e ricostruzione; asili nido, scuole per l'infanzia, poli per l'infanzia; mense, palestre e spazi sportivi outdoor; interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio regionale) in coerenza con le misure stabilite dal Ministero dell'Istruzione con il citato DM 343/2021, attraverso idonea manifestazione di interesse e la presentazione di schede progetto coerenti con le linee di intervento del PNRR;
4. di stabilire che la manifestazione di interesse per la quantificazione dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Campania è finalizzata alla costituzione di un elenco di progetti coerenti con le linee di intervento del PNRR, da valorizzare all'interno degli avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del DM 343 del 2 dicembre 2021 e

potrà, altresì, essere parte integrante della programmazione regionale, cofinanziata con fondi europei e/o fondi nazionali e/o fondi regionali, in materia di edilizia scolastica;

5. di confermare - anche per le risorse del PNRR destinate agli interventi di edilizia scolastica - quanto disposto con la deliberazione 402/2021 in ordine ai criteri di riparto delle risorse, per singola provincia, sulla base della popolazione scolastica, con conseguente stesura di graduatorie provinciali ed al finanziamento di un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo due per quelli con più di 50.000 abitanti, nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;
6. di integrare la DGR n. 403/2021, programmando le residue risorse di cui al Fondo ex art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 3 del 2017 per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandandone l'attuazione alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili – UOD Edilizia Scolastica;
7. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, alla DG Politiche Sociali e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

ELENCO INTEVERNTI EDILIZIA SCOLASTICA:

N. ITEM	PROVINCIA	COMUNE	BENEFICIARIO	INTERVENTO	STIMA IMPORTO LAVORI (€)
1	NA	ARZANO	ISTITUTO SCOLASTCO LICEO GIORDANO BRUNO	LICEO GIORDANO BRUNO INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - RISOLUZIONE PROBLEMATICHE INFILTRAZIONI	100.000,00
2	NA	NAPOLI	ISTITUTO SCOLASTCO IS PAGANO	IS PAGANO INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	50.000,00
3	NA	NAPOLI	ISTITUTO SCOLASTCO IIS VITTORIO VENETO	IIS VENETO INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	60.000,00
4	SA	SALERNO	ISTITUTO SCOLASTCO IISS GENOVESI-DA VINCI	ISTITUTO GENOVESI-DA VINCI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA E CAMPO ESTERNO	30.000,00
5	SA	SCAFATI	ISTITUTO SCOLASTCO LICEO SCIENTIFICO STATALE CACCIOPPOLI	LICEO SCIENTIFICO STATALE CACCIOPPOLI SISTEMAZIONE SEDE SUCCURSALE - ULTIMAZIONE PALESTRA	100.000,00
6	SA	SALERNO	ISTITUTO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO STATALE FRANCESCO SEVERI	LICEO SCIENTIFICO STATALE FRANCESCO SEVERI INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - RISOLUZIONE PROBLEMATICHE INFILTRAZIONI	70.000,00
7	SA	SALERNO	ISTITUTO SCOLASTCO LICEO ARTISTICO SABATINI MENNA	LICEO ARTISTICO SABATINI MENNA REALIZZAZIONE SPAZI POLIFUNZIONALI "GIARDINO DELL'ARTE"	100.000,00
8	SA	SALERNO	ISTITUTO SCOLASTICO LICEO DE SANCTIS	LICEO DE SANCTIS INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - RISOLUZIONE PROBLEMATICHE INFILTRAZIONI	25.000,00
9	SA	SALERNO	ISTITUTO SCOLASTICO IIS FOCACCIA	IIS FOCACCIA INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	25.000,00
10	SA	SALERNO	ISTITUTO SCOLASTICO IIS GIOVANNI XXIII	IIS GIOVANNI XXIII INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	30.000,00
TOTALE					**590.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 611 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DGR 369/2021 "PIANO REGIONALE DI RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO - AGGIORNAMENTO" - APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - LINEA DI INTERVENTO N° 5 - ADEGUARE LE SEDI CPI (INFRASTRUTTURE E STRUMENTAZIONE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, è stato disposto il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, allo scopo di costruire adeguati percorsi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati, di lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione;

b) la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018) ha disposto, al comma 793, che, al fine di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del la- voro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro: "*il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, al netto di coloro che sono stati collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica*.";

c) con deliberazione G.R. n. 253 del 27/04/2018, è stato disposto il trasferimento nei ruoli della Giunta regionale del personale dei centri per l'impiego in possesso dei requisiti di cui al comma 793, precisando che il trasferimento del personale in questione, avvenga con unica decorrenza giuridica ed economica stabilita per il 01/06/2018;

d) il Decreto legge del 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, prevede all'art. 15, comma 1, che "*allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome, definiscono con accordo in Conferenza unificata, un Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato dei fondi nazionali e regionali nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo sociale Europeo, nel rispetto dei regola- menti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali* ";

e) con l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, è stato adottato il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, in linea con il dettato normativo (art.15 De- creto Legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), corredato del piano di riparto delle risorse;

f) con il D.M. del 28/06/2019 n. 74, in attuazione del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con Legge 28 marzo 2019 n. 26, è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" e il relativo riparto alle Regioni delle risorse complessive necessarie a darne attuazione;

g) con Decisione della Commissione Europea C(2014)10100 del 17 dicembre 2014 è stato adottato il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (PON SPAO);

h) con la DGR n. 544 del 5 novembre 2019 è stata approvata la "Presa d'atto documento programmatico Regione Campania-Anpal Servizi. Adempimenti consequenziali"

PREMESSO, altresì, CHE

a) con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 15.12.2011 n.12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 e ss.mm.ii., che disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;

b) ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

b) con DGR n. 619/2016 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato in 266 il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

c) con legge regionale n. 5/2021, articolo 59, è stata prevista l'istituzione dell'Ufficio speciale gestione servizi per il lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO CHE

a) il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, adottato con l'Accordo del 21/12/2017, nell'ambito della strategia di rafforzamento dei centri per l'impiego è finalizzato a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni;
b) tale Piano di rafforzamento prevede, tra l'altro: l'immissione di n. 641 unità aggiuntive dotate di specifiche competenze opportunamente selezionate mediante apposita procedura pubblica, a tempo indeterminato, l'inserimento di 257 operatori, a tempo determinato, le cui convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Poli tiche Sociali sono state approvate con DGR n .601/2019;
c) con D.M. del 28/06/2019, n. 74, è stato stabilito un sostegno finanziario complessivo da destinare al potenziamento dei Centri per l'Impiego per le annualità 2019-2020 che tiene conto sia delle assunzioni, a tempo indeterminato e a tempo determinato, che risorse finanziarie relative al potenziamento anche infrastrutturale che, per la Regione Campania, sono quantificate in euro 74.903.555.84 per il 2019 e in euro 64.626.762,32 per il 2020;
d) con deliberazione n° 697/2019 è stato adottato, ai sensi del citato D.M. 74/2019 del M.L.P.S., il Piano di Rafforzamento dei Centri dell'Impiego contenente il Quadro finanziario programmatico per l'utilizzo delle risorse appositamente stanziate;
e) con delibera n° 369/2021 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego di cui alla delibera di Giunta regionale n° 697/2019;
f) che con nota n° 9873 del 27/10/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato la validazione del piano approvato con delibera 369/2021;

RILEVATO, altresì, che

a) Il Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego approvato con delibera 369/2021, relativamente alla linea n° 5 – Adeguare le sedi CpI (Infrastrutture e strumentazione), prevede l'approvazione di uno specifico piano degli interventi da parte della Giunta regionale;

RITENUTO CHE

a) risulta necessario procedere all'approvazione del piano degli interventi della linea n° 5 – Adeguare le sedi CpI (Infrastrutture e strumentazione) del Piano di rafforzamento dei centri per l'Impiego approvato con delibera n° 369/2021 che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b) risulta necessario stabilire che nelle more della costituzione dell'Ufficio Speciale, previsto dall'articolo 59 della L.R. 5/2021, la DG 11 – Istruzione, Lavoro, formazione e politiche giovanili continuerà ad assicurare la realizzazione del Piano qui approvato in raccordo con le altre strutture dell'amministrazione a vario titolo e livello coinvolte nell'attuazione degli interventi previsti da piano ed in particolare la Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00; l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale 60.11.00; l'Ufficio Speciale Grandi opere 60.06.00; la Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50.15.00; la Direzione Generale per le risorse finanziarie 50.13.00; l'Ufficio del Datore di Lavoro 50.14.81; nonché per quanto di competenza, l'Ufficio di Diretta collaborazione del Presidente "Amministrazione digitale. Università, Ricerca e Innovazione. Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili. Politiche culturali e Turismo" 40.01.05;

VISTO il documento recante Piano di Rafforzamento dei Centri dell'Impiego - Piano degli interventi - Linea n. 5 – Adeguare le sedi dei CPI (Infrastrutture e strumentazione) predisposto dai competenti uffici della Direzione Generale, all'esito della relativa istruttoria, e con il supporto tecnico di IFEL Campania;

VISTI

a) il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4;
b) la legge n. 145/2018;
c) il decreto MLPS 28 giugno 2019, n. 74;
d) la deliberazione G.R. n. 253 del 27/04/2018;
e) la deliberazione G.R. n. 92 del 06/03/2019;
f) il Regolamento n. 12/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) la D.G.R. n. 616/2016 e ss.mm. e ii.;
h) la L.R. n. 23/2017;
i) la L.R. n 5/2021;
j) la nota prot. 2019.27962/UDCP/GAB/CG;
k) la D.G.R. n. 697/2019;
l) la D.G.R. n° 369/2021;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate e confermate

1. di approvare il piano degli interventi della linea n° 5 – Adeguare le sedi CpI (Infrastrutture e strumentazione) del Piano di rafforzamento dei centri per l'Impiego approvato con delibera n° 369/2021 che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che nelle more della costituzione dell'Ufficio Speciale, previsto dall'articolo 59 della L.R. 5/2021, la DG 11 – Istruzione, Lavoro, formazione e politiche giovanili continuerà ad assicurare la realizzazione del Piano qui approvato in raccordo con le altre strutture dell'amministrazione a vario titolo e livello coinvolte nell'attuazione degli interventi previsti da piano ed in particolare la Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00; l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale 60.11.00; l'Ufficio Speciale Grandi opere 60.06.00; la Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50.15.00; la Direzione Generale per le risorse finanziarie 50.13.00; l'Ufficio del Datore di Lavoro 50.14.81; nonché per quanto di competenza, l'Ufficio di Diretta collaborazione del Presidente "Amministrazione digitale. Università, Ricerca e Innovazione. Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili. Politiche culturali e Turismo" 40.01.05;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro e al Gabinetto del Presidente, per opportuna conoscenza, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00, alla Direzione Generale per le Risorse Umane 50.14.00; all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale 60.11.00; all'Ufficio Speciale Grandi opere 60.06.00; alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50.15.00; alla Direzione Generale per le risorse finanziarie 50.13.00; l'Ufficio del Datore di Lavoro 50.14.81; l'Ufficio di Diretta collaborazione del Presidente "Amministrazione digitale. Università, Ricerca e Innovazione. Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili. Politiche culturali e Turismo" 40.01.05 per quanto di rispettiva competenza, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella apposita sezione del sito Amministrazione Trasparente della Giunta Regionale della Campania e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.M. 74/2019

PIANO DI RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

(Ex DGR 369/2021)

Piano degli interventi - Linea d’intervento 5 – Adeguare le sedi dei CPI
(Infrastrutture e strumentazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 3

Le indicazioni del Piano di rafforzamento dei CpI aggiornato con DGR 369/2021. La rete degli Sportelli e loro dimensionamento. 4

La rete degli Sportelli primari. I Centri per l'impiego 5

Le caratteristiche del bacino territoriale e gli stock di riferimento 5

Le risultanze della *due diligence* sullo stato fisico, tecnico ed amministrativo delle attuali sedi dei Centri per l'impiego della Campania 9

Lo Sportello digitale 12

La rete degli Sportelli Secondari 15

Le linee d'intervento del piano 18

Le risorse finanziare 22

Il cronoprogramma 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il documento che segue - in sintonia con l'aggiornamento del "Piano di rafforzamento dei CPI – aggiornamento", approvato dalla Giunta Regionale con delibera 369/2021, è il Piano esecutivo della Linea d'intervento n° 5 – Adeguare le sedi dei CPI – (Infrastrutture e strumenti).

Per la predisposizione del documento si è tenuto conto di:

- indicazioni contenute nel Piano di rafforzamento dei CpI aggiornato con DGR 369/2021 riferite alla riorganizzazione della rete CPI;
- risultanze della *due diligence* sullo stato fisico ed amministrativo delle attuali sedi dei Centri per l'Impiego della Campania;
- previsione di rafforzamento degli organici (in virtù delle assunzioni in corso) basate sul carico storico di erogazione dei LEP - Livelli Essenziali di Prestazione del singolo Centro nonché dei carichi di lavoro introdotti dal programma GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori – finanziato nell'ambito del PNRR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le indicazioni del Piano di rafforzamento dei CpI aggiornato con DGR 369/2021. La rete degli Sportelli e loro dimensionamento.

La riorganizzazione della rete dei CPI, nel nuovo modello di erogazione dei servizi per il lavoro in Campania, in attuazione del principio di prossimità, è articolata nei seguenti due livelli:

1. Un livello primario costituito dai Centri per l'Impiego regionali (CPI). Tale rete si occuperà dell'erogazione di tutti i tipi di servizi e sarà realizzata tramite l'adeguamento del numero necessario di sedi scelte, tra quelle attualmente in essere, alle quali si aggiungeranno quelle di nuova individuazione per assicurare un adeguata copertura territoriale. Di questo livello fa parte lo Sportello Digitale (SD) regionale. Gli sportelli inseriti in questo livello sono a gestione diretta ed esclusiva della Regione Campania.

2. Un livello secondario di Sportelli per l'Impiego di prossimità (SpI) fissi e mobili con cui assicurare la massima copertura territoriale all'accessibilità dei servizi da parte di cittadini ed imprese. Gli Sportelli fissi inseriti in tale livello saranno individuati di concerto con Enti locali, gli Uffici di Piano, le Comunità Montane, Consorzi ASI, etc. Di tale livello fanno parte i 4 Sportelli Spazio Lavoro (Nola, Benevento, Caserta e Salerno) nati dalla collaborazione con il mondo delle impese oltre ai PIL (Punti Informativi Lavoro) già operativi. Nella nuova organizzazione sarà operato un rafforzamento degli Sportelli Spazio Lavoro (SSL) in ragione del positivo contributo conferito dall'attivazione di questi sportelli alla realizzazione dei LEP indirizzati alle imprese. Tali sportelli si occupano prevalentemente dell'erogazione di servizi specialistici e saranno gestiti indirettamente dalla Regione che avrà il solo compito di coordinarne l'erogazione dei servizi con il personale del CpI del livello primario individuato come territorialmente competente. La gestione logistica e strumentale rimarrà in capo all'Ente che ne metterà a disposizione gli spazi. La rete secondaria sarà completata da Sportelli Itineranti (SI) da utilizzare per il raggiungimento di specifici target di utenti (es. immigrati) altrimenti non raggiungibili.

Per il dimensionamento complessivo della rete degli Sportelli, il Piano di rafforzamento aggiornato con la DGR 369/21, partendo da quelli attualmente in essere, prevede l'utilizzo dei seguenti criteri**:**

a) le caratteristiche economico e sociali dell'area geografica;
b) le caratteristiche del bacino territoriale e gli stock di riferimento;
c) le risultanze della *due diligence* operata sulle sedi attuali.

Nella determinazione del numero complessivo di Sportelli primari e secondari come di seguito illustrata, oltre ai criteri sopradescritti, si terrà conto delle indicazioni fornite dal programma Garanzia Occupazione Lavoratori – GOL di facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni, comprese quelle digitali, assicurando la presenza fisica – anche saltuaria – di un Centro per l'Impiego o Sportello secondario fisso o mobile mediamente ogni 40 mila abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete degli Sportelli primari. I Centri per l'impiego

Gli Sportelli primari costituiscono punto d'accesso basilare al sistema delle politiche attive per il lavoro per le persone in cerca di occupazione nonché ambito di integrazione delle reti dei servizi lavorativi e sociali.

Considerata la caratteristica di punti di accesso primari al sistema dei servizi, il dimensionamento della rete del CpI, attualmente costituita da 48 sedi distribuite su tutto il territorio regionale, avverrà con particolare riferimento ai criteri b) e c) sopra riportati, atteso che il criterio a) relativo alle caratteristiche economico e sociale di specifiche aree geografica è criterio soddisfacibile nel complesso della rete primaria e secondaria.

Criterio sub b) - Le caratteristiche del bacino territoriale e gli stock di riferimento

Ai fini del dimensionamento degli organici - e quindi della rete CPI - su base provinciale, in relazione alle quattro tipologie di servizi da erogare (esclusivi, specialistici, alle imprese e Collocamento mirato), si è tenuto conto del trend storico di fabbisogno e di servizi erogati giungendo alle determinazioni di seguito indicate:

Servizi Esclusivi

- **fabbisogno di servizi per i LEP A (Accoglienza e prima informazione), L (Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile) e K (Predisposizione di graduatorie per l'avviamento a selezione presso la PA) destinati a 3.000 utenti annui per ciascuno Sportello** ivi compreso le richieste di rilascio delle certificazioni amministrative richieste. **Il calcolo del personale necessario per lo svolgimento di questa attività è pari a 123** unità: 10 nella Provincia di Avellino, 8 in quella di Benevento, 20 Caserta, 24 Salerno e 61 nella Città Metropolitana di Napoli;
- **fabbisogno di servizi per il LEP B (Did, profilazione e aggiornamento scheda anagrafico-professionale) da erogare al 100% dei richiedenti** che si sostanzia in circa 301.235 persone secondo la stima effettuata – in riferimento al bacino campano - nel documento di monitoraggio della Corte dei conti[1]. Il calcolo del **personale necessario – considerando un parametro di 25 minuti circa per utente – è di 101 operatori:** 7 nella Provincia di Avellino, 5 in quella di Benevento, 16 Caserta, 19 Salerno e 54 nella Città Metropolitana di Napoli;
- **fabbisogno di servizi per i LEP C e D (orientamento di base e sottoscrizione Patto di Servizio personalizzato) destinati a circa il 50% di coloro che hanno rilasciato la DID pari a 109.908 utenti**. Il dato risulta a seguito della sottrazione dal bacino iniziale di 301.235 degli 81.420 utenti che, in quanto obiettivo del Programma GOL, verranno trattati nell'ambito di un percorso più complessivo che qui viene considerato nel LEP E (Orientamento Specialistico) e di cui in seguito si dirà in modo più dettagliato. **Il calcolo del personale** necessario – considerando un parametro di 135 minuti circa per utente – è di **166 operatori**: 12 nella Provincia di Avellino, 8 in quella di Benevento, 26 Caserta, 31 Salerno e 89 nella Città Metropolitana di Napoli.

[1] FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO NELL'OTTICA DELLO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi specialistici

- **il fabbisogno di servizi per il LEP E (Orientamento specialistico)** è stato determinato tenendo anche conto dei target del programma GOL - Garanzia Occupazione Lavoratori che caratterizza in maniera determinante la dimensione numerica del bacino dei destinatari dell'erogazione di questo LEP, quantificati in **92.411 unità,** corrispondente al target obiettivo assegnato dal programma GOL alla Regione Campania (81.420 beneficiari) incrementato del 10% di utenti provenienti dalla fruizione dei LEP esclusivi. In riferimento al LEP E si prevede di trasmigrare in ambiente digitale, quindi con possibilità di auto fruizione guidata, una parte di tale fabbisogno. **Gli operatori necessari per l'erogazione del LEP in oggetto è di 189 unità:** 16 nella Provincia di Avellino, 9 in quella di Benevento, 29 a Caserta, 35 a Salerno e 99 nella Città metropolitana di Napoli;
- per **il fabbisogno di servizi per il LEP H (Avviamento a formazione)** è stato assunto il target regionale del programma GOL pari a **19.712** utenti coinvolti. Il parametro qui utilizzato è una media di 90 minuti ad utente, prevedendo la trasmigrazione in digitale di una parte delle attività. Si stima che, per l'erogazione del **servizio saranno impegnati 20 operatori in tutto**, variamente distribuiti tra le province;
- per **il fabbisogno di servizi per i LEP J (Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti), e il LEP I (Gestione di incentivi alla mobilità territoriale)** il parametro utilizzato – vista la particolarità del servizio - non è dimensionato al numero di utenti e alla tempista di erogazione. Si è ritenuto sufficiente posizionare **un operatore in ciascun ambito provinciale** che svolga anche altre attività e solo occasionalmente si occupi anche dell'erogazione dei servizi in oggetto;
- **il fabbisogno di servizi per il LEP G (Supporto all'inserimento lavorativo) è stato dimensionato su un numero di utenti annui pari a 5.000** e con 600 minuti medi di erogazione del servizio. Il fabbisogno risultante, da ripartire tra tutte le province, è di **8 operatori** in totale.

Servizi alle imprese

- **il fabbisogno di servizi per** il **LEP F1, F3 E O (Servizi per l'inserimento lavorativo)** è stato dimensionato su un numero di utenti annui pari a **54.708 individuati** in via residuale tra coloro che sono immediatamente reinseribili nel mondo del lavoro, calcolati per differenza tra il bacino dei beneficiari del programma GOL e coloro che vengono avviati a formazione o tirocinio. Il tempo medio di erogazione del servizio è stato individuato in 240 minuti, tenuto conto della possibilità di utilizzare anche lo Sportello digitale. Il fabbisogno risultante, da ripartire tra tutte le province, è di **147 operatori in totale**;
- **il fabbisogno di servizi per** il **LEP F2 e R – attivazione tirocini –** è stato dimensionato su un numero di **4.000 tirocini** attivati. Il fabbisogno risultante, da ripartire tra tutte le province, è di **22 operatori in totale;**
- **il fabbisogno di servizi per** il **LEP Q – Servizi alle imprese –** è stato dimensionato su un numero di 10.000 imprese contattate. Il fabbisogno risultante, da ripartire tra tutte le province, è di **27 operatori** in totale;
- **il fabbisogno di servizi per** il **LEP P -** Accoglienza **e informazione alle imprese** relativo all'accoglienza, informazione e consulenza alle imprese, è stato dimensionato in **17 operatori** per tutte le province.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collocamento mirato

- **il LEP M - Collocamento mirato** – rivolto ai cittadini, è un servizio finalizzato a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati e con disabilità. Si compone di una parte più specificamente amministrativa di certificazione, rilascio nulla osta, trasferimenti di iscrizione, ecc., svolta in prevalenza dai CpI, e un'altra, di animazione territoriale, intercettazione della domanda di lavoro e dell'offerta formativa, di sensibilizzazione delle aziende, di progettazione di piani di inserimento individuale, per il cui potenziamento sono state assunte 50 unità di personale con il profilo specifico di *Funzionario Policy Disabili* (FPD). Allo stato questi servizi vengono erogati attraverso degli sportelli specializzati presenti in ognuna delle Città capoluogo di provincia. Nel nuovo assetto, grazie al rafforzamento dell'organico, l'erogazione di tali servizi sarà diffusa a tutta la rete degli sportelli. **La distribuzione degli operatori in base al flusso annuale medio di 7.300 iscritti, sarà la seguente: 5 unità per l'ambito territoriale di Avellino, 4 unita per Benevento, 11 unità per Caserta, 7 unità per Salerno e 23 unità per la Città metropolitana di Napoli;**
- **il LEP S - Collocamento mirato rivolto ai datori di lavoro pubblici o privati,** consiste nell'erogazione di servizi di informazione, certificazione ed assistenza finalizzati all'assolvimento degli obblighi di assunzione di persone disabili e delle altre categorie protette. Considerate le **16.000 pratiche medie annuali ed un tempo di erogazione 210 minuti per servizio, al servizio saranno destinati 38 operatori posizionati così distribuiti 4 ad Avellino, 2 a Benevento, 8 a Caserta, 7 a Salerno e 17 a Napoli.**

Di seguito la tabella inerente il fabbisogno minimo dei soli operatori di *policy* su base provinciale per il perseguimento degli obiettivi dei singoli LEP sopra individuati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A)

Tipologia Servizi	Esclusivi			Specialistici				Imprese/incorcio domanda offerta di lavoro				Collocamento mirato		Funzionamento CPI	
LEP	LEP A , LEP K , LEP L , Rilascio certificati	LEP B	LEP C e D	LEP G	LEP I e J	LEP E	LEPH	LEP F1, F3, O	LEP Q	LEP F2, R	LEP P	Collocamento mirato attività CPI	LEP S	Gestione CPI e Uffici provinciali e regionali CM * (il resp. Regionale è allocato su prov. Napoli)	
Parametro di riferimento	n. utenze annue x sportello	n. utenze medie anno	% su DID	Forfettario, con 1 operatore minimo x provincia, che svolge solo occasionalmente (in caso di necessità) il servizio per l'assegno di ricollocazione.	Forfettario, con 1 operatore minimo x provincia, che svolge solo occasionalmente (in caso di necessità) i servizi di riferimento dei lep.	% su PdS	% su PdS	% su PdS	Imprese contattate	n° tirocini annui promossi	n° imprese anno informate	flusso iscritti anno x CPI	flusso annnuo delle pratiche	n° operatori	**Totale operatori per provincia**
Numero utenti	**3000**	**301.235**	**109.908**	**5.000**	**n.q.**	**92.411**	**19.712**	**54.708**	**10000**	**4000**	**25.000**	**7.300**	**16.000**	**n.q.**	
Minuti erogazione servizio		**30**	**135**	**600**	**n.p.**	**180**	**180**	**240**	**300**	**480**	**60**	**n.q.**	**210**	**n.q.**	
Provincia Avellino	10	7	12	1	1	16	1	11	2	2	1	5	4	6	79
Provincia Benevento	8	5	8	0	1	9	1	7	1	1	1	4	2	5	54
Provincia Caserta	20	16	26	1	1	29	3	23	4	3	3	12	8	9	159
Provincia Napoli	61	54	89	4	1	99	11	78	14	11	9	23	17	19	491
Provincia Salerno	24	19	31	1	1	35	4	28	5	4	3	6	7	13	182
Totale fabbiogno minimo operatori policy	**123**	**101**	**166**	**8**	**5**	**189**	**20**	**147**	**27**	**22**	**17**	**50**	**38**	**52**	**964**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risultanze della *due diligence* sullo stato fisico, tecnico ed amministrativo delle attuali sedi dei Centri per l' impiego della Campania.

Nell'ambito dell'obiettivo "Potenziamento ed efficientamento dell'offerta di servizi sul territorio" previsto dal Piano di rafforzamento dei CpI approvato dalla Giunta con delibera 697/2019 come riportato nella Linea d'intervento n° 5 del Piano aggiornato con DGR 369/2021 è stata realizzata una *due diligence* sullo stato fisico, tecnico ed amministrativo delle sedi dei Centri dell'Impiego della Campania, tra cui quelle in fase di trasferimento dalle Provincie ai sensi ex L. 56/2014 e DPCM 26/9/2014 come modificato con legge 205/2017.

L'attività, svolta in raccordo con tutte le direzioni dell'amministrazione a vario titolo e livello coinvolte sulla tematica ed in particolare la DG 11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la DG 15 per le Risorse Strumentali e l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale e con la collaborazione di IFEL Campania, ha riguardato le 64 sedi della rete territoriale dei CPI. Di queste, 48 (46 ordinarie e 2 per il collocamento mirato) risultano essere sedi primarie di Centri per l'impiego (CPI) mentre 16 sono le sedi secondarie di Punti Informativo Lavoro (PIL).

Con i sopralluoghi e la successiva fase di analisi e sviluppo delle informazioni raccolte, per le 48 sedi primarie dei CPI, è stato prodotto uno studio di prefattibilità articolato in 2 livelli. Il primo livello inerente la fattibilità tecnica ed amministrativa dell'intervento di adeguamento; il secondo la dimensione economico finanziaria dell'intervento.

1. La prefattibilità tecnica ed amministrativa - risultanze

Provincia di Avellino: Le sedi di Ariano Irpino, Calitri, Grottaminarda e Sant'Angelo dei Lombardi necessitano di manutenzione straordinaria, mentre la sede di Avellino di manutenzione ordinaria. La Provincia di Avellino non ha ancora perfezionato il trasferimento *ope legis* della proprietà delle sedi alla Regione Campania.

Provincia di Benevento: Le sedi di Benevento, San Bartolomeo in Galdo e Sant'Agata dei Goti necessitano di manutenzione straordinaria. La Provincia di Benevento, proprietaria di queste sedi, non ha ancora perfezionato il trasferimento *ope legis* della proprietà alla Regione Campania. Per la sede di Telese Terme va, invece, programmato l'avvicendamento con altra sede, resa disponibile dal Comune con comodato d'uso, attesa la natura privata della proprietà dell'immobile attualmente occupato e delle sue condizioni strutturali che richiederebbero, oltretutto un intervento di manutenzione straordinaria consistente.

Provincia di Caserta: La sede di Piedimonte Matese necessita di manutenzione straordinaria. Le sedi di Casal dei Principi, Caserta e Teano necessitano di manutenzione straordinaria. Le sedi di Capua, Maddaloni e Sessa Aurunca necessitano di manutenzione straordinaria pesante. Per la sede di Aversa che pure necessita di manutenzione straordinaria pesante, va invece programmata l'avvicendamento con altra sede in ragione dei limiti tecnici e funzionali che potrebbero condizionare i servizi da erogare. La Provincia di Caserta, proprietaria di tutte le sedi, non ha ancora perfezionato il trasferimento *ope legis* della proprietà alla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Napoli: Le sedi di Afragola, Frattamaggiore, Ischia, Napoli Capodichino, Torre del Greco e Napoli via Poggioreale necessitano di manutenzione straordinaria. Queste sedi sono di proprietà della Regione Campania.
Le sedi di Castellamare di Stabia, Napoli Fuorigrotta, Napoli Scampia, Ottaviano, Pomigliano d'Arco, Portici e Pozzuoli di proprietà dei rispettivi Comuni necessitano di manutenzione straordinaria in molti casi pesante. Per queste sedi, in considerazione degli investimenti da realizzare, risulta necessario perfezionare con i Comuni proprietari adeguati comodati d'uso o procedere alla modifica di quelli già sottoscritti.
Per le sedi di Giugliano, Marigliano, Nola, Pompei e Sorrento, che necessitano di manutenzione straordinaria in alcuni casi pesante, va invece programmato l'avvicendamento con altre sedi in ragione della natura privata degli immobili e delle loro condizioni tecniche e funzionali.
Provincia di Salerno: Le sedi di Agropoli, Nocera Inferiore, Oliveto Citra, Sapri e Vallo della Lucania necessitano di manutenzione straordinaria in molti casi pesante. La Provincia di Salerno, proprietaria di queste sedi, non ha ancora perfezionato il trasferimento *ope legis* della proprietà alla Regione Campania.
Le sedi di Battipaglia, Maiori, Mercato San Severino, Sala Consilina, Salerno necessitano di manutenzione straordinaria in alcuni casi pesante. Per queste sedi, in considerazione degli investimenti da realizzare, risulta necessario perfezionare con i Comuni proprietari adeguati comodati d'uso o procedere alla modifica di quelli già sottoscritti.
Le sedi di Roccadaspide e Scafati necessitano di manutenzione straordinaria pesante. Per queste sedi va programmato l'avvicendamento con altre sedi in ragione della natura privata degli immobili e delle loro condizioni tecniche e funzionali.
La sede Salerno - Via Clark - di proprietà della Regione Campania, necessita di manutenzione straordinaria.

Per concludere questa sezione risulta opportuno evidenziare la necessità, nel caso delle sedi concesse dai Comuni, che i comodati d'uso prevedano che la concessione, a titolo gratuito, abbia una durata di tempo compatibile con il livello di investimento che la Regione dovrà realizzare per rendere la sede funzionale alle nuove esigenze e che diano evidenza del possesso delle previste certificazioni (certificato di abitabilità, il collaudo statico, la certificazione degli impianti, planimetrie quotate, etc.) necessarie per la funzionalità delle sedi e per la cantierabilità degli interventi di adeguamento.

Infine, per conferire stabilità e piena esecutività al presente piano, risulta necessario accelerare il trasferimento *ope legis* delle sedi di proprietà delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno alla Regione Campania.

2. La prefattibilità economica e finanziaria - risultanze

In relazione alla prefattibilità economica e finanziaria per i lavori da farsi, sono state considerate le seguenti componenti di costo: a) Opere edili parti interne; b) Opere edili parti esterne; c) Opere edili vano scala; d) Impianto idrico; e) Impianto elettrico; f) Impianto tecnologico (dati e fonia); g) Impianto di condizionamento e riscaldamento; h) Impianto antincendio; i) Ascensore.
Per le forniture, invece, sono stati considerati: a) Arredi; b) Strumentazione tecnologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quadro economico generale disposto per ogni sede considera i costi per lavori e forniture e tiene conto anche delle somme a disposizione inclusa la progettazione e gli oneri di sicurezza diretti ed indiretti.
Per la quantificazione delle singole componenti di costo relative ai lavori sono stati prodotti due casi campione uno per la tipologia d'intervento "manutenzione straordinaria leggera" l'altro per quella "manutenzione straordinaria pesante". Per ogni campione, per le categorie di costo sopraindicate, è stato eseguito un computo metrico di massima utilizzando il "Tariffario della Regione Campania 2021" e successivamente ricavando da questi valori parametrici a metro quadrato da applicare a tutti le altre sedi.
In considerazione della necessità di aumentare le postazioni di lavoro, ciò allo scopo di garantire un numero di postazione adeguate per il rafforzamento degli organici dei CPI stante l'inserimento delle 641 unità di personale in parte assunte e in parte in corso di assunzione, il quadro economico generale tiene già conto del costo relativo all'incremento di postazioni ancora allestibili per ogni sede.

Per la dimensione dello spazio destinato ad ogni postazione di lavoro standard, tenuto anche conto degli attuali parametri Sars COVID-19, sono stati considerati 9,9 mq. Tale misura è quella in base alla quale è stato determinato il numero di postazioni ancora allestibili in ogni CPI negli spazi liberi adibiti ad ufficio.

In allegato A) il quadro riepilogativo per sede dei dati di sintesi degli studi di prefattibilità, utili per il dimensionamento del presente piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo Sportello digitale

Nell'ambito della rete degli Sportelli di livello primario è prevista la costituzione di uno Sportello digitale che si occuperà della gestione ed implementazione del sistema digitale di erogazione degli Sportelli per l'Impiego (SpI). Tramite tale Sportello si assicurerà ai cittadini ed imprese l'accesso e la fruizione dei servizi direttamente tramite il portale https://lavoro.regione.campania.it e la relativa piattaforma SILF – Sistema Informativo Lavoro Formazione, realizzata nell'ambito del Piano di Rafforzamento dei CPI.

Oltre ad assicurare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e, dunque, il nuovo front office digitale degli SpI, lo Sportello si occuperà, inoltre, di tutta l'attività di back office legata al funzionamento della rete digitale dei CPI, compreso il supporto tecnico, operativo ed organizzativo agli operatori impegnati presso le varie sedi nell'erogazione delle policy.

Le attività di back office, come saranno meglio codificate nell'ambito del più ampio modello organizzativo e di gestione dei CPI in corso di implementazione, riguarderanno:

- L'elaborazione di linee guida, materiali metodologici e strumenti digitali;
- la realizzazione di attività quadro finalizzate a costruire la rete degli attori;
- la preparazione dei materiali informativi per aggiornare ed implementare punti di accesso on line oltre che per fornire supporto agli operatori degli Sportelli territoriali (ad es. schede incentivi nazionali-regionali, attivazione sportelli operativi on line, ecc.);
- l'elaborazione di newsletter strutturata per tipologia di target (cittadini, imprese, stakeholders);
- l'armonizzazione delle misure adottate a livello nazionale con quelle adottate a livello locale;
- l'impostazione di un modello per gli adempimenti dei CPI in materia di privacy, finalizzati a garantire una protezione uniforme dei dati personali trattati nel rispetto della normativa vigente e una risposta omogenea nel caso di richieste degli interessati;
- il monitoraggio delle attività realizzate dagli Sportelli, sulla base di una raccolta dati strutturata ed omogenea;
- la gestione e la manutenzione del portale https://lavoro.regione.campania.it;
- la gestione e la manutenzione dell'Osservatorio digitale sul mercato del lavoro;
- la gestione e la manutenzione del SILF – Sistema Informativo Lavoro Formazione;
- la gestione e la manutenzione della rete digitale di connessione delle sedi;
- la gestione e la manutenzione degli strumenti di comunicazione digitale, multimediali e social.

In considerazione della specificità dello Sportello digitale, del suo spinto contenuto innovativo e delle prerogative del Responsabile per la Crescita e la Transizione al digitale, la gestione tecnologica dello stesso sarà a cura dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale, sentita la Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Sociali. Inoltre, la sede del datacenter regionale, di proprietà della Regione Campania, è ubicata presso Via Don Bosco a Napoli, dove, in base alle risultanze della due diligence espletata, sarà ospitata la sede fisica dello Sportello Digitale, generando una forte sinergia tra le strutture coinvolte. Al fine di conferire stabilità e sicurezza all'intera infrastruttura della rete dati, si provvederà, inoltre, a realizzare i collegamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

diretti in fibra ottica tra la sede dello Sportello Digitale di Via Don bosco e le altre sedi dei CPI territoriali.
Per le attività di tale Sportello verrà messo a disposizione dalla DG 50.11 il seguente personale di nuova assunzione:

- ✓ 100 Istruttori Sistemi informativi e tecnologie (livello C)
- ✓ 25 Funzionari Sistemi informativi e tecnologie (livello D)
- ✓ 5 Funzionari Comunicazione ed informazione (livello D)

In considerazione della trasversalità delle funzioni svolte, il personale sopra indicato, potrà essere collocato anche presso le altre sedi dei CPI o altre strutture regionali a vario titolo e livello direttamente coinvolte nel processo di erogazione dei servizi.

Di seguito, tenuto conto degli elementi illustrati nei paragrafi precedenti, è rappresentata la tabella riepilogativa contente le indicazioni, su base provinciale, del numero necessario di sedi e loro fabbisogno. Il dimensionamento della rete di seguito esposto tiene conto di tutti gli operatori da posizionare e non solo di quelli di qui alla precedente tabella A) e fonda la sua sostenibilità sulla valorizzazione delle sedi dell'attuale rete dei CPI ritenute idonee in sede di due diligence. A queste sedi andranno poi aggiunte le ulteriori da individuare per completare la rete anche in virtù di quelle valutate come da avvicendare/dismettere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B)

Provincia/sedi CPI	Organico complessivo/ fabbisogno logistico (a)	N° sedi CpI attuali operative (b)	N° sedi CpI attuali inadeguate da avvicendare/dismettere (c)	N° Sedi CpI attuali oggetto di approfondimento tecnico (d)	N° sedi CpI attuali su cui procedere con i lavori di adeguamento Infrastrtturale e strumentale (e)	Capienza massima organici sedi attuali con parametro di distanziamento personale Sars - Covid 19 tenuto conto delle sedi da avvicendare/dismettere (f)	N° minimo sedi CpI da individuare per completamento rete (g)	Importo complessivo massimo stimato per lavori di manutenzione e forniture per le sedi dei CpI (h)
Avellino	92	5	0	0	5	114	0	3.286.462,65 €
Benevento	61	4	1	0	3	124	0	2.737.176,11 €
Caserta	168	8	1	0	7	282	0	8.050.579,92 €
Napoli	558	18	5	0	13	394	5	25.419.335,37 €
Salerno	227	13	1	1	11	205	1	11.852.422,20 €
Totale	**1106**	**48**	**8**	**1**	**39**	**1119**	**6**	**51.345.976,25 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La rete degli Sportelli Secondari

L'articolazione del **livello secondario di Sportelli di Prossimità (SdI) fissi e mobili** assicurerà la massima copertura territoriale per l'accessibilità dei servizi da parte di cittadini ed imprese. I soggetti che saranno coinvolti, tra coloro che risponderanno alla manifestazione di interesse della Regione Campania, potranno essere: Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Camere di Commercio, ecc.

Gli Sportelli fissi inseriti in tale livello saranno individuati tenendo conto della mappatura relativa alla distribuzione territoriale degli altri attori della rete. Tali uffici si occuperanno prevalentemente dell'erogazione di servizi specialistici e saranno gestiti indirettamente dalla Regione che ne coordinerà l'erogazione dei servizi attraverso il CpI del livello primario, nell'ambito del nuovo modello di gestione dei servizi per l'impiego, individuato come territorialmente competente. La gestione logistica e strumentale rimarrà in capo all'Ente che ne metterà a disposizione gli spazi e la strumentazione. L'erogazione dei servizi avverrà con il personale del CpI del livello primario di riferimento territoriale e, nei casi di erogazione di servizi affidati ad operatori accreditati esterni, di concerto con questi ultimi. Nel modello proposto, il carattere specialistico del servizio erogato da questa tipologia di Sportelli, differirà da quelli primari, in quanto riguarderà solo i LEP non esclusivi (Accompagnamento al lavoro, Orientamento specialistico, Orientamento all'autoimpiego etc.) le vocazioni produttive caratterizzanti l'ambito territoriale in cui la sede dello Sportello è ubicata (turismo, agricoltura, etc.).

A titolo indicativo e non esaustivo gli sportelli secondari potranno riguardare le seguenti tipologie:

Servizi specialistici

Sportelli Orientamento all'autoimpiego (LEP O): sportelli attivabili nell'ambito di collaborazione con Enti locali, Camere di Commercio e Associazioni di categoria datoriali ed imprenditoriali, per l'erogazione di un servizio di tipo orientativo e di affiancamento teso a verificare con l'utente le attitudini imprenditoriali, la consapevolezza del processo di sviluppo dell'idea imprenditoriale, la propensione individuale. Le azioni possono essere realizzate sia in modalità "*one to one*" nei percorsi personalizzati, sia in modalità di gruppo per le attività di formazione e tutoring;

Sportelli Attivazione Tirocini e Supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo (LEP R, F e G): sportelli gestiti nell'ambito di collaborazione con operatori privati del mercato del lavoro (Agenzie per il Lavoro e Consulenti del lavoro) e associazioni datoriali, che in ragione dei loro rapporti con il mondo imprenditoriale, possono contribuire alla efficacia delle azioni di inserimento attraverso l'individuazione di opportunità occupazionali, la promozione del sistema incentivante, la partecipazione ad eventi e fiere del lavoro;

Sportelli Orientamento Specialistico e avviamento a formazione (LEP E e H): sportelli gestiti nell'ambito di collaborazione con Informagiovani, Centri di Formazione, Associazioni per l'erogazione di un servizio utile a conoscere l'offerta formativa locale e rendere la persona più consapevole nella lettura approfondita del contesto, nella ricostruzione e valorizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

propria storia professionale e formativa, nell'identificazione delle proprie competenze e risorse personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione o ricollocazione in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale;

Sportelli presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità e gestione strumenti finalizzati alla conciliazione (LEP N e J – Legge Regionale n.17/2021 art. 8): sportelli gestiti nell'ambito di collaborazione con Enti locali, Servizi sociali e sanitari, partenariati del sociale territoriale, mondo dell'associazionismo, strumenti utili per affrontare la multidimensionalità delle fragilità che in taluni casi accompagna l'assenza di occupazione. Il particolare target di questi Sportelli richiede una prossimità territoriale e una conoscenza del target stesso da parte degli attori locali della rete che determina la necessità di una più ampia diffusione di questi sportelli in alcune aree della provincia di Napoli, Salerno e Caserta. Nell'ambito di questi Sportelli verrà accolto anche il target **Migranti** nonché il target **Donne** in attuazione della L. 17/2021 mediante l'istituzione di un apposito "Sportello donna" presso i Centri per l'impiego del territorio regionale e la promozione della stipula di uno o più protocolli di intesa tra i Centri per l'impiego e i Comuni, con le organizzazioni sindacali e datoriali e con l'articolazione regionale dell'Ispettorato nazionale del Lavoro, per conoscere e monitorare i fabbisogni formativi e professionali presenti sui territori.

Sportelli di orientamento per il target studenti: sportelli gestiti nell'ambito di collaborazione con le Università di Napoli, Salerno, Caserta e Benevento, Informagiovani, Centri di Formazione, Associazioni per l'erogazione di un servizio utile a supportare i giovani utenti in un percorso di orientamento per la scelta del percorso di specializzazione o di orientamento post-laurea.

Gli Sportelli Itineranti (SI) completeranno la rete per l'erogazione dei servizi da utilizzare per il raggiungimento di specifici target di utenti (es. migrati) altrimenti non raggiungibili oppure in caso di necessità non programmate.

Servizi per le imprese

La rete degli Sportelli di prossimità, con riferimento alle imprese, si pone l'obiettivo di avvicinare l'erogazione dei servizi ai fabbisogni espressi dal mondo delle produzioni.
In questo senso, oltre a completare la rete provinciale degli Sportelli Spazio Lavoro (SSL) si provvederà ad attivare Sportelli da localizzare in aree territoriali specifiche per la gestione di servizi specialistici in primari settori produttivi come ad esempio Agricoltura, Turismo, Logistica, ecc.

Tali Sportelli, che potranno avere anche carattere di stagionalità, potranno riguardare ad esempio: il settore turistico nelle aree costiere della regione (Costiera amalfitana e Cilento, Isole, area Flegrea e Litorale Domizio) e nelle aree interne sviluppate nell'ambito della strategia SNAI; il settore industriale, organizzato in aree ASI e PIP nelle sue diverse eccellenze settoriali (polo delle calzature, abbigliamento-moda, agroalimentare, ecc.); il settore del commercio attraverso i distretti del commercio, dei servizi e della logistica.

Il dimensionamento degli Sportelli secondari sarà determinato in ragione delle esigenze concrete manifestate dal territorio dovendo assicurare servizi di prossimità secondo la peculiarità degli specifici target.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale nel dimensionamento del target, si farà riferimento ad una quantificazione di bisogno che coinvolge circa il 30% di coloro che hanno sottoscritto il Patto di Servizio e si terrà conto delle indicazioni fornite dal programma Garanzia Occupazione Lavoratori – GOL, di facilitare l'accesso dei cittadini a queste prestazioni, comprese quelle digitali, assicurando la presenza fisica – anche saltuaria – di un Centro per l'Impiego o Sportello Secondario fisso o mobile mediamente ogni 40 mila abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le linee d'intervento del piano

Il piano, con cui sarà realizzata la rete gli Sportelli primari e di prossimità, sarà attuato nell'ambito dei seguenti Obiettivi operativi:

Obiettivi operativo n° 1 – Adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi (primarie) dei CpI

La linea riguarderà l'adeguamento infrastrutturale e strumentale della sedi primarie di cui all'allegato B) compreso lo Sportello digitale e di quelle che saranno individuate con le attività di cui alla seguente linea d'intervento n° 2.

La linea è organizzata nelle seguenti attività:

Attività n° 1 – Adeguamento documentale delle sedi.

L'attività si pone l'obiettivo dell'adeguamento documentale dei titoli di disponibilità delle sedi e delle certificazioni ed autorizzazioni abilitanti l'utilizzo delle sedi per lo scopo di cui trattasi.

Alla realizzazione di eventuali attività di progettazione e realizzazione lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi provvederà invece 50 15 00 - Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Attività n° 2 - Progettazione e realizzazione lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi.

L'attività sarà realizzata prioritariamente con la conclusione di Accordi Quadro ai sensi dell'art. 54 del vigente codice degli appalti o l'adesione ad eventuali Accordi Quadro CONSIP. Gli accordi potranno riguardare sia i servizi di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza e di collaudo che la realizzazione dei lavori.

Per assicurare un'immediata partenza del Piano, nell'ambito di tale attività verranno utilizzati i seguenti Accordi Quadro già conclusi:

50.15.00 - Direzione Generale per le Risorse Strumentali - Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 diviso in n.2 lotti territoriali, per la realizzazione di lavori di adeguamento e manutenzione edile ed impiantistica dei Centri per l'Impiego siti in Regione Campania ed in particolare l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, necessari per la manutenzione degli impianti, elettrici, termici e di raffrescamento e di natura edile per l'adeguamento dei centri per l'impiego siti su tutto il territorio della Regione Campania.
LOTTO 1 - Manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento e di natura edile per l'adeguamento dei Centri per l'Impiego siti in Napoli Caserta e province. **€ 1.225.000,00** (comprensivi di € 25.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
LOTTO 2 - Manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento e di natura edile per l'adeguamento dei Centri per l'Impiego siti in Benevento, Avellino, Salerno e province. **€ 1.225.000,00** (comprensivi di € 25.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);

fonte: http://burc.regione.campania.it

60.11.00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale - Convenzione "RETI LOCALI 7" - lotto 4 - Fornitura per le Pubbliche Amministrazioni Locali zona sud (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Molise, Sicilia, Sardegna) - forniture e i servizi nel seguito elencati : a) Realizzazione delle reti: fornitura di materiali ed attrezzaggi per la realizzazione di cablaggi strutturati; fornitura e installazione di apparati attivi (switch prodotti per l'accesso wireless, dispositivi per la sicurezza delle reti e servizi);fornitura e installazione di gruppi di continuità; posa in opera della fornitura. **b) Servizi connessi inclusi nella fornitura:** dimensionamento e predisposizione del piano di esecuzione preliminare; dimensionamento e predisposizione del piano di esecuzione definitivo (qualora l'Amministrazione perfezioni l'ordinativo di fornitura); servizio di assistenza al collaudo; servizio di dismissione dell'esistente. **c) Ulteriori servizi: configurazione degli apparati forniti:** servizi di assistenza, manutenzione e gestione (assistenza e manutenzione della fornitura acquistata in convenzione, servizi di intervento su chiamata su PDL, servizio di gestione on-site della rete, servizi di gestione da remoto della rete, servizio di certificazione del sistema di cablaggio esistente, prestazione di lavori accessori alla fornitura, servizi di addestramento, servizio di addestramento sulla fornitura).

Alla realizzazione delle procedure per la conclusione di nuovi Accordi Quadro provvederà l'Ufficio Speciale Grandi Opere 60.06.00 – Servizio 60.06.01 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture.

Alla realizzazione di eventuali attività di progettazione e realizzazione lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi provvederà invece 50 15 00 - Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Attività n° 3 – Acquisizione di beni strumentali.

L'attività riguarderà l'acquisto dei beni strumentali (arredi, dotazione tecnologiche, suppellettili, sportelli itineranti, etc.) necessari per l'allestimento delle sedi.

L'attività sarà realizzata prioritariamente con l'attivazione di procedure MEPA. Alla realizzazione delle procedure provvederà la 50.15.00 - Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

Obiettivo operativo n° 2 – Individuazione delle sedi primarie e di prossimità.

La linea riguarderà la realizzazione di una Manifestazione d'interesse per il reperimento di candidature da parte di Enti Locali ed altri attori del territorio direttamente interessati all'erogazione dei Servizio per l'Impiego di sedi da adibire a CPI o a Sportello di prossimità. La linea è organizzata nelle seguenti attività:

Attività n° 1: Realizzazione della Manifestazione d'interesse

La manifestazione d'interesse avrà lo scopo di raccogliere le candidature di messa a disposizione, a titolo gratuito, di sedi fisse da adibire a CPI e/o Sportello di prossimità da parte di Enti Terzi pubblici o privati della Campania direttamente interessati al processo di erogazione dei Servizi per il lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedi candidabili dovranno essere dotate di tutte le autorizzazioni e certificazioni previste dalla normativa vigente per l'erogazione di servizi di pubblica utilità nonché adeguate per l'accesso dei diversamente abili.

Per le candidature riguardanti sedi da adibire a CPI, l'amministrazione regionale, in virtù del fabbisogno territoriale evidenziato nella precedente tabella A, prenderà in considerazioni la candidatura di sedi fatta da Enti pubblici le cui dimensioni minime non saranno inferiore a 300 mq con accesso autonomo ed ubicazione facilmente accessibile all'utenza. La sede, preferibilmente su un solo livello dovrà essere in grado di ospitare almeno 15 operatori con le relative funzioni di front office. Per questa tipologia di sedi è prevista la sottoscrizione di un comodato d'uso a titolo non oneroso di durata adeguata a consentire l'ammortamento dell'investimento finanziari che l'amministrazione regionale dovrà realizzare per rendere operativo lo sportello.

Per le candidature riguardanti le sedi secondarie da adibire a Sportelli di prossimità, l'amministrazione regionale, in virtù dei criteri territoriali e della tipologie di Sportelli secondari definiti nel precedente capitolo "La rete degli Sportelli secondari" selezionerà un numero adeguato di candidature in grado di assicurare una uniforme copertura territoriale all'erogazione di tutte le tipologie di servizi specialistici ed alle imprese da erogare. In questo caso si prenderanno in considerazione le sedi candidate da Enti pubblici o private direttamente interessati all'erogazione della specifica tipologia di servizio. La sede dovrà avere una dimensione minima di 50 metri quadrati, con accesso autonomo ed ubicazione facilmente accessibile all'utenza. La sede, preferibilmente su un solo livello dovrà essere in grado di ospitare almeno 2 operatori con le relative funzioni di front office ed essere dotata di tutte la strumentazione, impianti ed arredi necessari ad assicurare la corretta erogazione dei servizi sia in presenza che digitalmente. Per questa tipologia di sedi è prevista la sottoscrizione di un accordo di collaborazione a titolo non oneroso la cui durata, almeno biennale, sarà stabilita in virtù degli obiettivi della collaborazione.

L'attività è di competenza della 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili.

Attività n° 2: Istruttoria delle candidature ed attivazione degli sportelli

L'istruttoria delle candidature avverrà in due fasi. Una prima fase di verifica dei criteri di utilità e conformità della sede candidata rispetto al fabbisogno della specifica tipologia di Sportelli. Una seconda fase relativa alla verifica anche in loco delle condizioni di scelta della sede come esplicitate nella manifestazione d'interesse. All'esito positivo di entrambe le fasi l'amministrazione provvederà all'attivazione delle procedure per la firma del comodato d'uso e/o accordo di collaborazione con l'ente proponente per addivenire all'attivazione dello Sportello.

L'attività è di competenza della 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili in raccordo con la cabina di regia di cui alla delibera di Giunta regionale n° 253 del 27/04/2018 così come modificata con la delibera n° 369 del 04/08/2021.

Obiettivo operativo n° 3 – Coordinamento del piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al coordinamento del piano provvede la cabina di regia di cui alla delibera di Giunta regionale n° 253 del 27/04/2018 così come modificata con la delibera n° 369 del 04/08/2021. La cabina di regia istituita presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili è presieduta dal Direttore Generale della medesima Direzione ed composta dal Direttore Generale per le Risorse Umane, dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, dal Direttore Generale per le Risorse Strumentali, dal Responsabile dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale nonché dall'Ufficio del Datore di Lavoro. Limitatamente alla realizzazione del presente piano partecipa ai lavori della cabina di regia anche il Responsabile dell'Ufficio Speciale Grandi Opere.

Nell'ambito dell'attuazione del presente piano esecutivo la cabina di regia, oltre ai compiti ed alle funzioni già previste dalla delibera di giunta n° 253 del 27/04/2018 svolge le seguenti attività:

- Coordinamento del piano esecutivo;
- Definizione puntuale, in virtù del fabbisogno effettivo, degli interventi di adeguamento infrastrutturale e strumentale da realizzare sulle sedi primarie nell'ambito delle previsioni di massima di cui all'allegato A);
- Individuazione, in base agli esiti della manifestazione d'interesse di cui alla precedente Linea d'intervento n° 3, delle nuove sedi da attivare e puntuale definizione degli interventi di adeguamento infrastrutturale e strumentale da realizzare per quelle individuate come sede di CPI;
- Monitoraggio sull'avanzamento procedimentale ed economico finanziario del piano;
- Individuazione delle azioni da intraprendere per il superamento di specifiche problematiche;

Le decisioni della cabina di regia sono attuate con disposizioni della 50.11.00 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Le Direzioni Generali che partecipano alla cabina di regia, nello svolgimento delle attività che erivano dall'attuazione del presente Piano esecutivo, potranno essere supportate dalle professionalità che IFEL Campania mette a disposizione della Direzione Generale l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili nell'ambito del Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse finanziare

Gli oneri che deriveranno dalla realizzazione delle attività di cui al presente Piano esecutivo sono coperti con le risorse programmatiche stanziate dal Governo con il DM 74/2019 e s.m.i. per la realizzazione del Piano di rafforzamento dei CpI della Regione Campania. In particolare all'attuazione della Linea d'intervento n° 5 – Adeguare le sedi dei CPI (Infrastrutture e strumentazione), così come validata dal Ministero de Lavoro e delle Politiche Sociali il 27/10/2021, la Giunta regionale con delibera 369/2021 ha destinato risorse complessive pari ad € 67.721.399,94 per l'adeguamento delle sedi attuali e per l'acquisizione e/o realizzazione di quelle nuove.

All'esito delle attività istruttorie della cabina di regia, di cui all' Obiettivo operativo n° 3 del Piano, saranno disposte le modifiche di bilancio per rendere disponibili alle DG competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle specifiche attività previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il cronoprogramma

All'esito delle attività preliminari fin qui disposte ed in considerazione della complessità degli interventi da realizzare su alcune sedi il completamento del presente Piano sono previsti 12/18 mesi. Tenuto conto del termine ultimo previsto dalla delibera della Giunta regionale n° 369/2021 per la realizzazione dell'intero Piano di rafforzamento dei CpI, il cronoprogramma di seguito riportato è sviluppato su 12 mesi. Eventuali esigenze di prolungamento di tale periodo saranno oggetto di successivo aggiornamento da parte della Giunta in virtù del monitoraggio effettuato dalla Cabina di regia sull'avanzamento delle attività.

Obiettivo operativo	Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
1. Adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi (primarie) dei CpI	1. Adeguamento documentale delle sedi.												
	2. Progettazione e realizzazione lavori di adeguamento infrastrutturale e strumentale delle sedi.												
	3. Acquisizione di beni strumentali.												
2- Individuazione delle sedi primarie e di prossimità.	1- Realizzazione della Manifestazione d'interesse												
	2. Istruttoria delle candidature ed attivazione degli sportelli												
3. Coordinamento del piano	1. Coordinamento del piano												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

Provincia/CpI	Dati sedi				
	Proprietà (*)	Operazione proposta	Tipologia intervento	Importo complessivo massimo stimato dei lavori di manutenzione e delle forniture (totale Quadro Economico A+B)	Numero massimo di postazioni di lavoro disponibili dopo i lavori di manutenzione
Totale Avellino				3.286.462,65 €	114
CPI -Ariano Irpino	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	622.695,23 €	26
CPI-Avellino	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione ordinaria	658.797,85 €	50
CPI- Ufficio Collocamento Mirato					
CPI-Calitri	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	672.692,57 €	10
CPI-Grottaminarda	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	914.389,40 €	18
CPI-Sant' Angelo dei Lombardi	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	417.887,60 €	10
Totale Benevento				2.737.176,11 €	124
CPI-Benevento	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	1.857.439,57 €	82
CPI-Ufficio Collocamento Mirato					
CPI-San Bartolomeo in Galdo	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	467.222,20 €	19
CPI-Sant' Agata de' Goti	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	412.514,34 €	23
CPI-Telese terme	Privata	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria pesante	0,00 €	0
Totale Caserta				8.050.579,92 €	282
CPI-Aversa (sede attuale)	Provincia	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria pesante	0	0
CPI-Aversa (soluzione alternativa)	Comune	**Acquisire**	Manutenzione straordinaria pesante	1.444.025,91 €	0
CPI-Capua	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	611.813,32 €	30
CPI-Casal di Principe	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	835.185,80 €	40
CPI-Caserta	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	1.772.584,12 €	50
CPI-Ufficio Collocamento Mirato					
CPI-Maddaloni	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	1.205.421,00 €	39
CPI-Piedimonte Matese	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione ordinaria	322.611,06 €	35
CPI-Sessa Aurunca	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	1.285.340,26 €	58
CPI-Teano	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	573.598,45 €	30
Totale Napoli				25.419.335,37 €	394
CPI-Afragola	Regione	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	€ 572.252,30	19
CPI-Castellammare di Stabia	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	654.561,92 €	14
CPI-Frattamaggiore	Regione	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	782.872,69 €	28
CPI-Giugliano in Campania	Privato	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria pesante	0,00 €	0
CPI-Ischia	Regione	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	1.291.056,25 €	29
	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	269.130,85 €	12
CPI-Marigliano	Privato	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria pesante	0,00 €	0
CPI-Napoli Capodichino (EST)	Regione	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	1.331.655,32 €	48
CPI-Napoli Fuorigrotta (ovest)	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	662.241,31 €	25
CPI-Napoli Scampia (Nord)	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	980.665,38 €	41
CPI-Nola	Privato	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria leggera	0,00 €	0
CPI-Ottaviano	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	724.434,05 €	13
CPI-Pomigliano d' arco	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	498.252,87 €	20
CPI-Pompei	Privato	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria pesante	0,00 €	0
CPI-Portici	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	440.498,12 €	21
CPI-Pozzuoli	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	821.851,38 €	23
CPI-Sorrento	Privato	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria leggera	0,00 €	0
CPI-Torre del Greco	Regione	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	1.668.646,04 €	33
CPI-Ufficio Collocamento Mirato - Via Poggioreale Napoli	Regione	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	2.827.407,35 €	68
CPI - Sportello digitale -Via Don Bosco	Regione	**Acquisire**	Manutenzione straordinaria pesante	12.466.061,84 €	0
Totale Salerno				11.852.422,20 €	205
CPI-Agropoli	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	744.369,23 €	15
CPI-Battipaglia	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	347.461,75 €	13
CPI-Maiori	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	445.017,52 €	10
CPI-Mercato San Severino	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	564.191,55 €	14
CPI-Nocera Inferiore	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	1.152.284,67 €	30
CPI-Oliveto Citra	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	838.971,30 €	14
CPI-Roccadaspide (sede attuale)	Privato	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria pesante	0,00 €	0
CPI-Roccadaspide (soluzione alternativa)	Provincia	**Acquisire**	Manutenzione straordinaria pesante	1.527.867,51 €	30
CPI-Sala Consilina	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	285.808,61 €	10
CPI-Salerno	Comune	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	1.670.411,30 €	0
CPI-Salerno - Ufficio Collocamento Mirato - Via Clark	Regione	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	2.644.327,54 €	45
CPI-Sapri (soluzione alternativa)	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria leggera	688.485,05 €	10
CPI-Scafati	Privato	**Dismettere**	Manutenzione straordinaria pesante	0,00 €	0
CPI-Vallo della Lucania	Provincia	**Mantenere**	Manutenzione straordinaria pesante	943.226,17 €	14
Totali				**51.345.976,25 €**	**1090**

" - La proprietà delle sedi attualmente indicata della Provincia deve essere oggetto del trasferimenti *ope legis* alla Regione Campania entro l'inizio dei lavori di adeguamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 626 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022 2023 - INTEGRAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che ne fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- **a.** la Legge costituzionale n. 3/2001 "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative;
- **b.** l'art. 64 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;
- **c.** il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "*norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008*", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- **d.** la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del D.L. 112/2008 ritenendo che *"la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica*" nonchè la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "*chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni"* sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- **e.** con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- **f.** le Leggi 15 luglio 2011, n. 111 e 12 novembre 2011, n. 183, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e quelle del II ciclo;
- **g.** la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane*" conferma, quale funzione fondamentale delle stesse, la programmazione della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- **h.** la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, sancendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi;
- **i.** il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, all'art. 12 prevede, a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5bis dell'art.19 del DL n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011;
- **j.** il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;

PREMESSO, altresì, che

a. spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
b. spetta alle Amministrazioni Provinciali, alla Città Metropolitana di Napoli e alle Amministrazioni Comunali proporre, in attuazione delle rispettive competenze programmatorie, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
c. spetta alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Napoli avanzare proposte in materia di offerta formativa;
d. la Giunta Regionale approva annualmente l'organizzazione della rete scolastica e il piano dell'offerta formativa sulla base dei piani provinciali e della Città Metropolitana di Napoli;

PRESC

a. che con DGR n. 282 del 30 Giugno 2021 sono state approvate le linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa – A.S. 2022/2023;
b. che con D.G.R. n. 571 del 7 dicembre 2021 è stato approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica, alla luce dei Piani trasmessi dalle Province e della Città Metropolitana di Napoli - ivi comprese le proposte di organizzazione della rete scolastica trasmesse da parte dei Comuni che insistono sul loro territorio - ed il Piano dell'offerta formativa relativo a nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli Istituti Secondari di II grado;
c. che si sono rese necessarie ulteriori valutazioni delle istanze relative a indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni proposte dagli Istituti scolastici in funzione della complessità e articolazione dell'offerta educativa sul territorio;
d. che sulla base dell'istruttoria svolta, i competenti uffici della Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili hanno proposto di adottare modifiche all'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023;

CONSIDERATO, che

a. la Regione Campania, con la menzionata deliberazione n. 571/2021, si è posta l'obiettivo di garantire continuità e stabilità nel tempo all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa, nel rispetto del livello ottimale di erogazione del servizio scolastico, nonché di migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione;
b. la programmazione dell'offerta formativa ed il riassetto della rete scolastica è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, anche con la perdita di un'autonomia scolastica, quando ricorrano le condizioni che la rendano necessaria;

RITENUTO

a. di dover confermare l'organizzazione della rete scolastica approvata con DGR n. 571/2021 come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
b. di dover confermare i corsi serali approvati con DGR n. 571/2021 come da Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
c. di dover approvare, ad aggiornamento, modifica ed integrazione della DGR n. 571/2021, l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
d. di dover stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;

VISTI

a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
b. il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
c. il D. Lgs. 112/98;
d. i DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 con i quali è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
e. la L. 183/2011;
f. il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128;
g. la L. 7 aprile 2014 n. 56;
h. il D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017;
i. la DGR n. 282 del 30/06/2021;
j. la DGR n. 571 del 7/12/2021

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, ad aggiornamento, modifica ed integrazione della rete scolastica approvata con DGR n. 571/2021 come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
2) di confermare i corsi serali approvati con DGR n. 571/2021 come da Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
3) di approvare, ad aggiornamento, modifica ed integrazione della DGR n. 571/2021, l'attivazione dei nuovi indirizzi, di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
4) di stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;
5) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale, per il tramite della Direzione e per gli adempimenti di competenza, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA A.S. 2022/2023

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
1	AV	IC DON MILANI	MANOCALZATI/SAN POTIT ULTRA	PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE PROVINCIA DI AVELLINO N.98 DEL 06/10/2021	ISTITUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PRESSO IL PLESSO DI SAN POTITO ULTRA
2	CE	CONVITTO NAZIONALE GIORDANO BRUNO	MADDALONI ARIENZO	DELIBERAZIONE DI G C N° 116 DEL 15/09/2021 DELIBERAZIONI C D N° 7 DEL 14 /09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 1 DEL 14/09/2021 DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO IL COMUNE DI ARIENZO DI UNA SEDE ASSOCIATA DEL LICEO CLASSICO /LICEO CLASSICO EUROPEO ANNESSO AL CONVITTO NAZIONALE STATALE “GIORDANO BRUNO” DI MADDALONI
3	NA	IC NOVIO ATELLANO	FRATTAMINORE	RICHIESTA DIRIGENTE SCOLASTICO	RICHIESTA CODICE MECCANOGRAFICO PER LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA UBICATE NELLA SEDE CENTRALE IN FRATTAMINORE VIA SANT'ARPINO N.25
4	SA	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	GIFFONI VALLE PIANA	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.121 DEL 06/10/2021	ACCORPAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI LINGUITI" CON LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI", IN MODO DA COSTITUIRE UN ISTITUTO DIMENSIONATO CON PROPRIA AUTONOMIA PRESSO LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
5	SA	IIS GAETANO FILANGIERI	CAVA DE' TIRRENI	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.121 DEL 06/10/2021	ACCORPAMENTO DELL'ISTITUTO "GAETANO FILANGIERI" DI CAVA DE' TIRRENI CON L'IIS "DELLA CORTE-VANVITELLI" DI CAVA DE' TIRRENI
6	SA	COMUNE DI PONTECAGNANO/COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO/COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI/PROVINCIA SALERNO	PONTECAGNANO/GIFFONI SEI CASALI/	DELIBERAZIONE DI G. C. DEL COMUNE DI PONTECAGNANO N° 191 DEL 28/09/2021 DELIBERAZIONE DI G. C. DEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI N° 99 DEL 15/09/2021 DELIBERAZIONE DI G. C. DEL COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO N° 172 DEL 17/09/2021 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.121 DEL 06/10/2021	SCORPORO DEL PLESSO CORVINIA – PRIMARIA DALL’I.C. “ELEONORA PIMENTEL FONSECA” EX I.C. PONTECAGNANO SANT’ANTONIO E ACCORPAMENTO DELLO STESSO ALL’I.C. “AMEDEO MOSCATI” SCORPORO DEI PLESSI MALCHE-INFANZIA, CAPITIGNANO-INFANZIA, MALCHE-PRIMARIA, PREPEZZANO-PRIMARIA, CAPITIGNANO-PRIMARIA, CAPITIGNANO-SCUOLA SEC. I° GRADO DI GIFFONI SEI CASALI DALL’I.C. “AMEDEO MOSCATI” E ACCORPAMENTO DEGLI STESSI ALL’I.C. IST.COMPR. S. CIPRIANO PICENTINO (SAIC87700C)

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
7	SA	COMUNE SCAFATI	SCAFATI	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.130 DEL 12/11/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 29/10/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 19/10/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 11/10/2021 - VERBALE INCONTRO DEL 22/9/2021	RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA. **I CIRCOLO DIDATTICO (SAEE16100T):** SI ACCORPANO ALL'ATTUALE I C.D. IL PLESSO BAGNI- PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL I.C. SAMUELE FALCO, IL PLESSO PURGATORIO- PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL I.C. SAMUELE FALCO, IL PLESSO S. MARIA DELLE GRAZIE, VIA DELLA RESISTENZA- INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D., IL PLESSO ABENANTE, VIA DELLA RESISTENZA- INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL III C.D., IL PLESSO VIA DELLA RESISTENZA- INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL IV C.D. **II C.D. (SAEE16200N)** IL II C.D. VIENE INTERAMENTE SCORPORATO. **III C.D. (SAEE16300D):** DAL III C.D. SI SCORPORA IL PLESSO ABENANTE, VIA DELLA RESISTENZA - INFANZIA CHE VIENE ACCORPATO AL I C.D., SI ACCORPANO IL PLESSO ALBERTO MANZI (EX CONTRADA 31) - INFANZIA E PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D., IL PLESSO FRANCA E VINCENZO MARRA-INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL IV C.D., IL PLESSO MARRA ZAFFARANELLI-INFANZIA E PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL IV C.D. **IV C.D. (SAEE165005):** IL IV C.D. SI TRASFORMA IN ISTITUTO COMPRENSIVO "CAROLINA SENATORE - MARTIRI D'UNGHERIA"): DAL IV C.D. SI SCORPORANO IL PLESSO VIA DELLA RESISTENZA-INFAZIA CHE SI ACCORPA 1 C.D., IL PLESSO FRANCA E VINCENZO MARRA-INFAZIA CHE SI ACCORPA AL III C.D., IL PLESSO MARRA ZAFFARANELLI-INFAZIA E PRIMARIA CHE SI ACCORPA AL III C.D.; SI ACCORPA IL PLESSO VIA MARTIRI D'UNGHERIA, SCUOLA SEC. I GRADO, ATTUALMENTE APPARTENENTE ALLA SSPG MARTIRI D'UNGHERIA. **I.C. SAMUELE FALCO (SAIC88200X):** SI SCORPORA IL PLESSO BAGNI - PRIMARIA, CHE SI ACCORPA AL I C.D., SI SCORPORA IL PLESSO PURGATORIO - PRIMARIA, CHE SI ACCORPA AL I C.D., SI ACCORPA IL PLESSO MARIA CRISTINA DI SAVOIA, VIA GENOVA - INFANZIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D., SI ACCORPA IL PLESSO FERDINANDO II DI BORBONE, VIA GENOVA - PRIMARIA ATTUALMENTE APPARTENENTE AL II C.D. **I.C. TOMMASO ANARDI (SAIC88300Q):** NON SUBISCE VARIAZIONI MA RICHIEDE CODICE DI SCUOLA SEC. I GRADO PER IL PLESSO SANTA MARIA DELLE GRAZIE, VIA DELLA RESISTENZA.

ALLEGATO B

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/2023

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
1	AV	ISIS D'AQUINO	MONTELLA	PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE PROVINCIA DI AVELLINO N.99 DEL 06/10/2021	ATTIVAZIONI PER IL PERCORSO DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI DELL'ARTICOLAZIONE "INFORMATICA" IN LUOGO DI QUELLA ESISTENTE DI "TELECOMUNICAZIONI"
2	AV	ISIS GROTTAMINARDA	GROTTAMINARDA	PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE PROVINCIA DI AVELLINO N.99 DEL 06/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO IL PLESSO DI GROTTAMINARDA CON IL SEGUENTE INDIRIZZO: I.T.E. INDIRIZZO CHIMICA E BIOTECNOLOGIE SANITARIE
3	BN	CARAFA-GIUSTINIANI	CERRETO SANNITA	DELIBERAZIONE DI C.D VERBALE N° 2 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI C.I. VERBALE N° 41 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI G.C. DI CERRETO SANNITA N° 157 DEL 30/09/2021 DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL'INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
4	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	BENEVENTO	DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	IS BOSCO LUCARELLI ATTIVAZIONE INDIRIZZO C3 ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE
5	CE	LICEO DA VINCI	VAIRANO PATENORA SCALO	DELIBERAZIONE C D N° 141 DEL 03/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 84 DEL 13/09/2021 DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N. 241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE
6	CE	AMALDI-NEVIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	ESTRATTO VERBALE C I DEL 14/09/2021 ESTRATTO DEL VERBALE C D N° 2 DEL 13/09/2021 DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
7	CE	FEDERICO II	CAPUA	ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.26 DEL 13/09/2021;ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.2 DEL 13/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CAPUA PROT.N. 16527 DEL 15/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI FORMICOLA PROT.N. 0003364 DEL 15/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI LIBERI PROT.N. 3893 DEL 1015/09/2021;NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NU11OVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO PROT.N. C097-0003652 DEL 15/09/2021;DECRETO MONOCRATICO DELPRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA’ E L'ASSISTENZA SOCIALE;
8	CE	FEDERICO II	CAPUA	ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.26 DEL 13/09/2021; ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI	ATTIVAZIONE LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE;

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
				N.2 DEL 13/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CAPUA PROT.N. 16527 DEL 15/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI FORMICOLA PROT.N. 0003364 DEL 15/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI LIBERI PROT.N. 3893 DEL 15/09/2021; NOTA DI CONDIVISIONE RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO PROT.N. C097-0003652 DEL 15/09/2021; DECRETO MONOCRATICO DELPRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	
9	CE	IPSSART	TEANO	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	APERTURA DI UNA SEZIONE STACCATA DI PIGNATARO MAGGIORE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO, IN PARTICOLARE UN CORSO DIURNO CON INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
10	CE	IPSSART	TEANO	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	APERTURA DI UNA SEZIONE STACCATA A PIGNATARO MAGGIORE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO, IN PARTICOLARE UN CORSO DIURNO CON INDIRIZZO AGRARIO
11	CE	VOLTA	AVERSA	NOTA PROT N°10858 DEL 19/11/2021 DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	ISTITUZIONE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE DELLA SPECIALIZZAZIONE DI OTTICA E OPTOMETRIA IN CONTINUAZIONE E IN SINERGIA CON LA SPECIALIZZAZIONE DI ODONTOTECNICO
12	CE	IIS LICEO ARTISTICO SAN LEUCIO	CASERTA	PROT. N. 44190 DEL 06/10/2021 DELLA PROVINCIA DI CASERTA VERBALE COLLEGIO DEI DOCENTI N.3 12/09/2021; ESTRATTO DEL VERBALE N.1 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO "GRAFICA"
13	CE	ITS MICHELANGELO BUONARROTI	CASERTA	NOTA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PROT. N. 0010413 DEL 30/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO TECNICO AERONAUTICO SETTORE "TRASPORTI E LOGISTICA", CON ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO", OPZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO" COD IT09 E ITCR, BIENNIO E TRIENNIO
14	CE	ITS MICHELANGELO BUONARROTI	CASERTA	NOTA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PROT. N. 0010413 DEL 30/09/2021	ATTIVAZIONE SIA - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI- ARTICOLAZIONE DI AFM (AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING). SETTORE ECONOMICO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
15	NA	LS SEGRE'	MARANO DI NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 DELIBERAZIONE C I N° 200/8 DEL 06/09/2021	ATTIVAZIONE LICEO ARTISTICO AD INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
16	NA	DUCA DEGLI ABRUZZI	NAPOLI	ESTRATTO DEL VERBALE C D N° 167 DEL 01/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 7 DEL 06/09/2021 DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO
17	NA	ISIS CARUSO	NAPOLI	DELIBERAZIONE C I N° 27 DEL 30/07/2021 DELIBERAZIONE C D N° 09 DEL 03/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE CORSO DIURNO

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
18	NA	LICEO ISCHIA	ISCHIA	DELIBERAZIONE C D N° 16 DEL 09/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 65 DEL 13/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 66 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE CURVATURA ARTE DEL PLASTICO – PITTORICO (LIC6) AL LICEO ARTISTICO
19	NA	LICEO ISCHIA	ISCHIA	DELIBERAZIONE C D N° 16 DEL 09/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 65 DEL 13/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 66 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE (LI07) AL LICEO ARTISTICO
20	NA	LICEO ISCHIA	ISCHIA	DELIBERAZIONE C D N° 16 DEL 09/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 65 DEL 13/09/2021 DELIBERAZIONE C I N° 66 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO LICEO MUSICALE
21	NA	PASCAL	POMPEI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 NOTA PROT 54324 DEL 13/09/2021	ATTIVAZIONE LICEO CLASSICO
22	NA	RIGHI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 DELIBERAZIONE C I N.84 DEL 06/09/2021; DELIBERA C D N.1 DEL 02/09/2021; RICHIESTA DIRIGENTE SCOLASTICO PROT.0009623 DEL 08/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE
23	NA	DELLA PORTA - PORZIO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 PROT. N.6685 DEL 08/09/2021; ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.13 DEL 23/04/2021; DELIBERA N.13/03 DEL 23/04/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO.
24	NA	DELLA PORTA - PORZIO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 PROT. N.6685 DEL 08/09/2021; ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.13 DEL 23/04/2021; DELIBERA N.13/03 DEL 23/04/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO: LICEO ARTISTICO CON GLI INDIRIZZI: AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE; SCENOGRAFIA; DESIGN INDUSTRIALE; GRAFICA E FOTOGRAFIA PRESSO IL PLESSO DI VIA SAN DOMENICO
25	NA	GALIANI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.1 DELIBERA N.9 DEL 01/09/2021; PROT. 0005993 DEL 10/09/2021; VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.4 DEL 03/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING;
26	NA	GALIANI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.1 DELIBERA N.9 DEL 01/09/2021; PROT. 0005993 DEL 10/09/2021; VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.4 DEL 03/09/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO (SIA) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI;

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
27	NA	GALIANI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.1 DELIBERA N.9 DEL 01/09/2021; PROT. 0005993 DEL 10/09/2021; VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO N.1 DELIBERA N.4 DEL 03/09/2021	ASSEGANZIONE ALL'ISTITUTO DI CODICE MECCANOGRAFICO DI ISTITUTO SUPERIORE E CONSEGUENTE ATTIVAZIONE LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE
28	NA	IISS ENRICO DE NICOLA	NAPOLI	PROT.0005679 DEL 07/10/2021 DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	RICHIESTA ATTIVAZIONE INDIRIZZO "GRAFICA E COMUNICAZIONE"
29	NA	IIS ARCHIMEDE	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO DESIGN-ARTE DELLA MODA PER IL LICEO ARTISTICO
30	NA	IPSSEOA FERRAIOLI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
31	NA	IPSSEOA FERRAIOLI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
32	NA	IPSSEOA FERRAIOLI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
33	NA	LS BRAUCCI	CAIVANO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	OPZIONE SCIENZE APPLICATE PER IL LICEO SCIENTIFICO
34	NA	LS PITAGORA CROCE	TORRE ANNUNZIATA	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	LICEO COREUTICO
35	SA	IIS GENOVESI-DA VINCI	SALERNO	DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.16 DEL 14/09/2021 DELIBERA CONSIGLIO DEI DOCENTI N.17 DEL 13/09/2021 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.120 DEL 05/10/2021	INDIRIZZO TURISMO NELL'ISTITUTO TECNICO
36	SA	ISIS GIOVANNI XXIII	SALERNO	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.120 DEL 05/10/2021	ISTANZA DI ATTIVAZIONE OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO
37	SA	ISIS SACCO	SANT'ARSENIO	DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N.54 DEL 23/09/2021 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.120 DEL 05/10/2021	ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO
38	SA	IIS MATTEI - FORTUNATO	EBOLI	VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA N.20 DEL 17/05/2020	ATTIVAZIONE INDIRIZZO PROFESSIONALIZZANTE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
39	SA	IIS ENZO FERRARI	BATTIPAGLIA	"DELIBERAZIONE COMUNE DI BATTIPAGLIA G.C. N.59 DEL 13/04/2021 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.120 DEL 05/10/2021"	ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE DENOMINATO "SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO"

ALLEGATO C

CORSI SERALI A.S. 2022/2023

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
1	BN	CARAFA-GIUSTINIANI	SAN SALVATORE TELESINO	DELIBERAZIONE DI C.D VERBALE N° 2 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI C.I. VERBALE N° 41 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO LA SEDE COORDINATA DI SAN SALVATORE TELESINO I DELL'INDIRIZZO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO E MODA
2	BN	CARAFA-GIUSTINIANI	SAN SALVATORE TELESINO	DELIBERAZIONE DI C.D VERBALE N° 2 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DI C.I. VERBALE N° 41 DEL 14/09/2021 DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	ATTIVAZIONE PRESSO LA SEDE COORDINATA DI SAN SALVATORE TELESINO I DELL'INDIRIZZO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE ELETTRONICA
3	BN	PROVINCIA DI BENEVENTO	FAICCHIO	DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO N° 237 DEL 21/10/2021	CORSO SERALE INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI IS FAICCHIO
4	CE	TADDEO DA SESSA	SESSA AURUNCA	ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N.8 DELIBERA N.91 E 92 DEL 11/06/2021; ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N.11 DELIBERA N. 86 DEL 29/06/2022; DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE PROFESSIONALE INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
5	CE	ISISS RIGHI NERVI SOLIMENA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"
6	CE	ISISS RIGHI NERVI SOLIMENA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"
7	CE	ITES L. DA VINCI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	DECRETO MONOCRATICO DEL PRESIDENTE DI PROVINCIA N.241 DEL 04/10/2021	ATTIVAZIONE NUOVO INDIRIZZO: SIA
8	CE	FEDERICO II	CAPUA	NOTA DI RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DELLA SCUOLA PROT.N. 4878/1.8.C DEL 20/10/2021;	ATTIVAZIONE CORSO SERALE PER INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
9	CE	FEDERICO II	CAPUA	NOTA DI RICHIESTA NUOVI INDIRIZZI DELLA SCUOLA PROT.N. 4878/1.8.C DEL 20/10/2021;	ATTIVAZIONE CORSO SERALE PER INDIRIZZO FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE SIA
10	NA	RIGHI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 DELIBERAZIONE C I N.84 DEL 06/09/2021; DELIBERA C D N.1 DEL 02/09/2021; RICHIESTA DIRIGENTE SCOLASTICO PROT.0009623 DEL 08/09/2021	ATTIVAZIONE CORSO SERALE INDIRIZZO MECCANICA
11	NA	ISIS CARUSO	NAPOLI	DELIBERAZIONE C I N° 27 DEL 30/07/2021 DELIBERAZIONE C D N° 09 DEL 03/09/2022	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
12	NA	DELLA PORTA - PORZIO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021 PROT. N.6685 DEL 08/09/2021;	ATTIVAZIONE CORSO SERALE DEL SEGUENTE INDIRIZZO: ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

N.	PROV	RICHIEDENTE	COMUNI	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RICHIESTA
				ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N.13 DEL 23/04/2021; DELIBERA N.13/03 DEL 23/04/2021	
13	NA	IIS DA VINCI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE CORSO CHIMICA DEI MATERIALI E BIOTECNOLOGIE CON ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI; BIOTECNOLOGIE SANITARIE
14	NA	IIS DA VINCI	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	SISTEMA MODA CON ARTICOLAZIONE CALZATURE E MODA
15	NA	IPSSEOA DUCA DEL BUONVICINO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA
16	NA	IPSSEOA DUCA DEL BUONVICINO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO SALA E VENDITA
17	NA	IPSSEOA DUCA DEL BUONVICINO	NAPOLI	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO ACCOGLIENZA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
18	NA	IIS SIANI	CASALNUOVO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	ATTIVAZIONE INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO CON ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
19	NA	IIS SIANI	CASALNUOVO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	LICEO SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
20	NA	IIIS GRANDI	SORRENTO	DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 204 DEL 05/11/2021	INDIRIZZO ARTIGIANATO MADE IN ITALY
21	NA	E. DI SAVOIA	NAPOLI	NOTA SCUOLA PROT. 0009157 DEL 06/12/2021	INDIRIZZO ALBERGHIERO PRESSO IL PLESSO “E. DI SAVIOA” DI LARGO SAN MARCELLINO, 15

Delibera della Giunta Regionale n. 566 del 07/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA E I BENI CULTURALI 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Regione Campania, nel riconoscere il valore delle attività e dei beni culturali nelle sue molteplici espressioni per lo sviluppo morale, civile, economico e occupazionale del territorio regionale, è da sempre impegnata nella programmazione di interventi di sostegno, promozione e valorizzazione nel comparto, sia con risorse proprie che con l'utilizzo dei fondi strutturali;

b) con Deliberazione n. 59 del 15/02/2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare (POC) 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE, il quale ha approvato nella seduta del 01/05/2016, con l'approvazione della Delibera n. 11/2016 la suddetta proposta integrata secondo i parametri previsti dal MEF;

c) il POC contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico Regionale elaborato per la predisposizione del Patto del Sud per la Regione Campania;

d) gli obiettivi strategici che la Regione Campania intende perseguire con le risorse POC sono tesi a incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi del territorio e le vocazioni locali, le potenzialità rinvenibili nelle aree urbane e interne, nelle aree a forte impatto turistico e nei sistemi produttivi, adoperando, nell'attuazione delle linee strategiche, un approccio place based;

e) nell'ottica descritta al precedente punto d), le risorse POC mirano a valorizzare il patrimonio culturale quale rilevante vantaggio competitivo della Campania, grazie ad un sistema integrato dei beni culturali territoriali, compresi i siti UNESCO;

f) con Deliberazione n. 90 del 08/03/2016 la Giunta Regionale ha programmato le azioni individuate nell'ambito della strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla citata DGR n. 59 /2016 per il biennio 2016/2017 per una dotazione complessiva di € 82.030.000,00, destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali;

g) nel corso degli anni a seguire, la Giunta Regionale ha provveduto a dare continuità alle azioni strategiche poste in essere con la programmazione avviata nell'ambito della Linea Cultura 2020, quale attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali di valenza triennale, programmando per le successive annualità 2018, 2019, 2020, nuovi ed ulteriori interventi di sviluppo e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura e sostenendo, tra l'altro, le attività musicali, lirico-sinfoniche e della danza, i festival di rilievo nazionale ed internazionale, ed il sistema di mostre, ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali attrattori;

h) in attuazione della suddetta programmazione, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo ha avviato le procedure amministrative conseguenti per l'attuazione delle azioni programmate nell'ambito della linea Cultura 2020 - Piano strategico Cultura e Beni Culturali;

CONSIDERATO CHE

a) la pandemia di Covid-19 ha rivelato e amplificato la fragilità delle industrie culturali a livello mondiale, alimentata solo dai canali digitali rimasti fortemente operativi che vanno salvaguardati e sostenuti;
b) le Linee Guida Nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Pubblico 2017, forniscono a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.2 del CAD, le indicazioni per la valorizzazione del proprio patrimonio informativo, ivi compreso quello culturale;
c) il nuovo DEFRC approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 366 del 04.08.2021, ha previsto nel settore Culturale di competenza della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, Missione 5, Programma 3, Linea d'azione 3 "Azioni di sviluppo ed implementazione del Digitale per la Cultura", nel quale si prevedono interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale promuovendo azioni che favoriscano la diffusione di un sistema ecodigitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura;
d) il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali: il patrimonio storico e storicoartistico, archeologico, architettonico, documentario-archivistico e bibliografico nonché la

molteplicità di centri storici di pregio e sulla presenza di undici realtà UNESCO (siti materiali e valori immateriali), una nutrita presenza di teatri, compagnie di spettacolo dal vivo per il teatro, la musica e la danza, nonché un ricco indotto di operatori del settore;

e) il patrimonio collettivo materiale e immateriale costituisce naturalmente una condizione di crescita e, quindi, una leva strategica per lo sviluppo economico territoriale attraverso il rafforzamento e la nascita delle filiere imprenditoriali ad essi collegate, in uno con l'esigenza di ricercare una qualità alta di prestazioni che può venire solo dallo sviluppo di conoscenze e nuove competenze;

f) la Regione Campania, impegnata nella realizzazione di un'agenda culturale di respiro europeo, ha inteso predisporre con i diversi soggetti ed istituzioni responsabili della valorizzazione del suo notevole patrimonio culturale ed artistico, un Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali;

g) il programma di interventi realizzato negli anni ha permesso di stabilizzare nella programmazione regionale gli itinerari culturali tematici, di ampliare l'accesso al patrimonio culturale diffuso, includendo anche siti meno noti ma di notevole valenza culturale, di sostenere la produzione artistica nell'ambito del teatro, del cinema, della musica, della lirica e dello spettacolo nelle sue diverse manifestazioni, focalizzando gli interventi sulle principali espressioni esistenti in Regione Campania, attraverso il coinvolgimento degli Enti più rappresentativi;

h) le azioni di promozione e valorizzazione di tali eccellenze, nell'ambito della più complessiva finalità di sviluppo e coesione, richiedono un'adeguata integrazione delle risorse allocate nel settore della cultura e dei beni culturali;

PRESO ATTO

a) che l'emergenza pandemica Covid-19 ha avuto, tra l'altro, conseguenze drammatiche sul settore culturale che resta, pertanto, un settore da rilanciare sia per la ripresa significativa delle attività e dell'occupazione, sia per sostenere il trend di innovazione dei mezzi di diffusione e accesso alla fruizione dei contenuti culturali, per innalzare positivamente l'immagine della Campania, oltre che per aumentare nuovamente un'offerta quali-quantitativa elevata e di livello internazionale all'altezza delle attese dei cittadini, dei turisti e degli studiosi, nonché per allineare stabilmente il programma degli interventi regionali alle sfide del nuovo Green Deal europeo e del Quadro Comunitario 2021-2027;

b) che anche nell'ambito del PNRR Missione 1 il riferimento alla cultura e al supporto della stessa è un punto cardine per la ripresa dello sviluppo del nostro paese;

c) che con DGR n. 489 del 12.11.2020 è stato approvato il Documento di Indirizzo Strategico 2021/2027, nel quale la cultura è inquadrata come uno dei tre ambiti strategici di rilievo per uno sviluppo organico del territorio in quanto "fattore di identità regionale, di conoscenza e ambito produttivo di valorizzazione del turismo: volano di innovazione, crescita sostenibile, occupazione e formazione";

RAVVISATA

a) l'esigenza che la strategia regionale per la cultura sia fondata sul principio per cui il territorio della Regione Campania sia individuato quale unico distretto e che l'offerta culturale sia declinata in interventi di dimensione materiale e immateriale in linea con indirizzi programmatici e conformi alla pianificazione regionale delle attività culturali e del Patrimonio culturale;

b) l'esigenza, inoltre, che gli interventi programmati dovranno inserire nella cornice dei principi precedentemente indicati, ivi compresi gli itinerari culturali tematici per ampliare l'accesso al patrimonio culturale diffuso, includendo anche siti meno noti, ma di notevole valenza culturale;

c) l'opportunità, infine, che per sostenere la produzione artistica nell'ambito del teatro, del cinema, della musica della lirica e dello spettacolo in genere, debbano essere saranno sostenuti gli interventi sulle principali espressioni esistenti in Regione Campania, attraverso il coinvolgimento degli Enti più rappresentativi;

CONSIDERATO altresì che

a) la realizzazione delle attività previste nell'ambito del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali per l'annualità 2022 dovrà, comunque, tener conto dell'andamento dello stato di emergenza Covid-19;

b) la programmazione delle attività dovrà adeguare i cronoprogrammi alle disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione da Covid 19 vigenti ed, eventualmente, emanande in materia;

c) per gli eventi che verranno proposti in presenza, gli Enti attuatori di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presento atto, dovranno, persistendo il regime di emergenza sanitaria,

garantire ed attestare la piena e stretta osservanza di tutti gli obblighi di sanificazione e protezione, secondo le vigenti disposizioni regionali e nazionali;

RITENUTO, pertanto

a. di dover programmare l'importo complessivo di € 34.300.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura dei soggetti attuatori indicati nell'allegato alla presente deliberazione, approvata quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
b. di dover programmare azioni di sistema attraverso un piano integrato di interventi finalizzato alla sostenibilità economica e sociale del comparto, con positivo influsso rispetto al posizionamento strategico del territorio regionale sul mercato locale, nazionale ed internazionale dell'attrattività culturale, conferendo alla cultura la caratteristica di vero volano per lo sviluppo economico e produttivo del territorio;
c. d'inserire il piano di azione per la cultura e il patrimonio culturale 2021 nell'ambito del Piano strategico Cultura e Beni Culturali, in coerenza con DEFRC 2021-2022 della Campania ed in armonia con i principi Programmazione del nuovo Quadro Comunitario 2021-27;
d. di dover acquisire come fabbisogno programmatico l'importo complessivo di € € 34.300.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura dei soggetti attuatori indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
e. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'iscrizione delle risorse in bilancio in relazione al fabbisogno programmatico;
f. di dover rinviare a successivi provvedimenti le azioni relative ai "Sistemi di mostre" ad opera di Enti e Musei di rilievo nazionale;
g. di dover rinviare a successivi provvedimenti la programmazione per gli Enti locali in ambito turistico;
h. di dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" di predisporre gli atti conseguenziali per l'avvio delle attività previste nel citato Allegato A con la prescrizione di comunicare preventivamente alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo regionale le fasi di avanzamento e i cronoprogrammi di attuazione delle progettualità da realizzare e di procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza con gli obiettivi e le tempistiche di attuazione del Programma;
i. di dover precisare che i soggetti attuatori devono garantire il rispetto puntuale e adeguatamente documentato delle disposizioni statali e regionali in materia di sicurezza sanitaria in caso del protrarsi dell'emergenza COVID-19;

VISTI

a) il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 59 del 15/03/2016;
b) l'art. 53 del Regolamento 651/2014 della Commissione Europea, come modificato dal Regolamento 2017/1084;
c) la Comunicazione 6183 del 6 luglio 2017 della rappresentanza permanente d'Italia presso la esecuzione per categoria (GBER) - Nuove regole europee sugli aiuti di stato, in particolare per porti, Aeroporti e Cultura, nella quale viene evidenziato che "di norma gli interventi pubblici nel settore della cultura non costituiscono aiuti di stato e non sono pertanto soggetti ad alcun adempimento nei confronti della Commissione;
d) le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato;
e) che con DPGRC n. 64 del 28.04.2017, pubblicato sul BURC n. 35 del 02.05.2017, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della DG per le politiche culturali e il Turismo;
f) che con DGRC n 467 del 28/10/2020 sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti della Regione Campania;
k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 469 del 27 Ottobre 2021 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31/01/2022;
g) la DGR 489/2020 che ha approvato il Documento di indirizzo Strategico 21/27;
h) visto il DEFRC approvato con DGR n. 564 del 10.12.2020;

ACQUISITI i pareri espressi:

a) dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con prot. 23609/UDCP/GAB/CG del 7/12/2021;
b) dall'Autorità di Gestione - Referente Unico del POC 2014-2020 prot. 595853 del 29/11/2021;

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di programmare l'importo complessivo di € 34.300.000,00a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura dei soggetti attuatori indicati nell'allegato alla presente deliberazione, approvata quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di programmare azioni di sistema attraverso un piano integrato di interventi finalizzato alla sostenibilità economica e sociale del comparto, con positivo influsso rispetto al posizionamento strategico del territorio regionale sul mercato locale, nazionale ed internazionale dell'attrattività culturale, conferendo alla cultura la caratteristica di vero volano per lo sviluppo economico e produttivo del territorio;
3. d'inserire il piano di azione per la cultura e il patrimonio culturale 2021 nell'ambito del Piano strategico Cultura e Beni Culturali, in coerenza con DEFRC 2021-2022, della Campania ed in armonia con i principi Programmazione del nuovo Quadro Comunitario 2021-27;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'iscrizione delle risorse in bilancio in relazione al fabbisogno programmatico;
5. di rinviare a successivi provvedimenti le azioni relative ai "Sistemi di mostre" ad opera di Enti e Musei di rilievo nazionale;
6. di rinviare a successivi provvedimenti la programmazione per gli Enti locali in ambito turistico;
7. di dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" di predisporre gli atti conseguenziali per l'avvio delle attività previste nel citato Allegato A con la prescrizione di comunicare preventivamente alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo regionale le fasi di avanzamento e i cronoprogrammi di attuazione delle progettualità da realizzare e di procedere, prima dell'ammissione a finanziamento, alla verifica di coerenza con gli obiettivi e le tempistiche di attuazione del Programma;
8. di dover precisare che i soggetti attuatori dovranno garantire il rispetto puntuale e adeguatamente documentato delle disposizioni statali e regionali in materia di sicurezza sanitaria in caso del protrarsi dell'emergenza COVID-19;
9. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di gestione del POC 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie ed BURC per la pubblicazione

Allegato A

	Programmazione POC 2022 Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2022	
1	Fondazione Teatro di San Carlo Napoli	€ 2.000.000,00
2	Teatro Stabile Mercadante	€ 2.000.000,00
3	Fondazione Donnaregina	€ 2.500.000,00
4	Fondazione Film Commission – Eventi di promozione culturale	€ 2.000.000,00
5	Fondazione Ravello	€ 1.500.000,00
6	Fondazione *Cives* di Ercolano	€ 200.000,00
7	Fondazione Mondragone di Napoli	€ 200.000,00
8	Teatro Trianon Viviani	€ 300.000,00
9	Comune di Salerno - Teatro Verdi	€ 1.500.000,00
10	Comune di Avellino - Teatro comunale	€ 250.000,00
11	Comune di Benevento - Teatro comunale	€ 250.000,00
12	Comune di Caserta - Teatro comunale	€ 250.000,00
13	Ente Autonomo Giffoni Experience	€ 4.000.000,00
14	Fondazione Campania dei Festival	€ 4 .300.000,00
15	Fondazione Ville Vesuviane	€ 200.000,00
16	Fondazione Morra Greco - Progetto *Global forum*; progetto di Mostre d'arte contemporanea	€ 300.000,00
17	Regione Campania - Musica dei luoghi sacri	€ 500.000,00
18	Regione Campania - Azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco Itinerari Culturali della Campania 2020	€ 2.000.000,00
19	Fiera del libro	€ 300.000,00
20	Regione Campania - Progetti speciali in ambito culturale e turistico	€ 3.000.000,00
21	Comune di Napoli - Progetti e itinerari a valenza culturale	€ 2.000.000,00
22	Comune di Salerno - Luci d'Artista 2022	€ 2.000.000,00
23	Comune di Napoli - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 400.000,00
24	Comune di Salerno - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 300.000,00
25	Comune di Avellino - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 150.000,00
26	Comune di Benevento - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 200.000,00
27	Comune di Caserta - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 200.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale	€ 1.500.000,00
TOTALE		**€ 34.300.000,00**

Delibera della Giunta Regionale n. 622 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 236 DEL 04/06/2019 - DGR N. 584 DEL 16/12/2020 - DIFFERIMENTO TERMINI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) con deliberazione di Giunta regionale n. 236 del 04/06/2019 "POC Campania 2014-2020. programma di eventi per la promozione turistica della Campania. periodo 'giugno 2019 - giugno 2020' e progetti speciali" è stata programmata la definizione e la realizzazione di un programma di eventi per la promozione turistica della Campania da tenersi sul territorio regionale da realizzarsi nel periodo "giugno 2019- giugno 2020";
b) con deliberazione n. 153 del 24/03/2020 la Giunta regionale, preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" nonché del D.P.C.M. 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale – ha disposto la rimodulazione in "giugno 2019 - dicembre 2020" del periodo di validità del programma di eventi per la promozione turistica della Campania di cui alla D.G.R.C. n. 236 del 04/06/2019;
c) con deliberazione n.586 del 16.12.2020 la Giunta regionale, preso ulteriormente atto di quanto disposto dalla normativa statale diretta a fornire risposta all'emergenza COVID-19, per quanto di interesse, ha disposto la rimodulazione del programma di eventi per la promozione turistica della Campania approvato con D.G.R.C. n. 236 del 04/06/2019, prevedendone lo svolgimento nel periodo giugno 2019 – giugno 2021;
d) con deliberazione n. 260 del 15.06.2021, la Giunta regionale ha disposto la rimodulazione del programma di eventi per la promozione turistica della Campania approvato con D.G.R.C. n. 236 del 04/06/2019, differendone lo svolgimento fino al 31/12/2021.

Premesso, altresì, che

a) con deliberazione di GR n. 584 del 16/12/2020 "Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2021" sono state programmate risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per la realizzazione, tra gli altri, di eventi turistici di rilevanza internazionale a cura dei Comuni Capoluogo.

Considerato che con decreto-legge n.221 del 24 dicembre 2021 è stata disposta la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022.

Viste le Ordinanze del Presidente della Regione Campania emanate per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nella regione Campania, in ultimo:

a) Ordinanza n. 27 del 15/12/2021 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L. 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto – legge 25 marzo 2020, n. 19. Disposizioni di prevenzione sanitaria relative al periodo 23 dicembre 2020 – 1° gennaio 2022";
b) Ordinanza n. 28 del 19/12/2021 "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19. Disposizioni in materia di feste ed eventi in discoteche, sale da ballo e locali assimilati. Conferma, con precisazioni, dell'ordinanza n.27 del 15 dicembre 2021".

Rilevato che numerosi Comuni beneficiari dei finanziamenti in parola hanno rappresentato la difficoltà di realizzare le proprie iniziative entro i termini previsti per il persistere delle limitazioni imposte a livello locale e nazionale a causa dell'emergenza pandemica richiedendo, per l'effetto, una rimodulazione

dei termini di realizzazione degli stessi oltre quelli attualmente previsti dalla DGR n. 236/2019, come modificata in ultimo dalla DGR n.260/2021, e dalla DGR. n. 584 del 16/12/2020.

Preso, altresì, atto che i suddetti programmi di eventi per la promozione turistica della Campania non sono stati completati a causa della permanenza delle richiamate limitazioni.

Ritenuto, pertanto, di dover:
a) rimodulare il programma di eventi per la promozione turistica della Campania approvato con D.G.R.C. n. 236 del 04/06/2019, differendone lo svolgimento fino al 30/06/2022;
b) differire il termine per la realizzazione degli eventi turistici di rilevanza internazionale a cura dei Comuni capoluogo, di cui alla D.G.R.C n. 584 del 16/12/2020, al 30/06/2022.

Visti
a) il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
b) la Legge Regionale n. 18/2014;
c) la Delibera di Giunta regionale n. 236 del 04/06/2019;
d) il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020.

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:
1. **di rimodulare** il programma di eventi per la promozione turistica della Campania approvato con D.G.R.C. n. 236 del 04/06/2019, differendone lo svolgimento fino al 30/06/2022;
2. **di differire** il termine per la realizzazione degli eventi turistici di rilevanza internazionale a cura dei Comuni capoluogo, di cui alla D.G.R.C n. 584 del 16/12/2020, al 30/06/2022;
3. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo, alla Direzione Generale FESR e alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per i provvedimenti conseguenti, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 601 del 28/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 1 - Rapporti con Enti locali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO TRA LE COMUNITA' MONTANE DELLA REGIONE CAMPANIA DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA ANNUALITA' 2016, 2017, 2018 E 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che la L. 31 gennaio 1994, n. 97, all'art. 1, comma 4, prevede che: *"4. Sono interventi speciali per la montagna le azioni organiche e coordinate dirette allo sviluppo globale della montagna mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano. Le azioni riguardano i profili: a) territoriale, mediante formule di tutela e di promozione delle risorse ambientali che tengano conto sia del loro valore naturalistico che delle insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema dei trasporti e della viabilità locale; b) economico, per lo sviluppo delle attività economiche presenti sui territori montani da considerare aree depresse; c) sociale, anche mediante la garanzia di adeguati servizi per la collettività; d) culturale e delle tradizioni locali. "*.

b) che la L. 31 gennaio 1994, n. 97, all'art. 2, prevede che: *"1. È istituito presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica il Fondo nazionale per la montagna (…) 3. Le risorse erogate dal Fondo hanno carattere aggiuntivo rispetto ad ogni altro trasferimento ordinario o speciale dello Stato a favore degli enti locali. Le risorse sono ripartite fra le regioni e le province autonome che provvedono ad istituire propri fondi regionali per la montagna, alimentati anche con stanziamenti a carico dei rispettivi bilanci, con i quali sostenere gli interventi speciali di cui all'articolo 1. 4. Le regioni e le province autonome disciplinano con propria legge i criteri relativi all'impiego delle risorse di cui al comma 3. 5. I criteri di ripartizione del Fondo tra le regioni e le province autonome sono stabiliti con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle politiche agricole e forestali (…) ."* ;

c) che la L.R. 30 settembre 2008, n. 12, prevede, all'art. 16, che: *"1. La comunità montana, per il raggiungimento delle proprie finalità, adegua la propria azione al metodo della programmazione ed alla collaborazione interistituzionale. 2. A tal fine adotta, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione e dei documenti di programmazione finanziaria previsti dalle vigenti norme, il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed il programma annuale operativo di attuazione*; all'art. 17 che*: 1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico è lo strumento unitario di programmazione dell'attività della comunità montana. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal consiglio generale su proposta della giunta. (…)"*;

d) che la L.R. 30 settembre 2008, n. 12, all'art. 24 prevede, tra l'altro, che: "*1. Le modifiche territoriali di cui alla presente legge non rilevano in ordine ai benefici e agli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione europea e dalle leggi statali e regionali. 2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 della legge regionale 4 novembre 1998, n. 17, le comunità montane indicate nell'Allegato "A" sono integrate dei comuni interamente montani e parzialmente montani usciti dalle stesse per effetto delle modifiche territoriali conseguenti alla presente legge. 3. In sede di approvazione del piano di riparto del fondo per la montagna, parte regionale e parte statale, la giunta regionale procede ad evidenziare la quota spettante alle comunità montane di cui all'Allegato "A" per effetto dell'inclusione dei comuni indicati nel medesimo allegato. 4. Le comunità di cui all'Allegato "A", in sede di programmazione degli interventi speciali per i territori montani, destinano quota di risorse, di cui al comma 3, ad interventi sui territori dei comuni interessati. (…)"*;

e) che la L.R. 4 novembre 1998, n. 17, all'art. 18, prevede che: *"1. Ai fini dell'attuazione da parte delle Comunità montane delle disposizioni dettate dalla presente legge, una quota della disponibilità del «Fondo regionale per la montagna», determinata annualmente con la legge di bilancio, è ripartita tra le Comunità montane secondo i seguenti criteri: a) una quota fissa per ogni Comunità montana determinata dalla Giunta regionale, sentita la Conferenza dei Presidenti delle Comunità montane; b) il trenta per cento della parte residua in proporzione diretta alla*

popolazione residente nella Comunità montana ed il settanta per cento in proporzione diretta al loro territorio. 2. La Giunta regionale aggiorna ogni due anni l'importo della quota fissa destinata ad ogni Comunità montana ed aggiorna altresì, con cadenza biennale, i coefficienti di riparto basati sui dati della popolazione residente. (…). 3. Un'ulteriore quota del fondo viene annualmente ripartita dalla Giunta regionale tra le organizzazioni degli Enti locali della montagna in ragione della loro rappresentatività, a titolo di concorso nelle spese per l'attività di rappresentanza ed assistenza agli Enti associati.(…)";

f) che il citato art. 18 della L.R. n. 17/1998 attribuisce alla Giunta la competenza per determinazione della quota fissa del fondo in questione *sentita la Conferenza dei Presidenti delle Comunità montane*, con una previsione di aggiornamento biennale.

CONSIDERATO:

a) il piano di riparto tra le regioni del Fondo nazionale per la montagna, relativo alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, di cui alla DELIBERA 15 ottobre 2019 del COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA;
b) che con nota PG/2021/0372582 del 14/07/2021 l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata ha richiesto parere alla Avvocatura Regionale;
c) che con nota Prot. 2021.0505186 del 13/10/2021 l'Avvocatura Regionale ha reso il richiesto parere;
d) che con nota PG/2021/0521757 del 21/10/2021 Regione Campania l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata ha chiesto all'UNCEM Delegazione della Campania di voler comunicare l'ultimo dato aggiornato riguardante i dati relativi alla popolazione residente per numero di abitanti ed i dati relativi al territorio per kmq. di ciascuna Comunità Montana, precisando, inoltre, gli stessi dati specificamente riferiti ai Comuni interamente montani e parzialmente montani usciti dalle Comunità Montane per effetto delle modifiche territoriali conseguenti alla legge n. 12/2008, di cui all'allegato A alla medesima, ai fini del riparto della quota di cui art. 18, comma 1 lett. b), della L.R. n. 17/1998 del Fondo Nazionale per la Montagna;
e) che con nota del 13 novembre 2021 acquisita al PG/2021/0569039 del 16/11/2021 l'UNCEM CAMPANIA ha allegato ai fini della determinazione della quota di cui all'art. 18, comma 1, lett. b), della L.R. n.17/1998 del Fondo Nazionale per la montagna, relativo alle annualità dal 2016 al 2019, la Tabella contenente il dettaglio per comune della popolazione residente per numero di abitanti alla data del 1° gennaio 2021, oltre all'estensione territoriale in kmq, relativa a tutti i comuni delle Comunità Montane della Campania, distintamente riportati con riferimento sia ai comuni membri delle stesse, che a quelli aggregati ad esse, per effetto delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 12/2008, di cui all'allegato A alla medesima;
f) che in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, la Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane della Campania, è stata convocata in forma telematica con nota Prot. 2021-0021187/UDCP/GAB/GAB del 03/11/2021 U del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con il seguente ordine del giorno: *Fondo nazionale per la montagna, relativo alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, assegnate con Delibera CIPE del 15.10.2019 pubblicata sulla G.U. n. 48 del 26.02.2020 e di cui alla Deliberazione della G I U N T A R E G I O N A L E N. 389 del 23/07/2020. Individuazione della quota fissa nella misura del 45% al netto della quota dello 0,90% del Fondo da assegnare all'UNCEM – Delegazione Regionale della Campania. Eventuali osservazioni ex art. 18 della L.R. 4 novembre 1998, n. 17*;
g) che con nota Prot. 2021.0581342 del 22.11.2021 l'Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Presidente la documentazione concernente le risultanze della riunione in forma telematica della Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane della Campania del 17/11/2021, sul seguente ordine del giorno: *Fondo nazionale per la montagna, relativo alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019, assegnate con Delibera CIPE del 15.10.2019 pubblicata sulla G.U. n. 48 del 26.02.2020 e di cui alla Deliberazione della G I U N T A R E G I O N A L E N. 389 del 23/07/2020. Individuazione della quota fissa nella misura del 45% al netto della quota dello 0,90% del Fondo da assegnare all'UNCEM – Delegazione Regionale della Campania. Eventuali osservazioni ex art. 18 della L.R. 4 novembre 1998, n. 17*, emergendone che la Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane ha espresso avviso favorevole;
h) che, pertanto, occorre approvare il piano di riparto tra le Comunità Montane della Regione Campania del Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 della

somma complessiva di euro 1.678.235,00 allegato alla presente Deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale;

i) che occorre confermare la procedura di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 707 del 10/12/2012 che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana al ricevimento di una dichiarazione sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari della Comunità Montana che contenga i seguenti elementi: 1. l'ammontare delle risorse assegnate dalla Regione Campania alla Comunità Montana per il Fondo Nazionale Montagna espresso in euro, in cifre ed in lettere; 2. l'attestazione che sono stati posti in essere dalla Comunità Montana tutti gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 12/2008; 3. la dichiarazione che le risorse assegnate a titolo di Fondo Nazionale Montagna sono destinate ad interventi conformi a quanto indicato nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, con l'indicazione degli estremi dei relativi atti; 4. la destinazione di dette risorse per tipologie d'intervento, con la specificazione per ciascuna tipologia dell'ammontare espresso in euro e della disposizione legislativa nazionale o regionale che la prevede; 5. la separata indicazione, per le Comunità Montane di cui all'Allegato "A" della legge regionale n. 12/2008, degli interventi, finanziati con la quota di risorse di cui all'art. 24 della medesima legge regionale n. 12/2008, destinati ai Comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale; 6. l'impegno della Comunità Montana ad esibire, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005, prodotta;

j) che occorre demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, di provvedere con propri e separati atti, all'impegno ed alla liquidazione del Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 in favore delle Comunità Montane e dell'U.N.C.E.M., in conformità al piano di riparto allegato alla presente Deliberazione, unitamente alla predisposizione di un modulo per la formulazione della suddetta dichiarazione finalizzata alla liquidazione secondo la procedura approvata.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il piano di riparto tra le Comunità Montane della Regione Campania del Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 della somma complessiva di euro 1.678.235,00 allegato alla presente Deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di confermare la procedura di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 707 del 10/12/2012 che subordina la liquidazione della quota del fondo spettante a ciascuna Comunità Montana al ricevimento di una dichiarazione sottoscritta dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Servizi Finanziari della Comunità Montana che contenga i seguenti elementi: 1. l'ammontare delle risorse assegnate dalla Regione Campania alla Comunità Montana per il Fondo Nazionale Montagna espresso in euro, in cifre ed in lettere; 2. l'attestazione che sono stati posti in essere dalla Comunità Montana tutti gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 12/2008; 3. la dichiarazione che le risorse assegnate a titolo di Fondo Nazionale Montagna sono destinate ad interventi conformi a quanto indicato nel Piano pluriennale di sviluppo socio-economico e del Programma annuale operativo di attuazione di cui agli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 12/2008, con l'indicazione degli estremi dei relativi atti; 4. la destinazione di dette risorse per tipologie d'intervento, con la specificazione per ciascuna tipologia dell'ammontare espresso in euro e della disposizione legislativa nazionale o regionale che la prevede; 5. la separata indicazione, per le Comunità Montane di cui all'Allegato "A" della legge regionale n. 12/2008, degli interventi, finanziati con la quota di risorse di cui all'art. 24 della medesima legge regionale n. 12/2008, destinati ai Comuni montani e parzialmente montani usciti per effetto del riordino territoriale; 6.l'impegno della Comunità Montana ad esibire, su richiesta della Regione Campania, qualsiasi documentazione analitica connessa con la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005, prodotta;
3. di demandare all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, di provvedere con propri e separati atti, all'impegno ed alla liquidazione del Fondo Nazionale per la Montagna annualità 2016, 2017, 2018 e 2019 in favore delle Comunità Montane e

dell’U.N.C.E.M., in conformità al piano di riparto allegato alla presente Deliberazione, unitamente alla predisposizione di un modulo per la formulazione della suddetta dichiarazione finalizzata alla liquidazione secondo la procedura approvata;

4. di trasmettere la citata Deliberazione, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Redazione del Portale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Coefficienti di ripartizione

Voci	Importo	%
A- Fondo da ripartire	1.678.235,00 €	
B- Quota fissa totale	755.205,75 €	45,00%
C- Quota a favore dell'UNCEM	15.104,12 €	0,90%
D- Quota residua da distribuire tra popolazione e superficie (D=A-B-C)	907.925,14 €	
E- Quota da distribuire in rapporto alla popolazione (E= 30% di D)	272.377,54 €	16,23%
F- Quota da distribuire in rapporto alla superficie (F=70% di D)	635.547,59 €	37,87%
G- Coefficiente di ripartizione per popolazione (G=E/Pop Tot)	0,27650493	
H- Coefficiente di ripartizione per superfice (H=F/Sup Tot)	70,26491865	
Popolazione totale (abitanti al 1° gennaio 2021) = Pop Tot	985.073	
Superficie totale (kmq) = Sup Tot	9.045,02	
TOT		**100,00%**

#	COMUNITÀ MONTANA	Riparto per superficie			Riparto per popolazione			Quota fissa (c)	Totale spettante a + b + c	di cui quota Comuni da integrare ai fini del riparto dei fondi
		Kmq	Coeff	Quota (a)	Popolazione	Coeff	Quota (b)			
1	COMUNITÀ MONTANA MONTE SANTA CROCE	250,26	70,2649	17.584,50 €	15.976	0,27650493	4.417,44 €	37.760,29 €	59.762,23 €	
2	COMUNITÀ MONTANA MATESE	534,65	70,2649	37.567,14 €	37.695	0,27650493	10.422,85 €	37.760,29 €	85.750,28 €	
3	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	187,20	70,2649	13.153,59 €	13.658	0,27650493	3.776,50 €	37.760,29 €	54.690,38 €	
4	COMUNITA' MONTANA FORTORE	519,75	70,2649	36.520,19 €	26.285	0,27650493	7.267,93 €	37.760,29 €	81.548,41 €	
5	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	749,29	70,2649	52.648,80 €	34.097	0,27650493	9.427,99 €	37.760,29 €	99.837,08 €	
6	COMUNITA' MONTI PICENTINI	292,87	70,2649	20.578,49 €	45.826	0,27650493	12.671,11 €	37.760,29 €	71.009,89 €	
7	COMUNITA' MONTANA ALBURNI	507,08	70,2649	35.629,93 €	16.909	0,27650493	4.675,42 €	37.760,29 €	78.065,64 €	
8	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	719,17	70,2649	50.532,42 €	56.550	0,27650493	15.636,35 €	37.760,29 €	103.929,06 €	
9	COMUNITA' MONTANA GELBISON E CERVATI	219,97	70,2649	15.456,17 €	18.587	0,27650493	5.139,40 €	37.760,29 €	58.355,86 €	
10	COMUNITA' MONTANA UFITA	614,10	70,2649	43.149,69 €	47.568	0,27650493	13.152,79 €	37.760,29 €	94.062,76 €	18.968,10 €
11	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	641,55	70,2649	45.078,46 €	54.015	0,27650493	14.935,41 €	37.760,29 €	97.774,16 €	14.340,83 €
12	COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA	244,72	70,2649	17.195,23 €	18.901	0,27650493	5.226,22 €	37.760,29 €	60.181,74 €	6.206,53 €
13	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	562,83	70,2649	39.547,20 €	45.806	0,27650493	12.665,58 €	37.760,29 €	89.973,08 €	
14	COMUNITA' MONTANA TABURNO	255,54	70,2649	17.955,50 €	35.315	0,27650493	9.764,77 €	37.760,29 €	65.480,56 €	
15	COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA	200,58	70,2649	14.093,74 €	105.590	0,27650493	29.196,16 €	37.760,29 €	81.050,18 €	8.194,86 €
16	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	562,90	70,2649	39.552,12 €	39.121	0,27650493	10.817,15 €	37.760,29 €	88.129,56 €	
17	COMUNITA' MONTANA TANAGRO E ALTO E MEDIO SELE	620,03	70,2649	43.566,36 €	50.537	0,27650493	13.973,73 €	37.760,29 €	95.300,37 €	
18	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO E LAMBRO E MINGARDO	766,76	70,2649	53.876,33 €	56.259	0,27650493	15.555,89 €	37.760,29 €	107.192,51 €	31.974,60 €
19	COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI	246,85	70,2649	17.344,90 €	173.807	0,27650493	48.058,49 €	37.760,29 €	103.163,67 €	47.187,04 €
20	COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO	348,92	70,2649	24.516,84 €	92.571	0,27650493	25.596,34 €	37.760,29 €	87.873,46 €	
	UNCEM								15.104,12 €	
		9.045,02		635.547,59 €	985.073		272.377,54 €	755.205,75 €	1.678.235,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 602 del 28/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 4 - Politiche territoriali ed Aree interne

Oggetto dell'Atto:

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI), INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE INTERNE DA AGGIUNGERE A QUELLE GIA' INDIVIDUATE CON DGR 600/2014 - PERIMETRAZIONE DELL'AREA INTERNA DENOMINATA "ALTO MATESE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) che con il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) La Strategia nazionale Aree interne è stata presentata per la prima volta nel 2014 nel programma Nazionale di riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014/2020 e anche per il ciclo di programmazione 2021/27 attraverso l'O.P 5 "*Un' Europa più vicina ai cittadini*", verrà riconfermata e finanziata con risorse comunitarie gestite dalle Regioni attraverso i singoli Programmi Operativi e risorse nazionali destinate ai servizi di mobilità, istruzione e salute;

c) Il ruolo fondamentale dell'integrazione territoriale assunto nella programmazione 2021-2027 è rimarcato nei regolamenti sui Fondi strutturali 2021-2027 ed in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale" del Titolo III del *Regolamento sulle disposizioni comuni RDC* (Regolamento (UE) n. 2021/1060) - *il cui art. 28* amplia le possibili forme di attivazione degli interventi territorialmente integrati per sostenere l'Obiettivo Strategico orizzontale "un'Europa più vicina ai cittadini" *[(a) investimenti territoriali integrati; b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro]* - e nel Capo II del Regolamento FESR (Regolamento (UE) 2021/1058), aperto dall'art. 9 "Sviluppo Territoriale Integrato";

d) L'obiettivo di policy 5 "*Un' Europa più vicina ai cittadini"* riprende e valorizza l'approccio *place - based* delle politiche strutturali e riparte dai bisogni dei territori espressione delle coalizioni locali;

e) l'Accordo di Partenariato Italia 2021/27, approvato dal Cipess nella seduta del 22 dicembre 2021, nel confermare il sostegno dell'O.P 5 ai progetti di sviluppo locale attraverso Strategie territoriali locali (ST) - che saranno, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE+ e del FEAMPA nonché da ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale - individua quattro tipologie di territori e orientamenti per la programmazione 2021-2027, tra cui le Aree interne per "sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnando nel passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni e regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale. Il sostegno dei fondi continuerà per (i) intervenire sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità (ii) promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte. La numerosità delle aree da sostenere dovrà ricercare un equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate nel ciclo 2014- 2020 e la necessità di estendere l'opportunità di definire e attuare strategie in altri territori delle "aree interne";

f) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Missione 5 – Componente 3 prevede specifici investimenti per le aree interne, in particolare relativamente al potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità e alle strutture sanitarie di prossimità territoriale, mentre nel Fondo Nazionale complementare sono previsti investimenti per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nelle aree interne;

RILEVATO

a) le "Aree interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subìto nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

b) la Giunta Regionale ha già individuato con la Delibera Regionale n.600/2014 le prime quattro Aree Interne regionali;

c) l'Accordo di Partenariato citato prevede che "le nuove aree progetto saranno selezionate a iniziativa delle Regioni sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, dando priorità a comuni periferici e ultraperiferici e considerando, contestualmente, indicatori demografici, economici, sociali o ambientali che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali, e la propensione dei Comuni a lavorare nella forma associata richiesta";

d) il Documento strategico Regionale di cui alla DGR n.489/2020 stabilisce che "si procederà ad identificare nuove aree potenzialmente finanziabili (max 2/3), anche attraverso l'utilizzo di indicatori a carattere regionale (es. ulteriore diminuzione della popolazione, lontananza dai centri urbani, carenza di infrastrutture viarie)";

e) tra le diverse candidature alla Strategia Nazionale Aree interne presentate è pervenuta quella relativa all'area interna denominata "Alto Matese";

f) la suddetta area è collocata in provincia di Caserta e coinvolge 17 Comuni: Ailano, Alife, Capriati al Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola;

g) dall'istruttoria dei competenti uffici regionali risulta che:

- in linea con l'ipotesi di mappatura in via di definizione con il Ministero per il Sud, la maggioranza dei comuni, quattordici, è classificata come periferici; altri due risultano classificati come ultra periferici e uno intermedio;
- l'Area presenta fenomeni di spopolamento particolarmente evidenti in tutti i Comuni e rispetto al censimento 2011 si continuano a registrare fenomeni di diminuzione particolarmente significativi nei Comuni di Gallo Matese (- 18,67%) e Valle Agricola (- 14,36%);
- ad integrazione della documentazione pervenuta, i comuni citati hanno trasmesso un protocollo d'intesa con cui manifestano la volontà di formalizzare la presentazione della candidatura e di attivare un coordinamento politico-istituzionale del comune di Piedimonte Matese e del comune di Valle Agricola per vigilare sull'avanzamento e sull'attuazione della proposta avanzata;

RITENUTO

a) di dover individuare, ad integrazione della Dgr. n.600/2014, in coerenza con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento strategico Regionale di cui alla DGR. n.489/2020, l'area interna denominata "Alto Matese";
b) di dover approvare, a tal fine, la perimetrazione dell'area interna denominata "Alto Matese", composta dai Comuni di Ailano, Alife, Capriati al Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola;
c) di dover dare mandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo, in raccordo con la Programmazione Unitaria di avviare la fase della elaborazione del confronto con Comitato Nazionale Aree interne, istituito presso il Ministero per il Sud, al fine di poter confermare a seguito del rapporto istruttorio la perimetrazione proposta dall'area Alto Matese;
d) di dover rinviare a successivi atti la selezione di ulteriori aree interne secondo criteri coerenti con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento Strategico regionale di cui alla DGR n.489/2020;

VIST

- JE) 1056/2021;
- il Regolamento (UE) 1057/2021;
- il Regolamento (UE) 1058/2021;
- il Regolamento (UE) 1060/2021;
- l'Accordo di Partenariato 2021/27 approvato dal Cipess il 22 dicembre 2021;
- la Dgr.n.489/2020;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di individuare, ad integrazione della Dgr. n.600/2014, in coerenza con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento strategico Regionale di cui alla DGR. n.489/2020, l'area interna denominata "Alto Matese";

2. di approvare, a tal fine, la perimetrazione dell'area interna denominata "Alto Matese", composta dai Comuni di Ailano, Alife, Capriati al Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fontegreca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Sant'Angelo d'Alife, Valle Agricola;

3. di dare mandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare la fase della elaborazione del confronto con Comitato Nazionale Aree interne, istituito presso il Ministero per il Sud, al fine di poter confermare a seguito del rapporto istruttorio la perimetrazione proposta dall'area Alto Matese;

4. di rinviare a successivi atti la selezione di ulteriori aree interne secondo criteri coerenti con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento Strategico regionale di cui alla DGR n.489/2020;

5. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale per il Federalismo, all'AdG FESR, all'AdG FSE, all'AdG del PSR, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e al Burc per quanto di rispettiva competenza.

Decreto Presidente Giunta n. 167 del 31/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI PER L'ANNO 2021 E DELLA RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO ADOTTATO NEL 2020, REDATTI AI SENSI DELL'ART.20 D.LGS. 175/2016

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) ai sensi dell'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), comma 1, del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 (Testo Unico Società Partecipate, TUSP di seguito) le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti (cfr. successivo comma 2), un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) il comma 3 del medesimo articolo dispone che il provvedimento è adottato entro il 31 dicembre di ogni anno ed è trasmesso con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e reso disponibile alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del TUSP;

c) a completamento di tale adempimento le medesime amministrazioni devono approvare, entro il 31 dicembre, una relazione sull'attuazione delle misure previste dal precedente piano di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP;

CONSIDERATO che

a) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 189 del 30/12/2020 è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2020, relativo alle società partecipate dalla Regione Campania al 31/12/2019;

b) con DGR n. 1 del 5/1/2021 la Giunta ha condiviso il Piano di razionalizzazione periodica, le misure di razionalizzazione, con le variabili di riordino in esso contenute e gli indirizzi assunti per darne attuazione;

RILEVATO che

a) in data 21/11/2019 sul portale del MEF sono state pubblicate Linee Guida, di concerto con la Corte dei conti, per la redazione dei provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, con allegati schemi-tipo per la redazione dei provvedimenti;

b) in data 04/11/2021 sul portale del MEF sono state pubblicate le schede di rilevazione aggiornate, utilizzabili per la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione e per la revisione periodica delle partecipazioni;

c) nelle Linee Guida, ai fini della definizione del perimetro delle società indirette, si chiarisce che sono da prendere in considerazione quelle detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di altro organismo a controllo pubblico da parte della medesima, senza limitazione di partecipazione e si precisa, inoltre, che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. a), del medesimo Testo unico, come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL, che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute;

d) il competente Ufficio Speciale Enti e Società partecipate, Vigilanza e Controllo, sulla scorta delle menzionate Linee Guida pubblicate dal MEF, ha predisposto il documento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione e la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020;

PRESO ATTO che

a) i menzionati documenti includono anche le partecipazioni risalenti alla Regione per effetto della soppressione dell'ex Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania (ERSAC) disposta con LR 1/2007, ancorché non tutte le società abbiano provveduto alla formalizzazione delle scritture connesse al subentro della Regione nei rapporti giuridici di diritto pubblico e privato;

RITENUTO di

a) dovere approvare, ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del TUSP l'allegata relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020 con DPGR n. 189/2020 (allegato 1);

b) dovere approvare, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 20 comma 1 del TUSP, l'allegato documento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione (allegato 2);

c) dovere presentare i suindicati documenti alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 51, lettera e), dello Statuto della Regione Campania, a mente del quale la Giunta regionale "sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti";

d) dovere demandare all'Ufficio Speciale Enti e Società partecipate, Vigilanza e Controllo, l'invio dei documenti allegati alla struttura del MEF competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP e alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4 dello stesso Testo unico nonché, in raccordo con le Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, le attività amministrative conseguenti all'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie per l'anno 2021;

VISTI

a) il D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii;

b) il DPGR n. 189/2020 di approvazione del Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione Campania, adottato nel 2020;

c) le Linee Guida Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti, pubblicate dal MEF in data 21/11/2019;

d) le schede di rilevazione aggiornate, pubblicate in data 04/11/2021 sul portale del MEF;

e) lo Statuto regionale e, in particolare, l'art. 51, comma 1;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dell'Ufficio a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del TUSP, la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione per l'anno 2020 adottato con DPGR n. 189/2020 allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 del TUSP, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Regione Campania per l'anno 2021, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

3) di demandare all' Ufficio Speciale Enti e Società partecipate, Vigilanza e Controllo:

   - gli adempimenti finalizzati a sottoporre gli allegati documenti alla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 51, lettera e), dello Statuto della Regione Campania;

   - l'invio della relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano dell'anno precedente e del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie alla struttura del MEF competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro e alla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4 dello stesso Testo unico;

   - in raccordo con le Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, le attività amministrative conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.

De Luca

Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12/2019 (DPGRC n. 189 del 30/12/2020)

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), entro il 31 dicembre di ogni anno, le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla Struttura di monitoraggio, indirizzo e coordinamento cui all'articolo 15 e alla Sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

L'atto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti recante "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche", al paragrafo 7, richiede che la relazione fornisca informazioni differenziate per le partecipazioni che sono ancora detenute dall'amministrazione pubblica, ovvero sono state dismesse in attuazione del piano di revisione periodica dell'anno precedente.

Per le partecipazioni dismesse si chiede di specificare le caratteristiche delle operazioni di dismissione, quali il tipo di procedura messa in atto; l'ammontare degli introiti finanziari; l'identificazione delle eventuali controparti.

Per le partecipazioni ancora detenute vanno fornite indicazioni sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nell'anno precedente, descrivendo le differenti azioni operate rispetto a quelle previste. Sono da descrivere le situazioni di mancato avvio della procedura di razionalizzazione programmata, nonché quelle caratterizzate dalla mancata conclusione della medesima. Sono infine da motivare le situazioni per le quali siano venute meno le criticità che avevano determinato l'adozione di una misura di razionalizzazione.

Avuto riguardo alle suddette indicazioni, per ciascuna società partecipata dalla Regione si forniscono le informazioni utili a evidenziare i risultati conseguiti in attuazione delle misure illustrate nel piano di razionalizzazione approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 2/1/2020, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1 del 8/1/2020.

Le schede sono raggruppate secondo la tipologia di intervento di razionalizzazione previsto dal citato Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05888670634
Denominazione	C.A.A.N. SCPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	La società ha depositato il 9/1/2018 ricorso di ammissione al concordato in bianco. Con decreto del 7/2/2019 il Tribunale di Nola ha aperto la procedura concordataria in continuità, dichiarata poi inammissibile il 28/2/2020 su rinuncia della società per il venire meno di un elemento essenziale alla sostenibilità del piano. Il 6/8/2020 è stata presentata nuova istanza di ammissione a procedura concordataria (RG 6/2020) e con decreto del 13/10 il Tribunale ha dichiarato aperta la seconda procedura. Il decreto di omologa è stato emesso in data 08/04/2021, ma risultano tuttavia formali reclami al provvedimento di omologazione del concordato che, ove accolti e vincenti, metterebbero in discussione la possibilità della società di superare la crisi mediante un percorso non caotico.
Tipologia di procedura	--
Data di avvio della procedura	--
Stato di avanzamento della procedura	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01224890655
Denominazione	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DI PAESTUM - CAPACCIO Scrl (Soc. cooperativa)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	Con nota del 15/7/2020, indirizzata al CdA, la Regione ha comunicato la propria volontà di recedere ope legis dalla società per le motivazioni esposte e richiamate negli atti di pianificazione, con riserva di chiedere il rimborso della quota nei termini statutari. Non sono pervenuti riscontri alla richiesta ed al successivo sollecito. L'Amministratore Unico della società veicolo SAPS, cui è stata conferita procura per accelerare i processi di dismissione, ha avviato con il supporto di un legale le iniziative ritenute necessarie affinché il CdA adotti, con urgenza, i provvedimenti di competenza.
Tipologia di procedura	--
Data di avvio della procedura	--
Stato di avanzamento della procedura	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03530920655
Denominazione	SISTEMA CILENTO – AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEL CILENTO SCPA (soc. consortile)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	--
Stato di avanzamento della procedura	in attesa di riscontro
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Data di esercizio del diritto di recesso	09/07/2020
Ulteriori informazioni*	L'articolo 5, penultimo comma, dello statuto sociale dispone che le azioni non possono essere alienate in tutto o in parte prima del completamento del programma in attuazione al momento dell'adesione alla Società. Tenuto conto dell'accoglimento del recesso di n. 13 soci, tra i quali la Provincia di Salerno e la Camera di Commercio di Salerno, soggetti originari firmatari del programma sottoscritto presso il CNEL nel 1996 cui fa riferimento l'articolo 5 dello statuto, in data 9/7/2020 la Regione ha comunicato la propria volontà di recedere *ope legis*. Non sono pervenuti riscontri alla richiesta di recesso e al successivo sollecito. L'Amministratore Unico della società veicolo SAPS, cui è stata conferita procura per accelerare i processi di dismissione, ha avviato con il supporto di un legale le iniziative ritenute necessarie affinché il CdA adotti, con urgenza, i provvedimenti di competenza.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	07833540631
Denominazione	SI.RE.NA CITTA' STORICA SCPA IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	--
Data di deliberazione della liquidazione	11/01/2013
Stato di avanzamento della procedura	La gestione della liquidazione ha subito un rallentamento dovuto alle difficoltà riscontrate dal socio di riferimento (Comune di Napoli) giunto alla fine della sua consiliatura e con pesanti limitazioni ad agire in ragione della sua difficile situazione finanziaria. La quota detenuta dalla Regione non consente di incidere sulla tempistica. Nondimeno è stata manifestata disponibilità a sostenere la chiusura della liquidazione nell'ambito di una complessiva soluzione transattiva a saldo e stralcio delle posizioni passive, a condizione che tempi e fabbisogno siano certi e che tutti i soci concorrano pro-quota.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	07012251216
Denominazione	A.C.N. IN LIQUIDAZIONE SRL

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	--
Data di deliberazione della liquidazione	28/05/2014
Stato di avanzamento della procedura	La gestione della liquidazione ha subito un rallentamento dovuto alle difficoltà riscontrate dal socio di riferimento (Comune di Napoli) giunto alla fine della sua consiliatura e con pesanti limitazioni ad agire in ragione della sua difficile situazione finanziaria. La quota detenuta dalla Regione non consente di incidere sulla tempistica. Nondimeno è stata manifestata disponibilità a sostenere la chiusura della liquidazione nell'ambito di una complessiva soluzione transattiva a saldo e stralcio delle posizioni passive, a condizione che tempi e fabbisogno siano certi e che tutti i soci concorrano pro-quota.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03470400650
Denominazione	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO SPA IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di deliberazione della liquidazione	08/09/2017
Stato di avanzamento della procedura	Sono in corso azioni per la riscossione di crediti rilevanti vantati nei confronti di 2 comuni soci, che hanno proposto opposizione ai decreti ingiuntivi. Le udienze sono state fissate rispettivamente a febbraio e maggio prossimi.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02416480651
Denominazione	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SCRL IN LIQUIDAZIONE (Soc. cooperativa)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	--
Data di deliberazione della liquidazione	29/10/2016
Stato di avanzamento della procedura	A causa della dialettica insorta tra Liquidatore e amministrazioni comunali principalmente coinvolte dalle sorti dell'area mercatale non si registrano decisivi passi avanti. Risultano pendenti diversi contenziosi.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00234450617
Denominazione	COOPERATIVA LA FIORENTE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	--
Data di deliberazione della liquidazione	22/07/1985
Stato di avanzamento della procedura	Non sono reperibili informazioni sullo stato della procedura liquidatoria.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	00101210615
Denominazione	LATTERIA SOCIALE DOMIZIANA SCRL IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA (società cooperativa)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	--
Data di deliberazione della liquidazione	20/02/1993
Stato di avanzamento della procedura	Non sono reperibili informazioni sullo stato della procedura liquidatoria.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	In data 14/01/2021 MISE comunica che ha avviato verifiche sull'operato del liquidatore.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	07064750636
Denominazione	SOVAGRI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	--
Data di deliberazione della liquidazione	18/12/2003
Stato di avanzamento della procedura	La società vanta ragioni di credito e di debito nei confronti della Regione, per le quali sussiste contenzioso; è inoltre debitrice verso un istituto bancario, che ha un titolo di precetto. Si sta cercando un non agevole percorso transattivo che soddisfi le varie pretese dei soggetti coinvolti.
Data di deliberazione della revoca	--
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	--
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	80133090581
Denominazione	SAUIE SRL

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Trasformazione eterogenea in fondazione, previa soluzione delle criticità di carattere amministrativo e fiscale legate alla complessità del patrimonio da conferire. In via complementare o alternativa, elaborazione di una proposta alternativa di gestione delle aziende agricole, compatibile con il vincolo testamentario.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	Il percorso originariamente tracciato - di trasformazione eterogenea in fondazione per risolvere le criticità legate alla detenibilità della partecipazione ai sensi dell'art. 4 del TUSP e alla gestione delle aziende agricole e degli immobili in coerenza con il vincolo testamentario - ha subito un rallentamento dovuto a: - entità del complesso immobiliare rientrante nel lascito, la cui gestione in chiave produttiva comporterebbe il prevalere delle attività imprenditoriali rispetto alle finalità assistenziali, tipiche di una fondazione; - costo fiscale del conferimento al fondo di dotazione dei beni patrimoniali del lascito testamentario in favore della Regione. Sulla scorta degli approfondimenti svolti in corso d'anno dall'organo di amministrazione e dagli uffici regionali, risulta da preferire il conferimento, integrale o parziale, a un trust dei beni patrimoniali mobiliari e immobiliari del lascito testamentario individuando l'Istituto Colosimo quale beneficiario nella prospettiva dello scioglimento della società. La segregazione patrimoniale con il conferimento a un trust è coerente con il vincolo testamentario e con le limitazioni alla detenibilità del TUSP. D'altra parte, ne deriva una riduzione e semplificazione delle procedure altrimenti necessarie.
Interventi di razionalizzazione realizzati	La società ha chiuso il 2019 ed il 2020 in utile, interrompendo la consecutività di esercizi in perdita.
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00284210630
Denominazione	MOSTRA D'OLTREMARE SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Riequilibrio della gestione; affermazione di un modello di business in grado di fungere da volano per lo sviluppo locale e regionale; soluzione delle tensioni finanziarie
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	--
Interventi di razionalizzazione realizzati	La pandemia di Covid-19 ha comportato nel 2020 il blocco quasi integrale delle attività tipiche con riduzione dei ricavi da locazione degli spazi fieristici. Con ogni probabilità gli effetti della sospensione delle attività prevalenti si protrarranno ben oltre la chiusura dell'esercizio 2021.
Ulteriori informazioni*	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)

Revisione al 31/12/2021 delle partecipazioni detenute al 31/12/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 1 – Schema delle partecipazioni detenute

Il sottostante prospetto rappresenta graficamente i rapporti di partecipazione esistenti tra la Regione Campania e le società partecipate direttamente e indirettamente al 31/12/2020, indicando per ognuna la relativa quota di partecipazione.

<table>
<tr><td rowspan="14">Regione Campania</td><td>ACN srl (25%)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>AIR spa (99,99%)</td><td>AIR Mobilità srl (100%)
*dal 16/11/2021 cambia nome in AIR Campania srl</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno - Patto dell'Agro spa in liquidazione (2,32%)</td><td>ANS srl in liquidazione (100%)</td><td></td></tr>
<tr><td>Agroccupazione srl in liquidazione (100%)</td><td></td></tr>
<tr><td>CAAN scpa (3,33%)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano scarl (88,95%)</td><td>Ge.s.a.c. spa (5%)</td><td></td></tr>
<tr><td>EAV srl (100%)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Mostra d'Oltremare spa (20,68%)</td><td>Palazzo Canino srl (20%)</td><td></td></tr>
<tr><td>Sauie srl (100%)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Scabec spa (100%)</td><td>DATABENC scarl (0,41%)</td><td></td></tr>
<tr><td>Sirena scpa in liquidazione (31,47%)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>SMA Campania spa (100%)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Soresa spa (100%)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Sviluppo Campania spa (100%)</td><td>SAPS srl (100%)</td><td>Campania Innovazione spa in liquidazione (100%)</td></tr>
</table>

			DigitCampania scarl in liquidazione (100%)
			Tess - Costa del Vesuvio spa in liquidazione (51,13%)

ex ERSAC	Consorzio ortofrutticolo dell'Agro Nocerino - Sarnese s.coop.rl in liquidazione
	Consorzio ortoflorofrutticolo di Paestum – Capaccio s.coop.rl
	Cooperativa La Fiorente s.coop.rl in liquidazione
	Latteria sociale Domiziana s.coop.rl in liquidazione coatta
	Sistema Cilento - Agenzia locale di sviluppo del Cilento scpa (11,77%)
	Sovagri scpa in liquidazione (42%)

Sezione 2 – Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Di seguito si riportano elenchi delle partecipazioni dirette e indirette detenute al 31/12/2020 adottando il criterio di delimitazione del perimetro oggettivo di cui alle Linee Guida per la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 TUSP redatto dal MEF d'intesa con la Corte dei Conti.

Le partecipazioni sono riportate in ordine decrescente di quota di partecipazione e distintamente per società regionali e società rivenienti dalla cessazione dell'ex Ersac.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partecipazioni dirette regionali

Denominazione	Codice fiscale	Quota (%)	Esito della rilevazione	Modalità (cfr schede di dettaglio)
ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL	00292210630	100	Mantenimento senza interventi	-
SAUIE SRL	80133090581	100	Razionalizzazione	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
SCABEC SPA	04476151214	100	Mantenimento senza interventi	-
SMA CAMPANIA SPA	07788680630	100	Mantenimento senza interventi	-
SO.RE.SA. SPA	04786681215	100	Mantenimento senza interventi	-
SVILUPPO CAMPANIA SPA	06983211217	100	Mantenimento senza interventi	-
AIR SPA	02237920646	99,99	Mantenimento senza interventi	-
CONSORZIO AEROPORTO SALERNO PONTECAGNANO SCARL	01087990659	88,95	Mantenimento senza interventi	-
SI.RE.NA CITTA' STORICA SCPA IN LIQUIDAZIONE	07833540631	31,47	-	Procedura liquidatoria in corso
A.C.N. IN LIQUIDAZIONE SRL	07012251216	25,00	-	Procedura liquidatoria in corso
MOSTRA D'OLTREMARE SPA	00284210630	20,68	Razionalizzazione	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
C.A.A.N. SCPA	05888670634	3,33	Razionalizzazione	Cessione a titolo oneroso
AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO SPA IN LIQUIDAZIONE	03470400650	2,32	-	Procedura liquidatoria in corso

Partecipazioni dirette ex Ersac

Denominazione	Codice fiscale	Quota (%)	Esito della rilevazione	Modalità (cfr schede di dettaglio)
CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SCRL IN LIQUIDAZIONE (Soc. cooperativa)	02416480651	-	-	Procedura liquidatoria in corso
CONSORZIO ORTOFLOROFRUTTICOLO DI PAESTUM - CAPACCIO Scrl (Soc. cooperativa)	01224890655	-	Razionalizzazione	Recesso
COOPERATIVA LA FIORENTE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	00234450617	-	-	Procedura liquidatoria in corso
LATTERIA SOCIALE DOMIZIANA SCRL IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA (società cooperativa)	00101210615	-	-	Liquidazione coatta amministrativa in corso
SISTEMA CILENTO – AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEL CILENTO SCPA (soc. consortile)	03530920655	11,77	Razionalizzazione	Recesso
SOVAGRI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	07064750636	42,00	-	Procedura liquidatoria in corso

Partecipazioni indirette

Denominazione	Codice fiscale	Denominazione società/organismo tramite	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite (%)	Esito della rilevazione	Modalità (cfr schede di dettaglio)
AIR MOBILITÀ SRL **dal 16/11/2021 cambia nome in AIR Campania srl*	02977850649	AIR SPA	100	Mantenimento senza interventi	-
DATABENC SCARL - Distretto ad Alta Tecnologia per i beni culturali scarl	07324311211	SCABEC SPA	0,41	Mantenimento senza interventi	-
DIGITCAMPANIA IN LIQUIDAZIONE SCARL	04427991213	SOCIETA' ATTUAZIONE PIANO DI STABILIZZAZIONE SRL	100	-	Procedura liquidatoria in corso
GE.S.A.C. SPA	03166090633	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO Scarl	5	Mantenimento senza interventi	-
SOCIETA' ATTUAZIONE PIANO DI STABILIZZAZIONE SRL (SAPS srl)	07793231213	SVILUPPO CAMPANIA SPA	100	Mantenimento senza interventi	-
TESS COSTA DEL VESUVIO IN LIQUDAZIONE SPA	02822741217	SOCIETA' ATTUAZIONE PIANO DI STABILIZZAZIONE SRL	51,13	-	Procedura liquidatoria in corso

Sezione 3 – Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle della Sezione precedente si riporta scheda di dettaglio della ricognizione con indicazione degli interventi di razionalizzazione, se del caso.

Le società partecipate dirette sono ordinate in base alla quota detenuta; le altre in ordine alfabetico.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00292210630
Denominazione	ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL
Data di costituzione della società	08/07/1904
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80142
Indirizzo*	Corso Garibaldi 387
Telefono*	081-5525396
FAX*	081-5525396
Email*	enteautonomovolturno@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31.00 - Trasporto terrestre di passeggeri in aeree urbane e suburbane
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	si
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare[3]	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	ART
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione[4]	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2.999
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	26.969
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	46.800

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-4.717.788	20.786.352	28.597.563	33.714.896	30.892.729

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.607.174	235.070.923	240.129.280
A5) Altri Ricavi e Proventi	43.154.030	52.360.074	80.891.766
di cui Contributi in conto esercizio	16.584.819	9.020.778	12.758.352

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta[5]	100%
Codice Fiscale Tramite[6]	--
Denominazione Tramite(organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	controllo analogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Acquisto, progettazione, costruzione, gestione e valorizzazione di infrastrutture di trasporto, di reti, di materiale rotabile ferroviario. Trasporto pubblico locale su ferro e gomma. Servizi di mobilità e affini e sussidiari.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica[11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	EAV ha sottoscritto il nuovo contratto di servizio 2020/2025 in data 22.12.2020. Ai sensi del D.Lgs. 139/2018, che prescrive la separazione societaria tra Gestore dell'Infrastruttura e Impresa Ferroviaria, sono state conferite ad ACaMIR le cd. Funzioni essenziali del G.I. con DGR n. 116/2021. Sono in corso le operazioni preliminari funzionali alla fusione AIR/EAV per dar vita ad una società con funzioni di holding e gestione del patrimonio immobiliare, la divisione dei rami d'azienda relativi a trasporto su ferro e su gomma, aprendo anche a forme di aggregazione con altri operatori del settore del TPR, in coerenza con principi di razionalizzazione.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

(14) Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	80133090581
Denominazione	SAUIE srl
Data di costituzione della società	14/04/1989
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80135
Indirizzo*	Via S. Teresa degli Scalzi, 36
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	sauie@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	68.20.01 Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato[3]	si
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare[3]	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione[4]	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	7
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	72.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	45.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	23.335	185.807	-304.447	-269.326	-309.527

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.362.767	2.468.914	2.410.618
A5) Altri Ricavi e Proventi	638.722	1.392.524	669.829
di cui Contributi in conto esercizio	1.050	50.000	100.000

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta[5]	100%
Codice Fiscale Tramite[6]	--
Denominazione Tramite(organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Gestione del patrimonio proveniente dal disciolto ente Patronato Regina Margherita - Istituto Colosimo pro ciechi, devoluto per lascito testamentario alla Regione. Gestione diretta del complesso immobiliare di proprietà della società.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica[11]	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)[12]	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione[12]	2022
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Il percorso originariamente tracciato - di trasformazione eterogenea in fondazione per risolvere le criticità legate alla detenibilità della partecipazione ai sensi dell'art. 4 del TUSP e alla gestione delle aziende agricole e degli immobili in coerenza con il vincolo testamentario - ha subito un rallentamento dovuto a: - entità del complesso immobiliare rientrante nel lascito, la cui gestione in chiave produttiva comporterebbe il prevalere delle attività imprenditoriali rispetto alle finalità assistenziali, tipiche di una fondazione; - costo fiscale del conferimento al fondo di dotazione dei beni patrimoniali del lascito testamentario in favore della Regione. Sulla scorta degli approfondimenti svolti in corso d'anno dall'organo di amministrazione e dagli uffici regionali, risulta da preferire il conferimento, integrale o parziale, a un trust dei beni patrimoniali mobiliari e immobiliari del lascito testamentario individuando l'Istituto Colosimo quale beneficiario nella prospettiva del superamento della forma societaria. La segregazione patrimoniale con il conferimento a un trust è coerente con il vincolo testamentario e con le limitazioni alla detenibilità del TUSP. D'altra parte, ne deriva una riduzione e semplificazione delle procedure altrimenti necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(9) Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.

(10) Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

(11) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(12) Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

(13) Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

(14) Nel campo l’Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell’art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04476151214
Denominazione	Scabec Spa
Data di costituzione della società	07/05/2003
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80132
Indirizzo*	via Santa Lucia 81
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	amministrazione@pec.scabec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	58
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	49.600
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.980

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	no	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	17.111	8.411	4.992	24.311	1.256

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.649.430	11.527.257	6.711.667
A5) Altri Ricavi e Proventi	21.789	18.010	273.309
di cui Contributi in conto esercizio (riportati in A1 nel bilancio)	0	0	549.000

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	100%
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico, culturale e turistico del territorio regionale attraverso progetti mirati e contratti di servizio realizzati per la Regione Campania, anche d'intesa con altri enti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	--

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07788680630
Denominazione	S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania Spa, in sigla SMA Campania Spa
Data di costituzione della società	05/07/2001
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	---
Altra forma giuridica	---
Stato di attività della partecipata	attiva
Anno di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80143
Indirizzo*	--
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	smacampaniaspa@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	02.04.00 - Attività di servizio delle aree forestali
Attività 2	84.25.20 - Attività di protezione civile
Attività 3	37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1.015
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	47.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	45.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-6.374.622	-620.935	-4.518.016	-3.328.807	-5.565.227

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.782.327	45.161.934	49.847.052
A5) Altri Ricavi e Proventi	40.701	1.725.820	3.692.609
di cui Contributi in conto esercizio	0	15.000	16.500

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	100
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo analogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA Campania spa

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Tutela ambientale del territorio regionale (difesa del territorio boschivo, mitigazione dei rischi naturali, sviluppo di sistemi di monitoraggio del territorio in chiave di prevenzione dei rischi naturali, nonché di prevenzione ambientale).
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	si
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	si
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	A seguito della avvenuta fusione sono in corso operazioni di integrazione della società incorporata Campania Ambiente e Servizi spa e di riorganizzazione dei processi operativi, al fine di ottimizzare i costi e favorire l'emersione delle sinergie. La società sta attuando il piano di ristrutturazione ex DGR 31/2020 ed è previsto l'aggiornamento del piano industriale per la nuova entità risultante.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04786681215
Denominazione	SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' S.P.A. – in breve SO.RE.SA. spa
Data di costituzione della società	28/04/2004
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80143
Indirizzo*	--
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	segreteria@soresa.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	84.12.10 Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	102
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	28.800
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	45.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.127.821.396	1.113.383.544	1.048.695.519
A5) Altri Ricavi e Proventi	83.407.706	4.369.801	2.518.101
di cui Contributi in conto esercizio	400.000	200.000	500.000

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	100
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	controllo analogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	Centrale unica dei pagamenti; Centrale di committenza Sanità; Centrale di committenza spesa comune; Gestione debitoria pregressa delle Aziende del SSR
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	--

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	06983211217
Denominazione	SVILUPPO CAMPANIA spa
Data di costituzione della società	27/07/2011
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80132
Indirizzo*	via Santa Lucia n. 81
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	info@sviluppocampania.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	166
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	43.200
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	45.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	119.505	3.923	-290.622	-244.167	-1.812.647

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.869.118	12.955.793	6.354.372
A5) Altri Ricavi e Proventi	458.887	45.673	489.976
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta[5]	100
Codice Fiscale Tramite[6]	--
Denominazione Tramite(organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	controllo analogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Attività strumentali necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione in materia di: sviluppo economico e del sistema territoriale regionale; ricerca e innovazione tecnologica; sviluppo della capacità amministrativa e gestionale dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali per le attività produttive; gestione degli asset di proprietà della regione, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie e agli immobili; ICT, sistema informativo e informatico regionale; riordino e accorpamento dei soggetti partecipati di cui al Piano di stabilizzazione.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	si
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione[12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	--

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02237920646
Denominazione	AUTOSERVIZI IRPINI SPA, in sigla abbreviata A.IR. SPA
Data di costituzione della società	27/12/2000
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Avellino
Comune	Avellino
CAP*	83100
Indirizzo*	Loc. Pianodardine via Fasano Z.I. snc
Telefono*	0825 2041
FAX*	--
Email*	air-spa@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31 – Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Attività 2	68.20.01- Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	2
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	31.920
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	44.700

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	697.912	187.151	3.833.316	-1.884.987	88.026

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	848.510	722.580	14.122.202
A5) Altri Ricavi e Proventi	976.401	519.753	4.122.980
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta[5]	99,99%
Codice Fiscale Tramite[6]	--
Denominazione Tramite(organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	gestione degli impianti funzionali ai servizi di interesse generale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Ai sensi della DGR 116/2021 sono in corso operazioni preliminari funzionali all'attuazione della fusione di AIR con EAV per dar luogo ad un'unica società con funzioni di holding e gestione patrimonio immobiliare, con conseguente fusione dei rami relativi a trasporto su gomma (AIR Mobilità). In seguito al recesso del socio Comune di Mercogliano, A.IR. spa ha acquisito azioni proprie in vista dell'annullamento in data 10/06/2021. La Regione Campania detiene, pertanto, il 100% del capitale sociale.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01087990659
Denominazione	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO PONTECAGNANO SCARL
Data di costituzione della società	27/02/1981
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Salerno
Comune	Salerno
CAP*	84131
Indirizzo*	Via Generale Clark, 19
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	consorzioaeroporto@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	52.23.00 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	34.620

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	42.288	-631.617	-2.745.321	-786.299	-1.917.197

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.018	120.606	79.575
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

(QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta[5]	88,95%
Codice Fiscale Tramite[6]	--
Denominazione Tramite(organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLOCONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Sviluppo del bacino dello scalo aeroportuale di Salerno e del correlato indotto e delle attività di supporto connesse a esso e ad altri scali o hub di trasporto modale ubicati nell'areale interregionale di interesse dei consorziati.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	--

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACN S.R.L. in liquidazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07012251216
Denominazione	ACN S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della società	03/10/2011
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	28/05/2014
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80133
Indirizzo*	Vicolo Campagnari c/Gallipoli n. 58
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	acnsrl@pec.sinapsis-srl.net

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACN S.R.L. in liquidazione

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACN S.R.L. in liquidazione

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	n.d.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	n.d.	n.d.	-18.562	-10.298	-163.968

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.d.	n.d.	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	n.d.	n.d.	45
di cui Contributi in conto esercizio	n.d.	n.d.	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACN S.R.L. in liquidazione

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	25%
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACN S.R.L. in liquidazione

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Note*	La gestione della liquidazione ha subito un rallentamento dovuto alle difficoltà riscontrate dal socio di riferimento (Comune di Napoli) giunto alla fine della sua consiliatura e con pesanti limitazioni ad agire in ragione della sua difficile situazione finanziaria. La quota detenuta dalla Regione non consente di incidere sulla tempistica. Nondimeno è stata manifestata disponibilità a sostenere la chiusura della liquidazione nell'ambito di una complessiva soluzione transattiva a saldo e stralcio delle posizioni passive, a condizione che tempi e fabbisogno siano certi e che tutti i soci concorrano pro-quota.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07833540631
Denominazione	SI.RE.NA. CITTA' STORICA scpa in liquidazione
Data di costituzione della società	12/11/2001
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	11/01/2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80131
Indirizzo*	Via dei Mille, 16
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	sirena@pec.sirena.na.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato [3]	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare [3]	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione [4]	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	2
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	n.d.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	n.d.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio	n.d.	n.d.	106.897	-5.510	-5.510

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.d.	n.d.	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	n.d.	n.d.	127.407
di cui Contributi in conto esercizio	n.d.	n.d.	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	31,47%
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica[11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La gestione della liquidazione ha subito un rallentamento dovuto alle difficoltà riscontrate dal socio di riferimento (Comune di Napoli) giunto alla fine della sua consiliatura e con pesanti limitazioni ad agire in ragione della sua difficile situazione finanziaria. La quota detenuta dalla Regione non consente di incidere sulla tempistica. Nondimeno è stata manifestata disponibilità a sostenere la chiusura della liquidazione nell'ambito di una complessiva soluzione transattiva a saldo e stralcio delle posizioni passive, a condizione che tempi e fabbisogno siano certi e che tutti i soci concorrano pro-quota.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00284210630
Denominazione	MOSTRA D'OLTREMARE SPA
Data di costituzione della società	06/05/1937
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	ITALIA
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80125
Indirizzo*	Via J. F. Kennedy, 54
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	mdopec@cert.tnet.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.30.00 – Organizzazione di convegni e fiere
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Organizzazione di convegni e fiere
Numero medio di dipendenti	46
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	118.275
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	57.627

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	-2.019.936	2.741.151	113.207	-1.155.753	69.100

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.444.719	11.334.016	7.902.881
A5) Altri Ricavi e Proventi	665.935	3.792.681	221.514
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	20,68%
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	si
Società controllata da una quotata	no
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	Gestione del patrimonio dell'ex ente autonomo Mostra d'Oltremare e attività fieristiche.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) [12]	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	2023
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La pandemia di Covid-19 ha comportato nel 2020 il blocco quasi integrale delle attività tipiche con riduzione dei ricavi da locazione degli spazi fieristici. Con ogni probabilità gli effetti della sospensione delle attività prevalenti si protrarranno ben oltre la chiusura dell'esercizio 2021.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)"

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05888670634
Denominazione	CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI NAPOLI-SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
Data di costituzione della società	01/06/1989
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura (1)	16/10/2020
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Volla
CAP*	80040
Indirizzo*	Via Palazziello
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	caan@pec.caan.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.9 – Servizi di supporto alle imprese nca
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	12
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	n.d.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	n.d.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-3.094.471	-5.435.806	-873.730	-6.914.921	-1.869.741

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.589.231	5.566.938	5.407.345
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.429.559	2.319.212	2.563.946
di cui Contributi in conto esercizio	472.293	472.293	472.293

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta[5]	3,33%
Codice Fiscale Tramite[6]	--
Denominazione Tramite(organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Costruzione e gestione del mercato agro-alimentare all'ingrosso di Napoli, comprese le strutture di trasformazione e condizionamento
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) [12]	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	2022
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La società ha depositato il 9/1/2018 ricorso di ammissione al concordato in bianco. Con decreto del 7/2/2019 il Tribunale di Nola ha aperto la procedura concordataria in continuità, dichiarata poi inammissibile il 28/2/2020 su rinuncia della società per il venire meno di un elemento essenziale alla sostenibilità del piano. Il 6/8/2020 è stata presentata nuova istanza di ammissione a procedura concordataria (RG 6/2020) e con decreto del 13/10 il Tribunale ha dichiarato aperta la seconda procedura. Il decreto di omologa è stato emesso in data 08/04/2021. Risultano tuttavia formali reclami al provvedimento di omologazione del concordato che, ove accolti e vincenti, metterebbero in discussione la possibilità della società di superare la crisi mediante un percorso non caotico.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03470400650
Denominazione	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO SPA in liquidazione
Data di costituzione della società	28/07/1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	08/09/2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Salerno
Comune	Nocera Inferiore
CAP*	84014
Indirizzo*	VIA LIBROIA, 46
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	pattoagro@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Attività 2	70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	8.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-23.024	-42.476	-108.679	-204.906	-212.627

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	67.388	63.545	182.060
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	2,32%
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	no
Attività svolta dalla Partecipata	Nessuna attività
Descrizione dell'attività	Società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica[11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Sono in corso azioni per la riscossione di crediti rilevanti vantati nei confronti di due comuni soci, che hanno proposto opposizione ai decreti ingiuntivi. Le udienze sono state rinviate rispettivamente a giugno e dicembre 2022. La quota detenuta non consente di incidere sulla tempistica.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02416480651
Denominazione	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE – SOCIETÀ COPERATIVA IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della società	23/07/1987
Forma giuridica	Società cooperativa
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	29/10/2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Salerno
Comune	Pagani
CAP*	84016
Indirizzo*	Presso mercato ortofrutticolo
Telefono*	081 5152580
FAX*	--
Email*	mercatoortofrutticolopagani@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale
Attività 2	46.19.04 Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
Attività 3	46.31.10 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati
Attività 4	70.21.00 Pubbliche relazioni e comunicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	--
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	8
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	30.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	17.422

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	- 91.065	84.553	116.276	214.355	168.269

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.265.872	1.278.910	1.370.128
A5) Altri Ricavi e Proventi	41.314	28.299	3.519
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	Non determinabile in quanto cooperativa
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	si
Società controllata da una quotata	no
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	no
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti - la partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Lavorazione, vendita e valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica[11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La quota detenuta non consente di incidere sulla tempistica della procedura liquidatoria. La cooperativa, in liquidazione dal 29/10/2016 per il mancato reintegro del numero minimo di soci, ha comunicato nell'ottobre del 2019 di non poter accogliere la richiesta di recesso.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	81000230656
Denominazione	CONSORZIO ORTOFLOROFRUTTICOLO DI PAESTUM - CAPACCIO SOC. COOP. A R.L.
Anno di costituzione della società	07/08/1973
Forma giuridica	Società cooperativa
Tipo di fondazione	-
Altra forma giuridica	-
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	-
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Salerno
Comune	Capaccio
CAP*	84047
Indirizzo*	Viale della Repubblica, snc
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	mercatopaestum@optimapec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	46.31.10 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
Attività 2	82.99.30 - Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	10
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	10.269

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	305	1.173	407	601	5.570

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	300.121	322.702	344.090
A5) Altri Ricavi e Proventi	12.251	9.753	10.394
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	non determinabile in quanto cooperativa (12,85%)
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti - la partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) [12]	recesso dalla società
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	2022
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Con nota del 15/7/2020, indirizzata al CdA, la Regione ha comunicato la propria volontà di recedere ope legis dalla società per le motivazioni esposte e richiamate negli atti di pianificazione, con riserva di chiedere il rimborso della quota nei termini statutari. Non sono pervenuti riscontri alla richiesta ed al successivo sollecito. L'Amministratore Unico della società veicolo SAPS, cui è stata conferita procura per accelerare i processi di dismissione, ha avviato con il supporto di un legale le iniziative ritenute necessarie affinché il CdA adotti, con urgenza, i provvedimenti di competenza.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

(14) Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00234450617
Denominazione	Cooperativa La Fiorente società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione
Data di costituzione della società	04/12/1975
Forma giuridica	Società cooperativa
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	22/07/1985
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Caserta
Comune	Mondragone (CE)
CAP*	81034
Indirizzo*	Via Venezia, 97
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	--

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	01.19.90 - Coltivazione di colture agricole non permanenti
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	n.d.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.d.	n.d.	n.d.
A5) Altri Ricavi e Proventi	n.d.	n.d.	n.d.
di cui Contributi in conto esercizio	n.d.	n.d.	n.d.

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	Non determinabile in quanto cooperativa
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	si
Società controllata da una quotata	no
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	no
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	--
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica	--
Modalità (razionalizzazione) [11]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [11]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Non sono reperibili informazioni sullo stato della procedura liquidatoria

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00101210615
Denominazione	LATTERIA SOCIALE DOMIZIANA società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione coatta amministrativa
Data di costituzione della società	20/06/1963
Forma giuridica	Società cooperativa
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura (1)	20/02/1993
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Caserta
Comune	Cellole
CAP*	81030
Indirizzo*	Via SS Domiziana snc
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	--

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	10.51.20 - Raccolta, collocamento, lavorazione e trasformazione industriale del latte ed ogni altra attività
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	n.d.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n.d.
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	n.d.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	n.d.	n.d.	n.d.
A5) Altri Ricavi e Proventi	n.d.	n.d.	n.d.
di cui Contributi in conto esercizio	n.d.	n.d.	n.d.

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	Non determinabile in quanto cooperativa
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	--
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica[11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Non ha avuto riscontro l'istanza di cancellazione per inattività, presentata al Conservatore del Registro Imprese il 19/02/2019. In data 20/11/2020 è stata inviata alla Direzione Generale per la Vigilanza sugli enti cooperativi del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) una richiesta di notizie sulle cause ostative al completamento della procedura. In data 14/01/2021 il MISE ha comunicato l'avvio di verifiche sull'operato del liquidatore.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03530920655
Denominazione	SISTEMA CILENTO – AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEL CILENTO SCPA
Data di costituzione della società	20/02/1999
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Salerno
Comune	Vallo della Lucania (SA)
CAP*	84078
Indirizzo*	Via Michelangelo Mainente, 9
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	sistemacilento@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	3
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	9.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	7.834

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	37.668	713	24.777	-28.726	-83.472

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	152.222	177.130	97.379
A5) Altri Ricavi e Proventi	50.652	42.833	109.594
di cui Contributi in conto esercizio	33.945	32.633	36.543

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	11,77%
Codice Fiscale Tramite [6]	--
Denominazione Tramite (organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	no
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti - la partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Agenzia locale di sviluppo del Cilento e soggetto gestore del Patto territoriale di sviluppo del Sistema Cilento
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) [12]	recesso dalla società
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	2022
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	L'articolo 5, penultimo comma, dello statuto sociale dispone che le azioni non possono essere alienate in tutto o in parte prima del completamento del programma in attuazione al momento dell'adesione alla Società. Tenuto conto dell'accoglimento del recesso di n. 13 soci, tra i quali la Provincia di Salerno e la Camera di Commercio di Salerno, soggetti originari firmatari del programma sottoscritto presso il CNEL nel 1996 cui fa riferimento l'articolo 5 dello statuto, in data 9/7/2020 la Regione ha comunicato la propria volontà di recedere *ope legis*. Non sono pervenuti riscontri alla richiesta di recesso e al successivo sollecito. L'Amministratore Unico della società veicolo SAPS, cui è stata conferita procura per accelerare i processi di dismissione, ha avviato con il supporto di un legale le iniziative ritenute necessarie affinché il CdA adotti, con urgenza, i provvedimenti di competenza.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07064750636
Denominazione	SOVAGRI società consortile per azioni in liquidazione
Data di costituzione della società	05/07/1996
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	18/12/2003
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	--
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	--
La società è un GAL(2)	--

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	NAPOLI
Comune	Napoli (NA)
CAP*	80134
Indirizzo*	Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 24
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	sovagri@arubapec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	94.99.00 – Attività di organizzazioni associative
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	23.426
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.720

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-32.852	-13.800	56.731	-996.875	-8.040

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	6	71.656
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [5]	42%
Codice Fiscale Tramite[6]	--
Denominazione Tramite(organismo) [6]	--
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	--

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Nessuna attività
Descrizione dell'attività	--
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	no
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	no
Note*	La società vanta ragioni di credito e di debito nei confronti della Regione, per le quali sussiste contenzioso; è inoltre debitrice verso un istituto bancario, che ha un titolo di precetto. Si sta cercando un non agevole percorso transattivo che soddisfi le varie pretese dei soggetti coinvolti.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03818200655
Denominazione	AGROCCUPAZIONE società unipersonale a responsabilità limitata in liquidazione
Data di costituzione della società	27/07/2001
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	05/01/2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Salerno
Comune	Nocera Inferiore
CAP*	84014
Indirizzo*	Via Libroia, 46
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	agroccupazionesurl@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	78.10.00 – Ricerca, selezione e collocamento del personale
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	n.d.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio		sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		-2.604	-614	-7.890	-214

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		n.d.	0
A5) Altri Ricavi e Proventi		n.d.	0
di cui Contributi in conto esercizio		n.d.	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta [5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	03470400650
Denominazione Tramite (organismo) [6]	Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno - Patto dell'Agro spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	100

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica[11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	In data 30/12/2019 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. Il 31/03/2021 la società è stata cancellata dal Registro Imprese.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02977850649
Denominazione	AIR MOBILITÀ SRL (dal 16/11/2021 cambia nome in "AIR Campania Srl")
Data di costituzione della società	26/04/2018
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Avellino
Comune	Avellino
CAP*	83100
Indirizzo*	Via Fasano snc – Zona Industriale Pianodardine
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	airmobilitasrl@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	49.31 – Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato[3]	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare[3]	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione[4]	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	303
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	46.766
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	43.997

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	si		
Risultato d'esercizio	2.154.136	792.881	526.553		

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.115.795	37.567.407	25.861.302
A5) Altri Ricavi e Proventi	4.072.670	2.608.961	1.417.540
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta [5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	02237920646
Denominazione Tramite(organismo) [6]	AUTOSERVIZI IRPINI SPA- in sigla abbreviata "A.IR. SPA"
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	100%

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Trasporto pubblico su gomma interprovinciale e nella provincia di Avellino, nonché l'impianto a fune Mercogliano – Montevergine.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	si
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Ai sensi della DGR 116/2021 sono in corso operazioni preliminari funzionali all'attuazione della fusione di AIR con EAV per dar luogo ad un'unica società con funzioni di holding e gestione patrimonio immobiliare, con conseguente fusione dei rami relativi a trasporto su gomma (AIR Mobilità). Dal 16/11/2021 la società cambia denominazione in "AIR Campania srl"

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03954710657
Denominazione	ANS RICERCA E INNOVAZIONE società unipersonale a responsabilità limitata in liquidazione
Data di costituzione della società	30/10/2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	05/01/2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Salerno
Comune	Nocera Inferiore
CAP*	84014
Indirizzo*	Via Libroia, 52
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	ansricercaeinnovazione@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	62.09 – altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	n.d.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio		sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		-35.235	-744	-16.585	-5.299

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		n.d.	0
A5) Altri Ricavi e Proventi		n.d.	0
di cui Contributi in conto esercizio		n.d.	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta [5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	03470400650
Denominazione Tramite (organismo) [6]	Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno - Patto dell'Agro spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	100

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [8]	--
Denominazione della società quotata controllante [8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [10]	no
Esito della revisione periodica [11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	In data 30/12/2019 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. Il 01/04/2021 la società è stata cancellata dal Registro Imprese.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04317491217
Denominazione	CAMPANIA INNOVAZIONE SPA in liquidazione
Data di costituzione della società	16/12/2002
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	12/12/2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80132
Indirizzo*	Via Santa Lucia, 81
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	cp21.2015napoli@pecconcordati.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	93.29.90 – Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	--
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2019
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	20.800

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-26.189	-40.536	-83.485	8.343.343	-5.729.001

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	8.570	0	5.749
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta[5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	06983211217
Denominazione Tramite (organismo) [6]	Sviluppo Campania spa (a sua volta tramite Società Attuazione Piano di Stabilizzazione srl)
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	100%

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione[11]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La società è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 22/11/2021.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07324311211
Denominazione	Distretto ad Alta Tecnologia per i beni culturali scarl, in sigla DATABENC scarl
Data di costituzione della società	17/10/2012
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80133
Indirizzo*	Via Sant'Aspreno, 13
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	distrettodatabenc@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	62.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	27.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	9.360

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.640	17.181	7.567	4.041	5.681

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.156	172.176	159.618
A5) Altri Ricavi e Proventi	12.653	6.712	1
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta[5]	--
Codice Fiscale Tramite[6]	04476151214
Denominazione Tramite(organismo) [6]	Scabec spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	0,41%

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Tutela e valorizzazione dei siti archeologici ed artistici, coordinando le attività di ricerca dei soci e attraendo investimenti in ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	--

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04427991213
Denominazione	DIGITCAMPANIA SCARL in liquidazione
Data di costituzione della società	17/03/2003
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	04/02/2014
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80132
Indirizzo*	Via Santa Lucia n. 81
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	amministratoreunico@pec.digitcampania.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato[3]	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare[3]	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione[4]	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	n.d.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-20.701	-610.260	273.228	-74.194	442.773

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	134.830	262	307.273
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta[5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	06983211217
Denominazione Tramite (organismo) [6]	Sviluppo Campania spa (a sua volta tramite Società Attuazione Piano di Stabilizzazione srl)
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	100%

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	--
Modalità (razionalizzazione)[12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione[12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La procedura liquidatoria è in corso. Resta in essere un contenzioso di particolare complessità con una ex dipendente.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03166090633
Denominazione	Società gestione servizi aeroporti campani S.p.a con sigla Ge.s.a.c. S.p.a
Data di costituzione della società	14/01/1980
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP*	80144
Indirizzo*	Uffici Direzionali Gesac snc, Aeroporto di Capodichino
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	--

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	52.23.00- Attività dei servizi connessi al trasporto
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato[3]	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare[3]	no
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione[4]	no

La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	425
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	9
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	228.245
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	56.024

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-22.499.989	24.097.528	20.461.702	19.892.881	14.727.837

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.406.108	146.819.780	133.419.563
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.489.512	3.968.301	2.915.259
di cui Contributi in conto esercizio	28.297	512.657	607.663

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta[5]	--
Codice Fiscale Tramite[6]	01087990659
Denominazione Tramite (organismo) [6]	Consorzio aeroporto Salerno-Pontecagnano Società consortile a responsabilità limitata
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	5%

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nello svolgimento delle attività connesse o collegate purché, non a carattere prevalente.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione[12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La perdita deriva dai minori ricavi conseguenti alla pandemia di Covid-19

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05785311217
Denominazione	Palazzo Canino srl
Data di costituzione della società	27/06/2007
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	No
La società è un GAL(2)	No

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	NAPOLI
Comune	Napoli
CAP*	80132
Indirizzo*	Via Santa Lucia, 20
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	--

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	55.1- Alberghi e strutture simili
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	11
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	20.800

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-602.818	-157.362	-311.716	-257.391	-699.178

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	425.808	2.497.065	2.404.190
A5) Altri Ricavi e Proventi	391.248	41.373	31.875
di cui Contributi in conto esercizio	342.421	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta[5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	00284210630
Denominazione Tramite (organismo) [6]	Mostra D'Oltremare spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	20%

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	No
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	conduzione di struttura alberghiera nell'immobile "palazzo canino" ed in immobili adiacenti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione[12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Quota alienata con atto del 4/05/2021 al prezzo di euro 200mila.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07793231213
Denominazione	SOCIETA' ATTUAZIONE PIANO DI STABILIZZAZIONE SRL
Data di costituzione della società	27/05/2014
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	--
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	NA
Comune	NAPOLI
CAP*	80132
Indirizzo*	Via Santa Lucia n. 81
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	soapissrl@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	54.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	20.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	1	1

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	169.084	184.558	116.233
di cui Contributi in conto esercizio	169.083	184.528	116.233

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta [5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	06983211217
Denominazione Tramite (organismo) [6]	SVILUPPO CAMPANIA SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	100%

[5] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[6] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[7] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Assunzione, acquisto, detenzione, gestione, cessione di partecipazioni di qualsivoglia natura a essa trasferite o cedute dalla Regione Campania o da altra società partecipata direttamente o indirettamente dalla Regione. Adozione delle misure idonee ad accelerare il completamento delle procedure di dismissione e di liquidazione societarie. Gestione diretta delle liquidazioni di società partecipate dalla Regione. Attuazione dei processi di razionalizzazione e semplificazione dei rapporti partecipativi a essa demandati, anche mediante operazioni straordinarie di impresa.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica[11]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione[12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	Il mantenimento senza interventi di razionalizzazione risponde all'esigenza di concentrare e accelerare le dismissioni delle società che le sono state trasferite, non oggetto di fusione o di alienazione, e di conseguire economie con riferimento ai servizi amministrativi, contabili e legali necessari alle procedure di estinzione liquidatorie e concorsuali. Le citate attività non comportano la realizzazione di ricavi e sono condotte dalla società veicolo con il supporto del personale della società madre Sviluppo Campania spa, in house regionale. Tale impostazione non irrigidisce la struttura dei costi. Interventi di razionalizzazione della società veicolo saranno assunti a conclusione delle procedure di razionalizzazione del portafoglio societario.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

fonte: http://burc.regione.campania.it

(11) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(12) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(13) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02822741217
Denominazione	TESS COSTA DEL VESUVIO SPA in liquidazione
Data di costituzione della società	04/02/1994
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	--
Altra forma giuridica	--
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura (1)	24/10/2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL(2)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali."

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	NA
Comune	NAPOLI
CAP*	80125
Indirizzo*	Via Terracina n. 230
Telefono*	--
FAX*	--
Email*	tesscdvinliquidazione@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.99.99 – ALTRI SERVIZI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE NCA
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato(3)	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	--
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare(3)	--
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	--
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione(4)	--

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(3) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(4) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

#Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:
http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP *

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	43.200
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	29.505

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-412.639	-110.412	3.669.168	-401.038	4.907.234

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	5.134.250
A5) Altri Ricavi e Proventi	14.544	20.765	5.461.189
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

2. Attività di Holding

3. Attività bancarie e finanziarie

4. Attività assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta[5]	--
Codice Fiscale Tramite [6]	06983211217
Denominazione Tramite (organismo) [6]	Sviluppo Campania spa (a sua volta tramite Società Attuazione Piano di Stabilizzazione srl)
Quota detenuta dalla Tramite nella società [7]	51,13%

(5) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(6) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(7) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante[8]	--
Denominazione della società quotata controllante[8]	--

[8] Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Società inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato[9]	--
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)[10]	no
Esito della revisione periodica [11]	--
Modalità (razionalizzazione) [12]	--
Termine previsto per la razionalizzazione [12]	--
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria[13]	No
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis[14]	No
Note*	La società è in concordato preventivo (decreto di omologa n. 941 del 24/10/2016). In data 29/11/2021 il Tribunale di Napoli ha attestato la completa esecuzione della procedura concordataria.

[9] Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

[10] Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

[11] La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

[12] Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

[13] Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

[14] Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

*Campo con compilazione facoltativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. 43 E 44/18 - STABILIZZAZIONE DI LSU PRESSO I COMUNI DI AVELLA (AV), CENTOLA (SA) E PUGLIANELLO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 43 del 25/10/2018 è stato pubblicato sul BURC n.78 del 29/10/2018, l'avviso per la stabilizzazione dei LSU a carico del F.S.O.F., giusti DD. LLgs. n. 468/97 e n. 81/2000;
b) con D.D. n. 44 del 12/11/2018, pubblicato sul BURC n. 82 del 12/11/2018, sono stati prorogati i termini di stabilizzazione fino al 31 dicembre 2022, giusto Decreto Direttoriale M.L.P.S. n. 234 del 07/08/2018;

CONSIDERATO CHE

a) i Comuni di Avella (AV), Centola (SA) e Puglianello (BN) hanno inteso aderire alla procedura di stabilizzazione di cui ai D.D. n. 43 e D.D. n. 44 inviando apposita istanza presso lo scrivente Staff 50.11.91;

b) che il nucleo di valutazione preposto ha verificato il rispetto delle condizioni stabilite ai fini della procedura di stabilizzazione;

RITENUTO OPPORTUNO

α) al fine di consentire l'adozione degli atti consequenziali, approvare l'elenco degli Enti che hanno inviato istanza di stabilizzazione dei LSU, **allegato A** al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

a) che il presente provvedimento non rientra in alcuno degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 468/1997;
b. il D.Lgs. n. 81/2000;
c. la Legge n. 296/2006 e, in particolare, l'art. 1, comma 1156, lett. G-bis);
d. il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
e. il D.Lgs. n. 75/2017;
f. la L.R. n. 23/2017;
g. il Decreto Direttoriale n. 166 del 28/06/2017;
h. il Decreto Direttoriale n. 234 del 07/08/2018;
i. il Decreto Direttoriale n. 277 del 21/09/2018;
l. il D.D. n. 43 del 25/10/2018;
m. il D.D. n. 44 del 12/11/2018;
n. la Legge n. 145 del 31/12/2018, art. 1, comma 446.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'elenco degli Enti di cui all'**allegato A**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli eventuali atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Enti interessati alla stabilizzazione di LSU, ex DD.DD. 43/18 e 44/18 - anno 2021

N.	P R O V.	E N T I	Stabilizzazioni - anno 2021 - n.	Incentivi Euro	Stabilizzazioni - anno 2022 - n.
1	AV	Avella	4	€ 37.184,88	2
2	SA	Centola	1	€ 9.296,22	
3	BN	Puglianello	1	€ 9.296,22	
		Totale	6	€ 55.777,32	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 735 del 27/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PAR GARANZIA GIOVANI SECONDA FASE - MISURA V TIROCINI - APPROVAZIONE TERZO ELENCO ESISTI AMMISSIONE E PROROGA PUBBLICAZIONE VACANCY.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea ha preso atto, con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), del Piano di Attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013;
- la Commissione con la decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014, ha approvato il Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014, ha individuato il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 della Commissione Europea, che modifica la su richiamata Decisione C(2014)/4969, ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 ha ripartito tra le Regioni le risorse aggiuntive assegnate al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- con la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive Delibere n. 744 del 13 novembre 2018 e n. 880 del 17 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato il Nuovo Piano attuativo Regionale "Garanzia Giovani" integrato con le schede di Misura dell'Asse I bis e il relativo piano finanziario;
- con la medesima Delibera n. 127 del 6 marzo 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Misure del Nuovo Programma attuativo "Garanzia Giovani", e ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi da finanziarsi sulle risorse destinate al nuovo PAR Campania "Garanzia Giovani", nonché la redazione del Nuovo Programma Attuativo Garanzia Giovani, da sottoporre all'approvazione dell'ANPAL;
- è stata sottoscritta il 27 giugno 2018 la Convenzione REP. n. 61, che disciplina i rapporti tra l'ANPAL, in qualità di AdG del PON IOG e la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio, per l'attuazione del Nuovo Programma "Garanzia Giovani";
- il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018 n.4, recependo le nuove Linee guida in materia tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017, reca "Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale)";
- con la Delibera n. 161 del 17 aprile 2019, la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare il paragrafo 3.5 "Allocazione delle risorse aggiuntive per Misura" del PAR Campania Garanzia Giovani;
- con la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05 giugno 2020 l'Autorità di Gestione ha approvato la riprogrammazione dei PAR Garanzia Giovani prima e seconda fase;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21 gennaio 2019 è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con i Decreti Dirigenziali con i Decreti Dirigenziali n. 861 del 24/07/2019, n. 40 del 15/11/2019, n. 53 del 20/12/2019, n.18 del 27/07/2020, n. 29 del 30/10/2020, n. 61 del 10/02/2021 sono stati approvati gli esiti rispettivamente della I°, II°, III°, IV°,V°, VI° istruttoria e pubblicati gli elenchi dei soggetti ammessi alla partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09 dicembre 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per la Misura 5 "Tirocini extracurriculari";
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23 dicembre 2019 è stato prorogato l'avvio della data di inizio di presentazione delle istanze di cui all'Avviso 1292/2019;

- con il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20 febbraio 2020 è stato approvato lo schema di convenzione con l'INPS, l'OI Regione Campania e l'ANPAL - Autorità di Gestione del PON IOG, per disciplinare le modalità di erogazione dell'indennità di tirocinio, relativamente alla Misura 5 del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase;
- con il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29 aprile 2020, la DG 11 ha adottato le indicazioni operative per l'attuazione di interventi a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani – Seconda fase, in modalità "a distanza" per il periodo di emergenza sanitaria COVID-19;
- con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10 giugno 2020 si è provveduto alla "Nomina dei componenti del nucleo di valutazione" delle istanze presentate a valere sull'Avviso Pubblico 1292 del 09/12/2019 per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 è stato approvato il primo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019;
- con il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/07/2021 sono state approvate le note operative;
- Con il Decreto Dirigenziale n. 460 del 16/09/2021 è stato approvato il secondo elenco dei tirocini di Garanzia Giovani, relativo all'Avviso 1292/2019;
- Con il Decreto Dirigenziale n. 573 del 26/10/2021 è stato prorogato al 31/12/2021 il termine entro il quale i soggetti di cui all'allegato B) dei Decreti Dirigenziali 287/2021 e 460/2021 debbano perentoriamente regolarizzare la propria posizione;

CONSIDERATO CHE

a) ai sensi del citato Avviso di cui al DD n. 1292/2019 sono beneficiari delle operazioni previste dal medesimo:
   a.1) i soggetti ospitanti dei tirocini, pubblici o privati, che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento Regionale n. 4/2018;
   a.2) gli operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o i soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2018. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;
b) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda Fase sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e che vengono presi in carico dai servizi per il lavoro ammessi ai sensi del D.D. n. 55/2019;
c) ai sensi del PAR Campania Garanzia Giovani -Seconda Fase ai fini del riconoscimento del contributo finanziario il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 880/2018 e ss.mm.ii e al D.D. n. 55/2019;
d) l'Avviso di cui al DD n. 1292/2019 è a sportello ed ha validità al 31 dicembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
e) l'istruttoria e la valutazione di ammissibilità delle istanze di partecipazione è effettuata dal Nucleo di valutazione nominato, con il su richiamato DD n. 15 del 10 giugno 2020;
f) le istanze di partecipazione valutate come non ammissibili possono, essere ripresentate, integrate o corrette ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze qualora sussistano le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso stesso;
g) in data 28/02/2020 prot. n.°0131949 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania, Inps e ANPAL per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione regionale Garanzia Giovani;
h) i soggetti individuati nell'allegato A) dovranno possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di tirocini extracurriculari, nonché ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2018, artt. 25 bis, 26 e 26 bis;
i) i soggetti individuati nell'allegato A) ai sensi dell'art.25 bis del succitato Regolamento non devono avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa;

j) ai sensi del sopra richiamato Regolamento Regionale all'art.26-ter comma 7, per i soggetti individuati nell'allegato A) quando trattasi di Pubbliche Amministrazioni, stante la clausola di invarianza finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e fatte salve successive norme di finanziamento, le convenzioni possono essere attivate solo se la relativa spesa può essere coperta mediante risorse contenute nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel precedente esercizio finanziario e nei limiti della spesa consentita per finalità formative;

k) ai sensi dell'art. 24 bis comma 5 lett. d) del Regolamento regionale n. 4/2018 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, con riferimento ai tirocini relativi ad attività libero professionali disciplinate da legge professionale, gli stessi sono ammissibili unicamente se svolti al di fuori del periodo di praticantato obbligatorio per l'accesso alla professione e se sono compatibili con le norme che disciplinano l'esercizio della professione e le relative incompatibilità. Tale circostanza dovrà essere espressa dal tirocinante nel progetto formativo - Allegato C, all'interno del QUADRO I "Attestazioni";

l) a fronte di quanto programmato per una puntuale gestione delle risorse disponibili, i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati all'attivazione di tirocini formativi devono attivare la misura **entro e non oltre il 28 febbraio 2022**, salvo eventuale diversa indicazione, pena decadenza dal beneficio in questione.

RILEVATO CHE

a) Il su citato Nucleo di valutazione con la nota prot. n. 628414 del 15/12/2021 ha trasmesso al R.U.P. gli atti riportanti le risultanze della valutazione di ammissibilità di n. 236 istanze istruite ed ammesse, di n. 53 istanze istruite ed ammesse con riserva, di n. 81 istanze istruite e non ammesse, a valere sull'Avviso pubblico per la Misura 5 "Tirocini extracurriculari" di cui al D.D. n. 1292/2019;

b) le istanze istruite ed ammesse riguardano n. 236 datori di lavoro, n. 616 tirocinanti;

c) in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n.4/2018 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, il Nucleo di valutazione ha proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti dichiarato dal datore di lavoro richiedente ai sensi dell'art. 26;

d) con riferimento ai profili professionali che rientrano nel gruppo 8 (personale non qualificato) della codifica Istat CP2011 e conformemente alle norme previste dal Regolamento Regionale n.4/2018 di cui all'art. 26 bis, comma 3 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, il Nucleo di valutazione ha proceduto alla riparametrazione della durata e conseguentemente del relativo importo richiesto sulla base del rapporto tra il profilo professionale collocato nell'ultimo livello di inquadramento, di cui alla classificazione del personale del contratto collettivo e, la durata del tirocinio.

RITENUTO

a) di dover prendere atto della verifica di ammissibilità effettuata dal Nucleo di Valutazione e, per l'effetto, approvare gli esiti delle istruttorie che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale – distinti in:
   - Allegato A) elenco delle istanze ammesse e finanziabili (n. 236);
   - Allegato B) elenco delle istanze ammissibili con riserva (n. 53);
   - Allegato C) elenco delle istanze non ammissibili (n. 81);

b) di dover pubblicare i su richiamati elenchi indicando il codice domanda assegnato dal sistema all'atto della presentazione dell'istanza, al fine di tutelare la privacy;

c) di dover ammettere a finanziamento le istanze contenute nell'allegato A), secondo l'ordine di presentazione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed autorizzati ad attivare,

nell'ambito della Misura "Tirocini extracurriculari" del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A);

d) di dover disporre, in presenza di vizi non sostanziali, che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'istanza, sia integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
e) di dover invitare, nell' ipotesi di cui al punto e), il Soggetto Proponente a integrare la documentazione **entro il 28 febbraio 2022** termine perentorio, entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
f) di dover rinviare a successivi atti l'approvazione di ulteriori elenchi di soggetti ammissibili sulla base degli esiti delle istruttorie che saranno man mano trasmessi dal Nucleo di Valutazione fino a concorrenza delle risorse stanziate;
g) di dover autorizzare le Aziende di cui agli allegati A) e B) al Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 e di cui agli allegati A e B del Decreto Dirigenziale n. 460 del 16/09/2021, che hanno integrato la documentazione, a pubblicare le vacancy **entro il 15 gennaio 2022**;
h) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
i) di dover ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;
j) di dover rinviare al RUP la verifica della regolarità di svolgimento delle operazioni di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico (DD. n. 1292/2019), ovvero sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PS/PIP) relativi ai tirocinanti;
k) di dover autorizzare, con cadenza trimestrale, successivamente all'inizio di svolgimento del tirocinio e solo previa acquisizione della documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle quote di indennità dovute dal soggetto ospitante, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, previa verifica dei registri di presenza attestanti l'effettiva partecipazione dei tirocinanti;
l) di dover ordinare, che le istanze ammesse saranno finanziate a valere sulle risorse del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase;
m) di dover disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
n) i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono dare comunicazione al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto;

VISTI

a) la nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);
b) la Decisione di esecuzione C (2014) 4969 del 11/07/2014;
c) l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29 ottobre 2014;
d) la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017;
e) il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018;

f) la Delibera n. 127 del 6 marzo 2018 e le successive;
g) la Delibera n. 744 del 13/11/2018;
h) la Delibera n. 880 del 17 dicembre 2018;
i) la Convenzione REP. n. 61;
j) il Regolamento Regionale del 7 maggio 2018, n.4;
k) la Delibera della Giunta Regionale n. 161 del 17/04/2019;
l) la nota ANPAL prot. n. 0005610 del 05/06/2020;
m) il Decreto Dirigenziale n. 55 del 21/01/2019;
n) il Decreto Dirigenziale n. 861 del 24/07/2019;
o) il Decreto Dirigenziale n. 40 del 15/11/2019;
p) il Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/12/2019;
q) il Decreto Dirigenziale n. 1292 del 09/12/2019;
r) il Decreto Dirigenziale n. 1338 del 23/12/2019;
s) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/02/2020;
t) Il Decreto Dirigenziale n. 411 del 29/04/2020;
u) Il Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/06/2020;
v) Il Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021;
w) Il Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/07/2021
x) Il Decreto Dirigenziale n. 460 del 16/09/2021
y) Il Decreto Dirigenziale n. 573 del 26/10/2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dello Staff "funzioni di supporto tecnico-operativo"

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, anche se non materialmente trascritte

1. di prendere atto della verifica di ammissibilità effettuata dal Nucleo di Valutazione e, per l'effetto, approvare gli esiti delle istruttorie che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale – distinti in:
   - Allegato A) elenco delle istanze ammesse e finanziabili (n. 236);
   - Allegato B) elenco delle istanze ammissibili con riserva (n. 53);
   - Allegato C) elenco delle istanze non ammissibili (n. 81); di pubblicare i su richiamati elenchi indicando il codice domanda assegnato dal sistema all'atto della presentazione dell'istanza, al fine di tutelare la privacy;
2. di ammettere a finanziamento le istanze contenute nell'allegato A), secondo l'ordine di presentazione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini extracurriculari" del PAR Campania Garanzia Giovani - seconda fase, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A);
3. di disporre, in presenza di vizi non sostanziali, che i datori di lavoro ammessi con riserva di cui all'Allegato B) possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'istanza, sia integrando e/o rettificando la documentazione oggetto di valutazione di ammissibilità inviando tali integrazioni all'indirizzo pec *tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it* per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
4. di invitare, nell'ipotesi di cui al punto 5), il Soggetto Proponente a integrare la documentazione **entro e non oltre il 28 febbraio 2022** termine perentorio, entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
5. di rinviare a successivi atti l'approvazione di ulteriori elenchi di soggetti ammissibili sulla base degli esiti delle istruttorie che saranno man mano trasmessi dal Nucleo di Valutazione fino a

concorrenza delle risorse stanziate;

6. di autorizzare le Aziende di cui agli allegati A) e B) al Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/05/2021 e di cui agli allegati A) e B) del Decreto Dirigenziale n. 460 del 16/09/2021, che hanno integrato la documentazione, a pubblicare le vacancy **entro il 15 gennaio 2022**;
7. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 10 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 1292 del 09/12/2019, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa tramite l'applicativo Cliclavoro, compilando il form di proposta e selezionando nell'apposita casella dello stesso la dizione "Garanzia Giovani";
8. di ordinare che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini, seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 4/2018, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale SILF Campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", della Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e del Progetto formativo;
9. di rinviare al RUP la verifica della regolarità di svolgimento delle operazioni di cui all'art. 10 dell'Avviso pubblico (DD. n. 1292/2019), ovvero sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PS/PIP) relativi ai tirocinanti;
10. di autorizzare, con cadenza trimestrale, successivamente all'inizio di svolgimento del tirocinio e solo previa acquisizione della documentazione che attesti l'avvenuto pagamento delle quote di indennità dovute dal soggetto ospitante, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, previa verifica dei registri di presenza attestanti l'effettiva partecipazione dei tirocinanti;
11. di ordinare, che le istanze ammesse saranno finanziate a valere sulle risorse del PAR Campania Garanzia Giovani - Seconda Fase;
12. di disporre, che i Soggetti Ospitanti devono inviare, prima dell'avvio delle attività, apposita comunicazione, in cui attestano di non aver, in corso, procedure di CIG, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del Regolamento 4/2018 al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it, il Soggetto Ospitante interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione;
13. i Soggetti Ospitanti che non intendono avviare le attività devono dare comunicazione al seguente indirizzo pec tirocinigaranziagiovaniDD1292@pec.regione.campania.it entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto;
14. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla DG 01 in qualità di OI, all'ANPAL – Autorità di Gestione del PON IOG e agli Uffici competenti per la pubblicazione sul sito web, sul BURC e nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro".

ALLEGATO A

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/10654	1	VIA AQUINI, 69	BOSCOREALE (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11065	1	VIALE DEL POGGIO CAPODIMONTE 24/26	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10789	1	VIA PORTO 1/A	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10656	1	VIALE DEGLI ASTRONAUTI 8	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10903	1	via riello	SANT'AGATA DE'GOTI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10941	1	VIA G.LURAGHI C/O CONSORIZIO IL SOLE	POMIGLIANO D'ARCO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10979	1	VIA LI PALDI N.6	RUVIANO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10869	1	VIA CACCIABELLA SNC	OTTAVIANO	84.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10748	2	VIA IV NOVEMBRE N°28	SAN NICOLA LA STRADA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10983	3	VIA FICUCELLA N.200	MADDALONI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10561	47	CORSO EUROPA, 41	AVELLINO	105.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10908	1	VIA COLOMBO 19	CANCELLO ED ARNONE (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10550	1	VIALE TRAIANO, 81	NAPOLI	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10718	1	VIA NUOVA POGGIOREALE, 61	NAPOLI	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10688	1	VIA TAVERNA VECCHIA,17	MONTEFORTE IRPINO	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10560	1	Piazza Roma, 39/40	LETTERE (NA)	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11047	1	VIA F. IMPARATO, 198	NAPOLI (NA)	6.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10883	2	C.SO EUROPA, 43	ARIANO IRPINO	7.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10645	3	Piazza Municipio n. 1	Mercogliano	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10758	3	CONTRADA SCROFETA, 2	AVELLINO	18.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10961	6	VIA VERDI N. 64	AVELLINO	36.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10910	10	VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 36	NAPOLI	30.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10500	10	PIAZZA PLEBISCITO	ARIANO IRPINO	60.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10639	12	VIA PONTE AURUNCO 13	SESSA AURUNCA	30.000,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10904	15	VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 36	NAPOLI	39.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10989	20	VIA XXI LUGLIO	SESSA AURUNCA	44.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10621	25	VIA TANAGRO, 12	SALERNO	49.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10468	1	VIA ANNUNZIATELLA, 23	CASTELLAMMARE DI STABIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10835	1	VIA ALDO MORO, II TRAV.	POMPEI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10915	1	VIA ROMA 32	CANCELLO ED ARNONE (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10664	1	VIA SAN NICOLA, 8	Albanella	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10574	1	VIA DELLE COLMATE, 58/A	POZZUOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10839	1	PIAZZALE DIVINA PROVVIDENZA, 2	PORTICI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10879	1	via torrino, 3	SANT'AGATA DE'GOTI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10895	1	VIALE VITTORIO EMANUELE	SANT'AGATA DE'GOTI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11014	1	VIA KAGOSHIMA 40	NAPOLI (NA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11062	1	Via Oplonti, 33	TORRE ANNUNZIATA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10957	1	VIA DANTE ALIGHIERI N. 5	QUARTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10990	1	Via Matteotti 38	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11084	1	VIA ROMA 123	PIETRASTORNINA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10459	1	VIA LUGII ANGRISANI 1	NOCERA INFERIORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10616	1	VIA ROSA JEMMA 2 - CENTRO DIREZIONALE PASTENA"	BATTIPAGLIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10933	1	VIA BERTOLOTTI, 7 - TORINO (TO)	TORINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10999	1	Vico Rivo, 25	CASTELLAMMARE DI STABIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10461	1	VIA DE SIMONE 143	TRENTOLA DUCENTA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11077	1	CORSO TRIESTE, 108	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10794	1	MADONNA DEL CARMINE , 11	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10486	1	VIA TAVERNOLA 107	CASTELLAMMARE DI STABIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10488	1	Passeggiata Archeologica 3/B	Castellammare di Stabia	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10490	1	VIA SEMETELLE N. 20	ANGRI SA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10491	1	VIA SAN MICHELE 8	PIANO DI SORRENTO	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/10492	1	VIA PROVINCIALE DEL CORTICATO N.99	SALA CONSILINA (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10534	1	VIA MICHELANGELO 10	CASAVATORE (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10543	1	1800 VIA SANTA MARIA DEL PIANTO SNC	1800 VIA SANTA MARIA DEL PIANTO SNC 80143 NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10551	1	VIA DEI GOTI N. 205	ANGRI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10552	1	VIA ENRICO COSENZ 13	NAPOLI (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10554	1	VIA DEI GOTI N. 205	ANGRI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10558	1	Via Don Giovanni Minzoni 17	Casoria (NA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10563	1	Via Petraro 331	Santa Maria la Carità	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10564	1	VIA TORREBIANCA, 74	AVERSA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10565	1	Via Messigno 329	Pompei	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10567	1	VAI SASSOLA 58	SANTA MARIA LA CARITA'	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10568	1	Via Costantino L'Africano	Salerno	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10572	1	Via Roma 544/A	Melito di Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10573	1	Via Isolella, 15	Fisciano	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10630	1	VIA PESCATORI, 8	BRUSCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10635	1	VIA MATTINELLE, 113	CAMPAGNA (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10636	1	VIA VERTICELLI AREA PIP SNC	CAMPAGNA (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10637	1	VIA TRICINO VIC.CASTAGNO 17	SCAFATI SA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10638	1	VIA PETRELLA, 48	ACERRA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10640	1	VIA BORGO SNC	PISCIOTTA (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10652	1	VIA MISERICORDIA N.49	SOLOFRA (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10653	1	VIA AQUINI, 69	BOSCOREALE (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10660	1	VIA RIELLE,SNC	SAN RUFO(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10770	1	Via GIOVANNI XXIII N. 1	FRATTAMINORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10862	1	VIA GIOVANNI XXIII N. 1	FRATTAMINORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10874	1	VIA CIOPPOLO 43	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11000	1	Via Formisano - Posillipo, 8	Nusco (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10439	1	VIA SANDRO PERTINI, 67	CASELLE IN PITTARI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10440	1	VIA SANDRO PERTINI, SNC	CASELLE IN PITTARI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10452	1	VIA DEL COMMERCIO 59	BELLIZZI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10464	1	via Michelangelo Nappi 55	Scafati	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10476	1	VIA RISORGIMENTO 8	TAURASI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10499	1	VIA RUVITIELLO 6	GROTTAMINARDA (AV)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10502	1	VIA RENATO DE MARTINO, 14	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10503	1	VIA TRAVERSA SAVORITO 6	CASTELLAMMARE DI STABIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10577	1	VIA XXIV MAGGIO, 14	CAVA DE' TIRRENI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10585	1	VIA DEI GOTI, 217	ANGRI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10670	1	VIA MERGELLINA, 6	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10673	1	VIA G. BATTISTA AMENDOLA, 61	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10681	1	Via Repubblica di San Marino, 18	Sant'Antimo	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10700	1	VIA SERRONI ALTO, 1	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10711	1	VIA PIANTE, N. 28	MONTEFREDANE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10740	1	CORSO AMENDOLA N.40	SARNO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10755	1	LOCALITÀ CERRO, 89 600	CAPACCIO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10756	1	VIA ORSI, 70	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10761	1	VIA CROCIFISSO, 9/13	ANGRI (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10775	1	VIA CHIESA N.7	CASALUCE (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10808	1	VIALE OLIMPICO, 31	AVERSA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10832	1	Corso Vittorio Emanuele n.175	Montecorvino Rovella (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10834	1	VIA PONTANO, 61	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10842	1	VIA PONTANO, 61	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10847	1	VIA PONTE DI MEOLA N.28	ALIFE (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10890	1	VIA MILANO, 9	CASANDRINO (NA)	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/10896	1	VIA GUIDO MARTUSCELLI N.54	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10897	1	VIA MONS. GRASSO N.6	PONTECAGNANO FAIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10918	1	VIA ROMA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10929	1	VIA CARRANI 19	MONTEFALCIONE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10936	1	VIA G. PASCOLI 12	CAPODRISE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10958	1	VIA DANTE ALIGHIERI N. 47	CASTEL SAN GIORGIO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10973	1	Via Marna 42	Sant'Antonio Abate	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10974	1	Via Nuova tralia 35	Pimonte	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10975	1	VIA DANTE ALIGIERI N. 47	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10980	1	VIA ROSSILLI N.26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10991	1	Roma 95/97	Castellammare di Stabia	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10992	1	VIA AMENDOLA 2	PORTICI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10994	1	CORSO GARIBALDI 162	PORTICI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11038	1	VIA GIAMBATTISTA VELA, 55	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11050	1	VIA POSILLIPO 406	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11053	1	VIALE KENNEDY n.15	CURTI (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11067	1	Via Laviano, 2	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10447	1	via barbazzano 93/95	PAGANI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10460	1	VIA SALVATOR ROSA n.24	CASAL DI PRINCIPE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10462	1	VIA BOVARO N.26	TRENTOLA DUCENTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10477	1	VIA E ASTUTI 121	NOCERA INFERIORE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10493	1	Via Battistello Caracciolo, 18	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10507	1	PIAZZA D'ARMI 3C	AVELLINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10508	1	VIALE DELLA VITTORIA 22	AIELLO DEL SABATO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10513	1	VIA FIUME 79	TERZIGNO NA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10519	1	Via Antiniana, 2/G	Pozzuoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10520	1	CORSO ITALIA 210	SORRENTO NA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10522	1	VIA DELLE FONTANE 45	ANGRI SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10533	1	VIA ACHILLE DEL GIUDICE, 14	CASORIA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10535	1	VIA CESARE BATTISTI,11	SASSANO(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10539	1	Corso Alcide de Gasperi 327	Castellammare di Stabia	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10547	1	VIA DEL GONFALONE 3	MILANO (MI)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10587	1	VIA AMERIGO VESPUCCI 9	napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10596	1	VIA TOGLIATTI 19	SAN GIORGIO A CREMANO NAPOLI NA 80046	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10695	1	C.DA MADONNA DELLE GRAZIE,56	SALA CONSILINA (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10697	1	VIA NAZIONALE, SNC	CASALBUONO(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10698	1	Via Giovanni Pascoli,12	Afragola	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10699	1	Via M. Semmola, 191	Brusciano	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10721	1	VIA CERVANTES N. 64	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10741	1	VIA XXV LUGLIO,44	CAVA DE' TIRRENI(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10743	1	VIA PONTI ROSSI,37	NAPOLI(NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10745	1	VIA LUIGI PICA	SANT'ARSENIO(SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10747	1	G.PORZIO, CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G7	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10753	1	VIA MAZZINI 2/A	SAN RUFO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10779	1	VIA MONSIGNOR ANTONIO SACCO,37	SANT'ARSENIO (SA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10782	1	VIA DIAZ,6	AVERSA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10785	1	PALMIRO TOGLIATTI 2	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10786	1	VIA PALMIRO TOGLIATTI 2	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10787	1	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 21	PORTICO DI CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10801	1	VIALE LAMBERTI SNC	CASERTA (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10803	1	IALE DELL'AGRICOLTURA 11	FISCIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10809	1	CORSO VITTORIO EMANUELE III, 180	TORRE ANNUNZIATA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10810	1	VIA TAGLIAMONTE, 2	TORRE ANNUNZIATA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10818	1	VIA POSIDONIA, 181	SALERNO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10843	1	Via G. Porzio, Isola G1	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10845	1	VIA SANNAZZARO 2	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10859	1	VIA ROMA,43	TRENTOLA DUCENTA	1.800,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/10894	1	VIA POLVICA 6	SAN FELICE A CANCELLO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10917	1	VIA DEI FIORENTINI 4/10	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10919	1	CORSO VITTORIO EMANUELE 23	BENEVENTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10921	1	VIA GIACINTO DE SIVO 1	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10947	1	VIA S. VITO SNC	MONTANO ANTILIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11009	1	VIA S. MARIA DELLE GRAZIE, 27	MONTESANO SULLA MARCELLANA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11017	1	VIA NAZIONALE PAL. LAROCCA SNC	MONTESANO SULLA MARCELLANA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11019	1	VIA VALENTINO MAZZOLA 1	QUARTO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11021	1	Via Cardito, 202	Ariano Irpino	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11031	1	VIA DEI GRECI 146	SALERNO SA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11042	1	VIA ZAMPA, 2	TORRE ANNUNZIATA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11043	1	VIA PLINIO, 9	TORRE ANNUNZIATA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11058	1	VIA LUCA GIORDANO 6	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11072	1	VIA TAGLIAMONTE, 2	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11074	1	VIA TAGLIAMONTE, 2	TORRE ANNUNZIATA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10454	1	viale Lincoln, 152	Caserta	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10494	1	Via Francesco dell'Erba, 10	Napoli	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10509	1	VIA MANCINI 38	MUGNANO DEL CARDINALE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10512	1	via delle Rose, 21	Santa Maria Capua Vetere (CE)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10531	1	VIA ROMA 18	SAN MANGO PIEMONTE	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10581	1	VIA GIOVANNI PORZIO, 4 - CENTRO DIREZIONALE Isola G/7	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10589	1	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO N. 70	SANT'ANTIMO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10676	1	VIA M CERVANTES DE SAVAEDRA 64	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10706	1	VIA ARCORA 139	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10722	1	Via Roberto Lepetit, 18	MILANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10752	1	viale delle Ginestre. 4-6 Parco Sagittario	Casalnuovo di Napoli (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10759	1	VIA FELICE TERRACCIANO N. 93	POMIGLIANO D'ARCO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10765	1	VIA CADUTI SUL LAVORO,38	CASERTA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10780	1	VIA RIPUARIA -14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10793	1	VIA GIOVANNI DIACONO 116/118	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10798	1	VIA VARIANTE NAZIONALE DELLE PUGLIE 98	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10812	1	VIA PUCCINI 30	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10865	1	VIA FRANCESCO GIORDANI	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10868	1	PIAZZA DUOMO SNC	ARIANO IRPINO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10893	1	Via D. Fontana, 81	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10914	1	VIA A. PALUMBO 14	QUALIANO	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10946	1	CONTRADA TERRA DELLA QUERCIA, 3	FLUMERI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10948	1	VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 36	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10956	1	Via Roma, 4	POZZUOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10962	1	VICO SAN GIACOMO 35	CASALNUOVO DI NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10965	1	piazza duomo, 2	cava de' tirreni	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10969	1	CORSO ITALIA, 119	ACERRA (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11005	1	VIA MICHELANGELO SCHIPA	NAPOLI	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11094	1	VIA SAMBUCI 63	S.ANTIMO (NA)	1.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10856	2	VIA ZARA,4	MOLITERNO (PZ)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10569	2	VIA GUGLIELMO PEPE N. 87	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10571	2	VIA G. BONELLI 40	ROMA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10678	2	ISONZO 9	CASERTA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10504	2	Traversa Savorito 6	Castellammare di Stabia	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10701	2	VIA POSILLIPO, 382	NAPOLI	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10876	2	CORSO FREDA N.37	CELLOLE (CE)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10496	2	VIA DIAZ 3	SASSANO (SA	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10538	2	VIA LEONARDO DA VINCI 11	SAN MARZANO SUL SARNO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10595	2	CENTRO DIREZIONALE ISOLA G/1 PAL. PROF. STUDI"	NAPOLI (NA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10781	2	VIA PROVINCIALE KM 2	SALA CONSILINA (SA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10807	2	CONTRADA PONTENUOVO,SNC	AULETTA(SA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10860	2	VIA CARRARA DELL'ARENA ,0	PADULA (SA)	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10750	2	VIALE CAVOUR 4	CERCOLA	3.600,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse e finanziabili				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità ammissibile ***
DD1292_2019_MISURA5/2019/10823	2	VIA PELLEGRINO PELLECCHIA, 5	AVELLINO	3.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10435	3	VIA BARBERINI, 67	ROMA	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10715	3	CONTRADA PIANO CAPPELLE S.N.C.	BENEVENTO	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10754	3	VIA STRADA STATALE 18 KM 89 + 600	CAPACCIO PAESTUM (SA)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11045	3	VIA MONTENUOVO LICOLA -PATRIA n.105	POZZUOLI (NA)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10863	3	VIA GIUSTO, 1	FONTANAROSA (AV)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10586	3	VIA PANORAMICA TURCI 354	SOLOFRA (AV)	5.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10998	4	VIA TERRAGNETA 90	TORRE ANNUNZIATA (NA)	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/11048	4	FEUDO VIGNONE, 5	CAPACCIO	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10593	4	VIA GRAN BRETAGNA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10762	4	VIA DON LUIGI STURZO 18	QUADRELLE	7.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10517	6	VIALE COLLI AMINEI 36	NAPOLI	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10891	6	VIA FIUMICELLO, 7	NAPOLI	10.800,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10964	7	VIA CIRCUMVALLAZIONE 310	NOLA	12.600,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10911	79	VIA GIOVANNI PORZIO C.DIR.ALE IS. G/1	Napoli	142.200,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/10764	98	VIA LAMBRETTA 2	SEGRATE - MILANO -	176.400,00 €
DD1292_2019_MISURA5/2019/9879	6	VIA OTTAVIO VALIANTE, 30	VALLO DELLA LUCANIA	10.800,00 €

**** L'importo massimo ammissibile è parametrato su sei mesi di durata del tiroicinio e pertanto è suscettibile di variazione nei casi di durata ridotta o estesa previsti dall'avviso.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità richiesto***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10623	1	VIA PETRARO 202	SANTA MARIA LA CARITA'	1.800,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida
DD1292_2019_MISURA5/2019/11001	1	VIA POLVERIERA 22/A	SANTA MARIA LA CARITA'	1.800,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida
DD1292_2019_MISURA5/2019/10792	8	VIALE DEI TIGLI 19	CASALNUOVO DI NAPOLI	14.400,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Assenza documenti di identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10986	1	CORSO GARIBALDI 255	PORTICI	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10773	1	VIA SOLFATARA 99	POZZUOLI	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10819	1	PIAZZA DEI MARTIRI 100	NAPOLI	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10825	1	VIA LECCE, 14	SANT'ANTIMO	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10849	1	VIA DEL CASSANO, 14	NAPOLI	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10850	1	VIA ROMA 358	SANT'ANTONIO ABATE	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10937	1	VIA GIORGIO DE FALCO 3/5	QUARTO	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10836	1	VIA B. CORENZIO, 1	QUARTO	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10837	1	VIA CICORI 18	QUARTO	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10851	1	VIALE VESUVIO 104	VOLLA	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10852	1	VIA COCCI, 5 A/B	QUARTO	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10861	1	CORSO ITALIA - PARCO ITALIA S. B INT. 7	ACERRA	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10864	1	VIA GIORGIO DE FALCO 15	QUARTO	500,00 €	Assenza firma promotore/firma promotore non valida. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10634	1	via alvanite	monteforte irpino	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10662	1	VIA DON ANGELO PAGANO 48	SCAFATI	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10716	1	VIA LAGNO SECCO,SNC	SASSANO (SA)	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10857	1	VIA CAVONE,42	FRATTAMINORE	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10875	1	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 269	PORTICI	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10959	1	VIA LEONCAVALLO 7	VILLA LITERNO	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze ammesse con riserva					
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini ammessi**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Importo finanziamento indennità richiesto***	**Integrazioni richieste**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10536	1	VIA CICALESE 19	NOCERA INFERIORE	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10772	1	VIA MANCINI 38	MUGNANO DEL CARDINALE	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10870	1	Via Galileo Galilei 2	Caserta	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10871	1	VIA LUIGI VOLPICELLA 429	NAPOLI	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10872	1	VIA SANTELLA P.CO ROSANNA	Santa Maria Capua Vetere	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10884	1	CORSO ALDO MORO 142	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10942	1	Via Campanello c/o Parco snc	Teverola	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/11003	1	C.SO UGO DE CAROLIS 27	Santa Maria Capua Vetere	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/11004	1	Via Ronza 24	Gricignano di Aversa	1.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10997	6	CORSO SS87 CONTR-DA PASCAROLA CP,PLESSO ASI	CAIVANO (NA)	10.800,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10800	12	Piazza del Popolo	Qualiano	21.600,00 €	Assenza allegati B e B1
DD1292_2019_MISURA5/2019/10813	4	VIALE GARIBALDI N. 8	CAVA DE TIRRENI		Assenza allegati B e B1. Assenza importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/11057	1	VIA LUCA GIORDANO 6	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	1.800,00 €	Assenza documento identità promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10663	1	VIA PRINCIPE UMBERTO 14	Casaluce	1.800,00 €	Assenza documento d'identità promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10526	1	VIA E. DE FILIPPIS, 123	CAVA DE' TIRRENI (SA)	1.800,00 €	Assenza documento d'identità promotore
DD1292_2019_MISURA5/2019/10820	1	VIA GIUSTINIANO 215	NAPOLI	500,00 €	Assenza firma promotore. Errore nell'importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10456		VIA TRIESTE 24	PONTECAGNANO FAIANO	1.800,00 €	Assenza numero tirocini richiesti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10734		VIA G. FALCONE 4	SIRIGNANO	1.800,00 €	Assenza numero tirocini richiesti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10473		VIA V. CALVANESE 34 CAP	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	18.200,00 €	Assenza numero tirocini richiesti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10620		VIA PIANO DEL PRINCIPE 149	POGGIOMARINO (NA		Assenza numero tirocini richiesti. Assenza importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10828	1	VIA AQUARO N 122	SAN CIPRIANO D'AVERSA	1.800,00 €	Assenza ragione sociale
DD1292_2019_MISURA5/2019/10511	1	Via Genova P.co Cinque, 27/A	TORRE DEL GRECO	1.800,00 €	Assenza documenti d'identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10935	2	VIA MARANO PIANURA 181	MARANO DI NAPOLI	3.600,00 €	Assenza documenti d'identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10516	1	VIA CARCAROLA 15	VALLE DI MADDALONI	1.800,00 €	Assenza documenti identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10521	2	VIA CASALEGNO,1 SCALA A	AVERSA	3.600,00 €	Assenza documenti identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10575	1	Via C. Zampogna, 10	Cefrano (FR)	1.800,00 €	Assenza documeti d'identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10784	1	VIA D.ALIGHIERI 69	GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.800,00 €	Assenza documeti d'identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10797	1	CORSO CAUDINO, 149	AIROLA	1.800,00 €	Assenza documeti d'identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10943	1	CORSO DEL PROGRESSO	APICE	1.800,00 €	Assenza documeti d'identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10944	1	VIA SAN GIACOMO 38	SAN GIORGIO DEL SANNIO	1.800,00 €	Assenza documeti d'identità
DD1292_2019_MISURA5/2019/10542	1	VIA ACHILLE DEL GIUDICE, 14	- CASORIA (NA)	1.800,00 €	Assenza firma e documento identità promotore

**** L'importo massimo ammissibile è parametrato su sei mesi di durata del tiroicinio e pertanto è suscettibile di variazione nei casi di durata ridotta o estesa previsti dall'avviso.***

ALLEGATO C

Elenco delle istanze non ammese				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini richiesti**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Motivi esclusione**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10977	2	VIA SAN LEONARDO, 52	SALERNO	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/3834. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/11095	1	VIA MOTTA BARDASCINI 105	SANTA MARIA LA CARITA' (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/3834. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10900	32	CORSO EUROPA 12	CALITRI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/7378. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10671	1	Via Adriano Aurofino, 29	Salerno	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/1505. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10669	1	Via Adriano Aurofino ,25	Salerno	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2222. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10485	1	CONTRADA FIEGO	ATENA LUCANA (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9825 già decretata, eccede il numero di tirocinanti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10604	1	VIALE DEGLI ARANCI III TRAV. N.27/29	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10604. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10650	1	VENTI SETTEMBRE 1870 N.38	SALERNO	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/1531. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/11052	1	PIAZZA PRINCIPE DI NAPOLI N.28	MARCIANISE (CE)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2064. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10691	1	VIA NUOVA, 158	MONTORO	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2181 già decretata, eccede il numero di tirocinanti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10644	1	VIA VALLE D'AOSTA 5	NETTUNO (RM)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/4182. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10696	1	VIA NAZIONALE,19	AULETTA (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/5349. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10441	1	Belli 47	Atripalda	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/5569. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10515	1	VIA SANTA CATERINA 37	GRAGNANO (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/8105. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10467	1	VIA CARRILLO 7	MOIANO	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/8900 già decretata, eccede numero tirocinanti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10455	1	VIA RISORGIMENTO 3	TRENTINARA	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9033. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10483	1	VIA ROMA SNC	SASSANO (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9740. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10472	1	PIAZZA SAN VITALE 18	NAPOLI NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9881. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10428	2	Viale dei Bersaglieri, 5	Caserta	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/3917. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10469	2	PIAZZA ZANARDELLI 12	ROCCAPIEMONTE	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/5258. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10475	3	Via Marconi, 67	Sant'Arpino	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10475. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze non ammese				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini richiesti**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Motivi esclusione**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10427	3	Via Appia, 388	Maddaloni	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/3841. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10717	4	S.S. 18 - KM. 93 SNC	CAPACCIO (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/6976. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10920	5	VIA MUNICIPIO N.1	MIRABELLA ECLANO (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10171. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10776	13	VIA PONTE DI TAPPIA 47	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9666. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/11041	13	PONTE DI TAPPIA 47	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9666. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10528	1	Viale Traiano, 81	NAPOLI	Soggetto già ammesso a istruttoria con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10550
DD1292_2019_MISURA5/2019/10690	1	VIA SAN NICOLA, 8	ALBANELLA	Soggetto già ammesso a istruttoria con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10664
DD1292_2019_MISURA5/2019/10713	1	NAPOLI	VIA NUOVA POGGIOREALE, 61	Assenza di allegati. Soggetto ammesso a istruttoria con altra domanda risultante completa.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10689	1	TAVERNA VECCHIA,17	MONTEFORTE IRPINO	Assenza di allegati. Soggetto ammesso a istruttoria con altra domanda risultante completa.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10981	1	CORSO TRIESTE, 108	CASERTA	Assenza di allegati. Soggetto ammesso a istruttoria con altra domanda risultante completa.
DD1292_2019_MISURA5/2019/11075	1	CORSO TRIESTE, 108	CASERTA	Assenza di allegati. Soggetto ammesso a istruttoria con altra domanda risultante completa.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10907	1	Vico Rivo, 25	CASTELLAMMARE DI STABIA	Assenza di allegati. Soggetto ammesso a istruttoria con altra domanda risultante completa.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10795	1	MADONNA DEL CARMINE , 11	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Assenza di allegati. Soggetto ammesso a istruttoria con altra domanda risultante completa.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10458	1	VIA DE SIMONE 143	TRENTOLA DUCENTA (CE)	Assenza di allegati. Soggetto ammesso a istruttoria con altra domanda risultante completa.
DD1292_2019_MISURA5/2019/10984	3	G.PORZIO CD IS	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/7136. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018. Manca importo richiesto
DD1292_2019_MISURA5/2019/10580	1	VIA ANNUNZIATELLA, 23	CASTELLAMMARE DI STABIA	Soggetto già ammesso a istruttoria con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10468
DD1292_2019_MISURA5/2019/10840	1	VIA ALDO MORO, II TRAV.	POMPEI (NA)	Soggetto già ammesso a istruttoria con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10835
DD1292_2019_MISURA5/2019/10916	1	VIA ROMA 32	CANCELLO ED ARNONE (CE)	Soggetto già ammesso a istruttoria con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10915
DD1292_2019_MISURA5/2019/10940	1	VIA ROMA 32	CANCELLO ED ARNONE (CE) CAP	Soggetto già ammesso a istruttoria con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/10915
DD1292_2019_MISURA5/2019/11046	1	VIA MADDELENA CAPUTO, 12	ANGRI (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/1036. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10826	1	P.ZZA DEL MASTRO N. 1/B	VENTICANO (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/1425. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10611	1	VIA DELLE CARTIERE N.3	AMALFI (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/1878. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10578	1	VIALE ELLITTICO SNC - C/O UNIVERSITA' VANVITELLI	CASERTA	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/1880. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10649	1	CORSO SECONDIGLIANO N.550	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/1884. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10646	1	VIALE MICHELANGELO N.39	MONTEVERDE (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2166. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10712	1	VIA KAGOSHIMA N.30	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2204. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10694	1	VIA UNIONE SOVIETICA, 83	MARANO DI NAPOLI (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2258. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10602	1	VIA FONTANA N.4	MONTEVERDE (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2481. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018

Elenco delle istanze non ammese				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini richiesti**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Motivi esclusione**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10667	1	VIALE RAFFAELLO N.9	CERCOLA (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2482. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10668	1	VIALE RAFFAELLO N.9	CERCOLA (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2485. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10714	1	VIA PROVINCIALE CAUDINA SNC	AIROLA (BN)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2487 già decretata, eccede numero tirocinanti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10648	1	VIA PROVINCIALE MONTAGNA SPACCATA N.443/F/G/H	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2489. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10590	1	VIA LUIGI GUERCIO N.17	SALERNO	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2493. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10603	1	CONTRADA PIAZZE SNC	MONTEVERDE (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/3535 già decretata, eccede il numero di tirocinanti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10608	1	VIA OLEVANO N.111	BATTIPAGLIA (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/3690. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10658	1	1800 VIA SAGNANO	SALA CONSILINA(SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/382. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10657	1	VIA RIELLE,SNC	SAN RUFO (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/416. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10972	1	SAN LEONARDO, 52	SALERNO	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/449. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10675	1	VIA DI VITTORIO N.55	SANT'ARPINO (CE)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/4670. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10858	1	VIA SCORZO,13	SAN PIETRO AL TANAGRO(SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/469. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10710	1	VIA VITTORIO VENETO N.196	GRAGNANO (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/6135. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10600	1	VIA ORTI	ZUNGOLI (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/6250. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/11099	1	VIA MORGHEN N.92	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/8072. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10598	1	CORSO MERIDIONALE N.47	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/8202. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10601	1	CORSO EUROPA N.101	MARANO DI NAPOLI (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/8302 già decretata, eccede numero tirocinanti
DD1292_2019_MISURA5/2019/10709	1	VIA SAN SEBASTIANO N.31	CAPRIGLIA IRPINIA (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/920. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10642	1	VIA DOMENICO CACCIOPPOLI N.17	VICO EQUENSE (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/944. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10579	1	VIA MICHELE RUTA, 24/L	CASERTA	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/964. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10527	1	VIA G.PORZIO 4 ISOLA E2 CENTRO DIREZIONALE DI NAPOL	NAPOLI	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9765. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10633	1	PIAZZA LIAMTA, 20	FALCIANO DEL MASSICO (CE)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9822. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10736	1	VIA LUIGI CADORNA, 182	VENTICANO (AV)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/987. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle istanze non ammese				
CODICE DOMANDA	**Numero tirocini richiesti**	**Indirizzo Sede Legale ospitante**	**Comune sede legale ospitante**	**Motivi esclusione**
DD1292_2019_MISURA5/2019/10702	1	P.ZZA CROCIFISSO 36	ANGRI SA	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/9970. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/11044	2	VIA MONTENUOVO LICOLA -PATRIA n.105	POZZUOLI (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2416. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/11037	2	VIA LAGO PATRIA - PARCO PALUMBO SNC	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2426. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10651	2	VIA GREGORIO XI N.26	ROMA	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2774. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10606	2	VIA CUOMO N.48	BELLIZZI (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/3689. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10777	2	VIA RISI,2	ROSCIGNO (SA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/427. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10592	3	VIA G. MARCONI, 59	CASAVATORE (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/974. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10605	4	VIA G. MARCONI XI TRAV. N.4	CASAPESENNA (CE)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/4257. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018
DD1292_2019_MISURA5/2019/10641	12	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA N.120	POZZUOLI (NA)	Soggetto già ammesso con domanda DD1292_2019_MISURA5/2019/2479. Raggiunto limite massimo di tirocini ex art. 26 Regolamento Regionale n. 4/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 383 del 30/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

PNRR INVESTIMENTO 2.2 "TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PERFORMANCE" - PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROFESSIONISTI: APPROVAZIONE GRADUATORIE FINALI. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (COVID-19) ha prodotto e continua a produrre pesanti effetti negativi sul piano sanitario, economico e sociale, imponendo l'adozione di misure eccezionali a sostegno della ripresa e della resilienza delle economie degli Stati membri dell'Unione europea;

b. il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;

c. su tali basi, in data 30 aprile 2021, l'Italia ha trasmesso in via ufficiale alla Commissione Europea la versione definitiva del proprio PNRR;

d. con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea il PNRR dell'Italia è stato approvato in via definitiva;

e. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;

f. l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», stabilisce che con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

g. nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia;

h. il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in Legge 29 luglio 2021, n. 108, ha dettato, in ambito nazionale, disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo le funzioni di competenza delle differenti amministrazioni implicate, ed inoltre le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee;

i. con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6/08/2021 sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

j. la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, per un importo totale assegnato pari a euro 368.400.000;

k. tra gli investimenti e le riforme previste dal PNRR 2021 figura l'investimento "*2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*" - M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa - finalizzato alla semplificazione e alla velocizzazione di alcune specifiche procedure amministrative propedeutiche all'implementazione del PNRR, attraverso la creazione di una task force temporanea (3 anni) di circa 1.000 professionisti a supporto delle amministrazioni che si occupi "*di fare uno screening e produrre un catalogo completo delle procedure amministrative in perimetro/prioritizzate, identificarne i regimi di esercizio target, re-ingegnerizzare e semplificare le procedure, rivedendole in ottica digitale, estendendo i meccanismi di silenzio-assenso ove possibile, adottando gli strumenti della Notifica Certificata (SCIA) ed un approccio di semplificazione della comunicazione*";

l. il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ha inteso implementare e rafforzare il capitale umano della Pubblica Amministrazione, con la finalità di definire percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili tecnici e gestionali necessari ai traguardi prefissati dal PNRR e di porre le premesse normative per la riforma della P.A. e della Giustizia, indispensabili al PNRR;

m. il citato D.L. 80/2021, all'art.1 detta disposizioni in merito alle modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); all'art. 9, comma 1, prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse; all'art. 9, comma 2, prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

n. in data 07/10/2021 è intervenuta l'Intesa della Conferenza unificata delle Regioni e degli Enti locali, ai sensi del sopracitato articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

o. ai fini della redazione del Piano Territoriale, con nota prot. 2021.0020043/UDCP/Gab/CG del 14/10/2021 in ottica di collaborazione interistituzionale, la Regione Campania ha avviato apposita consultazione interna e con ANCI e UPI regionali per la definizione dei fabbisogni, al fine di individuare in base alle criticità rilevate sul territorio, il mix di figure professionali da reclutare, le procedure "complesse" di interesse ai fini della semplificazione, dello snellimento, della accelerazione e dello smaltimento dell'arretrato, e i target, intermedi e finali, da raggiungere;

p. il DM del Ministro per la Pubblica amministrazione del 14/10/2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 268 del10/11/2021, disciplina le "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" ed, in particolare, all'art. 4, fornisce le necessarie indicazioni in ordine agli "Avvisi pubblici per il conferimento di incarichi professionali", prevedendo che le amministrazioni debbano invitare ad un colloquio selettivo un numero di candidati per il conferimento dell'incarico pari ad almeno 4 volte il numero di professionalità richieste, fatto salvo il rispetto della parità di genere prevista dalla normativa vigente, ovvero almeno 376 candidati per i 94 incarichi previsti per la Regione Campania;

q. all'esito delle interlocuzioni intervenute con nota prot. 2021-0020635/UDCP/Gab/CG del 25/10/2021 la Regione Campania ha inviato al Dipartimento per la Funzione Pubblica una definizione preliminare del fabbisogno individuato per il territorio regionale con indicazione delle tipologie di professionisti e del relativo numero;

r. in data 10/11/2021, è pervenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica - per il tramite della Conferenza delle Regioni in sede di Coordinamento tecnico Affari Istituzionali e Ambito Personale - lo schema-tipo di contratto di collaborazione libero-professionale predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

s. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/11/2021, recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti*

amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", pubblicato in GU n.284 del 29-11-2021, è stata approvata la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome del contributo di 320,3 milioni di euro a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse, erogato da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento «2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance» del PNRR; in base a tale riparto, che è avvenuto in funzione della consistenza della popolazione residente, alla Regione Campania sono destinati 30,173 M€ per le annualità dal 2022 al 2024;

t. l'articolo 2, comma 2, del suddetto DPCM del 12/11/2021, stabilisce che le Regioni e Province Autonome «provvedono, sulla base di appositi Piani territoriali, a mettere a disposizione delle province, delle città metropolitane, dei comuni e delle loro unioni una quota dei professionisti ed esperti di cui all'articolo 1, tenendo conto: a) del grado di coinvolgimento di ciascun livello istituzionale nelle procedure amministrative individuate come critiche nello specifico territorio regionale e indicate all'interno dei Piani territoriali; b) della titolarità di tali procedure»;

u. con il citato DPCM del 12/11/2021 sono state fornite le istruzioni alle Regioni ed alle Province Autonome per la definizione del fabbisogno territoriale e l'individuazione del mix di figure professionali da reclutare, nonché per la redazione di Piani Territoriali ai fini dell'individuazione degli obiettivi da realizzare, delle risorse da impiegare, delle modalità di attuazione, dei tempi di intervento e dei risultati attesi;

v. in particolare, il par. 2.2 dell'Allegato B al DPCM stabilisce che ciascuna Regione e Provincia autonoma definisca, sentite ANCI e UPI, il proprio "Piano territoriale" il quale deve indicare, in particolare:

- le criticità da affrontare nello specifico contesto territoriale;
- gli obiettivi di semplificazione da raggiungere (procedure oggetto di supporto);
- le risorse (professionisti e esperti indicati in sede di definizione preliminare dei fabbisogni ed eventuali aggiustamenti stabiliti alla luce della ricognizione delle criticità e dei colli di bottiglia; distribuzione dei professionisti e esperti tra livelli di governo);
- le modalità di attuazione (modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti e relative funzioni);
- i tempi (con indicazione delle principali milestone nazionali) e i risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato;

w. come risultante dalla comunicazione inviata dalla Commissione Affari Istituzionali e Generali in data 23/11/2021, per il conferimento degli incarichi ai professionisti ed agli esperti, occorre applicare il "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n.107 del 08/06/2018 (d'ora in poi Regolamento 107/2018) pubblicato sul sito dell'Agenzia, con specifico riferimento all'art. 7, comma 8, per quanto attiene in particolare ai parametri di compensi massimali annuali e per giornata uomo, in base ai profili ed anni di esperienza professionale nel settore;

x. in ossequio alla richiesta di cui alla nota prot. 8611/C1AI/C1Pers del 26/11/2021 del Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, è stata inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica la proposta di Piano Territoriale della Regione Campania, redatta secondo lo schema di cui all'allegato D al citato DPCM del 12/11/2021;

y. con Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica del 30/11/2021, sono stati approvati i Piani Territoriali presentati dalle Regioni e Province Autonome, tra i quali anche quello della Regione Campania;

z. per l'Investimento 2.2 del PNRR, il Piano Territoriale prevede, quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica" e, quota parte, di 94 esperti per la Regione Campania al fine del raggiungimento del target;

aa. con nota prot. 0597605 del 30/11/2021, si è proceduto all'inoltro dello schema-tipo di contratto di collaborazione libero-professionale di cui alla soprastante lett. r. all'Avvocatura Regionale, per l'acquisizione del parere di competenza;

bb. in data 01/12/2021, sono stati pubblicati - sul Portale del Reclutamento INPA www.inpa.gov.it - gli avvisi per il conferimento di mille incarichi di collaborazione, a professionisti ed esperti per supportare le amministrazioni territoriali nella semplificazione delle procedure complesse, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, compresi i professionisti individuati dalla Regione Campania per gli ambiti di intervento e le procedure come descritte nel Piano Territoriale;

cc. il termine di presentazione delle istanze di partecipazione agli avvisi selettivi di cui sopra è stato fissato al 6/12/2021;

dd. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 557 del 07/12/2021:

- è stato approvato il Piano Territoriale per la Regione Campania, per l'inserimento nei Piani di ripresa e di resilienza dei Recovery Fund della Regione Campania;
- è stato conferito mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di procedere alla gestione dell'iter di selezione dei candidati, tenendo in costante aggiornamento la Presidenza della Giunta regionale nel merito dell'iter procedurale e dei relativi esiti, nonché alla sottoscrizione dei contratti con i 94 professionisti/esperti di che trattasi, al fine di raggiungere il target previsto di stipula dei contratti entro il 31.12.2021;
- è stato dettato l'indirizzo affinché nella selezione dei suddetti professionisti sia assicurata la valutazione dei candidati, sia della maggiore esperienza professionale, anche con riferimento alla specifica posizione da ricoprire, alla conoscenza dei processi della P.A ed all'orientamento al *problem solving*, sia delle specifiche conoscenze in relazione agli ambiti di intervento per i quali i candidati stessi sono selezionati;
- è stato dato mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, di concerto con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, a procedere alla nomina di una o più commissioni, ed eventuali subcommissioni, costituite da Direttori Generali e da Dirigenti di Staff, quali incaricate della procedura di selezione dei candidati, entro i tempi assegnati dalla DG 50.01 necessari alla stipulazione dei contratti entro il 31/12/2021;
- è stato precisato che gli incarichi professionali saranno conferiti sulla base degli esiti delle valutazioni operate dalle competenti commissioni coerentemente con gli ambiti di intervento e i relativi compensi saranno determinati tenendo conto delle tabelle di cui al citato regolamento dell'Agenzia per la coesione n. 107 del 08/06/2018, nonché dimensionati in relazione all'impegno richiesto in termini di giornate lavorative che in prima contrattualizzazione non potrà essere superiore a n. 100 giornate annue, fermo restando la facoltà per l'amministrazione di implementarne il numero previa specifica richiesta della Cabina di regia di cui al PTR e in esito alla misurazione dei risultati raggiunti;

ee. con nota prot. 8995/C1AI/C1PERS del 09/12/2021, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha trasmesso:

- il resoconto della riunione del 06/12/2021 del Tavolo di coordinamento "Sub-investimento PNRR 2.2.1" in cui sono forniti chiarimenti in merito al numero massimo di esperti da trasmettere alle Regioni, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché al tempo massimo di accettazione dell'incarico da parte dell'idoneo, qualora questi risulti idoneo in più Regioni, sono stati individuati taluni elementi comuni da adottare per la selezione degli esperti ammessi al colloquio, ed è stato approvato, infine, un format di scheda di valutazione;
- un modello di dichiarazione di disponibilità del professionista alla sottoscrizione del contratto di collaborazione e la bozza di format di incarico e relativi allegati;

ff. con nota DFP-0083083-P-10/12/2021, ai fini della convocazione degli iscritti per lo svolgimento dei colloqui individuali finalizzati al conferimento, entro il 31/12/2021, degli incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. n. 80/2021 (legge n. 113/2021), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha trasmesso alla Regione Campania, per ciascun avviso

di interesse, l'elenco dei candidati pari ad almeno 4 volte il numero di professionalità richieste, completato da ulteriori candidati al fine di garantire il rispetto di genere, ed ha, inoltre, fornito i links da cui poter scaricare – mediante accesso tramite password successivamente fornita – i curricula dei candidati in questione;

gg. con nota prot. 0621202 del 13/12/2021, l'Avvocatura Regionale ha reso il parere PS 165-50-01-2021 sullo schema-tipo di contratto di collaborazione libero-professionale di cui alla soprastante lett. r.;

PREMESSO, altresì, CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 365 del 13/12/2021, si è proceduto a:

a.1 prendere atto della nota prot. 8995/C1AI/C1PERS del 09/12/2021, con relativi allegati, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

a.2 prendere atto della nota DFP-0083083-P-10/12/2021, con rispettivi allegati, del Dipartimento della Funzione Pubblica e, in particolare, degli elenchi dei candidati da invitare a colloquio;

a.3 prendere atto della nota prot. 0023670/UDCP/GAB/CG del 9/12/2021 e delle successive note di indicazione dei Segretari e, conseguentemente a nominare la Commissione e le relative nn. 4 Sottocommissioni incaricate dei colloqui individuali finalizzati al conferimento presso la Regione Campania, entro il 31/12/2021, degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. n. 80/2021 (legge n. 113/2021), secondo quanto di seguito riportato:

	Membro	Ruolo	Profilo	n. candidature	n. posti
Commissione	Italo Giulivo	Presidente	Ingegnere Civile	148	19
	Cecilia da Conturbia Rota	Componente			
	Roberta Santaniello	Componente	Geologo	72	10
	Paola Gerla	Segretario			
Sottocommissione 1	Michele Testa	Presidente	Architetto	34	6
	Raffaele Chianese	Componente			
	Monica Staibano	Componente	Geometra	64	10
	Laura Caravante	Segretario			
Sottocommissione 2	Massimo Bisogno	Presidente	Biologo	22	5
	Simona Brancaccio	Componente	Ingegnere delle Telecomunicazioni, Elettronico ed Elettrotecnico	38	5
	Antonio Carotenuto	Componente			
	Maria Di Sarno	Segretario	Ingegnere Informatico	32	4
Sottocommissione 3	Giulio Mastracchio	Presidente	Esperto Amministrativo	32	5
	Roberta Cavalli	Componente			
	Maria Sofia Di Grado	Componente	Esperto in Contabilità e Rendicontazione dei Fondi Europei	40	5
	Marcello Buccino	Segretario			
Sottocommissione 4	Domenico Dell'Anno	Presidente	Ingegnere Ambientale	80	10
	Romeo Melillo	Componente			
	Francesca Iacono	Componente	Ingegnere Chimico	38	5
	Vincenzo Testa	Segretario	Ingegnere Energetico	78	10
			Tot.	678	94

b. in data 14/12/2021, si è svolta la seduta plenaria di insediamento delle succitate Commissione/Sottocommissioni in cui si è stabilito, in particolare, quanto segue:

b.1 sono stati approvati i format delle dichiarazioni di "*liberatoria alla videoregistrazione*" del colloquio selettivo, di "*impegno, in caso di superamento della selezione, a comunicare entro 24 ore dalla ricezione della relativa comunicazione l'accettazione ovvero la rinuncia*

all'incarico" e di "*non essere in quiescenza e di non essere beneficiario di un trattamento di quiescenza comunque denominato, ai sensi dell'art. 1, comma 7, lett. c), D.L. n. 80/2021*" da produrre, a pena di inammissibilità al sostenimento della prova selettiva, unitamente ad un proprio documento di identità in corso di validità. In caso di candidato dipendente di una Pubblica Amministrazione si è richiesta, anch'essa a pena di inammissibilità al sostenimento della prova selettiva, la presentazione, inoltre, della documentazione amministrativa atta a dimostrare la possibilità di immediata sottoscrizione del contratto ovvero il nulla osta dell'Amministrazione presso cui presta servizio all'espletamento dell'incarico professionale o alla concessione dell'aspettativa per la sua intera durata;

b.2 che ciascuna Commissione/Sottocommissione, acquisiti gli elenchi nominativi (con annessi "*curricula vitae et studiorum*") dei candidati di propria competenza, proceda alla definizione del calendario di convocazione e lo trasmetta al RUP che avrà cura di gestire, per ciascun candidato, le operazioni di invio, a mezzo posta elettronica, delle convocazioni con l'annessa necessaria documentazione di cui al soprastante punto b.1;

b.3 si è approvato il format di convocazione e si è stabilito che la mancata presenza del candidato nella data e all'orario previsti nella convocazione, al momento della chiamata per il colloquio da remoto, sarà considerata quale espressa rinuncia alla selezione;

b.4 che la selezione venga effettuata tenendo conto della maggiore esperienza professionale maturata, anche con riferimento alla specifica posizione da ricoprire, alla conoscenza dei processi della P.A ed all'orientamento al problem solving, nonché alle specifiche conoscenze in relazione agli ambiti di intervento per i quali si partecipa. A tal fine, in sede di colloquio, i candidati saranno chiamati a presentare alla Commissione/Sottocommissione di riferimento il proprio percorso professionale, illustrando sinteticamente, a partire dalla propria formazione (come riscontrabile dai "curricula vitae et studiorum" agli atti dell'Amministrazione Regionale), le esperienze maturate, nei rapporti sia con la Pubblica Amministrazione sia con privati, in relazione alla posizione per la quale si è proposto ed agli specifici ambiti di competenza, evidenziando, in particolar modo, pregresse esperienze di particolare rilievo o complessità, le modalità in cui si è rapportato con le problematiche verificatesi e gli esiti delle attività poste in essere. Il candidato dovrà dare evidenza, nell'illustrazione, anche delle conoscenze dimostrate in relazione alla posizione da ricoprire. Sarà valutata anche la sinteticità nell'esposizione, in maniera esauriente, del proprio excursus professionale, coerente con il profilo per il quale si concorre e gli ambiti tematici sui quali si sarà chiamati ad operare. In particolare, sono stati approvati – per un giudizio finale complessivo di max punti 30 - i seguenti criteri di valutazione: A) Conoscenze in relazione alla posizione da ricoprire (max 10 punti) – Punteggi parziali: Livello eccellente 10; Livello alto 8; Livello medio 6; Livello medio-basso 4; Livello basso 2; B) Esperienze in ruoli assimilabili a quelli attinenti alla specifica attività da svolgere (max 10 punti) – Punteggi parziali: Livello eccellente 10; Livello alto 8; Livello medio 6; Livello medio-basso 4; Livello basso; C) Esperienze professionali maturate (max 10 punti) – Punteggi parziali: Livello eccellente 10; Livello alto 8; Livello medio 6; Livello medio-basso 4; Livello basso;

b.5 che, per ciascun profilo a selezione, la relativa graduatoria finale sarà elaborata dalla Commissione/Sottocommissione di riferimento al termine di tutti i colloqui e che, in caso di parità di punteggio tra candidati, sarà applicato il criterio di precedenza della minore età;

c. con Decreto Dirigenziale n. 367 del 16/12/2021, su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto, si è proceduto alla sostituzione - nell'ambito della Sottocommissione 4 – della D.ssa Francesca Iacono con il Dott. Giovanni Giuseppe Fusco;

d. alla luce degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale mediante la succitata Deliberazione n. 557/2021, che nello specifico ha ritenuto di precisare che nella selezione dei professionisti sia assicurata la valutazione dei candidati, sia della maggiore esperienza professionale, anche con riferimento alla posizione da ricoprire, alla conoscenza dei processi della P.A. ed all'orientamento al *problem solving*, sia delle specifiche conoscenze in relazione agli ambiti di intervento per i quali i candidati stessi sono selezionati, con nota prot. 0629592 del 16/12/2021, indirizzata al Presidente della Commissione, è stata individuata la soglia di sbarramento pari a 20 punti ai fini del conferimento degli incarichi, allo scopo di garantire la selezione di professionalità con

caratteristiche medio-alte, tenuto conto anche della griglia di valutazione e dei punteggi che la Commissione e le rispettive Sottocommissioni hanno adottato nella seduta plenaria del 14/12/2021;

e. all'esito di talune criticità emerse nella prima giornata di colloqui, al fine di garantire un comportamento uniforme anche sul piano amministrativo nonché allo scopo di non rallentare le attività della Commissione e delle Sottocommissioni, il RUP ha comunicato d'intesa con le stesse, che, qualora non sia esibita dal candidato pubblico dipendente la documentazione indicata nella lettera di convocazione, ma venga autodichiarato il possesso del nulla-osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o dell'imminente suo rilascio, è possibile far sostenere il colloquio con riserva, con l'espresso avvertimento che l'inserimento in graduatoria avverrà solo all'esito della produzione della documentazione autodichiarata, entro il termine delle attività della commissione;

f. con mail del 20/12/2021, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, facendo seguito alle richieste di talune Regioni, ha precisato che "*nel caso in cui gli elenchi inviati dal Portale del reclutamento non dovessero avere capienza sufficiente a consentire l'invito a colloquio di candidati qualificati……., le Regioni e le Province Autonome dovranno attingere agli elenchi contenenti tutte le candidature, seguendone l'ordine, al fine di contrattualizzare il numero degli esperti previsti per ogni Ente*";

g. con successiva ulteriore mail del 21/12/2021, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, facendo seguito alla seduta del Tavolo di Coordinamento, ha trasmesso il format di contratto individuale nella versione definitiva, in cui è stato eliminato il riferimento al decreto relativo a finanziamento e rendicontazione ed introdotta la clausola residuale nell'ambito dei principali compiti ("*Egli dovrà inoltre svolgere ogni altro compito*…");

h. con Decreto Dirigenziale n. 374 del 22/12/2021, stante la richiesta del Presidente della "*Sottocommissione n. 3"* ed in linea con la succitata prima mail del 20/12/2021 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, si è provveduto ad attingere dagli elenchi contenenti tutte le candidature, secondo l'ordine, ulteriori n. 20 candidati per il profilo di "*Esperto in contabilità pubblica ed in rendicontazione dei fondi europei*" e n. 20 unità per il profilo di "*Esperto amministrativo*", per poi provvederne alla convocazione a colloquio;

i. al fine di agevolare la redazione delle graduatorie finali in caso di ex aequo, con riferimento ai titoli di preferenza e di precedenza, è stato stabilito applicarsi il DPR 487/1994, e, in caso di ulteriore parità, la minore età;

j. con nota prot. 0644213 del 23/12/2021, al fine di assicurare le necessarie risorse finanziarie per la contrattualizzazione degli esperti (mediante stipula, inderogabilmente, entro il 31/12/2021), si è chiesto alla DG 50.13 "Risorse Finanziarie" di voler provvedere all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa e all'iscrizione delle relative risorse;

k. in data 27/12/2021, si è tenuta la seduta plenaria di chiusura dei lavori, in cui la succitata Commissione ha provveduto ad approvare, per i nn. 12 profili a selezione, le "graduatorie finali", elaborate tenendo conto per, i candidati ex aequo, dei titoli di precedenza/preferenza dichiarati nonché dell'età anagrafica;

l. con Decreto Dirigenziale n. 379 del 27/12/2021, si è proceduto a:

l.1 prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalle Commissione/Sottocommissioni, nominate mediante i surrichiamati Decreti Dirigenziali nn. 365/2021 e 367/2021, ed, in particolare, delle "graduatorie finali", nonché degli elenchi elaborati per ciascuno dei nn. 12 sopraelencati profili a selezione dei candidati "non ammessi", cioè dei candidati che pur presentandosi al colloquio e sostenendo lo stesso "con riserva" non abbiano prodotto entro la conclusione dei lavori della Commissione la necessaria documentazione conforme agli allegati sub 21 – 22 – 23 del punto b) del verbale della seduta del 14/12/2021 o, entro il medesimo termine, l'ulteriore documentazione di cui al punto b) del medesimo verbale, oppure "rinunciatari", cioè che non si sono presentati al colloquio o che, pur avendo prodotto entro la

data di convocazione tutta la necessaria documentazione, siano poi risultati assenti al momento della chiamata per il colloquio da remoto, o, ancora, abbiano abbandonato il colloquio, in corso della seduta, senza portarlo a termine;

l.2 precisare che la pubblicazione delle graduatorie finali nella pagina "Amministrazione Trasparente", sezione Bandi e concorsi, del sito istituzionale della Regione Campania ha valore di notifica per tutti i candidati;

l.3 stabilire che, per ciascun contratto individuale di collaborazione con l'Amministrazione Regionale – da sottoscrivere necessariamente entro il 31/12/2021 – si utilizzi la versione definitiva del format, trasmesso in data 20/12/2021 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed opportunamente adeguato alle indicazioni precedentemente fornite dall'Avvocatura Regionale in relazione allo schema pervenuto in data 10/11/2021;

l.4 precisare che, sulla scorta delle suddette graduatorie finali, si procederà, a mezzo pec, ad invitare i candidati interessati - nella consapevolezza che l'eventuale stipula del contratto individuale di collaborazione, trasmesso in allegato alla pec, dovrà inderogabilmente avvenire entro e non oltre il 31/12/2021 - a dichiarare, entro e non oltre 24 ore dalla ricezione della pec, la rinuncia ovvero l'accettazione dell'incarico in questione. Il mancato positivo riscontro, nelle 24 ore, verrà inteso quale rinuncia all'incarico;

l.5 precisare che potranno essere contattati - per l'eventuale stipula del contratto individuale di collaborazione - esclusivamente candidati che abbiano conseguito un punteggio complessivo almeno pari a 20;

l.6 precisare che, in coerenza con gli indirizzi dettati con la richiamata D.G.R. 557/2021, la quale prevede, come sopra precisato, che nella selezione dei professionisti sia assicurata la valutazione dei candidati, sia della maggiore esperienza professionale, anche con riferimento alla posizione da ricoprire, alla conoscenza dei processi della P.A. ed all'orientamento al *problem solving*, sia delle specifiche conoscenze in relazione agli ambiti di intervento per i quali i candidati stessi sono selezionati, che il compenso da applicare per i professionisti selezionati, ai sensi del Regolamento dell'Agenzia per la Coesione n.107 del 08/06/2018, sia quello corrispondente al profilo "senior" e/o "middle" secondo gli anni di esperienza segnalati dal Dipartimento per la Funzione Pubblica per ciascun candidato selezionato

m. alla luce delle graduatorie finali dei profili di "Biologo" e di "Ingegnere delle Telecomunicazioni, Elettronico ed Elettrotecnico", della mancata produzione del nulla osta dell'amministrazione di appartenenza da parte di diversi dipendenti pubblici nonchè delle rinunce pervenute da più candidati in riscontro alla comunicazione propedeutica al conferimento del relativo incarico, è emersa l'impossibilità di coprire il fabbisogno per il quale è stata operata la selezione. Al fine di evitare la perdita del finanziamento che ne conseguirebbe per la Regione Campania, con la impossibilità di attuazione del Piano Territoriale e le sue finalità e di conferimento degli incarichi anche per gli altri profili professionali, con Decreti Dirigenziali nn. 380 del 27/12/2021 e 382 del 29/12/2021, previa condivisione con il Presidente della competente Sottocommissione 2 ed in linea con la succitata mail del 20/12/2021 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, si è provveduto ad attingere dagli elenchi contenenti tutte le candidature, secondo l'ordine, ulteriori n. 10 candidati per il profilo di "*Biologo"* e complessivi n. 17 candidati per il profilo di "Ingegnere delle Telecomunicazioni, Elettronico ed Elettrotecnico", per poi provvederne alla convocazione a colloquio;

n. in data 30/12/2021, si è tenuta la seduta di chiusura dei lavori, in cui la succitata Commissione ha provveduto a:

n.1 prendere atto che il Presidente della IV sottocommissione, a mezzo mail del 28/12/2021, ha comunicato che negli elenchi precedentemente recepiti nel verbale n. 2 del 27/12/2021 della Commissione, per mero errore materiale, alcuni candidati sono stati considerati "non ammessi" in luogo di "rinunciatari" e tenuto conto che le graduatorie finali restano immutate, ritrasmette gli elenchi relativi ai soli rinunciatari/non ammessi suddivisi per i profili di Ingegnere Energetico, Ingegnere Chimico ed Ingegnere Ambientale, come allegati sub 1, 2 e 3;

n.2 approvare, per i profili di “Biologo” e “Ingegnere delle Telecomunicazioni, Elettronico ed Elettrotecnico”, relativamente agli ulteriori candidati convocati sulla scorta dei richiamati Decreti Dirigenziali nn. 380/2021 e 382/2021, le “graduatorie finali” (elaborate tenendo conto per, i candidati ex aequo, dei titoli di precedenza/preferenza dichiarati nonché dell’età anagrafica) nonché gli elenchi dei candidati “rinunciatari” (cioè che non si sono presentati al colloquio o che, pur avendo prodotto entro la data di convocazione tutta la necessaria documentazione, siano poi risultati assenti al momento della chiamata per il colloquio da remoto, o, ancora, abbiano abbandonato il colloquio, in corso della seduta, senza portarlo a termine);

RITENUTO di dover

a. prendere atto delle risultanze degli ulteriori lavori svolti dalla Commissione e dalle rispettive Sottocommissioni, nominate mediante i surrichiamati Decreti Dirigenziali nn. 365/2021 e 367/2021, ed, in particolare, degli elenchi dei candidati non ammessi/rinunciatari relativi ai profili di “Ingegnere Energetico”, “Ingegnere Chimico” ed “Ingegnere Ambientale”, come allegati sub 1, 2 e 3, nonché, relativamente ai profili di “Biologo” e “Ingegnere delle Telecomunicazioni, Elettronico ed Elettrotecnico”, delle “graduatorie finali” nonché degli elenchi dei “rinunciatari” relativi ai candidati convocati sulla scorta dei richiamati Decreti Dirigenziali nn. 380/2021 e 382/2021, allegati sub 4, 5, 6 e 7;
b. precisare che la pubblicazione delle graduatorie finali nella pagina “Amministrazione Trasparente”, sezione Bandi e concorsi, del sito istituzionale della Regione Campania ha valore di notifica per tutti i candidati;
c. confermare che, per ciascun contratto individuale di collaborazione con l’Amministrazione Regionale – da sottoscrivere necessariamente entro il 31/12/2021 – si utilizzi la versione definitiva del format, trasmesso in data 20/12/2021 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed opportunamente adeguato alle indicazioni precedentemente fornite dall’Avvocatura Regionale in relazione allo schema pervenuto in data 10/11/2021;
d. attivare tutto quanto necessario al conferimento degli incarichi di che trattasi entro il termine del 31/12/2021 assegnato dal Dipartimento per la Funzione Pubblica per la sottoscrizione dei contratti, in ossequio al mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 557 del 07/12/2021, tenendo in costante aggiornamento la Presidenza della Giunta regionale;
e. precisare che, sulla scorta delle suddette graduatorie finali, si procederà, a mezzo pec, ad inviare ai candidati interessati il contratto individuale di collaborazione, da sottoscrivere inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2021;
f. ribadire che potranno essere contattati - per l’eventuale stipula del contratto individuale di collaborazione - esclusivamente candidati che abbiano conseguito un punteggio complessivo almeno pari a 20;
g. precisare che, in coerenza con gli indirizzi dettati con la richiamata D.G.R. 557/2021, il compenso da applicare per i professionisti selezionati, ai sensi del Regolamento dell’Agenzia per la Coesione n.107 del 08/06/2018, sia quello corrispondente al profilo “senior” e/o “middle” secondo gli anni di esperienza segnalati dal Dipartimento per la Funzione Pubblica per ciascun candidato selezionato;

VISTI

a. il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
b. il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
c. il DPCM del 14 ottobre 2021;

d. il DM del Ministro per la Pubblica amministrazione del 14/10/2021;
e. il DPCM del 12 novembre 2021;
f. i Decreti Dirigenziali nn. 365 del 13/12/2021, 367 del 16/12/2021, 374 del 22/12/2021, 379 del 27/12/2021, 380 del 27/12/2021 e 382 del 29/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di prendere atto delle risultanze degli ulteriori lavori svolti dalla Commissione e dalle rispettive Sottocommissioni, nominate mediante i surrichiamati Decreti Dirigenziali nn. 365/2021 e 367/2021, e, in particolare, degli elenchi dei candidati non ammessi/rinunciatari relativi ai profili di "Ingegnere Energetico", "Ingegnere Chimico" ed "Ingegnere Ambientale", come allegati sub 1, 2 e 3, nonché, relativamente ai profili di "Biologo" e "Ingegnere delle Telecomunicazioni, Elettronico ed Elettrotecnico", delle "graduatorie finali" nonché degli elenchi dei "rinunciatari" relativi ai candidati convocati sulla scorta dei richiamati Decreti Dirigenziali nn. 380/2021 e 382/2021 allegati sub 4, 5, 6 e 7;
2. di precisare che la pubblicazione delle graduatorie finali nella pagina "Amministrazione Trasparente", sezione Bandi e concorsi, del sito istituzionale della Regione Campania ha valore di notifica per tutti i candidati;
3. di confermare che, per ciascun contratto individuale di collaborazione con l'Amministrazione Regionale – da sottoscrivere necessariamente entro il 31/12/2021 – si utilizzi la versione definitiva del format, trasmesso in data 20/12/2021 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed opportunamente adeguato alle indicazioni precedentemente fornite dall'Avvocatura Regionale in relazione allo schema pervenuto in data 10/11/2021;
4. di attivare tutto quanto necessario al conferimento degli incarichi di che trattasi entro il termine del 31/12/2021 assegnato dal Dipartimento per la Funzione Pubblica per la sottoscrizione dei contratti, in ossequio al mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 557 del 07/12/2021, tenendo in costante aggiornamento la Presidenza della Giunta regionale;
5. precisare che, sulla scorta delle suddette graduatorie finali, si procederà, a mezzo pec, ad inviare ai candidati interessati il contratto individuale di collaborazione, da sottoscrivere inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2021;
6. di ribadire che potranno essere contattati - per l'eventuale stipula del contratto individuale di collaborazione - esclusivamente candidati che abbiano conseguito un punteggio complessivo almeno pari a 20;
7. di precisare che, in coerenza con gli indirizzi dettati con la richiamata D.G.R. 557/2021, il compenso da applicare per i professionisti selezionati, ai sensi del Regolamento dell'Agenzia per la Coesione n.107 del 08/06/2018, sia quello corrispondente al profilo "senior" e/o "middle" secondo gli anni di esperienza segnalati dal Dipartimento per la Funzione Pubblica per ciascun candidato selezionato;
8. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai Presidenti delle Commissioni, al BURC e alle sezioni Casa di Vetro ed Amministrazione trasparente sul sito istituzionale per la pubblicazione.

Somma

ALL. 1

PROFILO **INGEGNERE ENERGETICO**				
n.	**COGNOME**	**NOME**	**Data di nascita**	**NON AMMESSO/RINUCIATARIO**
1	AMENDOLA	GIUSEPPE MARIA	20/03/1964	RINUNCIATARIO
2	BALDASSARRE	SILVIA MARIA	01/09/1985	NON AMMESSO
3	BARBARO	GIANCARLO	18/05/1946	RINUNCIATARIO
4	BEZZI	ALBERTO	15/05/1963	RINUNCIATARIO
5	CABRELE	MASSIMO	30/08/1959	RINUNCIATARIO
6	CAPARELLI	CARLO	13/03/1961	RINUNCIATARIO
7	CASALI	PAOLA	05/12/1966	RINUNCIATARIO
8	CERASO	VINCENZO	11/06/1956	RINUNCIATARIO
9	COMO	MARINA	16/07/1971	RINUNCIATARIO
10	CORTESE	NICLA	25/12/1988	RINUNCIATARIO
11	D'AVINO	GIUSEPPE	29/08/1961	RINUNCIATARIO
12	DE GIORGI	MARIA GRAZIA	29/11/1974	RINUNCIATARIO
13	DE LUCA	CARMINE	21/04/1964	RINUNCIATARIO
14	DEL GENIO	FABIO	18/02/1957	RINUNCIATARIO
15	DI GIACOMO	GIOVANNI	16/12/1958	RINUNCIATARIO
16	DI MATTEO	DOMENICA	06/09/1978	RINUNCIATARIO
17	DOROTEA	SAVINELLI	26/06/1969	RINUNCIATARIO
18	FALCONE	MARCO	28/02/1962	RINUNCIATARIO
19	GUGLIELMI	FRANCESCA	01/02/1967	RINUNCIATARIO
20	LAMBERTI	ASSUNTA	18/10/1980	RINUNCIATARIO
21	LEPORE	VALENTINA	21/08/1978	NON AMMESSO
22	LOVAT	LUIGI	04/10/1959	RINUNCIATARIO
23	MANNA	ANTONIETTA MARIA	23/04/1978	RINUNCIATARIO
24	MARSALA	GRAZIA MARIA	29/08/1966	RINUNCIATARIO
25	MATTEO	ADELINA	03/03/1981	RINUNCIATARIO
26	MENDITTO	LUIGI	29/04/1956	RINUNCIATARIO
27	NARDONE	GIANCARLO	20/03/1965	RINUNCIATARIO
28	PAGLIONE	MARINA	18/02/1989	RINUNCIATARIO
29	PALMIERI	ROCCO ALDO	22/05/1961	RINUNCIATARIO
30	PASSARELLO	GIUSEPPE	13/09/1963	RINUNCIATARIO
31	PEDICINI	LODOVICA	18/06/1971	NON AMMESSO
32	PELLEGRINO	MICHELE	16/09/1956	RINUNCIATARIO
33	PELLEGRINO	CINZIA	17/01/1979	RINUNCIATARIO
34	PICCHI	MAURIZIO	29/12/1955	RINUNCIATARIO
35	RIZZELLO	VINCENZO	22/08/1961	RINUNCIATARIO
36	ROLLA	PAOLO	04/03/1961	RINUNCIATARIO
37	SAVINO	VINCENZO	25/03/1957	RINUNCIATARIO
38	SCIOLTI	ALDEBARA	16/11/1977	RINUNCIATARIO
39	TEMPESTA	ANTONELLA	27/12/1985	RINUNCIATARIO
40	TRAPANESE	MARCO	03/11/1964	NON AMMESSO
41	VALENTE	MASSIMO	30/01/1968	RINUNCIATARIO
42	VICARI	FLAVIANA	27/03/1990	RINUNCIATARIO
43	ZANNONI	ILARIA	28/09/1970	RINUNCIATARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

PROFILO **INGEGNERE CHIMICO**				
n.	**COGNOME**	**NOME**	**Data di nascita**	**NON AMMESSO/RINUCIATARIO**
1	BAFILE	ALESSIA	14/11/1985	RINUNCIATARIO
2	BALDASSARRE	SILVIA MARIA	01/09/1985	NON AMMESSO
3	BARBARO	GIANCARLO	18/05/1946	RINUNCIATARIO
4	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	27/09/1975	NON AMMESSO
5	CAREGNATO	FABIO	22/11/1964	RINUNCIATARIO
6	CESTRA	MARIA GRAZIA	28/07/1970	RINUNCIATARIO
7	CHIOCCHI	SANDRO	15/07/1964	RINUNCIATARIO
8	CIOFFI	RAFFAELE	04/07/1954	RINUNCIATARIO
9	DI MATTEO	DOMENICA	06/09/1978	RINUNCIATARIO
10	DI PALMA	FORTUNATA	03/07/1977	RINUNCIATARIO
11	DIBITONTO	CATERINA	11/03/1974	RINUNCIATARIO
12	ELIA	ALFREDO	28/09/1949	RINUNCIATARIO
13	FUSCO	MARIA	26/02/1979	RINUNCIATARIO
14	ILARDI	FRANCESCA	23/11/1975	RINUNCIATARIO
15	IOVINE	LUIGI	21/04/1960	RINUNCIATARIO
16	IZZO	MICHELE	02/06/1961	RINUNCIATARIO
17	LANZILLO	MARIA SOFIA	12/02/1984	RINUNCIATARIO
18	MANNA	ANTONIETTA MARIA	23/04/1978	RINUNCIATARIO
19	MARCHIONE	FRANCESCA	30/10/1977	RINUNCIATARIO
20	MILOZZI	RAFFAELLA	03/06/1971	RINUNCIATARIO
21	MONDELLI	NICOLA	23/05/1958	RINUNCIATARIO
22	PALELLA	BENEDETTO	31/12/1975	RINUNCIATARIO
23	PELLEGRINO	CINZIA	17/01/1979	RINUNCIATARIO
24	PEPE	FRANCESCO	28/05/1966	RINUNCIATARIO
25	PORRINO	ALESSANDRO	23/07/1970	NON AMMESSO
26	SANTORO	ANTONIO	29/10/1971	RINUNCIATARIO
27	SAVINELLI	DOROTEA	26/06/1969	RINUNCIATARIO
28	ZANNONI	ILARIA	28/09/1970	NON AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.3

PROFILO **INGEGNERE AMBIENTALE**				
n.	**COGNOME**	**NOME**	**Data di nascita**	**NON AMMESSO/RINUCIATARIO**
1	AMENDOLA	GIUSEPPE MARIA	20/03/1964	RINUNCIATARIO
2	AUREA	BARBARA	14/07/1976	RINUNCIATARIO
3	BARBARO	GIANCARLO	18/05/1946	RINUNCIATARIO
4	BIZZARRO	TERESA	16/12/1974	RINUNCIATARIO
5	BORTONE	PIERO	08/10/1968	RINUNCIATARIO
6	BUSIELLO	CARMEN	08/12/1974	RINUNCIATARIO
7	CARLIN	VALERIO	08/12/1963	RINUNCIATARIO
8	CASALETTO	GABRIELLA	21/07/1971	RINUNCIATARIO
9	CIABURRI	MASSIMO	26/06/1954	NON AMMESSO
10	CIUTTI	LORENZO	02/01/1948	RINUNCIATARIO
11	D'AMICO	LEOPOLDO	17/07/1955	RINUNCIATARIO
12	D'AVINO	GIUSEPPE	29/08/1961	RINUNCIATARIO
13	DE ANGELIS	MARCO	20/02/1956	RINUNCIATARIO
14	DE CAROLIS	GIUSEPPE	19/03/1960	RINUNCIATARIO
15	DE PASCALE	SILVIO	01/03/1954	RINUNCIATARIO
16	DE SANTIS	PAOLO	09/09/1958	NON AMMESSO
17	DI CRISTO	CRISTIANA	05/10/1972	RINUNCIATARIO
18	DI MATTEO	DOMENICA	06/09/1978	RINUNCIATARIO
19	DI NUCCI	FABIANA	26/04/1982	NON AMMESSO
20	FALCONE	MARCO	28/02/1962	RINUNCIATARIO
21	FERRARO	FRANCA	06/12/1969	RINUNCIATARIO
22	FOGLIA	ALFREDO	26/07/1960	RINUNCIATARIO
23	GIORDANO	AMBROGIO	05/09/1961	RINUNCIATARIO
24	GIRONDA VERALDI	MASSIMO	11/02/1967	RINUNCIATARIO
25	GRELLA	GIANPAOLO	19/06/1963	RINUNCIATARIO
26	GUGLIELMO	ENZO	03/04/1957	RINUNCIATARIO
27	IANNACE	GINO	17/08/1964	RINUNCIATARIO
28	INTRIERI	ILARIA	24/03/1978	NON AMMESSO
29	INVERSI	MICHELA	24/06/1974	RINUNCIATARIO
30	IZZO	MICHELE	02/06/1961	RINUNCIATARIO
31	LAROSA	ROSALBA	14/01/1972	RINUNCIATARIO
32	MANNA	ANTONIETTA MARIA	23/04/1978	RINUNCIATARIO
33	MARINANGELI	MARIA DESIREE	14/09/1973	RINUNCIATARIO
34	MARSALA	GRAZIA MARIA	29/08/1966	RINUNCIATARIO
35	MAZZEI	MAURO	12/05/1964	NON AMMESSO
36	PALELLA	BENEDETTO	31/12/1975	RINUNCIATARIO
37	PELLEGRINO	CINZIA	17/01/1979	RINUNCIATARIO
38	PETRACCA	NICOLINO	07/01/1968	NON AMMESSO
39	RIZZELLO	VINCENZO	22/08/1961	RINUNCIATARIO
40	ROVIEZZO	ANGELA	22/08/1961	RINUNCIATARIO
41	SALVEMINI	MARIO	08/07/1977	RINUNCIATARIO
42	STANCATI	ANGELO	11/03/1964	RINUNCIATARIO
43	TODISCO	TOMMASO ALFONSO	16/02/1958	RINUNCIATARIO
44	TRAVI	BIANCA	01/01/1968	NON AMMESSO
45	VACCARO	ROBERTA	18/06/1979	NON AMMESSO
46	VOLPE	MICHELE	30/09/1963	RINUNCIATARIO
47	ZANNONI	ILARIA	28/09/1970	NON AMMESSO
48	ZINGARIELLO	MARIA CLAUDIA	25/01/1977	NON AMMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA FINALE					
PROFILO BIOLOGO					
n.	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO**	**Data di nascita**	**Titolo di preferenza/precedenza**
1	DI PIAZZA	FABIO	24	18/06/1966	*Omissis*
2	DEL VECCHIO	FRANCESCA	20	02/03/1968	*Omissis*
3	D'ANGELO	LOREDANA	14	02/12/1970	*Omissis*
4	MATTIA	DANTE	14	14/08/1972	*Omissis*
5	CAFARO	VINCENZA	14	03/02/1970	*Omissis*
6	MOTTA	SALVATORE	14	22/03/1963	*Omissis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO BIOLOGO				
n.	**COGNOME**	**NOME**	**Data di nascita**	**NON AMMESSO/RINUCIATARIO**
1	SFORZA	FRANCESCO	12/01/1972	RINUNCIATARIO
2	CIOFFI	BARBARA	05/02/1974	RINUNCIATARIO
3	CASETTA	DEVIS	31/12/1971	RINUNCIATARIO
4	BALDUCCI	GIAN MARIA	28/05/1971	RINUNCIATARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA FINALE					
PROFILO INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI, ELETTRONICO ED ELETTROTECNICO					
n.	**COGNOME**	**NOME**	**PUNTEGGIO**	**Data di nascita**	**Titolo di preferenza/precedenza**
1	BUSATO	ANGELO	22	23/07/1965	*Omissis*
2	LA NASA	GIOVANNI	22	03/08/1961	*Omissis*
3	VALENTINI	ANTONIO	22	31/03/1960	*Omissis*
4	MANCINI	PAOLO EVARISTO	22	19/06/1962	
5	SANTONI	PAOLO	20	26/05/1962	
6	ARMENANTE	MATTEO	18	27/06/1957	*Omissis*
7	GIURANNA	GIULIO	18	13/02/1963	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO INGEGNERE DELLE TELECOMUNICAZIONI, ELETTRONICO ED ELETTROTECNICO				
n.	**COGNOME**	**NOME**	**Data di nascita**	**NON AMMESSO/RINUCIATARIO**
1	PAONE	FULVIO	21/12/1963	RINUNCIATARIO
2	PASSARELLO	GIUSEPPE	13/09/1963	RINUNCIATARIO
3	DIGERONIMO	GIUSEPPE	05/12/1961	RINUNCIATARIO
4	NARDONE	GIANCARLO	20/03/1965	RINUNCIATARIO
5	AUZINO	LUIGI	31/03/1964	RINUNCIATARIO
6	CACURRI	PAOLO	06/01/1963	RINUNCIATARIO
7	ASCIONE	ROBERTO	28/06/1966	RINUNCIATARIO
8	DI MAITA	VALERIO CARLO MAURIZIO	25/04/1961	RINUNCIATARIO
9	GADDONI	GIUSEPPE	09/07/1963	RINUNCIATARIO
10	DE LUCA	CARMINE	21/04/1964	RINUNCIATARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 208 del 28/10/2021

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 7/2020, SIAD COMUNE DI SAN PRISCO (CE). VISTO DI CONFORMITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Legge Regionale N° 7 DEL 21 APRILE 2020. ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) la medesima legge prevede all'art. 19 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (in acronimo SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla stessa legge;
c) l'Amministrazione comunale di SAN PRISCO (CE), con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 16/10/2007, aveva approvato il SIAD ai sensi della L.R.n.1/2000;
d) con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2014 la medesima Amministrazione Comunale aveva approvato il Piano Urbanistico Comunale;
e) Il Comune di San Prisco (CE) con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 05/08/2021 ha poi approvato il nuovo SIAD in adeguamento al PUC suddetto;
f) La suddetta proposta è stata inoltrata con PEC del 27/09/2021 alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania ed acquisita al protocollo n. 0475209 del 27/09/2021, per il visto di conformità ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/2020, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 05/08/2021 in uno ai seguenti allegati:
   - ELABORATO N. 1 - relazione giustificativa delle scelte operate;
   - ELABORATO N. 2 - regolamento per le attività commerciali;
   - ELABORATO N. 3 – Tavola di rappresentazione grafica attività esistenti;
   - ELABORATO N. 4 – Localizzazioni delle previsioni commerciali e del centro storico;
   - ELABORATO N. 5 - stralcio delle NTA del PUC;

CONSIDERATO che

a) la Legge Regionale del 21 aprile 2020, n. 7 stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania;
b) la L.R. 7/2020 a norma dell'art. 1, comma 1, la LR 7/2020, redatta ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa-legge annuale di semplificazione), disciplina, nel rispetto delle potestà legislative previste all'articolo 117 della Costituzione ed in conformità ai principi contenuti nella direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, n. 123, relativa ai servizi nel mercato interno e nel decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e nella normativa vigente in materia, l'esercizio delle attività commerciali nella regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi.
c) a norma dell'art. 1, comma 3, la L.R. 7/2020, Costituisce principio generale dell'ordinamento, secondo la disciplina dell'Unione europea e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.
d) a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2020, il SIAD, costituisce lo strumento integrato della pianificazione urbanistica con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali. Esso è approvato in conformità allo strumento urbanistico generale.
e) ai sensi dell'art. 19 comma 3, L.R. 7/2020, Il SIAD, tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili.

TENUTO CONTO di quanto previsto:

a) dalla L.R. n. 7/2020,
b) dalla Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

CONSTATATO che

a) l'Amministrazione comunale di SAN PRISCO (CE), con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 16/10/2007, aveva approvato il SIAD ai sensi della L.R.n.1/2000;
b) La medesima amministrazione, con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2014, aveva approvato il Piano Urbanistico Comunale;
c) Il Comune di San Prisco con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 05/08/2021 ha approvato la proposta di adeguamento al predetto PUC;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la suddetta proposta è stata inviata a mezzo PEC alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, ed acquisita al protocollo n. 0475209 del 27/09/2021, per il visto di conformità ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/2020, in uno ai seguenti allegati:
   - ELABORATO N. 1 - relazione giustificativa delle scelte operate;
   - ELABORATO N. 2 - regolamento per le attività commerciali;
   - ELABORATO N. 3 – Tavola di rappresentazione grafica attività esistenti;
   - ELABORATO N. 4 – Localizzazioni delle previsioni commerciali e del centro storico;
   - ELABORATO N. 5 - stralcio delle NTA del PUC;

ATTESO che

a) Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2020, Il SIAD è sottoposto, dopo l'approvazione del comune, al visto di conformità della competente struttura amministrativa regionale rilasciato entro novanta giorni dalla data di ricezione. Decorso il termine, in mancanza di pronuncia espressa, il visto si intende favorevolmente apposto. Il SIAD è esecutivo dopo il rilascio del visto di conformità regionale e la pubblicazione del provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

RITENUTO che

per le motivazioni che precedono ed ampliamente esposte nella parte "constatato", sussistono le condizioni per concedere il Visto di conformità art. 19, comma 8, della L.R. 7/2020, allo SIAD del Comune di SAN PRISCO (CE) approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 05/08/2021;

VISTI:

a) la Legge Regionale n. 7/2020;
b) la Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

DECRETA

1. per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di rilasciare **il Visto di conformità** art. 19, comma 8, della L.R. 7/2020, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di SAN PRISCO (CE) approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 05/08/2021;
2. di trasmettere il presente decreto:
   2.1 al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC;
   2.2 al Comune di SAN PRISCO (CE).

Michele Granatiero

Decreto Dirigenziale n. 55 del 30/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N.51 DEL 23/12/2021. PUBBLICATOSUL BURC N.118 DEL 27/12/2021

IL DIRIGENTE

VISTO:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i.;
b. l'art. 63, co. 15 dell'A.C.N. vigente che prevede che, espletate le procedure di cui ai commi precedenti del medesimo articolo, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, la Regione o il soggetto da questa individuato, predispone specifica comunicazione inerente la disponibilità degli incarichi sul proprio sito istituzionale e chiede la pubblicazione del relativo link sul sito della SISAC (Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati) al fine di favorire la partecipazione di tutti i medici interessati;

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 51 del 23/12/2021 *"Pubblicazione degli incarichi vacanti "residui" di continuità assistenziale anno 2020, ai sensi dell'articolo 63, comma 15, dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale vigente – "Procedura SISAC*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n.118 del 27/12/2021, venivano pubblicati i n. 16 incarichi vacanti di Continuità Assistenziale anno 2020 residui dopo l'espletamento delle procedure di assegnazione incarichi per i medici di cui all'art. 63, co. 3, lettere a), b) e c);
b. ai sensi dell'art.63, co. 15 ACN vigente, la Regione ha richiesto alla SISAC la pubblicazione del link relativo alla procedura di cui al punto precedente sul sito della SISAC stessa, al fine di favorire la partecipazione di tutti i medici interessati;
c. con nota prot. n. 974 del 28 dicembre 2021 la SISAC rappresentava l'impossibilità di disporre l'attivazione della procedura ex art. 63, co.15, ACN vigente, in quanto la procedura attiene solo agli incarichi conferiti in forza della graduatoria valevole per l'anno 2021;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'annullamento del D.D. n. 51 del 23/12/2021, pubblicato sul B.U.R.C. n.118 del 27/12/2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di annullare il D.D. n. 51 del 23/12/2021, pubblicato sul B.U.R.C. n.118 del 27/12/2021;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

Decreto Dirigenziale n. 485 del 29/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA SANITARIA "GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE, VASCOLARI, REUMATOLOGICHE E NEUROLOGICHE S.R.L.". REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE- PROROGA TERMINE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano;

- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori";

- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;

- il comma 237-quater dell'art. 1 della succitata L.R. 4/2011 e ss.mm.ii. dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;

- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis dell'art.1 della citata legge disciplinano la procedura per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

- in particolare, il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;

- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di

vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012

- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. S.p.a. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e sociosanitarie aventi diritto;

- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania;

DATO ATTO che

- la società "*Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l.*" (partita IVA 06514150637), corrente in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186, è titolare di autorizzazione comunale prot. 7221 del 23.06.2016 per l'attività sanitaria privata di specialistica ambulatoriale "branche a visita di cardiologia e malattie vascolari" (codice Ateco 86.22.09);

- con il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 180 del 02/12/2016, la sopra riportata struttura sanitaria "Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l." veniva accreditata per attività in regime ambulatoriale di "Codice Disciplina: 08 – Cardiologia";
- Nei confronti della struttura sanitaria in argomento venivano adottati dalla locale Prefettura di Napoli il provvedimento antimafia prot. 224485 del 10.08.2020 e il successivo Decreto prot. 0367265 del 23.12.2020 contenente misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese ai sensi dell'art, 32, comma 10, D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 relativo alle attività sanitarie svolte dalla società "Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l." (partita IVA 06514150637);

- al fine di assicurare la continuità di funzioni e servizi indifferibili a tutela dei diritti fondamentali della persona, la Prefettura di Napoli, con provvedimento prot. N. 0367265 del 23/12/2020, provvedeva alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del dl 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, procedendo contestualmente alla nomina di un amministratore straordinario, nella persona del dott. Antonio Giordano, proposto dal Ministero della Salute con precedente nota prot.0019994del 15/12/2020. A tale amministratore veniva affidata la straordinaria e temporanea gestione della società "*Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l.*" fino al **31/12/2021** con esclusivo riferimento al contratto di appalto stipulato con l'ASL Napoli2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza.
- con il provvedimento del Comune di Grumo Nevano, prot. 0002167 del 04/03/2021, veniva disposta la revoca, ex nunc, dell'autorizzazione prot. n. 7221 del 23/06/2016, rilasciata alla società "Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l.", con la conseguente inibizione dell'attività di specialistica ambulatoriale: branche a visita di cardiologia e malattie vascolari (codice Ateco 86.22.09), fatti salvi i contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza fino al 31/12/2021, così come disposto dalla Prefettura di Napoli con nota prot. 0367759 del 23.12.2020; veniva, altresì, fatto assoluto divieto alla struttura de qua di svolgere attività connesse a prestazioni sanitarie in favore dell'utenza privata.
- la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 164 del 27/04/2021, disponeva che l'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di Cardiologia (Codice Disciplina: 08), di cui al D.C.A. n.180 del 2.12.2016, nei confronti della struttura sanitaria *"Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l."* (P.IVA 06514150637), corrente in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186, avesse scadenza alla data del 31.12.2021, facendo salvi esclusivamente i contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza fino al 31/12/2021 cosi come disposto dalla Prefettura con nota prot. 0367759 del 23.12.2020 e riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 0380699 del 16/12/2021, assunto al prot. della Regione Campania in data 20/12/2021 al n. PG/2021/0635850, il Prefetto di Napoli per le valutazioni e considerazioni in esso provvedimento contenute decretava ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 1 lett. b), 3 e 10, dell'art. 32 del decreto legge 25 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014,n. 114, in relazione ai contratti di appalto stipulati con la ASL Napoli2 Nord per prestazioni sanitarie convenzionate relative alla branca specialistica di cardiologia in favore dell'utenza all'ulteriore proroga fino al 30/06/2022 della straordinaria e temporanea gestione della società *"Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l."* con sede legale in Sant'Antimo, alla via degli Oleandri, n. 38, e sede operativa in Grumo Nevano al Corso Garibaldi 186, confermando, al contempo, il dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4 gennaio 1955, quale amministratore straordinario al quale vengono attribuiti ex lege tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa per le attività del contratto stipulato con la suddetta società dall'ASL Napoli 2 Nord.

PRESO ATTO che

- Per quanto sopra esposto, nel caso in esame, si conferma la sussistenza di cause tali da precludere la prosecuzione dell'attività specialistica di cardiologia in regime di accreditamento istituzionale oltre il termine prorogato dalla prefettura di Napoli dal 31/12/2021 al 30/06/2022;
- L'impossibilità di dare al provvedimento un diverso contenuto, giustifica l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii.

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 159/2011 e la legge 11 agosto 2014 n. 114

DECRETA

1. di prendere atto del decreto del Prefetto di Napoli, n. 0380699 del 16/12/2021, innanzi richiamato;
2. di prorogare, conseguenzialmente, il termine del 31/12/2021, già previsto nel decreto dirigenziale n. 164 del 27/04/2021, in relazione all'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di cardiologia di cui al DCA 180 del 2/12/2016, nei confronti della struttura sanitaria "*Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l."* (P.IVA 06514150637), con sede legale in Sant'Antimo alla via degli Oleandri 38 e sede operativa in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186, al **30/06/2022**, riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;
3. di notificare in via amministrativa il presente provvedimento alla società *"Gestione Centri Diagnosi e Terapia Malattie Cardiache, Vascolari, Reumatologiche e Neurologiche S.r.l.",* corrente in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186;
4. di notificare in via amministrativa e per gli adempimenti di competenza, a:
   - alla Prefettura di Napoli Area 1 Ter OSP Antimafia - protocollo.prefna@pec.interno.it;
   - all'ASL Napoli 2 Nord:protocollo@pec.aslnapoli2nord.it;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché a Casa di Vetro per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

Il Dirigente Staff 92
Dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 486 del 29/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA SANITARIA "CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL"". REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE- PROROGA TERMINE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano;
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori";
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
- il comma 237-quater dell'art. 1 della succitata L.R. 4/2011 e ss.mm.ii. dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis dell'art.1 della citata legge disciplinano la procedura per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- in particolare, il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012

- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. s.p.a è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e sociosanitarie aventi diritto;
- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania;

DATO ATTO che

- la società "*Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl*" (partita IVA 04386980637), con sede legale e operativa in Sant'Antimo alla via degli Oleandri 38, è titolare di autorizzazione n.14834 del 5.05.2017 per continuare ad esercitare le attività di Diagnostica per immagini-Radiodiagnostica in regime ambulatoriale (Radiologia tradizionale, radiologia ecografica, TAC e Risonanza Magnetica) nonché le ulteriori attività di Medicina Nucleare in vivo in regime ambulatoriale extraospedaliero, con metodica PET/TC e scintigrafia; attività specialistiche mediche di classe 1: Neurologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Senologia, Urologia, Dermatologia, Allergologia, Ginecologia, Endocrinologia, Ortopedia, Medicina dello Sport, Dietologia, Diabetologia, Ambulatorio di endoscopia Digestiva, Gastroscopia e Colonscopia, nonché Centro erogatore di prestazioni di diabetologia;
- con il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 180/2016 la suddetta struttura è stata accreditata istituzionalmente con il SSR esclusivamente per l'attività sanitaria specialistica di Radiodiagnostica;
- nei confronti del "*Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl*" sono sati adottati dalla Prefettura di Napoli il provvedimento antimafia prot. 0224485 del 10.08.2020 e il successivo Decreto prot. 0367265 del 23.12.2020 contenente misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese ai sensi dell'art, 32, comma 10, D.L. n. 90/2014 (convertito in legge n. 114/2014) per l'esercizio delle attività sanitarie della società "*Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl*";
- Al fine di assicurare la continuità di funzioni e servizi indifferibili a tutela dei diritti fondamentali della persona, la Prefettura di Napoli, con provvedimento prot. N. 0367265 del 23/12/2020,

provvedeva alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del dl 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, procedendo contestualmente alla nomina di un amministratore straordinario, nella persona del dott. Antonio Giordano, proposto dal Ministero della Salute con precedente nota prot.0019994 del 15/12/2020. A tale amministratore veniva affidata la straordinaria e temporanea gestione della società "*Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica s.r.l.*" fino al **31/12/2021 con esclusivo riferimento al contratto di appalto stipulato con l'ASL Napoli 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza;**

- Con il provvedimento del Comune di Sant'Antimo prot. 2328 del 20/01/2021 è stata disposta
    1. la revoca definitiva dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria rilasciata in data 5.05.2017 prot. n. 14834 (con la quale sono state volturate le due autorizzazioni prot. 36957 del 16.12.2013 e prot. 27896 del 10.09.2015 in capo alla società corporata IGEA S. Antimo s.r.l.), alla società *Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica s.r.l.*, con sede legale ed operativa in Sant'Antimo, alla via degli Oleandri n.38.
    2. la sospensione dell'efficacia della revoca stessa **"con esclusivo riferimento alle eventuali attività svolte per l'esecuzione dei contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per le prestazioni sanitarie in favore dell'utenza"** fino all'aggiudicazione di una nuova gara da parte della stessa ASL NA 2 Nord dell'appalto ad un soggetto non interdetto ai fini antimafia per la prosecuzione dei servizi di cui ai predetti contratti e, comunque non oltre il 31.12.2021, come stabilito nel sindacato provvedimento prefettizio prot. n. 0367759 del 23.12.2020;
    3. **la conseguente cessazione immediata dell'attività sanitaria esercitata non inclusa nei contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per le prestazioni sanitarie in favore dell'utenza**, dalla società Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica s.r.l., con sede legale ed operativa in Sant'Antimo (NA) in via degli Oleandri n. 38, C.F. 04386980637.

- La Regione Campania, con decreto dirigenziale **n. 163 del 27/04/2021**, disponeva che l'accreditamento istituzionale nei confronti della struttura sanitaria "*Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl*" (partita IVA 04386980637), con sede operativa in Sant'Antimo alla via degli Oleandri 38, avesse scadenza alla aggiudicazione delle prestazioni ambulatoriali accreditate e comunque non oltre la data del 31.12.2021, facendo salvi esclusivamente i contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza fino al 31/12/2021 cosi come disposto dalla Prefettura con nota prot. 0367265 del 23.12.2020 e riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;
- in esecuzione della Sentenza Tar Campania-Napoli, sez I, N. 1558/2020 (RG. N. 5034/2019) di accoglimento del ricorso proposto dalla società Gestione Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica s.r.l. su silenzio operato dalla ASL Napoli 2 Nord e dalla Regione Campania in merito ad una richiesta di accreditamento promossa dalla summenzionata società per le prestazioni erogate con macchina ibrida PET/TC ricomprese nell'ambito della branca di Medicina Nucleare in vivo, il Commissario ad Acta pe l'esecuzione della predetta sentenza, nominato dal Prefetto di Napoli con decreto n. 0134235/Gab./Per.Pref. dell'11/05/2020, con provvedimento dell'1/7/2021, per le motivazioni in esso provvedimento indicate disponeva l'accreditamento istituzionale definitivo della società Gestione Centro di Diagnostica s.r.l. con sede operativa alla via degli Oleandri, 38 in S. Antimo, delle prestazioni erogabili con apparecchiatura PET/TC afferenti la branca di medicina nucleare in vivo contrassegnate nel vigente catalogo regionale rispettivamente al n. 92186.002, 92116.002 e 92117.002, stabilendo, altresì, che tale accreditamento avesse scadenza al 31/12/2021. Con tal provvedimento il Commissario ad Acta stabiliva per l'accreditamento da lui operato la stessa scadenza riportata dal decreto dirigenziale regionale n. 163 del 27/04/2021 che si riferiva, ovviamente,

al solo accreditamento in atto con la struttura sanitaria Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica s.r.l, all'epoca in corso e cioè l'accreditamento di Radiodiagnostica.

CONSIDERATO che

- con decreto n. 0380699 del 16/12/2021, assunto al prot. della Regione Campania in data 20/12/2021 al n. PG/2021/0635850, il Prefetto di Napoli per le valutazioni e considerazioni in esso provvedimento contenute decretava, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 1 lett. b), 3 e 10, dell'art. 32 del decreto legge 25 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in relazione ai contratti di appalto stipulati con la ASL Napoli2 Nord per prestazioni sanitarie convenzionate in favore dell'utenza all'ulteriore proroga fino al 30/06/2022 della straordinaria e temporanea gestione della società *"Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl."* con sede legale e operativa in Sant'Antimo, alla via degli Oleandri, n. 38, confermando, al contempo, il dott. Antonio Giordano, nato a Salerno il 4 gennaio 1955, quale amministratore straordinario al quale vengono attribuiti ex lege tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa per le attività del contratto stipulato con la suddetta società dall'ASL Napoli 2 Nord.

PRESO ATTO che

- Per quanto sopra esposto, nel caso in esame, si conferma la sussistenza di cause tali da precludere la prosecuzione dell'attività in regime di accreditamento istituzionale oltre il termine prorogato dalla prefettura di Napoli dal 31/12/2021 al 30/06/2022;
- L'impossibilità di dare al provvedimento un diverso contenuto, giustifica l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii.

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 159/2011 e la legge 11 agosto 2014 n. 114

DECRETA

1. di prendere atto del decreto del Prefetto di Napoli, n. 0380699 del 16/12/2021, innanzi richiamato;
2. di prorogare, conseguenzialmente, il termine del 31/12/2021, già previsto nel decreto dirigenziale n. 163 del 27/04/2021, in relazione all'accreditamento istituzionale esclusivamente per l'attività sanitaria di Radiodiagnostica erogata in regime ambulatoriale , nei confronti della struttura sanitaria *"Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl"*, con sede legale e operativa in Sant'Antimo alla via degli Oleandri 38, al **30/06/2022**, riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;
3. di notificare in via amministrativa il presente provvedimento al Commissario straordinario, dott. Antonio Giordano, domiciliato per la carica presso la società *"Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl"*, in via degli Oleandri n. 38 e, altresì', alla società *"Centro di Diagnostica Radiologica ed Ecografica srl"* con sede legale e operativa in Sant'Antimo alla via degli Oleandri 38*"*;
4. di notificare in via amministrativa e per gli adempimenti di competenza, a:
   - alla Prefettura di Napoli Area 1 Ter OSP Antimafia - protocollo.prefna@pec.interno.it;
   - all'ASL Napoli 2 Nord:protocollo@pec.aslnapoli2nord.it;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché a Casa di Vetro per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

Il Dirigente Staff 92
Dott. Luigi Riccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 487 del 29/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA SANITARIA "X-RAY CENTER SRL". REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE- PROROGA TERMINE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano;
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori";
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
- il comma 237-quater dell'art. 1 della succitata L.R. 4/2011 e ss.mm.ii. dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis dell'art.1 della citata legge disciplinano la procedura per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- in particolare, il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012

- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. s.p.a è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio-sanitarie aventi diritto;
- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania;

DATO ATTO che

- la società "*X-RAY CENTER*" (partita IVA 01436981219), con sede legale in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186, è titolare di autorizzazione comunale n.11815 del 2.10.2014 per l'esercizio di attività sanitaria di specialistica ambulatoriale: DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (codice Ateco 86.90.11), autorizzazione ripristinata con successivo decreto comunale prot. 11432 del 29.12.2020;
- Con il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n.180 del 2.12.2016, la sopra riportata struttura sanitaria "X-RAY CENTER" veniva accreditata per l'attività in regime ambulatoriale di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: **RADIODIAGNOSTICA**;
- Nei confronti della società "X-RAY CENTER" venivano adottati dalla Prefettura di Napoli il provvedimento antimafia prot. 224522 del 10.08.2020, e il successivo Decreto prot. 0367265 del 23.12.2020 contenente misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese ai sensi dell'art, 32, comma 10, D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, relativo alle attività sanitarie svolte dalla società "*X-RAY CENTER*" (partita IVA 01436981219);
- al fine di assicurare la continuità di funzioni e servizi indifferibili a tutela dei diritti fondamentali della persona, la Prefettura di Napoli, con provvedimento prot. N. 0367265 del 23/12/2020, provvedeva alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del dl 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, procedendo contestualmente alla nomina di un amministratore straordinario, nella persona della dott.ssa Anna Maria Minicucci, proposto dal Ministero della Salute con precedente nota prot.0019994 del 15/12/2020. A tale amministratore veniva affidata la straordinaria e temporanea gestione della

società "*X-RAY CENTER s.r.l.*", fino al **31/12/2021** con esclusivo riferimento al contratto di appalto stipulato con l'ASL Napoli2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza;

- per le motivazioni innanzi indicate, il Comune di Grumo Nevano, con provvedimento prot. 11432 del 29.12.2020, disponeva la prosecuzione dell'attività sanitaria autorizzata relativa all'attività svolta, oggetto del contratto di appalto con l'ASL NA 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza e fino al 31/12/2021, così come disposto dalla Prefettura di Napoli con Decreto prot. 0367265;
- la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 161 del 27/04/2021, disponeva che l'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: **RADIODIAGNOSTICA**, nei confronti della struttura sanitaria "*X-RAY CENTER s.r.l.*", (P.IVA 01436981219), con sede in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186, avesse scadenza all'aggiudicazione delle prestazioni ambulatoriali accreditate e, comunque, non oltre la data del 31.12.2021, facendo salvi esclusivamente i contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza fino al 31/12/2021, così come disposto dalla Prefettura con Decreto prot. 0367265 del 23.12.2020 e riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 0380699 del 16/12/2021, assunto al prot. della Regione Campania in data 20/12/2021 al n. PG/2021/0635850, il Prefetto di Napoli per le valutazioni e considerazioni in esso provvedimento contenute decretava, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 1 lett. b), 3 e 10, dell'art. 32 del decreto legge 25 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, in relazione ai contratti di appalto stipulati con la ASL Napoli2 Nord per prestazioni sanitarie convenzionate relative alla branca specialistica di Diagnostica per immagini: **Radiodiagnostica** in favore dell'utenza, l'ulteriore proroga fino al 30/06/2022 della straordinaria e temporanea gestione della società *"X- RAY CENTER s.r.l."* con sede in Grumo Nevano al Corso Garibaldi 186, confermando, al contempo, la dott.ssa Anna Maria Minicucci, nata a Campobasso il 26/06/1960, quale amministratore straordinario al quale vengono attribuiti ex lege tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa per le attività del contratto stipulato con la suddetta società dall'ASL Napoli 2 Nord.

PRESO ATTO che

- per quanto sopra esposto, nel caso in esame, si conferma la sussistenza di cause tali da precludere la prosecuzione dell'attività specialistica di Diagnostica per Immagini: Radiodiagnostica, in regime di accreditamento istituzionale oltre il termine prorogato dalla prefettura di Napoli dal 31/12/2021 al 30/06/2022;
- l'impossibilità di dare al provvedimento un diverso contenuto, giustifica l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii.

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 159/2011 e la legge 11 agosto 2014 n. 114

DECRETA

1. di prendere atto del decreto del Prefetto di Napoli, n. 0380699 del 16/12/2021, innanzi richiamato;
2. di prorogare, conseguenzialmente, il termine del 31/12/2021, già previsto nel decreto dirigenziale n. 161 del 27/04/2021, in relazione all'accreditamento istituzionale per l'attività

sanitaria di Diagnostica per Immagini: **Radiodiagnostica** di cui al DCA 180 del 2/12/2016, nei confronti della struttura sanitaria "*X-RAY CENTER s.r.l.*" (P.IVA 01436981219), con sede in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186, al **30/06/2022**, riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;

3. di notificare in via amministrativa il presente provvedimento al commissario straordinario, dott.ssa Anna Maria Minicucci, domiciliata per la carica presso la società "*X-RAY CENTER s.r.l.*" in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186, altresì alla Società "*X-RAY CENTER s.r.l.*" con sede in Grumo Nevano al Corso Garibaldi n. 186;
4. di notificare in via amministrativa e per gli adempimenti di competenza, a:
   - alla Prefettura di Napoli Area 1 Ter OSP Antimafia - protocollo.prefna@pec.interno.it;
   - all'ASL Napoli 2 Nord:protocollo@pec.aslnapoli2nord.it;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché a Casa di Vetro per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

Il Dirigente Staff 92
Dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 488 del 29/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA SANITARIA "CENTRO DIAGNOSTICO SANT'ANTIMO". REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE- PROROGA TERMINE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano;
- la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 15) la "conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori";
- la Regione Campania con L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. disciplina modalità e criteri per l'accesso all'accreditamento istituzionale/definitivo;
- il comma 237-quater dell'art. 1 della succitata L.R. 4/2011 e ss.mm.ii. dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
- i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis dell'art.1 della citata legge disciplinano la procedura per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
- in particolare, il comma 237-quaterdecies dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
- il comma 237-duodecies disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;
- con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
- con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
- con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
- con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012

- con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. s.p.a è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
- con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;
- il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano - in ossequio ai poteri conferitigli dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28.7.2009 , a seguito di apposita istruttoria svolta dalle Commissioni Aziendali all'uopo istituite e delle consequenziali deliberazioni di accreditabilità trasmesse dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. territorialmente competenti, a conclusione dell'intero iter procedurale previsto dalla summenzionata L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii. - ha rilasciato con propri DDCA titolo di accreditamento istituzionale/definitivo alle strutture sanitarie e socio sanitarie aventi diritto;
- Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha deliberato l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento;

DATO ATTO che

- la società "*Centro Diagnostico Sant'Antimo srl*" (partita IVA 01287101214), con sede legale e operativa in Sant'Antimo alla via degli Oleandri 38, è titolare di autorizzazione comunale prot. 32238 del 3.12.2012 attività sanitaria privata operante nel settore di Medicina di Laboratorio, quale laboratorio generale di base con annessi settori specializzati A1 (Chimica Clinica e/o Tossicologia) con esclusione di Analisi Tossicologiche di Metodiche con Radiosotopi in vitro; A2 (Microbiologia e Sierologia) con esclusione di Analisi RIA; A6 (Genetica Medica);
- con il Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 117 del 2.12.2013, la suddetta struttura è stata accreditata istituzionalmente con il SSR per l'attività di Medicina di Laboratorio in regime ambulatoriale quale laboratorio generale di base con annessi i seguenti settori specializzati: ***Laboratorio Generale di base con annessi settori specializzati A1 (con esclusione di analisi tossicologiche e di metodiche con radio isotopi in vitro), e A2 (con esclusione di analisi con RIA)****;*
- Nei confronti della predetta struttura sanitaria, sono stati adottati dalla locale Prefettura di Napoli il provvedimento antimafia prot. 224490 del 10.08.2020 e il successivo decreto della Prefettura prot. 367265 del 23.12.2020 contenente misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese ai sensi dell'art, 32, comma 10, D.L. n. 90/2014 (convertito in legge n. 114/2014) fino al 31.12.2021 per le attività sanitarie della società ""*Centro Diagnostico Sant'Antimo srl*"
- Al fine di assicurare la continuità di funzioni e servizi indifferibili a tutela dei diritti fondamentali della persona, la Prefettura di Napoli, con provvedimento prot. N. 0367265 del 23/12/2020,

provvedeva alla straordinaria e temporanea gestione, ai sensi dell'art. 32, comma 10, del dl 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, procedendo contestualmente alla nomina di un amministratore straordinario, nella persona della dott.ssa Anna Maria Minicucci, proposta dal Ministero della Salute con precedente nota prot.0019994 del 15/12/2020. A tale amministratore veniva affidata la straordinaria e temporanea gestione della società "*Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l.*" fino al **31/12/2021 con esclusivo riferimento al contratto di appalto stipulato con l'ASL Napoli 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza;**

- Con il provvedimento del Comune di Sant'Antimo prot. 2308 del 20/01/2021 è stata disposta
    1. la revoca definitiva dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria rilasciata in data 3.12.2012 prot. n. 37238 alla società "*Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l.*" con sede in S. Antimo (NA) in via degli Oleandri n. 38, C.F.: 03351820638, P.IVA 01287191214;
    2. la sospensione dell'efficacia della revoca stessa **"con esclusivo riferimento alle eventuali attività svolte per l'esecuzione dei contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per le prestazioni sanitarie in favore dell'utenza"** fino all'aggiudicazione di una nuova gara da parte della stessa ASL NA 2 Nord dell'appalto ad un soggetto non interdetto ai fini antimafia per la prosecuzione dei servizi di cui ai predetti contratti e, comunque, non oltre il 31.12.2021, come stabilito nel suindicato provvedimento prefettizio prot. n. 0367759 del 23.12.2020;
    3. **la conseguente cessazione immediata dell'attività sanitaria esercitata non inclusa nei contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per le prestazioni sanitarie in favore dell'utenza**, dalla società "*Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l.*" con sede in S. Antimo (NA) alla via degli Oleandri n. 38, C.F.: 03351820638, P.IVA 01287101214

- La Regione Campania, con decreto dirigenziale **n. 162 del 27/04/2021**, disponeva che l'accreditamento istituzionale nei confronti della struttura sanitaria "*Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l.*", (P.IVA 01287101214) con sede operativa in Sant'Antimo alla via degli Oleandri 38, avesse scadenza all'aggiudicazione delle prestazioni ambulatoriali accreditate e comunque non oltre la data del 31.12.2021, facendo salvi esclusivamente i contratti di appalto stipulati con l'ASL Napoli 2 Nord per prestazioni sanitarie in favore dell'utenza fino al 31/12/2021 così come disposto dalla Prefettura con nota prot. 0367265 del 23.12.2020 e riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;

CONSIDERATO che

- con decreto n. 0380699 del 16/12/2021, assunto al prot. della Regione Campania in data 20/12/2021 al n. PG/2021/0635850, il Prefetto di Napoli, per le valutazioni e considerazioni in esso provvedimento contenute decretava, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 1 lett. b), 3 e 10, dell'art. 32 del decreto legge 25 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014,n. 114, in relazione ai contratti di appalto stipulati con la ASL Napoli2 Nord per prestazioni sanitarie convenzionate in favore dell'utenza, l'ulteriore proroga fino al 30/06/2022 della straordinaria e temporanea gestione della società "*Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l.*" con sede legale in Sant'Antimo, alla via degli Oleandri, n. 38, confermando, al contempo, la dott.ssa Anna Maria Minicucci, nata a Campobasso il 26.06.1960, quale amministratore straordinario al quale vengono attribuiti ex lege tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa per le attività del contratto stipulato con la suddetta società dall'ASL Napoli 2 Nord.

PRESO ATTO che

- Per quanto sopra esposto, nel caso in esame, si conferma la sussistenza di cause tali da precludere la prosecuzione dell'attività specialistica di cardiologia in regime di accreditamento istituzionale oltre il termine prorogato dalla prefettura di Napoli dal 31/12/2021 al 30/06/2022;
- L'impossibilità di dare al provvedimento un diverso contenuto, giustifica l'omissione della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui alla legge 241/90 e ss.mm.ii.

RICHIAMATI

- il decreto legislativo 159/2011 e la legge 11 agosto 2014 n. 114

DECRETA

1. di prendere atto del decreto del Prefetto di Napoli, n. 0380699 del 16/12/2021, innanzi richiamato;
2. di prorogare, conseguenzialmente, il termine del 31/12/2021, già previsto nel decreto dirigenziale n. 162 del 27/04/2021, in relazione all'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di Laboratorio Generale di base con annessi settori specializzati A1 (con esclusione di analisi tossicologiche e di metodiche con radio isotopi in vitro), e A2 (con esclusione di analisi con RIA); nei confronti della struttura sanitaria *"Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l."* con sede legale in Sant'Antimo, alla via degli Oleandri, n. 38, al **30/06/2022**, riservandosi di adeguare il presente provvedimento a successive disposizioni prefettizie;
3. di notificare in via amministrativa il presente provvedimento al commissario straordinario, Dottoressa Anna Maria Minicucci, domiciliato per la carica presso la società *"Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l."* in Sant'Antimo, alla via degli Oleandri, n. 38, altresì alla società *"Centro Diagnostico Sant'Antimo S.r.l."* con sede legale e operativa in S.Antimo alla via degli Oleandri n. 38;
4. di notificare in via amministrativa e per gli adempimenti di competenza, a:
   - alla Prefettura di Napoli Area 1 Ter OSP Antimafia - protocollo.prefna@pec.interno.it;
   - all'ASL Napoli 2 Nord:protocollo@pec.aslnapoli2nord.it;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale per quanto di competenza, nonché a Casa di Vetro per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

Il Dirigente Staff 92
Dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 242 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DD 387 DEL 2/12/21 "AVVISO PUBBLICO EX DD 98 DEL 16/4/21_ GRADUATORIA DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI SOSTEGNO ED INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE IN CAMPANIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.D. n. 387 del 2/12/21, si è preso atto dei lavori della Commissione costituita con i DD n. 265/21 e n. 277/21, e si è provveduto ad approvare in Allegato B la graduatoria dei progetti valutati ed ammessi alla co-progettazione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale come previsto all'art. 4 dell'Avviso Pubblico ex DD 98/21, nonché l'elenco in allegato A dei soggetti del terzo settore esclusi dalla valutazione per carenza dei requisiti formali ;

CONSIDERATO che

a) L'Allegato A del DD 387/21 presenta un mero errore materiale in quanto include nell'elenco anche un soggetto ammesso alla valutazione ed incluso nella Graduatoria Allegato B con relativo punteggio;

RITENUTO

a) di dover rettificare l'Allegato A del DD 387 del 2/12/21 che presenta un mero errore materiale ;

b) approvare l'elenco rettificato dei soggetti del terzo settore esclusi dalla valutazione per carenza dei requisiti formali come da Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale ;

b) Confermare quanto disposto dal DD 387/21 e in Allegato B - Graduatoria dei progetti valutati con relativo punteggio e dei soggetti ammessi alla co-progettazione ex art. 4 del DD 98/21;

VISTI

a) tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

b) la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

c) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma, nonché la DGR di proroga n. 469 del 27/10/21;

d) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020, con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Maria Somma;

e) la D.G.R. 411 del 30/07/2020 che conferisce l'incarico di responsabile dello Staff 50.05.91 Funzioni di supporto tecnico operativo, presso la D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, alla dott.ssa Marina Rinaldi, matr. 18944;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Responsabile Unico del Procedimento nominato con D.D. n. 98 del 16/04/2021*,*

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. Rettificare l'Allegato A del D.D. n. 387 del 2/12/21 che presenta un mero errore materiale.
2. Approvare l'Elenco rettificato dei soggetti del terzo settore esclusi dalla valutazione per carenza dei requisiti formali, come da allegato al presente atto (Allegato A) , che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Confermare quanto disposto con DD 387/21 Allegato B - Graduatoria dei progetti valutati con relativo punteggio e dei soggetti ammessi alla co-progettazione e gestione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania ex art.4 del DD 98/2021.
4. di inviare copia del presente atto alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della regione Campania ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente Staff 91
dott.ssa Marina Rinaldi

ALLEGATO A

DD 98 del 16/4/2021 “Manifestazione di interesse finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione di percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania”

Elenco proposte progettuali escluse n. 4

Codice Ufficio	Titolo	Proponente	Azione	Ammesse	Motivazione esclusione
6	Un futuro possibile	AGAPE ONLUS	A1	NO	incompletezza e mancata sottoscrizione di tutta la Modulistica ex art. 8
7	Laboratorio Giardino	Lazzarelle Cooperativa Sociale a r.l.	A1	NO	mancanza dei requisiti ex art. 6 del partner Agrigiochiamo che (a seguito di verifica d'ufficio) non risulta essere un ente del terzo settore, inoltre il Modello C1 è privo delle informazioni sul partner Un Fiore per la Vita
14	CUCINARE GREEN	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	A1	NO	mancanza dei requisiti del soggetto proponente di appartenenza al terzo settore ex art. 6.
19	AUXILIO ALIIS	CENTRO SPERANZA	A1	NO	mancanza dei requisiti ex art. 5 e art. 7 in quanto il numero di 10 destinatari é inferiore al limite minimo di 30. L'Allegato C1 é incompleto e privo del Piano dei costi. Il piano finanziario che scaturisce dal sistema informatico é superiore al Budget previsto dall'Avviso.

Decreto Dirigenziale n. 851 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ARCH. GIACOMO RUOCCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'Arch. Giacomo Ruocco, a mezzo posta elettronica certificata del 12/11/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 0574046 del 18/11/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'Arch. Giacomo Ruocco, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Arch. Giacomo Ruocco e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Arch. Giacomo Ruocco, nato a ***OMISSIS*** il ***OMISSI9;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Arch. Giacomo Ruocco nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'Arch. Giacomo Ruocco;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MITE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 854 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 261 DEL 15/05/2017 - INTERVENTO: "OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEI COMUNI DI CASTELLAMMARE DI STABIA, S. MARIA LA CARITA' E PIMONTE (FRAZ. TRALIA)" - SECONDA PERIZIA DI VARIANTE E ASSESTAMENTO. PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER PUBBLICA UTILITA', AI SENSI DEL D.P.R.N.327/2001 E S.M.I. PROROGA DEL TEMINE PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO/ASSERVIMENTO. CUP J83J07000210000 - CIG 00280267C7

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il Consiglio Regionale con la legge Regionale 29 dicembre 2020, n.38 ha dettato le Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania -Legge di stabilità regionale per il 2021;

b. Il Consiglio Regionale, con Legge regionale 29 dicembre 2020, n.39 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n.5 del 05/01/2021 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n.16 del 12/01/2021 ha approvato il Bilancio gestionale 2021/2023 della Regione Campania;

PREMESSO altresì che

a. con D.P.C.M. del 14.04.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico - ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;

b. con O.P.C.M. del 14.4.1995 il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;

c. con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003, il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;

d. con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6, il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1° luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;

e. con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OO.PP. Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;

f. con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;

g. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;

h. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 3 agosto 2015 l'Agenzia Regionale Campana per la DIfesa del Suolo, all'art. 1 comma 2, veniva autorizzata sino al 12 aprile 2017 al completamento delle attività di cui all'O.C.D.P.C. n. 75 del 5 aprile 2013;

i. in attuazione della legge della Regione Campania n. 38 del 23 dicembre 2016 (BUR Campania n. 89 del 23.12.2016), la Giunta regionale della Campania, con deliberazioni n. 261 del 15 maggio 2016 (BUR Campania n. 43 del 29.05.2017) e n. 323 del 06 giugno 2017 (BUR Campania n. 47 del 12.06.2017), ha attribuito le operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materia ed ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario liquidatore.

j. in conseguenza della richiamata deliberazione n.261 del 15.05.2017, pubblicata sul BUR Campania n. 43 del 29/05/2017, la Giunta Regionale della Campania ha disposto l'attribuzione ratione materia degli interventi ex O.P.C.M. n. 4016/2012, in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06), e conseguentemente anche l'intervento in parola, le cui risorse trovavano copertura sulle risorse allocate in contabilità speciale n.

3087 intestata ad Arcadis; con nota ARCADIS n. 77/2018 del 9/01/2018, il Commissario liquidatore ARCADIS ha rappresentato che, con determinazione n. 98 del 7/12/2017, è stato disposto il trasferimento alla Regione Campania della somma risultante disponibile sulla contabilità speciale n. 3087 ai fini del completamento degli interventi secondo le ordinarie procedure di spesa;

k. con D.G.R. n. 865 del 28/12/2017, l'importo complessivo trasferito da Arcadis con la succitata determinazione ed afferente gli interventi ex OPCM n. 4016/2012, cui l'opera in argomento ricade, è stato acquisito in bilancio regionale con l'istituzione del relativo capitolo d'entrata e dei correlati capitoli di spesa;

l. con D.G.R. n. 865 del 28/12/2017, l'importo complessivo trasferito da Arcadis con la succitata determinazione ed afferente gli interventi ex O.P.C.M. n. 4016/2012, cui l'opera in argomento ricade, è stato acquisito in bilancio regionale con l'istituzione del relativo capitolo d'entrata e dei correlati capitoli di spesa;

m. con D.D. n. 841 del 29/12/2017, è stata accertata e incassata la somma di € 104.330.275,04 sul capitolo d'entrata E01411;

n. con D.D. n. 843 del 29/12/2017, è stata prenotato, tra l'altro, l'impegno di 65 M€ sul capitolo di spesa 1543;

o. con Decreto Dirigenziale 50.06 n.187/2018 si è provveduto a trasformare la prenotazione di impegno assunta con Decreto Dirigenziale n. 843 del 29/12/2017 sul capitolo di spesa 1543 in impegno di spesa per complessivi euro 1.607.081,44 in favore della società ITERGA Costruzioni Generali S.p.A., con sede in Napoli alla via F. Giordani, 23 C,F, 04790171005, per l'esecuzione del contratto di appalto rep. n. 322 del 08.04.2010 e ss.mm. ed ii., al netto delle somme già pagate per complessivi euro 5.604.540,87;

p. con D.G.R. n. 232 del 27/05/2019, la Giunta Regionale ha approvato l'utilizzo di avanzo di amministrazione mediante applicazione delle quote di avanzo vincolato, come riportate nell'"Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione (§ 9.11.4 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)", ed applicato quote di avanzo vincolato di euro 128.365.175,41 per finanziare spese di urgenti ed indifferibili;

q. in particolare, con la succitata DGR n. 232/2019 l'avanzo d'amministrazione è stato applicato al capitolo di spesa U01543 per 17M€;

CONSIDERATO che

e. nell'ambito dello stato di emergenza del bacino idrografico del fiume Sarno dichiarato con DPCM 14.04.1995 e successivi, il Commissario delegato ex OPCM 3270/2003, con ordinanza n. 632 del 05.03.2007 approvava il progetto esecutivo, redatto dalla GORI, relativo alle opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria la Carità e Pimonte (fraz. Tralia) per l'importo di € 12.666.496,84 di cui € 12.277.983,20 per lavori a corpo e a misura a base d'asta, € 8.782,20 per corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative ed € 379.731,44 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

f. con Ordinanza n. 1265 (prot. n. 148811AG.ORD.) del 28.10.2009 il Commissario delegato a norma dell'art. 140 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, tra l'altro, ha affidato all'ITER Gestioni e Appalti S.p.A. con sede in Napoli Corso Vittorio Emanuele n. 638, il completamento delle opere previste nel progetto di "Completamento della rete fognaria dei comuni di Castellammare di Stabia, S.Maria la Carità e Pimonte (fraz. Tralia)", al netto delle opere già eseguite all'atto della risoluzione contrattuale dall' ATI Di Cesare Gino S.r.l., Papa Umberto S.r.l. e Cardi Costruzioni S.r.l., come indicate dallo stato di consistenza redatto dalla Direzione dei Lavori, per l'importo netto complessivo di € 7.137.819,91, di cui € 6.802.139,14 per lavori a misura e a corpo al netto del ribasso del 35,86%, € 7.564,32 per corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative al netto del ribasso del 35,86%, € 328.116,45 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso € 1.519.093,50 per somme a disposizione dell'Amministrazione ed € 1.079.265,94 per IVA come per legge;

g. con la medesima Ordinanza n. 1265 (prot. n. l4881/AG.ORD.) del 28.10.2009 è stato rimodulato il nuovo quadro economico dell'intervento nell'importo complessivo di € 10.842.601,49 così distinto: € 1.106.422,14 per lavori al netto del ribasso del 36,772% eseguiti a tutto il 27.04.2009 dall'ATI De Cesare Gino S.r.l. (capogruppo), € 7.137.819,91 al netto del ribasso del 35,86% affidati all'ITER Gestioni e Appalti S.r.l. comprensivi di oneri di sicurezza; € 1.519.093,50 per somme a disposizione dell' Amministrazione ed € 1.079.265,94 per IV A, come per legge;

h. che i lavori sono stati consegnati in via d'urgenza con verbale redatto in data 24.11.2009 ai sensi degli artt. 129 e 130 del DPR 554/99;
i. con ordinanza n. 1397 (prot. n. 6250/AG.ORD.) del 03.06.2010 è stato approvato il contratto rep n. 322 dell'08.04.2010 registrato a Napoli - Atti Pubblici il 01.07.2010 al n. 70134, stipulato con la citata Società ITER Gestioni e Appalti S.r.l., nelle more del rilascio dell'informativa antimafia, per l'importo complessivo di € 7.137.819,91 di cui € 6.802.139,14 per lavori a corpo e a misura, corrispondente ad un ribasso del 35,86%, € 7.564,32 per prestazioni espropriative al netto del medesimo ribasso ed € 328.116,45 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
j. con Ordinanza Commissariale n. 1684 (prot. n. 2964/AG.ORD) del 27.04.2012 è stata approvata la prima perizia di variante al progetto senza aumento di spesa;
k. con Determinazione del Direttore Generale dell'ARCADIS n.199 del 12.05.2015 è stata approvata la seconda perizia di variante dei lavori in contesto che prevede aree da espropriare/asservire ricadenti nei territori Comunali di Castellamare di Stabia (NA) e di S. Maria La Carità (NA);
l. con medesima Determinazione n. 199/2015 del 12.05.2015 si è preso atto del cambio di ragione sociale dell'impresa appaltatrice da "ITER Gestione e Appalti S.p.A." ad "ITERGA Costruzioni Generali S.p.A.";
m. con Decreto Dirigenziale 50.06 n.187 del 09/04/2018 è stata approvata la III perizia di variante dei lavori in parola per un importo complessivo di contratto per lavori e servizi espropriativi pari ad euro 7.211.622,31, con un aumento dell'importo di contratto pari ad euro 73.836,38 ovvero pari al 1% dell'importo originario e senza aumento di spesa complessivo;

CONSIDERATO altresì che

a. ai sensi dell'art.11 commi 1 e 2 e dell'art.16 commi 4 e 5 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. l'ARCADIS ha comunicato l'avvio dei procedimenti di approvazione del progetto esecutivo dell'opera pubblica denominata: *"Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria della Carità e Pimonte (Fraz. Traila)"* - seconda perizia di variante e assestamento, di dichiarazione di pubblica utilità, di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio – ai sensi dell'art.10 comma 2 e dell'art.19 comma 2 e seguenti del D.P.R. n.327/01, che interessano immobili censiti nel Catasto dei Comuni di Castellamare di Stabia (NA) e di S. Maria La Carità (NA), mediante Avviso con allegato elenco dei beni interessati, pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Castellammare di Stabia (NA) dal 22.12.2014 al 07.01.2015, all'Albo pretorio del Comune di S. Maria La Carità, dal 22.12.2014 al 06.01.2015 sul BURC n.1 del 05.01.2015, sul sito della Regione Campania, sul sito di ARCADIS e, per estratto, sul quotidiano a diffusione nazionale *"Il Giornale"* e sul quotidiano a diffusione locale *"Cronache di Napoli"* del 23.12.2014;
b. a seguito del citato "Avviso Pubblico" non sono pervenute all'Ufficio Espropri di ARCADIS comunicazioni ostative da parte dei proprietari dei beni immobili, ricadenti nei Comuni di Castellammare di Stabia (NA) e di S. Maria la Carità (NA), interessati dalla procedura espropriativa in parola;
c. con la citata Determinazione del Direttore Generale di ARCADIS n.199/2015 è stata approvata, anche ai fini della pubblica utilità, la seconda perizia di variante relativa alla realizzazione delle *"Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria La Carità e Pimonte (Fraz. Traila)"* e sono stati, altresì, approvati il *Piano particellare grafico* (elaborato n.T1 V02) ed il *Piano particellare descrittivo* (elaborato n.T2 V02), limitatamente ai beni interessati dalla stessa perizia;
d. con Delibera del Consiglio Comunale di Castellammare di Stabia (NA) n.37 del 04.11.2016 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale, finalizzata alla realizzazione di opera pubblica - ai sensi dell' art.19 e correlati del D.P.R. n.327/01 - afferente al progetto *"Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria La Carità e Pimonte (Fraz. Traila)"* - seconda perizia di variante e assestamento - ed è stato, altresì, apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione della medesima opera pubblica;
e. la citata Delibera n.37/2016 è divenuta efficace in data 03.01.2017 a seguito della pubblicazione sul BURC n.1 del 02.01.2017;
f. con Delibera del Consiglio Comunale di S. Maria La Carità (NA) n.47 del 26.10.2016 è stata approvata la variante allo strumento urbanistico generale connessa all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativa ai lavori: *"Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di*

Castellammare di Stabia, S. Maria La Carità e Pimonte (Fraz. Traila)" - seconda perizia di variante e assestamento;

g. la citata Delibera n.47/2016 è divenuta efficace in data 17.01.2017 a seguito della pubblicazione sul BURC n. 5 del 16.01.2017;

h. ai sensi dell'art. 8 co. 3 della Legge n.241/90, mediante Avviso Pubblico, l'ARCADIS ha dato comunicazione, ai sensi dell'art.17 co.2 del D:P.R. n.327/01 e s.m.i. dell'Avvenuta efficacia dell'atto che ha approvato, ai fini della pubblica utilità, la seconda perizia di variante relativa alla realizzazione delle "*Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria La Carità e Pimonte (Fraz. Traila),"* dell'avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate, ricadenti nei Comuni di Castellammare di Stabia (NA) e di S. Maria La Carità (NA), e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione;

i. con il citato "Avviso Pubblico" è stato, altresì, comunicato l'avvio dei procedimenti di determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione anticipata dei beni immobili interessati, ai sensi dell'art. 22 bis co.2 lettera b) del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

j. il suddetto Avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia (NA) dal 08.02.2017 al 15.02.2017, all'Albo Pretorio del Comune di S. Maria La Carità dal 07.02.2017 al 15.02.2017 e sul sito informatico di ARCADIS, per sette giorni consecutivi a far data dal 07.02.2017;

k. a seguito del richiamato Avviso Pubblico, non sono pervenute all'Ufficio Espropri di ARCADIS comunicazioni ostative da parte dei proprietari dei beni interessati dalla procedura espropriativa in parola;

l. con Decreto Ufficio Espropri di ARCADIS n.37 del 27.03.2017 è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni immobili, ricadenti nei territori comunali di Castellamare di Stabia (NA) e di S. Maria La Carità (NA), interessati dal procedimento espropriativo in argomento e di determinazione in via provvisoria della relativa indennità di espropriazione;

m. ai sensi dell'art.13 comma 3 del D.P.R. n. 327/01, nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera può essere stabilito il termine entro il quale il Decreto di esproprio/asservimento va emanato;

n. ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/01, se manca l'espressa determinazione del termine di cui al citato comma 3, il Decreto di esproprio/asservimento può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

o. ai sensi dell' art.13 comma 5 del D.P.R. n. 327/01, la proroga dei termini previsti dai citati commi 3 e 4, può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni;

p. con nota prot. n. 621693 del 13.12.2021, in riferimento alla procedura espropriativa in argomento, è stato avviato il procedimento di proroga del termine per l'emanazione del Decreto di esproprio/asservimento, fino alla data del 02.01.2024, mediante richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia (NA) del relativo Avviso per n. 7 giorni consecutivi a far data dal 15.12.2021;

q. con nota prot. n. 621689 del 13.12.2021, in riferimento alla procedura espropriativa in argomento, è stato avviato il procedimento di proroga del termine, fino alla data del 02.01.2024, per l'emanazione del Decreto di Esproprio/asservimento mediante richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria La Carità (NA) del relativo Avviso per n.7 giorni consecutivi a far data dal 15.12.2021;

r. i beni immobili interessati dalla procedura espropriativa in argomento risultano indentificati nel:

Catasto del Comune di Castellammare di Stabia (NA)

- Fg. 1 p.lle:57, 204,789,1254 e 1491;
- Fg. 3 p.lle:183,185 e 2231;
- Fg. 12 p.lla 224;
- Fg. 15 p.lla 1900 (ex 1714)

Catasto del Comune di Santa Maria La Carità

- Fg. 6 p.lle: 182 e 1921;
- Fg. 7 p.lle: 61, 1763, 1883, 1988, 2604 (ex 2002), 2605 (ex 2002), 2876 (ex 758) e 2877 (ex 758);

così come indicati nel sopraindicato Avviso Pubblico;

RILEVATO che

a. il termine per l'emanazione del Decreto di Esproprio/asservimento, relativo ai beni ricadenti nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, scade in data 02.01.2022;
b. il termine per l'emanazione del Decreto di Esproprio/asservimento, relativo ai beni ricadenti nel Comune di Santa Maria La Carità (NA), interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi scade in data 16.01.2022;
c. l'Avviso pubblico di proroga del termine per l'emanazione del Decreto di Esproprio / Asservimento, di cui alla citata nota prot. n. 621693/2021 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia (NA) a far data dal 15.12.2021;
d. l'Avviso pubblico di proroga del termine per l'emanazione del Decreto di Esproprio/Asservimento, di cui alla citata nota prot. n. 621689/2021 è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria La Carità (NA) a far data dal 14.12.2021;

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90, così integrata con L.190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli Uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

RITENUTO

a. di dover prorogare, fino alla data del 02.01.2024, il termine per l'emanazione del Decreto di Esproprio/Asservimento, ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. che interessa i beni immobili censiti nel
   Catasto del Comune di Castellammare di Stabia (NA)
   - Fg. 1 p.lle:57, 204,789,1254 e 1491;
   - Fg. 3 p.lle:183,185 e 2231;
   - Fg. 12 p.lla 224;
   - Fg. 15 p.lla 1900 (ex 1714)

   Catasto del Comune di Santa Maria La Carità
   - Fg. 6 p.lle: 182 e 1921;
   - Fg. 7 p.lle: 61, 1763, 1883, 1988, 2604 (ex 2002), 2605 (ex 2002), 2876 (ex 758) e 2877 (ex 758);

   necessari per la realizzazione dell'opera pubblica denominata: “Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria la Carità e Pimonte (Fraz. Tralia)” - seconda perizia di variante e assestamento;
b. di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC e per estratto all' Albo Pretorio dei Comuni di Castellammare di Stabia (NA) e di Santa Maria La Carità (NA) per 15 giorni consecutivi a far data dalla richiesta di pubblicazione;

VISTI

a. il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
b. le Leggi Regionali nn. 38 e 39 del 29 dicembre 2020;
c. la D.G.R. n. n. 5 del 05/01/2021;
d. la D.G.R. n. 16 del 12 gennaio 2021;
e. Il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018;
f. Il D.P.R. n. 327/01 e s.m.i

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ing. Mario Gaeta, che attesta, ai sensi della normativa vigente in materia che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a se stesso e verificata la copertura finanziaria dalla UOD 02;

DECRETA

1. di dover prorogare, fino alla data del 02.01.2024, il termine per l'emanazione del Decreto di Esproprio/Asservimento, ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. che interessa i beni immobili censiti nel
   Catasto del Comune di Castellammare di Stabia (NA)

- Fg. 1 p.lle:57, 204,789,1254 e 1491;
- Fg. 3 p.lle:183,185 e 2231;
- Fg. 12 p.lla 224;
- Fg. 15 p.lla 1900 (ex 1714)

Catasto del Comune di Santa Maria La Carità

- Fg. 6 p.lle: 182 e 1921;
- Fg. 7 p.lle: 61, 1763, 1883, 1988, 2604 (ex 2002), 2605 (ex 2002), 2876 (ex 758) e 2877 (ex 758);

necessari per la realizzazione dell'opera pubblica denominata: “Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Castellammare di Stabia, S. Maria la Carità e Pimonte (Fraz. Tralia)” - seconda perizia di variante e assestamento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e per estratto all' Albo Pretorio dei Comuni di Castellammare di Stabia (NA) e di Santa Maria La Carità (NA) per 15 giorni consecutivi a far data dalla richiesta di pubblicazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Segreteria di Giunta per l’archiviazione del provvedimento;
   - per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 857 del 29/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. SERENA DE MAIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'Ing. Serena De Maio, a mezzo posta elettronica certificata del 18/11/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 580067 del 22/11/2021;

b) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'Ing. Serena De Maio, nata ad ***OMISSIS*** il ***OMISSIS, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Ing. Serena De Maio e di poter provvedere all'iscrizione della stessa nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'ing. Serena De Maio, nata ad ***OMISSIS*** il ***OMISSIS;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Serena De Maio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - all'ing. Serena De Maio;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
    - al MITE.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 288 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DEL SITO DELL'EX CAVA DEL MONACO GIOVANNI E C. SAS UBICATO NEL COMUNE DI MADDALONI ALLA VIA PONTI DELLA VALLE 8" - PROPONENTE RECUPERA S.R.L. - CUP 9098.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 438991 del 07/09/2021 contrassegnata con CUP 9098, la Recupera S.r.l., con sede in Via Ponti della Valle 81024 Maddaloni (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di recupero ambientale del sito dell'ex cava Del Monaco Giovanni e C. sas ubicato nel Comune di Maddaloni alla Via Ponti della Valle 8*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 446803 del 09/09/2021, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite le osservazioni prodotte dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Caserta e Benevento prot. n. 0017798 del 07/10/2021;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 515400 del 19/10/2021, la Recupera S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 579964 del 22/11/2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/12/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Paolo Mirra il quale evidenzia quanto segue:*
***Viste** la relazione ambientale e le integrazioni e chiarimenti richiesti, oltre alle considerazioni fatte;*
***Vista** la lettera di trasmissione della U.O.D. 50.18.05 Genio Civile di Caserta - Presidio di Protezione Civile;*
***Visto** che, in relazione alla possibilità di presentare osservazioni da parte: di privati, di pubbliche amministrazioni interessate, di Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati come riportati nell'elenco presentato dal proponente: Comune di Maddaloni; Provincia di Caserta: Settore Ecologia e Settore Riforestazione; R.C. UOD 50.09.14 Genio Civile Caserta: presidio protezione civile; A.S.L. CE1 – Settore Ecologia; ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta; R.C. Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali Caserta; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento; nei termini previsti dalla vigente normativa (30gg dalla comunicazione ovvero dalla data del 09.10.2021 prot. 2021.0446803):*
***La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento**, con pec del 08.10.2021 (MIC|MIC_SABAP-CE_UO10|07/10/2021|0017798-P), ha inviato osservazioni riportate sopra, con le quali si chiede "che il progetto in oggetto sia accuratamente valutato anche in rapporto agli impatti visivi potenzialmente gravanti sulle aree assoggettate a tutela paesaggistica, dalle quali sia possibile osservare il tratto di Appia e dell'acquedotto carolino.*

In considerazione dell'estensione dei beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 passibili di potenziali impatti negativi a seguito della realizzazione del progetto di recupero dell'ex cava Del Monaco Giovanni e C. sas ubicata nel comune di Maddaloni (CE) sia sottoposto a procedura di assoggettabilità a VIA, la scrivente soprintendenza ***propone*** *di assoggettare il progetto in oggetto a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006".*

A tali osservazioni*, la U.O.D. 50.18.05 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile, con nota del 11.10.2021 prot. N. 501041 (estratto riportato sopra), ha comunicato che "il progetto non prevede affatto interventi di rimodellazione degli attuali fronti di cava, i quali rimarranno negli assetti morfologici attuali".*

Inoltre precisa che "… all'esito della procedura ambientale attualmente in corso presso lo Staff 50-17-92 - qualora il progetto non sia assoggettato a VIA — questo Ufficio in qualità di amministrazione competente in materia di attività in siti di cava e, quindi, come amministrazione procedente provvederà ad indire conferenza di servizi a cui saranno invitati a partecipare tutti gli Enti competenti sul territorio in virtù del regime vincolistico gravante sulle aree di interesse del progetto o delle previsioni normative di settore a cui anche codesta Soprintendenza sarà invitata a partecipare.

Viste *le integrazioni trasmesse dal proponente;*

si propone alla Commissione di non assoggettare a VIA il progetto, per i seguenti motivi:

- ***Tutte le strutture esistenti sull'area di Studio sono legittimate da Concessioni Edilizie in sanatoria n° 209 del 16.12.1994 e n° 62 del 19.12.1994 rilasciato a seguito di domanda di condono ai sensi della legge 47/85.***
- ***Il proponente dichiara che i materiali per l'effettuazione del ricolmamento da eseguire al fine di realizzare un corretto riassetto morfologico, saranno di provenienza esterna all'area di cava. Dal calcolo dei volumi di movimento terra si evince che occorrano circa 675.677,00 mc di materiale. Per tale quantitativo è necessario utilizzare le seguenti tipologie di materiali, conformi alla normativa di settore:***
  - ***Terre e rocce da scavo provenienti da aree oggetto di Piani di utilizzo ai sensi del DPR 120/2017 per il ritombamento del fosso insistente sull'area di piazzale dell'ex cava;***
  - ***Materiali inerti calcarei di cava per la posa degli ultimi 30 cm delle aree a destinazione urbanistica Zona D9;***
  - ***Terreno vegetale per la posa dell'ultimo metro delle aree a destinazione urbanistica Zona F5.***

Inoltre il proponente, relativamente a quanto riportato nel "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (elaborato R_12 allegato allo SPA), dichiara che: "I siti di provenienza delle terre e rocce da scavo, saranno quelli legati al periodo autorizzato al recupero ambientale della cava Del Monaco sas, scelti quindi nel detto periodo tra i cantieri ritenuti idonei ed in corso di esecuzione previa comunicazione del Piano di Utilizzo.

Le terre e rocce proverranno dalle operazioni di scavo legate a: ▪ scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee); ▪ perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento; ▪ opere infrastrutturali in generale (galleria, strade, ecc.); ▪ rimozione e livellamento di opere in terra.

L'impresa esecutrice degli scavi sarà individuata a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e prima dell'inizio dei conferimenti.

La società Recupera Srl si impegna a trasmettere al Genio Civile di Caserta entro 10 gg prima di ogni campagna di conferimento, le dovute caratterizzazioni ambientali dei materiali da scavo in ottemperanza a quanto previsto dal punto 4 dell'allegato 5 del DPR 120/2017 unitamente al Piano di utilizzo comunicato agli Enti competenti (Comune di produzione, Comune di destinazione: Maddaloni ed ARPAC di Caserta).

Il piano di campionamento ed analisi, fermo restando quanto dichiarato dalla Proponente, sarà sviluppato conformemente a quanto indicato negli allegati 2 e 4 del D.P.R.120/2017.

- ***La tutela della falda idrica sotterranea sarà garantita dagli stessi ampi spessori di terreno e/o materiali di riempimento, certificati e controllati, al disopra del calcare in posto.***

- ***La sistemazione finale dell'ex area di cava prevede di restituire alla zona un aspetto quanto più simile a quello precedente l'uso estrattivo, utilizzando specie autoctone che si armonizzano con l'ambiente pedoclimatico e con il paesaggio circostante. Per ottenere il ripristino delle condizioni ottimali di coltivazione sarà necessario riformare la stratificazione di suolo in modo da garantire il drenaggio delle acque in eccesso e garantire una certa fertilità aumentando il contenuto della sostanza organica. Per aumentare il contenuto della sostanza organica si procederà alla semina di specie in grado di arricchire e migliorare la struttura del suolo quali ad esempio leguminose da sovescio consociate a graminaceo, in alternativa, ad una letamazione in copertura prima della messa in dimora delle specie arboree.***
- ***Saranno utilizzate sementi certificate per provenienza e germinabilità. Saranno messi a dimora n° 1.670 piante arboree. La scelta delle piante arboree è stata fatta sulla base dello studio preliminare della zona e si sono individuate le seguenti specie che vengono di seguito riportate con la quantità con le quali saranno impiantate. Inoltre saranno messe a dimora n° 1.460 piante arbustive la cui scelta è stata operata sulla base degli studi preliminari.***
- ***Il proponente dichiara che non si prevedono emissioni rilevanti in atmosfera prodotte durante le fasi lavorative se non per le emissioni diffuse dovute alla produzione di polveri durante la fase di ricomposizione ambientale. A tal uopo, viene individuato un punto di emissione di polveri diffuse denominato P1 (posto al momento nell'area ove si condurrà il ricolmamento con terre e rocce, monitorato con cadenza annuale. Considerando la natura e le concentrazioni stimate delle emissioni in atmosfera, si ritiene che gli impatti derivanti da queste non comportino inquinamento e disturbi ambientali particolarmente rilevanti.***
  Le misure mitigative riguardano essenzialmente l'attività di cantiere, ove verrà posta particolare attenzione alla riduzione dell'emissione di polveri, bagnando frequentemente i cumuli di terra in fase di rinterro con appositi irrigatori puntuali, inoltre sarà garantita una costante manutenzione dei mezzi per limitare l'emissione di fumi e gas nocivi, limitando le lavorazioni ai tempi strettamente necessari.
- ***Il proponente dichiara che l'attività rispetterà i limiti prefissati per la classe di appartenenza e pertanto non si prevedono impatti rilevanti sul clima acustico. L'area in cui è collocato l'opificio oggetto della valutazione è Zona esclusivamente industriale. L'attività di ricomposizione sarà effettuata esclusivamente nel periodo diurno.***
- ***Il proponente dichiara, secondo quanto riportato nella relazione geologica allegata allo SPA (R_02_Relazione Geologica_geomorfologica_idrogeologica) che la messa in sicurezza, del fronte di cava, può essere effettuata con le seguenti attività: 1) Preventivo disgaggio dei massi e delle porzioni di roccia in equilibrio instabile, da eseguire lungo l'intero fronte di cava con rocciatori; 2) Apposizione di reti paramassi sul fronte 1 in prossimità del profilo 5 al fine di permettere le lavorazioni in sicurezza; 3) Definizione e delimitazione di un'area di interdizione a persone e cose, secondo le indicazioni riportate; 4) Realizzazione di un vallo di sicurezza, avente il compito di bloccare il percorso dei massi che dovessero sganciarsi dalle pareti rocciose, di larghezza di circa 15.00/20.00 metri e di profondità di circa 5.00/10.00 metri. Il fosso verrà realizzato attraverso le opere di riempimento (quindi per differenza) lungo il piede dei versanti (Fronte 1 parete occidentale, fronte 2 e 3).***
- ***Si ricorda che il progetto di ricomposizione ambientale dovrà essere sottoposto a quanto previsto dall'art. 7 "Pareri dell'Autorità di Bacino" comma 2 lettera g) e dall'art. 30 "Disciplina delle attività estrattive" delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI ex Campania Centrale).***
- ***In relazione al Piano di Bonifica Regionale, il proponente ha allegato allo SPA Il Piano di Indagini Preliminari e le relative certificazioni analitiche, che attestano la conformità dei parametri analizzati, ed il rispetto delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione di cui alla Tab. 1b dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 smi.***

- ***L'indagine preliminare di verifica della contaminazione del suolo e del sottosuolo, è stato redatto il 4.04.2014 dall'Ing. Angelo Pezzullo. Si riportano le conclusioni:***
- ***"Come evidenziato dai rapporti di prova sopra riassunti, dei parametri analizzati, nel suolo non sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 al Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 smi. Pertanto, si conclude, che l'attività svolta di estrazione materiale lapideo non ha inciso in alcun modo sullo stato ambiente suolo e sottosuolo dell'area di sedime dello stabilimento e che i valori accertati rientrano ampiamente nei limiti previsti al D.Lgs. 152/06 Parte V - All. 5 per le aree ad uso industriale e servizi (D9 e F5).***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di verifica di assoggettabilità di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportata dall'istruttore.

Inoltre, la Commissione raccomanda:

- ***l'idonea regimentazione delle acque superficiali;***
- ***l'idonea "coltivazione dei campi delle terre e rocce di scavo" adeguatamente compattate al fine del non verificarsi di frane o colate di fango;***
- ***l'idonea sorveglianza dei fronti di cava con riferimento al disgaggio dei materiali;***
- ***adeguato impianto di nebulizzazione per l'abbattimento del PM10 dovuto alla movimentazione delle terre e rocce di scavo;***
- ***adeguate misure per la mitigazione dell'impatto acustico, con riferimento ai recettori potenzialmente interessati;***
- ***accettazione delle terre e rocce di scavo nell'area di cava secondo l'applicazione completa del DPR 120/2017 anche come riferimento ai controlli e le ispezioni di cui all'art. 28 del DPR 120/2017***";

b. che la Recupera S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/12/2021, il "*Progetto di recupero ambientale del sito dell'ex cava Del Monaco Giovanni e C. sas ubicato nel Comune di Maddaloni alla Via Ponti della Valle 8*", proposto dalla Recupera S.r.l., con sede in Via Ponti della Valle 81024 Maddaloni (CE), con le seguenti raccomandazioni:
   1.1 l'idonea regimentazione delle acque superficiali;
   1.2 l'idonea "coltivazione dei campi delle terre e rocce di scavo" adeguatamente compattate al fine del non verificarsi di frane o colate di fango;
   1.3 l'idonea sorveglianza dei fronti di cava con riferimento al disgaggio dei materiali;
   1.4 adeguato impianto di nebulizzazione per l'abbattimento del PM10 dovuto alla movimentazione delle terre e rocce di scavo;
   1.5 adeguate misure per la mitigazione dell'impatto acustico, con riferimento ai recettori potenzialmente interessati;
   1.6 accettazione delle terre e rocce di scavo nell'area di cava secondo l'applicazione completa del DPR 120/2017 anche come riferimento ai controlli e le ispezioni di cui all'art. 28 del DPR 120/2017.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Recupera S.r.l.;
   6.2 alla UOD 50.09.14 Genio Civile di Caserta - presidio protezione civile;

6.3 alla UOD Autorizzazioni Ambientali Caserta;
6.4 alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
6.5 all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale;
6.6 alla Provincia di Caserta;
6.7 al Comune di Maddaloni;
6.8 all'ARPAC dipartimento provinciale di Caserta;
6.9 all'A.S.L. CE1 - Settore Ecologia;
6.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 289 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI A 6.372.48 KWP E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, UBICATO NEI COMUNI DI TELESE E SOLOPACA, IN PROVINCIA DI BENEVENTO" - PROPONENTE IVPC POWER 10 SRL. - CUP 8787.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 " *l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

h. La Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.Lgs 152/2006

i. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a) in data 10 agosto 2020, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 378270, la proponente ditta IVPC POWER 10 S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "*Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e relative opere di connessione nei Comuni di Telese e Solopaca*",

b) con nota prot. reg. n. 397273 del 01/09/2020, trasmessa dallo Staff 501792 a mezzo PEC in pari data, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

c) con nota prot. reg. n. 529063 del 09/11/2020 lo Staff 501792 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, sempre in data 09/11/2021, dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 8787 rappresentando che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di Incidenza
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
   - le amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione sul proprio albo pretorio informatico dell'avviso già pubblicato sulle pagine internet della Regione Campania dedicate alle procedure di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali";

d) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 529063 del 09/11/2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

e) entro il medesimo termine, sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto: STAFF 501792 Valutazioni Ambientali Regione Campania, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Caserta e Benevento, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Di Benevento, Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, UOD 501804 della Regione Campania, UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania)

f) con nota prot. n. 61052 del 04/02/2021, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo

STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

g) con nota trasmessa a mezzo pec in data 24/02/2021 acquisita al prot. regionale n. 264254 del 17/05/2021 la IVPC Power 10 S.r.l. richiede una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni; con nota prot. 110817 del 01/03/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione;

h) in data 06 agosto 2021 il proponente ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali” della Regione Campania, il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 61052 del 04/02/2021;

i) Con nota n. 414122 del 09/08/2021, trasmessa in data 10/08/2021, viene indetta e convocata la prima seduta di CdS per il progetto in esame e contestualmente viene avviata la pubblicazione della documentazione per ulteriori 15 giorni sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) a partire dal 10/08/2021.

j) Anche al termine di tale fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a) ai sensi dell’art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 414122 del 09/08/2021, trasmessa in data 10/08/2021, viene indetta e convocata la prima seduta di CdS per il progetto in esame

b) le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:
   - in data 17/09/2021 (prima riunione);
   - in data 26/10/2021 (seconda riunione);
   - in data 22/11/2021 (terza riunione e bozza di Rapporto Finale);
   - in data 10/12/2021 (riunione conclusiva e condivisione Rapporto Finale)

RILEVATO che:

nelle riunioni della Conferenza di Servizi del 22/11/2021 e del 10/12/2021 l’Autorità competente alla VIA, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere trasmessa dal funzionario istruttore geol. Stefania Coraggio, parere favorevole di VIA integrata con la valutazione di incidenza per il progetto di realizzazione dell’impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382.48 kWp e relative opere di connessione nei comuni di Telese e Solopaca relativamente alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, proponente IVPC Power 10 S.r.l., con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano così come indicate dall’istruttore nella proposta di parere:

*“*CONSIDERATO che:

- *il sito di progetto si trova all’interno di un SIC, in cui sono presenti n.6 habitat comunitari, distribuiti al suo interno lungo le aste fluviali e le aree golenali; attraverso le analisi svolte con lo studio presentato è stata verificata la eventuale presenza di habitat anche all’interno del sito di progetto. Tra gli habitat descritti nel formulario, cinque non sono stati rilevati dal momento che non sono presenti le condizioni ecologiche per la loro esistenza. Per quanto riguarda l’Habitat 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, la cui presenza è potenzialmente compatibile con le condizioni ambientali del sito di Progetto, è stato svolto un approfondimento specifico, dal momento che queste formazioni presentano specie dell’habitat. Pertanto, si è fatto un confronto tra le specie indicate come caratteristiche dell’habitat (manuale italiano di interpretazione della Direttiva 92/43/CEE) (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp) e le specie rinvenute in fase di sopralluogo. Dal confronto*

è emerso che all'interno dei nuclei arboreo-arbustivi presenti nel sito di indagine (area di progetto), oltre alle specie forestali (pioppi), è stato rinvenuto un contingente molto scarso di specie arbustive ed erbacee caratteristiche dell'Habitat. Queste cenosi igrofile risultano comunque molto diffuse nelle aree di ambito fluviale e dotate di buona capacità di recupero. Nel sito, non sono state rinvenute specie di interesse conservazionistico con riferimento a quelle degli Allegati II e IV (= prioritario, # = non prioritario) della Direttiva.*

- *Dal punto di vista fisionomico, attualmente l'area si presenta come un incolto erbaceo caratterizzato da specie infestanti.*
- *Una caratteristica che rende sostenibile l'impianto, oltre alla produzione di energia da fonte rinnovabile, è la possibilità di effettuare un rapido ripristino ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, e quindi garantire la totale reversibilità dell'intervento ed il riutilizzo del sito con funzioni identiche o analoghe a quelle preesistenti.*
- *L'area su cui sarà realizzato l'impianto presenta un habitat non strutturato, derivante in parte dalla ricomposizione dell'ex cava ed in parte dalla colonizzazione spontanea delle specie presenti.*
- *Il tratto di impianto in progetto interno al sito di interesse comunitario interesserà alcune proprietà private nei Comuni di Telese Terme e Solopaca per una lunghezza complessiva di circa ml 37.00.*
- *Per il passaggio dei cavi è previsto il taglio di alcuni rami senza espianto di alberi.*
- *Saranno installati pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza, per evitare il fenomeno della 'confusione biologica.*
- *È previsto l'ancoraggio al terreno indisturbato mediante semplice infissione di pali in acciaio, per una profondità contenuta; non saranno utilizzate in nessun caso fondazioni in cemento armato.*

VISTO che:

- *l'area su cui incombe l'impianto è una ex area di cava oggi estinta con i seguenti decreti:*
  -Decreto Dirigenziale n.87 del 22/10/2021 trasmesso con nota protocollo n. 0529090 del 26/10/2021 (dichiarazione di estinzione cava nel comune di Telese).
  -Decreto Dirigenziale n. 91 del 03/11/2021 trasmesso con nota prot. n. 0551232 del 08/11/2021(Dichiarazione di estinzione cava nel Comune di Solopaca.
- *L'area oggetto di intervento è perimetrata all'interno della ZSC IT8010027 denominata "Fiumi Volturno e Calore Beneventano", la Valutazione di Incidenza presentata ha permesso di verificare che il progetto non determina incidenze tali da compromettere il mantenimento in stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie.*
- *L'energia prodotta soddisferà il fabbisogno energetico di 4810 famiglie.*
- *L'intervento proposto, sia in fase di realizzazione che di esercizio, non determina impatti ambientali significativi negativi.*
- *Al termine della fase di consultazione di 60 giorni prevista all'art.27bis del D. Lgs.152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.*
- *L'impianto avrà una durata indicativa di 30 anni, durante i quali non sono previsti ulteriori interventi, a meno di opere di mitigazione che si rendano necessarie.*
- *L'Ente Parco Regionale del Matese ha espresso il "sentito favorevole" ai sensi dell'art.5 comma 7 del DPR 357/97 nell'ambito dell'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 con nota prot. 1805 del 21/09/202.*
- *È stata presentata l'attestazione sulle DOC e DOCG e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, specificando che il sito di progetto non è interessato da tali produzioni.*
- *Nel sito di progetto non si rilevano aree con vegetazione di valenza ambientale e con specie faunistiche di elevato valore conservazionistico.*
- *L'impianto sarà realizzato in un'area che dista 1Km in linea d'aria dal centro abitato di Telese e circa 3 Km dal centro abitato di Solopaca, pertanto la sensitività è bassa.*

- *Dall'esame della documentazione progettuale prodotta, si evince una modifica delle modalità di attraversamento dei corsi d'acqua di natura demaniale, mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC). In particolare, le interferenze riguardano:*
  1. Torrente Grassano in corrispondenza delle particelle 16 e 271 (sponda sinistra) e particelle nn. 18 e 272 (sponda destra), tutte appartenenti al foglio 11 del NCT di Telese;
  2. Torrente Grassano, in corrispondenza delle particelle nn.56 (sponda destra) e 109 (sponda sinistra);
  3. Torrente Seneta, in corrispondenza delle particelle 304 (sponda destra) e particella 832 (sponda sinistra).

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante-operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali X mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Prima dell'apertura del cantiere procedere al censimento delle specie botaniche presenti nel sito,e successivamente procedere alla ripiantumazione di un numero di esemplari superiore di un terzo rispetto a quelli espiantati al fine di compensare le perdite subite nel sito di realizzazione dell' impianto. **Al fine dell'ottemperanza alla condizione presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico in possesso di adeguate competenze che dimostri l'avvenuta piantumazione e lo sviluppo delle specie piantumate, con cadenza biennale per un arco temporale di 10 anni.**
5	Termine per l'avvio del procedimento	Ante operam/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □X aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali □mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Telese e Comune di Solopaca

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali □mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. **Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale**
5	Termine per l'avvio del procedimento	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

a) Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

b) è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nella seduta del 22/11/2021, contenente, tra gli altri, il parere di VIA integrata con VI ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

c) nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;

d) la società IVPC Power 10srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di incidenza;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- La Legge 120 dell'11 settembre 2020

- la Legge 108 del 29 luglio 2021

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla geol. Stefania Coraggio dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali resi dall'istruttore dott. Geol. Stefania Coraggio sopra riportati, **parere favorevole di Valutazione di Impatto** Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto denominato **- "Progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.372.48 kWp e delle relative opere di connessione, ubicato nei comuni di Telese e Solopaca, in provincia di Benevento" - Proponente IVPC POWER10 S.r.l. CUP 8787**
con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Ante-operam
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali X mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Prima dell'apertura del cantiere procedere al censimento delle specie botaniche presenti nel sito, e successivamente procedere alla ripiantumazione di un numero di esemplari superiore di un terzo rispetto a quelli espiantati al fine di compensare le perdite subite nel sito di realizzazione dell' impianto. **Al fine dell'ottemperanza alla condizione presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico in possesso di adeguate competenze che dimostri l'avvenuta piantumazione e lo sviluppo delle specie piantumate, con cadenza biennale per un arco temporale di 10 anni.**
5	Termine per l'avvio del procedimento	Ante operam/post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □X aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali

N.	Contenuto	Descrizione
		□mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Telese e Comune di Solopaca

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post operam
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali □mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. **Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale**
5	Termine per l'avvio del procedimento	post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo pec il presente atto:
al proponente IVPC POWER10 S.r.l.

6. **DI** trasmettere il seguente atto
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 589 del 27/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 13/2006 E SS.MM.II. - "DISCIPLINA DELLA RACCOLTA COLTIVAZIONE E COMMERCIO DEI TARTUFI FRESCHI O CONSERVATI DESTINATI AL CONSUMO E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI TARTUFIGENI". RICONOSCIMENTO TARTUFAIA COLTIVATA SITA NEL COMUNE DI BISACCIA (AV), LOCALITA' SERPENTARA FOGLIO 35, PARTICELLE 203-210-213-216-218-219-220-223-552-553-606-608-611-612-613-615-616-659-661-662-663-664-665 -666-667-668-669-672-696, PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI ETTARI 5.54.44. DITTA ROLLO MICHELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 3, comma 4, della Legge 16 dicembre 1985 n. 752, avente ad oggetto "*Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo*" stabilisce che le regioni, su richiesta di coloro che ne hanno titolo, rilasciano l'attestazione di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate;
- l'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 20 giugno 2006, n. 13 ad oggetto "*Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni*" stabilisce che le province, su richiesta di coloro che ne hanno titolo, rilasciano l'attestazione di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate, a seguito del parere della competente commissione tecnica provinciale per la tutela del tartufo;
- con Regolamento regionale n. 3 del 24 luglio 2007, modificato ed integrato dal Regolamento 12 novembre 2012, n. 13, la Regione Campania ha stabilito i criteri, gli indirizzi operativi e le prescrizioni tecniche per il rilascio delle attestazioni di riconoscimento, da parte delle Province di competenza, delle tartufaie controllate e coltivate;

CONSIDERATO CHE:

- con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul BURC n. 66 del 10/11/2015), recante "*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;
- con circolare prot. n. 680863 del 19/10/2016 ad oggetto "*Attività in materia di funghi e tartufi da riassorbire dalle ex Amministrazioni Provinciali della Campania - Indicazioni organizzative*", la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha definito, tra l'altro, l'assegnazione in capo a ciascuna Unità Operativa Dirigenziale territorialmente competente delle attività in materia di funghi e tartufi precedentemente esercitate dai rispettivi Enti Provinciali;
- con Decreto Dirigenziale n. 52 del 26 luglio 2017 è stata costituita la Commissione Tecnica Regionale per la tutela del tartufo per il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD50.07.10), prevista dall'art. 8 della L.R. n. 13/2006;
- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 321 del 18/09/2018 è stato istituito l'Albo delle tartufaie controllate e coltivate della Regione Campania presso cui sono iscritte le tartufaie riconosciute, previa specifica istruttoria, da parte dei Servizi Territoriali Provinciali della D.G. per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

RITENUTO necessario dare seguito all'istruttoria delle richieste di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate pervenute presso la UOD 22 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino in quanto, le competenze delegate in materia sono state riallocate presso la Regione Campania con la richiamata L.R. n. 14/2015;

ATTESO CHE Rollo Michele Codice Fiscale ***OMISSIS*** **, con istanza acquisita al protocollo regionale in data 27/10/2021 con il n. 2021.0531118 ha chiesto il riconoscimento della tartufaia coltivata, estesa sulla superficie di ettari 5.95.30 ricadente nel Comune di Bisaccia (AV), località Serpentara in catasto al foglio 35, particelle 203-210-213-216-218-219-220-223-

552-553-606-608-611-612-613-614-615-616-649-651-659-661-662-663-664-665-666-667-668-669-672-696, per una superficie complessiva di ettari 5.95.30;

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo redatto dai tecnici di questo Servizio Territoriale Provinciale (UOD 50.07.22) in data 16/12/2021 acquisito con prot. n. 2021.0631285 del 16/12/2021, con il quale è stata verificata l'area oggetto di richiesta di riconoscimento di una tartufaia coltivata, ricadente nel Comune di Bisaccia alla località Serpentara in catasto al foglio 35 particelle particelle 203-210-213-216-218-219-220-223-552-553-606-608-611-612-613-615-616-659-661-662-663-664 -665-666-667-668-669-672-696, per una superficie complessiva di ettari 5.54.44;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal referente del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50 07 22),

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. accogliere l'istanza presentata da Rollo Michele - Codice Fiscale ***OMISSIS*** **- per il riconoscimento della tartufaia coltivata, estesa per una superficie di ettari 5.54.44 ricadente nel Comune di Bisaccia (AV), alla località Serpentara;
2. riconoscere a tartufaia coltivata una superficie catastale di ettari 5.54.44 come riportato nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. stabilire che la tartufaia sarà sottoposta a controlli biennali per la verifica della buona conduzione e del mantenimento dei requisiti essenziali che ne hanno consentito il riconoscimento;
4. indicare in 5 (cinque) anni la validità del riconoscimento, rinnovabile a cura del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50 07 10);
5. revocare il riconoscimento qualora vengono a mancare nel prosieguo del tempo, i requisiti essenziali, ovvero qualora non sono rispettate le prescrizioni dettate per la conduzione ai sensi degli articoli 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 e ss.mm.ii.;
6. autorizzare il destinatario del presente provvedimento all'esposizione di tabelle, non soggette a tassa di registro, che delimitano la tartufaia, al fine di esercitare il diritto di raccolta di cui all'articolo 3, comma 5 della L.R. n. 13/2006, apponendole ad almeno 2,50 metri di altezza dal suolo, ad una distanza tale da essere viste da ogni punto di accesso e in modo che da ogni tabella sia visibile la precedente e la successiva, con la scritta in stampatello ben visibile "*Raccolta di tartufi riservata*" con data e numero del presente decreto di riconoscimento;
7. notificare il presente provvedimento a Rollo Michele nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS e residente in Bisaccia (AV) alla ***OMISSIS**, Codice Fiscale ***OMISSIS*** ***
8. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro", legge annuale di semplificazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
10. trasmettere il presente provvedimento, per via telematica:
    - 10.1 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);
    - 10.2 al dirigente dell'UOD Ambiente, Foreste e Clima (UOD 50 07 18);
    - 10.3 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.

PASSARI

L.R. 13/2006 e ss.mm.ii. - art. 4 ISCRIZIONE TARTUFAIE

ALLEGATO “A”

DITTA ROLLO MICHELE
SUPERFICI CATASTALI RICONOSCIUTE
TARTUFAIA COLTIVATA

AZIENDA	**ROLLO Michele**
COMUNE	**BISACCIA**
FOGLIO	**35**
PARTICELLE	**203-210-213-216-218-219-220-223-552-553-606-608-611-612-613-615-616-659-661-662-663-664-665-666-667-668-669-672-696**
SUPERFICIE (in Ettari)	**5.54.44**

Decreto Dirigenziale n. 593 del 29/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROROGA PRESENTAZIONE ISTANZE INERENTI L'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DRD 410 DEL 29/11/2021.

LA DIRETTRICE GENERALE

Premesso che:

a) con Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati DAFR 2021-23. Collegato alla stabilità regionale per il 2021”, all'Art. 30 - Interventi in materia di zootecnia sostenibile - comma 1. è stato disposto di promuovere la realizzazione di “un progetto pilota per il riciclo dei reflui zootecnici, e la conseguente produzione di un ammendante 100% naturale di alta qualità” e al comma 3 di sostenere lo sviluppo di processi innovativi per la rimozione dei nitrati dei reflui zootecnici;

b) al comma 2. dell'Art. 30 della predetta L.R. 5/2021, per l’attuazione del progetto di cui al comma 1, “è stanziato per l’esercizio 2021 l'importo di euro 100.000,00 a valere sulla Missione 20, Programma 1, Titolo I e incremento della medesima somma della Missione 16, Programma 1, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023;

c) al comma 3 dell’ Art. 30 della predetta L.R. 5/2021, in attuazione del comma 2 dell’ art. 4 e dell’ art. 8 della L.R. 11 novembre 2019 n. 20 (interventi ambientali per l’ abbattimento dei nitrati in Regione Campania), è stanziato per l’ esercizio 2021 l’ importo di euro 200.000,00 per sostenere lo sviluppo di processi innovativi per la rimozione dei nitrati dai reflui zootecnici, a valore sulla Missione 20, Programma 1, Titolo I e incremento del medesimo importo della Missione 16, Programma 1, Titolo II del bilancio di previsione finanziario 2021-23;

d) alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stato demandato il compito di predisporre le procedure di evidenza pubblica per l’individuazione dei soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali per un impianto:

- per il riciclo di reflui zootecnici e la conseguente produzione di un ammendante 100 % naturale di alta qualità (azione A);
- per la rimozione/abbattimento dei nitrati dei reflui zootecnici con processi innovativi (azione B).

Considerato che:

a) Con DRD n. 410 del 29/11/2021 è stato approvato l’Avviso Pubblico, riguardante interventi rivolti a realizzare impianti per il trattamento di effluenti zootecnici esclusivamente bufalini implementando due azioni, ovvero:
   - azione A: Impianti innovativi per il riciclo dei reflui zootecnici e la conseguente produzione di un ammendante 100 % naturale di alta qualità;
   - azione B: Impianti pilota per la rimozione/abbattimento dei nitrati dai reflui zootecnici attraverso processi innovativi.

b) Il termine ultimo per la presentazione dell’istanza di presentazione della proposta di cui al predetto avviso era fissato al 30° giorno dal giorno successivo alla pubblicazione dell’avviso completo di allegati sul Burc;

c) La predetta pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con il DRD n.410/2021 è avvenuta con il Burc n.112 del 06/12/2021;

d) Per effetto della pubblicazione del 06/12/2021 il termine di scadenza dell'Avviso veniva fissato al 05/01/2022.

Preso atto che:

è pervenuta una comunicazione acquisita al prot. 0651408 del 29/12/2021 di richiesta di proroga di scadenza del bando di cui all'Avviso di cui al DRD n.410 del 29/11/202, di almeno 15 gg, con la seguente motivazione "*l'organizzazione e la comunicazione del partenariato nonché la progettazione e la programmazione delle proposte da inserire nella domanda, necessitano di tempi piuttosto ampi, anche considerando la sovrapposizione dell'avviso con le festività natalizie*".

RITENUTO opportuno, vista la concomitanza con il periodo di festività natalizie, concedere ai potenziali beneficiari un ulteriore periodo di tempo per la predisposizione della complessa documentazione necessaria alla partecipazione al predetto bando e, pertanto, prorogare il termine ultimo di scadenza di 15 gg.

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. Prorogare il termine ultimo per la partecipazione all'Avviso Pubblico riguardante interventi rivolti a realizzare impianti per il trattamento di effluenti zootecnici esclusivamente bufalini al giorno 20/01/2022;

2. comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania il nuovo termine di scadenza del bando;

3. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

   - trasmettere il presente decreto:

   - all'Ufficio di STAFF 50.13.93;

   - alla ex U.O.D. 50.07.09 oggi Ufficio di STAFF 50.07.92;

   - alla U.O.D. 50.07.06 oggi UOD 50.07.20;

   - all' Assessore Agricoltura;

   - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C., al sito istituzionale per la pubblicazione su Regione Campania Casa di Vetro.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 243 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295/92. COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV) - DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI UN RELITTO STRADALE SITO IN VIA ANTONIO PETRILLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;

b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative dicui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota pec del 30/07/2021, acquisita al prot. regionale al n. 415897 del 10/08/2021, il Comune di Pietradefusi (AV) ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 23/07/2021, in uno alla relazione istruttoria dell'UTC, chiedendo la sdemanializzazione di un tratto di strada di via Antonio Petrillo;

b. con nota prot. n. 6972 del 25/10/2021, acquisita al prot. regionale al n. 546882 del 04/11/2021, il medesimo Comune ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. regionale n. 524055 del 22/10/2021, necessaria alla definizione del decreto di declassificazione, del seguente relitto stradale:

Tratto di strada pubblica di via Antonio Petrillo, della superficie complessiva di mq 150,00, riportato al NCEU al Foglio 15, così come identificato nella planimetria catastale allegata alla nota prot. n. 6972 del 25/10/2021.

RILEVATO che:

a. nella citata delibera si attesta che il tratto di strada in argomento non è più utilizzato dagli anni '60 perché sostituito da un nuovo tracciato; pertanto non possiede più le caratteristiche di pubblica utilità;

b. che per quanto sopra ricorrono i presupposti per la declassificazione per la successiva alienazione.

VISTA

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 23/07/2021;

RITENUTO

a. di poter procedere alla declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, del seguente relitto stradale, in esito alla richiesta del Comune di Pietradefusi espressa con nota pec del 30/07/2021 ed acquisita al prot. regionale al n. 415897 del 10/08/2021

Tratto di strada pubblica di via Antonio Petrillo, della superficie complessiva di mq 150,00, riportato al NCEU al Foglio 15, così come identificato nella planimetria catastale allegata alla nota prot. n. 6972 del 25/10/2021.

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il relitto stradale di seguito indicato:

Tratto di strada pubblica di via Antonio Petrillo, della superficie complessiva di mq 150,00, riportato al NCEU al Foglio 15, così come identificato nella planimetria catastale allegata alla nota prot. n. 6972 del 25/10/2021.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Pietradefusi (AV), per il seguito di competenza.

Ing. Gennaro Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 244 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295/92 E D.P.R. N. 495/1992. DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI RELITTI STRADALI RICADENTI NEL COMUNE DI SERRAMEZZANA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;

b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con note prot. 1850, 1851 e 1853 del 04/08/2021, acquisite al prot. regionale rispettivamente al n. 415903, 415904 e 415905 del 10/08/2021, il Comune di Serramezzana (SA) ha chiesto la sdemanializzazione di tre relitti stradali, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992 e trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 03/03/2021 di approvazione del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari...” unitamente al tipo di frazionamento del tratto di strada in argomento.

b. con successiva nota prot n. 2790 del 22/11/2021, acquisita al prot. regionale al n. 585888 del 24/11/2021, il medesimo Comune ha trasmesso ulteriore documentazione utile alla definizione del decreto di declassificazione, dei seguenti relitti stradali:

- *Relitto stradale sito in viale Europa, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 838;*
- *Relitto stradale sito in viale Europa, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 840;*

- *Relitto stradale sito in via Capo Casale, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 657;*

RILEVATO, che:

a. con la medesima nota prot n. 2790/2021 il Responsabile dell'UTC ha dichiarato che i relitti stradali oggetto della declassificazione non assolvono la funzione di pubblica utilità in quanto non sono funzionali all'attività stradale e non possiedono i requisiti ed i presupposti della demanialità.
b. che per i motivi su esposti ricorrono i presupposti per la declassificazione e la successiva alienazione.

VISTA

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 01/03/2021;

RITENUTO

a. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, i seguenti relitti stradali:

- *Relitto stradale sito in viale Europa, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 838;*
- *Relitto stradale sito in viale Europa, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 840;*
- *Relitto stradale sito in via Capo Casale, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 657;*

in esito alla richiesta del Comune di Serramezzana espressa con le note note prot. 1850, 1851 e 1853 del 04/08/2021, acquisite ai prot. regionale rispettivamente al n. 415903, 415904 e 415905 del 10/08/2021.

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, i seguenti relitti stradali:

- *Relitto stradale sito in viale Europa, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 838;*
- *Relitto stradale sito in viale Europa, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 840;*
- *Relitto stradale sito in via Capo Casale, in catasto al Foglio n. 6, P.lla 657;*

in esito alla richiesta del Comune di Serramezzana espressa con le note note prot. 1850, 1851 e 1853 del 04/08/2021, acquisite ai prot. regionale rispettivamente al n. 415903, 415904 e 415905 del 10/08/2021.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Serramezzana (SA), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 245 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295/92 E D.P.R. N. 495/1992 DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA SP N. 28 (VIA POMPEI) E DELLA SP N. 391 RICADENTE NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;

b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;

c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;

d. in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade “Provinciali” quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono “Comunali” quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l’altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;

e. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;

b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

d. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 32615 del 03/05/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 584924 del 24/11/2021, la Provincia di Salerno ha chiesto, la declassificazione nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA) di un tratto della SP n. 28 e della SP 391;

b. con la medesima nota la Provincia ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 07/04/2021, unitamente alle relative istruttorie e alla Delibera della Giunta Comunale di Pontecagnano Faiano n. 165 del 10/12/2020, con l'indicazione dei tratti di strada da declassificare, così identificati:

- *Tratto stradale della SP n. 28 (Via Pompei) "Innesto SS n. 18 – Incrocio con le strade comunali via Corigliano e via Scontrafata, dal km 0+000 al Km 1+400, per complessivi km 1'400, interno al Comune di Pontecagnano Faiano;*

- *S.P. 391 (Via degli Aranceti) - Intero tratto "Innesto SP 28 – Innesto SP n. 390" dal km 0+000 al km 1+497, per complessivi km 1,497, interno al Comune di Pontecagnano Faiano;*

RILEVATO che:

a. il Comune di Pontecagnano Faiano, nella Delibera di G.C. n.165/2020 ha manifestato un forte interesse di carattere pubblico generale all'acquisizione al proprio patrimonio dei due tratti di strada provinciale sopra indicati in considerazione degli interventi posti in essere e per quelli programmati, al fine di migliorarne la sicurezza;

b. che nella medesima delibera, il Comune comunicava alla Provincia di Salerno che i tratti di SP in argomento non possiedono più le caratteristiche geometriche e funzionali riconducibili ad una strada provinciale;

c. la Provincia di Salerno nella Delibera di C.P. n. 17/2021, ha dichiarato che i tratti di SP in argomento non possiedono più i requisiti tali da essere incluse tra le strade di competenza provinciale sia in termini funzionali che di caratteristiche tecniche e dimensionali, secondo quanto stabilito all'art. 2, comma 2, del Codice della strada D.Lgs. 285/1992;

VISTE

a. la Delibera di C.P. n. 17/2021;
b. la Delibera di G.C. n. 165/2020;

RITENUTO

a. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, di poter declassificare a strade comunali di Pontecagnano Faiano, i seguenti tratti di strada

- *Tratto stradale della SP n. 28 (Via Pompei) "Innesto SS n. 18 – Incrocio con le strade comunali via Corigliano e via Scontrafata, dal km 0+000 al Km 1+400, per complessivi km 1'400, interno al Comune di Pontecagnano Faiano;*

- *S.P. 391 (Via degli Aranceti) - Intero tratto "Innesto SP 28 – Innesto SP n. 390" dal km 0+000 al km 1+497, per complessivi km 1,497, interno al Comune di Pontecagnano Faiano;*

in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla prot. n. 32610 del 03/05/2021, in quanto i tratti di strada in esame non presentano più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “C”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. “D” dello stesso comma.

VISTI

a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare a strade comunali di Pontecagnano Faiano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, i seguenti tratti di strada:

   - *Tratto stradale della SP n. 28 (Via Pompei) “Innesto SS n. 18 – Incrocio con le strade comunali via Corigliano e via Scontrafata, dal km 0+000 al Km 1+400, per complessivi km 1'400, interno al Comune di Pontecagnano Faiano;*

   - *S.P. 391 (Via degli Aranceti) - Intero tratto “Innesto SP 28 – Innesto SP n. 390” dal km 0+000 al km 1+497, per complessivi km 1,497, interno al Comune di Pontecagnano Faiano;*

in esito alla richiesta della Provincia di Salerno di cui alla prot. n. 32615 del 03/05/2021, in quanto, i tratti di strada in esame non presentano più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “C”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. “D” dello stesso comma.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell’art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all’Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell’archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Provincia di Salerno e al Comune di Pontecagnano Faiano (SA), per il seguito di competenza.

Ing. Gennaro Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 246 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295/92 E D.P.R. N. 495/992. DECLASSIFICAZIONE DI DUE RAMPE DI SERVIZIO DELLA SR 367/A, NEL COMUNE COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- Il D.L.vo 31/03/98 n. 112 ha trasferito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete stradale e autostradale nazionale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;

- Il D.L.vo 30/03/1999 n. 96 agli articoli 38 e 39 ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;

- Il D.P.C.M. 21/02/2000 ha individuato e trasferito ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.L.vo 112/98 le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

- che, con verbale del 17/10/2001, la rete viaria trasferita al demanio regionale ai sensi del precitato D. Lvo n. 112/98 è stata consegnata alla Provincia di Salerno per l'esercizio delle funzioni di gestione e di vigilanza;

- che, ai sensi dell'art. 1, c. 3, del D.P.C.M. 21/02/2000, il trasferimento della rete stradale non avente più interesse nazionale ha prodotto gli effetti giuridici di cui all'art. 3, c. 2, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, per cui le strade ex Anas trasferite alla Regione Campania risultano declassificate a strade regionali;

- che, tra le strade trasferite al demanio della Regione Campania è compresa anche la ex S.S. n. 367/a, dal km 17+000 al km 26+557;

- l'articolo 2, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;

c. in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 1195 del 08/01/2021, acquisita al prot. reg. al n. 22380 del 16/01/2021, la Provincia di Salerno, in qualità di ente gestore dell'arteria, ha trasmesso la relazione tecnica prot. PSA n. 336 del 04/01/2021, relativa all'istruttoria compiuta dal Servizio Operativo Manutenzione Strade, per la declassificazione delle due rampe di servizio della SR 367/a in Comune di San Valentino Torio, così identificate:

Intere tratte: SR 367/a (n. 2 rampe di accesso, denominate via Don Davide Milone e via Russolillo)

1. *Prima rampa lato Cimitero (40.790685 – 14.604824) – (40.7924444 – 14.605087) per una lunghezza complessiva di circa ml 0,200;*
2. *Seconda rampa lato supermercato (40.792709 – 14.604882) – (40.790794 – 14.604760) per una lunghezza complessiva di circa ml 213;*

b. il procedimento risultava avviato con riferimento ad una nota del Comune di San Valentino Torio del 20/10/2020 – prot. n. 13670 a seguito di delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15/06/2020 per la cessione dei tratti stradali in argomento;

c. con nota prot. n. 39634 del 25/01/2021, la UOD 07 ha chiesto al Demanio regionale UOD 01 la verifica di ammissibilità in merito alla cessione delle rampe di accesso alla ex SS 367;

d. con nota prot. n. 53221 del 01/02/2021, la UOD 01 Demanio regionale ha trasmesso il proprio N.O. di competenza alla sdemanializzazione dei tratti di strada in questione per la successiva acquisizione degli stessi da parte del Comune di San Valentino Torio;

e. con successiva nota prot. n. 246674 del 06/05/2021, la UOD 01 Demanio regionale ha chiesto all'ANAS spa di comunicare se le strade oggetto della declassificazione fossero state trasferite in proprietà al Demanio regionale a seguito dei D.P.C.M. 21/02/2000 e successivi;

f. per quanto riportato nella richiesta di cui al precedente punto, con nota prot. n. 577628 del 19/11/2021, la UOD 07 non avendo avuto alcun ulteriore riscontro, ha sollecitato il Demanio Regionale a fornire ogni chiarimento per consentire gli adempimenti di competenza;

g. con nota prot. n. 611099 del 07/12/2021 il Demanio Regionale ha ribadito il proprio N.O. di competenza, in quanto con verbale di consegna del 17/10/2001, i tratti di strada da declassificare e le loro pertinenze venivano trasferiti alla Regione Campania;

RILEVATO che:

a. nella relazione tecnica prot. PSA n. 336 del 04/01/2021 compiuta dal Settore Manutenzione della Provincia, relativa all'istruttoria per la declassificazione delle due rampe in argomento viene evidenziato che le stesse rampe di servizio della SR 367/a in Comune di San Valentino Torio non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste, per le motivazioni in essa contenute;

b. dalla medesima relazione tecnica prot. PSA n. 336 del 04/01/2021, si evince che, "Dal punto di vista tipologico, esse, non assolvono più alla funzione esclusiva di "rampe" della SR 367/a essendo divenute parte integrante del reticolo stradale cittadino, essendo state negli anni "incorporate" nella

toponomastica cittadina, con conseguente assegnazione di nome e numeri civici per le unità immobiliari su esse presenti";

c. sebbene inserite nel tessuto urbano del Comune di San Valentino Torio, per quanto relazionato dallo stesso comune e ratificato dalla Provincia di Salerno le rampe in questione mantengono una funzione accessoria di servizio alla strada ex SS 367/a

d. dalla delibera di G.C. n. 4 del 15/06/2020 del Comune di San Valentino Torio si evince la volontà dell'Amministrazione ad acquisire al patrimonio Comunale i citati tratti di strada con tutti i relativi oneri connessi con la gestione e la manutenzione degli stessi;

RITENUTO

a. di poter provvedere alla declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, delle due rampe di servizio della SR 367/a in Comune di San Valentino Torio, così come identificate nella relazione tecnica prot. PSA n. 336 del 04/01/2021:

   Intere tratte: SR 367/a (n. 2 rampe di accesso, denominate via Don Davide Milone e via Russolillo)

   a. Prima rampa lato Cimitero (40.790685 – 14.604824) – (40.7924444 – 14.605087) per una lunghezza complessiva di circa km 0,200;
   b. Seconda rampa lato supermercato (40.792709 – 14.604882) – (40.790794 – 14.604760) per una lunghezza complessiva di circa km 213;

   in esito alla richiesta del Comune di San Valentino Torio, come inoltrate ed istruite dalla Provincia di Salerno, con nota prot. n. 1195 del 08/01/2021, acquisita al prot. reg. al n. 22380 del 16/01/2021;

b. di dover conseguentemente demandare al Demanio Regionale la cessione a titolo definitivo delle strade sopra indicate al Comune di San Valentino Torio, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

c. di dover impegnare il Comune di San Valentino Torio affinché le strade di cui al presente provvedimento possano mantenere la funzione di servizio alla ex SS 367/a, garantendone l'accessibilità e la fruizione da parte dell'utenza della stessa ex SS 367/a;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La corrispondenza intercorsa con la Provincia di Salerno ed il Demanio Regionale richiamata in narrativa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

a. di provvedere alla declassificazione a strade comunali, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, delle due rampe di servizio della SR 367/a in Comune di San Valentino Torio, così come identificate nella relazione tecnica prot. PSA n. 336 del 04/01/2021:

   Intere tratte: SR 367/a (n. 2 rampe di accesso, denominate via Don Davide Milone e via Russolillo)

   1. *Prima rampa lato Cimitero (40.790685 – 14.604824) – (40.7924444 – 14.605087) per una lunghezza complessiva di circa km 0,200;*
   2. *Seconda rampa lato supermercato (40.792709 – 14.604882) – (40.790794 – 14.604760) per una lunghezza complessiva di circa km 213;*

   in esito alla richiesta del Comune di San Valentino Torio, come inoltrate ed istruite dalla Provincia di Salerno, con nota prot. n. 1195 del 08/01/2021, acquisita al prot. reg. al n. 22380 del 16/01/2021;

b. di demandare al Demanio Regionale la cessione a titolo definitivo delle strade sopra indicate al Comune di San Valentino Torio, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

c. di impegnare il Comune di San Valentino Torio affinché le strade di cui al presente provvedimento possano mantenere la funzione di servizio alla ex SS 367/a, garantendone l'accessibilità e la fruizione da parte dell'utenza della stessa ex SS 367/a;

d. di precisare che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 e 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, l'effettivo trasferimento delle due rampe al Comune di San Valentino Torio, avverrà tramite apposito verbale di consegna da parte della competente Direzione Generale per le Risorse Strumentali - U.O.D. 01 Demanio;

e. di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

f. di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
   - al BURC per la pubblicazione;
   - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   - al Demanio Regionale UOD 01
   - al Comune di San Valentino Torio (SA)

Ing. Gennaro Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 121 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI G.R. N. 340/2021 - D.D N. 73 DEL 10.08.2021 AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA AI SENSI DELLA L.145/2018 ART.1 COMMA 134. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA. CON ALLEGATI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con D.D. n. 73 del 10.08.2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione ed il finanziamento di Programmi di rigenerazione urbana **comunali**, che trovano copertura finanziaria sul 70% delle risorse di cui alla legge 145/2018 art. 1 commi 134 e s.m.i. **per l'annualità 2022 pari ad € 32.094.300,00** sui complessivi € 45.849.000,00 assegnati alla Regione Campania;

b) nei termini previsti dall'art. 3 dell'Avviso del 30 settembre, sono pervenute n. 64 proposte progettuali per una richiesta complessiva di finanziamento pari ad **€ 230.758.368,68**;

c) in data 13 ottobre 2021 il RUP, ai sensi dell'art 7.3 dell'Avviso, ha richiesto a tutti i proponenti chiarimenti in merito ai parametri tecnico-finanziari delle proposte pervenute, da fornire mediante la compilazione di un apposito schema, entro il 18 ottobre 2021;

d) i chiarimenti forniti dai Comuni sono stati valutati dalla UOD 03 al fine di completare l'istruttoria;

e) con D.D. n. 97 del 2/11/2021 si è preso atto delle proposte pervenute nei termini, demandando l'attribuzione definitiva del finanziamento a successivo provvedimento, previa acquisizione da parte dei comuni beneficiari, dell'espresso impegno a rispettare il termine di otto mesi previsto per l'affidamento dei lavori;

f) con D.D. n. 104 del 12.11.2021 è stata approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili in ordine di popolazione con indicato l'ammontare del contributo concedibile a ciascuna di esse, a valere sulle risorse sulle delle risorse di cui alla legge 145/2018 art. 1 commi 134 e s.m.i., riservate ai comuni per l'annualità 2022 pari ad € 32.094.300,00;

g) nello stesso decreto è stato approvato il modello di dichiarazione (allegato C), che gli enti individuati, quali beneficiari del finanziamento, dovevano obbligatoriamente compilare e trasmettere entro 7 giorni dalla pubblicazione dello stesso decreto, ai fini dell'esplicita conferma della volontà di accedere al finanziamento e dell'impegno a rispettare il termine di otto mesi previsto per l'affidamento dei lavori, in assenza del quale si sarebbe proceduto allo scorrimento della graduatoria;

h) con lo stesso D.D. n. 104 è stato approvato anche l'elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili con indicata la relativa motivazione;

i) l'entità delle richieste ammissibili supera l'ammontare delle risorse disponibili per l'annualità in corso.

VISTI

a) i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 dell'Avviso, in particolare l'art. 7.1 lett. f) che prescrive, a pena di esclusione, che la: "*Quota di investimento destinato ad incrementare la qualità degli spazi pubblici*

pertinenziali agli immobili residenziali e per migliorare il benessere ambientale con Nature Based Solutions, deve essere in misura non inferiore al 15% del contributo richiesto, applicando i Criteri Ambientali Minimi";

b) i contenuti dell'art. 4.1 dell'Avviso che dispone gli *"interventi complementari facoltativi ... non devono superare il 20% del finanziamento;*

c) i contenuti dell'art. 5.1 dell'Avviso che dispone "*Le proposte devono prendere a riferimento, pena l'esclusione, la "Disciplina regionale inerente alle caratteristiche progettuali e i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata" di cui alla D.G.R n. 279/2019..";*

d) l'art.7.3 dell'Avviso che stabilisce "*Nel corso dell'istruttoria, il RUP può richiedere eventuali chiarimenti sul progetto, ma non è possibile effettuare integrazioni documentali ovvero modificare il contenuto delle istanze presentate".*

RILEVATO che

a) in seguito al D.D. n. 104 e ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, sono state presentate dai soggetti proponenti osservazioni in merito agli elenchi delle proposte ammissibili e non ammissibili;

b) la UOD 03 ha verificato le osservazioni pervenute, proponendone il rigetto per i motivi esposti nei successivi considerato.

CONSIDERATO

a) che la delimitazione di un lotto funzionale non costituisce modifica al progetto e rappresenta, in assenza di specifica disciplina, la modalità più idonea a evitare la dispersione di risorse, a garantire il rispetto dei criteri indicati dall'Avviso ed il conseguente affidamento ingenerato nei partecipanti alla procedura;

b) che la quota di investimento destinata ad incrementare la qualità degli spazi pubblici pertinenziali non coincide con i costi di urbanizzazione primaria, ma anzi si configura come intervento ulteriore che prescinde dai limiti di costo previsti dalla D.G.R. n. 279 del 2019, come altresì specificato nelle FAQ pubblicate dalla presente Amministrazione il 21 settembre 2021, mediante le quali si chiariva l'impossibilità di fornire un costo parametrico per tali interventi e si riconfermava il finanziamento al 100% in aggiunta agli altri costi;

c) che, ai sensi dell'art. 4.4 dell'Avviso, gli interventi complementari sempre obbligatori devono essere connessi con l'ambito di intervento principale e pertanto non è possibile ricomprendervi interventi localizzati in ambiti urbani o addirittura comuni diversi da quelli ove sono ubicati gli edifici residenziali oggetto di intervento;

d) che l'interpretazione corretta della definizione di "*innesto di funzioni urbane diversificate con multiple funzioni di salvaguardia della biodiversità in aree urbana*" di cui all'art. 4.4 dell'Avviso si ricava dalla lettura complessiva del capoverso da cui l'espressione è tratta "*l'incremento e il miglioramento della sicurezza e accessibilità delle aree pedonali da riconfigurare come una rete del verde e degli spazi urbani permeabili e*

come luoghi d'incontro e di socializzazione con l'innesto di funzioni urbane diversificate (piazze, zona giochi bambini e anziani, attrezzature per il tempo libero, orti urbani, spazi comuni) per il tempo libero e il benessere, con multiple funzioni di salvaguardia della biodiversità in area urbana" e pertanto la realizzazione di un Centro Informazioni non è considerabile tra gli interventi complementari sempre obbligatori;

e) che gli interventi complementari obbligatori, ancorché oggetto di altro intervento, devono essere ricompresi nella medesima manifestazione di interesse al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni progettuali e le quote di spesa prescritte dall'Avviso;

f) che, in ogni caso, progetti che prevedano esclusivamente il solo riciclo delle acque piovane, non possono essere ritenuti conformi alle indicazioni progettuali dell'Avviso relative agli interventi complementari sempre obbligatori.

CONSIDERATO altresì

a) di non poter accogliere diverso avviso tendente a sostenere l'impossibilità di rimodulare i progetti in funzione del finanziamento disponibile, in conseguenza del quale si addiverrebbe alla conclusione - contraria ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa - di non poter mai utilizzare parte delle risorse disponibili, atteso che all'esito di eventuali scorrimenti ragionevolmente residuerebbe sempre un importo non corrispondente esattamente al valore di un progetto finanziabile;

b) di non poter ritenere ammissibili proposte che per errore di interpretazione, errore di calcolo o mero errore materiale presentino valori non conformi ai parametri previsti nell'Avviso;

c) di non poter prendere in considerazione la riproposizione di un progetto dichiarato inammissibile per la presenza di interventi complementari facoltativi di importo superiore al limite previsto dall'art. 4.1 dell'Avviso, a seguito dello stralcio dei predetti interventi facoltativi, atteso il divieto di modificare le istanze presentate stabilito dall'art. 7.3 dell'Avviso;

d) di non poter derogare, neppure in presenza di specifiche peculiarità ed esigenze costruttive, ai limiti di costo di cui alla D.G.R n. 279/2019, il cui rispetto è richiamato dall'art. 5.1 dell'Avviso a pena di esclusione;

e) di riscontrare le osservazioni presentate dal Comune di Olevano sul Tusciano, nel pieno rispetto delle garanzie partecipative riconosciute dalla Legge 241/90, rilevando, a prescindere da ogni altra considerazione, che i costi complementari obbligatori, formalmente comunicati con la nota inviata a mezzo PEC in data 30 novembre 2021 pari ad euro 55.808,50, risultano inferiori al 15% del contributo regionale richiesto, pari ad euro 516.466,57, per l'esattezza corrispondenti al 10,8%;

f) di dover, pertanto, rettificare il motivo di inammissibilità del progetto presentato dal Comune di Olevano sul Tusciano, che viene dichiarato inammissibile per il seguente motivo: "Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)";

TENUTO CONTO CHE

a) ciascuno dei beneficiari del finanziamento, entro il termine di 7 giorni dalla pubblicazione del D.D. n. 104 del 12/11/2021, ha trasmesso a mezzo PEC

il modello di dichiarazione allegato C debitamente compilato, unitamente al cronoprogramma conforme ai termini prescritti;

b) il Comune di Castel Volturno, risultato finanziabile con un contributo in misura ridotta mediante l'individuazione di un lotto funzionale, con D.G.C. n. 110 del 06/12/2021 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Borgo dei Pescatori" come stralcio 01 impegnandosi a reperire altre fonti di finanziamento anche statali, regionali e/o cofinanziamento comunale, al fine di completare l'opera, seppur i lavori contemplati dallo stralcio 01 rendono l'intervento definibile stralcio funzionale;

RILEVATO, infine, che

a) il residuo 30% del fondo di cui alla L. 145/2018 e s.m.i. per l'annualità 2022 è destinato al finanziamento di progetti regionali da affidare all'ACER per un importo pari a € 13.754.700,00;

b) l'ACER con nota via PEC del 29/10/2021 ha trasmesso l'elenco dei progetti da ammettere a finanziamento sull'annualità 2022 per un importo complessivo di euro 13.754.700,00;

c) gli interventi prevedono la riqualificazione di comparti ERP ed una serie di ulteriori attività che riguardano tutto il territorio regionale, volte alla messa in sicurezza degli edifici e di altre strutture di proprietà ACER da eseguire nei dipartimenti di Napoli, Salerno e Benevento.

RITENUTO

a) di dover approvare **l'elenco definitivo delle manifestazioni di interesse finanziate**, come riportate **nell'allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, **per un importo pari a € 32.094.300,00** nel rispetto del limite del 70% di assegnazione stabilito dal citato art.1 comma 135 della Legge n.145/2018, per il finanziamento di progetti di competenza comunale;

b) di dover destinare la residua parte del 30% **all'ACER per un importo pari a € 13.754.700,00** per l'attuazione dei progetti regionali ad integrazione del PINQua di Napoli, nonché nei territori di Salerno e Benevento, ai sensi della DGR 84 del 02/3/2021, come riportato **nell'allegato A**;

c) di dover approvare **l'elenco definitivo delle manifestazioni di interesse ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi**, come riportate **nell'allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dover approvare **l'elenco definitivo delle manifestazioni di interesse non ammissibili** con indicata la relativa motivazione, come riportate **nell'allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dover disporre il mancato accoglimento delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, per le motivazioni esposte nel ritenuto;

f) di dover rettificare il motivo di inammissibilità del progetto presentato dal Comune di Olevano sul Tusciano, che viene dichiarato inammissibile per il seguente motivo: "Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)"

g) di dover chiarire, rispetto a quanto stabilito nell'art. 7.5 dell'Avviso, che per accedere al finanziamento sulle prossime annualità **della L. 145/2018 art. 1 comma 13, sarà necessario ripresentare le proposte progettuali nei termini dettati in successivo Avviso, che sarà emanato entro il prossimo 30 aprile 2022**;

VISTO

a) la DGR n.572 del 22 luglio 2010;
b) la DGR n.263 del 17 giugno 2019;
c) la DGR n.279 del 24 giugno 2019;
d) la legge 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 134 e s.m.i.;
e) la DGR n.84 del 2 marzo 2021;
f) il Decreto MEF n.223085 del 24/11/2020;
g) la DGR n.340 del 27 luglio 2021;
h) il D.D. n. 97 del 02/11/2021;
i) il D.D. n. 104 del 12/11/2021.

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dal responsabile della P.O. competente arch. Antonella Calligaris, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1. di approvare **l'elenco definitivo delle manifestazioni di interesse finanziate**, come riportate **nell'allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, **per un importo pari a € 32.094.300,00** nel rispetto del limite del 70% di assegnazione stabilito dal citato art.1 comma 135 della Legge n.145/2018, per il finanziamento di progetti di competenza comunale;
2. di destinare la residua parte del 30%, **all'ACER per un importo pari a € 13.754.700,00** per l'attuazione dei progetti regionali ad integrazione del PINQua di Napoli, nonché nei territori di Salerno e Benevento, ai sensi della DGR 84 del 02/3/2021, come riportato **nell'allegato A**;
3. di approvare **l'elenco definitivo delle manifestazioni di interesse ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi**, come riportate **nell'allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare **l'elenco definitivo delle manifestazioni di interesse non ammissibili** con indicata la relativa motivazione, come riportate **nell'allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di disporre il mancato accoglimento delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, per le motivazioni esposte in precedenza;

6. di rettificare il motivo di inammissibilità del progetto presentato dal Comune di Olevano sul Tusciano, che viene dichiarato inammissibile per il seguente motivo: "Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)";
7. di chiarire, rispetto a quanto stabilito nell'art. 7.5 dell'Avviso, che per accedere al finanziamento sulle prossime annualità **della L. 145/2018 art. 1 comma 13, sarà necessario ripresentare le proposte progettuali nei termini dettati in successivo Avviso, che sarà emanato entro il prossimo 30 aprile 2022**;
8. di trasmettere il presente atto, unitamente agli allegati:

   8.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

   8.2 alla UOD 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative per gli adempimenti consequenziali;

   8.3 al BURC per la pubblicazione, unitamente agli allegati.

AVV. Anna Martinoli

DD n. 73/2021 AVVISO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO - Programmi di rigenerazione urbana L. 145/2018 art. 1 comma 134

ALLEGATO - ELENCO DEFINITIVO DELLE PROPOSTE AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Beneficiario	Descrizione intervento	CUP	Importo intervento	Risorse L. 145/2018 singolo intervento	Totale risorse assegnate (almeno 70% ai Comuni e fino a 30% a Regione)	Contributo assegnato a Regione Campania Annualità 2022
Comune di Pozzuoli (NA)	Intervento di rigenerazione ecoenergetica degli alloggi ERP del quartiere di Monterusciello lotto 2_stralcio b	B81G20000350001	18.513.010,92 €	7.558.007,03 €	**32.094.300,00 €**	**45.849.000,00 €**
Comune di Avellino (AV)	Lavori di demolizione e ricostruzione degli edifici ERP siti in Via Francesco Tedesco nella citta' di Avellino	G38I21000860002	2.280.809,97 €	2.280.809,97 €		
Comune di Cava de' Tirreni (SA)	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica Frazione Passiano Via Santa Maria del Rovo - Intervento di efficientamento energetico	J79J21009830001	2.993.216,24 €	2.993.216,24 €		
Comune di Cava de' Tirreni (SA)	Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Frazione Pregiato Via Ferrara 57 - Intervento di efficientamento energetico	J79J21009860001	6.671.288,56 €	6.671.288,56 €		
Comune di Quarto (NA)	Edifici residenziali pubblici Rione 219 via A. De Gasperi - Riqualificazione energetica del complesso edifici residenziali pubblici, rigenerazione aree esterne e miglioramento sismico	G29J21009500002	7.335.243,94 €	7.335.243,94 €		
Comune di Castel Volturno (CE)	Rigenerazione urbana mediante interventi di riutilizzo/riconversione del nucleo urbano denominato "Borgo Pescatori già Borgo San Castrese" - stralcio 01- Via Pergola - Riqualificazione strutturale e funzionale del Borgo dei Pescatori, già Borgo San Castrese nel Comune di Castel Volturno (CE)	F77H21010770007	5.255.734,26 €	5.255.734,26 €		
ACER CAMPANIA	COMUNE DI NAPOLI - Ristrutturazione edilizia isolato 11 Quartiere San Gaetano in prosieguo e completamento del programma PinQua finanziato dal MIMS	F67H21008480001	6.877.350,00 €	6.877.350,00 €	**13.754.700,00 €**	
	COMUNE DI SALERNO - Programma Straordinario di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia/urbanistica. Recupero e riqualificazione alloggi non agibili da assegnare	F57H21007810001	915.000,00 €	915.000,00 €		
	COMUNE DI SALERNO - Programma Straordinario di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia/urbanistica. Realizzazione coperture con utilizzo di tecniche innovative tetto giardino- fotovoltaico- recupero acque piovane, ecc.	F57H21007820001	1.711.410,00 €	1.711.410,00 €		
	COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO - Programma Straordinario di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia/urbanistica. Recupero e messa in sicurezza facciate, realizzazione spazi comuni per servizi alle persone e sistemazione aree esterne	F47H21009370001	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €		
	COMUNE DI BENEVENTO - Programma Straordinario di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia/urbanistica. Recupero e riqualificazione alloggi non agibili da assegnare	F87H21011660001	150.000,00 €	150.000,00 €		
	COMUNE DI BENEVENTO - Programma Straordinario di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia/urbanistica. Realizzazione coperture con utilizzo di tecniche innovative tetto giardino- fotovoltaico- recupero acque piovane, ecc	F87H21011670001	1.100.940,00 €	1.100.940,00 €		
	COMUNE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - Programma Straordinario di interventi finalizzati alla messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia/ urbanistica.Recupero e messa in sicurezza facciate, realizzazione spazi comuni per servizi alle persone e sistemazione aree esterne	F17H21009840001	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €		
			56.804.003,89 €	**45.849.000,00 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD n. 73/2021 AVVISO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO
Programmi di rigenerazione urbana L. 145/2018 art. 1 comma 134

ALLEGATO B -ELENCO DEFINITIVO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI

	PROV.	COMUNI PROPONENTI	RISORSE REGIONALI RICHIESTE	ESITO
1	SA	NOCERA SUPERIORE (Via della Libertà)	1.080.000,00	AMMISSIBILE
2	SA	NOCERA SUPERIORE (Via Napoli)	2.730.000,00	AMMISSIBILE
3	CE	CASAL DI PRINCIPE	830.000,00	AMMISSIBILE
4	AV	ARIANO IRPINO	7.781.773,57	AMMISSIBILE
5	CE	SANTA MARIA A VICO	3.148.692,47	AMMISSIBILE
6	BN	MONTESARCHIO	7.318.754,62	AMMISSIBILE
7	AV	MERCOGLIANO	3.610.000,00	AMMISSIBILE
8	SA	MONTE CORVINO ROVELLA	10.779.818,33	AMMISSIBILE
9	AV	MONTELLA	1.106.610,00	AMMISSIBILE
10	AV	MIRABELLA ECLANO	2.868.389,80	AMMISSIBILE
11	AV	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1.400.000,00	AMMISSIBILE
12	AV	BISACCIA	2.370.725,60	AMMISSIBILE
13	AV	LAURO	356.526,00	AMMISSIBILE
14	SA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	2.465.918,74	AMMISSIBILE
15	BN	FOGLIANISE	284.812,65	AMMISSIBILE
16	SA	SANT'ARSENIO	1.748.221,32	AMMISSIBILE
17	CE	SANTA MARIA LA FOSSA	6.120.000,00	AMMISSIBILE
18	SA	POLLICA	3.158.610,25	AMMISSIBILE
19	AV	CALABRITTO	1.367.296,92	AMMISSIBILE
20	AV	CAPRIGLIA IRPINA	752.384,28	AMMISSIBILE
21	SA	OGLIASTRO CILENTO	3.557.724,61	AMMISSIBILE
22	SA	MOIO DELLA CIVITELLA	807.768,30	AMMISSIBILE
23	CE	PRATELLA	446.897,39	AMMISSIBILE
24	BN	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	4.000.000,00	AMMISSIBILE
25	AV	CONZA DELLA CAMPANIA	950.000,00	AMMISSIBILE
26	AV	CASSANO IRPINO	2.170.420,24	AMMISSIBILE
27	BN	CASTELFRANCO IN MISCANO	6.404.316,00	AMMISSIBILE
28	SA	LAURITO	1.408.070,00	AMMISSIBILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD n. 73/2021 AVVISO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO
Programmi di rigenerazione urbana L. 145/2018 art. 1 comma 134

ALLEGATO C - ELENCO DEFINITIVO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE NON AMMISSIBILI

	PROV.	COMUNI PROPONENTI	RISORSE REGIONALI RICHIESTE	ESITO	MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'
1	AV	ENTE PARCO MONTI PICENTINI	RISORSE PROPRIE	NON AMMISSIBILE	Non ammissibili gli altri progetti connessi (Montoro inferiore, Fisciano, Solofra, Serino, Santa Lucia di Serino, Montemarano, Castelvetere sul Calore)
2	AV	AVELLINO (Via Morelli)	€ 5.200.000,00	NON AMMISSIBILE	Alloggi non conformi alle caratteristiche progettuali degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)
3	SA	NOCERA INFERIORE	€ 22.600.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
4	CE	CASTEL VOLTURNO (Parco Faber)	€ 9.800.000,00	NON AMMISSIBILE	Alloggi non conformi alle caratteristiche progettuali degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)
5	AV	MONTORO (Ente Parco)	€ 3.990.124,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
6	SA	FISCIANO (Ente Parco)	€ 2.700.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
7	AV	SOLOFRA (Ente Parco)	€ 1.700.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
8	AV	GROTTAMINARDA	€ 5.511.708,67	NON AMMISSIBILE	Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)
9	AV	SERINO (Ente Parco)	€ 1.100.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso) Costi degli interventi complementari facoltativi superiori al 20% del contributo regionale richiesto (art. 4.1 dell'Avviso).
10	SA	OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 516.466,57	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
11	AV	LIONI	€ 702.103,60	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
12	CE	CANCELLO ED ARNONE	€ 1.400.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
13	CE	CANCELLO ED ARNONE	€ 1.576.256,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
14	BN	APICE	€ 2.500.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
15	SA	POLLA	€ 2.064.712,94	NON AMMISSIBILE	Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)
16	BN	CUSANO MUTRI	€ 1.100.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
17	AV	MONTEMARANO (Ente Parco)	€ 850.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	€ 986.989,36	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso). Superficie destinata al Sistema Servizi inferiore alla misura minima del 10% della S.u. abitabile (art. 4.3.III dell'Avviso).
19	AV	ANDRETTA	€ 1.234.488,63	NON AMMISSIBILE	Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)
20	BN	FRAGNETO MONFORTE	€ 1.500.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso) Costi degli interventi complementari facoltativi superiori al 20% del contributo regionale richiesto (art. 4.1 dell'Avviso)
21	AV	CASTELVETERE SUL CALORE (Ente Parco)	€ 2.000.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
22	AV	SANTA LUCIA DI SERINO (Ente Parco)	€ 600.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso) Costi degli interventi complementari facoltativi superiori al 20% del contributo regionale richiesto (art. 4.1 dell'Avviso)
23	BN	FOIANO DI VAL FORTORE	€ 8.700.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari facoltativi superiori al 20% del contributo regionale richiesto (art. 4.1 dell'Avviso)
24	BN	CASTELPAGANO	€ 7.530.000,00	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari facoltativi superiori al 20% del contributo regionale richiesto (art. 4.1 dell'Avviso)
25	SA	RICIGLIANO	€ 1.913.683,75	NON AMMISSIBILE	Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso). Superficie destinata al Sistema Servizi inferiore alla misura minima del 10% della S.u. abitabile (art. 4.3.III dell'Avviso)
26	CE	SAN PIETRO INFINE	€ 7.291.219,31	NON AMMISSIBILE	Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)
27	AV	SALZA IRPINA	€ 999.900,00	NON AMMISSIBILE	Alloggi non conformi alle caratteristiche progettuali degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)
28	SA	MAGLIANO VETERE	€ 925.701,43	NON AMMISSIBILE	Costi degli interventi complementari sempre obbligatori inferiori al 15% del contributo regionale richiesto (art. 4.4 dell'Avviso)
29	SA	OTTATI	€ 2.784.931,95	NON AMMISSIBILE	Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso) Superficie destinata al Sistema Servizi inferiore alla misura minima del 10% della S.u. abitabile (art. 4.3.III dell'Avviso)
30	SA	CASTELNUOVO DI CONZA	€ 4.017.785,64	NON AMMISSIBILE	Costo €/mq dell'intervento residenziale superiore ai limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R n. 279/2019 (art. 5.1 dell'Avviso)

Decreto Dirigenziale n. 770 del 22/12/2021

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Interventi per il sostegno alle case editrici campane. Assegnazione e impegno. Capitolo di spesa 4980. Esercizio finanziario 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Interventi per il sostegno alle case editrici campane. Assegnazione e impegno. Capitolo di spesa 4980. Esercizio finanziario 2021.

PREMESSO che

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 5 del 5 gennaio 2021, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania ripartendo le Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e le Spese in Missioni, Programmi e Macroaggregati;

c. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 16 del 12 gennaio 2021, ha approvato il bilancio gestionale 2021-2023 ripartendo le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnando ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;

d. con nota prot. n. 393990 del 27.07.2021 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha presentato richiesta di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 32-quater del D.L. 28.10.2020, n. 137, come modificato dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché delle risorse di cui all'articolo 26 del citato DL n. 41/2021, assegnate alla regione Campania a ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza da Covid-19, anche mediante istituzione di appositi capitoli di spesa, per un efficace sostegno e reale rilancio del Sistema Cultura e Turismo in sinergia con le attività già messe in campo; le risorse risultano iscritte nel bilancio regionale 2021 ai capitoli di spesa U06095 e U06097 dai quali si provvede a prelevare, rispettivamente, euro 11.600.000,00 ed euro 813.800,00 in termini di competenza e cassa al fine di dotare i capitoli di nuova istituzione per l'importo complessivamente richiesto pari ad euro 12.413.800,00;

e. con DGRC N.380 del 07/09/2021 sono state assegnate, tra l'altro, alla Direzione ulteriori risorse afferenti le misure del piano emergenza socio-economica da covid -19 a sostegno e a titolo di ristoro per i comparti, tra gli altri, della Cultura, Spettacolo, Musei, Biblioteche e Turismo in continuità con quelle già messe in campo nel 2020 .

CONSIDERATO

a. che con DGRC n. N.380 del 07/09/2021 sono state stanziate le risorse straordinarie a favore, tra l'altro, delle case editrici campane con risorse a valere sulla Missione 5, Titolo I, UO4980 dell'Esercizio Finanziario **2021**;

b. che la dotazione riservata ammontava a complessivi € 400.000,00, da distribuire tra i richiedenti aventi diritto, secondo la "modalità a sportello" nell'ordine cronologico di presentazione delle istanze, previa istruttoria delle domande pervenute, e pari ad un importo di € 3.500,00, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

χ. che con decreto dirigenziale n. 862 del 25/11/2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Interventi per il sostegno alle case editrici campane", con il quale si concede alle case editrici campane, in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso, un bonus una-tantum a titolo di ristoro per l'emergenza indotta dalla crisi epidemiologica da Covid-19;

ATTESO che

- con Decreto n. 709 del 29/11/2021 (6210000285/2021) si è provveduto a prenotare l'impegno di € 400.000,00 sul capitolo 4980;
- che le domande di ristoro delle case editrici campane sono pervenute, come previsto dall'Avviso, entro il **10 DICEMBRE 2021** all'indirizzo pec indicato nel provvedimento citato;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover procedere all'assegnazione e al contestuale impegno dei ristori in favore dei soggetti ammissibili ai sensi della normativa richiamata, e i cui nominativi sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

b. di escludere altresì, dall'elenco dei soggetti ammessi a contributo le case editrici di cui all'Allegato B al presente provvedimento, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso;

c. di procedere contestualmente all'impegno della somma di € 185.500,00 sul capitolo 4980, dell'esercizio finanziario 2021 da destinare alle Case Editrici di cui all'allegato A al presente provvedimento“**;**
d. di assolvere, contestualmente al presente procedimento, agli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

RILEVATO

- che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Ulteriori misure Piano emergenza socio-economica da COVID 19 per ristoro categorie soggetti a restrizioni	NON RICHIESTO	NON RICHIESTO

- che gli elementi informativi contabili sono:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)								
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COF OG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**IV Liv. Piano dei conti**	**V livello/SIOPE bilancio) SIOPE (codice gestionale)**	**Cod. Transaz. U.E.**
UO4980	5	502	08.2	1	104	1.04.03.99.000	1.04.03.99.999	8

DATO ATTO
- della DGRC n. 144 del 17.03.2020 – Ulteriori misure a favore delle imprese connesse all'attuale gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19;
- che ai sensi dell’ art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all’obbligo di astensione dal procedimento in questione.

VISTO
- la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2020 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 e del Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania;
- la DGR n. 380 del 07/09/2021;
- la DGRC n. 469 del 27/10/2021 di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dai funzionari incaricati della UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali e della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:
- di **procedere** all'assegnazione e al contestuale impegno dei ristori in favore dei soggetti ammissibili ai sensi della normativa richiamata, e i cui nominativi sono riportati nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di **approvare** l'elenco delle domande non ammesse a contributo, con relativa motivazione, come da Allegato b), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di **provvedere**, contestualmente, all'impegno sul capitolo 4980 dell'es. fin. 2021, che presenta disponibilità in termini di competenza, in favore delle Case Editrici che che hanno presentato regolare richiesta ai sensi dell'avviso approvato con DD n. 862 del 25/11/2021 per il "Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Interventi per il sostegno alle case editrici campane ", ed indicate nell'allegato A al presente provvedimento**;**
- di **rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione dei rimborsi assegnati, una volta acquisite le relazioni richieste;
- di **provvedere** all' assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- di **stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il presente impegno presenta la seguente **competenza economica: 01/01/2021 – 31/12/2021;**
- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali.

IL DIRIGENTE
Dott. Rosanna Romano

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
28.12.2021 08:38:24 UTC

ALLEGATO A				
	RISTORI CASE EDITRICI CAMPANE 2021			
		AMMESSI		
N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Ristoro
1	**IOD Edizioni**	Casalnuovo di Napoli (Na)	07652461216	€ 3.500,00
2	**Valtrend – I Campi del Sapere**	Napoli	06902741211	€ 3.500,00
3	**Il Filo di Partenope Edizioni**	Napoli	MRGCML55H48F839F	€ 3.500,00
4	**La Scuola di Pitagora Edizioni**	Napoli	05237011217	€ 3.500,00
5	**Inknot Edizioni**	Napoli	07433511214	€ 3.500,00
6	**Edizioni La Conchiglia**	Capri (Na)	04701951214	€ 3.500,00
7	**Edizioni Spartaco**	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	03540820614	€ 3.500,00
8	**Guida Editori s.r.l.**	Napoli		€ 3.500,00
9	**Edizioni Delta 3**	Grottaminarda (Av)	02770150643	€ 3.500,00
10	**Edizioni Cronopio**	Napoli	05389690636	€ 3.500,00
11	**Graus Edizioni**	Napoli	08828041213	€ 3.500,00
12	**Arturo Bascetta Editore**	Avellino	BSCRTR67B12F839R	€ 3.500,00
13	**Diogene Edizioni**	Scisciano (Na)	06875941210	€ 3.500,00
14	**Grafica Elettronica**	Napoli		€ 3.500,00
15	**Edizioni Primavera**	Benevento	01663610622	€ 3.500,00
16	**Stamperia del Valentino di Paolo Izzo**	Napoli	C.F. ZZIPLA54R09F839Y – P.Iva 07957860633	€ 3.500,00
17	**Scrittura & Scritture Edizioni**	Napoli	04992011215	€ 3.500,00
18	**Edizioni Realtà Sannita**	Benevento	01797150628	€ 3.500,00
19	**Homo Scrivens**	Napoli	07100861215	€ 3.500,00
20	**Grimaldi & C. Editori**	Napoli	07586250636	€ 3.500,00
21	**Ad Est dell'Equatore Edizioni**	Napoli	06348081214	€ 3.500,00
22	**Clean a.r.l.**	Napoli	01853410635	€ 3.500,00
23	**Infolio Digital Print**	Sant'Egidio del Monte Albino (Sa)	05775920654	€ 3.500,00
24	**Bibliopolis di Emilia del Franco s.a.s.**	Napoli	08053271212	€ 3.500,00
25	**Areablu Edizioni**	Cava de' Tirreni (Sa)	04919340655	€ 3.500,00
26	**Gruppo Mea srls**	Napoli	09597841213	€ 3.500,00
27	**Piccola Società Cooperativa Saletta dell'Uva**	Caserta	02882350610	€ 3.500,00
28	**Cuzzolin Editore**	Napoli	06068191219	€ 3.500,00
29	**Valentino Editore di Erminia Turco**	Casamicciola Terme (Na)	06924631218	€ 3.500,00
30	**Società Editrice La torre**	San Marco Evangelista (Ce)	03419010610	€ 3.500,00
31	**Il Terebinto**	Avellino	02673900649	€ 3.500,00
32	**D'Oriano Editore**	Pompei (Na)	02531491211	€ 3.500,00
33	**Il Distico Edizioni**	Napoli	07233591218	€ 3.500,00
34	**Rainbow Edizioni**	Napoli	**04937781211**	€ 3.500,00
35	**Marcus Edizioni**	Quarto (Na)	07238460633	€ 3.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

36	**Artetetra Edizioni**	Capua (Ce)	codice fiscale PTTGST78T22F839L P. IVA 05688631216	€ 3.500,00
37	**Colonnese and Friends s.r.l.**	Napoli	08324731218	€ 3.500,00
38	**Plectica Editrice s.a.s.**	Salerno	03726020658	€ 3.500,00
39	**Casa Editrice Tullio Pironti**	Napoli	07623460636	€ 3.500,00
40	**Bellini Editrice**	Napoli	05975770636	€ 3.500,00
41	**Nicola Longobardi Editore**	Castellammare di Stabia (Na)	05995601217	€ 3.500,00
42	**Eidos Publishing & Design s.r.l.**	Castellammare di Stabia (Na)	08249251219	€ 3.500,00
43	**Saremo alberi Libroteca**	Salerno	05644430653	€ 3.500,00
44	**Wojtek Edizioni**	Pollena Trocchia (Na)	09558201217	€ 3.500,00
45	**Oltrepasso Edizioni**	Manocalzati (Av)	02900270642	€ 3.500,00
46	**Melagrana onlus Edizioni**	S. Felice a Cancello (Ce)	02809960616	€ 3.500,00
47	**Saggese Editori**	Salerno	05793220657	€ 3.500,00
48	**Nonsoloparole.com Edizioni**	Pollena Trocchia (Na)	04068291212; CLF RFL 64A26 C495K	€ 3.500,00
49	**Giordano Editore**	Grumo Nevano (Na)	07836811211	€ 3.500,00
50	**Officine Zephiro**	Atrani (Sa)	05022120652	€ 3.500,00
51	**Ritualia**	Somma Vesuviana (Na)	04128531219	€ 3.500,00
52	**Alessandro Polidoro Editore srls**	Napoli	08508651216	€ 3.500,00
53	**Galzerano Editore**	Casalvelino Scalo (Sa)	05827480657	€ 3.500,00
				€ 185.500,00

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
27.12.2021 10:27:24
UTC

ALLEGATO B

RISTORI CASE EDITRICI CAMPANE 2021				
NON AMMESSI				
N.	Casa Editrice	Città	P.Iva/C.F.	Motivo esclusione
1	Giammarino Editore s.r.l.	Napoli	07626351212	Non possiede i requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso
2	Società Napoletana di Storia Patria	Napoli	80048160636	Non possiede i requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso
3	Vincenzo D'Amico Editore	Nocera Inferiore (Sa)	04694400658	Non possiede i requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso
4	Ideas Edizioni	Benevento	01381450624	Non possiede i requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso
5	Cosmo Italy srl -Elio De Rosa Editore	Napoli	11281921004	Non possiede i requisiti di cui all'articolo 2 dell'Avviso

Documento firmato da:
ROSANNA ROMANO
27.12.2021
10:27:57 UTC

Decreto Dirigenziale n. 772 del 23/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - NOMINA GRUPPO DI LAVORO PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 713 DEL 30/11/2021. BURC

CULTURA - Nomina GRUPPO DI LAVORO per la valutazione delle istanze pervenute ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 713 del 30/11/2021. BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a)che con la legge regionale 15 giugno 2007, n.6 “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l’autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;

b) che la legge regionale 29 giugno 2021**,** n. 5 recante “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021”, art 26, comma 1 stabilisce che “al fine di promuovere e valorizzare le attività musicali e di incentivare lo sviluppo delle produzioni musicali nonché di favorire la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati, la Giunta regionale, in armonia con i principi e gli obiettivi della legge regionale 6/2007, promuove interventi di sostegno e coordinamento delle attività legate all’industria musicale ed alla cultura musicale del territorio campano e realizzate in esso”.

c) che agli oneri derivanti dal richiamato articolo 26, comma1, quantificati in euro 200.000,00 per l’anno 2021, si è provvisto mediante incremento della Missione 5, Programma 2,Titolo I e contestuale riduzione di pari importo delle risorse allocate nella Missione 20, Programma 1, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2021-2023.”;

d) che occorre individuare un soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi di sostegno e coordinamento delle attività legate all'industria musicale del territorio campano e in esso realizzate. (L.R. n. 5 del 29.06.2021, art 26, comma 1);

e) che con D.D. n. **713 del 30/11/2021 (pubblicato sul BURC n. 112 del 6/12/2021)** si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico **finalizzato alla individuazione di un soggetto attuatore per Interventi di sostegno e coordinamento delle attività legate all'industria musicale del territorio campano e in esso realizzate. (L.R. n. 5 del 29.06.2021, art 26, comma 1).**

CONSIDERATO

a) che l'art. 5 dell'Avviso pubblico prevede che al fine di selezionare il soggetto attuatore, saranno valutati gli elementi tecnici-qualitativi e gestionali delle proposte progettuali presentate, occorre nominare un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente;

b) che sono pervenute n. 5 domande ;

c) che è opportuno, al fine di rendere più celere i procedimenti di verifica dell'ammissibilità e di valutazione, individuare un gruppo di lavoro composto da personale della DG 501200, munito di adeguata esperienza nell'istruttoria delle pratiche in ambito culturale;

d) che, il decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 prevede, tra l'altro, la proroga dei termini "fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021" per il ricorso allo smart working nella Pubblica amministrazione in forma semplificata, pertanto il gruppo di lavoro svolgerà i suoi compiti in modalità smart working in video conferenza e in presenza nel rispetto delle misure del distanziamento.

RITENUTO

a. di poter individuare i componenti come di seguito indicato, per le esame delle istanze ai sensi dell'art. 6, 7 e 11 della L.R. n. 7/2003:

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
Sora Roberta	**D**	**21606**	**Presidente**
De Simone Nadia	**C**	**20540**	**Componente e segretario e 7 della L.R. 7/2003**
Maione Annalisa	**C**	**20453**	**Componente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERIFICATO

a) che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

b) che, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e il responsabile del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all'obbligo di astensione dal procedimento in questione.

c) che la partecipazione al gruppo di lavoro non comporta oneri per l'amministrazione regionale.

VISTI

- L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
- L.R. n. 7 del 14/3/2013;
- D.G.R.C. n. 74 del 02/03/2021;
- la DGRC n. 495 del 02/08/2018;
- la D.G.R.C. n. 16 del 12.01.2021 di approvazione del bilancio gestionale per il triennio 2021/2023;
- la D.G.R.C. n. . 469 del 27/10/2021 di proroga degli incarichi dirigenziali .

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **nominare** il gruppo di lavoro per la valutazione di ammissibilità e di merito delle domande pervenute a**l fine di selezionare il soggetto attuatore, saranno valutati gli elementi tecnici-qualitativi e gestionali della proposta progettuale presentata, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con D.D. n. 713 del 30/11/2021** il personale di seguito indicato :

Componente	Categoria	Numero di medaglia	Ruolo
Sora Roberta	**D**	**21606**	**Presidente**
De Simone Nadia	**C**	**20540**	**Componente e segretario**
Maione Annalisa	**C**	**20453**	**Componente**

2. di **precisare** che la partecipazione al predetto gruppo di lavoro non comporta oneri per l'amministrazione regionale;

3. di **stabilire** che, per gli effetti, del decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56 prevede, tra l'altro, la proroga dei termini "fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021" per il ricorso allo smart working nella Pubblica amministrazione in forma semplificata, il gruppo di lavoro svolgerà i suoi compiti in modalità smart working in video conferenza e in presenza nel rispetto delle misure del distanziamento.

4. di **stabilire** che l'esito della valutazione delle istanze pervenute giusto avviso pubblico approvato con D.D. n. **713 del 30/11/2021,** deve concludersi entro e non oltre il 29 dicembre 2021, per consentire l'attenuazione dei successivi adempimenti amministrativi, decreto di impegno, decreto di ammissione a finanziamento e firma della convenzione entro il 31/12/2021;

5. di **notificare** il presente provvedimento al personale interessato;

6. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali e ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 - casa di vetro all'ufficio competente per la pubblicazione sul portale istituzionale regionale e sul BURC .

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 790 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 713 DEL 30/11/2021. AVVISO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ATTUATORE PER GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' LEGATE ALL'INDUSTRIA MUSICALE DEL TERRITORIO CAMPANO E IN ESSO REALIZZATE. (L.R. N. 5 DEL 29.06.2021, ART 26, COMMA 1) APPROVAZIONE ESITI DELLA VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 5 del 5 gennaio 2021, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania ripartendo le Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie e le Spese in Missioni, Programmi e Macroaggregati;

c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 16 del 12 gennaio 2021, ha approvato il bilancio gestionale 2021-2023 ripartendo le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnando ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;

d. la legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 recante "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla stabilità regionale per il 2021", art 26, comma 1 stabilisce che "al fine di promuovere e valorizzare le attività musicali e di incentivare lo sviluppo delle produzioni musicali nonché di favorire la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati, la Giunta regionale, in armonia con i principi e gli obiettivi della legge regionale 6/2007, promuove interventi di sostegno e coordinamento delle attività legate all'industria musicale ed alla cultura musicale del territorio campano e realizzate in esso".

e. che agli oneri derivanti dal richiamato articolo 26, comma1, quantificati in euro 200.000,00 per l'anno 2021, si è provvisto mediante incremento della Missione 5, Programma 2,Titolo I e contestuale riduzione di pari importo delle risorse allocate nella Missione 20, Programma 1, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2021-2023."iscritti con delibera di GRC n. 300 del 07/07/2021;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale della DG 50 12 n. 713 del 30/11/2021 si è proceduto ad approvare l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un soggetto attuatore per gli "Interventi di sostegno e coordinamento delle attivita' legate all'industria musicale del territorio campano e in esso realizzate. (L.R. n. 5 del 29.06.2021, art 26, comma 1);

b. che con D.D. n. 772 del 23/12/2021 si è proceduto a nominare il gruppo di valutazione per l'esame delle domande pervenute ai sensi del predetto avviso pubblico DD 713/21;

c. che sono pervenute, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con D.D. m. 713/2021, numero 5 domande di partecipazione;

d. che il gruppo di lavoro, con verbale del 28/12/2021, ha comunicato gli esiti della valutazione delle domande pervenute.

RITENUTO

a. di dover approvare gli esiti della valutazione ad opera del gruppo di lavoro nominato con D.D. n. 772/2021, di cui all'allegato A) , che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla individuazione di un soggetto attuatore per gli "Interventi di sostegno e coordinamento delle attivita' legate all'industria musicale del territorio campano e in esso realizzate. (L.R. n. 5 del 29.06.2021, art 26, comma 1) ai sensi dell'avviso approvato con DD n. 713 del 30/11/2021**;**

b. di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione e l'impegno di spesa pari a € 200.000,00 nonché l'individuazione del soggetto attuatore, e di rinviare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui artt. 23 e 37 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO

- la L.R. n. 39 del 29.12.2020 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 7 del 15/01/2021 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2021/2023;

- la L.R. n. 5 del 29.06.2021, art 26, comma 1);
- la DGRC N. 300 del 07/07/2021;
- il Decreto Dirigenziale della DG 50 12 n. 713 del 30/11/2021;
- il Decreto Dirigenziale della Dg 50 12 n. 772 del 23/12/2021;
- la DGRC n. 469 del 27/10/2021 di proroga degli incarichi dirigenziali .

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della DG delle Politiche culturali e Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonchè sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 02

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:
- di **APPROVARE** gli esiti della valutazione ad opera del gruppo di lavoro nominato con D.D. n. 772/2021, di cui all'allegato A) , che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla individuazione di un soggetto attuatore per gli "Interventi di sostegno e coordinamento delle attivita' legate all'industria musicale del territorio campano e in esso realizzate. (L.R. n. 5 del 29.06.2021, art 26, comma 1) ai sensi dell'avviso approvato con DD n. 713 del 30/11/2021**;**
- di **rinviare** a successivo provvedimento l'impegno di spesa e l'individuazione del soggetto attuatore, nonché il contestuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui artt. 23 e 37 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;

IL DIRIGENTE
Dott. Rosanna Romano

Individuazione di un soggetto attuatore per gli "Interventi di sostegno e coordinamento delle attivita' legate all'industria musicale del territorio campano e in esso realizzate. (L.R. n. 5 del 29.06.2021, art 26, comma 1) APPROVAZIONE ESITI DELLA VALUTAZIONE

ALLEGATO A)

N	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	**ASSOCIAZIONE CMC (Campania Music Commission)**	'08089531217	via Schipa, 115 – cap. 80122 Napoli	Campania Musica Commission	**55**
2	**Associazione il Canto di Virgilio**	'07842600632	VIA SANTA CHIARA 10 C	Domus Music Center	**47**
3	**Associazione So what**	'01626900623	Via Mattei, 17 – 82100 (Bn)	Campania Music Hab	**35**
4	**Associazione socio culturale "AGLAIA"**	'02577260652	Via G. Matteotti, 1784018 Scafati (SA)	“Salerno ‘O Core ‘e Napule”	**18**
5	**ASSOCIAZIONE CULTURALE INCROCI SONORI**	'03309600611	VIA G.M. BOSCO 69 – 81100 – CASERTA VIA ZARA 18/ bis – 80143 – NAPOLI	SANNIO MUSIC FEST #22	**9**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 791 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 106/2011- DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO BORGHI DELL'IRNO E DEI MONTI PICENTINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici, con Decreto del Ministro dei Beni Culturali, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i comuni interessati, previa conferenza dei servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico;

c. l'art. 7, comma 1 del decreto legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183 ha prorogato ulteriormente il termine al 31/12/2021 per la delimitazione dei distretti turistici.

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Distretto Turistico "Borghi dell'Irno e dei Monti Picentini", comprendente imprese del settore turistico e i Comuni di Acerno, Baronissi, Bellizzi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte che operano nel territorio, con nota acquisita al prot. SP n. 3753 del 22/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e il Turismo ha richiesto l'indizione della conferenza dei servizi di cui all'art.3, comma 5 della Legge n. 106/2011 trasmettendo le deliberazioni dei Comuni aderenti in favore della costituzione del distretto turistico in parola;

b. con nota prot. 3772/SP del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo è stata convocata per il giorno 28 dicembre 2021 conferenza dei servizi su piattaforma Teams alla quale sono stati invitati: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, l'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Campania, il Coordinatore Regionale dei Distretti Turistici della Campania, il Presidente del Distretto Turistico "Borghi dell'Irno e dei Monti Picentini" e i Comuni di Acerno, Baronissi, Bellizzi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

c. in data 28 dicembre 2021 si è svolta la suddetta conferenza dei servizi in modalità telematica su Piattaforma Teams in cui i Comuni e gli enti intervenuti hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. del Verbale della conferenza dei servizi prot. 7393 del 28/12/2021 riepilogante i pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Borghi dell'Irno e dei Monti Picentini" avanzata dal Presidente del suddetto distretto turistico;

b. che ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

RITENUTO:

di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Borghi dell'Irno e dei Monti Picentini", sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenza dei servizi;

VISTI:

a) la Legge n.241 del 1990;
b) il Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106;
c) il Decreto Legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183;
d) il verbale della conferenza dei servizi del 28 dicembre 2021

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo - Staff 92

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi riepilogate nel verbale citato in premessa e procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Borghi dell'Irno e dei Monti Picentini";

2. di delimitare il territorio afferente il distretto turistico "Borghi dell'Irno e dei Monti Picentini", in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza dei servizi nella seduta del 28 dicembre 2021, facendolo coincidere con la perimetrazione dei Comuni di Acerno, Baronissi, Bellizzi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte;

3. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 12 luglio 2011, n. 106, il presente atto al Ministero del Turismo per la successiva fase istitutiva del distretto in parola;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al BURC per la pubblicazione.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 792 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 106/2011 - DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO CAVA CITTA' DEI BORGHI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici , con Decreto del Ministro dei Beni Culturali, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i comuni interessati, previa conferenza dei servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico;

c. l'art. 7, comma 1 del decreto legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183 ha prorogato ulteriormente il termine al 31/12/2021 per la delimitazione dei distretti turistici.

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Distretto turistico "Cava Città dei Borghi", comprendente imprese del settore turistico e il Comune di Cava de' Tirreni che operano nel territorio, con nota acquisita al prot. SP n. 3769 del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e il Turismo ha richiesto l'indizione della conferenza dei servizi di cui all'art.3, comma 5 della Legge n. 106/2011 trasmettendo le deliberazioni dei Comuni aderenti in favore della costituzione del distretto turistico in parola;

b. con nota prot. 3773/SP del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo è stata convocata per il giorno 28 dicembre 2021 conferenza dei servizi su piattaforma Teams alla quale sono stati invitati: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, l'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Campania, il Coordinatore Regionale dei Distretti Turistici della Campania, il Presidente del Distretto Turistico "Cava Città dei Borghi" e il Comune di Cava de' Tirreni;

c. in data 28 dicembre 2021 si è svolta la suddetta conferenza dei servizi in modalità telematica su Piattaforma Teams in cui i Comuni e gli enti intervenuti hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. del Verbale della conferenza dei servizi prot. 7394 del 28/12/2021 riepilogante i pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Cava Città dei Borghi" avanzata dal Presidente del suddetto distretto turistico;

b. che ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa,

sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

RITENUTO:

di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Cava Città dei Borghi", sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenza dei servizi;

VISTI:

a) la Legge n.241 del 1990;
b) il Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106;
c) il Decreto Legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183;
d) il verbale della conferenza dei servizi del 28 dicembre 2021

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo - Staff 92

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi riepilogate nel verbale citato in premessa e procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Cava Città dei Borghi";

2. di delimitare il territorio afferente il distretto turistico "Cava Città dei Borghi", in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza dei servizi nella seduta del 28 dicembre 2021, facendolo coincidere con la perimetrazione del Comune di Cava de' Tirreni;

3. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 12 luglio 2011, n. 106, il presente atto al Ministero del Turismo per la successiva fase istitutiva del distretto in parola;

di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al BURC per la pubblicazione.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 793 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 106/2011 DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO TERRA DI LAVORO GIARDINO D'EUROPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici , con Decreto del Ministro dei Beni Culturali, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i comuni interessati, previa conferenza dei servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico;

c. l'art. 7, comma 1 del decreto legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183 ha prorogato ulteriormente il termine al 31/12/2021 per la delimitazione dei distretti turistici.

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione Distretto turistico "Terra di Lavoro, Giardino d'Europa", comprendente imprese del settore turistico e i Comuni di Cancello e Arnone, Capodrise, Gricignano d'Aversa, Macerata Campania, Marcianise, Portico di Caserta, San Marco Evangelista e Succivo che operano nel territorio, con nota acquisita al prot. SP n. 3768 del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e il Turismo ha richiesto l'indizione della conferenza dei servizi di cui all'art.3, comma 5 della Legge n. 106/2011 trasmettendo le deliberazioni dei Comuni aderenti in favore della costituzione del distretto turistico in parola;

b. con nota prot. 3774/SP del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo è stata convocata per il giorno 28 dicembre 2021 conferenza dei servizi su piattaforma Teams alla quale sono stati invitati: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, l'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Campania, il Coordinatore Regionale dei Distretti Turistici della Campania, il Presidente del Distretto Turistico "Terra di Lavoro, Giardino d'Europa" e i Comuni di Cancello e Arnone, Capodrise, Gricignano d'Aversa, Macerata Campania, Marcianise, Portico di Caserta, San Marco Evangelista e Succivo;

c. in data 28 dicembre 2021 si è svolta la suddetta conferenza dei servizi in modalità telematica su Piattaforma Teams in cui i Comuni e gli enti intervenuti hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. del Verbale della conferenza dei servizi prot. 7397 del 28/12/2021 riepilogante i pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Terra di Lavoro, Giardino d'Europa " avanzata dal Presidente del suddetto distretto turistico;

b. che ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

RITENUTO:

di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Terra di Lavoro, Giardino d'Europa", sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenza dei servizi;

VISTI:

a) la Legge n.241 del 1990;
b) il Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106;
c) il Decreto Legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183;
d) il verbale della conferenza dei servizi del 28 dicembre 2021

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo - Staff 92

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi riepilogate nel verbale citato in premessa e procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Terra di Lavoro, Giardino d'Europa";

2. di delimitare il territorio afferente il distretto turistico "Terra di Lavoro, Giardino d'Europa", in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza dei servizi nella seduta del 28 dicembre 2021, facendolo coincidere con la perimetrazione dei Comuni di Cancello e Arnone, Capodrise, Gricignano d'Aversa, Macerata Campania, Marcianise, Portico di Caserta, San Marco Evangelista e Succivo;

3. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 12 luglio 2011, n. 106, il presente atto al Ministero del Turismo per la successiva fase istitutiva del distretto in parola;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al BURC per la pubblicazione.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 794 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 106 2011- DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO TERRE DI SAN PIO DA PIETRELCINA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici , con Decreto del Ministro dei Beni Culturali, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i comuni interessati, previa conferenza dei servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico;

c. l'art. 7, comma 1 del decreto legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183 ha prorogato ulteriormente il termine al 31/12/2021 per la delimitazione dei distretti turistici.

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione "Distretto turistico Terre di San Pio da Pietrelcina", comprendente imprese del settore turistico e il Comune di Pietrelcina che operano nel territorio, con nota acquisita al prot. SP n. 3767 del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e il Turismo ha richiesto l'indizione della conferenza dei servizi di cui all'art.3, comma 5 della Legge n. 106/2011 trasmettendo le deliberazioni dei Comuni aderenti in favore della costituzione del distretto turistico in parola;

b. con nota prot. 3775/SP del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo è stata convocata per il giorno 28 dicembre 2021 conferenza dei servizi su piattaforma Teams alla quale sono stati invitati: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, l'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Campania, il Coordinatore Regionale dei Distretti Turistici della Campania, il Presidente del Distretto Turistico "Terre di San Pio da Pietrelcina" e il Comune di Pietrelcina;

c. in data 28 dicembre 2021 si è svolta la suddetta conferenza dei servizi in modalità telematica su Piattaforma Teams in cui i Comuni e gli enti intervenuti hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. del Verbale della conferenza dei servizi prot. 7938 del 28/12/2021 riepilogante i pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Terre di San Pio da Pietrelcina " avanzata dal Presidente del suddetto distretto turistico;

b. che ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

RITENUTO:

di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Terre di San Pio da Pietrelcina", sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenza dei servizi;

VISTI:

a) la Legge n.241 del 1990;
b) il Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106;
c) il Decreto Legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183;
d) il verbale della conferenza dei servizi del 28 dicembre 2021

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo - Staff 92

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi riepilogate nel verbale citato in premessa e procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Terre di San Pio da Pietrelcina";

2. di delimitare il territorio afferente il distretto turistico "Terre di San Pio da Pietrelcina", in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza dei servizi nella seduta del 28 dicembre 2021, facendolo coincidere con la perimetrazione del Comune di Pietrelcina;

3. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 12 luglio 2011, n. 106, il presente atto al Ministero del Turismo per la successiva fase istitutiva del distretto in parola;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al BURC per la pubblicazione.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 795 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 106 2011- DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO BORGHI E FONTI DELLE VALLI CAUDINA E TELESINA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici , con Decreto del Ministro dei Beni Culturali, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i comuni interessati, previa conferenza dei servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico;

c. l'art. 7, comma 1 del decreto legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183 ha prorogato ulteriormente il termine al 31/12/2021 per la delimitazione dei distretti turistici.

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione "Distretto turistico Borghi e Fonti delle Valli Caudina e Telesina", comprendente imprese del settore turistico e i Comuni di Airola, Bucciano, Durazzano, Sant'Agata de' Goti, Solopaca e Foglianise che operano nel territorio, con nota acquisita al prot. SP n. 3754 del 22/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e il Turismo ha richiesto l'indizione della conferenza di servizi di cui all'art.3, comma 5 della Legge n. 106/2011 trasmettendo le deliberazioni dei Comuni aderenti in favore della costituzione del distretto turistico in parola;

b. con nota prot. 3771/SP del 23/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo è stata convocata per il giorno 28 dicembre 2021 conferenza dei servizi su piattaforma Teams alla quale sono stati invitati: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, l'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Campania, il Coordinatore Regionale dei Distretti Turistici della Campania, il Presidente del Distretto Turistico "Borghi e Fonti delle Valli Caudina e Telesina" e i Comuni di Airola, Bucciano, Durazzano, Sant'Agata de' Goti, Solopaca e Foglianise;

c. in data 28 dicembre 2021 si è svolta la suddetta conferenza dei servizi in modalità telematica su Piattaforma Teams in cui i Comuni e gli enti intervenuti hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

a. del Verbale della conferenza dei servizi prot. 7396 del 28/12/2021 riepilogante i pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti alla proposta di delimitazione del distretto turistico "Borghi e Fonti delle Valli Caudina e Telesina " avanzata dal Presidente del suddetto distretto turistico;

b. che ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

RITENUTO:

di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Borghi e Fonti delle Valli Caudina e Telesina", sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenza dei servizi;

VISTI:

a) la Legge n.241 del 1990;
b) il Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106;
c) il Decreto Legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183;
d) il verbale della conferenza dei servizi del 28 dicembre 2021

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo - Staff 92

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi riepilogate nel verbale citato in premessa e procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di delimitazione del costituendo distretto turistico "Borghi e Fonti delle Valli Caudina e Telesina";

2. di delimitare il territorio afferente il distretto turistico "Borghi e Fonti delle Valli Caudina e Telesina", in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza dei servizi nella seduta del 28 dicembre 2021, facendolo coincidere con la perimetrazione dei Comuni di Airola, Bucciano, Durazzano, Sant'Agata de' Goti, Solopaca e Foglianise;

3. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 12 luglio 2011, n. 106, il presente atto al Ministero del Turismo per la successiva fase istitutiva del distretto in parola;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al BURC per la pubblicazione.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 796 del 28/12/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 106/2011- DELIMITAZIONE DISTRETTO TURISTICO DEL MATESE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 3, comma 4 del decreto legge 13 maggio 2011, n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, ha previsto la possibilità di istituire i distretti turistici , con Decreto del Ministro dei Beni Culturali, su richiesta delle imprese del settore che operano nei medesimi territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, al fine di rilanciare e riqualificare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale;

b. l'art. 3, comma 5 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, affida la delimitazione dei distretti alle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i comuni interessati, previa conferenza di servizi che è obbligatoriamente indetta se richiesta delle imprese del settore turistico;

c. l'art. 7, comma 1 del decreto legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183 ha prorogato ulteriormente il termine al 31/12/2021 per la delimitazione dei distretti turistici.

CONSIDERATO CHE:

a. l'Associazione "Distretto turistico del Matese", comprendente imprese del settore turistico e i Comuni di Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lupo e San Salvatore Telesino che operano nel territorio, con nota acquisita al prot. SP n. 3317 del 11/11/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e il Turismo ha richiesto l'indizione della conferenza di servizi di cui all'art.3, comma 5 della Legge n. 106/2011 trasmettendo le deliberazioni dei Comuni aderenti in favore dell'ampliamento del distretto turistico in parola al Comune di Telese Terme;

b. con nota prot. 33676/SP del 14/12/2021 dell'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo è stata convocata per il giorno 20 dicembre 2021 conferenza di servizi su piattaforma Teams alla quale sono stati invitati: il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Cultura, l'Agenzia del Demanio, l'Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Campania, il Coordinatore Regionale dei Distretti Turistici della Campania, il Presidente del Distretto Turistico "Distretto turistico del Matese" e i Comuni di Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lupo, San Salvatore Telesino e Telese Terme;

c. in data 20 dicembre 2021 si è svolta la suddetta conferenza dei servizi in modalità telematica su Piattaforma Teams in cui i Comuni e gli enti intervenuti hanno espresso parere favorevole alla delimitazione proposta dall'associazione ribadendo la volontà già espressa negli atti deliberativi adottati dalle rispettive giunte.

PRESO ATTO:

- **a.** del Verbale della conferenza di servizi del 20/12/2021 prot. 7422 del 28/12/2021 riepilogante i pareri favorevoli espressi dagli Enti intervenuti alla proposta di ampliamento al Comune di Telese Terme del "distretto turistico del Matese " avanzata dal Presidente del suddetto distretto turistico;

- **b.** che ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

RITENUTO:

di poter procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di ampliamento al Comune di Telese Terme del "distretto turistico del Matese", sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenza di servizi;

VISTI:

a) la Legge n.241 del 1990;
b) il Decreto Legge 13 maggio 2011 n.70 convertito dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106;
c) il Decreto Legge Milleproroghe 31 dicembre 2020, n. 183;
d) il verbale della conferenza di servizi del 28 dicembre 2021

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo - Staff 92

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle posizioni espresse in sede di conferenza di servizi riepilogate nel verbale citato in premessa e procedere, ex art. 14 ter, comma 6 bis della legge n.241/1990, alla conclusione del procedimento di ampliamento al Comune di Telese Terme del "distretto turistico del Matese";

2. di delimitare il territorio afferente il "distretto turistico del Matese", in coerenza con il parere favorevole espresso dalla conferenza di servizi nella seduta del 20 dicembre 2021, facendolo coincidere con la perimetrazione dei Comuni di Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraroja, Puglianello, San Lorenzello, San Lupo, San Salvatore Telesino e Telese Terme;

3. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 12 luglio 2011, n. 106, il presente atto al Ministero del Turismo per la successiva fase istitutiva del distretto in parola;

4. di trasmettere il presente atto all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al BURC per la pubblicazione.

ROSANNA ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 809 del 14/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n. 3016/A-T/2020 Aggiudicazione s. r

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 20.10.2020 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, veniva indetta la procedura aperta n. 3016/A-T/2020 ai sensi degli artt., 60,95 comma 3 lett.b e 157 comma 1 del Dlgs n.50/16 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "servizio di verifica, di cui all'art. 26 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per gli interventi di bonifica e rimozione sedimenti inquinanati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno Intervento I110 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio Intervento I111; CUP: J82D07000120005 - vasche pedemontane Vesuvio e CUP: B13H18000190006 tratto finale Scafati e foce Sarno - Pianillo e Fornillo"
2. l'importo posto a base d'asta è di € 150.632,71, oltre i.v.a e oneri;
3. entro le ore 13 del giorno 4 marzo 2020, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute sei offerte come di seguito elencate:
- RTI INARCHECK - NO GAP Controls,
- Bureau Veritas Italia S.p.A.,
- Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL,
- RINA Check S.r.l.,
- NORMATEMPO ITALIA,
- CONTECO Check Srl, c

4. nella seduta del 25.06.2020 e 09.07.2020 il seggio di gara ha verificato la conformità della documentazione amministrativa di cui all'art 21 del disciplinare, ed ha ammesso i concorrenti alla fase successiva ovvero all'apertura dell'offerta tecnica;
5.con decreto Dirigenziale n. 309 del 28.07.2020 della UOD "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (60.06.01), è stata costituita la Commissione per la valutazione delle offerte;
6. la Commissione di valutazione delle offerte, giusto verbale n. 4 ha escluso gli operatori economici RTI INARCHECK - NO GAP Controls, NORMATEMPO ITALIA, RINA Check S.r.l., per offerta economica non conforme all'art 19 punto 2 del disciplinare di gara
7.i lavori della Commissione sono riportati nei verbali nn. 1, 2, 3, 4 pubblicati sul Portale gare alla Sez. Esiti, dagli stessi risulta quanto di seguito riportato:
- ***CONTECO Check Srl, c*** ***punteggio Totale 94,966***
- Bureau Veritas Italia S.p.A. punteggio Totale 89,220
- Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL, punteggio Totale 59,300

Pertanto, la Commissione alla luce di quanto sopra, ha proposto la graduatoria di aggiudicazione ed ha rilevato che le offerte presentate dalle Società BUREAU VERITAS e da CONTECO CHECK s.r.l, sono risultate anomale ai sensi dell'art 97 comma 3 del Dlgs n. 50/2016 e nella seduta del 22.11.2021, verb. n. 5, la Commissione, esaminate le relazioni dei giustificativi pervenute dalle suindicate Società, le ha ritenute congrue ed ha confermato la graduatoria proposta nel verbale n. 4 del 27.09.2021;

Ritenuto che:

a) occorre prendere atto di quanto sopra e dei verbali di gara redatti dalla Commissione giudicatrice e dalla verifica delle relazioni della congruità dei giustificativi presentati;
b) bisogna, pertanto, dar luogo all'aggiudicazione della gara all'operatore economico **CONTECO CHECK s.r.l,** ,condizionandone l'efficacia all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n.498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"
e) la D.G.R n. 186 del 30.04.2019 con la quale è stato conferito all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

D E C R E T A

1. di prendere atto dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e del verbale della congruità dell'offerta presentata e di aggiudicare la gara per l'affidamento del *"servizio di verifica, di cui all'art. 26 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., Per gli interventi di bonifica e rimozione sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno Intervento I110 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio Intervento I111;CUP: J82D07000120005 vasche pedemontane Vesuvio e CUP: B13H18000190006 tratto finale Scafati e foce Sarno - Pianillo e Fornillo"* –(proc n.3016/A-T/2020) alla **Soc CONTECO CHECK s.r.l** con sede legale in Milano, alla Via Sansovino,4- P.IVA n. 11201380158, che ha ottenuto un punteggio complessivo di 94.966**,** con un importo complessivo di aggiudicazione, a seguito del ribasso presentato, pari ad **€ 60.012,071, oltre i.v.a e oneri;**
2. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs 50/2016;
3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. 50/16 e di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33 del 2013;
4. di condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con l'Ufficio Speciale Grandi Opere –UOD02;
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

6.2 All'Ufficio Speciale Grandi Opere –UOD02;

6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

6.4 Al RUP dott.ssa Giuseppina Nocera

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.12.2021 10:45:15 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-181327
SOFTWARE VERSION:	13.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Servizio di verifica del progetto esecutivo degli interventi I10 ed I11 -Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti fiume Sarno
Numero di riferimento: 3016/A-T/2020

II.1.2) **Codice CPV principale**
71328000 Servizi di verifica della progettazione di strutture portanti

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Servizio di verifica del progetto esecutivo degli interventi I10 ed I11 -Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti fiume Sarno tratto Scafati e foce Sarno

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 60 012 071.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
loc Scafati (SA) e foce fiume Sarno (Na)Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di verifica del progetto esecutivo degli interventi I10 ed I11 -Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti fiume Sarno tratto Scafati e foce Sarno

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Ai sensi dell'art 106 la S.A si riserva di modificare il contratto nei limiti del 20%

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
POR- FERS 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 018-039497

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:
Servizio di verifica del progetto esecutivo degli interventi I10 ed I11 -Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti fiume Sarno

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 6
Numero di offerte ricevute da PMI: 6

Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 6
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Conteco Check s.r.l
Numero di identificazione nazionale: it
Indirizzo postale: Via Sansovino,4
Città: Milano
Codice NUTS: ITC4C Milano
Codice postale: 20133
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 60 012 071.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
28/12/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
29.12.2021 10:45:46 UTC

Decreto Dirigenziale n. 817 del 21/12/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

proc n. 3335/AQ-T/2021 per l'affidamento a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e smi dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprieta' della Giunta Regionale della Campania - decreto di aggiudicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la UOD 02 “Ufficio Tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell’Energy Manager”, provvede alla tutela e manutenzione degli immobili in proprietà o in uso alla Regione Campania;

b) nell’ambito di precedenti contratti di accordo quadro, sono stati effettuati diversi interventi di bonifica e di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su altrettante aree di proprietà della Regione Campania, non riuscendo a soddisfare tutte le richieste pervenute e pertanto, occorre procedere ad effettuare ulteriori interventi per il periodo 2021 – 2023;

c) con Ordini di Servizio del Direttore Generale n. 15 del 28/10/2016 e n. 32 del 27/06/2017 è stata istituita una Task Force, composta dal personale tecnico della Direzione Regionale per le Risorse Strumentali, al fine di gestire le operazioni attinenti i servizi suindicati;

d) con Decreto Dirigenziale n. 174 del 20/10/2021 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 02 ha proceduto alla prenotazione della spesa e all’approvazione della progettazione relativa all’accordo quadro per l'affidamento dei servizi di bonifica e di rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania, costituita dal Capitolato speciale d’appalto, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, il Quadro Economico, lo Schema di contratto accordo quadro e lo Schema di contratto attuativo;

e) con medesimo decreto ha incaricato l’Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 01 “Centrale Acquisti” di procedere all’espletamento della gara aperta in modalità telematica tramite Accordo Quadro triennale con un solo operatore ex artt. 60 e 54 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell’art. 95 commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, in quanto le procedure di caratterizzazione, rimozione, trasporto, conferimento dei rifiuti e di successive analisi delle aree ripristinate presentano requisiti di sufficiente standardizzazione, nonché in quanto le caratteristiche peculiari inerenti lo strumento dell’accordo quadro non consentono un’agevole valutazione di eventuali criteri oggettivi premianti la qualità delle offerte, se non in relazione a quello relativo al prezzo;

Considerato che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 673 del 25/10/2021 dell’Ufficio Speciale Centrale Acquisti veniva indetta la procedura aperta telematica (proc n. 3335/AQ-T/2021) per *l'affidamento a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania* da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell’art. 95 commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, e si disponeva, ai sensi dell’art. 1 comma 3 della legge n. 55/2019 come modificato dall’art. 8 comma 7 legge n. 120/2020, l’applicazione della “inversione procedimentale” ex art. 133 comma 8 del Dlgs n. 50/2016;

b) il valore complessivo dei lavori oggetto della procedura è pari a **€ 3.825.500,00** oltre IVA, di cui € 3.787.623,76 importo a base d'asta soggetto a ribasso ed € 37.876,24 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

c) entro le ore 13:00 del giorno 29/11/2021, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 5 offerte;

d) in data 30/11/2021 il Seggio di gara ha effettuato l’apertura delle buste e la valutazione delle offerte economiche ammesse stilando la graduatoria degli operatori economici, come da verbale pubblicato sul Portale Gare della Giunta Regionale;

e) la procedura automatica di selezione proponeva come aggiudicatario l'operatore economico “CONSORZIO CAMPALE STABILE – ESECUTRICE C.G.F. SRL” con una percentuale di ribasso del 44,188% sull’importo posto a base di gara, evidenziando una sospetta anomalia rispetto alla soglia del 33,979%;

f) la Stazione Appaltante ha proceduto dunque alla verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 97 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, invitando l'operatore economico a fornire spiegazioni in merito all'offerta presentata entro le ore 13:00 del giorno 16/12/2021;

g) in data 15/12/2021 l'operatore economico ha inviato tramite il Portale Gare relazione giustificativa con allegati analisi prezzo ed offerta dell'impianto disponibile a ricevere e smaltire i rifiuti, e il RUP ing. Luigi Gaglione con nota prot. n. 0634290 del 20/12/2021 ha ritenuto l'offerta economica ammissibile e da considerarsi non anomala;

Ritenuto:

a) di aver già provveduto alla verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto l'operatore economico ha partecipato ad altra procedura di gara;

b) di dover prendere atto dei verbali redatti dal Seggio di gara e pertanto, di dover aggiudicare *l'affidamento a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania* all'operatore economico "CONSORZIO CAMPALE STABILE – ESECUTRICE C.G.F. SRL" con sede nel Comune di Apollosa (BN) Via S.S. 7 APPIA KM 256 - CAP 82030 - partita IVA 03697610651 con una percentuale di ribasso del 44,188% da praticare sui prezzi delle lavorazioni per un importo contrattuale complessivo di € 3.825.500,00 di cui € 37.876,24 per oneri della sicurezza;

c) di dover comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;

d) di dover incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/16, e di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

e) di dover dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della UOD 02 "Ufficio Tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager";

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. , "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD01;

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di prendere atto dei verbali redatti dal Seggio di gara e pertanto, di aggiudicare l'affidamento a mezzo di Accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. dei servizi di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e non, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania all'operatore economico "CONSORZIO CAMPALE STABILE – ESECUTRICE C.G.F. SRL" con sede nel Comune di Apollosa (BN) Via S.S. 7 APPIA KM 256 - CAP 82030 - partita IVA 03697610651 con una percentuale di ribasso del 44,188% da praticare sui prezzi delle lavorazioni per un importo contrattuale complessivo di € 3.825.500,00 di cui € 37.876,24 per oneri della sicurezza;
2. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;

3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l’aggiudicazione all'operatore economico ai sensi dell’art. 76 del D.Lgs. n. 50/16, e di dare pubblicità ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della UOD 02 “Ufficio Tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell’Energy Manager”;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale-Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   - All’U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - Al RUP ing. Luigi Gaglione.

ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
30.12.2021 09:12:17 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-182207
SOFTWARE VERSION:	13.0.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Ambiente

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Servizio di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e nn, da aree di proprietà della G.Regionale della Campania a mezzo di Accordo Quadro
Numero di riferimento: 3335/AQ-T/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**
90510000 Trattamento e smaltimento dei rifiuti

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Servizio di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e nn, da aree di proprietà della Giunta .Regionale della Campania a mezzo di Accordo Quadro

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 3 825 500.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio Regione Campania, su aree di proprietà della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizio di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e nn, da aree di proprietà della G.Regionale della Campania a mezzo di Accordo Quadro

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2021/S 211-553670

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: U

Denominazione:
Servizio di bonifica e rimozione di materiali e rifiuti pericolosi e nn, da aree di proprietà della Giunta Regionale della Campania a mezzo di Accordo Quadro

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 5
Numero di offerte ricevute da PMI: 5
Numero di offerte ricevute da offerenti provenienti da altri Stati membri dell'UE: 0
Numero di offerte ricevute dagli offerenti provenienti da Stati non membri dell'UE: 0
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 5

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Consorzio Campale Stabile
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: SS 7 Appia KM 256
Città: Apollosa -BN
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Codice postale: 82030
Paese: Italia
E-mail: consorziocampanostabile@legalmail.it
Tel.: +39 082445712
Indirizzo Internet: http://www.c-c-s.it/
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 3 825 500.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 3 825 500.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: piazza Municipio 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

29/12/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
30.12.2021 09:10:51 UTC

Oggetto: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO - C.F. 95114080658 - Estratto del decreto di acquisizione sanante *ex* art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 Rep. 1091 del 04/10/2021 a firma del Direttore Generale del Ministero della Cultura Arch. Federica Galloni - N.C.T. Comune di Nocera Superiore (SA) Fg. 7 p.lle 1722 (ex 538), 1724 (ex 893 ex 73), 1726 (ex 1567 ex 539/p) e 1728 (ex 1568 ex 539/p)

La Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura
Visto il D.Lgs.42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R.327/2001 e s.m.i.;
Visto il D.M. 23/01/2016 n. 44;
Visto il D.P.C.M. 02/12/2019 n.169;
Visto il D.L. 01/03/2021 n. 22;
Visto il D.P.C.M. 24/06/2021 n.123;
Visto il decreto del Direttore Generale Rep. n. 1091 del 04/10/2021, registrato dalla Corte dei Conti con n. 2967 del 07/12/2021, con il quale è stata dichiarata l'acquisizione *ex* art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 degli immobili d'interesse archeologico siti Nocera Superiore (SA) ed individuati in Catasto Terreni al foglio 7 particelle p.lle 1722 (ex 538), 1724 (ex 893 ex 73), 1726 (ex 1567 ex 539/p) e 1728 (ex 1568 ex 539/p), rispettivamente, di proprietà dei Sigg.ri Francese Amedeo, Esposito Isaia, Venere Generosa e Venere Anna;
Considerato che l'importo complessivo per l'acquisizione dei citati immobili ammonta a € 33.642,00;
Considerato che i proprietari hanno accettato le indennità di acquisizione loro offerte;

DECRETA

L'acquisizione al Demanio dello Stato degli immobili d'interesse archeologico censiti nel N.C.T. di Nocera Superiore (SA) al foglio 7 particelle 1722 (ex 538), 1724 (ex 893 ex 73), 1726 (ex 1567 ex 539/p) e 1728 (ex 1568 ex 539/p), in ditta Francese Amedeo, nato a Nocera Superiore il 07/05/1946, Esposito Isaia, nato a Nocera Superiore il 20/06/1960, Venere Generosa, nata a Cava dei Tirreni il 02/11/1972 e Venere Anna, nata a Cava dei Tirreni il 16/12/1970.

IL SOPRINTENDENTE (Dott.ssa Raffaella Bonaudo)
FIRMATO DIGITALMENTE

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

ONE SANANTE EX ART. 42 BIS D.P.R. 327/2001 – TERRENO PER
NTO CIVICO CIMITERO IN PROJECT FINA

IL REPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 14.12.2021, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, è stata disposta l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune del terreno in Catasto del Comune di San Nicola la Strada al foglio 5 mappale 5386 della superficie di mq. 5.941,00 per l'ampliamento del civico cimitero in project financing, come da sentenze Tar Campania Napoli n. 1/2015 e n. 6026/2016.

Con la detta delibera è stata, altresì, disposta la liquidazione delle indennità spettanti ai seguenti proprietari catastali:

Aventi diritto	quota di proprietà
DELLA PERUTA Vincenzo nato a San Nicola La Strada (CE) il 19.08.1934 c.f. DLLVCN34M19I056L	1/2
DELLA PERUTA Carmen nata a Caserta il 28.04.1972 c.f. DLLCMN72D68B963L	1/6
DELLA PERUTA Nicola nato a Caserta il 02.01.1969 c.f. DLLNCL69A02B963M	1/6
ZARRILLO Anna nata a Marcianise (CE) il 23.07.1940 c.f. ZRRNNA40L63E932K	1/6

Il Responsabile Area Tecnica
(arch. Giulio Biondi)

Acerra 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA'

DEPOSITATE nn. 62 e 63 del 13/03/2019

(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di Napoli (Na) con propria **AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO nn. 62 e 63 del 13/03/2019 DELLE INDENNITA' DEPOSITATE** presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, da parte del beneficiario dell'espropriazione R.F.I. S.p.A al **nr. Nazionale 1310336 – nr. Provinciale 330695 - NA01310336V del 22/11/2017**, ha autorizzato il pagamento della seguente indennità definitiva di espropriazione, a favore delle seguenti ditte comproprietarie, ciascuno per i propri diritti **CAMPAGNOLA ROSA** nata ad Afragola (Na) il 10/06/1973 (c.f.: CMP RSO 73H50 A064S) ed ivi domiciliata in Via III Traversa B. Castiello n.11, comproprietaria per una quota di 76/1000; **TUFANO GIOVANNI** nato ad Acerra (Na) il 28/08/1951 (c.f.: TFN GNN 51M28 A024N), residente in Anzio (Rm) alla Via Niccolò Macchiavelli n.2, comproprietario per una quota di 186/1000; **LETTIERI MADDALENA** nata ad Acerra (Na) il 14/10/1952 (c.f.: LTT MDL 52R54 A024M) residente in Anzio (Rm) alla Via Niccolò Macchiavelli n.2, comproprietaria per una quota di 186/1000; **MANNA ANNA MARIA** nata a Napoli il 28/07/1975 (c.f.: MNN NMR 75L68 F839Q) residente in Acerra (Na) alla Via Giuseppe Valletta n.11/13, comproprietaria per una quota pro parte di 138/1000; **MANNA JVAN** nato a Napoli il 11/05/1986 (c.f.: MNN JVN 86E11 F839K) residente in Acerra (Na) alla Via Giuseppe Valletta n.11/13, comproprietario per una quota pro parte di 138/1000 dell'immobile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acerra 2021

MANNA MICHELA nata a Casoria (Na) il 01/02/1977, c.f.: MNN MHL 77B41 B990V, residente in Acerra (Na) alla Via Giuseppe Valletta n.11/13, comproprietaria per una quota pro parte di 138/1000; **MANNA SALVATORE** nato a Napoli il 01/06/1981, c.f.: MNN SVT 81H01 F839B, residente in Villorba (Tv) alla Via Due Giugno n.12/A, comproprietario per una quota pro parte di 138/1000, per gli immobili siti nel **Comune di Acerra censiti in catasto fabbrciati al Foglio 40 Particella 886 Subb. 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12** importo da corrispondere, ciascuno per iprorpi diritti per l'**AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO n. 62 del 13/03/2019 € 290.149,02 e per l' AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO n. 63 del 13/03/2019 € 193.432,68.**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti, Complesso ESEDRA Via Umberto Terracini, s.n.c., Centro Direzionale - Isola F9 - 80143 - Napoli o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ponte (Bn) 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 216 del 15/12/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore.

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza **Prot. n. 216 del 15/12/2021** ha autorizzato il deposito dell'indennità espropriativa provvisoria di **€ 11.412,32 (euro undicimilaquattrocentododici/32)**, comprensiva dei soprassuoli, di tutti i danni diretti ed indiretti alla proprietà nonché dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata dal 29/09/2020 al 31/05/2021 per immobili censiti in **Catasto Terreni del Comune di Ponte (BN) al foglio 12 con mappali nn. 230, 256 e 327 e al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 12 con mappale 256 sub. 1**, in Ditta al sig. **FUSCO CLAUDIO** nato a BENEVENTO (BN) il 11/01/1971 FSCCLD71A11A783T Proprietà 1000/1000.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Rosaria Ferro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ponte (Bn) 2021

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALLE DI MADDALONI 2021

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 217 del 16/12/2021

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione "Itinerario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. I° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 217 del 16/12/2021 ha autorizzato il deposito delle indennità provvisorie offerte e non ancora depositate (€ 4.131,00 ed € 17.872,80) unitamente alla maggiore indennità determinata dalla terna tecnica, fino alla concorrenza di complessivi € 337.000,00, ed al netto di quanto precedentemente depositato (€ 86.913,00), alla seguente ditta presunta proprietaria di immobili siti nel Comune di Valle di Maddaloni (CE):

- RENZI ANGELA ANNA nata a VALLE DI MADDALONI (CE) il 26/03/1961 C.F. RNZNLN61C66L591T, Proprietà 1/1 - Catasto Terreni Foglio 8 mappali 372, 17, 18 e 509 - importo da depositare euro 250.087,00;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione perimetrazione ambito di riqualificazione e variazione categoria di intervento edilizio in via San Benedetto.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 326 del 09/12/2021 è stata approvata, secondo le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05 del 04/08/2011, ai sensi dell'art. 80.02 delle NTA del PUC la perimetrazione del nuovo "ambito di riqualificazione", e ai sensi dell'art. 59 delle NTA del PUC la variazione di categoria di intervento con l'introduzione della categoria "ristrutturazione urbanistica", inerente il fabbricato e la relativa area pertinenziale in via San Benedetto di proprietà della società Edilcasa 97.

Il Dirigente del Settore Trasformazioni Urbanistiche
arch. Davide PELOSIO

Firmato digitalmente da:
davide pelosio
Firmato il 21/12/2021 10:06
Seriale Certificato: 2070264232694398187
Valido dal 12/10/2021 al 12/10/2024
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

COMUNE DI BARONISSI
Provincia di Salerno

tel. 089/828211 P.E.C.:prot.comune.baronissi.sa@pec.it

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP.

Prot. N. **39048** lì **22.12.2021**

Oggetto: Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) del Comparto "AT* 2" ambito continuo in località BARONISSI Capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA – LL.PP.

RENDE NOTO

Con delibera n. 243 del 03 dicembre 2021, la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi della L.R. Campania n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) vigente area "AT* 2" in località BARONISSI Capoluogo, proponente sig. Napoli Angelo, in qualità di Amministratore Unico della società "NAPOLI IMMOBILIARE s.r.l.".

Come fissato al comma 3 dell'art. 27 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, nonché al comma 3 dell'art. 10 del regolamento n. 5 approvato con delibera di G.R. n. 214 del 24/05/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 35 del 6 giugno 2011, recante "Norme sul Governo del Territorio",**il Piano adottato è depositato per trenta giorni**, a far data dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Entro la scadenza del termine di deposito innanzi fissato chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al P.U.A. adottato presentandole in duplice copia all'Ufficio Protocollo del Comune.

il responsabile del settore
arch. Fiorenzo Manzo

Firmato da:
MANZO FIORENZO
Codice fiscale: TINIT-MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 30-12-2019 09:40:56 a: 30-12-2022 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 22-12-2021 11:10:49
Approvo il documento

COMUNE DI MONTORO-(Provincia di Avellino)-C.F.02790550640-UfficioTecnico-Settore Urbanistica-Approvazione variante dell'ambito funzionale "B" Riadozione Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in zona D2 alla frazione Figlioli..

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

IL RESPONSABILE

dà notizia che con delibera di Giunta Comunale n.239 del 01/12/2021 è stato adottato la variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in zona D2 alla frazione Figlioli. Gli atti relativi al suddetto strumento di pianificazione sono disponibili presso l'UTC-Settore Urbanistica. A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può visionarlo e proporre osservazioni nei termini previsti dal regolamento del 4 agosto 2011, n.5 "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" pubblicato sul BURC n.53 del 08.08.2011.

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE URBANISTICA
arch. Massimo Izzo

Firmato digitalmente da: IZZO MASSIMO
Data: 20/12/2021 11:17:20

CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

atese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Avviso relativo ad approvazione variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2021

AVVISO

Si informa che le **variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2021** del Consorzio, sono state approvate con deliberazione del Consiglio dei Delegati n.018 del 30/11/2021.
Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la sede dell'Ente per la durata di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 – comma 5 – della legge n.4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

IL PRESIDENTE
(Franco Della Rocca)

DELLA ROCCA FRANCO
2021.12.16 11:40:08
CN=DELLA ROCCA FRANCO
C=IT
2.5.4.4=DELLA ROCCA
2.5.4.42=FRANCO
RSA/2048 bits

Inviato a: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
Membro dell'European Union
of Water Management Associations
fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO
DI BONIFICA
DEL SANNIO
ALIFANO

atese (CE)

Codice Fiscale: 82000610616
Tel. 0823 911446
Fax 0823913993
info@sannioalifano.it
www.sannioalifano.it

Avviso relativo ad approvazione bilancio consuntivo dell'esercizio 2020

AVVISO

Si informa che il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 del Consorzio, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Delegati n.17 del 30/11/2021.
Gli atti di cui sopra resteranno depositati presso la sede dell'Ente per la durata di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania).

Quanto sopra si comunica ai sensi dell'art. 30 – comma 5 – della legge n.4 del 25 febbraio 2003 della Regione Campania.

IL PRESIDENTE
(Franco Della Rocca)

DELLA ROCCA FRANCO
2021.12.16 11:39:10
CN=DELLA ROCCA FRANCO
C=IT
2.5.4.4=DELLA ROCCA
2.5.4.42=FRANCO
RSA/2048 bits

Inviato a: inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
Membro dell'European Union
of Water Management Associations
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CALITRI (AV)

Bando di gara - CUP H18H11000070002 - CIG 9016716D6B

È indetta procedura aperta telematica, criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'intervento di riqualificazione per lo sviluppo urbano di via Salita Ospedale - POR Campania FESR 2014/2020 - Asse 5. Obiettivo Specifico 5.1. Importo: € 2.185.496,14, di cui soggetti a ribasso € 2.121.840,91 e per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 63.655,23.
Termine ricezione offerte: 12/01/2022 ore 12.00. Apertura da definirsi.
Documentazione su: https://www.comune.calitri.av.it.

Il responsabile della stazione appaltante

arch. Lucia Turri

COMUNE DI CHIANCHE (AV)
Bando di gara - CIG 902368439B - CUP H43H19000430001

È indetta procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica nel Vallone Pisciaro. Categoria prevalente OG8 Classifica III.
Il progetto (lavori + somme a disposizione) di complessivi € 999.449,00 risulta interamente finanziato con i fondi di cui al Decreto interministeriale 30/12/2019. Importo complessivo dell'appalto € 710.217,80. Importo a base d'asta € 695.480,70. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 14.737,10.
Termine ricezione offerte: 28/01/2022 ore 12:00.
Per quanto non indicato si rinvia al Bando/disciplinare disponibile su: www.comune.chianche.av.it e su https://comunechianche.traspare.com/.

Il responsabile del procedimento
ing. Domenico Cimmino

)RVINO PUGLIANO

(GU 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n.143 del 13-12-2021)

Asta pubblica

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Montecorvino Pugliano.

SEZIONE II OGGETTO: BANDO DI ALIENAZIONE PROPRIETA' COMUNALE "COMPARTO URBANO PAGLIARONE - PARCO VERDIANA - 3° ESPERIMENTO.

Importo totale a base d'asta: € 1.377.648,00.

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta. Termine offerte: 29/12/2021 h 12.00.

Apertura offerte: 30/12/2021 ore 10:30 presso la sede del settore tecnico del Comune in Via Roma.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI:

www.comune.montecorvinopugliano.sa.it

albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it.

Il responsabile del procedimento

ing. Carlo Di Lucia

TX21BIA29032

COMUNE DI NAPOLI

BANDO DI GARA- CIG:8980823995

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Gestione Cimiteri Cittadini – Via S. Maria del Pianto 146, 80144 Napoli, PEC: gestione.cimiteri@pec.comune.napoli.it. tel: 081/7957559 RUP: ing. Dario Matarazzo. La documentazione di gara è disponibile su: www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Affidamento del "*servizio di trasporto funebre di soggetti deceduti sulla pubblica via ovvero in luogo privato, su chiamata della pubblica autorità, di indigenti o appartenenti a famiglie bisognose o per i quali vi sia il disinteresse dei familiari, a carico del comune di Napoli, per 34 mesi*". Determinazione Dirigenziale n. 15 del 15/11/2021 (IG n. 2236 del 14/12/2021). **II.1.1)** CPV: 98371200-6. **II.1.5)** Importo appalto: € 493.422,00 IVA esente. **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: minor prezzo.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2) Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 21.01.2022 - IV.2.7) Modalità apertura offerte: ore 10:00 del 24.01.2022.**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.5) INVIO ALLA GUUE: 17.12.2021 – ID: 2021-175956.

Il RESPONSABILE DELL'AREA CUAG
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI SAN MAURO CILENTO

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di San Mauro Cilento. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Accordo di programma per il miglioramento dell'efficienza funzionale e messa in sicurezza della viabilità intercomunale tra i comuni di San Mauro Cinto e Serramezzana - FSC Campania 20214-2020. Importo lavori € 1.053.996,09. SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Ricezione offerte: 01/02/2022 ore 12:00. Apertura: 07/02/2022 ore 16:00. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara: http://www.sanmaurocilento.gov.it

Il responsabile dell'ufficio tecnico

geom. Domenico Giannella

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - P.E.C.:protocollo@pec.comunevicoequense.it.

I.2) Stazione appaltante: Comune di Vico Equense.

I.3) Documentazione: capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara e modulistica sono disponibili presso il portale istituzionale: www.comunevicoequense.it. - link: Centrale Unica di Committenza. – Portale Appalti.

I.4) Responsabile del Procedimento: dott. Ferdinando De Martino.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione: affidamento del servizio di conferimento presso impianti autorizzati per avvio a recupero della frazione organica biodegradabile proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani – CIG:89446606EF.

II.2) Luogo e modalità di esecuzione: secondo le indicazioni previste nel Capitolato speciale d'appalto.

II.3) Lotti: Non è prevista la divisione in lotti.

II.4) Quantitativo o entità totale: l'importo stimato a base d'asta è pari ad € 1.237.005,00 soggetto a ribasso ed € 12.495,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e per un totale di € 1.249.500,00.

II.5) Durata: La durata dell'affidamento è fissata in mesi 24 (ventiquattro).

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta del concorrente deve essere corredata dal

documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio, come previsto dall'articolo 93, del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016.

III.2) Requisiti di carattere generale: soggetti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del citato D.Lgs n. 50/2016.

III.3) Requisiti di idoneità professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

III.4) Capacità economica e finanziaria: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

III.5) Capacità tecnica e professionale: si rinvia a quanto analiticamente previsto e specificato nel capitolato e nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016.

IV.3) Criterio di valutazione delle offerte anomale: ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore **12:00 del 27/01/2022**

IV.5) Apertura delle offerte: ore **10:00 del 28/01/2022.**

IV.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1). Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

V.2) Data di spedizione alla G.U.U.E.: 20/12/2021

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

OCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Torre del Greco (NA) - Via Marconi, 66 - Torre del Greco - 80059 Napoli - Domenico Tomo - sabs@pec.aslnapoli3sud.it. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Conclusione di un Accordo Quadro con un solo Operatore Economico - Affidamento servizio di trasporto sanitario di emergenza / urgenza 118 e trasporto secondario. Lotto 1 CIG 89932665E0 - € 3.236.037,50; Lotto 2 CIG 899328016F - € 13.223.350,00. SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta accelerata, Art. 8, co. 1, lett. c), della L. 120/2020. Termine ricezione offerte: 20/01/2022 ore 12.00. Apertura: 20/01/2022 ore 16.30. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 16/12/2021.

Il direttore - Dott. Domenico Tomo

OCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)

Bando di gara - CIG 9012230776

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Torre del Greco (NA) - Via Marconi, 66 - Torre del Greco - 80059 Napoli - Domenico Tomo - sabs@pec.aslnapoli3sud.it. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Affidamento del servizio di "trasporto di campioni citoistologici destinati ad indagini di laboratorio di anatomia patologica; campioni biologici, unità sangue ed emocomponenti". Importo: € 1.904.000,00. SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Termine ricezione offerte: 24/01/2022 ore 12.00. Apertura: 24/01/2022 ore 16.30. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 16/12/2021.

Il direttore - Dott. Domenico Tomo

OCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)

Bando di gara - CIG 87596568CD

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Torre del Greco (NA) - Via Marconi, 66 - Torre del Greco - 80059 Napoli - Domenico Tomo - sabs@pec.aslnapoli3sud.it. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Affidamento del servizio di "cattura di animali vaganti e/o feriti e/o sinantropi di trasporto e ricovero degli stessi presso le strutture appositamente adibite". Importo: € 1.400.162,50. SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta accelerata ai sensi dell'art. 8, co. 1, lett. c), della L. 120/2020, della procedura accelerata di cui all'art. 60, co. 3, del Codice. Termine ricezione offerte: 13/01/2022 ore 12.00. Apertura: 13/01/2022 ore 16.30. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 14/12/2021.

Il direttore - Dott. Domenico Tomo

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
Sezione II oggetto:
Denominazione: PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DI PAZIENTI CANDIDATI ALLA TRASFUSIONE DESTINATO ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA - II EDIZIONE
CPV 33194200; Valore totale stimato IVA esclusa: 2.352.300.00€; Appalto NON suddiviso in lotti; *CIG* 9003144D73; Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati nei documenti di gara; Luogo di esecuzione: ITF3 Campania; Durata del contratto d'appalto: 36 mesi; La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:
I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.
Sezione IV: procedura:
Procedura Aperta; Termine per il ricevimento delle offerte il 20/01/2022 ore 12:00; Apertura delle offerte il 21/01/2022 ore 10:00;
Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data GUUE del presente avviso il 10/12/2021

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia Ruffini
14.12.2021
11:52:18
GMT+01:00

Bando di Gara

Forniture

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
Sezione II oggetto: Denominazione "Procedura Aperta per l'affidamento della fornitura di guanti sterili e non sterili dm e dpi per le aziende del SSR della regione Campania e della regione Emilia- Romagna"**.** CPV18424300-0 33141420-0;Valore totale stimato IVA esclusa: **199.821.853,65400 €;** Appalto è suddiviso in 47 lotti/appalto; Lotto 1- cig 8986799D21- € 1.116.892,80000; Lotto 2- cig 8986814983 - € 3.497.389,00000; Lotto 3 - cig 8986828512- € 4.662.060,00000; Lotto 4 - cig 898687188D- € 691.660,20000 ; Lotto 5 - cig 8986928797- € 392.480,00000; Lotto 6 - cig 89869623A7- € 1.162.980,00000; Lotto 7 - cig 89869780DC- € 1.652.918,40000 ; Lotto 8 - cig 8986987847- € 2.117.250,00000; Lotto 9 - cig 8987708B43- € 626.194,80000; Lotto 10 - cig 8987711DBC- € 716.218,80000; Lotto 11 - cig 89877172B3- € 2.379.740,00000; Lotto 12- cig 898772052C- € 1.663.552,00000; Lotto 13 - cig 8987726A1E- € 259.253,28000 ; Lotto 14 - cig 89877405AD- € 29.300,00000; Lotto 15- cig 898775413C- € 6.195.121,80000; Lotto 16 – cig 898776497A- € 11.343.720,96000 ; Lotto 17 - cig 8987771F3F- € 2.015.065,71000; Lotto 18 - cig 89877806AF- € 1.441.587,00000; Lotto 19 - cig 8987788D47- € 7.207.360,00000 ; Lotto 20 - cig 898779423E- € 2.246.868,75000; Lotto 21 – cig 8987801803- € 31.127,41800; Lotto 22 – cig 89878310C7- € 254.016,00000; Lotto 23 - cig 898783975F- € 129.233,28000; Lotto 24 - cig 8987856567- € 377.477,10000 ; Lotto 25 - cig 8987869023- € 6.284.778,50000; Lotto 26 - cig 89878776BB- € 8.445.793,86000; Lotto 27 - cig 89879345C5- € 7.219.758,00000; Lotto 28 - cig 89881453E5- € 63.332,05200; Lotto 29 - cig 8988160047- € 1.677.060,00000 ; Lotto 30 - cig 8988174BD1- € 2.499.591,60000; Lotto 31- cig 8988184414- € 5.746.800,00000; Lotto 32 - cig 8988623E57- € 3.903.042,00000; Lotto 33- cig 8988645083- € 8.884.700,00000; Lotto 34 - cig 8988658B3A- € 2.937.088,00000; Lotto 35 - cig 8988670523- € 185.433,60000 ; Lotto 36 - cig 8988675942- € 6.435.660,00000; Lotto 37- cig 8988683FDA- € 3.795.916,00000; Lotto 38 - cig 89886905A4- € 6.640.781,40000 ; Lotto 39 - cig 8988704133- € 9.240.000,00000; Lotto 40 – cig 8988714971- € 2.952.089,28000 ;Lotto41- cig 8988719D90- € 19.405.738,00000; Lotto 42 - cig 898873391F- € 1.867.913,71200; Lotto 43 - cig 8988744235- € 524.795,04000; Lotto 44 – cig 898889814B- € 13.991.239,08000 ; Lotto 45 - cig 8988911C02- € 17.676.252,00000; Lotto 46 - cig 8988930BB0- € 1.680.449,23200; Lotto 47- cig 89985416F1- € 15.554.175,00000 . Criteri di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa, lotti da 15 a 23 minor prezzo; Luogo di esecuzione ITF3 e ITH5; Durata del contratto d'appalto: 48 mesi (12 mesi lotto 47 Emilia-Romagna); La documentazione è disponibile pubblicamente sul sito www.soresa.it.
Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: I criteri di selezione sono indicati nei documenti di gara.
Sezione IV: procedura: Procedura Aperta; Termine per il ricevimento delle offerte il 20/01/2022 ore 12:00; Apertura delle offerte il 21/01/2022 ore 10:00.;
Sezione VI: Altre informazioni: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso il 03/12/2021.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia Ruffini
17.12.2021
16:29:56
GMT+01:00

COMUNE DI FORIO (NA)
Esito di gara - CIG 87858264F9

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Forio (NA), Via G. Genovino, 2 - 80075 Forio (NA).
Oggetto: Concessione del servizio di illuminazione votiva cimiteriale dei cimiteri comunali di Forio capoluogo e della frazione Panza per mesi 36. Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'art. 58 D.Lgs.50/2016. Criterio aggiudicazione: Del massimo aggio sull'importo presunto posto a base di gara.
Aggiudicazione: Determina Dirigenziale n.1537 del 07/12/2021. Numero offerte ricevute: 5. Concorrenti ammessi: 5. Aggiudicatario: Impresa FISCHIETTI SRL, sede in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - Via Patetto n.26/B - P.IVA 02584110643. Importo di aggiudicazione: € 163.682,67. Percentuale di rialzo sull'aggio minimo annuo (25%): rialzo offerto sull'aggio minimo annuo del 22,32%, ovvero un'offerta di rialzo totale sull'importo presunto posto a base di gara pari al 47,32%, oltre IVA e oltre oneri della sicurezza pari ad € 5.986,93.

Il responsabile del I settore
arch. Marco Raia

Comune di FLUMERI (Avellino) C.F.: 81000510644
Esito di gara – CIG 8828816970

In data **13/12/2021** si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento "LAVORI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA FALDA LOC. POZZI NEL COMUNE DI FLUMERI CONTAMINATA DA TETRACLOROETILENE – CUP: E95F21000360002" con il criterio di aggiudicazione mediante offerta economicamente più vantaggiosa.

Offerte ricevute n. 3.

Aggiudicatario TECNO IN S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI) CAP: 20097 – Via Marcora,52, P. IVA: 05016170630.

Valore dell'offerta: ribasso tempo 2 giorni; ribasso economico: 18,48%; punteggio totale 92,360.

Importo lavori a base d'asta offerta: € 409.914,45; Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: € 27.830,80; Importo complessivo dell'Appalto: € 437.745,25 + IVA 10%.

Fonte di Finanziamento: fondi di cui alla DGR Campania n. 430 del 03/08/2020, a valere sulle risorse FSC 2014/2020.

Per maggiori informazioni www. https://www.comunediflumeri.it/hh/index.php - Comune di Flumeri, Via Olivieri, n.01 – 83040 Flumeri (n. telefono: 0825/443013 - fax 0825/443482).

Il Responsabile Unico del Procedimento – ing. Antonio Iorillo

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

Avviso appalto aggiudicato

Comune di Frattaminore : Servizio Appalti e contratti – Via Di Vittorio 21 - Tel. 081/5058259-257 - Oggetto: procedura telematica aperta sopra soglia comunitaria - tramite piattaforma Asmecomm - per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione organica codice CER 200108 proveniente dalla raccolta differenziata - Criterio di aggiudicazione: minor prezzo - offerte pervenute: 9 ammesse: 9 . Impresa aggiudicataria : Cea Biogas Srl con sede in Caivano (Na) - Ribasso offerto 24,42% Aggiudicazione: 12.11.2021 - determinazione n. 61-700 efficace in data 17.12.2021 - *CIG. 88948484C6* - RUP : Geom. Mario Cimmino
L' avviso è stato inviato per la pubblicazione sulla GUUE in data 20.12.2021 e pubblicato per estratto nella GURI – V Serie Speciale.
L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it **e www.serviziocontrattipubblici.it**

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente

Esito di gara - CIG 88510949D3

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Comune di Lioni (AV) - www.comune.lioni.av.it

SEZIONE II: OGGETTO: lavori BORGO 4.0 “LIONI SMART LAND LINEA DI AZIONE A1 DGR 563/2018;

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Aggiudicataria: NETPHAROS s.r.l. con sede in Avellino (AV) – Importo € 1.448.629,70;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: www.comune.lioni.av.it

Il responsabile unico del procedimento

dott. Giuseppe Aiello

Esito di gara - CIG 8851117CCD

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Comune di Lioni (AV) - www.comune.lioni.av.it

SEZIONE II: OGGETTO: lavori BORGO 4.0 “LIONI PROIETTATA AL FUTURO INFRASTRUTTURALE E SOSTENIBILE;

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Aggiudicataria: 2P Costruzioni Generali S.r.l. con sede in Montemarano (AV) – Importo € 1.143.109,79;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: su www.comune.lioni.av.it

Il responsabile unico del procedimento

dott. Giuseppe Aiello

COMUNE DI PIETRELCINA (BN)

Esito di gara - CIG 877819185E

La procedura per l'individuazione del soggetto attuatore dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI/SAI rivolti a n. 30 adulti maschi nel Comune di Pietrelcina - Triennio 2021/2023, è stata aggiudicata con Det. n. 475 del 01/10/2021, alla cooperativa sociale IL MELOGRANO con sede in Benevento - P.IVA 01510890625, per l'importo contrattuale di € 1.104.860,20 IVA inclusa.

Pubblicazione esito: G.U.R.I. 5^ Serie Speciale n.145 del 17.12.2021.

f.to Il responsabile del servizio

Salvatore Mazzone

PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso di aggiudicazione dell'appalto, con procedura aperta, del servizio di tesoreria per la Provincia di Avellino - CIG 8970883ED4.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Provincia di Avellino – Settore 1 Amministrativo e Finanziario, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: dott. Carmine Del Gaudio, tel. 0825790244, pec info@pec.provincia.avellino.it, e-mail cdelgaudio@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente. La gara è stata gestita mediante apposito sistema informatico (Portale gare) accessibile all'indirizzo www.acquistinretepa.it.

I.2) L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Appalto del servizio di tesoreria per la Provincia di Avellino.

II.1.2) CPV principale: 66600000-6 (servizi di tesoreria).

II.1.6) L'appalto non è diviso in lotti ma trattasi di un appalto unico.

II.2.3) Luogo di esecuzione: provincia di Avellino – codice NUTS ITF34.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 36 comma 9-bis e art. 95 commi 2 e 6 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per un tempo limitato, comunque non superiore a 6 mesi, strettamente necessario per la conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni originari, o più favorevoli per la stazione appaltante se previamente concordato.

II.2.13) L'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.

II.2.14) A norma dell'art. 1 d.l. 6/7/2012 n. 95 convertito in legge 7/8/2012 n. 135, il contratto di appalto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità della convenzione di Consip o della centrale di committenza regionale per i servizi oggetto di appalto.

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.

IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara n. 30719 del 9/11/2021 pubblicato nella GURI n. 131 del 12/11/2021.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Determina di aggiudicazione n. 2674 del 14/12/2021.

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di aggiudicazione: 14/12/2021.

V.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 1 – numero di offerte ricevute da PMI 0.
L'appalto non è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

V.2.3) Contraente: Banca Unicredit s.p.a. – c.f. 00348170101 – sede legale in piazza Gae Aulenti n. 3 - Tower A - 20154 Milano – Filiale AV7 in piazza Libertà 83100 Avellino, Italia - pec comunicazioni@pec.unicredit.eu. Il contraente non è una PMI.

V.2.4) Valore totale inizialmente stimato per l'appalto: € 125.000,00.
Valore totale del contratto d'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 125.000,00 IVA esclusa (unica offerta in gara) al netto del ribasso offerto dello 0,00%. Per il presente appalto gli oneri della sicurezza da rischi di interferenza sono pari a zero.

V.2.5) Informazioni sui subappalti: non ammesso.

V.2.9) L'appalto è stato aggiudicato a un offerente che ha proposto una variante: no.

V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: no.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.

VI.4.1) Eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia,

tel. 089226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativi regionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.

VI.4.2) A norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet https://www.anticorruzione.it/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Settore 2 – Centrale di Committenza Provinciale, c.so V. Emanuele n. 42 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790407, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(dott. Antonio Principe)

ASL NAPOLI 2 NORD - FRATTAMAGGI

Esito gara - CIG 8897242C5B

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: ASL Napoli 2 Nord - via M. Lupoli n.27 - 80027 Frattamaggiore(NA) - tel.08118840535-provveditorato@aslnapoli2nord.it - provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizio di rimozione, trasporto e smaltimento carcasse, spoglie di animali ed alimenti giudicati non edibili e da eliminare presso impianto riconosciuto; assistenza per le attività relative alla identificazione, registrazione e destino delle carcasse di cani e gatti; della diagnostica cadaverica dei sinantropi; attività di spopolamento ai sensi dell'art.18 del Reg CE 1099/2009. Importo triennale di gara; € 394.000,00 + IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Del. n. 1866 del 01/12/2021. Durata Appalto: 36 mesi, con facoltà di rinnovo annuale. Data pubblicazione bando sulla GURI: 22/09/2021; Ditta Aggiudicataria: Proteg spa, prezzo triennale di aggiudicazione: € 382.180,00 + IVA.

SEZIONE VI: INFORMAZIONI: Ricorso: TAR Campania. Il RUP Giuseppe De Rosa.

Il direttore u.o.c. acquisizione beni e servizi

dott. Lorenzo Verde

LORENZO
VERDE
21.12.2021
10:33:02
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato ex art. 15 septies comma II D.Lgs. 502/92 e s.m.i.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1278 del 13/12/2021, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato a Dirigente Amministrativo quale Direttore della UOC "Controllo di Gestione e Programmazione" ai sensi dell'art. 15 septies, comma 2, del D.lgs. 502/92 e s.m.i., presso la AORN "Moscati" di Avellino, per la durata di ANNI TRE.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica specifica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs n. 106/2009. L'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dall'incarico in avviso sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. Il conferimento dell'incarico è pertanto subordinato alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici.
Non possono accedere all'Avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;
e) laurea magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56) o Scienze economico-aziendali (LM-77);
f) qualificata esperienza almeno quinquennale maturata (di cui almeno biennale con inquadramento contrattuale di livello manageriale/dirigenziale) presso enti pubblici e/o privati, nell'ambito del Sistema di Controllo delle Aziende del SSN;
g) non essere in godimento del trattamento di quiescenza.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e/o privati e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione all'avviso, gli aspiranti dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico n. 1 incarico 15 septies Direttore CO.GE.". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.
PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**
 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
 Cliccare l'icona "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.
 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in

quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda e sarà costituita dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore UOC "SIA".

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione disporrà complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine del colloquio, la Commissione esprimerà, per ciascun candidato, un giudizio di idoneità o non idoneità adeguatamente motivato, in relazione ai singoli elementi documentali e all'esito della prova selettiva e predisporrà la rosa degli idonei all'interno della quale il Direttore Generale effettuerà la scelta del candidato cui affidare l'incarico.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale di conferimento dell'incarico a tempo determinato ex art. 15 septies comma II D.Lgs. 502/92 e s.m.i., sarà invitato a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio dell'incarico, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203627).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
16.12.2021
09:30:17
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 (QUATTRO) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO- DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

In esecuzione del provvedimento n. 1939 del 09/12/2021 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura atempo indeterminato di n. 4 (quattro) posti di Dirigente Medico – Disciplina di Cardiologia, presso le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.

Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE
Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito dell'Avviso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. L'età minima di partecipazione è di anni 18 (diciotto).

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso Pubblico, o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii..
C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.
D. Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti al terzo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Cardiologia. Il predetto requisito deve esserre oggetto di apposita autodichirazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000, che deve essere allegata alla domamda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*.

Tutti i requisiti di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente, entro e non oltre le ore 24:00, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");

nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e, conseguentemente, non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.
Il mancato inserimento o l'incompleta allegazione di un valido documento di riconoscimento alla domanda di partecipazione comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso di mobilità pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì, il Settore Concorsi - Pianta organica e mobilità al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it**
La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 10/12/97, n. 483 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, si precisa che il punteggio previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97 (punti 0,500 per anno di corso), sarà attribuito solo in caso di presentazione del

certificato della specializzazione con l'attestazione del conseguimento della stessa, ai sensi del D.Lgs n. 257/91 o in alternativa resa dal candidato ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

4.AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-. La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del decreto legislativo 3/2/1993 n. 29, così come modificato dall' art. 29 del D. Lgs 23/12/1993, n. 546. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE (ART. 25, 5, E 6 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.

Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

6. PROVE D'ESAME (ART. 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso

pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.
Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame prova, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso. Per informazioni, gli interessati potranno collegarsi all'indirizzo telematico dell'Amministrazione: www.aslnapoli2nord.it.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

9. PUNTEGGI

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:
- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

Per quanto attiene la valutazione dei titoli, si terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.
La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concosuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.
L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.

10.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.
Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Cardiologia, saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Cardiologia e all'esaurimento della pertinente graduatoria

di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., può procedere all'assunzione dei candidatii utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata – verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al bando -.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.
Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

11.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO
Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi quattro candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

12.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

13.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e s.m.e i. Per quanto non previsto dal presente bando di Concorso si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al D.P.R. n. 487/94 e al D.P.R. n. 483/97. La partecipazione al Concorso Pubblico implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA
Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE

2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.
Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.
Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 483 DEL 1997, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

I Dirigenti Amministrativi
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

_____

Dott.ssa Palma Napodano

_____

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI N. 4 (QUATTRO) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA.

In esecuzione del provvedimento n. 1939 del 09/12/2021 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato, di n. 4 (quattro) posti di Dirigente Medico - Disciplina di Cardiologia per la durata di mesi 8 (otto), eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento del Concorso Pubblico, per le strutture aziendali della Asl Napoli 2 Nord.

1.REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE.

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori dell'avviso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito dell'Avviso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Avviso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. L'età minima di partecipazione è di anni 18 (diciotto).

2.REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE.

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico, o specializzazione in una delle discipline equipollenti di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii..
C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua* . L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'Avviso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.
D. Iscrizione al terzo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Cardiologia. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua*.

Tutti i requisiti di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

3.MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.
Le domande di partecipazione all'avviso pubblico *de quo*, dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità descritte al punto seguente, entro e non oltre, le ore 24:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, **si consiglia di registrarsi , accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.**

FASE A: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.
   Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
3. **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a scelta del candidato che dovrà essere **conservata per gli accessi successivi al primo**, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE B: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBLICO:

- Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "*Iscriviti*" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3.1 Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

3.2 Per iniziare cliccare sul tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "*Salva*";

3.3 Al fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*conferma ed invio*");
nella schermata principale si dispone di un manuale

4. **Prima di uscire dal programma,** ma dopo avere cliccato su "***Conferma ed invio***"), cliccare la funzione **"*Stampa domanda*"** presente nel pannello di sinistra e in basso.

NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL''UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICA (PEC) O POSTA ELETTRONICA.

La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione Esaminatrice.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI SARÀ VALUTATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUANTO DICHIARATO NEL FORMAT ON-LINE, COSÌ COME RIPORTATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. PERTANTO EVENTUALE ALTRA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA OLTRE A QUELLA RICHIESTA NON SARÀ CONSIDERATA UTILE.

LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA IN MANIERA INCOMPLETA O APPROSSIMATIVA E, CONSEGUENTEMENTE, NON CHIAREZZA DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE IN ESSA CONTENUTE, POTRÀ COMPORTARE LA NON VALUTABILITÀ DEI TITOLI/SERVIZI DA PARTE DELLA COMMISSIONE.

IL MANCATO INSERIMENTO O L'INCOMPLETA ALLEGAZIONE DI UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE COMPORTA LA NON AMMISSIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.
In corrispondenza dell'avviso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **la domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.**

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 7 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" presente in testata della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

NOTA BENE SI FA PRESENTE CHE LA RIAPERTURA DELLA DOMANDA PER LA PRODUZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI **COMPORTA L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA PRECEDENTEMENTE INVIATA ON-LINE**, CON CONSEGUENTE PERDITA DI VALIDITÀ DELLA RICEVUTA DI AVVENUTA ISCRIZIONE. QUINDI TALE PROCEDURA PREVEDE LA **RIPRESENTAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA** DI ISCRIZIONE ON-LINE DA PARTE DEL CANDIDATO.

ASSISTENZA TECNICA
In ogni caso, le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile dalla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.
Per assistenza è possibile contattare dal lunedì al venerdì il Settore Concorsi al seguente indirizzo: **settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**
I titoli dichiarati possono essere prodotti anche in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla Legge n 127/97 e successive modifiche ed integrazioni, fatta

eccezione per le pubblicazioni che dovranno essere prodotte in fotocopia autentica, o in fotocopia semplice munita di autocertificazione del candidato.

4.AMMISSIONE/AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L' ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati all'Avviso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"- . La Asl Napoli 2 Nord, ai sensi della Legge 10 Aprile 1991, n. 125, garantisce pari opportunità' tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto anche dall' art. 61 del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29, così come modificato dall'art. 29 del D.Lgs.23/12/1993, n. 546. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, - Sezione "Avvisi istituzionali" e "Bandi di Concorso"-..

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Avviso Pubblico.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura dell'Avviso Pubblico sarà notificato agli interessati mediante atto deliberativo, che sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezioni "Avvisi istituzionali" e "Bandi di Concorso" - ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale. L'Organo Valutativo sarà composto da n. 3 (tre) Dirigenti Medici - Specializzati nella Disciplina di cui all'Avviso Pubblico in trattazione -, in servizio a tempo indeterminato presso la Asl Napoli 2 Nord, di cui uno con funzioni di Presidente della Commissione Esaminatrice.

6.PUNTEGGI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO.

La Commissione Esaminatrice dispone, complessivamente, di 40 (quaranta) punti così ripartiti:

- 20 (venti) punti per i titoli;
- 20 (venti) punti per il colloquio.

Il punteggio dei titoli – pari a venti punti- è così suddiviso:

- titoli di carriera: punti 10 (dieci);
- titoli accademici e di studio: punti 3 (tre);
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3 (tre);
- curriculum formativo e professionale: punti 4 (quattro).

Il superamento della prova colloquio è subordinata ad una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso di svolgimento della prova colloquio - indicante la data, l'ora e il luogo di svolgimento della predetta prova - sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it – Sezioni "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso" – con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Ai candidati ammessi alla prova colloquio sarà garantito un termine di preavviso, di almeno, giorni 15 (quindici) decorrente dalla data fissata per lo svolgimento della prova colloquio. I candidati, il giorno fissato per lo svolgimento della prova colloquio, dovranno presentarsi muniti di:

-documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente AVVISO PUBBLICO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

L'assenza del candidato, nel giorno e nell'ora stabilita per lo svolgimento della prova colloquio, qualunque sia la causa, anche se non dipendente della volontà del candidato, comporterà la rinuncia alla procedura selettiva in trattazione.

7.GRADUATORIE DI MERITO.

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alla prova colloquio.

Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

I partecipanti alla procedura selettiva in trattazione che alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico *de qua* non hanno conseguito il Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Cardiologia - ancorché ammessi all'Avviso Pubblico *de quo*, previa disamina dei requisiti, generali e specifici, di ammissione - saranno collocati in una separata graduatoria di merito – denominata "Specializzandi" – e saranno, eventualmente, assunti a tempo determinato, con contratto di lavoro di subordinato a tempo determinato, solo all'esito del conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione.

Il Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento amministrativo, immediatamente eseguibile, approverà le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata – verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al bando -.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato per mesi 8 (otto), eventualmente prorogabili, nelle more dell'espletamento del Concorso Pubblico, disciplinato del vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-, dalle vigenti disposizioni contrattuali e delle vigenti disposizioni legislative.

9.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME DI SALVAGUARDIA.

Il Direttore Generale dell'ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all' eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..

I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L.241/90 e s. m. e i.

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si fa riferimento alla vigente normativa in materia, in particolare al D. Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al

Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni del CCNL – Area Sanità.

I Dirigenti Amministrativi
della U.O.C. G.R.U.
Dott.ssa Maria Anna Malvone

_____

Dott.ssa Palma Napodano

_____

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI "RICERCA CORRENTE M4/2 – VALUTAZIONE DEL RUOLO NELLA RESISTENZA A FARMACI ANTI-EGFR DI MUTAZIONI SOMATICHE IDENTIFICATIVE NEL DNA TUMORALE PLASMATICO DI PAZIENTI CON CARCINOMA DEL COLON RETTO METASTATICO. – P.I.: DR. NICOLA NORMANNO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 1158 del 08/11/2021, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto di "ricerca corrente M4/2- Valutazione del ruolo nella resistenza a farmaci anti-EGFR di mutazioni somatiche identificative nel DNA tumorale plasmatico di pazienti con carcinoma del colon retto metastatico" – Responsabile P.I. dr. Nicola Normanno,

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"NORM_BIO"**:

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: D - Borsa qualificata di III livello

DURATA: 12 mesi, prorogabili.

TUTOR: Dr. Nicola Normanno

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.

COMPENSO PREVISTO: € 24.000 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"NORM_BIO"**:

- Valutazione di alterazioni genetiche coinvolte nei meccanismi di resistenza a farmaci anti-EGFR con metodiche di REAL Time PCR e Next Generation Sequencing;
- Elaborazione bioinformatica dei dati di sequenziamento;

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Per la n. 1 BSR cod. "**NORM_BIO**":

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea magistrale in Biologia, Biotecnologie o equivalenti;
- Dottorato di ricerca (Biologia Molecolare, Bioinformatica o similare) nell'ambito del settore di ricerca oggetto della borsa;
- Essere coautore di almeno due pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una pubblicazione in cui il candidato sia primo, ultimo oppure corresponding autore;

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche incaso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione

riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà essere: cod. **"NORM_BIO"**

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data ___/___/ _____.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di

ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA
DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione affisso all'Albo Pretorio di codesto Istituto e pubblicato sul sito web del medesimo Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento per il conferimento di n. 1 borsa di studio e ricerca nell'ambito del programma di ricerca corrente dell'Istituto, con riferimento attuale al progetto di "Ricerca Corrente M4/2: Valutazione del ruolo nella resistenza a farmaci anti-EGFR di mutazioni somatiche identificative nel DNA tumorale plasmatico di pazienti con carcinoma del colon retto metastatico", ricercatore responsabile dr. Nicola Normanno, direttore S.C. Biologia Cellulare e Bioterapie.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_ (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto prescelto (**SPECIFICARE ASSOLUTAMENTE IL CODICE DELLA BORSA DI STUDIO E RICERCA**), di seguito elencati:
_____ ;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____; E-mail: _____

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data _____ In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____ _____,consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacie di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale ___
_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possonoriguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lospecifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC – Avviso – Proseguimento procedura concorsuale di cui alla delibera n.139/2021 – concorso a t.d. n.10 risorse – a seguito di parziale annullamento in autotutela di cui alla delibera n.548/2021 – Riapprovazione con modifiche avviso.

Ulteriori notizie sul sito web ARPAC/Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso.

Per qualsiasi informazione gli interessati possono rivolgersi al Responsabile del Procedimento Dott. Santaniello Domenico – Tel 0825-700742-700775.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.Domenico Santaniello

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Comune di Sant'Antonio Abate, per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Sant'Antonio Abate.

Il Comune di Sant'Antonio Abate – con sede in Piazza Don Mosè Mascolo – 80057 Sant'Antonio Abate – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/05/2021 con n. 80808, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.000 metri cubi d'acqua all'anno, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 7, part. 445, con una portata di 10,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla società Pozzolana Flegrea S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo nel Comune di Giugliano in Campania.

La società Pozzolana Flegrea S.r.l. – con sede in Via Castello Fraz. Baia, 20/B – 80070 Bacoli – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/11/2020 con n. 123491, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 11.000 metri cubi d'acqua all'anno, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania, al foglio 77, part. 275, con una portata di 10,26 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla ditta Arpaia Rosalia, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta Arpaia Rosalia con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 25/02/2021 con n. 35882, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 1.200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6, part.190, con una portata di 8,00 l/sec..
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione presentata dalla ditta Isoclima S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Scisciano.

La Ditta Isoclima S.p.A. – con sede in via Giovanni XXIII, 58 - 25086 Rezzato (BS) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/05/2021 con n. 71837, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 4.339 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Scisciano, al foglio 2, part. 25, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale